LA STAMPA

ANNO 133. N. 33. MERCOLEDI' 3 FEBBRAIO 1999

L. 1.500 (*) / EURO 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47661, FAX 06.486039, 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181, FAX 02.780048. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56381, FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000, ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 53; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SEK. 15; SVIZZERA FRS. 2,60; CANTON TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2,50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS [illegible] MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490. 10126 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665211, FAX 011.6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.996). COMMERCIALI 765 (1.481.247), SABATO 867 (1.678.746), [illegible] PERS., IL VENERDI' 638 (1.235.340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678.746), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.590). FINANZIARI E LEGALI 663 (1.283.747). NECROLOGI 8,25 (15.974) LA PAROLA, FAMIGLIA 6,45 (12.489), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006). PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 90203

Scontro laici-cattolici sul diritto delle coppie di fatto e delle famiglie ad avere bimbi con seme offerto. Esclusi i single

Fecondazione, la maggioranza si spacca

Trapianti: chi non decide sarà considerato donatore

I FIGLI CHE NON VOGLIAMO AVERE

MI sconcerta il dibattito della Camera in materia di fecondazione artificiale: e non solo per la qualità del «compromessino» su single e famiglie di fatto. Ciò che non mi convince è questo voler chiamare a tutti i costi famiglia ciò che famiglia non è, non solo per i cattolici, ma anche per i cittadini comuni.

Mia madre è diventata nonna a 56 anni, mia cognata a 47, adesso si diventa mamme per la prima volta oltre i 40. Pare una moda. Psicologi e sociologi hanno detto la loro su questo ritardo programmato della maternità: impegni di studio e di carriera; matrimoni procrastinati all'infinito per ragioni economiche o di lavoro, per immaturità o insicurezza; considerazioni puramente edonistiche, come quella di rinviare le cure e le fatiche del figlio «per godersi, prima, un po' di libertà».

Nessuno però sembra volerne sottolineare i risvolti negativi, e non parlo solo di quelli morali. Ne segnalo uno: il figlio, finalmente voluto e accolto, sarà sempre più «figlio unico», supercoccolato, più «bambolo» che persona autonoma, e comunque insufficiente a colmare lo scarto tra generazioni in uno dei Paesi più infecondi del mondo, sempre più vecchio e sempre più grigio. La Chiesa celebra domenica la Ventunesima giornata per la vita. Il tema proposto - «Paternità e maternità, dono e impegno» - non riguarda solo i credenti, anch'essi spesso inadeguati al compito e incoerenti nella prassi, ma tocca tutte le persone pensose del futuro di questo Paese. Se diventare genitori ed esserlo fino in fondo è l'ultima preoccupazione di chi ha il compito di formare le giovani generazioni, la società intera fallisce in uno dei suoi impegni più alti. Perché non sarà il mercato, non sarà l'euro a tenerci a galla, ma il fiorire gioioso e generoso della vita attorno a noi.

Leonardo Zega

I FIGLI CHE NON POSSIAMO AVERE

CARO direttore,
sono una donna di 37 anni, con un buon lavoro, che ha smesso di convivere con un uomo che non voleva figli. E sono anche, scopro oggi, una cittadina di serie B, una pazza da tutelare: una single che vorrebbe avere un figlio con la fecondazione assistita. Secondo la legge in discussione alla Camera, questa possibilità mi è vietata; il progetto la concederebbe, bontà sua, alle coppie di fatto. Ma risulta improponibile, nel nostro Paese così perbene, che l'inseminazione sia permessa a una donna sola. Mi sembra un'ingiustizia per molti motivi: le pare giusto che se io mi faccio mettere incinta da un collega d'ufficio, dal marito di una cara amica o dal barista carino del pub qui sotto il bambino ha il diritto di esistere (e come ragazza madre avrei anche punti in graduatoria a scuole materne e asili nido) mentre la legge nega il diritto di ricorrere alle nuove tecniche senza inguaiare nessuno? E poi tutti, dai cattolici ad An ad alcune donne di sinistra appassionate di compromessi, insistono sul diritto di un bambino ad avere due genitori. Beh, quanti figli ormai crescono bene nonostante mamme affaticate e padri assenti? E poi ancora: è vero, un figlio della provetta non sa chi è suo padre; ma anche i figli di coppie che hanno ottenuto l'inseminazione eterologa vogliono, vorranno sapere chi era l'uomo dietro (dentro) l'apposita fialetta. E soprattutto: sarà pure vero che la nostra Costituzione «riconosce la collocazione naturale dei figli all'interno della famiglia»; ma è anche vero che ci sono carte costituzionali che riconoscono come diritto la ricerca della felicità.

La prego di non pubblicare il mio nome: io un figlio cercherò di farlo in ogni modo; ma se mi firmo, nessun uomo mi inviterà per un caffè fino alla menopausa.

* * *

LA GIORNATA POLITICA

IMMUNITA' PARLAMENTARE TUTTO COME PRIMA?

Limitata da Mani pulite ora una nuova riforma vuole allargare le maglie dell'impunità

di Maria Teresa Meli A PAGINA 4

MARINI, IL PROFESSORE E L'ULTIMO TENTATIVO

Il segretario dei popolari offre all'ex premier di guidare la sua lista sotto l'egida del Ppe

di Fabio Martini A PAGINA 6

A SPASSO CON PRODI



«Apocalisse» a Bologna: nella crisi della Quercia il professore medita la sua riscossa

di Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

ROMA. Si è ricominciato a discutere in aula, a Montecitorio, il progetto di legge per la procreazione assistita: 46 parlamentari, appartenenti a diversi gruppi, hanno fatto richiesta di voto segreto per quanto riguarda alcuni punti della normativa in esame. Si riaccende così il dibattito su un tema delicato, e alle diverse dichiarazioni politiche corrispondono altrettante prese di posizione da parte di gruppi culturali e categorie di «addetti ai lavori». E' uno scontro tra laici e cattolici sul diritto delle coppie di fatto e delle famiglie ad avere bimbi con seme offerto. E restano esclusi i single. Sul fronte dei trapianti, saranno gli italiani a decidere se vogliono o no diventare donatori di organi. Ma attenzione: chi tace, acconsente. Con 276 voti a favore, 28 contrari e 105 astenuti la Camera ha approvato ieri la legge. Il provvedimento torna a Palazzo Madama dopo le modifiche inserite a Montecitorio.

Amabile, Ansaldo, Beccaria Daniele, Giovara e Meli ALLE PAG. 2 E 3

IN EDICOLA



LA STAMPA E TOPOLINO UNA NUOVA AVVENTURA

«La Stampa» e «Topolino» tornano oggi insieme in edicola al prezzo di 3700 lire (anziché 1500 e 3200 lire). L'iniziativa durerà ancora cinque settimane

UN AEREO ROBOT PER VOLARE SU MARTE



Cinque anni al decollo Un aereo robot per esplorare Marte. E' il progetto da circa 70 miliardi di lire che la Nasa ha indicato nel bilancio dell'anno Duemila e che deve essere approvato dal congresso degli Stati Uniti. L'aereo robot (nell'immagine una simulazione di come potrebbe essere) dovrebbe volare intorno a Marte nel 2003, nell'ambito di una missione congiunta della Nasa e dell'agenzia spaziale francese. Per la progettazione e la costruzione dell'aereo sarà indetto un concorso. «Agli ingegneri aeronautici - ha detto un esperto della Nasa - sarà lanciata una sfida simile a quella superata dai fratelli Wright che costruirono il primo aereo a motore nel 1903». L'aereo robot dovrà infatti volare nell'atmosfera densa di Marte.

Proroga forse anche per il modello Unico

Fisco, due mesi in più per presentare il 730

ALL'INTERNO

SCIOPERO METALMECCANICI

Scontro sul contratto decise quattro ore Cisl contro la flessibilità

Fossi e Novazio A PAGINA 14

SEXGATE, CLINTON RESPIRA

Le deposizioni di Monica e Vernon Jordan non danno nuovi elementi all'accusa

Di Robilant A PAGINA 7

NOVITA' PER I TELEFONINI

La Telecom: si potrà scegliere la tariffa per chiamare i cellulari

Grassia A PAGINA 15

ROMA. Potrebbero slittare di due mesi i termini per presentare il modello 730, la dichiarazione dei redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Un comunicato del ministero ha reso noto ieri che le prossime scadenze fiscali sono attualmente «oggetto di valutazione». Se la scadenza fosse davvero posticipata, la consegna ai datori di lavoro o agli istituti previdenziali del modello 730 potrebbe avvenire entro il mese di maggio e un mese dopo la consegna ai Caf. Il modello Unico 99 potrebbe passare a sua volta dal 30 giugno al 31 luglio.

Ai contribuenti verrebbe concesso più tempo per il 730 (fra l'altro, il modello non risulta ancora inviato alla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione) per evitare l'accavallarsi di scadenze e consentire di familiarizzare con le numerose novità che sono state introdotte con la prossima dichiarazione dei redditi.

Servizio A PAG. 14

Londra, il tecnico della nazionale Hoddle aveva detto: l'handicap è una colpa

Licenziato il ct anti-disabili

IL ct della Nazionale inglese di calcio, Glenn Hoddle, è stato licenziato in tronco per aver dichiarato in un'intervista al Times che gli «handicappati sono puniti per colpe nelle vite precedenti». Nessun dubbio sulla gravità dell'assunto, anche se Hoddle ha provveduto a purgarne il senso (naturalmente, il giornalista aveva travisato). S'impone, però, una domanda: è stato giusto o no sollevarlo dall'incarico? Il problema, una volta tanto, non è di immagine, e neppure di opportunità, ma di sostanza, di ruolo. Premesso che la Federazione non aspettava altro per toglierselo dai piedi, e che l'«invito» politico di Tony Blair ha condizionato pesantemente il verdetto, noi pensiamo che sia stato eticamente corretto estrarre il cartellino rosso.

La libertà di parola è un diritto inalienabile, ma non meno sacre e cruciali risultano le modalità d'impiego. Probabilmente, Voltaire sarebbe inorridito di fronte alla simbolica «ghigliottina» inflitta a Hoddle. Il «non condivido nulla della tua opinione, ma sono pronto a sacrificare la mia vita pur di permetterti di sostenerla» non esclude, se vogliamo, una censura di valore morale che, nel caso inglese, si è risolta, anche e soprattutto, nel più drastico dei provvedimenti. Hoddle ha tradito la causa alla quale si era dato: lo sport. Ne ha profanato i contenuti di fratellanza, non l'involucro. Il simbolo di una Nazionale - e, dunque, il marchio, il riferimento, il megafono - non può consentire di spargere veleni, di dividere gli eletti di qua, i reietti di là. Certo, il fatto che sia caduto in disgrazia ha agevolato il pollice verso: avesse legittimamente vinto i Mondiali, l'avrebbe forse passata liscia. A molti sembrerà una condanna bigotta, strumentale, illiberale, a noi no. Gli hanno tolto il posto di lavoro perché, quel posto, quel lavoro, l'ha disonorato non tanto dalla panchina, quanto, soprattutto, nell'essenza.

Roberto Beccantini

CULTURA



UNA PALLOTTOLA CONTRO IL NEW DEAL

Miami 1933: Joe Zangara spara a Roosevelt. Manca il bersaglio e finisce sulla sedia elettrica. Ma il suo gesto avrebbe potuto cambiare il corso della storia

Gabriele Romagnoli A PAG. 19

Oggi il piano di abolizione alla Camera, contraria parte della sinistra

Il ministro congeda il servizio di leva

Scognamiglio: un esercito di soli professionisti

ROMA. Per il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio il modello «che meglio risponde alle nuove esigenze» della Difesa è quello «interamente professionale». Il piano di abolizione graduale, cioè dall'attuale sistema misto ad uno esclusivamente professionale, viene esposto oggi alla Camera, ma già si preannuncia contraria una parte della sinistra.

Grignetti A PAG.12

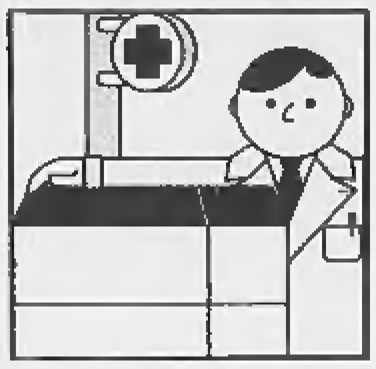
OGGI

di Guido Ceronetti

Gli dissero i suoi discepoli: - Quando ti vedremo? -.
Gesù rispose:
-Quando vi denuderete senza provar vergogna -.

Detti Extracanonici di Gesù
(Papiro di Oxyrhyncho n. 655)





Tutti saranno informati e avranno 3 mesi per concedere l'assenso, ma si potrà cambiare idea

Donare gli organi, ognuno dovrà dire sì o no

La Camera approva, chi tace acconsente all'espianto

ROMA. Saranno gli italiani a decidere se vogliono, oppure non vogliono, diventare donatori di organi. Ma, attenzione: chi tace, acconsente.

Con 276 voti a favore, 28 contrari e 105 astenuti, dopo undici anni di discussione sull'argomento, la Camera ha approvato ieri la legge sui trapianti. Il provvedimento dovrà, adesso, tornare a Palazzo Madama dopo le modifiche inserite a Montecitorio per rendere definitivo il testo che prevede il silenzio-assenso informato. Ecco, in sintesi, i punti basilari della legge.

LA SCELTA. Su richiesta delle Asl, tutti i cittadini saranno chiamati a esprimere la propria volontà per una scelta «libera e consapevole». Verranno anche fornite informazioni sulla prevenzione di quelle patologie che possono richiedere anche il trapianto.

CAMPAGNA DI INFORMAZIONE. E' prevista in tutte le strutture del Servizio sanitario nazionale, nella scuola, negli enti locali, nel volontariato, nei media.

IL TEMPO PER DECIDERE. Il cittadino avrà tra mesi di tempo per riconsegnare alla Asl il modulo firmato. Ma si potrà sempre cambiare idea.

LA CARTA SANITARIA. Il «sì» o il «no» alla donazione dovrebbe essere inserito nella carta sanitaria, a partire dalle otto regioni-pilota e dalla provincia di Bolzano, nelle quali è prevista la sperimentazione: Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo, Sicilia.

L'ESPIANTO. La dichiarazione di morte si ha, secondo la legge del '93, quando cessano in modo irreversibile tutte le attività dell'encefalo. L'accertamento viene fatto da un collegio medico.

I FAMILIARI. Prima dell'espianto, i medici devono fornire ai familiari informazioni sulle opportunità terapeutiche per le persone in attesa di trapianto e sulla natura e le circostanze del prelievo di organi.

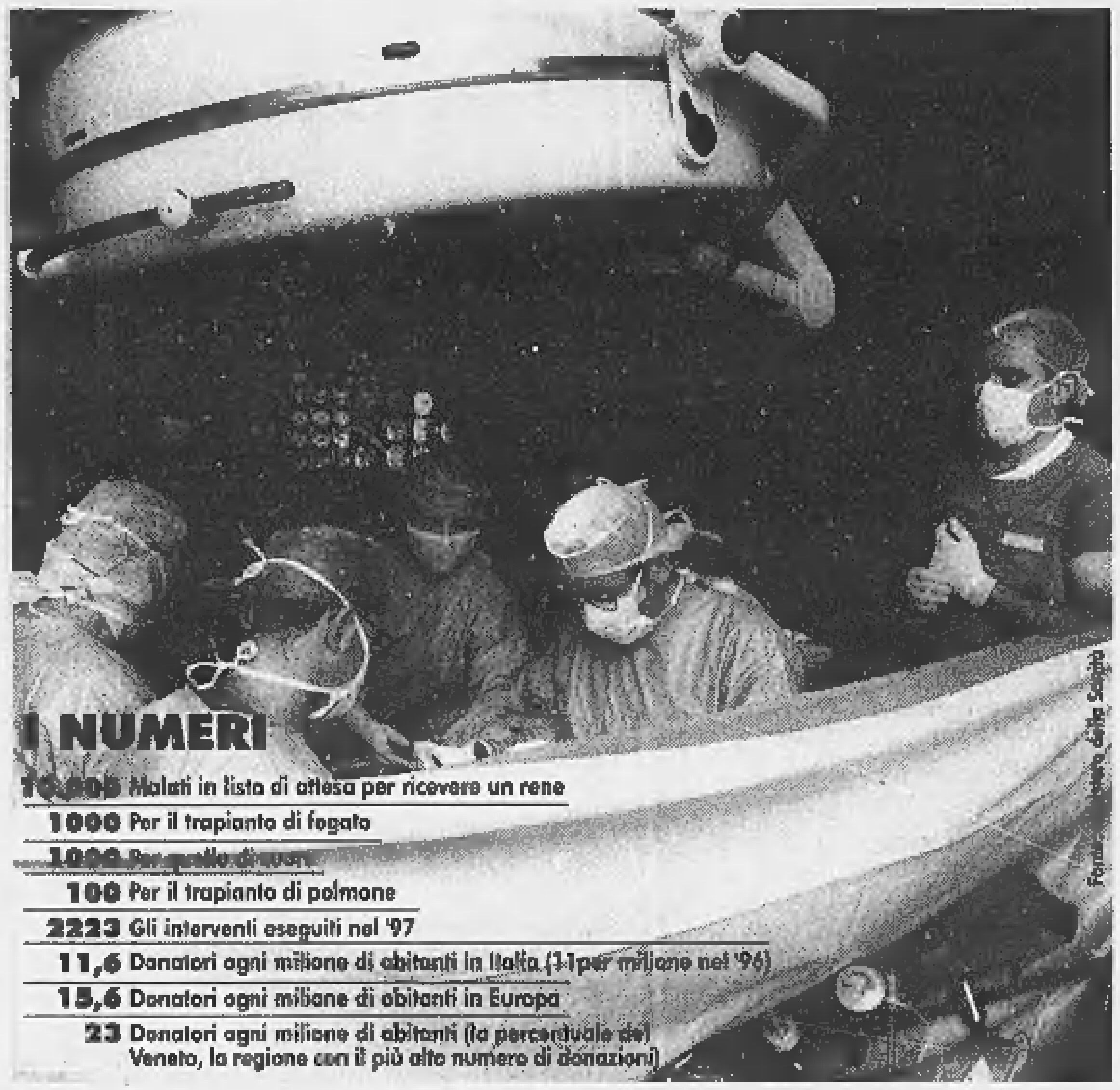
L'OK AL PRELIEVO. Per averlo, i medici devono accertare che la persona abbia dato il proprio assenso. Il «sì» dovrà risultare dal sistema informativo in cui sono confluiti tutti i dati nazionali, oppure dalla tessera sanitaria. Nel caso in cui non risulti il «sì», sarà obbligatorio accertare che il cittadino sia stato debitamente informato, ma che non si sia espresso. Il quel caso, il silenzio varrà come assenso.

DIVIETO DI ESPIANTO. Vale per gonadi ed encefalo.

CAMBIARE IDEA. Sarà sempre possibile. Un decreto ministeriale stabilirà in che modo. Basterà, comunque, una dichiarazione autografa che chiunque, non soltanto un familiare, potrà esibire ai medici per bloccare un prelievo.

AUTOPSIE. Si potranno espiantare organi dai cadaveri sui quali l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia o su cui siano stati eseguiti accertamenti diagnostici dopo la morte.

MINORI. Per loro, il «sì» o il «no» sarà deciso dai genitori, ma se uno dei due non è d'accordo, l'espianto non potrà essere fatto.



NASCITURI. Sono esclusi dalle nuove norme. Nessuno può decidere per chi non è ancora nato. La legge esclude anche gli orfani che si trovino in istituti pubblici o privati.

STRANIERI. Un decreto ministeriale stabilirà i criteri in base ai quali gli stranieri che chiedono cittadinanza italiana dovranno dichiarare la propria volontà.

CENTRO NAZIONALE TRAPIANTI. Sarà questa struttura a tenere la lista delle persone in attesa di trapianto. In base a queste liste, saranno assegnati gli organi da trapiantare. Il centro sarà collegato, ventiquattr'ore su ventiquattro, con i centri regionali e interregionali.

CONSULTA TECNICA. Sarà un organismo che affiancherà, per la parte tecnica e operativa, il Centro nazionale.

DOVE SI FA L'ESPIANTO. I prelievi si faranno soltanto nelle strutture sanitarie accreditate e dotate di reparti di rianimazione.

ANONIMATO. I dati del donatore e del ricevente dovranno essere anonimi.

I TRAFFICANTI. Arresto e multe molto salate per chi traffica in organi. Per i medici è prevista l'interdizione della professione.

«Un risultato importante», ha commentato il ministro della Sanità, Rosy Bindi che spera, adesso, nell'approvazione definitiva del testo per il 21 marzo, giornata nazionale della donazione di organi.

Daniela Daniele

«Troppa burocrazia»

Sirchia: un punto oscuro il criterio silenzio-assenso

ROMA. Criterio del silenzio-assenso e troppa burocrazia sono i «punti oscuri» della legge sui trapianti approvata alla Camera. E' quanto emerge dai commenti raccolti da esperti, politici e associazioni.

Per il coordinatore del Nord Italia Transplant (Nit), Girolamo Sirchia, la legge è «eccessivamente burocratica: speriamo che la terza lettura del Senato contribuisca a chiarire almeno tre punti oscuri. Il primo riguarda la grandissima burocrazia relativa al silenzio-assenso. E' fondamentale coinvolgere la famiglia che deve essere preparata e non può ignorata, anche se la decisione è del soggetto. Il secondo punto riguarda la grande rete informatica destinata a coordinare dati di Usl, ospedali, anagrafe dei Comuni e centri di riferimento regionali. La terza perplessità - dice Sirchia - riguarda i problemi operativi: si è dimenticato che l'Italia è spaccata in due, alcune regioni sono attive ed hanno ottenuto buoni risultati, per altre non è affatto così. Il problema non è centralizzare la distribuzione degli organi, ma aiutare le regioni meno capaci con interventi sul posto».

Perplesso sul silenzio-assenso anche il coordinatore del Sud Italia Transplant, Carlo Casciani. Per la legge, chi proceda al prelievo senza aver accertato la volontà del donatore è passibile di sospensione dall'attività e di reclusione fino a 2 anni. «Togliamolo del tutto, come vincolo, accontentiamoci - dice Casciani - degli altri punti fermi che emergono dal contesto della legge, puntiamo sulla testimonianza del parente più stretto, del familiare. Anche in altri Paesi è così, e il numero di trapianti effettuati è sicuramente superiore al nostro. Per la prima volta si pone nettamente in evidenza il ruolo della educazione, della formazione, per la prima volta si parla di organizzazione e si mutua dall'estero la figura chiave del coordinatore - spiega Casciani - anche se ripeto, qualche perplessità resta sull'articolo 4, quello che codifica il silenzio assenso, e più in particolare sul comma 7, che mette in seria difficoltà i medici. Costoro devono accertare in fretta la posizione dell'espiando, accertarsi che sia donatore, che non abbia cambiato idea. Se sbagliano pagano. E' terribile doversi difendere dai familiari, non farà certo crescere il numero dei trapianti...».

L'Aido, l'Associazione italiana donatori organi, ringrazia ma non esulta. «Un passo avanti rispetto ai due disegni di legge che la Commissione Affari sociali ha unificato, ma un provvedimento comunque perfettibile - osserva il prof. Umberto Caruso, uno dei leader dell'associazione - si dovrà lavorare parecchio sul fronte della informazione reale del cittadino perchè il donatore e il ricevente siano entrambi garantiti. Circa la difficoltà di realizzare la parte amministrativa, burocratica della legge - sottolinea Caruso - c'è da dire che siamo abituati a leggere solo di malasanità: con molta fatica qualcosa si può far funzionare. E del resto il trapianto vale una terapia salvavita, non ha alternative».

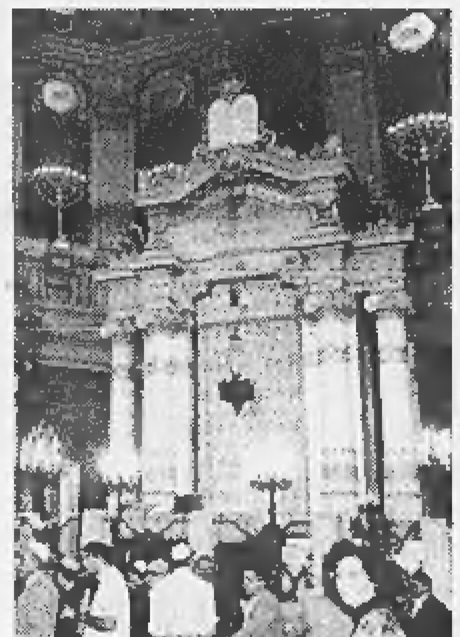
Negativa la posizione della «Lega nazionale contro la predazione di organi e morte a cuore battente», feroce avversaria della legge. «Protestiamo contro la schedatura di buoni e cattivi, contro una legge che cancella i diritti umani, i diritti di opposizione delle famiglie - tuona la presidente, Nerina Negrello - Il Parlamento sta approvando il silenzio-assenso disinformato per imporre il business della chirurgia e dei farmaci. Disinformato perchè la stessa proposta di legge confonde il prelievo di organi che è sempre su persona a cuore battente con il prelievo dei tessuti, che si effettua dopo l'arresto cardiocircolatorio, inganna l'opinione pubblica, convincendola che il prelievo avviene dopo la morte cerebrale. Ma non è così». [r. cri.]

INTERVISTA

IL DILEMMA DEI RABBINI

«Prelevare un cuore in vita per noi ebrei è omicidio»

«Sulla morte cerebrale non esiste unità e poi c'è il problema dei bambini, troppo piccoli per decidere secondo la legge»



La nuova legge sui trapianti all'interno della comunità ebraica rappresenta una questione molto delicata

ROMA. LA nuova legge sui trapianti avrà bisogno di un altro sì da parte del Senato prima di diventare legge, ma è già chiaro che all'interno della comunità ebraica rappresenta una questione molto delicata, da sottoporre a un accurato esame prima di poter esprimere un giudizio. Una commissione di rabbini verrà incaricata del caso subito dopo l'approvazione del testo finale per decidere l'orientamento della comunità, annuncia Riccardo Di Segni, medico rabbino, della comunità di Roma.

Della nuova legge si conoscono già i dettagli. Se dovessero rimanere invariati quale sarebbe il giudizio definitivo?

«E' molto difficile rispondere a questa domanda. Il diritto ebraico di questi ultimi anni ha discusso con ampiezza e profondità il problema del trapianto di cuore in relazione al momento della morte cerebrale».

Perché in relazione a questo momento in particolare?

«Nel diritto ebraico la maggioranza degli esperti ammette i prelievi e i trapianti quando sono indispensabili per salvare vite umane. Non ammette invece, ad esempio, i trapianti per motivi estetici. Nei trapianti di cuore il prelievo va fatto a cuore battente. Dunque, considerare la persona ancora in vita significa commettere un omicidio e questo non è assolutamente consentito».

Lo stesso problema si pone con la religione cattolica, come lo risolve il diritto ebraico?

«Sulla questione non esiste unità, ma si può dire che secondo alcuni il criterio di morte cerebrale viene considerato sufficiente per stabilire il decesso di una persona. Altri, invece, dissentono».

Principio base della nuova legge è che l'espianto degli organi viene consentito quando cessano in modo irreversibile tutte le attività del cervello.

«Se noi seguiamo l'opinione di coloro che fra i rabbini considerano sufficiente il criterio di morte cerebrale, e se siamo sicuri che la legge italiana segue i criteri dell'autorità rabbinica, allora possiamo pronunciarci in modo positivo, ma si tratta di una questione molto controversa e tutta da discutere».

Che cosa è in discussione?

«Innanzitutto il concetto di morte cerebrale. Il rabbinato centrale israeliano autorizza il prelievo in base a una definizione di morte cerebrale. Si tratta di verificare se è la stessa definizione della legge italiana, se le procedure sono le stesse. Esiste poi il problema dei bambini. Spesso i donatori sono bambini, persone incapaci di intendere e di volere, dunque di compilare il modulo chiesto dalla legge italiana».

Per i minori a decidere saranno i genitori, afferma la legge.

«Esatto, ed è tutto da discutere che un genitore abbia la proprietà degli organi del bambino».

Chi si occuperà della discussione?

«Esiste l'assemblea dei rabbini d'Italia. Verrà nominata una commissione o ci si siederà intorno a un tavolo per esaminare, con la dovuta calma e con tutte le informazioni necessarie, ogni aspetto del caso».

Una volta terminato l'esame, le decisioni hanno valore vincolante?

«L'assemblea esprime dei suggerimenti, i rabbini non hanno un grande potere. Ognuno è poi libero di comportarsi come crede».

In base alla sua esperienza qual è il sentimento prevalente all'interno della comunità sul tema dei trapianti?

«Non è semplice rispondere, ma probabilmente la maggioranza è favorevole al trapianto. La cultura del dono è molto forte. Anche coloro che si oppongono non lo fanno per una difesa egoistica del corpo, ma per la difesa del concetto di vita fino in fondo. Nel diritto ebraico questo è un concetto essenziale».

Flavia Amabile

AMBIENTE

INQUINAMENTO E SALUTE



Lo smog può alterare il Dna

«Lo smog danneggia il Dna»

Ricerca in 5 città sul rischio tumori

I danni inflitti da idrocarburi e ozono al codice genetico possono degenerare: «Con sofisticati test del sangue si rivela l'entità delle alterazioni»

ROMA. LA puzzolente nuvola nera che grava in permanenza sulle città e prende alla gola, fa tossire e lacrimare gli occhi è più che cattiva. Ha anche la vocazione del killer. Lo smog si insinua così in profondità da ferire il nostro Dna e quando il Dna è sotto attacco a volte si vendica: errore dopo errore, può sviluppare il cancro. I primi, macabri segnali sono registrati in alcuni campioni di sangue conservati nel gelo dei 196 gradi sotto zero dell'azoto liquido.

I risultati dei test sono stati presentati ieri a Roma, al convegno «Salute e inquinamento atmosferico urbano», fase d'apertura di una ricerca senza precedenti che coinvolge 9 nazioni europee, Italia compresa, e a cui è stato dato l'acronimo di «Epic», vale a dire «European prospective investigation into cancer». Coinvolge 400 mila persone, di cui 48 mila volontari sani nel nostro Paese, arruolati dall'Airc, l'Associazione italiana ricerca sul cancro. «Cominciata un quinquennio fa, proseguirà nei prossimi decenni», spiega Franco Berrino, dell'Istituto tumori di Milano. «E solo tra 10 anni avremo a disposizione elementi definitivi». Ma le statistiche prevedono che almeno una persona su 3 è destinata ad ammalarsi di tumore e i dati iniziali suggeriscono che, di questo 30 per cento, una parte potrebbe maledire lo smog per l'insorgere del male.

A dispetto dei 10 anni necessari per avere certezze assolute, 175 campioni di sangue rivelano che alcune sostanze dell'inquinamento - come gli idrocarburi aromatici policiclici, molecole del tipo benzopirene che provengono soprattutto dai gas di scarico - sono in grado di «appiccicarsi» al codice genetico e di modificarlo. «Attraverso analisi sofisticate abbiamo registrato i livelli di queste alterazioni, i cosiddetti "addotti"», spiega Domenico Palli, ricercatore dell'Airc. «La nostra scala di misura sono stati i nucleotidi, cioè le "lettere" che formano la base del codice genetico. Se molti danni vengono riparati, altri, a cascata, e nel corso tempo, possono replicarsi e diventare poi permanenti». E si spalanca la porta al tumore.

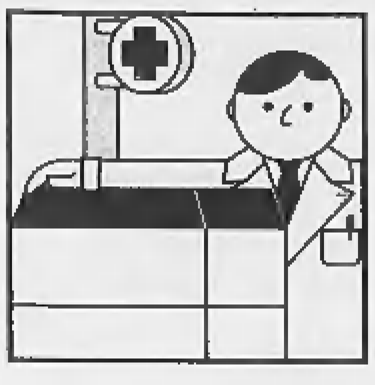
«Gli "addotti" individuati nei globuli bianchi sono quindi da considerarsi sentinelle biologiche, che mettono in luce i livelli dell'esposizione all'inquinamento fotochimico (reso aggressivo dalla combinazione degli idrocarburi con l'ozono). Come vengono colpite le cellule del sangue, così lo sono quelle di organi-bersaglio: per esempio dei bronchi, dei reni, della vescica». Più salgono gli «addotti» più crescono le possibilità di ammalarsi. E sono queste «chances» che l'«Epic» dovrà decifrare nei prossimi anni.

Per il momento i 175 campioni dicono che le «sentinelle biologiche» sono ai minimi a Ragusa, mentre sono a quota media a Varese e a Torino e alte a Firenze e a Napoli. Categoria maggiormente esposta le donne e il periodo dell'anno più pericoloso si è dimostrato l'estate, quando le concentrazioni di ozono arrivano al massimo.

Gabriele Beccaria

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Fabaschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 255952. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540834. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6236100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233353; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Certificato n. 3689 del 9/12/1998
La tiratura di martedì 2 febbraio 1999 è stata di 492.157 copie



Approvati i primi tre articoli della legge, ma è bagarre. Divisioni anche tra i ginecologi

Fecondazione, è già scontro alla Camera

Voto segreto, passa un emendamento di An e Lega

ROMA. E' tornato ieri in aula a Montecitorio il progetto di legge per la procreazione assistita. La Camera ha approvato i primi tre articoli senza sostanziali modifiche rispetto al testo licenziato l'estate scorsa dalla Commissione affari sociali. Tra i punti approvati, un emendamento di principio al primo articolo - presentato da Lega e An - che fissa gli obiettivi della legge, specifica e rafforza l'indicazione di tutelare il concepito. Si riaccende così il dibattito su un tema delicato e pieno di nodi, morali e politici. Tanto che 46 parlamentari di gruppi diversi hanno fatto richiesta di voto segreto per quanto riguarda alcuni punti della normativa in esame. Tra questi, la condizione di accesso e il ricorso alle tecniche di tipo eterologo; i requisiti soggettivi e l'accesso alle tecniche da parte di coppie stabilmente legate da convivenza; lo stato giuridico del nato; il divieto del disconoscimento della paternità; i divieti, inoltre, di clonazione e di sperimentazione su embrioni.

Ieri alcuni ginecologi hanno contestato il presidente di An Gianfranco Fini, che ha proposto di concedere la procreazione assistita solo alle coppie sposate. Da Torino, il professor Alessandro Di Gregorio, direttore del Centro Artes, e pioniere della fecondazione assistita con il gruppo Fivet, osserva: «Non è certo il vincolo del matrimonio a rendere sincero e ammissibile il desiderio di una coppia di avere figli». Di Gregorio dichiara di conoscere molto bene, e da tanti anni, i molti drammi che si celano dietro il desiderio di un figlio che non arriva, e

L'Arcigay contro Fini «Bordate razziste sugli omosessuali»

invita Fini a una riflessione: «Non converrebbe valutare quanto si è fatto negli ultimi 20 anni e quanti bambini sono nati nel mondo per opera delle donazioni di gameti, nonostante il totale disinteresse da parte delle forze parlamentari?».

Contro Fini si scatena anche l'Arcigay. In un comunicato il gruppo accusa il presidente di An di aver sparato «bordate razziste nei confronti degli omosessuali» e lo taccia di ignoranza «della società italiana e dei mutamenti avvenuti negli ultimi 20 anni». Arcigay sottolinea che «le coppie conviventi sono milioni e non possono essere considerate famiglie di serie B».

A fianco di Arcigay si schiera anche il movimento Arcilesbica, la cui presidente, Titti De Simone, definisce la proposta di normativa «una legge medioevale, un attacco al principio di autodeterminazione della donna in materia di maternità che impedisce alle donne single di accedervi». Arcilesbica fa, quindi, appello «ai gruppi parlamentari della sinistra affinché blocchino l'iter di approvazione».

Cavalca la tigre del dissenso il ginecologo Severino Antinori, che si dice pronto a mettersi alla testa di un referendum di abrogazione «di qualunque testo che sia proibitivo della libertà costituzionale della gente in materia di fecondazione assistita». Antinori denuncia la presenza di «un atteggiamento oscurantista e persecutore della ricerca della libertà individuale» che, accusa, «delinea uno Stato padrone e ci fa pensare che certi movimenti politici siano ancora dittatoriali». E poi torna ai temi di sempre della sua battaglia: «Tutte le norme contenute nella legge sulla procreazione medicalmente assistita che stabiliscano modalità o modi oppure limiti di età, in cui la linea di condotta è soltanto un fatto cronologico, ci fanno tornare indietro all'età delle caverne».

[d. dan.]



RETROSCENA

LO SCONTRO NEI DUE POLI

Il Ppi su alcuni punti è d'accordo con il Polo e con la Lega. Una parte di Forza Italia vota con i diessini divisi in due anime

Maura Cossutta: «Una schifezza, noi abbiamo fatto delle concessioni ai popolari, loro nulla E il governo tace» Calderisi: referendum

Una spina che divide maggioranza e partiti

ROMA.

MAURA Cossutta, figlia d'Armando, deputata del Pcdi esce dall'aula urlando: «E' una schifezza, una vergogna. Di questo passo cambieremo la legge sull'aborto: voglio vedere cosa dice il ministro Bindi». Gloria Buffo, dei Ds, cerca di calmarla: «Guarda che finisci sui giornali», le dice. Poi però sbotta anche lei: «Vorrei sapere perché ci siamo messi in questa storia: noi abbiamo fatto delle concessioni ai popolari, loro a noi non hanno dato nulla. E che dire del governo che non vuole intervenire? Se è un esecutivo politico deve dire la sua!». Ma che cosa sta succedendo alla Camera? L'inevitabile: la legge sulla procreazione assistita è arrivata a Montecitorio e non c'è maggioranza che tenga. Nemmeno minoranza, se è per questo. Il tema è talmente spinoso che crea inedite alleanze e provoca violenti litigi fra compagni di coalizione, e persino di partito. Il Ppi, su alcuni punti, è d'accordo con il Polo e con la Lega. Una parte di Forza Italia vota con i Ds.

Nel Transatlantico di Montecitorio sembra di essere tornati indietro di anni, alle battaglie sull'aborto. Non è un caso, quindi, che a seguire la seduta, davanti a uno dei monitor posti fuori dell'aula, si ritrovino due personaggi che a quei tempi si sono aspramente combattuti da sponde opposte: Marco Pannella e il leader del movimento per la vita Carlo Casini. Stanno ricordando le vecchie guerre, quasi con nostalgia, mentre intorno a loro scoppia la «bagarre». La questione è più complicata adesso, perché ora governano insieme gli eredi di quel Pci e di quella Dc che all'epoca dell'aborto si trovavano su fronti opposti. I popolari sono irremovibili: voteranno no alla procreazione assistita per le coppie di fatto e alla fecondazione eterologa. La stessa posizione che ha preso Gianfranco Fini in un articolo scritto per il Corriere della Sera e che viene ora duramente contestata da alcuni suoi alleati forzitalisti. «Integralista», è l'accusa di Marco Taradash.

I Ds sono in subbuglio. Una minoranza cattolica ha già fatto sapere che è d'accordo con il Ppi. L'ala laica, con Gloria Buffo, è esasperata per quello che sta accadendo. Il povero capogruppo Fabio Mussi tormenta il sigaro e invoca la calma. Ma gli appelli cadono nel vuoto quando in aula passa un emendamento che tutela i diritti del concepito. E' a questo punto che Maura Cossutta paventa il rischio che si profili una revisione della legge sull'aborto. E' a questo punto che la deputata diessina Paola Manzini esclama: «Allora è meglio restare senza legge... speriamo che tutto si areni, magari al Senato...». Già, il progetto originario era proprio quello di insabbiare la legge, perché si sapeva che la maggioranza non avrebbe retto alla prova. Poi però, strada facendo, qualcuno ha cambiato idea. Ma chi? «Il Ppi - risponde sempre la Manzini - che doveva farsi perdonare dalla Chiesa l'alleanza con noi». E' diversa la versione della Buffo: «Fate questa domanda alla Bolognesi», taglia corto. Ovvero, la presidente della Commissione Affari sociali Marida Bolognesi, relatrice del testo unico della maggioranza. Sarebbe stata lei a spingere per andare avanti, sicura di trovare un accordo con il Ppi.

Ma c'è tutto tranne che aria d'accordo alla Camera. Mussi rimugina e si spreme le meningi per trovare una soluzione al pasticcio. La situazione è più che difficile, anche se il capogruppo popolare Antonello Soro, cerca di sdrammatizzare sostenendo che «è inevitabile che la maggioranza si divida». Il problema, però, è che sui due punti scottanti del testo (quelli che riguardano le coppie di fatto e la fecondazione eterologa) i Ds rischiano di perdere in aula. Se si coalizzano i voti di Ppi, Polo e Lega, non basteranno né la pattuglia liberale di Fi né il voto segreto su tredici articoli a «salvare» la sinistra. L'unica strada, a questo punto, è quella che era stata individuata all'inizio: riuscire a fare incagliare in un modo o nell'altro la legge. Solo che adesso è più difficile perché il testo, arrivando in aula, è sotto la luce dei riflettori. E allora, propone il forzitalista Peppino Calderisi, ex radicale, meglio far passare la legge nella versione invisa alla Quercia e all'ala laica di Fi di cui lui è un rappresentante, e poi indire un referendum contro. «Sì - propone provocatoriamente il deputato azzurro -, il popolo italiano potrebbe essere chiamato a decidere su questa materia nel 2000, anno del Giubileo».

Maria Teresa Meli



Sono migliaia le coppie che tentano ogni mezzo per superare la sterilità. Nella foto alcune incubatrici in un ospedale

«Finisce il Far West dei figli»

Melandri: ma io avrei concesso una chance a chiunque sia sterile

LOSANNA
DAL NOSTRO INVIATO

Ministro Melandri, lei fu la presidentessa di un'associazione che si chiama «Madre provetta» e che ha lottato per arrivare alla legge sulla fecondazione assistita che si dibatte in queste ore alla Camera, non senza opposizione. Crede che la società italiana sia preparata a questo passo?

«Quando leggo opinioni come quella espressa da Fini sul "Corriere della Sera" rimango perplessa. Mi ha colpito molto la tesi per cui dovrebbe essere impedita la fecondazione artificiale alle coppie di fatto».

Non le sembra importante garantire a chi nasce una stabilità del legame tra i genitori?

«Ma non è una legge che deve farlo. Come si può definire per norma quali sono "i bravi genitori", le coppie adatte ad avere figli, e non solo quelli in provetta; bisognerebbe impedire alle coppie di fatto la procreazione tout-court. E' una concezione illiberale e molto pericolosa perché conduce all'intrusione dello Stato in una scelta molto personale com'è il fare o il non fare figli».



Il ministro Giovanna Melandri

Ma non è quanto fa anche la legge della Bolognesi, che discrimina la donna «single» rispetto a quella che ha un legame?

«Io avrei preferito un testo più liberale e che prevalesse il criterio della sterilità, perché la riproduzione artificiale è la risposta a quel problema. Quindi avrei preferito che fosse consentita a chiunque è sterile. Ma in politica contano i numeri e in Parlamento non c'è una maggioranza favorevole a questa soluzione».

Insomma, avete dovuto accettare un compromesso?

«L'obiettivo essenziale era mettere fine al Far West che si è protratto fino ad oggi e questa legge offre molte garanzie. Sarebbe stato pericoloso rischiare di bloccarla su un punto che non avrebbe trovato una maggioranza. Tuttavia non è una rinuncia: in Francia è stabilito che in questi casi le leggi si ridiscutano dopo un certo numero di anni per adattarle alle innovazioni scientifiche o un nuovo sentire della società. Penso che dovremmo fare altrettanto».

Il punto eticamente più controverso riguarda la fecondazione eterologa, cioè che lo Stato accetti e tuteli l'utilizzo del seme di soggetti che non fanno parte della coppia e che rimarranno ignoti. Non crede che ciascuno abbia il diritto di sapere di chi è figlio?

«L'anonimato del donatore è una condizione a tutela di chi è nato, di chi l'ha partorito e cresciuto. Ma soprattutto di chi è nato. Tutta la legge è ispirata a questo principio: c'è un bambino o una bambina cui si devono fornire garanzie sanitarie e giuridiche. Discriminare chi è nato da un seme donato mi sembra sbagliato».

Nel complesso la definirebbe una legge saggia?

«E' una legge che pone dei paletti importanti a favore del nato. Ad esempio non sarà più possibile effettuare il disconoscimento di paternità dopo che la fecondazione era stata accettata: chi ha fatto una scelta non può più tornare indietro, magari dopo molto tempo. E si inserisce un controllo sanitario che non esisteva nella fecondazione eterologa perché finora i centri pubblici non se ne occupavano: non dovrà ripetersi il caso della bambina talassemica perché nata dal seme di un donatore che non era stato controllato. Un altro punto importante è che gli embrioni saranno utilizzati solo a fini riproduttivi e non di ricerca».

L'opposizione vi accusa di preferire l'anarchia normativa a una regolmentazione seria. Come risponde?

«L'unica anarchia che esiste in materia è quella del mercato e la legge mira a stroncarla: ci sono decine di migliaia di coppie sterili che non erano garantite sotto il profilo giuridico e neppure sotto quello economico, visto che si arrivava a pagare decine di milioni per la fecondazione. Credo il legislatore debba occuparsi di questo, regolamentando il funzionamento dei centri e prevendendo pesanti sanzioni contro chi specula. Non capisco come Fini preferisca occuparsi di chi può proporsi al nascituro come la "famiglia felice"».

Marco Ansaldo





Rosanna Della Corte, diventata madre alla soglia dei 63 anni grazie ad un'ovodonazione E il professor Carlo Flamigni dell'Università di Bologna

«Voglio un bimbo, a tutti i costi»

Speranze e fallimenti di chi prova le nuove tecniche

Cinquemila coppie in lista d'attesa al Sant'Orsola di Bologna. Ma solo 300 all'anno faranno il trattamento

TORINO. Anna dice «la prego, dottore, non mi dica no». Lo dice da otto anni, perché è dal 1990 che prova ad avere un figlio con la fecondazione assistita. Quattro anni fa ci è riuscita, e le è sembrato «di toccare il cielo». E' finita male: un aborto spontaneo a gravidanza avanzata. L'anno dopo è tornata: «Proviamo ancora. Io non voglio rinunciare». Nel 1999, anno probabile della legge che regolamenterà questo mondo di dolore, speranza, tentativi e anche di truffe, forse Anna si sentirà rispondere no. Perché è «anziana» (ha 44 anni), e le cause della sua sterilità sono gravi.

Mauro e Giuliana ci hanno provato l'anno scorso. Lui impiegato, lei operaia. Sposati da tre anni. Dice lei: «E' l'uomo della mia vita. Peccato averlo incontrato tardi». Tardi significa che lei ha quarant'anni, «ma non è colpa di nessuno. E' andata così. Il problema è che i figli a noi due non arrivano». Eppure un bambino lo vogliono. «Siamo disposti a tutto», dicono. E non per capriccio. Però, quando il medico spiega che non ci sono garanzie di riuscita, e che anzi le possibilità di concepimento sono molto basse, lei scatta: «Ci è riuscita quella di sessant'anni, perché io no?». Inutile spiegare che nel caso di Rosanna Della Corte, mamma a quasi 63 anni, si era trattato di un'ovodonazione (l'ovulo cioè proveniva da una donatrice trentenne). Quella dei figli mancati «è una malattia che rode l'anima», spiega la dottoressa Eleonora Porcu. Spiegarlo è difficile, lo sa chi ci passa, e gli altri se lo immaginano. Forse.

Qui, al Centro di sterilità e fecondità assistita del policlinico Sant'Orsola di Bologna, ad accogliere queste «malattie che rodono l'anima» sono ben preparati: sono cinquemila le coppie in lista d'attesa, quelle che hanno i requisiti, quelle che se ci fosse tempo, spazio e soldi, potrebbero provarci.

Ogni anno solo trecento ottengono il trattamento, gratuito: il Sant'Orsola è un centro della sanità pubblica, oltre che uno dei primi e tra i migliori a trattare le coppie sterili. Qui, nel 1997, è nata la prima bambina da un ovocita congelato. E la lista d'attesa si è allungata ancora, perché sono questi i successi che riaccendono le speranze delle coppie disperate. I fallimenti invece pochi li sanno. Sono tanti, «purtroppo, e sempre atroci, insopportabili», dice la dottoressa Porcu, che dirige il Centro.

In quelle 5 mila coppie ci sono disoccupati, impiegati, operai, professionisti. Tutti in età cosiddetta fertile. Sposati e conviventi. «Ovviamente, non chiediamo il certificato di matrimonio - spiega la dottoressa -. In quanto struttura pubblica, siamo soggetti però alla circolare Degan, dell'85, che proibisce di fare donazioni di gameti». Significa che vengono utilizzati l'ovocita della paziente e il seme del suo compagno, cioè non è possibile far ricorso a donazioni «esterne».

La coppia deve essere eterosessuale. I gay non possono entrare in lista. I single nemmeno. Non vengono accettate le donne già in menopausa. Sono le persone che chiedono comunque di avere una possibilità di procreare, quelle su cui si scatenerà, ancora una volta, il dibattito tra destra e sinistra, laici e cattolici. Carlo Flamigni, direttore dell'Istituto di ginecologia ed ostetricia dell'università di Bologna (che comprende il Centro del Sant'Orsola), dice che l'aspetto politico della fecondità assistita gli provoca ormai solo «un gran turbamento. E' tutto esagerato, tutto frainteso. Si tirano in ballo a sproposito le coppie omosessuali, si parla delle coppie di fatto come se si trattasse di un'accozzaglia di gente che cerca le emozioni proibite».

Ma una legge ci vuole, no? «Io vorrei - risponde il professore - che la gente, politici compresi, capisse che essere infertili è spesso vissuto come un grande disagio, e spessissimo come una sofferenza. Su un argomento così importante io assisto ad atteggiamenti impietosi, quindi vorrei starne fuori».

Eleonora Porcu dice che una legge ci vuole, certo. Ma che serve «anche una rivoluzione culturale che metta a fuoco il significato della riproduzione e della fertilità nella nostra società. E poi bisogna combattere, sia nella riproduzione assistita sia nella fecondazione spontanea, l'uso del bambino come genere di consumo. Le mamme sessantenni e gli altri scandaletti che ogni tanto fanno titolo, servono a poco». Ma nel concreto, da cosa potrebbe partire la vostra «rivoluzione»? «Dall'informazione, dalla scuola, dalla prevenzione. Dalle bambine che si ritrovano donne sterili perché le loro madri hanno sbagliato per anni a lavarle, provocando vaginiti, occlusioni delle tube, cause di infertilità gravi. Dai genitori che non si accorgono che i figli maschi hanno problemi ai testicoli. La fecondazione assistita dovrebbe essere l'ultima spiaggia, se queste cose non succedessero. Invece...». Invece ci sono tutte queste lacrime da asciugare, e tutti questi uomini e donne da consolare, quando arriva il momento di dire loro no, all'ultima spiaggia.

Brunella Giovara

In questi giorni la Camera vota il testo di legge sulla non perseguibilità degli onorevoli

«No alla super-immunità»

Dalla Chiesa uomo-sandwich: è una vergogna

ROMA. Martedì, ora di pranzo: nel piazzale ventoso di Montecitorio appare un signore, con due cartelli appesi al collo. Non è una scena nuova, per Roma: davanti alla Camera, un giorno sì e l'altro pure, appaiono di queste strane figure, convinte di aver subito torti innominabili dall'ordine costituito. Ma questa volta ci sono i fotografi, e se ci si avvicina all'uomo-sandwich si scopre che si tratta di un parlamentare. E' Nando Dalla Chiesa, il manifestante solitario. E sui cartelli c'è scritto: «Vogliono la licenza di gridare Caselli assassino. Vogliono la licenza di insultare il cittadino comune». Dalla Chiesa protesta perché questa settimana (forse già oggi) la Camera voterà il testo di legge che rende attuativo l'articolo 68 della Costituzione, quello che riguarda l'immunità parlamentare. Detto così sembrerebbe un provvedimento di «routine», ma non lo è per niente perché allarga le maglie dell'immunità di deputati e senatori, maglie che erano state strette dopo Tangentopoli.

Una legge del genere, che porta la firma di tutti i capigruppo parlamentari, eccezion fatta per Rifondazione comunista (che con Giuliano Pisapia interverrà alla Camera contro la normativa) e Italia dei valori, non poteva passare inosservata. Infatti ancora prima del voto sono scoppiate le polemiche e sono partite le dissociazioni. La maggioranza ha rinnegato quel testo e ha deciso che stamattina modificherà, almeno in parte, quel testo, prima di portarlo in aula. Gli oggetti del contendere sono tre. Il primo è il cosiddetto «emendamento Sgarbi» (approvato nella commissione in cui si preparava la normativa, grazie all'assenza di alcuni deputati del Ppi, e quindi finito nella proposta di legge) e che secondo il diessino Antonio Soda «tutela il diritto assoluto all'insulto».

Per Sgarbi il parlamentare sarebbe non responsabile penalmente qualsiasi cosa dica, «indipendentemente dal tono e dalle espressioni usate». Perciò Dalla Chiesa porta appeso al collo quel cartello, per ricordare le crude parole che il critico d'arte ha scagliato contro Caselli, in tv, sui giornali, e non soltanto in aula: secondo questo emendamento Sgarbi non sarebbe punibile per tutte le sue affermazioni. Ma, dopo lunga mediazione, la maggioranza ha stabilito questa modifica: gli atti del deputato o del senatore non saranno sindacabili solo se «riconducibili» all'attività parlamentare «espletata anche fuori del Parlamento».

La seconda dolente nota è quella delle intercettazioni. Pure su questo punto la maggioranza si è dissociata dal testo, che prevede la distruzione delle conversazioni intercettate in cui un parlamentare viene nominato da terze persone. Rino Piscitello e Willer Bordon, esponenti del movimento di Di Pietro, «Italia dei valori», forniscono questa «traduzione» dell'articolo in questione: «Se due delinquenti si accordano per fare una rapina in banca è sufficiente che pronuncino il nome di un deputato perché quel colloquio venga distrutto». Un'esagerazione? No, sostiene il diessino Soda che del testo di legge parzialmente rinnegato è relatore, e aggiunge: «Pure qui la maggioranza voterà contro».

Infine si arriva al terzo «nodo». E qui le interpretazioni divergono. Secondo questa normativa i magistrati avranno bisogno dell'autorizzazione del Parlamento per l'acquisizione della «corrispondenza bancaria». Ds e maggioranza non trovano nulla da dire su questo punto. Sempre Soda spiega: «Già adesso tutto ciò è previsto e il testo si limita solo a disporre la procedura d'attuazione». In pratica, per evitare malintesi, che sono già sorti, tra Parlamento e giudici, viene spiegato nel dettaglio ciò che i magistrati possono o non possono fare a questo riguardo. Ma per Dalla Chiesa non è così, secondo lui dietro questo articolo, si cela un ampliamento dell'immunità: «Di fatto - spiega - diventa impossibile indagare su un parlamentare sospetto di collusioni o traffici illegali». Il dipietrista Elio Veltri è dello stesso avviso e osserva: «L'immunità, che era uscita dalla porta con Tangentopoli rientra dalla finestra con la restaurazione». Come andrà a finire? «Qualsiasi sia l'esito di questa vicenda - commenta Piscitello - il messaggio che arriverà al Paese è che i parlamentari sono una casta di intoccabili». Per questa ragione il movimento Di Pietro promette battaglia.

Maria Teresa Meli

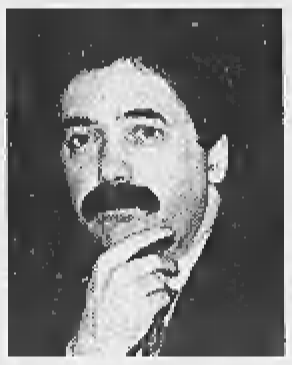
EUROPEE

Ccd: vogliamo Forlani in lista

ROMA. Il Ccd intende offrire ad Arnaldo Forlani la candidatura nelle sue liste per le prossime europee. Lo si apprende da fonti del Ccd. All'ex segretario della Dc, se accetterà la proposta del partito della «vela», sarà offerta la candidatura nella circoscrizione di centro, forse come capolista. Forlani ha detto di non aver ricevuto ancora alcuna offerta «ufficiale»: «Quando la candidatura mi sarà offerta - ha detto l'ex leader democristiano -, potrò valutare la cosa». Tra le novità delle liste del Ccd per le europee, oltre a Forlani, figurano anche Carlo Casini, leader del Movimento per la vita, e il pretore di Maglie, Carlo Madaro, divenuto famoso per le sue decisioni sulla cura Di Bella.

Nei giorni scorsi, Pier Ferdinando Casini aveva sottolineato che «la vera anomalia italiana è che Forlani sia ai servizi sociali mentre D'Alema è a Palazzo Chigi». «La mia - ha commentato Forlani - è certamente una anomalia. D'Alema a Palazzo Chigi, no». [Ansa]

Cancellato l'emendamento Sgarbi sull'irresponsabilità parlamentare «indipendentemente dal tono e dalle espressioni usate»

Nelle due foto Vittorio Sgarbi e, a destra, Nando Dalla Chiesa

CHE COS'E' L'IMMUNITA' PARLAMENTARE

ART. 68 DELLA COSTITUZIONE

I membri del Parlamento non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.
Senza autorizzazione della Camera alla quale appartiene, nessun membro del Parlamento può essere sottoposto a perquisizione personale o domiciliare, né può essere arrestato o altrimenti privato della libertà personale, o mantenuto in detenzione, salvo che in esecuzione di una sentenza irrevocabile di condanna, ovvero se sia colto nell'atto di commettere un delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza.
Analoga autorizzazione è richiesta per sottoporre i membri del Parlamento ad intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni o comunicazioni e a sequestro di corrispondenza.

Marzano si dimette

Via dal Bilancio «Fi non mi aiuta»



Antonio Marzano accusa: poco interesse in Forza Italia per i problemi economici

ROMA. Antonio Marzano, responsabile economico di Forza Italia, si è dimesso dalla Commissione bilancio della Camera. «Il ruolo dell'economia - spiega Marzano - così rilevante nel programma di Forza Italia, non trova riscontri adeguati, organizzativi e di supporto, nella politica della direzione del gruppo parlamentare. Sono sempre più convinto che il Paese richieda una rivoluzione liberale in economia, anche perchè questo governo continua a infilare errori che alla fine porteranno al discredito del Paese». Pertanto, «per fare una rivoluzione liberale e incalzare il governo, c'è bisogno di un'opposizione forte. Da tempo chiedo risorse e strutture organizzative».

Non sono mancate le reazioni. Antonio Martino trova «curioso» che Marzano «critichi la posizione del movimento sui temi economici dato che lui è sempre stato il responsabile del settore. A me risulta che il suo gruppo sia, nella Camera il migliore per qualità. Quella di Marzano suona come un'autocritica».

Interviene anche il capogruppo Pisanu: «L'on. Marzano, in un' assemblea ha illustrato ai colleghi un documentato, lusinghiero bilancio dell'attività dell'opposizione parlamentare in materia di politica economica. Posso assicurare che il nuovo direttivo del gruppo andrà avanti per questa strada tenendo ben fermi gli obiettivi della rivoluzione liberale anche in economia». [r. i.]

Berlusconi

Nell'agenda azzurra il voto fra 2 anni



Il leader del Polo delle Libertà Silvio Berlusconi

ROMA. Silvio Berlusconi è convinto che il governo di centrosinistra sarà di legislatura: al voto non si andrà quindi prima del 2001. Il leader di Fi ha regalato ai suoi parlamentari una agenda «azzurra» con la dedica: «Questa agenda ti accompagnerà per tre anni, fino al 2001, data in cui questa finta maggioranza partitocratica, divisa su tutto e unita solo dalla colla del potere, non potrà più rinviare le elezioni politiche e sarà finalmente giudicata dal voto degli italiani».

Un'agenda particolare, triennale, e che indica come scadenza chiave della politica, proprio il voto politico del 2001. Segnala gli appuntamenti importanti del 1999, come le elezioni europee del 13 giugno o il termine ultimo per segnalare alla sede nazionale le candidature di Forza Italia per le amministrative, fissato nel 28 febbraio.

E ci sono anche le date che hanno scandito la vita politica nazionale e del movimento negli ultimi cinque anni dalla fondazione (18 gennaio 1994) fino al: «Ribaltone».

Come ogni «Bibbia» di partito, l'agenda si apre con il «Credo» di Forza Italia, un estratto del discorso che Berlusconi tenne il 6 febbraio 94 nella prima Convention azzurra: un inno alle libertà, alla solidarietà, alla famiglia. Nelle foto: il Consiglio dei ministri, con Berlusconi tra Letta e Tatarella; il G7 a Napoli, con il Cavaliere accanto a Clinton e agli altri grandi della Terra. [r. i.]

INCHIESTA

I TRAVAGLI PER IL VOTO

I Ds non riescono a trovare un candidato sindaco, mentre l'ex premier tesse la sua tela



L'ex Presidente del Consiglio Romano Prodi
Accanto Enrico Berlinguer
l'ex sindaco Renato Zangheri
e una festa dell'Unità

ENRICO BERLINGUER

Affrontò la «rivoluzione» del 1977 con fermezza ma poi il partito seppe gestire la situazione di grave crisi con potenza e maturità





RENATO ZANGHERI

L'ex premier ironizza «Ma fa ancora politica?» Lui è uno dei cinque sindaci che la città ha avuto in 54 anni. Per Parisi «Erano come il vescovo»

LA QUERCIA

Ha perso rappresentatività: non ordina e non educa più Si limita a perpetuare se stessa e i suoi codici e in realtà porta avanti solo tutti i suoi limiti



Bologna, l'Apocalisse rossa

E Prodi si veste da Angelo Sterminatore

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«E dopo vidi scendere dal cielo un altro Angelo, con grande potenza, e la terra fu illuminata dal suo splendore. Egli gridò con voce potente: "E' caduta, è caduta la grande Bologna!"».

Pardòn: Babilonia. Ma l'Apocalisse, che poi vuol dire anche rivelazione di cose che c'erano, ma non si vedevano, è comunque un testo da mettere in valigia prima di partire per la capitale - «oh potente città!» - del comunismo e del postcomunismo italiano che oggi, francamente, sotto le due Torri non se la passa molto bene.

L'unica accortezza, poco meno che filologica dal punto di vista dell'adattabilità, è non dimenticare mai che il testo di San Giovanni va interpretato. Per cui, con tutto il rispetto, l'angelo *sterminator* che proclama la fine di Bologna rossa - «Vestita di bisso, di porpora e di scarlatto... Qual città fu mai simile a questa?» - non è né tonante né splendente. Ha gli occhi vispi, il cappotto, il telefonino e sottobraccio una copia spiegazzata di *Avvenire* che ieri gli ha pubblicato integralmente un'intervista concessa al *Regno* (commento: «In due anni e mezzo mai successo»).

Fresco di barbiere, Romano Prodi lo incontri all'angolo tra via Gerusalemme - ultima coincidenza biblica - e i portici di Strada Maggiore, insieme con il consigliere-politologo Arturo Parisi, e con risoluta cortesia ti offre pure un caffè.

Apparentemente ignaro di questo suo ruolo apocalittico, s'informa sull'ex sindaco Zangheri, chiedendosi se può avere ancora un ruolo nel caos della Quercia che non riesce a trovare un sindaco decente; racconta che alla moglie hanno rubato per sei volte la bicicletta («La mia no»); quindi riflette ad alta voce sul fatto che a Reggio, per paura di essere scippate, ci sono signore anziane che vanno a messa in gruppo.

Sta rimuginando, s'intuisce, sul tema (sempre più elettorale) della sicurezza. La politica-politica riemerge al bar. Prodi ha l'aria di chi ha deciso, ormai. Ma non si scopre, somministra parole generiche, diffidenti. Solo quando gli si para davanti la duplice e brutale obiezione - che si possa pensare che è il suo risentimento a spingerlo a fondare l'ennesimo partitino - ti squadra, perfino con qualche interesse, e nega, sdrammatizza, si richiama al tempo: «Abbiamo ancora - dice fiducioso - abbastanza tempo».

Il tempo, invece, è proprio quello che i diessini di qui non solo non hanno più, ma per farsi più male seguitano dissennatamente a sprecare. Gli sbandamenti, le faide, il *cupio dissolvi* degli eredi del partito comunista più forte dell'occidente sono solo un sintomo. Quanto basta, comunque, perché Prodi scelga proprio Bologna, dove peraltro sono più profonde le radici dell'Ulivo, per sferrare un attacco diretto al cuore di D'Alema. E senza nemmeno dirlo, per giunta: con la sua stessa presenza, con le sue abitudini, i suoi auspici vagamente oracolari, la messa a San Bartolomeo e San Prospero (con sempre più nutrita assemblea notabilare) e l'appuntamento ciclistico un po' fantozziano ai giardini Margherita. Chi l'avrebbe mai detto che quella specie di partito unico dal volto umano, prodigio di efficienza e pragmatismo, sarebbe stato sfidato proprio a casa sua. E da un ex alleato.

Non paia irriguardoso, a questo punto, né fuori misura, ricordare il Berlinguer del settembre 1977, alla vigilia del raduno contro la «repressione»: «Non saranno quattro poveri untorelli - disse - a spiantare Bologna». In realtà si presentarono in 40 mila, e anche piuttosto agitati. Bene, esercitando in modo sublime la virtù del buon viso a cattivo gioco, il Pci bolognese concesse agli untorelli parchi, sale, università, Palasport; li sfamò e un po' fece pure finta di comprenderli. Contemporaneamente mise su una discreta ma poderosa vigilanza, tenne le sezioni aperte, organizzò dibattiti e tre festival dell'Unità. Il sindaco Zangheri - di cui giustamente Prodi vuole sapere se «fa ancora politica» - se ne andò ostentatamente a ballare la mazurka al Pilastro (mentre gli autonomi si scazzottavano). Non senza aver concesso interviste al *New York Times*, a *Le Monde* e alla Bbc. Fu, quella del Pci bolognese, una prova di potenza e di maturità indimenticabili.

E ora? Ora niente. Vent'anni fa venivano anche dall'Inghilterra e dagli Usa (Sassoon, Hellman, Lang, Kertzer, Ballony, Bob Leonardi) a studiare il Pci. Venne anche il giovane governatore dell'Arkansas, Bill Clinton, a osservare da vicino i distretti industriali. Adesso, se va bene, vengono da Roma e da Milano a farsi raccontare le penultime manovre di Rosazza, le amarezze di Zani, la pur generosa malinconia del sindaco Vitali, che il suo partito aveva messo lì e poi non lo voleva più.

Luogo comunque cruciale. A Bologna non c'è stata la Lega; né Tangentopoli, con la decapitazione giudiziaria della classe dirigente. Se proprio si deve trovare un qualche evento che qui ha lasciato il segno tocca tornare all'Ulivo, a Prodi, al suo mondo oligarchico, ma evoluto di tecnocrati che vanno a messa, industriali pieni di quattrini, scienziati della politica ormai sempre più politicizzati e «ulivocultori» di vario genere, secondo la definizione di uno dei fondatori del Mulino, quel Luigi Pedrazzi, vicesindaco della travagliata giunta nonché autore di un *pamphlet* intitolato appunto *L'Ulivocultore bolognese* (Il Mulino, 18 mila).

Prodi ne è del tutto consapevole. Formalmente estraneo ai travagli municipali, in realtà riceve in casa le delegazioni; ha i giornalisti sotto casa più di prima (ma alla Befana li ha invitati a mangiare); ha rilanciato la vecchia idea di Gianfranco Pasquino sulle primarie di coalizione; esercita un notevole potere di attrazione sul presidente della Regione, il diessino inquieto La Forgia; e sulle altrui campagne elettorali si concede irresistibili perfidie. Il simpatico capo dei macellai Guazzaloca, per dire, una sorta di Poujade locale che ha presentato ad effetto la propria candidatura a sindaco dalla Bolognina («Ci abitava mia nonna e alcune mie zie»), si è richiamato al rapporto tra il mitico sindaco Dozza e i concittadini. «Dozza? - è stato il commento svagato di Prodi - allora Guazzaloca impari a parlare il tunisino...».

Per farla breve: a Bologna Prodi c'è, si vede, si sente. Si capisce da piccole cose, talvolta anche non vere. E' bastata ad esempio una battuta dell'*entourage* perché divenisse plausibile, se non altro a livello di suggestivo cortocircuito mediatico, la candidatura di Flavia Franzoni in Prodi a sindaco di Bologna - mentre sui destini elettorali del fratello Vittorio, presidente della Provincia uscente, il mistero è fitto.

Non si tratta solo di proiezioni simboliche od estensioni parentali. Per tornare, sia pure con leggerezza, all'apocalisse diessina nella città di Prodi, vale giusto la pena di segnalare che proprio nel momento in cui i partiti, i Ds soprattutto, tentavano di riaffermare la loro autorità e la loro tradizione, il leader dell'Ulivo gliel'ha sfilate di tasca e senza nemmeno chiedere per favore l'ha poste sulle sue insegne. Così, da laboratorio del Pci - e «famiglia perfetta», «isola felice», «fortezza inespugnabile» e via trionfalmente declamando - Bologna potrebbe addirittura diventare la cavia del prodismo.

L'appropriazione indebita, del resto, in politica è all'ordine del giorno. «L'Ulivo sono io» dice D'Alema? Bene, Prodi risponde facendo partire il treno da Bologna, e proponendosi lui come il rappresentante del modello emiliano: sviluppo, mercato, coesione sociale, modernità, concertazione, pragmatismo, governo della complessità e via dicendo. Insomma, il massimo della «bolognesità» disponibile sul mercato, naturalmente anche elettorale.

Sottile operazione, crudele vendetta. Sotto questa luce appare ancora più desolante lo spettacolo offerto dalla Quercia bolognese. Qui, in 54 anni, ci sono stati solo cinque sindaci (Dozza, Fanti, Zangheri, Imbeni e Vitali). L'inusitata stabilità ha finito per assegnare a questa figura un potere quasi sacrale, secondo Parisi (che in questo caso parla da sociologo) «equivalente a quello del vescovo». In altre parole: nella chiesa comunista, per mezzo secolo, «il sindaco era lo sposo della città, il padre di tutti i cittadini. Il partito lo circondava di speciali tutele, sottraendolo alla competizione. Prima ancora che eletto, era investito». Il sindaco di Bologna, riconosce uno studioso (serio) e consigliere comunale Ds, Fausto Anderlini, «sedeva sempre in posizione dominante e godeva di una specie di aura magica: era il partito che parlava al mondo».

Anche le vecchie Feste dell'Unità ormai assomigliano all'Oktoberfest

Il povero Vitali, che oltretutto era stato eletto direttamente, e aveva provato a divincolarsi dalla federazione con l'unico risultato di spaventare i dirigenti, l'hanno invece strapazzato fin dall'inizio. Una delegittimazione strisciante che procedeva insieme con processi profondi che da tempo investivano l'identità stessa del mondo comunista. Il primo dei quali è l'apocalitticissima sensazione che una storia era davvero finita: «crisi di compimento» secondo Anderlini. «E dal tempio, partendo dal trono, uscì una gran voce che disse: 'E' fatto!'» secondo San Giovanni.

Ed ecco allora la discordia, i veti, le guerre fratricide tra compagni, i «caminetti» oligarchici, le procedure che saltano, i giornalisti dell'*Unità* che occupano la redazione. C'è un assessore che si dimette, e subito la responsabile della lobby femminista, che qui è denominata «Rose rosse», commenta: «Bene, così al suo posto subentra una donna». E quello ritira le dimissioni. Le sezioni non discutono, tanto meno votano; le tessere calano perché gli anziani muoiono; in alcuni dibattiti, sempre più astratti e narcisistici, i compagni si chiamano tra loro «dottore»; le feste dell'Unità assomigliano sempre più all'*Oktoberfest*; il *Carlino*, vecchio nemico, è arrivato a implorare che «si stava meglio quando si stava peggio», ridateci i «gasisti» (che era la milizia comunista) e la Sala Sirenella (dove t... l'altro nacquero i Pooh).

A Bologna è ancora meno evidente che altrove, ma certo più significativo: i partiti, il partito ha perso legittimità e rappresentatività, non ordina, non regola, non educa più. Esausto, si limita a perpetuare se stesso e i suoi codici, in realtà perpetua i suoi limiti. Più che un declino, sembra una decomposizione: anagrafica, organizzativa, antropologica, di funzione, di disciplina, di fantasia politica. «E nelle crisi, si sa - osserva Anderlini - escono fuori tutti i *patacca* del mondo».

In questa realtà Prodi rischia di affondare il coltello. «O sventura, sventura! O grande città, Bologna, la potente città in un attimo è venuto il tuo giudizio».

Filippo Ceccarelli

SCHROEDER

«Il Professore a Bruxelles? Troppo presto»

DAVOS. Prodi alla presidenza della commissione europea? La persona è valida, ma è troppo presto e è meglio non parlarne per non danneggiarla. Il cancelliere tedesco Schroeder preferisce non prendere posizione, ma critica il clamore e le polemiche interne italiane sulla candidatura apertamente avanzata dallo stesso D'Alema. Di queste cose, dice Schroeder, meglio non parlare in pubblico, perché si danneggia il candidato. Alla domanda «la Germania sosterrà la candidatura Prodi alla presidenza dell'Ue?», Schroeder scoppia a ridere e risponde: «Mi piace l'Italia, coi suoi giornalisti che pongono domande così dirette. Se rispondessi altrettanto direttamente farei un grave errore. E magari procurerei svantaggio anche a Prodi, come sarebbe per qualsiasi altro candidato messo avanti e discusso troppo presto in questa successione complessa. Chiunque, in queste condizioni, potrebbe essere danneggiato da discussioni premature e da contraccolpi che annienterebbero le sue possibilità di successo. «Il problema del nuovo presidente - prosegue il cancelliere - non deve essere discusso in pubblico. Lo si discute tra capi di Stato e di governo, e ciò avverrà verso la fine della presidenza tedesca. Per questo non ho commenti da fare. Se dovessimo commentare le persone, procureremmo loro più danni che altro. Ciò vale soprattutto per Prodi, personalità di esperienza internazionale e di grande integrità». [f. m.]

A Strasburgo

«Con il partito democratico?»

BOLOGNA. Gioco del cerino o disponibilità vera ad una mediazione? I dubbi sulle reali intenzioni del mandato che l'ufficio politico del ppi ha affidato a Franco Marini, Romano Prodi se li lascia alle spalle. Ha appena letto le notizie di agenzia e le commenta con aria soddisfatta: «Mi sembra che da tutto questo si deduca la volontà di un colloquio rapido, forte e costruttivo». L'iniziativa di Marini, arrivata in «zona Cesarini», ad appena due giorni dalla riunione del consiglio nazionale dell'Ulivo da cui è atteso l'annuncio della lista Prodi-Di Pietro-Sindaci alle europee, ha colto l'ex premier di sorpresa. «Con Marini non ci siamo sentiti al telefono. Ma colgo l'invito ad andare al colloquio». Risposte evasive e monotone sul possibile esito dell'incontro. Accordi? «Questo lo vedremo». Un invito all'unità? «Questo lo vedremo». Non concede molto Prodi, ma è visibilmente soddisfatto, e non solo per i capelli corti tagliati di fresco. Sembra un giocatore che ha vinto la prima mano a poker riuscendo a fare cadere tutte le pregiudiziali anti-Di Pietro e anti-Sindaci. Nessuna paura di un trappolone? «Se Marini bluffa, si scoprirà presto. Prodi fa bene a vedere le carte», dice un suo collaboratore.

A Bologna, Prodi ieri ha lavorato al progetto politico con cui intende arrivare al Parlamento europeo. Dare corpo alla «terza via» di cui, con Blair, è stato tra i maggiori sostenitori, è la sua ambizione. Considerato il suo passato, Prodi non escluderebbe di iscriversi al gruppo del Ppe con riferimento specifico al gruppo «Athena», cioè quella corrente che privilegia il dialogo con la sinistra europea e si contrappone alla linea conservatrice di Aznar. Ma sarebbe una scelta personale, non vincolante per gli altri eletti nella lista «prodiana». Il professore starebbe pensando di lanciare la proposta del «partito democratico europeo»: una sorta di intergruppo trasversale al quale potrebbero aderire i popolari del gruppo Athena, i laboristi di Blair e i democratici liberali. Un progetto che potrebbe rispondere alla esigenza di Franco Marini, molto interessato ad un'iniziativa comune per rafforzare la rappresentanza italiana della componente riformatrice del ppe.

Non sarà comunque Prodi a tornare indietro: «Questi primi quattro anni in politica sono stati faticosi, ma pieni di soddisfazione e anche di utilità per il Paese, a cui abbiamo fatto fare grandi passi in avanti. Possono esserci stati strappi e problemi, ma ormai la gente ha capito che il futuro del Paese è in uno schema bipolare, serio e credibile».

Prima di rituffarsi nella politica romana, Prodi si è occupato anche di Bologna, ammonendo così gli alleati divisi sul candidato sindaco: «Per le elezioni amministrative dobbiamo realizzare un progetto unitario dell'Ulivo, tanto su Bologna quanto sul resto del Paese».

Marisa Ostolani

LE «MISSIONI» DIPLOMATICHE DEL CENTRO-SINISTRA

Veltroni: Romano in pista per la Commissione Ue

BRUXELLES. «Sto girando l'Europa anche per questo», spiega Walter Veltroni: cioè per sostenere la candidatura di Romano Prodi alla presidenza della Commissione. Ieri a Bruxelles il segretario dei Ds ha incontrato il segretario della Nato Javier Solana - al momento il concorrente più forte proprio per quella poltrona -, il presidente della Commissione Jacques Santer, i Commissari Emma Bonino e Mario Monti e il leader dei socialisti belgi Philippe Bousquin. Inevitabile che tra gli argomenti toccati ci fosse anche quello della candidatura di Prodi «che è ancora perfettamente in gioco» e sulla quale «il sostegno e l'impegno italiano è molto forte». Certo, le quotazioni del socio fondatore dell'Ulivo sono in ribasso, come lo stesso Veltroni ha rilevato nei suoi colloqui a Bruxelles, ma almeno per il momento è l'unico su cui i Ds scommettono. E Giuliano Amato? Su di lui la maggioranza non sembra puntare più: «L'Italia ha un candidato forte, presidente del Consiglio di freschissima esperienza e sostiene questo candidato», risponde Veltroni. Ma l'intenzione di Prodi di presentarsi alle elezioni europee in modo autonomo non gli renderà impossibile, se non l'appoggio italiano, anche il sostegno dei governi socialisti o socialdemocratici europei? «La sua collocazione politica è molto chiara: è un uomo di centro-sinistra - replica il segretario dei Ds - non è socialista e non è della parte avversaria. In tutta Europa lo hanno valutato e misurato per quello che è». E anzi per Veltroni la «tradizione dell'alternanza» che dopo il democristiano Santer vuole un uomo di sinistra alla guida della Commissione, si applicherebbe con facilità anche a Prodi.

E mentre ricorda che alle europee «ci sarà una divisione tra le diverse liste» della maggioranza, proprio da Bruxelles il segretario dei Ds chiede che questo non succeda anche per le amministrative in Italia e lancia la proposta di liste comuni per i sindaci: «Vorrei che alle comunali l'Ulivo e il centro-sinistra, con l'Udr e i Comunisti italiani, avessero dappertutto un candidato unico a sindaco. Il vincolo è che il centrosinista non si frantumi, non si disperda, non presenti sette candidati diversi. Io mi adopererò perché questo spettacolo non avvenga». [f. man.]

Cossiga dal Cancelliere «Lista unica, sotto il Ppe»

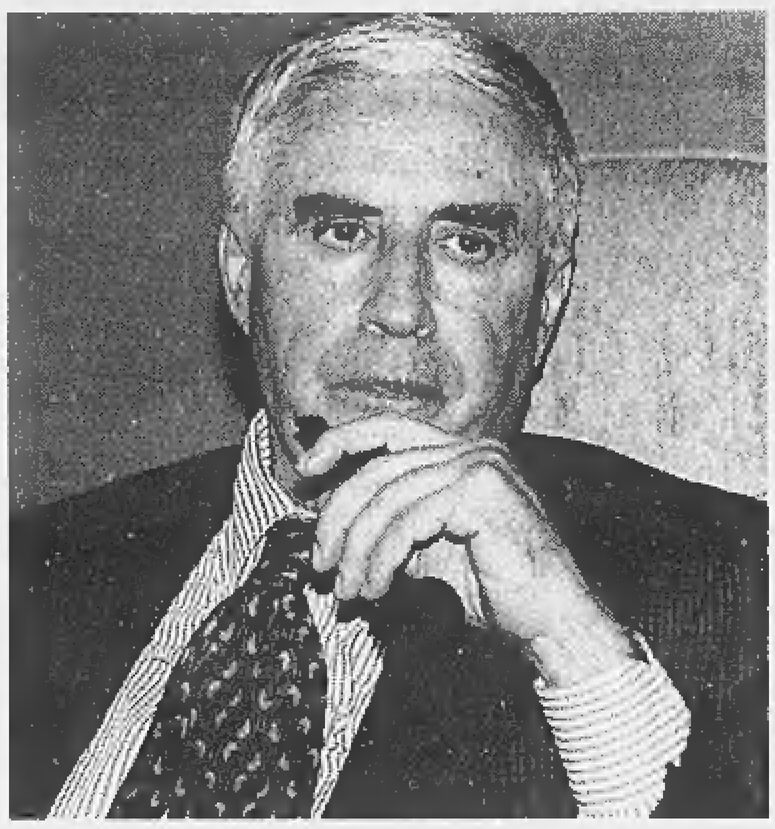
BONN. «Un rassemblement elettorale guidato da Romano Prodi che contenga nel suo simbolo quello del Ppe e a questo partito si intitoli». E' questa la soluzione auspicata da Francesco Cossiga, in questi giorni in visita in Germania. «Un rassemblement che accetti la piattaforma elettorale unitaria che sarà approvata ad congresso del Ppe, che si terrà questo fine settimana a Bruxelles, e faccia obbligo ai suoi candidati di inscrivrsi, se eletti, nel gruppo parlamentare del Ppe accettando gli indirizzi politici di questo partito e la conseguente disciplina di gruppo, così contribuendo nell'Unione europea a quella democrazia competitiva, detta volgarmente bipolarismo, che vogliamo vedere realizzata davvero in Italia». Anche con Di Pietro? «Certo, a queste condizioni anche con Di Pietro e con chiunque altro, non essendo socialista, intenda fare per l'Italia e per l'Europa la scelta popolare europea. In tale scelta sono certo si ritroverebbero Ppi, Ri, Udr e, lo spererei fortemente, lo stesso Ccd- anche per gli ottimi rapporti tra Casini e Prodi- oltreche naturalmente gli amici per il Mep».

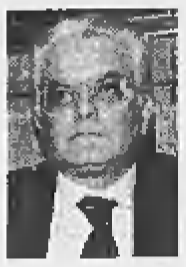
Da lunedì in Germania, Cossiga ha proseguito la sua visita a Bonn incontrando ieri il cancelliere socialdemocratico Gerhard Schroeder per un colloquio informale. L'incontro è avvenuto in cancelleria, dove l'ex Capo dello stato è giunto alle due e dove si è trattenuto per circa un'ora. A Bonn Cossiga è stato ricevuto poco dopo l'arrivo dall'ex cancelliere Cdu Helmut Kohl. [r. i.]

Il Ppi propone all'ex premier di guidare una lista con Di Pietro e sindaci ma sotto l'egida del partito popolare europeo

Prodi-Marini, ultimo tentativo

Oggi l'incontro, ma l'accordo è difficile





Nella foto grande il leader del Ppi Franco Marini Qui accanto il vice premier Sergio Mattarella

IL PROFESSORE

«La nostra esperienza e la politica europea non si possono assolutamente ricondurre allo schema conservatori o socialisti»

I POPOLARI

«Vogliamo verificare la sua disponibilità La nostra iniziativa vuol cancellare l'impressione di aver posto dei veti personalistici»

MATTARELLA

«Questa proposta rischia di servire a poco: l'ex presidente del Consiglio ha già deciso di andare da solo»

ROMA. Sembra un'istantanea caduta dall'album di famiglia: al primo piano di piazza del Gesù i capi del partito popolare sono raccolti attorno al «caminetto» per l'ora delle grandi decisioni. E proprio come Moro, Fanfani e Andreotti, anche i nuovi dignitari del partito alla fine hanno partorito l'*escamotage* sapiente, l'apparente quadratura del cerchio: proporre a Prodi di guidare una lista con popolari, Di Pietro e sindaci ma sotto l'egida del partito popolare europeo. In quel «caminetto» l'unico ad andare controcorrente è il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella: «Questa proposta rischia di servire a poco: Prodi ha già deciso di andare da solo...».

Gli altri - a cominciare da Marini, De Mita e Castagnetti - decidono di andare avanti, escono tutti contenti, ma dall'altra parte della barricata gli umori sono subito negativi, proprio quelli immaginati da Mattarella: Prodi, Rutelli, Cacciari e Di Pietro - dopo un giro di telefonate tra di loro - hanno deciso di declinare l'offerta. Certo, alla proposta di Marini («Incontriamoci»), Romano Prodi ha risposto senza entusiasmo («Se si è deciso di vedersi, ci si vede»), ma nel suo entourage c'è stato anche chi ha suggerito al Professore di lasciare cadere la proposta di Marini, di non andarci proprio al *vis-à-vis*. Per non ritrovarsi con il cerino in mano, inchiodato alla responsabilità di essere il signor-no.

Ma alla fine l'incontro Marini-Prodi si farà - questa mattina nello studio romano del Professore a largo di Brazzà - ma la risposta di Prodi sarà quasi certamente negativa. Ieri sera il Professore si è cucito la bocca e così gli altri notabili della lista, ma gli *entourage* ulivisti hanno fatto già battuto il tam-tam: «Di intesa non se ne parla proprio». Il perché il Professore lo ha spiegato ieri ai suoi: «La nostra esperienza italiana così come la politica europea non si possono assolutamente ricondurre allo schema conservatori-socialisti» e d'altra parte la tradizione dei cattolici democratici italiani non può riconoscersi «nella deriva nettamente conservatrice assunta dalla maggioranza del Ppe, lasciando ai socialisti la rappresentanza del pensiero sociale». Morale della storia: Prodi sta pensando alla costituzione di un «partito democratico europeo», una sorta di Ulivo continentale in grado di far da ponte tra i socialisti e la sinistra del Ppe.

Un progetto complicato e futuribile, ma che intanto consentirebbe agli eletti nella lista «ulivista» di Prodi di iscriversi a diversi euro-gruppi: il Professore a quello del Ppe nella corrente di sinistra del gruppo "Athena", mentre agli altri eletti verrebbe lasciata libertà di scelta tra gli altri due gruppi di centro e di sinistra (il socialista, e il liberaldemocratico).

Certo, se oggi la risposta di Prodi sarà un no, Marini avrà sul groppone il diniego definitivo del Professore, ma con due vantaggi: sarà stato Prodi a dire no all'intesa e soprattutto avrà detto no al Partito popolare. Un rifiuto, quello di Prodi, che farà perdere meno voti al Ppi? A piazza del Gesù sperano di limitare i danni, anche se qualcuno spera sinceramente che la proposta che oggi Marini farà a Prodi possa sbloccare l'*impasse*.

Lo spera Pierluigi Castagnetti, capofila degli «ulivisti» nel Ppi: «Il nostro non è il gioco del cerino, ma vogliamo effettivamente verificare se Prodi si muove nell'area politica del Ppe che si batte per una connotazione riformista» e fa capire che in questo modo cade anche la pregiudiziale su Di Pietro: «La nostra iniziativa consente di superare l'impressione di aver posto dei veti personalistici».

E chissà forse in una soluzione in zona Cesarini spera anche lo smaliziatissimo Marini che ieri ha parlato in pubblico il meno possibile. Al termine dell'ufficio politico Marini era particolarmente soddisfatto: nella logica di un partito che si prepara ad un durissimo congresso autunnale, aver incassato un «ampio mandato» all'unanimità è sempre un buon ricostituente. Ed era di buon umore («è andata bene») anche Ciriaco De Mita il principale contestatore del segretario: il Ppi ha fatto propria una proposta che lui aveva avanzato a Prodi dieci giorni fa e in ogni caso se l'accordo non si farà, De Mita già da tempo ha messo a verbale il suo dissenso da Marini.

Fabio Martini

LA NOTA ROMANA

L'ULIVO EUROPEO

DOVE siederà il Prodi europeo? E' una domanda che rimbalza sempre più frequentemente nei palazzi romani, rilanciata ieri dall'ufficio politico del Ppi e anche in un'intervista di Giuliano Amato alla *Stampa*. Ed è una domanda a cui il professore non ha ancora dato risposta. Per formularla più chiaramente la si può riassumere così: se Romano Prodi, come sembra, presenterà una sua lista per le elezioni europee con Antonio Di Pietro e alcuni sindaci di Centocittà e se questa lista, come tutti si aspettano, avrà un discreto successo, in quale gruppo del Parlamento europeo siederanno i suoi eletti? Gruppo dei popolari, gruppo socialista, gruppo liberaldemocratico, quale di questi? A quanto se ne sa, la risposta di Prodi sarà abbastanza sorprendente: in un nuovo gruppo, una specie di Ulivo europeo che punti, nientemeno, a essere il gruppo di maggioranza nel Parlamento di Strasburgo. Vediamo i passaggi.

FORCHE CAUDINE. Prodi diventò capo del governo nel '96 dopo essere stato eletto nella lista «Popolari e democratici per Prodi». Per questo e per le sue ascendenze, durante i due anni e mezzo a palazzo Chigi, il professore si collegò al Ppe. Si trattava anche di blandire l'allora cancelliere Helmut Kohl per ottenerne l'appoggio all'ingresso dell'Italia nell'euro. Così adesso i popolari italiani chiedono a Prodi una prova di coerenza che ha due obiettivi: uno difensivo, proteggere la propria identità; e uno offensivo, aprire contraddizioni nei prodiani, essendo evidente la difficoltà per uno come Massimo Cacciari (un esempio a caso) di unirsi ai popolari europei. Amato ha sollevato un problema diverso e ancora più radicale, sottolineando come una formazione politica che non sia agganciata a uno dei grandi filoni ideali europei (socialisti, popolari o liberaldemocratici) sia senza storia e senza futuro.

PARTITO DEMOCRATICO EUROPEO. I prodiani, tanto per cominciare, obiettano che il Parlamento europeo non funziona su basi bipolari. Poiché i due gruppi più grossi (Ppe e socialisti) insieme raggiungono solo il 60% dell'assemblea e i provvedimenti più importanti richiedono, per essere approvati, maggioranze dei due terzi, non solo Ppe e socialisti devono spesso votare insieme, ma devono anche ricorrere all'aiuto di altri gruppi minori (liberaldemocratici, verdi o altri). Non esiste quindi la drammaticità di una netta scelta di campo.

Inoltre, il Ppe, con l'arrivo al suo interno degli spagnoli e dei nordici, non è più caratterizzabile come la proiezione europea dei vecchi democristiani. E' invece diventato un raggruppamento a orientamento prevalentemente conservatore, come riconoscono anche i popolari italiani. Inoltre non è neppure più un gruppo a prevalenza cattolica, ma protestante. Tanto è vero che tutti i vari gruppi ex-dc, assieme ai popolari europei storici (lussemburghesi, austriaci e altri) hanno formato un sottogruppo: il gruppo Athena. In questa situazione le scelte di campo non corrisponderebbero alle etichette.

Ispirato anche da un suggerimento di Jacques Delors («il presidente della Ue deve avere dietro le spalle un suo gruppo tanto forte da non essere condizionabile da spinte nazionalistiche»), Prodi vuole arrivare alla costituzione del gruppo del partito democratico europeo. I suoi deputati sarebbero liberi di collocarsi in una prima fase o nel gruppo Athena (Dc storici), o tra i socialisti (Cacciari) o tra i liberaldemocratici (Rutelli). Poi insieme lavorerebbero per unificare questi tre gruppi, dando vita al centrosinistra europeo. Non si può certo dire che il disegno manchi di ambizioni. Ma è realistico? I prodiani assicurano che sono già stati presi gli opportuni contatti.

Paolo Passarini
e-mail: paopass@tin.it

DIBATTITO

COME CAMBIARE LO STATO

Nuovo appello alla maggioranza. Mancino e Violante: se l'intesa c'è, il Parlamento faccia subito la legge

«Riforme, partiamo dal federalismo»

D'Alema: un terreno politicamente neutrale



Il Presidente del Consiglio Massimo D'Alema

ROMA

UN appello alla sua maggioranza e all'opposizione: incontriamoci su «un terreno politicamente neutrale» e «fortemente sostenuto dall'opinione pubblica», il federalismo. «La grande riforma può ripartire da qui», è il messaggio che Massimo D'Alema ha lanciato ieri mattina, sotto le volte affrescate della sala Zuccari di palazzo Giustiniani. Subito amplificato dal presidente della Camera Luciano Violante e da quello del Senato: «Se questa intesa c'è - si è chiesto Nicola Mancino -, che cosa impedisce di trasformare in legge un accordo? Dobbiamo proprio imitare il Temporeggiatore romano, anche quando siamo tutti convinti che occorra incidere sul nostro ordinamento?».

«Un federalismo garantito costituzionalmente - ha spiegato D'Alema - è necessario, e pone il problema del rafforzamento dell'autorevolezza dello Stato centrale». Il premier ha ricordato di aver «ricevuto l'invito a questo convegno sul federalismo fiscale quand'ero ancora presidente della Bicamerale. E credo che l'insieme delle riforme in senso federalista, come era stato definito dalla Commissione e quindi perfezionato nel corso del dibattito parlamentare, resti uno dei punti più validi della Bicamerale». Il presidente del Consiglio ha definito «forse un po' schematica» l'equazione tra federalismo e presidenzialismo: «Esistono Stati federali che non sono assolutamente presidenzialisti», ha detto D'Alema, riferendosi implicitamente alla Germania. Poi l'affondo finale: «Una classe dirigente che voglia essere all'altezza di questo nome» deve riprendere la riforma della Costituzione. «Davvero - si è chiesto il premier - non è possibile ripartire dal federalismo?».

D'Alema ha annunciato un primo provvedimento concreto: un emendamento al collegato fiscale alla Finanziaria, in modo che le Regioni possano «superare il vincolo di destinazione delle risorse al servizio sanitario», individuando una fase transitoria di tre anni e alcuni livelli minimi di prestazioni per i cittadini. Aumenta così la discrezionalità di spesa per le giunte regionali. Per D'Alema «il federalismo è una sfida in particolare per le classi dirigenti del Mezzogiorno», chiamate ad «assumere una gestione più chiara, efficiente e trasparente delle risorse aggiuntive che devono andare al Sud». Perché su un punto il presidente del Consiglio non transige: il principio di solidarietà tra aree povere e aree ricche del Paese «è imprescindibile per il governo».

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha sostenuto che, «dal punto di vista tecnico-tributario», tutto quanto si doveva fare per l'attuazione del federalismo fiscale «è stato fatto. Ora dovrà essere la forma dello Stato a cambiare». Mancino ha sottolineato però la necessità di «evitare il rischio di sommare imposte statali a imposte locali»; in quanto, come ha aggiunto Violante, «un aumento della pressione fiscale complessiva sarebbe intollerabile per il cittadino». Anche il presidente della Camera è convinto che il federalismo fiscale dovrà prevedere un sistema di perequazione, «in modo da mantenere l'autonomia impositiva degli enti locali e comunali riducendo gli squilibri territoriali». «La Regione Liguria - ha esemplificato il costituzionalista Ppi Leopoldo Elia - dovrebbe conservare un ruolo perequativo per accorciare le distanze tra i ricchi comuni della costa e quelli poveri dell'entroterra». Soltanto così si raggiungerà davvero l'obiettivo, enunciato da Violante, di «passare da una democrazia verticale, dove il cittadino si trova alla base di una piramide, a una orizzontale».

Aldo Cazzullo

IL PREMIER A BOBBIO

«Mi muovo anche per unire il Paese»

BRINDISI. «Non ho dubbi che la riflessione di Norberto Bobbio sulla debolezza della nostra identità nazionale sia seria e stimolante». Il premier Massimo D'Alema commenta così l'intervista del senatore a vita alla *Stampa*. «Tuttavia il compito del governo è quello di far funzionare il Paese nella sua unità. Valorizzare gli elementi, che ci sono, di novità, di progresso, di riforme. Incoraggiare l'amministrazione pubblica a funzionare meglio: perché se io dico: "Tra dieci giorni vengo lì a vedervi firmare i contratti", quelli lì firmano. Altrimenti ci possono mettere anche tre mesi. Questo mio muovermi non è una forma di attivismo. E' un impegno a mettere in movimento l'amministrazione pubblica, a sollecitare un impegno straordinario. E alla fine vedrà che il Paese sarà più unito». [g. tib.]

Mentre i sindaci gli rispondono: attacco inspiegabile. Cacciari: battuta volgare

Legge elettorale, Amato rilancia

«Doppio turno di collegio, quota proporzionale al 10%»

ROMA. Doppio turno di collegio con una quota proporzionale al 10%, per l'attribuzione della quale non è prevista la presenza di liste di partito; una scheda unica. E' lo schema della proposta elaborata dal ministro per le Riforme, Giuliano Amato, e dal presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, Massimo Villone, illustrata in una riunione di maggioranza a Palazzo Madama.

Intanto arrivano le reazioni alle dichiarazioni di D'Amato alla *Stampa* contro il progetto di Prodi di presentare, insieme a Di Pietro e ai sindaci, una lista alle europee. «I partiti non si inventano - ha detto -, si inventano le coorti, si inventa l'organizzazione delle reazioni umorali ed emotive degli elettori...».
Italia dei Valori, il movimento di Antonio Di Pietro, non sa spiegarsi l'affondo contro un'iniziativa politica «volta ad unire e ad allargare gli spazi e i consensi dell'Ulivo». Il coordinatore Rino Piscitello si limita ad affermare che l'uscita di Amato sul «partito delle cento padelle» «è un riflesso condizionato dal suo passato».

Niente sconti per Amato da parte del sindaco veneziano Massimo Cacciari: «Questo la dice lunga sulla cultura riformistica, autonomistica e federalistica del dottor Sottile. Forse sarà "sottile" per altre cose ma non per autonomia e federalismo. Non c'è neanche da polemizzare a tale volgarità di battuta. Se a Amato l'idea di città evoca quella della padella, vuol dire che forse non è in sintonia con il discorso autonomistico-federalistico, che sembrava invece essere carne e sangue anche di Ulivo, Ds, Ppi, della Bicamerale e di D'Alema».

«Amato? - commenta il sindaco di Catania Enzo Bianco - Corre il rischio di passare alla storia non come Ministro delle Riforme istituzionali, bensì della Controriforma. E questo non si addice a un uomo del suo passato e della sua sottile intelligenza. La usi per produrre progetti di riforma, anziché per fare il mastino, anzi, il cane urlante contro chi, in realtà, sta cercando di cambiare aria e di liberare risorse in politica».

«L'accanimento» di Amato è «incomprensibile» e «dettato, forse, più dall'emotività che dalla razionalità», dice Riccardo Illy, primo cittadino di Trieste. «Le riforme sono al palo, di federalismo non parla più nessuno, il livello di competitività del sistema Italia è così basso da allontanare gli investitori stranieri e c'è una grande disaffezione al voto. In tutto questo gli attuali partiti hanno una grande responsabilità. Ben venga dunque, un nuovo partito. Anche perché, stando ai sondaggi, il 30% degli elettori non si identifica in nessuno dei partiti esistenti».

Dà invece ragione ad Amato il capogruppo dei Verdi al Senato, Maurizio Pieroni. «I partiti sono una cosa seria che non si inventa dalla sera alla mattina. Noi Verdi abbiamo cominciato 15 anni fa e siamo appena all'inizio. Una cosa, però, deve essere chiara: chi divide alle Europee domani non può dettare le condizioni per l'unità alle Amministrative». [r. i.]

Inizia la visita nel Mezzogiorno: questo è il banco di prova del governo

Il premier: il Sud ce la può fare

E annuncia battaglia «senza fine» agli scafisti

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Qui ci sono venuto spesso a fare comizi. Verrà il giorno che tornerò per lo stesso motivo. Ma oggi no, oggi sono venuto a dare speranza. Con gli stessi ideali politici di prima...». Massimo D'Alema, in un teatro della provincia di Bari, spiega così il suo frenetico viaggio in Puglia, da Brindisi a Barletta in mezza giornata, passando per Bari, Andria e Canosa. Il premier parla del Mezzogiorno come di un «banco di prova» che attende un governo che ha fatto di «lavoro e sicurezza» le priorità, le «issues» della sua azione. «So che qualcuno dell'opposizione insiste a chiedere fatti. E allora gli ricordo i quattromila miliardi di appalti decisi nelle ultime settimane. Lavori che stanno per partire: questi sono fatti, non parole...».

In ogni tappa del suo rapido tour pugliese, D'Alema non nasconde il suo ottimismo: «Il Sud ce la può fare», conclude nel tardo pomeriggio ad Andria, dopo aver consegnato il decreto per il Patto economico territoriale. «Il governo vuole puntare sulla nuova classe dirigente meridionale, sullo spirito imprenditoriale dei giovani del Sud, sulla voglia di fare, sulle tante idee, come dimostra il successo dell'iniziativa del prestito d'onore». Toni e parole simili a quelli usati nel primo pomeriggio quando, scendendo da un «pattugliatore» della Finanza ancorato nel porto di Brindisi, aveva pronosticato il successo nella battaglia senza fine con gli scafisti «contrabbandieri di uomini». O ancora a quelli ripresi in serata, inaugurando una fabbrica di pigiami e presentando il «patto letterario», iniziativa di cento giovani decisi a rilanciare il turismo puntando sui luoghi descritti da Massimo D'Azeglio nella «Disfida di Barletta». D'Alema dice di essere sceso in Puglia alla ricerca del «Mezzogiorno che funziona». E spiega di averlo trovato. O quasi: «I problemi ci sono - commenta - ma li stiamo affrontando. Il governo si muove con spirito di cooperazione, senza guardare al colore delle giunte». E, davanti al centinaio di militanti azzurri che lo contesta sventolando le bandiere di Forza Italia, aggiunge: «Mi piacerebbe che questo spirito di collaborazione coinvolgesse tutti coloro che vivono questa grande sfida di modernizzazione...».

Il Mezzogiorno «diverso da quello raffigurato di solito» è quello dei finanzieri che cercano di opporsi all'assalto dei clandestini «senza mettere a rischio la vita delle persone». E a chi protesta perché nessuno affonda i gommoni degli scafisti, il premier manda a dire che «un Paese civile cattura i criminali, non li ammazza. Perché quando si spara a un gommone in mezzo al mare, chi ci sta sopra affoga...». Oppure quello delle istituzioni locali che, insieme al premier che non esclude uno «stanziamento aggiuntivo», creano a Bari il «tavolo sull'immigrazione» per affrontare «insieme, in modo umano e civile, una difficile sfida». [g. tib.]

L'accusa non è riuscita a ottenere nuove rivelazioni dalla Lewinsky e da Vernon Jordan

Sexgate, Clinton segna due punti

Le deposizioni al Senato

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In una saletta super-protetta al quarto piano del Campidoglio - una saletta che viene generalmente usata dai senatori per gli interrogatori più segreti - Vernon Jordan, amico intimo del Presidente, ha testimoniato sotto giuramento per chiarire alcune contraddizioni nelle sue precedenti deposizioni.

L'interrogatorio è durato poco più di tre ore ma non sembra aver prodotto rivelazioni tali da cambiare improvvisamente la dinamica del processo. Oggi sarà interrogato Sidney Blumenthal, consigliere politico dei Clinton e terzo ed ultimo testimone, dopo Monica Lewinsky e Vernon Jordan. E sarà l'ultima chance dell'accusa per ridare fiato ad un processo che altrimenti sembra volgere finalmente alla chiusura.

Jordan rimane una pedina cruciale nella strategia dell'accusa. Il potente avvocato afroamericano, simbolo del nuovo establishment americano, è sospettato di aver aiutato il Presidente a nascondere la sua relazione con Monica Lewinsky intralciando le indagini degli inquirenti.

In particolare, Asa Hutchinson, il deputato repubblicano che lo ha interrogato a nome del collegio dell'accusa, ha cercato di approfondire il ruolo che Jordan ebbe nel redigere

Gli avvocati della Casa Bianca chiedono scusa a Monica per «tutti i disagi che l'inchiesta le ha causato»

una deposizione giurata di Monica Lewinsky e nel trovarle un lavoro come eventuale ricompensa per il suo silenzio.

Jordan ha sempre negato che i suoi sforzi per trovare un lavoro a Monica fossero motivati dal desiderio di «tenerla buona». E la stessa Lewinsky ha dichiarato sotto giuramento che nessuno le cercò un lavoro in cambio del suo silenzio. Ma il collegio dell'accusa continua a ritenere che l'«ostruzione di giustizia» sia l'imputazione più solida fatta al Presidente. Ed è per questo che ormai si concentra quasi esclusivamente su questo fronte.

Mentre Vernon Jordan veniva interrogato a porte chiuse ieri mattina, i senatori visionavano il video della deposizione di Monica Lewinsky, fatta lunedì al Mayflower Hotel. Chi ha visto il video assicura

George Bush «Non è una storia di sesso Si tratta di stabilire se il Presidente può mentire»

che l'ex stagista non ha cambiato la sua versione dei fatti e non ha creato nuove difficoltà per il Presidente. E questo spiegherebbe perché i legali della Casa Bianca, che hanno assistito alla deposizione ed avevano a disposizione ben quattro ore per un contro-interrogatorio, non hanno fatto nemmeno una domanda alla Lewinsky.

In compenso, le due avvocatesse della Casa Bianca, Cheryl Mills e Nicole Seligman, su istruzione del Presidente, hanno letto alla Lewinsky una lettera di scuse «per tutti i disagi che l'indagine e l'impeachment le hanno causato».

Fonti vicine alla Casa Bianca spiegano che le scuse del Presidente riflettono il desiderio di mantenere buoni rapporti con la Lewinsky. Tanto più che la ragazza è ansiosa di «dire la sua» nel libro che ha scritto con Andrew Morton, il biografo di Lady Diana, e nell'intervista che ha già concordato con Barbara Walters della Abc, la più celebre giornalista americana.

Dopo la deposizione odierna di Sidney Blumenthal i senatori dovranno decidere se è il caso di chiamare i tre testimoni a deporre in persona nell'aula del Senato. Ma la voglia è scarsa: la stragrande maggioranza dei senatori, repubblicani e democratici, vuole chiudere la partita. E dovranno emergere serie contraddizioni nelle deposizioni filmate di questi tre giorni per spingere i senatori a prolungare ancora il processo.

In particolare, la prospettiva di chiamare la Lewinsky a testimoniare è particolarmente sgradita ai senatori. E ieri più di un repubblicano è corso ai microfoni per assicurare ai giornalisti che alla luce di quello che avevano visto non c'era alcun bisogno di chiamarla.

Da Parigi, intanto, l'ex presidente George Bush, parlando alla televisione francese, ha detto che lui non sta «né da una parte né dall'altra». Ma ha messo in guardia: «Questa storia non è, come molti sostengono, una storia di sesso. Si tratta invece di stabilire se il Presidente è davvero uguale a tutti gli altri cittadini quando mente sotto giuramento». **[a. d. r.]**



Clinton sale sull'Air Force One diretto a Boston, mentre il Senato interrogava il suo amico Jordan

Iraq, 5 raid

«C'erano anche piloti sauditi»

WASHINGTON. All'indomani della «taglia» messa dal presidente Saddam Hussein su ogni aereo e missile Usa abbattuto, jet americani e inglesi hanno attaccato ancora siti militari iracheni. Gli aerei hanno distrutto una batteria di missili anti-nave nel Sud del Paese, ha detto il Pentagono, precisando che la batteria rappresentava un potenziale pericolo per le navi Usa e per quelle impegnate in trasporti commerciali nel Golfo.

«Abbiamo colpito l'obiettivo a cui miravamo», ha affermato il portavoce del Pentagono, colonnello Richard Bridges. L'attacco, ha detto, è stato sferrato da due «F-14» e da due «F/A-18» partiti dalla portaerei «Carl Vinson». L'installazione era situata presso la penisola di Al Faw a Sud-Est di Bassora. Gli aerei hanno lanciato bombe guidate dai laser.

Il Pentagono ha poi precisato, senza fornire ulteriori particolari, che aerei statunitensi hanno colpito quattro tra installazioni antiaeree e radar nella zona interdetta ai voli nel Nord del Paese. Tutti i jet impegnati nelle azioni odierne sono rientrati senza danni alle basi di partenza. Una portavoce del governo inglese ha precisato che i caccia del Regno Unito coinvolti sono stati quattro, ma in un'operazione congiunta con quelli statunitensi.

Baghdad da parte sua ha accusato l'Arabia Saudita di aver partecipato ai raid. L'agenzia governativa «Ina», citando un anonimo ufficiale della difesa aerea, ha affermato che «venti formazioni nemiche sono penetrate nello spazio aereo nazionale alle 11.27, provenienti dalle direzioni di Kuwait e Arabia Saudita, e appoggiate a due aerei radar Awacs provenienti dallo spazio aereo saudita». Lo stesso ufficiale ha aggiunto: «E' ormai chiaro per noi che piloti sauditi erano in queste formazioni». L'accusa è stata respinta da Riad che ha parlato di un «resoconto fabbricato ad arte».

Frattanto l'Iraq ha dichiarato guerra a tutti i prodotti che recano la bandiera americana. Il quotidiano governativo iracheno «Babel» ha annunciato ieri, citando un'imprecisata fonte del ministero del Commercio, il divieto di comprare, vendere o importare ogni prodotto che rechi impressa la bandiera americana. Non tutti i prodotti «made in Usa» portano la bandiera americana, che però compare su tantissimi oggetti - come magliette o giocattoli - prodotti in altri Paesi. I prodotti americani (auto, impianti stereo, sigarette) sono assai popolari tra gli iracheni, che spesso riescono a procurarseli aggirando l'embargo internazionale, grazie al contrabbando. **[e. st.]**

PERSONAGGIO

IL LEGALE DI CLINTON

Silenzio, depone un mito

Dai ghetti ai salotti dei potenti

WASHINGTON

QUANDO Vernon Jordan ha fatto la sua entrata maestosa in Campidoglio, ieri mattina, per deporre al processo del Presidente, il suo vecchio amico Julian Bond, compagno di tante battaglie per i diritti civili, ha detto: «Vedrete. Uscirà profumando di rose mentre i procuratori che lo avranno interrogato usciranno profumando di quella roba che serve per far crescere le rose».

Questa è l'immagine che Vernon Jordan ha nella capitale: un uomo potente ma pieno di charme, carismatico ma molto alla mano. Intelligente, abile, furbo. E dotato di un istinto di sopravvivenza senza pari, che lo ha portato negli anni ad incarnare - lui, afro-americano cresciuto nei quartieri poveri e segregati di Atlanta - il nuovo establishment americano.

Jordan è un avvocato di 62 anni, grande e grosso come un armadio, ma sempre curato nell'apparenza, sempre elegante, sempre misurato nell'eloquio - la quintessenza dell'uomo di mondo. Ma da giovane si fece le ossa sputando sangue nella dura lotta per i diritti civili nel Sud segregato.

Leader della lotta per i diritti civili ora è uno degli uomini più influenti di Washington

Divenne uno dei leader del movimento. Sopravvisse per miracolo ai colpi di pistola di un razzista. Venne a Washington e divenne amico e consigliere dei politici più importanti. E negli ultimi dieci anni si è fatto strada nei consigli d'amministrazione delle maggiori compagnie americane, fino a diventare una delle persone più influenti di Washington.

Il segno più evidente della sua influenza lo si vide lo scorso agosto, quando i Clinton, disfatti dopo la confessione pubblica del Presidente sulla sua relazione con Monica Lewinsky, sbarcarono a Martha's Vineyard per una difficile vacanza mentre il mondo intero stava a guardare.



Vernon Jordan in gioventù fu vittima di un attentato razzista

Jordan, che per sei mesi aveva mantenuto le distanze dal Presidente, lo accolse con un grande, caloroso abbraccio ai piedi della scaletta. Quell'immagine venne trasmessa e ritrasmessa alla televisione americana. E subito si disse: «Ecco, Vernon è di nuovo al fianco del Presidente. Vuol dire che è convinto che il Presidente rimarrà alla Casa Bianca. E se Vernon ne è convinto, significa che il Presidente è davvero salvo».

In una città dove le amicizie sono tutto, Jordan si era guadagnato il biglietto più ambito prima che scoppiasse lo scandalo Lewinsky: non solo «amico di Bill», ma «miglior amico di Bill». Partite a golf, pacche sulle spalle, serate intime alla Casa Bianca. Insieme sembravano Tom Sawyer e Huckleberry Finn cresciuti, lavati e stirati. Un anno dopo l'esplosione del Sexgate, Clinton è più popolare che mai, Jordan è di nuovo «il miglior amico di Bill» e il suo biglietto da visita rifulge ancora più di prima.

L'abilità di Jordan di uscire indenne da questo scandalo continua a sbalordire. Scriveva ieri mattina il Los Angeles Times: «Il fango ha inzaccherato tutta la città da quando questa sporca vicenda Lewinsky è esplosa un anno fa, ma neppure una scheggia ha macchiato il colletto inamidato delle sue eleganti camicie londinesi Turnbull and Asser».

Anzi, il suo ultimo exploit è destinato a ingigantire ancora di più la sua già notevole reputazione. L'estate scorsa, quando depose sotto giuramento davanti al gran giurì, un gruppo di giurati, colpiti dall'affabilità e dall'autorevolezza di Jordan, si fecero avanti e gli chiesero se anche loro - come Monica Lewinsky - potevano farsi vivi con lui per trovare un lavoro migliore. E lui sornione: «Naturalmente». Poi uscì dal tribunale e fece fronte con impeccabile aplomb alla batteria di fotografi e di giornalisti che lo aspettavano sul selciato.

Andrea di Robilant

ISRAELE

Una iniziativa per richiamare i pellegrini del Giubileo, ma la Chiesa è scettica

A spasso sul lago di Tiberiade

Verrà costruita una passerella a pelo d'acqua

TEL AVIV. I pellegrini in visita in Terrasanta durante il Giubileo potranno fra alcuni mesi sgranchirsi le gambe con una bella passeggiata sulle acque del Lago di Tiberiade. La novità assoluta - dopo il prodigioso precedente di duemila anni fa narrato dal Nuovo Testamento - sarà loro proposta dall'Autorità nazionale israeliana dei parchi, persuasa di aver così escogitato uno svago in più per i milioni di pellegrini attesi in Galilea in occasione della fine del Millennio.

La soluzione tecnica - illustrata dal direttore dell'Autorità per i parchi, Zeev Margalit - è semplice. Nelle acque di Capernaum (piccolo villaggio di pescatori a nord di Tiberiade) sarà immerso un ponte galleggiante a forma di mezzaluna - largo quattro metri, lungo sette - invisibile per chi sia sulla spiaggia perché coperto da qualche centimetro di acqua.

Il ponte sarà in grado di ospitare alcune decine di persone alla volta desiderose di provare l'emozione di una camminata sul lago di Tiberiade: a breve distanza ormeggerà qualche barca, pronta a ripescare quanti dovessero incautamente scivolare.

Da principio lo stesso Margalit ha pensato che il progetto fosse solo uno scherzo. In un secondo tempo ha tuttavia accertato che non era in alcun modo offensivo per la Chiesa. «Allora abbiamo deciso di realizzarlo - ha concluso - e in tempi brevi».

Ma per Wadia Abu Nassar, il direttore delle celebrazioni indette per il Giubileo dalla Chiesa cattolica in Israele, si tratta di «una iniziativa problematica, che potrebbe essere male interpretata». La Chiesa, ha aggiunto, non ha ancora deciso se il ponte sommerso sarà incluso fra i siti ufficiali delle celebrazioni.

Sempre a Tiberiade i pellegrini di passaggio potranno vedere la «Barca di Gesù», un'imbarcazione lunga e piatta in voga fra i pescatori di Tiberiade duemila anni fa, tornata alla luce una decina di anni fa durante una bassa marea. La barca doveva essere inviata in Vaticano in occasione del Giubileo: ma polemiche di vario genere - fra cui le gelosie dell'Ente per il Turismo di Tiberiade e il timore che lo spostamento la danneggiasse - hanno fatto accantonare il progetto.

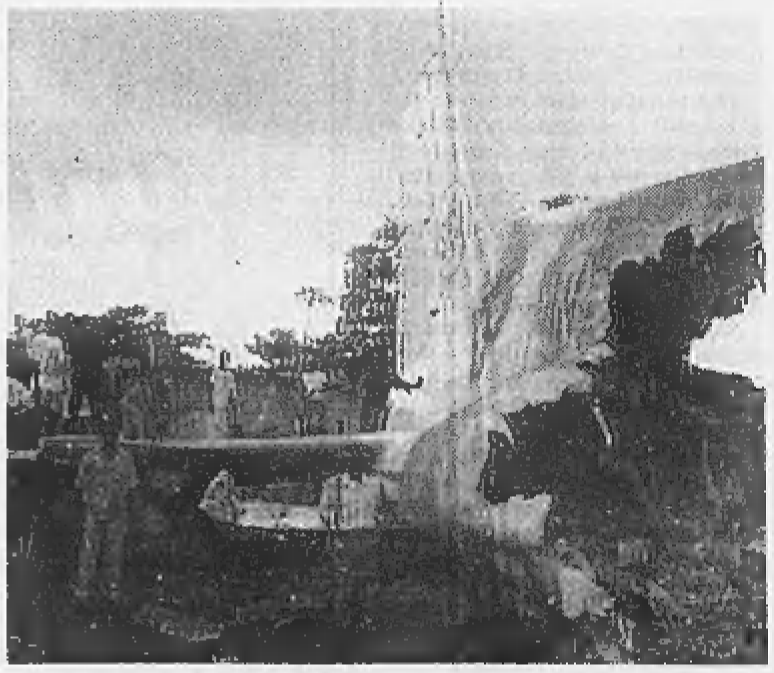
Nella non lontana Meghiddo dovrebbe infine essere allestito per i pellegrini del Millennio uno spettacolo che, ricorrendo a tecniche di realtà virtuale, darà loro la sensazione di assistere alla battaglia definitiva fra il Bene e il Male. «Abbiamo fatto tutto il possibile per non cadere nel kitsch», ha assicurato Margalit. **[e. st.]**

ANGOLA

Le compagnie sono sotto accusa: usano velivoli decrepiti senza preoccuparsi della sicurezza

Luanda, aereo precipita sul quartiere dei poveri

Un Antonov si incendia poco dopo il decollo dalla capitale: 29 morti



Il relitto devastato dal fuoco dell'Antonov precipitato su un quartiere di Luanda

LUANDA. E' di almeno 29 morti il bilancio della sciagura aerea avvenuta ieri mattina alla periferia della capitale angolana di Luanda, quando un Antonov-12 da carico è precipitato, poco dopo il decollo, sulle case di Casenga, un ghetto poverissimo vicino al mercato di Asa-Branca, uno dei più popolari della capitale, già affollato di prima mattina. Il velivolo, che avrebbe dovuto raggiungere Lukapa, a [illegible] km. da Luanda, trasportava persone e merci.

L'aereo di fabbricazione russa, noleggiato dalla società angolana SavanAir, era decollato da una trentina di minuti, quando il pilota ha deciso di invertire la rotta e rientrare all'aeroporto per noie a un motore.

Testimoni hanno poi riferito che l'aereo è precipitato con un motore in fiamme ed è esploso nell'impatto a terra. A bordo vi erano sette passeggeri, presumibilmente angolani, e quattro uomini dell'equipaggio russo. Le altre vittime sono abitanti del quartiere.

Non ancora chiare, per ora, le cause del disastro. Da tempo in Angola - dove la guerra civile è ripresa totale ormai fin dallo scorso dicembre - sono sotto accusa alcune piccole compagnie aeree che molti osservatori ritengono sfruttino oltre ogni limite i loro velivoli, senza garantirne le necessarie messe a punto e verifiche.

Il ministro per i Trasporti, Andre Brandao, si è recato sul luogo del disastro da dove ha annunciato l'apertura di un'inchiesta. «Prenderemo tutti i provvedimenti necessari per evitare che ciò possa ripetersi», ha detto.

E' il quinto aereo Antonov 12 che precipita negli ultimi sei mesi. In tutti gli incidenti sono morti equipaggio e passeggeri. **[Agi]**

Già sostituito Francisco Lopes, appena nominato: governatore anti-crisi è Arminio Fraga

Soros ordina, il Brasile obbedisce

Un suo uomo al vertice della Banca Centrale



MILANO. «Bravo Cardoso. Finalmente un segnale chiaro: basta con gli intermediari, mettiamo direttamente la volpe ad occuparsi del pollaio...». Così un comunicato del Cut, il maggior sindacato brasiliano, ha accolto il ribaltone, il secondo in un mese, alla Banca centrale del Paese alle prese con una drammatica crisi finanziaria. La volpe in questione è George Soros, il simbolo vivente del dominio dei mercati finanziari nell'età della globalizzazione che, lunedì, aveva lanciato il suo monito da Davos, in Svizzera. «Per il Brasile - aveva detto Soros - non c'è molto tempo. E finora tutto ciò che poteva essere fatto di sbagliato è stato fatto».

Meno di ventiquattr'ore dopo l'ultimatum il governo brasiliano, l'ottava potenza economica in termini di volumi industriali, si è piegato. Il presidente Fernando Henrique Cardoso, a poche ore dall'arrivo a San Paolo del direttore generale del Fondo monetario Stanley Fischer, ha licenziato il governatore Francisco Lopes, a soli cinque giorni dalla ratifica in Parlamento della sua nomina.

Al suo posto Cardoso ha immediatamente insediato Arminio Fraga, attuale professore di affari internazionali alla Columbia University ma, soprattutto, per cinque anni uno dei massimi dirigenti del Quantum Fund, il regno di George Soros. E così, dopo aver piegato, nel '92, la sterlina (e, in parte, la lira) e aver fatto precipitare con un breve articolo sul «Financial Times» la situazione russa nella scorsa estate, George Soros ha dato un'altra prova della sua grande influenza non solo sull'andamento dei mercati, ma della politica stessa.

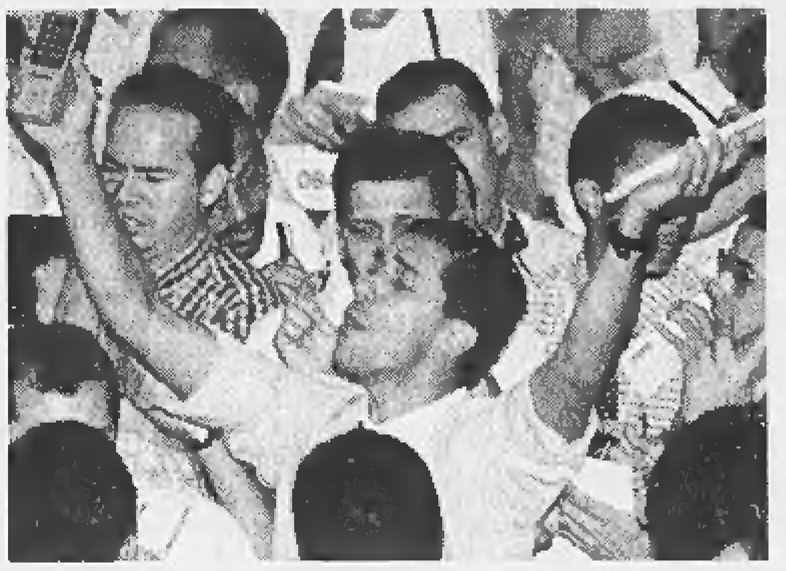
«E' un vero scandalo - strepita a nome dell'opposizione José Dirceu, presidente del Pt, il maggior partito della sinistra - il Brasile sta consegnando la sua Banca Centrale a uno dei maggiori speculatori del mondo». «Falso - replica Pedro Malan, il ministro dell'Economia - Arminio Fraga ha tagliato i ponti con l'attività professionale precedente. Ed è un uomo molto competente e rispettato in campo internazionale».

Su questo, per la verità, non c'è nulla da dire. Fraga, gran regista delle operazioni di Soros sui mercati emergenti, è una vecchia volpe della finanza, ben nota a Wall Street. Non a caso, dopo la sorpresa iniziale, la reazioni dei mercati è stata positiva. Il real si è stabilizzato attorno a quota 1,79-1,81 contro il dollaro, ben al di sopra dei livelli di venerdì, quando per un dollaro ci volevano 2,15 biglietti brasiliani. Perfino i c-Bond, i Bot brasiliani, hanno recuperato il 3% in una sola seduta. «Ormai - si spinge a dire parlando del real Paulo Ferraz, uno dei maggiori banchieri locali - credo che il peggio sia passato...».

Anche le prime mosse di Fraga rincuorano i gestori americani ed europei. Ieri il Banco Central ha consentito alle banche di usare i dollari congelati in casseforte su ordine di Cardoso. E' un buon segnale il fatto che a San Paolo non abbia prevalso la tentazione di chiedere il consolidamento dei debiti o, peggio, di scegliere la strada dei controlli sui cambi, come la Malaysia. In quel caso, è l'opinione generale, sarebbe un disastro per tutti. Non è che il povero Lopes per la verità desse l'impressione di pensare a misure così rivoluzionarie ma, dopo venti giorni di tempesta finanziaria, Cardoso aveva necessità di lanciare un segnale forte al mondo finanziario e al Fmi, da cui dipendono i prestiti in dollari, vitali per evitare l'insolvenza.

Ora, dopo i segnali politici, occorrono le soluzioni. E non sarà facile trovarle perché la politica che l'Fmi ha imposto al Far East (alti tassi, politica monetaria rigida) potrebbe risultare fatale al Brasile. Di sicuro sarà necessaria la stretta fiscale che Cardoso ha annunciato ma non ancora fatto digerire al Parlamento. «L'importante però - suggerisce Soros dalla Svizzera - è fornire al più presto soldi al Brasile. Ci vuole un muro di liquidità che faccia diga contro le preoccupazioni del pubblico. Poi tornerà la fiducia e tutto andrà a posto. Il Brasile non è la Russia...». Parola di Soros, l'uomo che licenzia i governatori.

Ugo Bertone



Una giornata convulsa alla Borsa di San Paolo e, sopra, Soros

Lunedì il mago della finanza aveva detto: non resta molto tempo

PIANO DI GHEDDAFI

Una Las Vegas nel Sahara

LONDRA. Il Colonnello Gheddafi va avanti con il suo progetto della «Las Vegas del Sahara», vale a dire la realizzazione di un centro turistico in pieno deserto, a diverse centinaia di chilometri a Sud di Tripoli, con tanto di grandi alberghi e attrazioni sportive sul modello della capitale del gioco d'azzardo statunitense. Secondo il tabloid britannico «Mirror», infatti, l'ambizioso progetto valutato in circa 20 miliardi di dollari (oltre 34.000 miliardi di lire), potrebbe iniziare nel 2001 ed essere completato entro il 2010. Il Governo libico, intanto, ha già contattato una società di Malta (l'Istituto maltese di management) come consulente e dovrebbe annunciare ufficialmente i suoi piani una volta risolta la controversia sull'attentato di Lockerbie, per cui la Libia è sottoposta ad un embargo aereo. Ormai in fase di studio da cinque anni, la città nel deserto costituirebbe il più grande progetto edile mai realizzato a livello mondiale. [Ansa]

Nella clinica Usa

Trapiantato il midollo a re Hussein

WASHINGTON. Re Hussein di Giordania, tornato la settimana scorsa di urgenza in una clinica americana a causa di un aggravamento delle sue condizioni di salute, è stato sottoposto ieri al trapianto di midollo osseo. L'intervento è stato annunciato con un comunicato ufficiale ad Amman dal ministro dell'informazione Nasser Joude.

Il sovrano giordano, che era stato per sei mesi in chemioterapia nella clinica Mayo di Rochester (Usa) per la cura di una forma di tumore alle ghiandole linfatiche da cui è afflitto, aveva subito un rigetto dopo il primo trapianto di midollo cui era stato sottoposto a dicembre.

Hussein, scrive il giornale arabo «Al Hayat», citando fonti sanitarie americane, non ha una terza possibilità, e ne è consapevole.

Secondo quanto si è appreso nei giorni scorsi, il re ha ricevuto il midollo per il trapianto dal fratello Mohammad e dalla sorella Basma

Nei giorni scorsi, il re è stato nuovamente sottoposto a quattro sedute di chemioterapia. «Le condizioni del re sono migliorate negli ultimi giorni, prima del trapianto», ha detto l'ambasciatore giordano negli Stati Uniti Marwan Muasher. L'ambasciatore ha detto che le prossime due settimane saranno difficili per il re, che sarà sotto stretta sorveglianza medica per verificare gli effetti del trapianto. [e. st.]

Il premier turco nega le scuse a D'Alema. Washington: cooperate

Torna su Roma la bufera Ocalan

Critiche da Ankara, Usa e alleati Nato

ROMA. Abdullah Ocalan è scomparso di nuovo ma la pressione diplomatica sull'Italia non accenna a diminuire. Il primo ministro turco, Bulent Ecevit, ha smentito di aver presentato le scuse al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, per le dichiarazioni fatte su un nuovo passaggio di Ocalan attraverso il territorio italiano. «Non avevo nessuna regione di scusarmi, D'Alema ha ricevuto un'informazione sbagliata - ha precisato Ecevit - anzi è solo dopo il nostro grido di allarme che l'Italia ha preso una posizione adeguata».

Rientra nelle pressioni su Roma anche la rivelazione - attribuita dal quotidiano *Hurriyet* a un alto funzionaro del governo di Ankara - secondo cui Ocalan avrebbe lasciato il nostro Paese il 16 gennaio su un aereo di «un'importante impresa italiana che fa affari con la Turchia».

Ankara non è sola in questa offensiva tesa a ottenere dall'Italia «informazioni precise sugli spostamenti di Ocalan dopo l'allontanamento dall'Infernetto per poterlo consegnare alla giustizia». Il portavoce del Dipartimento di Stato, James Rubin, ha chiesto ai «Paesi europei» di «non limitarsi solo a negare il rifugio al ribelle curdo» ma di «agire conformemente alle proprie leggi per assistere la Turchia negli sforzi per processarlo per terrorismo». L'odissea nei cieli d'Europa di «Apo» non è piaciuta ad alcune capitali alleate, dove si considera il caso ancora aperto e dove ci si attende dall'Italia una «cooperazione più fattiva». «Il governo D'Alema - spiegano autorevoli fonti in ambienti Nato - si chiude a riccio su Ocalan affermando che la questione non lo riguarda più nell'intento di non affrontare le forti pressioni da parte degli alleati, che chiedono di collaborare per assicurare Ocalan alla giustizia». «D'altra parte - aggiungono le fonti occidentali - Ocalan ha vagato sui cieli d'Europa perché ha potuto lasciare l'Italia, sfuggendo al processo».

La stretta cooperazione a livello di intelligence fra Usa e Turchia ha portato, secondo quanto dichiarato dal sottosegretario agli Esteri Korkmaz Haktanir, a ricostruire i movimenti dell'aereo di «Apo»: il velivolo era un Learjet 55 (e non Falcon 900) immatricolato in Estonia, che partì sabato notte da Nizhni Novgorod (400 km ad Est di Mosca) e via Minsk (Bielorussia) raggiunse Rotterdam ma, dopo essere stato respinto, atterrò ad Atene dove Ocalan salì a bordo di un Falcon 20 immatricolato in Arabia Saudita decollando alla volta prima di Basilea e poi di Milano-Malpensa; respinto ancora è tornato ad Atene, dove le sue tracce si sono perse. Fonti di intelligence occidentale sospettano che la ridda di segnalazioni ed avvistamenti sia dovuta ad un'abile operazione di «disinformazione» per proteggerlo.

Per scoprire dove è andato Ocalan, Ankara ha convocato ieri gli ambasciatori di Jugoslavia, Norvegia e Svizzera. Simili le risposte: «Non è da noi». Sarcastico lo jugoslavo: «Riceverlo sarebbe impossibile, la Nato sa anche cosa prendiamo a colazione». Un misterioso Falcon 20, immatricolato in Malaysia, è atterrato a Corfù lunedì notte alimentando le voci di una permanenza in Grecia, che Atene nega. Dopo una giornata di smentite, a tarda serata il ministero degli Esteri di Ankara ha affermato che Ocalan «potrebbe essere tornato in Russia». Mosca smentisce. Dopo il blitz fallito a Rotterdam comunque il Pkk non si arrende. «L'obiettivo è riportarlo in Europa per sottoporre la questione curda all'attenzione dell'Ue», conferma il portavoce Ahmet Yaman. Potrebbero esserci ancora delle sorprese prima delle scadenze in programma per la giustizia in Italia sull'estradizione verso la Turchia per i reati che non comportano la pena capitale (23 febbraio) e sulla richiesta di asilo politico (24 febbraio).

Maurizio Molinari



Il giallo sul leader curdo Abdullah Ocalan si infittisce

Rischiano 15 anni

Infibulazione Maxi processo per 28 africani

PARIGI. Ventotto immigrati rischiano fino a 15 anni di carcere ciascuno in Francia per le lesioni gravi provocate dall'infibulazione, la circoncisione femminile tradizionalmente praticata nell'Africa sub sahariana. In quello che è il più grande processo mai celebrato in Francia per questa mutilazione rituale, la principale accusata è una donna del Mali, Hawa Greou, 53 anni, che ha ammesso di aver asportato i genitali esterni a una cinquantina di bambine negli ultimi 11 anni.

Il procedimento ha preso avvio dalla denuncia di una delle vittime, originaria del Mali, oggi ventitreenne. Gli altri imputati sono genitori delle bambine circoncise - 24 madri e 3 padri - che avevano assoldato la Greou per un compenso che variava tra 150 e 500 franchi a intervento (tra 45 e 150 mila lire). La Greou, unica detenuta del processo, era stata condannata nel '94 a un anno con la condizionale. [Agi]

Per l'inquinamento

Sono ingiallite le bianche scogliere di Dover

LONDRA. L'inquinamento non sembra risparmiare nemmeno le bianche scogliere di Dover: starebbero ingiallendo, secondo gli scienziati. L'amministrazione della contea del Kent finanzierà un sondaggio: verrà chiesto a chi vive lungo i sette chilometri di costa da Folkestone a Dover se negli ultimi 30 anni le candide rocce di gesso a strapiombo sulla Manica hanno perso smalto.

Diverse potrebbero essere le cause del cambiamento di colore: gli ecologisti tirano in ballo i vapori sulfurei provenienti da impianti di energia dell'ex-Germania dell'Est, il passaggio di navi con motore diesel, i detriti connessi con la costruzione del tunnel sotto la Manica. Non tutti sono convinti che ci sia un processo di ingiallimento: per Clive Gilbert, funzionario nell'ufficio ecologico del Kent, «le scogliere hanno sempre avuto un colore sporco sul grigio-verde-crema». [Ansa]

Blitz del Presidente malato dalla casa di cura al Cremlino per licenziare il Procuratore generale Skuratov

Eltsin, ritorno con vendetta

Il banchiere più potente di Russia lo spiava

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Eltsin torna al Cremlino dalla convalescenza (senza immagini) giusto in tempo per registrare il ricovero d'urgenza in clinica del procuratore generale di Russia, Jurij Skuratov, che invoca di essere messo in pensione, ovviamente per motivi di salute. Coincidenza forse casuale, se non fosse che contemporaneamente la milizia della Procura Generale (decapitata di Skuratov) apre la caccia contro il banchiere-oligarca-magnate Boris Berezovskij e perquisisce gli uffici del suo gioiello principale, il colosso petrolifero «Sibneft».

Ufficialmente per cercare (e trovare) le prove che un'agenzia privata di spioni, denominata «Atoll», registrava illegalmente le conversazioni telefoniche della famiglia Eltsin, e di parte cospicua del suo entourage, accompagnando i rilevamenti acustici con riprese illegali di incontri, appuntamenti, colloqui. Il giornalista che seguiva la pista ha dichiarato ieri in tv di avere in mano documentazione «inoppugnabile» che «Atoll» era alle dipendenze di Berezovskij.

Il quale, s'intuisce, avrebbe usato il materiale di «Atoll» per ricattare Eltsin o i suoi più stretti collaboratori. Skuratov sarebbe stato al corrente di tutto, ma avrebbe taciuto. Ma una volta esplosa la bomba sarebbe stato costretto a dimettersi. Da chi? Dal Presidente in persona? Forse, ma il Cremlino smentisce. Dal premier Primakov? Più probabile. Infatti nei giorni scorsi Primakov aveva lanciato il guanto di sfida agli oligarchi annunciando di voler sfoltire la popolazione carceraria ma solo per fare posto ai ladri d'alto bordo.

Logico che questi ultimi s'irritassero. Dai giornali e dalle tv di Berezovskij, per esempio, era partita una violentissima serie di bordate, al limite (e oltre) della calunnia, indirizzate tutte direttamente al premier, alla sua famiglia, alla sua squadra. Primakov ha taciuto ostinatamente, lasciando fare e dire, ma con tutta probabilità non è rimasto con le mani in mano. Le improvvise dimissioni di Skuratov e la perquisizione negli uffici di «Sibneft» sembrano costituire la risposta. Ieri il telegiornale di «NTV», quello dell'ex nemico giurato, poi amico e alleato, adesso evidentemente di nuovo nemico, ha lungamente «coperto» la notizia delle perquisizione, precisando che la polizia aveva addirittura sfondato casseforti negli uffici sigillati, mostrando i poliziotti in tuta mimetica che uscivano dai lussuosi uffici nel centro di Mosca con valigie di documenti.

E' guerra di tutti contro tutti. Le vecchie alleanze si sfaldano insieme con il collasso delle banche. Ieri «Standard & Poor's», una delle maggiori agenzie internazionali di rating, ha riclassificato la situazione russa definendo le sei maggiori banche private russe come «sd», cioè «fallimento selettivo», o semplicemente come «d», «fallite».

Il procuratore generale Skuratov destituito da Eltsin e, nella foto a destra, il Presidente russo convalescente





LA CORTE SUPREMA

Vietato emettere condanne a morte

MOSCA: La Corte Suprema ha proibito a tutti i giudici della Russia di emettere condanne a morte fino a quando non sarà stata completata l'attuazione della riforma che prevede l'istituzione di giurie popolari. Il provvedimento «equivale di fatto a un'abrogazione della pena capitale», ha affermato Anna Malysheva, portavoce della Corte Suprema. La creazione di giurie in tutti gli organismi giudiziari del Paese richiederà infatti molti anni. La decisione della Corte si fonda sul principio costituzionale secondo cui le persone accusate dei crimini più gravi hanno diritto a essere giudicati da una giuria. Il provvedimento è stato emanato in accoglimento del ricorso di tre condannati a morte che lamentavano, appunto, di essere stati processati da un tribunale non integrato da giurati. Il provvedimento della Corte Suprema, inappellabile, non è però reatroattivo e non ha effetto nei confronti di circa 800 condannati. L'unica speranza per loro è la grazia del presidente. L'ultima esecuzione in Russia risale all'agosto del '96. [Agi-Ap]

Agenti mascherati e in mimetica perquisiscono gli uffici del potente magnate Berezovskij
Dietro il terremoto vi sarebbe il primo ministro

In tale contesto molti si aspettano sviluppi ulteriori e probabilmente più intriganti. Non appare casuale che i neonazisti della «Unità Nazionale Russa» di Barkashov riappaiano nelle vie di Mosca con le loro svastiche rosse. Negli anni scorsi, ogni volta che la situazione diventava tesa, eccoli apparire d'incanto sulla scena politica. Ed ecco che il sindaco di Mosca, Jurij Luzhkov, candidato alle Presidenziali, sale metaforicamente sul cavallo antifascista e annuncia che «non passeranno», anche se sono soltanto quattro gatti. Ma è quanto basta perché tutti i giornali e i telegiornali mettano questa tra le prime notizie e in testa a tutti i commenti. A riprova che gli strateghi delle strategie della tensione sono uguali dappertutto.

Ma non c'è solo fumo. Ieri Gorbaciov ha tenuto un'affollatissima conferenza stampa a sostegno esplicito del premier in carica. E, rispondendo alle numerose domande dei giornalisti, russi e stranieri, ha ripetutamente messo in guardia contro l'eventualità di un licenziamento anticipato di Primakov da parte dell'entourage presidenziale. «Sarebbe un disastro - ha detto l'ex presidente sovietico - che farebbe precipitare la situazione del Paese al fondo estremo». E non è l'unico a temere questi possibili sviluppi. Anche fonti di stampa russe e indiscrezioni lasciate trapelare indicano che all'interno dell'Amministrazione presidenziale vi sarebbe una corrente decisa a togliere di mezzo questo governo e questo premier.

Forse è per questo che, la scorsa settimana, Primakov aveva inviato alla Duma e al Presidente una proposta di tregua, chiedendo alla prima di rinunciare a ogni procedura d'impeachment e al secondo di rinunciare a licenziare il governo prima del termine del suo mandato. Eltsin, dal suo letto d'ospedale, aveva risposto picche.

Giulietto Chiesa

«Secessione se avrà uno status uguale al nostro». L'Esercito di liberazione conferma la partecipazione al negoziato ma si spacca

Un terzo incomodo nel Kosovo

Il Montenegro pone le sue condizioni

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo una serie di dichiarazioni contraddittorie i rappresentanti dell'Uck hanno annunciato ieri la loro partecipazione ai negoziati di sabato, nel castello di Rambouillet, in Francia. E' stato il portavoce, Jakup Krasniqi, a confermare la disponibilità dei guerriglieri a sedersi al tavolo delle trattative. Dopo una riunione dei comandanti militari del Kosovo centrale, è stata presa la decisione di mandare una delegazione in Francia, ha spiegato Krasniqi. «Abbiamo alcune obiezioni sul documento proposto dal Gruppo di contatto, presenteremo le nostre richieste», ha aggiunto.

Soltanto poche ore prima il leader politico dell'Uck, Adem Demaqi, si era dichiarato contrario ai negoziati di Rambouillet. «Ci chiedono di negoziare qualcosa che non è negoziabile: l'indipendenza. Andare in Francia significa rifare lo stesso errore di Rugova, quando lo scorso 15 maggio ha accettato di incontrarsi con Milosevic» aveva detto Demaqi. Ignorando i consigli dell'autorevole leader politico i comandanti delle milizie kosovare hanno accettato l'invito della comunità internazionale. Ma la loro decisione fa sorgere il dubbio su chi sia veramente alla guida dell'Uck, e se l'esistenza di varie fazioni tra gli indipendentisti albanesi non costituisca di per sé una minaccia al successo della conferenza.

«L'Uck vuole un protettorato internazionale per tre anni. Al termine di questo periodo, che servirà per preparare il futuro assetto del Kosovo, il popolo sarà invitato a votare in un referendum per l'autodeterminazione o l'indipendenza» ha spiegato Krasniqi.

Ufficialmente sarà il Parlamento jugoslavo a decidere, domani, se i serbi siederanno al tavolo delle trattative in Francia. Ma è difficile credere che Milosevic sia disposto ad accettare l'autonomia del Kosovo così come proposta nel documento del Gruppo di contatto. Secondo il Financial Times, che ha pubblicato stralci del piano, la Serbia perderebbe infatti ogni autorità della regione, mentre il totale controllo dovrebbe passare al capo della missione dell'Osce nel Kosovo, William Walker. Quello stesso Walker proclamato «persona non grata» da Belgrado, che voleva cacciarlo dal Paese e che soltanto all'ultimo momento, in seguito alle forti pressioni internazionali, ha congelato l'ordine di espulsione. A quanto scrive il quotidiano britannico, il capo dei verificatori dell'Osce avrebbe il diritto di rimuovere e reclutare funzionari dell'amministrazione pubblica e della giustizia. Gli toccherebbe inoltre organizzare elezioni entro nove mesi. Il piano prevede un periodo ad interim di tre anni, senza però specificare lo status finale del Kosovo.

«Milosevic potrebbe mettere in crisi la conferenza di Rambouillet, presentando un suo piano di spartizione del Kosovo». Questa volta è il Times di Londra a svelare i timori dei diplomatici occidentali. Secondo il giornale il presidente jugoslavo intenderebbe proporre anche uno scambio di territori. Alla Serbia andrebbe il 40% del Kosovo, agli albanesi il resto, oppure Belgrado potrebbe cedere il Kosovo in cambio della Republika Srpska, l'entità serba di Bosnia. Tutti e due gli scenari fanno comunque venire i brividi all'Occidente, conclude il Times.

A complicare la situazione è intervenuto ieri il presidente montenegrino Milo Djukanovic, il quale ha annunciato che non parteciperà ai negoziati di Rambouillet. Lo faremo soltanto se verrà raggiunto un accordo sullo status del Kosovo a scapito del Montenegro, ha spiegato: un Kosovo terza Repubblica della Federazione jugoslava è inaccettabile per il Montenegro, che in questo caso, riaprirebbe la questione della sua permanenza in uno Stato comune con la Serbia.

Ingrid Badurina



Una pattuglia serba al confine albanese segnala «Tutto OK» ai commilitoni

INDONESIA

Faida religiosa nelle Molucche

GIAKARTA. Nuovi scontri tra islamici e cristiani si sono verificati ieri ad Ambon, capoluogo dell'arcipelago delle Molucche, nell'Indonesia orientale. Le diverse fazioni si sono affrontate nelle strade della città prendendosi a sassate. Gruppi di persone hanno poi percorso le vie della città assalendo edifici e dandoli alle fiamme. Almeno quattro persone sono rimaste ferite. Per ristabilire l'ordine la polizia ha dovuto sparare in aria. Il mese scorso la rivalità tra islamici e cristiani ad Ambon è esplosa con furia, provocando la morte di almeno 65 persone e la devastazione della città. [Ansa]

POLEMICA

LE SPINE DEL CANCELLIERE

L'arcivescovo di Colonia: è una decisione che dovrebbe inquietare anche gli atei che hanno senso dello Stato

Scoppia la guerra fredda tra Schroeder e la Chiesa

Il governo conferma: entro l'anno il riconoscimento delle coppie gay



Presentata forse già oggi la legge voluta da Schroeder

Socialdemocratici e Verdi delusi perché la gerarchia non si è dissociata dalla campagna antistranieri

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Entro l'anno - forse già dall'autunno - i «matrimoni gay» diventeranno consuetudine anche in Germania: il governo Schroeder prepara infatti il riconoscimento giuridico delle coppie omosessuali, e il testo di una legge che «rappresenta il secondo "progetto-modernità" targato rosso-verde dopo l'introduzione della doppia nazionalità» - come commenta Volker Beck, omosessuale e deputato ecologista - sarà presentato forse già stamane dal governo. Anche per le coppie omosessuali - secondo le prime anticipazioni fornite dal parlamentare socialdemocratico Margot von Renesse - saranno valide dunque le norme che regolano i matrimoni eterosessuali, sia per quanto riguarda i diritti sia per quanto riguarda i doveri: da quelli fiscali a quelli ereditari, fino all'obbligo di pagare gli alimenti in caso di separazione.

Ma se le principali associazioni gay parlano di «grande vittoria», la nuova legge è destinata a complicare ulteriormente le relazioni fra il primo governo rosso-verde della storia tedesca e la gerarchia ecclesiastica.

I matrimoni omosessuali - di recente stigmatizzati da Giovanni Paolo II - sono soltanto l'ultima occasione di contrasto fra la Chiesa e un Cancelliere che si è rifiutato di nominare Dio, nella formula di giuramento recitata davanti al Bundestag in occasione del suo insediamento: «Una decisione che ha aperto un vuoto nella Costituzione, e dovrebbe inquietare anche gli atei ai quali stia a cuore lo stato di diritto», ha commentato l'arcivescovo di Colonia Joachim Meisner. Recentissima, e ancora in inquieta evoluzione, la controversia innescata dalla scelta di autorizzare la «pillola che provoca l'aborto», presto in vendita nelle farmacie tedesche con il nome di «RU 486»: difesa da Schroeder ma paragonata dall'arcivescovo Meisner al «Zyklon B», il gas usato nei lager nazisti. Con una aggressività verbale discutibile, che ha tuttavia il merito di segnalare le potenziali conflittualità fra Stato e Chiesa, rispetto al tempo in cui Cancelliere a Bonn era «il cattolico praticante Helmut Kohl».

Dove condurrà questa «nuova incomunicabilità» - si chiedono autorevoli commentatori - in un Paese certamente non confessionale ma percorso da correnti religiose vivacissime e spesso tumultuose? In cento giorni il governo rosso-verde ha provocato «un brusco calo di temperatura», ha notato il Rheinische Merkur, un autorevole settimanale finanziato dalla conferenza episcopale: pensando, probabilmente, alle scarne parole dedicate dalla dichiarazione di governo al ruolo delle due principali Chiese tedesche, la cattolica e l'evangelica («importanti per la società», è il laconico commento). Pensando, forse, alla decisione di sciogliere la Sezione Cultura e Chiesa presso la Cancelleria. Pensando agli aperti malumori con i quali socialdemocratici e Verdi hanno salutato le «troppo tiepide prese di distanza» dalla raccolta di firme contro la doppia nazionalità avviata da Cdu e Csu.

Il cambio d'umore è stato in realtà immediato. Quand'erano all'opposizione, Spd e Verdi segnalavano con soddisfazione l'impegno sociale delle Chiese. Quando al governo c'era Kohl, numerose comunità religiose criticavano i partiti dell'Unione cristiana per scelte politiche considerate «punitive nei confronti degli strati più deboli e meno garantiti», per esempio la ristrutturazione dello Stato sociale. La freddezza d'oggi, ha commentato la bavarese *Sueddeutsche Zeitung*, mostra che «in Cancelleria nessuno capisce più il linguaggio della Chiesa», ma conferma anche che negli uffici cattolici di Bonn mancano collegamenti efficaci con i Verdi o l'Spd». Ammette il portavoce della Conferenza episcopale, Rudolf Hammerschmidt: «I contatti ci sono, ma non arrivano alla Cancelleria».

La spiegazione, si nota, è forse nella profonda trasformazione culturale implicita nel cambio di governo: le analisi del voto mostrano che gli elettori di Spd e Gruenen hanno fragili legami religiosi, mentre il 69% dei cattolici praticanti hanno votato Cdu e Csu. Ma la secolarizzazione coinvolge ormai anche i partiti di tradizione cristiana: «Una nostra completa identificazione con la Chiesa vanificherebbe la possibilità di ritornare maggioranza in un mondo secolare», conferma Alois Glueck, capogruppo Csu a Monaco. E' il responsabile dei problemi religiosi nell'Spd, Reichert, ad aprire uno spiraglio: «Non possiamo chiederci: "La Chiesa ci serve o ci danneggia?". La domanda è un'altra: "Quale vuoto si aprirà davanti a noi, se non comprenderemo più la Chiesa?"».

Emanuele Novazio

Oggi udienza preliminare per la richiesta di rinvio a giudizio

«Di Pietro perseguitò Craxi»

Brescia, l'ultima accusa del Gico

MILANO. Quattrocentottantacinque pagine, l'ultima accusa contro Di Pietro dai Gico di Firenze. Milletrecento pagine, la memoria difensiva dell'ex magistrato. E oggi, davanti al gip bresciano Anna Di Martino, si ricomincia. Per l'ultima volta, per l'ennesima imputazione, quella più grave di «concorso in corruzione».

«Antonio Di Pietro deve essere processato. Attraverso l'imprenditore Antonio D'Adamo e l'avvocato Giuseppe Lucibello, intascò soldi dal finanziere *Chicchi* Pacini Pacini Battaglia», chiedono Silvio Bonfigli, Antonio Chiappani e Francesco Piantoni, i magistrati del pool bresciano che da cinque anni indagano su Di Pietro.

«Finirà come le altre volte, finirà in una bolla di sapone», replica il difensore di Di Pietro, l'avvocato Massimo Dinoia. «Il mio cliente è sereno, le ultime accuse sono la pietra tombale del processo», assicura, dopo cinque anni di indagine, dopo un'infinità di richieste di rinvio a giudizio finite nel nulla di un'archiviazione, dai 100 milioni alla Mercedes arrivata da Giancarlo Gorrini, dall'aiuto all'amico Eleuterio Rea per il concorso a capo dei vigili al sistema informatico giudiziario.

E allora si ricomincia con le intercettazioni, con quel «ci hanno sbancato» pronunciato da Pacini e poi corretto in un più accettabile «sbiancato». Si ricomincia con i soldi della Karfinco, con i pied-a-terre, con i biglietti aerei, con i telefonini e le automobili, con i soldi lasciati in una busta bianca sotto al frigorifero. Tutti per Di Pietro, in cambio di un trattamento favorevole per Pacini, sotto inchiesta a Milano.

E si ricomincia dall'ultimo dossier dei Gico, quello datato 28 gennaio '99. Quello dove, spulciando versamenti e testimonianze, è uscita l'ultima accusa, che tocca l'ex magistrato quando ancora aveva la toga: «Nel '93/'94 Di Pietro ha agito con una precisa strategia nel perseguire il psi e Bettino Craxi, concludere il processo Enimont e poi ritirarsi prima di dover affrontare le vicende dei fondi neri Eni e Montedison, dove sarebbe emersa l'attività inquinatoria di Pacini».

Pronta la replica, del legale di Di Pietro. «Quel rapporto è una vera e propria memoria difensiva», spiega l'avvocato Dinoia. «L'accusa originaria era che Pacini aveva usato Di Pietro. Adesso ci dicono che è Di Pietro, che ha usato Pacini. Mi spieghino allora dove sta questa corruzione...», ironizza il difensore. Che non si ferma nemmeno davanti al sospetto ventilato nel dossier dei Gico, secondo cui Di Pietro avrebbe usato un trattamento di favore anche con Severino Citaristi, il cassiere della dc, ai danni di Vincenzo Balzamo, tesoriere del Psi.

«Citaristi ha avuto circa ottanta avvisi di garanzia e qualche grave condanna anche definitiva a Milano. Non mi sembra si possa parlare di favoritismo nei suoi confronti...», fa i conti il difensore. Mentre annuncia che Di Pietro oggi sarà in aula a Brescia, che presenterà la sua monumentale memoria, che chiederà di farsi interrogare dal gip Anna Di Martino.

Sul bancone del giudice, ci saranno anche gli oltre centottanta fascicoli di tutta l'inchiesta, nata a La Spezia e approdata a Brescia per competenza. Centottanta dossier e l'ultimo rapporto del Gico. Quello dove sono indicate le indagini che Di Pietro non avrebbe fatto, per favorire l'amico Pacini. Quello, dove è scritto: «I versamenti alle società del D'Adamo da parte di Pacini, intervenivano in più fasi della prima metà del '93 e cadevano proprio nei momenti e al compimento di specifici atti d'indagine. I miliardi a D'Adamo vengono infatti promessi lo stesso giorno della sentenza del processo Cusani».

Accuse pesantissime, che scatenano reazioni politiche prima ancora di sapere come le valuterà il giudice di Brescia. Il primo a parlare è Gianni De Michelis, più volte inquisito per Mani pulite e oggi segretario del ps. De Michelis rilancia la proposta di un'inchiesta parlamentare su Tangentopoli e si chiede: «Per conto di chi, lavorò Di Pietro? A chi era utile, quello sporco lavoro politico?».

Gaetano Pecorella, avvocato e parlamentare di Forza Italia, va anche oltre: «Pacini sapeva prima delle contestazioni, quali sarebbero state le accuse. Di Pietro era in contatto con Roger Francis, un suo collaboratore. Troppe circostanze hanno seminato ombre su Mani pulite. Ora si faccia chiarezza».

Fabio Poletti

DAVIGO

Chiede i danni a Berlusconi

MILANO. «Botta e risposta» a distanza, tra Berlusconi e il pm Davigo, davanti al Tribunale civile di Milano: alla citazione con cui l'ex premier aveva chiesto un risarcimento di 5 miliardi (per un'intervista ritenuta diffamatoria al periodico *America Oggi*), il magistrato ha risposto ieri chiedendo a sua volta il risarcimento del danno per gli attacchi cui sarebbe stato sottoposto negli ultimi tempi insieme con il pool Mani Pulite. Il documento fa una serie di richieste: in via preliminare che sia dichiarata la nullità dell'atto di citazione e la inammissibilità della domanda; che il Tribunale respinga le domande di Berlusconi in quanto infondate e lo condanni a risarcire il danno; poi che «venga incidentalmente dichiarata la sussistenza del reato di diffamazione aggravata e continuata a mezzo stampa commesso dall'onorevole Berlusconi» con la condanna al risarcimento nella misura stabilita dal giudice. [Ansa]



I legali dell'ex pm «Finirà come sempre in una bolla di sapone»

Il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro

Affidato ai servizi sociali dopo 2 anni e mezzo



E' l'unico inquisito di Tangentopoli che ha pagato il suo debito con la giustizia

Cusani: trascorrerà il periodo di affidamento ai servizi sociali all'associazione «Liberi» di Milano

Cusani lascia il carcere

«Manterrò il contatto coi detenuti»

MILANO. Alle 19,10 oltrepassa la porta carraia con un sacco di plastica nera sulla spalla, il «bagaglio» dei detenuti che ritornano in libertà. Dice: «Oggi?... Sono più vecchio...». Sergio Cusani, si guarda intorno leggermente spaesato: l'Imputato di Mani pulite, il Capro espiatorio (definizioni sue), il Traditore (definizione di Di Pietro) e comunque l'unico inquisito di Tangentopoli che ha pagato davvero il suo debito con la società, inizia da questa sera la sua nuova vita di uomo libero, dopo due anni e 7 mesi di prigione e 45 giorni di «semilibero».

Affidamento ai servizi sociali fino al 14 maggio del 2001, quando cioè scadrà la sua pena, ridotta dagli originari sei anni cui era stato condannato, grazie a un complicato calcolo di benefici e continuazioni. Così ha deciso il tribunale di sorveglianza, con una motivazione che sembra un'encomio per il comportamento e l'attività che il detenuto Cusani Sergio, ha svolto durante la sua permanenza in carcere: «... E' stato promotore di un'attività culturale per lo studio delle tematiche giudiziarie e ha partecipato alle iniziative con scrupolosa osservanza delle regole». «Quindi - scrivono i giudici - il positivo percorso intrapreso in questi anni deve fisiologicamente trovare il suo sbocco in una misura che più di ogni altrra favorisce il reinserimento del condannato nel tessuto sociale».

Fuori non ci sono parenti ad aspettarlo. Infreddolito e barbellante, lo attende soltanto un drappello di cronisti, più o meno gli stessi che nel novembre del 1996 lo accompagnarono, ripresero, intervistarono, per il suo ingresso a San Vittore. Era sempre sera, sempre freddo e sempre gli occhi lucidi di questo ex ragazzo del '68 diventato famoso e potente all'ombra di altri potenti. Ma del finanziere d'assalto che dava consigli a imprenditori come Raoul Gardini e poteva sedere al tavolo di Bettino Craxi, non è rimasto più niente. Dice: «Si finisce e si ricomincia tante volte, la vita è così».

Dell'uomo che al suo processo si battè con fierezza contro quello che allora era «l'eroe incontrastato» dei tribunali e dei mass-media, invece è rimasto quel distacco un po' gelido, un po' sofferto che lo fece apprezzare da molti. Che ne pensa dottor Cusani del fatto che proprio mentre lei oggi esce, piovono nuove accuse sul capo del suo ex accusatore e gli inquirenti bresciani sostengono che Enimont fu un'inchiesta 'inquinata'? «In questo momento - risponde - ho altre cose per la testa. E' inutile alzare muri. Non ci si libera dai danni vivendo di odio e rancori, quelli si sono prigioni».

Al di là della porta carraia si affacciano una decina di guardie sorridenti venute a salutarlo: «Arrivederci dottore!» Mentre il loro comandante, Camillo Fedele, onore concesso a ben pochi detenuti, esce ad accompagnarlo per qualche metro: «Si era consegnato a me e io lo riporto fuori». E adesso, è finita? «No, non è ancora finita, in fondo sarò sempre un detenuto fino al 2.001. Potrò uscire di casa alle sette del mattino e dovrò fare rientro alle 21». Cosa prova? «Smarrimento perchè comunque il carcere ti organizza la vita. Fuori la vita bisogna organizzarsela». Cusani continuerà ad impegnarsi nell'associazione che aveva creato in carcere per aiutare i detenuti, «Liberi». Ed è per loro l'ultimo pensiero: «In cella ci siamo abbracciati, non ci sono parole in questi casi. Dal punto di vista delle emozioni è stato faticoso». [p. col.]

«Ai terremotati i soldi dei partiti»

Il senatore: è la vera urgenza rinunciamo al finanziamento

MILANO. «Propongo di rinunciare quest'anno al finanziamento pubblico, che il Parlamento vuole votare con procedura d'urgenza, per destinare i mille miliardi a chi ne ha veramente bisgogno, come i terremotati». Lo ha dichiarato Antonio Di Pietro, ripondendo ad un lettore nella consueta rubrica sul settimanale «Oggi».

Di Pietro osserva che i cittadini, attraverso la dichiarazione dei redditi, avevano libera scelta di destinare il 4 per mille al finanziamento della politica, «ma sembra che con tale tipo di "raccolta fondi" non si sia andati oltre una ventina di miliardi l'anno, mentre i partiti si sono presi, o volevano continuare a prendere, 150 miliardi. Molti cittadini hanno reagito ed anche io l'ho fatto, prendendo la parola in Senato. Apriti cielo, sono stato riempito d'insulti: demagogo, populista, peronista, rozzo, impolitico... Poi, però, hanno capito che non potevano continuare a sostenere le loro tesi perchè si scontravano con la matematica ed il buon senso».

Dopo aver elencato «le tante urgenze che affliggono il Paese», il senatore del Mugello evidenzia: «Uno dei primi disegni di legge a cui i partiti hanno assegnato la "procedura d'urgenza" alla riapertura delle aule parlamentari è stato proprio quello sul loro finanziamento. La mia controproposta? Per quest'anno (e solo per quest'anno) si rinunci al finanziamento pubblico e si destini ai terremotati che ancora abitano nei containers l'intera somma prevista». [Agi]

E da sinistra una denuncia coinvolge deputato Fi

Antimafia, dal Polo accuse al fratello di Mattarella

TRAPANI. Seduta molto tesa in Commissione parlamentare antimafia a Trapani per una citazione, fatta da esponenti del Polo, di Antonino Mattarella, fratello del vice presidente del Consiglio Sergio, nell'ambito di una presunta indagine su riciclaggio in investimenti immobiliari.

Al tempo stesso commissari del centro sinistra hanno chiesto accertamenti sulla famiglia D'Alì di Trapani. Uno dei fratelli D'Alì, Tonino, è deputato di Forza Italia. I D'Alì, recentemente, hanno ceduto alla Banca Commerciale il controllo della Banca Sicula, presso cui era impiegato l'incensurato figlio del boss Francesco Messina Denaro, morto recentemente.

Al termine dei lavori segreti, prima di trasferirsi a Palermo, dove i lavori proseguiranno domani, Ottaviano Del Turco, incontrando i giornalisti ha detto: «Io sono garantista a Roma e a Trapani. Nomi, quando non ci sono riscontri che possano far pensare a responsabilità di chicchessia e di qualsiasi colore politico non ne faccio». A sua volta Giuseppe Scozzari (Ppi) ha osservato: «Mancuso e Centaro hanno cercato di costruire sul campo un'accusa nei confronti del vice presidente del Consiglio, ma il tentativo gli è andato a vuoto, perchè sono mancati del tutto non solo i riferimenti a persone, ma anche qualsiasi riferimento, anche lontano, a ipotesi fattuali». Replica il senatore azzurro Roberto Centaro: «Faticosamente cominciano ad emergere collegamenti tra politici di centro sinistra e imprenditori collegati alla mafia».

Il capogruppo Ds in commissione Antimafia Giuseppe Lumia: «Abbiamo chiesto alla procura di lavorare sugli attuali legami politici (della mafia, ndr), compresa la famiglia D'Alì. E' inutile tirare in ballo un parente del vice-presidente del consiglio Mattarella. Le sfide sono altre». [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 30 GENNAIO 1999

Bello Elisa Bruna; **Candellero** Maria; **Casale** Stefano Morgan; **Castrale** Vittoria; **Catania** Vincenzo; **Cattelan** Mara; **Cobzaru** Giulia Alessandra; **De Cellinis** Sofia; **De Cellinis** Massimo; **Fiore** Manuelona; **Hassanin** Ahmes Essam Abdel Moneim; **Malabanan** Prince Gladys E; **Marchetti** Andrea; **Marino** Alberto; **Martiradonna** Alessia Carolina; **Nasaib** Walid; **Polifrone** Giulia; **Schinocca** Marco; **Signoretto** Giorgia; **Silvestri** Francesco.

MORTI DENUNCIATI IL 30 GENNAIO 1999

Negli Ospedali: **Benedetto** Giuseppe, anni 77, ospedale Mauriziano Umberto I, nato a Niella Tanaro (CN); **Repetto** Luigi, a. 56, Molinette, nato ad Acqui Terme (AL); **Caligiuri** Vincenzo, a. 83, ospedale Giovanni Bosco, nato a Nicastro ora Lamezia Terme (CZ); **Caudana** Aldo, a. 82, ospedale Martini, nato a Pino d'Asti (AT); **Bocchiardi** Teresa ved. **Picchio**, a. 88, ospedale S. Giovanni antica sede Oncologia, nata a Torino; **Matarazzo** Michele, a. 88, Molinette, nato a Montescaglioso (MT); **Colombo** Carolina, a. 89, Cottolengo, nata a Roscaldera (MI); **Miglietti** Francesco, a. 78, ospedale Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Perrot** Martina in **Molin**, a. 83, ospedale Maria Vittoria, nata a Challand St. Anselm (AO); **Olmo** Vittorio, a. 91, ospedale Martini, nato a Govone (CN); **Pilotto** Romolo, a. 64, ospedale Maria Vittoria, nato ad Agna (PD); **Gonella** Alberto, a. 58, Molinette, nato a Torino; **Audino** Emma ved. **Goja**, a. 88, ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Andriolo** Ersilia ved. **Rodella**, a. 77, Cottolengo, nata a Torino; **Serino** Giuseppa ved. **Susca**, a. 84, ospedale Giovanni Bosco, nata a Monopoli (BA); **Garavello** Zeffirino, a. 83, ospedale Mauriziano Umberto I, nato a Granze (PD); **Romanello** Gianfranco, a. 70, Molinette, nato a Torino; **Biondi** Arturo, a. 83, ospedale S. Giovanni antica sede Oncologia, nato a Torino; **Grimaldi** Antonio, a. 65, Molinette, nato a Castelnuovo Belbo (AT); **Santagati** Francesca ved. **Longhitano**, a. 73, ospedale Amedeo di Savoia, nata a Misterbianco (CT); **Bellio** Emilio Ferdinando, a. 76, Molinette, nato a Treviso; **Bianco** Aldo, a. 59, ospedale S. Giovanni antica sede Oncologia, nato a Saluzzo (CN); **D'Avino** Sebastiano, a. 86, Molinette, nato a Cercola (NA); **Colamorea** Antonio, a. 84, ospedale Martini, nato a Bitonto (BA); **Canavesio** Genoveffa ved. **Babando**, a. 83, ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Ronco Canavese (TO); **Toma** Giacinto, a. 91, ospedale Maria Vittoria, nato a S. Severo (FG); **Scilleri** Giuseppe, a. 16, ospedale Maria Vittoria, nato a Torino.

Presso residenza: **Pellegrini** Anita ved. **Bussolino**, a. 83, via Refrancore 18/5, nata a Torino; **Di Pierro** Tommaso, a. 79, via Spalato 84, nato a Canosa di Puglia (BA); **Farina** Cesare, a. 86, corso Sebastopoli 209, nato a Saluzzo (CN); **Wesolowska Elzbieta** in Forconi, a. 46, via Nizza 179, nata a Ostrowiec Swietokrzysk; **Ponzo** Giuseppe, a. 78, corso G. Agnelli 46/25, nato a Castelnuovo Calcea (AT); **Rizzi** Mario, a. 88, via G. Pacini 35 nato a Londinara (RO).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Dallariva** Matilde ved. **Vinco**, anni 95, casa di riposo Carlo Alberto, nata a Bosco Chiesanuova (VR); **Galovich** [illegible] ved. **Runco**, a. 91, casa di cura Bernini, nata a Berzezio Fiume; **Minganti** Iolanda, a. 89, Villa Angelica, nata a Imola (BO).

Presso Medicina Legale: **Proto** Francesco, a. 63, Medicina Legale, nato a Minori (SA).

Nati 20 - Morti 38

NATI REGISTRATI IL 1° FEBBRAIO 1999

Abdullahi Hersi Moad; **Adli** Younesse; **Alpone** Federico; **Ardu** Sabina; **Ardu** Chiara; **Bandre** Raffaello; **Battaglino** Francesco; **Bertone** Pietro; **Bessone** Giovanni; **Bussi** Noemi Maya; **Capaldi** Federica; **Delfino** Mattia; **Dente** Arianna; **Errico** Alessia; **Geblescu** Adriano; **Gnani** Fabio; **Iannace** Paola Pia; **Kailly** Osama; **Laterza** Ginevra; **Martinez** Eleonora; **Peonessa** Giuseppe; **Peonessa** Davide; **Parisi** Chiara; **Pazzagli** Furio; **Poli** Valentina; **Ruiz** Alessandro; **Santoro** Francesca; **Troiani** Luca; **Zucco** Andrea.

E' serenamente mancato nel Signore

Teotimo Chicco
di anni 85

Ne danno annuncio la moglie Fede, i figli Paolo, Ester, Chiara, Grazia, nipoti, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo presso la chiesa parrocchiale di Carignano mercoledì 3 febbraio 1999 alle ore 10,30.
— Carignano, 2 febbraio 1999.

Carlo Merlo
Carlo Curto
Domenico Curto
Mario Gay
e collaboratori ricordando l'amico TEOTIMO partecipano al dolore di Fede e famiglia.

[illegible] IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Teotimo Chicco

dirigente dell'Istituto in quiescenza.
— Torino, 2 febbraio 1999.

La Società Adriatica Italiana Gruppi e Analisi si unisce affettuosamente al dolore della dottoressa Fede Sartoris Chicco e dei familiari per la scomparsa di

Teotimo Chicco

— Torino, 2 febbraio 1999.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del «Gruppo Anziani Sanpaolo» esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del

M. d. L.
rag. Teotimo Chicco
Presidente Onorario del Gruppo

e ricordano a tutti le sue grandi qualità di mente e di cuore con affetto e gratitudine.
— Torino, 2 febbraio 1999.

Genitori, tecnici e volontari dell'Associazione Down partecipano al dolore della dottoressa Fede Sartoris Chicco per la scomparsa del marito

Teotimo Chicco

— Torino, 2 febbraio 1999.

L'Associazione Pensionati San Paolo partecipa al lutto della famiglia.

Gli Amici di Solidarietà 93 sono vicini a Paolo.

Si uniscono al dolore dei familiari del caro amico TEOTIMO i consuoceri Adriana e Adriano con la famiglia di Andrea e Mariateresa.

Ha raggiunto il papà e il suo adorato fratello Domenico

Laura Fausto

L'annuncia la mamma a quanti la vollero bene. I funerali avranno luogo giovedì 4 corr. ore 10 parrocchia San Giovanni Maria Vianney, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1999.

Giorgio e Elena e famiglie partecipano al dolore della nonna per la prematura scomparsa della zia LAURA.

Ciao LAURA, il augurio di trovare in cielo la tua serenità. Ti voglio bene Graziella e famiglia.

Rita e famiglia partecipano al dolore.

Presidente ed amministratori Sisma S.p.A. di Villadossola (VB), partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giuseppe Ravasio

Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola e già Consigliere di amministrazione della società Sisma S.p.A.
— Villadossola, 2 febbraio 1999.

Il Cai-Piemonte partecipa sentitamente al grande dolore per la scomparsa dell'

avv. Giuseppe Ravasio
Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola

— Torino, 3 febbraio 1999.

Il Gruppo Lavoratori Anziani del Comune partecipa al lutto per la perdita dell'indimenticabile

dottor Vittorio Romagnani

— Torino, 3 febbraio 1999.

Ha raggiunto il suo Alberto II

dott. Franco Chiabrera

Addolorati lo annunciano la moglie Franca, il figlio Filippo, il nipote Riccardo, le nuore Anna e Raffaella; i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione in via Torelli 4 per la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore (viale Roma). Seguirà la tumulazione a Cerano nella tomba di famiglia.
— Novara, 2 febbraio 1999.

Si uniscono al dolore di Franca e Filippo: Carla, Sonia con Mario e Roberto; Massimo e famiglia; Marco Mirella e Cesare.

Luciano e Annapina Porcù e figlio si stringono con affetto a Franca, Filippo e famiglia nel dolore per la scomparsa del caro indimenticabile cugino

dott. Franco Chiabrera

— Torino, 3 febbraio 1999.

E' mancato all'affetto della sua famiglia:

Luciano Cannata

Lo annunciano la moglie e il figlio. Funerali giovedì 4 ore 8,15 parrocchia Santi Apostoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1999.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Croce

L'annunciano con immenso dolore: la moglie Marcella, il figlio Cesare, la nuora Margherita e l'adorata nipote Federica. Santo Rosario sarà celebrato nella parrocchia Santa Teresina mercoledì 3 ore 19,15. Funerali giovedì 4 ore 10 parrocchia Santa Teresina, indi proseguirà per Monteu Roero. Non fiori, ma offerte alla Casa Serena di Monteu Roero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1999.

Le famiglie Guala e Pasqualini sono vicini alla famiglia per la prematura scomparsa del signor CROCE.

Ha raggiunto la sua adorata Lina

Carlo Perino
anni 85

Lo annunciano con infinita tristezza la figlia Rosanna, il genero Guido, il nipote Massimo con Annalisa, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali giovedì parrocchia Domenico Savio. Per orario telefonare 011 24 88 782. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1999.

E' mancato ai suoi cari

Valerio Valeri

Lo annunciano: la moglie Mariuccia con Silvano e Adriana, sorella e fratelli. I funerali nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, per orario telefonare 011 67.71.52.
— Torino, 2 febbraio 1999.

Serenamente è mancato

Giovanni Allfredi

Addolorati lo annunciano i figli Franco, Edoardo e Ugo con le nuore e nipoti. I funerali si svolgeranno mercoledì 3 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia Santuario di S. Antonio, indi la cara salma proseguirà per la chiesa parrocchiale di Crissolo (CN) ove alle ore 14 circa sarà impartita una Santa Benedizione.
— Borghetto S. S., 1 febbraio 1999.

Partecipano al dolore Maria Rosa Carletto e famiglia Carletto Mario.

Vicini al dolore di Ugo e Malta, famiglia Maffatto Dante.

Famiglia Lazzaretto Mario partecipa.

Ha raggiunto la sua Gina

Guglielmo Bergamo
anziano FIAT

Lo annunciano le figlie Graziella e Annamaria con Donato, Giuseppe, Valter, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia San Leonardo Murialdo.
— Torino, 3 febbraio 1999.

Riposa in pace

Luigi Valdenassi (Gigi)
anni 89

Tristemente lo annunciano: la moglie Maria Grazia, i figli Emanuele e Laura, gli adorati nipotini Lorenzo e Lucrezia, la cognata Carla con Flavio e famigliari, la cognata Pia e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 c.m. alle ore 9. Dopo la messa si proseguirà per Frugarolo (Al). Rosario mercoledì 3 ore 20,30 nella stessa parrocchia. Non fiori ma offerte a: Il Telefono Azzurro, via dell'Angelo Custode 1/3 Bologna c.c. postale 550400.
— Moncalieri, 2 febbraio 1999.

La Direzione della Mesura S.A., tutti i suoi collaboratori e la famiglia Mann si rammaricano per la morte di

Luigi Valdenassi

primo rappresentante della società per l'Italia e fondatore della Soc. Valdegas diventata poi Mesura srl.
— Moncalieri, 2 febbraio 1999.

E' mancato

Guido Castagno

Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio, parenti tutti. Funerali giovedì 4 corr. ore 8,15 parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 3 febbraio 1999.

Ha raggiunto la figlia Rosalia

Giuseppa Milioti ved. Virone

Addolorati lo annunciano i figli ed i suoi cari. Funerali giovedì 4 ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 1 febbraio 1999.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Candela

Lo annunciano: la moglie Aldina, la figlia Rosella con Carlo ed Edoardo, cognate, cognati, sorelle, consuoceri, nipoti. Un particolare ringraziamento al professor Schiffer, professoressa Giordana ed il personale infermieristico del reparto Neuro S Clinica Neurologica ospedale Molinette. I funerali si svolgeranno giovedì ore 10 parrocchia Maria Madre Misericordia. La salma proseguirà per il cimitero di Spotorno.
— Torino, 31 gennaio 1999.

Cognati, cognate e nipoti Clerico partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata

Angela Tichello ved. Nota
anni 89

Lo annunciano i figli don Piero (missionario in Guatemala), Gabriele, Rinaldo, Emma, Michelangelo, Luigi, Paolo, Anna con rispettive famiglie, sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti, amici tutti. Funerali parrocchia Airasca giovedì ore 15.
— Airasca, 3 febbraio 1999.

Ci ha lasciati

Mario Porzionato

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Gabriella, Silvio, Valter, Paola e Mattia. Funerali giovedì 14,30 parrocchia S. Giovanni Antida Moncalieri.
— Moncalieri, 2 febbraio 1999.

E' cristianamente mancata

Rina Pittarelli ved. Alliod

Lo annunciano addolorati il fratello monsignore don Giuseppe, zia Tommasina Actis, parenti tutti. Funerali Chivasso giovedì ore 9,45 via Bonaccini 18. Seguirà inumazione Gressoney Saint Jean.
— Chivasso, 2 febbraio 1999.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Vicario Fogà sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa di

Luciano

— Torino, 2 febbraio 1999.

ANNIVERSARI

1998 — 1999
Ada Alfredini ved. Specos
Sei sempre nel nostro cuore.

1989 — 1999
Margherita Faccenda Fenoglio
Con immutato affetto e rimpianto Marisa e Walter la ricordano a quanti la conobbero.

1997 — 1999
Lidio Castello
Ricordandoli.

1984 — 1999
Corrado Panà
Ricordandoli.

I primi dati dopo il freddo eccezionale, la mancanza di precipitazioni penalizza il Piemonte

Gelo e siccità: agricoltura in ginocchio

Miliardi di danni in Sicilia

ROMA. [illegible] ministero delle Politiche agricole incrociano le dita aspettando i rapporti delle Regioni. Intanto il primo fax, indirizzato al presidente del Consiglio e al ministro De Castro, arriva dalla Sicilia, a firma congiun[illegible] di Confederazione italiana agricoltori, Coldiretti e Confagricoltura: «I danni gravissimi provocati dalle gelate reclamano soluzioni immediate per il ripristino della produzione - dice il messaggio -. Vi chiediamo immediata convocazione per approntare adeguate misure legislative e amministrative». [illegible] primi dati confermano che il freddo eccezionale di questi giorni ha colpito duro. [illegible] nella zona di Gela [illegible] stimano danni per 300 miliardi alle colture di ortaggi, ma le cose non vanno meglio a Ragusa, con perdite gravissime per tutte le colture, [illegible] Siracusa, dove ai danni [illegible]li ortaggi si aggiungono quelli agli agrumi ed ai mandorli, stessa situazione a Trapani, Enna, Messina, Palermo, Catania, Caltanissetta. Soltanto Agrigento pare [illegible] stata un po' risparmiata. E partono le prime richieste di aiuti per stato di calamità naturale. «Valuteremo attentamente - assicurano al ministero - non abbiamo intenzione di aprire una [illegible] alle richieste di fondi». Giusta premessa, ma, detto questo, aggiungono: «I danni ci sono, soprattutto nel Mezzogiorno, bisognerà quantificarli [illegible] sarà facile, finché le campagne [illegible] sotto la neve. Comunque, [illegible] le temperature ritornano nella media stagionale, il disastro [illegible] questi quattro giorni [illegible] gelo si può in parte recuperare». E' una spe[illegible] che potrà essere confermata solo a lungo termine, quando si vedranno gli effetti del freddo su cereali e leguminose, [illegible] per questo ci vorrà tempo. Al momento, dettaglia un rapporto della Coldiretti, la [illegible] arriva sin sulle coste della Calabria [illegible] ricopre vaste zone della Puglia, dove ai danni alle colture si aggiungono quelli agli allevamenti, visto che le condizioni stradali hanno reso impossibile la consegna del latte alle centrali e per il gelo sono saltati tratti d'acquedotto. Stessi problemi nel Molise, in Abruzzo, così come, risalendo la Penisola, nelle Marche ed in Umbria. «La costa adriatica è stata coperta dalle nevicate - confermano all'ufficio studi della Confagricoltura - si [illegible] verificati cedimenti e crolli nei fabbricati rurali, alle strutture di allevamenti e colture protette. Negli uliveti la raccolta è ferma e il 20-30 per cento dei frutti è ancora sulla pianta». Ma anche la Sardegna è stata aggredita dal freddo: il gelo ha duramente colpito ortaggi [illegible] agrumi, mentre gli allevamenti ovini [illegible] messi in crisi dalla neve che copre i pascoli. Tutto questo avrà conseguenze sui prezzi [illegible] consumo? Per ora moderatamente, spiegano ancora [illegible] alla Confagricoltura, avvertendo comunque di stare in guardia dalle speculazioni, ma, certamente, se il maltempo continua le preoccupazioni per il futuro non mancano. E al Nord i guasti del freddo si sommano a quelli della scarsità di precipitazioni, una siccità [illegible] equilibrata dalle recenti nevicate e che, se prosegue, creerà grossi problemi per la futura irrigazione. La situazione è comune a Piemonte, Lombardia [illegible] Veneto, dove le temperature bassissime penalizzano anche i costi di riscaldamento delle colture in serra. «Bisogna cambiare la normativa per l'assicurazione dai rischi atmosferici - dicono alla Confederazione italiana agricoltori - la disciplina del Fondo di solidarietà nazionale, così com'è oggi, n[illegible] adeguata». Da qui la proposta di incentivare polizze multirischio, con un sostegno dello Stato al [illegible] in cui si firma [illegible] contratto. «Una soluzione - spiegano alla Cia - che può rappresentare un passo notevole verso una più oculata politica agraria».

Vanni Cornero



Due immagini dell'ondata di gelo che [illegible] è abbattuta sull'Italia: a fianco, i container [illegible] terremotati sommersi dalla neve in Umbria; in basso, ulivi piegati dal freddo in Puglia

IL PUNTO

NEVE E GELO. Ancora freddo inten[illegible] ieri in particolare nelle regioni nordorientali e nel Centro-Sud, anche se le condizioni sono in via di miglioramento. Rimane il rischio [illegible] ghiaccio sulle strade e di valanghe sui maggiori rilievi appenninici.

I DANNI [illegible] Dopo il [illegible] polare e le nevicate, è la siccità, soprattutto in Veneto [illegible] Piemonte, [illegible] rendere più pesante il bilancio dei danni. Si teme l'abbassamento delle falde acquifere sotterranee, mentre i floricoltori hanno aumentato il riscaldamento nelle [illegible]

I [illegible] Un poliambulatorio a Palermo è stato chiuso «per freddo». Secondo [illegible] direttore sanitario, il disagio «dipende dal mancato finanziamento da par[illegible] della Regione di un progetto per l'installazione dei termosifo[illegible]». Il Comune di Foligno sta invece studiando soluzioni intermedie che consentano alla popolazione terremotata di non passare nei container gli anni necessari alla ricostruzione.



Sì alla polizza calamità

Il Senato: risarcimenti solo a chi avrà la copertura assicurativa

ROMA. Le commissioni Bilan[illegible] e Lavoro del Senato hanno approvato [illegible] l'articolo 24-bis del collegato ordinamentale alla Finanziaria, relativo all'assicurazione contro le calamità naturali (terremoti, maremoti, frane, alluvioni). E' prevista l'estensione della copertura assicurativa delle polizze incendio ai rischi da calamità naturali. Il premio per i privati non potrà superare il 50 per cento del valore della polizza incendi, e inoltre saranno varate misure fiscali per ridurre i costi delle polizze e per incentivarne la diffusione.

L'articolo prevede che vengano disciplinati «con criteri [illegible] parametri uniformi g[illegible] interventi statali [illegible] favore di soggetti privati danneggiati da calamità naturali». [illegible] contributo che lo Stato eroga verrà ridotto [illegible] una quota compresa tra il 30 [illegible] per cento per i soggetti privati danneggiati privi di assicurazione contro le calamità.

Il valore della quota sarà determinato «in relazione alle condizioni economiche dei soggetti danneggiati», ed è previsto che «al di sotto [illegible] determi[illegible] livelli [illegible] reddito sarà consentito l'assunzione a carico dello Stato dell'integrale costo dell'intervento».

A partire dal 2002, inoltre, sarà costituito [illegible] opererà un apposito fondo destinato alla prevenzione e riduzione [illegible] rischi. Il fondo sarà alimentato con le risorse risparmiate dallo Stato sugli interventi di ricostruzione. Negli ultimi cinque anni, secondo stime del sottosegretario alla Protezione civile, Fran[illegible] Barberi, gli interventi per le calamità sono costati allo Stato circa settemila miliardi.

Ma c[illegible] spesso accade quando si parla di formule assicurative, non vengono chiariti determinati meccanismi. Per esempio, quando si parla di coperture assicurative contro le calamità naturali (terremoto, maremoto, frane e alluvioni) non [illegible] dice se [illegible] cittadino [illegible] obbligato a stipulare la polizza incendio con l'estensione ai rischi citati. Non [illegible] dice neppure quali dovranno [illegible] le tariffe che le compagnie dovranno applicare. Oggi le imposte che gravano sulle polizze incendio (tra le più elevate d'Europa) toccano il 21,35 per cento. Il nuovo provvedimento [illegible] sofferma anche su questo settore indicendo, appunto, che sarà introdotta una nuova regola fiscale per agevolare chi intende ricorrere a questa forma di protezione.

E' chiaro che le società [illegible] assicurazioni praticheranno tariffe secondo le probabilità di rischio che interessano l'area dove è ubicato il fabbricato. Si tratta di una situazione analoga a quella prevista per i veicoli a motore: a Napoli [illegible] Roma si spende molto di più rispetto a Novara o Cuneo.

Nel campo delle assicurazioni dei veicoli a motore si assiste a situazioni particolari: se [illegible] automobilista viene «disdetto» perché denuncia troppi sinistri, la stessa società è obbligata ad assicurarlo nuovamente se lo esige. Accadrà così anche per i proprietari [illegible] immobili vittime di uno o più terremoti?

E ancora: per ottenere riduzioni tariffarie, si parlerà anche di scoperto o di franchigie nei risarcimenti? Il provvedimento collegato alla Finanziaria non dice [illegible] i rischi da calamità possano essere estesi ai laboratori artigianali o alle piccole industrie. Sta di fatto che i costi di queste coperture non saranno modesti, specie se i beni da assicurare si trovano in determinate zone. Probabilmente gli assicuratori useranno molta cautela nell'avventurarsi in un campo noto alle cronache n[illegible] poco ai rapporti premi-sinistri.

Giuseppe Alberti

[illegible]

Il galateo perduto delle stagioni

La neve al Sud seppellisce ogni certezza

C'E' [illegible] un'epoca, che appare sempre più remota, nella quale le stagioni erano oneste, non baravano, non folleggiavano, scrupolosamente mantenevano gli impegni millenari presi [illegible] l'uomo. A un solo loro mese le stagioni concedevano la libertà di sbizzarrirsi, al marzo-pazzo, mentre all'aprile, che T. S. Eliot chiamava «il più crudele dei mesi», era lasciata una certa ambiguità [illegible] comportamento. Dalle parti mie, in Sicilia, la saggezza popolare diceva: «aprili nun livàri e nun mintiri», in aprile [illegible] levare né mettere, non conveniva togliersi gli abiti invernali né coprirsi di più. Rarissime le eccezioni in questa totale coerenza di comportamento, e non è detto che queste variazioni producessero danno, anzi: se, ad esempio, pioveva d'agosto, il mio paesano contadino s'allegrava: «acqua d'agustu fa ogghiu, meli e mustu», la pioggia agostana significava un ottimo raccolto d'olive, una buona annata per il vino, favi pieni [illegible] miele.

Su queste precise connotazioni delle stagioni l'uomo da secoli ci ha campato praticamente e non solo metaforicamente: tutta l'agricoltura si [illegible] basata sul regolare succedersi delle stagioni nel ciclo annuale. Addirittura nell'ottavo secolo avanti Cristo in Beozia, un saggio agricoltore ch'era anche poeta (ancora ne sopravvivono), Esiodo, scrisse in versi per il fratello Perseo un trattatello sulla coltivazione dei campi che poi inserì ne «Le opere e i giorni». Bene, questo trattatello occorrerebbe farlo rileggere alle stagioni d'oggi, farle diventare [illegible] per la vergogna: Esiodo, tanto per fare un esempio, diceva che l'inverno durava sessanta giorni, né uno in più né [illegible] in [illegible]. L'inverno di questi ultimi anni si passi allora una [illegible] sulla coscienza, se [illegible] l'ha, e ci dica se è così sicuro d'aver rispettato la sua presenza nei tempi e nei luoghi previsti.

A proposito di rispetto dei tempi d'arrivo e di partenza, vorrei aprire una parentesi. Chi si ricorda più delle mezze stagioni? Le rievoco per farle conoscere ai più giovani. Le [illegible] stagioni [illegible] atto d'estrema delicatezza e cortesia da parte delle stagioni intere: per risparmiare agli uomini il disagio di un brusco passaggio dal caldo al freddo, e viceversa, [illegible] mandavano sulla terra una sorta di stagione intermedia e breve, preparatoria al caldo o al freddo. In questo periodo uno indossava i vestiti di «mezzo tempo», non troppo leggeri né troppo pesanti, e invece del cappotto pigliava lo «spolverino». Conservo nel mio armadio un completo di [illegible] stagione nuovissimo, ma vecchio (mi si perdoni l'apparente contraddittorietà) di una quindicina d'anni. L'avrò [illegible] pochissime volte, poi mi è stato impossibile indossarlo perché [illegible] mezze stagioni all'improvviso sono scomparse. Una volta, tra l'altro, in un giorno preciso, avveni[illegible] il rituale del riporre negli armadi [illegible] abiti pesanti per rimettere in circolazione gli abiti leggeri o viceversa. Oggi nessuno [illegible] la sente più di far sparire di colpo in naftalina i vestiti invernali perché è possibile che in mezzo a un'estate caldissima scoppino quindici giorni di freddo polare. Chiusa la parentesi. Per tornare all'ondata anarchica che ha investito le stagioni, appare evidente che [illegible] non hanno più voglia di rispettare i confini che secolarmente erano stati loro assegnati. Si era matematicamente e barometricamente certi che andando verso il Nord si trovava la [illegible] e procedendo invece verso il Sud appariva il sole. Ma quando mai! L'incauto viaggiatore (è proprio il caso di dirlo) che in questi giorni si fosse recato ad assistere ad Agrigento alla tradizionale festa del mandorlo in fiore che una volta era l'annunzio della primavera (ah! ah!) avrebbe avuto la sorpresa di vedere gli alberi imbiancati [illegible] solo dai fiori del mandorlo, ma anche dalla neve; passando avrebbe visto lo Stromboli, «sempre rosso e fumante», come scrive [illegible] giornale, trasformato in un «gigantesco cono gelato». Un turista particolare, andato a Palermo per vedere la «vucciria» che conosceva solo attraverso la tela di Guttuso, è rimasto stravolto davanti a colori che più gli ricordavano certi pittori fiamminghi. Un bancarellaro gli ha offerto un'arancia dopo averla ripulita dalla neve. Il telegiornale ci ha mostrato bambini tunisini felici che giocavano a tirarsi palle di neve. Per un attimo ho temuto che le immagini successive fossero quelle di bambini eschimesi che giocavano [illegible] far castelli di sabbia. Così non è stato. Ma fino [illegible] quando? Verrà [illegible] giorno nel quale, chiusi nelle nostre case, ascolteremo con rimpianto l'ordine, l'armonia, la bellezza delle «Quattro stagioni» di Vivaldi?

Andrea Camilleri

BENI CULTURALI

[illegible]



Afrodite, la statua al centro nell'88 della polemica fra il governo italiano e [illegible] Museo Getty. L'opera fu portata via dai tombaroli di Aidone, e mai restituita

Il museo californiano rimanda in Italia tre reperti archeologici

Il «Getty» restituisce opere rubate

La Germania si adegua: torna una Venere

LOS [illegible]

I L Getty Museum, il Museo [illegible] dalla collezione privata [illegible] petroliere J. Paul Getty jr. è diventato nell'arco di soli 20 anni [illegible] dei più ammirati [illegible] influenti al mondo, lo [illegible]eva già annunciato quattro anni fa: «Da questo momento ogni volta che entreremo in possesso di una scultura o qualunque altro oggetto di dubbia provenienza lo restituiremo al Paese di origine». Una decisione naturalmente bene accolta, che però era rimasta alle parole. Ieri sono arrivati anche i fatti, anzi tre: il «Getty» ha comunicato la restituzione alle autorità italiane [illegible] tre pezzi [illegible] nella [illegible] collezione archeologica attraverso fonti e mezzi illegittimi. Si tratta di un calice [illegible] terracotta dipinto da Onesimo e firmato dal vasaio Eufronio nel 480 a.C., di una testa di Diadumeno di Policleto del II secolo d.C. e di un torso del dio Metra. I tre pezzi sono già arrivati [illegible] Italia, dentro delle casse spedite al [illegible] archeologico [illegible] Villa Giulia che verranno aperte sabato, quando l'inviato del Museo californiano arriverà apposta a [illegible] per l'occasione, di qui il rappresentante del «Getty» volerà in Germania, dove presenzierà ad una cerimonia [illegible] restituzione [illegible] due quadri intitolati «La battaglia di Costantino» e «L'Erode dormiente».

Nella sua breve storia, [illegible] «Getty» ha saputo conquistarsi [illegible] ruolo di preminenza, anche perché grazie [illegible] un fondo di dotazione che si aggira sui [illegible] miliardi di dollari è il [illegible] più ricco del mondo. Ma assieme con l'ammirazione dei collezionisti e degli amanti dell'arte, il museo californiano si [illegible] guadagnato la loro ira. L'hanno spesso accusato di arroganza, di comportarsi [illegible] un volgare [illegible] fastidioso parvenu dell'arte. Si è dovuto anche difendere dall'accusa di rapacità, di avere saccheggiato con troppa disinvoltura il patrimonio artistico di altri Paesi. Nell'88, in particolare, il Getty si è trovato al centro di una furiosa polemica con il governo italiano per aver acquistato per 20 milioni di dollari [illegible] Afrodite portata via [illegible] tombaroli di Aidone, nei pressi di Enna, e [illegible] restituita.

Costruita la [illegible] Brentwood in una collina da dove si domina la città e lasciate al vecchio museo di Malibù solo le opere antiche, il «Getty» vuole adesso soprattutto il rispetto dei suoi pari. Di qui, il cambio di politica. «Abbiamo deci[illegible] che compriamo solo oggetti di provata provenienza», spiega Marion True, la direttrice della sezione archeologica [illegible] Museo. «E se otterremo informazioni secondo cui i pezzi acquistati sono di dubbia provenienza, allora li restituiremo immediatamente ai Paesi di origine». Quando la sovrintendente alle opere dell'Etruria Meridionale ha segnalato che il calice era stato probabilmente portato via in modo illegale dagli scavi di Cerveteri, il «Getty» ha dunque deciso rispondendo immediatamente alle sue richieste. Il Mu[illegible] ha avuto anche dubbi sugli altri due pezzi arrivati nel frattempo [illegible] Roma: il [illegible] sarebbe appartenuto alla collezione giustiniana mentre la testa [illegible] Diadumeno sarebbe [illegible] rubata nel magazzino degli scavi di Venosa, presso Potenza.

Mentre si appresta ad aprire [illegible] casse del «Getty», il ministro per i Beni Culturali, Mario Bindioli Oslo, si troverà presto impegnato [illegible] partecipare ad altre cerimonie simili. Tra circa un mese si appresta a ricevere una coppa rubata al museo [illegible] Napoli negli Anni 60 e finita nelle mani di un collezionista svedese che ha deciso [illegible] restituirla. Il ministero degli Esteri tedesco [illegible] consegnato a Bindioli un fascicolo che consentirà di localizzare quattro opere archeologiche e 13 dipinti portati via dall'Italia durante la guerra. Tra gli altri, una Venere capitolina donata da Balbo [illegible] Goering e un ritratto del Parmigianino venduto a Hitler.

Lorenzo Soria

Sondaggio «Riza»

[illegible]

ROMA. Gli italiani [illegible] passati dal popolo dalla «faccia tosta» alla timidezza. Oltre [illegible] milioni [illegible] persone soffrono [illegible] una timidezza «patologica» (temperamento schivo, ten[illegible] ad appartarsi rispetto ai gruppi, fatica ad imporsi). I timidi occasionali raggiungono addirittura l'84% degli italiani. In testa alla classifica dei «timidoni» le persone che vivono al Nord, nelle grandi città e in particolare a Milano dove il «virus» della timidezza è più diffuso. E' quanto emerge da un sondaggio della rivista «Riza psicosomatica», in edicola oggi, condotto su un campione di 1124 italiani tra i 22 e i 63 anni. Per il 31% dei timidi diventa un dramma [illegible] in un negozio a fare shopping, per il 23%, invece, le difficoltà nascono quando [illegible] deve parlare in pubblico davanti ad una platea, per gli [illegible] per i colloqui [illegible] lavoro, dichiarazioni d'amore. Ma [illegible] sono anche timidi che hanno paura di andare a mangiare al ristorante o a casa di persone estranee. (Agi)

Oggi l'intervento alla Camera: «Il futuro è un esercito di soli professionisti»

«Deputati, aboliamo la leva»

Proposta di Scognamiglio



Oggi il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio proporrà [illegible] Camera l'abolizione del servizio militare di leva.

ROMA. Sempre più si avvicina l'addio alla ferma obbligatoria, anche l'attuale ministro della Difesa Carlo Scognamiglio ne è convinto. Oggi il ministro riferirà alla Camera il suo orientamento per un esercito tutto professionale che mette fine a una lunga diatriba tra conservatori e innovatori [illegible] tema di forze armate. Plaude il presidente della commissione Difesa, Valdo Spini, che da anni spinge per la professionalizzazione. Ma c'è da attendersi resistenze tra i Verdi, i popolari e nella sinistra dove ci sono molti parlamentari che non sono convinti del grande salto.

«Il ministro Scognamiglio ritiene che il modello che meglio risponde alle nuove esigenze della Difesa è quello interamente professionale». La nota ufficiale, diramata ieri dagli uffici dello stato maggiore, è quantomai secca. Ribadisce un orientamento che Scognamiglio aveva già fatto filtrare nelle ultime settimane. Oggi lo ufficializzerà in Parlamento. E il ministro è talmente convinto della necessità di spingere su questa strada, che - annuncia - l'audizione si potrebbe trasformare in una sede [illegible] programmazione dove «stabilire le procedure parlamentari necessarie per giungere all'approvazione di un provevdimento per l'abolizione del servizio di leva. Cioè per transitare dall'attuale sistema misto a uno interamente professionale».

Da notare che finora, a spingere per [illegible] sistema misto - parte volontari, parte coscritti - erano i generali dello stato maggiore: un po' per timore di scarsa affluenza tra i volontari, un po' per pessimismo di fronte alle minacce di un mondo in grande trasformazione. In una parola, generali [illegible] ammiragli italiani non erano affatto convinti di ridurre drasticamente i numeri del nostro esercito. Tanto più che il passaggio a un esercito professionale costerebbe molto in stipendi, trattamento, armamenti, pensioni. Molto più di oggi.

Ma Scognamiglio è convinto del contrario. E cioè che [illegible] giunto il tempo di «una radicale trasformazione dello strumento militare, che per meglio rispondere ai rischi e alle nuove esigenze di sicurezza dovrà essere ridimensionato nella quantità e avere una più elevata prontezza di risposta [illegible] capacità di operare fuori del territorio nazionale in azioni di supporto della pace».

Non è casuale ogni riferimento ai Balcani, dove molti soldati italiani sono impegnati e dove molti altri potrebbero essere chiamati presto, ma con grave affanno dello stato maggiore che non ha poi moltissimi volontari a disposizione.

«Il ministro - commenta Valdo Spini - dovrà dirci [illegible] il governo è in grado di presentare un suo disegno di legge oppure se si può dare libero corso alle iniziative parlamentari».

Ci sono giacenti alla Camera ben 17 disegni di legge sulla riforma dall'esercito e [illegible] sta delineando una netta prevalenza di opinioni favorevoli al passaggio dal servizio di leva a forze armate fatte di professionisti [illegible] volontari. Potremmo portare l'Italia sulla stessa direttrice [illegible] cui si sta muovendo la maggior parte degli altri Paesi europei».

Fran[illegible] Grignetti

Napoli, l'ha scritta il sacerdote che negli Anni Sessanta difese gli hippies

Una preghiera contro la camorra

Stampata e diffusa nelle chiese del Centro-Sud

NAPOLI. Negli Anni Sessanta era il prete degli hippies che «coloravano» Trinità dei Monti a Roma, oggi combatte la malavita con una preghiera. «O Signore, nell'anno del Grande Giubileo libera la nostra patria dalla mafia, dalla camorra, dai sequestri di persona [illegible] da ogni forma di criminalità», recita don Carmelo Conti Guglia dall'altare, e i fedeli con lui. Ha pronunciato queste parole anche nella chiesa di Castelvolturno, non lontano da Casal di Principe, il p[illegible] dove fu ucci[illegible] [illegible] sacerdote Giuseppe Diana. E' terra di camorra, dove anche i parroci devono badare a quel che fanno e che dicono. «A Castelvolturno era la festa del patrono - ricorda don Carmelo -. Ho cominciato a recitare la preghiera: in chiesa i fedeli [illegible] sono alzati [illegible] hanno invocato il Signore. Fra gli altri c'erano anche dei camorristi. Tutti li conoscevano in paese, e li temevano. Eppure anche loro erano in piedi e ascoltavano con attenzione le mie parole. Forse hanno sentito per un attimo sulle spalle tutto il peso dei loro peccati. E forse qualcuno ha deciso di abbandonare una vita fatta di violenza, sopraffazione e avidità».

La preghiera di padre Carmelo Conti Guglia [illegible] stata approvata dal vescovo di Caserta, Raffaele Nogaro, [illegible] stampata su 50 mila cartoncini distribuiti in tutte le diocesi, soprattutto al Sud. Su un lato del «santino» c'è un'invocazione alla Madonna: «O Madre liberaci dalla mafia [illegible] dalla camorra». Sul retro si legge il testo: «Tu sei il Dio della vita, difendi [illegible] vita dei tuoi figli. Tu sei [illegible] Dio dell'amore, insegnaci ad amare anche i nostri nemici. Tu sei il Dio della giustizia e della libertà, nelle tue mani sono i nostri cuori, liberali dall'odio, dalle vendette e dalla [illegible] di danaro... Liberaci dalla cultura della morte [illegible] fai trionfare la cultura della vita e dell'amore». I «santini» sono stati diffusi anche in Sicilia, a Vittoria, teatro dell'ultima strage di mafia.

Dall'alto dei suoi 88 anni, don Carmelo, missionario degli Oblati di Maria Immacolata [illegible] Napoli, ne ha viste tante. Negli Anni Sessanta si schierò al fianco dei figli dei fiori [illegible] bivaccavano in piazza di Spagna. Nel decennio successivo visse tra gli operai, condividendone le dure condizioni di vita. Oggi dirige «Servire», una comunità per il recupero dei tossicomani.

Fulvio Milone

Sarà consegnata oggi alla memoria a Alba

Medaglia a un Giusto che aiutò Primo Levi

Riconoscimento dall'ente israeliano Assistette lo scrittore ad Auschwitz

ALBA. Aveva [illegible] la vita meno insopportabile al prigioniero ebreo Primo Levi nei giorni tremendi dell'estate 1944, lager di Auschwitz. Oggi quell'uomo, Lorenzo Perrone, viene ricordato ad Alba con la consegna alla [illegible] della «Medaglia dei Giusti», il riconoscimento dello Yad Vashem (l'ente israeliano per la Rimembranza) a coloro che contribuirono a salvare la vita degli ebrei negli anni terribili della persecuzione e della Seconda guerra mondiale. Sarà una cerimonia semplice alla presenza delle autorità cittadine e del primo segretario consigliere per l'informazione dell'ambasciata di Israele a Roma, Tibor Schlosser. Saranno presenti anche alcuni parenti di Perrone: il fratello Secondo, i cugini che abitano a Torino, nell'Astigiano e nel Cuneese.



Lorenzo Perrone

Lorenzo Perrone [illegible] di Fossano. La sua biografia si consuma in poche righe: bersagliere, muratore, scapolo, morto nel '47 cinquantenne. La vita semplice, lineare, di una persona perbene. Durante la guerra era in Germania come lavoratore coatto, non era un prigioniero, [illegible] [illegible] un internato. La sorte lo [illegible] condotto nei pressi di Auschwitz dove c'era Primo Levi, lui sì in attesa del peggio e già provato dagli stenti e dalle crudeltà del lager. Si incrociarono due vite che mai s'erano incontrate [illegible] la pietà del muratore venne in soccorso allo strazio del giovane internato. E' Primo Levi [illegible] [illegible] dimenticare. Nel [illegible] «Se questo è [illegible] uomo» si legge: «In questo mondo [illegible] ogni giorno più profondamente dai fremiti della fine vicina, fra nuovi terrori [illegible] speranze e intervalli di schiavitù esacerbata, mi accadde di incontrare Lorenzo. La storia della mia relazione con Lorenzo è insieme lunga e breve, piana ed enigmatica; [illegible] [illegible] una storia di un tempo e di una condizione ormai cancellati da ogni realtà presente, e perciò non credo che potrà essere compresa altrimenti di come si comprendono oggi i fatti della leggenda e della storia più remota». Prosegue lo scrittore: «In termini concreti essa si riduce a poca cosa: un operaio civile italiano mi portò un pezzo di pane e gli avanzi del suo rancio ogni giorno per sei mesi; mi donò una sua maglia piena di toppe; scrisse per me in Italia una cartolina, [illegible] mi fece avere la risposta. Per tutto questo non chiese né accettò alcun compenso, perché era buono e semplice, e [illegible] pensava che si dovesse fare il bene per un compenso».

Lorenzo non [illegible] uno che approfitta della differenza che segna chi gode di qualche privilegio (non fosse altro che [illegible] pasto sicuro) da chi umiliato non ha nulla da chiedere [illegible] da dare. Levi conclude il racconto così: «Lorenzo era [illegible] uomo; la sua umanità [illegible] pura e incontaminata, egli era al [illegible] fuori di questo mondo di negazione. Grazie a Lorenzo mi è accaduto di non dimenticare di essere [illegible] stesso [illegible] uomo». Che era poi la sola cosa a contare in quell'inferno. Quando Lorenzo morì, Levi al funerale ricordò l'amico «giusto» e la sua semplice e sublime storia di [illegible].

Pier Paolo Benedetto

Modena, la donna dice di essere stata violentata. Ordinato [illegible] test del Dna

Per lo stupro una prova alla Lewinsky

In tribunale con gli slip macchiati dal capufficio

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE



Monica Lewinsky A lei si è ispirata l'impiegata modenese che voleva provare di aver subito un tentativo [illegible] stupro

Ricordate [illegible] famoso abito blu di Monica Lewinsky conservato in frigorifero per mantenere intatta la «prova» dei rapporti sessuali con il Presidente americano [illegible] Clinton? Ha fatto scuola, anche se al posto del vestito stavolta c'è di mezzo un paio di slip. E anziché una relazione sessuale - «propria» o «impropria» che sia - tra persone consenzienti c'è un tentativo di stupro. La seguace modenese di Monica Lewinsky [illegible] una giovane sulla trentina che ieri mattina si è presentata in tribunale tenendo sotto braccio una borsa termica, di quelle usate per trasportare i surgelati.

Il magistrato che l'ha ricevuta dice che la giovane donna gli ha mostrato una busta: «Qui dentro - ha raccontato visibilmente scossa - c'è la prova inoppugnabile di un grave reato commesso [illegible] miei confronti».

Lì per lì il magistrato deve avere pensato ad uno scherzo. Così la giovane ha aperto il contenitore ed ha estratto la «prova»: [illegible] paio di mutandine «macchiate - ha spiegato di sperma». Il tentato stupro sarebbe stato consumato due giorni fa. Protagonista il capoufficio, che avrebbe bloccato la giovane donna nel bagno, costringendola [illegible] subire pesanti molestie.

La donna ha raccontato di essere fuggita in lacrime dall'ufficio. Una volta tornata a casa, però, si [illegible] fermata [illegible] riflettere sul modo di punire il [illegible] aggressore. Pensa e ripensa, dev'esserle venuto in mente lo stratagemma ideato da Monica Lewinsky per consevare le prove del «rapporto improprio» con Bill Clinton. Ha preso le mutandine e le ha messe al sicuro in frigorifero, dove sono rimaste tutta la notte. «Così - ha raccontato ieri mattina al magistrato - niente si è deteriorato».

Allo stupitissimo magistrato non è rimasto altro che acquisire la prova esibita dalla giovane donna. Al tempo [illegible] ha disposto [illegible] [illegible] [illegible] Dna, convocando un medico legale. Il reato è stato quindi annotato nell'apposito registro, alla voce «tentata violenza carnale». Ora partiranno le indagini, verrà convocato il capoufficio, [illegible] cercheranno ulteriori conferme al racconto della giovane. Per [illegible] in procura nessuno dice di più. Chissà se, tra le colleghe dell'ufficio, ci sarà anche una Linda Trip disposta a raccontare ulteriori dettagli.

Quel che è certo è che non ci saranno confessioni pubbliche né pubbliche smentite. Per fortuna la privacy, in questa delicata vicenda, proteggerà la giovane donna. Se alla fine giustizia sarà fatta, la modenese potrà dire grazie anche [illegible] Monica Lewinsky, per averle insegnato come «difendersi».

Raffaella Quaquaro

Potenza, il marito l'aveva acceso prima di uscire

Madre e 2 figli avvelenati nel sonno dal braciere

POTENZA. Sono passati dal sonno alla morte: la mamma e il bambino più piccolo, Fabio di 9 anni, erano nel letto matrimoniale, l'altra figlia, Francesca di 11 anni, nel [illegible] lettino. L'ossido [illegible] carbonio che [illegible] è sprigionato dal braciere li ha uccisi. Colomba Albano, [illegible] 35 anni, e i suoi figli sono stati trovati [illegible] vita ieri intorno a mezzogiorno dal capofamiglia Franco Ungherese, 35 anni, manovale, che era uscito di buon mattino per lavorare e si [illegible] ritirato per il pranzo. La donna era riversa per terra: deve essersi accorta [illegible] quanto stava accadendo e si [illegible] diretta verso la porta nel tentativo disperato di aprirla. I due figli invece sono morti nel sonno.

La casa si trova in aperta campagna, [illegible] [illegible] paio di chilometri dal paese, Paterno, in provincia di Potenza. Ma solo nel pomeriggio la notizia si è diffusa. Ungherese deve essere rimasto paralizzato davanti alla tragedia che gli si è presentata davanti quando ha aperto la porta; è riuscito solo a chiamare il fratello della moglie, che abita qualche casolare più in là, e lui ha provveduto ad avvertire i carabinieri [illegible] il medico.

La famiglia Ungherese si [illegible] sistemata [illegible] Paterno nel settembre scorso, con l'inizio dell'anno scolastico. Fabio frequentava la terza elementare, France[illegible] la prima media. Proveniva[illegible] da Sala Consilina (Salerno), paese del capofamiglia. Per scaldarsi usavano il camino. Ma [illegible] questi giorni anche [illegible] Paterno [illegible] freddo è stato eccezionale, [illegible] temperature scese fino a -8. Per questo motivo è possibile che Franco Ungherese, ora sotto choc, abbia acceso [illegible] braciere prima di uscire di [illegible] il matti[illegible] presto: voleva regalare un po' di tepore alla moglie e ai figlioletti, rimasti a letto perché le scuole sono chiuse. [e. s.]

Chi azzecca il sei stasera vince 73 mila milioni, 17 chi centra il jolly. Nuova impennata nelle giocate

ALL'INSEGUIMENTO DELLA FORTUNA

PALERMO

Quote [illegible] chi paga le tasse

PALERMO. Sono circa 400 i cittadini di Giardinello (35 chilometri da Palermo) in regola con le tasse che sperano nel jackpot di 73 miliardi dell'estrazione [illegible] stasera del Superenalotto. Ieri pomeriggio l'amministrazione ha giocato un sistema [illegible] 39 numeri; costo 2 milioni e [illegible] Ogni componente della giunta comunale ha deciso, con apposita delibera, di devolvere il 10% della propria indennità di carica per realizzare due maxi-sistemi, le cui quote vengono donate solo a chi è in regola con il pagamento delle imposte locali. [l. a.]

ANCONA

Sistema da 500 milioni

ANCONA. Le Marche superano se stesse con i maxi-sistemi del Superenalotto: dopo quello da 310 milioni varato a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) e ribattezzato con il nome della città, ci prova adesso con un «sistemone» da mezzo miliardo e 625.000 colonne il titolare di una ricevitoria (che è anche bar) di Arcevia, Marco Angeloni. Alla prova del fuoco sono attesi 500 scommettitori, sabato 27 febbraio, con quote da un milione, in un paese che conta un migliaio di anime nel centro storico e appena 6.000 sparse su tutto il territorio. [j. p.]

PROPOSTA

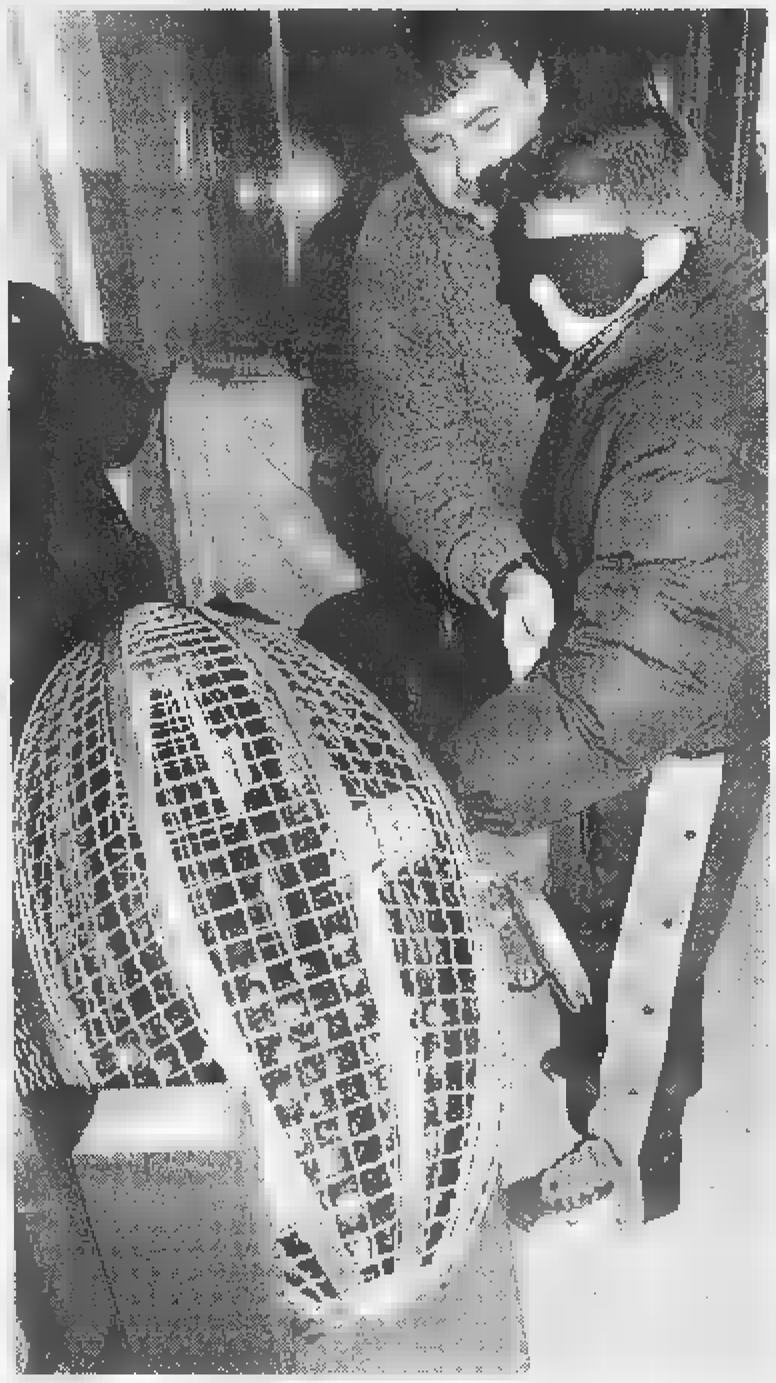
«Soldi all'anticrimine»

ROMA. Una quota degli introiti del Superenalotto per battere la criminalità «d'importazione». Lo propone il segretario del Movimento sociale-Fiamma tricolore, Pino Rauti, secondo il quale nella scelta di «misure concrete per [illegible] lotta alla criminalità legata all'immigrazione clandestina c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Continuare a porgere l'altra guancia- significa soltanto arrendersi» e, in parallelo all'uso dei fondi del Superenalotto, propone di «aprire il fuoco sui gommoni che rientrano impunemente in Albania». [Agi]

I [illegible]

Le combinazioni favorite

ROMA. Questi i sei numeri usciti di più nel gioco del Superenalotto, su cui puntare secondo Fabio Felici direttore del settimanale Superlotto: «innanzi tutto il [illegible] che è già uscito 14 volte in una combinazione vincente, quindi il 37 e il 40 (13 volte), il 50 (12 volte), il 56 e l'81 (11 volte)». Per quanto riguarda i numeri usciti [illegible] meno, si può rischiare su 8, 11 e 21 usciti due volte, su54 e 69, usciti 3 volte. Al Lotto ecco i centenari: il 39 ritarda da 130 estrazioni a Genova, [illegible] 44 da 119 [illegible] Roma, il 13 da 117 [illegible] Torino, il 21 da 115 su Venezia.



Un tesoro da 90 miliardi in palio al Superenalotto

[illegible] Saranno 73 i miliardi in palio stasera al Superenalotto. Tutti a disposizione di chi sarà così bravo da centrare la combinazione vincente. Un sogno destinato a trasformarsi in realtà per [illegible] superfortunato. Di certo un ulteriore incentivo per tentare la fortuna al gioco. Nessuno stupore, quindi, se con l'innalzarsi della vincita di prima categoria, è di nuovo scoppiata la febbre del «6» e fin da ieri si sono riviste le code alle ricevitorie del Superenalotto. Non solo in quei punti gioco: file e gran volume di gioco sono stati [illegible]alati anche davanti ai botteghini del Lotto. Perché un'altra pioggia di miliardi, sempre stasera, potrebbero regalarla «i quattro centenari» se anche solo uno [illegible] questi numeri uscirà fuori dall'urna. Attenzione quindi alla comparsa del 39 sulla ruota di Genova, del 44 su Roma, del 13 su Torino e del 21 su Venezia. Sarà stasera la volta buona? Secondo alcuni esperti [illegible] numerologia e astrologia, tipo il torinese Franco Spinardi, «l'uscita [illegible] almeno uno di questi è probabilissima nel mese di febbraio. Se non addirittura 3 estratti su 4».

Comunque vada, l'estrazione di stasera del Superenalotto potrebbe entrare nel Guinness dei primati: un italiano o più italiani potrebbero infatti aggiudicarsi la più alta vincita di tutti i tempi in tutti i giochi in Italia. L'estrazione contrassegnata dal numero 10 sarà la più ricca della storia di questo gioco poiché in palio, complessivamente, ci sono quasi [illegible] miliardi. E i dati della pre-raccolta già ieri, secondo quanto comunicato dalla Sisal, registravano un incremento del 30% delle combinazioni giocate, rispetto allo stesso giorno della settimana scorsa. Se i dati venissero confermati anche oggi pomeriggio, alla chiusura delle puntate (com'è probabile), per il [illegible] odierno il montepremi a disposizione dei vincitori delle cinque categorie potrebbe arrivare a 43,5 miliardi, esclusi i jackpot, e le combinazioni giocate dagli italiani potrebbero superare i 158 milioni con circa 16,5 miliardi a disposizione per il «5+1».

Spiega Simone Perotti, responsabile relazioni esterne Sisal: «Nel solo gennaio '99 il movimento di gioco del Superenalotto è stato di 1000 miliardi, mentre in tutto il '98 era stato di 4150 miliardi. Da queste cifre si può comprendere che a fine '99 il Superenalotto potrebbe far registrare un movimento globale di gioco [illegible] 7/8 mila miliardi».

Da segnalare l'ulteriore espansione del fenomeno «maxi-sistemi» con cifre davvero ragguardevoli. In Puglia, a Peschici, hanno preparato un supersistemone battezzato «Chiamate Peschici 6374». E' stato ideato nell'edicola Millecose, dove il 31 ottobre scorso fu realizzato il «6» da 63 miliardi. Si tratta di [illegible] sistema diviso in [illegible] quote da [illegible] mila lire ciascuna per [illegible] ammontare complessivo superiore ai 67 milioni. Ieri, com'è apparsa la notizia, tanti si sono subito attaccati all'apparecchio telefonico ed hanno provato a comporre quel numero. Inutilmente. «Il nome del nostro nuovo sistema - spiega Fernando De Nittis, il titolare dell'edicola, porta i numeri dei miliardi vinti (63) e di quelli (74) che tenteremo [illegible] vincere».

Ivano Barbiero

COSTUME

Roma: vip in coda per «Villa la Cupola», all'Excelsior

Suite da 180 milioni per la notte del sultano



Il Sultano del Brunei è disposto a sborsare 180 milioni per assicurarsi la suite dell'Excelsior a Roma per la notte del prossimo Capodanno

ROMA. LUSSO. Anzi «stralusso». Dopo un lungo periodo in cui si diceva che lo stile minimal, il «sottotono», era il vero passepartout per il mondo che conta, adesso aspettando il Duemila [illegible] torna ai fasti degli Anni 80, quando esagerare era la norma. Una tendenza raccolta dall'albergo della «dolce vita», l'Excelsior, che ha creato la suite più esclusiva del mondo. Tanto grande da meritare il nome di «Villa la Cupola». Oltre mille metri quadrati con cupola privata alta dieci metri, un mega terrazzo che affaccia su via Veneto, palestra, fitness club e cinema privati. Televisori ad alta definizione, ultrapiatti, anche nei bagni. Un appartamento [illegible] mille e una notte per cui già liti[illegible] i danarosi del mondo. Primo tra tutti il sultano del Brunei che per passare il Capodanno del Duemila in una delle otto stanze da letto di cui dispone la suite ha giocato al rialzo offrendo ben dieci volte il prezzo fissato. Il sultano pagherà ben 180 milioni al giorno, naturalmente esclusi gli extra.

Una cifra di fronte alla quale un altro pretendente alla suite, Silvester Stallone, si è dovuto arrendere. Ma per battere l'uomo più ricco del mondo l'attore ha deciso di anticipare i tempi e di scendere a «Villa la Cupola» questa primavera, per «soli» diciotto milioni al giorno. Più del doppio di quanto Stallone è abituato a pagare per la Royal suite (costo 7 milioni), il suo alloggio romano.

Tutto a «Villa la Cupola» è immagine del lusso. Gli interni, disegnati dall'architetto americano Michael Stelea, [illegible] ispirati ai grandi palazzi patrizi e alle ville [illegible]. Nelle stanze si mescolano gli stili, dal tardo Rinascimento al Barocco, fino al Neoclassicismo. Un trionfo dell'oro, dei broccati, di candelabri di Murano rifiniti in oro. Gli affreschi del salone, in porpora, oro grigio e marrone, [illegible] stile impero e ricreano l'atmosfera di una festa. Guardando in alto dalle otto finestre rotonde in cima alla volta si spia il blu del cielo. I fortunati ospiti potranno decidere se fare un tuffo nella piscina Jacuzzi, vedere un film nella sala in Dolby stereo o degustare una delle 160 bottiglie della cantina riservata della suite. Un circuito elettronico interno garantisce la sicurezza e la privacy. Il tutto è costato cinque miliardi.

Una suite a misura di re, di principi e delle capricciose star di Hollywood che quando annunciano il loro arrivo in [illegible] albergo sommergono i poveri addetti al ricevimento di fax con una lunga fila di richieste. Dal materasso ortopedico per il cane, agli asciugamani di [illegible] determinato colore, alla vaporiera per cucinare personalmente le verdure. Il primo ospite di «Villa la Cupola» è atteso febbraio e rimarrà dodici giorni. Spenderà solo per dormire più di duecento milioni.

Maria Corbi

IN [illegible]

Da [illegible] la moda sfila [illegible] Internet

NEW YORK. Per la prima volta una sfilata avverrà in diretta su Internet. Oggi la catena di negozi americana «Victoria's Secret» presenterà profumi e biancheria intima femminile sul sito: www.VictoriasSecret.com. [r. cri.]

[illegible] medici compensi per pazienti [illegible]

VENEZIA. Ricevevano il compenso di pazienti deceduti da anni e per questo motivo oltre 120 medici di base dell'Usl 12 di Venezia sono stati segnalati alla magistratura veneziana dal Nas di Treviso. Il Nas ha controllato la posizione di 320 mila pazienti facendo una comparazione con l'archivio anagrafico di Venezia. Centinaia di pazienti, pur essendo deceduti anche da 15 anni, figuravano in carico ai medici di base. [Ansa]

Disegnavano sui muri Denunciati a Milano

MILANO. Due giovani, sorpresi da una pattuglia della polizia a disegnare un murale di 10 metri per 4, sono stati denunciati per danneggiamento aggravato di cosa pubblica. Avevano cominciato la loro opera al cavalcavia Busso, zona Garibaldi. Il muro appartiene alle Ferrovie dello Stato. I poliziotti li hanno interrotti quando avevano abbozzato il dipinto, una serie di greche e disegni etnici. Sequestrati scale, attrezzi e secchi di vernice. [Ansa]

[illegible] il pane europeo [illegible] di pesce [illegible] cotone

ROMA. Il pane al pesce, ai semi di cotone o alla cicoria. E[illegible] le sorprese sul tavolo degli italiani reso possibili grazie al nuovo regolamento che rivoluziona le norme in materia di lavorazione e commercio del pane che scatterà tra due settimane e recepisce una serie di norme comunitarie sulla libera circolazione delle merci. [Ansa]

A Palermo rubata una fontana del '600

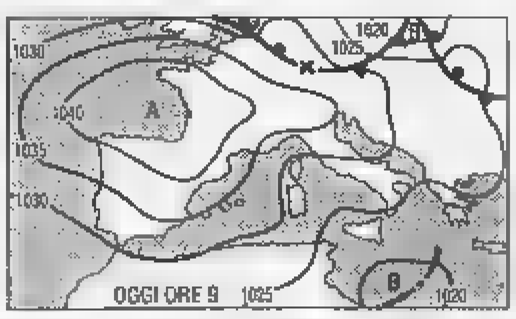
PALERMO. Dal chiostro dell'oratorio di San Lorenzo, basilica di San Francesco D'Assisi, è stata portata via una piccola fontana del Seicento. La polizia è arrivata subito grazie a un allarme collegato [illegible] la centrale ma dei ladri e della fontana non c'era traccia. [a. r.]

Principe Ernst [illegible] filonazismo

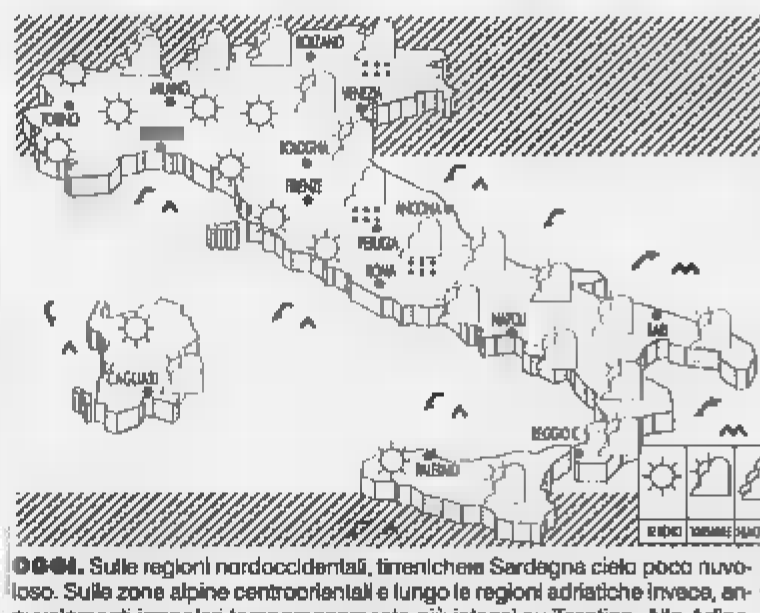
AMBURGO. Il principe Ernst August [illegible] Hannover annuncia querele contro Bild: aveva accusato il nonno di aver sfruttato leggi naziste per appropriarsi [illegible] aziende ebraiche. Invece «era famoso per essere antinazista». Suo figlio (padre del principe) fu espulso dalla Wehrmacht e arrestato nel novembre '44. [Agi]

IL TEMPO

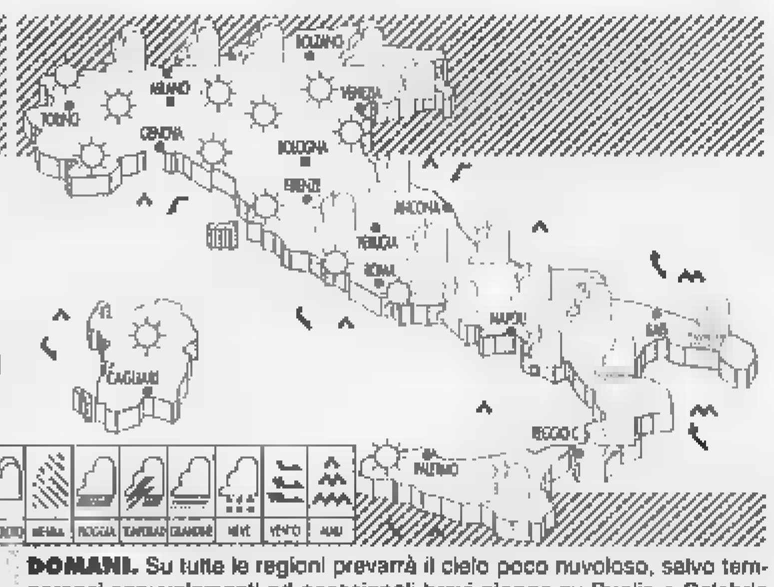
a cura di Marcello Loffredi



ADDIO AL GRANDE FREDDO. E' finita l'emergenza; il gran freddo regredisce. Sta cambiando la circolazione atmosferica ed alle correnti di aria siberiana, subentrano le correnti provenienti dal Nord Atlantico. Convogliano verso verso la penisola aria meno fredda ma più umida ed anche dei sistemi nuvolosi sempre più organizzati, il primo dei quali transiterà sulle regioni orientali oggi.
Tendenze per dopodomani. Sin dalla mattinata annuvolamenti temporanei più intensi sulle zone appenniniche e adriatiche, dove non si escludono brevi precipitazioni che sulle zone appenniniche si presenteranno nevose oltre i 600 metri.



OGGI. Sulle regioni nordoccidentali, tirreniche e Sardegna cielo poco nuvoloso. Sulle zone alpine centroorientali e lungo le regioni adriatiche invece, annuvolamenti irregolari temporaneamente più intensi su Trentino, Alto Adige, Friuli e Appennino marchigiano ed abruzzese. Temperature in lieve rialzo.



DOMANI. Su tutte le regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti ed occasionali brevi piogge su Puglia e Calabria Ionica. In serata giungeranno annuvolamenti a Nord Ovest per l'arrivo di una perturbazione.

CITTA' ITALIANE

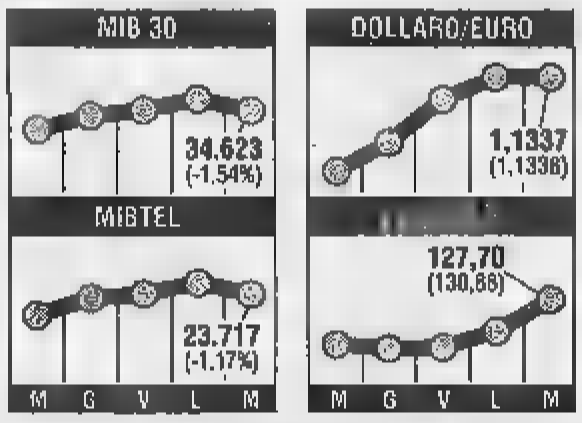
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	6	Bologna	-1	[illegible]	Bari	2	9
Bolzano	np	np	Firenze	1	11	Napoli	1	10
Verona	-3	8	Pisa	-3	9	Potenza	np	np
Trieste	[illegible]	8	Ancona	-1	7	S.M. Leuca	3	8
Venezia	-2	8	Perugia	-5	5	R. Calabria	5	11
Milano	-5	11	Pescara	-2	8	Palermo	4	10
Torino	-5	9	L'Aquila	-13	1	Catania	-2	13
Cuneo	-4	6	Roma Urbe	0	10	Messina	5	7
Genova	3	[illegible]	Roma Ciamp.	-1	9	Alghero	-1	11
Imperia	3	11	Campobasso	-5	-1	Cagliari	-1	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	8	[illegible]	Lisbona	8	12	[illegible]
Atene	3	12	pioggia	Londra	7	10	[illegible]
Bangkok	24	33	variabile	Los Angeles	8	20	sereno
Beirino	-2	3	pioggia	Madrid	-2	10	sereno
Bruxelles	5	7	nuvoloso	Montreal	-12	-2	neve
Bucarest	[illegible]	-5	neve	Mosca	-18	-8	variabile
Budapest	-4	0	neve	New York	3	6	pioggia
Buenos Aires	13	15	sereno	Nizza	2	11	variabile
Copenaghen	-2	2	neve	Parigi	2	7	nuvoloso
Dublino	2	9	pioggia	Pechino	-2	1	sereno
Francoforte	-3	1	nuvoloso	Praga	-4	1	neve
Gerusalemme	6	18	sereno	Rio de Janeiro	25	30	sereno
Ginevra	-5	1	nuvoloso	Sofia	-9	-5	neve
Helsinki	-14	0	nuvoloso	Sydney	19	28	pioggia
Johannesburg	14	23	variabile	Tokyo	5	12	variabile
Il Cairo	11	23	sereno	Varsavia	-7	1	neve
Istanbul	2	5	pioggia	Vienna	-3	1	neve

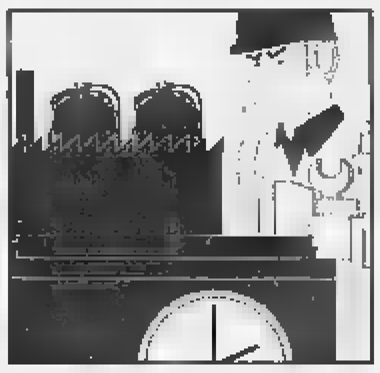
Ducati corre verso la Borsa

Ducati Motor Holding, l'azienda bolognese produttrice di moto di grossa cilindrata, attende a giorni il via libera della Consob per la quotazione, con un'operazione pilotata da Mediobanca e Crédit Suisse First Boston, e intanto sistema i bilanci delle controllate. Si comincia con un intervento da 74 mld per Ducati Motor, la principale controllata operativa. Ducati Motor, che fu costituita nel '96 per rilevare il marchio dal gruppo Cagiva dei fratelli Castiglioni, ha chiuso il '98 con una perdita di 37 miliardi su un capitale di 122. Per coprire il rosso è stato deciso di abbattere e ricostituire il capitale: un'operazione da 74 miliardi complessivi che verrà deliberata dall'assemblea straordinaria il 15 febbraio. La holding capogruppo, controllata [illegible] fondo Tpg, farà fronte all'impegno attraverso un aumento di capitale che sarà sottoscritto da nuovi soci attraverso la quotazione in borsa. Nel '98 Ducati ha chiuso il bilancio con un incremento del fatturato dell'86% a 384 miliardi.



Comit stringe su Bancaroma

Riparte Comit-Bancaroma. [illegible] incontro si è svolto lunedì [illegible] la partecipazione del presidente Luigi Lucchini, del vicepresidente Gianfranco Gutty e degli amministratori delegati Pierfrancesco Saviotti e Alberto Abelli. Secondo fonti finanziarie, [illegible] confermate dai diretti interessati, dalla riunione sarebbe emerso un documento informale che, in settimana, potrebbe essere fatto avere, anche attraverso consulenti, alla Banca di Roma. Secondo le ricostruzioni degli ambienti finanziari, Gutty, spesso a Milano negli ultimi tempi, avrebbe sviluppato un ruolo diplomatico, accanto al presidente Lucchini, nei confronti degli amministratori delegati e della variegata schiera dei soci [illegible] banca. Lunedì, tra l'altro, [illegible] sul tavolo il problema delle modalità di svolgimento della *d[illegible] diligence* necessaria per procedere all'aggregazione [illegible] i due istituti: l'incontro avrebbe avuto lo scopo di trovare strade che potessero risultare gradite, oltre che alla banca romana, ai due amministratori delegati e ai soci della Comit.



Sale la polemica sul piano D'Alema. Cgil e Uil bocciano la Cisl. Oggi decidono i bancari

Flessibilità, D'Antoni minaccia lo sciopero

E i metalmeccanici si fermeranno quattro ore il 18

ROMA. Proprio all'indomani della firma del «patto sociale», [illegible] lanciata una prima raffica di agitazioni destinata a turbare l'atmosfera di collaborazione creata con tanta fatica nell'imminenza del Natale. I «parlamentini» di Fiom-Fim-Uilm, e subito dopo i direttivi della Fismic e dell'Ugl, hanno deciso per il [illegible] febbraio uno sciopero nazionale di 4 ore, la sospensione degli straordinari e manifestazioni articolate in varie città per protestare contro la «chiusura» della Federmeccanica sul rinnovo del contratto nazionale di 1 milione e mezzo di metalmeccanici. I bancari invece, che dovevano fissare ieri gli scioperi, hanno rinviato la decisione a oggi.

Ma non [illegible] tutto. Il dissenso si allarga simultaneamente ad altre questioni più generali [illegible] il leader della Cisl Sergio D'Antoni non esita a preannunciare il ricorso allo sciopero generale se si dovesse insistere ancora, nella scia della proposta avanzata da Massimo D'Alema, sull'opportunità di introdurre ulteriori elementi [illegible] flessibilità, estendendo agevolazioni e «libertà» alle imprese con più di 15 dipendenti.

Così, nel clima surriscaldato si incrociano avvertimenti e minacce che non escludono nessuno, tanto [illegible] il governo già fortemente impegnato [illegible] pilotare le parti sociali verso l'accordo di Natale. Nel mirino dei sindacati c'è sopratutto la Federmeccanica. La trattativa, precisa [illegible] «parlamentini» di Fiom-Fim-Uilm il relatore Giorgio Caprioli, non ha prodotto «risultati apprezzabili» [illegible] si è arenata [illegible] nodi dell'orario e del salario. Sul salario - rileva Caprioli - rimane netta la contrarietà di Federmeccanica [illegible] qualsiasi forma di riduzione. A fronte di disponibilità sulla banca-ore per le prestazioni eccedenti l'orario normale ci sono richieste impegnative su straordinarie e flessibilità. Sul salario gli industriali sostengono che nel 3% di inflazione programmata devono rientrare anche i costi di rivendicazioni sul salario indiretto. Ed ancora contrasti sul secondo livello di contrattazione, la formazione e i diritti. «Dunque - conclude - il bilancio del confronto è negativo. Fiom-Fim-Uilm ritengono sia giusto aprire [illegible] nuova fase in cui la ferma volontà di continuare la trattativa al tavolo naturale va sostenuta da adeguate iniziative di lotta». La Ugl aggiunge alle 4 [illegible] di astensione per il 18 [illegible] al blocco degli straordinari un ulteriore pacchetto di 8 ore di astensione da attuarsi entro il mese di febbraio con modalità e tempi da definire. La Fismic spiega che l'azione di protesta è stata proclamata per «dare una svolta al confronto e accelerare i tempi della firma del contratto, [illegible] il riconoscimento degli aumenti [illegible] decorrere dall'1 gennaio». Inoltre segnala una «grande contraddizione»: «La Confindustria firma il patto sociale e le categorie non rinnovano i contratti nazionali».

Su questo punto si impenna il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati. «Federmeccanica - dice - deve rispettare le regole contrattuali contenute nel patto sociale, non può superare per suo conto il sistema dei diritti». Incalza D'Antoni, attaccando a muso duro il presidente D'Alema. «La Cisl - afferma - non esclude il ricorso allo sciopero generale se D'Alema dovesse insistere sulla proposta di sospendere lo statuto dei diritti dei lavoratori per le aziende che superino anche i 16 dipendenti». Ma la sparata del leader della Cisl non piace a Cgil e Uil. «L'uscita di D'Antoni - osserva Adriano Musi, segretario confederale della Uil - appare estemporanea. La continua minaccia al ricorso allo sciopero svalorizza il significato di questo strumento e la stessa credibilità di chi lo invoca troppo spesso. Sarebbe meglio concentrarsi sugli impegni previsti dal patto di Natale».

Il governo, rileva il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda, deve essere giudicato rigorosamente sul patto e [illegible] sulle dichiarazioni che lo accompagnano. Attacca, invece, D'Alema il segretario generale della Cisal Gaetano Cerioli: «Alla prima verifica delle regole del patto sociale il presidente D'Alema non le rispetta: è un arbitro smaccatamente schierato».

Gian Carlo Fossi

[illegible]

DATI [illegible] PERCENTUALE

Paesi	Imposte	Contributi pagati da: Lavoratori	Contributi pagati da: Aziende	Totale
BELGIO	19	10	26	55
GERMANIA	18	17	17	52
SVIZZERA	10	10	10	30
ITALIA	12	7	32	51
OLANDA	5	31	8	44
USA	17	7	7	31
DANIMARCA	36	9	0	45
FINLANDIA	23	6	20	49
FRANCIA	6	13	30	49
GIAPPONE	6	7	7	20
GRAN BRETAGNA	16	8	9	33
IRLANDA	20	5	11	36
SPAGNA	10	5	24	39

Fonte: OCSE

[illegible] Germania [illegible] rischio

L'Ig-Metall lancia l'ultimatum
Le industrie: addio tavolo unico

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Decine [illegible] migliaia di metalmeccanici in «sciopero di avvertimento», e un ultimatum dal sindacato di categoria più grande d'Europa, l'«IG Metall»: se entro l'11 febbraio gli imprenditori non presenteranno una «proposta soddisfacente», l'intero settore rischierà la paralisi, avverte il suo leader Klaus Zwickel. Se le trattative [illegible] avranno sbocco, per quel giorno sarà infatti indetto il referendum che la legislazione tedesca impone per autorizzare scioperi ad oltranza. Ma mentre la tensione continua a salire in un settore produttivo chiave per l'economia tedesca, le posizioni restano distanti: ai sindacati che chiedono aumenti salariali del 6,5%, gli imprenditori rispondono [illegible] 2,5% massimo.

Le prospettive, ieri sera, erano sfavorevoli [illegible] un avvicinamento: alla vigilia [illegible] una tornata [illegible] colloqui considerata decisiva, per l'evoluzione di un conflitto denso [illegible] ricadute politiche e sociali, per la prima volta un'associazione industriale minacciava anzi di ritirarsi dal «Patto per il lavoro», la trattativa avviata dal governo Schroeder con imprenditori [illegible] sindacati al fine di creare condizioni favorevoli alla ripresa dell'economia [illegible] all'aumento dell'occupazione. Ai moniti di Zwickel, che considerava «molto probabile una rottura» e «l'aggravarsi del conflitto», il presidente del «DIHT», Hans Peter Stihl, replicava: «Uno sciopero nel settore metalmeccanico [illegible] ci consentirebbe di partecipazione [illegible] colloqui» [illegible] governo e sindacati, previsti per il 25 [illegible] febbraio.

Gli imprenditori citano autorevoli analisi [illegible] studiosi indipendenti: la situazione economica attuale [illegible] tollera aumenti salariali superiori al 2-2,5 per cento. E accusano: il ricorso allo sciopero è «uno strumento antiquato», inadeguato alla situazione d'oggi. La riprova - insistono gli imprenditori - arriva dal settore pubblico, dove il datore di lavoro è lo Stato e la controparte nelle trattative è il ministro dell'Interno, il socialdemocratico Otto Schily. Anche qui il conflitto è esploso, non privo [illegible] imbarazzi: ai sindacati che chiedono aumenti salariali pari al 2,5 per cento, Schily ha risposto con [illegible] «offerta zero». La situazione non consente ritocchi, ha annunciato, gelando le attese di sindacalisti che per la prima volta dopo sedici anni sedevano [illegible] fronte a una controparte «amica», iscritta allo stesso partito.

[e. n.]

[illegible]

«Le 35 ore, [illegible]»

Fossa: in Francia le bocciano ma qui si tenta di risuscitarle

[illegible] La rissosità della politica e [illegible] «spesso personali» rischiano di mandare [illegible] monte anche le [illegible] positive, che come il Patto di Natale, possono aiutare la ripresa dello sviluppo e l'occupazione. Il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa - intervenendo a «I martedì sera» organizzati [illegible] Centro congressi dell'Unione industriale - ha «dato i voti» al governo Prodi [illegible] cui ha lodato «la tenacia per il raggiungimento dell'entrata nell'Euro», [illegible] ha ricordato il dissenso sull'ipotesi di 35 ore «che non creano posti» [illegible] aggiunto: «Il nettissimo rifiuto che i sindacati francesi, sia quelli moderati, sia quelli più accesi, hanno dato alle 35 ore deve [illegible] un segnale per Prodi, per Treu, per D'Alema, per Veltroni, per quanti in questi giorni hanno resuscitato le 35 ore, che è [illegible] resuscitare un semicadavere. Se [illegible] insisterà nel farlo sarò il primo firmatario [illegible] referendum abrogativo».



Giorgio Fossa

A D'Alema, dopo cento giorni [illegible] attività [illegible] con qualche rischio di crisi nell'aria, è presto per dare voti. «Ha [illegible] molta carne positiva, ma ora dobbiamo vedere quanto del Patto sociale si avrà da subito, se andranno avanti seriamente le privatizzazione, [illegible] ci sarà maggiore flessibilità». Insomma se D'Alema «monitorizzerà» - come ha annunciato - quello che faranno le imprese in applicazione del patto sociale, lo stesso farà la Confindustria. Fossa ha sottolineato: [illegible] Patto ha valore se è applicato nella sua integrità e il governo deve assicurare la tempestiva attuazione delle misure concordate». E ha scoccato una frecciata: «Sento un certo odore di sfilacciamento e qualcuno già parla [illegible] cambiare».

E polemizzando garbatamente con il ministro Ciampi ha detto: «Ha ragione quando dice che non bisogna illudersi che il fisco in Italia possa scendere perchè il nostro debito [illegible] molto superiore a quello [illegible] altri Paesi dove pesa di meno, ma io domando: se il fisco [illegible] si tocca e la flessibilità neppure allora come si fa [illegible] sperare di aggredire la disoccupazione?». Un argomento spesso ripetuto dagli imprenditori e che Fossa ha puntualmente ripreso - anche in relazione al dibattito di questi giorni - parlando nel «nanismo» del capitalismo [illegible]liano: [illegible] nostro è il [illegible] dove in assoluto è [illegible] il maggior numero di imprese, ma adesso è il momento di aggregarsi e crescere e i vincoli che ci [illegible] non rendono possibile la crescita».

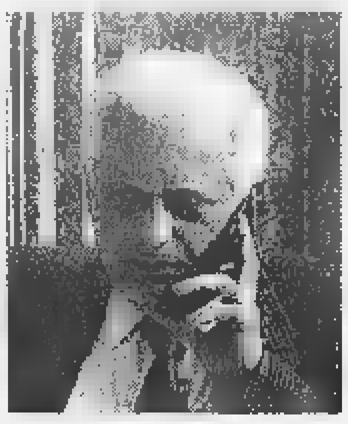
Fossa ha parlato anche del tema più classico degli ultimi anni, quello della globalizzazione, strada segnata che ha portato al miglioramento delle condizioni di molti Paesi in via di sviluppo, ma che impone un [illegible] modo di stare sui mercati unendo al fattore prezzo quello della qualità. E alle critiche di chi osserva uno sconfortante pa[illegible] fatto di [illegible] finanziarie in America Latina, Russia, Far East, Fossa ha replicato: «Solo i nemici della cultura liberista possono pensare che la globalizzazione [illegible] strada da cui si può tornare».

Marina Cassi

La consegna dei moduli potrebbe slittare [illegible] maggio. Problemi sul gettito dell'Irap

In vista due mesi di proroga per il 730

Il ministero: le scadenze sono oggetto di valutazione



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

[illegible]

Possibile un rinvio a fine luglio anche per la compilazione di Unico

ROMA. E' possibile una proroga per il 730. Lo stesso ministero delle finanze, guidato da Vincenzo Visco, non smentisce l'eventuale slittamento della data di presentazione della dichiarazione dei redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati predisposta con l'ausilio dei centri di assistenza fiscale. Anzi un comunicato del ministero rende noto che le prossime scadenze fiscali sono attualmente «oggetto di valutazione».

Secondo le ipotesi che circolano la proroga potrebbe essere pari [illegible] due mesi. In pratica la consegna ai datori di lavoro o agli istituti previdenziali del modello 730 potrebbe avvenire entro il mese [illegible] maggio. E un mese dopo la consegna ai Caf. L'eventuale cambiamento dei termini dovrebbe avere un riflesso anche su altri obblighi fiscali, in particolare la presentazione [illegible] modello Unico 99 che potrebbe passare [illegible] sua volta dal 30 giugno al 31 luglio. Comunque [illegible] nota diffusa dalle finanze puntualizza che [illegible] calendario delle scadenze '99 verrà reso noto [illegible] appena la verifica da parte degli uffici sarà conclusa». Pertanto «qualsiasi anticipazione in proposito» deve essere considerata «prematura e infondata». Tanto che Visco ha dichiarato in modo molto netto a proposito dell'ipotizzata proroga: «Non [illegible] [illegible] nulla».

Ai contribuenti verrebbe con[illegible] più tempo per il 730 per evitare l'accavallarsi di scadenze e consentire di familiarizzare con le numerose novità che sono [illegible] introdotte con la prossima dichiarazione. Il ministero delle Finanze avverte tuttavia che la valutazione degli uffici è ancora in [illegible] Pertanto nessuna decisione è stata presa, ma si [illegible] riflettendo sul fatto che l'eventuale rimodulazione delle scadenze darebbe l'opportunità «ai contribuenti e agli intermediari di effettuare tutte le operazioni relative ai versamenti e alle dichiarazioni in tempi ragionevoli».

Questo in rapporto alle [illegible]ve regole che sono state definite con la riforma dei centri di assistenza fiscale, all'estensione dell'invio telematico delle dichiarazioni da parte degli intermediari e al varo degli studi di settore tuttora in corso.

Il comunicato del ministero delle Finanze spiega poi che si tenta di «prevenire l'insorgere di problemi che, negli anni passati, hanno sempre determinato un susseguirsi di rinvii e slittamenti a ridosso delle scadenze». Infine viene sottolineato l'obiettivo di «garantire che i flussi di gettito rispettino i tempi richiesti dalle esigenze contabili dello Stato».

Fra l'altro, il modello 730 non risulta ancora inviato alla «Gazzetta Ufficiale» per la pubblicazione che dovrebbe avvenire per la metà di febbraio. Per quanto riguarda le novità, una delle più rilevanti è quella relativa ai controlli che i Caf devono effettuare per oneri e spese deducibili e detraibili, verificando le cifre indicate dal contribuente in base alla documentazione in suo possesso.

Intanto si è appreso che le amministrazioni regionali [illegible] sono [illegible] a conoscenza dell'andamento del gettito dell'Irap (l'imposta sulle attività produttive) e dell'addizionale Irpef ottenuto con i versamenti effettuati dai contribuenti tra giugno e dicembre. Lo ha affermato il presidente della conferenza dei presidente delle Regioni Vannino Chiti intervenendo ad [illegible] convegno sul federalismo fiscale.

Chiti ha posto con forza il tema della questione delle «informazioni quantitative sul gettito che sarà destinato alle regioni». Ed ha osservato successivamente: «Si tratta di un aspetto fondamentale che mi pare assai trascurato. Ne [illegible] esempio la vicenda dell'andamento dei gettiti Irap e addizionali Irpef i cui dati di preconsuntivo [illegible] [illegible] ad oggi disponibili per le difficoltà che le regioni incontrano nell'accesso al sistema informativo del ministero delle Finanze».

[r. r.]

Incassate le critiche dell'Ue, Roma modifica il programma di stabilità alla vigilia del giudizio della Commissione

L'Italia rifà i conti per Bruxelles

Crescita più bassa, ma spesa sotto controllo

BR[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Italia rifà i conti per Bruxelles. Alla vigilia del giudizio della Commissione europea sul programma di stabilità presentato dal nostro Paese, ieri il direttore generale del Tesoro Mario Draghi ha affrontato al Comitato economico e finanziario (l'organismo tecnico del consiglio Ecofin) il dibattito sulle cifre contestate del nostro programma. Obiettivo: dimostrare che anche con una crescita inferiore al previsto, ma tenendo presente il calo della spesa per interessi, i risultati in termini di deficit [illegible] eguali o addirittura migliori [illegible] quanto dichiarato finora dall'Italia.

Nelle bozze del giudizio della Commissione, infatti, il piano italiano è criticato tra l'altro perché la previsione di crescita economica su cui si fonda per il '99 (un aumento del Pil pari al 2,5%) è considerata irrealistica e rischia quindi di mettere a repentaglio le previsioni di crescita dei due anni successivi e di conseguenza l'obiettivo di un deficit pari all'1% del Pil nel 2001. Di fronte a questa obiezione i rappresentanti del Tesoro hanno rifatto i conti, riducendo sia la previsione di crescita, sia la spesa prevista per interessi (che nel programma italiano, sostiene la Commissione, è «sovrastimata»): quest'anno - in base ai nuovi calcoli - il Pil dovrebbe aumentare solo del 2,1%, il prossimo del 2,5% e nel [illegible] del 2,9%, mentre il tasso d'interesse - che il programma italiano stima al 4,5% in tutti [illegible] gli anni - passerebbe dal 3% del '99 al 3,4% del 2000 e al 3,6% del 2001.

In base a questi elementi l'Italia sostiene che il [illegible] rapporto deficit Pil scenderà all'1,9% quest'anno per passare all'1,1% nel 2000 e allo 0,8% nel 2001. Ancora meglio, dunque, [illegible] previsioni contenute nel programma di stabilità: 2% nel '99, 1,5% nel 2000 e 1% nel 2001. I dati forniti ieri da Draghi non sono però [illegible] aggiornamento del programma di stabilità, ma solo un esercizio per dimostrare la scarsa sensibilità del saldo di bilancio italiano all'andamento del ciclo economico. In pratica qualsiasi rallentamento di crescita, seguito da un calo dei tassi ha - secondo lo studio del Tesoro - effetti positivi sulla spesa per interessi che compensano o addirittura superano gli effetti negativi diretti del rallentamento, come un calo delle entrate fiscali. E anche a tassi invariati, ogni punto in meno di crescita del Pil corrisponderebbe a un aumento del deficit dello 0,5%. Così, spiegano ancora le tabelle presentate dal Tesoro, se pure la crescita '99 dovesse arrestarsi all'1,9% (cioè due decimi di punto in meno), l'effetto sul deficit sarebbe solo di farlo salire dal 2 al 2,1%.

L'esercizio italiano [illegible] è comunque fine a se stesso e ieri è servito più che altro a cercare di convincere i partner che il rallentamento ormai certo della [illegible] crescita non avrà alcun effetto sul rispetto degli impegni di Maastricht. Esattamente sulla stessa linea si è già mosso nei giorni scorsi il ministro dell'Economia Ciampi, scrivendo al Commissario europeo Yves-Thibault de Silguy. Quello che l'Italia ha voluto evitare, insomma, è stata una sorta di sospensione del giudizio sul suo programma di stabilità in base agli argomenti della Commissione, anche se è presumibile che all'Ecofin l'atteggiamento italiano sarà guardato con più comprensione di quanto abbiano fatto i tecnici della Commissione. Un aggiornamento del programma a maggio sarà comunque indispensabile: solo allora, dopo l'approvazione del Dpef, si potrà sapere qual è la previsione ufficiale di crescita per il 2002 che manca nei documenti italiani e la cui assenza, assieme a quella di progetti per contenere la spesa pensionistica, è contestata dalla Commissione.

Francesco Manacorda



Il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi

«Il Welfare va cambiato»

Schroeder: è in gioco il nostro futuro

DAVOS
DAL NOSTRO INVIATO

Necessità di riforma dello Stato sociale, di flessibilità sul lavoro, riduzione del costo del lavoro e della pressione fiscale per rilanciare l'economia e creare nuova occupazione; e al tempo [illegible] creare meccanismi internazionali di supervisione dei cambi per prevenire attacchi speculativi sulle monete che metterebbero in crisi la stabilità finaziaria e innescare meccanismi di crisi.

Alla platea di politici, finanzieri, studiosi, guru e ciarlatani presenti alla riunione annuale del World Economic Forum, il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder presenta i principali punti della sua politica: da una parte interventismo sui rapporti di cambio, dall'altra correzioni di capisaldi della socialdemocrazia nella politica economica e sociale.

Ne parla per la Germania, ma li presenta anche come ricetta per l'Europa. Non solo mette in risalto che il [illegible] Paese è in questa fase presidente di turno dell'Unione europea, della [illegible] istituzione militare, l'Ueo, e del G-7; ma anche che l'allarme per lo stato sociale è di dimensioni europee. «A causa dei pressanti problemi finanziari e demografici, non c'è alternativa alla riforma dello stato sociale e del sistema pensionistico e sanitario. Ciò significa che dobbiamo avere uno sguardo lungo e duro sul sistema attuale. E debbono trovare le migliori soluzioni, adatte alla Germania e all'Europa». Tra le cause della disoccupazione, affermando che per il 75% [illegible] è dovuta a fattori strutturali, il Cancelliere socialdemocratico mette al primo posto «l'eccessivo costo del lavoro e la mancanza di flessibilità»; e ribadisce che dal prossimo anno le imposte sulle imprese saranno alla quota secca del 35% e si avranno riduzioni su quelle per i redditi personali.

A queste iniziative si affianca quella per la supervisione dei cambi. Avendone accennato nel discorso in assemblea plenaria, il Cancelliere ha precisato ieri in una conferenza stampa che la Germania porterà al G-7 di Colonia a fine giugno [illegible] soluzione di compromesso tra Europa e Giappone, da una parte, e Stati Uniti dall'altra per la riforma del sistema finanziario globale.

L'annuncio viene dopo che in questi giorni al World Economic Forum si sono confrontate ai livelli più alti le varie posizioni: favorevoli europei e giapponesi a una attenta sorveglianza e cooperazione, magari fissando bande di oscillazione fra euro, dollaro e yen come suggerito dalla Francia; inclini al laissez-faire gli americani, disponibili a un certo livello di cooperazione, scettici sull'efficacia di sistemi di pre-allarme antispeculativi e anticrisi, opposti al meccanismo delle bande. Mandarini della grande finanza e della politica si sono divisi su [illegible] prevenire crisi valutarie, ma tutti [illegible] che la questione esiste.

«E' ferma intenzione della Germania affrontare questo problema nel [illegible] della sua presidenza del G-7 - dichiara Schroeder -. Speriamo che si possa trovare insieme una formulazione su posizioni comuni per [illegible] nuova architettura finanziaria globale. Bisogna includere anche il settore privato in forme di controllo, in modo che si arrivi a un certo grado di legame tra le monete, che tenga dentro gli Stati Uniti. Il segretario al Tesoro, Rubin, è stato qui molto cauto, e capisco bene le esitazioni degli Stati Uniti. Ma si tratta di trovare il modo di difendere il sistema se [illegible] attacco della speculazione. Tenendo conto di questi differenti approcci la presidenza tedesca dovrà formulare una posizione comune al vertice di Colonia, e questo è ciò che faremo».

Da qui a giugno, quindi, discussioni nella triade Europa-StatiUniti-Giappone sui rapporti tra le tre monete. Legarle o abbandonarle al mercato? Contrariamente al desiderio americano, la questione non è stata accantonata.

Fernando Mezzetti

Più facile calcolare i costi di chiamata fisso-mobile: dipenderanno solo dall'ora. No al quinto gestore

Cellulari, l'Authority «rimanda» Telecom

«Entro il 15 indichi le tariffe ridotte»

ROMA. La suspense sui telefonini continua. Dopo aver sfogliato il fascicolo con le proposte di Telecom Italia sulle nuove tariffe di chiamata dalla rete fissa, l'Authority delle comunicazioni ha constatato che non contenevano un vero e proprio listino, [illegible] solo indicazioni di metodo per stilarlo. Per cui il consiglio presieduto da Enzo Cheli ha fatto sapere di attendere entro il 15 febbraio un preciso tariffario. [illegible] certa è trapelata: con le nuove [illegible] l'utente di Telecom pagherà solo in base al piano tariffario che ha scelto, senza stare a preoccuparsi se il cellulare destinatario sia «business» o «family». Sempre riguardo ai telefonini, ieri il governo ha fatto sapere che nei prossimi mesi metterà all'asta [illegible] sola ulteriore licenza di gestione, e non due come si vociferava e come speravano i consorzi in gara. Sulla pay-tv è stato precisato che il tetto del 60% dei diritti di trasmissione per ogni «piattaforma digitale» riguarda il numero delle squadre di calcio di serie A e non il valore dei contratti.

[illegible] «La proposta di Telecom Italia sulle tariffe fisso-mobile è un documento insufficiente, perché non contiene tutti gli elementi necessari» ha commentato il commisario dell'Authority Giuseppe Gargani dopo una prima occhiata al fascicolo consegnato l'altra sera alla sede napoletana del Garante. Più tardi il presidente dell'Autorità Enzo Cheli ha annunciato che Telecom presenterà «una seconda e più specifica proposta entro il 15 febbraio, contenente i dati economici che adesso [illegible] ci [illegible] Su questa base il [illegible] Alessandro Luciano avvierà l'istruttoria e il 1° [illegible] deciderà. [illegible] in quale direzione? Lo stesso Cheli ha aggiunto che le nuove tariffe «saranno comunque più basse di quelle in vigore».

Secondo indiscrezioni, ci sarà inoltre una semplificazione: finora l'abbonato di Telecom Italia nel chiamare i telefonini doveva tener conto, per sapere quanto avrebbe pagato, [illegible] solo della fascia oraria, ma anche del telefonino ricevente: se a contratto business (cui corrispondevano [illegible] fasce) o family (altre 4). Questa ginnastica mentale non sarà più necessaria, perché la tariffa dipenderà solo dal piano tariffario prescelto dall'utente Telecom, con due sole fasce: quella di punta e quella serale/festiva.

QUARTO GESTORE. La gara per il quarto gestore dei telefonini resterà tale e non si sdoppierà dando vita a una quarta e una quinta licenza. Lo ha precisato una volta per tutte il ministro delle Comunicazioni Cardinale, aggiungendo che sarà già un bell'impegno condurre in porto l'operazione per un solo gestore entro quest'anno, secondo lo scadenzario stabilito dal governo. Cardinale ha definito «invenzioni giornalistiche» le ipotesi sulla doppia asta circolate ultimamente. Un eventuale quinto gestore dovrà aspettare il 2000.

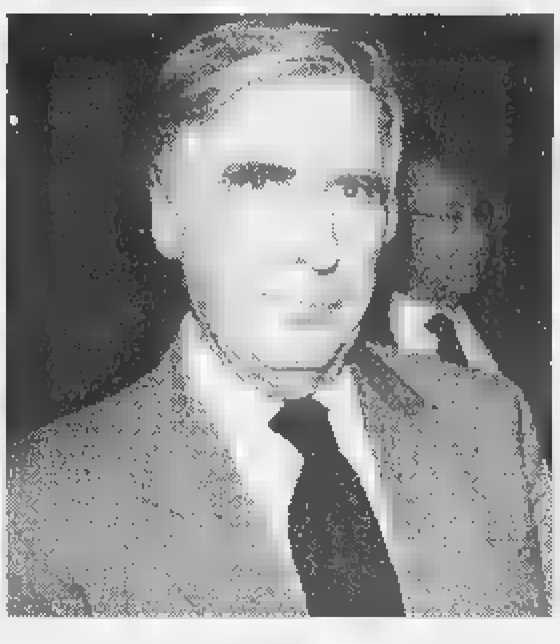
PAY-TV. Lo stesso ministro Cardinale ha chiarito che il limite del 60% dei diritti di trasmissione per ogni emittente televisiva digitale (via satellite e via cavo: in pratica Telepiù e, se si farà, la «piattaforma» contrata sul gruppo Murdoch) riguarda il numero delle squadre e non la quota del valore del mercato, [illegible] che resta un margine di interpretazione affidato all'Authority. «Allo stato delle cose il riferimento è al numero delle squadre. Ma abbiamo lasciato all'Autorità per le Tlc, sentita l'Antitrust, la facoltà di rideterminare, anche [illegible] una modifica del tetto, la posizione di ciascuno dei competitori, per evitare una posizione dominante». In concreto, «la valutazione sarà fatta anche in ragione del mercato degli abbonamenti». E oggi comincia al Senato, in commissione, l'esame del decreto legge sulle norme antitrust per il calcio criptato e il decoder unico, e inoltre sulla proroga delle concessioni televisive e sulla «rottamazione» della tv locali.

Luigi Grassia

FIAT-VOLVO

Voci dalla City sull'offerta

LONDRA. La Fiat avrebbe offerto 13 miliardi di dollari, oltre 22 mila miliardi di lire, per rilevare l' intero gruppo Volvo. E' quanto sostiene il quotidiano britannico «Financial Times», che attribuisce la notizia a «banchieri italiani». La Fiat [illegible] ha mai [illegible] noto l'ammontare della sua offerta per Volvo, ma il 29 gennaio, durante il consiglio di amministrazione Fiat, il presidente Paolo Fresco aveva riferito delle trattative condotte [illegible] il gruppo svedese, sottolineando «la rilevanza dell' offerta avanzata, sia sotto l' aspetto economico- finanziario sia sotto l' aspetto strategico, e la caratteristica amichevole dell' offerta». Un' offerta che riguardava l'intero gruppo ed era ben superiore ai sette miliardi di dollari indicati da alcune fonti giornalistiche internazionali. L'intesa con la Ford per il settore auto deve ancora essere approvata dagli azionisti della V[illegible]



Il presidente dell'Authority per le Comunicazioni Enzo Cheli

Nella bozza di Montecitorio il «no» a società estere e l'invito a privilegiare la trattativa diretta

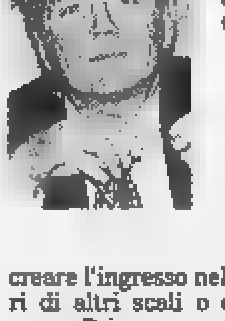
Aeroporti Roma, scontro sulla privatizzazione

Camera e Governo divisi sull'ingresso di gestori stranieri

ROMA. Divieto di accesso per aeroporti e vettori stranieri nell'azionariato di Aeroporti di Roma, piano integrato Fiumicino-Malpensa e canale privilegiato per la trattativa diretta. Su queste direttrici principali dovrà camminare, secondo la bozza del p[illegible] che esprimerà la Camera, la privatizzazione di quel 54% di Adr [illegible] in mano allo Stato attraverso il Tesoro.

Il relatore, il diessino Angelo Fredda, ha indicato anche altre condizioni principali, come la garanzia sui livelli occupazionali, l'impegno dei soci a rispettare un patto di stabilità per [illegible] anni e l'apertura del consiglio di amministrazione ai rappresentanti degli enti territoriali.

[illegible] il governo non è d'accordo: ha subito chiesto di introdurre diverse modifiche al testo della bozza-Fredda ed ha fatto slittare a oggi l'analogo parere del Senato. Il punto cruciale è proprio il conflitto di interessi che potrebbe creare l'ingresso nel Cda di gestori di altri scali o di compagnie aeree. Primo esempio, la cordata che unisce la Cir di Debenedetti con Bancaroma e con Baa, la società britannica che gestisce già, fra gli altri, lo scalo di Capodichino.



Il presidente dell'Iri Gros Pietro

Il sottosegretario ai Trasporti Luca Danese riporta tutte le perplessità dell'esecutivo sulla proposta della Camera. Premette, a titolo personale, che non c'è motivo di escludere dalle trattative «tutti i gestori aeroportuali di qualsiasi nazionalità».

Commentando le condizioni poste da Fredda nella [illegible] relazione alla commissione Trasporti della Camera sulla «deliberazione del Consiglio dei ministri relativa alla privatizzazione della società Aeroporti di Roma», Danese ha dato un giudizio sostanzialmente positivo ad eccezione del divieto di acquisto da parte di altri gestori aeroportuali. Per il resto è d'accordo con la richiesta di garantire la presenza degli Enti Locali. [illegible] trovo altrettanto giusto - aggiunge - l'inserimento di una clausola a garanzia dei livelli occupazionali. Anche la scelta di ricorrere alla trattativa privata imponendo un patto di stabilità per cinque anni è senza dubbio opportuno». L'esclusione di altri gestori dalla gara finirebbe invece per tagliare fuori i soggetti più competenti in grado di sviluppare la società impedendo utili sinergie: se il timore - conclude Danese - è quello del conflitto di interessi basta limitare in modo preciso la loro eventuale partecipazione nella compagine azionaria».

Anche la Cir esclude i conflitti di interesse e tira in ballo l'apporto di competenze: «Non si capisce - ha dichiarato un portavoce - come la partecipazione in posizione di minoritaria di una grande società aeroportuale come la Baa possa configurare sotto qualsiasi aspetto un conflitto di interessi. Piuttosto, l'apporto di competenze ed esperienze specifiche di Baa soddisfa al più alto gradi uno dei principali obiettivi della privatizzazione di Adr, vale a dire favorire la massima efficienza a favore degli utenti».

Il governo tiene comunque aperta la vicenda: oggi proporrà una serie di modifiche alla proposta di Fredda e giovedì le commissioni Trasporti di Camera e Senato voteranno il parere sulla deliberazione del Consiglio dei Ministri.

[b. g.]

Il ministro difende il riassetto elettrico

Bersani: l'Enel 2000 non sarà frantumata

ROMA. Una risposta per tutti. Al Pdci, sempre più scettico sulla liberalizzazione del settore elettrico: «L'Enel non sarà frantumato, è inutile preoccuparsi». E ancora: «Dire che l'Enel deve vendere 15.000 megawatt di potenza è un altro modo di dire che deve scendere al 50%». Poi il messaggio al Ppi che propone l'affidamento della rete al controllo dello Stato e di una spa: «Non è possibile affidare ad un'entità pubblica, oltre alla gestione e al dispacciamento, anche la proprietà della rete di trasmissione. Ciò non è previsto dalla delega del Parlamento e porterebbe alla nascita di una nuova megastruttura».

Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani difende [illegible], a denti stretti, il suo decreto sul riassetto elettrico discusso ieri dalle Commissioni di Camera e Senato. Ma poi, pressato dalle divisione della maggioranza, corregge il tiro: «In linea di principio non [illegible] contrario ad un consorzio partecipato da tutti i soggetti interessati, [illegible] affidare la proprietà della rete». Sulla contrastata riforma del settore elettrico sembra quindi aprirsi un nuovo spiraglio positivo. Ma dal Ministro arriva subito la doccia fredda: «Il discorso di una evoluzione verso forme consortili è di difficile attuazione». «Del resto quante aziende - domanda perplesso il ministro - sarebbero disposte a spendere risorse per partecipare al consorzio?».



Il ministro Pierluigi Bersani

Soluzione quindi ancora rinviata. Eppure il fronte del [illegible] allo «spezzatino» dell'Enel è ormai sul piede di guerra. Il Ppi - dopo [illegible] seminario a Piazza del Gesù - conferma le distanze: «La proprietà e la gestione della rete vanno unificate e affidate ad [illegible] società a maggioranza pubblica con quote anche delle aziende del settore».

E' il relatore alla Camera del provvedimento Ruggero Ruggeri a spiegare il punto di vista del [illegible] partito: «Oggi l'Enel è la seconda azienda europea e deve mantenere questa posizione. Va tutelato il [illegible] ruolo di holding industriale, [illegible] tutelati i contratti già fatti, le piccole utenze, l'universalità, il carattere pubblico del servizio elettrico».

Ruggeri poi insiste sulla valorizzazione delle imprese locali: «Devono ottenere facilitazioni finanziarie per il pagamento della rete». E infine si sofferma sul problema occupazionale nel settore elettrico («Non sono sufficienti le clausule sociali ma va aperto un tavolo di concertazione per gli esuberi») e sul principio della reciprocità: «Il decreto deve contenere questa clausula. Se noi apriamo ad un paese estero, questo deve fare altrettanto con noi».

«No ad un'operazione finanziaria» chiedono i Verdi e ancora distante è anche la posizione del Pdci. Nerio Nesi, presidente della Commissione Attività Produttive della Camera, anche dopo un incontro [illegible] il Ministro del Tesoro Azeglio Ciampi, si dice pessimista sul raggiungimento dell'accordo.

«Perché - si domanda - in tutto il mondo, nei divesi settori, assistiamo a concentrazioni e noi invece ci spezzettiamo?». Nesi a questo punto giudica inevitabile lo slittamento della decisione sul decreto Bersani. «Non sarebbe una tragedia - afferma - prendere una settimana in più per il recepimento della direttiva Ue rispetto alla scadenza fissata per il 19 febbraio».

Contraria al rinvio l'Udr: «Sarebbe un grave errore ritardare la privatizzazione dell'Enel proprio in una fase di grande liquidità per i risparmiatori e di forte attesa dei mercati».

Bersani [illegible] ancora di gettare acqua sul fuoco: «E' normale che su una legge elettrica dopo trent'anni ci siano dei contrasti. Ma continuando a discutere credo che si troveranno soluzioni in grado di confermare l'impianto della riforma». Decisivi quindi saranno i prossimi due giorni quando, tra vertici di maggioranza e discussioni in Camera e Senato, il decreto dovrà essere varato.

Giovanni Lamberti

Il capitale Parmalat sale di 300 miliardi, pronto un prestito da altri 1000

Passa a Tanzi il latte della Cirio

Un'operazione da quasi 800 miliardi

MILANO. Calisto Tanzi, patron di Parmalat, è da ieri più che mai il signore del latte italiano. Dopo [illegible] lunga e certo non facile trattativa la Parmalat ha acquistato, per 780 miliardi, le attività lattiero-casearie della Cirio di Sergio Cragnotti, un complesso di attività tra cui spicca la Centrale del latte [illegible] Roma che raggiungono un giro d'affari di circa 1300 miliardi, prevalentemente nel latte pastorizzato (ma non mancano formaggi e latte uht).

Per finanziare l'operazione, che dovrà ora ottenere il via libera dell'Antitrust, la Parmalat ha annunciato ieri il prossimo [illegible] di un'operazione finanziaria che prevede un aumento di capitale per 300 miliardi nominali al servizio di un prestito obbligazionario zero coupon (ovvero senza interessi) fino a mille miliardi, convertibile in azioni ordinarie 24 mesi dopo l'emissione. Tanzi, insomma, [illegible] accinge a chiedere al mercato italiano e, soprattutto, internazionale, i mezzi per finanziare questo nuovo balzo in avanti strategico della più aggressiva e agguerrita multinazionale alimentare italiana, decisa a bruciare le tappe per raggiungere dimensioni industriali sufficienti p[illegible] il mercato globale.

Nel pomeriggio, infatti, il consiglio Parmalat aveva preso atto della notevole espansione del gruppo: il fatturato sfiora i 10 mila miliardi di lire (per l'esattezza 9.800 miliardi, pari 5.976 milioni di Euro), con un incremento del 38% rispetto all'anno precedente, nonostante l'andamento sfavorevole del cambio con il dollaro Usa e canadese mentre il margine operativo lordo ha raggiunto i 1.012 miliardi, ovvero il 10,3% sul giro d'affari.

La crescita [illegible] legata del resto alle nuove acquisizioni che hanno portato 1.400 miliardi di fatturato in più ed esaltato ancor più le caratteristiche di competitore globale della multinazionale [illegible] Parma: l'Europa pesa solo per [illegible] 29% nelle vendite Parmalat, meno del Sudamerica, che conta per [illegible] 37% (non a caso si tratta di [illegible] dei titoli più sensibili alle vicende brasiliane) e il Nord America il 27%. Dopo una galoppata del genere, però, l'equilibrio finanziario del gruppo merita, perciò, qualche cura, dato che l'indebitamento finanziario netto [illegible] passato da 1.555 miliardi [illegible] 3.400.

Tanzi, però, è andato avanti lo stesso. L'acquisizione del lat[illegible] Cirio [illegible] un'occasione troppo grossa per raggiungere dimensioni adeguate in un settore ove sono possibili notevoli sinergie sia distributive che produttive, grazie all'integrazione degli impianti e delle reti delle due società. Una volta completata l'integrazione delle aziende nel gruppo, confidano a Parma, la redditività lorda del settore lat[illegible] dovrebbe crescere di un paio di punti percentuali. Grazie all'operazione Parmalat ricentra parzialmente le [illegible] attività sul mercato italiano, riducendo l'impatto, negativo nel breve periodo, delle turbolenze nei Paesi emergenti.

Per questo il gruppo parmigiano ha inseguito a lungo le aziende di Cragnotti, pressato a sua volta dalla Banca di Roma. Per aggiudicarsi [illegible] derby bianco, il proprietario del parma ha dovuto staccare un assegno leggermente meno cospicuo di quanto si vociferava in Borsa (si parlava [illegible] poco meno di 900 miliardi) ma comunque sufficiente perchè Cragnotti possa ricondurre a termini più [illegible]gionevoli il rapporto tra debiti e patrimonio e concentrare le sue attività nel settore conserviero, «a livello mondiale», come avverte una nota della società. Dopo la cessione del ramo latte, il fatturato consolidato della Cirio, incluso il gruppo Del Monte, dovrebbe aggirarsi, a fine '99, attorno a 2.200 miliardi di lire.

La Borsa alla vigilia ha premiato, per ora, il venditore Cirio (+2% nel pomeriggio, quando ormai appariva imminente la conclusione dell'affare) e punito il compratore Parmalat (-3,5%).

Ugo Bertone



Il [illegible] della Parmalat Calisto Tanzi

Pirelli: calano i prezzi, cresce l'utile

[illegible] Vendite consolidate in calo [illegible] 5,5% a 10.647 miliardi (11.265) e utile lordo salito a 795 miliardi [illegible]5). Sono i risultati preliminari '98 del gruppo Pirelli, diffusi con una nota dal gruppo milanese. Il calo delle vendite consolidate, secondo fonti del gruppo, è dovuto principalmente a [illegible] «generalizzata contrazione dei prezzi», solo in parte compensata da un incremento [illegible] volumi e del mix. L'utile operativo - passa da 760 [illegible] 800 miliardi, [illegible] un'incidenza sulle vendite salita dal 6,7 al 7,5%. Il rendimento sul capitale investito ha raggiunto il 12%. La posizione finanziaria netta [illegible] passiva per 513 miliardi (478), e comprende l'acquisizione delle attività cavi energia della Siemens (prima tranche di 260 miliardi), l'acquisto di azioni proprie (269 miliardi) e la [illegible] del prestito obbligazionario (505 miliardi). La creazione di valore, aggiungono le fonti, è positiva (25 miliardi) e in linea con l'esercizio precedente (24), «nonostante l'esaurimento delle perdite pregresse e il conseguente consistente aumento del carico fiscale».

Si è conclusa al secondo tentativo l'Opa sulla Ccil, che detiene il 10,3% di Omnitel

Olivetti-Mannesmann, successo in Usa

Colaninno: «Risultato importante che ci rafforza»

MILANO. Si è chiusa [illegible] successo l'offerta pubblica d'acquisto [illegible] Olivetti e Mannesmann sulla totalità delle azioni di Ccil, la società americana proprietaria [illegible] 10,3% di Omnitel. Fallito il primo assalto, quando l'Opa lanciata su Ccil a 65,75 dollari per azione a metà gennaio fu accettata soltanto dal 10,6% degli azionisti, al secondo tentativo, con l'Opa ritoccata a 80 dollari per azione, l'accoppiata Olivetti Mannesman ha fatto centro blindando il controllo di Omnitel. Grazie all'Opa, infatti, Oliman potrà salire dall'attuale 40% di Omnitel al 50,3%, quota di maggioranza assoluta. In realtà, la nuova distribuzione tra gli azionisti [illegible] capitale Omnitel sarà diversa perché dagli accordi sottoscritti è previsto che un terzo del pacchetto Ccil (alias un terzo del 10,3% di Omnitel) sia girato alla Bell Atlantic. E anche se finora [illegible] Bell Atlantic non ha ufficialmente fatto sapere se e quando eserciterà la prelazione sul [illegible] di Ccil, nulla lascia prevedere una rinuncia che consegnerebbe la maggioranza del capitale Omnitel in mano [illegible] Olivet[illegible] [illegible] Mannesmann. Più probabile, quindi, che l'azionariato della corteggiatissima Omnitel, appena saranno completate l'acquisizione [illegible] la fusione di Ccil, sarà [illegible] seguente: Oliman (50,5% Olivetti, 49,5% Mannesmann) [illegible] il 46,9%, Bell Atlantic con il 23,1%, Air Touch [illegible] il 17,8%, Mannesmann con [illegible] 6,6% e altri soci con il 5,4%. Da Ivrea [illegible] l'amministratore delegato di Olivetti, Roberto Colaninno, a parlare: «Un risultato molto importante per Olivetti che rafforza in modo significativo la propria presenza in Omnitel e consolida la sua alleanza strategica in Mannesmann - spiega - ma anche un segnale positivo per il ruolo che l'Italia può giocare nel contesto della grande competizione in [illegible] nelle telecomunicazioni». Dal quartier generale Mannesmann, [illegible] un anonimo portavoce a ribadire la soddisfazione per il buon [illegible]ito dell'Opa e a confermare il prezzo sborsato per Ccil: 1,8 miliardi di dollari, poco meno di 3mila miliardi di lire. Un prezzo, secondo gli analisti, [illegible] che assicura [illegible] peso determinante in Omnitel, secondo operatore di telefonia mobile in un mercato come quello italiano che ha vissuto la crescita più veloce e più elevata [illegible] Europa [illegible] soprattutto continuerà a [illegible] per due [illegible] tre anni.

All'Opa americana di Olivetti e Mannesmann hanno aderito 12,07 milioni di azioni pari al 68,6% delle [illegible] ordinarie di Ccil in circolazione, pari al 55,4% compresi warrant [illegible] opzioni. E [illegible] altre azioni? La normativa americana [illegible] precisa [illegible] prevede [illegible] iter codificato nei tempi (tre mesi) e nei modi che [illegible] concluderà con il passaggio di tutte [illegible] azioni Ccil a chi ha proposto (ottenendone il sì della maggioranza) l'Opa: primo passo, Ccil verrà fusa nella Kensington; secondo passo, cancellazione dei vecchi titoli Ccil; [illegible] passo, saranno pagati 80 dollari per azione a chi non [illegible] aderito all'Opa.

Armando Zeni



Roberto Colaninno amministratore delegato della Olivetti

Via alle iscrizioni

Consumatori [illegible] il Consiglio

ROMA. Finalmente il consumato[illegible] trova il suo ruolo di soggetto emergente fra Stato [illegible] mercato nell'era della globalizzazione. Rincorre questo obiettivo il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, presentato ieri in applicazione della legge 281 del 30 luglio '98 sulla disciplina dei diritti dei consumatori. Adesso, [illegible] associazioni interessate possono presentare [illegible] domanda per l'iscrizione nell'elenco che, come previsto dalla legge, darà titolo da un lato a far parte del Consiglio nazionale e dall'altro a promuovere [illegible] giudiziarie a tutela degli interessi collettivi [illegible] consumatori [illegible] utenti. Secondo il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, si tratta di una «novità che porta l'Italia decisamente a livello europeo». Aprendo la cerimonia svoltasi ieri, l'esponente del governo ha sottolineato che si punta ad tutelare «non solo il punto [illegible] vista ma anche l'azione giuridica dei consumatori italiani a tutela degli interessi diffusi». La situazione, ha aggiunto rispondendo ad una domanda, è tale che non ci deve [illegible] «alcuna preoccupazione sulla convivenza di varie associazioni dei consumatori e sul fatto che una pluralità di voci possa [illegible] ad una azione comune».

SPAZIO AFFARI

Si [illegible] si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; [illegible] c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. [illegible]; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 11, t. 152154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 309-22; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/4, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913838; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. [illegible]; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-3073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555 501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o [illegible]. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 23.000
4	Lavoro Domande: operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, [illegible], personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	tecnici	L. 13.500
	altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	[illegible]

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [illegible] fissa e urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del noleggio cassetta è di L. 800 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare l'inoltro e di incasellare soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, campioni, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se consegnate a mano o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi potranno essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. [illegible] operante con le banche italiane/straniere procura a tutte le categorie finanziamenti agevolati. Un consulente presso di voi. C.C.I.A.A. 626627. Tel. 011 220.7870

A. "PRESTIT" in giornata a tutti. Su auto, liquidazioni. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 561.7521 Torino. (UIC 4395)

FINCOTEX S.p.A. (U.I.C. 5091) prestiti a dipendenti anche a firma singola. Finanziamento immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia 15. Tel. 011 434.4203.

ANTIME C.C.I.A.A. 294710/97 prestiti immediati a tutti 10 milioni firma singola bollettini postali ecc. Tel. 011 667.0771.

SVIZZERA Tarsky LLC finanziamenti a tutte le categorie L. 10 milioni/2 miliardi riduzioni mutui liquidità aziendale. Tel. 004191 630.0465 Registro 690894883 Londra

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE [illegible] / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696.440

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, [illegible], aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02 295.13014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AGENZIA immobiliare cedesi su corso di forte passaggio adiacente Università vera L. 40 milioni. Tel. 011 650.4666

ATTIVITA' alimentare al minuto Gassino Torinese ottima posizione prezzo interessante possibilità voltura tabelle. Vendesi. Global Consult 011 771.7533

[illegible] grafica artigianale vendesi [illegible] Madonna di Campagna, locale [illegible] cortile e carrato. Tel. 011 226.8516

CAUSA gravi motivi di salute cedesi urgentemente Intimo zona centrale tabelle IX X-XIV alto fatturato. Tel. 0337 662.148.

[illegible] pasticcio con [illegible] posti [illegible] cede [illegible] trasferimento Tel. 011 72[illegible]

PRIVATO cede azienda casa di riposo di qualità, selezioniamo candidati adeguati. Tel. 0338 300.6980.

STELLA 011 447.4602 abbigliamento jeanseria in Settimo buon giro affari adatto 1 persona per malattia minimo contanti.

STELLA 011 [illegible] cartoleria zona corso Giulio Cesare vecchia gestione vicinanze scuola cede per miro attività.

STELLA 011 447 4602 salumi formaggi su corso Giulio Cesare arredamento nuovo L. 300 mila incasso al di dilazioni

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AFFILATORE per costruzioni e riaffilature utensili, buona esperienza, operaio IV V livello cerca a Torino importante industriale meccanica di precisione. Scrivere: Publikompass 2017 - 10100 Torino.

AZIENDA grafica cerca personale esperto nella decorazione furgoni e automezzi. Tel. 011 906.6267

CERCASI autista referenziato, con pluriennale esperienza, età massima 45 anni, massima disponibilità. Scrivere: Publikompass 5103 - 10100 Torino.

CERCASI fresatori CNC Selca 3045, 5 h. [illegible] per stampi materie plastiche, ottimo trattamento. Tel. 011 959 5064

CERCASI operaio tornitore/fresatore con esperienza su macchine C.N.C. Tel. 0172 55 459 ore 8.12.30

CERCASI ragazzo/a per: pulizie uffici, commissioni, confezionamento e trasporto pacchetti, automunito. Assumesi con [illegible], richieste referenze. Tel. 011 669.8353.

[illegible] per particolari di lavorazione meccanica, buona esperienza, qualifica operaio, cerca a Torino importante industriale meccanica di precisione. Scrivere: Publikompass 2016 - 10100 Torino.

[illegible] cerca per il proprio stabilimento Torino (zona Autoporto Pescarito) A) operai/e generici da inserire nel ciclo produttivo, disponibilità immediata. B) Addetto alla manutenzione dell'intero stabilimento (macchine impianti). Si richiede esperienza manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica. Tel. 011 223.5117 ore ufficio.

[illegible]**NITORE** specializzato su CNC con esperienza cercasi in azienda medio piccola costruzione stampi in Pianezza. Tel. 011 967 5010.

PERSONALE PUBBLICI [illegible]

CERCASI commessa/o pratica/o caffè pasticceria. Tel. 011 967.6903 dopo ore 21,00.

IMPORTANTE [illegible] commerciale nel settore alimentare cerca persona qualificata con esperienza pluriennale nella gestione punti vendita con capacità organizzative in Torino zona [illegible]ginevro. Scrivere: casella postale 99 - 21042 Caronno Pertusella (VA).

IMPIEGATI

AMBOSESSI [illegible] - 30enni, selezioniamo anche prima esperienza per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Telefonare 011 869.6352

AZIENDA commercio apparecchiature oleodinamiche cerca: A) ragioniere/a neodiplomata/o gestione contabilità [illegible]na, commerciale. B) esperto nel settore per mansioni tecnico - commerciali. C) giovane militeassolto per inserimento magazzino [illegible]ivo [illegible]eggio mansioni tecnico - commerciali. D apprendista magazziniere. Inviare dettagliato curriculum manoscritto. LPG snc - strada del Portone 131 C/3 - 10095 Grugliasco (To).

BEAUTY FARM ricerca per reparto dimagrimento localizzato abile venditrice/ore, età circa 30/45 anni esperta/o nel settore. Richiedesi presenza e spirito imprenditoriale. Ottime prospettive economiche. Tel. 011 669.0681.

CAPO cantiere preferibilmente esperto in contabilità lavori pubblici cercasi per cantiere in Cuneo. Invio fax n. 031 652 934.

COMMERCIALISTA [illegible] ragioniere/e veramente esperti/o contabilità generale adempimenti fiscali bilanci a tempo determinato. Scrivere: Publikompass 8432 - 10100 Torino.

[illegible] esperta paghe contributi già autonoma studio consulente del lavoro assume. Scrivere: Publikompass 5102 - 10100 Torino

MEDIA azienda metalmeccanica in Torino cerca laureato/a in informatica da inserire in servizio EDP. Inviare curriculum vitae al 011 470.4761

RAGIONIERE/A laureato/a economia e commercio con provata esperienza contabilità generale e adempimenti fiscali maturata presso studio commercialista, importante società di distribuzione cerca. Scrivere dettagliando a: Publikompass 2015 - 10100 Torino.

RAGIONIERI/E max 25 anni buona volontà attività amministrativa Torino anche non primo impiego. Tel. 011 517.7811.

19 posti di lavoro offresi a 21/37enni liberi subito da inserire proprio organico come addetti commerciali, responsabili e pubbliche relazioni, anche prima esperienza. Remunerazione 3.850.000 netti. Tel. 0124 490.304.

2F multinazionale Europea seleziona per la provincia di residenza (Piemonte- Valle d'Aosta) funzionari età 20/35 anni automuniti, anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale L. 2 milioni 500 mila, mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02 670.73011.

TECNICI

CERCASI odontoiatra per collaborazione nelle ore pomeridiane. Tel. 011 913 7259.

CERCASI tecnico esperto riparatore elettrodomestici e frigorista. Tel. 011 696.0444 - 0335 646.5502

IMPRESA ricerca tecnico per gestione contratti fornitori, computi metrici, estimativi controllo cantiere. Indispensabile aver svolto analoga funzione e referenze. Scrivere: Publikompass 2009 - 10100 Torino

[illegible] personale da avviare attività di tecnico manutentore fotocopiatrici, stampanti e fax. Se non in possesso di tali requisiti, disposto a frequentare [illegible] di formazione (nostro carico). [illegible] di lavoro Alba. Contattare D.ssa [illegible]na Valente tel. 0347 251.4386.

STUDIO tecnico cerca disegnatore progettista possibilmente con conoscenza sistema Cad Catia. Inviare curriculum presso: Centro Servizi via Cavour 29 - 10026 Santena

UNIMETAL SPA ricerca [illegible] Torre S. Giorgio coordinatore alla produzione di profili metallici, [illegible] richiede esperienza nel settore e titolo di studio di geometra o perito meccanico. Inviare curriculum [illegible] via fax allo 0172 962.00.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ALLOGGIO offresi a [illegible] 45 anni per lavori retribuiti di giardinaggio pulizia cucina presso Moncalieri. Scrivere curriculum vitae: Publikompass 2014 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] Discovery [illegible] nuovi fotomodelli/e, indossatori/trici, volti pubblicità. Ufficio casting tel. 02 269.[illegible]

ATTENZIONE! Sei una mamma? Selezioniamo il tuo bambino per la pubblicità, chiamaci. Tel. 02 667.14517.

[illegible] posti [illegible] si esaminano ambosessi 20/45enni. Presentarsi oggi in via Pio VII, 168 Torino, 1° piano dalle ore 9 - 12.30/14,30 - 18,00 suonare signor Cera

MAGAZZINO articoli regalo seleziona giovani anche prima esperienza minimo 18 anni facile lavoro distribuzione magazzino full-time. Tel. 011 856.694.

[illegible] alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011 397.0937.

SEI diplomato/a? Diventa perito assicurativo prova corso [illegible] preparazione. Abilitazione statale. Tel. 011 397.0942.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFILIATO Tecnocasa Studio Torino [illegible]tre Sas seleziona diplomati/e militesenti per inserimento in organico. Tel. 011 650.4146 - 011 650.3872.

AZIENDA forniture per ufficio ricerca agente per Torino, max 30 anni, offresi fisso. Tel. 011 436.3229 - 436.3277.

AZIENDA leader prodotti largo consumo introdotta presso industrie artigiani cerca collaboratori interessati alla vendita. La [illegible] zona residenza. Offre fisso mensile, provvigioni al di sopra della media. Telefonare 0332 255.379 ore ufficio.

AZIENDA seleziona agente settore parrucchieri zona Torino e Provincia, portafoglio clienti esistente non richiesta specifica esperienza nel settore. Tel. 011 359.601.

AZIENDA settore comunicazione operante con Enti pubblici cerca agenti, procacciatori per lavoro continuativo zona Torino. Anticipi, provvigioni massimi livelli. Possibilità di carriera. Tel. 0522 333 252.

AZIENDA specializzata nella vendita di carni pregiate e salumi di elevata qualità nel settore della moderna ristorazione ricerca venditori automuniti per le zone di Savona e Imperia. Offresi assunzione diretta, rimborso spese, provvigioni, zona in esclusiva. Scrivere a: Intermeat casella postale n. 3 - 21013 Gallarate (VA) o inviare un fax al numero 0331 734.050.

COLLABORATORI/TRICI promozione spazi pubblicitari cercasi, fisso mensile premi incentivi. Tel. ufficio 011 676.377.

EUROCART Srl forniture per ufficio ricerca agenti max 35 anni automuniti. Offresi: fisso più ottime provvigioni. Tel. ore ufficio 011 246 2415

UNA ASSITALIA agenzia generale di Rivoli cerca persone ambosessi, vivaci e determinate di buona cultura e di età compresa tra i 23 e 50 anni p[illegible] che devono [illegible] trovare il loro [illegible] lavoro oppure persone che hanno già operato nel [illegible] e che vogliono confrontarsi con una realtà nuova. [illegible]: formazione, qualificazione professionale contributo di avviamento provvigioni e incentivi ai soli 10 candidati che dopo un colloquio valutativo accederanno ad un corso [illegible] la nostra sede di Rivoli. Gli [illegible] sono pregati di fissare un appuntamento telefonar[illegible] 011 958.5888.

INDUSTRIA apparecchi illuminazione interni cerca agenti monomandatari massimo trentenni veramente desiderosi di formarsi professionalmente in [illegible] settore vendita di grande interesse presso rivenditori e grossisti Piemonte - Valle d'Aosta. Offresi ottime provvigione, parziale rimborso spese. Telefonare 02 918.4418.

LA TPB Srl produttrice di lampade per ufficio, alogena, ecc., cerca agente di vendita possibilmente già introdotto nel settore mobili per ufficio e materiale [illegible], inquadramento Enasarco, a cui affidare la regione Piemonte, Val d'Aosta. Inviare dettagliato curriculum a TPB Srl, Via W. Tobagi, 7 Cumo (BG). Tel. 035 615.151 Fax 035 616.030.

MARVIN esamina proposte partners interessati a entrare nel proprio network per [illegible]nti vendita nel centro nord Italia nel settore fotografia e telefonia cellulare. Sono disponibili per la cessione negozi già arredati e avviati. Possibilità di pagamento dilazionato. Per informazioni tel. 011 562.4033 Dottor Beroggio.

TECNOCASA affiliato seleziona diplomati/e militesenti per inserimento settore immobiliare. Tel. 011 [illegible].

[illegible]

GRUPPO informatico cerca consulenti esperti docenza Visual Basic, esperti commerciali e sistemistici nel trattare e sviluppare problematiche EDP [illegible] riferimento all'integrazione nel mondo MF-Pc Lan e networking oltre a sistemisti in ambiente MS-95-NT con conoscenza [illegible]. Tel. 011 561.1692 (30 linee).

FORMAZIONE E LAVORO

CERCHIAMO personale 18/45 anni [illegible] inserire come assistenti anziani presso struttura e privati previa formazione. Tel. 011 480.343.

[illegible] urgentemente giovani da formare per inserimento lavoro Italia/estero come barman camerieri cuochi pizzaioli pasticceri. Tel. 011 489.658.

CORSI brevi di 70 ore per riqualificare personale nel settore sala-bar. La Tavola D.O.C. 011 521.6397.

ESPERTO in tecnologie investigative. Il 16 febbraio inizia il corso avanzato per la formazione di tecnici specialisti in bonifica ambientale, controspionaggio industriale, contromisure elettroniche, difesa di luoghi a rischio. Il corso è basato su teoria e pratica con stage operativi presso agenzia specializzata. Per informazioni e iscrizioni. Tel. 011 489.780.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODE giardiniere referenziato qualificato e responsabile offresi. Tel. 011 539.525.

SIGNORA cerca lavoro di pulizia uffici o scale con referenze. Tel. 011 382.4677 ore pasti.

IMPIEGATI

A. [illegible]**GIONIERE** 49enne gestione contabile e commerciale completa, ottimo EDP, buon inglese, libero. Tel. 011 779.6069.

AREA [illegible] settori clienti estero trasporti. 10ennale esperienza [illegible] inglese uso PC Tel. 011 397.2393.

EX funzionario [illegible] 50enne in pensione da soli 4 [illegible] con ventennale [illegible]rienza direttore agenzia prende in considerazione proposta di lavoro adeguate e confacenti ai suoi trascorsi lavorativi preferibilmente part-time. No promotore finanziario. Tel. 0122 547.669.

IMPIEGATA 30enne con pluriennale esperienza nel settore amministrativo contabile e commerciale [illegible] impiego con passaggio diretto. Tel. 011 331.215 - 0347 052.7247.

[illegible] programmatrice 19enne cerca impiego presso uffici o studi com[illegible] per informazioni. Tel. 011 [illegible] pasti.

30ENNE decennale esperienza contabilità D.D.T. magazzino cerca impiego part-time. Tel. 011 248.9433.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] anziani e/o infermi referenziata buona cultura offresi. Tel. 011 397.0316.

COLF 45enne esperta e referenziata offresi [illegible]. Tel. 011 405.1925.

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA 21[illegible] bella presenza c[illegible] lavoro solo se serio. Tel. 0338 226.6423.

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible]

ALTO reddito 14% libero/locato monolocale adiacente Università ristrutturato arredato. Tel. 011 650.4666 - 0336 200.169.

BIMAR corso Trapani adiacenze ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 89 milioni mutui. Tel. 011 43.591.

BIMAR via Bligny 400 mq d'epoca ristrutturato ingresso salone soggiorno 4 camere cucina servizi. Tel. 011 43.591.

BIMAR via Lanzo panoramico 6° piano ascensore ingresso camera cucina bagno ristrutturato soffitta. Tel. 011 43.591.

BIMAR via Piacenza signorile panoramico ingresso salone 3 camera cucina 2 [illegible]gni cantina box doppio. Tel. 011 43.591.

CAVORETTO vendesi villa indipendente soleggiata 2 ingressi carrai. Scrivere: Publikompass 5047 - 10100 Torino.

CENTRALISSIMO [illegible] Carlo Alberto libero monolocale mansardato ristrutturato con bagno Gabetti Crocetta 011 581.6339.

CENTRO via Po libero da ristrutturare mq 500 con varie possibilità di suddivisione. Gabetti Crocetta 011 581.6338.

[illegible] Galileo Ferraris pressi via Torricelli stabile signorile libero piano alto salone 4 camere cucina biservizi doppi ingressi mq 190 circa. Interneu 011 812.4208.

[illegible]**RSO** Marconi signorile completamente ristrutturato salone 3 camere cucina lavanderia doppi servizi mq 230. Telefonare 011 562.1875.

CORSO Re Umberto in casa signorile appartamento luminoso 4° piano 5 camere cucina servizi. Tel. 011 660.4567.

CORSO Rosselli mansarda con bagno termoautonomo ascensore terrazzo ristrutturata anche per reddito. Tel. 011 447.5651.

[illegible] Stati Uniti adiacenze libero ristrutturato saloncino con caminetto camera cucina bagno, Interneu 011 812.4208.

CORSO Stati Uniti alloggio signorile salone 6 camere cucina 2 ingressi 3 servizi box doppio. Tel. 011 650.2132.

CORSO Traiano (interno) in [illegible] recente piano alto mq 120 ristrutturato. Posto [illegible]. Luciana Vola 011 436.1395.

D'AZEGLIO , panoramico, 135 mq, tipologia A1, 5 vani, doppi servizi, cantina, custode, libero. Tel. 0330 779.315.

GABETTI SPA adiacenze via Breglio ottimo [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno. Ag. Borgo Vittoria 011 256.869.

GABETTI SPA Campidoglio in stabile [illegible]poca libero 4 camere cucina tripli servizi. Ag. Parella 011 756.688.

GABETTI SPA Campidoglio pressi via Medici salone 2 camere studio cucina 2 bagni. Ag. Parella 011 756.688.

[illegible] corso Brescia libero saloncino 2 camere cucina bagno L. 85 milioni. Ag. Giulio Cesare 011 249.1853.

GABETTI SPA Lingotto via Bisalta ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni. Ag. Nizza 011 663.3574.

GABETTI SPA nei pressi di corso Telesio appa[illegible] di 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. Parella 011 756.688.

GABETTI SPA [illegible] Cenisia via Barge recente 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. Viberti 011 335.8703.

GABETTI SPA via Terni 8° piano ascensore camera tinello cucinino bagno ben te[illegible] L. 98 milioni. Tel. 011 253.747.

GABETTI SPA vicinanze corso Montegrappa 5° piano ascensore 2 camere cucina bagno L. 166 milioni. Tel. 011 756.688.

G.I. IMMOBILIARE via Venaria alloggi nuovi pronta consegna varie metrature minimo anticipo. Tel. 011 518.4273.

GRAN MADRE in villa d'epoca anni '30 appartamento 170 mq più terrazzo box trattative riservate. G.&V. 011 660.4291.

IMPRESA [illegible] via Rieti alloggio [illegible] salone cucina 2 camere scala interna grande mansarda terrazzo. Dilazioni 4 anni senza interessi. Tel. 011 541.552.

INVESTITALIA Crimea [illegible] Moncalieri alloggio/ufficio [illegible] 115 piano 1° da ristrutturare. Tel. 011 518.4366.

INVESTITALIA Crocetta via Vico in signorile palazzo luminoso alloggio mq 173 piano 4° box auto. Tel. 011 518.4366.

LARGO Re Umberto signorile prestigi[illegible] salone 4 camere cucina tripli servizi box. [illegible] Gabetti Crocetta 011 581[illegible].

LUCIANA VOLA 011 436.1555 corso Galileo Ferraris in casa signorile salone 2 camere cucina cameretta biservizi.

> **PARCO [illegible]CHELOTTI**
> splendida villa a schiera nuova finiture estremamente pregiate. Euroedile 011 437.5695.

PIAZZA Rivoli via Monte Albergian libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi ottimo. Bignamini 011 434.2377.

PIAZZA Vittorio bilocale nuovo casa d'epoca 4° piano ascensore bella vista cucina attrezzata. Tel. 011 505.342.

PRECOLLINA via Tonello soleggiato soggiorno 3 camere cucina bagno ultimo piano. Gabetti Crimea 011 660.4240.

S. [illegible] parco Rignon libero sala 3 camere cucina 2 servizi box piano alto L. 350 milioni. Bignamini 011 434.2377.

[illegible] Cartman [illegible] soleggiata villa unifamiliare mq 400 in ottimo stato con [illegible] 6000 terreno. GR 011 [illegible].

> **VIA BRACCINI 38**
> nuovi alloggi signorili pronta consegna 130 mq circa al piano piccolo condominio ottime finiture mutuo e permute. Euroedile 011 437.5695.

> **VIA CERNAIA 40**
> In prestigiosa casa d'epoca liberi 2 monolocali ultimo piano Euroedile 011 437.5695.

VIA Tunisi camera tinello cucinino bagno piano alto L. 115 [illegible]. Gabetti S. Rita 011 359 393.

VILLA zona Sassi libera su 4 lati con vasto giardino albergo cedesi. Tel. 011 433.1940 - 011 434.5962.

[illegible]RIN[illegible]

A Moncalieri L. 175 milioni zona Vallere ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011 642.563.

BUTTIGLIERA ALTA signorile villa singola salone soggiorno 5 camere 4 bagni terrazzi. Battocchio 011 581.9433.

CHIERI alloggi in villa ingresso living su saloncino 2 camere cucina biservizi box giardino privato L. 310 milioni. GL IMMOBILIARE 011 518.4273.

CLAVIERE panoramico ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno terrazzino. Bimar 011 43.591 - 0122 831.778

[illegible]**MIERE** splendido appartamento mq 120 bellissima posizione ampia vetrata panoramica box. Tel. 011 969.2962.

COLLEGNO in costruzione si prenotano appartamenti signorili finiture e materiali di pregio consegna primavera 2000. GL IMMOBILIARE 011 518.4760.

COLLEGNO in signorile condominio [illegible] 2 livelli con mansarda [illegible] tinello biservizi. Gabetti 011 405.3870.

MONCALIERI in elegante costruzione appartamenti varie metrature finiture di pregio [illegible] giugno '99. GL IMMOBILIARE 011 518.4273.

PECETTO villa bifamiliare del 1973 ottima posizione mq 330 abitabili più accessori boxes giardino. [illegible]. 011 660.4291.

PINEROLO [illegible] residenziale in palazzina in costruzione impresa vende alloggi signorili. Tel. 011 599.051 - 0121 322.460.

PINO inserita in 2500 mq giardino con piante alto fusto splendida villa rifinitissima mq 450. Ottima esposizione. Luciana Vola 011 436.1395.

REVIGLIASCO prestigiosa villa singola mq 250 grande interrato giardino mq 2000 patio. Battocchio 011 581.9530.

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq cadauna minialloggio mansardato tavernetta box giardino, trattativa in ufficio. Tel. 011 752.246.

[illegible] centro prestigiosa villa a schiera di testa nuova salone [illegible] 4 camere mq 300. Battocchio 011 581.9433.

ROLETTO grande cascinale divisibile in ristrutturazione mq 380 e terreno mq 5800. GR 0121 795.353 - 011 505.039.

SALICE (Jovenceaux) libero soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio cantina box. GR 011 505.039.

SAUZE D'OULX comodo impianti ingresso soggiorno 1/2 camere servizi. Bimar 011 43.591 - Oulx 0122 831.778.

BEST[illegible] colle libero prestigioso arredato salone 2 camere cameretta cucina 2 bagni box. Emmedue 011 562.8467.

TROFARELLO (collina) porzione di villa bifamiliare del 1994 mansarda tavernetta lavanderia cantina box 3 auto giardino 1000 mq. Semm 011 [illegible].

VILLARBASSE villa schiera salone living 3 camere cucina 2 bagni mansarda tavernetta giardino. Gabetti 011 956.6022.

LIGURIA

[illegible] affare vicino mare [illegible] stupendi bi/trilocali da L. 160 m[illegible] ampie terrazze. Area Casa 0182 555.627.

BORGHETTO affare vicino mare comodissimo negozi bel bilocale ampio t[illegible] L. 188 milioni. Area Casa 0182 555.627.

[illegible] vicino [illegible] bilocale con balconi ripostiglio arredato L. [illegible] milioni. Punto Edilnord 0182 950.771.

DIANO MARINA in stabile: bilocale terrazzo 2 posti auto vista mare L. 260 milioni. trilocale con balconate vista mare L. [illegible] milioni. Immobiliare Conte 0335 805.0544.

GABETTI INFORMA Sanremo signorile quadrilocale anni '60 con terrazzo a 300 mt dal mare. Tel. 011 515.0798.

[illegible]

AFFARE Cannes Tehoule villetta sul mare vista mozzafiato giardino p[illegible] L. 295 milioni. Italgest N. [illegible]167 274.274.

AFFARE Cap d'Ail fronte mare bilocali [illegible] vista mare mozzafiato L. [illegible] milioni affrettatevi. Italgest 167 274.274.

[illegible] Cap Martin liquidiamo alloggi nuovi scontati 50% vista mare Montecarlo piscina, tennis. Italgest 167 274.274.

AFFARE Mentone Roquebrune 50 mt mare alloggi nuovi pronta consegna vista mare favolosa. Italgest N. verde 167 274.274.

AFFARE per investitori Nizza alloggi nuovi L. 24 milioni più mutuo pagato da affitto garantito. Italgest N. [illegible]167 274.274.

[illegible] Mentone [illegible] bilocale [illegible] mq ristrutturato riscaldamento autonomo. Italimmobili 011 771.1560 - 771.1916.

ANTIBES favolosi affari in residenza vista mare e porto: mono L. [illegible] milioni, bilocali L. 155 milioni. Bolla 011 437.5591.

AREA CASA [illegible] 555.627 Cannes affare in stupenda villa 4 bilocali vicino mare vista incantevole ampi terrazzi.

[illegible] **CASA** 0182 555.627 Juan Les Pins fronte mare sulla spiaggia nuovi alloggi da L. 25 milioni più piccolo mutuo.

[illegible] **CASA** 0182 555.627 [illegible] vicino mare piano alto terrazzo vivibile bilocale 4 posti letto affare L. 120 milioni.

AREA CASA 0182 555.627 Nizza zona centro Musicisti affare nuovi alloggi L. 20 milioni resto garantito affitto 6%.

[illegible] in bell'immobile comodo a tutto per vacanze o investimento con affitto già pagato all'atto da L. 111 milioni. Tel. 011 903.4858.

NIZZA zona Negresco 4° piano: bilocale cucina abitabile servizi, terrazzo vista mare. Cantina garage. L. 340 milioni. Bankimmo 0033 493 168.687.

ESTERO

CORSICA in villaggio alloggi fronte mare, ottimo investimento. Tel. 02 480.11823.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible]**ARI** negozi via Juvarra 20 plurivetrine da 100 a 600 mq adatti anche uffici visite 14/18. Tel. 011 812.5060.

CAPANNONE mq 2100 h 4,6 adiacente corso Grosseto libero comodo parcheggio, intermediari. Tel. 011 541.326.

> **CORSO [illegible]**
> negozio libero posizione angolare con 4 vetrine superficie 55 mq ampio magazzino. Gabetti 011 539.007.

> **CROCETTA**
> via Lamarmora in signorile palazzo moderno elegante [illegible]cio mq 435 [illegible] ingresso indipendente, 3 box auto. Investitalia 011 518.4366.

> **DOGLIANI (CN)**
> centro paese complesso industriale capannoni uffici magazzini mq 4700 totali. Gabetti 011 539.007.

LOCALE commerciale mq 600 frazionabile adiacente tribunale nuovo plurivel parcheggio interno. Tel. 011 541.326.

PIFFETTI - locali indipendenti uso uffici studi associati mq 2[illegible] e seminterrato [illegible] 100 privato vende. Tel. 011 745.[illegible].

PRESTIGIOSO centro produttivo commerciale confinante tangenziale e uscita TO/sud prenota lotti. Tel. 011 541.326.

STELLA [illegible] 447.4602 uso ufficio piano rialzato 55 mq cantina piccola [illegible] zona piazza Adriano.

BOX AUTO

[illegible] ultimi box auto centrali via Cigna angolo via Cottolengo volendo affittati rendita 6% garantito volendo mutuo al 5,5%. Tel. 011 728.642 - 011 385.5215 serali.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGETTO 30/60 mq anche no ascensore cerco in vendita pagamento contanti, Signor Massimo 011 817.8000.

[illegible] medico acquista alloggio 80/120 mq per investimento comodo Ospedale Mauriziano. Esim 011 480.135.

AFFITTI OFFERTE

[illegible]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 011 751.826.

BIMAR San Donato ingresso soggiorno 2 camera cucina 2 bagni ristrutturato L. 850 mila. Tel. 011 43.591.

COLLINA Eremo villa indipendente mq 220. Terrazzo. Giardino mq 1500. Box. Luciana Vola 011 436.1555.

CORSO Inghilterra prestigioso panoramico grande salone 4 camere cucina 2 bagni box uso foresteria. Tel. 0337 217.507.

PRECOLLINA affitto L.600 mila tutto [illegible]preso camera angolo cottura bagno balcone uso pied-a-terre. Tel. 011 819.7275.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE Camera di Commercio in elegante palazzina ufficio mq 125 contratto 6 più 6. Carozzana 011 539.962.

ADIACENTE [illegible] Stradella locale mq [illegible] cortile coperto mq 150 ufficio su via mq 50 in ordine. Tel. 011 517.1013.

AFFITTASI [illegible] vetrine fronte strada 400 mq, uffici show-room laboratorio Madonna di Campagna. Tel. 0335 528.0034.

AFFITTASI negozio/laboratorio 2 vetrine mq 70, via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Oddone. Tel. 011 561.3943.

AFFITTASI via Bdone 2 negozi contigui di mq [illegible] caduno anche separatamente. Tel. 011 581.1627 ufficio.

CAPANNONE Orbassano mq 2000 - 3000 e uffici mq 1600 frazionabili o a corpo affittasi/vendesi. Prodomo 011 433.7636.

> **CORSO BRAMANTE**
> pressi piazza Carducci capannoni 740/870 mq [illegible]binabili impianti a norma. Gabetti 011 539.007.

PRIVATO dispone ufficio prestigioso completamente arredato segreteria comune adatto giovane professionista. Tel. 011 433.7364.

VITTORIO angolo [illegible] Umberto affittasi negozi ed ufficio. Tel. 011 542.110 lunedì - venerdì ore 9 - 12.

AFFITTI DOMANDE

[illegible] CITTA'

DIRIGENTE causa trasferimento ricerca appartamento in Torino vuoto/arredato in stabile decoroso. Tel. 0335 824.3996.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. [illegible] Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

ACQUISTA autovetture [illegible] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1543 - [illegible]

[illegible] voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto [illegible] Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/4.

MATRIMONIALI

29ENNE nubile mora occhi verdi sensibile cerca compagno minimo 32enne scopo matrimonio. Top Service 011 530.948.

33ENNE divorzianda bionda occhi chiari semplice cerca compagno serio scopo matrimonio. Top Service 011 533.640.

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. [illegible] 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera [illegible]. Torino.

A. OREFICERIA GEMA acquista [illegible] argenteria [illegible] preziosi alta valutazione via M. Cristina 42. Tel. 011 650.2212.

SVUOTO locali e asporto macerie anche ferrose smonto scaffali piccoli trasporti [illegible] frigo. [illegible] ore [illegible] 011 459.3647 ore pasti 011 452.8322.

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA		
VALUTE EURO			
Marco [illegible]	990,00	1,9558	
Franco belga	47,99	[illegible]	
Franco lussemb.	47,99	40,3399	
Peseta spagnola	11,63	[illegible]	
Franco francese	295,20	[illegible]	
Lira irlandese	2458,86	0,7875	
Fiorino olandese	878,65	2,2037	
Scellino austriaco	140,71	13,7603	
Escudo portogh.	9,66	200,4820	
[illegible]	325,46	5,9457	
ALTRE VALUTE			
	odierno	preced.	odierno	preced.
Dollaro Usa	1707,92	1707,77	1,1337	1,1336
Yen giapponese	15,16	14,79	127,7000	130,8800
Dracma	6,04	6,03	320,7800	321,1000

[illegible]	LIRA			
Corona danese	260,[illegible]	260,33	7,43[illegible]	7,4363
Corona svedese	218,11	218,54	8,8775	8,8800
Corona norvegese	225,55	226,74	8,5445	8,5385
Franco svizzero	[illegible]	1203,47	1,6002	1,6000
Sterlina	2811,08	2804,56	[illegible]	0,6904
Dollaro austral.	1091,41	1092,00	1,7741	[illegible]
Dollaro canadese	1133,71	1130,80	1,7079	1,7123
VALUTE MINORI				
	odierno	preced.	[illegible]	[illegible]
Corona Ceca	51,78	52,13	37,3950	37,1420
Dollaro N. Zelanda	932,60	938,16	2,0760	2,0861
Fiorino Ungherese	7,78	7,78	248,9900	248,9700
Lira [illegible]	3333,45	3332,13	0,5808	0,5811
Rand Sudafricano	nr	nr	nr	nr
Tallero Sloveno	10,14	10,22	190,8753	189,4727
Zloty Polacco	457,79	457,10	[illegible]	[illegible]

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	3,158	3,145
1 mese	3,142	3,126
2 mesi	3,114	3,102
3 mesi	3,091	3,076
4 mesi	3,067	3,052
5 mesi	3,047	3,035
6 mesi	3,036	3,017
7 mesi	3,017	3,007
8 mesi	3,013	3,002
9 mesi	3,006	2,994
10 mesi	3,005	2,990
11 mesi	3,004	2,989
12 mesi	3,004	2,988

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	[illegible]
15/02/99	11	99,880	4,073
15/03/99	39	99,660	3,365
15/04/99	70	99,361	3,452
15/05/99	99	99,101	3,379
15/06/99	131	98,836	3,368
15/07/99	161	98,545	3,383
16/08/99	193	98,440	3,026
15/09/99	223	98,200	3,027
15/10/99	253	97,970	3,013
15/11/99	284	97,810	3,089
15/12/99	314	97,523	2,985
14/01/00	344	97,270	2,986

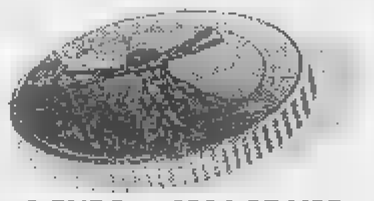
[illegible]

Amsterdam (Aex) 532,79 (-1,34%); Bruxelles (Bel 20) 3455,19 (+0,30%); Francoforte (Dax) 5166,87 (-0,46%); Hong Kong (Hang Seng) 9502,72 (-1,01%); Londra (Ftse 100) 6013,00 (+0,01%); Madrid (Ibex 35) [illegible] (-0,55%); Parigi (Cac 40) 4243,57 (-1,40%); Sydney (All Ord) 2907,00 (-0,57%); Tokyo (Nikkei) 14349,83 (-0,80%); Zurigo (Smi) 7225,10 (-0,91%); New York (Dow Jones) 9.274,12 (-0,77%), (Nasdaq) 2.463,43 (-1,86%).

[illegible]

Carnica 1.350; Ina Banca Marino 0.755; Kariba 0.020; Eurosviluppo spa 0.010; Cr. Parma e Piacenza 1.530; B.Pop.Ravenna 18.850.

WARRANT: Sai risp 0.570; Kariba 2005 0.009.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	[illegible]	Var. %
Autost. Merid.	31755	16,4000	-0,61
B. Pop. Crema	109787	56,7000	-0,53
B. Pop. Emilia	117725	60,8000	+0,50
B. Pop. Luino-Varese	10940	5,6500	0,00
B. Cr. Pop. Siracusa	30496	15,7500	0,00
B. Pop. Sondrio	26721	13,8000	+2,22
Italiana Assicurazioni	16846	8,7000	0,00
Napoletana Gas	8576	4,4300	0,00
Frette	22073	11,4000	0,00
Ferrovie Nord Milano	2672	1,3800	+0,36
Ifis priv.	1522	0,7860	-9,97
Helios Holding Milano	256	0,1320	0,00
Borgosesia	77	0,0400	0,00
Borgosesia r.	77	0,0400	0,00
Base II priv.	150	0,0775	0,00
Bonaparte	62	0,0320	0,00

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar. 99	35150	34388	34265	35220
Giu. 99	35110	34400	34250	35150
Sep. 99	33937	33937	33837	33937

INDICI BORSA

Valori [illegible]	02-02-99	%
MIB	1090	-1,38
MIBTEL	23717	-1,17
MIB 30	34623	-1,54
MIDEX	26162	+0,71
MIR (Ristretto)	1060	+0,88
D.J.Eurostoxx 50	3541	-1,55

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	4,92
Prime rate ITA	5,87
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,00
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	4,07

ORO: CHIUSURE

(Prezzi [illegible] in $ per oncia [illegible] ... p. 31,1035)

MERCATI	02-02-99	[illegible]	EURO
Hong Kong	289,40	287,20	255,2703
Zurigo	288,50	286,80	254,4765
Londra	288,85	287,20	254,7852
Milano (L./gr.)	16051,00	15903,00	8,2896
New York	289,10	[illegible]	255,0057

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	4,79
USA 30 anni	5,22
GER 10 anni	3,70
FRA 30 anni	4,63
GIA 10 anni	2,30
GB 10 anni	nr,00

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	123000 - 127999	63,5240 - 66,1069
Sterlina (n.c.)	126001 - 136000	65,0740 - 70,2390
Sterlina (post 74)	124001 - 131999	64,0410 - 68,1720
Marengo Italiano	112000 - 116999	57,8430 - 60,4250
Marengo Svizzero	92000 - 112000	47,5140 - 57,8430
Marengo Francese	92000 - 107000	47,5140 - 55,2610
Marengo Belga	91001 - 107000	46,9980 - 55,2610
Marengo Austriaco	91001 - 107000	46,9980 - 55,2610
20 Marchi	120000 - 131999	61,9750 - 68,1720
10 Dollari liberty	523000 - 610001	270,1070 - 315,0390
10 Dollari indiano	549999 - 650000	284,0510 - 335,6970
20 Dollari liberty	763001 - 820001	394,0570 - 423,4950
20 Dollari St.Gaudens	775000 - 840000	400,2540 - 433,8240
4 Ducati Austria	261451 - 320000	135,0280 - 165,2660
100 Corone Austria	475000 - 495000	245,3170 - 255,6460
100 Pesos Cile	265000 - 315000	136,8610 - 162,6840
Krugerrand	[illegible]	249,4490 - 267,5250
50 Pesos Messico	582000 - 611999	[illegible] - 319 [illegible]

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'[illegible] quantità di titoli trattata [illegible]la seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati [illegible] Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo [illegible] titolo (in euro); il prezzo, cioè [illegible] premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello [illegible] chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Realizzi in Borsa

GIORNATA di realizzi per le principali piazze europee dopo i guadagni della vigilia che si so[illegible] accentuati per le perdite accusate in apertura da Wall Street (e dopo due ore [illegible] Dow Jones arrivava a cedere oltre cento punti) e dalle borse subame[illegible]: maggiori perdite per Parigi (-1,3%) e Zurigo (-0,91%), seguite da Londra (-0, 78%) e Francoforte (-0,46%). Non ha fatto eccezione Piazza Affari che è arrivata [illegible] toccare il -2% dopo [illegible] sostituzione del presidente della Banca centrale brasiliana per poi limitare la discesa nel finale con l'indice Mibtel che ha chiuso [illegible] quota 23.717 (-1,71%) con scambi in diminuzione (1,77 miliardi di ecu). In un clima di nervosismo e cautela [illegible] mercato ha preferito monetizzare i recenti recuperi, condizionato (prima ancora delle tensioni brasiliane) dal rafforzamento dello yen che, seppure attribuito ad operazioni di facciata in vista della chiusura dei bilanci societari, fa temere ad alcuni un riflusso di investimenti verso il Giappone, a discapito dei listini internazionali. A ciò si è aggiunta l'attesa per le decisioni del Fomc sui tassi Usa (oggi): se molti [illegible] convinti che non ci saranno variazioni, restano margini di incertezza che si traducono, appunto, in un atteggiamento cauto. Fra le blue chips da segnalare il calo pesante di Mediaset (-5,33%), mentre dei bancari i titoli più vulnerabili sono stati Banca Intesa (-1,68%) e soprattutto Unicredit (-3,38%). Continua il recupero di Fiat (+0,31%), mentre nel Midex (di nuovo in controtendenza) riprendono quota Banca Lombarda (+9,12%), Autostrade (+2,85%), Seat (+4,46%).

[fr. bu.]

OBBLIGAZIONI DEL 02-02-99

TITOLI	Prezzo	TITOLI	Prezzo
Enel 93/00 Ind. I	112,75	C.C.T. 01/06-03	101,02
Enel 85/00 Ind. II	112,70	C.C.T. 1/3/97-04	100,47
Enel 86/01 Ind. I	110,05	C.C.T. 1/5/97-04	100,58
Enel 88/08 Ind. I	108,00	C.C.T. 1/6/95-01	101,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-02-99

Elaborazione dati su fonte ADB SpA

AZIONI	Prezzo ufficiale	Prezzo in Euro	Differ. %	Prezzo di rif. Euro	Quot. min.	Minimo 1999	Massimo 1999	Quantità trattate
Acque De Ferrari	7784	4,0200	0,00	4,0200	140	3,9700	4,1500	2000
Ac. De Ferrari r. n.c.	3814	1,9700	0,00	1,9700	150	1,8600	2,0000	0
Acq. Nicolay	3873	2,0000	-3,01	2,0000	110	2,0000	2,3250	8000
Ml r. n.c. w 99	1549	0,7999	-2,39	0,7820	nr	0,7758	1,0840	23000
Ina SpA	12200	6,3010	+2,42	6,2840	250	5,7860	6,8470	44000
Permafarma	35783	18,4700	-3,09	[illegible]	[illegible]	16,6850	20,7400	15750
Permafarma nsp.	34853	18,0000	0,00	18,2000	340	17,2000	[illegible]	0
I Grandi Viaggi	2035	1,0510	+7,94	1,0400	nr	0,8647	1,0510	736000
Ida Elvetia	3964	2,0420	-1,97	2,0500	100	2,0270	2,1800	27000
Il prev.	24525	12,6660	-3,28	12,4700	530	12,6660	17,1000	321500
Im	5706	2,9470	-1,50	3,0110	140	2,8940	3,9140	505000
Im r. n.c.	3952	2,0410	-0,54	2,0170	150	1,9940	2,5290	2040000
Im w. 99	1599	0,8259	-3,10	0,8100	nr	0,8062	1,1520	50000
Parmalat SpA	7795	4,0290	-2,04	3,9660	150	4,0290	4,7980	35000
Parmalat Fin	2533	1,3420	-2,22	1,3570	nr	1,2980	1,6660	11277500
[illegible]	1620	0,8367	-3,85	0,8342	nr	0,7857	1,1220	330000
Parmalat w. 03	1940	1,0020	-0,20	0,9980	nr	0,9789	1,2020	62500
Perlier	753	0,3890	-2,04	0,3900	5	0,3193	0,4160	40000
Pesa	20677	10,6790	-1,42	10,4240	nr	8,9280	11,0050	19500
Pesa r. n.c.	10036	5,1840	-0,84	5,1960	nr	3,8300	5,2280	36000

EURO 50

AZIONI	02-02-99	01-02-99	Var. %
Royal D. Petrol	38,8000	38,1000	+1,39
Aegon NV	98,7000	98[illegible]	-1,93
Ing Group NV	52,7500	54,1000	-2,50
Unilever NV	[illegible]	67,8500	-2,43
ABN Amro H. NV	17,7000	17,5300	+0,85
Philips Electr.	[illegible]	[illegible]	-0,95
Koninklijke KPN NV	46,0000	[illegible]	-4,17
Koninklijke A. NV	35,2500	35,4500	-0,56
Akzo Nobel	34,6000	35,0500	-1,28
Elsevier	13,7000	14,1000	-2,84
Fortis AG	34,8800	35,0800	-0,57
Electrabel SA	389,0000	386,0000	+0,78
Petrofina SA	397,0000	405,0000	-1,98
Nokia	117,9500	[illegible]	-4,84
DaimlerChrysler Ag	91,1000	91,6000	-0,55
Deutsche T. Ag	[illegible]	40,5000	-2,72
Allianz Ag	324,2000	330,5000	-1,91
Mannesmann Ag	131,2000	129,5000	+1,31
Siemens Ag	63,9000	63,7000	+0,31
Deutsche Bank Ag	49,0000	50,1000	-2,20
Bayer Ag	32,7000	33,0500	-1,06
Veba Ag	50,5000	50,9000	-0,79
Rwe Ag	41,8000	40,5000	+3,21
Metro Ag	72,4000	73,0000	-0,82
Lufthansa Ag	19,6000	19,0000	+3,16
Telefon. de Espana	41,0500	41,2500	-0,48
B. Bilbao Vizcaya	13,2800	13,1000	+1,37
Endesa	24,0300	24,6000	-2,32
Repsol Sa	48,2000	48,4000	-0,41
Portugal Telecom	44,7000	44,7800	-0,18
France Telecom	82,5000	86,6000	-4,95
L'Oreal	620,0000	621,0000	-0,16
Axa-Uap	77,0000	78,0000	-1,28
Vivendi	260,0000	262,5000	-0,95
Elf Aquitaine	97,5000	98,5000	-1,02
Carrefour Supermar.	598,0000	580,0000	+3,10
Alcatel	99,5000	102,0000	-2,45
Rhone-Poulenc	46,2000	47,7700	-3,29
LVMH Moet H.	218,2000	212,0000	+2,92
Societe Generale	149,4000	152,3000	-1,90
Air Liquide	144,9000	145,7000	-0,55
Paribas	90,8000	92,1500	-1,47
Saint Gobain	131,8000	128,4000	+2,65
Schneider	53,1000	51,6000	+2,91

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

OPZIONI DI BORSA

ECONOMIA FLASH

■ **DUTY FREE.** La commissione Ue studia la possibilità di garantire una proroga alle vendite duty free all'interno dell'Ue. E'stata però smentita la voce secondo cui Bruxelles avrebbe già deciso di prorogare per almeno sei mesi il previsto termine del primo luglio.

■ **RALPH LAUREN.** La casa di moda americana ha dato l' avvio a un processo di ristrutturazione prevedendo una forte caduta degli utili nei prossimi mesi. Per far fronte alla crisi annunciata Ralph Lauren ha previsto di tagliare i propri costi 10-15% perrecuperare capacità concorrenziale nei confronti di altri produttori.

■ **STREAM.** Come annunciato il 28 gennaio, Stream ha depositato un esposto all'antitrust contro Tele+: lamenta la violazione della normativa in materia di intese e di abuso di posizione dominante. «Stream - si legge in una nota - ritiene in particolare che Tele+ abbia ripetutamente violato la legge a tutela della concorrenza».

■ **FONCHIM.** Entro febbraio imprese e lavoratori aderenti a Fonchim, il fondo pensione complementare del comparto chimico-farmaceutico, riceveranno gli estratti conto relativi alle posizioni individuali degli iscritti. L'ha reso noto la Federchimica annunciando che il totale delle adesioni ha raggiunto quota 85.000.

■ **KLM.** In rosso il terzo trimestre dell'anno fiscale '98-'99 per la Klm, la compagnia aerea alleata dell'Alitalia: ha fatto segnare una perdita di 29 milioni di fiorini (25 miliardi di lire) contro un utile di [illegible] milioni nello stesso periodo dell'anno fiscale precedente.

La storia di Giuseppe Zangara, detto Joe, un calabrese immigrato che un giorno decise di sparare al Presidente degli Stati Uniti

AMERICA 1933

Una pallottola contro il New Deal

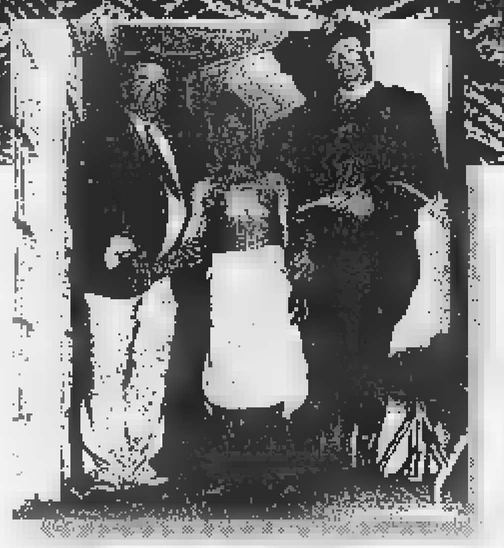


Roosevelt aveva vinto le elezioni, ma non si era ancora insediato. L'attentatore sbagliò bersaglio, colpì cinque persone e morì sulla sedia elettrica

LA storia degli Stati Uniti è costellata di attentati al Presidente, alcuni falliti, come nel caso di Ronald Reagan, altri riusciti come nel [illegible] [illegible] Abramo Lincoln [illegible] John Kennedy. Tra quelli mancati un posto a sé occupa il maldestro tentativo di «far fuori» Franklin Delano Roosevelt messo in atto, nel febbraio del '33 [illegible] Miami, dall'italiano Giuseppe Zangara. A muoverlo non erano motivi politici, ma una sorta [illegible] rivalsa individuale contro le ingiustizie del mondo di cui sentiva vittima. Eppure il suo gesto avrebbe potuto cambiare il corso della storia: senza gli ideali e le politiche del New Deal, anche l'America [illegible] oggi sarebbe molto diversa. Ma il gesto di Zangara nacque proprio nel clima [illegible] «depressione» economica e sociale che il New Deal ha fronteggiato con successo.

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO





A sinistra il presidente degli [illegible] Uniti Franklin Delano Roosevelt. Qui [illegible] un momento dell'arresto di Giuseppe Zangara, dopo il fallito attentato [illegible] Miami. Una delle guardie ha in [illegible] il revolver sottratto all'italiano «piccolo e nero». In alto Zangara

Non fu mai all'altezza. Nascosto [illegible] tra la folla si sollevò sulle punte dei minuscoli piedi per prendere la mira, ma non vide abbastanza e mancò il bersaglio. Legato alla sedia elettrica rimase con le estremità staccate dal suolo, danzanti nel vuoto dell'ultimo giro [illegible] vita.

Giuseppe Zangara, chiamato Joe dai conoscenti («non dagli amici, vossia, perché quelli [illegible] ce li ho»), l'uomo che non uccise Franklin Delano Roosevelt, fu grandissimo in una sola cosa: la sfortuna. Come scrisse, tracciando febbrilmente [illegible] un taccuino la propria autobiografia alla vigilia dell'esecuzione: «Sono nato a Ferruzzano, Calabria, Italia, nel 1900. Il primo giorno i dottori si accorsero che avevo [illegible] malattia alle orecchie e decise[illegible] di operarmi. Mia madre dedusse che [illegible] il malocchio. Fine del primo capitolo della mia vita. Quando avevo due anni, lei morì. A tre, caddi dalle scale di pietra e quando mi sollevarono si stupirono fossi ancora vivo. A quattro inciampai e finii nel fuoco, bruciandomi una gamba. Fine del secondo capitolo. A sei mio padre mi mandò [illegible] lavorare come pastore, persi una [illegible] e lui mi prese [illegible] calci come un cane. Da allora ebbi un male [illegible] stomaco che [illegible] fa uscire pazzo. La colpa è dei capitalisti, che mandano i loro figli a scuola, mentre i figli dei poveri vanno a faticare. Per questo ho deci[illegible] di ucciderli tutti, cominciando dai loro capi: i re e i presidenti. Fine del capitolo terzo».

Ci provò, [illegible] giorno [illegible] febbraio del 1933, a Miami, con il neo-eletto e non ancora insediato Roosevelt. Soltanto il malocchio fu all'altezza della situazione. Salito [illegible] una sedia traballante, riuscendo a inquadrare solo la testa della vittima designata, *Joe* Zangara sparò cinque colpi. Una donna deviò il suo braccio. Mancò il bersaglio [illegible] centrò, invece, altre cinque persone, tra cui [illegible] sindaco di Chicago, Anton Cermak. Aveva fallito, ma si sarebbe salvato la pelle, rimediando [illegible] condanna a ottant'anni. Per colpa dei medici che [illegible] seppero curarlo, Cermak invece morì e la sentenza contro Zangara fu prontamente commutata: esecuzione capitale mediante sedia elettrica da attuarsi in una settimana decisa dal governatore della Florida, che [illegible] indugiò, indicando la prima utile. Fine dell'ultimo capitolo della sua vita.

Erano passati appena 33 giorni dal tragicomico attentato quando il piccolo *Joe*, davanti a quaranta testimoni, balzò spavaldo sulla sedia, chiese: «Dove sono le telecamere, ehi, niente film?», si aggiustò il caschetto con gli elettrodi, che gli ballava sulla testa da ragazzino, e se ne andò gridando: «Viva Italia! Addio a tutti i poveri del mondo! Spingi il bottone, eddài, spingi quel bottone!».

Poi accadde che il capo delle guardie sostenesse di averlo sentito aggiungere, in un estremo sospiro: «Viva camorra!», perché l'ultima sfortuna lo colpisse e [illegible] comico spaventato guerriero che muoveva all'assalto di presidenti e [illegible] venisse, in una revisione postuma e complottarda, trasformato in un sicario mafioso spedito a Miami con l'effettiva missione di uccidere il sindaco di Chicago in lotta [illegible] i gangster.

A fare giustizia di questa teoria, restituendo *Joe* alla [illegible] dimensione di patetico martire della vita, che solo la morte ha ingigantito, nonché liberato dal mal [illegible] stomaco esistenziale, è un libro scritto da un avvocato di Miami, Blaise Picchi, dal titolo *Le cinque settimane di Giuseppe Zangara*.

Il piccolo *Joe* era, infine, il prototipo d'inizio secolo di tutti i disperati «lupi solitari» che hanno fatto fuoco su qualcuno più grande di loro per elevarsi. Nonostante i giornali dell'epoca ci avessero montato su una campagna razzista (scrisse il *Miami Herald*: «E' un italiano scuro, tipico della sua razza», «non dobbiamo più lasciare un posto libero sulla nostra terra per questa gente», «verranno armati e minacciosi a difenderlo»), Zangara [illegible] l'antenato di tutti i lunatici attentatori americani. Come loro senza lavoro in anni di crisi (e le sue pallottole avrebbero perfino potuto fermare il New Deal), andava ramingo da uno Stato all'altro, cercando un'occupazione e un clima più mite per lenire i suoi dolori. Come loro senza [illegible] in anni di gelo («ho già abbastanza mal di stomaco senza le donne»), si struggeva per la quindicenne Mary, figlia di un bottegaio del New Jersey, che non lo volle perché era «piccolo [illegible] nero». Calimero [illegible] mano armata, [illegible] digerì mai [illegible] proprio destino e vomitò rancore. Né anarchico né socialista («Follie, vossia»), ferocemente ateo («Dio? Se c'è perché lascia soffrire i poveri?» urlò cacciando il cappellano nel giorno dell'esecuzione), non fece nulla per elemosinare la pietà altrui ed esibì spavaldamente la propria lucida follia. Non avesse avuto avvocati d'ufficio, gli avrebbero attribuito l'incapacità d'intendere [illegible] volere [illegible] risparmiato la vita. Ma lui si sentiva già «mezzo morto per colpa dei capitalisti» [illegible] sfidò tutti.

Sparerebbe nuovamente a Roosevelt? «Sicuro».

[illegible] vorrebbe che i [illegible] figli vedessero loro padre morto? «Per quel che a loro importa di me».

Lei è condannato a ottanta anni! «Non [illegible] avaro giudice, faccia cento».

La [illegible] situazione si complica[illegible], il sindaco di Chicago è morto, sa? «Colpa della donna che mi ha deviato il braccio».

Le dispiace per lui? «Come quando muore un uccello, un cavallo o una [illegible]».

Lei è condannato [illegible] morte! «Non ho paura! Ho ragione io! I capitalisti fanno governi disonesti, la giustizia è disonesta!».

«Spingi il bottone, eddài, spingilo!». Solo un attimo: ecco: goodbye Joe, disse tranquillo lo sceriffo Hardie.

La scarica lo fece vibrare per tre minuti. Gli portò via l'anima e, con essa, il dolore che le stava avvinghiato. Vituperato da vivo, Zangara fu ammirato nel coraggio esibito sulla soglia e trovò stolidi esaltatori da morto. Lo imitarono senza averne «l'infima grandezza». Non cambiò la storia, consentì [illegible] Franklin Delano Roosevelt di portare l'America fuori dalla Depressione, dando un lavoro, [illegible] sogno e un analgesico [illegible] molti come lui. Sbagliò mira, sbagliò vita, ma [illegible] consegnò al giudizio dei posteri con intatta purezza e scrisse, nel trentunesimo capitolo della [illegible] autobiografia: «Ucciderei tutti i presidenti, poi tutti i capitalisti, poi brucerei tutti i soldi, perché la gente non dovrebbe mettersi nello stomaco i soldi, ma [illegible] pane. Il pane [illegible] fa senza i soldi». Quindi salutò tutti i poveri, [illegible] molto affetto, e andò [illegible] farsi friggere.

[illegible] Romagnoli

DOPO IL CRACK DEL [illegible]

[illegible] Il [illegible] ottobre il «venerdì nero» vede crollare la Borsa [illegible] New York, in un giorno solo si volatilizzano fortune accumulate in decenni, l'America e il mondo intero precipitano in una crisi economica senza precedenti.

1931. Il Presidente degli Stati Uniti, il repubblicano Herbert Hoover annuncia la sospensione per un anno dei pagamenti debitori internazionali: è la cosiddetta mora[illegible]toria Hoover.



Herbert Hoover

1932. In autun[illegible] il democratico Franklin Delano Roosevelt [illegible] le elezioni. Entra alla Casa Bianca il [illegible] marzo dell'anno successivo. [illegible] In aprile gli Stati Uniti abbandonano [illegible] parità aurea: il dollaro viene svalutato. A maggio Roosevelt dà avvio alla politica del New Deal, «nuovo corso», un programma di grandi riforme che prevede l'intervento dello Stato per combattere la disoccupazione. In cento leggendari giorni il Congresso approva [illegible] serie di leggi che istituiscono enti pubblici in settori che vanno dall'agricoltura al sistema bancario.

[illegible] Esce [illegible] film *Accadde una notte* di Frank Capra, in cui l'ottimismo individuale [illegible] la fiducia nei valori americani esprimono sullo schermo la filosofia del New Deal, che sarà ancor più esemplificata in un altro film di Capra, *Mister Smith va a Washington*, del '39.



Frank Capra

1935. Roosevelt entra in conflitto con la Corte Federale che ostacola la politica del New Deal, giudicando incostituzionali molti provvedimenti assunti dal governo per combattere la crisi economica. Il Presidente dà comunque il via alla seconda fase [illegible] New Deal istituendo [illegible] Work Progress Administration, agenzia statale incaricata di coordinare i lavori pubblici [illegible] fa approvare il Wagner Act a tutela dei lavoratori e delle libertà sindacali e il Social Security Act che introduce il sussidio di disoccupazione e la pensione di vecchiaia.



John M. Keynes

[illegible] Esce [illegible] *Teoria generale dell'occupazione, dell'interesse e della moneta* dell'economista inglese John Maynard Keynes, le cui opere come il precedente *Trattato sulla moneta* ispirarono molti degli economisti che collaborarono al New Deal. In novembre Roosevelt è rieletto presidente per [illegible] quadriennio 1937-1941.

1937. Grazie al New Deal i disoccupati [illegible] passati negli Stati Uniti da 7 a 2 milioni.

ICEBERG



TRIONFA in televisione Antonio Casanova, mago pasticcione. Non gli riescono i trucchi, con effetti spassosi. L'accusa è di essere poco professionale come illusionista. Ma se le cose stanno così - e se [illegible] il mago non è un genio, che commette [illegible] ragion veduta i suoi errori facendoli credere spontanei - invitiamo a guardare col massimo rispetto ai suoi infortuni. In un mondo di «professionisti», uno che sbaglia i trucchi e mette [illegible] [illegible] l'errore (oltretutto «in buona fede») è un eroe del nostro tempo.

UN LIBRO AL GIORNO

Giuda, Catullo o una gorilla? «Non c'è fretta, baciatevi [illegible] lungo»

Adrianne Blue
Di b[illegible] in b[illegible]
Storia, geografia e piacere del baciare.
UE Feltrinelli
pag. 204, L. 14.000



Aveva ragione Freud o il Talmud? Geografia di un piacere che non tramonta

BACI. Ma quanti? E quali? I «basia roscidula», rugiadosi, e i «suavia». I baci d'affetto, di pace, [illegible] «rispetto». Il bacio di Giuda e del vampiro, il bacio santo e il bacio francese, il bacio al lebbroso, il baciamano, il baciapiedi, il baciacoscia. E da do[illegible] vengono questi baci, che significano? A questo proposito aveva ragione Freud o se l'è cavata meglio il Talmud? La pe[illegible] attualità (e serietà) del tema stimola periodicamente l'uscita [illegible] saggi-rivisitazione, con la forte speranza dell'editore di turno che il passaggio dal reale al virtuale non abbassi, anzi rinvigorisca, il climax attorno ad un evento tra i più quotidiani quanto misteriosi del nostro percorso terreno.

Dopo la davvero egregia *Storia del bacio*, il migliore prodot[illegible] del filologo danese Kristoffer Nyrop all'alba del '900 ripescata qualche anno fa Donzelli, arriva ora nell'economica Feltrinelli *Di bacio [illegible] bacio*, «storia, geografia e piacere del baciare» [illegible] firma di Adrianne Blue che ci informano essere [illegible] collaboratrice di cultura contemporanea di *Sunday Times* [illegible] *Washington Post*, [illegible] universitaria nonché biografa «non autorizzata» della tennista Martina Navratilova (un titolo di merito?). Con una innegabile vivacità di scrittura ma, purtroppo, con una voracità per l'argomento talmente insaziabile da impedirle di scegliere tra il luogo comune («Un bacio racconta l'intera storia dell'umanità») e il tocco statistico («un bacio appassionato consuma soltanto 6,4 calorie al minuto»), tra le ovvie incursioni nella letteratura [illegible] (da Dante a Paul Auster) [illegible] le non meno ovvie indagini anatomo-psicoanalitiche («anche le labbra dell'uomo più virile sono molto simili alle labbra della vagina»), l'autrice passa dall'antropologia all'*amour propre*, dalla biologia alla bramosia byroniana, da Catullo al cunnilinguo raccontandoci anche [illegible] essere stata baciata, durante il suo «viaggio», «da una giovane femmina di gorilla in una foresta dell'Africa occidentale [illegible] da una scimmia antropomorfa [illegible] una certa età al Savoy di Londra». Ironica ma non abbastanza per evitare [illegible] farci ripassare i tre saggi sulla teoria sessuale del Maestro di Vienna, vedi il risaputissimo legame tra il bacio profondo e la poppata [illegible] neonato, o darci l'ennesima interpretazione della Bella Addormentata, o rispiegarci come mai i giapponesi non si baciano in pubblico, la studiosa, perché questo davvero lei [illegible] al di là dei risultati, appare più divertente quando deve districarsi tra le aggressioni dei vampiri, tra i comportamenti sessuali dei primati, nelle scorribande tra gli amplessi cinematografici, mentre l'affastellarsi dei rimandi e dei riferimenti diventa imbarazzante nei capitoli più impervi, primo tra tutti quello dedicato ai rapporti Gesù-Giuda. Forse più in [illegible] con il suo tempo, la Blue non sbaglia nell'affermare che da quando «il [illegible] è tornato ad essere pericoloso, esiste una nuova coscienza romantica che induce ad esitare, a non avere fretta [illegible] a baciarsi». Ma nel magma delle [illegible] duecento curiose e colte quanto ansiogene pagine, tutto si perde e, come quello di Giuda, anche questo *Bacio* finisce per [illegible] un tradimento.

Mirella Appiotti

POLEMICA. Oggi esce in Francia il film con Depardieu, ma gli storici già lo fanno a pezzi

Il lato debole di Astérix

Errori e anacronismi nella sua Gallia

Gli studiosi rimproverano alla pellicola costata 40 milioni di euro, di fare confusione con epoche e figure storiche

Pochissimi mangiavano il cinghiale, i cani come Idéfix erano allevati per la tavola e nessun Gallo aveva barbe e capelli lunghi





Il personaggio di Astérix disegnato da Uderzo. A destra gli attori Christian Clavier (Astérix) e Gérard Depardieu (Obélix) in una scena del film di Claude Berri

■

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Invincibile per i Romani, Astérix il Gallo si arrenderà agli storici? Il film più caro che la cinematografia francese annoveri (40 milioni di euro, convertibili in sesterzi) esordisce oggi sul grande schermo, e Depardieu promette sfracelli al botteghino. Ma non saranno gli spettatori a salvare il povero Obélix da falsi risibili ■ pacchiani anacronismi intrufolatisi nel celeberrimo villaggio gallico. E' la storia il finora introvabile «tallone ■ Astérix». Gli studiosi, indulgenti dinanzi agli album - 280 milioni, 85 lingue - si avventano sul kolossal denunciandone gli strafalcioni. Invidia? Non si direbbe. Ma per chi lavora da sempre - come il professor Christian Goudineau - sui contemporanei dei nostri eroi, è difficile tacere vedendo il cinema abbindolare (sia pure ludicamente) la platea ignara.

Spassoso l'inventario. Iniziamo dai menhir. In *Astérix contro Cesare*, Depardieu li sfoggia con bella regolarità. Ma per i Galli, ammonisce lo storico, non rivestivano importanza alcuna. Eredità del neolitico, ■ menhir ■ un sasso come gli altri in epoca precristiana. Nessun legame con la successiva religione druidica. A proposito: Panoramix il druido brillerebbe per inverosimiglianza. Nelle Gallie il suo era un ruolo polimorfo. Sacerdote, ma anche funzionario, ambasciatore, giudice, politico... Raffigurarlo sempre in candida tunica, e con quel falcetto d'oro per il vischio ■ cui aurea lama taglierebbe a fatica un fuscello significa farne una specie di parroco ante litteram.

Con gli Dei, le ■ non ■ meglio. Salviamo l'imprecazione «per Tutatis!», poiché Teutates - pare significhi «nazionale» - ■ lo Zeus celtico dalla Gran Bretagna al Danubio. In compenso, l'ancestrale terrore ■ un Cielo precario, su cui il disegnatore Uderzo ironizza spesso, ■ quantomeno equivoco. Scrive il geografo ellenico Strabone che nel ricevere a palazzo i barbari celti, Alessandro il Grande domandò qual fosse la loro più grande paura. Sperava rispondessero «Voi, sire»? Forse. Con furberia contadina, la delegazione se ■ cavò spiegando: «che il firmamento ci cada addosso». Furbi. Ma Astérix & C. non colgono la boutade e trasformano uno stratagemma verbale ■ professione ■ fede. E veniamo ai cinghiali. Obélix li sbafa non stop. Eppure la selvaggina costituiva solo il 2% dell'alimentazione. ■ Idéfix, lillipuziano quattrozampe inseparabile dall'erculeo Depardieu? Una macroscopica svista. I cani se li mangiavano, gli ■ di Cesare, allevandoli ad hoc.

Se almeno barbe e mustacchi fossero veri! In quasi due ore di spettacolo, dobbiamo sorbircene chilometri. Ma tradizione vuole glabro Vercingetorige. E ■ Cesare fu impressionato dalla forza pilifera dei Britanni, ai paleofrancesi non rimprovera un look irsuto. La «Gallia capellona» su ■ gli Antichi favoleggiavano nasce dall'ennesimo quiproquo. In latino, «comatus» designa l'ampia capigliatura, ma egualmente ■ coiffure speciale. ■ gli aristocratici indigeni esibivano tagli che oggi definiremmo «creativi».

Per concludere, demoliamo la mitica irriducibilità. Il pagus di Astérix sorge in Armorica. Goudineau osserva su *Marianne* che la collocazione è perlomeno infelice. Se ci fu una regione imbelle e - diciamolo - collaborazionista - bisogna cercarla proprio nella Bretagna orientale. Apprendiamo peraltro che i conterranei di Obélix fornivano ■ larga misura truppe ■ Roma. Tra i legionari - burini doc nell'iconografia propostaci nel fumetto - il sangue gallico ■ spesso maggioritario. In definitiva, sarebbe tutto da rifare. Ma tranquilli ragazzi: squadra vincente, ■ si tocca. E poi, in fondo Uderzo ■ Goscinny (dialoghi) hanno due buoni alibi per non azzeccarne ■ sulla grandeur celtica. Il primo ■ veneto, l'altro emigrò dall'Argentina.

Enrico Benedetto

«NON SAPETE RIDERE»

Luciano Canfora ai colleghi «Ogni fumetto è profanatore»

UN po' ■ ■ non guasterebbe agli storici francesi, dice lo storico Luciano Canfora che su Astérix mostra di saperla lunga. Il fumetto di Uderzo gli circolava per ■ quando i suoi figli erano in età per goderselo e, dopo averlo letto, glielo passavano. Naturalmente la sa lunga anche su Cesare, infatti ha appena licenziato le terze bozze di un libro che ne racconta vita ■ conquiste. Ma, davanti al fumetto sul Gallo piccoletto e baffuto che le suona ai Romani, non si è mai posto problemi di fedeltà storica: «Un po' come quando leggiamo Dumas», ■.

Gli storici hanno accolto con cipiglio severo il film di Claude Berri? Canfora ■ si associa: «Perché si arrabbiano? Asterix è un divertimento del disegnatore e poi del regista. Il problema non esiste». Considera normale e inevitabile la distanza del fumetto dalla verità storica. La storiografia ha sempre denunciato «la ferocia romana che ha distrutto una civiltà raffinata, trasformandola in un'anticamera della Francia moderna». Ma avverte Canfora che Napoleone III, scrivendo la storia di Cesare, «era diviso tra l'ammirazione per lui e quella per Vercingetorige», e che il monumento al condottiero gallo «è nello stile di Asterix». Osserva: «Dobbiamo forse dire che Napoleone III avrebbe dovuto controllare meglio i suoi scultori?». La polemica è paradossale, dice Canfora, a meno che «dietro la condanna del fumetto, profanatore come tutti i fumetti, ■ si nasconda un discorso di rivendicazione nazionalistica». [s. c.]

FATTI **E GENTE**

Nasce a New York maxi centro d'arte

NEW YORK. Il Moma (Museum of Modern Art) ha annunciato l'intezione di assorbire il PS-1, il centro di arte contemporane più importante della città. I direttori delle due istituzioni hanno siglato una lettera di intenti che prevede la fusione entro due mesi. Il Moma, considerato il più ricco museo d'arte del XX secolo del mondo (con oltre centomila pezzi), ■ stato fondato nel 1929. Ogni anno ■ visitato da un milione e seicentomila persone. Il PS-1 è nato nel 1971 e custodisce importanti opere d'avanguardia.

Mostra a ■ ■ Landolfi

PRATO. A vent'anni dalla morte, Prato ospita la prima mostra dedicata allo scrittore Tommaso Landolfi (1908-79). L'evento documenta la lunghissima carriera sia di autore sia ■ traduttore, nonché la fortuna all'estero. Inoltre, il 5 ■ 6 febbraio, si svolgerà un convegno intitolato «La liquida vertigine», cui parteciperanno la figlia dello scrittore, Idolina, e il poeta Mario Luzi. [AdnKronos]

Citati conquista i critici francesi

PARIGI. Trionfo francese per Pietro Citati. La traduzione di *La luce della notte. I grandi miti nella storia del mondo*, pubblicato nel '96 da Mondadori, ha conquistato i critici e i lettori. L'encomio più autorevole arriva dal supplemento letterario de *Le Figaro*: «C'è del Montaigne in Pietro Citati». Per il giornale La Croix lo scrittore ■ «un acrobata dello spirito», la cui opera è «magistrale», a metà strada tra «l'erudizione e l'approfondimento». Per *L'Express* il libro rivela come in Italia la grande tradizione letteraria abbia ancora ottimi interpreti. [AdnKronos]

Van Gogh: ■ falsa la sua ■ acquaforte

PARIGI. Vincent Van Gogh fece nella ■ breve vita una sola acquaforte, *L'uomo con la pipa*. Ma quella che vediamo oggi, sostiene uno studioso dedicatosi al pittore olandese, Benoit Landais, non è l'opera autentica bensì un falso fatto da quel dottor Paul Gachet sul cui ruolo nella vita ■ nelle opere di Van Gogh molto si dibatte. [Ansa]

■ AL GIORNALE

Le muffe francesi viste dal Mediterraneo. Il genocidio degli armeni

I valori etnici ■ rimescolati

Cara *Stampa*, certamente ha ragione Philippe Sollers nel lagnarsi della Francia ammuffita. Ma purtroppo in tutti i nostri vecchi paesi i valori tradizionali etnici sono rimescolati: positivi lodatissimi e negativi abominevoli. E quando si tolgono le muffe dai formaggi in cantina ■ viene facilmente accusati di cocacolizzazione, hollywoodizzazione, multinazionalizzazione da supermarket consumistico globale.

E naturalmente la Francia ha conosciuto difficoltà secolari nel far convivere i protestanti con i cattolici. Ma ora che è multietnica ■ chi spetterà mettere d'accordo i musulmani e gli ebrei, per esempio sui cibi e i copricapi e gli insegnamenti religiosi nelle scuole pubbliche? ■ i turchi ■ curdi? A chi daranno retta?

Ovviamente, nel caso di personalità supranazionali come Cohn-Bendit ■ chiunque altro, la soluzione più democratica in una democrazia repubblicana rimane sempre una candidatura in tutte ■ elezioni locali ed europee. Ma se noi italiani e comunitari gli mandassimo li personaggi come Prodi ■ Cossiga o Bossi o Bertinotti ■ Ocalan, sarebbe *politically correct*?

Oltre tutto, viste dal Mediterraneo, ■ muffe provinciali francesi non appaiono un po' marginali, rispetto alle maggiori muffe in Algeria, Turchia, Israele, ex-regno delle Due Sicilie, Balcani vari, eccetera?

Alberto Arbasino, Roma

Due diverse vicende storiche

A proposito dell'articolo del 27 gennaio intitolato «Non è una Shoah» (Una causa discussa anche in Israele) di Fiamma Nirenstein, desideriamo segnalare che è errata la comparazione tra le due vicende storiche, che purtroppo, oltre all'orrore ■ all'atrocità con i quali persone innocenti (donne, bambini, vecchi...) sono sparite nel nulla, non hanno niente ■ che vedere l'una ■ l'altra, in quanto decisamente diverse tra loro dal punto di vista storico-geografico ■ temporale, con i vantaggi e gli svantaggi che possono offrire i tempi, la storia ed i luoghi. Una ■ accaduta negli Anni ■ in Europa, l'altra è accaduta all'inizio del secolo nella lontana Asia (dove, purtroppo, ancora si assiste a crimini simili, senza poter fermare le mani assassine).

La prima è riconosciuta da tempo, la seconda, anche se in primo luogo non interessava a nessuno, ■ distanza di quasi un secolo viene finalmente riconosciuta ■ Organizzazioni internazionali, Paesi, giunte comunali.

Non è una Shoah e non vuole esserlo, con tutto il rispetto ■ la partecipazione ■ dolore che affligge il popolo ebraico, è semplicemente, tragicamente il destino di un altro popolo, di un'altra nazione che doveva scomparire e invece esiste.

Infine, per quanto riguarda le affermazioni riportate, vogliamo semplicemente precisare che lo stesso «storico» Bernard Lewis nel giugno del ■ è stato condannato dai tribunali francesi per ■ mancato ai suoi doveri di oggettività ■ prudenza... occultando elementi contrari alla sua tesi».

Comunità Armena di Roma

■ ■ ■ ■ tra vittime»

Leggo ne *La Stampa* del 27 gennaio, accanto al bel pezzo di Marco Tosatti ■ Alice Tachdjan Polgrossi, ■ breve intervento della giornalista Fiamma Nirenstein, riferito al genocidio armeno, dal titolo «Non è una shoah». Ed infatti è un ■ *egherrn*, grande male. ■ più grave ■ tutti: la scomparsa.

La Nirenstein si allinea alla corrente negazionista, variamente di moda, riportando la posizione ■ storico Bernard Lewis, scopritore di documenti turchi che «provano una volontà di deportazione, non di sterminio». Come è noto, gli archivi turchi, pur essendo ■ i ■ ripuliti del mondo, non negano che la deportazione fosse verso il deserto mesopotamico, di per sé l'evaporizzazione, il nulla. Riferisce inoltre la giornalista della convinzione ■ turata a Gerusalemme riguardo alla ■ paragonabilità fra la storia ebraica ■ quella armena, poiché «gli armeni contrariamente agli ebrei, erano infatti attivamente contrari ai turchi» ecc. L'accurata ricerca di Giorgio Fabre: *L'Elenco* (Zamorani ed. 1998) dimostra che propedeutico ■ leggi razziali ed alla cancellazione dalla cultura italiana del patrimonio italico ebraico fu il sospetto, prima ■ che un'accusa, di spirito antinazionale e disfattista degli ebrei. La favola del lupo ■ dell'agnello è valida per tutti. Inoltre non ■ esatto dire che gli armeni «vogliono riconosciuta proprio da Israele l'efferatezza della loro vicenda ■ la vorrebbero vedere comparata alla shoah»; come dire, l'aspirazione di cugini poveri a una denominazione di origine controllata. Non è una gara tra vittime per il primato delle tragedie del secolo. L'attività degli ■ per il riconoscimento del loro genocidio è più ampia, è richiesta di dignità e di diritto alla memoria.

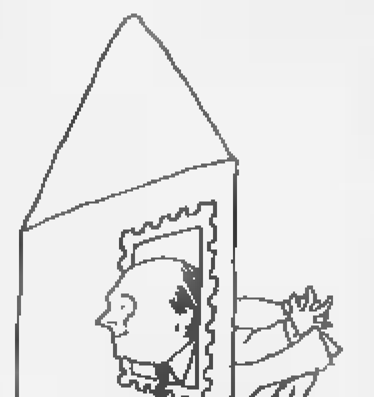
In una pagina intera dedicata da *Le Monde*, sempre il 27, al dibattito riguardo il Collège de France ■ la storia armena, lo storico Gilbert Dagron, riconoscendo al termine genocidio più accezioni - decimazione massiva *anche* come risultato d'un accumularsi di cause e comportamenti - non esita ad applicare il termine a proposito di armeni.

Pur tra le molte differenze tra i genocidi, vi è anche qualche parallelismo, ■ soprattutto dovrebbe esservi la ■ che nozioni come singolarità ed esclusività finiscono con l'impedire, piuttosto che facilitare, quell'analisi che è prerequisito fondamentale per la prevenzione di un ■ devastante per la specie umana.

Graziella Falconi
Associazione Italo-armena Zadik

■ ■ ■.S.

> Gent.mo Signor Del Buono, la notizia che un Premio Nobel parteciperà al Festival di Sanremo in appoggio al presentatore non poteva che sconvolgermi. Data ■ veneranda età e un certo stile di vita impostata su rigidi schemi, mi riesce difficile - malgrado le modifiche del comportamento umano di questi ultimi anni - rendermi conto della nuova realtà nei costumi...
>
> **Guido Matti, Torino**



Caro Dulbecco auguri per Sanremo

GENTILE Signor Matti, capisco il suo stupore, ma nello stesso tempo mi auguro che le cose vadano molto meglio delle aspettative. Ce ne sarebbe ■ bisogno per incoraggiarci ad andare avanti. Così proseguo nella trascrizione della sua lettera. «Non intendo esprimere critiche ■ riguardi dello scienziato - lei afferma, gentile Signor Matti - perché nel limite del lecito ognuno ■ libero di agire secondo il proprio estro. Vorrei solo prendere spunto da questo fatto per esprimere un'opinione, sia pure da ■ superato e rimasto di un'ingenuità fuori tempo, e domandarmi perché grandi uomini - in quanto riconosciuti tali da un'assise indiscussa - forse per fame di notorietà debbano scegliere una frivola ribalta trascurando possibilità per rivelare in modo accessibile a tutto ■ mondo, oggi più evoluto di ieri, ■ loro scoperte. Potremmo innanzitutto capire i misteriosi intrecci delle loro scoperte, poi apprezzare i loro ritrovati e ammirarli con cognizione di ■. Al■ la loro scienza resterà negli scaffali degli addetti ai lavori e il resto della gente indirizzerà sempre scroscianti applausi a chiunque sia».

Gentile Signor Matti, il suo progetto è indubbiamente a posto con ogni richiesta ed esigenza. Rispettabile ed educativo e interessantissimo. Occorrerebbe realizzarlo al più presto e il più seriamente possibile. Ma ■ permetta di desiderare di sospendere almeno per breve tempo di trattare come monumen■ gli eccezionali protagonisti dell'epoca in cui viviamo. Magari un tempo brevissimo ma bastante a entrare in contatto con le piccole verità dei grandi. Sapere qualcosa di più di loro e qualcosa di meno di quello che hanno creato non può non costituire ■ aumento dell'ammirazione. Li accetteremo e apprezzeremo senza dubbio meglio sfiorando un poco di familiarità. Non tanto s'intende da rischiare la taccia dell'indiscrezione, ma abbastanza per sentirli vicini e complici. Gente a cui dobbiamo riconoscenza per aver provato a rompere il muro che c'è tra fantasia e vita, passato e futuro, possibile e impossibile. Perciò mi piace considerare l'esperienza di Sanremo come un evento non macroscopico, ma neppure irrilevante di comunicazione umana e faccio il tifo per la riuscita del presentatore Fazio e naturalmente per quella di Dulbecco.

Oreste del Buono

La realtà autentica dei disabili

La vasta e naturale reazione prodotta da quell'episodio di fiction televisiva Rai che mostrava, recentemente, la nascita di un bimbo con possibile Sindrome di Down come ■ sorta *d'aberrazione* - non solo cromosomica ma soprattutto esistenziale - impone tre riflessioni sulle quali tutti debbono immediatamente lavorare, per non rendersi alla lunga complici dell'atteggiamento culturale che sottende ■ questioni della diversità, ■ dell'handicap in particolare, in questo Paese.

1) Che ruolo attualmente svolgono i media per far conoscere alla pubblica opinione la realtà autentica delle persone disabili, ■ inchieste e approfondimenti *competenti*, dai quali far *emergere* non solo che la loro è una delle tante vite possibili da vivere, per tutti, ■ questo mondo; ma che spesso essa è del tutto differente - in positivo - da come la si pensa?

2) Su quali linee strategiche e operative ■ sta muovendo la Rai per dare concretezza al Contratto di Servizio con lo Stato per ciò che concerne il pluralismo sociale, e la condizione di handicap specificatamente, e il suo diritto a trovare adeguata espressione nei mezzi d'informazione del Servizio pubblico? Quali, altresì, le linee competenti sulle quali intende muoversi il Segretariato sociale della Rai, istituito quattro anni fa come specifica struttura di coordinamento della programmazione sul sociale intra-reti e Tg?

3) In che modo la politica, ■ come luogo della elaborazione ■ problemi e della sintesi normativa, intende compiere quel salto di qualità che la faccia evolvere verso un ruolo ■ più di semplice produtto■ di norme sterili, come troppo spesso accade anche sulle questioni dei disabili, ma di controllore dei cambiamenti effettivamente attivati da quelle norme?

Renato Salvicchi
Vicepresidente del Consiglio Consultivo degli Utenti

■ ■ è ■ troppo ■

Che bello vedere nelle vetrine tutti i dischi di De André e sapere che le loro vendite sono aumentate considerevolmente. Peccato che siano stati tutti (e dico tutti) portati al prezzo massimo, anche quelli che fino a qualche settimana fa compravi alla metà ■ prezzo attuale. E' normale che le case discografiche si comportino così (l'hanno fatto per tutti, perchè non farlo per De André?).

Meno normale è che nessuno, anche fra gli amici dai quali Fabrizio è ■ (giustamente e sinceramente) osannato dica ■ sola parola ■ riguardo.

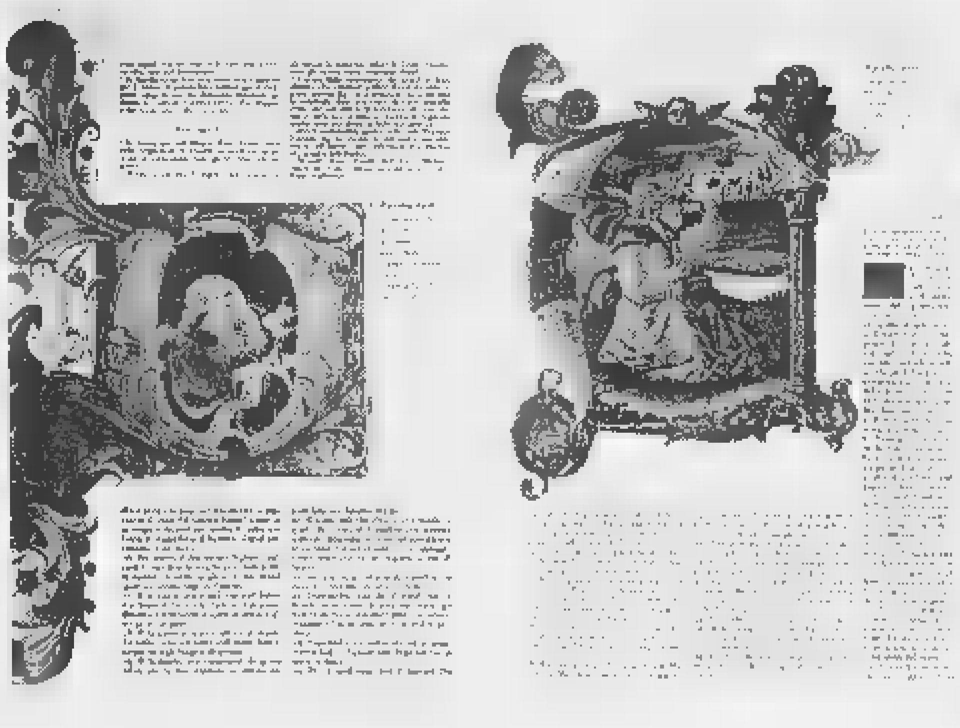
Donato Liberatore
dliber@hotmail.com

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Ripubblicata la prima traduzione integrale in italiano che uscì a Ginevra nella prima metà del '600

E la Bibbia andò al popolo

Torna la versione del valdese Diodati





Due pagine di una Bibbia miniata; sopra, Giovanni Diodati

Il 9 febbraio la Mondadori manda in libreria la Bibbia di Diodati. I tre volumi, oltre mille pagine ciascuno, curati da Michele Ranchetti e Milka Ventura, e pubblicati nei Meridiani, riproducono la traduzione che il lucchese [illegible] religione valdese Giovanni Diodati realizzò fra il 1607 e il 1641. Testo di eccezionale valore storico, esegetico e teologico, la Bibbia di Diodati è considerata la più alta versione in italiano d[illegible] testo sacro. Pubblichiamo qui sotto l'inizio della Genesi, il capitolo con cui si apre la Bibbia, nell'edizione del 1607; [illegible] nascita di Gesù e la fuga in Egitto e la crocefissione del Cristo, dal Vangelo secondo Matteo, nella seconda edizione quella del 1641 stampata a Ginevra, «migliorata et accresciuta. Con l'aggiunta de' Salmi messi in rime per lo medesimo», [illegible] si legge nel frontespizio.

P[illegible] una singolare, paradossale coincidenza, mentre si è accesa una vivace polemica sull'opportunità, anzi la fattibilità stessa, di [illegible] «traduzione» in italiano corrente dei classici della letteratura italiana, proprio l'editore che ha appena pubblicato «in prosa» le *Canzoni* [illegible] Leopardi per farle comprendere meglio, si accinge a ristampare la Sacra Bibbia nella versione in lingua italiana di Giovanni Diodati, risalente al 1607. Semplice riesumazione di un prezioso ma obsoleto patrimonio culturale ad uso di pochi appassionati, oppure stimolo ad affrontare nuovamente un problema che non si può mai pretendere di aver risolto una volte per tutte? Tradurre la Scrittura - in greco, in aramaico, in latino, per restare ai casi più noti dell'antichità - [illegible] ha mai significato un semplice trasferimento della lingua sacra nel «linguaggio corrente» di quei popoli, bensì un atto culturale e spirituale complesso, in cui entrano nel contempo l'esigenza di piena fedeltà alla «Parola di Dio», l'attenzione a coglierne sensi ulteriori appena nascosti dal velo della «lettera», il tentativo di forzare le strutture della lingua «di arrivo» per indurla a riflettere un universo linguistico, concettuale e rappresentativo a volte del tutto eterogeneo. Una traduzione che i linguisti chiamerebbero «estraniante», cioè capace di trascinare il lettore verso il testo e non viceversa: atto di grande portata storica nel caso della traduzione greca dell'Antico Testamento (la «settanta», dal numero simbolico [illegible] traduttori impegnati a rendere accessibile l'originale agli ebrei sparsi nella diaspora delle «settanta» nazioni pagane: usata anche dagli autori [illegible] Nuovo Testamento e tuttora in uso liturgico nelle Chiese di lingua greca) e in quello della traduzione latina realizzata da Girolamo per il mondo occidentale (la «Vulgata», usata nella liturgia cattolica per quindici secoli, fino al Concilio Vaticano II).

Queste due traduzioni, infatti, hanno posto le basi per una cultura originale, [illegible] dall'incontro del mondo semitico [illegible] quello ellenistico-latino: originalità manifestata già nelle lingue, un greco e un latino che, pur ereditati dalle rispettive culture, si fanno tramite di espressioni, immagini, modi di sentire nuovi, anche a costo di alterarne certe «regole» grammaticali e sintattiche. Svolte epocali e imprese culturali analoghe - seppur interne al solo ambito occidentale - furono le versioni nate ai tempi della riforma protestante per dare ai fedeli, ignari del latino, un testo «ascoltabile» (non si dimentichi la grande percentuale di analfabeti): non a caso la traduzione in tedesco di Lutero e quella in inglese «di re Giacomo» divennero anche monumenti letterari, capaci di plasmare le rispettive lingue «volgari» e di divenire dei classici an[illegible] utilizzabili (e utilizzati) oggi.

A questa ridotta schiera di versioni «che fanno testo» e segnano [illegible] spartiacque culturale appartiene la traduzione dalle lingue originali (cioè ebraico e greco) del valdese toscano Giovanni Diodati, edita nel 1607 a Ginevra, dove la famiglia si era rifugiata per sfuggire alle persecuzioni contro i valdesi, accresciutesi dopo la loro adesione alla riforma protestante. Ritoccata tre volte (la prima a cura dello stesso Diodati) questa traduzione rimarrà in vigore nella Chiesa valdese fino al 1924, quando, interamente revisionata, fornirà la base per la «Versione Riveduta» e per la successiva «Versione Nuova Riveduta» del 1994.

Rieditare oggi questo testo, a centocinquant'anni dall'emancipazione dei valdesi - io ne possego un esemplare stampato a Londra nel 1841, «dai torchi di R. Watts», essendone an[illegible] proibita la pubblicazione in Italia - assume allora una forte valenza simbolica, ma anche un indubbio valore letterario.

Si resta stupiti non solo per la qualità del risultato ottenuto da un unico traduttore - pratica oggi normalmente abbandonata, con relativi vantaggi e svantaggi - ma anche per la freschezza del linguaggio, per la sua comprensibilità e per la sua fedeltà al testo biblico.

Si leggano brani come il prologo di Giovanni o le beatitudini di Matteo, la narrazione della creazione nella Genesi o l'uscita dall'Egitto in Esodo e non si potrà non elogiare chi, privo di molteplici strumenti filologici ed esegetici oggi a disposizione, ha saputo farsi «profeta», cioè prestare voce a Dio, per gli uomini e le donne del s[illegible] tempo. Oggi, in una stagione in cui si avverte la necessità di revisionare traduzioni della Bibbia dopo meno di trent'anni oppure di realizzarne di [illegible] linguaggio corrente», in base a «equivalenze dinamiche» che invecchiano precocemente, credo sia prezioso riavere tra le mani un testo che quasi quattrocento anni orsono così recitava: «Orate in questa maniera: Padre nostro, che [illegible] ne' cieli, sia santificato il tuo nome; il tuo regno venga; la tua volontà sia fatta in terra come in cielo. Dacci oggi il nostro pane cotidiano; e rimettici i nostri debiti, come noi ancora gli rimettiamo a' nostri debitori; e [illegible] indurci in tentazione, ma liberaci dal maligno». Se di traduzione c'è bisogno, è solo quella [illegible] gesti quotidiani conformi alla parola.

[illegible] Bianchi
biblista, priore della comunità [illegible] Bose

ET IDDIO CHIAMÒ LA LUCE, GIORNO, [illegible]

LA [illegible]

Così nacquero cielo e terra

Al principio Iddio creò il cielo, e la terra. E la terra era una cosa diserta, e vacua; e tenebre erano sopra la superficie dell'abisso: e lo Spirito di Dio si moveva sopra la superficie dell'acque. Et [illegible]dio disse, Sia la luce: e la luce fu, Et Iddio vide che la luce era buona: & Iddio separò la luce dalle tenebre. Et Iddio chiamò la luce, Giorno, e le tenebre, Notte. Così fu sera, e poi fu mattino, che fu il primo giorno.

Poi Iddio disse, Siavi una distesa tra l'acque, la quale separi l'acque dall'acque. Et Iddio fece quella distesa: e separò l'acque che sono disotto alla distesa, da quelle che sono nella parte di sopra d'essa: e così fu. [illegible] Iddio chiamò la distesa, Cielo. Così fu sera, e poi fu mattina, che fu il secondo giorno. Poi Iddio disse, Sieno tutte l'acque, che sono disotto al cielo, raccolte in un luogo, & apparisca l'asciutto: e così fu. Et Iddio chiamò l'asciutto, Terra; e [illegible] ricolta dell'acque, Mari: & Iddio vide che cio era buono. Poi Iddio disse, Produca la terra herba minutam et herbe che facciano seme, & alberi fruttiferi, che portino frutto, secondo le loro spetie; il cui [illegible] sia in essi, sopra la terra, et così fu.

La terra adunque produsse herba minuta, [illegible] herbe che fanno seme, secondo le loro spetie, & alberi che portano frutto, il cui seme è in essi, secondo le loro spetie: & Iddio vide che cio era buono. Così fu s[illegible] e poi fu mattina, che fu il terzo giorno. Poi iddio disse, Producano le acque copiosamente reptili che sieno animali viventi, e volino gli uccelli sopra la terra e pe la distesa del cielo.

NASCITA [illegible] GESU'

L'adorazione dei magi

Hor, essendo Iesu nato in Betleem di Iudea, a' dì del rè Herode, ecco, de' Magi d'Oriente arrivarono in Ierusalem. Dicendo, Dove è il Rè de' Iudei, che è nato conciò sia cosa che noi habbiamo veduta la sua stella in Oriente; siam[illegible] venuti per adorarlo. E'l rè Herode, udito questo, fu turbato: e tutta Ierusalem con lui. Ed egli, raunati tutti i principali sacerdoti, e gli Scribi del popolo, s'informò da loro dove il Christo dovea nascere.

Ed essi gli dissero, In Betleem di Iudea: percioche così è scritto per lo profeta: E tu, Betleem, terra di Iuda, nò sei punto la minima fra' Capi di Iuda: percioche di [illegible] uscirà [illegible] Capo, il qual pascerà il mio popolo Israel.

Allhora Herode, chiamati dinascoso i Magi, domandò loro del tempo appunto, che la stella era apparita. E, mandandogli in Betleem, disse loro, Andate, e domandate diligentemente del fanciullino: e, quando l'havrete trovato, rapportatelomi, accioche anchora [illegible] venga, e l'adori. Ed essi, udito il rè, andarono: ed ecco, la stella, c'haveano veduta in Oriente, andava dinanzi a loro: fin che, giunta disopra al luogo dove era il fanciullino, vi si fermò.

Ed essi, veduta la stella, si rallegrarono di grandissima allegrezza. Ed, entrati nella casa, trovarono il fanciullino, [illegible] Maria, [illegible] madre: e, gittatisi in terra, adorarono quello: ed, aperti i lor tesori, gli offerirono doni, oro, incenso, e mirra. Ed, havendo havuta una rivelation divina in sogno, di non tornare ad Herode, per una altra strada si ridussero nel lor paese.

LA CROCIFISSIONE

«Signore, perché mi hai lasciato?»

Gli diedero bere dell'aceto mescolato co fiele: ma egli, havendolo gustato, non volle berne. Poi, havendolo crocifisso, spartirono i suoi vestimenti, tirando la sorte: accioche fosse adempiuto cio che fu detto dal profeta, Hanno spartiti tra loro i miei vestimenti, ed hanno tratta la sorte sopra la mia vesta. E, postisi a sedere, lo guardavano quivi. Gli posero anchora, disopra al capo, il maleficio che gli era apposto, scritto in questa maniera, COSTUI E' IESU, IL RE' DE' IUDEI.

Allhora furono crocifissi con lui due ladroni, l'uno a destra, l'altro a sinistra. E coloro che passavano ivi presso, lo ngiuriavano, scotendo il capo: [illegible] dicendo, Tu, che disfai [illegible] Tempio, ed in tre giorni lo riedifichi, salva te stesso: se sei Figliuol di Dio, scendi giù di croce.

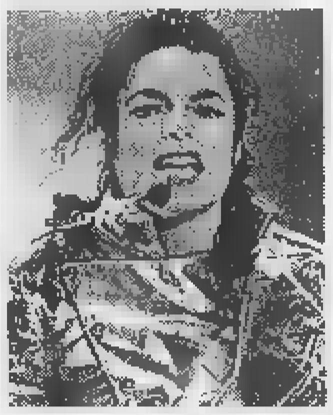
Simigliantemente anchora i principali sacerdoti, con gli Scribi, e gli Anziani, e Farisei, facendosi beffe, dicevano, Egli ha salvati gli altri, e non può salvar se stesso: [illegible] egli è il [illegible] d'Israel, scenda hora giù di croce, e noi crederemo in lui. Egli s'è confidato in Dio: liberilo hora, se pur lo gradisce: conciò sia cosa ch'egli habbia detto, Io [illegible] Figliuol di Dio. Lo stesso gli rimproveravano anchora i ladroni, ch'erano stati crocifissi con l[illegible]. Hor, dalle sei hore si fecero tenebre sopra tutta la terra, infino alle nove. Ed intorno alle nove, Iesu gridò con gran voce: dicendo, Eli, Eli, lamma sabactani? cioè, Dio mio, Dio mio, perché m'hai lasciato? (...) Ed in quello stante uno di loro corse, e prese una spugna, e l'empiè d'aceto: e, messala intorno ad una canna, gli diè bere. (...) E Iesu, havendo dinuovo gridato con gran voce, rendè lo spirito.


CITIZEN
Eco-Drive



Sinead, battaglia per il figlio

Una battaglia per Sinead O'Connor (foto). Dopo portato la bandiera di campagne in favore dell'aborto e dei diritti civili, la cantante irlandese è ora impegnata in una guerra personale: ottenere la custodia figlio Roisin, due anni. Sinead ha fatto sapere di essere intenzionata a «lottare fino alla morte» contro padre del bambino, lo scrittore John Waters. Quest'ultimo, secondo il quotidiano «Irish Mirror», ha presentato un reclamo alla polizia inglese nei confronti della compagna perché si rifiutata di fargli vedere il bambino, come prevedevano gli accordi stabiliti. Ora la 33enne cantante irlandese potrebbe affrontare una in tribunale del proprio comportamento. Le voci sulla rottura tra la O'Connor e Waters attribuirono la ad alcune interviste della cantante, quando incinta, che riferivano al suo compagno a un «donatore».



Due illusionisti da Guinness

Record a Las Vegas: i due illusionisti Sigfried and Roy, celebri per il loro spettacolo con decine di ballerine, tigri che scompaiono costumi kitsch senza uguali, hanno dato ieri sera la quattromillesima replica del loro entusiasmante show all'Hotel-Casinò «Mirage». I due, Sigfried and Roy vivono insieme in una villa dove il soffitto del salotto è una copia degli affreschi della Cappella Sistina, ed hanno affidato le musiche del loro spettacolo nientemeno che Michael Jackson (nella foto), al quale hanno pagato una cifra astronomica, come astronomico è il prezzo del biglietto. Dal 1990, anno in cui aprì il «Mirage», il loro show stato visto da circa sei milioni persone. In un'intervista apparsa su un quotidiano americano, i due ricordano come allora un impresario disse non interessato al loro show, «perché gli illusionisti non funzionano Las Vegas».

Ventidue anni, due figli, ventiquattro milioni di dischi venduti: nuovo cd e tournée per il fenomeno dell'anno

LAURYN HILL *L'educazione del rap*



LONDRA. Ventidue anni, due figli e ventiquattro milioni di dischi venduti. Niente male per una ragazzina nata a South Orange nel New Jersey da una famiglia che avrebbe immaginato meno che la figlia diventasse una popstar amata in tutto il mondo. Ieri la cantante (che è stata ripresa costantemente con una minitelecamera dal padre) ha voluto celebrare il successo del primo album solista «The miseducation of Lauryn Hill»; un che ebbe inizio qualche anno fa legato alla sua collaborazione con il Trio dei Fugees di cui fa parte con gli amici Wycleaf Jean e Pras Michel.

Di Lauryn, nei primi giorni di quest'anno, hanno scritto benissimo la maggior parte dei magazine specializzati. Da Rolling Stone a Mojo, da Cnj a Vibe, da Blaze a «Q», tutti i critici si sono espressi commenti lusinghieri: «fantastico», «il più bel disco dell'anno», «Un'artista che ha capito come addomesticare le sette note e scrivere dei testi che esprimono qualcosa di concreto».

Per capire che la donna molto più che concreta basta ascoltarla mentre risponde alle domande. Con un look perfetto dove niente è lasciato al caso (occhiali, anello, camicetta dello stesso tono di verde) Hill ci spiega che per lei, compagna di Steve Marley, uno dei figli del grande Bob, il salto di qualità è avvenuto gradatamente. «Non mi sono montata la testa - spiega con il tono pacato di chi ce l'ha fatta - e poi sono ridiventata madre per la seconda volta solo due mesi fa. ho avuto modo di concentrarmi solo sul lavoro. Anzi "The miseducation..." è passato in secondo piano quando nella mia vita è entrata Sela (nel mio cuore ho già una canzone per lei). Mi assomiglia come una goccia d'acqua fratellino Zion che di mesi ne ha sedici, mi riempie la vita più di ogni altra cosa. Uno dei più bei regali che voglio fare a me e a mio marito è il tempo libero. Grazie al tempo che mi darò potrò vedere i miei figli crescere».

Lauryn Hill ha ricevuto ben dieci Grammy Nominations per la prossima premiazione che si terrà il 24 febbraio a Los Angeles e sono già in tanti negli States a credere alla possibilità che se li aggiudichi tutti. «No, non è possibile - dice - e poi vivo i premi come se fossero la ciliegina e la panna sopra un buon dolce. Il difficile è fare il dolce, il è un'aggiunta».

Sia Pras Michel che Wyclef Jean sono usciti i loro dischi da solisti, nessuno dei due riuscito a raggiungere il successo della cantante. «Vede - dice - non mi interessa parlare di quanto io sia più brava o di quanto, come solista, abbia venduto in più in meno dei miei compagni. Noi come Fugees siamo una cosa unica e non esistono invidie. Diciamo che quando uscirono i dischi degli altri due, la maggior parte della gente era convinta che io fossi solo la bella ragazzina che cantava e i due cervelli fossero loro. Ora, con "The miseducation..." abbiamo ristabilito l'equilibrio e mondo sa che anche se questa testolina c'è un cervello che funziona».

E quello di Lauryn gira talmente veloce dall'aver messo in piedi un'associazione senza fini di lucro chiamata «Refugee Camp Youth Project» seguendo l'insegnamento di un personaggio Malcolm X. Questa organizzazione raccoglie fondi per aiutare i bambini dei quartieri poveri delle città e, come lei stessa ha raccontato, durante il prossimo tour mondiale RCYP si darà un gran daffare.

«Era nata come una piccola idea - dice Lauryn - adesso siamo convinti che l'associazione sia diventata talmente grande e il progetto ambizioso, da dover andare avanti anche quando noi non più in classifica». A proposito di tour, l'artista ha già tenuto tre date in Giappone dove il cd sta andando benissimo venerdì 5 febbraio si esibirà alla Brixton Academy di Londra. Poi per il mese la Hill rimarrà accanto ai bambini, farà una veloce apparizione al Bob Marley Festival di Miami e intanto preparerà il tour che partirà da Detroit il 18 marzo.

Luca Dondoni

Lauryn Hill: è la compagna di uno dei figli del grande Bob Marley ed è già mamma di due bambini piccoli: il suo primo album da solista «The miseducation of Lauryn Hill» ha avuto un enorme

Dai ghetti neri ai Grammy

Nata per caso oggi vale miliardi: la musica ribelle compie 20 anni

CRESCIUTO lontano dalle antenne dell'industria discografica, ignorato come fiore selvaggio fra i rovi e la desolazione del Bronx, il rap che oggi Lauryn Hill la accompagna per le strade che portano al Grammy, rap che l'anno ha venduto nei soli Stati Uniti milioni di dischi in più rispetto al '97, compie pressapoco vent'anni. «pressapoco» è obbligatorio: perché l'indifferenza che circondò i suoi inizi permette teorie non ampiamente condivise. Il quotidiano francese «Libération» ha per esempio appena disegnato un compleanno tondo, mettendo un fiocco proprio sul 1979, per via del primo vero disco in stile rap, «Rapper's delight», nato in quell'anno: utilizzava la linea ritmica di «Good Times» dei venerandi Chic e per inciderlo avevano messo su a tavolino un gruppo, la Sugar Hill Gang.

All'epoca pullulavano minuscole star da isolato, nel Bronx. Che nel weekend si spostavano intorno alle mille desolate luci di Times Square o davanti al Plaza, ai confini di Central Park, all'angolo fra la 52ª West la Decima strada. Mettevano i loro piatti, con la breakdance e moonwalk, il passo di danza reso celebre da Michael Jackson. Ma sola fisicità a un certo punto bastò più; voglia di sfogo, la violenza repressa durante le lunghe ore passate seduti per terra davanti a ad aspettare il resto d'una vita inutile, si erano fatte troppo grandi. Qualcuno - chissà chi - cominciò a declamare tormenti indistinti, che uscivano dal cuore. Storie personali, amori soprattutto odi.

Forse quel milite ignoto del rap sapeva neppure che stava riprendendo una tradizione nera: quella dei «toasts», storie in rima raccontate soprattutto fra maschi, misogine e spesso oscene, passatempi per disoccupati cronici e delinquenti destinati a rimanere lungo in prigione; e poi la dinamica dei «dozen», giochi di parole gare verbali a insulti fra neri, in voga fino ai Sessanta, che si trasformarono spesso in spettacoli veri propri da commedia dell'arte. E chissà quanti rappers non sanno ancora che le loro origini affondano nella savana dell'Africa Occidentale, fra i «griots»: professionisti della parola che giravano armati di tamburi per portare da villaggio a villaggio moine insulti commissionati.

Il diretto dei rappers di oggi può comunque considerato Bo Diddley, figura pacioccona del rock più antico, che nei Cinquanta riciclò parte del repertorio fisso dei toasts e dei dozen in alcune sue canzoni. poi, c'era stato anche scat parlato Cab Calloway, che al Cotton Club intratteneva il pubblico anche con lunghi incomprensibili monologhi, frasi audaci e riferimenti alle droghe, che venivano ripetuti dall'orchestra e dai clienti.

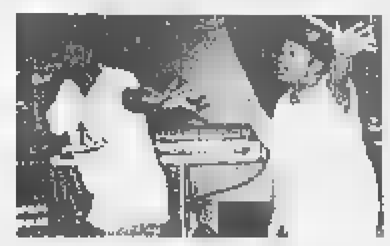
Padri nobili non mancano insomma ai ragazzi di oggi che sgomitano, hanno sgomitato, sono anche ammazzati e fatti ammazzare per rimanere fedeli all'icona del rapper duro puro che denuncon i versi il disagio esistenziale, il commercio della droga, la poesia amara della strada. In quel lontano '79, i padri si chiamavano Africa Bambaataa, Herc che un grande inventore ma sparì perché non sapeva maneggiare la consolle, GrandMaster Flash e i Furious Five. Tutti uomini, protagonisti di mondo misogino scomparso per lasciar trionfare la tosta Lauryn.

[illegible]lla Venegoni

STORIA DI UN GENERE



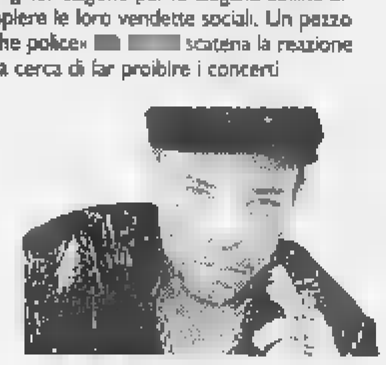
Esce il primo vero disco nello stile rap, utilizzando la linea ritmica di «Good Times» degli Chic: è eseguita dal gruppo Sugar Hill Gang. Due anni dopo il d.j. GrandMaster Flash, uno dei pionieri dello «scratch», con i Furious Five (foto) cattura lo spirito del fenomeno in «The Adventures of GrandMaster Flash on the Wheels of Steel»: il videoclip, rifiutato dalla casa discografica, è del giovane Spike Lee



1986. «Raising Hell» dei Run DMC (foto) è il primo disco rap a superare il milione copie: è subito raggiunto da «Licensed To Ill» Beastie Boys, un trio bianco che simboleggia l'accettazione da parte dei giovani wasp; i Beastie Boys sono stati nel '98 gruppi più dagli appassionati. I Run DMC sono scomparsi ma all'epoca loro concerto dovette essere interrotto per gli scontri tra gang nere e latine



1989. «Straight Outta Compton», il primo disco Niggers with Attitude (foto), segna il definirsi di un filone violento e nichilista nel rap; lo scenario è un ghetto di Los Angeles, dove i giovani emarginati salgono per le eleganti colline di Hollywood, a compiere le loro vendette sociali. Un pezzo dell'album «Fuck the police» scatena la reazione dell'FBI, e la polizia cerca di far proibire i concerti



1991. Due film che il ghetto, «New Jack City» con Ice T (foto) e «Boyz in the Hood» con Ice Cube, sbancano i botteghini. L'anno prima, era cominciata l'ascesa fuori dal rap dell'ora celebre attore Will Smith, che militava nel gruppo Jazzy Jeff and The Fresh Prince: Will Smith era la vedette di una soap opera, «Il principe di Bel Air»; il suo esempio fu seguito da altri rapper come Queen Latifah e LLCoolJ

La grande musicista americana, 86 anni, ha spiegato Milano come ha rivoluzionato la tecnica pianistica

Tureck: «Silenzio, parla Bach»

In Italia per un tour, il 24 suona a Torino

Rosalyn Tureck è considerata tra i massimi interpreti di Bach, insegna nei conservatori più prestigiosi degli Stati Uniti



Nella sua Accademia gli artisti dialogano con fisici, matematici naturalisti e filosofi

MILANO. Osso durissimo, la signora Rosalyn Tureck, anzi il dottor Tureck, recitano reverenti le biografie di questa ottantaseienne supermusicista americana, tra i sommi interpreti Bach, insegnante nei conservatori più prestigiosi, direttore dell'oxfordiana Tureck Bach Research Foundation, un'accademia interdisciplinare dove i musicisti si confrontano matematici, fisici, naturalisti temi come «la struttura» «la nozione di autenticità». E' arrivata a Milano per presentare la sua ultima incisione «Variazioni Goldberg» di Bach, la prima per la Deutsche Grammophon, che ha voluto corredarla di un Cd-rom esplicativo dell'esecuzione e ricco di note critico-biografiche sull'opera e l'interprete. Venerdì il dottor Tureck suonerà le «Variazioni» Conservatorio, prima tappa di una breve tournée che la porterà a Firenze il 20 e a Torino il 24. Frattanto si concede alla stampa, ma alle sue condizioni. Condizioni durissime, dicevamo. Perché l'idea tureckiana di conferenza stampa si limita all'idea di conferanza. La stampa fa da pubblico, e prende nota. Quanto alle domande, la signora le ignora. Anzi, ne ha ignorata una sola, la prima, perché dopo è impossibile fermarla per fargliene altre e lei è andata avanti trionfale per la sua strada.

Le stato chiesto: signora, partendo dalla quasi secolare esperienza, può tracciare una breve storia del rapporto pubblico-musicista nel '900? Che cosa è cambiato nel modo di eseguire e fruire la musica classica? «Ho cominciato a studiare Bach a 14 anni», ha risposto la signora. «A 16 anni stata ammessa alla "Juilliard" (celeberrima scuola di musica newyorkese) con un esame leggendario».

Della leggenda lei conferma ogni particolare: proprio vero che invece del solito pezzo di Bach o Beethoven o Chopin richiesto ai candidati pianisti, la giovanissima Tureck si offrì di eseguire scelta della giuria una qualsiasi fra una ventina di preludi e fughe di Bach e che entro un anno terminò lo studio dell'intero corpus di preludi e fughe, 48 in tutto.

Brusio fra i giornalisti, e gesto gentile ma fermo della signora che significa: silenzio. Tutti zitti, perché lei sta per raccontare l'episodio clou della sua vita d'artista, la sua epifania bachiana: «Prima dei 17 anni, seduta al piano, guardando lo spartito della "Fuga mi minore" ho avuto un mancamento. Venti minuti? Venti secondi? Non so. Ma quando mi sono ripresa ho "visto" lo spartito davanti a me come l'avevo mai visto prima. Fino a quel momento ero come Alice davanti allo specchio, mi rimiravo nella musica. Da quel momento in poi sono passata oltre lo specchio, "dentro" la struttura bachiana. La vertigine è stata tale che mi sono ritrovata quasi impotente. C'era una tale differenza tra quello che incominciavo a capire quello che riuscivo a suonare». Alla lezione successiva, poté eseguire solo quattro righi, frutto di uno studio disperatissimo. Meraviglioso, disse l'insegnante, ma è fisicamente e mentalmente impossibile reggere un tale sforzo interpretativo per un'intera esecuzione. «Ma io non potevo più tornare indietro. sentivo come se fossi passata attraverso una piccola porta per entrare un'enorme prateria verdissima. Volevo restare lì, a costo di ogni sforzo e solitudine».

Quello sforzo, tradotto in una nuova tecnica spiegata nei tre volumi della «Introduction to the Performance of Bach», ha influenzato tutto l'insegnamento tastieristico, si capisce sia necessario, per lei, parlarne. Nell'ignorare le nostre domande, nel parlare soltanto di sé, la signora Tureck ha semplicemente scacciato ogni intrusione frivola dall'unico discorso che le sta a cuore: il della musica.

[illegible] Minetti

Sito dei vescovi sul cinema

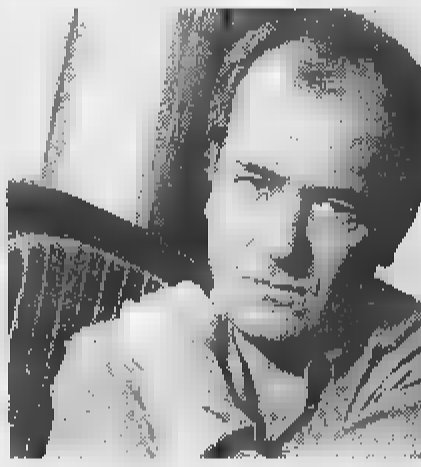
Il film è morale? Guarda su Internet e lo saprai

ROMA. I vescovi inaugurano su Internet sito dedicato al cinema. All'indirizzo www.chiesacattolica.it/acec si possono trovare oltre duemila schede di film corredate di trama, notizie varie, cast, anno di uscita ma anche di giudizi «morali e pastorali». L'obiettivo dell'iniziativa curata dall'Ufficio della Cei Comunicazioni Sociali è suggerire proiezione di pellicole «adatte» nelle 600 sale cinematografiche parrocchiali. Il motore di ricerca del data-base permette anche consultazione dei film combinando diverse griglie: si può per esempio individuare tutti i film di genere drammatico sulla famiglia usciti nel '97 con la classifica di «raccomandabile» o «discutibile». Tra gli ultimi film del sito analizzati dalla commissione - 32 membri, tra cui medici, studenti e psicologi - figurano «Lost in space» (giudicato accettabile e semplice), «Baci e abbracci» (discutibile e complesso), «Conflitto di» (futile e superficiale), «Amori e incantesimi» (inconsistente e farneticante).

Esce «L'assedio»: 27 anni dopo lo scandalo della Schneider, un nuovo film di passione nel chiuso di un appartamento

Bertolucci, tango multirazziale

«Racconto la sensualità della seduzione»





«Con quest'opera ho imparato a non diffidare della tv: mi ha restituito il puro piacere di girare e sperimentare»

Bernardo Bertolucci. Più a destra Thewlis e la Newton nel film

ROMA. Ventisette anni dopo «Ultimo tango» Bernardo Bertolucci è tornato con «L'assedio» a girare una storia d'amore nel chiuso di un appartamento: stanze vuote, là, a Parigi, riempite solo dal desiderio sessuale di Marlon Brando per Maria Schneider, stanze piene di oggetti preziosi qua, [illegible] Roma, [illegible] piazza di Spagna, che David Thewlis svuota lentamente in cambio della promessa che gli strappa Thandie Newton. Dice il regista: «Con "Ultimo tango" avevo provato a raccontare la trasgressione sessuale, con "L'assedio" ho voluto affrontare la seduzione della sensualità. Ma non c'è da trarne significati universali. Stabilire che oggi è meglio questo, mentre ieri era meglio quell'altro. E' solo [illegible] storia, la mia, girata con animo lieto e leggero».

Stranamente, stavolta, Bertolucci è restio a svelare i significati nascosti di questo ultimo film: minimizza, [illegible] sottrae, risponde in maniera evasiva, come se avesse voglia di lasciare al pubblico il piacere di andare a [illegible] sotto il racconto per trovarsele da solo le connessioni sociali e politiche che, pure, [illegible] sono. Non foss'altro perché l'amore [illegible] cui si parla è tra un bianco, ricco pianista, di nazionalità inglese trapiantato a Roma, e una ne[illegible] africana, esule dal suo paese, in Italia per studiare medicina. Più che di questo, quindi, preferisce parlare del piacere ritrovato a girare un piccolo film di basso costo, destinato in partenza solo alla televisione, ma poi, visto il risultato, in uscita nelle sale per la Medusa [illegible] una quarantina di copie, di cui al[illegible] sei sottotitolate per mantenere [illegible] [illegible] della presa diretta. «Il film», spiega, «è nato quando Enzo Siciliano, che è un mio amico, era presidente della Rai [illegible] insisteva per aver un mio progetto. Poi Siciliano è andato [illegible] dalla Rai e, a due giorni dall'inizio delle riprese, mi è stato comunicato che doveva essere rimandato perché troppo costoso». Com'è noto, a quel punto, il regista telefonò a Riccardo Tozzi di Mediaset offrendoglielo subito, pur [illegible] poter cominciare [illegible] girare, e così «L'assedio» è diventato un film preacquistato da Telepiù e [illegible] onda, quando sarà, [illegible] Canale 5.

Non l'ha imbarazzata, [illegible] lei che è un uomo di sinistra, passare dalla tv di Stato a quella [illegible] Berlusconi?

«Certo avrei preferito lavorare per la Rai, anche se, ormai, le differenze tra i due gruppi [illegible] sembrano scomparse. La televisione ha una potenzialità [illegible] di cui [illegible] sembra accorgersi. Potrebbe [illegible] una grande università collettiva, è una vetrina dove esporre prodotti».

Come mai lavorare per la televisione l'ha interessata tanto?

«In questi [illegible] sono stato ossessionato dalla sensazione che [illegible] cinema [illegible] si potesse più fare [illegible] prima, che fosse [illegible] corso una mutazione. [illegible] pare che oggi [illegible] tv sia come il so[illegible], le nuvole, [illegible] vento: fa parte della realtà. Occorre misurarsi con lei. Usare le sue tecniche, sperimentarne il linguaggio, tornare al puro piacere [illegible] girare».

Ci è riuscito?

«Ho fatto esattamente [illegible] film che volevo. Un musical anomalo, nel quale la colonna sonora [illegible] da Alessio Vlad fosse l'ossatura: da Beethoven [illegible] Mozart, da Papa Wemba al Coro Bondeko, i suoni dell'Europa [illegible] dell'Africa dialogano tra loro fino [illegible] [illegible] una nuova sonorità. Chissà [illegible] ci riuscirò mai, ma sogno di girare un film muto in cui a dan[illegible] sia [illegible] macchina da presa».

Perché ha scelto questo tema?

«L'idea me l'ha regalata mia moglie, Clare People, che mi ha portato questo racconto di James Lasdun su cui aveva lavorato [illegible] stessa una decina di anni fa. L'abbiamo riscritto insieme adattandolo a Roma e ai pensieri che in questi anni avevo avuto sulla città, dove non giravo più dai tempi di "La luna". Volevo [illegible] sentisse che l'arrivo [illegible] gente diversa da tutto il mondo l'aveva resa meno provinciale, più simile alle altri capitali europee. Sono molto orgoglioso che la metropolitana, che tanto spazio occupa nelle mie immagini, sembri [illegible] metropolitana vera».

La inorgoglisce questo piccolo particolare?

«Ma sì. [illegible] è venuto in mente Fellini. Quando girò la "Dolce vita", via Veneto [illegible] una strada buia [illegible] noiosa, dopo il suo film divenne quello che sappiamo. Era una premonizione, le [illegible] che qualche volta il cinema può permettersi. Vorrei che anche [illegible] me, per una volta, fosse concesso anticipare i tempi».

E adesso?

«Sto riscrivendo [illegible] Mark People la quarta o quinta stesura su Gesualdo da Venosa, ma [illegible] mi soddisfa. Sarà un'opera ad alto costo, quella. Intanto, se potessi, farei un altro piccolo film televisivo».

Simonetta Robiony

Nella prigione d'amore

Un film bello, denso e raffinato

MOLTO bello, intenso e denso, con due soli personaggi e pochissime parole, girato [illegible] un'unica [illegible] [illegible] [illegible] straordinaria maestria, tratto da un racconto dell'inglese James Lasdun, «L'assedio» di Bernardo Bertolucci che esce in Italia il prossimo venerdì comincia [illegible] finisce con due interrogativi senza risposta: all'inizio c'è un foglio di carta da musica col disegno d'un grande punto di domanda; alla fine un marito suona il campanello mentre [illegible] moglie è amorosamente abbracciata a un musicista, e il film lascia immaginare allo spettatore [illegible] [illegible] porta verrà aperta oppure no.

Il luogo dell'azione è affascinante e strano, un appartamento in verticale percorso da una scala elicoidale e affacciato sulla scalinata di Trinità dei Monti. In alto abita il pianista inglese David Thewlis, goffo, solitario, che suona, compone e [illegible] lezioni [illegible] bambini sul suo Steinway, che non si esibisce in pubblico perché teme di non [illegible]re abbastanza bravo o magari per nevrosi («Franco Ferrara [illegible] ogni concerto avvertiva una terribile forza che lo schiacciava, [illegible] sveniva. Horowitz pensava che le sue dita fossero di cristallo, che [illegible] percuotere un tasto si sarebbero spezzate»). In basso abita la ragazza africana Thandie Newton, moglie di un insegnante prigioniero politico in Africa, che fa da cameriera al musicista [illegible] intanto studia medicina all'Università. Lui la guarda, la spia, le manda fiori e regali, la ama, le chiede: «Sposami. Cosa de[illegible] fare per farmi amare? Farei qualunque cosa»; «Tiri fuori mio marito dalla prigione», è l'aspra risposta. Lui non replica, non promette. Ma a poco a poco la casa si vuota di tutti i suoi arredi preziosi, [illegible] impoverisce, si denuda finché anche il pianoforte essenziale viene portato via. Il musicista sublima il [illegible] [illegible] sacrificando tutto quanto possiede al desiderio di lei [illegible] arriva a farsi amare; quando il marito, liberato, all'alba suona al[illegible] porta, i due sono a letto insieme.

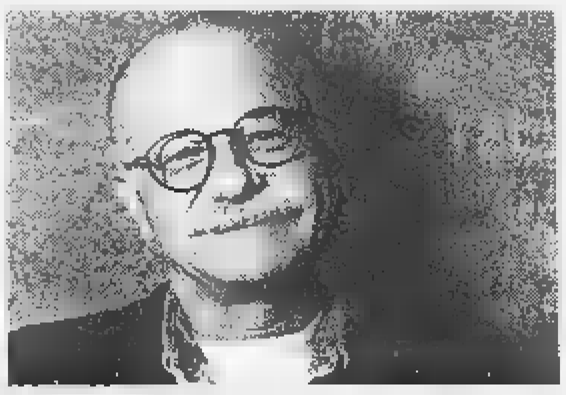
Bernardo Bertolucci afferma che si tratta soltanto d'una storia d'amore, scarta ogni altra interpretazione o metafora possibile. L'Occidente depauperato dai popoli d'altri continenti che rivendicano la propria esistenza. I bianchi di buoni sentimenti spogliati dagli africani di buoni diritti. Vicenda di tre intellettuali: un esteta europeo, un insegnante militante africano, una donna [illegible] domestica [illegible] metà medico. Un conflitto di culture, esemplificato dal contrasto [illegible] [illegible] reciproco condizionamento tra le musiche africane amate dalla ragazza e la musica suonata dal pianista (Mozart, Scriabine, Grieg, Beethoven). Ma ad [illegible] importanti sono la bellezza e raffinatezza del film, la sapiente bravura del regista, la ten[illegible] nella contemplazione degli attori, il senso di prigionia e di libertà che domina la storia, le citazioni pertinenti: «Coloro che cercheranno di salvare la propria [illegible]ita la perderanno, chi la donerà sarà salvato».

Lietta Tornabuoni

L'ASSEDIO
di Bernardo Bertolucci
[illegible] David Thewlis
Thandie Newton, Claudio Santamaria
Drammatico; Italia, 1998
In uscita venerdì nei cinema di Torino, Milano, Roma

LA RECENSIONE

Il cantautore si è esibito al Colosseo di Torino



Gino Paoli: il suo recital è [illegible] trionfo d'amore una vetrina dei classici del suo repertorio

Paoli: «E' 40 anni che ho vent'anni»

TORINO. Dicono che il cuore non invecchi mai. Di certo, quello di Gino Paoli (che batte con una pallottola serenamente maturata dentro di lui) [illegible] ha perso l'invidiabile capacità di guardare al mondo con il gusto scarno che ha segnato tutta la sua vita artistica. Una dote minima, questa talentuosa semplicità, ma anche uno stile difficile da inseguire [illegible] mantenere, per il rischio che sempre comporta di sconfinamento nell'ovvio: però Paoli non si cura nemmeno della sfida, le passa accanto indifferente, [illegible] nella sua lunga storia professionale di cantautore decano questa dolce essenzialità gli [illegible] è spesso ammantata di eleganza superba. Come i tagli crudi di Fontana, o le linee lievi e gioiose di un Mirò.

Forse per vezzo o per ostinazione (e Paoli ne ha tanta), la sua ispirazione va ora indietro [illegible] cercare ancora elementi minimi, sfumature, delicatezze appena accennate, [illegible] mattane imprevedibili come quei «Pomodori» che danno il nome all'ultimo disco. In realtà poi, nel tour [illegible] corso queste [illegible] più recenti vengono appena sfiorate, in barba alla logica infernale che invece pretenderebbe sempre di ancorare un percorso artistico alle ultime produzioni: [illegible] «Sono 40 anni che ho vent'anni» - così s'intitola con un'intuizione efficace il concerto - si rivela un lungometraggio musicale del personaggio Gino Paoli.

Con [illegible] vetrina dei successi più ingombranti («La gatta», «Sapore [illegible] sale»), con omaggi ad amici scomparsi (Tenco, Ciampi), [illegible] [illegible]revi letture, e il pensiero [illegible]ei figli che gli riempiono la vita. Ma il concerto [illegible] soprattutto [illegible] trionfo dei temi d'amore, in una cavalcata di titoli imbattibili: «Averti addos[illegible]», «Io ci sarò», «E m'i[illegible]rerai», «Che [illegible] c'è», «Senza fine», «Come si fa», dove l'indomito leone abbandona ogni minimalismo e ironia, ed esibisce una voce [illegible] un'interpretazione che strappano gli applausi agli stessi musicisti.

In quel suo discorrere musicale piano e pacato, talvolta gli fa compagnia troppa musica: si sa che bisogna pur pagare un tributo alle orecchie drogate di suoni, e sul palco di questo tour [illegible] sono 6 baldi ragazzi che ci danno dentro con grande animo; ma a tratti affiora la nostalgia di un pianoforte spoglio, o di una sola, piccola chitarra.

Anche se reduce da un'operazione agli occhi, Paoli è parso al teatro Colosseo a proprio agio, smagrito e in gran forma vocale e fisica, [illegible] ha raccolto grande [illegible]o, per [illegible] merita.

[m. ven.]

Le date del tour: stasera **Chiavari**, domani **Padova**, 6 **Milano**, 8 **Bologna**, 9 **Latina**, 10 **Viterbo**, 11 **Frosinone**, 13 **Campione**, 15 **Perugia**, 17 **Trento**, 18 **Marmirolo**, 20 **Trieste**

Una tavola rotonda per discutere la sorte della serie commissionata da Minoli

Oltre la notte, l'ultima censura

Dieci documentari Rai, mai mandati in onda

E' l'ultimo caso censura televisiva di cui si sia a conoscenza: dieci documentari sulla vita notturna dieci grandi città, commissionati e pagati al 70% dalla Rai mai in onda perchè considerati scandalosi.

«Oltre la notte», la serie di Alberto D'Onofrio Alessandra Ugolini è, quindi, in attesa di destinazione: potrebbe esser trasmessa sforbiciata qua là nelle tarde serate estive quando c'è pubblico o potrebbe tornare nelle mani dei suoi autori per venduta televisioni straniere interessate al progetto. Non si sa. Sul, ieri sera, alla facoltà di sociologia di Roma, la rivista «Filmaker's magazine» ha organizzato un dibattito nel tentativo, (Ancora? Non ne può più!), di capire cosa possa esser oggetto censura in tv e cosa no.

La tavola rotonda avrebbe dovuto essere vivace: si attendeva il confronto tra Alberto D'Onofrio, l'autore dei documentari, e Francesco Pinto, il direttore di Raitre che non glieli ha trasmessi.

L'assenza di Pinto, però, ha «smosciato» ogni polemica. Chi c'era, ovvero quelli di «Filmaker's», il sociologo Abruzzese e famoso travestito romano Vladimir Luxuria non potevano certo sostenere le ragioni della censura: non era il loro ruolo.

Quindi, niente confronto idee, fosse stato possibile. La serata è stata, però, l'occasione di vedere una delle dieci puntate proibite e ascoltare la storia di questa serie prima voluta e poi cancellata dalla Rai. A ordinare il documentario a D'Onofrio è stato Minoli, quand'era direttore Raitre, perché il video «Oltre la notte New York» era risultato vincitore del concorso «Numero Zero» indetto da Format. Dopo aver girato Londra, New Orleans, Berlino, Budapest, Lisbona, Las Vegas, Amesterdam e ben due puntate Miami, D'Onofrio inizia quest'autunno la sua trattati- Raitre per conoscerne la messe in onda: ma Minoli non c'è più, al suo posto arrivato Pinto «Oltre la notte» viene considerata inadatta a questa Raitre diventata «generalista».

Ma che vede nel documentario di D'Onofrio? La puntata proiettata sociologia era una di quelle su Miami dove ha sede la più grande comunità gay del mondo, città famosa ovunque per le strepitose feste travestimismo, le più belle in assoluto. D'Onofrio filma un gruppo di fotomodelle approdate Miami per la moda; due spogliarelliste ben attente tenere a distanza i maschi che vanno a vederle; molti travestiti che nella vita ordinaria sono meccanici, infermieri, gente comune ma che, nella notte di San Valentino, affollano il Salvation, la più grande discoteca gay di Miami; alcuni feticisti con catene gilet di pelle; i senza casa senza soldi che dormono per la strada mangiano un pasto gratuito alla Camillus House.

Il ritmo è serrato, le immagini forti, il linguaggio semplice. Manca, però, ogni commento che stabilisca una distanza tra chi filma e chi è filmato. Sarà per questo che la serie stata censurata? Oggi D'Onofri sta preparando il suo primo film, «No wave», liberamente ispirato alla morte della critica d'arte Francesca Alinovi. Dall'esperienza di «Oltre la notte» vorrebbe trarne una sceneggiatura intitolata «Dee Jay», per una cosa da fare con Stefania Rocca.

Robiony

I FILM DI OGGI IN TV

Riflessione sul futuro

L'ESERCITO 12
1996, Italia 1 alle 20,45; dur. 125'

Ancora una riflessione sul futuro firmata Terry Gilliam, ispirata al cortometraggio «La Jetée» di Chris Marker. l'autore di «Paura e delirio Las Vegas» immagina una società in bilico tra degrado e disperazione, angoscia e inquietudine, prodotto dei disastri ecologici di oggi e di ieri. Chi si aspetta un ritmo zafiato solo azione è fuori strada, chi invece ancora sorprendersi e al tempo stesso riflettere lo troverà suggestivo. Bel lavoro del trio protagonista: Bruce Willis, Madeleine Stowe e Brad Pitt. Anno 2035: i sopravvissuti vivono sottoterra per evitare i germi di un'epidemia che nel 1997 ha ucciso cinque miliardi di persone. Per cercare una via d'uscita, un ergastolano viene spedito nel passato ma...

GUERNICA
1975, Rete 4 alle 1,50; dur. 100'

Dal visionario artista spagnolo Fernando Arrabal, un dramma surreale-fantastico che prende spunto da un terribile verità storica. Durante il bombardamento di Guernica, una giovane contadina (Mariangela Melato) e un nobile repubblicano s'incontrano...

PER UNO SCAPOLO
1964, Rete 4 alle 16; dur. 114'

Gradevole commedia di Delbert Mann, sulla scia di quelle di Minnelli– tipo «Una fidanzata per papà» –, per Glenn Ford, Geraldine Page, Barbara Nichols e Angela Lansbury, non ancora «Signora in giallo». Un commerciante di biglietti di auguri è diviso fra tre donne: Phyllis, Daphne ed Evie.

1994, Canale 5 alle 15,45; dur. 90'

Anne Archer e John Heard in dramma Robert Markowitz. Abby, infermiera separata dal marito, ha cresciuto da solo il figlio Willy. Ma un giorno Ted, l'ex marito con la moglie, cerca il figlio...

THE WANDERERS - I
1979, Rete 4 alle 23; dur. 113'

Un'opera a metà fra commedia nostalgica e dramma generazionale di Philip Kaufman con Ken Wahl e Karen Allen. Bronx, 1963: le disavventure di un gruppo di ragazzi tra risse, problemi familiari e amori.

LA PROSSIMA VOLTA IL FUOCO
1993, Raidue alle 0,40; dur. 78'

Dramma psicologico di Fabio Carpi con Jean Rochefort e Marie-Christine Barrault. Ogni anno il professore Amedeo va in visita dall'anziana madre con la moglie la figlia. L'atmosfera lo porta a fantasticare di uccidere la madre...

ANTENNA

Elenoire Casalegno, Tinto Brass, Vittorio Feltri e Isabella Ferrari ospiti di Daniele Luttazzi (*Barracuda*, Italia 1, alle 23,15), un primatista del mondo di sollevamento pesi denuncia il doping nelle palestre (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), al Parioli si parla di «storie di vita» con Pierangelo Buttafuoco Paola Rivetta (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, alle 23,15), Gad Lerner parla della crisi interna ai Ds per la poltrona di sindaco Bologna (*Pinocchio*, Raidue, alle 22,35), Piero Marrazzo parla di come risolvere i problemi dei telefonini (*Mi manda Raitre*, Raitre, alle 20,50).

A parte *Quelli che il calcio* *Mai dire gol* («i soli a mantenere schema moraviglioso»), Antonio Albanese non vede programmi comici geniali, ma soltanto varietà illegali: «Stiamo vivendo un periodo di grande volgarità, c'è poco rispetto verso pubblico».

Nicoletta Orsomando racconta che il giorno del primo annuncio (il 22 ottobre 1953) non era affatto emozionata: «Tanto, chi mi vedeva? La tv era in fase sperimentale». Dice di non riuscita a fare un lavoro di tipo giornalistico perché non aveva santi in paradiso e che la fine delle annunciatrici è cominciata con l'avvento di Carosello: «Si doveva ricavare spazio ci abbiamo rimesso noi». Nei confronti delle colleghe non nutre rivalità, ma anzi prova affetto per la vecchia guardia: Rosanna Vaudetti, Paola Perissi, Annamaria Gambineri («ho cercato di starle vicina durante la depressione»). Quanto alle più giovani, vivono l'annuncio come un biglietto da visita: Alessandra Canale, per esempio, non le piace perché si agita troppo. Della televisione di oggi apprezza molto Milly Carlucci, Mike Bongiorno («è inarrivabile»), mentre vede «tanto giù» Pippo Baudo.

Secondo Massimo Giletti, l'impresa più difficile per un personaggio della televisione è non lasciarsi traviare dal successo: «E' una brutta bestia, ti fa sbandare senza che nemmeno te ne riesci ad accorgere. Se non hai equilibrio, sei fregato: pensi di essere Dio, perdi di vista che l'unico grande Dio è la tv. ti sfugge persino che il pubblico ha un telecomando, per saltarti, oscurarti, spegnerti...».

Da qualche giorno, il notiziario ufficiale della Curia di Modena (una striscia da 5/8 minuti di appuntamenti religiosi, celebrazioni e attività varie) viene trasmesso il venerdì sera da Teleradiocittà, l'emittente vicina alle cooperative rosse.

SGARBI
Vittorio Sgarbi sul fatto di vestirsi sempre nello stesso modo: «Sono come un prete, esprimo idee. Non devo far vedere. Potrei vestirmi con una tonaca. Dovendo coprire tutto, mi vesto di blu perché non so dove di sera».

Se dovesse indicare un'idea vincente dell'intero ciclo di *Striscia la notizia*, Antonio Ricci, direbbe le diapositive mimate da Enzo Iacchetti.

RICCI
Antonio Ricci su *Sanremo*: «Laetitia è casta, Fazio laetitio castissimo, anche po' pretino».

Giorgio

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 **Euronews** [3154]
6.30 **Tg1 - Rassegna stampa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) [1665932]
6.50 **Unomattina** con A. Clerici, L. Giurato [3552046]
8.30 **Tg1 flash** Lis [26425]
9.30 **Tg1 flash** [3991046]
9.45 **Dieci minuti di...** [69-49406]
9.55 **Fontana di Trevi** Film (comm., 1960) con C. Villa, C. Croccolo. Regia C. Campogalliani [85-711593]
11.35 Rubrica con L. Sardella J. Mejello. [9498241]
12.25 **Che tempo fa** [6441661]
12.30 **Tg1** [64425]
13.30 **Telegiornale** [36406]
13.55 **Tg1 Economia** [8409574]
14.05 **Il tocco di un angelo** Telefilm "Il muro" [21]
15.00 **Il mondo di Quark** Documentari "Big Cat Diary" [19932]
15.45 **Solletico** Varietà per ragazzi [3341241]
17.35 **Oggi Parlamento** [6512796]
17.45 **Prima del Tg** [563951]
Tg1 [69135]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [6339609]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco con C. Conti [626663]
19.30 **Che tempo fa** [19]
20.00 **Telegiornale** [67222]
20.35 **Il fatto** con E. Biagi [6963512]
20.40 **La Zingara** Gioco [3478932]
due passi cielo Film-tv con G. Boschi, P. Quartullo [531375]
22.45 **Donne al bivio dossier** con D. Bonito [7530951]
23.15 **Tg1** [1615406]
Tv Rider - Missione Capricorn [6305683]
0.15 **Tg1 Notte - Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** [83907]
0.45 **Rai Educational** Il grillo [2294162]
1.10 **Rai educational** Aforismi [67991365]
Sottovoce con G. Marzullo [2215655]
1.45 **Dalle parole ai fatti** [4053100]
2.10 **Le inchieste del commissario Maigret** Film-tv [63822549]
3.05 **Helzacomic** [3253548]
3.35 **Separé** [3174452]
Il macchiettaro [50687520]

RAIDUE

7.00 **cart mattina** Varietà per ragazzi [76212661]
9.45 **Quando si** Soap opera [7857680]
10.05 **Santa Barbara** Soap opera [6719135]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [2279628]
11.10 **Meteo** [3665593]
11.15 **Tg2 Mattina** [1992241]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** con M. Giletti [4241]
12.00 **I fatti vostri** Varietà con M. Giletti [61338]
Tg2 Giorno [9390]
Tg2 Costume e società [23932]
13.45 **Tg2 Salute** [1553580]
14.00 **vediamo in tv** Varietà e cure P. Limiti [2226]
14.20 **Io** Rubrica a di P. Limiti [953512]
16.00 **La vita** Rubrica di attualità [3870]
16.30 **Tg2 flash** (anche alle 17.15) [441116]
18.15 **Meteo** [8345115]
18.15 **Tg2 flash** Lis [8376357]
Rai Sport Sportsera [5459845]
18.40 **In viaggio Sereno variabile** Rubrica con Osvaldo Bevilacqua [2963796]
19.05 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm "Rapina all'ufficio postale" [112087]
20.00 **Il lotto alle otto** M. Giletti [74]
Tg2 - 20.30 Notiziario diretto da C. J. Mimun [55357]
Sotto inchiesta Telefilm "In difesa di donna" [823319]
22.35 **Pinocchio** Attualità con G. Lerner [5873116]
23.40 **Estrazioni del Lotto** [1625512]
23.45 **Tg2 Notte - Meteo** [3767593]
0.15 **Neon** [3985704]
Oggi al Parlamento Attualità [812691]
0.40 **prossima volta fuoco** Film (dramm., 1993) con J. Rochefort, M.C. Barrault. Regia di F. Carpi [7992641]
1.55 **Non lavorare stanca?** G. La Porta [3771610]
2.05 **Sanremo compilation** [8048276]
2.50 **Diplomi universitari a distanza** [61804181]

RAITRE

6.00 **Tg3 e TgR - Sveglia Tv** (ore 6.00, 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [7394851]
8.30 **Rai educational** Media/Mente - La storia siamo noi: Dalla fuga al ritorno - La macchina cinema [5981318]
10.00 **I trafficanti** Film (comm., 1947) con C. Gable, D. Kerr. Regia di J. Conway [3813609]
12.00 **Tg3** Notiziario da E. Chiodi [41932]
12.15 **Rai sport notizie** [6452777]
Telesogni Rubrica a cura di C. Ferretti [638767]
13.00 **La melavisione** Favole e cartoni animati [73154]
Mille e una con Losa [1024767]
14.00 **Tg regionale - Meteo** [91898]
14.20 **Tg3** [7813241]
14.40 **Articolo 1 - Notizie e offerte lavoro** [2645135]
15.00 **Question time** Interrogazioni con risposta immediata [32048]
16.00 **sport pomeriggio sportivo** [7541809]
17.00 **Geo & Geo** Documentari a cura di S. Sagramola [75834]
18.30 **Un posto al sole** Soap opera con Sardo [2203]
19.00 **Tg3 - Tg regionale** [33932]
Blob [9949932]
20.00 **Le nuove avventure di Superman** Telefilm [96425]
Mi Rubrica con P. Marrazzo [619116]
Tg3 [65357]
Tg regionale [1450357]
22.55 **Sfide** Attualità [3242628]
Onda anomala [4639]
Tg3 La notte - In edicola - Notte cultura - Meteo [7914520]
1.15 **Fuori orario. Cose (mai) viste** [7239013]
2.10 **Telecamere** Replica [8861033]
2.40 **Star Trek** Telefilm "Equilibrio perduto" [6141297]
3.25 **Colomba solitaria** Telefilm [6127617]
4.10 **Alla ricerca dell'anima** [5916346]
4.40 **Nottejukebox** [69416471]

CANALE5

6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** - Lettura delle prime pagine dei quotidiani in edicola [2644512]
8.00 **Tg5** [2618796]
8.45 **Vivere bene** Rubrica attualità medica [2632086]
10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (Replica) [1969241]
11.25 **Un detective in corsia** Telefilm "Una colossale" [12090749]
12.30 **Nonno felice** Sit-com "Cupido colpisce ancora" [3664]
13.00 **Tg5 Giorno** [4593]
Sgarbi quotidiani Rubrica di attualità [69785]
13.45 **Beautiful** Soap opera [263226]
14.15 **Uomini e donne** Talk-show Maria De Filippi. [7929154]
15.45 **Perché** Film-tv (dramm., 1994) con A. Archer, J. Heard. Regia di R. Markowitz [4583067]
17.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica di attualità condotta da C. Parodi [9953357]
18.35 **Passaparola** Gioco presentato da G. Scotti [6159593]
20.00 **Tg5** [9947]
Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza Varietà condotto da Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Roberta Bellini [9626]
21.00 **Coppie** Talk-show con M. Filippi. Regia di L. Basile [7999574]
23.15 **Maurizio Costanzo show** Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte. Regia di P. Pietrangeli [1979970]
1.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [6138013]
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà con Ezio Greggio, Enzo . Regia di Roberta Bellini (Replica) [6131100]
2.00 **La boratorio 5** [6940742]
3.00 **Vivere bene** Rubrica (Replica) [1922549]
4.15 **Tg5** [7993907]
4.45 **Verissimo** (R) [5221723]
5.30 **Tg5** [79501655]

ITALIA 1

6.10 **Ocean girl** Telefilm [5179628]
6.40 **Cartoni animati** [537-08203]
Mc Gyver Telefilm "Solamente affari" con R. Dean Anderson [124-2116]
10.15 **Scaramouche** Film (avv., 1952) con S. Granger, E. Parker. Regia di S. Sidney [5991609]
12.20 **sport** [3456135]
12.25 **Studio aperto** [1704609]
12.50 **Fatti e misfatti** [575067]
13.00 **Otto sotto un** Telefilm "Steve alla sbarra" [2135]
Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni [5222]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [71067]
14.20 **Colpo fulmine** Gioco con W. Nudo, R. Ream. Regia di C. Laudisio [500593]
15.00 **Fuego!** Varietà [2999]
15.30 **Beverly Hills, 90210** Telefilm [5086]
16.00 **Bim bum bam** Cartoni [60135]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Trappola in fondo al mare" - 1ª parte [92932]
18.30 **Studio aperto** [73992]
18.55 **Studio sport** [9466509]
Una bionda per papà Telefilm "Amori corso" [2715]
19.30 **La** Telefilm "Frida: la grande sfida" con F. Drescher [1066]
20.00 **Sarabanda** Gioco E. Papi [50135]
20.45 **L'esercito delle dodici scimmie** Film (fant., 1996) con B. Willis, B. Pitt. Regia T. Gilliam [4961883]
23.15 **Barracuda** con D. Luttazzi [5033319]
0.15 **Studio aperto - La giornata** [6973487]
Fatti e misfatti [2207297]
0.35 **Studio sport** [5802617]
1.00 **Fuego!** Varietà (Replica) [6139742]
1.30 **I giorni dell'ira** Film (western, 1967) con G. Gemma, A. Bosic. Regia di T. Valerii [5023164]
I ragazzi terza C Telefilm "Il sosia di Bruno Scacchi" [6928520]
4.30 **Acapulco heat** Telefilm [6939636]
5.30 **Il mio amico Ricky** Telefilm [11487029]

RETE4

6.00 **Un volto, due donne** Telenovela [1941338]
Guadalupe Telenovela [3578080]
8.30 **Rassegna stampa** Lettura prime pagine dei quotidiani [3997222]
Renzo e Lucia Telenovela [4367951]
9.40 **Peste e corna** A tu per tu . Gervaso [9671574]
9.45 **Huracan** Telenovela con E. Palomo [7678654]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera K. Zimmer [5829715]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [1948260]
11.40 **Forum** Rubrica presentata P. Perego [3249961]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [4845]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco presentato . Bongiorno con la partecipazione . Trevisan [69970]
15.00 **Sentieri** Soap opera [23390]
16.00 **Tre donne per polo** Film (comm., 1964) con G. Ford, G. Page. Regia di D. Mann [14-1715]
18.00 **Il prezzo è giusto** Gioco presentato da I. Zanicchi [82067]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da Emilio Fede [7343796]
19.30 **Colombo** Telefilm "Assassinio a bordo" 1ª parte [4975601]
20.40 **La macchina del tempo** Documentari presentati Alessandro Cecchi Paone [1129241]
23.00 **The wanderers - I nuovi guerrieri** Film (dr., 1979) con K. Wahl, J. Friedrich. Regia P. Kaufman [9325561]
1.30 **Tg4 Rassegna stampa** [3110013]
1.50 **L'albero Guernica** Film (dramm., 1975) con Melato, C. Spiga. Regia di F. Arrabal [22985029]
3.25 **Peste** Rubrica di attualità cura di . Gervaso (Replica) [93868758]
3.30 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima (Replica) [9846891]
3.50 **Il principe azzurro** Varietà (Replica) [1530723]
5.10 **Eurovillage** Replica [51-61907]

TELEMONTECARLO

7.00 **Airwolf** Telefilm [82563]
8.00 **I ragazzi della prateria** Telefilm [2607660]
8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [1260203]
9.00 **La superba creola** Film (comm., 1947) con R. Harrison, . O'Hara. Regia di J.M. Stahl. All'interno **Telegiornale** (alle ore 10.00) [5317796]
11.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [7485951]
12.30 **Tmc Sport** [79222]
12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [4836864]
13.05 **Ellery Queen** Telefilm [204512]
14.00 **Un uomo per tutte stagioni** Film (dramm., 1989) con C. Heston, Sir J. Gielgud. Regia di C. Heston [406154]
16.45 **Tappeto volante Tappeto volante** Talk-show con Luciano Rispoli la partecipazione di S. De Grenet. Regia di A. Gigante [465390]
18.00 **Zap zap tv** Programma per ragazzi con Alessandra Luna, Ettore Bassi [6760989]
19.15 **La signora e il fantasma** Telefilm [938338]
19.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [112932]
19.55 - **Vail '99** [7964086]
20.30 **Sci Campionato del mondo** Super Gigante femminile. In diretta da Vail [74512]
21.30 **Trenta minuti** Settimanale d'informazione [5048]
22.00 **Inganno fatale** Film-tv (thriller, 1994) [7698749]
0.05 **Telegiornale - Meteo** [74153]
0.30 **Sci Campionato mondo - Vail show** In diretta da Vail servizi, interviste e commenti sui campionati del mondo sci alpino [7553638]
1.55 **Tappeto volante** Talk-show con Luciano Rispoli con la partecipazione . Grenet. Regia di A. Gigante (Replica) [2580 7487]
3.05 **Cnn** Collegamento in diretta via satellite con la rete televisiva americana [33217297]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17.30; 18; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Questioni di soldi; 9.00 Cultura; 9.05 Radio anch'io; 10.00 Millevoci lettere; 11.17 Radioacolori; 12.05 Come vanno gli affari; 12.32 Millevoci sport; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14. Senza rete; 14.30 Titoli; 16.00 Noi Europei; 17.00 Come vanno gli affari; 19.32 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; universale musica leggera; 21.05 L'udienza aperta; 22.03 Per noi; 23.10 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.
RADIODUE 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 19.30; 22.30.
6.00 Buongiorno di ... e ora?; 8.50 "Una sola voce" originale radiofonico; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.35 telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con R. Vecchioni; 13.00 Hit-parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers; 16. Jefferson; 18.02 Caterpillar; 20.02 I Duellanti; 21.20 Suoni e ultrasuoni; 22.40 Crackers; 23.45 Alcatraz; 0.30 Stereonotte; 4.00 Permesso di soggiorno.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45;
8.30 I giornali radio europei; 9.45 Giornali in classe; 10.35 L'opera a pezzi: gli "Otelli"; 11.00 Accadde domani; 12.00 Incontro con Jeffrey; 12.20 Inaudito; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.04 Lampi d'inverno; 19.01 Hollywood party; 19.45 suite; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Stag. sinf. Concerto dir. da P. Rundel. Musiche di Adams, Copland, Haydn; 22.30 Oltre il sipario.

TMC2

10.00 **Coloradio giallo** La radio in diretta tv [73879203]
13.00 **Arrivano i nostri** [594203]
14.00 **Tg Flash Notiziario** [688222]
14.05 **1+1+1 con Raf** [2603970]
14.30 **Vertigine** [2038406]
15.20 **Coloradio rosso** La radio in diretta tv [3643628]
16.30 **A me place** [445338]
17.00 **Help con Red Ronnie** [989683]
18.00 **Coloradio** [272203]
19.30 **Tg Flash Notiziario** [367951]
20.00 **The Lion Network** [758048]
20.40 **Oltre i limiti** Telefilm [2718861]
21.30 **Poltergeist** Telefilm [881593]
22.30 **Coloradio viola** La radio in diretta tv [383989]
23.00 **Tmc2 Sport** [430066]
sport magazine

TELE +

9.05 **Ci sarà a** Film (dr., 1996) con D. Reymond [8459203]
10.35 **Il prezzo perdono** Film (dramm., 1997) C. Brancoli [2341574]
parole giurati Film (dramm., 1997) [4169854]
14.05 **Frontiere inesplorate** [3665777]
15.05 **Il ciclone** Film (comm., 1996) [343425]
16.35 **A Gilliam per il suo comple** Film [2663389]
dicono I love you Film [3364086]
19.30 **Com'è** [1435425]
20.35 **Naked** Telefilm [791864]
21.00 **Chi pesca trova** Film [3645999]
22.35 **In & out** Film (comm., 1997)

TELE +

10.15 **Homicide** Telefilm [1761376]
11.05 **Aria famiglia** Film (comm., 1997) [9811749]
12.50 **Ruby bridges** Film (comm., 1997) con P. A. Miller, K. Pollack [5055316]
14.20 **Love etc.** Film (sent., 1997) [5429357]
16.00 **Hollywood confidential** Film (th., 1997) con E. J. Olmos, R. Aiello [553660]
17.30 **Inseguiti** Film (az., 1996) S. [5854965]
19.05 **Febbre 90°** Film (comm., 1997) [4017116]
20.45 **She's so lovely-così carina** Film (comm., 1997)
22.15 **Surviving Picasso** Film (biogr., 1997) con A. Hopkins

RETE A - MTV

10.00 **Mtv Mix** [2513154]
12.00 **Kitchen** Il nuovo show di A. Pezzi [42951]
13.00 **Easy** [219660]
14.30 **European Top 20** La classifica dei top singles d'Europa [30110]
15.30 **Mad 4 hits** [52116]
17.00 **Select Mtv** [495045]
19.00 **News & News** [7883]
19.30 **Mtv easy** [6154]
20.00 **European top 20** La classifica dei 20 top singles d'Europa [2654]
X-Posed video led [23864]
22.30 **Kitchen** Il show di A. Pezzi [52390]
Super adventure team [1664]
24.00 **Unplugged**

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati vicino programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) sull'Unità ShowView (nel che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)260.216.16.
Dicitura del Copyright

I Di
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; ; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Il Perugia deferisce Roccati



PERUGIA. Il Perugia ha deferito ieri al Collegio arbitrale della Lega il portiere Marco Roccati per le dichiarazioni fatte nel corso della trasmissione televisiva di Italia 1 «Controcampo». In [illegible] comunicato, il club umbro «contesta gli addebiti mossi da Roccati nei confronti della società, ritenuti non veritieri e diffamatori, e chiede conseguentemente l'irrogazione della sanzione della multa, nel massimo di quanto previsto dall'accordo collettivo». In tv, Roccati ha raccontato di essere stato messo fuori rosa senza spiega[illegible] convincenti e di essere costretto ad allenarsi lontano dai compagni anche durante lo svolgimento [illegible] partite. Intanto, ieri si è allenato per [illegible] prima volta con la squadra di Castagner [illegible] 29enne centrocampista finlandese Lehkosuo, ingaggiato dall'Hjk. A causa della probabile squalifica di Tedesco, Lehkosuo potrebbe giocare domenica contro la Lazio.

Tour? Pantani decide [illegible] maggio

SAN MARINO. «E' ancora presto per dire [illegible] Pantani parteciperà o no al Tour de France. Prenderemo una decisione verso i primi di maggio». Il ds della Mercatone Uno, Giuseppe Martinelli - in una intervista alla tv sammarinese - ha parlato dei programmi agonistici di Marco Pantani (nella foto): «Non abbiamo mai detto che il nostro campione non parteciperà al Tour: abbiamo solamente dichiarato che il Tour non è disegnato apposta per le sue caratteristiche. Il nostro obiettivo è vincere il Giro e poter aspirare a partecipare al Tour». A proposito di Giro, il campione del mondo Camenzind, alla presentazione della Lampre, ha messo in dubbio il ruolo di favorito di Pantani: «Il 15 maggio partiremo tutti da zero: dopo 22 giorni di gara si vedrà chi avrà fatto meglio. Sulla carta, le salite dicono che la corsa rosa favorisce il Pirata, ma è [illegible] vedere. Il quarto posto nel '98 mi stimola».

OGGI IN TV

12,15	Sport Notizie	Raitre
12,20	Studio sport	[illegible] 1
12,30	Tmc Sport	Tmc
15,50	**Scherma.** Gran Prix Martini da Budapest. **Sci.** Speciale Mondiali di Vail	[illegible]
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
19,55	Speciale sui Mondiali di sci a Vail	Tmc
20,30	[illegible]. Mondiali di [illegible]: superG femminile	Tmc
23,00	Tmc2 sport. Magazine: Crono	Tmc2
0,25	Vail show	Tmc
0,35	Studio sport	Italia 1

Giornata nera per gli allenatori: dalla clamorosa decisione della federazione inglese alle due panchine saltate in Italia

Il citì Hoddle cacciato per l'offesa ai disabili



Hoddle e, a sinistra, il tifoso che ha agitato la conferenza stampa di Londra

LONDRA
DAL NOSTRO [illegible]

Il «karma», questa volta, si è rivoltato contro di lui. A una settimana dall'attesa rivincita dei Mondiali [illegible] i campioni della Francia, il tecnico della Nazionale inglese Glen Hoddle è stato licenziato dalla Football Association.

Il clamore suscitato dalla sua intervista di sabato scorso al *Times*, in cui aveva sostenuto che «si raccoglie quello che si *semina*», che i disabili pagano in questa vita le colpe di vite passate, lo ha condannato. Dopo tre giorni di titoloni dei giornali, di polemiche, di smentite [illegible] di controaccuse, l'indignazione popolare è prevalsa su ogni altra considerazione. Chi [illegible] difendeva la libertà di parola [illegible] di pensiero, sostenendo che Hoddle doveva essere valutato per il suo lavoro di tecnico e non per le convinzioni religiose, [illegible] stato travolto.

A furor di popolo, 24 ore dopo un intervento del primo ministro Tony Blair che [illegible] molti era parso [illegible] condanna, il divorzio è stato consumato in [illegible] comunicato che David Davies, responsabile ad interim della Federazione calcistica inglese, ha letto davanti alle telecamere. Mezz'ora dopo è comparso anche Hoddle, il quale fino a poche [illegible] prima aveva sostenuto che [illegible] si sarebbe mai dimesso. Pallido, incerto, protetto da due poliziotti, ha parlato di «un grave errore di giudizio» nel dire quello che aveva detto, ha affermato che [illegible] sua intenzione offendere nes[illegible], ha esplicitamente chiesto [illegible] a chiunque si fosse ritenuto offeso. Troppo poco, troppo tardi.

Il suo posto sulla panchina, per l'incontro con la Francia, sarà preso da Howard Wilkinson, [illegible] allenatore del Leeds [illegible] ora responsabile del settore tecnico federale. Sul dopo non una parola; ma a Londra circolano con insistenza voci secondo cui David Platt, l'ex capitano della Nazionale che proprio ieri ha lasciato dopo due [illegible] l'incarico alla Sampdoria, è destinato [illegible] diventare primo assistente di Wilkinson, che lo ha in grande stima, [illegible] poi suo naturale [illegible] L'altro grande candidato, Bryan Robson, si è già autoescluso.

«Con rincrescimento - ha detto Davies - la Football Association e Glen Hoddle hanno deciso di porre fine al contratto che [illegible] lega. La situazione era sempre più insostenibile e Hoddle accetta di avere commesso un errore di giudizio». Davies ha parlato di «giornate dolorose», ha ammesso la «gravità dell'offesa ai disabili», ha ricordato l'impegno di Hoddle alla guida della Nazionale.

Parole, ormai, superate da un divorzio che non fa l'unanimità fra i tifosi (e ieri, durante la breve conferenza stampa, c'è stato un clamoroso incidente quando uno di loro ha superato i controlli ed è entrato urlando nella sala dove Davies parlava). Neppure una commovente lettera di Zara Hoddle, figlia tredicenne del tecnico, ha salvato la situazione.

«Voi e io - aveva detto Hoddle nell'intervista al *Times* - abbiamo avuto due mani, due gambe [illegible] cervello decente. Alcuni non nascono così [illegible] c'è una ragione. E' l'effetto del karma di un'altra vita. (...) Quello che si semina si raccoglie. Bisogna fare un esame della propria vita [illegible] domandarsi perché La ruota gira». Le critiche [illegible] state immediate, da ogni parte: «Parole rozze, insensibili, offensive»; «Una superstizione emersa [illegible] secoli neri». [illegible] la sensazione - aveva precisato il ministro per lo Sport Tony Banks - che chiunque attribuisca un handicap all'eredità di un'altra vita venga da un altro mondo». Fino ai titoli dei giornali, [illegible] «Vattene» che il *Sun* pubblicava ieri [illegible] tutta la prima pagina mentre invano sul rivale *Mirror* Hoddle tentava [illegible] propria difesa.

Senza parlare di Tony Blair: «Se ha davvero detto quello che è stato riportato, allora ha torto. Sarebbe difficile e offensivo che rimanesse al suo posto». Dovrebbe dimettersi, quindi? «Sì». Poche e isolate le voci in sua difesa, come quella di Lord Ashley, disabile egli stesso, il quale si è domandato «se davvero si devono licenziare i tecnici di calcio per mancanza di diplomazia: Hoddle ha ogni diritto di esprimere le proprie opinioni, ha diritto alle sue convinzioni religiose». La verità, forse, è che tifosi [illegible] Football Association aspettavano un incidente come questo per fargli pagare [illegible] la [illegible] nella guaritrice Eileen Drewery, le polemiche suscitate dal suo «Diario dei Mondiali» (con le vicende, per esempio, di Gascoigne ubriaco), persino le pecche della sua vita privata. E poi la Football Association [illegible] sentito sul collo il fiato della Nationwide, sponsor della Nazionale a suon di miliardi, che [illegible]veva preso le distanze. La strada era segnata.

Fabio Galvano



Il tecnico inglese aveva detto che i portatori di handicap pagano in questa vita le colpe di vite passate Tardivo [illegible] vano il suo pentimento: «E' stato un errore di giudizio»

Samp a fondo, Platt si dimette

E a Vicenza, Reja al posto di Colomba

Panchine che saltano come tappi [illegible] champagne. Un martedì [illegible] per Sampdoria e Vicenza, che [illegible] distanza [illegible] poche [illegible] cambiano l'allenatore. Platt si [illegible] dimesso e a sorpresa, nelle prossime ore, è atteso il ripescaggio di Spalletti. Colomba è stato esonerato e immediatamente sostituito [illegible] Edy Reja. Gli ultimi rovesci (sconfitte con Perugia [illegible] Fiorentina) sono stati fatali [illegible] chi da tempo [illegible] sul filo del rasoio.

Platt, subentrato a Spalletti alla vigilia della partita [illegible] il Milan del 20 dicembre scorso, aveva ottenuto la [illegible]cia «a tempo» dal presidente Mantovani, restio a cambiare di nuovo la guida tecnica e, soprattutto, propenso a credere ancora nell'ex centrocampista inglese. Ma è stato Platt a rompere gli indugi mettendo fine ad un matrimonio che in sei partite aveva portato soltanto tre punti, precipitando la Samp in una situazione di classifica disperata.

Ieri mattina l'inglese, che aveva un contratto triennale e che [illegible] guidato i blucerchiati quasi in maniera informale, dalla tribuna, [illegible] essendo in possesso del regolare patentino [illegible] allenatore, ha incontrato Mantovani nella sede della società. Quindi è partito per Londra da dove ha diffuso un comunicato: «Proprio quando [illegible] trovavo in una fase di apprendistato avrei fatto volentieri [illegible] di tanti ostacoli messi sulla mia strada, compresi alcuni problemi di carattere burocratico. Conside[illegible] il mio affetto per la Sampdoria, ho ritenuto che questa fosse la migliore soluzione per la società che adesso potrà lavorare con [illegible] tecnico italiano qualificato. E' stata sicuramente una decisione [illegible] facile [illegible] prendere. Un posto in se[illegible] A è vitale per [illegible] futuro della Sampdoria. Vorrei ringraziare il presidente Mantovani per avermi affidato il primo importante incarico tecnico della carriera, capirà dalle mie azioni che io amo la Samp quanto lui».

Il presidente è apparso sorpre[illegible] aveva appena concesso all'ex campione inglese [illegible]tte giorni di tregua [illegible] attesa del risultato della delicata sfida [illegible] il Cagliari. Mantovani non ha commentato la decisi[illegible] di Platt, affidandosi ad un comunicato in cui la società, fra l'altro, afferma [illegible] «accettare [illegible] dolore tale scelta». Subito dopo [illegible] iniziata la ricerca del sostituto del tecnico che il presidente aveva voluto suscitando un vespaio di polemiche. Da tempo circolavano i nomi di Reja [illegible] Giorgi, e mentre il primo si accasava a Vicenza, [illegible] presidente ha deciso di puntare su Spalletti.

Ieri [illegible] mancava ancora l'ufficialità, [illegible] non dovrebbero esserci altri colpi di scena. Una mossa che conferma [illegible] i rapporti fra l'allenatore toscano e il club blucerchiato siano rimasti buoni anche dopo l'esonero, reso inevitabile da [illegible] preoccupante [illegible] di risultati. Mantovani ha preferito evitare un salto nel buio affidandosi ad un uomo che conosce bene lo spogliatoio, anche se nei [illegible] in cui ha occupato la panchina [illegible] pdoriana [illegible] ha avuto un grande feeling con tutti i giocatori, alcuni dei quali gli rimproveravano di curare più l'aspetto fisico che quello tattico.

La squadra ha saputo nel pomeriggio [illegible] Bogliasco, prima dell'allenamento diretto da Veneri, l'uomo che ha affiancato Platt durante la [illegible] breve e sfortunata avventura genovese e che adesso andrà via perché, ha spiegato, «non farò il secondo a nessuno». A rappresen[illegible] la Samp, soltanto il team manager Aiazzone. Presenti anche venti tifosi che hanno contestato i giocatori esponendo lo striscione «Vergognatevi tutti». [illegible] proprio per ritrovare tranquillità in vista del Cagliari, la Samp è da stasera in ritiro a Carrara.

Diversa la situazione di Colomba. E' stato il neo presidente Aronne Miola a deciderne il siluramento dopo il tracollo di Firenze. Lunedì sera ha riunito i più stretti collaboratori [illegible] già nella notte ha comunicato a Colomba l'esonero. Amareggiato [illegible] tecnico uscente: «Non me l'aspettavo prima dello scontro diretto di domenica contro il Piacenza, [illegible] lo meritavo. I rinforzi che avevo chiesto sono appena arrivati, [illegible] mi è stato da[illegible] il tempo di sfruttarne l'inserimento. In alcuni scontri diretti, con Bari, Cagliari, Salernitana [illegible] Venezia, abbiamo raccolto dieci punti e quindi c'erano delle buone possibilità di arrivare al traguardo finale della salvezza».

Già ieri pomeriggio la squadra era nelle mani di Reja che ha firmato soltanto fino al 30 giugno. L'ex tecnico di Brescia e Torino, al debutto in serie A, avrà a disposizione un Vicenza rinnovato dopo [illegible] restyling del mercato di riparazione. Reja ha spiegato di voler mettere da parte ogni prudenza [illegible] punterà su un coraggioso 3-4-3. Da stasera squadra in ritiro: prima a Bassano, poi [illegible] Castelfranco Veneto.

[illegible] Vergnano

[illegible] E CONTRO



LUCIANO [illegible] (presidente Figc): «Dispiace per il tecnico. Ma non condanno la decisione. Frasi sconcertanti, difficile far finta di nulla. Un uomo di sport deve rispettare tutti, specie i disabili, molti dei quali danno lezioni, [illegible] esempio anche [illegible] sportivi».



DINO [illegible] (ct della Nazionale azzurra): «Non mi piace entrare nel merito della decisione presa dalla federazione inglese. Non spetta a [illegible] giudicare. Di sicuro Hoddle ha detto cose pesanti e nessuno può permettersi di dire la prima cosa che gli viene in mente».



MARCELLO LIPPI (all. Juve): «Premesso che le parole di Hoddle mi sembrano fuori dal mondo, non giudico. Mi sembra una decisione dettata anche da altre cose. Evidemente c'è dell'altro, [illegible] frase infelice [illegible] stata la goccia che ha fatto traboccare [illegible] vaso».



[illegible] TRAPATTONI (all. Fiorentina): «Come principio, bisogna scindere il discorso sportivo. Ma non si può più giudicare un tecnico solo da schemi e risultati. Dobbiamo trasmettere valori positivi, specie da quando ci sono l'Europa comune, piattaforme digitali e Internet».



BOGDAN TANJEVIC (ct basket): «Un ct ha responsabilità [illegible] il pubblico: deve misurare le parole, insegnare l'educazione, [illegible] l'esempio. Hoddle? Eccessivo. Non mi schiero con lui né mi scandalizza l'esonero. Sarei pronto a essere licenziato, per simili dichiarazioni».

DIETRO LE QUINTE

Davanti alle telecamere di «Porta a Porta» cadono i veli e Todt regala una divertente gaffe su Badoer

Si confessano i peccati ai piedi della Rossa

Pantani e l'industriale Rana battono Schumi e Irvine: andiamo a 300 all'ora

ROMA. La Signora in Rosso, cioè la Ferrari, ha mille volti. Le sembianze di vetture dal fascino straordinario, quelle di Schumacher e Irvine, ovviamente, ma anche i [illegible] noti di tifosi eccellenti [illegible] Luciano Pavarotti (in collegamento video), Gabriel Batistuta, Roberto Mancini, Marco Pantani, Melba Ruffo, Simona Tagli, Gianfranco Ferrè. Un tuffo all'interno della Scuderia più amata ieri in [illegible] a Porta», la trasmissione di Bruno Vespa fra passione e tifo.



Michael Schumacher, 30 anni compiuti il 3 gennaio scorso, si appresta a iniziare la [illegible] quarta stagione alla Ferrari

Sentimenti mescolati alla voglia [illegible] trasgressione che [illegible] Gran Turismo [illegible] volte provocano. A 290 km all'ora in autostrada: è la velocità alla quale confessa [illegible] andare, con [illegible] sua Ferrari, l'industriale Giovanni Rana, [illegible] Vespa chiede alla polizia stradale [illegible] essere clemente. Rispondendo alle domande del conduttore, anche Schumacher e Irvine hanno ammesso di viaggiare a velocità proibite: 2[illegible] km all'ora il tedesco (ma in Germania dove è consentito), 200 l'irlandese «amico dei poliziotti intorno a casa mia». Marco Pantani li batte: ha rivelato di [illegible] arrivato «vicino ai [illegible] sua Porsche. Più attento ai limiti di velocità Batistuta: «Al massimo vado a 140, anche perchè sovente ho in auto i figli».

Brividi, ma anche momenti di panico. Gaffe in diretta, a proposito della velocità, da parte di Jean Todt. Quando Vespa ha chiesto a Luca Badoer, collaudatore della Ferrari, come guida su strada, il ds ferrarista ha interrotto il pilota: «Lui va piano perchè deve sempre guardare qua e là per cercare la figa». Risatine [illegible] imbarazzo mentre Todt, che non è perfettamente padrone della lingua, non [illegible] rendeva conto di quanto aveva detto.

Si [illegible] parlato e si [illegible] visto [illegible] Formula 1, dal pit-stop effettuato con la solita maestria dai meccanici sulla F300 (3"05 [illegible] quarto tentativo per cambiare i quattro pneumatici) ai discorsi sul prossimo campionato («Non [illegible] parliamo», ha detto il presidente Luca Montezemolo, ma l'obiettivo è già stato dichiarato: fare meglio del 1998 e soprattutto cominciare subito bene...).

Schumacher e Batistuta hanno spiegato la loro amicizia. «Sono tifoso della Ferrari e sono andato al Mugello. Così ho conosciuto Michael e sono diventato un [illegible] fan». Stima [illegible] fedeltà ricambiate dal pilota tedesco: «La Fiorentina [illegible] la [illegible] squadra». In precedenza Vespa aveva mandato in crisi il bomber viola e fatto scoppiare a ridere Roberto Mancini. A proposito del gol segnato dall'argentino in Supercoppa e dedicato in diretta tv alla moglie Irina, ha detto: «Questo gol lo ha dedicato alla [illegible] fidanzata». Dopo quella dedica Batistuta [illegible] al centro di un fiume di pettegolezzi sulla [illegible] vita privata e dovette convocare una conferenza stampa per dire che non si era separato dalla moglie e non [illegible] amanti. Mancini ha poi aggiunto, nei camerini: «La Fiorentina è [illegible] squadra [illegible] battere, [illegible] in F1 quest'anno vincerà [illegible] Ferrari».

Un happening, insomma. Fra gli ospiti anche Vincenzo Sarno, il ragazzino di Secondigliano all'onore delle cronache per [illegible] stato portato, [illegible] 10 anni, al Torino. Il bimbo [illegible] è seduto tra Batistuta e Mancini. Difficile strappargli una parola, si è trasformato solo quando ha potuto palleggiare con i due campioni. Ma alla fine si è sciolto: Vespa gli ha chiesto se da grande vorrà giocare nel Napoli. «No - ha risposto Enzino, in tuta gran[illegible] -, mi piacerebbe la Juve...». **[r. s.]**

SPORT E DROGA

Tutti d'accordo su un'agenzia che affronti la lotta agli stupefacenti, ma non sia il Cio a controllarla

Piace l'Authority anti-doping

Melandri: no a tutto ciò che altera le prestazioni



Il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch al tavolo della conferenza Losanna con la sua enorme immagine riprodotta sul maxischermo alle sue spalle

LOSANNA

QUELLO che tutti vogliono, o dicono di volere, è la creazione di un'agenzia internazionale che affronti la lotta al doping senza affidarla del tutto al mondo dello sport, che l'ha gestita finora con i risultati che conosciamo, nè a quello della politica: insomma un'Authority, parola magica che incarnare in sè il principio dell'indipendenza. E, quindi, del rigore morale.

Persino Samaranch, nella prolusione alla «Conferenza mondiale sul doping dello sport», organizzata Losanna dal Cio, l'ha caldeggiata. Anzi, mentre i politici ne parlavano, ipotizzando di agganciarla all'Onu e alla Organizzazione Mondiale della Sanità, i suoi uomini ne stilavano e diffondevano già la composizione con tre membri del Cio, più i rappresentanti delle aziende farmaceutiche, degli sponsor, degli atleti, di organizzazioni governative qualche scienziato. Sede a Losanna come il Cio, leggi svizzere come per il Cio e presidente quel Samaranch che guida da 18 anni quest'organismo corrotto. I ministri dell'Ue si sono chiesti se il notabile catalano si fosse definitivamente rinfrollito li prendesse per scemi: hanno risolto per la seconda opzione e si sono arrabbiati parecchio, così al primo giorno la conferenza ha rischiato di naufragare un durissimo comunicato dei politici uniti.

L'idea dell'Agenzia spazzadoping è la massima produzione cerebrale di un consesso che ha messo insieme molte parole e forse non potrà andare oltre. C'è tuttavia la sensazione che mondo (e parliamo di Comunità Europea Usa soprattutto) avverta l'obbligo di intervenire. Le incredibili denunce, come quella di *Liberation* sulla salute della maggior parte ciclisti, hanno i governi. Se da Losanna, di più dopo, arriveranno risposte concrete al problema non lo dovremo certamente gattopardi ma ai ministri che stanno muovendosi con mano pesante.

Lo sport, da sempre geloso della propria autonomia, questa volta ha fatto buon viso all'intrusione: la Commissione degli atleti ha chiesto aiuto, Samaranch pure, salvo cambiare poi le carte in tavola. Altra novità: la posizione degli europei è, per una volta, compatta. «Non possiamo lasciare solo chi ha già fatto passi avanti, come la Francia», ha dichiarato ministro Giovanna Melandri, intervenuta a spiegare la posizione italiana. Il suo omologo francese, la signora Buffet, invero è sembrata soffrire di troppa solitudine: «Bisogna risalire alle cause del doping - ha spiegato - tutto può ricondurre alla commistione tra sport e affari: i soldi sono importanti per la sopravvivenza dello sport ma al punto dettarne le leggi. Molti atleti si dopano per reggere il ritmo di un calendario troppo fitto gare».

E' stata delle considerazioni più intelligenti.

Qualcosa, dunque, si muove. C'è (sempre nei politici) la volontà di arrivare a una definizione di è il doping, alla compilazione di una lista comune delle sostanze proibite, alla omogeneità delle sanzioni «che - ha chiarito il tedesco Shilly - non possono essere inferiori due anni di squalifica nè superiori ai tre». Alcune Federazioni internazionali, tra le quali calcio e tennis, stentano ad accettare l'inasprimento pene. «Ma se i governi lo imporranno, si dovranno adeguare pure loro», ha suggerito Primo Nebiolo, che qualche squalifica pesante l'ha dovuta comminare nell'atletica ora vorrebbe lo facessero gli altri. In questo panorama l'Italia si inserirà presto una legge.

La Melandri ha anticipato che tra una decina di giorni sarà presentata la bozza, redatta col ministro della Sanità, Bindi, e quello della Giustizia, Diliberto: «Nella definizione di doping - ha spiegato - si devono comprendere le sostanze che possono alterare la prestazione. Inoltre la filosofia che ci ispira è quella di individuare anche le responsabilità chi produce e distribuisce le sostanze. Bisogna colpire i trafficanti». Naturalmente anche l'Italia propone un'organismo nazionale e specifico che coordini i controlli e intervenga in autonomia sulla materia. Un'Authority insomma. Poteva mancare?

Marco Ansaldo

Berzin e Chioccioli: ma noi stiamo bene

Erwann Mentheour non si ferma. Dopo la pubblicazione del suo «Secret defonce», in cui racconta la sua esperienza di ciclista professionista dopato, fa ora, in un'intervista «France Soir», i nomi tanti suoi compagni che non ritirati come lui, a 25 anni, dopo una squalifica. E parla di un «medico italiano» la sala di attesa affollata calciatori, ciclisti e sciatori «che prescriveva cure base di Epo, anabolizzanti e ormoni della crescita».

Nell'intervista, Mentheour fa i nomi Franco Chioccioli, vincitore del Giro nel 1991, e di Evgueni Berzin, nel '94, dicendo che hanno problemi di salute. Immediate le repliche degli interessati. «Io in ottima forma», dice Berzin che aggiunge: «Ma chi è costui che si permette di dire certe cose? Comunque, sono pronto a le cartelle cliniche e a querelare il quotidiano questo Mentheour che è solo uno in pubblicità». E Chioccioli: «Mi stanno infamando senza ragione. La mia salute? Mai meglio. Mai avuto malattie serie, mai una visita per problemi renali».

Parlando di calciatori, Mentheour sostiene che «le inchieste aperte in Italia potrebbero far venire a galla la verità». Infine, apre il caso del crollo di Ullrich nell'ultimo Tour, nella giornata in cui si imbattè uno scatenato Pantani: che Jan doveva essere sottoposto a un controllo del sangue. Per far scendere il suo ematocrito, gli hanno iniettato acqua con glucosio. Il problema è che, dopo, in bici, bisogna eliminare quel liquido. Se fa molto caldo, va bene. Ma quel giorno faceva freddo. avuto una ritenzione idrica: occhi abbottonati, gambe gonfie. I sintomi dell'atleta "bloccato"...».

2006: a Sion tutto è permesso

Spazi pubblicitari ceduti in blocco agli svizzeri

LOSANNA
DAL NOSTRO INVIATO

Si sa che gli svizzeri neutrali perché non tengono le parti di nessuno, tranne le proprie. Così quando sbarchi all'aeroporto di Ginevra o percorri le strade che portano ai ritrovi strategici dello sport mondiale, i manifesti di Sion olimpica sbriciolano la «par condicio» con le altre cinque candidate Giochi Invernali del 2006: per privilegiare Klagenfurt rispetto Helsinki Zakopane o, non sia mai, Torino, gli svizzeri hanno negato a tutti l'affissione fosse pure di una pecetta: gli spazi sono stati ceduti in blocco alla loro candidata che li ha sfruttati senza risparmio.

D'accordo che, giocando in casa, Sion debba qualche aiuto. Ma qui siamo al caso del più forte che si compra pure l'arbitro: niente è negato ai vallesi tutto agli altri. Evelina Christillin, che guida la delegazione Torino alla Conferenza sul doping, non sa riderne o arrabbiarsi. Se le ro detto che i giochi tanto pesanti forse avrebbe evitato di imbarcarsi questa avventura. E Torino non avrebbe proposto una candidatura per la quale spende 15 miliardi. Gli svizzeri bombardano soprattutto la candidata italiana. «Sui giornali articoli che meriterebbero una querela al giorno», dicono i concorrenti di Sion. I giornali svizzeri hanno una diffusione da condominio però finiscono nelle mani signori dello sport che frequentano i palazzi di Ginevra e di Losanna: qualcuno magari ci crede. «E' una situazione difficile da reggere - spiega Christillin -. Finora siamo stati zitti e non abbiamo replicato: ma non si può porgere sempre l'altra guancia».

Le candidate, esclusa Sion, si sono raggrumate attorno a questo scandalo che va scena ogni giorno. Entro la settimana ci sarà un'azione comune per denunciare il comportamento del Cio. «Si vogliono cambiare regole in corsa. Non si può impedire ai membri del Cio visitare candidate olimpiche mentre Sion è alla terza candidatura e l'hanno vista tutti. Inoltre qualunque foglio che vogliamo inviare ai membri del Comitato deve essere vistato Losanna in certi ci proibiscono la corrispondenza».

C'è poi il problema della commissione di valutazione delle sedi, nella quale erano ben presenti i funzionari svizzeri del Cio. Curiosamente cinque rapporti sono usciti belli zeppi di errori, ad esempio che Pragelato sta a 150' di auto da Torino. Cose così. Da riempire 5 pagine. Ora Torino ha pronte le correzioni ma il Cio le spedirà ai suoi membri veste ufficiale, come meriterebbero?

La speranza è che la corda sia stata tirata troppo e il giochino degli svizzeri irriti più di qu convinca. «Tra i membri Cio sta facendosi strada l'opinione che la scelta della sede per il 2006 non può essere delegata a una commissione ristretta - assicura Primo Nebiolo -. E' evidente che Sion ne sarebbe avvantaggiata. Se nel Cio ci sono 10, 20, 50 membri corrotti li si cacci, ma agli altri devono essere garantiti i diritti di sempre».

L'idea della commissione ristretta limitata questa votazione potrebbe tramontare. Chissà se basterebbe a riequilibrare la situazione. Forse no. Ma circolano battute irreali, come quella principe De Merode, il presidente della commissione medica che più di altre dovrebbe combattere doping: «Il dottor Guariniello vorrebbe convocarmi a Torino ma io non posso andarci perchè una delle candidate olimpiche». L'aspetto più sorprendente è che il Cio, su questa e su altre storie, continua a comportarsi secondo logiche antiche. Prima cioè che scoppiasse il bubbone corrotto. Ieri sia l'americano Mc Caffrey che il tedesco Shilly hanno chiesto dalla tribuna come un organismo tanto sputtanato possa occuparsi della lotta al doping. «Forse è la chiave per recuperare credibilità - ha detto la Melandri -. Se dimostrano impegno coerenza in questa battaglia ne riacquistano immagine».

Molti però pensano che il gran chiacchiericcio doping sia solo fumo negli occhi per spostare l'attenzione dai problemi più pericolosi: roba manette in un clima da basso impero. All'hotel che ospita i dirigenti più importanti, la notte c'è chi infila sotto le porte bigliettini per denunciare abitudini sessuali e malefatte questo o quel membro del Cio. E in questo clima Torino e le altre dovrebbero essere giudicate. [m. ans.]



Primo Nebiolo contesta la commissione ristretta per decidere sulla sede dei Giochi 2006

De Merode: non posso andare da Guariniello, Torino è vietata

SERIE B

A febbraio, nei due precedenti tornei cadetti, i granata hanno accusato bruschi stop

Toro, in agguato c'è il mese più nero

Scienza: niente paura, ci siamo sbloccati

TORINO. Mondonico che il peggio è passato e pensa che i tempi siano maturi per dare l'accelerata decisiva verso la serie A. Occorre, da domenica a Ravenna, ritrovare continuità di risultati anche in trasferta, dove il Toro nel non ha raccolto punti. rve, insomma, una bella serie positiva. E allora, che i tifosi granata comincino pure a toccare ferro. Febbraio, infatti, porta male. Da quando il Toro è sceso in B, il secondo mese dell'anno è sempre stato un disastro, o poco meglio. Anno 1997, con Sandreani in panchina: i granata, secondi fine andata, perdono colpi con tre pareggi lo 0-1 interno contro l'Empoli. Anno 1998, con Reja al timone: Toro in rimonta dopo l'avvio-choc di Souness. In agguato, però, c'è febbraio: pari con l'Ancona, ko a Padova e poi, dopo l'acuto Foggia (3-0), il rovescio casalingo col Pescara e il 2-2 sul campo del Genoa. In totale, punti in 9 partite: media da retrocessione.

Ora, «febbraite» di nuovo pronta colpire. Il programma delle prossime 4 giornate è tranquillizzante: dopo Ravenna, che in casa è imbattuto, il Toro riceverà Ternana, andrà a Cosenza e ospiterà il Lecce. Beppe Scienza, centrocampista tornato al gol domenica dopo 4 mesi mezzo di digiuno, prende visione del menù e dei precedenti, ma non si spaventa: «Non so quel che è successo gli anni scorsi perché non c'ero, ma so che questa volta non possiamo permetterci altro febbraio anemico. Abbiamo cominciato il '99 balbettando, però con la Cremonese ci siamo sbloccati Ravenna sarà una verifica-chiave».

«Sono d'accordo col Mondo - aggiunge il 32enne ossolano -: questo è il momento giusto per provare a scrollarci di dosso un po' di avversarie. Siamo in salute e abbiamo praticamente recuperato tutti gli infortunati: guai a subire in Romagna il terzo ko consecutivo esterno. Nel ritorno, con pericolanti affamate, è più difficile fare punti domenica le sorprese sono state all'ordine del giorno. L'importante, credetemi, è muovere sempre classifica».

Proprio contro il Ravenna, all'andata, Scienza iniziò la sua nuova avventura granata: «Fu debutto bagnato con un gol importante. Faticammo fino a 20' dal termine, poi sbloccai io il risultato chiudemmo sul 3-0. I romagnoli la rivelazione questa B: vivono una situazione societaria delicatissima eppure non hanno mai perso stimoli ed entusiasmo». Sarà ancora Scienza ad affossarli? «Segnare non è il mio mestiere. Non nego, comunque, che gol alla Cremonese mi abbia dato un piacere particolare. Anche per l'inizio '99 non era stato dei migliori: dopo tante critiche e la panchina di Reggio Calabria, avevo bisogno tranquillità. Nessuna polemica, però: giocatore deve parlare solo sul campo facendosi trovare sempre pronto. turnover, in un organico ricco come il nostro, è utile e sacrosanto».

Notiziario di inizio settimana. Vidulich ha accolto con piacere l'approdo di Reja al Vicenza: risparmierà almeno 300 milioni d'ingaggio. Crippa lavora a parte per una brutta botta al costato ma non preoccupa pari di Lentini, che viaggia un labbro gonfio e naso malconcio senza però soffrire di problemi respirazione.

Roberto Condio



Beppe Scienza, due gol all'attivo

MILAN

Solo un cruccio per l'ex citì, commosso al ritorno in rossonero

Cesarone non perdona Teocoli

Maldini: macché beone, io sono astemio

MILANO. Maldini day casa Milan. In mattinata presentazione ufficiale per papà Cesare (che torna al Milan dopo anni come capo degli osservatori) nella sala dei trofei di via Turati, riservata finora ai grandi acquisti; nel pomeriggio a Milanello tiene banco il figlio Paolo che introduce la grande sfida di domenica alla Fiorentina.

L'ex citì (che compirà 67 anni fra tre giorni) se ne andato dal Milan nell'aprile 1974, dismesso allenatore, dopo averci giocato dal 1954 al '66 vincendo 4 scudetti, una Coppa Campioni una Coppa Latina aver ricoperto vari incarichi tecnici. A dargli il bentornato, il vicepresidente Galliani che conta molto su di lui per portare al Milan tanti nuovi campioni: «E' la specialità scovare grandi giocatori: l'ha fatto per anni nell'Under 21. E contiamo proprio su questo perché adesso acquistare un giocatore costa molti miliardi e ogni investimento sbagliato diventa un dramma per la società». «Nelle mie scelte conteranno le qualità tecniche ma anche quelli morali - risponde un commosso Cesare -. Questa è l'etichetta che prediligo perché formazione come il Milan ha bisogno di grandi giocatori e anche di grandi uomini, che siano al contempo funzionali agli schemi di Zaccheroni».

Del recente passato vorrebbe non parlare: si limita a dire che il Mondiale gli ha lasciato bellissimi ricordi, che non aspettava licenziamento perché è stato eliminato dalla Francia solo ai rigori, che aveva avuto alcuni contatti in Spagna, Portogallo e Italia per tornare ad allenare che potrebbe farlo in un prossimo futuro «se mi capiterà l'occasione buona. Col Milan mi sono impegnato fino a giugno 2001, ma è prevista l'interruzione temporanea per fare un'altra esperienza in panchina poi tornare». E Cesare passa la palla al figlio dopo avergli ricordato che «la scrivania mi pesa. lui mi vede meglio in panchina vuol dire che non sce tutta la verità». Un unico sfogo, contro Teo Teocoli che lo imita in tivù: «Qualche tempo mi ha fatto proprio arrabbiare perché ha dato di un'immagine sbagliata: non sono un beone, anzi sono astemio».

A Milanello, Paolo Maldini, ri nosce che la scelta del padre è giusta: «E' un ruolo adatto lui che conosce benissimo il calcio e gli uomini e sa riconoscere i giocatori veri. Sono contento del suo ritorno al Milan». Ma Paolo è preso da altri problemi: domenica c'è la Fiorentina e Milan gioca molte speranze di scudetto: «Una gara difficilissima che noi vogliamo affrontare a viso aperto abbiamo sempre fatto finora. valore dell'avversario e l'importanza della posta in palio non ci faranno cambiare schemi né atteggiamento tattico. Giocheremo per vincere come abbiamo sempre fatto».

Della Fiorentina il capitano teme tutti, ma soprattutto Edmundo: «Speravo che, vinto dalla saudade, partisse già questa settimana per il Carnevale Rio, è rimasto. Se ne andrà solo lunedì. Un brutto rivale in più». a chi gli chiede della Juve: «Dicono che alla fine di un ciclo. Ma non chiedetemi nulla: da fuori è impossibile capire. Non ho ancora capito co sia al Milan in passato, quando andavamo male».

In Cruz è andato in prestito gratuito allo Standard Liegi.

Sormani

Il tecnico di oggi e quello futuro hanno assistito insieme al Torneo di Viareggio

Lippi-Ancelotti un freddo abbraccio

Il successore a Marcello: «Come sta la Juve?»

VIAREGGIO. Eccoli insieme. Ci voleva il Torneo di Viareggio per offrire questo suggestivo incontro ravvicinato tra l'attuale e il futuro allenatore della Juventus. Marcello Lippi e Carlo Ancelotti insieme seduti uno accanto all'altro. «Arbitro» Luciano Moggi, seduto mezzo ai due, per metterli loro agio e difenderli dalle pressioni esterne. Incontro ale? Così dicono. «Normale trovarsi qui», assicura Moggi. Ma in effetti c'è stato un certo imbarazzo quando Ancelotti, arrivato per primo, ha visto sbucare dalle scalinate il dg seguito da Lippi. Subito una stretta di mano, abbraccio di circostanza, poi qualche frase sottovoce. Ancelotti ha chiesto a Lippi come andava. La risposta è stata semplice, di quelle che Lippi continua a distribuire a tutti i suoi interlocutori: «La Juve sta bene, ha ancora tanta voglia di vincere e stai tranquillo che qualcosa vinceremo». Poi Ancelotti si è chiuso dietro diplomatico «ci vedremo a giugno, per cortesia lasciatemi in pa . ha potuto evitare l'assalto tv: «Sono venuto per seguire il torneo, certo anche Juventus, perché ci sono giovani molto interessanti da valutare con attenzione».

Anche Moggi ha seguito con attenzione, soprattutto l'attaccante portoghese Filipe che è entrato nel taccuino dopo aver rifilato un gol alla sua Primavera (battuta 2- dal Benfica). Lo farà visionare e, se Ancelotti darà il benestare, potrebbe anche essere acquistato per la prossima stagione. Finita la partita, Moggi ha salutato Lippi e si è appartato con Ancelotti: cinque minuti di colloquio sotto le gradinate dello stadio dei Pini. Strategie da concordare. Forse è stata decisa la data per la presentazione del tecnico, soprattutto per un faccia a faccia i tifosi bianconeri che riesco dimenticare Lippi. [a. b.]

Porceddu: «Ho detto fermatelo, era una battuta»

E Guariniello vuol capire se c'è un grande vecchio

TORINO. Mentre il procuratore Guariniello prosegue l'inchiesta sulle designazioni arbitrali, Carlo Porceddu, procuratore federale, ha chiarito il senso della frase pronunciata in tv: «Il mio è un appello al Csm: Guariniello va fermato». Porceddu: «Era solo battuta discorsiva, ho massimo rispetto per lui e la sua autonomia. Mi riferivo alla competenza territoriale».

Intanto Guariniello ora cerca un «grande vecchio» che da anni tirerebbe le fila della corruzione nel calcio italiano. Il magistrato da metà gennaio sembra privilegiare il filone sui maneggi che inquinerebbero il pallone coinvolgendo arbitri, presidenti, dirigenti e calciatori. La presenza del «grande vecchio» sarebbe stata ipotizzata da molti testimoni. Lo avrebbe fatto sabato Mario Auriemma, presidente del Civitavecchia, in una deposizione a tinte forti. Forse anche Giancarlo Sciscione, presidente del Terracina (ed ex presidente dell'Avellino quando era in A), il quale assicura: «Andrò con documenti, videocassette nastri registrati, parlerò corruzione nel calcio italiano». Sarà sentito lunedì. Dopo Gonella, Guariniello ascolterà anche Fabio Baldas Paolo Casarin, i precedenti designatori arbitrali. [r. c.]

La formazione di tecnici professionisti nel settore della telefonia cellulare

Software e specializzazione

Servizi informatici di qualità per le imprese

Tecnologia e informatica sono ormai diventate due parole d'ordine per il mondo del lavoro, due realtà in continuo mutamento e in evoluzione con le quali è sempre più importante confrontarsi. L'Ised, Istituto Superiore di Elaborazione Dati, di via Cernaia 14 a Torino (tel. 011/531.031, fax 011/531.443), attivo nella formazione del personale, prepara nel settore della telefonia cellulare tecnici professionisti nella ricerca guasti e riparazioni di telefonini (3° livello), per dare ai giovani una specializzazione di sicura attualità lavorativa.

Per aderire alla specializzazione, non esistono requisiti particolari, se non la buona volontà e l'impegno ad apprendere. Al termine della formazione, viene proposto ai ragazzi di svolgere uno stage presso i centri di assistenza interessati all'iniziativa, in modo da poter realizzare un'esperienza sul campo e, al tempo stesso, di potersi segnalare in vista di eventuali o future assunzioni. La durata degli stages varia a seconda dell'azienda e della disponibilità dei ragazzi.

Il laboratorio in cui viene svolta la preparazione è attrezzato con strumentazione all'avanguardia, sia per quanto riguarda i telefoni Etacs e Gsm con strumentazione Rohde & Schwartz, Tektronix e Kert e per le saldature e dissaldature in Smd attrezzate a Weller, Leister e Jbc.

Altamente specializzata nel settore dell'informatica è l'azienda Infoteam, presente a Torino in corso Corsica 7/53 (tel. 011/317.05.66, fax 011/619.33.93). Nata nel 1985, la società ha raggiunto nel 1997 i sette miliardi di fatturato e vanta a tutt'oggi un organico di 81 persone, tra consulenti, sistemisti, Team leaders e analisti di progetto, analisti e analisti programmatori, programmatori.



Lo slogan della società è «il mestiere del software», in quanto intende offrire un'ampia gamma di servizi differenziati che consentono ai clienti la completa soluzione delle problematiche software. La Infoteam ha ottenuto, a cura dell'Ente IMQ, la Certificazione Qualità ISO 9001 per lo sviluppo di software chiavi in mano per applicazioni gestionali, integrazione di sistemi multipiattaforma e consulenza informatica.

Per quanto concerne i servizi consulenziali, l'area d'intervento riguarda le attività a carattere sistemistico, tecnico-organizzativo, metodologico e formativo. Per i servizi di progettazione e/o sviluppo, le forme di intervento possono essere concretizzate con propri specialisti inseriti in gruppi di lavoro misti che collaborano allo sviluppo di progetti condotti dal cliente oppure con la formula «turnkey», che realizza una situazione ottimale per il cliente il quale è garantito a priori sul costo e sulla durata del progetto, nonché sul fatto che il progetto rilasciato sarà documentato in ogni sua parte.

I servizi di supporto ai clienti offrono aiuto organizzativo, formativo e servizio di manutenzione software. Questi servizi sono già inclusi nei casi di realizzazioni chiavi in mano.

E corsi di preparazione per sostenere gli esami alle Camere di Commercio

Esperti in agricoltura ed eco-turismo

Due nuove figure che operano nel campo «verde»

Formazione e specializzazione, il passaporto per il mondo del lavoro. Da circa dieci anni, il Ceaco Piemonte, Centro Abilitazione al Commercio di via Santa Chiara 60 a Torino (tel. 011/436.60.03), propone corsi preparatori per sostenere gli esami presso le Camere di Commercio.

Da questa collaudata attività è nata l'Associazione Cafop, Centro Abilitazione Formazione Orientamento Professionale, che organizza corsi abilitanti autorizzati e riconosciuti dalla Provincia.

La struttura organizzativa, i docenti e la metodologia utilizzata, rendono la formazione altamente qualificata e professionale. Una continua ricerca nel settore didattico permette inoltre di soddisfare tempestivamente le esigenze che si presentano durante le lezioni coinvolgendo in modo attivo e piacevole allievi e studenti.

I principi su cui si basa la formazione mettono al centro dell'attenzione l'individuo sia come un professionista oppure persona che si avvia ad una professione commerciale. Per questo vengono costantemente proposti nuovi corsi che ampliano il campo di intervento nelle Risorse Umane.

Sempre nel campo della formazione, si distingue l'agenzia «Csea - C. A. Bonafous», un vero e proprio polo interdisciplinare di formazione e ricerca riconosciuto dalla Comunità Europea come Centro d'eccellenza e situato sulle colline alla periferia della città di Chieri (strada Pecetto 34, tel. 011/942.41.24). La sua vocazione è fortemente orientata alla formazione nei settori dell'ambiente, dell'agroindustria e del «verde». I suoi rapporti con il sistema delle imprese e gli ampi contatti con l'area della pubblica amministrazione sono in grado di offrire corsi e attività a forte specializzazione.

Tra le più recenti iniziative si segnalano due corsi a carattere multiregionale legati l'uno allo sviluppo dell'agricoltura ecocompatibile e l'altro alla formazione di esperti dello sviluppo dell'eco-turismo. Entrambi sono gratuiti (finanziati dall'Unione Europea e dal ministero del Lavoro) e durano 800 ore, di cui 180 da svolgersi come stage in aziende della Regione Puglia (viaggio, vitto e alloggio pagati). A chi frequenta i corsi è riconosciuto un contributo di 1500 lire per ora frequentata.

Dopo il superamento degli esami finali, verrà rilasciato dalla Regione Piemonte un attestato di specializzazione/qualifica, valido per l'inserimento lavorativo.

Il primo corso è indirizzato a diplomati e laureati inoccupati che abbiano più di 18 anni e risiedano in Piemonte. La figura professionale è quella di un esperto in agricoltura eco-compatibile che, oltre a possedere le conoscenze e le capacità dell'agricoltore comune, è in grado di unire i principi teorici, le normative che sono alla base delle filiere agricole-industriali, tipiche, di qualità e compatibili con l'ambiente. Gli argomenti trattati vanno dagli elementari concetti della biologia di base fino alle vere e proprie tecniche di produzione ecologica, con uno sviluppo di conoscenze economiche, normative e di marketing.

Molto valido anche il corso sullo sviluppo dell'eco-turismo. Questo è rivolto esclusivamente a personale femminile (donne disoccupate e inoccupate, diplomate o laureate, con più di 18 anni, residenti in Piemonte) e punta a formare una figura professionale con una mentalità e una cultura capaci di valorizzare lo sviluppo del «prodotto eco-turismo». Il corso prevede conoscenze sul sistema turistico e sul marketing. Approfondimenti riguardano poi la normativa ecologica e il rapporto con il territorio. E' anche prevista una base di inglese per il turismo e nozioni di informatica.

Per entrambi i corsi le opportunità di lavoro vengono individuate all'interno di attività autonome, di consulenza o di società di servizi a supporto delle piccole e medie imprese dei rispettivi settori.



SuperG a Vail: per la prima volta [illegible] Mondiali doppio titolo iridato e a Knauss il bronzo per un solo centesimo

Maier e Kjus spaccano l'oro in due

Ghedina soltanto decimo

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Agli americani, quando si tratta [illegible] oro, brillano gli occhi. E così dopo la grande bufera, nel superG maschile che ha dato inizio ai Mon[illegible] di Vail, il [illegible] ha voluto che invece di una medaglia d'oro [illegible] fossero distribuite due: due [illegible] prezzo di uno, recita lo slogan, ma qui si tratta di [illegible] record mondiale perchè mai [illegible] capitato in una competizione iridata che due atleti salissero insieme sul gradino più alto del podio. In Coppa qualche volta è successo, ricordiamo per sempio una doppia vittoria di Walker e Fersti sulla Streif di Kitzbuehel nel 1977-78, [illegible] poi, precedenti che riguardano [illegible] azzurre, i pari merito Demetz-Goischel a Sestriere, Kostner-Zurbriggen a Cortina e Magoni-Wiberg proprio qui [illegible] Vail nelle finali '97. Ma ai Mondiali è stata la prima volta, al termine di una gara vinta e persa in un palpitar di ciglia. Herminator Maier e Lasse Kjus, i più in forma in questo momento, sono saliti insime sul gradino più alto del podio lasciando a Knauss il bronzo per un solo centesimo. Il podio in un centesimo, pure questo un record [illegible]diale: insomma, i campionati di Vail, dopo una falsa partenza, so[illegible] cominciati con botto, [illegible] gara ricca di emozioni e spettacolo.

Alla festa, putroppo, non hanno preso parte i quattro azzurri, sui quali per la verità [illegible] pesavano i favori del pronostico. In superG quest'anno il miglior risultato [illegible] stato il 7° posto di Runggaldier a Val d'Isere, sicchè dai nostri nessuno si aspettava miracoli. [illegible] migliore è stato Ghedina, 10°, e tutto sommato, a ben vedere, c'è qualche motivo di conforto in una giornata che di azzurro ha mostrato solo il cielo terso [illegible] senza nuvole.

«Sono contento perchè [illegible] tempi non sono molto lontano dai primi: mi sono battuto bene nella parte tecnica e ho capito che in discesa posso fare [illegible] risultato» ha detto Kristian che naturalmente punta tutte le sue carte sulla prova di sabato, sulla pista che lui l'anno scorso ha inaugurato [illegible] vinto. Nel finale, nell'ultimo salto, Ghedina ha rischiato anche di cadere. «Un bel rischio, ma sono riuscito ad [illegible]terrare sugli sci: comunque ho tenuto troppo, potevo fare un tempo migliore» ha concluso [illegible] cortinese che ha usato un paio di sci nuovi che l'hanno molto soddisfatto.

La gara è stata davvero emozionante. Le quattro aquile austriache, che hanno spiccato il volo una dietro l'altra dopo [illegible] discese senza luci di Runggaldier [illegible] Fattori, si so[illegible] portate subito [illegible] comando, tranne Salzgeber che ha sbagliato sul muro: Herminator Maier in te[illegible] davanti [illegible] Knauss ed Eberharter. Sembrava la solita parata trionfale degli austriaci che quest'anno hanno vinto tutti i superG di coppa (tre Maier, uno Eberharter) e [illegible] perdevano un colpo da più di due anni. Invece, [illegible] il nu[illegible] 12 di pettorale, ecco alla par[illegible] Lasse Kjus, leader di coppa [illegible] atleta in forma smagliante. Evidentemente al norvegese hanno fatto bene i giorni trascorsi nel deserto di Phoenix, in Arizona, a giocare a golf con i compagni per rilassarsi in vista dei Mondiali. Il norvegese all'ultimo intertempo era in svantaggio di [illegible] centesimi e nella parte finale della pista tracciata dall'allenatore dei discesisti svizzeri Louis Monney, più adatta ai velocisti puri, è riuscito a risali[illegible] lo svantaggio fermando i cronometri sullo stesso tempo di Maier.

«Ho commesso qualche errore, non [illegible] stato perfetto come in altre occasioni ma sono stato grande nella parte conclusiva» ha detto Kjus mentre anche Herminator Maier, suo degno rivale, non aveva sul volto alcun segno di delusione. «Dividere il primo posto sul podio con Kjus è [illegible] onore: e poi sono stato molto bravo nel finale da brivido e questo mi dà una carica incredibile per la discesa».

Ai piedi del podio, quinto e staccato solo di 26 centesimi, si è piazzato un vecchio e grande protagonista del circo: Pauli Accola, insieme a Peter Runggaldier, [illegible] l'unico sciatore ad aver preso parte ai Mondiali di dieci anni [illegible] su queste stesse [illegible]. Allora vinse anche una medaglia, l'argento nella combina[illegible]: ieri è arrivato vicinissimo al podio, la sua consolazione è che davanti c'era un gruppetto [illegible] superman dello sci.

Carlo Coscia

SuperG: 1. Kjus (Nor) e Maier (Aut) 1'14"53; 3. Knauss (Aut) [illegible] 1 centesimo; 4. Eberharter (Aut) [illegible] 22, 5. Accola (Svi) a 26; 10. Ghedina a 1"10"; 14. Runggaldier a 1"54; 19. Fattori [illegible] 1"99; 23. Cattaneo a 2"52.



Lasse Kjus (primo [illegible] sinistra) ed Hermann Maier festeggiano sul podio il loro successo a pari merito

Alberto è arrivato negli Usa anche per fare il testimonial di Torino 2006

Clamoroso: Tomba in pista

Ma soltanto per le telecamere italiane

VAIL. Dunque avevano ragione coloro che assicuravano, anzi giuravano, che Tomba sarebbe sceso sulle piste mondiali. Certo, Alberto infilerà scarponi e sci, il caschetto da gigante e salirà al cancelletto di partenza. Ma sarà senza avversari, lassù in pista, seguito nelle sue evoluzioni, sicuramente sempre ricche di stile, solo dagli obiettivi della tivù italiana che riprenderanno la discesa per poi trasmetterla prima del gigante vero, con i consigli del bolognese, i giudizi sul pendio e tutto il resto. Insomma una discesa dimostrativa, proposta dai suoi sponsor e subito accolta dall'emittente di stato la quale per lo slalom del Centenario al Sestriere aveva avuto più audience che per la pur presigiosa discesa di Kitzbuehel, segno che il popolo dello sci non ha ancora dimenticato il suo eroe [illegible] ancora negli occhi e nel cuore le sue magiche imprese.

Alberto, accompagnato dal suo allenatore Flavio Roda (ma non dal suo cronometrista personale, per sdrammatizzare con una battuta la recente vicenda dei tempi sbagliati) è arrivato ieri sera da New York. Negli Stati Uniti, a Stratton nel Vermont, h[illegible] sostenuto finora una serie di presenze pubblicitarie per la Lexus e la Rossignol, impegni che si concluderanno oggi con una serata a favore della candidatura di Torino 2006, di cui Tomba è diventato testimonial tramite [illegible] dei suoi sponsor storici, la Fila, che versa [illegible] campione, ormai ex, un miliardo l'anno. Tomba, che già aveva sostenuto [illegible] successo la candidatura dei Mondiali del Sestriere essendo presente a Budapest quando l'organizzazione fu assegnata agli uomini del Colle, volerà anche a Seul, in giugno, quando [illegible] Cio deciderà la sede delle Olimpadi del 2006. Alberto ha portato fortuna una volta, chissà che non risulti l'arma vincente anche la seconda. Tomba tornerà negli Usa a marzo, prima a Squaw Valley, in California, e poi ad Aspen, in Colorado, dove è in programma la finale di questo tour pubblicario-sportivo: i migliori dilettanti, quasi tutti vip, che si sono qualificati in una serie di gare disputate durante la stagione, scenderanno [illegible] pista per battere il tempo che Alberto, come ai bei tempi, fisserà con una discesa fra i paletti dello slalom. La quota pagata dai vip andrà in beneficienza. Il vincitore, infine, si misurerà direttamente con Tomba in un parallelo fra la gioia dei fotografi e delle telecamere. [c. co.]



Anche Alberto T[illegible]ba metterà gli sci a Vail

Manca Cavagnoud per [illegible] grave caduta

La Kostner insegue un fantastico tris

VAIL. Dopo la falsa partenza per colpa di una bufera [illegible] neve, oggi le ragazze tornano in pista per disputare il superG. Il tema ovviamente non è cambiato, con Isi Kostner decisa a difendere il suo doppio titolo consecutivo conquistato [illegible] Sierra Nevada e a Sestriere e con le altre azzurre (Bibi Perez, Karen Putzer, Patrizia Bassis [illegible] Daniela Ceccarelli) nel ruolo [illegible] outsiders. In compenso, dopo la grande nevicata, è cambiata un po' la neve. «E' leggermente più morbida e le cunette [illegible]ono più dolci», ha detto Isi, molto soddisfatta per il rinvio di lunedì.

«Anche se fossero riusciti a togliere la neve dalla pista, ci sarebbe stata una pessima visibilità», ha commentato la discesista della Valgardena aggiungendo [illegible] une battuta che così, almeno, ha potuto restare due giorni in più campionessa del mondo. Ieri, in ogni caso, Isi e le altre azzurre sono tornate in pista per la prima prova della discesa in programma domenica: la più veloce è stata l'austriaca Schuster, la migliore delle italiane (12ª) Daniela Ceccarelli. Diciottesimo tempo per Isi Kostner. Da registrare una grave caduta della francese Cavagnoud, due volte vittoriosa a Cortina, che [illegible] finita in ospedale con un ginocchio malconcio. [c. co.]

SPORT [illegible]

■ [illegible] **JUVE KO.** Ieri [illegible] Coppa Carnevale: Benfica-Juve 0-2; Lazio-Okwahu 7-0; Roma-Werder Brema 1-1; C.A. All Boys-Cagliari 3-2; Napoli-River Plate 2-2; Empoli-Vitoria 2-2; Parma-Miami Breakers 4-0. Oggi il Toro debutta a S. Croce col Boca Juniors.

■ [illegible] **A** [illegible] Al Circolo della Stampa di Torino, domani saranno consegnati il Seminatore d'Argento [illegible] Marcello Lippi, [illegible] Spiga d'Argento a Stefania Belmondo e la Targa Leone Boccali al giornalista de *La Stampa* Gianni Romeo.

■ [illegible] Via al girone di ritorno della seconda fase: [illegible]ggi Efes Pilsen Istanbul-Varese, domani Kinder Bo-Paok Salonicco, Caka Mosca-Teamsystem Bo.

■ [illegible] Campioni: Casa Modena-Olympiakos Atene (Gre) 0-3; stasera Nafta Bratislava (Svk)-Sisley Tv. Coppe: Zonhoven (Bel)-Tnt Alpitour Cn 0-3.

■ **TENNIS: SE NE VA C**[illegible] Stephan Oberer, ct della Svizzera che ad aprile affronterà l'Italia nel 1° turno della Davis, si è dimesso per contrasti con Rosset, n. 1 elvetico.

■ [illegible] **DUE** [illegible] I rugbisti Danilo Carpente (L'Aquila) [illegible] Stefa[illegible] Pagni (Livorno) sono risultati positivi, per cannabis e cocaina, anche nelle controanalisi [illegible] prelievi dopo L'Aquila-Livorno di Coppa Italia del 4 ottobre.

■ [illegible] **IRREGOLARE.** Confermata in appello la squalifica delle Ford Focus di McRae-Grist e Jean Joseph-Gallagher a Montecarlo per pompe dell'acqua irregolari.

■ **MOTO: BIAGGI IN MALAYSIA.** Nei test a Sepang, Biaggi con la sua Yamaha Yzr 500 ha ottenuto il 2° tempo (2'08"846) dietro la Suzuki di Kenny Roberts jr (2'08"812).

■ **CORSA TRIS [illegible] ROMA.** Galoppo, combin. 13-2-5, quota L. 447.500, coppia (ritir. n. 10) L. 71.600.

Richiesta del Polo, la maggioranza non condivide la scelta del centrosinistra di Padova

«Finanziamo un nuovo baby-boom»

In Comune proposta di contributi per il secondo figlio

Un aiuto alle famiglie che fanno il secondo figlio. La proposta arriva da Alleanza nazionale, e respinta perchè il bilancio non lo consente e quindi ritenuta un po' provocatoria dopo settimane di polemiche per tagli di servizi e rincari di tasse e tariffe.

Nel profondo nord-padano, a 300 chilometri di distanza, s'invertono le parti politiche. Una giunta ulivista a Padova incentiva l'incremento demografico e sostiene i genitori, indipendentemente dal reddito, con un contributo di quattro milioni e mezzo di lire, in tre anni. A Torino l'esempio viene copiato dalla destra, ma la sinistra frena, annuncia di voler studiare interventi perchè i genitori siano aiutati, «ma i soldi son tutto», dice l'assessore all'Assistenza, Stefano Lepri (ppi).

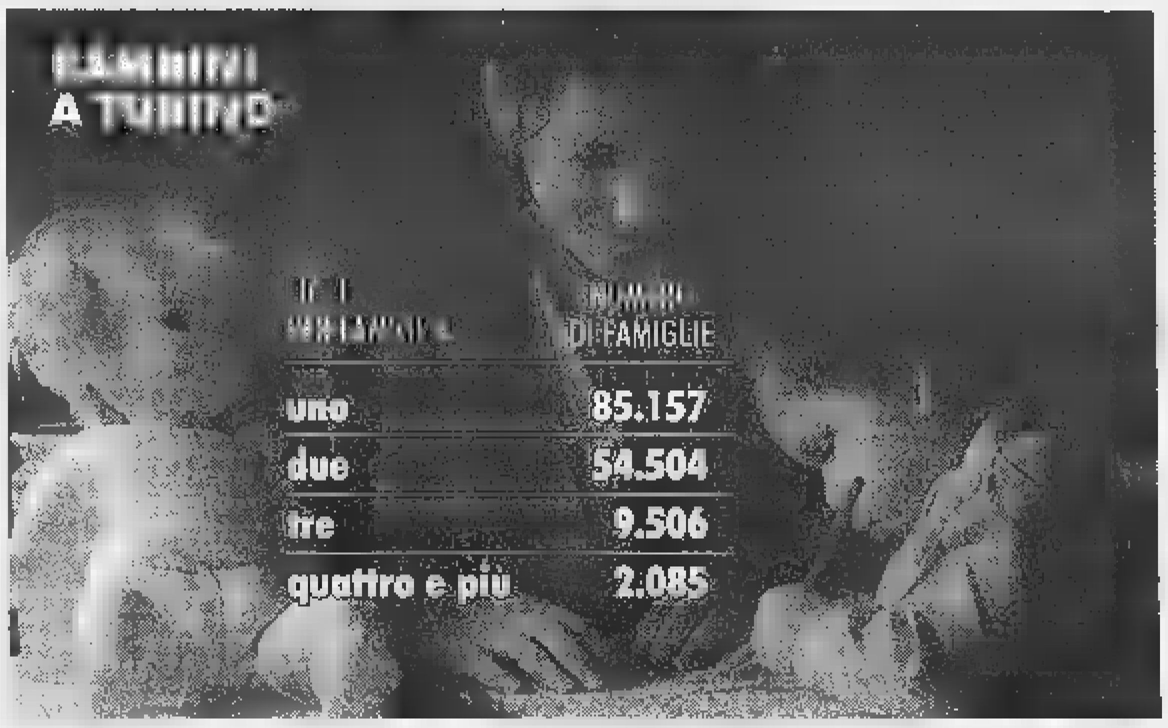
Nella nostra città il provvedimento richiederebbe una spesa annua di 12 miliardi. '98 sono 5812 i nati, di questi 3264 sono primogeniti, gli altri 2600 sono secondi, terzi e quarti figli, sono i nati che hanno quattro fratelli. Circa ottomila gli assistiti.

della maggioranza sarà pronunciato in Sala Rossa. In commissione, ieri, sono state anticipate le ragioni. «Capisco le difficoltà economiche - spiega Ferdinando Ventriglia, capogruppo di An -, come capisco che quei soldi potrebbero andare agli extracomunitari, ma forse è utile: per far crescere tutti, per accelerare l'integrazione ci dev'essere».

Rocco Lospinuso, medico, del Cdu, fa sua proposta che limita gli aiuti alle famiglie col reddito inferiore ai 30 milioni annui e che sollecita a individuare forme di sgravi fiscali e tributari in particolare per l'iscrizione scolastica. La mozione An viene definita «provocatoria» per le ristrettezze economiche in versano le casse comunali torinesi, mentre quella del cdu apre il dibattito a possibili studi, a valutazioni più globali. Marco Borgione, per il ppi, raccoglie l'invito a riflettere per una politica familiare complessiva, non fondata solo sui sussidi. E' un metodo condiviso dai rappresentanti dei ds, Angela Migliasso, Andrea Giorgis e Silvana Appiano: «Il premio alla natalità o incrementare la popolazione non ci interessano. In Francia è stato attuato, con ricadute problematiche. Siamo invece disponibili a contribuire alla crescita di una cultura favore delle nascite. Pensiamo, ad esempio, ai congedi parentali, cioè alla possibilità per tutti e due i genitori di staccare l'attività lavorativa nel periodo di svezzamento del piccolo».

Non è vero che la povertà dissuade dal fare figli. «Anzi - intervengono i consiglieri Enzo Branciforte (sdi) e Giovanni Nigro (verdi) - valgono di più le azioni continue per garantire alle famiglie più bisognose i servizi, non a premiarle se fanno prole». Per Franco Quesito (Comunisti italiani) il primo obiettivo è di aiutare tutti a capire che fare un figlio deve essere davvero una scelta responsabile. «La procreazione non pagata - dice Daniela Alfonzi (Rifondazione) -, un danno per la donna, che invece ha bisogno di non essere lasciata sola nella crescita dei figli e contemporaneamente allontanata dagli interessi che, invece, è doveroso che mantenga».

Luciano Borghesan



FIGLI PER FAMIGLIA	NUMERO DI FAMIGLIE
uno	85.157
due	54.504
tre	9.506
quattro e più	2.085

IL PROGETTO

L'ANNO DELLA SVOLTA

L'assessore Pozzi
«Dovranno essere a disposizione di tutta la città»

E i nidi escono dai quartieri

Tra i requisiti per iscriversi sparirà la residenza

Il tempo non è molto, ma il tentativo è di farcela per la prossima graduatoria estiva: nei nidi d'infanzia comunali il '99-2000 dovrebbe essere un anno di svolta. Almeno per quanto riguarda le modalità di accesso e questi ambiti ed efficienti servizi.

Il regolamento attuale è stato modificato dall'assessorato all'Istruzione attraverso una commissione tecnica che ha uniformato i criteri di valutazione delle domande, diversi (e talvolta penalizzanti, a parità di situazione familiare) nelle dieci Circoscrizioni. Il lavoro ha anche tenuto conto dei accertati di fasulle famiglie con un solo genitore (in realtà, famiglie di fatto), agevolate nel punteggio, difficilmente controllabili le solo autocertificazioni. Così, a fronte di una lista d'attesa di 1677 bambini, l'assessorato ha introdotto più severe.

Il regolamento, è stato dibattuto ieri in Commissione Istruzione dove resterà fino alla prossima quando, su richiesta del consigliere Mario Contu (Rifondazione), saranno ascoltati i sindacati e il Coordinamento Genitori. Poi passerà voto Consiglio.

«L'obiettivo - spiega l'assessore all'Istruzione Paola Pozzi - è garantire identiche possibilità a tutti i cittadini. Il nido diventerà "servizio alla città" e non si parlerà più di punti aggiuntivi per chi risiede nella circoscrizione del nido prescelto». Oggi chi abita ad un isolato dal nido, ma fuori dai confini di Circoscrizione, è penalizzato. Altrettanto lo è, tranne pochi casi, il nido preferito nei pressi dell'ufficio o della fabbrica.

Norme più rigide anche in tema di rinuncia. «Le famiglie possono indicare più nidi in ordine di preferenza: se però rifiutano due proposte, vengono cancellate dalla graduatoria». Un aspetto, quello della verifica dell'effettiva necessità, imposto dal degli esclusi.

La Giunta comunale ha poi uniformato gli altri punteggi: per i portatori di handicap, i casi sociali, i bambini riconosciuti da un genitore, per quelli i cui genitori sono separati e divorziati, per i figli con handicap, per un altro figlio già iscritto nel nido, per i genitori lavoratori e così via. In Commissione, perplessità state sollevate a proposito di un'indicazione contenuta nel nuovo regolamento: i casi sociali devono superare il 50 per cento della capienza del nido.

Per Contu, nuove indicazioni devono essere sottoposte ad approfondimento: «Un atto deliberativo importante come questo - osserva - presentato in luglio alle Circoscrizioni, può arrivare ai primi febbraio procedura d'urgenza. Va meditato». Il capogruppo di Rifondazione sottolinea poi che certe difficoltà - come l'accertamento una condizione familiare dubbia - in altri Comuni vengono affrontate con maggiore coraggio, per esempio, con l'invio di vigili al domicilio».

Per operativo gli sulla prossima graduatoria (domande il 30 aprile), il nuovo regolamento dovrà essere approvato dal consiglio entro una decina di giorni, modo da consentire di mettere a punto i nuovi moduli entro l'inizio di aprile. Entro aprile, poi, i nidi e le materne comunali collegati in rete. «Una rivoluzione che permetterà non solo procedure più veloci, ma anche una situazione di domanda e offerta - dice Pozzi - aggiornata in tempo reale». Oggi chi viene inserito in un nido non viene depennato dagli elenchi delle altre circoscrizioni in cui ha presentato la domanda ed è quindi ipotizzabile che dai 1677 si possa sottrarre un terzo. Dalle 10 graduatorie di Circoscrizione si passerebbe in futuro, a regime, ad un'unica graduatoria cittadina.

Ma sul fronte-nidi non è tutto. Per Contu «l'assessore sembra aver smentito l'impegno preso in passato per il recupero 170 posti, utilizzando al massimo le strutture esistenti». Paola Pozzi risponde: «Quei posti li recupereremo solo se in bilancio ci saranno risorse per assumere 40 educatori e operatori. E per alcuni interventi di edilizia. Con queste condizioni, un centinaio di bambini in più potrebbe essere inserito già in settembre: dove gli interventi sono più limitati».

Maria Teresa Martinengo

IN PRIMO PIANO

Donna uccisa spunta un teste



Era davvero nell'alloggio all'ultimo piano di piazza IV Marzo la traccia che potrebbe portare gli inquirenti all'assassino di Cosima «Gina» Guido, la prostituta di 67 anni. Gli agenti sono tornati nella stanza sotto i tetti del centro e hanno scoperto e recuperato importanti elementi. In questura si parla di impronte digitali e reperti biologici, fazzoletti, preservativi che saranno sottoposti alla prova del Dna. Intanto, spunta un testimone a sorpresa.

Ezio Mascarino e Marco Neirotti

POLITECNICO

Computer

Promosso all'esame

Primo giorno di scuola per il professor computer, impegnato negli esami a Fisica. Esordio brillantemente superato e allievi tutto sommato soddisfatti. Ma, intanto, si studia modo di evitare clonazioni degli agguerriti pirati dell'informatica.

G. Favro A PAG.

REGIONE

Le usciere

Nascondono le gambe

Ogni martedì alle 9, prima del Consiglio regionale in via Alfieri 15 scatta l'operazione «scrivania coperta». E' una forma di protesta dalle donne-usciere che vogliono riparare le gambe dal freddo e soprattutto dallo sguardo indiscreto dei consiglieri.

M. Tropeano A PAG. 35

MONCALIERI

Infermieri

«Lasciamo soli i malati»

Protestano gli infermieri dell'ospedale di Moncalieri. Denunciano una carenza di organico che avrebbe gravi conseguenze sul servizio. Al punto che tre anziani ricoverati al pronto soccorso caduti dalla barella.

M. Peggio A PAG.

COLLEGNO

Imbrattatori

«Ritinteggiate la scuola»

Tre ragazzi sorpresi da un vigile mentre scrivevano sul muro di una scuola di Collegno, sono finiti dritti dritti davanti al sindaco. L'obbligo ritinteggiare il muro e una multa di 100 mila lire, la «condanna» inflitta da Umberto D'Ottavio.

G. Longo A PAG. 37

Un torinese tra i quattro italiani «sconosciuti» che si sono proposti a Violante

«Dopo Scalfaro sarà il mio turno?»

Pensionato si auto-candida per la corsa al Quirinale

«Ci avevo già provato nel 1992, quando fu eletto Scalfaro. Allora mi rispose. Adesso almeno...». Adesso gli telefonano i cronisti, dopo aver saputo che lui, Luciano Mordenti, 76 anni il prossimo 22 ottobre, pensionato Fiat («Lavoravo in Marconi, seguivo la pubblicità per i rally»), con un figlio di 40 e «uno splendido nipotino», ha scritto ai presidenti della Camera e del Senato, Violante e Mancino, «autocandidandosi» alla Presidenza della Repubblica.

«Sette anni fa - confida - forse ero stato il solo ad autopropormi, oggi, da quanto mi hanno riferito ho tre concorrenti, dice. E' vero. Gli «outsider, fuori dal Palazzo» quattro: oltre al pensionato che vive in corso Belgio, c'è Aldo Ballante, 64 anni, di Alezio in provincia di Lecce; poi Armando Piano del Balzo, sessantenne, nato a Valguarnera (Enna), e Giuliano Passerini, odontoiatra di 61 anni. Ballante e Piano del Balzo, rivolgendosi ai presidenti di Camera e Senato, si definiscono leader di partiti come «Il giustiziere d'Italia» o il «Movimento Risorgi Italia». Mordenti lui dice con semplicità non niente più che un cittadino con «tutte le carte in regola». Chiarisce: «Ho i diritti civili, non ho mai fatto male a nessuno, ho sempre pagato le tasse. E, soprattutto, ho imparato a memoria quel bellissimo articolo 21 della Costituzione. Che, nella sostanza, consente a chiunque, nei limiti del lecito e senza offendere nessuno, di esprimere le proprie opinioni».

Qual è stata la molla che gli ha fatto scrivere a Violante e Mancino? «Badi, cinque righe l'una su carta semplice, nelle quali spiego chi sono, cosa ho fatto nella vita». Per il resto certo ruolo l'ha la curiosità: «Nel 1992 si degnò di rispondermi. Ma da settimane, se da mesi sentivo nomi su nomi per il Quirinale, chi proponeva far restare Scalfaro, chi parlava di Marini, dello stesso Violante, Ciampi. Chi di Mancino, di Prodi o D'Alema. E avanti. Allora, nei primi giorni dello gennaio, ho deciso, mi sono riproposto, proprio sette anni fa, quando Presidente dell'assemblea di Montecitorio era stato eletto Scalfaro, che poi passò al Colle del Quirinale. Ma forse allora eravamo ancora nella Prima Repubblica».

E se le Camere riunite votassero Mordenti, che farebbe il «pensionato» come nuovo inquilino del Colle? «Non scherziamo. Non ci penso neanche. Che vuole, lassù, come sempre manderanno uno dei soliti noti, uno del Palazzo. E io continuerò a fare il pensionato. Che non è poco, vi che pur avendo superato i 75 anni, me ne sento nemmeno 60».

Giuseppe Sangiorgio



Esame del Dna su alcuni elementi trovati nella stanza dove la prostituta è stata uccisa

Gina, spunta il supertestimone

«Verso l'una è salita in casa con un uomo»

Era davvero nell'alloggio all'ultimo piano di piazza IV Marzo la traccia che potrebbe portare gli inquirenti all'assassino di Cosima «Gina» Guido, la prostituta di 67 anni. Ieri mattina gli agenti della Mobile e della polizia scientifica sono tornati nella stanza sotto i tetti del centro storico e hanno scoperto e recuperato importanti elementi. Che cosa? In questura si parla di «impronte digitali e numerosi reperti biologici, fazzolettini, preservativi che, attraverso l'esame del dna, smaschereranno e inchioderanno l'assassino».

Ma c'è un aspetto nuovo nelle indagini: qualcuno ha visto l'uomo che ha strangolato Gina, forse il serial-killer che ha ucciso altre due prostitute. Il testimone racconta: «Sabato mattina ero sulla piazza, all'angolo di via Conte Verde. Ho visto Gina entrare nel portone assieme ad un uomo, un cliente. Un uomo di statura media, indossava un cappotto scuro ■ aveva un cappello a falda larga». Erano le 13: ed è proprio l'ora in cui gli inquirenti fanno risalire l'omicidio.

Le indagini. Ieri il sostituto procuratore Giuseppe Ferrando che coordina l'inchiesta, ha ribadito che «nulla è stato trafugato dalla ■ e che il foulard con il quale la donna è stata uccisa le apparteneva». Gina è stata aggredita alle spalle mentre era ■ in piedi. Forse stava per spogliarsi.

Strangolata. E' stata trovata seduta sul fondo del letto, le braccia aperte, i pantaloni parzialmente abbassati. Uccisa con il foulard che teneva sempre al collo, sotto il cappotto, per proteggersi dal freddo. Nulla è stato rubato dall'appartamento e, dice il capo della Mobile Salvatore Mulas, l'assassino è scappato tirandosi dietro la porta.

Venti le persone sentite in queste prime ore di indagini: il marito Giulio (che continua a dire di non sapere che cosa facesse la moglie), le colleghe di Gina (che raccontano frammenti della sua vita), alcuni clienti abituali (amici che la frequentava■ da anni), i titolari dei locali che si affacciano su quello storico angolo di città che all'epoca longobarda era occupata dalla residenza del duca, palazzi dove si consumarono storie di veleni e ■ tradimenti, con feroci delitti.

Gina Guido trascorreva le sue giornate sotto quei portici da ■ trentina di anni. Aveva una clientela di affezionati e tra questi c'erano anche dei marocchini che non venivano accettati dalle altre colleghe. E per questo spesso scoppiavano litigi furiosi con le colleghe che criticavano Gina di giocare al ribasso sui prezzi.

Ora l'attenzione della polizia è sull'esito di due esami. Quello necroscopico che sarà effettuato oggi all'Istituto di medicina legale dal professor Roberto Testi. E quello del Dna che potrebbe provare collegamenti ■ altri due omicidi a prostitute. La morte di Loredana Maccario, 53 anni, uccisa nel marzo '97 e l'omicidio di Carolina Gallone, ■ anni, anche lei strangolata nel giugno '97.

Nei due i casi gli inquirenti hanno infatti rilevato e «memorizzato» reperti biologici dei due assassini. Ora l'esame del Dna, che il magistrato affiderà al laboratorio romano della polizia, potrebbe collegare i tre omicidi. E allora davvero si potrà parlare di ■ solo autore di tre omicidi, un serial-killer.

Per ora le indagini sono in ogni direzione. Insomma, non c'è solo la pista del serial-killer tra ■ ipotesi che gli inquirenti stanno vagliando per l'omicidio dell'anziana prostituta nel centro storico di Torino. Sergio Molino, capo della Omicidi, dice: «Cerchiamo tutte le possibili tracce che possano condurre all'assassino». A quell'uomo visto salire con Gina Guido, alle 13 di sabato ■ Aveva un cappotto scuro ■ un cappello a falda larga. Venerdì mattina, intanto, in Duomo si svolgeranno i funerali di Gina.

Ezio Mascarino

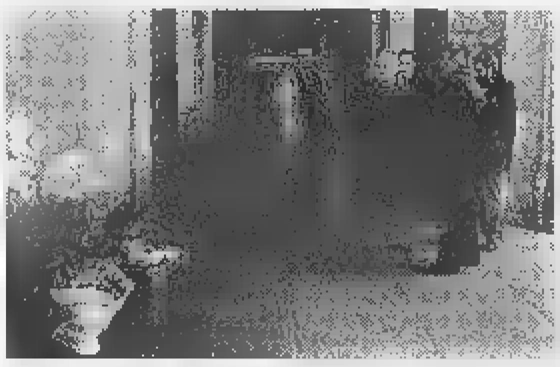


I funerali di **Cosima «Gina» Guido** si terranno venerdì mattina in Duomo

Il cliente di statura media, indossava un cappotto scuro e un cappello a falda larga



La donna è stata strangolata con il foulard che teneva sempre al collo per proteggersi dal freddo. Nel suo alloggio non è sparito nulla



A sinistra l'ingresso del palazzo dove «Gina» saliva con i suoi clienti. Ieri anche il sindaco Castellani si è avvicinato al cubo in cemento sotto ai portici dove la donna sostava

INTERVISTA

LO STUDIOSO DEI CRIMINALI



«Il serial killer non appare mai»

Per smascherarlo servono memoria e pazienza



Il professor **Ugo Fornari** è stato perito di casi clamorosi, ■ quello dell'autista **Giancarlo Giudice** (a fianco) condannato all'ergastolo con l'accusa ■ aver ucciso nove prostitute

IL serial killer di Torino è giovane, biondo, alto, ha i baffi e odia la madre. Però può anche darsi che sia di mezza età, bruno, basso, senza baffi e con un delirio ■ per la madre. Non è uno scherzo, ■ l'azzardo di una criminologia ormai divenuta spettacolo. Superenalotto grandguignolesco in attesa di riscontri. Intanto, un viandante della morte infilza una vittima lontano dal circo.

Siamo a zero, dunque? No. La sfida con i serial killer si gioca in ■ intreccio di investigazioni da Squadra omicidi, rilievi della Scientifica, deduzioni da «strizzacervelli» esperto in criminali. «Ognuno con il suo ruolo, con umiltà», dice Ugo Fornari, docente ■ Psicopatologia forense all'Università di Torino, perito di casi clamorosi come Giancarlo Giudice e Luigi Chiatti, autore di testi come «Il fascino del male».

Professor Fornari, vogliamo l'identikit dell'assassino.

«E io ve lo fornisco in base a ciò che avete scritto. Vi dò categorie nelle quali, con una buona ragione di logica, rientra. Schivo, solitario, con sprezzo per la donna, qualche problema leg■ alla madre».

Ritratto che vale nulla?

«Vale per rispondere a dei perché emotivi. Non basta per cercarlo».

Quando un serial killer è preso, si grida: si poteva fermare prima. E' vero?

«Non è quasi mai vero. La maggior parte di loro sono catturati perché commettono un errore: volontario, per stanchezza, oppure da esagerazione per delirio di onnipotenza, di sfida. Dal vampiro di Düsseldorf a Giudice, da Bergamo a Chiatti sono stati loro a farsi prendere».

Lei non è rassicurante. In tv si vedono psichiatri - e sensitivi - che intercettano l'omicida per tempo.

«Fatto è che noi non lavoriamo sul copione di uno sceneggiatore amico, ma ■ soggetti confusi ■ una grande folla incolore. E noi psichiatri li vediamo dopo: quando il pollo è preso lo portano ■ noi, affinché incominciamo a viaggiare nelle loro menti, fin dove è possibile: cerchiamo le linee di demarcazione fra stati mentali e patologie, tra quella che lei può immaginare come "cattiveria" e quella che è un'azione dettata da assenza di lucidità. Da questo dipende la loro sorte giudiziaria».

Appunto, professore. E fermarli prima? L'America ha esempi da Brussel a Douglas, specialisti di «profili». Lei ha esperienza di teste difficili: usarla in anticipo?

«Questo è il punto. Gli inquirenti fanno un ottimo lavoro. Ma è certo che unire ■ criminalistica psichiatrica ■ quella investigativa e scientifica amplierebbe il raggio. Ma è una figura da creare, che fin dall'inizio viaggia accanto ai colleghi. E' una scelta che richiede fin dall'inizio la possibilità di accedere a tutti i dati».

Facciamo un esempio pratico. Lo psichiatra sa dirci se l'assassino odia la religione o ha manie religiose?

«Sì, se segue tutto passo per passo. Però, ahimè, lo dice sull'esperienza e l'esperienza ■ chiama "vittime"».

Lei sta dicendo che non fermeremo un serial killer prima di due vittima?

«Esatto. A meno che non cada in braccio ■ una pattuglia mentre scappa o cose simili. ■ non sapremo mai che un seriale mancato».

E uno che cade in braccio ■ polizia e carabinieri al primo delitto, quando esce che fa?

«Ripete. Questo è provato. Non ■ come il matricida o il patricida che ha esaurito nel gesto la sua tensione».

Torniamo alla serie.

«Le faccio un esempio accaduto all'estero (una scenetta che a De Sade non è mai venuta in mente, ndr). In Italia non è mai capitato: se capita che facciamo? Cerchiamo dove? Io stendo il profilo della psiche di chi ha una trovata simile, ma dove lo cercano? Potrebbe anche ■ lei. Leggiamo segnali, leggiamo simboli e stiamo pronti, ■ il profilo va unito a segnali fisici, quelli della Scientifica. Certi simboli psicologici calzano anche per il suo vicino di casa o di scrivania, ma che vuol dire? Il serial killer vero è molto più grigio di quello della fiction».

Una persona esce di ■ e rientra dopo avere ammazzato. Era uscita per uccidere?

«Il senno di poi ci dice di no, anche se sapeva di rischiare quello. Sono persone psicologicamente sole, cercano un incontro e sanno che tutto ciò è rischioso, hanno un vuoto interiore, trovano il contatto, non lo sanno gestire e l'altra persona non sa che cosa c'è dietro. Cercavano tutto e ■ trovare quel tutto diventa non aver trovato niente. Si apre un vortice freddo di solitudine, di ira, fino all'atto».

Allora come ci si difende?

«Mi spiace. Dal serial killer è difficile difendersi. Ciascun cittadino deve ricordarsi di essere soggetto a rischio, secondo la ■ vita: di furto, di stupro, di rapina, di sequestro. Ma il serial killer è solo, non appare. E soltanto lui sa chi e perché colpirà».

Ci arrendiamo, professor Fornari?

«Nemmeno per sogno. Raffiniamo la ricerca in generale. Contro la criminalità servono anche i gipponi. Contro questi servono conoscenze scientifiche, computer, memoria e pazienza. I loro errori, se letti bene, ce li consegnano, così come loro aspettano che accada. Sta a noi affrettare i tempi».

Marco Neirotti

Satellite

Con Gaia Torino in orbita

Si chiama «Gaia», e se riuscirà a vincere la dura selezione per il programma «Orizzonte 2000» dell'Agenzia Spaziale Europea, sarà un vero ■ proprio satellite «made in Torino» ad ■ lanciato in un'orbita terrestre.

Gli studi sul progetto sono infatti già cominciati da parte di un gruppo di ingegneri della Divisione Spazio dell'Alenia di corso Marche, che vi sta lavorando assieme all'Istituto di metrologia «Colonnetti», l'Osservatorio astronomico di Pino Torinese, ■ l'Eicas.

«Gaia», la cui sigla sta per le iniziali in inglese di «Interferometro Globale Astrometrico per studi di Astrofisica», dall'aspetto potrà ingannare ancora una volta coloro che credono ciecamente nella presenza dei dischi volanti: ha la forma di un parallelepipedo pesante due tonnellate e mezzo (quattro ■ i serbatoi carichi di combustibile), circondato da un grande telone di forma circolare realizzato ■ sottili strati di ■ materiale chiamato kapton.

«Gaia» ■ destinato a diventare un sofisticato osservatorio astronomico posto in orbita geostazionaria, la stessa sulla quale orbitano i satelliti per telecomunicazioni o ■ Meteosat: ■ questa quota, di 35.800 chilometri dalla Terra, un satellite ruota alla stessa velocità angolare della Terra, e quindi ■ come se stesse sempre f■ in un punto preciso sulla verticale sopra l'equatore.

Un complesso sistema di lenti, consentirà a questo satellite di completare una mappa ■ una catalogazione precisa, di almeno un miliardo di stelle della nostra galassia.

La cifra, già di per sé elevata, può sembrare poca cosa se si pensa che nella nostra galassia le stelle sono circa 100 miliardi. Ma il massimo che si è raggiunto finora sono le 100 mila stelle catalogate dal satellite «Hipparcos», ■ pertanto appare evidente come questo satellite, che se verrà approvato sarà lanciato nei prossimi anni con un potente razzo europeo Ariane 5, rappresenti un notevole balzo in avanti nelle tecnolgie di osservazione del cosmo. In particolare, «Gaia» sarà un interferometro orbitante, cioè sarà come disporre in orbita di uno di quegli strumenti che misurano i diametri e le distanze angolari delle stelle.

Inoltre effettuerà studi astrometrici, studiando le posizioni e le variazioni stellari.

Un'altra curiosità: «Gaia» potrà osservare con una precisione in termini dei «picometri», cioè di un miliardesimo di miliardesimo di metro.

Avete presente le nuove monetine da 100 lire, quelle più piccole delle precedenti? Provate ■ piazzarne una sulla Luna, e poi cercate di osservarla, leggendovi anche la scritta «Lire 100» con uno strumento dalla Terra.

Antonio Lo Campo

Specchio dei tempi

«Un criterio per una graduatoria quando il numero ■ domande supera i posti liberi» - «Intervento che si fa normalmente negli ospe■ pubblici» - «Chi rimborsa il ritardo?» - «Milano sì, Torino no»

Il preside di Giurisprudenza di Torino ci scrive:

«Mi dispiace che il collega di Medicina, prof. Paolo Arese, abbia stigmatizzato un mio intervento in Senato Accademico che egli non aveva ascoltato di persona e che avrei potuto chiarirgli ■ mi avesse usato la cortesia ■ chiedermene conto.

«Mi dispiace altresì che i lettori possano aver ricavato l'impressione che il Senato Accademico della nostra Università si mostri cieco di fronte alle più elementari esigenze di giustizia per seguire i bizantinismi (ma perché continuare a deridere così i colti e raffinati abitanti di Costantinopoli, dando credito alle maldicenze degli autori occidentali dell'epoca che, non disinteressatamente, irridevano ciò che non si sforzavano - ■ forse non erano in grado - di capire?) di qualche giurista. E per giunta proprio ■ una questione che - a differenza di altre, come appare dalle cronache di questi giorni - ha trovato perfettamente concordi i rappresentati degli studenti!

«Il fatto è che il problema che ■ Senato doveva risolvere non era così semplice come appare al prof. Arese, dato che nel nostro ordinamento giuridico (che non è la città ideale di Platone) chi non fa valere giudizialmen■ il proprio diritto (o presunto tale) entro ■ termini stabiliti è come se l'avesse perduto. Di nulla possono dolersi, pertanto, gli studenti che nelle graduatorie costituissero i primi esclusi, ■ che non avessero presentato per tempo ricorso. D'altra parte, i cosiddetti "test d'ingresso" non sono degli esami d'ammissione che attribuiscono o negano un'idoneità, ma rappresentano solamente un criterio - ritenuto più razionale che l'ordine alfabetico o quello cronologico - per istituire una graduatoria qu■ il numero delle domande supera quello dei posti liberi. Per ultimo, l'Università non può disattendere il provvedimento con cui il Tar, in attesa della sentenza, dispone l'iscrizione con riserva, e ritengo che ■ possa quindi trascurare (quando le strutture consentono ■ ampliare ■ numero inizialmente fissato) il fatto che certi studenti hanno in realtà seguito i corsi, mentre altri no.

«Ma forse l'irritazione ■ prof. Arese non è che un segno del nervosismo e dello scoraggiamento che sempre più frequentemente, di questi tempi, afferrano coloro che si ostinano a voler tenere alto il livello scientifico degli studi universitari, ■ su questo non possiamo che trovarci d'accordo».

Fausto Goria

Un lettore ci scrive:

«In relazione a quanto descritto dalla lettrice Franca Gramaglia mi permetto ■ osservare che l'intervento alla quale si ■ sottoposta (sindrome del tunnel carpale), ■ parte particolari situazioni legate a patologie proprie del paziente, viene abitualmente svolto in regime di Day-Surgery, comprensivo anche degli accertamenti clinici pre-intervento necessari per l'anestesia, presso la struttura ove lavoro. Questa no■ è una situazione specifica ma comune alla maggior parte delle realtà ospedaliere nazionali. La mia vuole essere una difesa della tanto vituperata Sanità pubblica: come sempre si deve evitare di fare di tutte l'erbe un fascio, specie quando si parla di Sanità».

Vito De Tullio

Una lettrice ci scrive:

«L'altro giorno alle 8 del mattino scendevo sotto casa, in via Pianezza 180, per prendere il 59 direzione centro. ■ ■ iniziata ■ un'incredibile avventura. Il bus arriva finalmente alle 8.23. Siamo in tanti ■ infreddoliti saliamo a stento sull'autobus gremito. Dopo 10' minuti il pullman arriva in c.so Tassoni angolo c.so Regina. Devo prendere il tram 9, direzione Porta Nuova. La fermata si riempie rapidamente, il tram non arriva, i piedi congelano: passa un 16, ne passa un altro e poi ancora uno. Sono le 8,50, entro 10 minuti devo essere sul lavoro. Attendo, siamo ormai tutti congelati, mi volto, arriva un altro 16 e finalmente alle 10, all'orizzonte, vedo arrivare il 9. Dopo pochi minuti di tragitto, scendo e mi incammino verso l'ufficio. Corro, ma timbro con 10' di ritardo. L'avventura è finita, devo però prendere 30' di permesso per il ritardo. Bene, mi chiedo arrabbiata, per ■ dire inferocita, in che modo l'Atm può rimborsarmi?».

Barbara Guarino

Un lettore ci scrive:

«Ho letto che alcuni clandestini fermati a Torino vengono trasferiti in auto (immagino con quali costi per la società) al Centro clandestini di Milano. Ma quello di Torino, pronto da tempo, perché non entra in funzione? Forse perché da noi c'è ■ giunta di sinistra mentre a Milano ■ n'è una di colore opposto?».

Franco Felizzani

Al Politecnico il primo esame in un ateneo con la macchina al posto del professore

«Almeno sappiamo subito l'esito della nostra prova»

Eccoli, i primi studenti che hanno sostenuto l'esame di «Fisica 2», al Politecnico, avendo di fronte, anziché il professore, il E' stato la macchina a selezionare le domande degli aspiranti ingegneri, e a calcolare chi merita la sufficienza e chi no. Quello di ieri un esperimento: è la prima volta che nell'ateneo, ma anche nel Paese, un esame universitario si svolge in questo modo. Il docente di Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, l'ateneo sta pensando di estendere il metodo anche ad altre materie. E i ragazzi? Se uno rappresentanti, Marco Piana, è «perplesso», quelli che escono dall'aula informatizzata al termine del test sono divisi a metà. Pochi minuti dopo, computer sforna il suo verdetto: agli «scritti», il professor Angelo Tartaglia bocciava il 20 per cento dei candidati. E il computer non è stato né più tenero né più severo. La media è rimasta grossomodo uguale.

Massimo Sanna è il primo a terminare l'esame davanti al video. Risparmia 15 dei 60 minuti concessi per rispondere a 25 domande. tempo reale, il computer ha già corretto il suo elaborato: «Sono andato bene. deve più aspettare che il docente valuti lo scritto, la macchina lo dice subito». I ragazzi ieri, dopo il test video, dovranno comunque sostenere seconda parte dell'esame di fronte docente. Ma Tartaglia ha deciso, per il futuro, di unificare la prova in un solo momento. Che si svolgerà esclusivamente davanti al terminale, anche se «qualora lo studente non sia soddisfatto del voto, potrà chiedere di essere sentito anche da me». «Il sistema - aggiunge - in grado di porre quesiti "intelligenti", che cambiano base alle risposte del candidato». Su questo punto, più veloce «cavia» dell'esperimento, il giovane Sanna, ha dubbi: «Io preferirei continuare ad avere un momento di verifica "dal vivo". Con il professore puoi ragionare, con il computer no». Isabella Vespa concorda: «Al docente puoi dimostrare se hai veramente capito o no: un conto è dire sì una macchina, un altro è dimostrare ciò che sai, in modo più o meno spigliato, a parole. Per è meglio parlare col professore». E Roberto Rinaldi: «Sì al test, ma la macchina è troppo fredda. Una parte di esame persona, con docente, ci vuole». Altri, come Vincenzo Santoro, sull'esperimento non hanno invece dubbi: «Il computer veloce, dà un giudizio obiettivo. evita la tensione che nasce dallo scambio diretto con il professore, non si rischia di incappare in giornate cui è di cattivo umore. Per me è un metodo perfetto». Maria Antonietta Tunno ed Elisabetta Talarico: «Il docente riesce farti solo due o tre domande. Qui, invece, si spazia con quesiti rapidi, che vertono su tutta la preparazione. E' una prova più completa: se hai studiato, puoi fallirla». E Marco Piana, rappresentante degli studenti («La sveglia»), dice che «certo, dare gli esami modo può essere positivo. L'obiettività di valutazione è la massima possibile. Però credo che non sempre giusto limitare poco più che quiz ciò che si è studiato, c'è il rischio di ridurre un intero corso al nozionismo. E poi, sono convinto che il botta e risposta con il professore sia momento formativo. Bisogna pur imparare a vincere la paura, a superare l'emozione, a sostenere un'idea. Un conto è preparare gente abituata a parlare, altro formare persone capaci di mettere le crocette giuste su uno schermo».







Alcuni ragazzi all'esame: Massimo Sanna e Maria Tunno

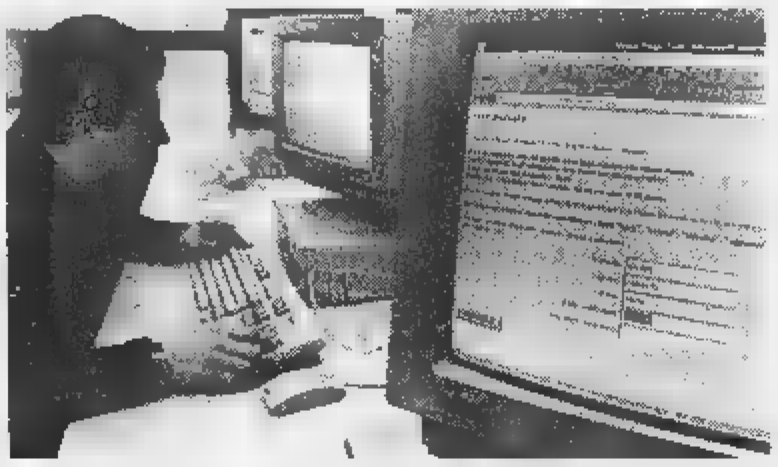
«Il computer è stato equo»

Ma molti studenti rimpiangono il docente

Per gli studenti, insomma, nel farsi dal professor computer ci dei vantaggi: fine delle disparità di trattamento da parte di docenti che insegnano la stessa materia in corsi diversi, addio al rischio di imbroccare la giornata sbagliata del prof, e di finire bocciati soprattutto per i suoi malumori. Però non vorrebbero che il metodo si applicasse a raffica. Riccardo Roscelli, il pro-rettore, e lo stesso Rodolfo Zich, del resto, non immaginano di sostituire il docente con la macchina in tutti i casi: «E' vero - dice Roscelli -: stiamo pensando di applicare anche ad altre discipline questo sistema, che può far risparmiare molte ore dedicate alla correzione dei compiti e ai colloqui orali». Tartaglia: «Il metodo è utile anche per valutare l'efficacia della didattica. Se tutti i ragazzi sbagliano le risposte di Ottica, significa che io non sono stato in grado di spiegarmi bene». Però «Per certe discipline - dice Roscelli - il dialogo con il docente resterà indispensabile. Per materie-base come la chimica, la matematica la fisica, pensabile che dare il voto possa essere il terminale. se tratta di progettazione architettonica, discorso si fa diverso. tratta, in sostanza, di uno degli strumenti per modernizzare todi di valutazione dei ragazzi, che visto nella più generale riorganizzazione della didattica. Il computer può rendere più veloce, trasparente ed equa la conduzione certi esami. Non di tutti».



Il professor Dante Del Corso protegge il programma dagli hackers



Giovanna Favro

C'è una squadra di 007 anti-pirati

«Così nessuno sosterrà il test al posto di un altro»

chiama Lamp, il Laboratorio multimediale del Politecnico, è frutto di una joint-venture tra l'ateneo e il Corep. E' qui che è nato (con l'apporto del professor Tartaglia) programma informatico che ha consentito, ieri, di organizzare il primo esame interamente via computer. Ed qui che è all'opera anche una squadra di 007 dell'informatica, che lavora per proteggere il sistema dagli «hackers», i pirati.

Il motivo? Si pe di far sostenere agli studenti, utilizzando gli elaboratori, anche esami a distanza. «E tra i nostri iscritti, abbiamo parecchi grado di fare hackeraggio a livello professionale. Ad inserirsi nel sistema per cercare dare esami al posto qualche compagno, ci provano di sicuro». Tanto che, per evitare scambi fraudolenti di candidati, il «professor computer» sarà in grado di riconoscere quelli giusti dalle impronte digitali. Una preoccupazione certo infondata. Lo prova il fatto che lo scorso anno il Politecnico ha sospeso per sei mesi, proprio perché colpevoli di «pirateria informatica», tre studenti che si erano intrufolati abusivamente in zone protette del sistema dell'ateneo. Mica per farsi accreditare esami non dovuti. Soltanto per il gusto di lasciare un'«orma» informatica, e di provare così la loro abilità nella pirateria. Insomma: per il piacere lanciare una sfida agli informatici del «Poli».

Il Lamp, naturalmente, lavora a software e studia sistemi di protezione anche a prescindere dalla novità degli esami con il «professor computer». Ieri mattina, mentre i compagni sostenevano l'esame Fisica, un laureando tentava «violare» Microsoft per ordine dei docenti, per metterne alla prova la sicurezza. Dante Del Corso (docente di Elettronica, responsabile del Lamp), Claudio Scrizzi (direttore tecnico) Michele Patrissi (direttore del Corep) spiegano che «il nostro scopo quello di formare persone in grado, una volta approdate al mondo del lavoro, di creare sistemi prova di super-pirati. Ma anche di realizzare nuovi strumenti per studenti docenti, come testi in cd rom, videoconferenze ed esercizi multimediali».

Del Corso spiega che «per introdursi nelle prove d'esame realizzate al terminale, occorrerebbe clonare una delle macchine, in tempo reale, dopo l'avvio del test». Un'impresa difficile, ma non impossibile. «Per questo, abbiamo acquistato il dispositivo che consente al computer il riconoscimento delle impronte digitali dello studente-candidato, che dovrà appoggiare le dita sul video per accedere al sistema». Nessuno stupore: Del Corso assicura che «è un tipo di p sword già abbastanza diffuso nei sistemi più sofisticati, in commercio da tempi relativamente non recenti».

Non è il solo accorgimento anti-pirati che verrà utilizzato. Pu l'impronta digitale potrebbe reggere all'abilità dei pirati. «Per evitare che, da una tastiera "non autorizzata", qualcuno possa collegarsi clonando la macchina sulla quale, nello stesso momento, si sta svolgendo il test, stiamo mettendo punto un metodo che prevederà la possibilità di riconoscimento della macchina da cui si opera, in tempo reale, da parte del sistema». Il dettaglio dello stratagemma, gli hackers dovranno scoprirlo da sé. [g. fav.]

Sono utilizzati soltanto da musulmani a reddito zero, e non più redditizi

San Salvario, bagni pubblici a rischio

Chiusi per restauro, ma anche perché senza personale

Chiuso per restauri urgenti, chiuso per di personale, chiuso (forse), per non riaprire mai più.

E' il destino dello stabile Anni Quaranta che a San Salvario ospita i bagni pubblici. Assediato da una folla di clienti musulmani nell'ultima settimana del Ramadan, 25 gennaio ha chiuso i battenti per «lavori di manutenzione straordinaria», come spiega il cartello appeso dal Comune. Ma adesso i battenti questa palazzina di via Belfiore rischiano di non riaprire più. E p diverse ragioni: «Il personale, cinque addetti in tutto, ha paura - rivela il presidente della circoscrizione, Cesare For - in quella settimana di affollamento selvaggio sono volati insulti pure qualche pugno. Nessuno di questi addetti è più disposto a ripetere l'esperienza».

E così, il responsabile del quartiere 8 approfitta della pausa forzosa di restauro dei bagni pubblici (ora in condizioni rovinose) per lanciare appello Comune: «Siamo certi di non es l'unica circoscrizione ad avere questo tipo di problema, vorrei quindi chiedere al sindaco Castellani che intende fare per risolvere la situazione: visto che queste strutture pubbliche sono ormai di uso esclusi dei cittadini extracomunitari, unici a non avere ancora bagno in casa, e visto che questi bagni sono quasi tutti in condizioni di inagibilità, chiedo quali provvedimenti verranno presi per migliorare almeno le condi di Formisano avanza due proposte: ottenere denaro sufficiente per ristrutturazione adeguata oppure usufruire di un fondo integrativo per affidare la gestione qualche privato, attraverso una gara. Impresa non troppo facile se si considera che negli ultimi anni l'introito di queste strutture è diminuito del 100 per cento. «Il perché è presto spiegato - spiega Formisano - la maggior parte degli utenti dei bagni pubblici ha reddito zero e quindi è di fatto dal pagamento del servizio. E' chiaro in questo modo la formula è poco redditizia».

E perché allora non trasformare i vecchi bagni pubblici - come sta accadendo Porta Palazzo in un bagno turco in piena regola, gestito da personale extra-comunitario? Questa alternativa invece non piace al presidente di San Salvario: «Ormai non si fa altro che parlare integrazione, ma un conto è accettare la diversità pregiudizi alcuni, un conto è rinunciare alla nostra cultura per importare quella altrui nell'appiattimento ogni nostra tradizione: Torino è Calcutta, non si vede perché dovrebbe trasformare tutti i bagni pubblici in "hammam"». [e. min.]

Dal Consiglio regionale, è polemica con le Poste

«I miei auguri a Scalfaro dopo cinque settimane»

«Solo oggi ricevo i suoi auguri che ricambio per il nuovo anno. Con viva cordialità, Oscar Luigi Scalfaro». Il telegramma del Quirinale partito da Roma 25 gennaio ore 21,17, è stato recapitato a Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu, il giorno dopo. Quando lo ha visto, Cotto è sbiancata anche «perché si potrebbe pensare ad una mia dimenticanza. Peccato però che, come mia abitudine, ho provveduto spedire i biglietti augurali, istituzionali e non, con buon anticipo sulla scadenza canonica. Mi pare fosse il dicembre». Dunque più di cinque settimane per arrivare da Torino fino a Roma. i ritardi sono stati democraticamente spalmati su tutto il territorio prima di raggiungere il Colle».

Da qui la richiesta di intervento al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola: «Sono certa che vorrà esternare ai vertici delle Poste, che dovrà incontrare nei prossimi giorni, nella benevola considerazione che la posta istituzionale subisce tali ritardi è facile immaginare quale triste sorte possa incombere sui biglietti augurali sulla ordinaria corrispondenza dei privati cittadini».

Una richiesta di intervento motivata anche dal fatto che Cotto accusa le Poste di «recidività nei ritardi». Racconta: «Nello mese marzo Convegno organizzato dalla Consulta delle elette sul problema dei minori, ospite il ministro Turco, ebbe notevoli problemi a causa del ritardo nel recapito alle donne piemontesi elette degli inviti e dei programmi». Conclude Cotto: «Di questo disservizio, insieme con la collega Silvana Bortolin, informammo, durante un incontro, funzionario torinese dell'Ente poste ricevendone gli immancabili impegni e promesse... da mari. [m. tr.]

A Palazzo Lascaris carta da pacchi usata per nascondere le gambe. Un'interpellanza

Sguardi molesti sotto la scrivania

Le donne-usciere in Regione «velano» il tavolo

Un nastro adesivo. Un grande foglio di carta da pacco scura. Forbici. Ogni martedì alle 9, prima dell'inizio della seduta del Consiglio regionale in via Alfieri 15 scatta l'operazione «scrivania coperta». Niente di altamente segreto e nem[illegible] uno scherzo di Carnevale anticipato. Solo una forma di protesta silenziosa e insolita attuata dalle donne-usciere del Consiglio regionale. [illegible] motivo? Ufficialmente il freddo che arriva attraverso la porta [illegible] vetri del piano terra o la grande scalinata di marmo. La realtà è un'altra: quella carta serve a nascondere le gambe delle dipendenti regionali agli sguardi indiscreti degli uomini che attraversano, sostano o telefonano in quello che è conosciuto come il «corridoio dei passi perduti» e che adesso [illegible] stato ribattezzato il «corridoio delle occhiate moleste».

Sistemate nell'interrato le usciere controllano l'accesso all'aula as[illegible]mbleare e smistano le telefonate dietro un tavolo sistemato all'ini[illegible] del corridoio e con «vista» su una specie di atrio dove è possibile telefonare e fumare. E questo atrio sarebbe una posizione ideale per voyeur e affini. I nomi? Nessuna di loro ne fa. Si parla genericamente di uomini siano essi consiglieri regionali, persone in visita, lobbysti. Da qui la protesta e la rivendicazione: una scrivania chiusa che permetta «di bloccare le occhiate verso la parte inferiore del tavolo».

E ieri, il caso è diventato politico. Pino Chiezzi e Laura Simonetti, consiglieri regionali dei Comunisti Italiani, hanno infatti presentato un'interpellanza urgente al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, dove chiedono la «rimozione di tale velatura provvisoria, sostituendola con una scrivania [illegible] che rimuova definitivamente ogni problema di malessere». Non solo. Chiezzi e Simonetti chiedono di sapere se [illegible]no pervenute segnalazioni di occhiate moleste nei confronti del personale» e se «non si ritenga opportuno accertare se, nel caso in esame, [illegible] si possano profilare estremi di comportamento riconducibili ad atti di molestia [illegible]le».

Nei giorni scorsi alle donne-usciere è stata concessa una deroga al regolamento: la possibilità di indossare i pantaloni invece della gonna durante [illegible] sedute consiliari. E la scrivania? Il presidente Deorsola parla di «un fatto tecnico che dovrebbe trovare [illegible] in tempi brevi». Sarà, ma i tempi della burocrazia regionale sembrano infiniti. La prima richiesta per [illegible] desk di lavoro «cieco» è datata [illegible] dicembre 1996, ripetuta poi il 29 aprile 1997 e nuovamente sollecitata il 9 dicembre dello stesso [illegible]no. Sarà questa la volta buona? Difficile dirlo. Ma Deorsola assicu[illegible]: «Finora non sono pervenute segnalazioni di molestie. Nel caso arrivassero interesseremo subito gli organi competenti».

Maurizio [illegible]



La scrivania «velata» con carta da pacchi e nastro adesivo dalle donne-usciere

«Così violate i nostri diritti»

Le opposizioni attaccano la Giunta E Ghigo ribatte: sono solo illazioni

«Temiamo che la Giunta regionale abbia preso iniziative lesive del principio Costituzionale della [illegible] perseguibilità dei consiglieri per le opinioni e i voti espressi». La denuncia arriva da tutte le forze di opposizione in Consiglio regionale. Spiega Pino Chiezzi, capogruppo dei Comunisti Italiani: «Il presidente Ghigo ha chiesto il resoconto stenografico di tutti gli interventi svolti dai consiglieri relativi [illegible] dibattito sull'appalto del Global Service». Aggiunge Pasquale Cavaliere: «A me risulta che l'avvocatura della Regione sia intervenuta su questo problema andando alla ricerca di possibili ipotesi di reato a carico dei consiglieri». Aggiunge Lido Riba (Ds): «Se questo fosse confermato si tratterebbe di un atto intimidatorio che viola la Costituzione: han[illegible] chiesto ad un organo tecnico istituzionale di indagare su un organo politico dell'Istituzione».

Pronta la replica di Ghigo: «So[illegible] solo illazioni [illegible] nessuna prova. La Giunta [illegible] ha fatto alcun [illegible] per la [illegible] tutela legale». Aggiunge: «Ho chiesto il resoconto verbale della seduta, come mio diritto, per acquisire tutti gli elementi che mi permettano di dare spiegazioni efficaci ai consiglieri».

Ma le versioni fornite dalla segreteria della Giunta regionale all'Ansa - «Qualche [illegible] può [illegible] sentito colpito da certe illazioni, [illegible] nessun incarico ufficiale o ufficioso in quel senso è stato dato dalla giunta» - e le affermazioni che Antonio Masaracchio, vicepresidente della Giunta, fatte nella riunione dei capigruppo - «Sapete, gli avvocati costano, qualcuno potrebbe aver chiesto pareri preventivi. La Giunta, comunque non ha fatto atti ufficiali» - lasciano aperta la porta alla possibilità che qualche assessore abbia interessato l'Avvocatura.

Così Papandrea (Rifondazione), Gatti (ppi) e Rosso (Lega) parlano di volontà «di instaurare un clima di terrore». Conclude Carlo Spagnuolo (socialisti): «Se Ghigo ha chiesto gli atti per preparare il suo intervento ha il mio plauso, ma se [illegible] ha fatto per una verifica legale delle opinioni dei consiglieri ha violato i nostri diritti». [m. tr.]

Università

Ricorsisti Uno spiraglio a Lettere

Dopo settimane di mobilitazione si apre uno spiraglio per parte degli studenti che hanno ottenuto, grazie al Tar, l'iscrizione «con riserva» [illegible] corsi di laurea [illegible] numero chiuso, e che chiedono all'ateneo una sanatoria che consenta loro l'iscrizione definitiva. Una delegazione di «ricorsisti», di studenti degli «Invisibili», e di rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, ha incontrato ieri mattina [illegible] preside di Lettere, Nicola Tranfaglia, e il presidente [illegible] corso di Scienze della Comunicazione Mario Ricciardi, per discutere la sorte dei 78 «ricorsisti» ammessi dal Tar. Tranfaglia e Ricciardi, a sorpresa, si sono detti possibilisti: pur avendo, nei giorni scorsi, detto sempre «no» (tanto che [illegible] Senato accademico aveva bocciato la sanatoria, prendendo atto della posizione della facoltà), ora hanno calcolato che, verosimilmente, dei 78 «ricorsisti» iniziali, al termine di scadenza delle iscrizioni - il 5 febbraio - resteranno in realtà, a «tenere duro», «solo una quarantina di studenti - dice Tranfaglia -: gli altri sembrano essersi orientati su altri corsi di laurea». Morale: per Tranfaglia, «se il numero dei ragazzi non lieviterà, potremo accoglierli».

Analoga apertura era arrivata, nei giorni scorsi, per Psicologia (se ne parlerà in facoltà domani). Intanto, ai ragazzi è arrivata la solidarietà del Consiglio regionale: un ordine del giorno a loro favore, sostenuto anche dall'assessore Giampiero Leo, è stato firmato da tutti i capigruppo in Consiglio.

IN [illegible]

■ [illegible] D'INFARTO. Un uomo di 61 anni è morto ieri pomeriggio, intorno alle 17, in via Buenos Aires all'altezza del 35 con ogni probabilità per infarto. Mentre stava passeggiando ha incominciato a barcollare, quindi è caduto a terra. E' stato soccorso da alcuni commercianti, da una veterinaria di passaggio in attesa del 118 che è giunto dopo [illegible] quarto d'ora dalla chiamata. Il corpo è stato rimosso, dopo l'autorizzazione del magistrato, alle 18,45.

■ [illegible] NUOVA. «Basta con i coprifuoco». Il capogruppo di An, Ferdinando Ventriglia, annuncia un'interpellanza sulla chiusura anticipata (alle 20,30 anziché alle 23,30) del bar-ristoro di Porta Nuova. Chiede che la polizia e l'amministrazione proteggano le strutture all'interno delle stazioni.

■ [illegible] Le telecamere del programma per ragazzi «Solletico», in onda su Rai-uno, oggi saranno all'ospedale Sant'Anna «per documentare l'evento della nascita, soprattutto dal punto di vista emotivo».

■ [illegible] E' stata rinviata a giudizio con l'accusa di usurpazione di titolo Emanuela Minucci, la giornalista de La Stampa che si sarebbe spacciata per funzionario di polizia mentre seguiva il caso di cronaca del tassista che, nel settembre scorso, rifiutò di accompagnare [illegible] ospedale una donna egiziana con le doglie (il neonato era poi deceduto).

■ [illegible] Rapina, ieri mattina, alla farmacia comunale di Pianezza [illegible] via San Bernardo 1. Un giovane ha minacciato la farmacista con una siringa insanguinata e si è fatto consegnare oltre mezzo milione. L'uomo [illegible] fuggito su una Panda bianca.

■ RIVOLI, [illegible] I vigili urbani di Rivoli hanno ritrovato il bagno chimico mobile rubato alla fiera di Santa Caterina. Caterina Cena, 21 anni, che gestisce un impianto di giostre a Moncalieri, è stata denunciata per ricettazione.

■ EURO. «Il risparmiatore affronta l'Euro». Su questo tema, ieri alle 18 (Torino-Incontra), l'Associazione «Torino-Finanza» ha presentato il libro omonimo (con la XVI indagine Bnl-Centro Einaudi-Doxa sul risparmio e i risparmiatori in Italia) del quale sono autori Mario Deaglio e Giuseppe Russo.

■ BANDIERA. «Fate togliere la bandiera di Cuba che sventola davanti ad Hiroshima mon amour». Lo chiede il consigliere della nona circoscrizione Massimiliano Miano (Forza Italia) al presidente del quartiere annunciando una sua interpellanza. «Si tratta del simbolo di uno Stato estero, per di più nemico della nostra nazione»

■ [illegible] La giunta regionale ha approvato l'attività triennale (1999-2001) per la tutela dei consumatori (ora il programma arriverà al voto del Consiglio). «Prevediamo - ha spiegato l'assessore Gilberto Pichetto - di estendere [illegible] tutto il Piemonte centri di assistenza al cittadino, carte dei servizi e accordi per una rapida soluzione delle controversie».

Molte denunce di pensionati truffati negli ultimi tempi avevano indicato tre persone

Sospettati di raggiri agli anziani

Due donne e un uomo presi dopo il furto di [illegible] portafogli

Sono finiti in carcere quasi per una sciocchezza, il semplice furto [illegible] un portafogli all'interno di un negozio. Ma per i carabinieri sarebbero gli autori [illegible] diversi raggiri e truffe ai danni di persone anziane compiuti in città negli ultimi tempi.

I loro volti potrebbero essere proprio quelli descritti tante volte nelle denunce presentate alle forze dell'ordine, ma anche gli stessi visti e non sempre denunciati per vergogna o per timore da tanti anziani raggirati e derubati dei loro risparmi.



(Da sinistra) Vincenzina Spada, Valeria Lanza e Michele Vezzoso arrestati

Si tratta di due donne ed un uomo, tutti nomadi sinti, piemontesi, residenti [illegible] Mondovì: Valeria Lanza, 23 anni, Vincenzina Spada, 33, [illegible] Michele Vezzoso, 30 anni. I militari li hanno arrestati nella zona di [illegible] Belgio, sabato mattina.

La loro auto, [illegible] Volkswagen Polo, era stata notata più volte aggirarsi nelle vie del quartiere Vanchiglietta. Qual[illegible] ha notato anche il fare sospetto di quei tre individui, osservati più volte accostare al marciapiede, scendere dall'auto, fingere [illegible] passeggiare [illegible] poi avvicinare i pensionati che andavano a fare la spesa. Una telefonata ha segnalato la vettura al centralino del 112. «Adesso sono in corso Belgio, sono in tre». Un'auto della compagnia San Carlo qualche minuto dopo ha rintracciato la vettura in corso Tortona.

Alla vista dei carabinieri, i tre occupanti hanno abbassato un finestrino [illegible] gettato un portafogli (poi recuperato). Dopo pochi metri la Polo è stata bloccata. Lanza, Spada e Vezzoso sono stati arrestati per furto in concorso. I controlli sui documenti rinvenuti nel portofoglio hanno subito fatto luce sulla verità: era appena stato rubato a Roberto F., [illegible] anni, mentre si trovava in una cartoleria.

In caserma, agli uomini del capitano Aceto è venuto il dubbio. Ricordando le numerose denunce e le segnalazioni arrivate anche negli uffici di via Giulia di Barolo, sono andati a controllare. Molti anziani derubati in [illegible] raccontavano di due donne, [illegible] volte anche accompagnate da un uomo, che li avevano fermati per lastrada. Con fare gentile e premuroso, cercavano di entrare in casa con le vittime prescelte, ricorrendo alle scuse più diverse. E quando riuscivano ad entrare nell'abitazione, se ne andavano poco dopo con le tasche piene: soldi, argento, oro, ricordi e risparmi di una vita. Di questi truffatori si sono sempre avute descrizioni piuttosto sommarie, avare di particolari, «ma gli elementi dichiarati a verbale nelle denunce per molti aspetti coincidono», sostengono alla compagnia San Carlo.

Per ora - mentre sono ancora in corso i riscontri sulle denunce e sugli episodi noti accaduti negli ultimi due anni - esistono soltanto sospetti. «Ma se qualcuno dovesse riconoscerli - spiegano gli inquirenti - pur non avendo mai fatto denuncia può prendere contatto con noi, in via Giulia di Barolo. In questo caso, per i tre nomadi scatterebbero provvedimenti ben più gravi del semplice furto di un portafogli». [g. bra.]

Negati gli arresti domiciliari a Piero Iavarone

«Per lui la violenza resta divertimento»

Piero Iavarone resta in carcere. Il tribunale della Libertà ha risposto ancora no alla richiesta di arresti domiciliari dei difensori Sheila e Antonio Foti. Ci sperava e tanto, di lasciare la cella il giovane che il 12 dicembre è stato condannato (assieme ad altri tre imputati) a 22 anni di carcere per la morte del marocchino nel Po. Ma i giudici hanno spiegato, in sintesi, così il motivo del rifiuto: «Non ci sono pervenuti da Iavarone segnali di una seria riflessione su quello che ha commesso. Non ha raggiunto un livello di coscienza e maturazione individuale. [illegible] di ripudio della violenza come metodo di soluzione dei conflitti interpersonali e come modalità di sfogo e divertimento». Tradotto in termini più semplici, secondo i giudici Iavarone non ha dato alcun segno di pentimento.

Quella notte del 19 luglio '97, Iavarone colpì con un pugno Abdellah Doumi che stava minacciando c[illegible] una bottiglia rotta un gruppo di italiani. Il marocchino morì annegato, sotto una pioggia di oggetti: bottiglie, cassette di legno, persino una lucidatrice. «Ma io non gli ho lanciato nulla, [illegible] andato via perché ero ferito ad una mano per quel pugno» ha sempre raccontato Iavarone.

Il no del tribunale è stato accolto con chiaro disappunto dai difensori. Antonio Foti: «Piero è stato l'unico che ha espresso il suo dispiacere per l'accaduto. E' stato l'unico che ha accettato di rispondere alle domande della Corte. Non aveva nulla da nascondere. Come fa la Corte a parlare [illegible] "divertimento"? Quei giovani, sul Po, non si [illegible] divertiti affatto. E' stato un atto inconsulto, determinato dallo stato di ebbrezza che ha causato [illegible] falsa percezione della realtà».

Ancora Foti: «Iavarone ha avuto lo stesso ruolo e la stessa condanna di Fabio Montrucchio, che invece è agli arresti domiciliari da tempo. Altro che par condicio!» I giudici hanno concordato con i difensori sul secondo punto: [illegible]n c'è più pericolo [illegible] inquinamento probatorio da parte di Piero Iavarone.

LA STORIA

AMICA DEGLI ANIMALI

Molte telefonate dopo la lettera pubblicata su Specchio dei tempi: «Vogliamo aiutare la gattara»

La sfida di Maria a difesa dei gatti da strada

Ne nutre un'ottantina ogni giorno in diverse zone e [illegible] ha più soldi

LEI piange, nel raccontare la sua pena; loro continuano [illegible] sgattaiolare da un angolo all'altro dell'alloggio, senza mai perderla d'occhio. Storia [illegible] Maria e dei suoi 80 gatti. Gatti da nutrire ogni giorno, gatti da sterilizzare, gatti [illegible] portare dal veterinario quando non stanno bene. Gatti da accudire in ogni stagione, accettando la solitudine costruitale intorno da chi non riesce a comprenderne la lezione di generosità verso altre creature: semplici gatti da strada, di quelli che spesso finiscono male, ai quali ha dedicato senza rimpianti tutta una vita.

E' andata avanti così per trent'anni Maria Fornaini, 78 anni, residente in corso Unione Sovietica. Ora sembra arrivato il momento di una resa incondizionata ai problemi di salute suoi e del marito, ai soldi che non bastano più, all'ostilità che avverte crescerle intorno. In casa ospita alcuni gatti: i prediletti, «quelli che ho cresciuto da piccoli». Il grosso sta fuori, sparpagliato in diversi punti della città, quotidianamente visitati da questa signora minuta che guardandosi [illegible] mani ossute ti dice con [illegible] sconsolata: «Ho dato fondo a tutto quello che avevo, compresi i miei ori. E pensare che [illegible] [illegible] famiglia agiata».

Ormai tirare avanti è una sfida, [illegible] giorni scorsi una lettrice ha scritto a «Specchio dei tempi» sollecitando un aiuto prima che i debiti sommergano Maria, «appartenente [illegible] quella schiera di donne che, senza chiedere nulla [illegible] nessuno, soccorrono i randagi: «E' disposta anche a chiedere l'elemosina. Non facciamola arrivare a tanto»!.

Se [illegible] per questo, l'ha già fatto. Come racconta lei stessa, mesi fa si era piazzata in corso Siracusa chiedendo offerte davanti a un negozio di articoli per animali, salvo [illegible] cacciata «perché mi hanno detto che infastidivo i clienti»: «Ora mio marito è molto malato, io stessa soffro di cuore. [illegible] percepisco nulla, e la sua pensione ci basta appena per vivere». Affitto, medicinali, spese varie. E poi i gatti: «Mi costano almeno un milione al mese...».



Maria Fornaini con alcuni dei suoi gatti che ospita nella sua abitazione «Questi sono i miei prediletti quelli che ho cresciuto da piccoli»

La mattina inizia la sua giornata con l'acquisto del cibo in scatola. Poi sale sul pullman, borse alla mano, e comincia la visita a diverse colonie feline: [illegible] Tazzoli, corso Traiano, via Bidone... Una fatica: ma ormai i gatti la aspettano. E lei, puntuale come un orologio, arriva, entra nei cortili, li sfama, se ne va: «Non li ho mai traditi, a costo di bagnarmi fino alle os[illegible]. Non saprebbero più come sfamarsi: avvelenando i topi, eliminano anche loro». Così da trent'anni: senza [illegible] un grazie, accontentandosi di qualche isolato gesto di solidarietà. Qualche volta rischiando: «Non sono ben vista da tutti, a volte mi tirano delle pietre...».

L'anno scorso ha perduto la sua amica più cara, e si è presa in carico i suoi 20 gatti, raggiungendo quota 80: «La mia ricompensa? Riprendere il pullman la sera sapendo [illegible] avercela fatta ancora una volta. Arrivo [illegible] casa sfinita, mio marito mi mette una coperta addosso e dormo fino al mattino». Ora però Maria «la gattara» è al limite, e si tormenta per la sorte dei suoi [illegible]: servono offerte [illegible] [illegible] volontario che la accompagni nel suo percorso giornaliero. Numerose le telefonate al giornale. Chi vuole aiutarla, può devolvere un'offerta a «Specchio dei tempi».

Alessandro Mondo

Una direttiva Cee prevede sanzioni da fine giugno

Igiene alimentare sicura dall'impresa al negozio

Una direttiva della Cee impone anche nel nostro Paese il principio di autocontrollo dell'igiene nel settore alimentare, basato sulla metodologia Haccp (Hazard analysis critical control points), cioè sulla verifica non soltanto del prodotto finito, ma su controlli preventivi, organizzati e sistematici [illegible] tutta l'industria alimentare.

Ma per «industria alimentare» la norma Cee considera tutti i soggetti, pubblici o privati, che esercitano attività di preparazione, trasformazione, fabbricazione, confezionamento, deposito, trasporto, distribuzione, manipolazione, vendita, fornitura [illegible] somministrazione di prodotti alimentari.

Se n'è parlato ieri pomeriggio [illegible] Torino Incontra per iniziativa della Camera [illegible] Commercio. Il presidente Giuseppe Pichetto ha rilevato come la [illegible] novità è prefigurare un sistema di gestio[illegible] organico [illegible] continuo dei problemi collegati alla sicurezza alimentare: «Se è vero che ci saranno disagi per le aziende, aumenterà però la fiducia [illegible] prodotti alimentari».

Il metodo Haccp, come hanno spiegato Claudio Lunarini [illegible] Clelia Lombardi (del Laboratorio chimico della Camera di Commercio), consiste nell'identificazione dei potenziali pericoli, nella loro valutazione su gravità e probabilità, nell'identificazione e gestione dei punti di controllo critici, dove possono subire contaminazioni o diminuzione delle loro caratteristiche di qualità.

Dal 30 giugno '99 potranno anche [illegible] applicate sanzioni amministrative a chi è fuori regola. Ma tutti gli addetti dovranno documentare la loro formazione in materia di igiene alimentare. La Camera di Commercio sta predisponendo corsi gratuiti per assistere da vicino le piccole aziende in questa difficile fase [illegible] adeguamento.

Moncalieri, la denuncia degli infermieri del Dea del Santa Croce

«Troppe fratture da barella»

Gli anziani vittime di pericolose cadute

MONCALIERI. Ferirsi cadendo da una barella. E' accaduto al pronto soccorso del Santa Croce [illegible] Moncalieri e gli incidenti, avvenuti nelle ultime settimane nelle sale di degenza del Dea, sarebbero almeno tre. A denunciarlo sono gli stessi infermieri, che chiedono [illegible] potenziamento del personale: «In queste condizioni è impossibile lavorare: siamo in numero insufficiente in rapporto all'affluenza quotidiana di pazienti» dicono.

I dati sull'attività del pronto soccorso [illegible] lasciano dubbi: in media ci sono 120 passaggi al giorno, oltre 42 mila all'anno. I pazienti a rischio sono soprattutto gli anziani: «Spesso, in attesa dei risultati degli accertamenti, restano soli sistemati in barelle [illegible] adeguate protezioni».



La direzione sanitaria definisce strumentali le accuse degli infermieri

Gli episodi segnalati dagli infermieri riguarderebbero infatti persone anziane, arrivate al pronto soccorso per malori [illegible] poi ricoverati per fratture. «Con il termine della prima fase dei lavori di ampliamento del Dea, c'è stato un notevole incremento degli spazi: in queste condizioni il personale in servizio non è in grado di effettuare [illegible] controllo continuo ed efficace [illegible] ricoverati» spiegano i rappresentanti sindacali delle Rdb. Che aggiungono: «Il periodo di osservazione non è quasi mai breve e supera di gran lunga le 24-48 ore previste, con enormi conseguenze per gli operatori: somministrazione di terapie, pasti e altre incombenze riguardanti l'igiene di chi non è autosufficiente. E poi le emergenze, il continuo [illegible] vai di ambulanze».

Una situazione che sfiorerebbe addirittura il collasso [illegible] causa [illegible] eventuali assenze per malattia. «In questi casi si scatena una vera caccia all'uomo in tutti i reparti, per garantire la copertura dei turni» affermano gli infermieri. Ed ecco i risultati: pazienti che non adeguatamente controllati, cadono dalle barelle procurandosi ferite alla testa [illegible] fratture. La richiesta, lanciata nei giorni scorsi durante un incontro urgente con la direzione sanitaria, è chiara: «Aumentare al più presto l'organico del Dea con nuove assunzioni». E per tamponare l'emergenza? «Già da questa settimana il turno del mattino è stato potenziato di un'unità: mentre nel piano di riorganizzazione [illegible] del pronto soccorso, che dovrà [illegible] sottoposto all'esame dell'amministrazione dell'azienda sanitaria, abbiamo inserito l'assunzione [illegible] almeno sei infermieri» spiega il direttore dell'ospedale Arturo Pasqualucci.

Ma sugli episodi avvenuti nelle scorse settimane dice: «Alcuni casi? In realtà [illegible] ne risulta uno solo, di un signore anziano che, cadendo dalla barella, ha sbattuto la [illegible] e si è anche fratturato un omero. Ho incontrato i familiari e chiesto [illegible] relazione sull'accaduto: tuttavia ritengo che si tratti [illegible] un fatto isolato, per quanto spiacevole». Il direttore generale dell'Asl [illegible] difende invece con forza il servizio svolto dal pronto soccorso del Santa Croce: «Basta guardare gli obiettivi raggiunti negli ultimi due anni: abbiamo raddoppiato la superficie interna, aumentato le apparecchiature [illegible] anche il personale. Gli attacchi dei sindacati sono strumentalizzazioni che si ritorcono solo sulla qualità del lavoro svolto nel Dea di Moncalieri». E aggiunge: «Eventuali colpe sara[illegible] però punite». Un braccio di ferro: «In queste condizioni? Le responsabilità non devono certo ricadere sul personale» ribattono gli infermieri.

Massimiliano Peggio

Pinerolo, trattenne parte di un risarcimento

Voleva truffare un cliente Condanna per l'avvocato

Il professionista: «Mi doveva pagare delle vecchie parcelle mai saldate»

PINEROLO. Con [illegible] pena di tre mesi [illegible] 17 giorni di reclusione e l'interdizione per un anno dalla professione il gip della pretura di Pinerolo Alberto Giannone ha condannato l'avvocato Alessandro Debernardi per tentata truffa. La pena è stata sospesa grazie alla condizionale.

La vicenda era nata da un risarcimento che il professionista aveva ottenuto [illegible] un'assicurazione per conto di un suo cliente. Si trattava di [illegible] milioni [illegible] favore [illegible] un ragazzino che si era scontrato con il motorino contro un'auto, in un primo tempo la magistratura [illegible] archiviato il caso, ma l'avvocato Debernardi, incaricato dalla madre del giovane, era riuscito davanti al giudice di pace a ottenere il risarcimento. I problemi sono iniziati quando dall'assicurazione [illegible] arrivato l'assegno [illegible] i 40 milioni: a quel punto l'avvocato avrebbe cercato di consegnare al giovane soltanto 12 milioni trattenendo per lui la rimanenza. «Non ho truffato nessuno - spiega l'avvocato Alessandro Debernardi -, semplicemente una parte di quel risarcimento serviva per pagare delle vecchie parcelle che la famiglia del mio assistito non aveva mai saldato».

Per incassare l'assegno avvocato [illegible] cliente si erano recati alla Crt di Cavour dove [illegible] aperto un conto intestato ad entrambi. Il giovane, non convinto che l'assegno fosse solo [illegible] 12 milioni, aveva successivamente richiesto un saldo, scoprendo che la somma destinata dalla società assicuratrice a lui era di 40 milioni, da qui la segnalazione della famiglia, presentata all'Ordine degli avvocati, che di ufficio l'ha girata alla procura della Repubblica. Per il procuratore Giuseppe Marabotto, vi è stato un tentativo di truffa ed in udienza ha chiesto per l'avvocato una condanna a 4 mesi di reclusione.

«Si è trattato di una serie [illegible] equivoci - dice l'avvocato difensore [illegible] Alfredo Merlo - faremo certamente appello alla sentenza [illegible] il fatto che il pretore si sia preso [illegible] giorni per depositarla può lasciare intendere che la situazione ha [illegible] dei lati da chiarire». Respinge l'accusa anche l'imputato, che grazie alla sospensione della pena, emessa solo in primo grado, continua la sua attività professionale. «Forse avrei dovuto seguire [illegible] prassi diversa per esigere il pagamento di vecchi onorari mai regolarizzati - dice l'avvocato Debernardi - ma certamente non ho voluto compiere atti illeciti. Tanto è vero che in dibattimento ho prodotto anche un documento nel quale, vista la difficoltà della causa, chiedevo qualora fosse andata a buon fine come pagamento il doppio della tariffa prevista dall'Ordine».

Antonio Giaimo

OFFERTE DEI [illegible]

Offerte dei lettori alla Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus* (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale):

[illegible] SOLIDARIETA'

E aiuti agli anziani soli:

[illegible] **gennaio:** Eldeco Sas 1.500.000; in [illegible] di Carolina Coppa dal condominio di Via Biblena 9 500.000; Fabrizio 500.000; in memoria [illegible] Mario 500.000; C.G. 300.000; F.B. 200.000; Carlo Vallero e famiglia, Rivarolo C.se 200.000; D.V. [illegible]; A.B. 200.000; Scuola media Giovanni [illegible] Pianezza a ricordo [illegible] Giovanni Di Maio 165.000; grazie [illegible] Pio 150.000; Roberto e Paola 100.000; M.F. 100.000; Z.D.C. 100.000; E.A. 100.000; V.S. 100.000; Gianni 100.000; Gati-Saitta 59.000; Amalo 50.000; Luigia Ricca 50.000; Secondo 50.000; Carla [illegible]000; Antonio 50.000; Alessandro 50.000; Antonio 50.000; in memoria [illegible] Guido ed Elena 50.000; Puma e Gipsi in ricordo di mamma Maria, papà Fernando e Pietro 50.000; Annelisa ricordando i nonni 50.000; Anna Bortolin 50.000; R. 30.000; P.L. 30.000; Sandra 20.000; [illegible] 15.000; Caterina 10.000; Giulia Rosella 10.000; Erik 7.000.

[illegible] **gennaio:** le famiglie Chiatellino e Lacarbonara in memoria di Antonietta 500.000; in memoria di Adriana e Aurelio 200.000; Eleonora Martini 50.000; Maria Luisa 10.000.

[illegible] **gennaio:** Associazione Pensionati Gruppo Crt in memoria di Carlo Fassione 1.000.000; la Fiat Sepin in ricordo di Francesca Boccasso 345.000; [illegible] Francesca Dogliani ved. Camillo 305.000; A.R. 200.000; i nipoti in memoria [illegible] zio Giovanni 150.000; G.A. 100.000; V.P. 100.000; L.E.M. 100.000; Laura in ricordo [illegible] Amilcare 100.000; R.D. 100.000; R.F. 50.000; A.P. 50.000; Luigina in memoria dei miei [illegible] 50.000; P.B. in memoria dei miei cari 50.000; M.P.G 50.000.

27 gennaio: C.V. 1.000.000; in [illegible]moria di Giulietta Tomialo 775.000; in ricordo di Sergio Brunello i parenti e gli amici [illegible] Collegno 350.000; in memoria di Mafalda Calcagno ved. Modolo, gli amici di Marcello [illegible] Mariangela 250.000; Ugo Biasi 200.000; in ricordo di Pina gli amici di Esmeralda 155.000; da R.C. che fu 150.000; Emanuele Voddo 150.000; in ricordo di Giuseppe [illegible] Bartolomeo 100.000; B.L. 100.000; in memoria di Antonio Grinza 100.000; Gianluigi Velperga 100.000; Michele in memoria della mamma 100.000; M.R. 50.000; Gianna in memoria dei genitori [illegible]; Piero in memoria dei genitori Antonio ed Agnese 30.000.

28 gennaio: i cugini in ricordo [illegible] Angiolina Medico 280.000; in memoria di Giovanni e Angelo 50.000.

29-30 gennaio: i dipendenti dell'Istituto Zooprofilattico di Torino in ricordo [illegible] Carmela Giacalone 417.000; Ilaria 300.000; L.M. 250.000; B.M. in ricordo di Emilio 200.000; A.G. per i terremotati della Colombia 200.000; in memoria del papà Michelangelo Melanotte i colleghi di Carlo 150.000; G.M. per Giancarlo 50.000; in memoria di Berto e dei miei genitori 30.000.

1° febbraio: in memoria [illegible] Renato Giordanino 500.000; [illegible] amiche di Grazia in ricordo delle [illegible] 350.000; in memoria [illegible] Ferruccio Aglietta 150.000; I.A. 100.000; Margherita Oddone 100.000; N.A. 100.000; Renata Ferrari 14.000.

Per il Centro Cardiopatici: in memoria della moglie Rina 316.000; lo Studio Altea in memoria di Rina Poletti 220.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: A.E. 300.000; A.R. 200.000; G.M. 50.000; Maria Piera Rocca in memoria dei genitori 30.000;

Per il Lebbrosario della giungla: ricordando Alfredo Bracotto 100.000; G.M. 50.000.

IL CASO

TRA SOGNI E PAURE

Buttigliera Alta, il quattordicenne scomparso otto giorni fa era già scappato a novembre

Antonio, tante bugie prima della fuga

Da giorni non andava a scuola e mancano dei soldi

La [illegible] passione più grande [illegible] il Milan, il [illegible] sogno il derby a San Siro. Ed è per realizzarlo che Antonio De Padova, [illegible] metro [illegible] 85 di altezza, a soli 14 anni, era già scappato da [illegible] a novembre. Ma la sera stessa si era pentito e aveva telefonato ai genitori dall'appartamento di un cugino milanese.

Ora invece, Antonio, Buttigliera Alta, via Cascina Tolosa 3, manca da casa [illegible] otto giorni, i genitori lo hanno salutato per l'ultima volta martedì 26 gennaio, un bacio veloce alla mamma, lo zaino in spalla ed è uscito di casa alle 7,30 per andare [illegible] scuola all'istituto per periti industriali «Majorana» di Grugliasco. Poi un buco di otto giorni. Ma oggi si scopre che dietro [illegible] vuoto c'è una montagna [illegible] piccole bugie e la sparizione di mezzo milione da un cassetto [illegible] comò.



Antonio De Padova. «Vado [illegible] Milan» aveva detto ad un amico: vado a Milano

Le bugie riguardano la scuola. Antonio, infatti, non [illegible] andato a lezione nemmeno il giorno prima della scomparsa. «Era venuto fino davanti ai cancelli - ricordano i [illegible] compagni [illegible] classe - ma poi non era entrato. "Oggi taglio", ha detto, e si è allontanato con due ragazzi più grandi che fumavano». E non era quella la prima volta. Lo aveva fatto anche da lunedì [illegible] a giovedì [illegible] gennaio. «Martedì vado a Milano - aveva confidato a [illegible] compagno - tanto faccio in tempo a tornare per quando voi uscite da scuola alle 15,50».

E per giustificare l'assenza si era fatto rilasciare un certificato dal suo medico di base. Un espediente che subito [illegible] funzionato, ma che ha comunque insospettito i suoi professori i quali hanno convocato i genitori del ragazzo. E' forse per vergogna di essere stato scoperto che Antonio ha deciso di fuggire? Chissà, i suoi genitori, comunque, [illegible] fronte al preside sono caduti dalle nuvole. «In quei giorni non era malato - hanno raccontato a Letterio Cassata -. Pensavamo che venisse a scuola, la mattina si alzava puntuale e poi rientrava [illegible] casa come se niente fosse».

E i compagni confermano che sì, Antonio prendeva il pullman come al solito e come al solito si presentava davanti ai cancelli, ma poi girava le spalle e andava via. Sempre insieme a uno o due ragazzi più grandi. Dove andavano? Cosa facevano? E ancora, [illegible] con loro che si trova adesso Antonio? «Difficile dire chi frequentasse - afferma il suo insegnante di italiano Nemesio Ala - molto educato e tranquillo era sin troppo riservato. Nulla nel [illegible] comportamento lasciava, tuttavia, presagire [illegible] simile fuga. Prima delle vacanze natalizie era stato assente due sole volte» Alcuni professori [illegible] quarta e di quinta escludono, inoltre, che il ragazzino frequentasse gli studenti più grandi. «Il biennio e il triennio si trovano su due opposte ali dell'edificio, e comunque nessuno in quarta e quinta manca all'appello da tutti questi giorni». E mentre dalle indagini dei carabinieri della compagnia [illegible] Rivoli risulta che Antonio De Padova è stato visto sabato mattina sull'autobus di Rubiana e al mercato di Alpignano, i suoi genitori [illegible] invitano a tornare a casa. «Non ti devi preoccupare di niente - dicono -. Nemmeno delle bugie, noi ti vogliamo sempre bene e ti aspettiamo a braccia aperte».

Grazia Longo

[illegible]

Taxi fermi il 9 febbraio

I tassisti «tornano in piazza». Le organizzazioni di categoria hanno proclamato uno sciopero dalle 6,30 di martedì 9 febbraio alla stessa ora del giorno successivo, con una manifestazione in piazza San Carlo a partire dalle [illegible] martedì. Le centrali radio resteranno chiuse per tutta la durata dello sciopero. La protesta è stata decisa per «denunciare all'opinione pubblica l'indifferenza degli Enti locali nei confronti della categoria». In particolare, alla Regione e alla Provincia i sindacati chiedono l'applicazione integrale dell'accordo sul servizio aeroportuale che prevede tariffe, orari e coloritura dei taxi uguali per i quattro Comuni di Torino, San Maurizio Canavese, San Francesco al Campo e Caselle. Tra le richieste al Comune di Torino ci sono «la realizzazione di un'unica centrale radio e un numero unificato di telefono per i posteggi taxi e la realizzazione di posteggi sicuri e protetti».

Direttivo Amma

«[illegible] riduzioni [illegible]»

Gli imprenditori metalmeccanici aderenti all'Amma sono assolutamente «indisponibili a introdurre ulteriore riduzione dell'orario». Nel giorno in cui Fim-Fiom-Uilm hanno proclamato [illegible] sciopero per il 18 febbraio si è riunito il direttivo [illegible] dell'Amma con [illegible] aziende del settore per ascoltare una introduzione del presidente della Federmeccanica, Andrea Pinifarina, sull'andamento della trattativa per il rinnovo del contratto.

Dal dibattito «è emersa la forte preoccupazione delle aziende associate sulla questione degli orari che rappresenta uno degli aspetti più importanti per mantenere la competitività necessaria sui mercati mondiali».

Altri interventi hanno sottolineato «la necessità che il contratto recepisca norme chiare che permettano alle aziende [illegible] rispondere con la dovuta flessibilità alle esigenze del mercato, adottando gli orari che si rendono necessari». E' stata anche ribadita «la necessità di contenere i costi economici entro il rigoroso rispetto dell'inflazione programmata per il biennio '99-2000».

Il pagamento dipende dal ministero del Tesoro

Supplenti da settembre ma lo stipendio non c'è

Il problema riguarda, secondo il sindacato, qualche decina di persone, [illegible] sarebbe grave anche [illegible] ne riguardasse una soltanto. Si tratta dei supplenti nominati dai presidi che, avendo iniziato [illegible] lavorare [illegible] metà settembre, ad oggi non hanno ancora percepito una lira [illegible] stipendio: chiamati [illegible] svolgere un servizio primario dallo Stato, lo Stato poi non si decide a pagargli la prestazione p[illegible]. Una situazione ai limiti della precarietà che riguarda, come nel caso in questione, insegnanti che continuano [illegible] coprire un [illegible] posto perché il Provveditorato non sarebbe riuscito finora a nominare un docente della materia.

«Quest'anno il pagamento dei giorni di lavoro fatti da supplenti nominati dai presidi su un posto che poi è sta[illegible] coperto dal Provveditorato è andato a carico del Tesoro - spiega Enzo Pappalettera, segretario della Cisl-Scuola -, ma questa procedura che ha rappresentato uno sgravio per la scuola, è stata fonte di ritardo enorme da parte del Tesoro che ha impiegato molto tempo per verificare i contratti».

Tanto che a novembre Cgil, Cisl, Uil e Snals hanno intrapreso una trattativa con la direzione provinciale del Tesoro e definito un accordo per far sì che entro dicembre i supplenti in carico al Tesoro fossero pagati. E così è stato, in generale.

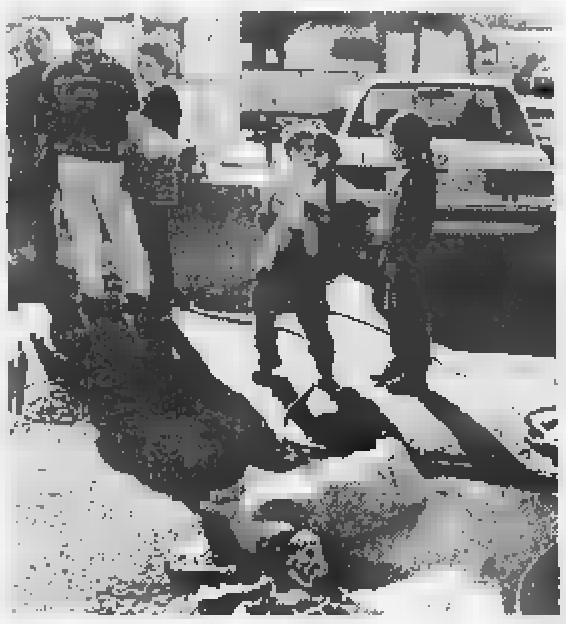
I casi non risolti riguardano però evidentemente chi ha continuato a lavorare con nomina del preside. «Vi sono difficoltà di rapporto decennali tra Provveditorato e Tesoro. Per [illegible] a capo in fretta - aggiunge Pappalettera - gli interessati dovrebbero minacciare l'intervento del pretore del lavoro». In Provveditorato, comunque, assicurano che i casi [illegible] questione saranno oggetto di approfondimento.

Un accampamento «scoppia», l'altro da qualche mese è quasi deserto

«Trasferiteci al campo dell'Aeroporto»

La richiesta dei nomadi che vivono in strada Arrivore

Il campo di strada Aeroporto è stato abbandonato da molti



La proposta dei rom porta allo scoperto le carenze igieniche (bagni e docce rotti) e la mancanza [illegible] luce

Campo nomadi semivuoto in strada Aeroporto. Quello che un tempo [illegible] uno degli accampamenti più massicciamente occupati di Torino, [illegible] qualche mese [illegible] è svuotato. Una ventina di famiglie hanno raccolto su i loro averi, agganciato la roulotte all'auto e hanno cambiato città. Se non addirittura nazione. Tutto a [illegible] della morte, il giorno di Ferragosto, [illegible] un giovane zingaro che, durante un furto in un'azienda al confine tra Settimo e Torino, si vide crollare addosso il muro di cinta che stava scavalcando. I suoi complici, tranne uno, invece di soccorrerlo, scapparono. Giango Salkanovic, 24 anni, morì: ai suoi funerali, tre giorni dopo, parteciparono centinaia [illegible] nomadi giunti da tutta la regione.

Qualche [illegible] più tardi, però, al campo [illegible] cambiato qualcosa. I ragazzi che, il pomeriggio della morte di Giango, scapparono quando accadde la sciagura, hanno cambiato aria. «Perché accusati di vigliaccheria», adesso sussurra qualcuno. Una partenza di gruppo che ha cambiato l'aspetto del campo. La prima fila è semideserta; nelle altre ci sono spazi liberi.

E [illegible] il campo [illegible] strada Aeroporto è semivuoto, quello di strada Arrivore sembra scoppiare: tante famiglie, pochi servizi. I nomadi si lamentano: «Le condizioni igieniche fanno schifo. Da tempo il Comune ci promette [illegible] nuova sistemazione, [illegible] il [illegible] accampamento non [illegible] ancora stato costruito e chissà quanto tempo dovrà ancora passare prima che cambi qualcosa». E così proprio dai nomadi arriva [illegible] proposta: «Perché non ci fanno trasferire in strada Aeroporto. Lì, almeno, le roulotte e le baracche sarebbero sistemate su un piazzale asfaltato, [illegible] in [illegible] al fango come da noi. E poi c'è molto spazio: alcuni [illegible] dei famigliari, se autorizzati, potrebbero vivere in condizioni migliori».

L'idea circola da tempo tra gli occupanti dei campi, abitati entrambi da zingari rom, [illegible] cattolici che musulmani. Molte famiglie sono divise tra le due strutture comunali; l'intesa tra i gruppi sarebbe raggiungibile.

La proposta dei rom, però, porta allo scoperto altre carenze dei campi. E oltre alle solite proteste di strada Arrivore qualcuno polemizza anche nell'altro sito. «I bagni sono seriamente danneggiati - dicono alcuni portavoce della comunità rom di strada Aeroporto -, il Comune ha anche staccato la luce, ma spesso resta accesa tutto il giorno l'illuminazione pubblica». Quelli della terza fila sono i più adirati. Raccontano di richieste [illegible] proposte fatte all'amministrazione ma rimaste [illegible] risposta. «Avevamo chiesto che ci rifacessero i bagni - dicono -, avevamo detto che [illegible]mo pagato noi metà delle spese. Non hanno voluto sentire ragioni. I servizi igienici sono assolutamente inutilizzabili. I nostri figli per fare la doccia devono andare ai bagni pubblici». Problemi anche alle bocchette antincendio: da alcune non esce neppure un filo d'acqua. «E dire - protestano in coro i nomadi - che le nostre [illegible] sono solo delle baracche di legno. Basterebbe una scintilla a distruggerle. [illegible] mai dovesse accadere qualcosa i pompieri non saprebbero dove allacciare [illegible] autopompe per recuperare l'acqua».

Pecetto, polemica sulla variante al prg. Ma il sindaco: «Timori infondati»

«Collina, torna l'incubo-cemento»

La denuncia degli ambientalisti

PECETTO. Botta e risposta tra le associazioni ambientaliste Italia Nostra e Pro Natura e il sindaco di Pecetto, Giuliano Manolino, sulla variante parziale del piano regolatore - la sesta - appena approvata dal Comune. Gli ambientalisti denunciano [illegible] progressiva occupazione senza regole [illegible] territorio comunale che può contribuire alla fragilità della [illegible]lina». E in una lettera aperta indirizzata alla Provincia e alla Regione, spostano il peso della polemica dalla conservazione del paesaggio alla tutela del suolo. «Cementificare la collina significa compromettere anche la sicurezza dell'assetto idrogeologico - spiega Roberto Lombardi, presidente di Italia Nostra -. I rischi [illegible] reali: pensiamo alle conseguenze della canalizzazione dei torrenti nell'alluvione del '94, o alla frana di via Fenestrelle l'estate scorsa». Il fianco della collina cedette [illegible] la frana si fermò a ridosso di un'abitazione.

Gli ambientalisti chiedono la pianificazione del territorio attraverso opportune indagini idrogeologiche e un contenimento effettivo dell'espansione edilizia. Ma qui come negli altri Comuni della collina - Pino To[illegible]e e Revigliasco - le esigen[illegible] edilizie si scontrano con la tutela del territorio: ville [illegible] casette nuove sorgono tra le macchie di bosco.

Ma il sindaco Giuliano Manolino [illegible] accetta di farsi trascinare sul banco degli accusati e replica duramente [illegible] una sua lettera aperta alla polemica lanciata da Italia Nostra. «Pecetto ha avuto uno sviluppo edilizio molto limitato. Quanto alla prevenzione, due anni fa abbiamo ordinato una perizia geologica ad hoc in vista della variante parziale del piano regolatore».

Ma il sindaco difende anche il piano regolatore particellare, voluto dallo stesso Comune nel '79. «Non permette grandi espansioni [illegible] speculazioni, ma solo l'insediamento di piccoli fabbricati», sostiene il sindaco. In pratica la richiesta del cittadino che vuole costruire viene inserita nella variante di piano successiva. «Nell'ultima variante abbiamo persino concesso meno permessi di quanto consentiva il piano regolatore vigente», dice il primo cittadino. Ma sono le continue varianti parziali, tasselli che completano le [illegible] urbanizzate a preoccupare gli ambientalisti. «A forza di varianti si rischia di compromettere tutta la collina», insiste Roberto Lombardi. [illegible] il sindaco di Pecetto replica: «Perché gli ambientalisti invece non ci danno una mano nella battaglia contro i ripetitori dell'Eremo?».

[illegible]

«Il rischio è che si ripeta la frana che la scorsa estate sconvolse via Fenestrelle»



Una veduta di Pecetto, Comune simbolo della collina

Un albergo [illegible] parco

Pino, dovrebbe sorgere nei confini di Superga

[illegible] TORINESE. Anche il parco di Superga [illegible] a rischio cemento. Lo denunciano ancora gli ambientalisti: [illegible] Pino Torinese, l'area attorno alla basilica potrebbe trovarsi a fare i conti con un nuovo albergo.

«Un complesso residenziale di [illegible] mila metri quadrati di superficie, su un'area di 58 mila metri quadrati compresi i parcheggi e le aree verdi attrezzate», denunciano le associazioni. Dovrebbe sorgere lungo la statale 10, [illegible] quei 300 metri risparmiati da [illegible] e ristoranti prima del traforo di Pino, dove la strada che sale [illegible] Torino corre nel bosco. «Costruire significa un [illegible] del traffico sulla statale, l'apertura di nuove strade dentro il parco, un violento impatto ambientale su questa collina che ha lo svantaggio di essere troppo vicina alla città».

Il progetto dell'albergo è stato presentato più volte in Regione [illegible] mai ottenere l'approvazione definitiva. Anzi, nel '96 venne bocciato dalla giunta regionale che espresse parere negativo sull'eventuale urbanizzazione della zona, ancora totalmente integra.

Ora la ditta costruttrice lo ha ripresentato [illegible] alcune modifiche, tra cui la riduzione della cubatura, e attende il parere definitivo che potrebbe aprire il cantiere. «L'assessorato alla Pianificazione Territoriale [illegible] in attesa del parere del Corpo Forestale - spiega Piergiorgio Tenani, presidente dell'associazione Il Tuo Parco -. Se la Regione ritiene il progetto compatibile con il parco, la parola pas[illegible] al Comune di Pino che può autorizzare subito l'inizio dei lavori».

In Regione, l'assessore ai Beni Ambientali, Antonio Masaracchio, sottolinea che «è necessario incentivare [illegible] attività produttive dei parchi, in modo che siano compatibili con le finalità delle aree protette. I parchi non possono rimanere isole verdi irraggiungibili».

Semaforo rosso invece dall'assessore [illegible] Parchi Ettore Racchelli: «L'attività ricettiva deve essere rispettosa dell'ambiente - precisa -, orientata al recupero delle strutture esistenti. Certamente [illegible] vogliamo la cementificazione dei parchi, né l'edificazione di alberghi ex novo». [a. p.]

Lanzo, protesta

In garage la vecchia ambulanza

LANZO. Da due giorni la Croce Rossa di Lanzo ha sospeso i servizi forniti con il centro di rianimazione mobile. Trasferimenti urgenti di degenti ricoverati all'Ospedale Mauriziano di Lanzo o medicati al pronto soccorso. Motivo: l'ambulanza usata è troppo vecchia, non offre più le garanzie necessarie per il trasporto di medici, infermieri e soprattutto dei pazienti. «Nel 1998 abbiamo garantito tutti i servizi, da quelli urgenti, un centinaio, agli oltre 300 programmati (che continuano tuttora) nonostante fosse scaduta da più di dodici mesi la convenzione che avevano stipulato con l'Ordine Mauriziano - spiega Giuseppe Fornelli, presidente della Croce Rossa delle Valli di Lanzo -. Ora, da oltre [illegible] anno abbiamo proposto all'ente una convenzione per l'acquisto [illegible] un nuovo [illegible] attrezzato per le urgenze. Con 500 volontari sparsi in tutte le nostre sedi [illegible] delle tariffe adeguati saremo pronti ad attivare il servizio immediatamente».

Perentoria la risposta del dottor Giampaolo Zanetta, direttore generale dell'Ordine Mauriziano. «Non firmeremo [illegible] accordo alle loro condizioni - precisa deciso Zanetta -. La Croce Rossa [illegible] Lanzo oltre all'acquisto del mezzo ci ha proposto dei prezzi per il servi[illegible] che sono quasi il triplo rispetto a quelli normali. Vuol di[illegible] che per garantire i trasporti urgenti ci rivolgeremo altrove».

[illegible]

PROVINCIA [illegible]

■ [illegible] BOMBE. I carabinieri di Bussoleno hanno rinvenuto in località Serpasse in borgata Pavaglione di Chianocco una cassetta metallica parzialmente occultata in un vecchio muro che conteneva: tre bombe [illegible] mano (una Balilla, una Breda [illegible] di fabbricazione tedesca tipo Still And Granaten), 280 cartucce calibro 7,62 e 58 cartucce calibro 6.5 per moschetto. Il materiale, trovato dai militari [illegible] segnalazione di un boscaiolo, è in cattivo stato di conservazione [illegible] risale certamente all'ultimo conflitto bellico. Le bombe ora sono piantonate dai carabinieri in attesa che vengano fatte brillare sul posto dagli artificeri dell'esercito di Milano.

■ [illegible] CARLO, PROCESSO. Isaj Sadush, albanese di 43 anni, morì avvelenato dalle esalazioni di monossido di carbonio nel dicembre del 1996. Per quel decesso [illegible] processato [illegible] nella pretura di Ciriè Giuseppe Rossetti, 44 anni, proprietario della casa in località Buratto di San Carlo dove avvenne la tragedia. L'imputato, difeso dall'avvocato Paolo Chicco, è accusato di aver installato un apparecchio [illegible] gas per la produzione di acqua calda non in regola con le normative vigenti e di aver affitta[illegible] l'appartamento ad extracomunitari senza che fosse stata richiesta o rilasciata l'abitabilità. La vittima abitava lì da un mese.

■ [illegible] RAPINATO. Prima l'hanno bloccato a bordo della sua auto mentre stava tornando a casa e poi si [illegible] fatti consegnare il portafoglio che conteneva [illegible] mila lire. E' accaduto l'altra sera intorno [illegible] mezzanotte lungo la strada provinciale che sale a Mezzenile. [illegible] vittima, Giovanni Vottero Reis, operaio di 33 [illegible], residente a Traves, non ha potuto far altro che vedere i due rapinatori mentre si allontanavano a bordo di un'auto di colore scuro.

■ SAN SEBASTIANO, INCENDIO. Attimi di paura la notte scorsa intorno al[illegible] 2 a San Sebastiano Po per l'incendio della canna fumaria dell'abitazione di Carmine Tullo, via Montamisè 17. In breve tempo le fiamme si [illegible] propagate a parte del tetto della villa, prontamente domate dai Vigili del fuoco di Chivasso. Danni per alcuni milioni.

■ LAURIANO, [illegible] Truffatori all'opera sulla collina chivassese. A Pietro Dente, 63 anni, pensionato di Lauriano, i soliti ignoti spacciandosi per dipendenti Enel si sono fatti consegnare la pensione (circa 700 mila lire), alcuni documenti personali e sono fuggiti facendo perdere le tracce.

■ SAN BENIGNO, [illegible] SPARA. Suicidio [illegible] alle 11,30 in via Ivrea a San Benigno. D. I., 23 anni, ha parcheggiato l'auto davanti casa [illegible] puntata la pistola alla tempia ha premuto il grilletto: è morto sul colpo. [illegible] giovane, che lascia la [illegible]glie e [illegible] figlio in tenera età, era molto conosciuto nella zona: gestiva una palestra a Volpiano [illegible] faceva anche il buttafuori in [illegible] discoteca della Valle d'Aosta.

■ BRANDIZZO, ACQUA. L'Azienda Acque Metropolitane di Torino da ieri è subentrata all'Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo nella gestione dell'acquedotto comuna[illegible] di Brandizzo. Per il disbrigo delle pratiche amministrative, è aperto il martedì, mercoledì e giovedì dalle [illegible] alle 12 l'ufficio [illegible] piazza Carlo Ala 1. Per guasti e altri tipi di emergenze, telefonare [illegible] numero verde 167-239111.

[illegible]

[illegible]

Collegno, parlano tre writers quattordicenni sorpresi a imbrattare [illegible] muri di una scuola

«Noi, i piccoli profeti dell'hip-hop»

La condanna del sindaco: dovranno pulire la facciata
«Altro che disagio, esprimiamo solo la voglia di vivere»



COLLEGNO L'ABBIGLIAMENTO è quello dei B.Boys, jeans larghi a vita bassa. Come i ragazzi di New York, che in nome della libertà imitano la divisa dei detenuti: felpe più grandi di al[illegible] taglia [illegible] scarpe da ginnastica. Sono i piccoli writers di Collegno. Hanno solo 14 anni e si vede: si [illegible] fatti beccare, do[illegible] mattina, alla loro prima uscita pubblica.

Sorpresi da un vigile mentre scrivevano sul muro di una scuola, [illegible] finiti dritti dritti davanti al sindaco. L'obbligo di ritinteggiare il muro [illegible] una multa di 100 mila lire, la «condanna» inflitta da Umberto D'Ottavio.

Hanno incassato bene la lavata di capo. Stretti tra mamma e papà hanno [illegible] l'errore («la scuola non andava toccata»), ma non per questo rinnegano la loro identità di writer. «E' il nostro modo [illegible] essere liberi, di comunicare alla gente [illegible] nostre emozioni» dicono Luca, Carlo e Massimo. E' dall'asilo che vanno a scuola insieme, tutti e tre con la passione per il disegno che [illegible] ha portati sui banchi dell'istituto per geometri «Castellamonte» di Grugliasco. Si nutrono a musica hip-hop, «un'incrocio tra rap [illegible] jazz» dice Massimo, il più disinvolto dei tre nel raccontare, [illegible] letture di riviste specializzate che parlano di sound-rap, writing, aerosol [illegible] e di djing.

Un vocabolario semi sconosciuto per chi [illegible] è fermato ai tempi del rock [illegible] del funky. Ma Massimo è come un fiume in piena, ed è con l'entusiasmo dei suoi 14 anni che spiega che cosa c'entrano i graffiti metropolitani con la musica hip-hop. «Essere writer è un modo di interpretare quel genere di musica - afferma - p[illegible] legarti a quei suoni puoi scegliere tante strade: ballare, suonare, o disegnare sui muri [illegible] le bombolette spray. Noi [illegible] abbiamo un disagio da esprimere, ma la voglia di vivere in un mondo più allegro e più colorato». Pensieri sintetizzati in una sigla «Wils», Wraiter in stile libero, che era appunto quello che Massimo stava incominciando a scrivere sul muro della scuola prima di essere bloccato dal vigile. «Sì, lo so, abbiamo sbagliato bersaglio - prosegue questo ragazzino che sembra consapevole di aver commesso un errore, [illegible] anche fiero di difendere quello che per lui è un ideale -, non dovevamo scrivere sul muro della scuola, ma non siamo dei vandali e nemmeno squatters o anarchici. Noi con la politica non abbiamo niente a che fare. Abbiamo le nostre idee, ma ce le teniamo per noi, sui muri lasciamo i nostri sogni, non gli insulti ai politici che non ci piacciono».

Un'arringa niente male, che deve fare i conti con la realtà che vede scuole, chiese, cimiteri [illegible] monumenti vietatissimi alle bombolette spray. L'unica alternativa sembra quella del writing legale, concesso cioè dalla pubblica amministrazione. E mentre il sindaco di Milano offre una taglia a chi denuncia i writers, a Collegno, come già è accaduto un anno fa a Rivoli, si pensa invece ad individuare dei luoghi adatti per i murales. «Anch'essi p[illegible]no rappresentare una risorsa culturale per la città - afferma [illegible] sindaco Umberto D'Ottavio -, purché previsti da regolare autorizzazione».

Grazia Longo

«Sì, è vero abbiamo sbagliato Ma non siamo vandali e neanche squatter o anarchici»

Un gruppo [illegible] giovani impegnati a realizzare un murales [illegible] un pannello

A Leinì

[illegible]

LEINI'. L'autobus torna sulla piazza [illegible] Leinì. Dopo il [illegible] di proteste per lo spostamento del capolinea della linea 46 dell'Atm alla rotonda di via Torino, proprio all'ingresso del Paese, l'Amministrazione ha deciso [illegible] ripristinare il vecchio percorso. Una decisione quasi obbligatoria, visti i disagi per l'utenza. L'autobus, spostato per i lavori di ristrutturazione di piazza Vittorio Emanuele, dunque, tornerà nel centro del paese, con una fermata in Piazza. Mentre il capolinea, proprio per l'indisponibilità della piazza è momentaneamente stato ubicato in via Bonis, una strada laterale alla piazza stessa. L'amministrazione leinicese ha, tuttavia, allo studio un'altra soluzione che, se andrà in porto, favorirà sicuramente i passeggeri. Soluzione che prevede il prolungamento del percorso lungo viale Europa fino all'altezza del bar Florian, rientro [illegible] via Lombardore [illegible] svolta in via Volpiano e ritorno fino al previsto capolinea con l'area mercatale.

Come nel film Attrazione fatale. La ragazza: [illegible] incubo uscire di casa

Perseguitata [illegible] spasimante [illegible]

Villastellone, tassista denunciato per molestie

[illegible] Più che amore, la sua era [illegible] vera e propria ossessione. Come Glenn Close nel film Attrazione fatale, un giovane tassista ha perseguitato per mesi una bella ragazza [illegible] Villastellone. Molestie. Ingiurie. Insulti. Alla fine, è stato denunciato ai carabinieri [illegible] Chieri. E per la giovane è finito un incubo che sembrava [illegible] fine.

Tutto inizia nel '94 quando i due (le loro generalità non sono state [illegible] note) si incontrano per caso [illegible] un corso di computer. Da allora lui ha cercato in ogni modo di ottenere l'attenzione di lei. Prima con le telefonate, poi con appostamenti sotto [illegible]. [illegible] iniziato ad aspettarla all'uscita del posto di lavoro, a seguirla con il suo taxi - una Fiat [illegible] -, bloccandola ai semafori [illegible] impedendole di ripartire. Lei ha cambiato anche [illegible]biente di lavoro: nella speranza di non essere rintracciata [illegible] trasferita in una ditta di Chieri. Ma come in un gioco assurdo, il [illegible] l'ha sempre ritrovata e da quando ha scoperto l'esistenza di [illegible] fidanzato, [illegible] diventato anche più aggressivo.

La vigilia di Natale lui le ha chiesto un colloquio, poi l'ha raggiunta a casa, ha cominciato a [illegible] e a insultarla: neanche l'intervento dei carabinieri [illegible] Villastellone lo ha persuaso ad andarsene. [illegible] quando, lunedì, [illegible] arrivata la nuova de[illegible] per molestie e ingiurie.

E adesso? «Adesso ho ancora paura - dice la ragazza -, perché non so che cosa mi può capitare quando esco di casa. Rivoglio la mia serenità, la mia vita». [a. p.]



Michael Douglas [illegible] Glenn Close in [illegible] dal film «Attrazione fatale»: la pellicola [illegible] storia dell'ossessione d'amore di [illegible] donna nei confronti dell'amante

Sparisce lo storico marchio. Il dramma degli 86 dipendenti: «Troppo vecchi per un nuovo lavoro»

[illegible] dell'Agt

Moncalieri, avviate le procedure per la liquidazione dell'azienda

MONCALIERI. Chiude dopo sessant'anni di attività la storica azienda di abbigliamento intim[illegible] Agt di Moncalieri. L'annuncio, [illegible] sorpresa, è arrivato nei giorni scorsi con l'inizio delle procedure per la liquidazione della società, che ha sede in via Einaudi [illegible]. E per gli [illegible] dipendenti, in maggioranza donne tra i [illegible] e i 50 anni, inco[illegible] così l'incubo della disoccupazione, l'incertezza del domani.

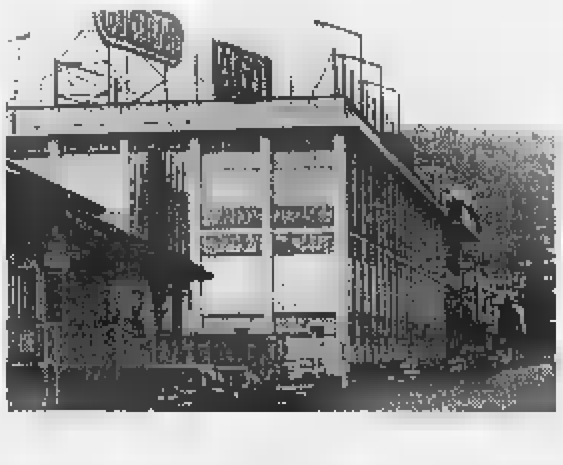
«Ci troviamo di fronte ad una situazione davvero drammatica, che [illegible] lascia scampo [illegible] trattative: l'azienda ha deciso di pagare i debiti e chiude l'attività» dice [illegible] segretario della Filtea Cgil, Sergio Perino. E spiega: «In questo modo i lavoratori rischiano di rimanere [illegible] tutela, non potendo far ricorso alla mobilità [illegible] alla cassa integrazione. Di fatto ci sembra difficile instaurare [illegible] dialogo e proporre eventuali soluzioni».

Chiusura, dunque: una decisione maturata probabilmente nelle ultime settimane, nonostante i segnali di allarme lanciati prima della pausa natalizia. L'Agt, specializzata nel confezionamento di abbigliamento intimo uomo e donna, [illegible] anche proprietaria della catena di negozi Cocilai. In tutto 15 punti vendita sparsi nella regione. Continua Perino: «Al momento non sono ancora chiare le motivazioni della messa in liquidazione [illegible] società: stand[illegible] alle dichiarazioni fornite dall'azienda non c'era altra via d'uscita per scongiurare il fallimento».

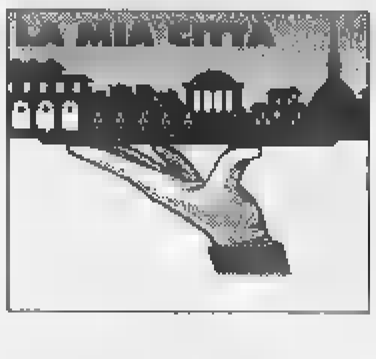
L'altro ieri i lavoratori hanno manifestato di fronte al Municipio e chiesto al sindaco Carlo Novarino un intervento dell'amministrazione comunale. «Sapevamo che la storica ditta moncalierese, legata unicamente ad un mercato piemontese, stava attraversando [illegible] crisi economica. Ma ci lascia perplessi [illegible] modo in cui è precipitata la situazione» afferma Novarino. E giovedì mattina incontrerà i vertici della società, guidata dalla famiglia Asberto.

Insomma, un tentativo per trovare [illegible] rimedio concreto al dramma che incombe sui dipendenti. E soprattutto sulle donne che rischiano [illegible] essere definitivamente estromesse dal mercato [illegible] lavoro. «Molte [illegible] sono più giovanissime, quindi con pochissime speranze di trovare un nuovo impiego per raggiungere la pensione» dice Perino.

[illegible] Poggio



L'Agt, specializzata in abbigliamento intimo uomo e donna, ha sede a Moncalieri [illegible] via Einaudi 38 [illegible] è anche proprietaria della [illegible] di negozi Cocilai, con 15 punti vendita in Piemonte



IL [illegible] La protesta del pasticciere: qui non li voglio

Tra negozianti e Amiat è guerra sui cassonetti



[illegible] dei cassonetti è stato sollevato dal titolare della pasticceria in via Vagnone (nella foto la moglie **Daniela Scanavini**): «Me li avevano tolti, ora qualcuno li ha fatti di [illegible] spostare»

L'inquilino scende sotto casa e trova i cassonetti dei rifiuti spostati di fronte al portone. «Qui davanti [illegible] li voglio». Passa qualche giorno e braccia ignote, al calar della sera, spostano i bidoni qualche metro più in là. Ma nel giro di una settimana i cassonetti tornano a stazionare davanti al portone, spinti [illegible] braccia altrettanto solerti di qualche palazzo accanto. Spesso la questione finisce nelle mani dell'amministratore, che cerca leggi e regolamenti cui appigliarsi. Alla fine, il consiglio è di usare il buon senso.

E' la «guerra del bidone», una continua battaglia che si combatte in ogni strada, corso e piazza, e che spesso finisce nelle nostre pagine de «La Mia Città», che raccolgono le proteste dei cittadini. Ci si palleggia la scomodità di avere l'immondizia di fronte al negozio, alla porta di casa, davanti al passo carraio. Fino a quando qualcuno cede, si stanca e accetta [illegible] rassegnazione la vista e l'odore [illegible] rifiuti. Oppure, come accade in alcune zone della città, gli amministratori trovano un accordo, grazie al quale ciascuno a rotazione si tiene i cassonetti per un mese di fronte al proprio stabile.

Invece per Nello Decostanzi, titolare di una pasticceria in via Vagnone 20, è una guerra [illegible] fine. «Ho sopportato per diversi anni i cassonetti dell'Amiat davanti alle mie vetrine - racconta - ma non mi [illegible] permesso di spostarli di mia iniziativa. Ho agito come ogni bravo cittadino, sollecitando con diverse richieste i responsabili perché i bidoni ve[illegible] collocati anche solo qualche metro più in là. E non soltanto per una questione estetica, ma per motivi igienici: il mio è un esercizio alimentare, vendo pasticcini e croissant. A parte il fetore che entra dalla porta in certi giorni d'estate, non posso permettermi di trovare scarafaggi in laboratorio».

In alcune zone si trova l'accordo per una rotazione di mese in mese

Dopo mille solleciti, il signor Decostanzi era stato accontentato. L'Amiat aveva provveduto a ricollocare i cassonetti (a Torino ce ne sono quasi 40 mila, tra [illegible] colta ordinaria e raccolta differenziata) sul lato opposto della strada, di fronte ai civici 23-27 di via Vagnone. Una sistemazione che sembrava [illegible]i definitiva e ragionevole per tutti, al punto che [illegible] comparse anche le strisce gialle per delimitare lo spazio dei bidoni.

Invece no. «Dopo cinque anni di tregua - spiega ancora il pasticciere - l'Amiat ha accolto le lamentele di qualche inquilino influente. Così i cassonetti [illegible] tornati davanti al mio negozio. L'ho fatto presente ai responsabili di zona dell'Amiat, ma si sono sentito rispondere "niente da fare, [illegible] qui non li spostiamo più. Anzi, non si lamenti perché [illegible] potuto piazzarli davanti alla vetrina principale". Ho lasciato perdere ulteriori discussioni. [illegible] sarei ancora curioso di sapere quali argomentazioni, più valide delle mie, abbia trovato quell'inquilino così potente».

L'azienda: mancano regole, si applica soltanto il Codice della strada

All'Amiat ammettono che il caso del pasticciere non è certo l'unico. Il problema nasce dall'impossibilità di stabilire regole comuni per la sistemazione dei cassonetti. Non esistono vincoli, all'infuori dei pochi obblighi prescritti dal codice della strada: «Non si può stabilire un criterio unico. Le condizioni del traffico, i parcheggi, la viabilità e le esigenze stesse del servizio creano le situazioni più diverse da zona a zona, da strada a strada. Ad esempio, nelle vie più strette, i mezzi per la raccolta dei rifiuti [illegible] passare. Abbiamo 260 compattatori e 600 Ape, con 1630 addetti impegnati ogni giorno. [illegible] non sempre si possono conciliare tutte le esigenze». Soltanto i cassonetti delimitati dalle strisce gialle hanno trovato una sistemazione definitiva, perché le strisce vengono realizzate su ordinanza comunale, soprattutto in prossimità dei parcheggi, dove gli automobilisti sono tentati di spostarli per farsi spazio. «Ma per gli altri - aggiungono dall'azienda di raccolta dei rifiuti - sprovvisti di delimitazione, vige la regola del buon senso». [g. bra.]

Le regole delle assicurazioni



Come farsi pagare i danni del gelo

Temperature sempre più basse, in questi giorni, ed anche se l'ondata di gelo si sta attenuando, sono in aumento le denunce di danni cagionati dal freddo sulle condutture idriche che [illegible] negli uffici delle società di assicurazioni. Ma non sempre le coperture per questo particolare tipo di rischio è operante. Infatti, tale garanzia è sempre legata alla copertura base, cioè quella che assicura l'incendio del fabbricato, e mai fornita singolarmente. Inoltre, talune polizze non la prevedono affatto. In determinati casi, quando il danno da gelo è previsto, il tasso viene calcolato tanto sul valore dell'incendio del fabbricato quanto in quello del contenuto (mobilio, ecc.).

Facciamo un esempio. Se l'immobile è assicurato, poniamo, per 500 milioni di lire e 50 milioni per ciò che si riferisce al contenuto, il costo del rischio gelo risulta di 33.000 lire. Quindi, calcolando che per l'incendio del contenuto del fabbricato occorrono 135.000, a tale importo bisognerà aggiungere le predette 33.000. Vale a dire una spesa, complessiva di 168.000 lire (più le tasse) inclusi i danni di acqua. In pratica, le percentuali operano nel seguente modo: 110 lire per ogni milione assicurato sulle opere murarie, 500 lire per ogni milione inerente al contenuto e 60 lire (sempre ogni milione) sui danni da gelo e 100 lire (a milione) per lo spargimento di acqua. Per danni da gelo valgono anche quelli che l'acqua può cagionare, ad esempio, a pavimenti di parquet.

Se il gelo causa la rottura, con la conseguente uscita di acqua di un apparecchio che non fa parte comune del fabbricato (boiler in soffitta, nel terrazzo o balcone, ecc.) e supponendo che l'acqua filtri attraverso il pavimento, danneggiando il sottostante alloggio, la polizza [illegible] ha alcun valore: perché il rischio sia coperto, è indispensabile che esista la polizza «responsabilità civile» quale proprietario dell'appartamento. Questa garanzia può importare la spesa annua di 70-90 mila lire.

Giuseppe Alberti

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 3 Febbraio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: in lieve aumento i valori [illegible]. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona.

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	9,2
MINIMA	-5,8
UMIDITA' (ore 14)	22%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 [illegible]
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	8,9	MINIMA	-5,2
PRESSIONE (ore 20)			1027 hPa

[illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
[illegible]	-21,8	12 febbraio 1956

[illegible]

MASSIMA	3,2	MINIMA	-1,5

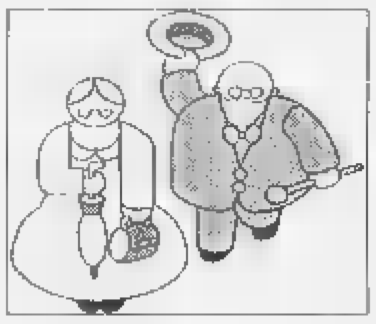
OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 48 minuti; tramonta alle ore 17 e 39 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 51 minuti; cala domani alle ore 9 e 48 minuti.

Ultimo quarto 8 febbraio ore 13
Luna nuova 16 febbraio ore 8
Primo quarto 23 febbraio ore 4

MERCURIO: si trova nella parte orientale della costellazione del Capricorno.
[illegible] a 227 milioni di km o 12,7 minuti-luce dalla Terra
MARTE: occorrono 231 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.
GIOVE: brilla 43 volte più intensamente della stella Polare.
[illegible] ben osservabile alla sera per più ore dopo il tramonto.
IL FENOMENO: alcune ore dopo la mezzanotte Mercurio viene a trovarsi in congiunzione superiore col Sole.



Alla Maddalena viali e lapidi sono mantenuti anche da anziani volontari

«Gli alpini non dimenticano»

Tante cure per il Parco della Rimembranza



Il Parco della Rimembranza ricorda 4819 caduti della Grande Guerra

Questa volta non parleremo di anziani, ma di «veci». Veci come gli alpini (guai a chiamarli ex) della Sezione torinese dell'Ana, protagonisti di una storia che prosegue da undici anni, inserendosi in una cronaca insieme aulica e famigliare. Una storia preziosa come il suo sfondo protetto dagli «alberi della memoria» del Parco della Rimembranza, alla Maddalena. Rimesso a nuovo e salvaguardato dagli alpini che, nell'88, decisero di ripristinare le targhe dei 4819 soldati torinesi caduti nella Grande Guerra, rinovando i pali di sostegno che, per 12 chilometri, rit[illegible] i viali [illegible] Parco.

Ma è anche una storia ingiustamente sottovalutata. E lo dimostra il silenzio che, l'anno scorso, ha accompagnato l'ottantesimo anniversario della Vittoria ed il settantesimo della grandiosa statua alata che la commemora, ruotando l'inconfondibile faro. Trasformato in fulcro del progetto - realizzato dallo scultore Edoardo Rubino e siglato con l'epigrafe di Gabriele D'Annunzio - che fu offerto alla Città dal senatore Giovanni Agnelli.

Un silenzio che agli alpini è piaciuto poco, a partire dal dottor Carlo Felice Castoldi, «deus ex machina» dell'intera operazione di ripristino. Disilluso quanto le quindici penne nere dell'Ana di Pino che, con un impegno di 350 ore coordinato da Giuseppe Zucchi e Gastone Frascio, hanno provveduto a rimettere in sesto tutto ciò che il tempo ed i vandali sono tornati a deteriorare ultimamente, per restituire al Parco un'ospitalità senza pecche prima della [illegible] ricorrenza del 4 novembre.

Sul giornale dell'Ana «Ciao Pais», la soddisfazione di una bella foto di gruppo con l'immancabile penna sul cappello, abbinata ad un omaggio all'Arboretum Taurinese «tra i più grandi di Europa, con migliaia di piante da collezione [illegible] affascinante richiamo di colori e ar[illegible]. Tra le righe, un commentino stringato ma eloquente riservato «all'ampia svalutazione di Enti influenti, [illegible] in questo [illegible] ininfluenti, [illegible] Regione, Provincia e il [illegible] botanico dell'Università di Torino».

Possibile che, mentre Torino si affaccia all'Europa Unita, qualcuno possa ancora fraintendere il messaggio di pace severo e solenne che si ritaglia nel verde della Maddalena? E perché non tramandare alle nuove generazioni - guidandole tra le bellezze del Parco - la pietà per l'assurda carneficina che stroncò 4819 giovani in maggioranza loro coetanei, compresi i 2483 fanti che guidano questa dolente classifica di morte? Spiegano all'Ana: «I sottufficiali erano obbligati a spingere le truppe all'attacco fuori dalle trincee, ne morì [illegible] ogni quattro soldati e, in fanteria, uno su due. In guerra non si salva quasi nessuno, ed è una lezione che senza retorica parla di vita e [illegible] di morte».

Ma gli alpini [illegible] dimenticano» soprattutto di rimboccarsi le maniche. Racconta Carlo Castoldi che ha rimesso a nuovo il censimento sul Parco della Rimembranza conservato al Museo del Risorgimento, firmando inoltre il bel testo sugli «Alberi della Memoria» edito dalla Kosmos: «Tutto nacque per caso, grazie alle passeggiate alla Maddalena del nostro socio Giorgio Leoni di Cavoretto. Era un disastro, due nostri amici bersaglieri ci dissero: se fosse per noi "rancheriu tut", metteremo tutto sottosopra. E noi alpini accettammo la sfida, anche se per sei mesi non [illegible] ho dormito».

E' il via di [illegible] catena di montaggio che non si è più fermata. Prima le targhe immagazzinate dall'alpino Pier Luigi Moretta, poi il rifacimento di quelle mancanti a cura dell'alpino Bruno Spina, in seguito le incisioni effettuate all'alpino Attilio Zeppegno rinunciando alle ferie, infine l'acquisto dei pali finanziati [illegible] Comune grazie all'alpino Pasquale Perrucchietti, dirigente del Verde Pubblico. Senza contare il ripristino di viale e raccordi, cui 120 alpini con le loro famiglie - da Alladio Cesare a Zulian Umberto - hanno dedicato tra l'88 e il '90 oltre 6 mila ore di lavoro, orgogliosi di non mollare.

Luisella Re

[illegible]

Appello sui malati cronici

Molte - secondo il Coordinamento Sanità e Assistenza tra i movimenti di base - le ombre che pesano sul settore assistenziale piemontese, in attesa della riforma nazionale. Tra le più gravi, il tentativo della Regione di trasferire al settore assistenziale ben 550 malati psichiatrici ricoverati da oltre vent'anni presso strutture manicomiali, sulla linea che «porta a considerare incurabili i malati inguaribili, assistendoli invece di curarli». Il Csa contesta inoltre «le rette, sino a 80-90 mila lire al giorno, fatte pagare ai malati espulsi illegalmente dagli ospedali e immessi nelle strutture dell'assistenza-beneficenza». Sotto [illegible] infine «la minaccia delle dimissioni degli anziani malati cronici non autosufficienti, usata come ricatto per pretendere contributi economici non previsti per legge».

AVVISI AL [illegible]

[illegible] Acli per [illegible] sociali

Il patronato Acli ha organizzato un corso di formazione per nuovi addetti sociali volontari, che operano presso parrocchie, gruppi di volontariato, organizzazioni di lavoratori, circoscrizioni e Comuni. Le iscrizioni al corso, che è gratuito, si chiudono il 15 febbraio: per informazioni, rivolgersi alla sede Acli di via Perrone 3 bis (tel. 011/56.22.167).

Banca di Roma [illegible] lezioni [illegible]

La Banca di Roma di via Alfieri 9/11 offre agli alunni di alcue scuole medie inferiori e superiori [illegible] lezione «Euro» [illegible] rapporto Abi. Ecco gli istituti che sono stati coinvolti, [illegible] le date degli incontri: scuola media «Nigra», il 5 febbraio; «Sacra Famiglia» (inferiori e superiori), l'8; «Rosmini» (inferiori e superiori), l'11; «Maria Ausialiatrice», il 12; «De Santis», il 18; «Valdocco», il 19; «Ippolito Nievo», il 25.

[illegible] traffico in [illegible]opero

Gli ausiliari del traffico hanno indetto tre giorni di sciopero, che si svolgeranno martedì 16 febbraio (con manifestazione davanti al municipio), lunedì 22 febbraio e martedì 1° marzo.

LE [illegible]

[illegible]. Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 38; corso R. Margherita 134; via Verbene 11; [illegible] Santa Teresa 21; [illegible] Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143.

DI [illegible] (19,30-9)
via Nizza 65; piazza Massaua 1; [illegible] Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66.

[illegible]
Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

[illegible]
011/65.90.100

GLI [illegible]

Il diagramma di questa settimana riporta una brillante vittoria di Giuliana Fittante al torneo estivo di Saint Raphael. La Fittante è una delle più forti giocatrici italiane: candidato maestro, è stata più volte nazionale e ha partecipato alle ultime Olimpiadi dell'anno scorso, a Elista, nella repubblica di Calmucchia. E' anche una delle colonne del circolo «Alfieri».

E, a proposito di circoli, alla Scacchistica di via Goito 13 s'è iniziata ieri sera la full-immersion riservata a tutti coloro che desiderano migliorare il proprio livello di gioco. Il corso si compone di undici serate teorico-pratiche tenute da istruttori della federazione. Alla full-immersion è ancora possibile iscriversi (costa 200 mila lire), i ritardatari recuperanno la prima lezione. Le 200 mila lire danno la possibilità di partecipare a tutte le attività del circolo che raccoglie circa [illegible] soci e vanta nelle sue file un maestro internazionale, un maestro Fide, otto maestri nazionali e 37 candidati maestri. Per numero di giocatori di categoria magistrale, la Scacchistica è il primo circolo in Italia. E' anche il primo che è diventato proprietario della sede: [illegible] metri quadri distribuiti su due piani, con un grande atrio, un bar, la biblioteca, un salone da gioco e due per i tornei che si svolgono tutte le settimane. Diventare socio per un anno costa 270 mila lire (200 mila se si abita oltre al prima cintura, 150 mila fuori dalla provincia). Per gli under 21 e gli studenti under 23 il costo è di 200 mila lire, per gli under 16 150 mila. E' possibile anche associarsi [illegible] tre mesi (100 mila lire) e [illegible]si (170 mila lire). La tessera comprende l'abbonamento a «En passant» la bella rivista del circolo, un corso annuale gratuito di scacchi per gli under 14 e convenzioni per sconto in alcuni negozi. I soci che presentano un nuovo iscritto hanno diritto allo sconto del 50 per cento sulla quota annuale.

Sabato, a St. Vincent, parte il grande Open internazionale «Vallée d'Aoste»: durerà sino a domenica 14. Per informazioni, tel. 0165/40263.



Benenati-Fittante
Saint Raphaël 1998
Il Nero muove e vince.

SOLUZIONE: 1) ... **De1+**; 2) **Rg2** **e3+** (se Af1 Ac4 e il Nero vince); 3) **Dxd5 Df2+**; 4) **Rh1 e2**; 5) **Ad2** **Df1+**; 6) [illegible] **exf1=D** [illegible] matto

[illegible]

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico e pediat., ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Serv. pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; M. Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. [illegible] e **Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03; **C. Gialla** 783.425.
SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; [illegible] 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Certificati** [illegible]: pren. 436.01.66; inf. 167.019.95.85; **Tel.** [illegible] (funerali) 436.77.00; **Caslio** 262.12.16; **Aci** 116; **Europ** [illegible] 53.06.55; [illegible] 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 167.217.216.
[illegible]**A'. Alma** (Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '78** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscal, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.56; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agede** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; [illegible] **donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 653.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossicod.) 898.00.63. **Le Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.

La Val d'Aosta è la regione che detiene il primato di immatricolazioni nel '98

Un'auto nuova ogni 9 abitanti

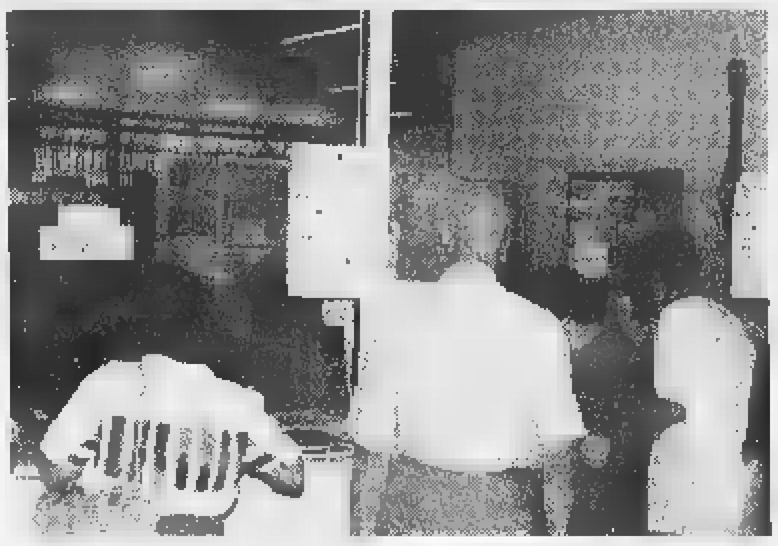
Già distribuite in tutto il Piemonte le targhe nuove
Mancano quelle delle province di Biella e Verbania

AOSTA. Riecco le sigle sulla targhe. Adesivi che finiranno sulla parte destra e indicheranno di nuovo la sigla della Provincia. A Torino sono già in distribuzione da una settimana, da venerdì la Motorizzazione incominciato Vercelli e Asti. La prima provincia del Piemonte ad averle è stata quella di Novara, che condivide il primato italiano con Reggio Emilia. Le ultime sono quelle di Cuneo e Alessandria (da ieri). Poi ce ne due che non sanno ancora quando avranno targhe, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. «Colpa del ministero», dicono.

In Valle d'Aosta, invece, la distribuzione dovrebbe cominciare dalla prossima settimana. E proprio la più piccola regione italiana (119 mila abitanti) detiene, fatdi auto, un record, quello del delle immatricolazioni: 13.454 nel 1998, un'auto ogni abitanti. Questa realtà automobilistica deriva precisa scelta fatta dalle società di noleggio di targare le loro vetture in Valle per convenienza economica.

Le spese di registrazione e di inferiori rispetto ad altre regioni. Lo Statuto Speciale della Valle d'Aosta consente una riduzione delle spese di registrazione negli uffici dell'Automobile club; per quanto attiene alle assicurazioni, i costi inferiori determinati minor numero incidenti stradali registrati. Un terzo fattore l'erogazione dei buoni di benzina e, quindi, un costo notevolmente ridotto del carburante (un risparmio di 850 lire il litro).

«Ogni giorno, - dice Ugo Gagliardi, responsabile della Motorizzazione civile - affluisce nei nostri uffici una media di automobilisti; la maggioranza richiede la targa, ma un numero rilevante operazioni riguardano anche il passaggio di proprietà del veicolo». [s. l.]



Gli uffici della Motorizzazione civile all'ingresso est di Aosta

Riecco le targhe con l'indicazione della provincia: un antidoto contro la solitudine

Vai in Patagonia e respiri aria di Asti

SALUTIAMO con un triplice evviva il ritorno delle targhe automobilistiche con l'indicazione della provincia. I nostri governanti hanno avuto botta di buon senso che li lascerà storditi per qualche mese. Chissà quale marchingeinfernale stanno architettando per farsela perdonare, ma intanto teniamoci la buona notizia. Buona, anzi ottima per molte ragioni.

Chi ha avuto bambini piccoli prima che ci adeguassimo all'Europa ricorda che un modo per tenerli buoni durante i lunghi viaggi in auto il gioco delle targhe nelle sue infinite varianti. Vinceva chi per primo vedeva una targa di Enna di Nuoro, si scommetteva sulla prima auto che avremmo incrociato, sceglieva una provincia e vinceva quello che ne incontrava di più. Il tempo scorreva veloce, i ragazzi imparavano la geografia, marito e moglie discutevano ferocemente sul fatto se provincia di Mantova fosse Emilia Lombardia. Nel mio primo viaggio alla guida di un'auto ero stupito di quante macchine Milano circolassero in Liguria perchè leggevo sullo specchio retrovisore la targa Im di Imperia.

Altro vantaggio: se ti trovi davanti un automobilista imbranato che esita a ogni incrocio, eviti inveire e di schiacciare rabbiosamente il clacson dalla sua targa scopri che della tua città. Una leggenda metropolitana racconta che un tempo le auto usate targate Cn erano pagate a peso d'oro. Un'auto con quella targa garantiva il rispetto della distanza di da parte delle auto che seguivano e molta indulgenza da parte dei vigili. Ma sono leggende: Schumacher ha una d'acquisto che è nata Morozzo.

Gli stereotipi e i luoghi comuni erano riposanti: un'auto con targa Mi ci sorpassava in curva con doppia striscia era bello scuotere la testa e mormorare: «Il solito milanese bauscia...». Se un'auto targata To sostava qualche minuto dopo che era scattato il verde al semaforo, gli altri commentavano: «E' un torinese, non c'è niente da fare, è più forte di lui», magari alla guida delle due auto c'erano dei veneti o dei pugliesi. Le targhe con la provincia anche un maggiore controllo sociale: i vecchietti parcheggiati al sole non avranno difficoltà a ricordare la targa di un'auto che scorrazza avanti e indietro per la strada principale del paese la sua targa certifica la sua lontana provenienza. Il ritorno della cara vecchia targa aiuta a rivalutare la piccola patria e a sopportare lo sgomento che procura l'allargamento lle frontiere. Se parcheggi in Finlandia o in Patagonia la tua auto targata At, cioè Asti, al ritorno potrà capitarti di trovare qualcuno che ci gira intorno e ti domanda: «Ma ti, siti d'Ast?» Cioè: sei per caso di Asti? Alla tua risposta affermativa, seguirà un seconda domanda: «Ma Ast Ast, o...» e qui un gesto delle braccia ad abbracciare il circondario. Come quanuno dice che è di New York gli altri vogliono sapere se di Manhattan oppure di Brooklin. Conviene rispondere «Ast Ast» così l'interlocutore non commenterà deluso «Ah, d'la da Tani...», come se il Tanaro fosse in Siberia. A questo punto inizia un serrato interrogatorio per collocarti nello spazio e nel tempo. Per spiegare dove abiti, è sufficiente il della via, bisogna tirare in ballo anche i negozi: «Proprio sopra il negozio di ferramenta». «Quello che morto?». «E' morto? Ma quando?», «Il giorno che siamo partiti». Dove un breve e commosso ricordo del titolare del negozio di ferramenta, prosegue l'esplorazione: «Com'è che non siamo mai incontrati? che leva sei?». Dall'anno di nascita si dipartono mille fili: «Allo eri in classe mio fratello Giovanni». E' fatta. Puoi percorrere migliaia chilometri per allontanarti da casa; grazie alla targa con l'indicazione della provincia ti sembrerà di essere sempre seduto con gli amici al bar di piazza Alfieri.

Bruno Gambarotta

Stage all'Icif di Costigliole d'Asti

Venti cuochi dagli Usa a scuola di cibo e vini

In programma altri arrivi dal Cia
l'università newyorkese della cucina

D'ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

«Oh, what wonderful landascape». Che meraviglioso paesaggio. E' la prima frase che Ferdinand E. Metz ha pronunciato vedendo dall'auto, in lontananza, l'elegante castello Costigliole. E si è sentito ancora più felice quando ha saputo da Bruno Libralon, direttore dell'Icif, che proprio dentro quelle c'era la scuola dell'Italian Culinary Institute for Foreigners. Già, perchè mister Metz dall'ormai lontano '80, il presidente del Cia che, tranquillizzatevi, ha nulla a che fare con la famosa sigla del grande spionaggio americano ma che significa Culinary Institute of America, insomma il più ampio college dove duemila studenti, nord di New York, ogni anno imparano a diventare cuochi di cibi occidentali orientali a seconda della loro scelta e dei loro gusti.



Ferdinand E. Metz, presidente del Cia

Un grosso personaggio dunque questo signor Metz, manager dalle origini tedesche. E la scorsa settimana, in una mattinata carica di sole e di neve fra le vigne, il presidente del Cia è arrivato nella «cugina» scuola di Costigliole dove Libralon e la sua équipe, pochi anni, insegnano ai giovani stranieri i segreti della cucina italiana, primo luogo di quella piemontese.

«Exciting», ossia sorprendente, stata l'esperienza di Metz reduce un incontro di lavoro a Lione con l'arcinoto Bocuse, quello per intenderci della «nouvelle cuisine». Il presidente ha visitato Costigliole, dove al momento ci 20 studenti in uno stage di 6 mesi (prevalgono gli americani) per fare conoscenza geografica con la sede che qualche ospiterà ufficialmente corsi di perfezionamento proprio per i laureati dal Cia.

L'accordo con Libralon c'è stato e la stretta di mano rappresenta un ulteriore lancio del piccolo centro dell'Astigiano nel giro della grande ristorazione internazionale. Tra pochi mesi, infatti, cominceranno a studiare nella scuola ospitata nel castello i primi studenti che hanno conseguito «laurea» in alta al Cia di Hyde Park presso New York: tre mesi nel «laboratorio» astigiano-monferrino e altri tre in giro nei più prestigiosi ristoranti d'Italia. questo dopo i duri cinque anni trascorsi a studiare «gastronomy» America.

Giovedì, Metz ha assistito due importanti lezioni: Giuseppina Fassi, chef astigiana, ha insegnato agli allievi stranieri a compilare ricette piemontesi Angelo Gaja (sì proprio lui il re del vino di Langa) ha fra l'altro spiegato che g ai corsi dell'Icif, l'Italia del bel bere e del buon mangiare ora più conosciuta nel mondo. Non male, come complimento.

Edoardo Ballone

Oggi un incontro-omaggio al grande mezzosoprano scomparso nel giugno scorso

Il Regio ricorda Lucia Valentini Terrani

Il Quartetto Artemis suona per l'Unione
Rai: Tate prepara il concerto stravinskjano





Lucia Valentini Terrani in concerto e il direttore inglese Jeffrey Tate

Oggi il Regio ricorda Lucia Valentini Terrani, l'Unione Musicale ospita il Quartetto Artemis; e alla Rai si svolgono le prove per il concerto stravinskiano diretto da Jeffrey Tate.

Regio. Si tiene oggi pomeriggio alle 17,30 al Piccolo Regio l'incontro-omaggio alla memoria Lucia Valentini Terrani, uno dei più grandi mezzosoprani, scomparsa prematuramente l'11 giugno scorso. Vi parteciperanno il direttore artistico Claudio Desderi, i critici Giancarlo Landini e Carla Maria Casanova, e naturalmente Giorgio Gualerzi, profondo esperto d'opera documentatissimo riguardo la lirica a Torino.

E' proprio Gualerzi ricordare che altro cantante ha onorato Torino della sua presenza quanto la Valentini: «Oltre che una grande interprete - sottolinea - era una donna simpatica, alla mano». Non è quindi un caso che sotto la Mole i suoi fans fossero numerosi fedeli, al punto da fondare un club in suo nome.

Scorrendo la cronologia delle presenze di Lucia Valentini Terrani, l'esordio è in San Filippo nel maggio 1970 con la «Messa in si minore» di Bach per l'Unione Musicale, l'ultimo appuntamento nel febbraio 1993 al Regio con «Falstaff». In 23 anni, un lungo elenco di successi operistici con tanto Rossini (tre «Cenerentola», un «Comte Ory», «Semiramide», «Tancredi», due «Italiana in Algeri» compresa quella «provocatoria» di Gregoretti-Delman), ma anche il suddetto «Falstaff», una discussa «Carmen», «Werther» Massenet con Carreras. Di quest'ultimo si ascolterà oggi al Piccolo Regio un brano registrato, che si aggiungerà ad alcuni «video» girati al Regio e relativi a vari spettacoli.

Ma Lucia Valentini Terrani distinse a Torino anche livello concertistico: memorabili tra gli altri uno «Stabat Mater» Pergolesi con la Gasdia e una «Missa Solemnis» di Mozart per Settembre Musica, un appuntamento per Notte Musica in collegamento televisivo mondiale, e concerto contro il cancro, il male che avrebbe poi colpito crudelmente anche lei.

Unione Musicale. Stasera alle 21 in Conservatorio suona il Quartetto Artemis: Natalia Prischepenko, Heime Müller, Volker Jacobsen e Eckart Runge. I quattro si sono conosciuti all'Alta Scuola di Musica di Lubecca hanno vinto ben presto tre prestigiosi premi, tra cui il Borciani di Reggio Emilia. Praticano con rara dedizione il genere classico, certo, non disdegnano chi tango, chi il jazz e persino il flamenco.

Proporranno un programma eterogeneo e proprio per questo da non perdere: si va dal «Quartetto op. 76 n. 5» di Haydn «Quartetto n. 6» di Bartók, passando per quell'unica prova quartettistica che impegnò Verdi negli «ozi di Napoli», in attesa che il soprano Teresa Stolz guarisse dal raffreddore per interpretare «Aida».

Rai. Fervono le prove per concerto stravinskiano di domani alle 20,30 e venerdì alle 21 al Lingotto. Domattina alla prova generale presenzieranno gli studenti di licei scientifici e istituti tecnici (Volta, Agnelli, Grassi, Newton di Chivasso). Quest'ultimo per la verità è liceo misto, e sono proprio gli allievi della sezione classica a «salvare» l'onore della categoria, visto che si esegue - con la «Sinfonia di Salmi» - l'«Oedipus Rex», tratto liberamente dalla tragedia sofoclea: entrambe le opere, oltre tutto, sono in latino, e ci si poteva attendere una mobilitazione più massiccia dei «classicisti». Ma forse è un ennesimo segno della pigrizia che coglie i torinesi in campo musicale quando si esce appena dai soliti Mozart, Beethoven e pochi altri. La stessa che ha distolto molto, anzi troppo, pubblico, l'altra settimana, dal concerto con autori inglesi diretti dallo stesso Tate. Una sconsolante abitudine che fa cadere le braccia.

Leonardo Osella

In un museo
Fiori d'arte di Gazzera e botanica



Gerani «giganti» di Romano Gazzera

Arte e scienza. Domani, alle ore 18, s'inaugura al Museo Regionale Scienze Naturali, via Giolitti 36, la mostra **Fiori d'arte. Romano Gazzera e le tavole del Curtis's Botanical Magazine** (sino al 15 marzo, tel. 011/432.30.80, orario: 14-19, sabato domenica 10-19, ingresso libero). Promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, la rassegna unisce i «Fiori Giganti» di Gazzera alle sorprendenti pagine del «Curtis's Botanical Magazine»: una rivista pubblicata in Inghilterra a partire dal febbraio 1787 e che «tuttora col nome del fondatore. Il grande successo della rivista - scrive in catalogo Marina Spini - era dovuto alle sue splendide tavole colorate a mano raffiguranti piante esotiche ed ornamentali di grande effetto visivo». In tale angolazione, la mostra rinnova l'incontro con la particolare pittura di Gazzera (Ciriè 1906-Torino 1985) con le sue famiglie floreali, le rose degli amanti, le bianche nuvole e il giallo luminoso delle ginestre. E, così, accanto a opere come «Il battesimo Cristo» «I grandi pensieri», «Ninfe floreali» e «Tulipano d'Oriente», dipinte da Gazzera, si ammirano le tavole del Curtis's «collegabili - sottolinea Rosa Camoletto Pasin - botanicamente ai quadri esposti»: dall'«Anemone coronaria» alla «Camellia japonica», dalla «Dahlia coccinea» alla «Strelitzia reginae». Un percorso espositivo, perciò, che mette in evidenza i momenti espressivi del linguaggio artistico e le esperienze scientifiche, la capacità di Gazzera di interpretare e trasmettere il fascino di una rosa rossa alta sul cielo di Cap Ferrat e la freschezza cromatica e l'alta qualità del disegno degli antichi fogli, che arricchiscono il patrimonio della biblioteca del Museo. Si tratta - ha affermato il direttore del Museo Regionale, Paolo Sibille - di una testimonianza dei «tesori ivi racchiusi, delle sue grandi potenzialità; so è strumento, quindi, di pro culturale, lievito di ulteriori impegni».



Autoritratto

Angelo Mistrangelo

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

Alle 17,30 all'Unione Culturale, in Cesare Battisti 4/b, primo dei tre incontri su «La magia della matematica». Questo pomeriggio l'argomento trattato da Roberto Fontana Giovanni Pistone è «Esperimenti fisici esperimenti simulati: geometria, algebra e statistica». Ingresso libero.

LIPPI. Alle ore 18 all'Archivio di Stato, in piazza Castello 209, conferenza Paolo Berruti su «Fra Filippo Lippi. Tra psicologia passione». Fa parte del ciclo organizzato dall'associazione «Amici dell'Archivio di Stato».

Domani alle 21 al Caffè Baratti, in piazza Castello, tiene l'ultimo dei «Dialogues romanciers», incontri fra scrittori francesi e italiani a cura del Premio Grinzane Cavour e del Centre Culturel Français. Protagonisti della serata saranno Bruno Racine e Giuliano Soria. L'ingresso libero.

Domani alle 17,45 Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, GiovedìScienza propone la conferenza dal titolo «Scimmie creative». Relatore Augusto Vitale.

CAMBIANO. Domani alle 21 Teatro Comunale di Cambiano, in Lame 4, il Circolo Giacomo Grosso organizza la conferenza «Le Piramidi d'Egitto», tenuta da Franco Brussino.

MESSAGGIO. Domani 21 Centro Studi Clorophylla, in via Settimo 1 San Mauro Torinese, serata sull'«Arte del messaggio» condotta da Egidio Rochas. Ingresso libero; informazioni allo 0338/59.79.532.

AFFRESCHI. Domani alle 21 all'Associazione dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11, Giulio Pedrano parlerà degli affreschi della Cappelletta Rivalta appena riscoperti e restaurati, con proiezione diapositive. Ingresso libero.

PALAZZO Alle 16,30 nell'Aula Magna della Facoltà Lettere e Filosofia Palazzo Nuovo, Sant'Ottavio 20, vengono presentati i tre volumi della «Storia della Civiltà Letteraria Greca e Latina» diretta da Italo Lana e Enrico V. Maltese (Utet). Con i curatori intervengono Maria Grazia Bonanno e Giovanni Polara; presiede Giovanni Tranfaglia.

INIZIATIVE

CON CENA. Venerdì 5 febbraio alle 21 al Club Roby, in via Challant 36, in programma una serata con cena, momenti danzanti, giochi e ospiti. E' organizzata a favore dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte, che ha sede in via Cavour 31. Informazioni allo 011/98.61.345.

CORSI

ARTE. Alle 21 al Centro Pannunzio, in Maria Vittoria 35h, comincia un corso dedicato all'arte Novecento: «Storia e linguaggio dell'arte contemporanea». Sono otto incontri, tenuti il mercoledì, analizzeranno lo sviluppo artistico da punto vista internazionale dalle esperienze del secondo dopoguerra alle prospettive del nuovo millennio. Questa sera interviene Maria Grazia Imarisio. Tel. 011/812.30.23.

Comincia oggi alle 18,30 nello spazio Art & Co, in via Artisti bis, il seminario su «L'organizzazione teatrale», tenuto da Angelo Pastrone. I temi degli incontri produzione, la distribuzione e la promozione. E' cura dell'Associazione Teatro delle Forme; altre informazioni allo 011/518.64.14.

APICOLTURA. S'inizia il 6 febbraio all'Osservatorio di Apicoltura dell'Università, in Strada del Cresto 2 (angolo corso Chieri), di apicoltura svolgerà per sabati consecutivi dalle alle 12. Seguiranno quattro lezioni pratiche in apiario. Eventuali iscrizioni, telefonando al 011/960.72.13.

MOSTRE

Alle ore 18 all'associazione «Teart», in via Saluzzo 128, s'inaugura la personale di Elide Benessi, che rimarrà allestita fino al 20 febbraio. Orario: dalle 17 alle 19.

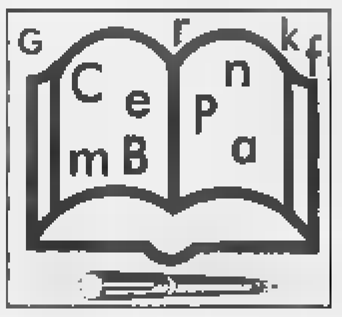
E' allestita all'associazione «EvaLuna», in via Stampatori 4, la mostra di teatrini realizzati da Paola Valsecchi, scenografa e pittrice torinese. E' aperta sino al marzo; orario: dalle 10 alle 12,30 dalle 15 alle 18,30.

AL PROCOPE. Prosegue sino 7 febbraio al Cafè Procope, in via Juvarra 15 bis, la mostra con i dipinti e tecniche miste di Pietro Archis. Orario: dalle 20,30 alle 2.

ARTISTA GRECO. Alla Galleria Persano, in piazza Vittorio Veneto, viene proposta mostra dell'artista greco Costas Varotsos. Fino 15 febbraio; informazioni più dettagliate lo 011/83.55.27.

INCISIONI. Opere dell'incisore Girolamo Battista Tregambe sono esposte alla Galleria Manini Arte, in via della Rocca 26. Sino all'11 febbraio, dalle ore 15 alle 19,30.

LA CURIOSITA'



Nasce la grammatica della lingua che fu dei trovatori di Occitania e una minoranza italiana è felice

A vent'anni dalla morte di François Fontan, teorico dell'occitanismo franco italiano, (morte avvenuta nel 1979 a Frassino in val Varaita dove Fontan si era autoesiliato dalla Francia), l'Occitania come lingua e cultura è oggi all'onore del mondo, grazie anche all'iniziativa e all'energia musicale di Sergio Berardo, leader del gruppo Lou Dalfin, fe in continua crescita, che è riuscito a esportare fuori dalle valli alpine musiche e racconti un tempo liquidati come folklore paesano. Non solo, ma il boom culturale ha generato un'iniziativa socio economica come l'Espasi Occitan, (sede a Dronero), che raggruppa soggetti che lavorano nel campo dell'agricoltura, turismo, cultura. L'ultima novità nel campo è però la nascita della «Grammatica dell'Occitania Alpina», elaborata dal giovane linguista torinese Luca Quaglia, (laurea filologia italiana e specializzazione in indoeuropeistica), presentata nei giorni scorsi a un ristretto gruppo di addetti ai lavori al ristorante Flipot di Torre Pellice. Il lavoro non è ancora un libro in vendita, lo sarà presto, edito probabilmente a cura dell'Espasi Occitan, appena l'organismo - adempiuti i defatiganti riti burocratici italiani, piemontesi ed europei - entrerà in completo regolare funzionamento. Alla serata c'erano gli storici (ormai personaggi che hanno faticato per decenni sul tema occitano. Mariano Allocco presidente della Comunità Montana Val Maira, tra i primi a portare i neri cavalli Merens in provincia di Cuneo, Dino Matteodo, della Val Varaita, che è anche sindaco Frassino, Bruna Peyrot storica della Val Pellice, Clara Bonous delle Valli Chisone e Germanasca, Franco Bronzat di Roure, studioso da trent'anni di cultura tradizionale. Significativa anche la scelta di Flipot, un locale che ha scalato in pochi anni parecchie vette delle classifiche internazionali, puntando alla reinvenzione della gastronomia valdese, e che ha intenzione di diventare punto di riferimento per le cucine delle minoranze. L'appoggio alla stampa della prima bozza della grammatica, è invece di una piccola associazione culturale torinese, la Mediart, presidente Luca Guglielminetti. Il giovane Luca Quaglia (classe 1966), ci ha lavorato in pratica per dieci anni, («Già nelle medie - racconta - mi ero appassionato all'occitano antico»), viaggiando sui libri e sulle strade del Midi francese, dalla Provenza ai Pirenei, esaminando e paragonando occitano e francese antico, il Provenzale classico (quello di Mistral) e il Nizzardo, il Catalano, il Ligure, il Portoghese, lo Spagnolo, facendo riferimenti con il Guascone, le maggiori lingue indoeuropee e i dialetti padani.



Berardo, menestrello dell'Occitania

Autore dell'opera è un torinese che si è laureato in filologia

Renato Scagliola

INFORMAZIONI
Pubblicazione curata da Kore Multimedia
Via Vela 45, Torino, telefono 011/532.687
Al momento il prezzo non è ancora stabilito

MANGIAR bene

a cura di Edoardo Ballone

Stessi piatti da 61 anni



E' uno dei locali di ristorazione più longevi Torino. La **Pergola Rosa** via XX Settembre ebbe il primo cliente al pranzo del 2 gennaio 1938, in una stanza (com'è ancora oggi) nuovissima perché dentro un edificio costruito insieme con la via Roma dei portici. All'epoca c'era la signora Elsa Cristiani, affabile titolare dai natali toscani (adesso è in pensione ma la si può trovare ancora fra i tavoli). La Pergola di nuova gestione (dal '93) appartiene a Vanda Buen e il cuoco è Claudio Rao, entrambi già dipendenti della Cristiani. Insomma, questo posticino di diciassette tavoli, c'è aria di continuità nelle persone nelle ricette. Il numero 17 qui porta fortuna anche perché è rimasta l'antica cortesia nel servizio e la cucina è tuttora gustosamente toscana. Sì, qualcuno della gestione vi proporrà la bistecca della Val di Chianna (con enne in più) oppure la «palella» invece della paella, ma state tranquilli. Tanto la specialità toscana quanto quella spagnola sono comunque eseguite davvero bene. E i tavoli quasi sempre mostrano il tutto esaurito.

Una specialità da perdere è la ribollita e un'altra comunque da conoscere è il coniglio fritto i carciofi, vanto della golosa Lucchesia.

Via XX Settembre 16
Cucina toscana
(carne e pesce)
Sulle 40-45 con vino
Chiuso domenica
Tel. 011/53.75.62

Moncalieri, rassegna nell'Officina della Magia

All'insegna del cabaret e dei giochi di prestigio

Sarà un febbraio all'insegna del cabaret, della prestidigitazione e del trasformismo, «ingredienti» della quinta rassegna **I Cattivi Quanto Basta** di scena all'Officina della Magia in via dei Mille 13 Moncalieri, dal al 27 febbraio. Un'incursione piena di humor e divertimento nella cattiveria quotidiana, colorata di rabbia, ironia e crudeltà, che si alterna - da domani al febbraio - ad una serie di spettacoli sul filone della magia. Un'avvincente accoppiata che abbina nomi già affermati ad artisti (perlopiù torinesi) ancora in cerca di . La rassegna «I Cattivi quanto basta» - che prevede nove performance totale - esordirà venerdì (ore 22,30) con cabarettista Manlio Panliero in «Favole sangue», atto unico dal sapore pungente che ribalta, in maniera inquietante, i contenuti delle favole per l'infanzia; sabato 6 calcheranno invece la i torinesi Franco Abba e Mauro Stante (in arte Abbastan il Duo) che in «Cattivi Ragaz parleranno di ordinaria cattiveria. Si proseguirà il 12 Dado Tedeschi; il 13 con Stefano dell'Accio, mentre il 14 - giorno di San Valentino - ad intrattenere la platea saranno gli inediti giochi di prestigio del noto Alexander. La serie continuerà venerdì 19 con il duo torinese emergente Do di Pancia in una dissacrante parodia sui buoni propositi; 20 con Italo Giglioli; il 26 con Giampiero Perone in «Un per uno, uno. Un Perone, one». Ultima performance in calendario, il 27 con Marco Lei.

Il ciclo «Anteprima Magia» - quattro serate, tutte di giovedì - debutterà invece domani (ore 22,30) con le «Giocolerie» Milo Scotton, abile manipolatore di oggetti fosforescenti; l'11 la magia comica Willy; il 18, l'esordiente Alex in «Quando la magia diventa cabaret»; il 25, ci sarà Mago Sereno. [e. d. s.]

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

Jazz stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) con il gruppo del flautista Di Pelissero; al «Baraonda (via Saluzzo 89, ore 21,30) concerto punk band Bahnoff Zoo; cover internazionali con Nicola Olivieri al «Ganas de Mar» (corso Unione Sovietica 411, 22).

MARCUS
Presso il Centro Jazz (via Pomba 4, rio lunedì-venerdì 14-20, sabato 14-18) sono in prevendita i biglietti per il concerto Marcus Roberts trio, che si terrà sabato al Piccolo Regio: mila lire il posto numerato, 20 mila l'ingresso.

Venerdì 5 e sabato 6 il Folk Club dedica due serate alla memoria di Amilcare Rambaldi e Giancarlo Cesaroni: venerdì scena ita, Giorgio Conte, Mimmo Locasciulli, Luca Ghielmetti e Deidda; sabato Gian Maria Testa e il duo John Renbourn-Jaqui Shee.

Il Folk Club ha inoltre messo a punto il cartellone della quinta edizione del Torino Blues Festival, che terrà dal 4 al 6 marzo: giovedì 4 ci sarà Little Willie Littlefield in via Perrone, mentre le altre due serate i concerti si terranno al Teatro Nuovo, protagonisti il 5 marzo Amos Garrett Team Band e Joe Louis Walker & The Bosstalkers; e sabato 6 Carey Bell Chicago Blues Band e Ray Gelato Giants.

PROSSIMAMENTE
Dopodomani Colosseo arriva Marco Masini, mentre il sabato il teatro di via Madama Cristina 71 ospiterà il concerto del cantante napoletano Gigi D'Alessio.

Sono intanto aperte le prevendite per Carmen Consoli, che sarà in concerto al Palastampa il 14 febbraio: i biglietti costano 25 mila lire più diritti e si trovano da Camden Town, Bamumba, Zoo Bar, Videomusic, Rock Folk, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Door, Queen Music, My Music, Les Yper Sound, Box Office Ricordi, Veco, Magic Bus (Pinerolo), Rumore (Settimo), Mall (Ivrea), Punto Musica (Chivasso), Azela Musica (Carmagnola), Disco Star (Grugliasco), Le Disque (Rivoli), La Traccia (Collegno).

DOVE andiamo

Ultimo spettacolo questa sera al Teatro Colosseo, via Cristina 78, per il australiano Tap Dogs: tip tap «siderurgico» dalle 21, biglietti a 44, 38 e mila lire a seconda degli ordini posto.

Seconda sera al Teatro Erba, Moncalieri 241, per performance di Arturo Brachetti «Sogno una notte di estate» William Shakespeare. La regia è di Duccio Camerini. Il sipario si alza alle 21, posto unico 35 mila lire (ridotti mila).

E' in programma questa sera all'Anfiteatro di Montalto Dora lo spettacolo «Sorelle Materassi» Aldo Palazzeschi Lauretta Masiero, Barzizza e Ariella Reggio. La regia è Patrick Rossi Gastaldi. Il sipario si alza 21,15, i biglietti d'ingresso costano 30 mila lire.

La stagione musicale «I Concerti Pomeriggio» propone oggi al Teatro Alfieri l'appuntamento le pianiste Lydia Bevilacqua e Raffaella Portolese. Eseguono brani Grieg, Beethoven, Weber, Debussy, Ravel, Rossini. S'inizia alle 16, posto unico a 10 mila lire.

Debutta questa al Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 117, lo spettacolo «Al Bergo Bergonzoni» in scena dalla compagnia Assemblea Teatro per la regia di Renzo Sicco. S'inizia alle , i biglietti costano 20 mila lire.

Il Massimo Tre, via Montebello 8, ripropone da oggi il celeberrimo «Ultimo tango a Parigi» di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando e Maria Schneider. Proiezioni con inizio alle 16, 18,10, 20 e 22,30. Biglietti a 7 mila lire.

PICCOLO VALDOCCO
La rassegna «Godzilla non solo» propone questa sera Piccolo Valdocco, via Salerno 12, il drammatico «Madre e figlio» russo Alexander Sokurov. S'inizia alle 21, i biglietti d'ingresso a 6 mila lire. Si replica domani sera alla stessa ora.

Coppa Carnevale a Viareggio: bianconeri ko (0-2), oggi tocca al Toro

Juve, partenza falsa

Battuta al debutto dal Benfica



Rigoni ha fallito numerose palle gol

VIAREGGIO. Esordio negativo nella Coppa Carnevale per la Juventus, sconfitta 2-0 dai portoghesi del Benfica. Un ko beffardo, però, considerate [illegible] almeno cinque palle gol sprecate dai bianconeri, comunque apparsi lenti e timorosi di fronte ai pari età lusitani.

Il tecnico Gasperini aveva lasciato in panchina Zazzetta, impiegato domenica [illegible] Pisa, presentando gli altri due prestiti, il brasiliano Esquerdinha e il fluidificante Regonesi, ed affidandosi così al tridente offensivo. E infatti la Juve contro il Benfica ha iniziato bene e già al 6' è andata due volte vicinissima al gol con Rigoni, il suo miglior elemento, che forse emozionato dalla presenza in tribuna di Ancelotti si è divorato due grandi occasioni in 30". Dapprima è stato Esquerdinha a trovare uno spunto in velocità sulla sinistra, andando sul fondo e pennellando di sinistro [illegible] assist sul secondo palo dove però Rigoni, anziché appoggiare a porta vuota, ha cercato il tuffo di testa, cogliendo però il palo più lontano. Sarebbe stato più facile segnare. Sulla continuazione della manovra, la palla [illegible] arrivata di nuovo a Rigoni che si stava disperando: il bianconero, solo davanti al portiere avversario, ha provato il pallonetto [illegible] la palla si è alzata sopra la traversa.

La Juve perdona, ma [illegible] Benfica no, perché alla prima occasione i portoghesi colpiscono inesorabil[illegible]: al 16' Carvalho imita l'azione bianconera di 10' prima, va sul fondo sulla sinistra e mette in [illegible] dove Filipe insacca da pochi passi. Proprio come avrebbe dovuto fare Rigoni. La Juve [illegible] [illegible] punto [illegible] in crisi [illegible] idee e di gioco. Cerca di reagire, [illegible] non trova schemi giusti per sfondare e, quando li trova, sbaglia clamorosamente in fase di conclusione.

E così accade che per la seconda volta [illegible] Benfica si affaccia in area bianconera e trova il raddoppio: [illegible] il 25' e ancora Felipe sfonda dalla destra [illegible] mette in mezzo, Pergolizzi va in uscita bassa e respinge [illegible] proprio sul corpo di Caseiro che involontariamente insacca.

Prima della fine del tempo ci sono ancora due grandi occasioni per la Juventus, [illegible] dapprima il solito Rigoni e poi Esquerdinha sprecano per la disperazione propria e dei compagni. Nella ripresa accade ben poco, solo una conclusione di Rigoni al 17' ben neutralizzata [illegible] angolo da Rodrigues. Poi più nulla. E [illegible] la Juve deve già rincorrere perché la Lazio ha battuto i ghanesi. Domani [illegible] Pian di Follo è in programma proprio lo scontro diretto tra bianconeri e biancocelesti, decisivo per la classifica.

Oggi entra in scena il Torino che a Santa Croce (ore 15) affronta gli argentini [illegible] Boca Junior. Sala schiera tutti e tre i prestiti: il difensore centrale Perna del Palermo, il fluidificante di sinistra Caponi della Battipagliese e il centravanti Tiribocchi in prestito dal Sa[illegible]. In campo anche Comotto, che sarà uno dei tre centrali difensivi. Semioli e Lazzaro formeranno [illegible] tridente offensivo, insieme con Tiribocchi. Due dubbi a centrocampo: Ficco o Balzaretti sulla destra, Friso o Grotto a centrocampo.

Aurelio Benigno

Risultati. Viareggio: Juve-Benfica 0-2. Pian Castagnacci: Lazio-Okwau 1-0. Pian di Follo: Roma-Werder Brema 1-1. Asciano: Cagliari-All Boys [illegible]-3; Grosseto: Napoli-River Plate 2-2; Signa: Empoli-Vitoria 2-2. Ponsacco: Parma-Miami Breakers 4-0.

Oggi: [illegible] Viareggio, Fiorentina-Genoa; a Chiavari, Varteks-Cordoba; a Ceparana, Bari-Pumas; a Perugia, Perugia-Marconi; a S. Croce, Torino-Boca Junior; a Castiglion della Pescaia, Como-Commercial; [illegible] Querceta, Inter-Udinese; a Siena, Irineu-Siena.

Il Cus ha perso con Bologna lo scudetto dell'hockey indoor

Torinesi beffati ai rigori ora ci provano le ragazze

L'invocato bipolarismo politico ha trovato attuazione pratica nell'hockey indoor. Protagonisti [illegible] Cus Torino e il Cus Bologna che da tre anni si alternano sul trono del campionato italiano [illegible] all'orizzonte [illegible] vedono pericolosi avversari. Nell'ultimo testa a testa l'ha spuntata la formazione felsi[illegible] al termine di una partita rocambolesca, risolta 8-6 ai rigori. La squadra di Picco, campione uscente, ha molto di che recrimi[illegible]: in vantaggio fino all'ultimo minuto nei tempi regolamentari (poi finiti 4-4), avanti [illegible] nei supplementari, i torinesi hanno subito la rete del definitivo pareggio a 30" dalla sirena (5-5). Dal dischetto hanno poi fallito i biancoblù Picco, Serra e Caradonna (a segno invece Cafasso) a fronte delle tre marcature bolognesi.

«Purtroppo il gol dei bolognesi ai supplementari non era valido (un corto non stoppato, ndr) - racconta Ferrari, di[illegible] torinese - ma il nostro punto debole è stata la [illegible] realizzazione dei corti, solo 2 [illegible] per noi contro i 4 su 7 degli emiliani. Ai rigori la squadra era già demoralizzata». Sfumato lo scudetto il Cus Torino, prepara [illegible] trasferta di Praga del 18 febbraio dove disputerà la poule [illegible] della Coppa Campioni. Ma non [illegible] le speranze di portare un titolo a Torino sono perse: sabato e domenica il Cus Torino femminile, inserita nel girone con Amsicora Cagliari e S.Saba Roma, gioca per il tricolore a Padova, mentre domenica a Rovigo sono di scena gli juniores. **[s. gar.]**

SPORT [illegible]

■ **CICLISMO: ANCORA DEFILIPPIS.** Nino Defilippis (67 anni) e Gianni Motta (56) hanno vinto a Marsiglia il Souvenir de l'Amitié, crono a coppi[illegible] per vecchie glorie, precedendo le coppie capitanate dai francesi Poulidor, Stablinski e Walkoviak.

■ **[illegible] 1° [illegible]** Trofeo Carrozzeria Desiderio-Italcome a S. Giusto Canavese. Elite: 1. I. Favaro (Pedale Cervaschese). Under 23: 1. R. Sesia (Scapin). Juniores: 1. A. Breda (Cardanese); 2. Bianco (Sassi-Katoxyn); 4. Rondinella (id). Allievi: 1. A. Gambino (Pedale Chierese); [illegible]. Papa (Rostese). Donne: 1. V. Alessio (Ambrosoli); [illegible]. Morello (Ardens): 3. Dabbene (id); 4. Uccheddu (Valetti). Cicloamatori: 1. M. Dotta (Cicli Dotta). Veterani: 1. D. Bianco Dolino (Vc Susa).

■ **[illegible] FONDO A BIELMONTE.** Andrea Roggia (Ski Nordico To) ha vinto [illegible] Bielmonte i Regionali a tl di inseguimento (metodo Gundersen). Titolo Aspiranti a Paolo Nota (Prali), donne a Susi Pascal (Prali).

■ **SNOWBOARD: OK LA RACHETTO.** Prima Simona Rachetto (Revolution) nello slalom Trofeo Sprite del circuito valdostano a Champoluc.

■ **[illegible] LOGO PER [illegible]** La scuola elementare Don Milani e la media Pola hanno vinto il [illegible] dell'Auxilium per trovare un logo al vivaio del club. Premi specia[illegible] agli studenti Luongo, Piarulli, Pinzi, Indunil, Perone, Vaglienti.

■ **IN EDICOLA IL [illegible]** E' diventato settimanale, costa 2500 lire, offre notizie, curiosità e indiscrezioni - anche scomode - sul mondo granata. «Il Filadelfia», nella [illegible] veste, [illegible] in edicola [illegible] oggi: tabloid, 12 pagine (diventeranno 16).

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

[illegible]

Serie B (11ª giornata). Girone A: Aostana Zurigo-Chierese 10-6; Colombo To-Am. Sassi 5-11; Porti Sani-Vecchio Mulino 12-4; La Perosina-Alba 10-6. Classifica: V.Mulino, Chierese 14; La Perosina 13; Alba, Aostana 11; Forti Sani, Am. Sassi 10; Colombo 5. Girone B: Bra-Auxilium 10-6; Cdc Asti-Alpignano 9-7; Ferrero-Mad. Pilone 6-10; Le Valli-Cumianese 8-8. Classifica: Ferrero 15; Cdc, Cumianese 13; Alpignano, Mad. Pilone 12; Bra 11; Le Valli e Auxilium 6.

[illegible]

Torneo dell'amicizia (org. Grugliasco S.Paolo). *Esordienti*. Finale: Sc. Calcio Gabetto-Nizza Millefonti 1-0; 3° posto: B.San Remo-Chisola 2-[illegible]. *Esordienti B*. Finale: Chisola-Pro Collegno 3-1 ts (0-0); 3° posto: Bacigalupo-Piossasco 4-1 ts (0-0).
Memorial Pellecchia (org. Cenisia). *Esordienti*. Finale: Kl-S. Benigno 1-0; 3° posto: Moncalieri-Pinerolo 3-2. Premi speciali: portiere Ribaudo (S. Benigno), difensore Barale (Kl), centrocampista Mele (Moncalieri), attaccante Poppa (Pinerolo), miglior giocatore Cenisia: Mariello. *Esordienti B*. Finale: Vanchiglia-Kl 2-0; 3° posto: S. Benigno-Eureka 12-11 rig. (0-0). Premi speciali: portiere Valle (Kl), difensore Selvo (Eureka), centrocampista Ferrero (S. Benigno), attaccante Pecoraro (Vanchiglia), miglior giocatore Cenisia: Ra[illegible].
Torneo Asterix (organizzazione Salus). *Pulcini 88*. Finale: Brandizzo-Ivest 3-2 (0-0). Finale 3° posto: Salus-Alto Canavese 4-0. *Pulcini* [illegible] Finale: Salus Bianchi-Pozzomaina 1-0. Finale 3° posto: Cenisia-Madonna [illegible] Campagna 4-1.

[illegible]

Trofeo Ragazzi (6ª). *Girone A*: Pinerolo-Atlavir 68-74; S.Paolo To-Asit To 42-111; Pinerolo A-Cus To 61-75; Asit To-Pinerolo [illegible] 20-0; TamTam-Libertas To 77-81. Classifica: Cus 10; Asit 8; Atlavir, Kolbe, Crocetta 6; Libertas 2; Pinerolo A 1; TamTam 0. *Girone B*: Rivoli-Agnelli To 78-72; Nole-Rivoli 33-92; B.Chieri-Chieri Teen 44-96; Agnelli To-Ivrea 56-80. Classifica: Ivrea 10; Extratour, Indiana, Moncalieri 8; Rivoli 6; Agnelli, Safa 4; Nole, Teen 2; Chieri 0. *Girone C*: Progress-Kappadue To 51-67; Druentina-Gsc 64-6[illegible]; [illegible]. Paolo-Chivasso 67-28; Michelin To-Testa 42-125; Giordana To-Venaria 94-72. Classifica: Giordana, Testa 12; Venaria 8; Gsc, Druentina, S. Paolo 6; Michelin 4; Chivasso, Kappadue 2; Progress, Fossano 0.

[illegible]

Night Race a Sestriere. *Gigante*. Femm. Cat. Pro: 1. S. Matheud (Sestriere); 2. M. Rocca (Bussoleno). Master Due e Tre: 1. L. Brossa (St. Alpina); 2. F. Brunetto (Bussoleno); 3. M. Rossero (id). Master Uno: S. Giacosa (Sansicario); 2. V. Bechis (id); [illegible]. M. Sanseverino (Pragelato); 4. V. Rossero (Bussoleno). Seniores: 1. D. Antonucci (Pragelato); 2. C. Piaser (id); 3. B. Berta (Bussoleno). Maschili. Pro: 1. M. Marchisio (Sansicario); 2. A. Guiffre (Bardonecchia); [illegible]. S. Del Dio (id); 4. I. Prin (Sestriere); 5. M. Cantele (Sestriere). Master [illegible]: 1. C. Balesio (Sansicario); 2. G. Casu (St. Alpina); 3. D. Colomba (Nonsolosci); 4. R. Challancin (Bussoleno); [illegible]. A. Meranese (None). Master Due: 1. [illegible]. Giacosa (Ala Stura); 2. G. Sattanino (Sansicario); 3. D. Franceschi (Melezet); 4. R. Chabert (Sestriere); 5. G. Surbone (Rivoli). Master Uno: 1. M. Consiglio (Sansicario), 2. R. Giacopazzi (Sauze); 3. D. Steffani (Chiusa S.Michele); 4. C. Vercellone (Bussoleno); 5. P. Nante (None). Seniores: 1. F. Casale (Bussoleno); 2. E. Furlan (Bussoleno); 3. P. Minoli (Nevepiù); 4. G. Chiarle (Valsusa); 5. M. Gavatorta (id).

[illegible]

Classifiche finali regionali, biennio 97/98. Società: 1. Gym Club Ciriè p. 95; 2. Ramella Bi 90; [illegible]. Borgomanero 87; 4. Ponderano Bi 60; 5. Sisport To 55. Maschile: 1. G. Cornetta (Ramella); 3. P. Vasco (Sisport); 5. L.Fino (Gym Ciriè). Femminile: 1. M.Dal Nevo (Ponderano); 3. A. Milesi (Gym Ciriè); 4. L. Picat Re (id), 5. M. Pacera (id).

VOLLEY

Campionato Juniores. *Femminile*. Girone B (14ª giornata): 1. Airasca-Collegno 0-3; Carignano-Piscinese 3-0. Classifica: Progetto Rivoli 28; Piscinese 19; Almese 18; Collegno 18; Carignano 6; Airasca 3. Girone C: Team Volley-Dopolavoro 3-1; La Folgore-Nike 3-0; Leo Chieri-Parella 3-0. Classifica: Leo Chieri 32; Parella 29; Team Volley 25; La Folgore 19; Dopolavoro 15; Nike 4; Ottica Lens 2.

TEATRI

Conservatorio-ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA". Venerdì 5 febbraio 1999 avrà luogo il sesto concerto della Stagione 1998/1999. In programma recital pianistico. Solista: Jon Nakamatsu. Musiche di Haydn, Chopin, Cajkovskij e Rachmaninov.
Biglietto ordinario L.20.000

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 Rocky. 21 liscio DOC by Nilo Parisi.
DU PARC "Giardini Reali" 011 521.5275: 21 ritorna Edo Pumal
[illegible] Pomba 7. Tel. 011 812 7395: oggi superpornoshow no stop dalle 18 serv. rist. [illegible] 21.
FRENZY Ivrea: Live music. Orch. Max De Palma.
LA LUCCIOLA c.so Taranto 208. T. [illegible] 097: 15 d.j.
LE ROI: ore 15,15 e 21 in tutto il mondo si balla ma [illegible] a Le Roi ci si diverte.
PATIO+INVIDIA - 661.4641. Ore 22,30.
TROCADERO: il mercoledì è chiuso

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (836.331): David Johnston.
PIRRA: "L'Arte di dipingere la neve".

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

[illegible] Massimo Quaglino.
ARTEINCORNICE: Aldo Mondino.
[illegible] Il Gruppo Cobra. Appel, Jorn, Alechinsky, Corneille.
CARLINA: omaggio a George Grosz.
MICRÒ: Franco Borga.
NARCISO: ArteEuropa "Sutherland".

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.25 Le adorabili creature, TF; 8.50 Nero wolf TF; 12.00 Musica insieme; 14.00 TG9; 19.00 Amore in soffitta, TF; 19.30 Un ragazzo come noi, TF; 20.00 Tg9; 20.30 **L'organizzazione ringrazia**, Film; 1.15 TG9; 2.00 Non stop notturno

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Il paese di Cuccagna; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Obbiettivo agricoltura; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 La auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; [illegible].00 Bioritmo; 23.10 Rubrica di cinema.

TELECITY
13.00 Telecity per voi; 14.45 **Poliziotto a quattro zampe**, Telefilm; 17.10 Alice, Telefilm; 17.55 La grande vallata, TF; 19.00 TG7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 **Keoma**, Film; 22.50 **Beverly Hills delitti al college**, Film-tv; 0.40 Telecity per voi; 1.30 Tg7; 2.00 Non stop.

VIDEO[illegible]
7.30 Daltan III; [illegible] Auto expò; 9.00 Videomagia; 12.00 Videogruppo per voi 13.30 Auto expò; 14.00 Cartomanzia in tv; 15.00 Qui studio a voi stadio; 19.30 Primo piano; 20.00 Cartoni; 20.30 **Film**; 22.30 Primo piano; 23.00 Auto expò; 24.00 Fun tv week end; 0.45 Primo piano.

PRIMANTENNA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali; 14.30 Videocone; le carte e i tarocchi; 19.00 Fun Tv; 20.05 Le auto della settimana; 21.30 Snowtime; 22.30 Tg Diario - I fatti del giorno; 22.45 Guarire in diretta Rubrica; 23.45 Le auto della settimana; 1.00 Tg Diario - È accaduto ieri - Informazione locale.

QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana; 8.15 Maria, Telenovela; 10.30 Affari d'oro; 12.30 Maria TN; 13.30 Team Tv News; 14.00 Affari d'oro; 18.00 Le auto della settimana; 20.10 Okey Motori; [illegible].00 Italia in festa; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 12.40 Il mercatino; 13.15 Incontri; 15.15 Forza toro; 18.00 Auto oggi; 19.00 Fun tv; 19.20 Tg Time Notiziario; 21.00 Armanach Piemonteis; 22.30 Tg Time; 23.00 Cartomanzia; 0.45 Teletime by night.

[illegible] RETE
11.30 Sceneggiato; 12.00 Tg; 12.30 Cantaitalia; 13.00 Scrupoli, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Get smart, TF; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.30 **Quick**, Film; 22.30 Telegiornale; 23.00 Bikini beach.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella; 18.00 Tabloid; 18.15 Crazy Dance Odeon; 18.45 Short; 19.00 Motown; 19.15 Rush finale; 19.30 Il regionale; 20.[illegible] Meteo; 20.05 Tg Rosa; 20.30 La città dei motori; 21.30 Hot wheels; 22.00 Motown; 22.15 Italia hot; 22.25 Meteo; 22.30 Il regionale; 23.30 Tape runner; 24.00 T-Time; 0.30 Soft blob.

RETE CANAVESE
9.00 Disperatamente tua, Telenovela (anche alle 13.30); 10.15 La terra e il sole; 12.45 Notes (anche alle 12.45, 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.30 **Fuori gioco**; 23.00 La auto della settimana.

SESTA RETE
8.30 Cartoni animati; 9.00 Shopping in poltrona; 12.00 Evening shade, TF; 13.00 Tg; 13.30 Musicale; 18.30 Tg; 19.00 Musicale; 20.00 Documentario; 20.30 **Amore fermo posta**, Film; 22.30 Sexy; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Follie no stop.

G.R.P.
13.00 Casa Capozzi; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 14.00 Auto della settimana; 15.00 Teleshopping; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.00 Avvenimenti; 20.30 Superga; 23.30 Le auto della settimana.

RETE 7
6.15 Informa 7; 6.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 **Love dream**, Film; 22.40 Informa 7; 23.15 Crazy Dance; 0.30 Telefilm; 1.30 Informa 7.

TELESUBALPINA
9.00 Conosce nostra ardità; 10.30 L'udienza del Papa; 11.35 Caro domani, Film-tv; 12.00 I predatori dell'idolo d'oro, Telefilm; 13.00 Ellery Queen, Telefilm; 16.00 Il regionale; 16.15 **La storia di Davide**, Film - 2ª parte; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 20.00 Cartoni animati; 20.40 **Quando tutto ti va male**, Film; 22.30 Pietre vive.

TAI 9
9.00 Conosce nostra ardità; 10.30 L'udienza del Papa; 11.35 Caro domani, Film-tv; 12.00 I predatori dell'idolo d'oro, Telefilm; 13.00 Ellery Queen, Telefilm; 16.00 Il regionale; 16.15 **La storia di Davide**, Film - 2ª parte; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 20.10 Scusi lei; 20.40 **Quando tutto ti va male**, Film; 22.30 Pietre vive.

[illegible] 21
12.00 Tg 21 Network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente; 19.30 Matrimonio proibito, Telenovela; 20.30 A.D. Kronos, Attualità; 21.00 Fun tv; 21.30 Le auto della settimana.

TELE ALPI
[illegible] Le auto [illegible] settimana; [illegible].00 Telegiornale con Euronews; 19.40 La auto della settimana; 20.45 Film; 22.45 Le auto della settimana, Rubrica d'informazione sulle auto.

TELESTUDIO
8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Tg; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Documentario; 19.00 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **Il principe della città**, Film; 22.30 Tg; 23.00 Rivediamoli insieme; 24.00 Auto oggi.

VIDEONORD
10.00 The Box; 12.00 Grande ippica; 12.30 TF; 13.30 The box; 16.30 **Film**; 18.00 TF; 19.00 Grande ippica; 19.10 Tg 9 retenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.05 Grande ippica; 20.30 **Kombat killers**, Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Club telescommesse; 23.30 Parlamone.

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

TRAME

A cura di [illegible] CACCIA

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la bella moglie del suo migliore amico... . [Capitol]

[illegible] E [illegible]. Commedia fantasy. [illegible] libro «Pratical Magic», la storia [illegible] due sorelle (Bullock e Kidman) [illegible] streghe. [Ambrosio 2, Studio Ritz]

BACI E [illegible] Commedia. Tre ex operai disoccupati mettono su un'allevamento di struzzi e scambiano, alla Gogol, un ristoratore fallito per [illegible] Comune che dovrebbe finanziarli. [Adua 200, [illegible] Rosso, Romano]

C'E' [illegible] TE. Commedia. Hanks e la Ryan nel film sono due navigatori telematici nemici nella vita, che si innamorano «in rete». [Olimpia 1]

CENTRAL [illegible]. Drammatico. Il film [illegible] segna la rinascita [illegible] cinema brasiliano racconta del viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna, [illegible] ricerca del padre. [Reposi 4]

CONFLITTO DI [illegible]. Thriller. Il nuovo [illegible] Altman narra di un avvocato [illegible] successo [illegible] vede la sua vita stravolta da [illegible] notte d'amore. [Nazionale 1]

COSI' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono un truffatore specializzato in furti con carte di credito, [illegible] poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli. [Ambrosio 3, King, Reposi 1]

I FOBICI. Commedia. Il film [illegible] Scarchilli propone quattro racconti su manie e fissazioni della [illegible] moderna. [Doria]

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di un pranzo di famiglia in cui il primogenito [illegible] di rendere noti i segreti dei presenti. [Due Giardini]

LA FORMULA. Thriller. Autore di una misteriosa invenzione che potrebbe arricchirlo, Joe comincia a sospettare di tutti coloro che lo circondano. [Nazionale [illegible]

[illegible] E IL GATTO. Cartoni animati. La storia della gabbianella orfana allevata dal gatto Zorba. [Adua, Eliseo]

[illegible] NERO, [illegible] BIANCO. Commedia drammatica. Kusturica racconta le avventure di due gruppi [illegible] gitani. [Erba 1]

IDIOTI. Grottesco. Un [illegible] giovani sperimenta l'idiozia come metodo [illegible] vita e si diverte a scandalizzare i buoni borghesi con atteggiamenti trasgressivi da demente. [Chaplin 2]

LOST IN [illegible]. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta della galassia. A bordo, un intruso. [Ambrosio 1, Ciné, Empire]

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventura. Anthony Hopkins è uno Zorro invecchiato che addestra a succedergli il giovane Antonio Banderas. [Eliseo [illegible]

[illegible] Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere [illegible] invasori Unni. [Etoile]

IL [illegible]. Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, l'agente [illegible] polizia Danny Roman decide di rispondere alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni. [Reposi 5]

[illegible] PUBBLICO. Thriller. Will Smith è [illegible] rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia [illegible] Sicurezza Nazionale. [Vittoria]

PANNI SPORCHI. Commedia. [illegible] Monicelli [illegible] le guerre intestine [illegible] una famiglia marchigiana diventata [illegible] con [illegible] produzione di una caramella digestiva alla cicoria. [Chaplin 1, Valentino 2]

[illegible] Commedia. Un viaggio nell'Italia pettegola e caciarona, con la regia di Neri Parenti. [Faro]

IL PRINCIPE D'EGITTO. Animazione. La storia di 80 anni di vita [illegible] Mosè trattata come un kolossal [illegible] De [illegible]. [Olimpia 2]

RONIN. Thriller. Spie internazionali vengono incaricate da [illegible] misterioso mandante [illegible] recupero [illegible] un'altrettanto misteriosa valigetta. [Cristallo, Reposi 3]

[illegible] NED. Commedia. Un abitante di [illegible] villaggio irlandese vince [illegible] somma al lotto: due [illegible] concittadini lo scoprono. [Centrale]

THE [illegible] SHOW Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista [illegible] una soap-opera. [illegible]

[illegible] DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e [illegible] suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa [illegible] falso treno di deportati. [Massimo 1]

[illegible] AVA AI [illegible] [illegible]. La storia d'amore tra la direttrice d'una [illegible] e un cow-boy solitario abile nel curare i cavalli. [Valentino 1]

URBAN LEGEND. Thriller. Le leggende metropolitane sono al [illegible] dei racconti, in prevalenza horror, di un professore universitario. [Lux]

VELVET GOLDMINE. Musicale. Il nuovo film di Todd Haynes ricrea l'epoca [illegible] Glam [illegible] della Londra d'inizio anni Settanta. [illegible] Giardini]

VI PRESENTO [illegible] BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi [illegible] comunicazione, irrompe [illegible] giovane (Brad Pitt) ingenuo, elegante e misterioso. E' la Morte. [Arlecchino, Ideal]

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia [illegible] s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto [illegible] migliore amico. [Fiamma, Reposi [illegible]

CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

L'estroso Belkin rigenera Paganini e incanta la platea

Spesso la critica si lamenta dell'assenza di musica contemporanea dai programmi delle orchestre sinfoniche, ma l'Orchestra Filarmonica di Torino ce ne ha offerto almeno uno scampolo. Si trattava, nel concerto diretto in Conservatorio dal belga Walter Proost, di «In memoria», scritto nel 1991 dal siciliano Marco Betta come meditazione funebre per soli archi. Breve, semplice nella struttura, fondata sulla ripetizione di un'unica melodia, dà l'impressione di essere un brano sì riflessivo, ma d'occasione, la cui [illegible] si spegne presto, ancor più nel concerto torinese, dove era spazzata con un sol colpo dal «Concerto in re maggiore» per violino e orchestra di Paganini. Il solista, infatti, era il russo Boris Belkin, figura senz'altro estrosa nell'arte come nella vita, che dal protagonismo assoluto della [illegible] parte e dalle diaboliche arditezze trae linfa vitale. Non vi è nulla di scontato nella sua maniera di suonare, perché la musica di Paganini sembra generarsi lì per lì, sul momento, col piglio improvvisativo di uno zingaro dal talento debordante, [illegible] me Belkin è. Col suo fare un po' selvaggio egli non si [illegible] delle difficoltà, perché appunto queste paiono [illegible] esistere a monte. Non si [illegible] neppure delle note false che escono dallo strumento, non soltanto quando si dovrebbero sentire i suoni [illegible] ci: e a ragione, perché la creatività vulcanica [illegible] può essere levigata dalla perfezione. La pur lunga biografia non dice [illegible] violino usa, [illegible] Belkin cava da esso il suono di un'orchestra e la potenza di un cannone. Fuori da qualsiasi schema, il russo ha risposto all'entusiasmo non con un bis solistico, ma ripetendo con l'orchestra l'intero Rondò del «Concerto»: e dev'essere [illegible] abitudine, avendo fatto la stessa [illegible] anni fa per il «Concerto in re minore» di Strauss assieme all'Orchestra Rai.

Nella seconda parte Proost ha diretto una buona «Sinfonia n. 4» di Schumann, potendo contare [illegible] un complesso ormai solido e maturo qual è la Filarmonica di Torino. C'era solo qualche durezza di troppo, ad esempio nelle entrate veloci delle sezioni, e una tendenza, in un luogo così sonoro, a far suonare troppo forte gli ottoni (specie i tromboni, anche per [illegible] di armonia) col risultato di coprire gli altri.

Giangiorgio Satragni

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Baci e [illegible]**, di P. Virzì con F. Paolantoni, E. Gabbriellini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **[illegible] gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

AMBROSIO [illegible] 1 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hurt, G. Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Amori e incantesimi** di G. Dunne con S. Bullock e N. Kidman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard [illegible]. ●

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, con Marina Massironi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000. ●●

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Vi presento Joe Black**, di Martin Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Clair Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●

CAPITOL via San [illegible] 24, tel. 011-[illegible]. **L'amico del cuore** di V. Salemme con Eva Herzigova e V. Salemme. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Svegliati Ned**, regia K. Jones con I. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [illegible].000; Aiace 6000. ●●●

C. CHAPLIN 1 via [illegible], tel. 011-436.07.23. **Panni sporchi** di M. Monicelli con A. Haber, M. Melato, G. [illegible], O. Muti, M. Placido, G. Proietti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Idioti**, di Lars von Trier con Bodil Jorgensen e Jens Albinus. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

CINE c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. LeBlanc, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●

CRISTALLO via Gobe [illegible] 011-650.71.00. **Ronin** di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, J. Pryce. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●

[illegible] v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **I fobici** di [illegible] Scarchilli con S. Ferilli, G. Tognazzi e L. Laurenti. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; [illegible]. ●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Velvet goldmine**, di T. Hines con Jonathan Rhys Meyers, Ewan McGregor. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 5000; sera 11.000; rid. [illegible]. ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Festen**, di T. Vinterborg con U. Thomsen, H. Mortzen (premio giuria Cannes 1998) V.M. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 5000; sera 11.000; rid. 6000. ●●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **[illegible] di Zorro**, di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Baci e abbracci** di Paolo Virzì con F. Paolantoni e E. Gabbriellini. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000. ●●●

EMPIRE piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace [illegible]. ●

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gatto nero gatto bianco**, [illegible] Kusturica, con F. Adjini. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●●

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Vedi TEATRO.

ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Mulan**, regia Barry Cook, Tony [illegible]. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●●

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Paparazzi** di Neri Parenti con D. Abatantuono, C. De Sica. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000. ●●

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] sera 12.000. ●●●

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Vi presento Joe Black** di Martin Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Claire Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. [illegible] sera 1[illegible]. ●●

KING via Po 21, 011-812.59.96. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; [illegible] pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000. ●●

[illegible] via S. [illegible] 5, t. 011-534.614. **[illegible] Truman Show**, di P. Weir con J. Carrey, L. Linney, N. Emmerich, N. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000. ●●●●

LUX Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Urban legend** di Jamie Blanks con Jared Leto, Alicia Witt. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 817.1048. **Train de vie** (Un treno per vivere) di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus, Clément Arari (F. 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000. ●●●

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Conflitto d'interessi**, di R. Altman con K. Branagh, E. Davidtz. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible] Ingr. 7000; sera [illegible] ●●●

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La formula**, di David Marnet con B. Gazzara, S. Martin, F. Huffman. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. [illegible] sera 11.000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **C'è posta per te** di N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan, P. Posey. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera [illegible]. ●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. [illegible]1.400. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] pom. 8000; sera 12.000. ●●●

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Ronin**, regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Central do Brasil**, regia di Walter Salles con Fernanda Montenegro, Marilia Pera, Vinicius De Oliveira. Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **Il negoziatore** regia di F. Gary Gray con Samuel Jackson, Kevin Space. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Baci e abbracci**, di Paolo Virzì con F. Paolantoni e E. Gabbriellini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Amori e incantesimi** di G. Dunne con S. Bullock e N. Kidman, D. West. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible] pom. 7000; sera 12.000. ●

VALENTINO Teatro Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. Sala 1: **L'uomo che sussurrava ai cavalli**. Or.: 19; 22. Sala 2: **Panni sporchi**. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

[illegible] via Roma 336, tel. 011-562.17.69. **Nemico pubblico**, di T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 16,15; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●●

LISTA TORNABUONI consiglia
- ●●●● BELLO
- ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
- ●● MEDIOCRE
- ● BRUTTO

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Non pervenuto

CORSO via Nizza 56, tel. 011[illegible]. **Kundun**. Vers. or. inglese. Or.: 20; 22,30.

EDEMA via Bagetti 30, tel. 011 433.74/4. [illegible] 17,15 e 21,15 cineclub 1 Pungolo, ingresso soci. Sabato e domenica: **La leggenda del pianista sull'oceano**

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.93.73. Dal 4/2 **La leggenda [illegible] pianista sull'oceano**. Ore 20,45. Ingr. 8000; rid. 6000.

LAURIERI c. Giulio Cesare 80, tel. 011 284.134. Non pervenuto.

CAR[illegible] C. Massaia 104. [illegible]

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 7 e 8/2 **Il mio West** con L. Pieraccioni. Ingr. 8000; rid. 6000. 2 film a scelta L. 12.000

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Oggi: XLII rassegna «Godzilla e non solo» **Madre e figlio**, di A. Sokurov. Ore 21,15. Ingr. 6000; tessera 3 film L. [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **L'autobus del sesso**, con Rocco Siffredi, Rosa Caracciolo. Ap. 14,30; ult. 22,30. Da lun. a [illegible]. Int. [illegible] rid. 7000, anziani 5000.

[illegible] via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli **[illegible] dal vivo** con le più famose e giovani pornostars. Ingr. viet. min. [illegible]. Film: 16; 21. Spett.: 17,30; 22,30; 24.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31. Tel. 011-[illegible]. Prima visione. **[illegible] la gatta in calore**. Fer. ap. 10,30, ult. 22,30. Fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] corso Regina Margherita 106 [illegible]. 011-521.23.85. Prima [illegible]. **Peccati di gola**, con Eva Henger. Or.: [illegible] stop 10,30; [illegible] 24; festivi 14,30; ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **[illegible] signora e fianco**, con Milly D'Abbraccio. Apertura feriali 10,30; ult. 22,30; festivi 14,30; ult. 22,30.

[illegible] via P. Tommaso 5. Tel. 011-650.54.70. Prima visione. **Casalinghe in [illegible] di sesso** con Simona Valli. Ap. 10,30 oggi solo film; prossimo spettacolo dal vivo 5 e 6 [illegible].

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436.20.92. **Sapore [illegible]** con Eva Bond. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato [illegible]. Tel. 011-487.765. **Fuochi transexual gay del sabato sera**, con Bob Dihm, Tish Ambrose. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011-696.36.17. **Depravazione**, con Barbarella. Ap. ore [illegible], [illegible] 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. [illegible] rid. 7000, anziani 5000.

[illegible] SEXY MOVIE via Cibrario [illegible]. Tel. 011-749.2907. Prima visione. **[illegible]lo del peccato, una moglie sensuale**, con Eva Henger. Ap. ore 15; ult. ore [illegible].

[illegible]

C. CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, 011-562.33.13. Ore 15. Architettura: video **La Ville**. Mostre: [illegible] **de France**. E. Pedini (fino al 13/2). **36 Modèles pour une maison** (all'Archivio di Stato di Torino fino al 13/2/99)

[illegible] TEATRO V. Don Orione 5, t. 011 - 339.698. Il Teatro della differenza: 5-6-7/2 ore 21 Tangram Teatro presenta: **F.D.A. Bocca [illegible]... e altre storie**, in ricordo di F. De [illegible]. Con B. M. Ferraro, [illegible]. Legato. Inf. e pren. allo 011 [illegible]

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8, tel. 011-817.1048 tram 15. **Celebrity**, di Woody Allen con Leonardo DiCaprio, M. Griffith, K. Branagh (Usa '98). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] TRE v. [illegible] 8, t. 011-817.1048 [illegible] 15. **Ultimo [illegible] a Parigi** [illegible] B. Bertolucci con [illegible] Brando, M. Schneider, J.-P. Léaud. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.03: non pervenuto

BARDONECCHIA
[illegible]BRINA 0122 99.633: riposo

BUSSOLENO
[illegible] 0122 49.249: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGI: Così [illegible]vano

CASCINE VICA
DON [illegible] pervenuto

CESANA TORINESE
S. SIC[illegible]: riposo

CHIERI
SPLENDOR 011 942.16.01: non pervenuto
UNIVERSAL 011 941.18.67: riposo

CHIVASSO
CINECITTA' 011 911.15.86: riposo
[illegible] presento Joe Black
POLITEAMA 011 910.14.33: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: non pervenuto
[illegible] UNO: cineforum: I piccoli maestri
[illegible] DUE: La maschera [illegible] Zorro
STAZIONE: Amori e incantesimi
STUDIO LUCE: non pervenuto

CONDOVE
[illegible]: non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo

GIAVENO
T. S. LORENZO 011 937.58.23: [illegible] pervenuto

[illegible]
[illegible] 0125 425.084: non pervenuto
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA 0125/641.571: riposo

LEINI'
[illegible]M: non pervenuto

[illegible]
K.K. CASTELLO 011 641.236: riposo

PIANEZZA
[illegible]tad

PINEROLO
ITALIA [illegible] 0121 393.905: C'è posta per te
ITALIA 500: Vi presento Joe [illegible]

RIVOLI
GIOIELLO 011 958.87.80: non [illegible]venuto

SAUZE D'OULX
[illegible] 0122 850.874: [illegible]

[illegible]
PRAITEVE: 0122 78.338: [illegible] pervenuto

[illegible]
CENISIO 0122 622.686: non pervenuto

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933.096: La maschera di Zorro

VALPERGA
AMBRA UNO 0124 617.122: riposo
AMBRA DUE 0124 617.122: riposo

[illegible]
AUDITORIUM: non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. I concerti del Teatro Regio. Prossimo concerto sabato 13/2 [illegible] 20,30. Coro e strumenti del Teatro Regio diretti da Bruno Casoni. Musiche di G. Gabrieli, I. Stravinskij, B. Britten. Posti a L. 30.000 (ridotti 24.000-giovani 21.000). Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

[illegible] REGIO G. [illegible]. Ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo»: Ricordo di Lucia Valentini Terrani. Incontro con Carlamaria Casanova, [illegible] Desderi, Giorgio Gualerzi e Giancarlo Landini. [illegible] previsti ascolti musicali e proiezioni video. Per inf. tel. 011.88.15.246/210/238.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. L'8 febbraio [illegible] 21 duo Zanfi presenta il concerto **Ricordi in musica**. Il 7/2 ore 16 per teatro ragazzi [illegible] Comp. Teatro del Drago presenta **Pinocchio**. Il 13/2 ore 21 e il 14 febbraio ore 16 la Comp. [illegible] presenta **Musi d'opera - Scrotb**. Si prenota per l'operetta **Al cavallino bianco** il 26-27-28 febbraio. Per inf. e pren. tel. 011 819.3529.

[illegible] Piazza [illegible], [illegible]. 011 562.3800 [illegible] Lydia Bevilacqua-Raffaella Portolese, duo pianistico «Mario Zanfi» [illegible] «Ascoltando la natura» musiche per pianoforte a 4 mani. Ore 20,45 Marangoni srl presenta Gene Gnocchi in **Santa San[illegible]** [illegible]. Freyrie e G. Gnocchi con Claudia Penoni, Bernardino de Toffoli, Andrea de Manincor. Regia D. Sala. Inf. e bigl. tutti i giorni or. cont. ore 9-19.

[illegible] Via Chiomonte 3. «Teatrointre - A teatro con mamma e papà». Ven. e sab. [illegible] 20,30; domenica ore 16,30 Fondazione Sipario Toscana presenta **Sette note in fuga**. Biglietti L. 6500. Prenotazioni a partire da giovedì. Tel. 011.885.783.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza [illegible].

[illegible] Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: [illegible] giovedì 4/2 il Tst di Torino presenterà il **Decameron** di Giovanni Boccaccio. **Lettura delle novelle oscene**. Coord. di M. Paladini. Bigl. Tst via Roma 49. Orario 12-18; lunedì rip. Tel. 011 517.6246

COLOSSEO. Via [illegible] Cristina 71, tel [illegible] 669.80.34. Questa sera ore 21 Sydney Theatre Company presenta **Tap dogs**. Il 5/2 Marco Masini, il 6/2 [illegible] D'Alessio. Inf. e preven. da lunedì a sabato ore 10-13; 15-19

[illegible] Corso Moncalieri 241, telefono 011 661.54.47. Stasera ore 21 Arturo Brachetti in **Sogno di una notte di mezza estate**, di W. Shakespeare, [illegible] di T. Paolucci. Inf. da [illegible] a sab. 9-13 e 15-22; [illegible]. 15-22.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011 530.238. Ogni domenica alle ore 15, La Comp. Marionette Lupi presenta **Gianduja al circo delle meraviglie**.

CONSERVATORIO «G. [illegible] [illegible] **musicale.** Ore 21 precise - [illegible] giafla Quartetto Artemis. Musiche [illegible] Haydn, [illegible], Bartok. Bigl. [illegible] L. 35.000, ingr. L. 25.000 al Conservatorio [illegible] 20,30. Tel. 011 544.5223-517.5188. Accademia Corale «Stefano Tempia» il [illegible] concerto della Stagione 1998/99. In programma recital pianistico. Ingr. L. 20.000.

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 011 532.087. Il 6 e 7/2 il Gruppo Teatrale Eos in **Il catalogo** [illegible] Jean-Claude Carrière regia [illegible] Lorenzo Merlini. Inf. 011.540.675 (dalle 18 alle 19). **Café Procope**: ore 21 Andrea Tidona in **Ammesso e non concesso** (Il Principe, Totò e Armando). Regia di C. Cassola.

FREGOLI. Piazza [illegible] Giulia 2 bis, telefono 011 817.93.73. [illegible] teatrali per le scuole da febbraio. Per informazioni tel. 011 817.93.73.

[illegible] C.so Massimo d'Azeglio 17, t. 011 650.02.00. Dall'11 e 14/2 Comp. Danza Teatro Nuovo con Lindsay Kemp [illegible] **Rapsodia in blu**, [illegible] Gershwin, [illegible] A. Hartel: **Sogni di Hollywood**, mus. [illegible] Miranda, regia, scene e costumi di L. Kemp. [illegible] 26 al 28/2 il Musical sul ghiaccio **Paradise on Ice** da Las Vegas per la prima volta in Italia.

[illegible] Via P. Sarpi 111, tel. 011 619.23.51. Spettacoli per le scuole. Ore 10 Assemblea teatro presenta **I tre cavalieri [illegible] Graal**. Questa sera ore 21 Ass. T. presenta **Al borgo Bergonzoni**. Valido l'abbonamento «Metti una sera a Teatro». Repliche [illegible] 4 [illegible] 6/2. Per inf. Assemblea Teatro tel. 011 437.6230 (dal lun. al [illegible] ore ufficio).

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno 12 [illegible] PERVENUTO

TEATRO [illegible] TORINO. Piazza Massaua 9. Stasera [illegible] 21 **Cyrano de [illegible]** Teatro in lingua originale francese. L. 20.000. Il 5-6-7/2 ore 21 Moni Ovadia Theaterorchestra **Mama, Mamele, Mama, Mame, Mamma, Mamà. Il crepuscolo delle madri**. Informaz. e prenotazioni 011 779.58.03 (dal lun. al sab. 10-13 - 15-19)

TEATRO C[illegible] MASSAIA. Via C. Massaia 104, telefono 011 257.881. La compagnia Le Porte in **C'era una volta Frankenstein** [illegible] Mauro Farfaglia. Ingr. L. 12.000. Inf. e pren. [illegible] 16/19 allo 011 257 881

MONTEROSA. Via [illegible] 65, tel. 011 284.028. Il 5 e 6/2 ore 21 per la rassegna di Teatro Piemontese Tuttodaridere la [illegible]. [illegible] Borgata Paretta pres. [illegible] **Saturno farmacista notturno**. 2 atti di Amendola e Corbucci. Prev. e pren. dal 4/2 ore 17/19.

[illegible] Via Garibaldi 4, Settimo T.se. Da oggi fino [illegible] 6/2 Teatro della Valdoca presenta **Nel fossi e nei lupi**, di Mariangela Gualtieri, regia Cesare Ronconi. Ore 21 T'invito alla prima bigl. unico L. 10.000. Inf. e [illegible]. 011 897.1746-897.0831.

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco, tel. 011 787.117. Terza sessione progetto triennale **Il villaggio globale** realizzato da Stalker [illegible] la collaborazione [illegible] Cittadellarte-Fondazione Pistoletto-Biella. Info. 011 787.117 - 786.946.

TEATRO MATTEOTTI. Via [illegible] 1, Moncalieri. Il 4/2 ore 21 [illegible] **per un uomo solo** [illegible] cult New Age e compagnia La Rampa. Rassegna Club del giallo. [illegible] 011.640.37.00.

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. Piazza Matteotti 39. NON PERVENUTO.

MUSEI E MOSTRE

(Tel. 167-320329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13, 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, tel. 011.889.020). Mostra: «Lo spirito dei luoghi», quattro fotografi italiani attraverso il Piemonte. Fino all'11 aprile. Or.: da martedì a domenica 10-13; 15-19,30.

ARCHIVIO [illegible] STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). [illegible] lunedì al venerdì 9-18. Sabato 9-14. Domenica chiuso. Mostra: «36 model pour une maison». Fino al 13/2 con orario dal martedì [illegible] venerdì 13-18; [illegible] 10-18; [illegible] domenica e lunedì.

[illegible] (telefono 011.543.889). Orario: mar., gio. 13,30-19; [illegible], [illegible] 9-14. Dom. 9-19. Lunedì chiuso. Mer. e ven. mattina visite gruppi su prenotazione.

[illegible] DI [illegible] E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: [illegible] e [illegible]ledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (telefono 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca [illegible] mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA [illegible] (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Info. tel. 011.459.36.75.

CASTELLO DI [illegible] (telefono 011.861.845.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi e scolaresche.

[illegible] PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244. Mostra: «Eme come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19.

[illegible] ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.55.94). Mostra: «Secondo Pia». Dal lunedì al venerdì 15-18,30; sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito fino al 15/2.

GALLERIA D'ARTE MOD[illegible] E CONTEM[illegible] (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15,30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30. Mostra: «David Hockney - L'opera fotografica». Fino al 31/1.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED [illegible]FIA (via A. Albertina 17, telefono 011 670.72.62). Mostra [illegible].

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CA[illegible] RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19; primo e terzo giovedì [illegible] mese [illegible] 10 alle [illegible]; chiuso al lunedì. Mostre: «Emilio Vedova», fino al 14/2. «Enrica Borghi. La Regina, installazione per i bambini», fino al 30/5.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Jacovitti - 300 opere originali». Fino al 21/2. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (via [illegible] Settembre [illegible], telefono 011.521.22.51). Orario: mar.-sab. 9-19; [illegible] e festivi 14-18; lun. chiuso. Mostra: «La villa dei Volusii a Lucus Feroniae». Fino al 14/2. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da mar. a sab. 9-19; dom. e festivi 9-14; lunedì chiuso.

[illegible] SCIENZE NATURALI (c.so Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400). Or.: 8,30-12,30; 14,30-18. Fest. 14,30-18. Lun. chiuso.

[illegible] DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via M. Cappuccini, telefono 011 66.04.104). Or.: sab.-dom.-lun. 9-12,30; 14,45-19,15; [illegible] mar. a [illegible] 8,30-19,15. Mostra: «Ecuador. Le Ande dipinte». Fino [illegible] 28/2.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p.zza Carignano, telefono 011.562.1147). Tutti i giorni 9-18,30. Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì.

[illegible] NAZ[illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.71.97). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 19. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì [illegible] venerdì) 011.884.432.

MUSEO NUMISMATICA - [illegible] ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO [illegible] (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE [illegible] BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.

[illegible]AZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - [illegible] AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Orario: 10-16,20; [illegible]tedì chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17. Venerdì 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Prenot. visite guidate telefono (da lunedì a venerdì) 011.562.9604. Mostra: «I Fauves e la critica. Uno scandalo annunciato». [illegible] 6 febbraio al [illegible] maggio. Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19.

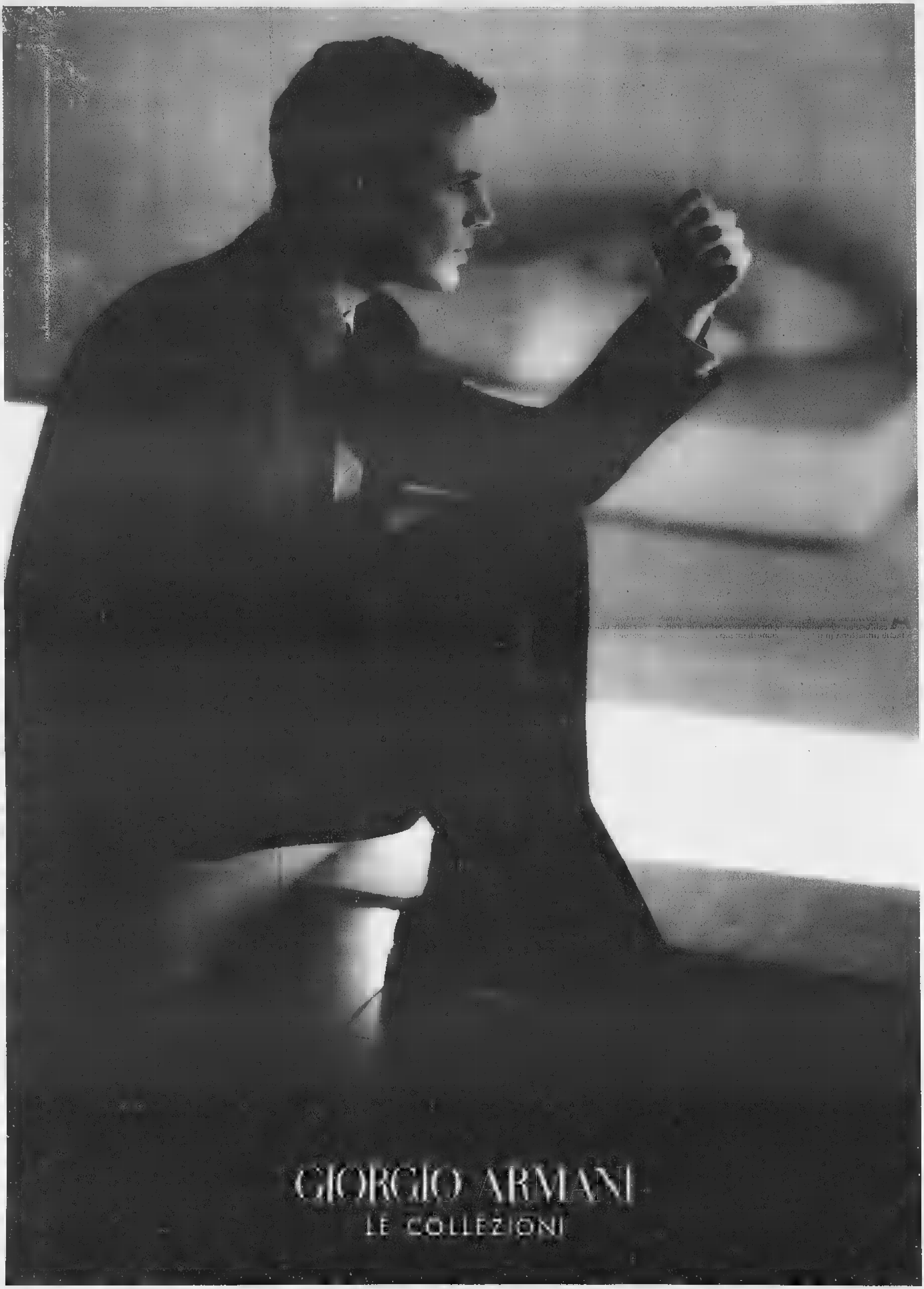
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.861.21.11).

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì [illegible].

[illegible]TECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, telefono 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì [illegible].

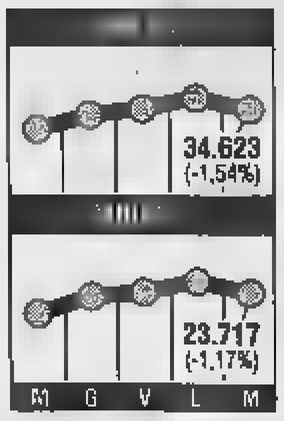
PORTICI DEL LINGOTTO (via Nizza 262, telefono 011 664.47.48). Mostra: «Arslab - I labirinti del corpo in gioco». Fino al 31/1. Or.: tutti i giorni 10-19. Pren. visite guidate telefono 011 839.49.13.

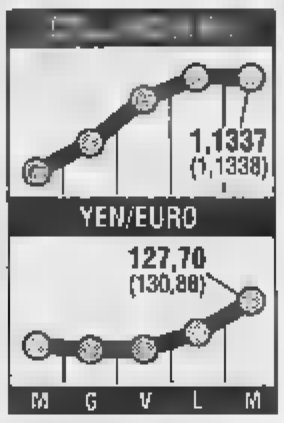
PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11 (Valentino), [illegible] 011.669.25.45). Mostra: «Personali soci - Artisti contemporanei» dal 22/1 al 20/2. Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12.


GIORGIO ARMANI
LE COLLEZIONI

Ducati corre verso la Borsa

Ducati Motor Holding, l'azienda bolognese produttrice di moto di grossa cilindrata, attende a giorni il via libera della Consob per la quotazione, con un'operazione pilotata da Mediobanca e Crédit Suisse First Boston, e intanto sistema i bilanci delle controllate. Si comincia con un intervento da 74 mld per Ducati Motor, la principale controllata operativa. Ducati Motor, che fu costituita nel '96 per rilevare il marchio dal gruppo Cagiva dei fratelli Castiglioni, ha chiuso il '98 con una perdita di 37 miliardi su un capitale di 122. Per coprire il rosso è stato deciso di abbattere e ricostituire il capitale: un'operazione da 74 miliardi complessivi che verrà deliberata dall'assemblea straordinaria il 15 febbraio. La holding capogruppo, controllata dal fondo Tpg, farà fronte all'impegno attraverso un [illegible] di capitale che sarà sottoscritto da nuovi soci attraverso la quotazione in borsa. Nel '98 Ducati ha chiuso il bilancio con un incremento del fatturato dell'86% a 384 miliardi.

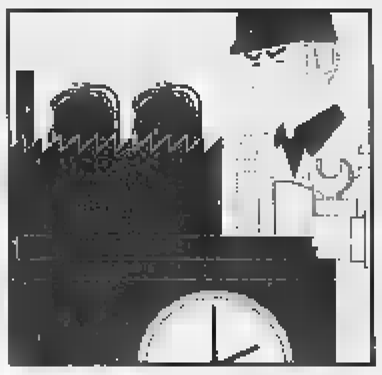




Comit stringe su Bancaroma

Riparte Comit-Bancaroma. Un incontro si è svolto lunedì con la partecipazione del presidente Luigi Lucchini, del vicepresidente Gianfranco Gutty e degli amministratori delegati Pierfrancesco Saviotti e Alberto Abelli. Secondo fonti finanziarie, non confermate dai diretti interessati, dalla riunione sarebbe emerso un documento informale che, in settimana, potrebbe essere fatto avere, anche attraverso consulenti, alla Banca di Roma. Secondo le ricostruzioni degli ambienti finanziari, Gutty, spesso a Milano negli ultimi tempi, avrebbe sviluppato un ruolo diplomatico, accanto al presidente Lucchini, nei confronti degli amministratori delegati e della variegata schiera dei soci della banca. Lunedì, tra l'altro, era sul tavolo il problema delle modalità di svolgimento della *due diligence* necessaria per procedere all'aggregazione tra i due istituti: l'incontro avrebbe avuto lo scopo di trovare strade che potessero risultare gradite, oltre che alla banca romana, ai due amministratori delegati e ai soci della Comit.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Mercoledì 3 Febbraio 1999 14



Sale la polemica sul piano D'Alema. Cgil e Uil bocciano la Cisl. Oggi decidono i bancari

Flessibilità, D'Antoni minaccia lo sciopero

E i metalmeccanici si fermeranno quattro ore il 18

ROMA. Proprio all'indomani della firma del «patto sociale», viene lanciata una prima raffica di agitazioni destinata a turbare l'atmosfera di collaborazione creata con tanta fatica nell'imminenza del Natale. I «parlamentini» di Fiom-Fim-Uilm, e subito dopo i direttivi della Fismic e dell'Ugl, hanno deciso per il 18 febbraio uno sciopero nazionale di 4 ore, la sospensione degli straordinari e manifestazioni articolate in varie città per protestare contro la «chiusura» della Federmeccanica sul rinnovo del contratto nazionale di 1 milione e mezzo di metalmeccanici. I bancari invece, che dovevano fissare ieri gli scioperi, hanno rinviato la decisione a oggi.

Ma non è tutto. Il dissenso si allarga simultaneamente ad altre questioni più generali e il leader della Cisl Sergio D'Antoni non esita a preannunciare il ricorso allo sciopero generale se si dovesse insistere ancora, nella scia della proposta avanzata da Massimo D'Alema, sull'opportunità di introdurre ulteriori elementi di flessibilità, estendendo agevolazioni e «libertà» alle imprese con più di 15 dipendenti.

Così, nel clima surriscaldato si incrociano avvertimenti e minacce che non escludono nessuno, tanto meno il governo già fortemente impegnato a pilotare le parti sociali verso l'accordo di Natale. Nel mirino dei sindacati c'è sopratutto la Federmeccanica. La trattativa, precisa ai «parlamentini» di Fiom-Fim-Uilm il relatore Giorgio Caprioli, non ha prodotto «risultati apprezzabili» e si è arenata sui nodi dell'orario e del salario. Sul salario - rileva Caprioli - rimane netta la contrarietà di Federmeccanica a qualsiasi forma di riduzione. A fronte di disponibilità sulla banca-ore per le prestazioni eccedenti l'orario normale ci sono richieste impegnative su straordinarie e flessibilità. Sul salario gli industriali sostengono che nel 3% di inflazione programmata devono rientrare anche i costi di rivendicazioni sul salario indiretto. Ed [illegible] contrasti sul secondo livello di contrattazione, la formazione e i diritti. «Dunque - conclude - il bilancio del confronto è negativo.

Fiom-Fim-Uilm ritengono sia giusto aprire una nuova fase in cui la ferma volontà di continuare la trattativa al tavolo naturale va sostenuta da adeguate iniziative di lotta». La Ugl aggiunge alle 4 ore di astensione per il 18 e al blocco degli straordinari un ulteriore pacchetto di 8 ore di astensione da attuarsi entro il mese di febbraio con modalità e tempi da definire. La Fismic spiega che l'azione di protesta è stata proclamata per «dare una svolta al confronto e accelerare i tempi della firma del contratto, con il riconoscimento degli aumenti a decorrere dall'1 gennaio». Inoltre segnala una «grande contraddizione»: «La Confindustria firma il patto sociale e le categorie non rinnovano i contratti nazionali».

Su questo punto si impenna il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati. «Federmeccanica - dice - deve rispettare le regole contrattuali contenute nel patto sociale, non può superare per suo conto il sistema dei diritti». Incalza D'Antoni, attaccando a [illegible] duro il presidente D'Alema. «La Cisl - afferma - non esclude il ricorso allo sciopero generale se D'Alema dovesse insistere sulla proposta di sospendere lo statuto dei diritti dei lavoratori per le aziende che superino anche i 15 dipendenti». [illegible] la sparata del leader della Cisl non piace a Cgil e Uil. «L'uscita di D'Antoni - osserva Adriano Musi, segretario confederale della Uil - appare estemporanea. La continua minaccia al ricorso allo sciopero svalorizza il significato di questo strumento e la stessa credibilità di chi lo invoca troppo spesso. Sarebbe meglio concentrarsi sugli impegni previsti dal patto di Natale».

Il governo, rileva il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda, deve essere giudicato rigorosamente sul patto e non sulle dichiarazioni che lo accompagnano. Attacca, invece, D'Alema il segretario generale della Cisal Gaetano Cerioli: «Alla prima verifica delle regole del patto sociale il presidente D'Alema non le rispetta: è un arbitro smaccatamente schierato».

Gian Carlo [illegible]

L'EUROPA IN BUSTA PAGA

DATI IN PERCENTUALE

Paesi	Imposte	Contributi pagati da: Lavoratori	Contributi pagati da: Aziende	Totale
BELGIO	19	10	26	55
GERMANIA	18	17	17	52
SVIZZERA	10	10	10	30
ITALIA	12	7	32	51
OLANDA	5	31	8	44
USA	17	7	7	31
DANIMARCA	36	9	0	45
FINLANDIA	23	6	20	49
FRANCIA	6	13	30	49
GIAPPONE	6	7	7	20
GRAN BRETAGNA	16	8	9	33
IRLANDA	20	5	11	36
SPAGNA	10	5	24	39

Fonte: OCSE

In Germania patto a rischio

L'Ig-Metall lancia l'ultimatum
Le industrie: addio tavolo unico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Decine di migliaia di metalmeccanici in «sciopero di avvertimento», e un ultimatum dal sindacato di categoria più grande d'Europa, l'«IG Metall»: se entro l'11 febbraio gli imprenditori non presentaranno una «proposta soddisfacente», l'intero settore rischierà la paralisi, avverte il suo leader Klaus Zwickel. Se le trattative non avranno sbocco, per quel giorno sarà infatti indetto il referendum che la legislazione tedesca impone per autorizzare scioperi ad oltranza. [illegible] mentre la tensione continua a salire in un settore produttivo chiave per l'economia tedesca, le posizioni restano distanti: ai sindacati che chiedono aumenti salariali del 6,5%, gli imprenditori rispondono con 2,5% [illegible]

Le prospettive, ieri sera, erano sfavorevoli a un avvicinamento: alla vigilia di una tornata di colloqui considerata decisiva, per l'evoluzione di un conflitto denso di ricadute politiche e sociali, per la prima volta un'associazione industriale minacciava [illegible] di ritirarsi dal «Patto per il lavoro», la trattativa avviata dal governo Schroeder con imprenditori e sindacati al fine di creare condizioni favorevoli alla ripresa dell'economia e all'aumento dell'occupazione. Ai moniti di Zwickel, che considerava «molto probabile una rottura» e «l'aggravarsi del conflitto», il presidente del «DIHT», Hans Peter Stihl, replicava: «Uno sciopero nel settore metalmeccanico non ci consentirebbe di partecipazione ai colloqui» con governo e sindacati, previsti per il 25 di febbraio.

Gli imprenditori citano autorevoli analisi di studiosi indipendenti: la situazione economica attuale non tollera aumenti salariali superiori al 2-2,5 per cento. E accusano: il ricorso allo sciopero è «uno strumento antiquato, inadeguato alla situazione d'oggi. La riprova - insistono gli imprenditori - arriva dal settore pubblico, dove il datore di lavoro è lo Stato e la controparte nelle trattative è il ministro dell'Interno, il socialdemocratico Otto Schily. Anche qui il conflitto è esploso, non privo di imbarazzi: ai sindacati che chiedono aumenti salariali pari al 2,5 per cento, Schily ha risposto con una «offerta zero». La situazione non consente ritocchi, ha annunciato, gelando le attese di sindacalisti che per la prima volta dopo sedici anni sedevano di fronte a una controparte «amica», iscritta allo stesso partito. [e. n.]

«Nessuno tocchi il Patto»

Fossa: conserva il suo valore se è applicato integralmente

TORINO. La rissosità della politica e le scaramucce «spesso personali» rischiano di mandare a monte anche le cose positive, che come il Patto di Natale, possono aiutare la ripresa dello sviluppo e l'occupazione. Il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa - intervenendo a «I martedì [illegible]» organizzati dal Centro congressi dell'Unione industriale - ha «dato i voti» al governo Prodi di cui ha lodato «la tenacia per il raggiungimento dell'entrata nell'Euro», ma ha ricordato il dissenso sull'ipotesi di 35 ore «che non creano posti» e aggiunto: «Se si insisterà nel farle sarò il primo firmatario del referendum abrogativo». A D'Alema, dopo cento giorni di attività e con qualche rischio di crisi nell'aria, è presto per dare voti. «Ha [illegible] molta [illegible] positiva, ma ora dobbiamo vedere quanto del Patto sociale si avrà da subito, se andranno avanti seriamente le privatizzazione, se ci sarà maggiore flessibilità».



Giorgio Fossa

E alla politica genericamente intesa ha chiesto di non tradire «il clima di fiducia» che si è determinato dopo l'entrata nell'Euro e che ancora a dicembre ha spinto trentadue soggetti sociali a sottoscrivere il Patto di Natale.

Insomma se D'Alema «monitorizzerà» - [illegible] ha annunciato - quello che faranno le imprese in applicazione del patto sociale, lo stesso farà la Confindustria. Fossa ha sottolineato: «Il Patto ha valore se è applicato nella sua integrità e il governo deve assicurare la tempestiva attuazione delle misure concordate». E ha scoccato una frecciata: «Sento un certo odore di sfilacciamento e qualcuno già parla di cambiare il Patto».

E polemizzando garbatamente con il ministro Ciampi ha detto: «Ha ragione quando dice che non bisogna illudersi che il fisco in Italia possa scendere perchè il nostro debito è molto superiore a quello di altri Paesi dove pesa di meno, ma io domando: se il fisco non si tocca e la flessibilità neppure allora come si fa a sperare di aggredire la disoccupazione?». Un argomento spesso ripetuto dagli imprenditori e che Fossa ha puntualmente ripreso - anche in relazione al dibatitto di questi giorni - parlando nel «nanismo» del capitalismo italiano: «Il nostro è il Paese dove in assoluto è nato il maggior numero di imprese, ma adesso è il momento di aggregarsi e crescere e i vincoli che ci sono non rendono possibile la crescita».

Fossa ha parlato anche del tema più classico degli ultimi anni, quello della globalizzazione, strada segnata che ha portato al miglioramento delle condizioni di molti Paesi in via di sviluppo, ma che impone un nuovo modo di stare sui mercati unendo al fattore prezzo quello della qualità. E alle critiche di chi osserva uno sconfortante panorama fatto di crisi finanziarie in America Latina, Russia, Far East, Fossa ha replicato: «Solo i nemici della cultura liberista possono pensare che la globalizzazione sia una strada da cui si può tornare».

Marina Cassi

La consegna dei moduli potrebbe slittare a maggio. Problemi sul gettito dell'Irap

In vista due mesi di proroga per il 730

Il ministero: le scadenze sono oggetto di valutazione

ROMA. E' possibile una proroga per il 730. Lo stesso ministero delle finanze, guidato da Vincenzo Visco, non smentisce l'eventuale slittamento della data di presentazione della dichiarazione dei redditi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati predisposta con l'ausilio dei centri di assistenza fiscale. Anzi un comunicato del ministero rende noto che le prossime scadenze fiscali sono attualmente «oggetto di valutazione».

Secondo le ipotesi che circolano la proroga potrebbe essere pari a due mesi. In pratica la consegna ai datori di lavoro e agli istituti previdenziali del modello 730 potrebbe avvenire entro il mese di maggio. E un mese dopo la consegna ai Caf. L'eventuale cambiamento dei termini dovrebbe avere un riflesso anche su altri obblighi fiscali, in particolare la presentazione del modello Unico 99 che potrebbe passare a sua volta dal 30 giugno al 31 luglio. Comunque la nota diffusa dalle finanze puntualizza che «il calendario delle scadenze '99 verrà reso noto non appena la verifica da parte degli uffici sarà conclusa». Pertanto «qualsiasi anticipazione in proposito» deve essere considerata «prematura e infondata». Tanto che Visco ha dichiarato in modo molto netto a proposito dell'ipotizzata proroga: «Non ne so nulla».

Ai contribuenti verrebbe concesso più tempo per il 730 per evitare l'accavallarsi di scadenze e consentire di familiarizzare con le numerose novità che sono [illegible] introdotte con la prossima dichiarazione. Il ministero delle Finanze avverte tuttavia che la valutazione degli uffici è ancora in corso. Pertanto nessuna decisione è stata presa, ma si sta riflettendo sul fatto che l'eventuale rimodulazione delle scadenze darebbe l'opportunità «ai contribuenti e agli intermediari di effettuare tutte le operazioni relative ai versamenti e alle dichiarazioni in tempi ragionevoli».

Possibile un rinvio a fine luglio anche per la compilazione di Unico

Questo in rapporto alle nuove regole che sono [illegible] definite con la riforma dei centri di assistenza fiscale, all'estensione dell'invio telematico delle dichiarazioni da parte degli intermediari e al varo degli studi di settore tuttora in [illegible]

Il comunicato del ministero delle Finanze spiega poi che si tenta di «prevenire l'insorgere di problemi che, negli anni passati, hanno sempre determinato un susseguirsi di rinvii e slittamenti a ridosso delle scadenze». Infine viene sottolineato l'obiettivo di «garantire che i flussi di gettito rispettino i tempi richiesti dalle esigenze contabili dello Stato».

Fra l'altro, il modello 730 non risulta ancora inviato alla «Gazzetta Ufficiale» per la pubblicazione che dovrebbe avvenire per la metà di febbraio. Per quanto riguarda le novità, una delle più rilevanti è quella relativa ai controlli che i Caf devono effettuare per oneri e spese deducibili e detraibili, verificando le cifre indicate dal contribuente in base alla documentazione in suo possesso.

Intanto si è appreso che le amministrazioni regionali non sono [illegible] a conoscenza dell'andamento del gettito dell'Irap (l'imposta sulle attività produttive) e dell'addizionale Irpef ottenuto con i versamenti effettuati dai contribuenti tra giugno e dicembre. Lo ha affermato il presidente della conferenza dei presidente delle Regioni Vannino Chiti intervenendo ad un convegno sul federalismo fiscale.

Chiti ha posto con forza il tema della questione delle «informazioni quantitative sul gettito che sarà destinato alle regioni». [illegible] ha osservato successivamente: «Si tratta di un aspetto fondamentale che mi pare assai trascurato. Ne è esempio la vicenda dell'andamento dei gettiti Irap e addizionali Irpef i cui dati di preconsuntivo [illegible] sono ad oggi disponibili per le difficoltà che le regioni incontrano nell'accesso al sistema informativo del ministero [illegible] Finanze». [r. r.]



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

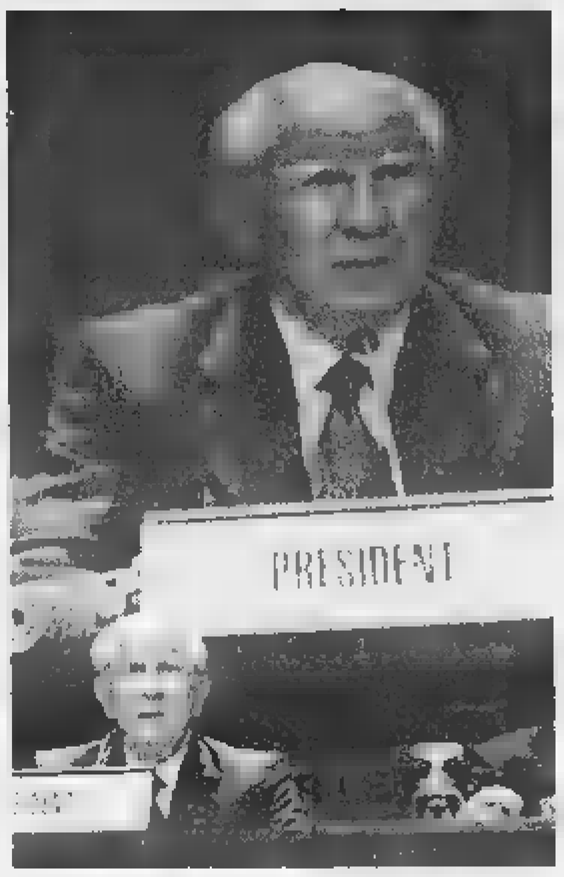
SPORT E DROGA

LA [illegible] MONDIALE A LOSANNA

Tutti d'accordo [illegible] un'agenzia che affronti la lotta agli stupefacenti, ma non sia il Cio a controllarla

Piace l'Authority anti-doping

Melandri: no a tutto ciò che altera le prestazioni



Il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch al tavolo della conferenza di Losanna con la sua enorme immagine riprodotta sul maxischermo alle [illegible] spalle

LOSANNA

QUELLO che tutti voglio[illegible] o dicono di volere, è la creazione di un'agenzia internazionale che affronti la lotta al doping senza affidarla del tutto al mondo dello sport, che l'ha gestita finora [illegible] i risultati che conosciamo, [illegible] quello della politica: insomma un'Authority, parola magica che pare incarnare in sè il principio dell'indipendenza. E, quindi, del rigore morale.

Persino Samaranch, nella prolusione alla «Conferenza mondiale sul doping dello sport», orga[illegible] a Losanna dal Cio, l'ha caldeggiata. Anzi, mentre i politici [illegible] parlavano, ipotizzando di agganciarlo all'Onu e alla Organizzazione Mondiale della Sanità, i [illegible] uomini ne stilavano e diffondevano [illegible] la composizione con tre membri del Cio, più i rappresentanti delle aziende farmaceutiche, degli sponsor, degli atleti, di organizzazioni governative e qualche scienziato. Sede a Losanna [illegible] il Cio, leggi svizzere come per il Cio e presidente quel Samaranch che guida da 18 anni quest'organismo corrotto. I ministri dell'Ue si sono chiesti [illegible] il notabile catalano si fosse definitivamente rinfrollito [illegible] se li prendesse per scemi: hanno risolto per la seconda opzione e si sono arrabbiati parecchio, [illegible] al primo giorno la conferenza ha rischiato di naufragare con un durissimo comunicato dei politici uniti.

L'idea dell'Agenzia spazzadoping [illegible] la [illegible] produzione cerebrale di un consesso che ha messo insieme molte parole [illegible] for[illegible] non potrà andare oltre. C'è tuttavia la sensazione che il mondo (e parliamo di Comunità Europea e Usa soprattutto) avverta l'obbligo di intervenire. Le incredibili denunce, come quella di *Liberation* sulla salute della maggior parte dei ciclisti, hanno scosso i governi. Se da Losanna, e ancora di più dopo, arriveranno risposte concrete al problema non lo dovremo certamente ai gattopardi ma ai ministri che stanno muovendosi con mano pesante.

Lo sport, [illegible] sempre geloso della propria autonomia, questa volta ha fatto buon viso all'intrusione: la Commissione degli atleti ha chiesto aiuto, Samaranch pure, salvo cambiare poi le carte in tavola. Altra novità: la posizione degli europei è, per una volta, compatta. «Non possiamo lasciare solo chi ha già fatto passi avanti, come la Francia», ha dichiarato il ministro Giovanna Melandri, intervenuta a spiegare la posizione italiana. Il [illegible] omologo francese, la signora Buffet, invece [illegible] è sembrata soffrire di troppa solitudine: «Bisogna risalire alle cause del doping - ha spiegato - e tutto si può ricondurre alla commistione tra sport e affari: i soldi sono importanti per la sopravvivenza dello sport ma non [illegible] punto da dettarne le leggi. Molti atleti si dopano per reggere il ritmo di un calendario troppo fitto di gare».

E' [illegible] [illegible] delle considerazioni più intelligenti.

Qualcosa, dunque, si muove. C'è (sempre nei politici) la volontà di arrivare a una definizione di cosa è il doping, alla compilazione di una lista comune delle sostan[illegible] proibite, alla omogeneità delle sanzioni «che - ha chiarito il tedesco Shilly - non possono essere inferiori ai due anni di squalifica nè superiori [illegible] tre». Alcune Federazioni internazionali, tra le quali calcio e tennis, stentano ad accettare l'inasprimento delle pene. «Ma se i governi lo imporranno, si dovranno adeguare pure loro», ha suggerito Primo Nebiolo, che qualche squalifica pesante l'ha dovuta comminare nell'atletica [illegible] [illegible] vorrebbe lo facessero gli altri. In questo panorama l'Italia si inserirà presto con una legge.

La Melandri ha anticipato che tra una decina di giorni sarà presentata la bozza, redatta col ministro della Sanità, Bindi, e quello della Giustizia, Diliberto: «Nella definizione [illegible] doping - ha spiegato - si devono comprendere le sostanze che possono alterare la prestazione. Inoltre la filosofia che ci ispira è quella di individuare anche le responsabilità di chi produce e distribuisce [illegible] sostan[illegible] Bisogna colpire i trafficanti». Naturalmente anche l'Italia propone un'organismo nazionale e specifico che coordini i controlli e intervenga in autonomia sulla materia. Un'Authority insomma. Poteva mancare?

Marco Ansaldo

2006: a Sion tutto è permesso

Spazi pubblicitari ceduti in blocco agli svizzeri

LOSANNA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] che gli svizzeri [illegible] neutrali perché non tengono le parti di nessuno, tranne le proprie. Così quando sbarchi all'aeroporto di Ginevra o percorri le strade che portano ai ritrovi strategici dello sport mondiale, i manifesti di Sion olimpica sbriciolano la «par condicio» con [illegible] altre cinque candidate ai Giochi Invernali del 2006: per non privilegiare Klagenfurt rispetto a Helsinki o Zakopane o, non sia mai, Torino, gli svizzeri hanno negato a tutti l'affissione fosse pure di una pecetta: gli spazi sono stati ceduti in blocco alla loro candidata che li ha sfruttati [illegible] risparmio.

D'accordo che, giocando in casa, Sion debba avere qualche aiuto. Ma qui siamo al caso del più forte che si compra pure l'arbitro: niente è negato ai vallesi [illegible] tutto agli altri. Evelina Christillin, che guida la delegazione di Torino alla Conferenza sul doping, non [illegible] se riderne [illegible] arrabbiarsi. Se le avessero detto che i giochi erano tanto pesanti forse avrebbe evitato di imbarcarsi in questa avventura. E Torino non avrebbe proposto [illegible] candidatura per la quale spende 15 miliardi. [illegible] svizzeri bombardano soprattutto la candidata italiana. «Sui giornali escono articoli che meriterebbero una querela al giorno», dicono i concorrenti di Sion. I giornali svizzeri hanno una diffusione da condominio però finiscono nelle mani dei signori dello sport che frequentano i palazzi di Ginevra e di Losanna: qualcuno magari ci crede. «E' una situazione difficile da reggere - spiega la Christillin -. Finora siamo stati zitti e non abbiamo replicato: ma non si può porgere sempre l'altra guancia».

Le candidate, esclusa Sion, si sono raggrumate attorno a questo scandalo che va in scena ogni giorno. Entro la settimana ci sarà un'azione comune per denunciare il comportamento del Cio. [illegible] vogliono cambiare le regole in [illegible]. Non si può impedire ai membri del Cio di visitare le candidate olimpiche mentre Sion è alla terza candidatura e l'hanno vista tutti. Inoltre qualunque foglio che vogliamo inviare ai membri del Comitato deve e[illegible] vistato a Losanna e in certi casi ci proibiscono la corrispondenza».

C'è poi il problema della commissione di volutazione delle sedi, nella quale erano ben presenti i funzionari svizzeri del Cio. Curiosamente cinque rapporti sono usciti belli zeppi di errori, ad esempio che Pragelato sta a 150' di auto da Torino. Cose così. Da riempire [illegible] pagine. Ora Torino ha pronte le correzioni ma il Cio le spedirà ai suoi membri con una veste ufficiale, come meriterebbero?

La speranza è che la corda sia stata tirata troppo e il giochino degli svizzeri irriti più di qua[illegible] convinca. «Tra i membri del Cio sta facendosi strada l'opinione che la scelta della sede per il 2006 non può essere delegata a una commissione ristretta - assicura Primo Nebiolo -. E' evidente che Sion ne sarebbe avvantaggiata. Se nel Cio ci sono 10, 20, 50 membri corrotti li si cacci, ma agli altri de[illegible] [illegible] garantiti i diritti di sempre».

L'idea della commissione ristretta e limitata a questa votazione potrebbe tramonta[illegible]. Chissà [illegible] basterebbe a riequilibrare la situazione. Forse [illegible]. Ma intanto circolano battute irreali, come quella del principe De Merode, il presidente della commissione medica che più di altre dovrebbe combattere il doping: «Il dottor Guariniello vorrebbe convocarmi a Torino ma io [illegible] posso [illegible]darci perchè [illegible] una delle candidate olimpiche». L'aspetto più sorprendente è che il Cio, su questa e su altre storie, continua a comportarsi secondo logiche antiche. Prima cioè che scoppiasse il bubbone corrotto. Ieri sia l'americano [illegible] Caffrey che il tedesco Shilly hanno chiesto dalla tribuna [illegible] [illegible] organismo tanto sputtanato possa occuparsi della lotta al doping. «Forse è la chiave per recuperare credibilità - ha detto la Melandri -. [illegible] dimostrano impegno e coerenza in questa battaglia ne riacquistano in immagine».

Molti però pensano che il gran chiacchiericcio doping sia solo fumo negli occhi per spostare l'attenzione dai problemi più pericolosi: roba da manette in un clima da basso impero. All'hotel che ospita i dirigenti più importanti, la notte c'è chi infila sotto le porte bigliettini per denunciare abitudini sessuali e malefatte di questo o quel membro del Cio. E in questo clima Torino e le al[illegible] dovrebbero [illegible] giudicate. [m. ans.]



Primo Nebiolo contesta la commissione ristretta per decidere sulla sede dei Giochi 2006

De Merode: non posso andare da Guariniello, Torino è vietata

[illegible]

Berzin e Chioccioli: ma noi stiamo bene

[illegible] Erwann Mentheour non si ferma. Dopo la pubblicazione del suo «Secret defonce», libro in cui racconta la [illegible] esperienza di ciclista professionista dopato, fa ora, in un'intervista a «France Soir», i nomi [illegible] tanti suoi compagni che non si sono ritirati come lui, a 25 anni, dopo una squalifica. E parla di un «medico italiano» con [illegible] sala di attesa affollata di calciatori, ciclisti e sciatori «che prescriveva cure a base di Epo, anabolizzanti e ormoni della crescita».

Nell'intervista, Mentheour fa i nomi di Franco Chioccioli, vincito[illegible] del Giro nel 1991, e di Evgueni Berzin, rosa nel '94, dicendo che hanno problemi di salute. Immediate le repliche degli interessati. «Io [illegible]no in ottima forma», dice Berzin che aggiunge: «Ma chi è costui che si permette di dire certe cose? Comunque, [illegible] pronto a [illegible] le mie cartelle cliniche e a querelare il quotidiano e questo Mentheour che è solo uno in cerca di pubblicità». E Chioccioli: «Mi stanno infamando senza ragione. [illegible] mia salute? Mai stato meglio. [illegible] avuto malattie serie, mai una visita per problemi renali».

Parlando di calciatori, Mentheour sostiene che «le inchieste aperte in Italia potrebbero far ve[illegible] a galla la verità». Infine, [illegible] il caso del crollo di Ullrich nell'ultimo Tour, nella giornata in cui si imbattè in uno scatenato Pantani: «So che Jan doveva essere sottoposto a un controllo del sangue. Per far scendere il suo ematocrito, gli hanno iniettato acqua con glucosio. Il problema [illegible] che, dopo, in bici, bisogna eliminare tutto quel liquido. [illegible] fa molto caldo, va bene. Ma quel giorno faceva freddo. Ha avuto una ritenzione idrica: occhi abbottonati, gambe gonfie. I sintomi dell'atleta "bloccato"...».

SERIE B

A febbraio, nei due precedenti tornei cadetti, i granata hanno accusato bruschi stop

Toro, in agguato c'è il mese più nero

Scienza: niente paura, ci siamo sbloccati

TORINO. Mondonico assicura che il peggio è passato e pensa che i tempi siano maturi per dare l'accelerata decisiva [illegible] la serie A. Occorre, da domenica a Ravenna, ritrovare continuità di risultati anche in trasferta, dove il Toro nel '99 non ha ancora raccolto punti. Serve, insomma, una bella serie positiva. E allora, che i tifosi gra[illegible] comincino pure a toccare ferro. Febbraio, infatti, porta male. Da quando il Toro è sceso in B, il secondo mese dell'anno è sempre stato [illegible] disastro, o poco meglio. Anno 1997, [illegible] Sandreani in panchina: i granata, secondi a fine andata, perdono colpi con tre pareggi e lo 0-1 interno contro l'Empoli. Anno 1998, con Reja al timone: Toro in rimonta dopo l'avvio-choc di Souness. In agguato, però, c'è febbraio: pari interno con l'Ancona, ko a Padova e poi, dopo l'acuto [illegible] Foggia (3-0), il [illegible] casalingo col Pescara e il 2-2 sul campo del Genoa. In totale, 8 punti in [illegible] partite: media da retrocessione.

Ora, la «febbraite» [illegible] pronta a colpire. [illegible] programma delle prossime 4 giornate non è tranquillizzante: dopo Ravenna, che in [illegible] è imbattuto, il Toro riceverà la Ternana, andrà a Cosen[illegible] e ospiterà il Lecce. Beppe Scienza, centrocampista tornato al gol domenica dopo 4 mesi e mezzo di digiuno, prende visione del [illegible] [illegible] precedenti, ma [illegible] si spaventa: «Non [illegible] quel che è successo gli anni scorsi perché non c'ero, [illegible] che questa volta non possiamo permetterci un altro febbraio anemico. Abbiamo cominciato il '99 balbettando, però con la Cremonese [illegible] siamo sbloccati e Ravenna sarà una verifica-chiave».

«Sono d'accordo col Mondo - aggiunge il 32enne ossolano -: questo [illegible] momento giusto per provare a scrollarci di dosso un po' di avversarie. Siamo in salute e abbiamo praticamente recuperato tutti gli infortunati: guai a subire in Romagna il terzo ko consecutivo esterno. Nel ritorno, con [illegible] pericolanti affamate, è ancora più difficile fare punti e domenica le sorprese sono state all'ordine del giorno. L'importante, credetemi, [illegible] muovere sempre la classifica».

Proprio contro il Ravenna, all'andata, Scienza iniziò la [illegible] nuova avventura granata: «Fu un debutto bagnato con un gol importante. Faticammo fino a 20' dal termine, poi sbloccai [illegible] il risultato e chiudemmo sul 3-0. I romagnoli sono [illegible] vera rivelazione di questa B: [illegible] [illegible] situazione societa[illegible] delicatissima eppure non han[illegible] [illegible] perso stimoli ed entusiasmo». Sarà ancora Scienza [illegible] affossarli? «Segnare non [illegible] il mio mestiere. Non nego, comunque, che il gol alla Cremonese mi abbia dato un piacere particolare. Anche per me l'inizio del '99 non era stato dei migliori: dopo tante critiche e la panchina di Reggio Calabria, avevo bisogno di tranquillità. Nessuna polemica, però: [illegible] giocatore deve parlare solo sul campo facendosi trovare sempre pronto. E il turnover, in un organico [illegible] co[illegible] il nostro, è utile e sacrosanto».

Notiziario di inizio settimana. Vidulich ha accolto con piacere l'approdo di Reja al Vicenza: risparmierà almeno 300 milioni d'ingaggio. Crippa lavora e parte per una brutta botta al [illegible] ma non preoccupa al pari [illegible] Lentini, che viaggia con un labbro gonfio e il naso malconcio [illegible] però soffrire di problemi di respirazione.

Roberto Condio



Beppe Scienza, due gol all'attivo

L'INCONTRO

[illegible] tecnico di oggi e quello futuro hanno assistito insieme al Torneo di Viareggio

Lippi-Ancelotti un freddo abbraccio

Il successore a Marcello: «Come sta la Juve?»

VIAREGGIO. Eccoli insieme. Ci voleva il Torneo di Viareggio per offrire questo suggestivo incontro ravvicinato tra l'attuale e il futuro allenatore della Juventus. Marcello Lippi e Carlo Ancelotti insie[illegible] seduti [illegible] accanto all'altro. «Arbitro» Luciano Moggi, seduto in mezzo [illegible] due, per metterli a loro agio e difenderli dalle pressioni esterne. Incontro casuale? Così dicono. «Normale trovarsi qui», assicura Moggi. [illegible] in effetti c'è stato un certo imbarazzo quando Ancelotti, arrivato per primo, ha visto sbucare dalle scalinate il dg seguito da Lippi. Subito [illegible] stretta di mano, [illegible] [illegible] abbraccio [illegible] circostanza, poi qualche frase sottovoce. Ancelotti ha chiesto a Lippi come andava. La risposta è stata semplice, di quelle che Lippi continua a distribuire a tutti i suoi interlocutori: «La Juve sta bene, ha ancora tanta voglia di [illegible] stai tranquillo che qualcosa vinceremo». Poi Ancelotti si è chiuso dietro un diplomatico «ci vedremo a giugno, per cortesia lasciatemi in pa[illegible] [illegible] [illegible] ha potuto evitare l'assalto delle tv: «Sono venuto per seguire il torneo, certo anche la Juventus, perché ci sono giovani molto interessanti da va[illegible] [illegible] [illegible].

Anche Moggi ha seguito [illegible] attenzione, soprattutto l'attaccante portoghese Filipe [illegible] è [illegible] nel [illegible] taccuino dopo aver rifilato un gol alla sua Primavera (battuta 2-0 dal Benfica). Lo farà visionare e, se Ancelotti darà il benestare, potrebbe anche, [illegible] acquistato per la prossima stagione. Finita la partita, Moggi ha salutato Lippi e si è appartato [illegible] Ancelotti: cinque minuti di colloquio sotto la gradinata dello stadio dei Pini. Strategie da concordare. Forse [illegible] stata decisa la data per la presentazione del tecnico, ma soprattutto per un faccia a faccia con i tifosi bianconeri che ancora non riesco[illegible] a dimenticare Lippi. [a. b.]

MILAN

Solo un cruccio per l'ex cìtì, commosso al ritorno in rossonero

Cesarone non perdona Teocoli

Maldini: macché beone, io sono astemio

MILANO. Maldini day in casa Milan. In mattinata presentazione ufficiale per papà Cesare (che torna al Milan dopo [illegible] anni [illegible] capo degli osservatori) nella sala dei trofei di via Turati, riservata finora ai grandi acquisti; nel pomeriggio a Milanello tiene banco il figlio Paolo che introduce la grande sfida di domenica alla Fiorentina.

L'ex cìtì (che compirà 67 anni fra tre giorni) se [illegible] era andato dal Milan nell'aprile 1974, dismesso [illegible] allenatore, dopo averci giocato dal 1954 al '66 vincendo 4 scudetti, una Coppa Campioni e una Coppa Latina e aver ricoperto vari incarichi tecnici. A dargli il bentornato, il vicepresidente Galliani che conta molto su di lui per portare al Milan tanti [illegible] campioni: «E' la sua specialità scovare grandi giocatori: l'ha fatto per anni nell'Under 21. E contiamo proprio su que[illegible] perché adesso acquistare un giocatore costa molti miliardi e ogni investimento sbagliato diventa un dramma per la società». «Nelle mie scelte conteranno le qualità tecniche [illegible] anche quelli morali - risponde [illegible] commosso Cesare -. Questa è l'etichetta che prediligo perché una formazione come il Milan ha bisogno di grandi giocatori e ma anche di grandi uomini, che siano al contempo funzionali agli schemi di Zaccheroni».

Del recente passato vorrebbe non parlare: si limita a dire che il Mondiale gli ha lasciato bellissimi ricordi, che [illegible] si aspettava il licenziamento perché è stato eliminato dalla Francia solo ai rigori, che aveva [illegible] alcuni contatti in Spagna, Portogallo e Italia per tor[illegible] ad allenare e che potrebbe farlo in un prossimo futuro «se mi capiterà l'occasione buona. Col Milan mi sono impegnato fino a giugno 2001, ma è prevista l'interruzione temporanea per fare un'altra esperienza in panchina e poi tornare». E Cesare passa la palla al figlio dopo avergli ricordato che da scrivania non mi pesa. Se lui [illegible] vede meglio in panchina vuol dire che non conosce tutta la verità». Un unico sfogo, contro Teo Teocoli che lo imita in tivù: «Qualche tempo [illegible] mi ha fatto proprio arrabbiare perché ha dato di me un'immagine sbagliata: non [illegible] un beone, anzi sono astemio».

A Milanello, Paolo Maldini, riconosce che la scelta del padre è giusta: «E' [illegible] ruolo adatto a lui che conosce benissimo [illegible] calcio e gli uomini e sa riconscere i giocatori veri. [illegible] contento del suo ritorno [illegible] Milan». Ma Paolo [illegible] preso da altri problemi: domenica c'è la Fiorentina e il Milan si gioca molte speranze [illegible] scudetto: «Una gara difficilissima che noi vogliamo affrontare a viso aperto come abbia[illegible] sempre fatto finora. Il valore dell'avversario e l'importanza della posta in palio non ci faranno cambiare schemi né atteggiamento tattico. Giocheremo per vincere [illegible] abbiamo sempre fatto».

Della Fiorentina [illegible] capitano te[illegible] tutti, ma soprattutto Edmundo: «Speravo che, vinto dalla saudade, partisse già questa settimana per il Carnevale di Rio, invece è rimasto. Se [illegible] andrà solo lunedì. Un brutto rivale in più». E a chi gli chiede della Juve: «Dicono che sia alla fine di un ciclo. [illegible] [illegible] chiedetemi nulla: da fuori è impossibile capire. Non ho ancora capito cosa sia successo al Milan in passato, quando andavamo male».

Intanto Cruz è andato in prestito gratuito allo Standard Liegi.

Nino Sormani

[illegible]

Aveva detto in tv: fermatelo, ora ci pensi il Csm

Porceddu: «Guariniello? Malintesi, io lo rispetto»

[illegible] Il procuratore Guariniello prosegue l'inchiesta sulle designazioni arbitrali. Ieri avrebbe interrogato un personaggio autorevole e misterioso. [illegible] [illegible] ipotizzato l'ex designatore Paolo Casarin, il quale ha però smentito, pur «mettendosi a disposizione». Anche Fabio Baldas verrà sicuramente convocato. E' in subbuglio, il mondo dei «fischietti», che s'interroga sulla reale portata dell'azione intrapresa dal magistrato.

Intanto l'avvocato Carlo Porceddu, procuratore federale, ha chiarito il senso della frase pronunciata nel corso di una trasmis[illegible] tv lunedì, a commento dell'indagine: «Fermatelo. Il mio è un appello al Csm: Guariniello va fermato». Porceddu, di professione penalista, dice: «Era [illegible] battuta discorsiva, [illegible] significato sostanziale. Non esiste [illegible] istituto processuale per il quale il pubblico ministero possa [illegible] fermato, è una sciocchezza. Ho il massimo rispetto per lui e per la sua autonomia. [illegible] bene che un pm in possesso di notizie configuranti ipotesi di reato ha il dovere di approfondirle. E' interesse della Federazione, ed è anche il mio pensiero, che si deve andare fino in fondo». Porceddu ha poi precisato che si riferiva «alla competenza territoriale».

In programma una manifestazione davanti al quartier generale dell'Olivetti

Riparte [illegible] Op

Oggi in sciopero dalle 14

IVREA. Tornano davanti ai [illegible]celli di Palazzo Uffici, i dipendenti e i cassintegrati della OP Computers di Scarmagno. Per oggi le Rsu [illegible] Fim, Fiom, Uilm (è prevista la presenza dei segretari nazionali) hanno organizzato uno sciopero, dalle 14 alle 16.45, al quale aderiscono anche i lavoratori della Lexikon. E con lo sciopero ci sarà una manifestazione [illegible] fronte [illegible] quartier generale della Olivetti, [illegible] proprietaria dell'azienda informatica, in [illegible] Jervis a Ivrea.

Era il 1° giugno dello scorso anno, quando i lavoratori della OP Computers - e con loro alcuni sindaci del Canavese - manifestarono [illegible] prim[illegible] volta a Palazzo Uffici. Il clima era particolarmente drammatico, e la protesta sfociò in momenti di tensione con le forze dell'ordine. Allora era da poco stata annunciata la cassa integrazione per [illegible] dipendenti, e le organizzazioni sindacali erano nel pieno [illegible] una delicata quanto difficile trattativa con la proprietà e il Governo.

Da quel giorno ad oggi la novità più sostanziale è stata la firma di un accordo, a fine settembre. Ma i termini della questione non sembrano affatto mutati. La crisi di OP Computers, anzi, si è accentuata: il perdurare delle difficoltà finanziarie, infatti, ha avuto pesanti riflessi negativi sulla produzione. Per risolvere i problemi di liquidità si attendono risposte dalle banche, quelle piemontesi innanzitutto. «All'azienda - dicono i sindacati - servono oltre 130 miliardi per risollevarsi e dare concretezza al piano industriale. Dalle banche ci si attende l'apertura di linee di credito».

Il ritorno a Palazzo Uffici vuol [illegible] un richiamo all'azienda che, due anni fa, aveva venduto lo stabilimento di Scarmagno [illegible] finanziere americano Edward Gottesman. Oggi il gruppo di via Jervis punta sulle telecomunicazioni, ma continua ad essere socio di minoranza [illegible] Scarmagno. «L'amministratore delegato Roberto Colaninno - dicono Fim, Fiom e Uilm - non può defilarsi: si assuma le [illegible] responsabilità, OP Computers non deve morire».

La stessa opinioni le ha manifestate la settimana [illegible] il Consiglio comunale di Ivrea. L'ordine del giorno approvato quasi all'unanimità (unico voto contrario quello di Arrigo Merlo, di Forza Italia) non lascia spazio ai dubbi. «Le responsabilità di Olivetti in questa vicenda - recita il documento - sono di grande spessore. E i nostri cittadini non possono festeggiare i grandi risultati, anche occupazionali, di Omnitel e Infostrada, quando anno dopo anno continuano ad uscire dalle fabbriche centinaia di lavoratori, difficilmente ricollocabili altrove».

Lavoratori e istituzioni mobilitate, quindi, ma il futuro è tutt'altro che roseo. Anzi, si parla di «allarme rosso», [illegible] ci sarà un concreto intervento degli istituti di credito. A fine febbraio gli azionisti di OP Computers dovrebbero riunirsi in un'assemblea straordinaria, per esaminare la situazione finanziaria. In assenza di risposte valide, che consentano l'attuazione del piano industriale, per lo stabilimento che negli anni '80 ha visto nascere l'M24 potrebbero esserci soluzioni drastiche. Una delle ipotesi è l'amministrazione controllata: «Ma faremo il possibile - dicono sindacati e rappresentanti delle istituzioni - perchè questa azienda non muoia».

Mauro Revello

[illegible]

«Quella discussa cessione»

SCARMAGNO. «Senza la discussa e poco chiara cessione della OP Computers a Gottesman, la Olivetti non sarebbe stata in grado di diventare oggi quello che è nel mondo delle telecomunicazioni». Sono parole di un lavoratore della OP Computers di Scarmagno. «Oggi i lavoratori della OP si ritroveranno, dopo 8 mesi esatti, a manifestare il disappunto [illegible] come si evolve la situazione occupazionale dei circa 1250 dipendenti (di [illegible] 350 [illegible] in cassa integrazione). Se [illegible] arrivano i soldi, la fabbrica rischia il fallimento: questa notizia allarmante potrà avere spazio accanto a quella, trionfale, che la Olivetti con [illegible] Mannesman ha acquisi[illegible] la CCIL americana?».

Ritorno [illegible] Palazzo Uffici due anni dopo la vendita dello stabilimento [illegible] Gottesman



Una delle ultime manifestazioni cui hanno partecipato i lavoratori della OP

Ivrea, Tribunale

Il pusher [illegible]

IVREA. Due anni [illegible] reclusione per spaccio di hashish, calunnia e violenza privata. E' la pena patteggiata ieri, davanti ai giudici del tribunale (presidente Grimaldi), da Giovanni Merola, 30 anni, abitante a Ivrea in via Ao[illegible] I carabinieri [illegible] avevano arrestato il 4 settembre scorso, dopo una lunga e difficile indagine del Nucleo Operativo e coordinata dal pm Lorenzo Fornace.

Secondo gli inquirenti Merola (assistito dall'avvocato Franco Ecclesia) sarebbe stato uno dei principali fornitori [illegible] hashish della città, dove è conosciuto come «Gianni il napoletano». Tra i suoi clienti anche Francesco M., ventenne di Pavone, al quale avrebbe venduto droga per diversi mesi: dosi singole, solitamente, [illegible] in un'occasione anche un panetto di 250 grammi, costo un milione e 600 mila lire.

Lo stesso ragazzo era stato minacciato più volte da Merola, dopo l'uscita dal carcere. Secondo le accuse, quest'ultimo avrebbe costretto Francesco M. a registrare una falsa dichiarazione, nella quale doveva figurare che era stato un altro giovane di Ivrea, Roberto G., 25 anni, a vendergli l'hashish.

Alle imputazioni di spaccio e violenza privata, poi, si è aggiunto il reato di calunnia. Davanti al gip Emanuela Gai [illegible] al pm Fornace, infatti, lo stesso Merola non aveva esitato ad ac[illegible] Roberto G. di aver venduto il panetto di 250 grammi al giovane di Pavone.

IN [illegible]

■ PAVONE, INCENDIO. Incendio ieri, poco dopo mezzogiorno, negli spogliatoi del centro commerciale «Bennet» a Pavone Canavese. Le fiamme sono divampate da uno degli armadietti estendendosi poi [illegible] quelli di fianco. L'allarme è scattato quando è stato notato il fumo provenire dagli spogliatori: sono state aperte le porte di emergenza mentre qualche cliente è stato colto dal panico. Tutto [illegible] rientrato alla normalità solo quando i vigili del fuoco hanno spento le fiamme. I danni ammonterebbero a svariati milioni.

■ IVREA, [illegible] Ha patteggiato in tribunale un anno e 8 [illegible] di reclusione per detenzione e spaccio di droga Michele Schifino, 27 anni, di Ivrea. Il giovane, difeso dall'avvocato Ecclesia, era stato trovato in possesso di oltre 15 grammi [illegible] sostanza stupefacente, contenente 6 grammi [illegible] cocaina.

■ [illegible] SI [illegible] Suicidio ieri alle 11,30 in via Ivrea a San Benigno. D. I., 23 anni, ha parcheggiato l'auto davanti casa e puntata la pistola alla tempia ha premuto il grilletto: è morto sul colpo. Il giovane, che lascia la moglie e un figlio in tenera età, era molto conosciuto nella zona: gestiva una palestra a Volpiano e faceva anche [illegible] buttafuori in una discoteca della Valle d'Aosta.

■ FOGLIZZO, [illegible] Si riunisce domani 4 febbraio alle 21 presso la sala consiliare di Foglizzo, presso il Castello dei Biandrate, il consiglio direttivo del Circolo Legambiente di Foflizzo e Montanaro, guidato da Ornella Vigna. Oltre alla presentazione delle svariate attività, si discuterà del tesseramento '99.

■ [illegible] LA DIANA. E' in edicola «La Diana», periodico di etnografia [illegible] realizzato dalle edizioni Hever di Helena Verlucca con la grafica dello studio Quid. La pubblicazione è arrivata al suo ottavo numero, [illegible] contiene una lunga serie di servizi, di ricerche, di rubriche e di fotografie sul carnevale di Ivrea.

■ RIVAROLO, PROTESTE. Protesta[illegible] gli abitanti di via Favria [illegible] Rivarolo che hanno raccolto centoventi firme per manifestare [illegible] loro disagio a causa della strada che si allaga ogni volta che piove. Quello che [illegible] singolare nella vicenda, è che la raccolta firme sia avvenuta [illegible] primo ottobre (in piena campagna elettorale) ma protocollata solo il 22 dicembre (quando la giunta di Edoardo Gaetano si era già insediata): tra i firmatari della petizione c'era anche Giampiero Cassuolo, neo-assessore dell'esecutivo di Rivarolo.

■ [illegible] PRO LOCO. Il Comitato spontaneo festeggiamenti di Strambino, di cui fanno parte diversi commercianti locali insieme a semplici cittadini, d'accordo con l'amministrazione comunale intende trasformarsi ufficialmente [illegible] associazione turistica Pro loco. In questi giorni si sono aperte le iscrizioni al sodalizio (si chiuderanno il 15 marzo): chi fosse interessato può contattare i negozi Nicola (via Italia 51), Tamborini (via Piemonte 26) o la Società Bocciofila presso la sede del salone pluriuso, all'ex Cotonificio.

[illegible] & QUANDO

[illegible]. Per i corsi dell'Unitre di Foglizzo, oggi alle 15 nei locali della scuola media [illegible] via Olivero, Eugenio Bosetti tiene una lezione [illegible] «Gli stili nell'arredamento piemontese». La proposta dell'Università Terza età Basso Canavese, alle 17.30 presso il Centro sociale di via Cesare Battisti, è [illegible] laboratorio di «Tecniche pittoriche». Laboratorio di spagnolo, invece, alle 15.30 nell'ex ospedale [illegible] Castellamonte, nell'ambito dell'Unitre locale.

[illegible] FRIULI. Domani alle 19.30, alla sede del circolo La Piazzetta di piazza Gioberti a Ivrea, inizia una serata gastronomico-letteraria dedicata al Friuli. Si parla del «Fùc» [illegible] fuoco), visto nei risvolti storici, di costume e di tradizione letteraria. Per tutti i presenti, poi, vini e stuzzichini tipici della cucina friulana. Informazioni allo 0125/49026.

[illegible] Un [illegible] per apprendere questa particolare tecnica di lavorazione di tessuti è organizzato dallo Spazio d'incontro Novecento del Castellazzo di Ivrea. Gli incontri si tengono il mercoledì dalle 15.30 alle 17. Informazioni e iscrizioni in segreteria, allo 0125/44312.


Lauretta Masiero

[illegible] La pièce [illegible] Aldo Palazzeschi viene proposta, alle 21.15, all'anfiteatro «Angelo Burbatti» di Montalto Dora, nell'ambi[illegible] della stagione «Sipario». Interpreti sono Lauretta Masiero, Isa Barzizza, Ariella Reggio [illegible] Riccardo Salerno. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Il biglietto costa 40 mila lire, ed è acquistabile al botteghino del teatro a partire dalle 20. Informazioni allo 0125/641161.

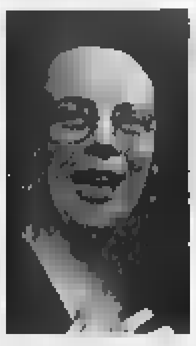
TRAGEDIA ALFIERIANA. Va in scena alle 21, al salone pluriuso «Albertone» di Rueglio, la tragedia «Polinice e Antigone» di Vittorio Alfieri. A proporla [illegible] la compagnia Teatro di Dioniso, nell'ambito della rassegna itinerante allestita dal Teatro Stabile [illegible] Torino. Regia di Walter Malosti. Biglietti a 30 mila [illegible] mila lire.

[illegible] C'è tempo fino a domani per prenotare, alla sede del Centro anziani «Enrico Tino» di San Giusto, il pranzo di [illegible]nevale (a base [illegible] cinghiale [illegible] polenta) che il gruppo organizza per domenica 7 febbraio (nel pomeriggio si potrà ballare). La quota per i soci è di 18 mila lire, per i non soci 22 mila lire. Il Centro ha sede al piano terreno del municipio.

[illegible] Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'associazione culturale Centro Danza [illegible]irio. Le proposte spaziano dai balli caraibici al liscio, dal boogie woogie al tango, al tip tap, alla danza del ventre, al «break in two» a molte altre specialità. Informazioni [illegible]: rivolgersi in sede, via San Nazario 4 [illegible] Ivrea, ingresso da [illegible] Massimo d'Azeglio; telefono 0125/40120.

[illegible] E' aperta il mercoledì, dalle 17 alle 19 nei locali al piano [illegible] del palazzo municipale [illegible] Strambino, la segreteria dell'Accademia musicale strambinese. L'associazione propone corsi di pianoforte, chitarra e flauto traverso, tutti tenuti [illegible] insegnanti diplomati.

[illegible] IN TEATRO. La cooperativa Rosse Torri di Ivrea organizza, nei weekend 9-11 [illegible] 23-25 aprile, un laboratorio sul tema «Il racconto a teatro», tenuto da Laura Curino del Teatro Settimo. I posti [illegible] limitati; le iscrizioni rimangono aperte fino domani. Rivolgersi alla sede della cooperativa, in vicolo dei Cerai 6 (0125/48516).


Laura Curino

[illegible] Il Consorzio organizzatore della manifestazione ha indetto la quinta edizione del concorso fotografico nazionale «Stori[illegible] Carnevale [illegible] Ivrea». I partecipanti devono inviare le loro dispositive (nel [illegible] di sei) entro il [illegible] marzo a: Consorzio per l'organizzazione [illegible] Storico Carnevale di Ivrea - casella postale 260 - 10015 Ivrea (To). I lavori possono anche [illegible] consegnati alla segreteria del Ger Olivetti in via Montenavale 1. La qu[illegible] partecipazione (20 mila lire, 15 mila per i tesserati Fiaf), dev'essere inviata a mezzo vaglia postale a: Consorzio per l'organizzazione dello Storico Carnevale di Ivrea - Antico palazzo della Credenza - 10015 Ivrea (To).

ALLA FIERA. La Pro loco di Rivara organizza, per sabato 13 febbraio, una gita a Verona in occasione della centounesima Fiera agricola internazionale. Il costo della trasferta è di [illegible] mila lire. Si partirà da piazza Martiri sabato mattina, [illegible] 4.30. Per informazioni ed eventuali prenotazioni telefonare ai seguenti numeri: 0124/31501 o 0124/31271.

Anche le maschere della Laguna nel cerimoniere. Prime indiscrezioni sui personaggi

[illegible] Castellamonte [illegible] veneziano

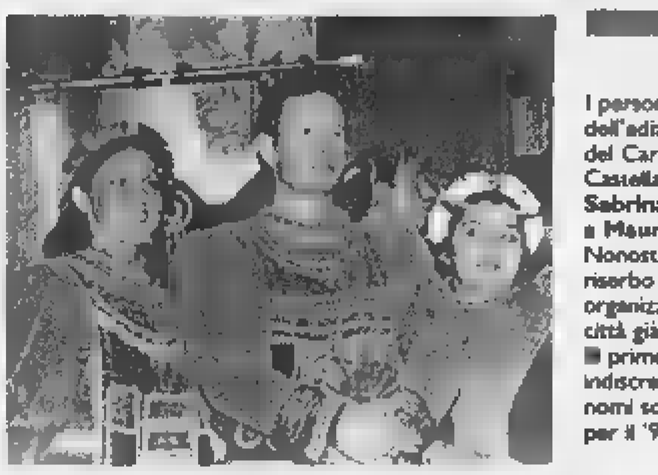
Domenica il via a undici giorni di festeggiamenti

CASTELLAMONTE. Si alza il sipario sull'edizione numero 47 dell'antico Carnevale di Castellamonte, secondo per importanza in Canavese dopo quello di Ivrea. Per 11 giorni a partire da domenica il centro e le vie della città si coloreranno degli stendardi delle sette porte della città e [illegible] ripercorsi gli eventi che, verso la fine del XIV secolo, portarono alla distruzione del castello all'epoca del Tuchinaggio e alla liberazione dal tiranno, il conte Uggione.

E mentre fervono i preparativi scenografici, sono già iniziate a circolare voci e indiscrezioni su chi sarà chiamata a rappresentare la «Béla Piganterа» (il nome sarà svelato la [illegible] del 7) e quale cittadino [illegible] Castellamonte dovrà raffigurare il «re Pignatun». Tra gli organizzatori, ovviamente, bocche cucite. Nessuno si lascia sfuggire qualcosa sull'identità dei due personaggi, [illegible] si dice che l'onore [illegible] essere raffigurato dal grosso fantoccio quest'anno sarà dato [illegible] un uomo impegnato attivamente nel volontariato e che dirige da tempo tre associazioni.

L'attenzione, [illegible] momento, è comunque tutta rivolta al calendario delle manifestazioni inserite nel cerimoniere. Che quest'anno sarà particolarmente ricco di novità rispetto al passato: «Abbiamo voluto dare un'improAntelminta nuova - spiega Nicola Mileti, uno dei curatori -, chiamando in città le maschere veneziane del maestro Angelo Raffaele Antelmi [illegible] il gruppo di musica strumentale "Trappola di Pietra", tanto per citare due esempi». [illegible] nuovo, rispetto alle passate edizioni, c'è anche il Gran Galà del Carnevale che [illegible] svolge sabato 13 a partire dalle 20,30 (prenotazioni entro il 6 febbraio chiamando lo 0124/582106, quota di partecipazione 50 mila lire) al Salone delle Feste. E' il concorso [illegible] premi che mette in palio oggetti realizzati con la terra [illegible] della città (il primo si aggiudica una stufa di Castellamonte). In sintesi, questo il programma della manifestazione. Domenica 7, alle 11 vengono presentate le dame dei rioni e i terzieri. Alle 21 fiaccolata dal castello fino piazza Vittorio Veneto; quindi la battaglia inscenata dai «Cavalieri dell'ordine del Cigno», la presentazione della Béla Pigantera e del Primo Console; infine lo spettacolo pirotecnico [illegible] degli sbandieratori. Il 10, alle 20,30 il palio con la «Corsa della Pignata». Sabato 13, alle 20,30, Gran Galà e sfilata di maschere veneziane. Il 14, dal mattino, consegna delle chiavi della città [illegible] presentazione del Re Pigantun, poi fagiolata nella rotonda Antonelliana; al pomeriggio (ore 16) festa dei bambini, la sera elezione di miss Carnevale. Lunedì 15 serata danzante, il 16 la tombola; la manifestazione si chiude il pomeriggio del mercoledì delle [illegible] con la sfilata dei vari personaggi, il rogo del [illegible] Pignatun e, la sera, [illegible] veglione e l'estrazione dei premi previsti in concorso.

Giampiero Maggio


[illegible]
I personaggi dell'edizione '98 del Carnevale di Castellamonte, **Sabrina Maga e Mauro Audisio**. Nonostante il riserbo degli organizzatori, in città già circolano [illegible] prime indiscrezioni sui nomi scelti per il '99

Si svolgerà nelle Valli Orco e Soana ed è riservato agli amanti della «neve pura»

[illegible] Rally scialpinistico

Tre gare in programma da domenica all'11 aprile

LOCANA. Tre gare nelle Valli Or[illegible] Soana per creare un'occasione [illegible] incontro tra gli appassionati della [illegible] pura»: [illegible] quanto si propone il primo Rally Scialpinistico «Prusta gare». La manifestazione sarà presentata venerdì 5 alle 21 presso il salone Aem di Rosone. Lo scialpinismo trova nelle Valli Orco e Soana un terreno ideale poiché si uniscono ricchezza della flora e della fauna a scenari ambientali incantevoli dotati del fascino della natura incontaminata.

Queste le [illegible] del Rally. Punta Cia (2200 metri), in comune di Locana, domenica prossima: un percorso particolarmente facile, adatto a iniziare la stagione scialpinistica; ritrovo alle 8 in località Carello. Colle della [illegible] (2578 metri), Valprato Soana, il 14 marzo: [illegible] classica meta della [illegible]quilla e incontaminata Valle Soana; ritrovo alle 7,30 in frazione Piamprato. Ghiacciaio del Carro (2750 metri), Ceresole Reale, l'11 aprile: percorso altamente spettacolare in Valle Orco; ritrovo alle 7 in frazione Chiapili di Sopra.

Altri appuntamenti: il 16 aprile (ore 21) [illegible] proiezione di dispositive sulle gare con seguito di balli e musica; sabato 18 aprile, alle 21, la premiazione del vincitore delle gare, estrazione di premi tra i partecipanti e concerto di musica country-folk; domenica 18 aprile, alle 21, la Festa di pri[illegible]

Per informazioni rivolgersi a: Tecnialp (0124/629.101, orario negozio), Lucia Gotta (0124/83.287) [illegible] Marco Rolando (0124/953.211). Organizzano [illegible] Pro Locana, I Grampa, L'AVG, il Cap e l'Alpe.

[illegible]
Un appassionato di scialpinismo in marcia sulla neve: questa disciplina unisce la passione per lo sci all'amore per gli ambienti incontaminati della montagna



Gli ambientalisti

[illegible] regolamentazione [illegible]

CERESOLE. «La regolamentazione della strada del Nivolè non è una questione di coraggio, [illegible] una scelta obbligata.» Lo sostengono i rappresentanti di Cai, Legambiente Piemonte, [illegible] Natura, Cipra Italia e di Mountain Wilderness in un documento inviato al Parco [illegible] Gran Paradiso, alla Provincia e alla Regione. Dicono gli ambientalisti: «Le auto fino al Serrù rappresentano un compromesso accettabile se in numero assai ridotto e se il Nivolè sarà raggiungibile con soli mezzi pubblici». [illegible] documento viene ritenuta degna di nota l'iniziativa degli «Amici del Gran Paradiso» per risistemare e segnalare la vecchia mulattiera che dai Chiapili sale fino al Nivolè. Vivissima preoccupazione, infine, [illegible] espressa nei confronti del sindaco di Ceresole, Piero Bianchetti, che nel progetto Interegg Cerezole-Val d'Isère auspica la realizzazione del traforo della Galisia: «Un'opera assurda [illegible] l'allargamento del sentiero del colle della Losa».

Funerali alle 15

[illegible] padre e [illegible]

SAN GIUSTO. Ci sarà tutta San Giusto Canavese, oggi a partire dalle 15, davanti alla chiesa dove si svolgono i funerali di Silvio e Marco Foglia, rispettivamente padre e figlio coinvolti in una vicenda che ha [illegible] piccola comunità del basso Canavese. Ad uccidere Silvio Foglia, infatti, era stato la setti[illegible] scorsa proprio il figlio che ha poi usato la stessa arma, un coltello, per togliersi la vita. Una storia ancora avvolta nel mistero (si è parlato anche di possibili collegamenti col mondo dell'esoterismo) e che probabilmente è destinata per [illegible]pre a [illegible] una spiegazione.

I funerali avranno inizio [illegible] quel casolare di vicolo Gatto 17 dove giovedì scorso si era consumata la tragedia; la funzione verrà celebrata nella chiesa parrocchiale del paese. I corpi [illegible] poi tumulati nel cimitero [illegible] San Giusto.

NUMERI UTILI

SALUTE
- Emergenza sanitaria 118
- Guardia medica 58201030
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- Trasfusioni sangue 4997.0860-7705.5563
- Centri Antiveleni 490663-3054343
- Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
- Alcolisti anonimi 6636620
- Droga che fare 167298298
- Ambulatorio veterinario [illegible]

PUBBLICA [illegible]
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- [illegible] (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale 55441
- Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- [illegible] Azzurro (Abuso minori) [illegible]
- [illegible] Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Il senso dello spazio

CITTÀ che si espandono. Crescono. Luoghi che raccolgono le nostre vite. Non più attraverso un'ottica «ragionieristica» dove le problematiche urbanistiche sono isterilite e ridotte a un semplice discorso normativo, di regolamentazione, ma una pianificazione della città e del territorio effettuata creativamente, lasciando le più ampie possibilità di espressione a quanti in essi operano e vivono. È l'idea guida del lavoro di **Luca Zevi** che fino al 6 febbraio espone alcuni suoi progetti presso la **Sala 1** del complesso monumentale della Scala Santa (piazza di Porta San Giovanni 10). Le mostre di architetture sono poco frequenti. Eppure scoprire come nasce un progetto, [illegible] viene pensato un pezzo di città dove poi ci ritroveremo tutti i giorni - come una stazione per esempio - è un'esperienza che vale la pena di provare. Nella Sala 1 di S. Giovanni è appunto possibile intraprendere questo viaggio nell'architettura attraverso questa personale di Luca Zevi, curata da Cesare De Sessa. Dai progetti in mostra viene fuori un territorio, così come pensato dall'architetto, dove, come nell'universo informatico, ciascuno potrà scegliere la dimensione a lui più congeniale. Veramente straordinario è «Ecopolis», un progetto di città ecologica per 120.000 abitanti sul Mar Nero, Ucraina, di cui si può vedere anche un plastico; molto particolare [illegible] proposta per realizzare un ponte abitato. Stimolante. Orario dalle 17 alle 20. Ingresso libero.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- Centralino [illegible]
- Acea (Pulizia delle città) [illegible]

GUASTI
- Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833
- Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988
- Aci soccorso stradale 116
- [illegible]
- Italgas 167.803020
- Pronto intervento [illegible]
- [illegible]
- Atac [illegible]
- Metrobus 167.431784
- Ferrovie dello Stato 147
- F.S. informazioni [illegible]
- Biglietti Eurostar a domicilio [illegible]
- [illegible]

Aeroporti
- Leonardo da Vinci [illegible]
- Ciampino 794941
- [illegible] 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

[illegible] 0668/4167 v.della Penitenza, 33. [illegible] Martedì 9 (prima - lingua inglese) **Two Way Mirror** di Arthur Miller. Regia di M. Farau. Alle ore 21 [illegible] **Tre per due ovvero il cavallo è sempre il cavallo** interpretato e diretto da Mackinazioni teatrali. Alle 20.45.

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5. Tutte le sere **Serata di [illegible] e musica** con la Compagnia dell'Alfellini e attori ospiti a sorpresa. Alle 22.30. Domenica [illegible]

ANFITRIONE 065750827 v. [illegible] Saba, 24. **La signora è da buttare** di E. Testori. [illegible] Stern, regia di Sergio Ammirata. Alle 21.15

ARCILIUTO 066879419 p.za di Montevecchio 5. Spettacolo di poesia e musica con Enzo Samaritani. Tutte le sere alle 22. Domenica riposo

[illegible] 66804601/2 l.go di Torre Argentina, 52 **[illegible] pelle** di Curzio Malaparte. Regia di A. Pugliese. [illegible] 21 (1MS)

ARGILLA TEATRI 066381058 v. dell'Argilla, 18 **Scherzi** due atti unici di A. Checov, con C. Ziniti-Gatto. [illegible] Sala. Alle 21

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27. Sentieri [illegible] **La conquista [illegible]** Ciclope di Fabio Alessandrini. Regia di Riccardo Maranzana. Alle 21

ARTE SPETTACOLO [illegible] 066874982 v. Pallacorda, 11/A. Presso la Casa delle culture (v. S. Crisogono, 45) Venerdì 5 **Shakerike** di H. [illegible] con D. Valmaggi. Alle 21 (prima)

AUDITORIUM DEL MASSIMO [illegible] v. [illegible] Massimiliano Massimo, 1. Riposo

BELLI 06[illegible] p.za Sant'Apollonia, 11/A. **Cavalieri** [illegible] Calvino, con R. Fontanella, A. Morea, M. Capasso, E. Pierro. Alle [illegible]

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. Venerdì 5 **Tartufo** di Molière, con L. De Filippo. Alle 21 (10S)

CIRCO DARIX TOGNI piaz.le Clodio, tel. 0637512055. Domani spettacolo ispirato al fine '900 con acrobati trapezisti e animali esotici. Alle 16.30 21.15. Il sabato e la domenica alle 11-15-18

COLOSSEO Esclusi a teatro 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. Venerdì 5 **Miracoli** con S. Colombari, P. De Vita, F. [illegible] Alle 21

[illegible] 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. **Excibel Club** "Scrittura fresca". Alle 22.30

DAFNE 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia [illegible]). **Chicchignola** di F. Petrolini. Alle 21. Tutte le domeniche **Il mago di Oz** di L.F. [illegible], con E. Capo, A. Coletta. Alle 16

DE' SERVI 066795130 v. del Mortaro, [illegible] **Spirito allegro** di [illegible] Coward, regia di Franco Tuba, con A. Oliva, L. De Simone. Alle 21

DEI COCCI 065783501-2 v. Galvani 69. **Piedi di feltro** scritto e diretto da M. Alessandro. Con P. Bazzoli, P. Paolelli. Alle [illegible]

DEI CONTRARI 068845953 v. Taro 33/A. **In diretta** scritto e diretto da G. Aquilini. Alle 21. Tutti i lunedì "Serate [illegible] cabaret". Con il trio **La Gaffe**. [illegible] 21.30

DEI SATIRI Sala A [illegible] di Grottapinta, 18. **Supercasalinghe** [illegible] e con Grazia Scuccimarra. Alle 20.45

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta, 18. **Adagino pianino** (Ada, Gino, Pia e Nino) di G. Purpi. Regia di S. Giordani. Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 v. di Grottapinta, 18. Domani **Cabaret improvvisato** con gli "Art 21" con I. Pelicioli, M. Cacciavacchi, P. Gazzo. Alle 21.15

DELLA COMETA 065136204 v. R. Raimondi Garibaldi, 40. Martedì 9 [illegible] **chantant**. Alle 21 (prima)

DELLA COMETA 066794380 v. del Teatro Marcello, 4. **Un'indimenticabile [illegible]** da A. Campanile con P. degli Esposti. Alle 21

[illegible] Sala Grande [illegible] dei Filippini, 17/A. **Cyrano** di E. Rostand, con C. Balboni, F. Moré, regia di R. Cavallo. Alle 21

[illegible] Caffè 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. Domani **Addio** con P. Maffioletti, A. Zucchi. Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. **Dissolvenza in nero (Fading in black)** con S. Dadda. Alle 22

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. **Aceto** testo e regia di Cocò Gulletta, con F. Giordani, D. Patti, L. Di Ciangi. Alle 21.

DI VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, 13. Domani **Campionato di calcio** di A. Campanile. Regia di G. Calviello. Alle 20.45

DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37. [illegible] **Lady [illegible]** di e con A. Faiella, regia di P. Galassi. Alle 21.

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. **Lo zoo di [illegible]** di T. Williams con L. Lazzareschi. Regia di W. [illegible]. Alle 20.45 (B)

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale, [illegible] **L'amante inglese** di M. Duras, con A. Tieri, G. Lojodice. Alle 17 (Turno 16)

ETI TEATRO [illegible] 066[illegible] v. [illegible] Vergini, 7. [illegible] di Shakespeare con K. Rossi Stuart. Alle [illegible] (MED/8)

ETI TEATRO VALLE [illegible] v. [illegible] Teatro **Lear Opera** di Leo De Berardinis, W. Shakespeare. Alle 20.45

FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco, [illegible]. **Per Dorothy Parker** di e con L. Poli. Alle 21.

[illegible]O CAMILLO 0678347348 v. Camilla 44. **Il respiro dell'ombra** di C. Bartoletti, A. Giulietti, E. Raya. Alle 21

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. **L'uomo, la [illegible] e la virtù** di L. Pirandello. Con [illegible] Polizzy. Regia di E. Fonoglio. Alle 21.

GRECO 068607513/14 v. R. Leoncavallo, 10/16. La compagnia 3/13/33 diretta da Gigi Proietti presenta D. Pandimiglio in [illegible] M. Si[illegible], A. Bianchi al piano. Alle 21

I COSTI 065742240 v. [illegible] Franklin [illegible] (Testaccio) **Recitalmusicaltragicomico** [illegible] e con Moira Marzi. Alle 21

IL PUFF 065810721-065800989 v. G. Zanazzo, 4. **Rimbocchiamoci le tasche** di Natili, F[illegible]ni, con L. Fiorini, D. [illegible] Nardo, T. Zevola, N. Pastorello. Alle 22.30

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78. **A conto Alice** (Prima) [illegible] Regia di G. Nanni. Alle 21

[illegible] 065868682 v. Capo d'Africa, 6. Riposo

LA CHANSON 064873164 l.go Brancaccio, 82/A. **[illegible] d'Italia** [illegible] Verde, con Dino Verde, Ric e Gian, regia e coreografia di Don Lurio. Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 v. Aurelio Saliceti 1/3. Domani **Pulcinella al circo** di E. [illegible] Alle 10.30. Domenica **Il pifferaio di Hamelin** di A. Cagnetta, [illegible] dai 3 anni prenotazione necessaria. Alle 16.30.

LE SALETTE 066833867 v.lo del Campanile, 14. Riposo

MANZONI 063223634 v. Montezebio, 14. **Colpi di testa** con Franca D'amato, Andrea Lolli, Massimiliano Giovanetti. Alle 21

MONGIOVINO 065139405 v. G. Genocchi, [illegible] **Fiabe e storie da mangiare raccontate dal signor Pancia**. Alle 10.

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano, 17. L'accademia Filarmonica [illegible] presenta **Pilobolus Dance [illegible]**. Alle [illegible].

PARIOLI SALA A 068088299-068083523 v. [illegible] Borsi, 20. **Zibo** [illegible] e interpretato da A. Bergonzoni, regia di C. Calabrò. Alle 21.30

PICCOLO ESQUILINO 064466869 v. Napoleone [illegible], 4/E. **Teatro... fai da te** concorso nazionale sulla "Scenetta all'italiana" cabaret Under 35

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98. **Il medico [illegible] pazzi** di Eduardo Scarpetta, [illegible] Fabio Gravina, Claudio Giova, S. Sileri. Alle [illegible]

POLITECNICO 063219891 v. Tiepolo, 13A. **[illegible] teatro: Il gene dell'immortale** di Vin[illegible] Gianni. Alle ore 21

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara, [illegible]. **Er Marchese del Grillo** regia di Altiero Alfieri, con Alfiero Alfieri, Renato [illegible], Monica Paliani, Li[illegible] Greco. Alle [illegible]

[illegible] PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5. Sala Aldo Fabrizi **[illegible] papà** scritto e diretto da Marco Zadra con [illegible] Zadra e la Compagnia Dei Seici. Alle 21.30. Sala Petrolini **Anticamerona** di R. Fiorentini, S. Nardone. Alle 21.

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8. Sala Teatro **Viaggio di nozze** di Arepo. [illegible]: **Caccia al papà** con "I Giullari". Alle 21.30

SALA 1 TEATRO[illegible] 064870630 p.za S. Giovanni 10. **Il volo del gallo** di A. Bassetti, con D. Giovanetti, F. Mirabella, G. Palmarini. Info. Presso il Teatro Brancaccio. Alle 21

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli, 75. [illegible] di Castellacci e Pingitore, con O. Lionello, N. Caldonazzo, Manlio Dovì. Regia di [illegible] Pingitore. Alle 21.15.

SAN GENESIO 063223432 v. Podgora 1. I Pandemonium in **Servizi a concerti 2** (barboni e cartoni) regia di S. Giordani. Alle 21

SISTINA 064200711 v. Sistina 129. **Rugantino** con S. Ferilli, V. Mastandrea, M. Mattioli, S. Marchini, regia di P. Garinei. Alle 21

SPAZIO UNO 065895765 vicolo dei Panieri, 3. Domani **La storia di [illegible] panda raccontata da un saccopelista che ha un'amichetta a Francoforte** (prima) di M. Visniec con D. Poggi. Alle 21

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871. Venerdì 5 (Prima) **L'alta cucina del delitto** [illegible] di G. Sisti. Con Paolo Lombari, Ci[illegible] Scalera. Alle 21.30.

STANZE SEGRETE 066872690 v. della Penitenza, 3. Serata di musica jazz con M. De Rosa. Alle 22. Giovedì **Cabaret Letterario** Lighea di e con F. Randazzo, da G. Tommaso di Lampedusa. Alle 21. Venerdì **Le scarpe - [illegible] diavolo** di [illegible] Colloni. Alle 21

STUDIOUNO 0624406952 v. Carlo della Rocca, 6/a. Sala Marilyn. Domani **[illegible]** di S. Silvestri. Alle 21.

[illegible] DELL'ANGELO 063720928 v. Simone De [illegible] Bon, 19. Riposo.

TEATRO D'OGGI 067003495 v. Labicana, 42. [illegible] **lezione con Freud, [illegible] e così** [illegible] Scritto e diretto [illegible] Nikki [illegible] Alle 21.

TEATRO DELLA VILLA 067825463 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522) **Vestire gli ignudi** di L. Pirandello, con [illegible] Esdra, M. Reale, R. Savagnone, S. Reggi, G. Martini. Alle 20.45.

TEATRO DON BOSCO 0671588058 v. Publio Valerio, 63. **La locandiera**. Per le scuole medie. Alle 10

TEATRO LA COMUNITÀ 065817413 v. G. Zanazzo 1. **Didone e Margherita Gautier** di R. Lerici, con B. Lerici. Alle 21.

TEATRO [illegible] 067182037 via Tortona 7. Sabato 6 **Forza venite gente** con Michele Paulicelli. Alle 21

TEATRO [illegible] 0644236382 v. Benevento, 23. [illegible] di M. Franco Bandiera e F. [illegible] Bella. Alle 21

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065125531 p.za Nerazzini, 5. Venerdì 5 **La tempesta** di W. Shakespeare. [illegible]

TEATRINERIA TIZIANO 063213497-063241416 v. le Tiziano. Domani **Per tre sorelle** da Chechov, di Francesco e Franco [illegible]. Alle 21.

TEATRO TRAIANO 0773701733 v. Traiano, 16, Terracina (LT). Martedì 9 **Il mercante di Venezia** con N. Gazzolo, R. Campese. Alle 21.

TEATRO 20° SECOLO 065881444-065881637 Fontanone del Gianicolo, via Garibaldi, 30. **[illegible]** di [illegible] Maldacea, con C. Belsito, regia di R. De Luca. Alle 21

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense, 10. **Il principesso e il drago Micheloso**. Regia P. Ferrara. [illegible] 10.30

VITTORIA 065740170 P.zza S M [illegible], 8. **I Novyorkesi** di W. [illegible] Con V. Tonolo. [illegible] 21. Venerdì 5 **The Letterari**. Ingresso libero. Alle 17

VELAVEVODETTO [illegible] Monte Testaccio, 37. **[illegible] col peperoncino** di Giusy Valeri, regia di Piero Castellacci. Alle 21.

CONCERTI E LIRICA

TEATRO [illegible] 064817003 p.za B. Gigli 1. **Il barbiere di Siviglia** libretto di C. Sterbini. Musica di G. Rossini, direttore E. Pidò. Orchestra e coro del teatro dell'opera di Roma. Alle 20.30 (fuori abb.)

TEATRO [illegible] 064817003 via del Viminale, 51. Riposo

ACC. [illegible] ROMANA 063201752 v. Flaminia 118. Al teatro Olimpico (P. zza G. Da Fabriano, 17) La Comp. Pilobolus Theatre presenta **Pilobolus too** con Rebecca Stenn, Adam Battelstein. [illegible] 21.

ACC. MUSICALE ROMANA 0665740807. Presso l'Oratorio del Caravita (via del Caravita). Riposo.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA 0668801044 v. della Conciliazione. Domani per la rassegna "Santa Cecilia per i bambini" concerto degli "Ottoni animati" con gli ottoni dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. Alle ore 10. Biglietti in vendita al botteghino tutti i giorni escluso il mercoledì dalle ore 10.30/13.30 e dalle ore 15/18. Prevendita telefonica con carta di credito dal lunedì al venerdì ore 10/17 tel. 0638397297

ACC. POLIFONICA ROMANA 0635505461, p.za B. [illegible]. Sono aperte le selezioni per l'ingresso nel coro dell'Accademia.

ACC. ROMANA [illegible] ARTI 0651963475, v. Grezar, 7. Sabato 6 presso la Chiesa del Beato Josemaria Escrivà (via Grezar, 7 - Eur) Concerto straordinario dell'Orchestra "Le musiciens du Roy" musiche barocche. Alle 20.30.

ALLA CATTOLICA AUDITORIUM 0630154984, L.go Francesco Vito, 1. Mercoledì 10 "Poker di solisti" con G. Gaspenni, L. Caselli, E. [illegible]: pianoforte, T. Staffieri. Violino. Musiche di Chopin, Skrjabin, Franck. [illegible] 20.45.

A.R.C.A.M. 0686217162 via Homs, 39. Domani all'Auditorium Cavour (P.za Adriana, 3) "Io Federico Garcia Lorca" con W. Maestosi, D. Barra, S. Peres (chitarra). Alle 21

ARTS ACADEMY 0644252208 via Guattani, 17. Domani presso la Sala Accademica "XX" Stagione da Camera" Concerto di E. Deffai (mezzosoprano), L. Giuliani (corno), F. Di Cesare (pianoforte), musiche di Kalliwoda, Massenet, Bizet, Beethoven, Schubert. Alle 20.30.

[illegible] CORALE NOVA ARMONIA [illegible] v. A. Serranti, 47. [illegible] giovani voci di prelevare maschili. Le prove si tengono il martedì ed il venerdì alle ore 19.15 in via della Balduina, 296.

ASS. MUSICA E MEDICINA 068080678 via di Vigna Filonardi, 9. Riposo.

ASS. [illegible] [illegible] 0679840165 via L. Leonardi, 120. Organizza corsi di musica per tutti [illegible] strumenti anche in preparazione agli esami di conservatorio.

[illegible] CORALE PARNASO 0346/5301068. Presso la Chiesa di San Paolo entro le mura (via Nazionale). Riposo.

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO 0679840165 via Leonardi 120. Domenica 7 presso la Chiesa di S. Marcello al Corso (p.za S. Marcello, 5) "Le [illegible] dell'organo" musiche di Bach, Mendelssohn, Boellman, organista: A. Caporano. Ingresso libero. Alle 19.

ASS. SCHOLA SYLVESTRINA [illegible] 063214132 via Col di Lana, 7. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, mimica, dalcroze, teoria e solfeggio. Per informazioni dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00.

AULA MAGNA I.U.C. 063610051 Lungotevere Flaminio 50. Sabato 6 Presso l'Aula Magna Università "La Sapienza" (P.le A. Moro, 3). "Terrae motus" i Tamburi del Vesuvio con N. Citarella. Alle 17.30

AURELIANO 0666140208 via Bravetta, 336. Sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali, solfeggio e armonia per l'esame di Conservatorio. Audizione per il coro di bambini e di [illegible]: in preparazione Messa Solenne e concerto per il Giubileo

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. Concerto dell'Orchestra regionale del Lazio. Musiche di A. G. Priolo, C.H. Reinecke, F.J. Haydn. Alle 21.

[illegible] ITALIANO [illegible] MUSICA ANTICA [illegible] via Marianna Dionigi, 59 ([illegible] Cavour). Tutti i lunedì dalle ore 17.30 sono riaperte le iscrizioni al Coro Polifonico del C.I.M.A., in programma la "Passione Brokes" di G.F. Haendel.

CIRCOLO UFFICIALI F.A. D'ITALIA PALAZZO BARBERINI 064626521 via [illegible] Quattro Fontane 13. Riposo.

CLUB [illegible] 0647818485 v. delle Fornaci, 37. Domenica 8 "Polvere di stelle" recital [illegible] soprano Anna Caterina Antonacci con L. Magiera (pianoforte). Musiche di Lloyd Webber, Gershwin, Bernstein. Alle 21.

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. [illegible] Euromusica presenta Chung Hsin, Junior High School di Taiwan Orchestra. Musiche di [illegible], Mozart K466, Sarasate, Beethoven. Alle 21.

LA [illegible] [illegible]. Presso l'auditorium Cavour (p. za Adriana 3). Riposo.

[illegible] DIBU 065884097, v. del Fienaroli, 28. Sabato 6 "Vox Canora" gruppo vocale maschile di musica medievale, interpreti: A. Berettini, G. Farioli. Alle 21.

MENDELFLOR MUSIC 0665795117. Presso la Chiesa Valdese p.zza Cavour, 30. Venerdì 5 "Tosca" opera in tre atti di G. Giacosa, L. Illica. Musica di G. Puccini. Alle 20.30.

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA 066638792, via di Torre Rossa, 21. Riposo

SCUOLA DI MUSICA [illegible] 0630812351 v. [illegible] Taverna, 97. L'ass. musicale insieme organizza corsi di musica per bambini e adulti: chitarra, pianoforte ecc. Per informazioni telefonare [illegible] 0630812351.

SCUOLA [illegible] DI [illegible] 065750376 via di Monte Testaccio, 91. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumento e ai laboratori di musica d'insieme per bambini e [illegible]. Per informazioni telefonare [illegible] numero [illegible]750376. Dal Lunedì al Venerdì dalle 16.00 alle 20.00

[illegible]NDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00

[illegible] p.za Esquilino, 37 [illegible] 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: [illegible]

PLANETARIO via Velo, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00.

PREBIS via S. Marino 3/8 tel. [illegible] Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 0658461. Orario: martedì-venerdì ore 11-13 e 14-19, sabato e domenica ore 11-18. "Maya Lin". Fino al 21 [illegible]. "Consapevolezza del lavoro [illegible] Kitty [illegible] Gianicolo" di Amy Hauft. Fino al 17 [illegible].

ACCADEMIA D'EGITTO via Omero, 4 (Pinciano) tel. 063201896. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 16.30-19. "La mostra sull'arte del tessuto e del ricamo di Akhim". Fino al 5 febbraio

[illegible] piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 065817377. Orario: lunedì-domenica ore 16-20, domenica ore 10-13 e 16-20. "Vedute antiche di Madrid" mostra nell'ambito del programma "Madrid a Roma". Fino al 28 febbraio.

ART CENTER ACEA via Ostiense, 106 tel. 066991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "La macchina e gli Dei" [illegible] di Roma anti[illegible] dai Musei Capitolini. Fino al [illegible].

BIOPARCO viale del Giardino Zoologico, 20 tel. 063608211. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente

[illegible] DI GOETHE via del Corso, [illegible] (Centro storico) tel. 0632650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Frank Horvat. Goethe in Sicilia. Fotografie". Fino al 14 marzo.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 [illegible] 066796546. Orario: lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-13. £ 10.000. "Mostra permanente" nella [illegible] dove il maestro visse con la moglie

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-[illegible]. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate

COMPLESSO MONUMENTALE DEL SAN MICHELE via d. San Michele a Ripa, 22 (Trastevere) tel. 0658432265-06584332180. Orario: lunedì-venerdì 15-18. Ingresso libero. "Il museo artistico industriale di Roma" esposizione [illegible] patrimonio [illegible] museo costituito da migliaia di manufatti. Fino al 25 febbraio

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. [illegible] visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando [illegible] 328101. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000.

GALLERIA CERVANTES piazza Navona, 91 (Centro storico) tel. 068551949. Orario: martedì-domenica ore 16-20. "Il cammino di Santiago" materiali e documenti che illustrano l'intensità del richiamo spirituale esercitato dal santuario iberico di Santiago di Compostela. Fino al 28 febbraio.

[illegible] DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. 4742848. Orario: martedì-venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 10.000. "72 ore a Roma - Helmut Newton" l'esposizione delle fotografie inedite scattate la scorsa primavera nella capitale. Fino al 21 febbraio.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 [illegible]. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 8.000. Accesso disabili. "Picasso 1937-1953: gli anni dell'apogeo in Italia". Fino al 14 marzo

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. 068440051. Orario: martedì-venerdì ore 15-19. Ingresso libero.

LA [illegible] via di San Marcello, 42 tel. 066784174. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30. "Non sognare è morire" pittura, fotografia, pittura. Dal 5 febbraio fino al 25 marzo.

LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'AUDITORIUM via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 068076255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano". Fino all'inaugurazione del nuovo Auditorium.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito. "Diventare Santo" nel salone Sistino sono in mostra manoscritti, opere, stampe, miniature e incisioni [illegible] illustrano il cammino verso la santità di alcune delle più importanti figure [illegible] Chiesa. Fino al 16 marzo

MUSEO [illegible] via [illegible], 18 (Pinciano) tel. 063216586. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite - Animali in ambienti estremi" deserti, ghiacci perenni, grotte e abissi marini per illustrare gli abitat in cui [illegible] animali si sono evoluti. Permanente.

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 065926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. Ingresso libero. "Optimus Princeps: la figura di Traiano [illegible] storia e mito" mostra che fa parte delle manifestazioni culturali che concludono il diciannovesimo [illegible]nario dell'ascesa di Traiano al titolo di imperatore. Acc. disabili. Fino al 25 aprile.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel. 68400661. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30.

MUSEO DELLE CERE piazza SS. Apostoli, 67 tel. 6796482. Aperto tutti i giorni. £ 6.000

[illegible] piazzale Villa Giulia, 9 tel. 063201951. Orario: martedì-sabato [illegible] 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000

MUSEO [illegible] ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 8 tel. 065910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000.

MUSEO DELLE NAVI ROMANE via Alessandro Guidoni tel. 0665010089. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000

MUSEO DEL [illegible] (nel Palazzo del Vittoriano) via dei [illegible] Imperiali, tel. [illegible]. Orario: tutti i giorni ore 9-20. £ 14.000. "Mirò la trasgressione" esposizione di 50 oli realizzati negli anni '60 e '70. Fino al 21 [illegible].

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. 066868849. [illegible] martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

[illegible] piazza di Ponte Umberto I, tel. 0668806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 3.750.

[illegible] NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. [illegible]. Orario: martedì-domenica 9-17. [illegible]

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche". Fino al 28 febbraio.

MUSEO STORICO DELLA [illegible] via Tasso, 145 tel. 067003866. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30.

[illegible] ingressi da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30 (Centro storico) tel. 064815576. Orario: lunedì-sabato ore 9-16, domenica 9-14. £ 12.000. Visite guidate.

PALAZZO [illegible] (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel. [illegible] (informazioni e prevendita). Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 10.000

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 064745903-064885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Nicolas Poussin. I primi anni romani" esposizioni di 41 opere. Fino al 1 marzo. "Camera Oscura - Immagini da Rebibbia" del laboratorio sull'immagine dell'Associazione "Ora d'Aria". Fino al 15 febbraio. "Algardi - L'altra faccia del Barocco" disegni e sculture. Fino al 30 aprile. "Eroi dalle teste di legno" [illegible] burattini. Fino al 16 febbraio. "Facce da burattinaio - Mauro Foli". Fino al 16 febbraio. "Il mio amico Pulcinella - Lele Luzzati" bozzetti, scene e manifesti. Fino al 16 febbraio

PALAZZO MASSIMO largo di Villa Peretti, 1 tel. 064815576. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 12.000. Visite guidate.

[illegible] via del Corso, 418 [illegible] 0668307344. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19.30. "Alla scoperta del Barocco italiano - La collezione [illegible] Mahon". £ 12.000. Fino all'11 aprile.

PALAZZO VENEZIA via [illegible] Plebiscito, 118 tel. [illegible]. Orario: tutti i giorni ore 9-19. £ 12.000. "La [illegible] di Venezia. I Tesori del Settecento da [illegible] Rezzonico" 180 capolavori del '700 [illegible]. Fino al [illegible] febbraio.

TEATRO [illegible] via de' Filippini, 17a tel. [illegible]308735. Orario: dalle ore 20 a fine spettacolo. "Sognare è impazzire" pitture, scultura e fotografia. Fino al 21 [illegible]

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

[illegible]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/a; via Collatina 112

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Carloni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: [illegible] ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, [illegible] tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

[illegible] - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore [illegible]-24.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e [illegible] 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[illegible] PLEIADI - via [illegible] Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via [illegible] Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. [illegible], dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a [illegible] prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica [illegible] 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

[illegible] RIZZOLI - piazza Montecitorio, [illegible] tel. [illegible]. Orario: aperta tutte le sere fino alle [illegible] 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita [illegible] presentazione di libri.

TERMINI - stazione [illegible] (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle 24.00.

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia, 9 (Prati) tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto di musica jazz con Claudio Colasazza che presenta il cd "Passion".

ALIBI ROCK CAFÈ via Monte Testaccio, 40 tel. 065743443. Alle 22 concerto pop-rock con i Ra.

ALICE'S CAFÈ viale G. Massaia, 15 (Ostiense) tel. 0651882490. Dalle 16 alle 2 birra, piadine, crepes, dolci e musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni multimediali. Un cibercaffè di ispirazione newyorchese. Drink, birra alla spina, gastronomia e televisione satellitare

ALPHEUS via del Commercio, 36 (Ostiense) tel. 065747826. Alle 22 nella Sala Momotombo: "Fresh Time" rassegna con concerti di Tabata Cash, Dollstore, Psycomacyna e The Boring. Sala Red River: musica araba con i Babadi

ANIMA ANIMA via delle Capannelle, 104 tel. 067213772. Alle 21 animazione e musica a cura di Edson. [illegible]

BOITE PIGALLE via dell'Umiltà, 77 tel. 066785475. Alle 22 discoteca, musica dal vivo, spettacoli di arte varia internazionale e spogliarello.

CAMINO via di Monte Testaccio, 36, tel. 065745019. Alle 22 serata di doppia discoteca con i dj Danilo e Ivan.

CENTRO SOCIALE [illegible] via Lenara, 11 (Montesacro) tel. 0682000959. Alle 21.30 concerto con Paolo Angeli alla chitarra.

I CHERUBINI via Annia 38 (San Giovanni), tel. 0677205982. Domani alle 22 concerto di musica jazz con [illegible] Trio.

CIRCOLO VIZIOSO via dei Peli, 25 tel. 03478146544. Alle 22 concerto con i ritmi e le danze africane dei Tamburi di Gori.

EL ESCARABAJO via della Magliana, 83/a tel. 065561239. Alle 21.30 flamenco con i Flamenco Vivo.

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali, 8 bis. Tel. 065758040. Domani alle 22.30 Parrucca Night presenta [illegible]

FOUR XXXX PUB via Galvani, 69 tel. 065757269. Alle 22 concerto I Beba'n'soul.

[illegible] via dei Reti 36/a (San Lorenzo) tel. 064454382. Alle 21.30 concerto dance con [illegible] Kazali.

GILDA via Mario De' Fiori 97, tel. 066784838. Alle 23 "Una notte da ridere" con il cabaret poi si balla in sala grande con i mix di tendenza selezionati dai dj Arfedo Meoni e Paolo Pompei.

GREEN STAGE via Casilina km 49,600 (Colleferro) tel. 0697201011. Alle 22 "Prove Live Tonight" rassegna di band emergenti.

[illegible] via Gregoriana, 54/a (centro storico) tel. 066796386. Alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session.

[illegible] via Ostiense, 13/h (Ostiense) tel. 065783146. Alle 21.30 inaugurazione delle serate in compagnia di Radio Company e la trasmissione "Pic Nic" condotta da Carletto Mosca.

PALLADIUM piazza B. Romano, 8 (Ostiense) tel. 065110203. Alle 21 concerto dei Placebo.

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta, 51 (Esquilino) tel. 0647824868. Alle 22.30 concerto del Trio Concertino.

[illegible] PER UNA NOTTE via della Magliana, 876/a tel. 066550169. Alle 22 concerto pop con Enzo Schiavone e Alessandro.

LE STREGHE via dell'Artigianato 40 (Colleferro), tel. 03355883501. Alle 22 "Ordinary Pub".

THE [illegible] piazza Campo de' Fiori, 20/21 (Centro storico) tel. 0668300535. Musica in sottofondo in un locale nel cuore del centro storico.

TRASTEVERE CAFÈ via Cardinale Merry del Val, 13/a tel. 064073528. Alle 22 concerto jazz.

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano, 6 tel. 066786472. Pub realizzato su due piani arredato in stile irlandese.

[illegible] [illegible]

[illegible]

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico (Robin Williams) e una pittrice (Annabella Sciorra) si amano: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto ad andarlo a raggiungere in paradiso.
[Atlantic 3, Augustus 2]

AMORI [illegible] Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», la storia di due sorelle (Sandra Bullock e Nicole Kidman) avvenenti streghe.
[Eden, Galaxy Sala Giove, Odeon 1, Rivoli, Warner Village [illegible]]

BACI E ABBRACCI. Commedia. Nel nuovo film di Paolo Virzì i padroni di un'azienda di allevamento di struzzi da carne attendono aiuti finanziari, per superare la crisi, da parte di un presunto assessore della Regione (Francesco Paolantoni).
[Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 2, Empire, Excelsior 1, Gregory, Paris, Quirinale 1, Reale 1, Warner Village 2]

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Tratto da un racconto di John Grisham ambientato nel sud degli Stati Uniti, il [illegible] film di Robert Altman narra di un avvocato di successo che vede la sua vita stravolta da una notte d'amore con una cameriera.
[Ambassade 2, Atlantic 2, Capranica, Excelsior 3, Holiday, Quirinetta, Royal 2, Sala Troisi, Warner Village 3]

COSÌ E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre uomini in fuga: un detenuto evaso, un poliziotto con il sogno di diventare scrittore, un meticoloso inventore di giocattoli.
[Barberini 3, Galaxy Sala Venere, Giulio Cesare 3, Jolly 3, Lux 4, Madison 4, Maestoso 4, Missouri 3, Warner Village 17]

I FOBICI. Commedia. Il film di Giancarlo Scarchilli s'incentra su quattro racconti su manie, fissazioni e fobie della vita moderna.
[Antares 1, Cola Di Rienzo, Garden, Madison 3, Trianon 2, Tristar Sala Verde, Warner Village 16]

LA FORMULA. Thriller. Autore di una misteriosa invenzione che potrebbe arricchirlo, Joe (Campbell Scott) comincia a sospettare di tutti coloro che lo circondano.
[Capitol, Excelsior 2, Quirinale 2, Roma]

IDIOTI. Grottesco. Un gruppo di giovani sperimenta l'idiozia come metodo di vita e si divertono a scandalizzare i buoni borghesi con atteggiamenti trasgressivi da dementi. Un giorno, incontrano una donna provata dal dolore.
[Intrastevere 2, Mignon 2]

[illegible] LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. [illegible]mmatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista.
[S[illegible]rto]

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta abitabile della galassia. A bordo c'è un intruso.
[Alhambra 3, Doria 2, Embassy, [illegible] 2, [illegible]lly 4, Missouri 1, Trianon 1, Tristar Sala Rossa, Warner Village 8]

MY NAME IS JOE. Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.
[Nuovo Sacher]

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale.
[Academy Hall, America, Apollo, Atlantic 6, Broadway 2, Ciak 1, Doria 1, Madison 1, Missouri 2, Royal 1, Savoy 1, Trianon 3, Warner Village 7 e 18]

PANNI SPORCHI. Commedia. Il nuovo film di Mario Monicelli narra le guerre intestine di una famiglia marchigiana diventata ricca con la produzione di una cialda per cicoria.
[Lux 6, Odeon 4, Quattro [illegible]ne 1, Warner Village 13]

IL PRINCIPE D'EGITTO. Cartoni animati. Per l'esordio nel cartoon la Dreamworks di Steven Spielberg ha scelto la storia di Mosè, neonato ebreo trovato nel Nilo e cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.
[Madison 3, Missouri 2, Odeon 3]

RONIN. Azione. Cinque spie (fra cui Robert De Niro e Jean Reno) di Paesi diversi vengono convocate a Parigi per una missione segreta: recuperare una misteriosa valigia.
[Alhambra 2, Eurcine 3, Jolly 2, Lux 5, Maestoso 3, Metropolitan, Warner Village 1 e 10]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.
[Archimede, Farnese, Greenwich 1, Savoy 2, Trianon 5]

URBAN LEGEND. Thriller. Le leggende metropolitane sono al centro del racconti, in prevalenza horror, di un professore universitario interpretato da Freddy Krueger, Robert Englund.
[Antares 2, Broadway 3, Empire 2, Galaxy Sala Mercurio, New York, Rouge et Noir, Warner Village 14]

[illegible] PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi di comunicazione, irrompe [illegible] giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo ed elegante quanto misterioso.
[Alhamb[illegible] 1, Eurcine 1, Fiamma 1, Giuli[illegible] Cesare 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 1, [illegible]sto, Warner Village 4 e 11]

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico.
[Barberini 2, Lux 3, [illegible] 2, Maestoso 2, Odeon 2, Pasquino, Warner Village 5 e 15]

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL
via [illegible] 5 tel. 064237778.
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]

ADMIRAL
piazza Verbano 5 tel. 068541195.
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

ADRIANO
piazza Cavour 22 tel. 063211896.
[illegible] **per lavori**

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. 065880099.
C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0656012154
Sala 1 **Vi presento Joe Black** di M. Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30- 22.00 L. 8.000
Sala 2 **Ronin** di J. Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Lost in space** di S. Hopkins; con Gary Oldman, W. Hurt. Orario: 14.45-17.20- 19.55-22.30 L. 8.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Baci e abbracci** di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **La gabbianella e il gatto** Orario: 16.00-17.50- **Conflitto di interessi** Orario: 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **L'amico del [illegible]** e [illegible] Vincenzo Salemme. Orario: 16.00-18.10 - 20.20-22.30 L. 8.000

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 065816168.
Nemico pubblico di Tony Scott; [illegible] Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

ANTARES
viale Adriatico, 15-21 tel. 068184388.
Sala 1 **I fobici** di G. Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Urban legend** di Jamie Blanks; con Jared Leto, Alicia Witt. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

APOLLO
via dei Galla e Sidama 20 tel. [illegible]206806.
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ARCHIMEDE
via Archimede, 71 tel. 063242508.
Train de vie di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

ARISTON
via Cicerone 19 tel. 063212597.
[illegible] **lavori**

ATLANTIC
via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Sala 1 **[illegible]** di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La gabbianella e [illegible]** Orario: 15.00-16.25- **Con[illegible] interessi** Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Mulan** Orario: 15.00-16.45- 18.30 L. 8.000 **Al di là dei sogni** Orario: 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 4 **La maschera di Zorro** di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 5 **L'amico del cuore** di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 6 **Nemico pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

AUGUSTUS
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455.
Sala 1 **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Al di là dei sogni** di V. Ward; con R. Williams. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

BARBERINI
piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
Sala 1 **Velvet Goldmine** di T. Haynes; con J. Rhys-Meyers. Orario: 10.00-12.30-15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 10-12-13.45-15.30-17.15- 19.00-20.45-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 10.45-13.15-15.45-18.05- 20.20-22.30 L. 8.000

BROADWAY
via dei Narcisi 36 tel. 062303408.
Sala 1 **Baci e abbracci** di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Nemico pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
[illegible] **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.00 **Urban legend** di Jamie Blanks. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL
via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00-16.30- **La formula** Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

CAPRANICA
piazza Capranica 101 tel. 066792465.
Conflitto [illegible] interessi di Robert Altman; con K. Branagh, Robert Downey. Orario: 15.45-18.00- 20.15-22.30 L. 8.000

LA [illegible]

DI LIETTA TORNABUONI

Il nostalgico esordio di Ligabue

È stato un errore d'una [illegible] di censura, pensare che il primo film scritto e diretto da Luciano Ligabue, tratto dal suo libro autobiografico «Fuori del borgo» (editore Baldini & Castoldi) dovesse venir vietato ai minori [illegible] quattordici anni per via del turpiloquio e delle «scene attinenti al consumo della droga». Il turpiloquio è inesistente al confronto con tanti altri film; il protagonista Stefano Accorsi che si fa iniezioni d'eroina è sempre presentato come un disgraziato a cui la droga fa perdere il lavoro, le amicizie e poi la vita, nonostante un faticoso e doloroso percorso di disintossicazione.

Nella provincia emiliana, il film presentato alla Mostra di Venezia rievoca gli Anni Settanta delle radio libere, dell'amicizia, della droga, dei bar, della musica fantastica dei Weather Report, di David Bowie, Iggy Pop, Lou Reed. Versione aggiornata e ottimista de «I vitelloni» di Fellini, il film non è bello ma è schietto e nostalgico. Ligabue non compare sullo schermo, è presente soltanto con una canzone.

RADIOFRECCIA
di Luciano Ligabue, con Stefano Accorsi, F[illegible] Guccini, Luciano Federico, Alessio Modica, Enrico Salimbeni, Patrizia Piccinini, Serena G[illegible]. P[illegible] italiana, [illegible].
[Dei Piccoli Sera]

CAPRANICHETTA
piazza Montecitorio 125 tel. 066796957.
Gatto nero, gatto bianco di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

CIAK
via Cassia 692 tel. 0633251607.
Sala 1 [illegible]: 15.30-17.30 L. 8.000 **Nemico pubblico**. 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[illegible] e abbracci** di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 8.000

CINEMALOCKYBLU
Borgo Santo Spirito, 75 tel. [illegible].
Svegliati Ned! di Kirk Jones; con Ian Bannen, David Kelly. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

COLA DI RIENZO
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693.
I fobici di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 15.45-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible]
v.le della Pineta 15. Villa Borghese tel. 068553485.
[illegible] Orario: 17.00-18.30 L. 7.000 **Radiofreccia** Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

DORIA
via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
Sala 1 **Nemico pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Lost in space** di S. Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. [illegible]; 15.00-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

EDEN
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449.
Amori & incantesimi di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario: 16.10-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

EMBASSY
via Stoppani 7 tel. 066070245.
[illegible] space di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.30-17.20- 19.55-22.30 L. 8.000

EMPIRE
viale Regina Margherita 29 tel. [illegible].
Baci e abbracci di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario: 15.45-18.00- 20.15-22.30 L. 8.000

[illegible]
viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. [illegible].
[illegible] Orario: 15.30-17.00 L. 8.000 **Urban legend** Orario: [illegible] L. [illegible]

[illegible]
piazza in Lucina 41 tel. 066876125.
L'amico del cuore di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible]
via Liszt 32 tel. 065910986.
Sala 1 **Vi presento [illegible]** di M. Brest; con B. Pitt, A. Hopkins. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. [illegible]
[illegible] 2 **Lost in space** di S. Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.50-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000
Sala 4 **C'è posta per te** di N. Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.50 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

EUROPA
corso Italia 107 tel. 0644249760.
Paparazzi di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 16.00-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible]
via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296.
Sala 1 **Baci e abbracci** di P. Virzì, con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. [illegible] 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **La formula** di David Mamet; con [illegible] Gazzara, Felicity Huffman. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Conflitto di [illegible]** di Robert Altman; con Robert Downey. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

FARNESE
Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
Train de vie di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

FIAMMA Sala 1
via Bissolati 47 tel. [illegible]
Sala 1 **Vi presento J[illegible]** di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 14.50- 18.30-22.00 L. 8.000
Sala 2 **C'è posta per te** di N. Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.20- 19.55-22.30 L. [illegible]

[illegible]
via P. Maffi, 10 tel. 0651662378
Marte **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Saturno **La gabbianella e il gatto** Orario: 14.30-16.15- 18.00 L. 8.000 **Paparazzi** [illegible] 20.00-22.30 L. 8.000
Mercurio **Urban legend** di Jamie Blanks con Jared Leto, Alicia Witt. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Venere **[illegible] è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Giove **[illegible]** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 14.30-16.15 L. 8.000 **Amori & incantesimi** di Griffin Dunne; [illegible] Sandra Bullock, Nicole Kidman. 18.00-20.10-22.30 L. 8.000

GARDEN
viale Trastevere 246 tel. 065812848.
I fobici di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GIOIELLO
via Nomentana 43 tel. 0644250[illegible].
G[illegible] nero, gatto bianco [illegible] Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

[illegible]
viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Sala 1 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 14.45 L. 8.000 18.30-22.00 L. 10.000
Sala 2 **C'è posta per te** di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

GOLDEN
viale Taranto 36 tel. 0670496602.
La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00-16.30 L. 8.000 **L'amico del cuore** Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GREENWICH
via G. Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Train de vie** di Radu Mihaileanu; [illegible] Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[illegible] in [illegible]** di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Svegliati Ned!** di Kirk Jones; con Ian Bannen, David Kelly. Orario: 17.30-19.10- 20.50-22.30 L. 8.000

GREGORY
via Gregorio VII 180 tel. [illegible]6380[illegible].
La gabbianella e il g[illegible]. Orario: 15.00-16.30 L. 8.000 **Baci e abbracci** Orario: 18.20-20.25-22.30 L. 8.000

HOLIDAY
largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326.
Conflitto di interessi di Robert Altman; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

INTRASTEVERE
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230
Sala 1 **Central do Brasil** di Walter Salles; con Fernanda Montenegro. Orario. 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Idioti** di Lars Von Trier, con Bodil Jorgensen, Jen Albinus. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **La vita sognata degli angeli** di Eric Zonca; con Elodie Bouchez. Orario 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

JOLLY
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
Sala 1 **Vi presento Joe [illegible]** di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 10.000
Sala 2 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert [illegible] Niro, Jean Reno. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000

KING
via Fogliano 37 tel. 0686206732.
[illegible] **per lavori**

[illegible]
via Massaciuccoli, 39 tel. [illegible]958.
Sala 1 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.30 L. 8.000 18.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Martha da legare** di Nick Hamm; con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Z[illegible] formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 15.15-17.00 L. 8.000 18.55-20.50-22.50 L. 10.000
Sala 4 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. 10.000
Sala 5 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 10.000
Sala 6 **Panni sporchi** di Mario Monicelli; con Paolo Bonacelli, Marina Confalone. Orario. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

[illegible]
via Chiabrera 121 tel. 065417926.
Sala 1 **Nemico pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman, Jon Voight, Jacqueline Lustig. D[illegible]. 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Z la fo[illegible]** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman. Orario: 15.30-17.15-19.00 L. 8.000 **I fobici** di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina F[illegible], Rodolfo Laganà. [illegible] Orario: 20.45-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario. 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

MAESTOSO
via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest; [illegible] Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 14.50 L. 8.000 18.30-22.00 L. 10.000
Sala 2 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 14.50-16.40 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 10.000
Sala 4 **C[illegible] è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario. 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

MAJESTIC
via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso

METROPOLITAN
via del Corso 7 tel. 063200933
Ronin di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.45-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

MIGNON
via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Happiness** di Todd Solondz; con Ben Gazzara, Jane Adams. Orario: 15.15-17.40- 20.10-22.35 L. [illegible]
Sala 2 **Idioti** di Lars Von Trier, con Bodil Jorgensen, Jen Albinus. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 8.000

MISSOURI Sala 1
via E. Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Il principe d'Egitto** Orario: 15.00-16.45- 18.30 L. 8.000 **Nemico pubblico** Orario: 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 3 **[illegible] gabbianella e il gatto** Orario: 15.20-16.50 L. 8.000 **Così è la vita** Orario. 18.15-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible]
via Cave 36 tel. 067810271.
Urban legend di Jamie Blanks; con Jared Leto, Alicia Witt. Orario: 16.00-18.15-20.25-22.30 L. 8.000

NUOVO OLIMPIA
via in Lucina 16/G tel. 066861068.
Sala A **Tango** di Carlos Saura; con Miguel Angela Solà, Cecilia Narova. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala B **Giungla d'asfalto** di John Huston; con Louis Calhern. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

NUOVO SACHER
largo Ascianghi 1 tel. 065818116.
My name is Joe di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.20-20.25-22.30 L. 8.000

ODEON 4
[illegible]za S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
Sala 1 **Amori & incantesimi** di Griffin Dunne; con Sandra [illegible], Nicole Kidman. Orario 15.30-17.40 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000
Sala 2 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario. 15.15-17.00 L. 8.000 18.55-20.50-22.50 L. 10.000
Sala 3 **Il principe d'Egitto.** Orario: 15.30-17.30 L. 8.000 **C'è posta per te** Orario. 20.35-22.50 L. 10.000
Sala 4 **Panni sporchi** di Mario Monicelli; con Paolo Bonacelli, Marina Confal[illegible]. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

PARIS
via Magna Grecia 112 tel. 0670496568
Baci e abbracci di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

P[illegible]
Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622
Z la formica VO di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 16.20-18.20- 20.20-22.20 L. 8.000

QUATTRO FONTANE
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Sala 1 **Panni sporchi** di M. Monicelli; con P. Bonacelli, M. Confalone, Orario 16.00-18.10- 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Central do Brasil** di Walter Salles; con F. Montenegro. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Martha da legare** di Nick Hamm; con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario: 16.00-17.30-19.10-20.50-22.30 L. 8.000
Sala 4 **La [illegible] sognata degli angeli** di Eric Zonca; con Elodie Bouchez, Natacha Régnier. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible]
via Nazionale 190 tel. [illegible]
Sala 1 **Baci e [illegible]** di Paolo Vi[illegible]; con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La gabbianella e il gatto** Orario 15.00-16.30 L. 8.000 **La formula** Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

QUIRINETTA
via Minghetti 4 tel. 066790012
Conflitto di interessi VO di Robert Altman; con Kenneth Branagh, Robert Downey. Orario: 15.45-18.00- 20.15-22.30 L. 8.000

REALE
piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Baci e abbracci** di P. Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gab[illegible]. Orario. 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **L'amico del cuore** di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Or[illegible]. 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

RIALTO
via IV Novembre 156 tel. 066790763.
La cena di Ettore Scola, con Vittorio Gas[illegible]. Orario: 15.45-18.00- 20.20-22.30 L. 8.000

[illegible]
viale Somalia 109 tel. 0686205683.
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15- 19.00-20.45-22.30 L. 8.000

RIVOLI
via Lombardia 23 tel. 064880283
Amori & incantesimi di Griffin Dunne, con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario: 16.00-18.15- 20.30-22.30 L. 8.000

ROMA
piazza Sonnino 37 tel. 065812884
[illegible] formula di David Mamet, con Ben Gazzara, Felicity Huffman. Orario. 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

ROUGE ET NOIR
via Salaria 31 tel. 068554305.
La gabbianella e il g[illegible] Orario 15.30 L. 8.000 **Urban legend** Orario: 16.50-18.40-20.30-22.30 L. 8.000

ROYAL
via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **[illegible] pubblico** di T. Scott; con Will Smith, Gene [illegible]. Orario: 15.00-17.20- 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Conflitto di in[illegible]** di Robert Altman; [illegible] Kenneth Branagh, Robert Downey. Orario: 15.40-18.00- 20.15-22.30 L. 8.000

SALA TROISI
via Girolamo Induno 1 tel. 065812495.
La gabbianella e il gatto Orario: 15.00-16.30 L. 8.000 **Conflitto di interessi** Orario: 18.00-20.15-22.30 L. 8.000

SALA UMBERTO
via della Mercede 50 tel. 066794753
La leggenda del pianista sull'oceano di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 16.00- 19.00-22.00 L. 8.000

SAVOY
via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Nemico pubblico** di T. Scott, con W. Smith, G. Hackman. Orario: 15.00-17.30- 20.[illegible]-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Train de vie** di R. Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **La maschera di Zorro** di M. Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-18.00- 20.20-22.30 L. 8.000

SISTO
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750
Vi presento Joe Black di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30- 22.00 L. 8.000

SUPERGA
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528.
Lost in space di Stephen Hopkins; [illegible] Gary Oldman, William Hurt. O[illegible]: 15.45-18.00- 20.10-22.30 L. [illegible]

TRIANON
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
Sala 1 **Lost [illegible] space** di Stephen Hopkins; con Gary [illegible], William Hurt. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **I fobici** di Giancarlo [illegible] Sabrina Ferilli, [illegible] Laganà. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Nemico pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 4 **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
Sala 5 **Train de vie** di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

TRISTAR MULTIPLEX
via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 064080148[illegible]
S.blu **Mulan** Orario: 15.45 L. 8.000 **C'è posta per te** Orario: 17.40-20.00-22.30 L. [illegible]
S.rossa **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario. 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000
S.verde **I fobici** di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, [illegible] Laganà. Orario: 16.00-18.05 L. 8.000 20.15-22.20 L. 8.000

[illegible]
via Bari 18 tel. 0644231216
L'amico del cuore di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario 15.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

WARNER VILLAGE [illegible]
viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111.
Sala 1 **Ronin** di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.50-17.25 L. 8.000 20.05-22.50 L. 10.000
Sala 2 **Baci e abbracci** di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario 13.25-15.35-14.45 L. 8.000 19.55-22.05 L. 10.000
Sala 3 **L'amico del cuore** Orario 15.55 L. 8.000 20.45 L. 10.000 **Conflitto di interessi** Orario 13.15 L. 8.000 18.15-23.00 L. 10.000
Sala 4 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest, [illegible] Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 13.55-17.35 L. 8.000 21.15 L. 10.000
Sala 5 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario. 14.30-16.25 L. 8.000 18.25-20.20-22.25 L. 10.000
Sala 6 **[illegible] maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas.. Orario. 13.05-16.05 L. 8.000 18.55-21.45 L. 10.000
Sala 7 **Nemico pubblico** di Tony Scott. con Will Smith, Gene Hackman. Orario 13.45-16.35 L. 8.000 19.25-22.15 L. 10.000
Sala 8 **Lost in space** di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario. 14.20-17.05 L. 8.000 19.45-22.35 L. 10.000
Sala 9 **[illegible] posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.10-16.45 L. 8.000 19.15-21.55 L. 10.000
Sala 10 **Ronin** di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario 13.40-16.20 L. 8.000 19.00-21.40 L. 10.000
Sala 11 **Vi presento [illegible] Black** di Martin Brest, [illegible] Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario 13.20-16.55 L. 8.000 20.30 L. 10.000
Sala 12 **Amori & incantesimi** di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario: 13.00-15.20 L. 8.000 17.40-20.00-22.20 L. 10.000 VM14
Sala 13 **Panni sporchi** di Mario [illegible]celli, con Paolo Bonacelli, Marina Confalone. Orario: 14.15-16.40 L. 8.000 19.20-22.00 L. 10.000
Sala 14 **Urban legend** [illegible] Blanks; con Jared Leto, Alicia Witt. Orario 14.00-16.10 L. 8.000 18.30-20.40-22.55 L. 14.000
Sala 15 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 13.30-15.30 L. 8.000 17.30-19.30-21.30 L. 10.000
Sala 16 **I fobici** di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 15.00-17.20 L. 8.000 19.50-22.10 L. 10.000
Sala 17 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario 12.55-15.15 L. 8.000 17.50-20.15-22.40 L. 10.000
Sala 18 **Nemico pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario 15.40 L. 8.000 18.20-21.10 L. 10.000

D'ESSAI

ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. [illegible]. **Riposo**
AL RAFFAELLO via Terni, 94 (Villa Fiorelli) tel. 0670302515 **Riposo**
ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno 27 tel. 063216283 L. 10.000.
Sala A **The Truman show** Orario 20.30-22.30.
Sala B **Piccole anime** + cortometraggi Orario: 20.30 **Ospiti** - cortometraggi 22.30.
Sala C **Racconto d'autunno** Orario 20.30-22.30
AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 82 tel. 0639737161 Ingresso con tessera **Trent'anni d'oblio** 3° ot. Orario: 18 **Lola Darling** Orario: 18.30 **La valle del peccato** Orario: 20.30 Sala Chaplin **Il testimone dello sposo** Orario: 18.30 **He got the game** Orario: 20.30-22.30
CARAVAGGIO via Paisiello, 24/B tel. 068554210 L. 7.000 **Riposo**
DELLE PROVINCIE viale delle Provincie 41 tel. 0644236021 L. 7.000. **Matrimoni** Orario. 16.30-18.30-20.30-22.30.
GRAUCO via Perugia, 34 tel. 067824167. **Boca a boca** VO Orario: 19.00. **Alegre pero no demasiado** VO Orario: 21.00
[illegible] **CLUB** piazza S. Egidio, 10 tel. 065803622. L. 8.000. **Urban legend** VO Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 063227559. Ingr. con tessera. L. 8.000 **[illegible]** Orario: 18.30-20.30-22.30
T[illegible] via G. Reni, 2 tel. 063236588. Ingr. con tessera-. **La leggenda del pianista sull'o[illegible]** Orario: 19.30-22.30.

Al Politecnico il primo esame in un ateneo con un «Pc» al posto del professore

«Il computer [illegible]»

Ma molti studenti rimpiangono il docente

Eccoli, i primi studenti che hanno sostenuto l'esame [illegible] «Fisica 2», al Politecnico, avendo di fronte, anziché il professore, il computer. E' stata la «macchina» a selezionare le domande degli aspiranti ingegneri, e a calcolare chi merita [illegible] sufficienza [illegible] chi no. Quello di ieri era un «esperimento»: è la prima volta che nell'ateneo, [illegible] anche nel Paese, un esame universitario si svolge in questo modo. Il docente di Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo sta pensando di estendere il metodo anche [illegible] altre materie. E i ragazzi? Se uno dei rappresentanti, Marco Piana, è «perplesso», quelli che [illegible] dall'aula informatizzata al termine del test sono divisi a metà. Pochi minuti dopo, il computer sforna intanto il suo verdetto: agli «scritti», il professor Angelo Tartaglia bocciava il 20% dei candidati. E il computer non è stato né più tenero né più severo. La media è rimasta uguale.

Massimo Sanna è il primo a terminare l'esame davanti al video. Risparmia 15 dei 60 minuti concessi per rispondere a 25 domande. In tempo reale, il computer ha già corretto [illegible] elaborato: «Sono andato bene. Non si deve più aspettare che il docente valuti lo scritto, la macchina te lo dice subito». I ragazzi di ieri, dopo il test a video, dovranno comunque [illegible] stenere una seconda parte dell'esame di fronte al docente. [illegible] Tartaglia ha deciso, per [illegible] futuro, di unificare la prova in un solo [illegible] mento. Che si svolgerà esclusivamente davanti al terminale, anche se «qualora lo studente non sia soddisfatto del voto, potrà chiedere di [illegible] sentito anche da me». «Il sistema - aggiunge - è in grado [illegible] porre quesiti "intelligenti", che cambiano in base alle risposte del candidato». Su questo punto, la più veloce «cavia» dell'esperimento, il giovane Sanna, non ha dubbi: «Io preferirei continuare ad [illegible] un momento [illegible] verifica "dal vivo". Con il professore puoi ragionare, [illegible] il computer no». Vincenzo Santoro sull'esperimento non ha invece dubbi: «Il computer [illegible] veloce, dà un giudizio obiettivo. Si evita la tensione che nasce dallo scambio diretto [illegible] il professore, [illegible] non si rischia di incappare in giornate in cui è di cattivo umore. Per me è un metodo perfetto». Maria Antonietta Tunno ed Elisabetta Talarico: «Il docente riesce [illegible] farti solo due [illegible] tre domande. Qui, invece, si spazia con quesiti rapidi, che vertono [illegible] tutta la preparazione [illegible]. E' una prova più completa: se hai studiato, [illegible] puoi fallirla». [illegible] Marco Piana, rappresentante [illegible] degli studenti («La sveglia»), dice che «certo, dare gli [illegible] in questo modo può essere positivo. L'obiettività di valutazione è la massima possibile. Però credo che non sia sempre giusto limitare a poco più che quiz ciò che si è studiato, c'è [illegible] rischio di ridurre un intero corso al nozionismo. E poi, sono convinto che il botta e risposta con il professore sia un [illegible] mento formativo».

Per gli studenti, insomma, nel farsi esaminare dal professor computer ci sono dei vantaggi: fine delle disparità di trattamento da parte di docenti che insegnano la stessa materia in corsi diversi, addio al rischio [illegible] imbroccare [illegible] giornata sbagliata del prof, e [illegible] finire bocciati soprattutto per i suoi malumori. Però non vorrebbero che il metodo si applicasse a tappeto [illegible]. Riccardo Roscelli, il pro-rettore, [illegible] lo stesso Rodolfo Zich, [illegible] resto, non immaginano di sostituire il docente con [illegible] macchina [illegible] tutti i casi: «E' vero - dice Roscelli -: stiamo pensando di applicare anche ad altre discipline questo sistema, che può far risparmiare [illegible] molte ore dedicate alla correzione dei compiti [illegible] colloqui orali». Tartaglia: «Il metodo è utile anche per valutare l'efficacia della didattica. Se tutti i ragazzi sbagliano le risposte di Ottica, significa che [illegible] stato in grado di spiegarmi bene». Però «per certe discipline - dice Roscelli - il dialogo con il docente resterà indispensabile. Per materie-base come la chimica, la matematica [illegible] la fisica, [illegible] pensabile che a dare il voto possa essere il terminale. [illegible] si tratta di progettazione architettonica, il discorso si fa diverso».

Giovanna Favro



Il docente di Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo sta pensando di estendere il metodo anche [illegible] altre materie. «Il computer è veloce, dà un giudizio obiettivo. Si [illegible] la tensione che [illegible] scambio diretto con il professore»

[illegible]

Uno spiraglio [illegible] Lettere

Dopo settimane di mobilitazione si apre uno spiraglio per parte degli studenti che hanno ottenuto, grazie al Tar, l'iscrizione «con riserva» a corsi di laurea a numero chiuso, [illegible] che chiedono all'ateneo [illegible] sanatoria che consenta loro l'iscrizione definitiva. Una delegazione [illegible] «ricorsisti», di studenti degli «Invisibili», e di rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, ha incontrato ieri mattina il preside di Lettere, Nicola Tranfaglia, e il presidente del corso [illegible] Scienze della Comunicazione Mario Ricciardi, per discutere la sorte dei 78 «ricorsisti» ammessi dal Tar. Tranfaglia e Ricciardi, a sorpresa, si sono detti possibilisti: pur avendo, nei giorni scorsi, detto sempre «no» ora hanno calcolato che, verosimilmente, dei 78 «ricorsisti» iniziali, al termine di scadenza delle iscrizioni resteranno in realtà, a «tenere duro», «solo una quarantina di studenti». Morale: per Tranfaglia, «se il numero dei ragazzi non lieviterà, potremo accoglierli».

La denuncia degli infermieri del Dea [illegible] Moncalieri: «Lavoriamo in condizioni impossibili, siamo in pochi»

«Stop [illegible]»

Pronto soccorso a rischio per gli anziani

MONCALIERI. Ferirsi cadendo [illegible] barella. E' accaduto al pronto [illegible] Santa Croce di Moncalieri. Sarebbero almeno tre i casi di incidenti avvenuti nelle ultime settimane nelle sale di degenza del Dea. A denunciarlo sono gli stessi infermieri, che chiedono [illegible] potenziamento del personale: «In queste condizioni [illegible] impossibile lavorare: siamo in numero insufficiente in rapporto all'affluenza quotidiana di pazienti» dicono. I dati sull'attività del pronto soccorso non lasciano dubbi: in media ci sono 120 passaggi al giorno, oltre 42 mila all'anno. [illegible] i pazienti [illegible] rischio sono soprattutto gli anziani. Gli episodi segnalati dagli infermieri riguarderebbero infatti persone anziane, arrivate al pronto soccorso [illegible] per malori e poi ricoverati per fratture. «Con il termine della prima fase [illegible] lavori [illegible] ampliamento del Dea, c'è stato un notevole incremento degli spazi: in queste condizioni il personale [illegible] servizio non è in grado di effettuare un controllo continuo ed efficace sui ricoverati» spiegano i rappresentanti sindacali. E aggiungono: «Il periodo di osservazione non è quasi mai breve e supera di gran lunga [illegible] 24-48 ore previste, con enormi conseguenze per gli operatori: somministrazione di terapie, pasti e altre incombenze riguardanti l'igiene di chi non è autosufficiente. E poi le emergenze, il continuo via vai di ambulanze». Una situazione che sfiorerebbe addirittura il collasso [illegible] causa di eventuali assenze per malattia. «In questi casi si scatena [illegible] vera caccia all'uomo in tutti i reparti, per garantire la copertura dei turni» affermano gli infermieri. Ed ecco i risultati: pazienti che sfuggono al controllo, procurandosi ferite alla testa e fratture. La richiesta, lanciata nei giorni scorsi durante un incontro urgente con la direzione sanitaria, è chiara: «Aumentare al più presto l'organico del Dea con [illegible] assunzioni». E per tamponare l'emergenza? «Già da qu[illegible] settimana il turno del mattino [illegible] stato potenziato di un'unità: mentre nel pieno di riorganizzazione del pronto soccorso, che dovrà essere sottoposto all'esame dell'amministrazione dell'azienda sanitaria, abbiamo inserito l'assunzione di almeno sei infermieri» spiega il direttore dell'ospedale Arturo Pasqualucci. Ma sugli episodi avvenuti [illegible] scorse settimane dice: «Alcuni casi? In realtà me [illegible] risulta uno solo, di un signore anziano che, cadendo dalla barella, ha sbattuto la [illegible] si è anche fratturato un [illegible] Ho incontrato i familiari [illegible] chiesto una relazione sull'accaduto: tuttavia ritengo che si tratti di un fatto [illegible] lato, per quanto spiacevole». Il direttore generale dell'Asl [illegible] difende invece con forza il servizio svolto dal pronto soccorso del Santa Croce: «Basta guardare gli obiettivi raggiunti negli ultimi due anni: abbiamo raddoppiato la superficie interna, aumentato le apparecchiature e anche il personale. Gli attacchi dei sindacati [illegible] strumentalizzazioni che si ritorcono solo sulla qualità del lavoro svolto nel Dea di Moncalieri».

Massimiliano Peggio



La direzione sanitaria [illegible] definito strumentali le accuse degli infermieri

[illegible]

Auguri a Scalfaro con ritardo

«Solo oggi ricevo i suoi auguri che ricambio per il nuovo anno. Con viva cordialità, Oscar Luigi Scalfaro». Il telegramma del Quirinale partito da Roma il [illegible] gennaio alle [illegible] 21,17, è stato recapitato a Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu, il giorno dopo. Quando lo ha visto, Cotto è sbiancata anche «perché si potrebbe pensare ad una mia dimenticanza. Peccato però che, [illegible] mia abitudine, ho provveduto a spedire i biglietti augurali, istituzionali e non, con buon anticipo sulla scadenza canonica. Mi pare fosse il 19 di dicembre». Dunque più di cinque settimane per arrivare da Torino fino a Roma. «Sono [illegible] che vorrà esternare ai vertici delle Poste, che dovrà incontrare nei prossimi giorni, nella benevola considerazione che [illegible] la posta istituzionale subisce tali ritardi è facile immaginare quale triste sorte possa incombere sui biglietti augurali e sulle ordinaria corrispondenza dei privati cittadini».

IL CASO

[illegible]

Ogni martedì mattina, a Palazzo Lascaris, prima del Consiglio, scatta l'operazione «velatura»

Troppi sguardi [illegible] quella [illegible]

Carta da pacchi serve a nascondere le gambe delle donne-usciere

UN nastro adesivo. Un grande foglio di carta da pacco scura. Forbici. Ogni martedì alle 9, prima dell'inizio della seduta del Consiglio regionale in via Alfieri 15 scatta l'operazione «scrivania coperta». Niente di altamente segreto e nemmeno [illegible] scherzo [illegible] Carnevale anticipato. Solo una forma di protesta silenziosa [illegible] e insolita attuata dalle donne-usciere del Consiglio regionale. Il motivo? Ufficialmente [illegible] freddo che arriva attraverso la porta [illegible] vetri del piano terra [illegible] la grande scalinata di marmo. La realtà è un'altra: quella carta [illegible] a nascondere le gambe delle dipendenti regionali agli sguardi indiscreti degli uomini che attraversano, sostano o telefonano in quello che [illegible] sciuto come [illegible] «corridoio dei passi perduti» e che adesso è [illegible] ribattezzato il «corridoio delle occhiate moleste».

Sistemate nell'interrato, le impiegate controllano l'accesso all'aula assembleare e smistano le telefonate dietro una scrivania aperta situata all'inizio del corridoio [illegible] con «vista» su una specie di atrio dove è possibile telefonare [illegible] fumare. Insomma, una posizione ideale per voyeur e affini.

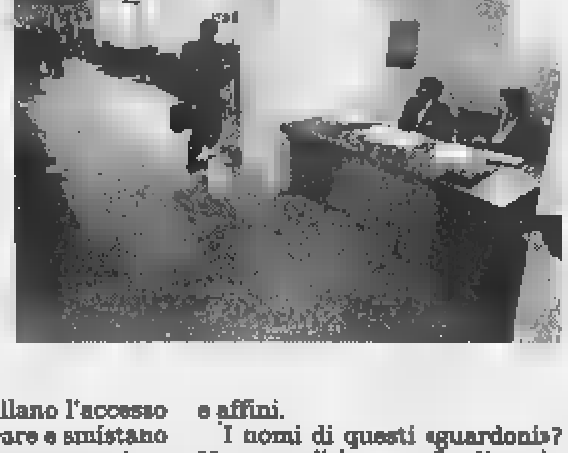
I nomi di questi «guardoni»? Nessuna di loro ne fa. Si parla genericamente di uomini, siano essi consiglieri regionali, persone in visita, lobbysti. [illegible] qui la protesta [illegible] rivendicazione: [illegible] scrivania chiusa che permetta «di fermare le occhiate verso la parte inferiore della scrivania».

E ieri, il [illegible] è diventato politico. Pino Chiezzi e Laura Simonetti, consiglieri regionali dei Comunisti Italiani, hanno infatti presentato un'interpellanza urgente al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, dove chiedono la «rimozione di tale velatura provvisoria, sostituendola con una scrivania [illegible] ca che rimuova definitivamente ogni problema [illegible] malessere».

Non solo. Chiezzi e Simonetti chiedono «presumendo che tale intelaiatura [illegible] stata posta probabilmente per fini protettivi [illegible] cioè per fermare le occhiate verso la parte inferiore della scrivania» di sapere [illegible] «siano pervenute segnalazioni di occhiate moleste nei confronti del personale in questione» e [illegible] si ritenga opportuno accertare [illegible] in esame, non si possano profilare estremi di comportamento riconducibili ad atti di molestia sessuale».

Nei giorni scorsi alle donne-usciere è stata concessa una deroga al regolamento: la possibi[illegible] di indossare i pantaloni invece della gonna durante le sedute consiliari. E la scrivania? Il presidente Deorsola parla di «un fatto tecnico che dovrebbe trovare soluzioni in tempi brevi». Sarà, ma i tempi della burocrazia regionale sembrano infiniti. La prima richiesta per un desk di lavoro coperto è datata 20 dicembre 1996, ripetuta poi il 29 aprile 1997 [illegible] nuovamente sollecitata il 9 dicembre dello stesso [illegible] Sarà la volta buona? Difficile dirlo. Deorsola, però, assicura: «Finora non sono pervenute segnalazioni di molestie. Nel caso arrivassero interesseremo subito gli organi competenti».

Maurizio Tropeano



La scrivania «velata» con [illegible] da pacchi e nastro adesivo dalle donne-usciere: adesso la vicenda è diventata anche un caso politico con un'interpellanza dei Comunisti Italiani

[illegible]

IN BREVE

[illegible]

Lo sciopero [illegible] Bormida non ha coinvolto Cengio



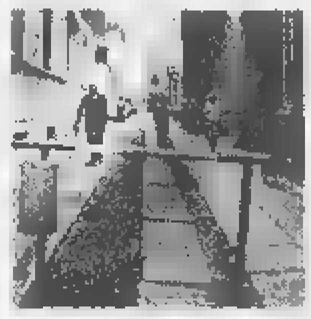
[illegible] Sciopero provinciale dei chimici: chi si aspettava [illegible] marea di folla invadere le strade di Cengio [illegible] rimasto deluso. Certo, vi [illegible] delegazioni di aziende locali, dalla Funivie alle industrie del vetro, quella dello Ial di Carcare, e quelle, pesanti simbolicamente, [illegible] la Piaggio o il sito Enichem di Mantova. C'erano i sindaci di Cairo, Carcare, Millesimo ed Altare. Così come la quasi totalità delle saracinesche dei negozi del paese si è abbassata dalle 10 alle 12,30, in una serrata che, però, è sembrata più «accettazione», che testimonianza di condivisione. La manifestazione [illegible] ieri mattina, [illegible] corteo che dall'Acna ha raggiunto il Municipio, il grande falò nel quale i lavoratori hanno gettato due fantocci/operai [illegible] manciate [illegible] fotocopie [illegible] biglietti da centomila lire - a simboleggiare il destino dei lavoratori e lo spreco di denaro «bruciato» solo per arrivare alla chiusura - [illegible] ha coinvolto la Val Bormida.

[illegible] degli [illegible] firmato a [illegible]

BIELLA. Lotta al lavoro nero, miglioramenti sotto il profilo economico [illegible] della qualità della vita sono gli elementi che caratterizzano il nuovo contratto integrativo provinciale dei lavoratori edili firmato dai sindacati [illegible] categoria e [illegible] Collegio dei costruttori. In particolare, con la collaborazione di tutti gli enti istituzionali, saranno effettuati dei costanti controlli sul territorio per stroncare tutte le forme di sfruttamento dei lavoratori.

Trasporti nel Cuneese sindacati protestano

CUNEO. Cgil-Cisl-Uil hanno indetto per domani (ore 16) [illegible] manifestazione, nel salone della Provincia, per denunciare il progressivo smantellamento dei servizi di trasporto pubblico locale (fer[illegible] [illegible] su gomma). I sindacati lamentano la mancanza di direttive in grado di provvedere al consolidamento e al rilancio della rete trasporti; chiedono alle Fs di rispettare l'accordo che porta a 617 le unità dell'organico provinciale delle ferrovie.



[illegible] resta oltre 100 mila [illegible] merito degli stranieri

NOVARA. Grazie agli stranieri Novara non scende sotto la quota dei centomila abitanti, che difende dal lontano 1970. Al 31 dicembre '98, i residenti nella città del presidente Scalfaro sono 102.142. Di questi 2414 [illegible] immigrati [illegible] Paesi diversi. La comunità più forte è originaria del Marocco (521), seguita da quella albanese (337). La tendenza al calo della popolazione sarebbe ancora più evidente senza gli stranieri, soprattutto extracomunitari. Intanto si invecchia sempre di più (i decessi sono al minimo di questi ultimi dieci anni) ma nella capoluogo [illegible] si nasce sempre di meno. Gli ultrasessantenni sono più di [illegible] mila.

I giovani da [illegible] a 14 anni quasi 13 mila, in calo rispetto all'anno scorso. L'età media è ferma a 43 anni.

A Villalvernia [illegible] anti [illegible]

TORTONA. Ronde anti ladri in un piccolo paese del Tortonese, Villalvernia, poco meno di mille abitanti. Sono iniziate più di [illegible] fa, dopo un raid notturno che impressionò la gente; proseguono in sordina. In paese tendono [illegible] minimizzare: «Semplicemente se qualcuno di notte, girando, nota qualcosa di strano lo segnala ai carabinieri». Servizio che un gruppo [illegible] cittadini, dotati [illegible] telefonino, offre a turno alla comunità.

[illegible] in sette sotto inchiesta

CENGIO. Mentre gli operai scendono in piazza per salvare lo stabilimento, che i vertici Enichem vogliono chiudere, [illegible] magistratura prosegue il suo corso e [illegible] sotto inchiesta 7 uomini Acna, tra dirigenti e liquidatori. Le indagini sono [illegible] condotte dal sostituto procuratore della pretura di Savona Domenico Pellegrini [illegible] riguardano una presunta violazione della «legge Merli» relativa ad una altrettanto presunta «diluizione» degli scarichi.

Lupo [illegible] in passerella per le vie [illegible]



AOSTA. La festa di Sant'Antonio, [illegible] Pont-St-Martin, è stata l'occasione per veder sfilare in piazza 15 rari esemplari di lupo italiano, razza creata nel 1966 dall'incrocio tra una lupa laziale [illegible] un pastore tedesco. Gli animali vengono allevati soltanto nel Centro di selezione [illegible] Cumiana e sono sotto l'egida dell'Ente per la tutela del Lupo Italiano, presieduto da Mario Messi. Non sono in vendita, vengono soltanto affidati a persone di provata fiducia che, in cambio, s'impegnano ad addestrare i lupi a missioni di soccorso. Il lupo italiano è considerato formidabile nella ricerca dei dispersi. A Pont-St-Martin ce ne sono tre esemplari, affidati ai comandanti della Forestale e della Polstrada, i quali vorrebbero istituire un nucleo cinofilo di soccorso per la ricerca in superficie.

Il ponte sul Sesia chiuso [illegible] agosto

VERCELLI. Da oggi fino alla prima quindicina di agosto sarà chiuso al traffico il ponte sul Sesia che collega Ghislarengo, sulla sponda vercellese, con Carpignano Sesia [illegible] quella no[illegible]. Il blocco consentirà l'esecuzione dei lavori di rifacimento del costo preventivato di circa 5 miliardi finanziati da Regione Piemonte e Provincia di Vercelli con un contributo di 300 milioni da parte della Provincia [illegible] Novara.

[illegible] per il totem [illegible] Fao

ASTI. Una torre luminosa alta 25 metri, una sorta di totem metafisico visibile a chilometri di distanza. Sorgerà a Roma, davanti alla sede della Fao, al posto dell'obelisco di Axum destinato a tornare in Etiopia. Il progetto [illegible] già stato presentato al Presidente della Repubblica, e sarà realizzato da un gruppo di privati (3M e Guzzini): porta, [illegible] le altre, la firma dell'astigia[illegible] Roberto Casalone, 38 anni, architetto «lighting designer».



[illegible]puters, oggi corteo davanti a Palazzo Uffici

IVREA. Tornano davanti ai cancelli di Palazzo Uffici, i dipendenti e i cassintegrati della OP Computers di Scarmagno. Per oggi le Rsu e Fim, Fiom, Uilm (è prevista la presenza dei segretari nazionali) hanno organizzato uno sciopero, dalle 14 alle 16.45, al quale aderiscono anche i lavoratori della Lexikon. E con lo sciopero ci sarà [illegible] manifestazione di fronte [illegible] quartier generale della Olivetti, [illegible] proprietaria dell'azienda informatica, in via Jervis a Ivrea.

Era il 1° giugno dello scorso anno, quando i lavoratori della OP Computers - e con loro alcuni sindaci del Canavese - manifestarono la prima volta a Palazzo Uffici. Il clima [illegible] particolarmente drammatico, e la protesta sfociò in momenti di tensione con le forze [illegible] dell'ordine.

Agricoltura... *in Stampa*

INSERTO SETTIMANALE DI INFORMAZIONE AGRICOLA

Coldiretti in convegno al Castello di Piovera

L'impresa agricola vigila sull'ambiente

L'esempio dell'Accordo di Programma sui rifiuti

Da sempre, fine ultimo ed unico dei lavoratori della terra è quello della produzione di generi alimentari. Da alcuni anni a questa parte, però, ■ è fatta sempre più sensibile l'esigenza di "produrre ambiente", una formula che significa mantenere ■ migliorare l'ambiente in cui si vive. Regola che vale per tutti, ma che chiama per primi alla ■ realizzazione proprio gli agricoltori, sicuramente la categoria più ■ stretto contatto con la terra. Non ■ caso, per la Coldiretti, da più di un decennio, il coltivatore è stato eletto a "prima sentinella dell'ambiente", per quella sua presenza, viva, impegnata, costruttiva, sul territorio. D'altronde, ■ coltivatore proprio dall'ambiente ricava il proprio reddito e da un ambiente deteriorato subisce, per primo, gli svantaggi.
Si può affermare con orgoglio che l'azienda agricola, ■ questi ultimi tempi, è stata la prima artefice del miglioramento ambientale, dalla montagna alla pianura, grazie al mantenimento di adeguate "difese" ambientali, ma anche tramite ■ sviluppo di un'agricoltura meno intensiva e più ecocompatibile. Un forte richiamo all'esigenza di rendere polifunzionali le aziende agricole è giunto, da parte della Coldiretti, nel corso del convegno "Impresa agricola ed ambiente", tenutosi lo scorso 26 gennaio nelle sale del Castello di Piovera. I concetti da noi riassunti in maniera un po' sommaria, sono stati sottolineati un po' da tutti gli intervenuti: l'Assessore Regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, quello Provinciale, Ennio Negri, il Responsabile Politiche Ambientali della Confederazione Coldiretti, Stefano Masini, il Capo Area Tecnica della Federazione Provinciale, Domenico Pesce, oltre ai responsabili della Coldiretti alessandrina e di Cadir Lab, Bartolomeo Masino, Eugenio Torchio e Giuseppe Concaro. In particolare, gli esponenti della Coldiretti hanno fatto rilevare ■ come l'impegno sindacale, spesso anche in via indiretta, contenga dei risvolti finalizzati al rafforzamento del ruolo di salvaguardia ambientale che è proprio dei coltivatori operanti sul territorio. ■ ■ ■ valido e fresco esempio l'Accordo di Programma stipulato dalla Coldiretti e dalle altre organizzazioni professionali agricole con la Provincia e i Consorzi per lo Smaltimento dei Rifiuti, circa gli adempimenti disposti dall'ormai celebre Decreto Ronchi.
Sono stati fissati metodi ■ procedure e di raccolta e di smaltimento dei rifiuti sicure, agevoli per i coltivatori e rispettose dell'ambiente, anche considerata la pericolosità e l'impatto ambientale che hanno certi fattori produttivi adoperati dalle aziende agricole, come l'olio ■ i teli di plastica. Non c'è dubbio che sia questa la strada da seguire per fare sì che l'agricoltura diventi una delle risposte possibili, noi suggeriremmo la migliore, ■ grandi interrogativi ambientali che ci prepara il terzo millennio.


Stefano Masini della Coldiretti Nazionale


Un momento del convegno

Conclusi gli appuntamenti nelle zone

La Coldiretti incontra la base

Ronchi, HACCP e affitti i tre temi trattati

In questo periodo ci sono molte novità che interessano da vicino le aziende agricole. In primo luogo il Decreto Ronchi sulla gestione e sullo smaltimento dei rifiuti prodotti in agricoltura: dopo l'accordo di programma stabilito fra le Organizzazioni Professionali ■ la Coldiretti, è stato approvato il regolamento che fornisce alle aziende le direttive pratiche alle quali queste dovranno conformarsi per la gestione dei rifiuti. Poi incombe l'obbligo di registrazione ■ dei contratti d'affitto, che va espletato entro il 28 febbraio. Infine il Decreto Legge sull' H.A.C.C.P., che porta consistenti innovazioni circa l'autocontrollo dell'igiene dei processi produttivi. Per aiutare i coltivatori diretti ■ orientarsi nella selva delle nuove disposizioni, la Coldiretti ha predisposto una serie di incontri tecnici, ■ cui sono intervenuti numerosi coltivatori, a dimostrazione del fatto che le problematiche trattate sono estremamente sentite dalla base associata. Gli incontri hanno avuto come scenario la Sala del Dopolavoro Ferroviario di Novi Ligure, il Cadir di Quargnento, la Sala della Croce Rossa di Tortona, il Castello di Piovera, Palazzo Robellini ad Acqui Terme, la Sala Baronino a Casale Monferrato, l'Ufficio Zona della Coldiretti di Cerrina, la Sala G. Pessini di Castelnuovo Scrivia e il Salone della famiglia cristiana di Ovada. I tecnici e i dirigenti della Coldiretti hanno speso molte parole per schiarire ■ idee ai coltivatori circa le nuove adempienze e anche risposto alle numerose domande che, di volta in volta, venivano poste. Un'esperienza gradita e senz'altro da ripetere, che dimostra come un'Organizzazione attenta e aggiornata possa contribuire alla crescita e al miglioramento ■ proprie aziende.




Attenzione e partecipazione agli incontri Coldiretti

Legge Finanziaria 1999

Le novità per ■ settore previdenziale

Pensioni sociali più ricche di 100 mila lire

Vi proponiamo, in breve sintesi, le principali novità introdotte dalla legge finanziaria 1999 relative al settore previdenziale. Le pensioni sociali e gli assegni sociali, corrisposte agli ultra 65 enni sprovvisti di altri redditi sono aumentate, dal 1 gennaio, di 100.000 lire.
Gli eredi dei pensionati deceduti anteriormente alla data del 30 marzo 1996 hanno diritto ai ratei maturati dal pensionato deceduto se la pensione rientrava tra quelle che dovevano ■ riliquidate ai sensi delle Sentenze della Corte Costituzionale 240/93 o 495/93 (nella maggior parte ■ casi si tratta di pensione di reversibilità).
Ricordiamo che in fase di prima applicazione delle ormai note Sentenze, le norme emanate prevedevano che gli arretrati maturati fino ■ tutto il 1995 potessero essere ■ liquidati solo agli eredi di pensionati deceduti dal 30 marzo 1996 in poi. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 31/12/1999. Un assegno mensile di 200.000 lire mensili per la durata di cinque ■ sarà corrisposto dai comuni alle donne disoccupate, per i figli nati dal 1 luglio 1999 in poi, quale indennità di maternità a condizione che non vengano superati dal nucleo familiare determinati limiti di reddito (50 milioni sulla base dei criteri stabiliti dal riccometro).
L'indennità di disoccupazione, attualmente pari al 30% della retribuzione per un periodo di cinque mesi, non sarà più corrisposta ai lavoratori dipendenti ■ interromponο ■ rapporto di lavoro per dimissioni volontarie.
Continuerà invece ad ■ re corrisposta per sei mesi ai dipendenti licenziati. Dal 1° gennaio 1999, le famiglie con almeno tre figli minori di 18 anni possono ottenere dal comune ove risiedono un assegno integrativo. Tale beneficio, ■ legato al non superamento di determinati limiti di reddito in relazione ■ numero dei componenti dello stesso nucleo familiare.
Chi consegue la pensione di anzianità con 40 anni di contributi può cumulare interamente tale trattamento pensionistico con i redditi derivanti dallo svolgimento di ■ lavoro autonomo, vale a dire che sulla pensione non potranno più essere effettuate trattenute ■ causa del possesso ■ redditi da lavoro autonomo.
Viene messo in atto un nuovo condono previdenziale per sanare le irregolarità contributive nel settore agricolo. Ne possono beneficiarne i coltivatori diretti, coloni, mezzadri ■ imprenditori agricoli a titolo principale ■ i datori di lavoro agricolo. I debiti contributivi possono essere regolarizza■ a condizioni vantaggiose con versamento del debito ■ unica soluzione, oppure in venti rate semestrali, la scadenza per la presentazione della domanda è fissata ■ 2 ■ 1999. Proseguirà il piano straordinario di accertamenti sugli invalidi civili anche nel 1999 ■ nel 2000 con ulteriori incrementi di 40.000 verifiche per il 1999 e 70.000 verifiche nel 2.000. E' stata inoltre introdotta, la novità che prevede, in caso di mancata presentazione a visita dell'invalido, ■ giustificato motivo (deve essere comunque notificata ■ convocazione) prima ■ sospensione e poi la revoca della pensione corrisposta.
Dal 1° gennaio '99 gli esenti non dovranno più pagare la quota fissa per ricetta di 6 mila lire per prescrizioni di diagnostica strumentale e di laboratorio ■ per le altre prestazioni specialistiche erogate in regime ambulatoriale. Le 6 mila lire per ricetta continueranno ad essere comunque dovute per le altre prestazioni come ad esempio day hospital, termalismo, riabilitazione, pronto soccorso ■ seguito da ricovero. Per quanto riguarda i farmaci, coloro che hanno malattie croniche pagheranno per le pluriprescrizioni 1.000 lire per ciascuna confezione prescritta.

NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS

PATENTINI PER ■ ATTENZIONE ■

La Coldiretti invita tutti i possessori di patentini per fitofarmaci a presentarsi presso gli Uffici di Zona per ■ rinnovo degli stessi. Vista l'imminenza della scadenza, si consiglia di procedere al rinnovo già nei primi giorni di febbraio. Per ulteriori informazioni, gli Uffici della Coldiretti sono ■ disposizione degli interessati.

TERRANOSTRA: PIANI DI ■

Lunedì 25 gennaio scorso, presso la sede della Coldiretti alessandrina, si è tenuto il Consiglio Provinciale ■ Terranostra, l'associazione che raggruppa le venti aziende agrituristiche che hanno aderito alle "Regole di comportamento ■ alla Carta dell'accoglienza". Durante l'incontro i soci hanno deliberato di affidare alla struttura del Cadir-Lab l'elaborazione del piano ■ autocontrollo aziendale reso obbligatorio dal decreto 155. Per fare chiarezza ■ questo spinoso adempimento hanno relazionato il dottor Concaro ed il dottor Benzi, responsabili del citato centro di analisi, che hanno messo in calendario per gli operatori agrituristici un corso specifico di specializzazione a tale riguardo.

ARRIVEDERCI A MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 1999

LA [illegible]

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 3 Febbraio 1999

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

I primi esemplari consegnati ieri dalla Motorizzazione civile: assegnati alla concessionaria Paterna

Sulle targhe ritorna la sigla AL

Bollo auto: per ora si paga soltanto in Posta

ALESSANDRIA. Torna la sigla AL sulle targhe. Ieri alla Motorizzazione civile [illegible] stati consegnati i primi esemplari delle nuove targhe. Sono andati entrambi alla concessionaria cittadina Paterna: con il numero BB000NC è stata immatricolata una Ford Focus, mentre la BB001NC [illegible] stata assegnata [illegible] [illegible] veicolo commerciale, un nuovo modello di Transit. Le targhe si differenziano da quelle già in circolazione per la presenza (sulla sinistra) della I di Italia, con le stelle dell'Europa [illegible] (sulla destra) della sigla autoadesiva della provincia con l'anno [illegible] immatricolazione, il tutto su fondo azzurro.

«Per ora - commenta il direttore, ingegner Luigi Antonioli - [illegible] iniziata la distribuzione solo delle targhe rettangolari per autoveicoli, mentre per moto e rimorchi bisognerà attendere circa 6 mesi: prima vanno esaurite le vecchie targhe».

Cambia anche il prezzo delle targhe: 75.300 lire.

Aggiunge l'ingegner Antonioli: «Se [illegible] residente in provincia di Alessandria dovesse immatricolare un veicolo in un'altra provincia, riceverà le targhe senza il tagliando adesivo [illegible] la sigla: questo potrà però essere ritirato gratuitamente da noi, semplicemente presentando il libretto di circolazione».

In provincia si immatricolano ogni anno circa 24-25 mila veicoli (con un picco di 30 mila nel '97, grazie agli incentivi) e il primo stock di nuove targhe con sigla [illegible] di 7 mila esemplari, da BB-NC [illegible] BB-NJ.

Intanto, è cominciato il pagamento del bollo auto. La scadenza per chi aveva il bollo in scadenza [illegible] 31 dicembre è stata prorogata al 1 marzo. Per il momento i versamenti sono possibili negli uffici postali. Bisognerà invece aspettare fino a lunedì prossimo per il pagamento agli sportelli dell'Aci e ancor più per usufruire [illegible] quella che [illegible] annunciata come la grande novità per quanto riguarda il bollo, il pagamento nelle tabaccherie convenzionate. «E' tutto pronto per quanto riguarda i collegamenti telematici - spiegano alla Federazione dei tabaccai -, ma potremo cominciare [illegible] ricevere i pagamenti solo dal 15 febbraio».

Sia all'Aci sia [illegible] tabaccheria [illegible] pagherà una commissione [illegible] 2/3 mila lire, in Posta il costo aggiuntivo è di 1200 lire. Le Poste per agevolare i versamenti segnalano le agenzie aperte anche di pomeriggio (fino alle 17,30): Alessandria Centro; Acqui, via Trucco; Casale, piazza Battisti; Novi, piazza De Negri; Ovada, piazza Martiri; Tortona, piazza Roma; Valenza, via Manzoni; e, fino alle 18,40, Alessandria, via Cavour.

Mauro Facciolo



Il direttore [illegible] Motorizzazione civile Luigi Antonioli con le prime delle [illegible] targhe riportanti anche la sigla della provincia [illegible] Alessandria

«Attenzione alle revisioni»

Tempi più stretti per i veicoli immatricolati dal 1991 al 1995

ALESSANDRIA. Attenzione alle scadenze per la revisione. Il monito arriva dalla Motorizzazione civile, alla quale risulta che molti automobilisti sono nettamente in ritardo nell'adempimento di quest'obbligo. Inoltre, la massa [illegible] veicoli da sottoporre quest'anno a revisione è tale da creare oggettive difficoltà.

Tra l'altro, in provincia le officine autorizzate dalla Motorizzazione civile a svolgere la revisione sono per il momento soltanto [illegible] ventina e risulta che sia necessario prenotare anche con due mesi [illegible] anticipo per avere la certezza [illegible] trovare posto.

Nel '99, vanno revisionati i veicoli immatricolati nel 1991, '92, '93, '94, '95 oppure che hanno effettuato l'ultima revisione nel '95. E mentre in passato per essere comunque in regola era sufficiente aver prenotato entro i termini, ora non è più così: la nuova normativa stabilisce tassativamente il mese nel quale adempiere all'obbligo. «Bisogna fare attenzione al fatto che [illegible] veicolo da sottoporre a revisione [illegible] - commenta l'ingegner Luigi Antonioli - va sottoposto all'esame nel mese della sua immatricolazione».

Chi viene fermato per un controllo e risulta [illegible] in regola con la revisione rischia multe [illegible] partire da 242 mila lire e il ritiro della carta di circolazione. In alcuni casi può anche scattare il sequestro del veicolo. E se si è sorpresi al volante senza carta di circolazione si [illegible] incontro ad una denuncia penale. **[m. fa.]**

[illegible]

In paese minimizzano: niente di organizzato. [illegible] carabinieri: al via un piano anti-furti

Di notte ronde con il telefonino

A Villalvernia, pronti [illegible] dare l'allarme contro i ladri

VILLALVERNIA. «Per carità, non parliamo di ronde, né gialle, né verdi, né rosse - afferma Francesco Cappelletti, presidente del consiglio scolastico provinciale, che è stato anche [illegible] lungo consigliere comunale [illegible] quindi [illegible] benissimo i suoi compaesani -. Diciamo che ad inizio autunno c'era stato [illegible] raid ladresco abbastanza impressionante e che ogni tanto qualche furto in appartamento c'è ancora: è stato allora che un gruppo di cittadini ha deciso prestare un po' più di attenzione [illegible] chi va e a chi viene nelle ore notturne. Da qui a parlare di opera assidua di vigilanza, come da qualche parte [illegible] è affermato, [illegible] ne corre».

Il raid di settembre - forse dovuto [illegible] quella che in paese definiscono «gente di passaggio» - non [illegible] [illegible] più ripetuto, anche se poi ci [illegible] stati altri episodi abbastanza preoccupanti, nonostante l'attenzione che i cittadini prestano durante le ore notturne. Una decina di giorni fa, per esempio, i ladri sono entrati in casa [illegible] Mario Pischedda, 48 anni, via Carbone: dopo [illegible] forzato la finestra del bar Capriccio (dove hanno rubato due coltelli) [illegible] saliti al piano superiore dove abita il Pischedda, proprietario dell'esercizio. Hanno rubato videogiochi, un cellulare, oggetti in oro e oltre 400 mila lire in contanti, parte dei quali si trovavano addirittura nella camera da letto dove l'uomo ela moglie dormivano. Forse hanno fatto uso di prodotti soporiferi: i coniugi non [illegible] [illegible] accorti [illegible] nulla.

«L'attenzione che qualcuno dei nostri compaesani presta nelle ore notturne - ha detto il sindaco Giovanni Carrea - [illegible] fatta [illegible] sordina, con molta semplicità: se qualcuno nota qualcosa di anormale avverte subito i carabinieri, nei quali tutti abbiamo la massima fiducia. Nessuno si vuole contrapporre a nessuno».

In pratica succede che qualche gruppetto di abitanti fa a turno qualche giro [illegible] notte per le vie del paese, con il telefono cellulare a portata [illegible] mano. Di quest'opera sono state avvertite anche [illegible] forze dell'ordine, che continuano a svolgere [illegible] loro servizio di sorveglianza in un territorio di competenza che [illegible] molto vasto e che comprende oltre [illegible] numerosi paesi anche decine di frazioni [illegible] di case isolate. Anche [illegible] capitano Cristiano Desideri, comandante della Compagnia carabinieri [illegible] Tortona, non ama sentir parlare di ronde, termine piuttosto ambiguo, che [illegible] presta ad equivoci. «La collaborazione dei cittadini è sempre utile, le loro segnalazioni possono agevolare il nostro lavoro - afferma l'ufficiale - Però non enfatizziamo situazioni che invece non sono esattamente così o addirittura non esistono. In realtà il nostro comando, con la collaborazione di enti locali [illegible] di varie associazioni, ha [illegible] a punto un piano di prevenzione teso a proteggere soprattutto i cittadini più deboli [illegible] indifesi. Un piano che partirà presto [illegible] che riteniamo possa essere molto efficace».

Ettore Piraccini


Il capitano Cristiano Desideri

[illegible]

Coppia rapinata in casa

CASTELLETTO D'ORBA. Brutta avventura per un pensionato di 67 anni che vive con la moglie in una borgata di Castelletto d'Orba. Sotto la minaccia di un coltello [illegible] stato rapinato di denaro e di qualche oggetto d'oro che aveva in casa. Il blitz è stato compiuto da tre individui che in piena notte hanno fatto irruzione nell'abitazione. I carabinieri [illegible] tengono uno stretto riserbo e attendono di completare le indagini, ma in paese la gente non parla d'altro. Il pensionato dormiva, ma [illegible] [illegible] svegliato da uno sconosciuto, che impugnava una torcia elettrica. Sotto la minaccia di un coltello, il bandito ha intimato all'anziano [illegible] indicare dove fossero custoditi soldi e preziosi. Mentre un malvivente teneva a bada l'uomo, gli altri due hanno [illegible] [illegible] soqquadro l'appartamento, ma si sono allontanati [illegible] un magro bottino. Quando l'uomo si è riavuto ha dato l'allarme, ma dei rapinatori nessuna traccia. **[r. bo.]**

Ieri l'udienza preliminare davanti al gip


Giacomo Camanini
Antonio Saldini (sotto)
Massimo Diamante

Gang dei farmaci patteggiano in due

ALESSANDRIA. Hanno scelto il rito alternativo gli otto componenti della cosiddetta «banda dei farmaci» (rubati, rapinati, riciclati) sgominata la scorsa estate dai carabinieri dopo un anno di indagini, pedinamenti [illegible] intercettazioni telefoniche. Ieri sono comparsi davanti al gip Baldini per l'udienza preliminare. Due degli inquisiti hanno chiesto e ottenuto il patteggiamento della pena, per complessivi 3 anni [illegible] [illegible] mesi di reclusione, gli altri saranno processati con giudizio abbreviato. I patteggiamenti riguardano il milanese Nicola Fabio Barattucci, di [illegible] anni, agli arresti domiciliari, e Antonio Saldini, [illegible] 54, Nizza Monferrato, ancora in carcere ma che dovrebbe riacquistare fra poche ore la libertà: saranno perfezionati domani. I dibattimenti in «abbreviato» saranno celebrati il 23 marzo.

Giudizio abbreviato per il biologo Camanini e per altri 5 imputati

Uno è a carico di Giacomo Camanini, 59 anni, Alessandria, laureato in biologia, titolare di un magazzino [illegible] via Casalcermelli dove confluivano [illegible] medicinali, il quale per l'accusa era [illegible] «promotore [illegible] organizzatore del sodalizio criminoso». Rito abbreviato anche per Angelo Rizzo, di [illegible], S.Cataldo (Caltanissetta), ritenuto il «canale stabile della stessa organizzazione per immettere sul mercato specialità farmaceutiche e materie prime». Sia Camanini che Rizzo sono tuttora detenuti. E ancora: il genovese Lucio Grasselli, [illegible] anni, agli arresti domiciliari, Massimo Diamanti, alessandrino [illegible] 31 anni, Gennaro Porzio, [illegible] anni, Caserta, Rosa Vaccaro, di 54, Genova, che sono liberi. Per Rizzo, però, prima del dibattimento si deve superare un intoppo di natura procedurale (nullità del decreto di citazione).

Rosa Vaccaro è accusata solo di ricettazione di imprecisati quantitativi di medicinali, tutti gli altri anche di [illegible] a delinquere per aver dato vita ad un'organizzazione «a piramide» che si approvvigionava di specialità farmaceutiche [illegible] materie prime a seguito di furti [illegible] rapine. In certi casi, la banda avrebbe contraffatto farmaci e specialità trasformando le materie prime in prodotti finiti, custodendo tutta la merce nel magazzino di Camanini a temperature ben diverse da quelle prescritte e poi la cedeva [illegible] farmacisti «disponibili».

Costoro - sono una ventina, nessuno della provincia, e a loro carico la magistratura procede per incauto acquisto [illegible] ricettazione - provvedevano ad immettere i farmaci sul mercato per la vendita al pubblico. Per Barattucci la pena da patteggiare [illegible] di [illegible] anno e sette mesi [illegible] reclusione, per Saldini (cognato e collaboratore di Camanini) di un [illegible] e 10 mesi. Le hanno concordate i difensori Rosella Monti e Giusi Scarpinato con il pm Marcello Maresca.

Il rifornimento della banda si era reso possibile [illegible] 17 fra furti e rapine ai danni di ditte farmaceutiche o magazzini: gli autori non sono stati identificati, ma per l'accusa «in qualche caso alcuni fra gli inquisiti hanno concorso a compierli».

Emma Camagna

Ma i sindacalisti contestano la scelta della Fondazione: «Migliori le altre due offerte»

La Cassa di Tortona quasi bresciana

In trattativa è rimasta solamente la Banca Lombarda

TORTONA. Il consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Tortona ha deciso ieri sera di proseguire in via esclusiva con la Banca Lombarda la cessione del 60% delle azioni della spa bancaria (il 24,7% è in possesso della Cassa di Alessandria mentre [illegible] 15,3% rimarrebbe alla Fondazione stessa). La Banca Lombarda, holding quotata in Borsa, è nata dalla fusione fra Credito agrario bresciano [illegible] Banco S. Paolo di Brescia e ne fanno parte Banca di Valle Camonica, Banca [illegible] Genova e S. Giorgio, Cab International, Sbs Leasing, Capitalgest [illegible] Unigest.

La scelta doveva essere fatta fra le ultime tre banche rimaste in lizza dopo [illegible] lunga selezione (Carige, Popolare di Lodi e, appunto, Banca Lombarda) in base al piano industriale e alle garanzie che la Fondazione giudicava irrinunciabili: l'autonomia patrimoniale [illegible] giuridica della banca, il ruolo di sostegno dell'economia locale e delle risorse umane presenti nell'azienda, con eventuale aumento dei livelli occupazionali.

«E' con rammarico - affermano i sindacalisti di Fiba-Cisl e Fisac-Cgil in comunicato diffuso poche [illegible] prima della riunione del consiglio [illegible] amministrazione - che constatiamo di non aver ricevuto nessuna notizia ufficiale in merito, di non [illegible] re stati minimamente coinvolti nella decisione». E la nota lascia intendere che la scelta della Banca Lombarda desta perplessità, almeno in ambito sindacale. Fisac hanno ricavato infatti indicazioni rese note nel comunicato, anche se le offerte economiche sono da prendere con beneficio di inventario.

La Ba[illegible] Carige (offerta economica di 275 miliardi), secon[illegible] i sindacalisti, avrebbe garantito la creazione di un fondo [illegible] sostegno [illegible] tasso agevolato per l'economia locale di 100/120 miliardi; garanzie sulla mobilità [illegible] personale, con assunzione in zona di altre 20 unità; conservazione del marchio [illegible] dell'autonomia dell'azienda. La Popolare di Lodi (offerta sui 225 miliardi, p[illegible] poi aumentati) creerebbe un fondo di sostegno per 150 miliardi, darebbe garanzie su mobilità del personale [illegible] assunzione di [illegible] unità in zona; conservazione del marchio e dell'autonomia aziendale.

Quella dalla Banca Lombarda, secondo i sindacati, pare l'offerta meno consistente: non conterrebbe nessuna indicazione [illegible] per il fondo a sostegno dell'economia locale; le garanzie sulla mobilità del personale [illegible] sulla [illegible] valorizzazione sono generiche, i livelli occupazionali sarebbero mantenuti sui livelli attuali «con il trasferimento sulla rete di risorse derivanti dalla ristutturazione della sede centrale». Anche qui c'è la conservazione del marchio [illegible] dell'autonomia aziendale, però [illegible] una ristrutturazione dei servizi centrali, «che avranno solo ruolo [illegible] collegamento»; l'offerta economica sarebbe di 240/250 miliardi. E' però trapelato al termine della riunione di ieri sera che l'offerta sarebbe stata in extremis aumentata (voci ufficiose parlano di più di 285 miliardi), così come migliorate sarebbero le condizioni normative [illegible] le garanzie offerte per l'acquisto.

Boggio Sola: «Valuteremo nei dettagli gli aspetti occupazionali pronti a ricominciare da capo»

«Proseguiremo nelle prossime settimane [illegible] trattative con la Lombarda per accertare nei minimi particolari, e soprattutto nei suoi aspetti occupazionali, che l'offerta sia davvero la migliore. Non lo fosse, si ricomincerebbe daccapo» ha detto Carlo Boggio Sola, presidente della Fondazione Crt. **[e. p.]**


L'agenzia alessandrina della Cassa tortonese. La Banca Lombarda avrebbe offerto 285 miliardi

Accordo con il Comune per l'utilizzo a scopi universitari di spazi di proprietà municipale

L'Ateneo baratta il Museo del cappello

Riceverà parte dell'ex ospedale militare





L'ingresso della Palazzina Borsalino, che ospita l'Ateneo, e uno scorcio del Museo del cappello

La Palazzina Borsalino, che già ospita aule ed uffici, sarà concessa in uso almeno per un periodo di trent'anni

ALESSANDRIA. E' stato raggiunto l'accordo definitivo tra il Comune e l'Università del Piemonte Orientale, sede di Alessandria, per l'utilizzo ad uso universitario di edifici di proprietà comunale. Sono la Palazzina Borsalino, in via Cavour, già sede universitaria dal '92, e 2500 metri quadrati del complesso dell'ex ospedale militare, all'angolo tra le vie XXIV Maggio e Cavour.

I due complessi, con la firma delle relative convenzioni, verranno affidati all'Università [illegible] Alessandria in comodato oppure [illegible] d'uso trentennali, ovviamente rinnovabili.

L'accordo è stato raggiunto al termine di [illegible] incontro tra gli assessori comunali Gabrio Secco (con deleghe anche sull'Università) e Gianfranco Cuttica di Revigliasco (Cultura) e i presidi delle facoltà di Giurisprudenza e [illegible] Scienze politiche, presenti funzionari del Comune e dell'Università.

Ospedale militare. Del complesso viene ceduto in comodato d'uso all'Ateneo il primo e secondo piano dell'ala tra le vie XXIV Maggio e Cavour. Inoltre alcuni spazi seminterrati sotto le sale espositive, dalle quali sarà possibile creare [illegible] accesso ai locali ceduti. Un ingresso sarà anche su via XXIV Maggio, mentre all'interno del giardino verrà costruita una scala di sicurezza.

I duemilacinquecento metri quadrati verranno utilizzati per la creazione della Biblioteca universitaria. «Escluso nel modo più tassativo - dicono gli assessori Secco e Cuttica - che vi trovi sistemazione la mensa, come qualcuno sosteneva».

Palazzina Borsalino. L'immobile che già ospita uffici e aule universitarie, viene dato [illegible] cessione d'uso all'Università. All'area che già veniva utilizzata [illegible] dall'Ateneo vengono aggiunti l'androne carraio tra corso Cento Cannoni e via Cavour - il tradizionale ingresso dello stabilimento Borsalino, ora trasferito alla [illegible] -, una parte di magazzino e una fascia sottostante [illegible] cortile, per tutta la lunghezza dell'edificio.

In cambio l'Università rinuncia, nella parte d'angolo al primo piano tra via Cavour e corso Cento Cannoni, all'ampio salone dov'è custodito il vecchio Museo del cappello della Borsalino che, con una scala nell'androne del passo carraio, avrà un suo accesso indipendente, attraverso il portone sul corso.

Il Museo del cappello avrà una hall che, pur restando di pertinenza del Comune, potrà anche [illegible] dall'Università oppure come sala convegni.

«C'è un accordo con la proprietà della Borsalino - dice l'assessore Cuttica - che si impegna a passare definitivamente il Museo del cappello al Comune e a concorrere nelle spese per eseguire le opere di sistemazione, hall compresa».

Il Museo del cappello potrà quindi essere aperto al pubblico considerato il grande interesse dei potenziali visitatori, non soltanto italiani. **[f. m.]**

Orti, investito pastore tedesco

Storie di cani senza padrone

ALESSANDRIA. Ha [illegible] padrone un cane pastore tedesco, maschio, all'apparenza giovane, rinvenuto domenica in zona Orti, ferito al muso?

L'animale, bello, buono, educato, affettuoso, non tatuato e che molto probabilmente è stato investito da un'auto, ha avuto la fortuna di essere notato da un passante che, dopo averlo soccorso, ha informato i vigili urbani i quali hanno richiesto l'intervento del responsabile [illegible] canile sanitario comunale. Il pastore tedesco è stato affidato all'Ata e ieri un veterinario lo ha sottoposto a intervento chirurgico per sistemare la lesione al setto nasale, quindi sarà ospitato da [illegible] volontario dell'Ata per ricevere le necessarie cure e assistenza.

L'eventuale proprietario dell'animale, (il canee [illegible] risulta [illegible] padrone finirà al canile Cascina Rosa di San Michele), può mettersi in contatto con l'Ata telefonando, preferibilmente nelle ore dei pasti, al numero 0131/218221 (Sergio e Claudio) oppure allo 0131/240458 (Beatrice).

Ed è a questi due numeri che può telefonare chi intende adottare Zico, un tenerissimo randagio [illegible] taglia medio grande, ospite dal settembre '98 del canile dove [illegible] giunto [illegible] una zampa deformata per una vecchia frattura mai curata. Il cane, sottoposto a intervento chirurgico a Torino, si è notevolmente ristabilito [illegible] necessita di riabilitazione e massaggi che al canile, dove sta per rientrare, non gli possono essere praticati con continuità. Zico è dolcissimo, mangia di tutto, è educato, non sporca, e desidera tanto un padrone. **[e. c.]**

Al via causa per operaio Michelin

«Morì, l'Inail lo risarcisca»



Lino Balza

ALESSANDRIA. Ha preso il via ieri davanti al pretore del lavoro la causa civile intentata all'Inail dal sindacato e dai familiari di Alberto A., operaio della Michelin ucciso a meno di cinquant'anni dal mesotelioma della pleura, una letale forma di tumore legata all'amianto. Sindacalisti e familiari chiedono [illegible] giudice che [illegible] riconosciuto [illegible] legame tra l'insorgenza della malattia e l'attività lavorativa dell'operaio. E che, di conseguenza, l'Inail versi la relativa indennità. I tempi per il giudizio [illegible] si prospettano certo brevi.

L'udienza è stata aggiornata al 6 luglio per sentire una serie di testimoni. Ieri in aula c'erano anche la sorella e la madre dello scomparso e alcuni lavoratori della Michelin. Inoltre c'era Lino Balza, l'ambientalista che da tempo si batte per una maggior sicurezza nelle fabbriche. «Al sindacato risultano altri casi [illegible] tumori sospetti - commenta Balza -, [illegible] che il pretore del lavoro aveva disposto un'indagine epidemiologica, affidandola ad [illegible] dottoressa dell'Asl 20: sarà interessante conoscerne i risultati».

Intanto, la Filcea, [illegible] sindacato dei chimici della Cgil, sta valutando le ulteriori iniziative da adottare. Dice [illegible] segretario Antonio Olivieri: «La vertenza con l'Inail ha lo scopo di far riconoscere il nesso fra malattia e attività lavorativa: se ciò avverrà, chiamere[illegible] in causa l'azienda». **[m. fa.]**

Ieri a Borgoratto

Auto trancia il passaggio a livello

BORGORATTO. Un automobilista, probabilmente abbagliato dal sole, ieri pomeriggio ha tranciato una sbarra del passaggio a livello. E' [illegible] verso le 15,30, nel centro del paese, accanto alla stazione.

O.B. 75 anni, residente ad Alessandria, alla guida di una Renault 19, non si è accorto che le sbarre del passaggio a livello erano abbassate, e con l'automobile [illegible] andato a sbattere contro di [illegible]. Una sbarra si è staccata rimanendo incastrata sul parabrezza della Renault.

L'incidente poteva avere conseguenze gravissime, invece per fortuna la sbarra [illegible] ha sfondato il vetro e O.B. non si è ferito. Tutto si è risolto con un grande spavento, e per l'uomo non si è [illegible] neppure necessario il ricovero in ospedale.

Il treno Regionale 2176, San Giuseppe Alessandria, ha avuto un leggero ritardo (qualche minuto).

Sono intervenuti gli agenti della Polfer che hanno rilevato l'accaduto e confortato l'automobilista. **[se. c.]**

DA NON PERDERE

Mercoledì scientifici

Cultura al Borsalino

Iniziano oggi alle 16 i mercoledì scientifici del Borsalino. Al Museo del cappello Mario Rasetti, docente al Politecnico di Torino parla di «Una nuova frontiera della complessità: la computazione quantistica». **[r. sc.]**

Autoliquidazione

Postazione Inail

Oggi al mattino e nel pomeriggio dalle 15 alle 16,30 [illegible] attiva all'Inail di via Buozzi 16 (0142-433211) a Casale una «postazione di lavoro» per fornire indicazioni sulla scadenza [illegible] pagamento dell'autoliquidazione, del 16 febbraio. **[r. sa.]**

Incontro religioso

Dialogo pastorale

«La comunicazione pastorale nella cultura di [illegible] è solo questione di linguaggio?» è il tema dell'incontro di stamattina dalle 9,30 alle 12 in Seminario a Casale con don Valerio Crivelli. **[r. sa.]**

Unione parkinsoniani

Video e manuale

L'Unione parkinsoniani, associazione di volontariato a sostegno dei malati di morbo [illegible] Parkinson con sede a Parma, ha realizzato una cassetta e un manuale [illegible] esercizi motori specifici e le indicazioni per effettuarli. Chi [illegible] interessato può telefonare il mercoledì dalle 15,30 alle 18,30 e il venerdì dalle 10 alle 12 [illegible] numero: 0521. 23.13.18. **[r. al.]**

[illegible]

Agopuntura e stress

Questa [illegible] alle 21 al Samadhi Yoga studio [illegible] Tortona sulla statale per Genova in zona Coinart conferenza di Paolo Bellingeri che parla su «Agopuntura e stress». **[m. t. m.]**

San Biagio

Benedizione [illegible] gola

A San Salvatore in occasione della festa di San Biagio, vescovo e martire, sono previste numerose funzioni religiose, che culminano nella benedizione della gola. Alle 9, nella chiesa di Sant'Antonio; alle 15,30 in frazione Fosseto; alle 18, in San Martino. **[r. c.]**

Tutela animali

Convocata [illegible]

L'Ata, (associazione tutela animali), si riunisce in assemblea (prima convocazione giovedì 4 febbraio alle 23,50), venerdì 5 febbraio alle 21 al Cnos di corso Acqui [illegible] ad Alessandria. [illegible] ammesse deleghe. **[e. c.]**

IL TROVALAVORO

Cercasi manovale per il Mauriziano

QUESTE le segnalazioni di offerte [illegible] lavoro delle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 0131/254671). **Lavori socialmente utili**: sono previsti progetti per 68 posti (ma 24 di questi sono [illegible] riserva) alla Provincia rivolti prioritariamente ai disoccupati inquadrati nella cosiddetta «disciplina transitoria» e poi ai disoccupati di lunga durata (iscritti da almeno 24 mesi al collocamento). I progetti sono 5 e hanno la durata di un anno. Gli interessati devono essere iscritti alla Sezione per l'impiego [illegible] Alessandria e possono presentarsi in quegli uffici fino al 12 febbraio con libretto [illegible] lavoro, modello C/1, fotocopia del titolo [illegible] studio, eventuali titoli preferenziali e un documento di riconoscimento. La graduatoria sarà pubblicata e marzo, spetterà poi alla Provincia [illegible] i nominativi e le eventuali riserve.

Progetto A: 4 posti (e 2 riserve), laurea in materie umanistiche; 8 (+ 4), maturità classica, scientifica, artistica e magistrale; progetto B: [illegible] (più 1), laurea in chimica, ingegneria civile, ambientale, architettura; [illegible] (più 3), maturità; progetto C: [illegible] (più 3), laurea in biblioteconomia, archivistica, materie umanistiche e giuridiche); 6 (più 3), maturità classica, scientifica, artistica e informatica; progetto D: 1 (più 1), laurea in ingegneria e informatica; 1 (più 1), laurea in scienze politiche, scuola dell'educazione, scuola delle comunicazioni; 1 (più 1), geometra; 1 (più 1), perito informatico; 2 (più 1), magistrale; progetto E: 2 (più 1), laurea e diploma in ingegneria; 4 (più 2), geometra.

Casale (via Trevigi 12, tel. 0142/452394).

Novi (via Mazzini 21, tel. 0143/2374). Privati: **cablatori elettrici, montatori meccanici e aiuto elettricisti** per azienda di Alessandria; 1 **lavapiatti e cameriera di sala**, part time venerdì, sabato e domenica per agriturismo; azienda metalmeccanica di Capriata [illegible] **montatori meccanici qualificati** o in possesso di maturità tecnica e di attestato di corsi formazione professionale nel settore metalmeccanico; 1 **apprendista calzolaio** per laboratorio di Pozzolo; **una barista** con esperienza, massimo [illegible] anni per bar paninoteca di Serravalle; **addette al telemarketing** per [illegible] estetico di Novi; **fresatori o tornitori qualificati e operai del settore metalmeccanico**, con esperienza, per azienda metalmeccanica novese; 1 **apprendista** con patente, massimo 23 anni, per autolavaggio di Ovada; 1 **apprendista stuccatore** per azienda di Tassarolo; azienda [illegible] Pozzolo [illegible] 1 **addetto macchine scorniciatrici legno**, titolo di studio: perito meccanico o elettromeccanico o in posseso di attestato di formazione professionale nel settore meccanico, età massima 36 anni.

Tortona (via Milazzo, tel. 0131/861402). Privati: la B.a. Barbesino attrezzature cerca 1 **capofficina** per attività costruzione attrezzature meccaniche e lavori di carpenteria, lavoro a Molino dei Torti, telefono 0142/50537 (dopo le 20).

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 0131/942104). **Lavori socialmente utili**: chiamata mercoledì 10 alle 10,30 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì) per l'Amv: 1 **operaio** igiene urbana, aree verdi, 2° liv., patente B, per [illegible] mesi, eventualmente rinnovabili, part time 25 ore settimanali. Chiamata alle 10,30 di mercoledì 17 (prenotazioni entro 16,30 di martedì 16) per: 1 **ausiliario specializzato** economale, 3ª q.f., a tempo indeterminato, servizio manutenzione magazzino e trasporti all'ospedale Mauriziano (lavori di manovalanza e supporto di: operatore tecnico muratore, operatore tecnico decoratore, operatore tecnico idraulico, elettricista, operatori tecnici addetti al magazzino e ai trasporti). Privati: **4 orafi qualificati**; **4 incassatori qualificati**, 3/4 anni di esperienza, lavorazione lastra e battuto; 1 **apprendista pulitrice** esperienza almeno 1 anno; 1 **ceristapulitrice** con minima esperienza; **2 apprendiste pulitrice**, primo impiego, età 15-23; **3 apprendisti incassatori**, minima esperienza; **2 apprendisti installatori sistemi di sicurezza**; **1 impiegata amministrativa**, anche primo impiego, massimo 32 anni; **1 addetto pulizie**, età minima 30 anni, con iscrizione alle liste di collocamento da almeno 2 anni.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0144/322014).

Ovada (via Pietro Nenni 12, tel. 0143/80150). Prenotazione entro domani per: 1 **autista ambulanza**, 5ª q.f., a tempo indeterminato, patente B, all'Asl 22. Privati: ditta locale cerca **personale per assistenza e manutenzione macchine** utensili di prestigio, patente B, disponibilità a brevi trasferte, sono apprezzate le [illegible] di meccanica; assicurazione di Ovada cerca **diplomati e laureati** 23-35 anni: 0143/86390; **collaboratori** per l'Ina Assitalia, telefono: 0143/833344; 1 **apprendista**, 16-23 anni, o 1 **giovane** con contratto di formazione, 16-32 anni, per falegnameria artigiana di Molare, tel. 0143/888571; società di fornitura lavoro temporaneo Tempor cerca per ditta di Ovada 1 **macchinista litografo** su macchine off-set bicolore e Roland 70-100, telefono 010/4694005; 1 **apprendista** per autolavaggio con sede ad Ovada.

Informagiovani. L'Informagiovani del Comune di Alessandria cerca **insegnanti madrelingua** inglese, araba, francese, spagnola e tedesca per la programmazione e la realizzazione di corsi di lingue da tenersi nella sede dello stesso Informagiovani. Chi è interessato può inviare il proprio curriculum, entro venerdì, a Informagiovani, via Alfieri 2, Alessandria, telefono e fax: 0131/266079. L'Informagiovani [illegible] aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12,30 e lunedì, martedì e giovedì anche dalle 16 alle 18. **[m. fa.]**

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] l'unico problema [illegible] velocità in auto?

Nonostante le dichiarazioni di autorevoli rappresentanti delle istituzioni apparse in questi giorni, credo in coscienza di poter ribadire che la sicurezza dei cittadini e rimane una delle problematiche con cui non solo le istituzioni deputate a mantenere l'ordine ma anche l'amministrazione comunale e le forze politiche dovranno continuare a fare i conti senza abbassare la guardia. Chi ha il coraggio senza sentirsi ridicolo di dire ai casalesi soprattutto dopo un '98 caratterizzato da gravissimi episodi criminali che non sono sfociati in tragedia per pura positiva casualità che il vero problema per la [illegible] è l'eccessiva velocità delle auto? Chi ha il coraggio di dire e commercianti, tabaccai, operatori bancari e postali, ostaggi di criminali, che il vero problema della città è l'eccessiva velocità delle auto? Chi ha il coraggio di dire alle centinaia di famiglie colpite da furti in casa, e spesso neanche più denunciati visto che i responsabili sono raramente individuati, che il vero problema della sicurezza [illegible] dato dalla velocità delle auto? Chi ha [illegible] coraggio di dire [illegible] interi quartieri dove la vita diventa difficile in virtù della presenza [illegible] una immigrazione spesso clandestina, che il vero problema [illegible] l'eccesso di velocità delle auto?

Marco Botta
Consigliere comunale di AN
Casale Monferrato

«Casale non è [illegible] un'isola felice»

Vorremmo esprimere il nostro disappunto in merito alle recenti affermazioni di «Casale isola felice». Ciò non corrisponde alla realtà. [illegible] '98 e Casale si [illegible] verificati furti e rapine e danno di molti negozi. Noi stessi abbiamo subito una rapina a mano armata [illegible] danni sia dal punto di vista economico che psicologico. Polizia e carabinieri hanno svolto il loro compito in modo corretto anche dal lato umano, [illegible] non è vero che «Casale [illegible] un'isola felice». Ci auguriamo che le cose migliorino.

Adolfo e Silvia Crotti
Gioielleria via Saffi
Casale Monferrato

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** Assp 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Casalnoceto:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** Assp 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** [illegible] Verde 0131 791.616/7 Cri 0143 642.263. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 [illegible] **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Pontecurone:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. [illegible]: Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia [illegible] 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 [illegible] **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 248.202. **Voghera:** Cri 0383 45.868.

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia S. Stefano, v. dei Coniglio 1 - Zona Cristo (0131.248.386). [illegible] 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno [illegible] prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di [illegible] svolgono anche servizio [illegible] reperibilità, dietro la presentazione [illegible] ricette mediche urgenti. **Acqui:** Terme, v. XX Settembre 2 (0144 322.920). **Casale:** Botto, v. Adam 36 (0142 561.261). [illegible] Cristiani, v. IV Novembre 13 (0143 23.21). [illegible] Gardelli, c. Saracco 303 (0143 80.224). **Tortona:** Comunale II, str. Viguzzolo 2 (0131 861.264). [illegible] Comunale I, v.le Manzoni 80 (0131 951.311).

PRONTO SOCCORSO

[illegible] 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; [illegible] 0142 434.225; [illegible]: 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

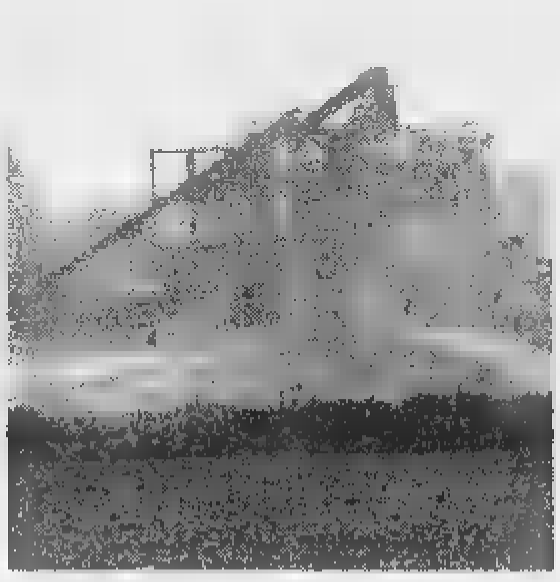
GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775; [illegible] 0142 434.334; [illegible] **B.:** 0143 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 868.863; **Valenza:** 0131 959.111.

Castellazzo Bormida, nuova bonifica

E l'ex discarica Barco «[illegible]» altri 4 miliardi

Ne erano già stati spesi tredici per costruire un enorme «sarcofago»



L'ex discarica della famiglia Barco: seconda fase di bonifica

CASTELLAZZO BORMIDA. Il primo allarme per la pericolosità della discarica dei Barco fu lanciato 35 anni fa. Entro fine '99 probabilmente sarà bonificata nelle parti più pericolose. Resterà un'area, [illegible]o inquinata, per la cui bonifica [illegible] ancora il finanziamento.

La situazione è stata illustrata in un incontro in Comune, [illegible] Alessandria, presenti gli assessori alessandrini Bobbio e Berrone, i sindaci di Castellazzo, Frugarolo e Casalcermelli - Ferraris, Lombardi e Zanini -, gli assessori castellazzesi Boidi, Talpone e Gasti, rappresentanti delle organizzazioni agricole: Unione, Coldiretti e Cia.

L'ex-discarica dei Barco sorge tra Bormida, Orba e rio Rasio, un cuneo di [illegible] mila metri quadrati [illegible] ridosso dei confini tra Castellazzo, Alessandria e Frugarolo. Per anni raccolse i rifiuti urbani di Alessandria e del Consorzio alessandrino, sino a metà anni 80, quando sorse l'impianto di Castelceriolo.

Ma nel frattempo venivano abusivamente scaricati enormi quantitativi di fusti pieni di sostanze tossico-nocive e melme inquinanti. Il primo allarme arrivò da abitanti della zona nel '64; la cosa si trascinò per anni, la discarica divenne, come hanno spiegato Bobbio, Talpone [illegible] Boidi, una bomba ecologica.

Finalmente il Comune riusciva a chiudere l'impianto, ma mancava la bonifica. Tra l'89 ed il '97 la Castalia, con un costo di 13 miliardi, ha costruito un enorme sarcofago dove [illegible] stati messi [illegible] sicu[illegible]za materiali tossico-nocivi che [illegible] era possibile avviare a inceneritori.

Ora c'è un finanziamento regionale di 3800 milioni per asportare da una zona compresa tra il sarcofago ed il rio Rasio [illegible] quattromila metri cubi [illegible] terreno dove sono stati interrati fusti e versate melme.

[illegible] materiale inquinante poggia su strati di immondizia, questo per il momento ha evitato, o ridotto, il pericolo di inquinamento alla falda idrica ed ai pozzi dell'acquedotto di Alessandria. Ma occorre intervenire, anche perchè i Comuni di Castellazzo, Sezzadio, Castelspina e Casalcermelli hanno un progetto di valorizzazione dei prodotti agricoli tipici della zona: non [illegible] bene quindi una discarica nelle vicinanze.

La Regione ha assicurato il finanziamento, [illegible] il progetto, che è stato predisposto dal Comune in tempi da record, per evitare di perdere i fondi.

Il progetto è pronto, è stato preparato l'appalto - 17 le aziende che partecipano alla gara -, nelle prossime settimane dovrebbe [illegible] affidato l'incarico per iniziare i lavori. La [illegible] di sostanze inquinante verrà smaltita in apposite discariche.

Resterà [illegible] «buco» a ridosso della difesa spondale ultimata dal MagisPo: vi sono sepolti fusti con sostanze definite meno tossiche. I Comuni interessati al problema faranno pressione sulla Regione per ottenere i fondi [illegible] alla bonifica.

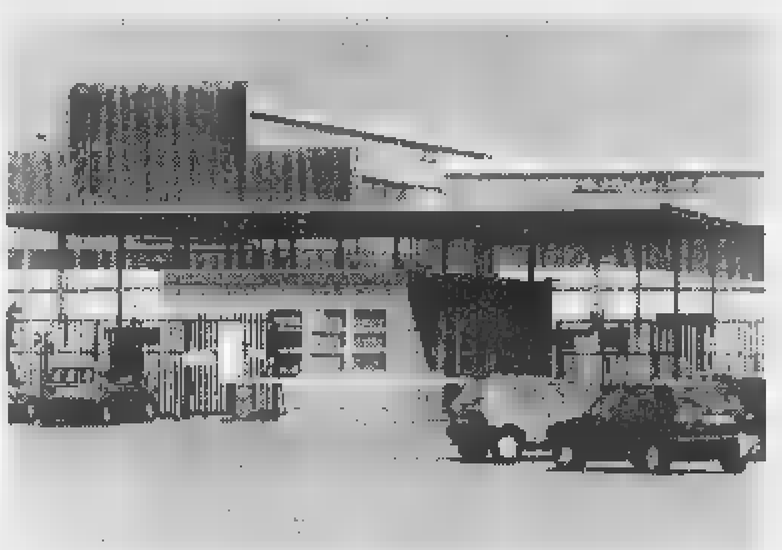
Franco Marchiaro

Pozzolo, un'operazione da 21 miliardi avallata dal governo

La Morteo è di Thermont

Ma i lavoratori: «Siamo disgustati»

Il piano industriale ipotizza 125 posti con la riassunzione di tutti gli addetti



La Morteo è [illegible] acquistata ieri dalla «Unoind» [illegible] 21 miliardi. Ma i lavoratori non sono favorevoli all'operazione e c'è perplessità anche tra i rappresentanti sindacali che si erano opposti alla cessione disgiunta dell'unità produttiva di Pozzolo da quella di Sessa Aurunca

POZZOLO. La Morteo è stata venduta alla «Unoind srl». Dopo l'ultima riunione di Roma, il ministro dell'Industria e del Commercio, Luigi Bersani, ha firmato il decreto che autorizza i commissari [illegible] accettare l'offerta della cordata capeggiata dall'azienda veneta Thermont. La Unoind, costituita appositamente per l'operazione Morteo, [illegible] composta da Thermont, al 45%, da Sistema barriere stradali, alla stessa percentuale societaria [illegible] dalla Finind, la finanziaria della Banca popolare vicentina, per il 10%. La proposta d'acquisto è stata così articolata: 7,9 miliardi il prezzo di cessione, a cui si aggiungono 1,6 miliardi di mutui e oneri vari. Occorre conteggiare poi 2 miliardi di fideiussione [illegible] garanzia dell'occupazione.

Il piano industriale prevede 4 miliardi per l'adeguamento degli impianti alle normative di sicurezza, oltre a 5 miliardi [illegible] mezzo di nuovi investimenti che potrebbero salire a 8 in riferimento alla produzione di caldaie, una delle nuove lavorazioni previste dal piano industriale di Thermont e soci. Il totale è di 21 miliardi. «Il piano - dice Gianluigi Montessoro, della Uilm - ipotizza poi 125 posti di lavoro a regi[illegible], nel 2003, cioè la riassunzione di tutti gli attuali dipendenti Morteo. Ma il progetto industriale presenta rischi e perplessità, è inutile nasconderlo». I passi successivi saranno [illegible] articolati. I nuovi proprietari, dalla data del decreto di vendita, avranno 7 giorni di tempo per informare le organizzazioni sindacali dell'acquisto avvenuto e della disponibilità ad avviare una contrattazione per un periodo dai 20 ai 40 giorni con le forze sindacali, relativamente alle modalità [illegible] tempi di riassunzione.

«Metteremo in campo - dice Montessoro - tutta la possibile forza contrattuale». Intanto, è convocata per oggi la riunione delle Rsu, mentre per la prossima settimana [illegible] previ[illegible] un'assemblea dei lavoratori. «Hanno deciso il giorno dopo l'incontro al ministero - dice il portavoce della settantina di addetti che hanno raccolto le firme contro l'ipotesi di vendita disgiunta della Morteo -. Una decisione presa nonostante un piano industriale lacunoso, inaccettabile. Siamo disgustati». E aggiunge: «Vedremo fra due anni quando Morteo non esisterà più chi dovremo ringraziare per questa operazione».

Giorgio Sciutto, della Fim, ribadisce le perplessità avanzate nei giorni precedenti, [illegible] sintetizzabili nel concetto che «una vendita disgiunta non può che portare all'impoverimento di Morteo». [illegible] conclude: «E' stata privilegiata l'offerta economica rispetto ad un altro progetto industriale di più alto livello (quello di Sartori, l'altro concorrente; ndr). Con l'avvio della prossi[illegible] contrattazione, avremo però tutti gli approfondimenti necessari».

[illegible]

IN [illegible]

[illegible]

Arrestato [illegible] carabinieri con marijuana in auto

Roberto Ragazzo, 23 anni, di Castelrocchero (Asti), via XX Settembre, è stato arrestato dai carabinieri di Acqui per posses[illegible] di droga. I militari lo hanno fermato [illegible] le 4 di lunedì su una Y10, a [illegible] posto di blocco nelle vicinanze di piazza Italia. Il giovane aveva 62 grammi di marijuana. [g. l. f.]

Casale

Funerali dell'impiegata suicida col gas di scarico

Oggi alle [illegible] [illegible] Collegno funerali di Teresa Grosso, 50 anni, l'impiegata dell'ospedale che si è tolta la vita venerdì scorso. Le spoglie saranno poi cremate a Torino, come già quelle del marito, e poi tumulate nel cimitero casalese. [r. sa.]

Acqui

Furti in [illegible] e negozi Derubato anche un prete

Raffica [illegible] furti in case, negozi e uffici pubblici. La scorsa notte, raid in alcuni negozi di corso Italia. Di recente, [illegible] Ricaldone, i ladri, di notte, hanno rubato in municipio valori bollati. Sempre in paese, i ladri hanno rubato l'auto al parroco. [g. l. f.]

Casale

Il nuovo vertice della casa [illegible] riposo

Si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione della casa di riposo. Presidente è Maurizio Scagliotti, vice Maria Grazia Gentilcore. Consiglieri: Giuseppe Bazzani, Fulvia D'Addezio, Guglielmo Dazzi, Franco Meni [illegible] Salvatore Sciortino. [r. sa.]

Con l'auto contro un camion, poi urta il guard-rail

Si schianta sulla Colla

Grave una donna di Valenza



L'auto distrutta dopo l'incidente accaduto ieri mattina sulla Colla di Valenza

VALENZA. Grave incidente stradale sulla statale 494 Vigevanese, nel tratto rettilineo che precede la «curva della morte», sulla salita della Colla: una donna, al volante di una «Y 10», [illegible] è scontrata [illegible] [illegible] autocarro che procedeva nella stessa direzione, riportando ferite gravissime. E' ricoverata all'ospedale di Alessandria in prognosi riservata.

E' accaduto ieri poco prima delle 10: Giovanna D., di 64 anni, residente a Valenza, stava recandosi nel capoluogo a bordo della [illegible] «Y 10».

Forse durante un tentativo di sorpasso, la vettura ha urtato l'autocarro «Mercedes» guidato da Luigino D., di [illegible] anni, abitante [illegible] Torino. L'auto dapprima si è scontrata contro il guard-rail poi si è rovesciata nel fossato laterale destro. Sono intervenuti la polizia stradale di Valenza, i vigili del fuoco di Alessandria l'elisoccorso, le ambulanze del 118.

La donna è stata trasportata in ospedale ad Alessandria. Il conducente del camion è rimasto illeso. [r. c.]

Teppista arrestato e condannato

Novi, devasta la sede Polfer

NOVI LIGURE. Sorpreso in flagrante dai carabinieri del nucleo radiomobile mentre distruggeva l'ufficio della Polfer, alla stazione ferroviaria, un giovane [illegible] è stato arrestato [illegible] condannato in pretura. Dopo il processo è stato però rimesso in libertà. Protagonista del gesto di teppismo è Mirko Burchi, [illegible] anni, abitante in viale Rimembranza 91. I carabinieri non hanno saputo dare una spiegazione all'azione dello sbandato, [illegible] non quella di una bravata. L'episodio è avvenuto l'altra sera, poco prima [illegible] mezzanotte.

Il giovane, che vagava nei pressi del primo binario della stazione, ha afferrato all'improvviso un vaso di terracotta e lo ha scagliato contro la porta d'ingresso dei locali della Polizia ferroviaria (che [illegible] quell'ora non erano presidiati), mandando il vetro in frantumi. E' così riuscito [illegible] introdursi negli uffici e li ha messi a soqquadro, rovesciando sedie e scrivanie. Il giovane novese si è anche impossessato di un manganello.

I rumori sono stati però sentiti dal personale delle Ferrovie in servizio. Qualcuno ha segnalato [illegible] carabinieri il trambusto proveniente dalla sede Polfer e una pattuglia del nucleo operativo e radiomobile che transitava nel piazzale della stazione [illegible] subito intervenuta. I militari dell'Ar[illegible] sono riusciti a bloccare il giovane, poi identificato come Mirko Burchi, e ad arrestarlo. Dopo una notte in caserma, il teppista è stato processato per direttissima in pretura a Novi [illegible] condannato [illegible] 6 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, con i benefici [illegible] legge. [m. pu.]

[illegible]

Del paese e di Silvano

Furti [illegible] locali denunciati 4 giovani

CAPRIATA D'ORBA. Quattro giovani [illegible] Capriata e [illegible] Silvano D'Orba, tra i 15 e i 25 anni, sono stati denunciati dai carabinieri [illegible] Capriata per furto aggravato [illegible] ricettazione. Sono accusati di aver rubato in numerosi esercizi pubblici, bar e altri locali, di Lerma e Castelletto d'Orba, merce varia, tra dicembre dell'anno [illegible] e gennaio: stecche di sigarette, liquori, telefoni cellulari. Durante le perquisizioni nei loro alloggi, i militari hanno trovato parte della refurtiva.

I carabinieri di Capriata han[illegible] poi denunciato per furto aggravato tre nomadi provenienti dal campo nomadi di Asti. A bordo di un autocarro Iveco sono entrati di mattina all'interno del deposito di una ditta di materiali ferrosi in località Pedaggera, [illegible] Predosa, [illegible] secondo l'accusa, hanno smontato una pensilina in disuso per la distribuzione del carburante i cui pezzi intendeva poi rivendere a qualche rottamaio. I militari, avvertiti, li hanno sorpresi e denunciati. [m. pu.]

[illegible]

Vigili del fuoco

Bilancio dell'attività del 1998

In aumento l'attività dei vigili del fuoco di Novi. Nel '98 si sono registrati [illegible] totale 815 interventi contro i 725 dell'anno precedente.

Gli incendi sono stati in assoluto fra gli interventi più numerosi: 176, anche se [illegible] calo rispetto al '97, quando erano stati 221. Anche gli interventi in incidenti stradali risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente: [illegible] stati 48 con[illegible] 56.

Un altro dato di rilievo è quello relativo ai falsi allarmi che complessivamente [illegible] stati 54: una cattiva ed irresponsabile abitudine che purtroppo continua.

Altri interventi hanno riguardato dissesti statici di torreni e abitazioni (6) [illegible] per danni dovuti all'acqua (10).

I vigili del fuoco di Novi si sono poi attivati per 36 soccorsi a persone e 15 volte sono intervenuti nel salvataggio di animali, in particolare gatti.

Per ascensori bloccati sono dovuti accorrere 14 volte, mentre il servizio più frequente è stato l'apertura di porte per chi è rimasto chiuso fuori: [illegible] stati contati 210 interventi.

Hanno operato, inoltre, per segnalazioni di sei fughe di gas, 31 volte sono intervenuti per il lavaggio di strade in seguito, soprattutto, a incidenti stradali.

Si sono registrati 149 interventi per eliminare nidi di calabroni [illegible] per rimuovere rami o alberi in posizioni pericolose per la pubblica incolumità: un numero quest'ultimo che ha contribuito in maniera determinante all'aumento del numero totale degli interventi.

Bilancio positivo anche per i vigili del fuoco [illegible] Acqui per l'attività svolta nel '98. Hanno compiuto 821 interventi, contro i 614 del 1997. Gli uomini del distaccamento di Acqui sono intervenuti 153 volte per l'estinzione d'incendi, 69 volte per incidenti stradali e 21 volte per soccorso a persone in stato di pericolo.

Gli interventi per debellare nidi di calabroni, vespe [illegible] api sono stati 277, mentre le aperture [illegible] porte e finestre in alloggi e [illegible] isolate sono state 150. Altri 15 interventi hanno riguardato ascensori bloccati.

In questi giorni, si è appreso che a b[illegible] tempo avranno inizio le procedure di appalto per la nuova sede del distaccamento che sarà realizzata in regione Sott'argine. [m. pu - g. l. f.]

[illegible]

[illegible] DI SPINETTA

Relazione al Rotary, l'altra sera: dopo la Ferrari è al Centro ricerche Fiat

L'uomo che studia l'auto «pulita»

«Entro il 2005 ridurre consumi e inquinamento»



L'ingegner Claudio Lombardi [illegible] [illegible] versione della Panda elettrica



ALESSANDRIA

ENTRO il 2005 sarà necessario avere veicoli per l'autotrazione in grado di ridurre il consumo di energia e l'inquinamento atmosferico. Le grandi industrie sono impegnate nella ricerca, ma sarà molto difficile arrivare a quella scadenza con propulsori veramente innovativi, i veicoli verdi. Il [illegible]a è stato affrontato in un meeting del Rotary Club dall'ingegnere Claudio Lombardi, alessandrino [illegible] Spinetta, con una lunga esperienza iniziata in Fiat, proseguita nel settore propulsori di Lancia prima e Ferrari poi, e ora rientrato alla casa madre, al Centro ricerche. Presentato dal presidente del Club, ingegner Giovanni Pesce, [illegible] dall'architetto Pino Astuti, il relatore ha ricordato da un lato la necessità di ridurre i consumi energetici - [illegible] esauriscono le fonti tradizionali e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] punto l'energia dell'atomo - e dall'altro l'emissione di gas in atmosfera, specialmente l'anidride carbonica che produce l' «effetto Serra». «I costruttori - secondo l'ingegner Lombardi - dovranno rispondere al problema migliorando quanto [illegible]iste in fatto [illegible] motori prima di poter passare [illegible] quelli innovativi, il motore elettrico, ad esempio, [illegible] [illegible] del tutto immaturo». Ed un motore ad idrogeno avrebbe costi troppo elevati: un pullman da [illegible] persone costerebbe 4 [illegible] 5 miliardi. Dunque bisogna migliorare l'esistente con tecniche innovative e usare, in città veicoli che utilizzano il metano. Ad un [illegible] responsabile della F1 [illegible] domanda: la Ferrari vincerà il campionato del mondo? «Può, e deve farlo quest'anno o nel 2000 - risponde -, dal 2001 le [illegible] impegnate saranno diver[illegible] a partire dall'Honda e [illegible] solo più Ferrari e Mercedes, tutto diverrà più difficile». [l. m.]

Valenza, raggiunti i parametri del decreto Ronchi

Rifiuti «differenziati» risparmiati [illegible] milioni

VALENZA. Tra le prime città in Italia, Valenza ha già raggiunto il limite fissato dal decreto Ronchi per la raccolta differenziata. «Ma non basta ancora - sottolinea il direttore dell'Amv, Bruno Condemi -: intendiamo sensibilizzare la popolazione sul problema, che ha una diretta ricaduta sui costi. Maggiore è la risposta dei cittadini sulla differenziata, minore sarà la tariffa applicata». Alla municipalizzata evidenziano che la cifra risparmiata l'anno scorso è già stata [illegible] [illegible] milioni.

Per giungere [illegible] questi risultati, l'Amv ha investito nella realizzazione dell'area ecologica, in promozione e comunicazione nelle scuole [illegible] si appresta a varare la raccolta dell'umido, che rappresenta una grossa fet[illegible] dei rifiuti domestici, tra il 40 [illegible] il [illegible] per cento. «In questa direzione si può pensare [illegible] conseguire gli obiettivi fissati dal de[illegible] Ronchi - spiega Giovanni Marenco, del servizio di Igiene ambientale dell'Amv -, cioè il 15% di raccolta differenziata entro il marzo '99, che deve salire al 25% nel 2001 [illegible] al 35% nel 2003». L'Amv ha già raggiunto il primo traguardo alla fine del '98. Lo evidenziano i dati comparativi con l'anno precedente, che indicano [illegible] saldo totale del 10,36% alla fine del '97, passati al 15,78% l'anno seguente. La raccolta della carta ha fatto un balzo in avanti, passando da 1992 quintali, pari al 2,13 per cento, a 4445 quintali (4,54%).

E' andata bene anche la raccolta del rottame ferroso (dallo 0,78 all'1,34%), dei frigoriferi (dallo 0,02 al 0,29%), dei pneumatici (da 0,04 [illegible] 0,51%), degli indumenti usati (0,14%) mentre lasciano ancora a desiderare quelle dei farmaci scaduti e delle pile. «Ora lo sforzo dev'es[illegible] indirizzato sull'organico - conclude Marenco -. Lo avvie[illegible] entro fine anno». [r. c.]

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

DIANO MARINA
*** Hotel Olympic
Via Gaggero, 7
Telef. 0183/406120 - Fax 495485
Bar e sala climatizzati. TV, telefono, terrazza, solarium, parcheggio scoperto.
Ambiente familiare, colazione a buffet e ottima cucina con specialità locali.

DIANO MARINA
*** Hotel Villa Igea
Via S. Elmo, 1 - Tel. 0183/495100
Ristorante, bar, TV, telefono, piscina, palestra, giochi bimbi.
A soli 100 mt dal mare. Ideale per famiglie, sconti speciali ai bambini.

BORDIGHERA
*** Centro Hotel
P.zza Eroi Libertà, 10 - Tel. 0184/265265
Bar, TV, telefono, frigo, palestra, sauna,
mini piscina con idromassaggio, parcheggio coperto. Posizione centrale a

OSPEDALETTI
*** Hotel Petit Royal
Corso Regina Margherita, 86
Telefono e fax 0184/689026
Ristorante, TV, telefono, sala bar, sala giochi, parco privato, parcheggio interno.
È una villa ottocentesca in stile Liberty immersa in un ampio giardino tropicale, in pieno centro a 150 metri dal mare.
Le 33 camere con vista mare sono disposte su 3 piani con ascensore.
A 10 minuti d'auto dalla Costa Azzurra.

DIANO MARINA
*** Hotel Kristall
Via Oleandri, 11 - Tel. 0183/402666
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, piscina, parcheggio interno.
L'hotel è situato in zona tranquillissima.

BORDIGHERA
*** Hotel La Scogliera
Via Generale Cantore, 17
Telef. 0184/261412
Bar, TV, telefono, terrazza, parco privato.
Situato in posizione tranquilla nel cuore di Bordighera vicino al centro storico e a pochi passi dal mare.

DIANO MARINA
*** Hotel Teresa
Viale Torino, 48 - Tel. 0183/407040
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata.
L'hotel è posto direttamente sul mare.

DIANO MARINA
*** Hotel Côte d'Azur
Via G.Ardoino,185 - Tel. 0183/403023
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata. A pochi metri dal mare. Simpatia e cortesia compresi nel prezzo. Aperto tutto l'anno.

OSPEDALETTI
** Hotel Italia
Via Matteotti, 11 - Tel. 0184/689045
Ristorante, bar, TV, telefono.
La gran cortesia e l'ottimo trattamento sono garantiti dalla gestione diretta dei proprietari.

DIANO MARINA
*** Hotel Metropol
Via Divina Provvidenza, 2
Telef. 0183/495545 - Fax 495546
Ristorante, bar, TV, telefono, piscina, grande giardino privato, parcheggio interno.
Camere con ampi balconi panoramici vista mare.
La cucina prepara anche ottimi piatti regionali.

BORDIGHERA
*** Hotel Aurora
Via Pelloux, 42/B - Tel. 0184/261311
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata, parcheggio privato. Immerso nel verde a pochi passi dal mare. Ideale per una vacanza rilassante.

OSPEDALETTI
*** Hotel delle Rose
Via De Medici, 17 - Tel. 0184/689016
Ristorante su prenotazione, TV, telefono, giardino esotico, parcheggio.
Situato in buona posizione centrale.

DIANO MARINA
*** Hotel Baia Bianca
Piazza Mazzini, 5 - Tel. 0183/495167
E-mail: baiabianca@mbox.lol.it
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, noleggio biciclette, parcheggio gratuito.
Situato a pochi metri dalla spiaggia nel centro di Diano Marina.
La cucina è particolarmente curata con ampia scelta di menù e specialità liguri.

SANREMO
*** Hotel Panorama
Corso Marconi, 400 - Tel. 0184/660528
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi.
In zona residenziale a due passi dal

OSPEDALETTI
*** Hotel Madison
Via Aurelia Lev.te, 1 - Tel. 0184/689713
Ristorante, 30% di camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, bar.
Cucina curatissima con piatti liguri.

... Hotel ... LA STAMPA

Con la Germania un terzo del commercio locale, ma pochi istituti l'insegnano

Posti sicuri per chi sa il tedesco

Appello alla scuola dalle aziende casalesi



CASALE. Le aziende del Casalese assumono preferibilmente personale che conosce la lingua tedesca in modo approfondito e spigliato. Ma il problema è che sono pochi gli studenti che imparano il tedesco fin da ragazzi e apprenderlo in età già universitaria spesso non consente di acquisire un'adeguata dimestichezza. Da qui l'appello lanciato da alcune aziende casalesi in un recente incontro con i rappresentanti provinciali dell'Associazione docenti italiani di lingua tedesca, che si è svolto all'auditorium Santa Chiara con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Pubblica istruzione.

Un'esigenza, quella di poter avere personale che parla tedesco, sottolineata, ad esempio, dai responsabili delle Officine meccaniche Cerutti, della Eltek, della Coldcar. Ma sono solo alcuni esempi di aziende che hanno scambi frequenti con la Germania. I dati numerici confermano la necessità: il 28% di tutto il commercio estero che interessa le ditte locali si svolge con Paesi di lingua tedesca. Nel 1997, le aziende della provincia hanno esportato in Germania merci per un valore pari a 673 miliardi, mentre sono stati importati prodotti tedeschi per 342 miliardi, con un incremento del volume d'affari pari a 100 miliardi rispetto al '96.

«Il tedesco - aggiunge la prof. Lucia Leporati - è destinato a diffondersi ulteriormente per l'apertura dei nuovi mercati dell'Est, verso i quali l'Austria, da poco entrata a far partedella Comunità europea, svolge un ruolo di ponte. Il linguaggio di comunicazione è il tedesco».

Mentre da un lato l'esigenza di avere figure professionali (sia diplomati che laureati) cresce, al contempo c'è difficoltà a trovare persone in possesso di questo requisito. A Casale, ad esempio, solo al liceo scientifico Palli e al Maxisperimentale linguistico è previsto l'insegnamento del tedesco.

Silvana [illegible]

Il liceo scientifico [illegible] di Casale. In due sezioni si studia la lingua tedesca, molto richiesta da alcune aziende del Casalese

Incontri in biblioteca

Chiacchierate su poesia amore, folklore e musica

CASALE. Biblioteca civica luogo di incontro non solo per consultare testi, ma anche per chiacchierate di storia, poesia, musica. L'associazione «Amici della biblioteca», presieduta da Elena Provera, ha messo a punto il programma di iniziative che si svolgono fino a giugno nel salone degli Stucchi e nella sala multimediale di Palazzo Langosco (ingresso da via Corte d'Appello).

L'appuntamento è solitamente al giovedì, con inizio alle 21 (ingresso gratuito). Il primo incontro è per l'11 febbraio con Vivetta Valacca Pagella, alessandrina, docente a Casale, che, dopo la presentazione da parte di Dionigi Roggero, parlerà del suo libro «Al di là dei gesti», incentrato sull'analisi del folklore casalese a Natale, Capodanno, Carnevale, Pasqua, Calendimaggio, festa del ringraziamento, ricorrenza dei morti.

Il 18 e il 25 febbraio l'attrice Franca Rosso Chioso leggerà, sulla base di un sottofondo musicale, dei testi incentrati sul tema amoroso. E, ancora, sarà interprete, l'11 e il 18 marzo, di letture per festeggiare la donna».

Un ciclo sulla storia del jazz, illustrato dal poeta e intellettuale casalese Luigi Villa Freddi, si svolge l'8, il [illegible], il [illegible] aprile e il 6 maggio, con ascolto di brani. Un'antologia di poesie, con la partecipazione di una decina di poeti dell'Alessandrino (tra cui il casalese Vincenzo Moretti), è l'argomento della serata di giovedì 13 maggio.

Infine, il 3, il 10 e il 17 maggio Andrea Prevignano terrà «Piccole lezioni americane» sulla cultura musicale «popular» degli anni 80 e 90. [s. m.]

Ieri incontro in prefettura: niente emergenze rifiuti

Discarica a Gavonata altri 7 giorni di tregua

ACQUI [illegible]. Ancora una tregua di una settimana per la discarica di Gavonata e nessuna emergenza rifiuti in città e a Bistagno. Lunga e accesa la riunione nel tardo pomeriggio di ieri in Prefettura ad Alessandria, terminata alle 21,15. All'incontro i vertici del Consorzio rifiuti dell'Acquese, un gruppo di sindaci, il Comitato anti-discarica, il Consorzio della strada interpoderale che conduce all'ex cava dove dovrebbe sorgere l'impianto per lo smaltimento di ceneri e sovvalli.

Lunedì le parti si ritroveranno in Prefettura. «C'è un accordo per cercare di risolvere alcune questioni tecniche» ha detto ieri sera al termine della riunione il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio. «In primo luogo la Provincia convocherà questa settimana un tavolo tecnico per definire la natura del sovvallo che verrà conferito in discarica - ha spiegato il sindaco di Bistagno, Arturo Voglino, presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'Acquese -. Inoltre si dovrà stabilire un programma con i tempi per i lavori, in particolare per quanto riguarda la recinzione del sito e la realizzazione dei pozzetti, in modo da dare la possibilità d'iniziare [illegible] appena le condizioni metereologiche lo consentiranno. Nel frattempo il Consorzio rifiuti, farà al Consorzio stradale una domanda di accesso per i lavori preliminari».

Sempre questa settimana il Comitato anti-discarica presenterà ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar Piemonte: «Se comunque verrà realizzata la discarica vogliamo una serie di garanzie, tra cui quali una fidejussione di dieci miliardi per i viticoltori che venissero danneggiati dall'impianto - ha detto il presidente del Comitato, Tomasino Bongiovanni - e istituiremmo un comitato di controllo per verificare il materiale conferito». E lascerete passare le ruspe? «Dipenderà dall'assemblea del Consorzio stradale, che si riunirà venerdì o sabato».

[illegible] Luca Ferrise



L'area dell'ex cava Silea, a Gavonata di Cassine, dove sarà costruita la discarica

Bilanci '98 di Misericordia e Croce Verde

Volontari di soccorso aumenta l'impegno

CASALE. Bilancio più che positivo per l'associazione Misericordia Casale che, nel '98, ha compiuto ben 1569 servizi, raddoppiando quelli del '97 che erano stati 791, con un totale di [illegible] mila chilometri percorsi, rispetto ai 25452 dell'anno precedente.

«E' in aumento il numero dei volontari e presto arriverà anche una nuova e moderna ambulanza» dice il presidente Danilo Carmignotto, recentemente riconfermato, coadiuvato dal vice Franco Osenga, da Riccardo Dainotti, Federico Cappello e dai medici Maggi e Pezzana.

Nell'associazione, costituita tre anni fa, prestano la loro opera 120 volontari e 6 obiettori, che nel corso del '99, saliranno a 8.

La Misericordia ha a disposizione due ambulanze, di cui una di soccorso avanzato che, da dicembre, è convenzionata con il servizio 118, una ambulanza di base per il trasporto di malati e anziani, un'auto medica e un veicolo per la protezione civile. Operativa 24 ore su 24, ha la sede in strada Valenza 4/H, nel centro polifunzionale della zona industriale con il numero di chiamata allo 0142-71002.

Risultati positivi anche per la Croce Verde, che svolge servizio di pronto intervento sanitario, con sede in piazza Industria 8 (0142-453310 o 408443).

Nel 1998 sono stati percorsi 27.500 chilometri, di cui 18 mila per interventi d'emergenza su chiamata del 118, per un totale di oltre 1100 servizi, con una media di tre uscite al giorno.

«Nel '99 è nostra intenzione aumentare l'impegno di personale e mezzi, sia nel servizio di emergenza territoriale del 118, sia in quello di trasporti sanitari, e organizzare diversi corsi di formazione per migliorare ulteriormente e aggiornare la preparazione dei nostri volontari. Inoltre è in programma, tra breve tempo, nuovi corsi per aspiranti soccorritori» spiega il neo presidente Alberto Brovero, affiancato dal vice Mauro Bonaria. [r. sa.]

Ma il Comune: «Non è possibile»

«Basta concerti in Santa Croce»

CASALE. Alcuni cittadini hanno scritto al sindaco lamentando il disturbo serale provocato dai concerti che si svolgono nel chiostro di Santa Croce. Non è soltanto una protesta: nella lettera è contenuta l'espressa richiesta di porre fine a questa attività che, negli anni, dopo il debutto di Folkermesse nel decennio scorso, è andata incrementandosi con altre iniziative di richiamo tra primavera e settembre.

I concerti disturbano, si facciano altrove, dicono i cittadini che abitano nei dintorni, infastiditi dalla musica serale.

La vicenda è stata discussa anche in giunta e il sindaco Riccardo Coppo ha deciso di rispondere a sua volta con una lettera che sta preparando.

Si spegneranno dunque i microfoni nel bellissimo «teatro» all'aperto di Santa Croce? Non sembra questo l'intendimento dell'amministrazione, tanto più che è anche consistente il coro di chi, invece, sollecita la promozione di iniziative di richiamo per vivacizzare il centro. «Vedremo di studiare una regolamentazione che contenga al minimo disturbo e disagio - dice il sindaco Riccardo Coppo -. Tuttavia, non si può perdere il ruolo assegnato alla città di essere "palcoscenico" vivo che offre ai cittadini le condizioni di esprimersi, anche attraverso la musica, nel produrla e nell'ascoltarla». In più, Coppo è convinto che le città pulsino quando creano occasioni di incontro attraverso vari linguaggi.

A volte, forse, come antidoto al disturbo, si potrebbe scendere in strada e partecipare. [s. m.]

L'iniziativa da Canelli e Nizza

Aiuti sanitari in Bielorussia

CANELLI. Due associazioni del Sud Astigiano: «Canelli per i bambini nel mondo» (presidente Giorgio Cortese) e «Vallebelbo per un mondo migliore» (sede a Nizza, presidente Giorgio Gallo), lanciano in questi giorni una sottoscrizione per l'acquisto di un ecografo (costo [illegible] milioni) destinato all'ospedale di Luninetz, in Bielorussia, la città a [illegible] chilometri da Cernobil, colpita dalle radiazioni sprigionatesi nell'86 dopo l'incidente alla centrale atomica. Da sei anni i due gruppi di volontari organizzano, nel periodo estivo, il soggiorno di bambini bielorussi che vengono ospitati da famiglie della valle Belbo. Ora n'è il progetto di donare un ecografo all'ospedale del centro bielorusso. Racconta Carlo Terlizzi, canellese, medico chirurgo all'ospedale di Nizza: «Ho lavorato una quindicina di giorni a Luninetz, a fianco dei colleghi bielorussi. Ho trovato grande professionalità, ma una struttura precaria. Per questo [illegible] le due associazioni si è deciso di aprire una raccolta di fondi per la donazione di un ecografo». Recentemente Terlizzi aveva consegnato ai colleghi bielorussi un elettrocardiografo acquistato con le donazioni dell'associazione numismatica nicese; e grazie all'aiuto del gruppo Ana di Incisa, è stato possibile acquistare un abbonamento ad Internet col quale i bielorussi possono comunicare con i loro amici astigiani. Le donazioni [illegible] fatte sul conto corrente bancario dell'associazione Canelli per i bambini nel mondo (n.2275936/25 alla CrTo di Canelli); e di Vallebelbo per un mondo migliore (c/c n.23863/1 CrAt di Nizza); la causale è «pro ecografo». [fi. l.]

Un volo di 6 metri

Cade dal tetto è grave giovane operaio

CONIOLO. Un operaio bergamasco, Luca Camporese, 27 anni, dipendente della ditta «Orobica Coperture srl», di Vertova (Bergamo), ieri è caduto dal tetto di un capannone della ditta di legnami Ibl di Coniolo, durante i lavori di sostituzione delle coperture di cemento-amianto.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri. Il giovane, per cause non ancora precisate, è scivolato ed è caduto, dall'altezza di sei metri, su una macchina operatrice.

E' stato dato immediatamente l'allarme. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 che ha trasferito l'operaio all'ospedale Santo Spirito di Casale. Le sue condizioni sono definite critiche. I medici si sono riservati la prognosi.

Dai primi accertamenti, risultano fratture a un femore e ad alcune costole.

Sono stati avvertiti anche i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta per chiarire le cause che hanno provocato l'infortunio. [r. sa.]

CASTELLETTO MERLI

Grave in ospedale

Pensionata si ustiona con la stufa

CASTELLETTO MERLI. Una pensionata è ricoverata in prognosi riservata al centro grandi ustionati di Genova, in seguito alle ustioni riportate in un incendio provocato da una stufetta a gas. Si tratta di Corina Cassone, [illegible] anni, abitante in via Roma 10. L'anziana donna, che abita da sola, ieri verso le 12, dopo aver pranzato, ha acceso la stufetta per scaldarsi. Inavvertitamente si è avvicinata troppo alla griglia incandescente e gli abiti hanno preso fuoco.

La donna è riuscita ad avvicinarsi al lavandino e a spegnere le fiamme. Una vicina sentendola gridare, si è precipitata dalla sorella Rosalia, che abita nella stessa via, e, prese le chiavi di Corina, è intervenuta prestando i primi soccorsi. E' poi giunta un'ambulanza del 118, ma, viste le gravi condizioni dell'anziana, è stata allertata un'equipe dell'elisoccorso. Il velivolo è atterrato nella piazza accanto al municipio e ha trasferito l'ustionata ad Alessandria. Più tardi è stato disposto il ricovero a Genova. [r. sa.]

MEMORIE

IL [illegible] E LO SCRITTORE

E' tra le iniziative dell'associazione culturale Davide Lajolo

A Vinchio gli itinerari di «Ulisse»

Anche trasmissioni Rai e una riedizione de «I mè»

[illegible] Mostre, un progetto di collaborazione con la [illegible] una riedizione del libro «I mè»: sono alcune delle proposte per il '99 dell'associazione culturale Davide Lajolo. Nata a luglio per volontà della famiglia e del Comune di Vinchio, oggi conta 140 iscritti e 200 soci onorari.

In pochi mesi ha già raggiunto notorietà nazionale come testimonia l'interesse di tanti personaggi del mondo dell'arte e della cultura.

«Ci sono interessante in particolare - anticipa la figlia Laurana Lajolo - l'accordo con la Rai per la produzione di trasmissioni radiofoniche e televisive. Ed anche l'acquisizione dagli archivi della tv di documentari e registrazioni di cui mio padre [illegible] protagonista».

Tra i progetti '99 dell'associazione, anche il completamento del [illegible] lospitato nella vecchia sede del municipio) e l'inaugurazione degli «itinerari culturali di Davide Lajolo», nell'ambito del parco Grinzane Cavour della Regione.

Attesa la riedizione (da Mumsecì) del volume «I mè» con foto di Giulio Morra.

«Abbiamo anche in programma un convegno a Milano - ricorda ancora la figlia dello scrittore e politico scomparso - ed un censimento delle iniziative intraprese in Piemonte, in collaborazione con la Camera dei deputati».

Quanto al periodo in cui Lajolo fu partigiano con il nome di battaglia di Ulisse, sta nascendo una ricerca con l'istituto marchigiano per la storia del movimento di Liberazione: «Le attività culturali ad Ancona negli Anni '30 e '40», ai cui prese parte lo scrittore, in collaborazione con l'istituto milanese per la storia della Resistenza e del movimento operaio: «La memoria politica degli Anni '60».

Anche il paese di Vinchio sarà protagonista di queste attività: «L'associazione - racconta il sindaco Renzo Giordano - con l'ente parchi e la cantina sociale organizzerà la manifestazione "Ulisse sulle colline", il primo sabato di settembre; in abbinamento con la festa del vino, della domenica successiva». Tra le novità anche la prima edizione del corso di informazione per laureandi e neolaureati in Scienze della comunicazione e scuole di giornalismo: uno stage, gestito dalla nipote di Lajolo Valentina Archimede di cinque giorni che servirà anche a far conoscere la zona a visitatori di tutt'Italia.

Senza dimenticare un progetto che sta a cuore ai vinchiesi: nei mesi scorsi è stato avviata la procedura per far diventare monumento nazionale la «Ru», una imponente quercia nella riserva naturale della Val Sarmassa. [e. ca.]



La casetta di «Monte dei mare» [illegible] dei luoghi [illegible] a Davide Lajolo

Ovada, la modifica allo statuto consente di tutelare anche gli altri vini

Si amplia il consorzio del Dolcetto

E cerca nuovi soci fra i produttori della zona

OVADA. Il Consorzio per la tutela del vino Dolcetto di Ovada, costituito nel 1987, ha recentemente adeguato lo statuto alle nuove norme di legge e ha modificato la denominazione in «Consorzio tutela del vino Dolcetto d'Ovada e dei vini dell'Alto Monferrato».

E' una novità importante perché il Consorzio, ora, non si limiterà più a tutelare, valorizzare e curare gli interessi relativi alla sola Doc del Dolcetto d'Ovada, ma anche degli altri vini che si producono nel territorio: dal «Cortese dell'Alto Monferrato», al «Barbera del Monferrato», «Piemonte» e Monferrato».

Nei giorni scorsi il nuovo consorzio è stato presentato al Comune di Ovada, presenti l'assessore Andrea Oddone e il presidente del Consorzio, marchese Oberto Pinelli Gentile di Tagliolo.

Come ha fatto rilevare il presidente della Cantina sociale Tre Castelli di Montaldo Bormida, Lorenzo Ottria, è però necessario che il consorzio assuma una ben più ampia dimensione, con nuove adesioni.



Il segretario Antonio Rasore

Per questo ha invitato le associazioni di categoria e i sindaci dei Comuni interessati ad una concreta collaborazione in tal senso.

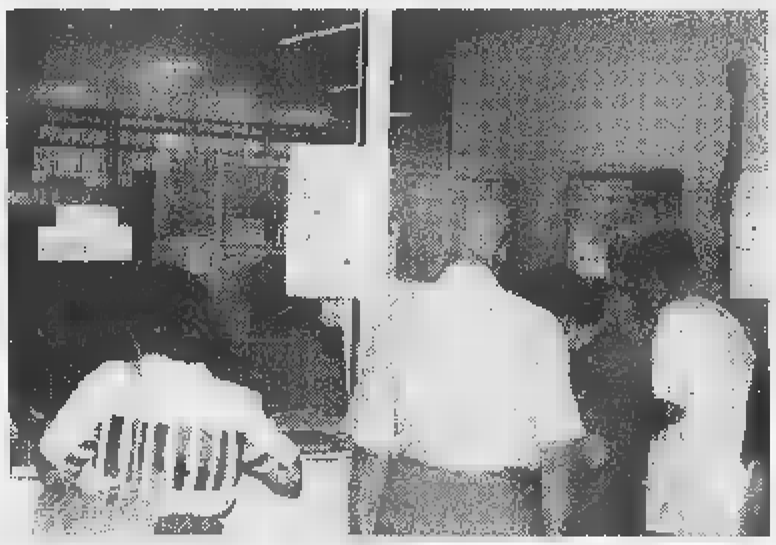
L'obiettivo che si pone ora il consorzio è quello di aggregare almeno il [illegible] della produzione. Tutti gli interessati alle doc tutelate dal consorzio possono diventare soci, siano essi viticoltori, vinificatori o imbottigliatori autorizzati.

Il segretario Antonio Rasore ha, quindi, illustrato molto dettagliatamente lo statuto del consorzio, soffermandosi, in modo particolare, sugli obblighi dei soci e sul sistema di quantificazione dei contributi periodici da versare, calcolati in base a diversi parametri: l'uva prodotta, il vino ricavato, e anche le bottiglie ricavate, secondo specifiche proporzioni che saranno determinanti per il diritto di voto in assemblea. [r. bo.]

La Val d'Aosta è la regione che detiene il primato di immatricolazioni nel '98

Un'auto nuova ogni 9 abitanti

Già distribuite in tutto il Piemonte le targhe nuove
Mancano quelle delle province di Biella [illegible] Verbania


[illegible]ci della Motorizzazione civile all'ingresso est di Aosta

AOSTA. Riecco le sigle sulla targhe. Adesivi [illegible] finiranno sulla parte destra [illegible] indicheranno di nuovo la sigla della Provincia. A Torino [illegible] già in distribuzione da una settimana, da venerdì la Motorizzazione ha incominciato a Vercelli [illegible] Asti. La prima provincia del Piemonte ad averle è stata quella [illegible] Novara, che condivide il primato italiano con Reggio Emilia. Le ultime sono quelle di Cu[illegible]o [illegible] Alessandria (da ieri). Poi ce ne sono due che non sanno ancora quando avranno le targhe, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. «Colpa del ministero», dicono.

In Valle d'Aosta, invece, la distribuzione dovrebbe cominciare dalla prossima settimana. E proprio la più piccola regione italiana (119 mila abitanti) detiene, in fatto di auto, un record, quello del numero delle immatricolazioni: 13.454 nel 1998, un'auto ogni [illegible] abitanti. Questa realtà automobilistica deriva da una precisa scelta fatta dalle società di noleggio di targare le loro vetture in Valle per convenienza economica.

Le spese di registrazione [illegible] assicurazione [illegible] inferiori rispetto ad altre regioni. Lo Statuto Speciale della Valle d'Aosta consente una riduzione delle spese di registrazione negli uffici dell'Automobile club; per quanto attiene alle assicurazioni, i costi inferiori [illegible] determinati dal minor numero di incidenti stradali registrati. Un terzo fattore è l'erogazione dei buoni di benzina e, quindi, un costo notevolmente ridotto del carburante ([illegible] risparmio [illegible] 850 lire il litro).

«Ogni giorno, - dice Ugo Gagliardi, responsabile della Motorizzazione civile - affluisce nei nostri uffici una media di 50 automobilisti; la maggioranza richiede la targa, ma un numero rilevante di operazioni riguardano anche il passaggio di proprietà del veicolo». [s. l.]

Riecco le targhe con l'indicazione della provincia: un antidoto contro la solitudine

Vai in Patagonia e respiri aria di Asti

SALUTIAMO con un triplice evviva il ritorno delle targhe automobilistiche con l'indicazione della provincia. I nostri governanti hanno avuto una botta di buon senso che li lascerà storditi per qualche [illegible] Chissà quale marchingegno infernale stanno architettando per farsela perdonare, [illegible] intanto teniamoci la buona notizia. Buona, anzi ottima per molte ragioni.

Chi ha avuto bambini piccoli prima che ci adeguassimo all'Europa ricorda che un modo per tenerli buoni durante i lunghi viaggi in auto era il gioco delle targhe nelle [illegible] infinite varianti. Vinceva chi per primo vedeva una targa di Enna o [illegible] Nuoro, si scommetteva sulla prima auto che [illegible] incrociato, ciascuno sceglieva una provincia [illegible] vinceva quello che ne incontrava di più. Il tempo scorreva veloce, i ragazzi imparavano la geografia, marito e moglie discutevano ferocemente sul fatto se la provincia di Mantova fosse in Emilia o in Lombardia. Nel [illegible] primo viaggio alla guida di un'auto ero stupito di quante macchine di Milano circolassero in Liguria perchè leggevo sullo specchio retrovisore la targa Im di Imperia.

Altro vantaggio: [illegible] ti trovi davanti [illegible] automobilista imbranato che esita [illegible] ogni incrocio, eviti di inveire e [illegible] schiacciare rabbiosamente il clacson [illegible] dalla [illegible] targa scopri che non è della tua città. Una leggenda metropolitana racconta che un tempo le auto usate targate Cn erano pagate a peso d'oro. Un'auto con quella targa garantiva il rispetto della distanza di sicurezza da parte delle auto che seguiva[illegible] [illegible] molta indulgenza [illegible] parte dei vigili. [illegible] sono leggende: Schumacher ha una nonna d'acquisto che [illegible] nata [illegible] Morozzo.

Gli stereotipi e i luoghi comuni erano riposanti: [illegible] un'auto [illegible] targa Mi [illegible] sorpassava in curva con doppia striscia [illegible] bello scuotere la testa e mormorare: «Il solito milanese bauscia...». [illegible] un'auto targata To sostava qualche minuto dopo che era scattato il verde al semaforo, gli altri commentavano: «E' un torinese, non c'è niente da fare, è più forte di lui», e magari alla guida delle due auto c'erano dei veneti o dei pugliesi. Le targhe con la provincia consentono anche [illegible] maggiore controllo sociale: i vecchietti parcheggiati al sole non avranno difficoltà a ricordare la targa di un'auto che scorrazza avanti e indietro per la strada principale del paese se la [illegible] targa certifica la [illegible] lontana provenienza. Il ritorno della [illegible] vecchia targa aiuta a rivalutare la piccola patria e a sopportare lo sgomento che procura l'allargamento delle frontiere. Se parcheggi in Finlandia [illegible] in Patagonia la tua auto targata At, cioè Asti, al ritorno potrà capitarti di trovare qualcuno che ci gira intorno [illegible] ti domanda: «Ma tì, siti d'Ast?» Cioè: sei per caso di Asti? Alla tua risposta affermativa, seguirà una seconda domanda: «Ma Ast Ast, o...» e qui un gesto delle braccia ad abbracciare il circondario. Come quando uno dice che è di New York e gli altri vogliono sapere [illegible] è di Manhattan oppure di Brooklin. Conviene rispondere «Ast Ast» [illegible] l'interlocutore non commenterà deluso «Ah, d'la da Tani...», come se [illegible] Ta[illegible] fosse in Siberia. A questo punto inizia un serrato interrogatorio per collocarti nello spazio [illegible] nel tempo. Per spiegare dove abiti, non è sufficiente il nome della via, bisogna tirare in ballo anche i negozi: «Proprio sopra il negozio di ferramenta». «Quello che è morto?». «E' morto? Ma quando?». «Il giorno che siamo partiti». Dove un breve e commosso ricordo del titolare del negozio di ferramenta, prosegue l'esplorazione: «Com'è che [illegible] ci siamo mai incontrati? Di che leva sei?». Dall'anno di nascita si dipartono mille fili: «Allora eri in classe con mio fratello Giovanni». E' fatta. Puoi percorrere migliaia [illegible] chilometri per allontanarti da casa; grazie alla targa con l'indicazione della provincia ti sembrerà di essere sempre seduto con gli amici al bar di piazza Alfieri.

Bruno Gambarotta

Stage all'Icif di Costigliole d'Asti

Venti cuochi dagli Usa a scuola di cibo e vini

In programma altri arrivi dal Cia
l'università newyorkese della cucina

COSTIGLIOLE D'ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

«Oh, what a wonderful landascape». Che meraviglioso paesaggio. E' la prima frase che Ferdinand E. Metz ha pronunciato vedendo dall'auto, in lontananza, l'elegante castello di Costigliole. E si è sentito ancora più felice quando ha saputo da Bru[illegible] Libralon, direttore dell'Icif, che proprio dentro quelle mura c'era la scuola dell'Italian Culinary Institute for Foreigners. Già, perchè mister Metz è dall'ormai lontano '80, [illegible] presidente del Cia che, tranquillizzatevi, non ha nulla a che fare con la famosa sigla del grande spionaggio americano ma che significa Culinary Institute of America, insomma [illegible] più ampio college dove duemila studenti, a nord [illegible] New York, ogni anno imparano a diventare cuochi [illegible] occidentali o orientali a seconda della loro scelta e dei loro gusti.


Ferdinand E. Metz, presidente del Cia

Un grosso personaggio dunque questo signor Metz, manager dalle origini tedesche. E la scorsa settimana, in una mattinata carica [illegible] sole [illegible] neve fra le vigne, [illegible] presidente del Cia è arrivato nella «cugina» [illegible] di Costigliole dove Libralon e la sua équipe, da pochi anni, insegnano ai giovani stranieri i segreti della cucina italiana, in primo luogo di quella piemontese.

«Exciting», ossia sorprendente, [illegible] stata l'esperienza di Metz reduce da un incontro di lavoro a Lione con l'arcinoto Bocuse, quello per intenderci della «nouvelle cuisine». Il presidente ha visitato Costigliole, dove al momento [illegible] 20 studenti in uno stage di [illegible] mesi (prevalgono gli americani) per fare conoscenza geografica con la sede che tra qualche mese ospiterà ufficialmente corsi di perfezionamento proprio per i laureati dal Cia.

L'accordo con Libralon c'è stato [illegible] la stretta di mano rappresenta [illegible] ulteriore lancio [illegible] piccolo centro dell'Astigiano nel gi[illegible] della grande ristorazione internazionale. Tra pochi mesi, infatti, cominceranno a studiare nella scuola ospitata nel castello i primi studenti che hanno conseguito la «laurea» in alta cucina [illegible] Cia di Hyde Park presso New York: tre [illegible] nel «laboratorio» astigiano-monferrino e altri tre in giro nei più prestigiosi ristoranti d'Italia. E questo dopo i duri cinque anni trascorsi a studiare «gastronomy» in America.

Giovedì, Metz ha assistito a due importanti lezioni: Giuseppina Fassi, chef astigiana, ha insegnato agli allievi stranieri a compilare ricette piemontesi e Angelo Gaja (sì proprio lui il re del vino di Langa) ha fra l'altro spiegato che grazie ai corsi dell'Icif, l'Italia del bel bere e del buon mangiare [illegible] più conosciuta nel mondo. Non male, come complimento.

Edoardo Ballone

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

Serata di gala di David Orfei nell'area di McDonald's: un invito per i lettori

Tutti al circo con «La Stampa»

Due spettacoli al giorno sino a lunedì 8

ALESSANDRIA. Ritorna, dopo anni d'assenza, il circo David Orfei in città e, p[illegible] l'occasione, offre ai lettori d[illegible] La Stampa (che presenteranno alla cassa [illegible] tagliando qui pubblicato) l'ingresso omaggio alla serata [illegible] gala, in programma stasera, con inizio alle 21,15.

Il circo è attendato in via Marengo, sul piazzale di Agip e McDonald's: si fermerà [illegible] [illegible] lunedì 8 con due spettacoli quotidiani, alle 16,30 e alle 21,15.

«Offriamo [illegible] spettacolo futuristico - spiega Luca Alghisi, che del circo David Orfei è il public relations man -, in una struttura all'avanguardia, con giochi di luce, una regia mobile, posti a sedere in comode poltroncine. E siamo fieri di presentare una serie di giovanissime promesse [illegible] mondo circense». Come il clown Larry (appena 17 anni), che diverte la gente nelle pause tra un'attrazione e l'altra. Al via scendono in pista i cavalli, con un numero di «passo a due». Poi c'è il numero esotico di Marco Althoff, discendente di una famiglia circense tedesca, che si esibisce [illegible] mezzo ad animali [illegible] ogni genere: un rinoceronte, zebre, antilopi, cammelli. E poi l'armoniosa coppia formata da



Dann e Tilla al trapezio, mentre viene descritta come qualcosa di unico la performance dei «Chippendales», cinque ragazzi americani capaci di incredibili evoluzioni alle sbarre fisse alte.

I biglietti variano dalle 20 alle 40 mila lire, con eventuali riduzioni. Si può anche visitare il parco zoologico, ogni mattina dalle [illegible] 10 alle ore 14.

Gli appuntamenti con la [illegible] rock

Suonano i Censura al Cowboys Guest Ranch [illegible] **Voghera**: il repertorio del gruppo guidato dal cantante Giovanni Fascella spazia dai Queen a Vasco Rossi, passando attraverso Timoria, Red Hot Chili Peppers, Frankie Goes to Hollywood. Con Fascella [illegible] Igor Nembrini (chitarra), Paolo Foti (basso) e Cristiano Giovannetti (batteria).

Al Thunder Road di Codevilla prosegue il concorso «Thunder Wave '99», riservato alle band emergenti. La serata eliminatoria prevede che si alternino sul palco quattro gruppi: si tratta di Pbr, Leen, Paguri Bernardi e Paint Box. L'ingresso è libero.

Un'altra gara di band è in programma domani, sotto il tendone del Family Park di **Alessandria** (nell'area dell'ex Gil): per «Suoni in provincia» sono di fronte le Flocks, i Julia Dream e i Kassandra. E' l'ultimo appuntamento della fase eliminatoria della rassegna, patrocinata dalla Provincia.

Brunello Vescovi

Il testo è di Rosina e Grassano, musica di Rangone

Il premio della critica alla canzone «Napoli»

ALESSANDRIA. «Napoli», un motivo frutto di collaborazione [illegible] autori alessandrini, è entrata in finale al 12° «Festival internazionale della canzone napoletana ed italiana», organizzato dall'Associazione napoletana cultura, arte e musica, [illegible] ha poi ottenuto il lusinghiero «Premio della critica». Il motivo aveva concorso nella sezione «canzone italiana».

L'idea era stata di Luciano Rosina, che si definisce «un pensionato di [illegible] anni che non si arrende e che della musica ha fatto il passatempo preferito».

Passatempo che Rosina ha coltivato sin da giovane, ma solo al momento della pensione ha pensato [illegible] cimentarsi come autore. Così, appreso del festival napoletano, ha coinvolto per [illegible] testo Carlo Grassano e, grazie alla collaborazione per la musica di Franco Rangone, è nata «Napoli».

La canzone vuole essere l'omaggio a Napoli, «città che non ha eguali», come dice un innamorato portando la sua amata in giro per il mondo, da Roma a New York.

«Napoli» è stata apprezzata e, malgrado il notevole numero di concorrenti, era stata inclusa tra le 16 canzoni [illegible] italiano, in gara con altrettante in dialetto partenopeo.

«Superata una seconda prova - dice Luciano Rosina - la canzone [illegible] approdata alla finalissima, assieme ad altre sette in italiano e otto in napoletano. E lì ha ottenuto dalla giuria il Premio della critica».

«Un successo che fa molto piacere - conclude Rosina -: se grande era stata la soddisfazio[illegible] quando la canzone venne prescelta, oggi sono veramente felice e commosso». [f. m.]



Luciano Rosina, coautore del motivo premiato a Napoli in un concorso canoro

Dopo il concerto tenuto al Comunale dall'orchestra Echos Ensemble

«Rilanciamo la classica in città»

Una proposta dell'associazione Ondasonora

ALESSANDRIA. Un rilancio della musica classica in città: [illegible] questo l'ambizioso desiderio dell'associazione musicale «Ondasonora». Ne parla Sergio Marchegiani che recentemente [illegible] stato tra i protagonisti [illegible] un concerto al Comunale. Spiega: «Non [illegible] poi così vero che non si può proporre musica classica [illegible] Alessandria. E' vero che è una città difficile e che in Teatro c'è una grande sala ma la cultura musicale va proposta».

Ed è vero. Il concerto [illegible] musica classica tenuto [illegible] fine gennaio è stato un successo. Di fronte ad un pubblico di 400 persone si sono avvicendati sul palco validi musicisti che, insieme all'orchestra Echos Ensemble diretta dal maestro Roberto Giuffrè, hanno regalato un serata ricca di espressività [illegible] coinvolgimento emotivo.

Il concerto s'intitolava «Dal Piemonte alla Sassonia». Si [illegible] esibiti: Francesca Giordanino (Sol magg. per violino concertante, Somis); Sergio Marchegiani, (Fa. min. pianoforte e orchestra, Bach); Francesca Giordanino e Enkeleida Sheshaj (La min. per due violini, archi, cembalo, Vivaldi). Ancora, Sandra Landini, Sergio Marchegiani e Giovanna Vescovo, hanno suonato brani di rara esecuzione ed estremamente scenografici che hanno richiesto la sistemazione sul palco di tre pianoforti a coda. (Si è trattato di brani di Bach in Re min. BW 1063).



Il pianista Sergio Marchegiani

Tra le proposte future di «Ondasonora» c'è dunque quello di allargare l'organico dell'orchestra Echos Ensemble per poter affrontare il repertorio classico. Continua Sergio Marchegiani; «Il progetto, attualmente in fase [illegible] definizione, dovrebbe realizzarsi in primavera e i concerti dovrebbero tenersi ad Ovada, Acqui e Casale e speriamo anche ad Alessandria. I commenti che abbiamo sentito sono stati improntati al fatto che in città si sta perdendo l'abitudine di andare in Teatro per i concerti e occorrerebbe[illegible] altre iniziative come questa».

Sergio Marchegiani [illegible] è diplomato in pianoforte al Vivaldi, si è poi perfezionato a Milano.

[illegible] vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali come solista e in formazioni cameristiche. Svolge un'intensa attività concertistica.

Selma Chiosso

Alle 21,30 c'è «Nemicheamiche» con Julia Roberts e Susan Sarandon

Un'anteprima all'Alessandrino

L'ingresso è ad invito, i biglietti sono esauriti

ALESSANDRIA. Un'altra iniziativa in collaborazione fra l'Alessandrino e «La Stampa» per chi [illegible] il cinema. Questa sera, nella sala di via Verdi, è [illegible] programma un'anteprima assoluta, con inizio alle 21,30, del film «Nemicheamiche» («Stepmom»): interpreti principali Julia Roberts e Susan Sarandon, regia di Chris Columbus.

La proiezione è ad inviti [illegible] certo numero di biglietti è anche stato messo a disposizione dei lettori de «La Stampa»: [illegible] sono esauriti.

Il film è la storia di due donne, Jackie e Isabel, che le circostanze costringono a condividere una famiglia e ad accantonare le ostilità per il bene [illegible] due bambini. Vengono raccontati tutti i momenti divertenti e dolorosi che popolano la quotidianità delle famiglie reali [illegible] le due donne scopriranno [illegible] vera natura dei legami che uniscono le persone [illegible] quanto siano preziosi la vita [illegible] l'amore.



Una scena di «Nemicheamiche», commedia sulla vita familiare al giorno d'oggi

In «Nemicheamiche» Julia Roberts è una fotografa di moda in carriera, che si trova costretta ad assumere lo sgradito ruolo di matrigna (di qui il titolo originale, «Stepmom») per i due figli del fidanzato. Susan Sarandon è invece Jackie, madre naturale dei due.

Chris Columbus è il regista che ha diretto «Mrs Doubtfire» e «Mamma ho perso l'aereo»: ora affronta il tema delle gioie e difficoltà della vita familiare negli Anni '90. [r. al.]

GIORNO [illegible]

Anteprime di Cinema

«Elizabeth» a Casale

Per la rassegna «Anteprime di Cinema», stasera al Poli di Casale (doppio spettacolo: 20 [illegible] 22,20) viene proiettato il kolossal «Elizabeth», diretto da Shekhar Kapur, con Kate Blanchette e Geoffrey Rush. [r. sa.]

Corso [illegible] musica

Iniziativa di PropostAl

C'è ancora qualche posto disponibile al corso di musica organizzato in collaborazione tra le associazioni PropostAl [illegible] Il Gabbiano nella sede di quest'ultima, in via Pacinotti. Tra gli argomenti, la musica campionata e computerizzata. Informazioni ai numeri 0338-4499970 (Anika) [illegible] 0347-9765261 (Enrico). [r. al.]

[illegible]

«La Nota d'Oro»

Sono aperte le iscrizioni alla festa canora per bambini «La Nota d'Oro» di San Damiano d'Asti: scadono il 21 febbraio per la sezione canzoni edite, il 7 mar[illegible] per le canzoni inedite per bambini e per le canzoni popolari regionali. Informazioni (tra le 18,30 e le 19,30) allo 0141-982288. [r. al.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **[illegible]cheamiche**, di C. Columbus con J. Roberts e S. Sarandon. Or. 21,30. Ingresso a inviti.

AMBRA. [illegible] 0131-252.079. **I fobici**, di G. Scarchilli con D. Liotti, G. Tognazzi, S. Ferilli. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000/7000.

[illegible] - [illegible]de. Tel. 0131-234.240. **Ronin**, di J. Frankenheimer con R. De Niro, S. Bean e J. Reno. Or.: 19,45; 22,20. Lire 12.000; 9000.

COMUNALE - [illegible] Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Z la formica**. Animazione di E. Darnell e T. Johnson. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000; 9000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. **Nemico pubblico**, di T. Scott, con W. Smith e G. Hackman. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 0131-341.272. **[illegible] [illegible] di anni 16.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire [illegible] (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 19; 22,15. Lire [illegible] (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

[illegible]

BALBO. Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Ronin**, di J. Frankenheimer con R. De Niro. Or.: 20; 22,25. Lire 12 000; 9000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **[illegible]**, [illegible] S. Kapur. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000.

[illegible] Tel. 0142-452.816. **[illegible] gab[illegible] e il gatto** cartone animato. Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 9000 (posto unico).

[illegible]

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. OGGI CHIUSO.

[illegible]

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

[illegible]

AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 0141-701.496. OGGI [illegible]

[illegible]

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Ti presento [illegible] Black.** Or.: 21. Lire 10.000; 6000.

[illegible]. Tel. 0143-78.290. **[illegible] pubblico**, di T. Scott, con D. Washington, G. Hackman. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

[illegible]. [illegible] 0143-81.411. **My name is Joe** di Ken Loach. Or.: 21. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

LARA. Tel. 0143-62.895. OGGI CHIUSO.

[illegible]

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **[illegible] di guerra** di Mario [illegible]. Or.: 21,15. Lire 10.000; 7000 (posto unico).



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Baci e abbracci**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Amori e incantesimi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Così è la vita**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black**. Or.: 15; 18,35; 22,10.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'amico del cuore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Svegliati Ned**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Panni sporchi**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Idioti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [illegible]. [illegible]. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **I fobici**. Or.: 15,05; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **[illegible] goldmine**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DUE GIARDINI - [illegible]mbrarosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen**. [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto**. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Baci e abbracci**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] p. V. [illegible] 5, telefono 817.16.42. **Lost in space**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco**. Or.: 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vedi TEATRO.
ETOILE via B. Buozzi [illegible] via Roma, tel. 530.353. **Mu[illegible]** Orario: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Paparazzi**. Or.: 20,10; 22,30.
[illegible]A c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Vi presento Joe Black**. Or.: 15; 18,35; 22,10.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **[illegible] è la vita**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman show**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Urban Legend**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere)**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Conflitto di interessi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **[illegible] formula**. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **C'è posta per te**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Z la formica**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Ronin**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Central do Brasil**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Baci e abbracci**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Amori e incantesimi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible]. **[illegible] che [illegible]**. Or.: 19; 22.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **I panni sporchi**. Or.: 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico**. Or.: 18,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. I Concerti del Teatro Regio. Prossimo concerto sabato 13/2 ore 20.30. Coro e strumenti del Teatro Regio diretti da Bruno Casoni. Musiche di G. Gabrieli, I. Stravinskij, B. Britten. Posti a L. [illegible] (ridotti 24.000-giovani 21.000). Biglietteria (ore 10,30-18). Telefono 011 8815.241/242.

[illegible] RAMBLERS



[illegible] A Casale il [illegible]: prosegue la prevendita

CASALE. Prosegue al botteghino del Teatro Municipale la prevendita dei biglietti per il concerto dei Modena City Ramblers, in programma il 14 febbraio, alle 21. Il [illegible] della band emiliana, [illegible] musiche irlandesi alternate a quelle dell'America [illegible] centro-sud, sostituisce quello di Vinicio Capossela, rinviato all'ultimo per un incidente che ha visto coinvolto il cantautore. I prezzi dei biglietti vanno dalle 30 mila per platea e palchi, alle 21 mila per ridotti giovani [illegible] loggione. Chi aveva già acquistato il biglietto per Capossela e non [illegible] interessato all'esibizione dei Modena City Ramblers, può ottenere il rimborso alla cassa del Teatro. [r. sa.]

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 t.f.t., L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 t.f.t., L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

*Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita **a L. 200.000 (anziché a L. 302.000).***
*Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare **a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).***

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

*Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita **a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).***

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ

Giorgio Calcagno, Ennio Festa, Carla Marello, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

*Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita **a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).***

COSA LEGGO OGGI?



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 34 t.f.t., L. 25.000

Guido Ceronetti
La scrittura inesistente
pp. XII-224 con 25 t.f.t., L. 25.000

I due volumi sono in vendita anche racchiusi in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, *con cofanetto in tela azzurra, si possono acquistare **a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).***

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Caro Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chissà. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

*Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita **a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).***

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Revel Ottaviani

Ieri il trainer Maselli ha visionato i tre giovani ingaggiati sul mercato

Grigi, neo-acquisti sotto esame

Primi test per Bartoloni, Facchetti e D'Antoni

ALESSANDRIA. Occhi puntati, ieri pomeriggio, sui tre nuovi acquisti dei grigi. Al campo Michelin di Spinetta, si sono infatti presentati per i primi allenamenti con i compagni l'attaccante Luca Facchetti, che compirà 21 anni il prossimo 16 febbraio, il difensore Simone Bartoloni, classe '78, e il centrocampista David D'Antoni, 20 anni recentemente festeggiati (il 18 gennaio scorso), che è arrivato quasi a sorpresa. Si pensava infatti che giocasse con l'Empoli una gara del torneo internazionale di Viareggio, contro i portoghesi del Vitoria Setubal ed invece è già arrivato ai grigi. Visibilmente soddisfatto mister Maselli, che chiedeva da tempo qualche giovane [illegible] rinforzo per la prima squadra ed è stato accontentato.

Bartoloni, il cui cartellino appartiene alla Fiorentina, ha disputato l'ultimo incontro di campionato lo scorso 17 gennaio con il Gubbio (serie C2, girone B). Gli umbri avevano giocato in casa contro il Teramo e Bartoloni era stato utilizzato per tutta la gara. Da parte sua l'attaccante Luca Facchetti, dopo avere militato l'anno scorso nel Pavia (Campionato nazionale dilettanti, girone B: 10 presenze, tre gol), [illegible] passato in estate in serie C1 girone B, nelle file dell'Atletico Catania. Facchetti [illegible] stato schierato il 10 gennaio nel match casalingo dell'Atletico contro l'Ancona.

Il figlio di Giacinto, campione d'Europa nel '68 [illegible] la nazionale italiana [illegible] Roma, ha fatto il [illegible] ingresso al «Cibali» nell'ultimo quarto d'ora cercando di dare un utile contributo all'attacco dei siciliani guidati, da qualche settimana, in panchina, da Pietro Paolo Virdis. A Catania, Facchetti ha collezionato, [illegible] sempre a tempo pieno, cinque gettoni di presenza, mentre Bartoloni nelle file del Gubbio è stato schierato complessivamente nove volte. D'Antoni ha già esordito in serie A, disputando gli ultimi dieci minuti della sfida di Genova tra Sampdoria [illegible] Empoli.

Roberto Gelato



Il neo attaccante Luca Facchetti

Amatori, conto alla rovescia

Uisp [illegible] Aics ripartono tra 10 giorni l'Ancol-Uisco privilegia la Coppa

Gli Amatori tornano in campo. La pausa invernale termina [illegible] bato 13: unica eccezione, il girone monferrino, che darà la precedenza alla Coppa «Città di Casale», prima [illegible] riprendere il campionato.

All'**UISP**, la sosta ha consentito di approfondire le tematiche direttive. L'assemblea delle società ha eletto il consiglio, in carica fino al 2000. Nuovo presidente è Giuseppe De Piaggia, mentre torna coordinatore Mauro Manfrin. Il segretario è Giancarlo Favaro, il designatore degli arbitri Alessandro Campete. Consiglieri girone A: Vittorio Calissano, della società Volpedo, Paolo Roda, (Pecetto), Emiliano Vaccari (Alluvioni Cambiò), Stefano Gazza (Torregarofoli). Girone B: Letterio Bellitti (Pizzeria Saraceno), Roberto Forlano (Pasturana), Paolo Savaglia (Casalbagliano), Danilo Clemente (Inter Novi). Girone C: Diego Repetto (Cesa), Franco Brignone (Acquesana), Andrea Oddone (Carpeneto), Fabrizio Boffa (Grognardo), Sabrina Cavallero (Silvanese).

Il nuovo direttivo, oltre [illegible] fissare la ripresa del campionato per il 13 e 14 febbraio - domenica 7, anteprima a Villalvernia con il recupero del girone B, tra Cabella e Yogobar Casalbagliano - ha deciso di assegnare il titolo di campione provinciale in una «poule» finale tra le prime [illegible] le seconde squadre di ciascun girone, con 3 gare ad eliminazione diretta e incontri tra le vincenti, tutti in campo neutro.

[illegible] Anche qui si riprende il 13 e 14 febbraio, con la disputa della dodicesima giornata d'andata. In Eccellenza, [illegible] grande interesse i confronti tra la capolista Mandrogne e la Voglinese, che insegue a [illegible] lunghezze; tra la Necchese e il Circolo Cral, tra l'Avis Batazzi Valenza e il Bellero Colori. Nel girone amatoriale, spicca Plastal Castelceriolo-Keller, rispettivamente prima e seconda.

[illegible] Qui viene data la precedenza alla Coppa «Città di Casale», il 13 e il 20 febbraio, che anticipa la ripresa del campionato, prevista per il 27 febbraio. [r. c.]

Un recupero in Promozione, due in Prima categoria

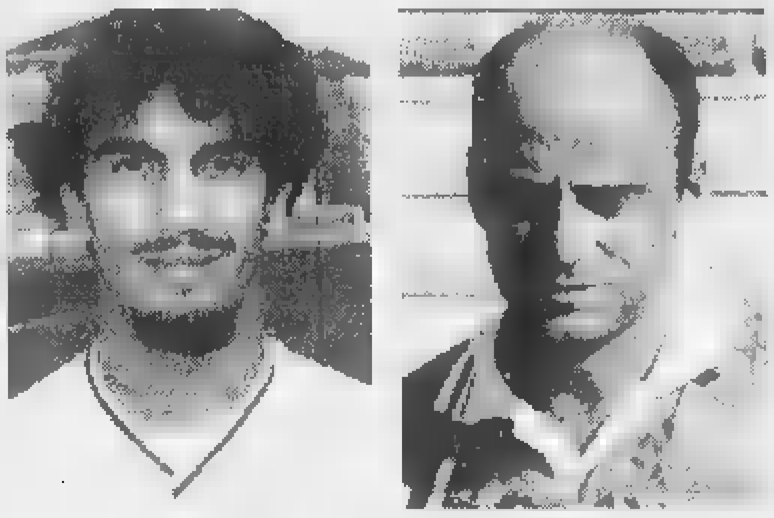
Fresonara si affida a Sai per battere il Vanchiglia

Promozione e Prima categoria in campo questa sera alle 20,30: si giocano i recuperi, che dovrebbero assestare in modo definitivo le rispettive classifiche.

In Promozione, si disputa **Fresonara**-Vanchiglia, rinviata più volte per l'indisponibilità [illegible] campo dei padroni di casa. «Noi siamo pronti - [illegible] il ds Claudio Robbiano -. Il lungo lavoro preparatorio ha già dato i frutti [illegible] sfida di domenica a San Salvatore [illegible] non mancherà di produrne altri stasera: vogliamo migliorare ulteriormente la classifica». La matricola ha già un ottimo piazzamento: è quinta, a quota 23 col Don Bosco Nichelino ma, in caso di successo, salirebbe in quarta posizione, scavalcando il Canelli. «Non sarà facile - ammette il ds del Fresonara -. I torinesi giocheranno alla disperata perchè la loro posizione è assai precaria e deve essere migliorata ad ogni costo, pena la retrocessione. Dal canto nostro, siamo decisi a far bene [illegible] l'unico problema consiste nel mantenere la concentrazione». La gara si disputerà sul campo di Pontecurone, dotato di impianto di illuminazione. Pochi i problemi per l'allenatore Sterpi: Morando è ancora infortunato e sarà sostituito, [illegible] San Salvatore, da Sai. Il libero Santangeletta dovrebbe essere rilevato da Vennarucci, mentre a centrocampo giostrerebbe Gotta.

In Prima categoria, i recuperi sono due: Gaviese-Strevi e Nuova Nizza-Arquatese. Il primo è senza ombra di dubbio il più importante perchè riguarda la lotta per la salvezza.

La **Gaviese**, quart'ultima, appaiata a Eco Don Stornini e Viguzzolese, sta meglio della rivale ma non è ancora in salvo. «Giocheremo tra montagne di neve, ammucchiata ai lati del rettangolo di gioco - spiega il dirigente «factotum», Lorenzo Traverso -. Speriamo di confermare la bella prova di domenica [illegible] a Cascinagrossa, con il Cassano. Nell'occasione, i ragazzi hanno dimostrato di [illegible] essere arrugginiti e [illegible] aver superato bene i problemi di allenamento avuti durante la sosta». Per quanto riguarda la formazione, Ghiotto è squalificato e la coppia Tinca e Zerbo è in forse per acciacchi vari. Candidati alla sostituzione [illegible] Fossati e Bianchi. Allo **Strevi**, fanalino di coda della graduatoria, servono solo [illegible] tre punti. «Dobbiamo puntare al successo se vogliamo conservare qualche speranza di salvezza - dice il presidente, Piero Montorro -. La squadra è pressochè al completo [illegible] dovrebbe farsi valere». Trasferta tranquilla per l'**Arquatese**, che, dall'alto dei suoi [illegible] punti, può gestire al meglio la sfida col Nuova Nizza [illegible] puntare alla quarta piazza. [r. c.]



Manuel Sai, attaccante del Fresonara, e Vittorio Gozzok, tecnico dell'Arquatese

[illegible]

Valenza, Acqui, Derthona e Casale protagoniste del torneo

Rush finale nell'Under 16

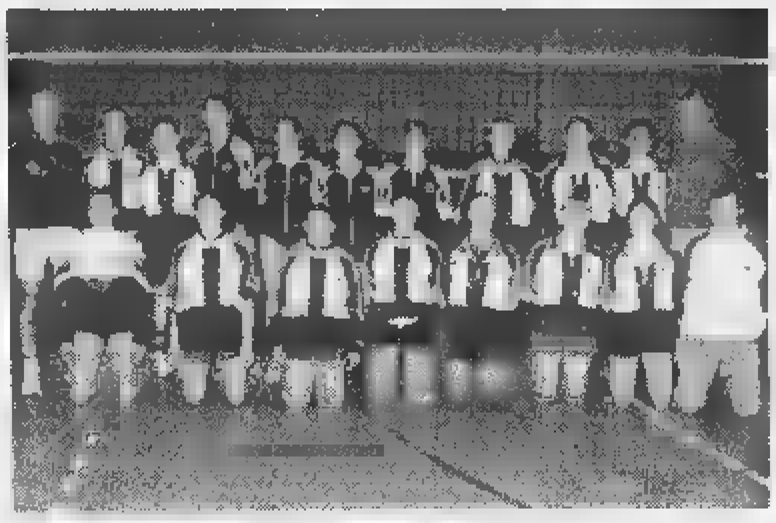
Poker di squadre in lizza per il titolo

Valenza, Jonatan Sport Acqui, Spendibene Casale [illegible] Derthona: è questo [illegible] «poker» di squadre che [illegible] 28 febbraio si contenderà il titolo nel campionato [illegible] **16** di volley, nel concentramento con sfide [illegible] semifinale e finale. Definiti gli accoppiamenti: le orafe, prime classificate nel girone B, si misureranno con il Derthona, secondo nel gruppo A. L'altra partita di semifinale vedrà di fronte casalesi [illegible] acquesi. Nell'ultimo turno della regular-season, c'è già stato un assaggio di playoff. La Spendibene ha infatti piegato 3-1 il Derthona, consolidando il primato nel girone A con 40 punti, 12 in più rispetto alle rivali. Tra le due squadre della provincia si è inserito a quota 38 il Futura Asti (3-0 al Pgs Azzurra Moncalvo), che ha chiuso al secondo posto il campionato, ma è fuori classifica. Sugli altri campi, successi per Don Orione Alessandria (3-0 sulla Pozzolese) [illegible] Pgs Ardor Casale (3-1 esterno sul Vela Cra). Nel raggruppamento B, il Valenza ha liquidato 3-0 [illegible] Jonatan Sport Acqui, mentre la Plastipol Ovada ha espugnato 3-0 Canelli e il Novi ha vinto con identico [illegible] ad Asti. In classifica, Valenza in vetta con 38 punti, seguita da Acqui a 33 e Plastipol a quota 32.

Se il torneo Ragazze è in dirittura d'arrivo, sta entrando nel vivo il campionato **Allieve Under 14**. Nel girone A guida il Canelli con 13 punti in 5 gare (3-0 ad Acqui nel weekend), ma il Valenza tallona gli astigiani a quota 12 in 4 incontri, l'ultimo dei quali vinto 3-0 [illegible] Gavi. Risale posizioni l'Ovada, grazie al 3-0 sull'Arquatese. Nel gruppo B, è in vetta il Futura Asti A (3-0 al Molare), davanti al Derthona che ha osservato [illegible] turno di riposo. Nel C, il duello [illegible] tra Pgs Vela Cra Alessandria e Gs Acqui, separate in classifica da [illegible] solo punto. Domenica, le due compagini si sono affrontate nello scontro diretto, vinto per 2-1 dalle mandrogne.

Nel campionato di **Prima divisione maschile** il Grande Volley Asti è al comando del girone A con [illegible] punti in tre partite [illegible] nel weekend ha superato 3-1 il Team Volley Alessandria. Insegue a quota 7 lo Sporting Gamondi, corsaro 3-0 a Casale contro il Green. Il raggruppamento B è guidato dall'Acqui (3-0 sull'Alessandria), ma i recuperi potrebbero sconvolgere la classifica e proiettare in testa la Stazzanese, grande favorita del concentramento. Infine, nella [illegible] **divisione femminile** il Gs Acqui è a punteggio pieno dopo quattro giornate (3-0 sullo Sporting nell'ultimo match), ma la Fortitudo Occimiano è all'inseguimento e si è sbarazzata 3-0 del Quattrovalli Vignole, terzo in graduatoria. Sugli altri campi, successi per Team Volley Alessandria (3-1 sulla Tecniteia Novi), Aics Gavi (3-1 al Castellazzo) [illegible] Spendibene (3-0 al Pgs Vela Sai).

Massimo Delfino



La squadra del Valenza Under 16 approdata alle semifinali del campionato

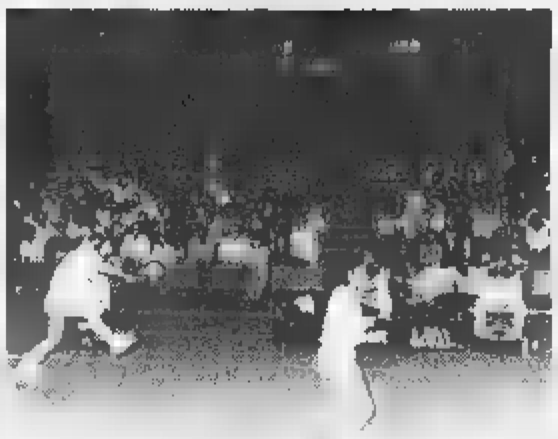
BADMINTON

Dopo gli exploit di squadra, dieci atleti agli Assoluti individuali

I fuoriclasse della Brus Cafè vanno alla conquista di Roma

ACQUI TERME. Brus Cafè sempre più in alto. [illegible] venerdì a domenica, gli atleti acquesi saranno impegnati a Santa Marinella (Roma) nei campionati assoluti individuali. Per la prima volta la società termale si presenta al via con numerosi atleti, tutti favoriti per l'alloro tricolore nelle varie specialità. Infatti, la Brus Cafè sarà presente nel Lazio con ben dieci tesserati. Un primato, in quanto al torneo possono partecipare soltanto gli atleti inseriti nelle classifiche nazionali individuali di serie A e B (72 ragazzi e 48 giocatrici).

A difendere i colori termali saranno, nell'ordine, Andrea Carozzo, Fabrizio Trevellin, Giorgio Carnevale, Fabio Morino, Alessio Di Lenardo, Francesco Polzoni e Fabio Tomasello. Fra le ragazze saranno in gara Monica Memoli, Sylvie Carnevale e Francesca Laiolo. Intanto, la squadra della Brus Cafè si è imposta, nell'ultimo turno del campionato di serie A, contro il fortissimo Merano. La vittoria permette alla squadra di Giorgio Cardini di affiancare i bolzanini in vetta alla classifica del girone Nord. Ed i due punti ottenuti dagli acquesi contano doppio anche perchè, da vent'anni, il Merano non [illegible] sconfitte in campionato. In tal modo la Brus Cafè ha conseguito l'ammissione ufficiale ai playoff scudetto, dopo quella aritmetica delle ultime settimane. Gli spareggi per il titolo italiano sono in calendario, con la formula della «poule» a quattro, a Santa Marinella nel prossimo mese di marzo. [r. g.]



La Brus Cafè è ai playoff del campionato di serie A di badminton e partecipa con 10 atleti agli Assoluti individuali [illegible] S.Marinella

SPORT FLASH

Calcio a cinque

Taglieria, undici gol [illegible] Video Bar Valenza

Ancora goleade nel campionato di Calcio a 5 Acsi, in svolgimento al palasport di Basaluzzo. La capolista Taglieria ha prevalso con un eloquente 11-3 sul Video Bar Valenza, mentre l'inseguitrice Spaccio Carni Delfitto Pizzeria Sorrento ha travolto il Vagabondage: 11-5. [r. c.]

Tennis

La Falleti si arrende nella finale al Dlf

L'alessandrina Emanuela Falleti ha perso 6-2 6-1 [illegible] la torinese Brighenti la finale del torneo di categoria B, disputato sui campi del Dlf. In semifinale, la Falleti aveva piegato la Barbero per 6-3 6-2. [r. c.]

Equitazione

Un binomio novese d'argento a Torino

Brillante secondo posto per l'amazzone novese Serena Mazzini (portacolori del club «La Bellaria») nella gara di salto ad ostacoli disputata al [illegible] ippico Horse Bridge di Torino. In sella [illegible] Fire Fox, la Mazzini ha compiuto uno splendido percorso netto e ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria B5. [m. pu.]

La manifestazione [illegible] carattere interregionale si disputerà il 21 febbraio

In città la «no-stop» del karate

Supercoppa di Alessandria con centinaia di atleti

ALESSANDRIA. Conto alla rovescia per la «Supercoppa Città [illegible] Alessandria» di karate, in programma domenica 21 febbraio [illegible] aperta ai tesserati di tutte le federazioni. L'iniziativa [illegible] promossa dal maestro Daniele Melloni, in collaborazione con Mauro Gallinaro, della Ky Ryu Lega italiana Shotokan di Felizzano. Dovrebbero aderire alla manifestazione centinaia di atleti, provenienti dai più quotati club piemontesi. Per l'occasione, le gare [illegible] disputate in [illegible] avvincente «no-stop» che comincerà al mattino e si concluderà in tarda serata.

«Per la prima volta, si confronteranno karateka appartenenti a federazioni diverse - spiega Melloni -. Vogliamo che tutti si misurino contro tutti, senza quella sorta di "gelosia" che spesso divide chi pratica questa disciplina in enti o associazioni differenti». In effetti, [illegible] competizione sembra già aver riscosso il consenso di moltissime palestre dell'Alessandrino e dell'Astigiano. Le adesioni sono numerose e ci sono i presupposti per una giornata [illegible] sano agonismo. «L'auspicio è che gli atleti interpretino la prova con lo spirito giusto, [illegible] guardare troppo alla classifica finale» conclude il [illegible] Melloni. [r. g.]



Tutte le federazioni del karate hanno già aderito alla Supercoppa di Alessandria

PODISMO

Pistarini 2° [illegible] Beinasco

[illegible]

ALESSANDRIA. Atleti della provincia ancora in evidenza in competizioni a carattere regionali. Nella prova di corsa campestre disputata a Borgaretto di Beinasco (Torino), Agostino Pistarini (Cartotecnica Piemontese Castellazzo Bormida) si [illegible] classificato secondo nella categoria Master 65. Terzo posto, invece, per Norma Sciarabba dell'Alex Team Quargnento nella sezione WM 40. Nicola Calia, altro tesserato dell'Alex Team, categoria TM35, si è imposto nella «Maratonina dei Turchi» disputata a Ceriale (Savona) [illegible] un percorso classico di 21 chilometri e 97 metri.

Infine, nel cross Fidal [illegible] Pavia che si [illegible] corso a Sannazzaro dei Burgundi, Matteo Piombo (Alex Team) si è piazzato 12° nella categoria [illegible] Decimo e quindicesimo posto per Mauro Bulich (Atletica Alessandria) e Pio Danesin (Ovadese) nella categoria M60. [r. g.]

Passano il turno anche Montemagno e Real Sala

San Giorgio vince il derby e si qualifica per i quarti

VIGNALE. San Giorgio, Montemagno e Real Sala sono le prime formazioni che accedono [illegible] quarti di finale [illegible] 9° Torneo del Monferrato di pallone leggero, in svolgimento sul parquet della palestra comunale di Vignale. Nell'ultimo turno, le tre formazioni si sono imposte negli scontri diretti [illegible] le inseguitrici [illegible] hanno strappato il biglietto per la fase successiva. Spettacolare la sfida fra San Giorgio e Pedali Bus Casale, che si è chiusa sul 3-[illegible] per i collinari, dopo quasi due [illegible] di gioco. «E' [illegible] Italia-Germania di calcio, nel '70 - dice Mauro Bellero, segretario della Pallonistica Monferrina -. Un'emozione continua, [illegible] giochi combattuti e risultato incerto fino all'ultimo».

Subito avanti la squadra casalese, che si è aggiudicata il primo gioco per 5-3, pronto recupero di Albertin, Scagliotti, Materozzi e Ariotti che si sono imposti nel secondo per 5-1, quindi nuova affermazione del Pedali Bus sul 5-3, ancora un recupero del San Giorgio per 5-2. Con le formazioni in parità per 2-2, nel quinto gioco subito avanti Lorio, Gambino, Gabba e Prendin per 2-0, quindi parità sul 2-2, ancora avanti per 4-2 il San Giorgio, nuovo tentativo di recupero e definitivo 5-3.

Nelle altre gare il Montemagno si è imposto per 3-0 sul Rosignano, l'Us Frassinello ha battuto 3-0 [illegible] Luparia A, mentre il Real Sala, centrando la terza vittoria consecutiva, ha rifilato un 3-0 al Vignale. Infine, Trevit Rosignano-Team Frassinello è stata rinviata al 9 febbraio. Nel weekend si giocano [illegible] Vignale-Luparia D, Sala-Trevit Rosignano, Montemagno-Luparia B, Atletico Rosignano-Luparia C, Rosignano-Pro Loco Frassinello, Tcm Rosignano-Luparia A, Us Frassinello-Real Sala, Pedali Bus Casale-Cantina Sociale Colle Monte e Rosignano. [r. sa.]


GIORGIO ARMANI
LE COLLEZIONI

Al Politecnico il primo esame in un ateneo con [illegible] «Pc» al posto del professore

«Il computer è [illegible] giusto»

Ma molti studenti rimpiangono il docente

Eccoli, i primi studenti che hanno sostenuto l'esame di «Fisica 2», al Politecnico, avendo [illegible] fronte, anzichè il professore, il computer. E' stata la «macchina» a selezionare le domande [illegible] aspiranti ingegneri, [illegible] a calcolare chi merita la sufficienza [illegible] chi no. Quello di ieri era un «esperimento»: è la prima volta che nell'ateneo, [illegible] anche nel Paese, un esame universitario si svolge in questo modo. Il docente di Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, [illegible] l'ateneo [illegible] pensando [illegible] estendere il metodo anche ad altre materie. E i ragazzi? Se [illegible] dei rappresentanti, Marco Piana, [illegible] «perplesso», quelli che escono dall'aula informatizzata al termine del [illegible] sono divisi a metà. Pochi minuti dopo, il computer sforna intanto [illegible] suo verdetto: agli «scritti», il professor Angelo Tartaglia bocciava il [illegible] dei candidati. E il computer [illegible] stato nè più tenero nè più severo. La media è rimasta uguale.

Massimo Sanna [illegible] il primo a terminare l'esame davanti al video. Risparmia 15 dei 60 minuti con[illegible] per rispondere a 25 domande. [illegible] tempo reale, il computer ha già corretto il suo elaborato: «Sono andato bene. Non si deve più aspettare che il docente valuti lo scritto, la macchina [illegible] lo dice subito». I ragazzi di ieri, dopo il test [illegible] video, dovranno comunque sostenere una seconda parte dell'esame di fronte al docente. Ma Tartaglia [illegible] deciso, per il futuro, di unificare la prova in un solo momento. Che si svolgerà esclusivamente davanti al terminale, anche se «qualora lo studente [illegible] sia soddisfatto del voto, potrà chiedere di [illegible] sentito anche da me». «Il sistema - aggiunge - è in grado di porre quesiti "intelligenti", che cambiano [illegible] base alle risposte del candidato». Su questo punto, la più veloce [illegible] dell'esperimento, il giovane Sanna, non ha dubbi: «Io preferirei continuare ad avere un momento di verifica "dal vivo". Con il professore puoi ragionare, con il computer no». Vincen[illegible] Santoro sull'esperimento [illegible] ha invece dubbi: «Il computer è veloce, dà un giudizio obiettivo. [illegible] evita [illegible] tensione che nasce dallo scambio diretto con il professore, e non si rischia [illegible] incappare in giornate in cui è di cattivo umore. Per [illegible] è un metodo perfetto». Maria Antonietta Tunno ed Elisabetta Talarico: «Il docente riesce a farti solo due [illegible] tre domande. [illegible], invece, [illegible] spazia con quesiti rapidi, che vertono su tutta la preparazione. E' una prova più completa: se hai studiato, non puoi fallirla». E Marco Piana, rappresentante degli studenti («La sveglia»), di[illegible] che «certo, dare gli esami in questo modo può [illegible] positivo. L'obiettività di valutazione [illegible] la massima possibile. Però credo che non sia sempre giusto limitare a poco più che quiz ciò che si è studiato, c'è il rischio di ridurre un intero corso al nozionismo. E poi, sono convinto che il botta e risposta [illegible] il professore sia un momento formativo».

Per gli studenti, insomma, nel farsi esaminare dal professor computer ci sono dei vantaggi: fine delle disparità di trattamento [illegible] parte di docenti che insegnano la stessa materia in corsi diversi, addio al rischio di imbroccare la giornata sbagliata del prof, e di finire bocciati soprattutto per i suoi malumori. Però non vorrebbero che il metodo si applicasse a raffica. Riccardo Roscelli, il pro-rettore, [illegible] lo [illegible] Rodolfo Zich, del resto, non immaginano di sostituire il docente con la macchina in tutti i casi: «E' vero - dice Roscelli -: stiamo pensando [illegible] applicare anche ad altre discipline questo sistema, che può far risparmiare le molte [illegible] dedicate alla [illegible] dei compiti e ai colloqui orali». Tartaglia: «Il metodo [illegible] utile anche per valutare l'efficacia della didattica. Se tutti i ragazzi sbagliano le risposte di Ottica, significa che io non [illegible] [illegible] in grado di spiegarmi bene». Però «per certe discipline - dice Roscelli - il dialogo [illegible] il docente resterà indispensabile. Per materie-base come la chimica, la matematica o la fisica, è pensabile che a dare il voto possa [illegible] il terminale. [illegible] se si tratta di progettazione architettonica, il di[illegible] [illegible] [illegible] diverso».

Giovanna Favro

Uno spiraglio a Lettere

Dopo settimane di mobilitazione si apre [illegible] spiraglio per parte degli studenti che hanno ottenuto, grazie al Tar, l'iscrizione [illegible] riserva» a corsi di laurea a [illegible] chiuso, e che chiedono all'ateneo una sanatoria che consenta loro l'iscrizione definitiva. Una delegazione di «ricorsisti», di studenti degli «Invisibili», e di rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, ha incontrato ieri mattina il preside di Lettere, Nicola Tranfaglia, e il presidente del corso [illegible] Scienze della Comunicazione Mario Ricciardi, per discutere la sorte dei 78 «ricorsisti» ammessi dal Tar. Tranfaglia [illegible] Ricciardi, a sorpresa, si sono detti possibilisti: pur avendo, nei giorni scorsi, detto sempre «no» [illegible] hanno calcolato che, verosimilmente, dei 78 «ricorsisti» iniziali, al termine di scadenza delle iscrizioni resteranno in realtà, a «[illegible] duro», «solo una quarantina di studenti». Morale: per Tranfaglia, «se il numero dei ragazzi non lieviterà, potremo accoglierli».



Il docente di Fisica [illegible] meditando di organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo sta pensando di estendere il metodo anche ad altre materie. «Il computer è veloce, dà un giudizio obiettivo. Si evita la tensione che [illegible] dallo scambio diretto con il professore»

La denuncia degli infermieri del Dea [illegible] Moncalieri: «Lavoriamo in condizioni impossibili, siamo in pochi»

«Stop [illegible]»

Pronto soccorso [illegible] rischio per gli anziani

MONCALIERI. Feriti cadendo da [illegible] barella. E' accaduto al pronto soccorso del Santa Croce di Moncalieri. Sarebbero almeno tre i casi di incidenti avvenuti nelle ultime settimane nelle sale [illegible] degenza del Dea. A denunciarlo [illegible] gli stessi infermieri, che chiedono il potenziamento del personale: «In queste condizioni è impossibile lavorare: siamo in numero insufficiente [illegible] rapporto all'affluenza quotidiana di pazienti» dicono. I dati sull'attività del pronto [illegible] non lasciano dubbi: in media ci sono 120 passaggi al giorno, oltre 42 mila all'anno. E i pazienti a rischio sono soprattutto gli anziani. Gli episodi segnalati dagli infermieri riguarderebbero infatti persone [illegible] arrivate al pronto soccorso per malori e poi ricoverati per fratture. «Con il [illegible] della prima fase dei lavori di ampliamento del Dea, c'è stato un notevole incremento degli spazi: [illegible] queste condizioni [illegible] personale in servizio non è in grado di effettuare un controllo continuo ed efficace sui ricoverati» spiegano i rappresentanti sindacali. E aggiungono: «Il periodo di osservazione non è quasi mai breve e supera di gran lunga le 24-48 ore previste, [illegible] enormi [illegible]guenze per gli operatori: somministrazione di terapie, pasti e al[illegible] incombenze riguardanti l'igiene di chi non [illegible] autosufficiente. E poi le emergenze, il continuo via vai di ambulanze». Una situazione che sfiorerebbe addirittura [illegible] collasso a causa di eventuali [illegible] per malattia. «In questi casi si scatena una vera caccia all'uomo in tutti i reparti, per garantire la copertura dei turni» affermano gli infermieri. Ed ecco i risultati: pazienti che sfuggono al controllo, procurandosi ferite alla [illegible] e fratture. [illegible] richiesta, lanciata nei giorni scorsi durante [illegible] incontro urgente [illegible] la direzio[illegible] sanitaria, è chiara: «Aumentare al più presto l'organico del Dea con nuove assunzioni». [illegible] per tamponare [illegible] l'emergenza? «Già da questa settimana il turno del mattino è stato potenziato di un'unità: [illegible] nel piano di riorganizzazione del pronto [illegible], che dovrà essere sottoposto all'esame dell'amministrazione dell'azienda sanitaria, abbiamo inserito l'assunzione di almeno sei infermieri» spiega il direttore dell'ospedale Arturo Pasqualucci. [illegible] sugli episodi avvenuti nelle [illegible] settimane dice: «Alcuni casi? In realtà me ne risulta [illegible] solo, di un signore anziano che, cadendo dalla barella, ha sbattuto la testa e si è anche fratturato un omero. Ho incontrato i familiari e chiesto una relazione sull'accaduto: tuttavia ritengo che si tratti di un fatto isolato, per quanto spiacevole». Il direttore generale dell'Asl [illegible] difende [illegible] con forza il servizio svolto dal pronto soccorso [illegible] Santa Croce: «Basta guardare gli obiettivi raggiunti negli ultimi due anni: abbiamo raddoppiato la superficie interna, aumentato le apparecchiature [illegible] anche il personale. Gli attacchi dei sindacati [illegible] strumentalizzazioni che si ritorcono solo sul[illegible] qualità del lavoro svolto nel Dea di Moncalieri».

Massimiliano Peggio



La direzione sanitaria ha definito strumentali le accuse degli infermieri

TELEGRAMMA-LUMACA

Auguri [illegible] Scalfaro con ritardo

«Solo oggi ricevo i suoi auguri che ricambio per il [illegible] anno. Con viva cordialità, Oscar Luigi Scalfaro». Il telegramma del Quirinale partito da Roma il [illegible] gennaio alle ore 21,17, [illegible] stato recapitato a Mariangela Cotto, capogruppo [illegible] Cdu, il giorno dopo. Quando lo ha visto, Cotto [illegible] sbiancata anche «perché si potrebbe pensare ad una mia dimenticanza. Peccato però che, come mia abitudine, ho provveduto a spedire i biglietti augurali, istituzionali [illegible] non, [illegible] buon anticipo sulla scadenza canonica. Mi pare fosse il 19 di dicembre». Dunque più di cinque settimane per arrivare da Torino fino a Roma. «Sono certa che vorrà esternare ai vertici delle Poste, che dovrà incontrare nei prossimi giorni, nella benevola conside[illegible] che se la posta istituzionale subisce tali ritardi è facile immaginare quale triste sorte possa incombere sui biglietti augurali e sulla ordinaria corrispondenza dei privati cittadini».

IL CASO

[illegible]

Ogni martedì mattina, a Palazzo Lascaris, prima del Consiglio, scatta l'operazione «velatura»

Troppi sguardi [illegible]

Carta da pacchi serve [illegible] nascondere le gambe delle donne-usciere

UN nastro adesivo. Un grande foglio [illegible] carta da pacco scura. Forbici. Ogni martedì alle 9, prima dell'inizio della seduta [illegible] Consiglio regionale in via Alfieri 15 scatta l'operazione «scrivania coperta». Niente [illegible] altamente segreto e nemmeno uno scherzo [illegible] Carnevale anticipato. Solo una forma di protesta silenziosa e insolita attuata dalle donne-usciere del Consiglio regionale. Il motivo? Ufficialmente il freddo che arriva attraverso la porta a vetri [illegible] piano terra [illegible] grande scalinata di [illegible] La realtà è un'altra: quella carta serve a nascondere le gambe delle dipendenti regionali agli sguardi indiscreti degli uomini che attraversano, sostano o telefonano in quello che è [illegible]sciuto come il «corridoio dei passi perduti» e che adesso è stato ribattezzato il «corridoio delle occhiate moleste».

Sistemate nell'interrato, le impiegate controllano l'accesso all'aula assembleare e smistano le telefonate dietro una scrivania aperta situata all'inizio del corridoio [illegible] con «vista» su una [illegible] di atrio dove è possibile telefonare [illegible] fumare. Insomma, [illegible] posizione ideale per voyeur [illegible] affini.

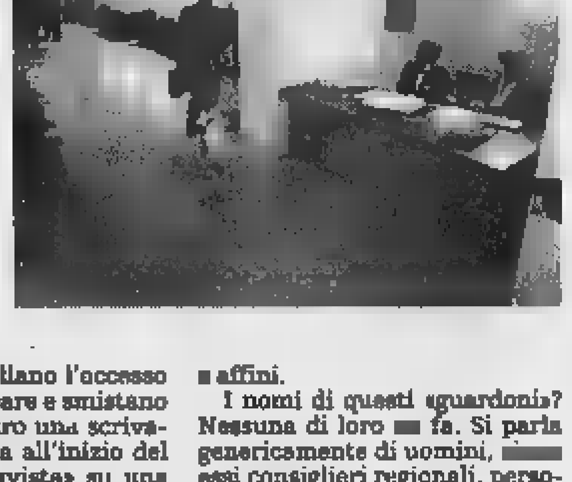
I nomi di questi «guardoni»? Nessuna di loro [illegible] fa. Si parla genericamente di uomini, [illegible] essi consiglieri regionali, persone in visita, lobbysti. Da qui [illegible] protesta [illegible] annessa rivendicazione: una scrivania chiusa che permetta «di fermare le occhiate verso la parte inferiore della scrivania».

E ieri, il caso è diventato politico. Pino Chiezzi [illegible] Laura Simonetti, consiglieri regionali dei Comunisti Italiani, hanno infatti presentato un'interpellanza urgente al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, dove chiedono la «rimozione di tale velatura provvisoria, sostituendola con una scrivania cieca che rimuova definitivamente ogni problema [illegible] malessere».

[illegible] solo. Chiezzi [illegible] Simonetti chiedono «presumendo che tale intelaiatura sia stata posta probabilmente per fini protettivi e cioè per fermare [illegible] occhiate verso la parte inferiore della scrivania» di sapere [illegible] «siano pervenute segnalazioni di occhiate moleste nei confronti del personale in questione» [illegible] [illegible] [illegible] si ritenga opportuno accertare se, nel caso in esame, non si possano profilare estremi di comportamento riconducibili ad atti [illegible] molestia sessuale».

Nei giorni scorsi alle donne-usciere è stata [illegible] una deroga al regolamento: la possibilità [illegible] indossare i pantaloni invece della g[illegible] durante le sedute consiliari. [illegible] [illegible] scrivania? Il presidente Deorsola parla [illegible] [illegible] fatto tecnico che dovrebbe trovare soluzioni in tempi brevi». Sarà, [illegible] i tempi della burocrazia regionale sembrano infiniti. La prima richiesta per un desk di lavoro coperto è datata 20 dicembre 1996, ripetuta poi il 29 aprile 1997 e nuovamente sollecitata il 9 dicembre [illegible] [illegible] anno. Sarà la volta buona? Difficile dirlo. Deorsola, però, assicura: «Finora non sono pervenute segnalazioni di molestie. Nel caso arrivassero interesseremo subito gli [illegible] competenti».

Maurizio Tropeano



La scrivania «velata» con carta da pacchi e nastro adesivo dalle donne-usciere: adesso la vicenda è diventata anche un caso politico con un'interpellanza dei Comunisti Italiani

---

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Lo sciopero in [illegible] Bormida non [illegible] Cengio



CENGIO. Sciopero provinciale [illegible] chimici: chi si aspettava [illegible] marea di folla invadere [illegible] strade di Cengio è rimasto deluso. Certo, vi erano delegazioni di aziende locali, dalla Funivie alle industrie [illegible] vetro, quella dello Ial di Carcare, e quelle, pesanti simbolicamente, [illegible] [illegible] Piaggio o il sito Enichem [illegible] Mantova. C'erano i sindaci di Cairo, Carcare, Millesimo ed Altare. Così come [illegible] quasi totalità delle saracinesche dei negozi del paese si è abbassata dalle 10 alle 12,30, in una serrata che, però, è sembrata più «accettazione», che testimonianza di condivisione. La manifestazione di ieri mattina, il corteo che dall'Acna ha raggiunto il Municipio, [illegible] grande falò nel quale i lavoratori hanno gettato due fantocci/operai e manciate di fotocopie di biglietti da centomila lire - a simboleggiare il destino dei lavoratori e lo spreco di denaro «bruciato» solo per arrivare alla chiusura - non ha coinvolto [illegible] Val Bormida.

Contratto degli [illegible] a [illegible]

BIELLA. Lotta al lavoro nero, miglioramenti sotto il profilo economico e della qualità della vita sono gli elementi che caratterizzano [illegible] nuovo contratto integrativo provinciale dei lavoratori [illegible] firmato dai sindacati [illegible] categoria e dal Collegio dei costruttori. In particolare, con la collaborazione [illegible] tutti gli enti istituzionali, saranno effettuati dei costanti controlli sul territorio per stroncare tutte le forme di sfruttamento dei lavoratori.

Trasporti nel Cuneese sindacati protestano

CUNEO. Cgil-Cisl-Uil hanno indetto per domani (ore 16) una manifestazione, nel salone della Provincia, per denunciare il progressivo smantellamento dei servizi di trasporto pubblico locale (ferroviario e [illegible] gomma). I sindacati lamentano la mancanza di direttive in grado di provvedere al consolidamento e al rilancio della rete trasporti; chiedono alle Fs di rispettare l'accordo che porta [illegible] 617 le unità dell'organico provinciale delle ferrovie.

[illegible] resta oltre 100 [illegible] tutto merito degli stranieri



NOVARA. Grazie agli stranieri Novara non scende sotto la quota dei centomila abitanti, che difende dal lontano 1970. Al 31 dicembre '98, i residenti nella città del presidente Scalfaro sono 102.142. Di questi 2414 sono immigrati da Paesi diversi. La comunità più forte è originaria del Marocco (521), seguita da quella albanese (337). La tendenza al calo della popolazione sarebbe ancora più evidente senza gli stranieri, soprattutto extracomunitari. Intanto si invecchia sempre di più (i decessi sono al minimo di questi ultimi dieci anni) ma nella capoluogo novarese si nasce sempre di meno. Gli ultrasessantenni sono più di [illegible] mila.

I giovani da 0 [illegible] 14 [illegible] quasi 13 mila, in calo rispetto all'anno scorso. L'età media è ferma a 43 anni.

A Villalvernia [illegible]

TORTONA. Ronde anti ladri in un piccolo paese [illegible] Tortonese, Villalvernia, poco [illegible] di mille abitanti. S[illegible] iniziate più di [illegible] mese fa, dopo un raid notturno che impressionò [illegible] gente; proseguono in sordina. [illegible] paese tendono [illegible] minimizzare: «Semplicemente [illegible] qualcuno di notte, girando, nota qualcosa di strano lo segnala ai carabinieri». Servizio che un gruppo di cittadini, dotati [illegible] telefonino, offre a turno alla comunità.

[illegible] in [illegible] inchiesta

CENGIO. Mentre gli operai scendono in piazza per salvare lo stabilimento, che i vertici Enichem vogliono chiudere, la magistratura prosegue il suo corso [illegible] mette sotto inchiesta 7 uomini Acna, tra dirigenti e liquidatori. [illegible] indagini sono condotte dal sostituto procuratore della pretura di Savona Domenico Pellegrini [illegible] riguardano una presunta violazione della «legge Merli» relativa ad [illegible] altrettanto presunta «diluizione» degli scarichi.

Lupo [illegible] in passerella per [illegible] vie [illegible] Pont-St-Martin



AOSTA. La festa di Sant'Antonio, [illegible] Pont-St-Martin, [illegible] stata l'occasione per veder sfilare in piazza 15 rari esemplari [illegible] lupo italiano, razza creata nel 1966 dall'incrocio tra una lupa laziale e un pastore tedesco. Gli animali vengono allevati soltanto nel Centro di selezione di Cumiana e sono sotto l'egida dell'Ente per la tutela del Lupo Italiano, presieduto da Mario Messi. Non sono in vendita, vengono soltanto affidati [illegible] persone di provata fiducia che, in cambio, s'impegnano ad addestrare i lupi a missioni [illegible] soccorso. Il lupo italiano è considerato formidabile nella ricerca dei dispersi. A Pont-St-Martin ce ne sono tre esemplari, affidati ai comandanti della Forestale [illegible] della Polstrada, i quali vorrebbero istituire un nucleo cinofilo di [illegible] per la ricerca in superficie.

Il ponte sul [illegible] chiuso [illegible] [illegible] agosto

VERCELLI. Da oggi fino alla prima quindicina di agosto sarà chiuso al traffico il ponte sul Sesia che collega Ghislarengo, sulla sponda vercellese, [illegible] Carpignano Sesia su quella novarese. [illegible] blocco consentirà l'esecuzione dei lavori di rifacimento del costo preventivato di circa 5 miliardi finanziati da Regione Piemonte e Provincia di Vercelli con un contributo [illegible] 300 milioni da parte della Provincia di Novara.

[illegible] astigiano per [illegible] totem della Fao

ASTI. Una torre luminosa alta 25 metri, una sorta di totem metafisico visibile a chilometri di distanza. Sorgerà a Roma, davanti alla sede della Fao, al posto dell'obelisco di Axum destinato a tornare in Etiopia. Il progetto [illegible] già stato presentato [illegible] Presidente della Repubblica, [illegible] sarà realizzato da un gruppo di privati (3M [illegible] Guzzini): porta, tra le altre, la firma dell'astigiano Roberto Casalone, 38 anni, architetto «lighting designer».

OP [illegible]puters, oggi c[illegible] a Palazzo Uffici



IVREA. Tornano davanti ai cancelli di Palazzo Uffici, i dipendenti e i cassintegrati della OP Computers di Scarmagno. Per oggi le Rsu e Fim, Fiom, Uilm (è prevista la presenza dei segretari nazionali) hanno organizzato uno sciopero, dalle 14 [illegible] 16.45, [illegible] quale aderiscono anche i lavoratori della Lexikon. E con lo sciopero ci sarà una manifestazione di fronte al quartier generale della Olivetti, ex proprietaria dell'azienda informatica, [illegible] [illegible] Jervis a Ivrea.

Era il 1° giugno dello scorso anno, quando i lavoratori della OP Computers - [illegible] con loro alcuni sindaci del Canavese - manifestarono la prima volta a Palazzo Uffici. Il clima era particolarmente drammatico, e la protesta sfociò in momenti di tensione [illegible] le for[illegible] dell'ordine.

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

perché 1 è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale • metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 3 Febbraio 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Alla Motorizzazione le nuove sigle: sulla destra i simboli locali, a sinistra l'Europa e l'Italia

Torna la targa con il leoncino

In distribuzione dalla prossima settimana

AOSTA. La tanto attesa sigla della provincia ricomparirà anche in Valle, [illegible] molte probabilità dalla prossima settimana, sulle targhe automobilistiche; alla Motorizzazione sono quasi esaurite le targhe tanto contestate. La Valle d'Aosta sarà contraddistinta dalla sigla «AO» con il leoncino, stampati su un adesivo da [illegible] sulla parte destra della targa; l'anno di immatricolazione verrà impresso su una decalcomania sopra la sigla. Dalla parte opposta, [illegible] caratteri fissi, il simbolo europeo (le 12 stelle) e la «I» di Italia.

«La numerazione - dice Ugo Gagliardi, responsabile della Motorizzazione civile - seguirà i criteri attuali con le due lettere iniziali, seguite dai tre numeri, a loro volta accompagnati dalle altre due lettere finali. In Valle d'Aosta, coloro che dovranno ritargare l'auto, in caso di smarrimento [illegible] furto della targa, pagheranno un prezzo superiore rispetto alle altre regioni sul territorio nazionale». [illegible]' il «leoncino rampante» che fa lievitare di 7 mila lire il costo, portandolo a 82 e 350 lire.

La sostituzione con quelle che sono state definite «targhe anonime» aveva disorientato la quasi totalità degli automobilisti, oltre ad aver suscitato le perplessità dei residenti delle varie regioni italiane. La possibilità immediata di individuare la provenienza delle auto era, in un certo senso, rassicurante, soprattutto nei casi di incidente stradale. Lo sottolineava la gente all'unanimità, sollecitando un ritorno alle origini. La scelta, quindi, di ripresentare la targa con «nome e cognome» incontra un plauso rilevante. Il ministero dei Trasporti ha potuto verificare il campanilismo degli italiani emerso nei vari sondaggi.

E' stata accolta con altrettanto piacere l'opportunità di pagare il bollo nelle tabaccherie convenzionate con il «Lotto» (in questo caso la tassa addizionale è di 3 mila lire), negli uffici postali, dove il costo aggiuntivo è di 1.200 lire, e negli uffici del Servizio regionale della riscossione tributi, «Conrit», di Aosta, Châtillon, Morgex e Verrès. Per il pagamento di questa tassa, la [illegible] scadenza è fissata al 28 febbraio, si devono utilizzare i nuovi moduli in distribuzione agli sportelli degli esercizi autorizzati alla riscossione dell'imposta. Oltretutto, la Valle d'Aosta è la prima, assieme al Friuli Venezia Giulia, ad aver ampliato questo sistema [illegible] versamento, contribuendo ad accelerare le operazioni. E dai proprietari dei tabaccai arriva la conferma della validità del sistema: «I contribuenti [illegible] numerosissimi ogni giorno, ma, difficilmente, [illegible] formano code».

Sandra Lucchini





Ai tabaccai niente code per il ritiro del bollo I titolari soddisfatti «Ogni giorno molta gente»

A sinistra, le [illegible] targhe per la Valle d'Aosta che forse saranno in distribuzione dalla prossima settimana. In alto [illegible] Motorizzazione

PRIMO PIANO

[illegible]

Gli utenti del treno dimenticati dalle Fs

La disattenzione maggiore, nelle Fs, [illegible] proprio verso chi dovrebbe [illegible] centro [illegible] tutto: l'utente. C'è solo un cliente che conta davvero, ed è la Regione. La 8ª puntata dell'inchiesta sul trasporto ferroviario analizza le lacune di indicazioni [illegible] orari [illegible] coincidenze.

[illegible]

In dialisi da 2 anni sfida il gelo del Po

Sergio Bonino, 67 anni, da 2 in dialisi, ha partecipato domenica al 100° Cimento invernale sul Po. L'appuntamento consiste [illegible] tuffarsi per una breve nuotata nelle gelide acque del fiume. PAG. 35

[illegible]osta

Bocce, la Nitri ancora battuta

La Nitri Auto deve dire addio anche alle residue speranze di raggiungere i play off della serie A1 di bocce. La squadra valdostana è stata sconfitta anche a Fagagna, per 12 a 8. PAG. 43

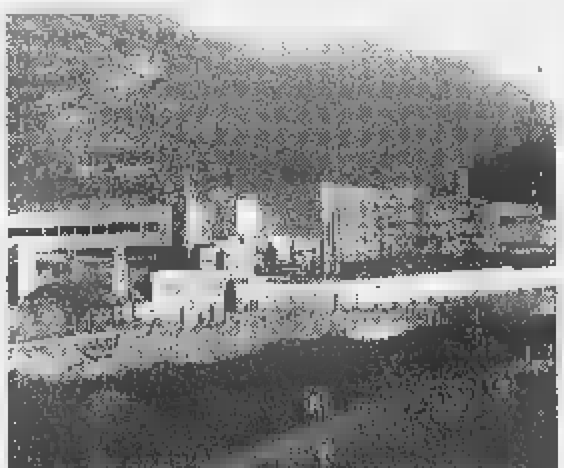
Pont-St-Martin, in seguito alla contrazione del mercato russo

Aria di crisi alla Converter

Rischio di mobilità per 10-15 dipendenti

PONT-ST-MARTIN. Aria di crisi per il Gruppo Tecnojolly - Converter. I responsabili della multinazionale (78 per cento finlandese [illegible] 22 per [illegible] italiana) che produce imballaggi flessibili in 4 stabilimenti italiani (Lanzo, Givoletto, Terni e Pont-St-Martin) tra i quali quello valdostano con i suoi 160 dipendenti è il più importante e avanzato tecnologicamente, hanno informato i sindacati delle difficoltà del Gruppo.

«L'azienda in Italia ha 330 dipendenti e un fatturato di 85 miliardi, ma ne perde, soprattutto per [illegible] produzioni in conto terzi, almeno 20 all'anno - dice Bruno Albertinelli della Cgil -. Il Gruppo ha risentito pesantemente della crisi russa e i vertici aziendali ci hanno prospettato la chiusura dello stabilimento di Terni e la messa in mobilità dei [illegible] dipendenti di quell'azienda che Tecnojolly aveva acquisito da soli [illegible] anni». In previsione, continua Albertinelli «c'è anche l'incorporazione dello stabilimento di Givoletto con quello di Lanzo». In questo panorama [illegible] aggiunge il sindacalista «lo stabilimento valdostano è quello che sta meno peggio. I dirigenti Converter [illegible] han voluto quantificare gli esuberi "valdostani", anche perché intendono presentarci a giorni un piano di rilancio che dovrebbe portare il Gruppo di nuovo in attivo nel 2001. Staremo a vedere». In caso di ricorso alla mobilità anche per la Converter di Pont-St-Martin, che potrebbe interessare dalle 10 alle 15 unità «cercheremo - conclude Albertinelli - di arrivare a una mobilità concordata, incentivata, sul modello dell'accordo sottoscritto di recente [illegible] la Lys Fusion». [a. c.]



La Converter di Pont-St-Martin dove dai 10 ai 15 dipendenti rischiano di essere messi in mobilità

I lavori programmati nel prossimo triennio illustrati dall'assessore Franco Vallet

«La Valle sarà un grande cantiere»

Prevista una spesa di 505 miliardi per 218 opere

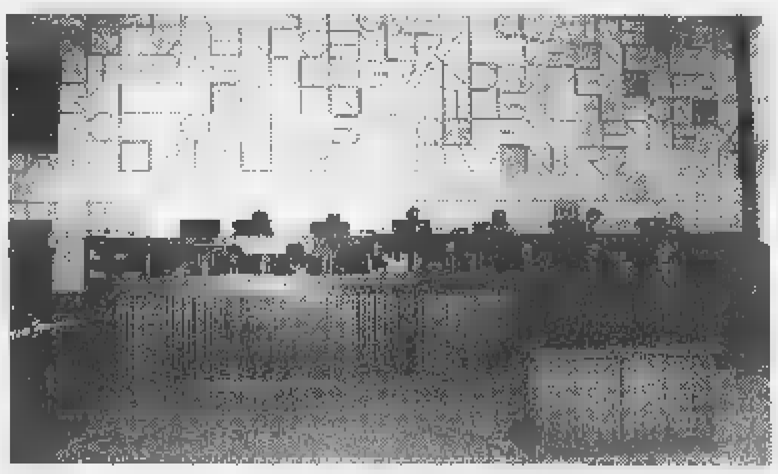
AOSTA. Nel triennio 1999 - 2001 la Valle d'Aosta, secondo l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Franco Vallet, «dovrebbe diventare un cantiere. L'approvazione della cosiddetta "Merloni Ter" ha consentito di completare le regole per gli appalti e[illegible]. E' stato possibile accelerare le gare di appalto [illegible] abbiamo assistito a una diminuzione del contenzioso. Il Piano che la giunta ha varato e che il Consiglio esaminerà in una delle prossime riunioni dovrebbe assicurare le condizioni perché il settore edile, se anche le imprese continueranno [illegible] migliorare la qualità, ritrovi un momento di sviluppo».

A contribuire al rilancio dell'edilizia regionale dovranno essere il «Programma regionale operativo dei lavori pubblici 1999» e il «Programma regionale di previsione dei lavori pubblici [illegible] - 2001». [illegible] tratta di interventi che tra l'anno in corso e il 2001 [illegible] oltre 505 miliardi per un totale di 218 opere. Verranno investiti da questa ondata di lavori praticamente tutti settori, dal territorio e ambiente (con interventi che interesseranno il sistema idrico integrato, le opere per garantire il corretto regime delle acque e per la tutela [illegible] il riassetto del suolo), al turismo e beni culturali e ambientali (con [illegible] previsione di realizzazione di strutture per il turismo, lo sport, il tempo libero, la cultura e lo spettacolo). Più di conto interventi interesseranno le infrastrutture e toccheranno viabilità e trasporti, l'edilizia scolastica, le strutture socio-sanitarie, le attività produttive nell'agricoltura, industria, artigianato [illegible] commercio.

Per l'anno in corso la massa degli interventi supererà i 237 miliardi, mentre per il triennio 1999 - 2001 i finanziamenti arriveranno a oltre 267 miliardi. Tra le opere più significative, oltre alla ristrutturazione dell'ex cinema Splendor, figurano l'ampliamento dell'Institut Agricole [illegible] Aosta con una spesa prevista in 25 miliardi, la realizzazione nella zona Est del capoluogo della «cittadella degli archivi» per un costo di quasi 32 miliardi, la costruzione di un «palaindoor» [illegible] di campi da tennis [illegible] zona Tzambarlet, ad Aosta, per 9,8 miliardi, la realizzazione degli impianti di depurazione del consorzio Nus-Chambave-Verrayes [illegible] St-Denis e della Valdigne per oltre 21 miliardi, il recupero dei fabbricati del villaggio minerario di Cogne per 4 miliardi 650 milioni.

«Le opere inserite nel programma operativo '99 hanno già il progetto definitivo, mentre quelle inserite nel programma di previsione - ha concluso Vallet - [illegible] a livello [illegible] progetto preliminare». [a. c.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 35



La giunta regionale ha varato il Piano dei lavori pubblici per il prossimo triennio

Pont-St-Martin, celebrato Sant'Antonio in piazza con quindici rari esemplari del lupo italiano

L'erede di Zanna Bianca sfila in passerella

E' considerato formidabile nella ricerca delle persone disperse

PONT-ST-MARTIN. La festa di Sant'Antonio, celebrata domenica [illegible] Pont-St-Martin, è [illegible] l'occasione per veder sfilare, in piazza, quindici rari esemplari di lupo italiano, razza creata nel 1966 dall'incrocio tra una lupa del Lazio e un pastore tedesco, non commerciabile e allevata in un solo centro di selezione a Cumiana, in Piemonte. Gli esemplari di lupo italiano, dicono gli esperti, sono formidabili nella ricerca delle persone disperse sotto macerie o valanghe [illegible] sono già stati [illegible] dal Corpo forestale e dai nuclei di soccorso di Francia e Austria.

In Valle d'Aosta ci sono attualmente soltanto 4 esemplari di lupo italiano, uno a Courmayeur e tre [illegible] Pont-St-Martin. Il Centro di selezione di Cumiana, d[illegible] ha [illegible]de l'Ente per la tutela del Lupo Italiano (riconosciuto da un decreto del presidente [illegible] Repubblica) non commercializza gli animali, che vengono soltanto concessi in affidamento a persone di provata fiducia, che si devono comunque impegnare ad addestrare il lupo per attività di soccorso.

A Pont-St-Martin [illegible] sfilati in piazza anche gli esemplari affidati al comandante della stazione forestale Carlo Milleret (Ira di 9 anni e Biagio di 4 mesi) [illegible] comandante [illegible] polizia stradale Claudio Savera (Black, di 4 mesi), che stanno valutando la possibilità di istituire in Valle d'Aosta un nucleo operativo cinofilo per la ricerca in superficie.



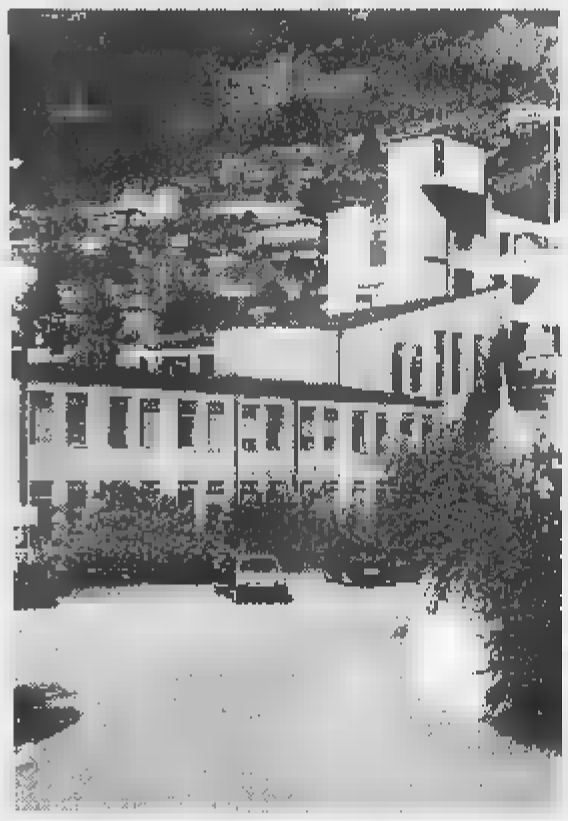
Gli esemplari di lupo italiano con i loro conduttori durante la festa di Sant'Antonio che si è svolta domenica a Pont-St-Martin

La Regione prevede di appaltare il rifacimento dell'ex cinema entro 4 mesi

«Splendor, via ai lavori»

Stanziati oltre 12 miliardi





A sinistra l'ex Splendor. A l'Institut agricole di Aosta. Entrambi gli immobili sono inseriti nel Programma regionale operativo dei lavori pubblici

AOSTA. Si torna a parlare dell'ex cinema Splendor, della trasformazione di quella struttura che ormai da qualche fa brutta mostra di sè in un auditorium. Già qualche anno fa l'allora regionale all'Istruzione Roberto Louvin aveva annunciato l'imminente avvio dei lavori e aveva ipotizzato una conclusione «per l'inaugurazione della Saison Culturelle del 2001». Ora il progetto è stato rilanciato dall'assessore alle Opere Pubbliche Franco Vallet che lo ha inserito nel Programma regionale operativo dei lavori pubblici 1999.

Il piano operativo, approvato lunedì dalla giunta, fa parte un più vasto progetto denominato Programma regionale di previsione dei lavori pubblici per il triennio 1999-2001, che sarà esaminato in dei prossimi Consigli regionali. Per la ristrutturazione dello Splendor, ha detto Vallet, stati ziati 12 miliardi 100 milioni ripartiti nel triennio. L'inserimento del progetto nel Piano regionale operativo sta a signifi- che l'opera, come tutte quelle progetto operativo, è allo stadio in cui esiste un progetto definitivo. Questo vuole dire che nel giro di 3-4 mesi l'intervento potrà esser appaltato». Il nuovo Splendor avrà sala da 650-660 posti per spettacoli teatrali, musicali e ogni altra manifestazione culturale, seconda sala da 150 posti per cinema, un foyer e palcoscenico profondo 14 metri.

Oltre allo Splendor, il programma operativo 1999 prevede un altro centinaio di interventi ripartiti sul territorio regionale, che spaziano dal territorio all'ambiente, dal turismo ai beni culturali, dalle infrastrutture nel sociale, nell'edilizia scolastica (tra cui l'ampliamento dell'Institut agricole di Aosta), nella viabilità e nelle attività produttive, per un totale di miliardi. «Tutte le opere - dice l'assessore - hanno già la copertura finanziaria». [a. c.]

I VERDI

«Sanità da rivedere»

«La sanità non è una questione maggioranze o minoranze in Consiglio, ma è patrimonio di tutti e il suo buon funzionamento è indice di civiltà e di benessere per ogni cittadino». E' la valutazione della commissione sanità del movimento verde alternativo a proposito del fatto che il Consiglio regionale, nell'ultima seduta, ha respinto la mozione del gruppo Per la Valle d'Aosta con l'Ulivo. L'Ulivo aveva proposto alla giunta di promuovere una «conferenza sullo stato della sanità in Valle d'Aosta». La commissione sanità dei verdi «non può che biasimare il rifiuto una legittima richiesta di confronto e dibattito democratico tra le forze politiche e sociali sull'universo sanità». Il sistema sanitario, dice la commissione sanità dei verdi, «non può e non deve essere patrimonio pochi, o del solo assessore alla Sanità, ma deve coinvolgere tutta la popolazione». [a. c.]

Pezzi di storia in due volumi

UNA novità editoriale e ristampa si propongono come strumenti per importanti pezzi di storia della Valle d'Aosta.

E' un viaggio nell'editoria valdostana a cavallo di due secoli quello che si compie attraverso la lettura «Giornali in Valle d'Aosta. 1841 - 1948», il volume curato da Gianna Cuaz Bonis e Paolo Momigliano Levi, uscito per iniziativa dell'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta ed edito da Le Château di Aosta.

Si tratta di un saggio monografico, di 863 pagine suddivise in due tomi, dedicato alle 48 testate uscite in Valle nei cent'anni che legano idealmente l'emanazione dello Statuto Albertino e dello Statuto Speciale valdostano.

L'opera è il frutto del lavoro di un'équipe di ricercatori e di studiosi composta, oltre che dai due curatori, da Marco Cuaz, Enrico Martial, Tullio Omezzoli e Marco Scavino.

«Ciascuna monografia - spiegano i curatori - offre uno spaccato della storia locale, con i suoi legami con quella generale; spaccato proposto dai redattori dei giornali, che partono da criteri d'interpretazione delle vicende quotidiane, non soltanto diversi, ma spesso contrapposti e guidati da orientamenti ideali e da interessi differenti».

In occasione della 999ª edizione della più importante rassegna dedicata all'artigianato tipico valdostano, la Priuli-&Verlucca Editori ha ristampato il volume «La Fiera di Sant'Orso» che da tempo era introvabile. Nell'opera, inserita nella collana «Grandi libri», i testi scritti in italiano e in francese da Teresa Charles tradotti anche in inglese e corredati fotografie Gianni Masi. Il volume, finito di stampare dalla Tipografia Valdostana di Aosta nel dicembre 1998, in vendita a 120 mila lire. [b. m.]





Dall'alto il logo de «Le Typographe» dall'opera dedicata ai giornali editi in Valle dal 1841 al 1948 e la copertina del volume «La Fiera di Sant'Orso»

Versati 45 milioni

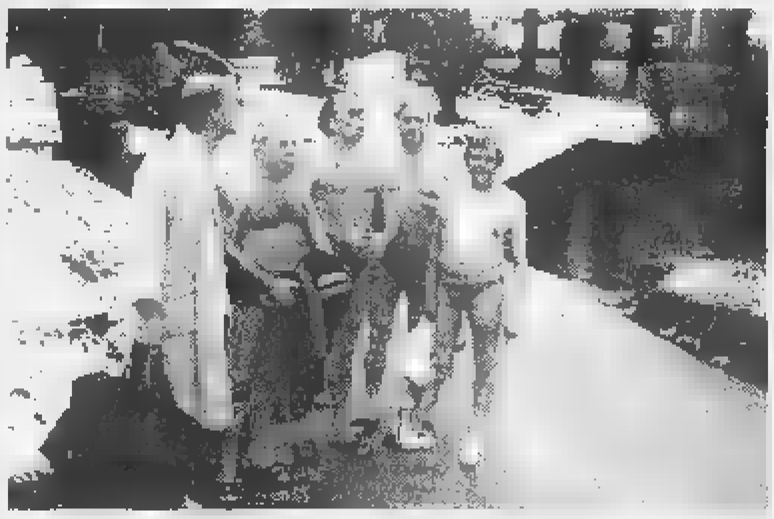
Solidarietà per la bimba ammalata

AOSTA. Continua la gara di solidarietà per Ana Moise, la bimba rumena di 2 anni affetta da leucemia e ricoverata all'ospedale Gaslini di Genova per un ciclo di terapie che durerà due anni. «La generosità dei valdostani si dimostra ancora una volta eccellente», dice Alessandro Gal, l'aostano che si è interessato del caso di questa bambina garantendole l'ospitalità in Valle e a Genova nei centri di accoglienza della Croce Rossa. Per aiutare la piccola è stato istituito anche il Comitato promotore della classe 1938. Il costo complessivo delle cure e delle spese di vitto e alloggio per i genitori di Ana è di 150 milioni. A 8 settimane dall'inizio della raccolta, il totale versato dai residenti è di 45 milioni; la Regione ha offerto un contributo di milioni. Chi volesse dare il proprio sostegno economico per la vita di questa bambina può utilizzare i conti correnti 2460443/38 della banca Crt di Aosta e 3803827 del Monte dei Paschi di Siena, agenzia di Saint-Christophe. [s. l.]

Sergio Bonino, 67 anni, in dialisi da 2, domenica si è tuffato nel Po per la 36ª volta

Un aostano fra gli «orsi bianchi»

Il medico: un esempio di buona riabilitazione



Sergio Bonino, primo da destra, alcuni partecipanti al 99° Cimento sul Po

AOSTA. C' anche aostano tra i temerari che l'ultima domenica di gennaio, nel rispetto quella è diventata ormai una tradizione, si sono tuffati nel Po, a Torino, malgrado le temperature gelide (meno 6 gradi esterni, 5 gradi in acqua). Protagonista valdostano di questa insolita kermesse, Sergio Bonino, fotografo di 67 anni.

Bonino è ormai un del tuffo nel fiume a gennaio, essendo stata, quella di domenica 31 gennaio, la 36ª volta che si è presentato all'appuntamento nel capoluogo piemontese. Con lui altre quarantasette persone, tra i 6 e i 74 anni.

«Tra tutti io quello che ha effettuato più tuffi invernali nel Po» dice Sergio Bonino che aggiunge: «Ho cominciato per una scommessa poi, visto che l'esperienza di era piaciuta, ho deciso di continuare».

In 36 anni il fotografo aostano non è mai mancato al Cimento invernale sul Po che si svolge da sempre l'ultima domenica di gennaio e che quest'anno è arrivato alla 100ª edizione.

Per tutti i partecipanti l'appuntamento fissato per le 10,30 nella sede della società Canottieri Caprera, in corso Moncalieri. Da lì i quarantotto «orsi polari» si sono tuffati uno dopo l'altro nel Po, applauditi dalle circa cento persone che hanno assistito, intirizzite, all'impresa.

Per il tuffo, come spiega Bonino, «non si ricorre ad alcuna protezione». «Ci si butta in acqua - continua il fotografo - si nuota per un centinaio di metri e si torna a riva. Il momento più critico è quando si esce dal caldo dello spogliatoio. Una volta tornati a riva, invece, non si sente più il freddo e capita spesso che si stia anche un quarto d'ora all'esterno, senza coprirsi, a chiacchierare e a farsi fotografare».

A rendere più ammirevole il coraggio dimostrato da Sergio Bonino, il fatto che l'uomo da due anni sia in dialisi.

«Essere un dializzato - spiega il fotografo aostano - non significa dover rinunciare a vivere. Lo scorso anno quando era venuto il momento di partecipare al cimento avevo consultato il primario del reparto di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale di Aosta, Sandro Alloatti, che mi aveva risposto "Se se la sente, lo faccia". Così è stato, senza che questo abbia comportato alcuna conseguenza per la mia salute, nemmeno un raffreddore».

«L'esperienza del signor Bonino - dice il dottor Alloatti - è da vedere come esempio di come una dialisi corretta consenta una buona riabilitazione». [b. m.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta

Dodici miliardi per gli alberghi di 6 paesi

La giunta regionale ha stanziato 12 miliardi 139 milioni per finanziare strutture alberghiere nei Comuni di Ayas, Aymavilles, Cogne, Gressoney-La-Trinité, Pollein e Valtournenche. [a. c.]

Scontro sulla statale, un ferito

Lodovico Ganzerli, 70 anni, di Antey-St-André, è rimasto ferito ieri mattina in un incidente stradale accaduto sulla statale 26. L'uomo era alla guida una Ford Fiesta che si è scontrata con una Volkswagen «Golf». Ganzerli è stato soccorso dal «118», sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Nus per i rilievi.

Aosta

Convegno dedicato alla scuola

E' in programma domani alle 15,30, nel salone ducale del municipio di Aosta, un convegno sul tema: «La scuola dimentica per strada molti dei protagonisti? Diplomiamo anche l'altro 50 per cento». Interverranno il sociologo Lorenzo Gillo e il responsabile della scuola nazionale sinistra giovanile Stefano Fancelli. [s. l.]

Hône

Aperta nuova sede della Banca Sella

E' aperto da a Hône, in via Beauviermoz 14, nuovo sportello della Banca Sella. Fa capo alla succursale di Pont-Saint-Martin e sarà aperto il martedì, il giovedì e il venerdì con orario 9-12,30. La responsabilità della sede è stata affidata ad Alessandra Umilio.

Aosta

Medicina e alpinismo in un libro d'un ufficiale

«Oltre le nubi - Una storia di montagna» è il titolo del libro, di contenuto medico-sportivo applicato all'alpinismo, che verrà presentato domani, alle 18,30, nell'aula magna della caserma «Ramirez», da Giuseppe Miserocchi, sottotenente medico e partecipante, in qualità di fisiologo, nella spedizione italiana all'Everest, nel 1973. [s. l.]

Saint-Denis

Corsi di potatura e di cucina

La biblioteca comunale ha organizzato un di potatura che comincerà l'11 febbraio. Pronto a partire anche un corso di cucina, in programma dal 19 per sei lezioni di tre ore. [a. c.]

Sensi unici alternati in due gallerie

Per svolgere lavori di manutenzione e di adeguamento degli impianti di illuminazione delle gallerie Champrotard e Leverogne, l'Anas ha istituito sulla statale due sensi unici alternati regolati da semafori nei tunnel fino al 13 marzo, esclusi i festivi. [a. c.]

Aosta

Nuovo direttivo della Consulta

L'assemblea della Consulta regionale femminile Valle d'Aosta ha nominato il nuovo consiglio direttivo. Presidente è risultata eletta Giacinta Prisant (Verdi) e vice presidente Laure Duc (Femmes Valdôtaines». Il ruolo segretaria è andato a Maria Pia Macrì (rappresentante associazione Tahirih), consigliere Moira Henriet (rappresentante albergatori) e Giuliana Novello (ppi).

Distribuzione delle tessere per i beni contingentati

Fino al 12 febbraio, nella sede della Pro loco, in distribuzione le dei generi contingentati, dalle 8,30 alle 12. Da lunedì 15 febbraio, verranno distribuite invece nell'ufficio servizi demografici, in orario d'ufficio. [s. l.]

Aosta

Il «carnet» di caccia disponibile in

I cacciatori della sezione di Aosta possono ritirare il «carnet de chasse» fino a venerdì 12 febbraio, nella sede del Comitato, in corso Lancieri, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30. Sabato e domenica l'ufficio è chiuso. [s. l.]

LETTERE

La medici

Grazie, signori medici dell'ospedale di viale Ginevra, per non avermi diagnosticato un'ulcera di e infiltrazioni di carcinoma. Un grazie particolare ai sanitari che mi hanno sottoposto a 3 gastroscopie, l'ultima delle quali novembre '98, rassicurandomi con un referto perfetto, ottima salute. Purtroppo, è così. Lo esame eseguito all'ospedale S. Matteo di Pavia il 19 gennaio con le apparecchiature ha immediatamente evidenziato l'entità del male. Questa, in breve, la mia odissea cominciata un con lancinanti dolori gastrici talmente forti da farmi svenire, una volta, per strada. messo al i medici della mia situazione, ricordando l'episodio di carcinoma al seno operato una decina di anni fa. Un medico scrupoloso si sarebbe allertato; all'ospedale invece sono sempre stata liquidata con sorrisi compassionevoli e con sbrigativi: «Si calmi, è solo Ora dovrò affrontare un intervento chirurgico di notevole portata, che forse avrebbe potuto essere inferiore se i signori medici locali avessero guito gli esami con maggiore attenzione. Oltre ad aver perso completamente la fiducia nella classe medica aostana, fatte le dovute eccezioni, mi sento declassare anche la tanto decantata prevenzione.

Renata Matteucci, Aosta

dissocio quell'alleanza

Sull'alleanza concordata tra Aosta Libera e Ds, intendo dissociarmi per due ragioni. Un'alleanza intavolata durante la legislatura tra forze di opposizione e di maggioranza altera la necessaria distinzione tra i ruoli, quanto mai auspicabile in un contesto di legge elettorale maggioritaria. La linea politica e il programma di Aosta Libera sono entrambi incentrati su una forte critica al sistema politico valdostano di cui i sono parte integrante. L'operazione avalla l'opinabile constatazione che l'Ulivo sia morto: pare che né Prodi né Di Pietro la pensino stesso modo.

Mauro Pilon, ex consigliere comunale di Aosta Libera

SERVIZI UTILI

DI TURNO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocca, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 7 febbraio 1999
Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Longo); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Agip, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; Pila; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso.

STASERA

AOSTA
GIACOSA. Tel. 0165-262.220. **Teatro.**

DES GUIDES. Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

MONTE BIANCO: Tel. 0165-841.206. CHIUSO.

ANSPI. Inf. allo 0335-525.86.86. CHIUSO.

0125-641.480. CHIUSO.

ARCHIMIA. 0125-425.064. CHIUSO.

POLITEAMA. 0125-641.571. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Les d'en haut ont une étoile**

France 2

13; 20; 0,30
13,50 **Derrick**, série
14,50 **Soko**, série
15,45 **Tiercé en direct de Cagnes**
16 — **La chance aux chansons**
16,35 **Un livre, des livres**
16,40 **Football**
18,45 **Et un, et deux, et trois**, jeu
19,15 **1000 enfants vers l'an**
19,20 **Qui est qui?**, jeu
20,55 **Un fragile**, film

Television Suisse Romande

13,50 **Bridges**, série
14,35 **Code 003**, série
15,25 **Les anges du bonheur**, série
16,10 **Un cas pour deux**, série
17,15 **Le Haut**, série
18 — **Top Models**, série
18,30 **Tout à l'heure**
18,45 **Tout en question**
19 — **Tout un jour**
19,15 **Tout sport**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Vivo**
21,25 **Les ripoux**, film

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.



DIANO MARINA
*** Hotel Olympic
Via Gaggero, 7
Telef. 0183/406120 - Fax 495485
Bar e sala climatizzati, TV, telefono, terrazza, solarium, parcheggio scoperto.
Ambiente familiare, colazione a buffet e ottima cucina con specialità locali.

DIANO MARINA
*** Hotel Villa Igea
Via S. Elmo, 1 - Tel. 0183/495100
Ristorante, bar, TV, telefono, piscina, palestra, giochi bimbi.
A soli 100 mt dal mare. Ideale per famiglie, sconti speciali ai bambini.

BORDIGHERA
*** Centro Hotel
P.za Eroi Libertà, 10 - Tel. 0184/265265
Bar, TV, telefono, frigo, palestra, sauna,
mini piscina con idromassaggio, parcheggio coperto. Posizione centrale a

OSPEDALETTI
*** Hotel Petit Royal
Corso Regina Margherita, 86
Telefono e fax 0184/689026
Ristorante, TV, telefono, sala bar, sala giochi, parco privato, parcheggio interno.
È una villa ottocentesca in stile Liberty immersa in un ampio giardino tropicale, in pieno centro a 150 metri dal mare.
Le 33 camere con vista mare sono disposte su 3 piani con ascensore.
A 10 minuti d'auto dalla Costa Azzurra.

DIANO MARINA
*** Hotel Kristall
Via Oleandri, 11 - Tel. 0183/402666
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, piscina, parcheggio interno.
L'hotel è situato in zona tranquillissima.

BORDIGHERA
*** Hotel La Scogliera
Via Generale Cantore, 17
Telef. 0184/261412
Bar, TV, telefono, terrazza, parco privato.
Situato in posizione tranquilla nel cuore di Bordighera vicino al centro storico e a pochi passi dal mare.

DIANO MARINA
*** Hotel Teresa
Viale Torino, 48 - Tel. 0183/407040
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata.
L'hotel è posto direttamente sul mare.

DIANO MARINA
*** Hotel Côte d'Azur
Via G. Ardoino, 185 - Tel. 0183/403023
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata. A pochi metri dal mare. Simpatia e cortesia compresi nel prezzo. Aperto tutto l'anno.

OSPEDALETTI
** Hotel Italia
Via Matteotti, 11 - Tel. 0184/689045
Ristorante, bar, TV, telefono.
La gran cortesia e l'ottimo trattamento sono garantiti dalla gestione diretta dei proprietari.

DIANO MARINA
*** Hotel Metropol
Via Divina Provvidenza, 2
Telef. 0183/495545 - Fax 495546
Ristorante, bar, TV, telefono, piscina, grande giardino privato, parcheggio interno.
Camere con ampi balconi panoramici vista mare.
La cucina prepara anche ottimi piatti regionali.

BORDIGHERA
*** Hotel Aurora
Via Pelloux, 42/B - Tel. 0184/261311
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata, parcheggio privato. Immerso nel verde a pochi passi dal mare. Ideale per una vacanza rilassante.

OSPEDALETTI
*** Hotel delle Rose
Via De Medici, 17 - Tel. 0184/689016
Ristorante su prenotazione, TV, telefono, giardino esotico, parcheggio.
Situato in buona posizione centrale.

DIANO MARINA
*** Hotel Baia Bianca
Piazza Mazzini, 5 - Tel. 0183/495167
E-mail: baiabianca@mbox.lol.it
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, noleggio biciclette, parcheggio gratuito.
Situato a pochi metri dalla spiaggia nel centro di Diano Marina.
La cucina è particolarmente curata con ampia scelta di menù e specialità liguri.

SANREMO
*** Hotel Panorama
Corso Marconi, 400 - Tel. 0184/660528
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi.
In zona residenziale a due passi dal

OSPEDALETTI
*** Hotel Madison
Via Aurelia Lev.te, 1 - Tel. 0184/689713
Ristorante, 30% di camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, bar.
Cucina curatissima con piatti liguri.

[illegible] aggiungono [illegible] LA STAMPA

INCHIESTA/6

I DIFETTI DEI SERVIZI SUI BINARI

Coincidenze sballate, orari inesistenti, treni gelidi. L'utente non conta





La stazione ferroviaria di Aosta e l'atrio. Tra le lamentele dei viaggiatori che [illegible] i treni in Valle, c'è anche la totale [illegible] [illegible] indicazioni all'arrivo nel capoluogo regionale per il capolinea degli autobus urbani

«Noi, viaggiatori dimenticati»

C'è solo un cliente, per le Fs: la Regione

Il denominatore comune dei problemi del trasporto ferroviario in Valle è la disattenzione nei confronti di chi dovrebbe invece essere al centro [illegible] tutto: il viaggiatore.

Dal punto di vista [illegible] Fs, in Valle d'Aosta il cliente è uno solo [illegible] si chiama Regione: quell'utente (ottimo, [illegible] [illegible] bene senza lamentarsi troppo) vuole che viaggi [illegible] determinato numero di treni e che il 95 per cento di quei convogli [illegible] arrivi con troppo ritardo.

Questo obiettivo, in apparenza condivisibile, in realtà nasconde [illegible] sottile tentazione di risparmiare sugli investimenti per il decoro dei sedili, per aumentare la velocità o per migliorare le coincidenze. Ad esempio, ritardare la partenza [illegible] un treno per sostituire [illegible] [illegible] [illegible] riscaldamento [illegible] un'altra più efficiente sarebbe un grave errore economico: nei resoconti ufficiali ci sono i ritardi, non le lamentele dei viaggiatori costretti [illegible] temperature polari per 2 ore.

Dal punto di vista regionale c'è la tendenza a pubblicizzare grandi iniziative e progetti che trasformeranno radicalmente i viaggi in Valle: chi usa il treno sa che poi non accadrà nulla. Le forti agevolazioni tariffarie e l'aumento delle corse [illegible] il risultato [illegible] politiche tese ad ottenere [illegible] qualcosa subito, senza prendere impegni per il futuro.

Eppure ci [illegible] tanti modi, per chi viaggia, di misurare concretamente questa disattenzione: per esempio considerando la difficoltà a trovare le informazioni. Non esiste più [illegible] orario dei servizi di trasporto pubblico regionale: in passato era stato fatto qualche tentativo, [illegible] in forma sporadica [illegible] intempestiva (distribuito un [illegible] prima del cambio [illegible] orario ferroviario). Invece [illegible] renderlo più efficace è stato soppresso, esattamente come non si fa, di solito, nelle zone definite «a vocazione turistica».

Quando ci sono eventi particolari (scioperi, maltempo, fiere di Sant'Orso, code) non si sa a chi rivolgersi per sapere quali alternative [illegible] disponibili. Forse è meglio così, perché le alternative non esistono.

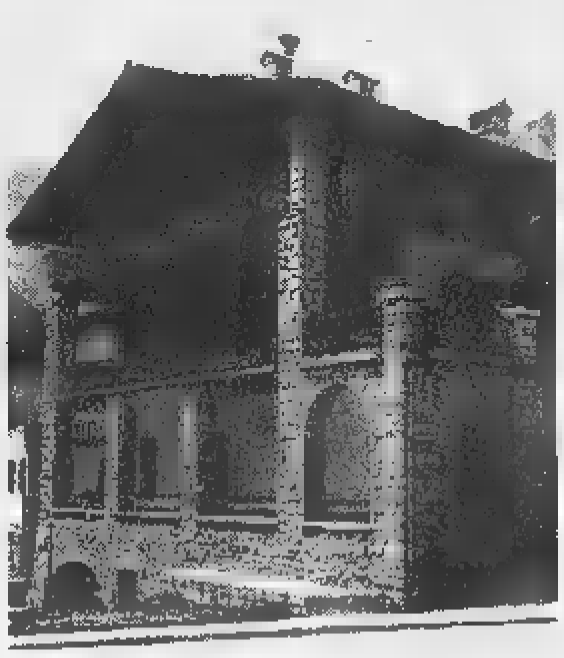
Eppure la Regione versa un consistente contributo alle Fs per tenere aperte le biglietterie de[illegible] stazioni più importanti, ma non nei giorni di sabato e nei festivi, quando cioè si avvicinano gli incauti viaggiatori occasionali che non sanno «obliterare» e che non [illegible] capaci [illegible] comprare i biglietti il giorno prima, al bar o alla posta.

E ancora: [illegible] dimentica che la [illegible] persona potrebbe anche essere un viaggiatore disposto [illegible] usare sia il pullman [illegible] il treno. Gli orari e i percorsi delle autolinee delle vallate laterali ignorano [illegible] le coincidenze con i principali treni e non esiste nessun dialogo tra loro, neppure quando basterebbe poco per dare [illegible] contributo [illegible] efficienza all'intero sistema. Alla stazione di Châtillon gli sciatori stranieri innamorati di Cervinia bivaccano sia all'arrivo sia nel viaggio di rientro; alla stazione di Aosta non c'è neppure un piccolo [illegible]rtello che dica da che parte è il capolinea dei pullmann [illegible] dove fermano gli autobus urbani. Forse bisognerà rassegnarsi all'idea che gli [illegible] viaggi di piacere sono quelli [illegible] un pullman speciale che ci porta al volo per le Maldive o i Caraibi; negli spostamenti più modesti chi può usi l'auto propria, chi non può sappia che dovrà soffrire.

Piero [illegible]

Le iscrizioni alle scuole superiori

Libri e sci alpino al Liceo linguistico



Il Liceo linguistico privato e legalmente riconosciuto di Courmayeur

AOSTA. Ancora qualche giorno di riflessione per i 1000 studenti valdostani delle classi di terza media che dal primo settembre dovranno affrontare le scuole superiori. Nella regione la data per decidere quale indirizzo [illegible]gliere dopo la scuola superiore era stato fissato al 10 febbraio, con più «respiro» rispetto alla scadenza nazionale del 25 gennaio. [illegible] nei scorsi giorni ci [illegible]no stati dei cambiamenti: il governo ha stabilito che dal prossimo anno scolastico chi finisce la terza media dovrà affrontare ancora un anno obbligatorio di studi. Ecco quindi la necessità, per i giovani e le famiglie, di riflettere con maggiore calma su cosa fare.

In Valle d'Aosta, secondo gli esperti del settore scuola, la [illegible]cente decisione [illegible] comporterà grossi cambiamenti, perché [illegible] già molto elevato, vicino al 90 per cento, il numero di quanti dopo la terza media decidevano di continuare gli studi. Vi saran[illegible] problemi per collocare gli studenti che continueranno almeno ancora per un anno? La risposta al momento [illegible] negativa, perché vi [illegible] stati negli ultimi anni istituti, come quello professionale di Châtillon, che hanno dovuto chiudere per carenza di allievi.

I giorni in più [illegible] riflessione permettono [illegible] di [illegible] con calma quale è l'«offerta didattica» in Valle nelle scuole superiori. In un ideale percorso da Courmayeur a Pont-Saint-Martin, ai piedi del Monte Bianco è attivo da anni [illegible] Liceo linguistico privato [illegible] legalmente riconosciuto diretto dal professor Clement Alliod. E' una scuola con [illegible] corso completo, [illegible] strutture d'avanguardia, [illegible] il laboratorio linguistico [illegible] l'aula computer, nato come scuola «speciale» per atleti sciatori [illegible] che oggi ha [illegible] conformazione più ampia ed articolata.

«Abbiano [illegible] studenti aspiranti atleti - dice Alliod -, che però si affiancano ad altri che sono semplici praticanti dello sci e ad alcuni che sono soltanto studenti [illegible] non sciatori, peraltro [illegible] minoranza». La scuola ha attivato, pur nel rispetto delle classiche 36 ore settimanali, [illegible] organizzazione didattica che favorisce la prati[illegible] dello sport, senza trascurare peraltro la possibilità [illegible] sceglie[illegible] fra tre specializzazione, come un approfondimento di inglese e tedesco più «mirato», lezioni ad indirizzo giuridico-economico e un'area artistico-naturalistica.

Nei prossimi giorni continuerà la presentazione di tutti gli indirizzi superiori della Valle.

Bruno Baschiera

Al Breuil, dopo 21 anni, doveva ritornare la leggendaria gara [illegible] è stata annullata per mancanza di neve

«Cervinia non può restare orfana del KL»

Nei ricordi di Meynet e Di Marco le sfide al limite dei 200 l'ora



Da sinistra (giacca scura), Steve McKinney, Pino Meynet e Achille Compagnoni

BREUIL-CERVINIA. «Il chilometro lanciato deve tornare [illegible] Cervinia, almeno per un omaggio al miglior ricordo sportivo della storia del Breuil». L'appello arriva da due «ex» della leggendaria specialità, Pino Meynet e Luigi Di Marco. Quest'anno [illegible] stato deciso di ripristinare la spettacolare gara sulla pista [illegible] bis della Bontadini, dall'8 al 10 febbraio. [illegible] l'insufficiente innevamento ha costretto gli organizzatori ad annullarla. E ora che la neve c'è, sarà difficile riproporre la gara per ragioni di calendario.

Pino Meynet, maestro [illegible] sci, dice: «E' un [illegible] peccato che non si possa fare quella gara, anche [illegible] si potevano raggiungere "soltanto" i 170 kmh. E' sempre una competizione tecnicamente valida [illegible] di grande prestigio perché legata alle grandi sfide del KL di Plateau Rosa, la manifestazione che ha fatto più pubblicità al Breuil». Dello stesso avviso Luigi Di Marco, che dalla Francia dice: «Sono molto dispiaciuto, si deve fare il possibile per riproporla. In omaggio ad uno dei più bei ricordi della storia sportiva del Breuil [illegible] di una specialità che mantiene tutto il suo fascino, visto il successo che continua ad ottenere il circuito del KL [illegible] Coppa del Mondo».

Il kilometro lanciato è nato nella tranquilla Svizzera (come 109 anni fa il bob), ma sono sta[illegible] le competizioni sulla pista di Plateau Rosa a dargli notorietà mondiale, fino [illegible] farlo diventare il simbolo della velocità pura sugli sci. La fama del KL cominciò nel 1931 per merito [illegible] Leo Gasperl. Il fuoriclasse di Mitterndorf (Austria), a 19 anni, invitato alla terza edizione del KL di Saint-Moritz, raggiunse i 136,600 chilometri all'ora.

La notizia dell'impresa fece il giro [illegible] mondo. Di questa gara però [illegible] si parlò più fin dopo l'ultima guerra mondiale, quando la pista di Plateau Rosa divenne teatro della caccia al record della velocità pura, con Gasperl [illegible] Colò protagonisti.

La caccia al primato continua anche al Sestrière [illegible] sul Colle del Gigante a Courmayeur. Ma il 5 agosto 1960 Luigi Di Marco stabilisce a Plateau Rosa il nuovo primato [illegible] 163,265 kmh, battuto l'anno dopo dal tedesco Alfredo Plangger (168,224) e riconquistato il 18 luglio '64 dal campione del Breuil [illegible] 174,428 kmh. Record che resiste fino al 14 luglio '70, quando i giapponesi polverizzano il record di Di Marco. Masaru Morishita raggiunge i 183,392 kmh. L'anno dopo Alessandro Casse riporta il record in Italia (184,143).

Nel 1975 uno scatenato Pino Meynet, maestro di sci di Valtournenche, con 194,384 kmh, strappa gara e record allo statunitense Steve McKinney che l'anno prima, [illegible] 21 anni, aveva fatto sua la gara (189,473) davanti a Meynet (187,500). L'an[illegible] dopo lo statunitense Tom Simons con 194,489 kmh strappa per un soffio il record [illegible] Meynet che è stato l'uomo più veloce del mondo per un anno [illegible].

Nel 1977 il «KL» [illegible] viene disputato e nel 1978, nell'ultima edizione, Steve McKinney si prende la rivincita il 14 luglio sfiorando i 200 kmh, a 198,020. Quell'anno scade la concessione delle piste di Plateau Rosa alla Cervino Spa, e gli svizzeri non autorizzano più la gara. Costruiscono uno skilift, rendendo impraticabile la pista. Steve McKinney, che il mese dopo scenderà [illegible] Portillo (Cile) ai 200,222 km/h, primo uomo [illegible] sfondare [illegible] muro dei 200 kmh, voleva tornare al Breuil a riconquistare il record (oggi è di 243 kmh). Venne più volte [illegible] Cervinia, incontrandosi con Di Marco, Meynet [illegible] molti addetti ai lavori. Ma non è mai riuscito a coronare il suo sogno. Nel [illegible] [illegible] morto in un incidente stradale in California, tamponato in un'area [illegible] servizio da un'automobilista ubriaco.

Luigi [illegible]

Critiche di An

[illegible]

AOSTA. «Un valdostano eletto al parlamento europeo in una lista col motore fuori Valle è fantapolitica». Giarcarlo Borluzzi, coordinatore regionale di An non ha il minimo dubbio [illegible] stronca [illegible] parole dure l'iniziativa lanciata da Gianni Bondaz, [illegible] presidente della giunta, cui si deve l'arrivo dell'Udr in Valle. «Paese che vai pentiti e collaboratori che trovi», dice sarcastico Borluzzi, che trova «incredibile la capacità di molti personaggi valdostani di rispuntare dopo anni sulla scena politica [illegible] posizione antitetica [illegible] quella che li caratterizzava quando si eclissarono».

Borluzzi si riferisce «al '90 quando ci fu il "ribaltone"». Molti protagonisti dell'operazione [illegible] mandò all'opposizione l'Uv, dice Borluzzi «appoggiano chi ribaltarono allora. All'appello mancava chi fu l'emblema più visibile del "ribaltone". Ora si ripresenta pure lui. L'uscita del "parlamentare europeo" era necessaria per riproporsi come aggregabile al potere». [a. c.]

[illegible] SWEET ROCK CAFE'



Serata [illegible] mostri, ma in maschera

AOSTA. [illegible] sera alle 22,30 [illegible] horror» allo «Sweet Rock Café» di via Piccolo San Bernardo. Sarà una sorta di Halloween fuori tempo massimo. Tutti in maschere brutte, meglio, orribili, magari raccapriccianti.

SPETTACOLI

«Gadjo Dilo - Lo straniero pazzo» e «Gatto nero, gatto bianco»

La cultura gitana in due film

Oggi al «Giro del mondo in ottanta ore»





Due immagini [illegible] dai film «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica (sopra) e «Gadjo Dilo-Lo straniero pazzo» di Tony Gatlif proposti nell'appuntamento di oggi della rassegna «Il giro [illegible] mondo in ottanta ore»

AOSTA. I gitani sono il sale della Terra. Nomadi o sedentarizzati, con la loro cultura ci ricordano che gli obiettivi da raggiungere non s[illegible]o solo un comodo posto fisso o un sostanzioso conto in banca, [illegible] che bisogna anche obbedire alle passioni e che il bello della vita sta nel fatto di viverla. I due film dell'odierno appuntamento [illegible] «Il giro del mondo in ottanta [illegible] - «Gadjo Dilo - Lo straniero pazzo» (ore 16 [illegible] 20,10) e «Gatto nero, gatto bianco» (ore [illegible] e 22) - rimandano a questo monito.

«Gadjo Dilo - Lo straniero pazzo» di Tony Gatlif ci introdu[illegible] in una comunità Rom, componendone uno straordinario ritratto, a metà fra il documentario e la fiction. Un giovane musicologo francese parte per la Romania [illegible] ricerca di una cantante gitana di cui ha sentito [illegible] voce su di una registrazione pirata. Una [illegible] viene ospitato dal vecchio zingaro Isidor che lo introduce nel villaggio e, col tempo, condividerà drammi e passioni del gruppo, finendo per capire la necessità «effimera» della loro musica.

«Gatto nero, gatto bianco» è invece l'ennesima rivisitazione di Emir Kusturica al suo mondo bosniaco, [illegible] divertente [illegible] [illegible] tenata commedia, che, al ritmo di un'indiavolata colonna sonora, ci conduce sulle rive del Danubio, fra gitani avidi convertiti all'Occidente e gitani difensori [illegible] tradizione. Dopo aver [illegible]nuto un prestito [illegible] un vecchio boss, il buono a nulla Matko entra in affari con il gangster Dadan, cui propone un carico di [illegible]nzina di contrabbando, da rivendere [illegible] mercato nero. Truffato senza saperlo dal bandito, Matko finisce per accettare il risarcimento che l'altro esige: suo figlio Zare dovrà sposare la sorella di Dadan. Ma Zare, infatuato di Ida, l'irruente e bellissima barista che vive sulle rive del fiume, si opporrà con tutte le sue f[illegible]

In programma una manifestazione davanti al quartier generale dell'Olivetti

Riparte la lotta dei lavoratori Op

Oggi in sciopero dalle 14

IVREA. Tornano davanti ai cancelli di Palazzo Uffici, i dipendenti e i cassintegrati della OP Computers di Scarmagno. Per oggi le Rsu e Fim, Fiom, Uilm (è prevista la presenza dei segretari nazionali) hanno organizzato uno sciopero, dalle 14 alle 16.45, al quale aderiscono anche i lavoratori della Lexikon. E con lo sciopero ci sarà una manifestazione di fronte al quartier generale della Olivetti, [illegible] proprietaria dell'azienda informatica, in via Jervis [illegible] Ivrea.

Era il 1° giugno [illegible] [illegible] anno, quando i lavoratori della OP Computers - [illegible] con loro alcuni sindaci del Canavese - manifestarono la prima volta a Palazzo Uffici. Il clima era particolarmente drammatico, [illegible] la protesta sfociò in momenti [illegible] tensione con le forze dell'ordine. Allora era da poco stata annunciata la [illegible] integrazione per 450 [illegible]pendenti, e le organizzazioni sindacali erano nel pieno di una delicata quanto difficile trattativa con la proprietà e il Governo.

Da quel giorno ad oggi la novità più sostanziale è stata la firma di un accordo, a fine settembre. Ma i termini della questione [illegible] sembrano affatto mutati. La crisi di OP Computers, anzi, si [illegible] accentuata: il perdurare delle difficoltà finanziarie, infatti, ha avuto pesanti riflessi negativi sulla produzione. Per risolvere i problemi di liquidità si attendono risposte dalle banche, quelle piemontesi innanzitutto. «All'azienda - dicono i sindacati - servono oltre 130 miliardi per risollevarsi e dare concretezza al piano industriale. Dalle banche ci si attende l'apertura di linee di credito».

Il ritorno a Palazzo Uffici vuol essere un richiamo all'azienda che, due anni fa, aveva venduto lo stabilimento di Scarmagno al finanziere americano Edward Gottesman. Oggi il gruppo di via Jervis punta sulle telecomunicazioni, ma continua ad essere socio di [illegible] a Scarmagno. «L'amministratore delegato Roberto Colaninno - dicono Fim, Fiom [illegible] Uilm - non può defilarsi: si [illegible] le sue responsabilità, OP Computers non deve morire».

La stessa opinioni le ha manifestate la settimana scorsa il Consiglio comunale [illegible] Ivrea. L'ordine del giorno approvato quasi all'unanimità (unico voto contrario quello di Arrigo Merlo, di Forza Italia) non lascia spazio ai dubbi. «Le responsabilità di Olivetti in questa vicenda - recita il documento - sono di grande spessore. E i nostri cittadini non possono festeggiare i grandi risultati, anche occupazionali, di Omnitel [illegible] Infostrada, quando [illegible] dopo anno continuano ad uscire dalle fabbriche centinaia di lavoratori, difficilmente ricollocabili altrove».

Lavoratori e istituzioni mobilitate, quindi, ma [illegible] futuro [illegible] tutt'altro che roseo. Anzi, si parla di «allarme rosso», [illegible] non [illegible] sarà un concreto intervento degli istituti [illegible] credito. A fine febbraio gli azionisti [illegible] OP Computers dovrebbero riunirsi in un'assemblea straordinaria, per [illegible] la situazione finanziaria. In [illegible] di risposte valide, che consentano l'attuazione [illegible] piano industriale, per lo stabilimento che negli anni '80 ha visto [illegible] l'M24 potrebbero esserci soluzioni drastiche. Una delle ipotesi è l'amministrazione controllata: «Ma faremo il possibile - dicono sindacati [illegible] rappresentanti delle istituzioni - perchè questa azienda non muoia».

Mauro Revello

[illegible]

«Quella discussa cessione»

SCARMAGNO. «Senza la discussa e poco chiara cessione della OP Computers a Gottesman, la Olivetti non sarebbe stata in grado [illegible] diventare oggi quello che è nel mondo delle telecomunicazioni». Sono parole di un lavoratore della OP Computers di Scarmagno. «Oggi i lavoratori della OP si ritroveranno, dopo 8 mesi esatti, a manifestare il disappunto su come [illegible] evolve la situazione occupazionale dei circa [illegible] dipendenti (di cui 350 ancora in cassa integrazione). Se non arrivano i soldi, la fabbrica rischia il fallimento: questa notizia allarmante potrà avere spazio accanto a quella, trionfale, che la Olivetti con la Mannesman ha acquisito la CCIL americana?».

Ritorno a Palazzo Uffici due anni dopo la vendita dello stabilimento a Gottesman



Una delle ultime manifestazioni cui hanno partecipato i lavoratori della OP

Ivrea, Tribunale

Il pusher [illegible] due anni

IVREA. Due anni di reclusione per spaccio di hashish, calunnia e violenza privata. E' la pena patteggiata ieri, davanti ai giudici del tribunale (presidente Grimaldi), da Giovanni Merola, 30 anni, abitante a Ivrea in via Aosta. I carabinieri lo avevano [illegible] restato il 4 settembre scorso, dopo una lunga e difficile indagine del Nucleo Operativo [illegible] coordinata dal pm Lorenzo Fornace.

Secondo gli inquirenti Merola (assistito dall'avvocato Franco Ecclesia) sarebbe stato uno dei principali fornitori di hashish della città, dove [illegible] conosciuto come «Gianni il napoletano». Tra i suoi clienti anche Francesco M., ventenne di Pavone, al quale avrebbe venduto droga per [illegible]versi mesi: dosi singole, solitamente, ma in un'occasione anche un panetto di 250 grammi, costo un milione e 600 mila lire.

Lo stesso ragazzo era stato minacciato più volte da Merola, dopo l'uscita dal carcere. Secondo [illegible] accuse, quest'ultimo avrebbe costretto Francesco M. [illegible] registrare una falsa dichiarazione, nella quale doveva figurare che era stato un altro giovane di Ivrea, Roberto G., [illegible] anni, [illegible] vendergli l'hashish.

Alle imputazioni di spaccio [illegible] violenza privata, poi, si è aggiunto il reato di calunnia. Davanti al gip Emanuela Gai e al pm Fornace, infatti, lo stesso Merola non aveva esitato ad accusare Roberto G. di aver venduto il panetto di 250 grammi al giovane di Pavone.

[illegible]

IN [illegible]

■ [illegible] INCENDIO. Incendio ieri, poco dopo mezzogiorno, negli spogliatoi del centro commerciale «Bennet» a Pavone Canavese. Le fiamme sono divampate da uno degli armadietti estendendosi poi [illegible] quelli di fianco. L'allarme è scattato quando è stato notato il fumo provenire dagli spogliatoi: so[illegible] state aperte le porte di emergenza mentre qualche cliente è stato colto [illegible] panico. Tutto è rientrato alla normalità solo quando i vigili del fuoco hanno spento le fiamme. I danni ammonterebbero a svariati milioni.

■ IVREA, [illegible] [illegible] patteggiato in tribunale un [illegible] e 8 mesi [illegible] reclusione per detenzione [illegible] spaccio di droga Michele Schifino, 27 anni, di Ivrea. Il giovane, difeso dall'avvocato Ecclesia, era stato trovato in possesso [illegible] oltre 15 grammi di sostanza stupefacente, contenente 6 grammi [illegible] cocaina.

■ [illegible] [illegible] SI [illegible] Suicidio ieri alle 11,30 in via Ivrea [illegible] San Benigno. D. I., 23 anni, ha parcheggiato l'auto davanti casa [illegible] puntata la pistola alla tempia [illegible] premuto il grilletto: è morto sul colpo. Il giovane, che lascia la moglie e un figlio in te[illegible] età, era molto conosciuto nella zona: gestiva una palestra a Volpiano e faceva anche il buttafuori [illegible] una discoteca della Valle d'Aosta.

■ FOGLIZZO, [illegible] Si riunisce domani 4 febbraio alle 21 pres[illegible] la sala consiliare di Foglizzo, presso il Castello dei Biandrate, il consiglio direttivo del Circolo Legambiente di Foglizzo [illegible] Montanaro, guidato da Ornella Vigna. Oltre alla presentazione delle svariate attività, si discuterà del tesseramento [illegible].

■ IVREA, LA DIANA. E' in edicola «La Diana», periodico di etnografia canavesana realizzato dalle edizioni Hever di Helena Verlucca con la grafica dello studio Quid. La pubblicazione è arrivata al suo ottavo numero, e contiene una lunga [illegible] di servizi, [illegible] ricerche, di rubriche e di fotografie sul carnevale di Ivrea.

■ [illegible] [illegible] Protestano gli abitanti di via Favria [illegible] Rivarolo che hanno raccolto centoventi firme per manifestare il loro disagio a causa della strada che si allaga ogni volta che piove. Quello che è singolare nella vicenda, è che la raccolta firme [illegible] avvenuto [illegible] primo ottobre (in piena campagna elettorale) ma protocollata solo il 22 dicembre (quando la giunta [illegible] Edoardo Gaetano si era già insediata): tra i firmatari della petizione c'era anche Giampiero Cassuolo, neo-assessore dell'esecutivo [illegible] Rivarolo.

■ [illegible] [illegible] LOCO. Il Comitato spontaneo festeggiamenti di Strambino, di cui fanno parte diversi commercianti locali insieme a semplici cittadini, d'accordo con l'amministrazione comunale intende trasformarsi ufficialmente in associazione turistica Pro loco. In questi giorni si sono aperte le iscrizioni al sodalizio (si chiuderanno il 15 marzo): chi fosse interessato può contattare i negozi Nicola (via Italia 51), Tamborini (via Piemonte 26) o la Società Bocciofila presso la sede del salone pluriuso, all'ex Cotonificio.

DOVE & QUANDO

TERZA ETA'. Per i corsi dell'Unitre di Foglizzo, oggi alle [illegible] nei locali della scuola media di via Olivero, Eugenio Bosetti [illegible] una lezione [illegible] «Gli stili nell'arredamento piemontese». La proposta dell'Università Terza età Basso Canavese, alle 17.30 presso il Centro sociale [illegible] via Cesare Battisti, è il laboratorio di «Tecniche pittoriche». Laboratorio di spagnolo, invece, alle 15.30 nell'ex ospedale di Castellamonte, nell'ambito dell'Unitre locale.

[illegible] Domani alle 19.30, alla sede del circolo La Piazzetta di piazza Gioberti [illegible] Ivrea, inizia [illegible] serata gastronomico-letteraria dedicata al Friuli. Si parla del «Fûc» (il fuoco), visto nei risvolti storici, di costume [illegible] di tradizione letteraria. Per tutti i presenti, poi, vini [illegible] stuzzichini tipici della cucina friulana. Informazioni allo 0125/49026.

[illegible]. Un corso per apprendere questa particolare tecnica di lavorazione di tessuti è organizzato dallo Spazio d'incontro Novecento del Castellazzo di Ivrea. Gli incontri si tengono il mercoledì dalle 15.30 alle 17. Informazioni e iscrizioni in segreteria, allo 0125/44312.


Lauretta Masiero

LE SORELLE [illegible] La pièce di Aldo Palazzeschi viene proposta, alle 21.15, all'anfiteatro «Angelo Burbatti» di Montalto Dora, nell'ambito della stagione [illegible] Interpreti sono Lauretta Masiero, Isa Barzizza, Ariella Reggio [illegible] Riccardo Salerno. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Il biglietto costa 40 mila lire, ed è acquistabile al botteghino del teatro a partire dalle 20. Informazioni allo 0125/641161.

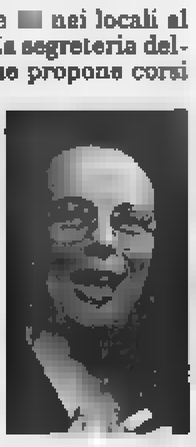
TRAGEDIA ALFIERIANA. Va in [illegible] alle 21, al salone pluriuso «Albertoni» di Rueglio, la tragedia «Polinice e Antigone» di Vittorio Alfieri. A proporla è la compagnia Teatro di Dioniso, nell'ambito della rassegna itinerante allestita dal Teatro Stabile di Torino. Regia di Walter Malosti. Biglietti a 30 mila e 25 mila lire.

[illegible] C'è tempo fino a domani per prenotare, alla sede del Centro anziani «Enrico Tino» di San Giusto, il pranzo di carnevale (a base di cinghiale e polenta) che il gruppo organizza per domenica 7 febbraio (nel pomeriggio si potrà ball[illegible] La quota per i soci è di 18 mila lire, per i non soci 22 mila lire. Il Centro ha sede al piano terreno del municipio.

[illegible] Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'associazione culturale Centro Danza Sirio. Le proposte spaziano dai balli caraibici al liscio, dal boogie woogie al tango, al tip tap, alla danza del ventre, al «break in two» a molte altre specialità. Informazioni e iscrizioni: rivolgersi in sede, via San Nazario 4 a Ivrea, ingresso da corso Massimo d'Azeglio; telefono 0125/40120.

[illegible] E' aperta il mercoledì, dalle 17 alle [illegible] nei locali al piano terra del palazzo municipale di Strambino, la segreteria dell'Accademia musicale strambinese. L'associazione propone corsi di pianoforte, chitarra [illegible] flauto traverso, tutti tenuti da insegnanti diplomati.

[illegible] [illegible]TRO. La cooperativa Rosse Torri [illegible] Ivrea organizza, nei weekend 9-11 e 23-25 aprile, un laboratorio sul tema «Il racconto [illegible] teatro», tenuto da Laura Curino del Teatro Settimo. I posti [illegible] limitati; le iscrizioni rimangono aperte fino domani. Rivolgersi alla sede della cooperativa, in vicolo [illegible] Cerai 6 (0125/48516).


Laura Curino

[illegible] Il Consorzio organizzatore della manifestazione ha indetto la quinta edizione [illegible] [illegible] fotografico nazionale «Stori[illegible] Carnevale di Ivrea». I partecipanti devono inviare le loro diapositive (nel [illegible]o massimo di sei) entro il 20 marzo a: Consorzio per l'organizzazione dello Storico Carnevale di Ivrea - [illegible]sella postale 260 - 10015 Ivrea (To). I lavori possono anche essere consegnati [illegible] segreteria del Gar Olivetti in via Montenavale 1. La quota di partecipazione (20 mila lire, 15 mila per i tesserati Fiaf), dev'essere inviata a mezzo vaglia postale [illegible]: Consorzio per l'organizzazione dello Storico Carnevale di Ivrea - Antico palazzo della Credenza - 10015 Ivrea (To).

ALLA FIERA. La Pro loco di Rivara organizza, per sabato 13 febbraio, una gita a Verona in occasione della centounesima Fiera agricola internazionale. [illegible] costo della trasferta è [illegible] 25 mila lire. Si partirà da piazza Martiri sabato mattina, alle 4.30. Per informazioni ed eventuali prenotazioni telefonare ai seguenti numeri: 0124/31501 o 0124/31271.

Anche le maschere della Laguna nel cerimoniere. Prime indiscrezioni sui personaggi

A Castellamonte [illegible] Carnevale veneziano

Domenica il via a undici giorni di festeggiamenti

CASTELLAMONTE. [illegible] alza il sipario sull'edizione numero 47 dell'antico Carnevale di Castellamonte, secondo per importanza in Canavese dopo quello [illegible] Ivrea. Per 11 giorni a partire da domenica il centro e le vie della città si coloreranno degli stendardi delle [illegible] porte della città [illegible] verranno ripercorsi gli eventi che, [illegible] la fine del XIV secolo, portarono alla distruzione del castello all'epoca del Tuchinaggio e alla liberazione dal tiranno, il conte Uggio[illegible].

[illegible] mentre fervono i preparativi scenografici, sono già iniziate a circolare voci [illegible] indiscrezioni su chi sarà chiamata a rappresentare la «Béla Piganera» (il nome sarà svelato la [illegible] del 7) [illegible] quale cittadino [illegible] Castellamonte dovrà raffigurare il [illegible] Pignatun». Tra gl[illegible] organizzatori, ovviamente, bocche cucite. Nessuno si lascia sfuggire qualcosa sull'identità dei due personaggi, ma si dice che l'onore [illegible] [illegible] raffigurato dal gross[illegible] fantoccio quest'anno sarà dato [illegible] un [illegible] impegnato atti[illegible] nel volontariato [illegible] che dirige da tempo tre associazioni.


[illegible]
I personaggi dell'edizione '98 del Carnevale di Castellamonte, **Sabrina Maga e Mauro Audisio** Nonostante il riserbo degli organizzatori, in città già circolano le prime indiscrezioni sui nomi scelti per il '99

L'attenzione, al momento, è comunque tutta rivolta al calendario delle manifestazioni inserite nel cerimoniere. Che quest'anno sarà particolarmente ricco di novità rispetto al passato: «Abbiamo voluto dare un'improAntelminta nuova - spiega Nicola Mileti, [illegible] dei curatori -, chiamando in città le maschere veneziane [illegible] maestro Angelo Raffaele Antelmi e [illegible] gruppo di [illegible] strumentale "Trappola di Pietra", tanto per citare due esempi». Di nuovo, rispetto alle passate edizioni, c'è anche il Gran Galà del Carnevale che si svolge sabato 13 a partire dalle 20,30 (prenotazioni entro il 6 febbraio chiamando lo 0124/582106, quota [illegible] partecipazione 50 mila lire) al Salone delle Feste. E il concorso a premi che [illegible] in palio oggetti realizzati con la terra rossa della città (il primo si aggiudica una stufa di Castellamonte). In sintesi, questo [illegible] programma della manifestazione. Domenica 7, alle 11 vengono presentate le dame dei rioni e i terzieri. Alle 21 fiaccolata dal castello fino piazza Vittorio Veneto; quindi la battaglia inscenata dai «Cavalieri dell'ordine del Cigno», la presentazione della Béla Piganera e del Primo Console; infine lo spettacolo pirotecnico [illegible] degli sbandieratori. Il 10, alle 20,30 il palio con la «Corsa della Pignata». Sabato 13, alle 20,30, Gran Galà e sfilata di maschere veneziane. Il 14, dal mattino, consegna delle chiavi della città e presentazione del Re Pigantun, poi fagiolata nella rotonda Antonelliana; al pomeriggio (ore 16) festa dei bambini, la sera elezione di miss Carnevale. Lunedì 15 serata danzante, il 16 la tombola; la manifestazione si chiude il pomeriggio del [illegible]ledì delle ceneri con la sfilata dei vari personaggi, il rogo del Re Pignatun e, la sera, il veglione e l'estrazione dei premi previsti in [illegible]

Giampiero Maggio

Si svolgerà nelle Valli Orco [illegible] Soana ed è riservato agli amanti della «neve pura»

[illegible] [illegible] primo [illegible] scialpinistico

Tre gare in programma da domenica all'11 aprile

LOCANA. Tre gare nelle Valli Orco e Soana per creare un'occasione di incontro tra gli appassionati della [illegible] pura»: [illegible] quanto [illegible] propone il primo Rally Scialpini[illegible] «Frusta garet». La manifestazione sarà presentata venerdì 5 alle 21 presso il salone Aem di Rosona. Lo scialpinismo trova nelle Valli Orco [illegible] Soana [illegible] [illegible]no ideale poiché si uniscono ricchezza della flora e della fauna a scenari ambientali incantevoli dotati del fascino della natura incontaminata.

Queste le mete del Rally. Punta Cia (2200 metri), in comune di Locana, domenica prossima: un percorso particolarmente facile, adatto a iniziare la stagione scialpinistica; ritrovo alle 8 in località Carello. Colle della Borra (2578 metri), Valprato Soana, [illegible] 14 marzo: una classica meta della tranquilla [illegible] incontaminata Valle Soana; ritrovo [illegible] 7,30 in frazione Piamprato. Ghiacciaio [illegible] Carro (2750 metri), Ceresole Reale, l'11 aprile: percorso altamente spettacolare in Valle Orco; ritrovo alle 7 in frazione Chiapili di Sopra.

Altri appuntamenti: il [illegible] aprile (ore 21) una proiezione di diapositive sulle ga[illegible] [illegible] seguito [illegible] balli e musica; sabato 18 aprile, alle 21, la premiazione del vincitore delle gare, estrazione [illegible] premi tra i partecipanti e concerto di musica country-folk; domenica 18 aprile, alle 21, la Festa di pri[illegible]

Per informazioni rivolgersi [illegible]: Tecnialp (0124/629.101, orario negozio), Lucia Gotta (0124/83.287) e Marco Rolando (0124/953.211). Organizzano La Pro Locana, I Grampa, L'AVG, il Cap e l'Alpe.

[illegible]
Un appassionato di scialpinismo in marcia sulla [illegible] questa disciplina unisce la passione per lo sci all'amore per gli ambienti incontaminati della montagna



Gli ambientalisti

[illegible] regolamentazione [illegible]

CERESOLE. «La regolamentazione della strada [illegible] Nivolè [illegible] è una questione di coraggio, ma [illegible] scelta obbligata.» Lo sostengono i rappresentanti [illegible] Cai, Legambiente Piemonte, Pro Natura, Cipra Italia e di Mountain Wilderness in un documento inviato al Parco del Gran Paradiso, alla Provincia e alla Regione. Dicono gli ambientalisti: «Le auto fino al Serrù rappresentano un compromesso accettabile [illegible] in numero assai ridotto e se [illegible] Nivolè sarà raggiungibile con so[illegible] mezzi pubblici». [illegible]l documento viene ritenuta degna di nota l'iniziativa degli «Amici [illegible] Gran Paradiso» per risistemare e segnalare la vecchia mulattiera che dai Chiapili sale fino al Nivolè. Vivissima preoccupazione, infine, viene espressa nei confronti del sindaco di Ceresole, Piero Blanchetti, che nel progetto Interegg Ceresole-Val d'Isère auspica la realizzazione del traforo della Galisia: «Un'ope[illegible] assurda come l'allargamento del sentiero del colle della Losa».

Funerali alle 15

[illegible] [illegible] padre e figlio [illegible]

SAN GIUSTO. Ci sarà tutta San Giusto Canavese, oggi a partire dalle 15, davanti alla chiesa dove si svolgono i funerali di Silvio e Marco Foglia, rispettivamente padre e figlio coinvolti in una vicenda che ha [illegible] la piccola comunità del basso Canavese. Ad uccidere Silvio Foglia, infatti, era stato la settimana [illegible] proprio il figlio che ha poi usato la stessa arma, un coltello, per togliersi [illegible] vita. Una storia ancora avvolta nel mistero (si è parlato anche di possibili collegamenti col mondo dell'esoterismo) e che probabilmente è destinata per sempre a rimanere [illegible] una spiegazione.

I funerali avranno inizio da quel casolare [illegible] vicolo Gatto 17 dove giovedì scorso [illegible] era consumata la tragedia; la funzione verrà celebrata nella chiesa parrocchiale del paese. I corpi saranno poi tumulati nel cimitero di San Giusto.

La Val d'Aosta è la regione che detiene il primato di immatricolazioni nel '98

Un'auto nuova ogni 9 abitanti

Già distribuite in tutto il Piemonte le targhe nuove Mancano quelle delle province di Biella [illegible] Verbania



Gli uffici della Motorizzazione civile all'ingresso est [illegible] Aosta

AOSTA. Riecco le sigle sulle targhe. Adesivi che finiranno sulla parte destra [illegible] indicheranno [illegible] nuovo la sigla della Provincia. A Torino sono già [illegible] distribuzione da una settimana, da venerdì la Motorizzazione ha incominciato a Vercelli [illegible] Asti. La prima provincia del Piemonte ad averle è stata quella di Novara, che condivide [illegible] primato italiano con Reggio Emilia. Le ultime sono quelle di Cuneo [illegible] Alessandria (da ieri). Poi ce ne sono due che non sanno ancora [illegible] quando avranno le targhe, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. «Colpa del ministero», dicono.

In Valle d'Aosta, invece, la distribuzione dovrebbe cominciare dalla prossima settimana. E proprio la più piccola regione italiana (119 mila abitanti) detiene, in fatti [illegible] [illegible] auto, un record, quello del numero delle immatricolazioni: 13.454 nel 1998, un'auto ogni 9 abitanti. Questa realtà automobilistica deriva da [illegible] precisa scelta fatta dalle società di noleggio di targare le loro vetture in Valle per convenienza economica.

Le spese di registrazione e di assicurazione [illegible] inferiori rispetto ad altre regioni. Lo Statuto Speciale della Valle d'Aosta consente una riduzione [illegible] spese di registrazione negli uffici dell'Automobile club; p[illegible] quanto attiene alle assicurazioni, i costi inferiori [illegible] determinati dal minor nu[illegible] di incidenti stradali registrati. Un terzo fattore [illegible] l'erogazione dei buoni di benzina e, quindi, un costo notevolmente ridotto del carburante (un risparmio di 850 lire il litro).

«Ogni giorno, - dice Ugo Gagliardi, responsabile della Motorizzazione civile - affluisce nei nostri uffici una media di 60 automobilisti; la maggioranza richiede la targa, ma un numero rilevante di operazioni riguardano anche [illegible] passaggio di proprietà del veicolo». [s. l.]

Riecco le targhe con l'indicazione della provincia: un antidoto contro la solitudine

Vai in Patagonia e respiri aria di Asti

SALUTIAMO con un triplice evviva il ritorno delle targhe automobilistiche con l'indicazione della provincia. I nostri governanti hanno avuto una botta di buon senso che li lascerà storditi per qualche mese. Chissà quale marchingegno infernale stanno architettando per farsela perdonare, ma intanto teniamoci la buona notizia. Buona, anzi ottima per molte ragioni.

Chi ha avuto bambini piccoli prima che [illegible] adeguassimo all'Europa ricorda che un modo per tenerli buoni durante i lunghi viaggi in auto era il gioco delle targhe nelle sue infinite varianti. Vinceva chi per primo vedeva una targa di Enna o di Nuoro, [illegible] scommetteva sulla prima auto che avremmo incrociato, ciascuno sceglieva [illegible] provincia [illegible] vinceva quello che [illegible] incontrava [illegible] più. Il tempo scorreva veloce, i ragazzi imparavano la geografia, marito e moglie discutevano ferocemente sul fatto [illegible] la provincia di Mantova fosse in Emilia [illegible] in Lombardia. Nel mio primo viaggio alla guida di un'auto [illegible] stupito di quante macchine di Milano circolassero in Liguria perchè leggevo sullo specchio retrovisore la targa Im di Imperia.

Altro vantaggio: se ti trovi davanti un automobilista imbranato che esita [illegible] ogni incrocio, eviti di inveire [illegible] di schiacciare rabbiosamente il clacson se dalla sua targa scopri che non [illegible] della tua città. Una leggenda metropolitana racconta che un tempo le auto usate targate Cn erano pagate a peso d'oro. Un'auto con quella targa garantiva il rispetto della distanza di sicurezza da parte delle auto che seguivano [illegible] e molta indulgenza da parte dei vigili. [illegible] sono leggende: Schumacher ha una nonna d'acquisto che [illegible] nata a Morozzo.

Gli stereotipi e i luoghi comuni erano riposanti: se un'auto con targa Mi ci sorpassava in curva con doppia striscia era bello scuotere la testa e mormorare: «Il solito milanese bauscia...». Se un'auto targata To sostava qualche minuto dopo che [illegible] scattato il verde al semaforo, gli altri commentavano: «E' un torinese, non c'è niente da fare, è più forte di lui», e magari alla guida delle due auto c'erano dei veneti o dei pugliesi. Le targhe con la provincia consentono anche un maggiore controllo sociale: i vecchietti parcheggiati al sole non avranno difficoltà a ricordare la targa di un'auto che scorrazza avanti e indietro per la strada principale del paese se la [illegible] targa certifica la sua lontana provenienza. Il ritorno della cara vecchia targa aiuta a rivalutare la piccola patria [illegible] a sopportare lo sgomento che procura l'allargamento delle frontiere. Se parcheggi in Finlandia o [illegible] Patagonia la tua auto targata At, cioè Asti, al ritorno potrà capitarti di trovare qualcuno che ci gira intorno e ti domanda: «Ma tì, siti d'Ast?» Cioè: sei per [illegible] di Asti? Alla tua risposta affermativa, seguirà [illegible] seconda domanda: «Ma Ast Ast, o...» e qui un gesto delle braccia ad abbracciare il circondario. Come quando [illegible] dice che è di New York e gli altri vogliono sapere se è di Manhattan oppure di Brooklin. Conviene rispondere «Ast Ast» così l'interlocutore non commenterà deluso «Ah, d'la da Tani...», come se il Tanaro fosse in Siberia. A questo punto inizia un serrato interrogatorio per collocarti nello spazio [illegible] nel tempo. Per spiegare dove abiti, [illegible]on è sufficiente il nome della via, bisogna tirare in ballo anche i negozi: «Proprio sopra il negozio di ferramenta». «Quello che è morto?», «E' morto? Ma quando?». «Il giorno che siamo partiti». Dove un breve [illegible] commosso ricordo del titolare [illegible] negozio di ferramenta, prosegue l'esplorazione: «Com'è che [illegible] ci siamo mai incontrati? Di che leva sei?». Dall'an[illegible] di nascita si dipartono mille fili: «Allora eri in classe [illegible] mio fratello Giovanni». E' fatta. Puoi percorrere migliaia di chilometri per allontanarti [illegible] casa; grazie alla targa con l'indicazione della provincia ti sembrerà di essere sempre seduto con gli amici al bar di piazza Alfieri.

Bruno Gambarotta

Stage all'Icif di Costigliole d'Asti

Venti cuochi dagli Usa a scuola di cibo e vini

In programma altri arrivi dal Cia l'università newyorkese della cucina

COSTIGLIOLE D'ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

«Oh, what a wonderful landascape». Che meraviglioso paesaggio. E' la prima frase che Ferdinand E. Metz ha pronunciato vedendo dall'auto, in lontananza, l'elegante castello di Costigliole. E si è sentito ancora più felice quando ha saputo [illegible] Bruno Libralon, direttore dell'Icif, che proprio dentro quelle [illegible] c'era la scuola dell'Italian Culinary Institute for Foreigners. Già, perchè mister Metz è dall'ormai lontano '80, il presidente del Cia che, tranquillizzatevi, non ha nulla a che fare con la famosa sigla del grande spionaggio americano ma che significa Culinary Institu[illegible] of America, insomma il più ampio college dove duemila studenti, [illegible] nord di New York, ogni anno imparano a diventare cuochi di cibi occidentali o orientali a seconda della loro scelta [illegible] dei loro gusti.



Ferdinand [illegible]. Metz, presidente del Cia

Un grosso personaggio dunque questo signor Metz, manager dalle origini tedesche. [illegible] la scorsa settimana, in [illegible] mattinata carica di sole e di neve fra le vigne, il presidente del Cia è arrivato nella «cugina» scuola di Costigliole dove Libralon e la [illegible] équipe, da pochi anni, insegnano ai giovani stranieri i segreti della [illegible] italiana, in primo luogo di quella piemontese.

«Exciting», ossia sorprendente, è stata l'esperienza di Metz reduce da un incontro di lavoro a Lione con l'arcinoto Bocuse, quello per intenderci della «nouvelle cuisine». [illegible] presidente ha visitato Costigliole, dove al momento ci sono 20 studenti in uno stage di 6 mesi (prevalgono gli americani) per fare [illegible] geografica con la sede che tra qualche mese ospiterà ufficialmente corsi [illegible] perfezionamento proprio per i laureati dal Cia.

L'accordo con Libralon c'è stato e la stretta di mano rappresenta [illegible] ulteriore lancio del piccolo centro dell'Astigiano nel gi[illegible] della grande ristorazione internazionale. Tra pochi mesi, infatti, cominceranno a studiare nella scuola ospitata [illegible]l castello i primi studenti che hanno conseguito la «laurea» in alta cucina al Cia di Hyde Park presso New York: tre mesi nel «laboratorio» astigiano-monferrino e altri tre in giro nei più prestigiosi ristoranti d'Italia. E questo dopo i duri cinque anni trascorsi [illegible] studiare «gastronomy» in America.

Giovedì, Metz ha assistito a due importanti lezioni: Giuseppina Fassi, chef astigiana, ha insegnato agli allievi stranieri a compilare ricette piemontesi e Angelo Gaja (sì proprio lui il re del vino di Langa) ha fra l'altro spiegato che grazie ai corsi dell'Icif, l'Italia del bel bere [illegible] del buon mangiare è ora più conosciuta nel mondo. Non male, come complimento.

[illegible] Ballone

MOBILI COMM. BUSSO MARIO



AOSTA - Loc. GRAND CHEMIN 59 - S.S. 26 (davanti all'aeroporto)
SAINT CRISTOPHE (AO) - Tel. 0165/45215

DOPO 100 ANNI DI ATTIVITA'

CHIUDE

INIZIA LA PIU' GRANDE SVENDITA DELLA VALLE D'AOSTA

2000 MQ DA VISITARE CON SCONTI REALI DAL 30 AL 70% SU MOBILI FRA LE PIU' PRESTIGIOSE MARCHE NELL'ARREDAMENTO

SCONTI SPECIALI A TUTTI GLI ACQUIRENTI OLTR'ALPE

APERTO LA DOMENICA ORARIO CONTINUATO

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN SEDE

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0337/218445 - 0337/545945

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 t.f.t., L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con [illegible] t.f.t., L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-136, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 302.000). Gli [illegible] volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, [illegible], L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000

Pippo Baudo
La [illegible] tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ

Giorgio Calcagno, Ennio Festa, Carla Marello, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa. Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 34 t.f.t., L. 25.000

Guido Ceronetti
La scrittura insistente
pp. XII-224 con 25 t.f.t., L. 25.000

I due volumi sono in vendita anche racchiusi in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chissà. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela [illegible], sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)



CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettore@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Revel●Ottaviani

Bocce, quarta sconfitta consecutiva per i valdostani nel campionato di A1

La Nitri dice addio ai play off

«Giochiamo male e siamo anche sfortunati»

AOSTA. Svaniscono a Fagagna le residue speranze della Nitri Auto ■ qualificarsi per gli spareggi che assegneranno lo scudetto delle bocce. La sconfitta (12-8) patita in terra friulana ha cancellato le ultime possibilità di chiudere il campionato di A1 nelle prime sei posizioni. La matematica non esclude ■■■ Ducourtil e compagni dalla lotta per l'ammissione agli scontri decisivi per la conquista del titolo tricolore, ma non ■ vede come gli aostani possano recuperare il terreno perso dopo quattro sconfitte consecutive, che hanno messo ■ nudo tutte le pecche dei biancoverdi.



Domenico Auderio ha ottenuto a Fagagna un pareggio e una vittoria

«E' vero che non ci stiamo esprimendo ■■ livelli ottimali - dice il responsabile tecnico, Paolo Contoz -, ma è altrettanto vero che la fortuna ■■■ ci assiste. Nelle ultime giornate abbiamo sempre incontrato degli avversari che hanno saputo raccogliere il massimo in ogni circostanza, mentre noi non siamo riusciti ■ conquistare punti preziosi. Nelle tre partite che mancano al termine della prima fase cercheremo di cancellare il periodo negativo e ritrovare la condizione che ci aveva permesso di ben figurare nelle prime giornate».

I successi parziali sono giunti nella coppia (7-6 di Claudio Gassino e Angelo Cappato ■■ Di Fant e Rui), nel punto tiro alternato (26-23 di Domenico Audero su Monaco) e nella terna conclusiva (9-6 di Angelo Cappato, Franco Manzo e Giacomo Ariatello su Varutti, Degano e Tion). Sono finite in parità le sfide della terna iniziale (11-11 tra Franco Manzo, Domenico Audero, Edoardo Castellino e Zambon, Ziraudo, Domini) e del tiro ■ precisione (35-35 tra Luca Cicchero e Zambon). Nulla da fare negli individuali (9-11 di Guido Ducourtil contro Monaco e 5-13 di Luca Cicchero contro Ziraldo), nella staffetta (34-43 di Claudio Gassino e Andrea Peaquin contro Ziraldo ■ Di Fant), nel tiro progressivo (29-34 di Andrea Peaquin contro Di Fant), e nella coppia (6-13 di Claudio Gassino ed Edoardo Castellino contro Tassotti ■ Zambon).

Nelle altre partite, vittorie del Pianezza sulla Tubosider (15-5), della Chiavarese sugli Amici Chiavazza (11-9) e della Rapallese sul Ferrero (14-6). Guida la classifica il Pianezza, a quota 17, davanti ■ Ferrero (16 punti), Tubosider (14), Chiavarese, Quadrifoglio (10), Amici Chiavazza (9), Nitri Auto ■ Rapallese (6).

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

Ciclocross

Tre vittorie ■ un secondo posto per Vigilio Berti

L'aostano Vigilio Berti, dopo il successo nel campionato mondiale veterani ■■ strada, miete successi anche nel ciclocross. In questo inizio ■ stagione agonostica della specialità, Berti ha vinto una gara ad Avigliana, poi una a Collegno, quindi è arrivato 2° ■ San Giusto Canavese e domenica è tornato al successo ■ San Francesco al Campo (Torino). In quest'ultima gara il valdostano Daniele Collomb si è classificato 4° nella categoria «giovani», mentre tra i «veterani» si sono classificati nei primi dieci gli aostani Pasquale Casadei e Vincenzo Abate. [a. c.]

Skiarc

■ gare di Gressoney-Saint-Jean e Belluno

Alberto Peracino dell'Arco Club Valdigne ha vinto tra i seniores la gara del 2° Trofeo Monte Rosa disputata a Gressoney-Saint-Jean. Successo anche per Noemi Chabod tra le allieve. Tra le seniores, Edmea Ollier si è classificata 2ª, come Ugo Vallet tra i veterani. A Pian Longhi al Nevegal ■ Belluno, nella seconda prova del Criterium nazionale di skiarc Memorial Fiorella Noseda, i valligiani hanno ottenuto il 2° posto con Fabrizio Salvadori tra i seniores ■ con Ugo Vallet tra i veterani, mentre Edmea Ollier si è classificata 3ª nelle seniores e Alberto Peracino 4° nei seniores. [a. c.]

Basket

I risultati ■■ ■■■ femminile e giovanile

Una vittoria e una sconfitta per le squadre del Sarre Chesallet. La formazione juniores ha superato la Libertas Biella per 72-45 (miglior realizzatrice Nicole Montesanti, con 17 punti). Le cadette hanno invece perso contro ■ Chieri per 42-93. In evidenza Fabiola Martina, con 19 punti. Nel settore giovanile, nono successo consecutivo per gli juniores del Cogne Acciai Speciali. Gli aostani hanno superato l'Allotreb per 61-36. Migliori realizzatori sono stati Simone Blanc (16 punti) e Cesare Marques (17). [s. b.]

Donnas, assegnati i titoli valdostani

I nuovi campioni di corsa campestre

DONNAS. Sono Jenny Mainelli (Pont Donnas), Chiara Raso (Pont Donans), Stefania Pozzo (Atl. Monterosa), Luciano Magnin (Ccs Cogne), Gabriele Franchino (Atl. Monterosa), Guido Aiazzi (Ccs Cogne) e Alessio Gamba (Atl. Monterosa) i nuovi campioni valdostani di corsa campestre. La gare, disputate ■ Donnas sul percorso che si snoda attorno al campo sportivo Crestella, sono state organizzate ■ ■■ Gp Avis ■ Pont-Saint-Martin e sono state caratterizzate da un buon livello tecnico, malgrado le difficili condizioni meteorologiche.

In campo femminile, nella gara giovanile riservata alle allieve e alle juniores (3 km), la gara è vissuta sul duello tra Chiara Raso, all'esordio in competizioni federali, ■ Stefania Pozzo. La Raso ha subito impresso un buon ritmo alla ■■■ e ha concluso in 13'22"1 con 17" sulla Pozzo. Tra le altre concorrenti, da segnalare la prova della giovane Guia Chiaro (Atl. Calvesi), 3ª, che ■ riuscita a mantenere ■ distacco dalle migliori intorno al minuto.

Nella gara femminile assoluta, Jenny Mainelli ha rispettato ■ pronostico ■ lungo i 6 km del percorso ha dominato, concludendo in 24'36"3 ■ precedendo Samia Soltane (Atl. Calvesi) di 1'40". Al 3° posto si è inserita Paola Lanaro (Atl. Calvesi) ■ 4'18". In gara non ■■ presente Marika Mainelli, ancora alle prese con i postumi di una leggera infezione polmonare.

In campo maschile, tra gli allievi, assente il favorito Moreno Berga, Alessio Gamba non ha avuto problemi ad aggiudicarsi il titolo con 1'43" di vantaggio su Dario Pirovano (Ccs Cogne) e 2'06" su Emanuele Gradi (Ccs Cogne). Tra gli juniores Guido Aiazzi ha dominato la gara precedendo Luca Costanzo (Pont Donnas) ■ 56". Nella gara assoluta, vittoria di Luciano Magnin che ha preceduto il giovane Gabriele Franchino dell'Atl. Monterosa (vincitore tra le promesse) di 4" e il compagno di squadra Mauro Viérin di 8".

All'interno della manifestazione, si ■ svolta anche una prova di cross corto, inserita dal Comitato per quegli atleti che corrono le distanze brevi del mezzofondo. A vincere è stato Alberto Boldrini (Ccs Cogne), che ha preceduto di 50" Fabrizio Borgini ■ di 1'19" Paolo Zilvetti, entrambi del Pont Donnas. A contorno della giornata si sono svolte alcune gare riservate alle categorie promozionali. Nella staffetta 3x500 si è imposta l'Atl. Carlo Viola, nella 3x1000 l'Atl. Calvesi tra le cadette e il Ccs Cogne tra i cadetti. Infine negli amatori i successi sono andati ad Alfredo Nicolotti (Uisp Aosta) e a Silvana Torchia (Pont Donnas). Il prossimo appuntamento è per il 21 febbraio ■ Saint-Christophe ■■■ la disputa dei campionati regionali delle categorie amatori, master, cadetti e ragazzi. [p. l.]

Serie B, nella 13ª giornata l'Aymavilles vincitrice per 7-1 conferma il suo primato

Derby senza storia, Futsal travolto

Rossero: «Così impariamo ■ giocare con umiltà»

Eurotravel lascia alle spalle la crisi ■ riemerge al 4° posto in classifica

AOSTA. L'Eurotravel Aosta liquida anche l'Eco Ascoli, battuto 3-1, e si candida ■■■ quarta forza del campionato di serie A2.

La squadra di Luca Mercanti ha confermato ■ aver lasciato alle spalle i problemi che hanno condizionato la prima parte di stagione ■ ha dimostrato sul campo di valere le parti alte della.

La sfida con l'Ascoli è stata tesa, combattuta e decisa soltanto nel finale a causa delle troppe palle gol sciupate dagli aostani nei 40 minuti. Ottima prova di Vincenzo Bellomo, reduce dallo stage della selezione azzurra, che ha compensato la giornata grigia ■ Derviscausevic con una serie di ottime giocate, due delle quali h■■■ permesso a Pasquale Di Maio, reduce dall'influenza, di realizzare una doppietta ■ firmare ■ successo finale.

L'Eco Ascoli ha dimostrato di ■■■ una squadra tattica, ben disposta in campo, anche ■■ è rimasta in partita più per gli errori di mira dei valdostani che per meriti propri.

«Loro ■■■ una bella squadra - dice Anile a fine partita -. Sono molto tattici ■ contro queste squadre non ■ facile giocare. Noi stiamo maturando ■ abbiamo dimostrato di ■■■ in crescita costante. Riusciamo ■ ■■■■ una buona concentrazione, anche se ci capita ancora qualche pausa. La mia partita credo sia stata sufficiente. Purtroppo anche io ho fallito alcune occasioni. Conti■■■ ■ costruire molto, ma al momento di concludere ■■■ siamo lucidi, forse per troppa sicurezza e in parte anche per il pressing che facciamo, credo che ci condizioni nelle conclusioni. L'importante ■ convincerci che al momento ■■■ siamo inferiori agli altri».

Per quanto riguarda l'incontro, dopo un palo di Anile al 2' del primo tempo, l'Eurotravel andava in vantaggio intorno al 7' grazie a un tiro teso di Trotta che finiva sul corpo dell'ex Lima ■ s'infilava ■ ■■■. Nei restanti minuti Mercanti e compagni riuscivano a confezionare diverse occasioni ■■ rete, puntualmente vanificate.

Nella ripresa, dopo 1' Bellomo colpiva l'incrocio dei pali, subito dopo l'Eurotravel non sfruttava una superiorità a seguito dell'espulsione di Orsini ■ puntuale arrivava il pareggio al primo, vero ■■■ difensivo. Su corner il capitano Melchionna si trovava libero di battere indisturbato Mercanti ■ riapriva l'incontro.

La partita ■ faceva più fallosa e nervosa, un gran tiro di Lima trovava sulla sua strada Mercanti e dopo l'espulsione di Concio ■■■ nuovamente Mercanti a salvare la propria porta. Al 15' Di Maio raddoppiava e al 18' chiudeva la partita in contropiede su assist di Bellomo.

Sabato l'Eurotravel sarà di ■■■ ■ Bologna, contro il Futsal, ■■■ ■ volontà di mantenere il 4° posto in classifica. [p. l.]

AOSTA. «Una mazzata salutare che ci d■■■ insegnare a giocare sempre con umiltà». Il giocatore del Futsal Alberto Rossero commenta così il 7-1 subito dalla sua squadra nel derby ■■■ l'Aymavilles.



Il giocatore Alberto Rossero del Futsal travolto 7-1 nel derby con l'Aymavilles

La 13ª giornata del campionato di serie B ha confermato il primato della squadra dei fratelli Chabod. L'Aymavilles guida sempre il primo girone ■■■ 34 punti, tallonato dal Toniolo che ieri ha espugnato il campo del Biella del valligiano Massi■■■ Raffaelli.

Nel derby valdostano non c'è stata storia: dopo soli 7" l'ex Rosset portava già in vantaggio i «padroni ■ casa» (si giocava allo Charvensod) che ■■l giro di pochi minuti andavano ancora in gol con Chatrian ■ Giovetti. L'intramontabile Rossero accorciava, ma il primo tempo finiva 5-1 per altri due gol di Chatrian. Nella ripresa Osvaldo Chabod, nella veste di tecnico al posto del fratello Loris (squalificato), sostituiva l'estremo Patacchini per dar spazio ■ Cortese ■ c'era gloria per tutta la rosa. Il Futsal, senza Tacchella e Barmasse, ■■■ di ■mitare i danni giocando in pressing: la tattica in effetti produceva qualche risultato, ma non sfociava nel gol. Si registravano invece le marcature di Nale e Gentili su tiro libero per ■ 7-1 definitivo. Gara corretta con un'unica nota negativa: la frattura ■ setto nasale per Lano, caduto dopo un contrasto involontario con Cadin. «Una partita strana - spiega Chabod - non ci aspettavamo un avversario così remissivo». [m. i.]

BASKET

Ancora battuta la formazione rossonera nel campionato di C2

Per la Buckler di Luigi Frosini suona il campanello d'allarme

AOSTA. Non è arrivato da ■luzzo l'atteso riscatto della Buckler nel campionato ■ ■■■ C2 di pallacanestro. Dopo la sconfitta casalinga patita ad opera dell'Asti, i gialloneri han■■ subito lo stop in trasferta sul parquet dei cuneesi. Alla squadra del presidente Maccari non è bastata una ripresa positiva per cancellare una prima frazione ■ gioco tutta da dimenticare.

«Per 20' la squadra è stata in costante difficoltà - spiega l'allenatore Luigi Frosini -. Non siamo riusciti ■ marcare ■ dovere l'ala Frandino e ■ pivot Francione. Il Saluzzo ha così potuto prendere un buon vantaggio. Il passaggio dalla marcatura individuale alla zona ci ha permesso di raggiungere i padroni ■ casa ■ 30" dalla conclusione, ma con un finale scellerato abbiamo permesso ai piemontesi ■ aggiudicarsi l'incontro. I problemi maggiori sono, in questo momento, legati alla difesa, che è sempre stata il nostro punto di forza. Subiamo troppi canestri. In attacco non siamo poi sufficientemente prolifici. Dobbiamo superare il momento difficile. Sabato ci aspetta un'altra ■rtita ostica ■ Savigliano, contro un avversario che ha nell'aggressività l'arma migliore. Servirà una prova ■ carattere per tornare al suc■■■.

A Saluzzo il coach aostano ha presentato inizialmente Umberto Colombini, Paolo Laurecent, Valerio Frosini, Massimiliano Polin ■ Roberto Padovani, con i cuneesi subito padroni della situazione. Chiuso il primo tempo in svantaggio di 16 lunghezze (28-44), la Buckler cambiava marcia nella ripresa, recuperando punto su punto. A 30" dal termine, sul punteggio di 66-66, pallone in mano ai gialloneri che sprecavano però malamente l'occasione di anda■■ a canestro, consentendo così ai piemontesi di chiudere vittoriosamente sul 70-66. Miglior realizzatore è stato Colombini, con 27 punti. Sono andati ■ segno ■■he Padovani (13), Ferrari (10), Polin (8), Frosini (4), Gyppaz e Laurencet (2). [s. b.]



Umberto Colombini, 27 punti

Dopo il successo sull'Enigma, sabato ■ Trieste le valdostane affronteranno il Kras Sgonico

La Pink continua la marcia verso le finali

In serie B debutto vincente del nuovo acquisto di Annalisa Dini

AOSTA. Successo senza problemi per la formazione femminile del Tt Pink Cervino Valle d'Aosta nel campionato di A1. Le valligiane hanno liquidato con un secco 5-2 le messinesi dell'Enigma cui non è bastato avere in squadra Sabrina Moretti (ex punto di forza della Pink) per contrastare lo strapotere della cinese Ni e della russa Bulatova. La Moretti è riuscita a battere per 2-0 la ex compagna di squadra Debora Lazzeri (superata anche dalla cinese Chen Shan), ma poi ha dovuto abbassare bandiera, come le altre compagne di club, davanti a Ni e Bulatova. La russa ha liquidato la ■■■ Chen per 2-0 ■ la Pavone con lo stesso risultato. La cinese Ni Xia Lian ha surclassato la Pavone, la Moretti e infine la Chen lasciando alle avversarie pochissimi punti.

Con questo ■■■ la Pink mantiene il 2° posto in classifica dietro ■ Castel Goffredo e mette al sicuro la qualificazione ai play off scudetto. Sabato la Pink giocherà in trasferta ■ Trieste con il Kras Sgonico.

Netto anche il successo ottenuto ■■■ formazione della Pink che milita nella B femminile. La squadra ha fatto esordire, a fianco ■■■ cinese Xing Ya Ping, la giovane veronese Annalisa Dini, al rientro dopo due anni di assenza e quando era tra le prime venti pongiste italiane. La Pink ha vinto ■ Genova per 5-0 contro il Bistagno e rimane al vertice della classifica. Sabato le valligiane giocheranno in ■■■ contro il Verzuolo, la sola formazione che ha battuto la Pink in campionato.

Nel torneo ■ B2 ■■■ vittoria per la Libertas Verrès di Zhang. La squadra ha espugnato il campo del Gallarate per 5-3 con tre successi per il cinese e due per Romano. In C1 la Libertas Verrès ha superato il Casale. [a. o.]



Ni Xia Lian, la giocatrice cinese in forza al Tt Pink Cervino Valle d'Aosta

SPORT INVERNALI

Da oggi all'11 febbraio gare di fondo e discesa

Oltre 400 ragazzi ■ pista per i Giochi studenteschi

AOSTA. Settimana piena ■ appuntamenti quella che, a partire da oggi, vede impegnati più ■ 300 giovani atleti nello svolgimento delle fasi regionali dei Giochi sportivi studenteschi ■ sci nordico, sci alpino e snowboard. Si comincia ■ Flassin con la manifestazione del fondo: oggi gareggeranno ■ scuole medie inferiori ■■■ un centinaio di atleti; domani ■ scuole medie superiori schiereranno ■■■ ■ atleti.

Tre i chilometri da percorrere a tecnica classica per le inferiori ■ 4 per i più grandi delle secondarie. Come per lo sci alpino, le presenze in ogni singola disciplina e categoria sono contingentate e definite dalle precedenti fasi comunali o d'istituto che hanno visto un'adesione ragguardevole.

■ 9 febbraio, sulle nevi ■ Pila, 15 scuole superiori (circa 200 iscritti) si contenderanno il titolo regionale di slalom gigante. Il giorno dopo si replicherà per le altre 8 rappresentative delle medie; in questo caso sono previsti più di 160 partecipanti.

L'11 febbraio le fasi regionali dei Giochi sportivi studenteschi invernali si concluderanno con la gara ■ snowboard, che costituisce una novità assoluta ■■ che in campo nazionale, dopo la riuscitissima manifestazione sperimentale dello ■■■ anno. Per questa disciplina ■ prevista una classifica individuale nelle ■ categorie in gara (medie maschili ■ femminili e superiori maschili ■ femminili con circa ■■ iscritti in totale), mentre per lo sci è prevista anche quella delle scuole.

Le manifestazioni sono organizzate dalla Sovrintendenza agli studi, in collaborazione con il Coni, il Comitato Fisi-Asiva, il Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses e le società Crévacol e Pila. [r. s.]


GIORGIO ARMANI
LE COLLEZIONI

Al Politecnico il primo esame in un ateneo con un «Pc» al posto del professore

«Il computer è stato giusto»

Ma molti studenti rimpiangono il docente

Eccoli, i primi studenti che hanno [illegible] l'esame di «Fisica 2», al Politecnico, avendo di fronte, anzichè il professore, [illegible] computer. E' stata la «macchina» a selezionare le domande degli aspiranti ingegneri, e a calcolare chi merita la sufficienza [illegible] chi no. Quello di ieri era [illegible] «esperimento»: è la prima volta che nell'ateneo, [illegible] anche nel Paese, un esame universitario si svolge in questo modo. Il docente di Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, [illegible] l'ateneo [illegible] pensando di estendere il metodo anche ad altre materie. E i ragazzi? [illegible] uno dei rappresentanti, Marco Piana, è «perplesso», quelli che escono dall'aula informatica [illegible] termine del test sono divisi [illegible] metà. Pochi minuti dopo, il computer sforna intanto il suo verdetto: agli «scritti», il professor Angelo Tartaglia bocciava il 20% dei candidati. [illegible] computer [illegible] è [illegible] nè più tenero nè più severo. La media è rimasto uguale.

Massimo Sanne è il primo a terminare l'esame davanti al video. Risparmia 15 dei [illegible] minuti concessi per rispondere [illegible] domande. In tempo reale, il computer ha già corretto il suo elaborato: «Sono andato bene. Non si deve più aspettare che il docente valuti lo scritto, la macchina te lo dice subito». I ragazzi di ieri, dopo il test [illegible] video, dovranno comunque sostenere una seconda parte dell'esame di fronte al docente. Ma Tartaglia ha deciso, per il futuro, di unificare la prova in un solo momento. Che si svolgerà esclusivamente davanti al terminale, anche se «qualora lo studente [illegible] sia soddisfatto del voto, potrà chiedere di essere sentito anche da [illegible] «Il sistema - aggiunge - è in grado di porre quesiti "intelligenti", che cambiano [illegible] base alle risposte del candidato». Su questo punto, la più veloce «cavia» dell'esperimento, il giovane Sanna, non ha dubbi: «Io preferirei continuare ad [illegible] un momento di verifica "dal vivo". Con il professore puoi ragionare, con il computer no». Vincenzo Santoro sull'esperimento non ha invece dubbi: «Il computer è veloce, dà un giudizio obiettivo. Si evita la tensione che nasce dallo scambio diretto [illegible] il professore, e non si rischia di incappare in giornate in cui è di cattivo [illegible] Per me è un metodo perfetto». Maria Antonietta Tunno ed Elisabetta Talarico: «Il docente riesce a farti solo due o tre domande. Qui, invece, si spazia con quesiti rapidi, che vertono su tutta la preparazione. E' [illegible] prova più completa: se hai studiato, non puoi fallirla». E Marco Piana, rappresentante degli studenti («La sveglia»), dice che «certo, dare gli esami in questo modo può essere positivo. L'obiettività di valutazione è la massima possibile. Però credo che non sia sempre giusto limitare a poco più che quiz ciò che si è studiato, c'è il rischio di ridurre un intero [illegible] al nozionismo. E poi, sono convinto che il botta e risposta con il professore sia un momento formativo».

Per gli studenti, insomma, nel farsi esaminare dal professor computer ci [illegible] dei vantaggi: fine delle disparità di trattamento da parte [illegible] docenti che insegnano la stessa materia in corsi diversi, addio al rischio di imbroccare la giornata sbagliata del prof. e di finire bocciati soprattutto per i [illegible] malumori. Però non vorrebbero che il metodo si applicasse a raffica. Riccardo Roscelli, il pro-rettore, e lo stesso Rodolfo Zich, del resto, [illegible] immaginano di sostituire il docente con la macchina in tutti i casi: «E' vero - dice Roscelli -: stiamo pensando di applicare anche ad altre discipline questo sistema, che può far risparmiare le molte ore dedicate alla correzione dei compiti e ai colloqui orali». Tartaglia: «Il metodo è utile anche per valutare l'efficacia della didattica. Se tutti i ragazzi sbagliano le risposte di Ottica, significa che io non [illegible] stato in grado di spiegarmi bene». Però «per certe discipline - dice Roscelli - il dialogo [illegible] il docente resterà indispensabile. Per materie-base [illegible] la chimica, la matematica e la fisica, è pensabile che a dare il voto possa essere il terminale. Ma se si tratta di progettazione architettonica, il discorso si fa diverso».

[illegible] Favro

[illegible]

Uno spiraglio a Lettere

Dopo settimane di mobilitazione si apre uno spiraglio per parte degli studenti che hanno ottenuto, grazie al Tar, l'iscrizione [illegible] riserva» a corsi di laurea a numero chiuso, e che chiedono all'ateneo una sanatoria che consenta loro l'iscrizione definitiva. Una delegazione di «ricorsisti», di studenti degli «Invisibili», e di rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, ha incontrato ieri mattina il preside [illegible] Lettere, Nicola Tranfaglia, e il presidente del corso di Scienze della Comunicazione Mario Ricciardi, per discutere la sorte dei 78 «ricorsisti» ammessi dal Tar. Tranfaglia e Ricciardi, a sorpresa, si sono detti possibilisti: pur avendo, nei giorni scorsi, detto [illegible]pre [illegible] ora hanno calcolato che, verosimilmente, dei 78 «ricorsisti» iniziali, al termine [illegible] scadenza delle iscrizioni [illegible] in realtà, a «tenere duro», «solo una quarantina [illegible] studenti». Morale: per Tranfaglia, [illegible] dei ragazzi non lieviterà, potremo accoglierli».



Il docente di Fisica sta meditando [illegible] organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo [illegible] pensando di estendere il metodo anche ad altre materie. «Il computer è veloce, dà un giudizio obiettivo. [illegible] evita la tensione che nasce dallo scambio diretto con il professore»

[illegible]



Lo sciopero in Val [illegible] coinvolto Cengio

CENGIO. Sciopero provinciale dei chimici: chi [illegible] aspettava una marea di folla invadere le strade di Cengio è rimasto deluso. Certo, vi erano delegazioni di aziende locali, dalla Funivie alle industrie del vetro, quella dello Ial di Carcare, [illegible] quelle, pesanti simbolicamente, come la Piaggio [illegible] il sito Enichem di Mantova. C'erano i sindaci di Cairo, Carcare, Millesimo ed Altare. Così come la quasi totalità delle saracinesche dei negozi del paese [illegible] abbassata dalle 10 alle 12,30, in una serrata che, però, [illegible] sembrata più «accettazione», che testimonianza di condivisione. La manifestazione di ieri mattina, il corteo che dall'Acna ha raggiunto il Municipio, il grande falò nel quale i lavoratori hanno gettato due fantocci/operai e manciate [illegible] fotocopie di biglietti da centomila lire - [illegible] simboleggiare il destino dei lavoratori e lo spreco di denaro «bruciato» solo per arrivare alla chiusura - non ha coinvolto [illegible] Val Bormida.

Contratto [illegible]

BIELLA. Lotta al lavoro nero, miglioramenti sotto il profilo economico e della qualità della vita sono gli elementi che caratterizzano [illegible] nuovo contratto integrativo provinciale dei lavoratori edili firmato dai sindacati di categoria [illegible] dal Collegio dei costruttori. In particolare, con la collaborazione di tutti gli enti istituzionali, saranno effettuati dei costanti controlli sul territorio per stroncare tutte le forme [illegible] sfruttamento dei lavoratori.

Trasporti [illegible] Cuneese sindacati protestano

CUNEO. Cgil-Cisl-Uil hanno indetto per domani (ore 16) una manifestazione, nel salone della Provincia, per denunciare il progressivo smantellamento dei servizi [illegible] trasporto pubblico locale (ferroviario [illegible] su gomma). I sindacati lamentano [illegible] mancanza di direttive [illegible] grado di provvedere al consolidamento e al rilancio della rete trasporti: chiedono alle Fs di rispettare l'accordo che porta a 617 le unità dell'organico provinciale delle ferrovie.



[illegible] oltre 100 [illegible] tutto merito degli [illegible]

NOVARA. Grazie agli stranieri Novara non scende sotto la quota dei centomila abitanti, che difende dal lontano 1970. Al 31 dicembre '98, i residenti nella città del presidente Scalfaro sono 102.142. Di questi 2414 sono immigrati da Paesi diversi. La comunità più forte è originaria del Marocco (521), seguita da quella albanese (337). La tendenza al calo della popolazione sarebbe ancora più evidente senza gli stranieri, soprattutto extracomunitari. Intanto si invecchia sempre di più (i decessi sono al minimo di questi ultimi dieci anni) ma nella capoluogo [illegible] nasce sempre di meno. Gli ultrasessantenni sono più di 26 mila.

I giovani da 0 [illegible] 14 anni quasi 13 mila, in calo rispetto all'anno scorso. L'età media è ferma a 43 anni.

A [illegible]rnia ronde [illegible] ladri

TORTONA. Ronde anti ladri in un piccolo paese del Tortonese, Villalvernia, poco meno di mille abitanti. Sono iniziate più [illegible] un [illegible] fa, dopo un raid notturno che impressionò la gente; proseguono in sordina. In paese tendono [illegible] minimizzare: «Semplicemente se qualcuno di notte, girando, nota qualcosa di strano lo segnala ai carabinieri». Servizio che un gruppo di cittadini, dotati di telefonino, offre [illegible] turno alla comunità.

[illegible] in sette sotto inchiesta

CENGIO. Mentre gli operai scendono in piazza per salvare lo stabilimento, che i vertici Enichem vogliono chiudere, la magistratura prosegue il suo corso e mette sotto inchiesta 7 [illegible] Acna, tra dirigenti e liquidatori. Le indagini sono condotte dal sostituto procuratore della pretura di Savona Domenico Pellegrini [illegible] riguardano una presunta violazione della «legge Merli» relativa ad una altrettanto presunta «diluizione» degli scarichi.

Lupo [illegible] in passerella per le [illegible] di Pont-St-Martin



AOSTA. La festa di Sant'Antonio, [illegible] Pont-St-Martin, è stata l'occasione per veder sfilare in piazza 15 rari esemplari di lupo italiano, razza creata nel 1966 dall'incrocio tra una lupa laziale e un pastore tedesco. Gli animali vengono allevati soltanto nel Centro di selezione di Cumiana e [illegible] sotto l'egida dell'Ente per la tutela del Lupo Italiano, presieduto da Mario Messi. Non sono in vendita, vengono soltanto affidati a persone di provata fiducia che, in cambio, s'impegnano ad addestrare i lupi a missioni di soccorso. Il lupo italiano è considerato formidabile nella ricerca dei dispersi. A Pont-St-Martin ce ne sono tre esemplari, affidati [illegible] comandanti della Forestale [illegible] della Polstrada, i quali vorrebbero istituire un nucleo cinofilo di soccorso per la ricerca in superficie.

Il ponte sul Sesia chiuso fino [illegible] agosto

VERCELLI. Da oggi fino alla prima quindicina di agosto sarà chiuso al traffico il ponte sul Sesia che collega Ghislarengo, sulla sponda vercellese, con Carpignano Sesia su quella novarese. Il blocco consentirà l'esecuzione dei lavori di rifacimento del costo preventivato di circa 5 miliardi finanziati da Regione Piemonte e Provincia di Vercelli con un contributo di 300 milioni da parte della Provincia [illegible] Novara.

Architetto astigiano [illegible] il [illegible] Fao

ASTI. Una torre luminosa alta 25 metri, una sorta di totem metafisico visibile [illegible] chilometri di distanza. Sorgerà a Roma, davanti alla sede della Fao, al posto dell'obelisco di Axum destinato a tornare in Etiopia. Il progetto è già stato presentato al Presidente della Repubblica, e [illegible] realizzato da un gruppo di privati (3M e Guzzini): porta, tra le altre, la firma dell'astigiano Roberto Casalone, 38 anni, architetto «lighting designer».



[illegible] Computers, oggi corteo [illegible] a Palazzo Uffici

IVREA. Tornano davanti ai cancelli di Palazzo Uffici, i dipendenti [illegible] i cassintegrati della OP Computers di Scarmagno. Per oggi le Rsu e Fim, Fiom, Uilm (è prevista la presenza dei segretari nazionali) hanno organizzato [illegible] sciopero, dalle 14 alle 16.45, al quale aderiscono anche i lavoratori della Lexikon. E [illegible] lo sciopero ci sarà una manifestazione di fronte al quartier generale della Olivetti, [illegible] proprietaria dell'azienda informatica, in via Jervis a Ivrea.

Era il 1° giugno dello scorso [illegible] quando i lavoratori della OP Computers - e con loro alcuni sindaci del Canavese - manifestarono [illegible] la prima volta a Palazzo Uffici. Il clima era particolarmente drammatico, e la protesta sfociò in momenti di tensione con le forze dell'ordine.

La denuncia degli infermieri del Dea a Moncalieri: «Lavoriamo in condizioni impossibili, siamo in pochi»

«Stop ai fratturati da barella»

Pronto soccorso a rischio per gli anziani

MONCALIERI. Feriti cadendo da una barella. E' accaduto al pronto [illegible]rso del Santa Croce di Moncalieri. Sarebbero almeno tre i casi di incidenti avvenuti nelle ultime settimane nelle sale [illegible] degenza del Dea. A denunciarlo sono gli stessi infermieri, che chiedono il potenziamento del personale: «In queste condizioni è impossibile lavorare: siamo in numero insufficiente in rapporto all'affluenza quotidiana di pazienti» dicono. I dati sull'attività del pronto soccorso non lasciano dubbi: in media ci [illegible] 120 passaggi al giorno, oltre 42 mila all'anno. E i pazienti [illegible] rischio sono soprattutto gli anziani. Gli episodi segnalati dagli infermieri riguarderebbero infatti persone anziane, arrivate al pronto soccorso per malori e poi ricoverati per fratture. «Con il termine della prima fase dei lavori [illegible] ampliamento del Dea, c'è stato un notevole incremento degli spazi: in queste condizioni il personale in servizio non è in grado di effettuare un controllo continuo ed efficace sui ricoverati» spiegano i rappresentanti sindacali. E aggiungono: «Il periodo di osservazione non è quasi mai breve e supera di gran lunga le 24 [illegible] ore previste, [illegible] enormi conseguenze per gli operatori: somministrazione di terapie, pasti e altre incombenze riguardanti l'igiene di chi non è autosufficiente. E poi le emergenze, il continuo [illegible] di ambulanze». Una situazione che sfiorerebbe addirittura il collasso a causa di eventuali [illegible] per malattia. «In questi casi si scatena una vera caccia all'uomo in tutti i reparti, per garantire la copertura dei turni» affermano gli infermieri. Ed ecco i risultati: pazienti che sfuggono al controllo, procurandosi ferite alla testa e fratture. La richiesta, lanciata nei giorni scorsi durante un incontro urgente con la direzione sanitaria, [illegible] chiara: «Aumentare al più presto l'organico del Dea con [illegible] assunzioni». E per tamponare l'emergenza? «Già da questa settimana [illegible] turno del mattino è stato potenziato di un'unità: mentre nel piano di riorganizzazione del pronto [illegible]o, che dovrà essere sottoposto all'esame dell'amministrazione [illegible] dell'azienda sanitaria, abbiamo inserito l'assunzione di almeno sei infermieri» spiega il direttore dell'ospedale Arturo Pasqualucci. [illegible] sugli episodi avvenuti nelle [illegible] settimane dice: «Alcuni casi? In realtà me ne risulta [illegible] solo, di [illegible] signore anziano che, cadendo dalla barella, ha sbattuto la testa e si è anche fratturato un omero. [illegible] incontrato i familiari e chiesto una relazione sull'accaduto: tuttavia ritengo che si tratti di [illegible] fatto isolato, per quanto spiacevole». Il direttore generale dell'Asl [illegible] difende invece con forza il servizio svolto dal pronto soccorso del Santa Croce. «Basta guardare gli obiettivi raggiunti negli ultimi due anni: abbiamo raddoppiato la superficie interna, aumentato le apparecchiature e anche [illegible] personale. Gli attacchi dei sindacati sono strumentalizzazioni che si ritorcono solo sulla qualità del lavoro svolto nel Dea di Moncalieri».

[illegible] Poggio

[illegible]

Auguri a Scalfaro con ritardo

«Solo oggi ricevo i suoi auguri che ricambio per il [illegible] Con viva cordialità, Oscar Luigi Scalfaro». Il telegramma del Quirinale partito da Roma il [illegible] gennaio alle ore 21,17, è stato recapitato a Mariangela Cotto, capogruppo [illegible] Cdu, il giorno dopo. Quando lo ha visto, Cotto [illegible] sbiancata anche «perché si potrebbe pensare ad una mia dimenticanza. Peccato però che, come mia abitudine, ho provveduto a spedire i biglietti augurali, istituzionali e non, con buon anticipo sulla scadenza canonica. Mi pare fosse il 19 [illegible] dicembre». Dunque più di cinque settimane per arrivare da Torino fino a Roma. «Sono certa che vorrà esternare ai vertici delle Poste, che dovrà incontrare nei prossimi giorni, nella benevola considerazione che se la posta istituzionale subisce tali ritardi è facile immaginare quale triste sorte possa incombere sui biglietti augurali e sulla ordinaria corrispondenza dei privati cittadini».



La direzione sanitaria ha definito strumentali le [illegible] degli infermieri

---

IL CASO

[illegible]

Ogni martedì mattina, a Palazzo Lascaris, prima del Consiglio, scatta l'operazione «velatura»

Troppi sguardi molesti sotto quella scrivania

Carta da pacchi serve [illegible] nascondere le gambe delle donne-usciere

Un nastro adesivo. Un grande foglio di [illegible] da pacco [illegible]. Forbici. Ogni martedì alle 9, prima [illegible]l'inizio della seduta del Consiglio regionale in via Alfieri 15 scatta l'operazione «scrivania coperta». Niente di altamente segreto e nemmeno uno scherzo di Carnevale anticipato. Solo una forma di protesta silenziosa [illegible] insolita attuata dalle donne-usciere del Consiglio regionale. Il motivo? Ufficialmente il freddo che arriva [illegible] la porta a vetri del piano terra e la grande scalinata di marmo. La realtà è un'altra: quella carta serve [illegible] nascondere le gambe delle dipendenti regionali agli sguardi indiscreti degli uomini che attraversano, [illegible] o telefonano in quello che [illegible] conosciuto come il «corridoio [illegible] passi perduti» [illegible] che adesso [illegible] stato ribattezzato il «corridoio delle occhiate moleste».

Sistemate nell'interrato, le impiegate controllano l'accesso all'aula assembleare e smistano le telefonate dietro una scrivania ap[illegible] situata all'inizio [illegible] corridoio [illegible] con «vista» su una specie di atrio dove è possibile telefonare e fumare. Insomma, una posizione ideale per voyeur e affini.

I nomi di questi «guardoni»? Nessuna di loro ne fa. [illegible] parla genericamente di uomini, siano essi consiglieri regionali, persone in visita, lobbysti. Da qui la protesta con [illegible] rivendicazione: una scrivania chiusa che permetta «di fermare le occhiate [illegible] la parte inferiore della scrivania».

E ieri, il caso è diventato politico. Pino Chiezzi e Laura Simonetti, consiglieri regionali dei Comunisti Italiani, hanno infatti presentato un'interpellanza urgente al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, dove chiedono la «rimozione di tale velatura provvisoria, sostituendola con [illegible] scrivania cieca che rimuova definitivamente ogni problema di malessere».

Non solo. Chiezzi [illegible] Simonetti chiedono «presumendo che tale intelaiatura sia stata posta probabilmente per fini protettivi [illegible] cioè per fermare le occhiate [illegible] parte inferiore della scrivania» di sapere se «siano pervenute segnalazioni di occhiate moleste nei confronti del personale in questione» e se «non si ritenga opportuno accertare [illegible] nel caso in esame, non si possano profilare estremi di comportamento riconducibili ad atti di molestia [illegible]le».

Nei giorni scorsi alle donne-usciere è stata [illegible] una deroga al regolamento: la possibilità di indossare i pantaloni invece della gonna durante le sedute consiliari. E la scrivania? Il presidente Deorsola parla di «un fatto tecnico che dovrebbe trovare soluzioni in tempi brevi». Sarà, ma i tempi della burocrazia regionale sembrano infiniti. La prima richiesta per un desk di lavoro coperto è datata 20 dicembre 1996, ripetuta poi il [illegible] aprile 1997 e nuovamente sollecitata il 9 dicembre dello stesso anno. Sarà la volta buona? Difficile dirlo. Deorsola, però, assicura: «Finora non [illegible]no pervenute segnalazioni di molestie. Nel [illegible] arrivassero interesseremo subito gli organi competenti».

Maurizio Tropeano



La scrivania «velata» [illegible] da pacchi e nastro adesivo [illegible] donne-usciere: adesso la vicenda [illegible] diventata anche [illegible] politico con un'interpellanza dei Comunisti italiani

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

perché 1 è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete **1 MESE** *di lettura gratis in più*, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo **1.000 LIRE** come dire 3 *copie al prezzo di* 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale**, riceverete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola**, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli**, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile**, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

■ una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili ■ 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali ■ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere **l'abbonamento postale o metropoli** potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa**, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero verde 167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Reazioni alle rilevazioni di Legambiente

Il «cuore» di Asti è malato di traffico

Troppe le auto in piazza Alfieri?
Il nodo del parcheggio sotterraneo



Nella foto: il traffico in piazza Alfieri in un giorno di mercato

ASTI. Troppo rumore e smog: piazza Alfieri è sempre il «salotto» cittadino, ma dopo i dati diffusi dal Treno Verde la sua immagine si è un po' offuscata.

Colpa del traffico, indicano Legambiente e Ferrovie, che per tre giorni hanno analizzato la qualità dell'aria e il livello di rumorosità. Quest'ultimo supera i limiti sia di giorno (la media è di 70 decibel contro i 65 consentiti dalla legge) che di notte (65 contro 55).

E mentre si attendono i risultati sul benzene (sostanza legata all'uso delle benzine verdi, considerata cancerogena), preoccupano quelli riguardanti gli idrocarburi, tra i maggiori responsabili dello smog. In una media di 3 ore, in piazza Alfieri, la concentrazione ha raggiunto i 1165 mg/mc contro i 200 ammessi dalla legge.

L'appello di Legambiente al Comune ad attuare interventi che disincentivino l'uso dell'auto e favoriscano bus e biciclette viene ripreso dal consigliere comunale Luciano Montanella. «Tra i piani dell'amministrazione Florio - sostiene l'esponente diessino - c'è la realizzazione del parcheggio sotterraneo di piazza Alfieri: un intervento che, agendo come una calamita sul traffico, peggiorerebbe ulteriormente le condizioni ambientali di piazza Alfieri. Invito la giunta a ripensare a quel piano».

«Non abbiamo previsto, nel bilancio '99, la realizzazione del posteggio sotterraneo: se il progetto sarà inserito nel conto economico del [illegible] si vedrà» replica Ferrante Marengo, as[illegible] ai Lavori pubblici.

L'amministratore difende l'idea del parcheggio che «non si vede». «Vorrei sapere se, in piazza Alfieri, inquinano di più i mezzi diretti al parcheggio sotterraneo - dice - o quelli che, oggi, fanno tre giri nell'anello esterno per cercare una sosta gratuita che il più delle volte non troveranno. E i bus ingolfati tra le auto?».

L'assessore all'Ambiente Pier Paolo Pontacolone non è contrario alla creazione di silos [illegible] parcheggi sotterranei, che però realizzerebbe nelle vicinanze del centro cittadino, lasciando intatto il sottosuolo di piazza Alfieri. «Perchè, per esempio - propone - non studiare la possibilità di costruire un posteggio sotto il cortile dell'ex caserma Colli di Felizzano?».

Intanto il gruppo consiliare dei Comunisti italiani (Bestente [illegible] Caron) [illegible] un'interrogazione chiede al sindaco Florio quali interventi «anti-inquinamento» intende adottare e ricorda che, giorni fa, il primo cittadino «per tutelare la salute degli astigiani ha vietato l'uso delle zuccheriere 'aperte' nei bar cittadini».

Maurizio Rasero (Lega) rinnova l'invito già contenuto nell'interpellanza presentata a dicembre: «Informare i cittadini in modo chiaro sull'aria che respirano, aggiornando [illegible] continuo i dati».

Infine Gianfranco Miroglio (Verdi) torna a puntare l'attenzione sulle piste ciclabili. «In Senato - dice - è da poco passata [illegible] legge che prevede finanziamenti a favore dei percorsi ciclabili: invito il Comune ad attivarsi. Ma non per fare percorsi per il tempo libero che portano fuori città: ci vogliono piste ciclabili per chi va a scuola o a fare la spesa, cioè per chi si muove in centro».

Laura Nosenzo

Rappresentante di gioielli vicentino, ieri all'uscita del casello di Asti Est

Sequestrato e rapinato dell'oro

Liberato nelle campagne di Portacomaro

[illegible] Un colpo da professionisti, portato a termine con grande freddezza e determinazione. A farne le spese un rappresentante orafo di Vicenza, sequestrato [illegible] derubato del campionario (valore circa [illegible] milioni) di oro e gioielli.

E' avvenuto ieri mattina, poco dopo le 8, all'uscita del casello autostradale di Asti Est. Il rappresentante, a bordo di una Opel Kadett era diretto nell'Astigiano e, pare , nell'Albese, per incontrare alcuni clienti.

Appena superata la barriera, sullo svincolo che porta alla statale per Alessandria, è stato affiancato da una Audi che lo ha «stretto» verso il fossato a lato della strada, costringendolo [illegible] fermarsi. Dalla berlina sono scese tre persone, volto coperto da passamontagna, una delle quali [illegible] armata di pistola. Un vero «blitz», eseguito senza testimoni.

I rapinatori hanno aperto lo sportello, costringendo il rappresentante a scendere e spintonandolo dentro la loro auto, partita poi a tutta velocità. Intanto [illegible] dei banditi si era messo [illegible] volante della Opel e seguiva i complici.

Le due auto hanno imboccato la tangenziale in direzione di Moncalvo; usciti, hanno puntato verso Portacomaro Stazione e poi [illegible] sono infilati in una strada di campagna, percorrendola per alcune centinaia di metri. Fermatisi in un luogo appartato, hanno fatto scendere l'ostaggio mentre dalla sua auto [illegible] presa la valigetta con il campionario.

I banditi sono quindi scappati a bordo della Audi. Il rappresentante, ripresosi dallo spavento, [illegible] risalito sulla [illegible] auto e ha raggiunto [illegible] cascinale, da dove ha potuto dare l'allarme.

Sul posto sono arrivate funzionari e agenti della questura [illegible] Asti, mentre venivano disposti i posti di blocco. Un elicottero dei carabinieri ha perlustrato la zona, purtroppo senza esito. Le ricerche sono state estese [illegible] l'Alessandrino ma anche verso l'Albese. Il rappresentante [illegible] stato accompagnato in questura e interrogato per raccogliere elementi utili alle indagini. La freddezza con cui i banditi hanno agito e il fatto che non abbiano usato violenza, fa ritenere che si tratti di una banda di professionisti. E' probabile che il colpo sia stato preparato con cura; i banditi hanno seguito la loro vittima, scegliendo il momento migliore per intervenire.

[illegible] banditi, armati lo hanno fatto scendere dall'auto Il bottino [illegible] di 100 milioni

[illegible] mappa a fianco i luoghi dove è avvenuta ieri la rapina al portavalori



Accuse dell'opposizione su tessere gratis e «mega uffici». I vertici aziendali replicano

«Non ci piace questa gestione dell'Asp»

Caron: «E il direttore ha un salottino clintoniano»

ASTI. Perchè i consiglieri dell'Asp hanno diritto alla sosta gratis nei posteggi [illegible] pagamento? La polemica, sollevata dalla minoranza in Comune, arriva mentre [illegible] città continua a patire la «fame» di parcheggi.

In [illegible] conferenza stampa indetta nei giorni scorsi, Pdci, Ds, Ppi e Verdi hanno segnalato che il presidente della Municipalizzata Visconti, il vice Barolo, i consiglieri Arduino, Bagnadentro e Barrera avevano deciso di dotarsi di un tesserino, da apporre sul cruscotto della loro auto, con cui parcheggiare liberamente nelle aree a pagamento. Lo stesso beneficio, aveva indicato la minoranza, sarebbe stato accordato anche al direttore Periale.

[illegible] quest'ultimo ieri ha smentito: «Non possiedo alcun titolo personale - [illegible] scritto in un comunicato - per beneficiare della gratuità dei parcheggi a pagamento». Poi al telefono: «Se devo spostarmi dalla sede di corso Venezia per riunioni, uso la macchina di servizio».

Precisa anche Giuseppe Barolo (Ccd), chiamato in questi giorni a fare le veci del presidente Luigi Visconti, negli Stati Uniti per lavoro. «Più volte alla settimana - spiega - facciamo riunioni in municipio. Trovare parcheggio non è facile: ci siamo dotati del tesserino con l'impegno a usarlo solo per quelle occasioni. Nessuno di [illegible] abusa di questa possibilità, metto la mano sul fuoco anche per i miei colleghi».

Paolo Bagnadentro (area Ds) dice: «Sono pronto a esibire un bel po' di multe che ho preso per divieto di sosta. Non sarebbe [illegible] avessi fatto un uso scorretto del tesserino».

Barolo incalza: «Usiamo auto [illegible] telefonini personali, a diffe[illegible] del presidente che c'era prima di Visconti (Giordano, ex Rifondazione ora Pdci)».

[illegible] intanto sulla storia del tesserino e altre questioni piovono, in Comune, le interpellanze dei consiglieri comunisti Bestente e Caron (è anche sottosegretario al Lavoro). Una di queste tira in ballo la ristrutturazione della sede Asp: denuncia i «mega uffici» di Visconti e Periale, quello per il vicepresidente, «mai previsto in passato». Annesso all'ufficio di Periale, si segnala anche il «'salottino clintoniano' di ricevimento».

Periale replica: «La ristrutturazione Asp è stata decisa un an[illegible] fa, dal vecchio Consiglio [illegible] amministrazione. Quello che era l'ufficio del direttore del Mercato Ortofrutticolo [illegible] stato diviso [illegible] il sottoscritto [illegible] la mia segretaria: altro che megaspazi. Il 'salotto clintoniano' è una sala riunioni attigua al mio ufficio: ci sono 6 sedie e un tavolo, a forma ovale. Forse è bastato questo a ispirare la minoranza?». (l. n.)



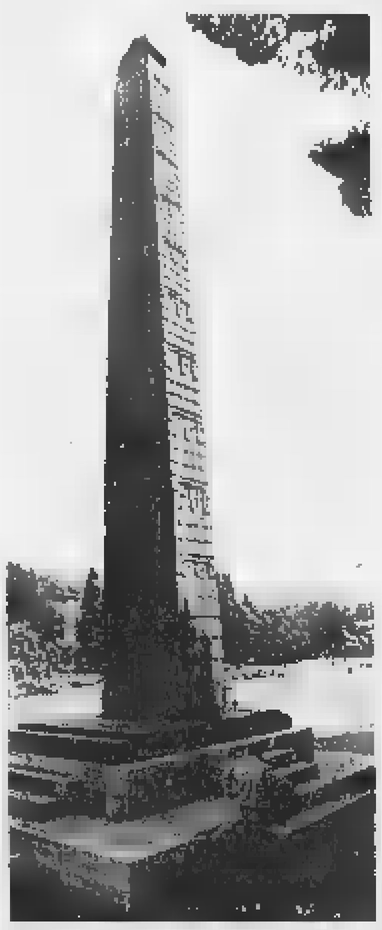
La polemica sull'Asp ha preso il via dalle accuse di pdci, ds, ppi e verdi secondo cui alcuni consiglieri Asp presidente e vice si sarebbero dotati di [illegible] tesserino per parcheggiare gratis nelle aree a pagamento (nella foto un parcometro)

Sistemate le paline

Primi lavori per il guado sul Tanaro

ASTI. Non c'è solo il cantiere del teatro Alfieri: si è [illegible] a lavorare per la realizzazione del guado sul Tanaro. La costruzione è affidata all'impresa veneziana «Sacaim», la stessa che ricostruirà il ponte di corso Savona.

Si prevede che il guado sarà ultimato in tre mesi; subito dopo si procederà all'abbattimento del ponte sul Tanaro. La soluzione del guado, preferita [illegible] quella del «Bailey», dovrebbe consentire un'accelerazione dei lavori sul ponte principale (18 mesi invece dei tre anni che si sarebbero impiegati nel caso la scelta fosse caduta sul «Bailey»). Nei primi giorni [illegible] lavori [illegible] provveduto a delimitare con picchetti, sulla sponda di fronte al parco del Lungotanaro, la sezione della strada che, dopo aver attraversato il parco proveniente da via Gancia, consentirà di imboccare la struttura su tubi metallici che varcherà il fiume. Dalla parte opposta il guado sbucherà [illegible] Trincere e le auto si immetteranno [illegible] corso Savona alla Boana.



L'obelisco di Axum a Roma

Sostituirà, davanti al palazzo della Fao, l'obelisco di Axum destinato a essere presto restituito all'Etiopia

Pensata ad Asti la torre luminosa del centro di Roma

Tra i progettisti c'è anche [illegible] architetto di Annone, esperto di tecnologie ottiche

CASTELLO D'ANNONE. Una torre luminosa alta 25 metri, una sorta di totem metafisico visibile a chilometri di distanza. Sorgerà a Roma, davanti alla sede della Fao, al posto dell'obelisco di Axum, la stele sacra portata nella capitale [illegible] bottino di guerra nel 1937, dopo la conquista dell'Etiopia. Il monumento, come da accordi internazionali, sta per essere restituito all'Etiopia; tornerà nella valle di Axum. [illegible] l'area davanti alla sede della Fao non resterà «sguarnita»: il monumento, risalente [illegible] c[illegible] 2 mila anni fa, sarà sostituito da un «obelisco» da «nuovo Millennio». Un progetto ad alta tecnologia, presentato nei giorni scorsi al presidente della Repubblica Scalfaro, e che porta anche la firma di Roberto Casalone, [illegible] anni, architetto «lighting designer» titolare della Alcs di Castello d'Annone.

Ad illustrare al Capo dell[illegible] Stato la proposta, oltre allo stesso [illegible] Casalone, anche l'ex senatore Luigi Anderlini, (fondatore della Sinistra indipendente) ora a capo dell'Archivio del disarmo nucleare. «Si cercava un oggetto che sostituisse l'obelisco - spie[illegible] Casalone - che fosse un messaggio di pace. Nel contempo c'è la coincidenza del Giubileo, avvenimento di grande significato spirituale. Di qui l'idea dell''obelisco di luce': obelisco e luce sono simboli di religiosità e spiritualità; [illegible] cui sarà legata l'attività dell'Archivio [illegible] disarmo nucleare».

Il progetto (porta le firme di altri due architetti: Paolo Bodega, già collaboratore di Renzo Piano, e Giulio Ceppi), è stato presentato anche al Comune di Roma [illegible] alla Sovrintendenza: restano alcune procedure da superare. La realizzazione sarà a carico di un gruppo [illegible] privati guidati da 3M Italia e Guzzini (sistemi di illuminazione).

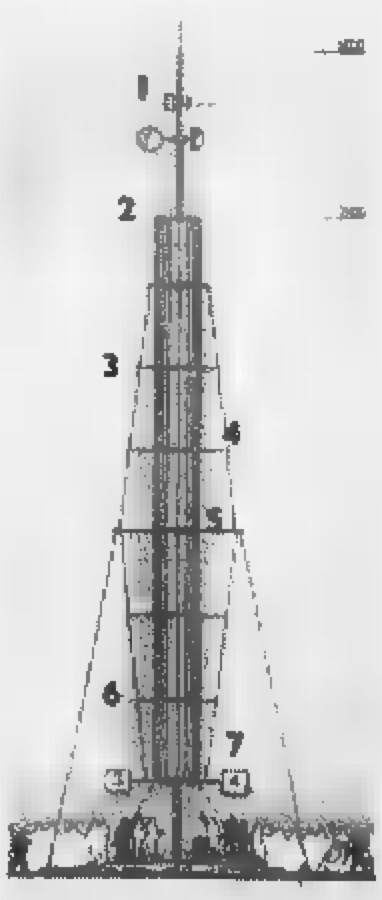
[illegible] come sarà l'«obelisco di luce?». Si presenterà come una torre, [illegible] materiale trasparente [illegible] alluminio, sostenuta da cavi. A terra sarà creato un grande quadrante con alcuni display, che daranno in tempo reale una serie di informazioni, tra cui il numero di testate nucleari attive e in smantellamento. La torre sarà illuminata dall'alto; alla [illegible] inizierà ad emanare una lu[illegible] complementare a quella esterna (nel caso di un tramonto rosso, ci sarà una luce verde); col crescere dell'oscurità la luce diverrà via via più bianca. Effetto, questo, del materiale che costituisce la torre, un «film ottico» che ha [illegible] proprietà di trasportare e diffondere la luce. Un sistema ideato da Casalone, che da 15 anni, prima alla 3M e [illegible] alla Alcs di cui è amministratore unico, si occupa dello sviluppo delle tecnologie ottiche. In sostanza, applicando una fonte luminosa ad una estremità di un conduttore realizzato con questi materiali, è possibile diffondere la luce su distanze relativamente lunghe, garantendo [illegible] migliore luminosità rispetto agli impianti tradizionali. «Un settore che ha vasti campi di applicazione - dice - dalla sicurezza sulle strade, ai musei». [illegible] collaborazione con la Tubosider, so[illegible] stati realizzati impianti di illuminazione [illegible] gallerie, la cui tecnologia è esportata anche in Europa; e l'Alcs ha progettato e realizzato l'illuminazione dell'«Ultima cena» di Leonardo da Vinci con un sistema a «guida ottica prismatica» che permette una illuminazione diffusa e nel contempo non produce calore, evitando possibili danni alla preziosa tela. Un intervento analogo sarà realizzato [illegible] Museo nazionale di Napoli, mentre è in fase di studio il Piano regolatore dell'illuminazione di San Marino.

Fulvio Lavina

«E' un simbolo di pace». Alta 25 metri, sarà realizzata da [illegible] gruppo di aziende



L'architetto Roberto Casalone progettista di tecnologie ottiche



Il progetto della «torre luminosa»

Da ieri al lavoro. Prime reazioni alla scommessa di Florio

Impresa reggiana inizia il restauro dell'Alfieri



Il capo cantiere dell'impresa «Orion» Claudio Pairani (primo a destra) con alcuni operai che hanno iniziato a lavorare nel teatro

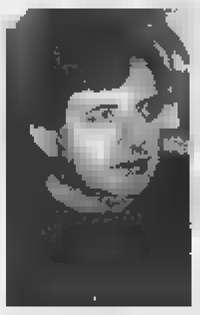
ASTI. Due cartelli di divieto di transito alle estremità di via Grandi (corso Alfieri e portici Anfossi) indicano da ieri mattina che si sono iniziati i lavori di ristrutturazione del teatro Alfieri. Gli addetti dell'impresa «Orion» di Reggio Emilia a cui la «Co.Ve.Co.» di Marghera, vincitrice dell'appalto, ha affidato l'esecuzione dei lavori, hanno iniziato ad installare la recinzione (larga 4 metri e lunga 34) sul fianco del teatro. E' una «paratia» mobile in lamiera, preferita alla palizzata in legno realizzata da Ottavio Coffano, che per anni aveva recintato il cantiere «fantasma» del teatro: secondo l'impresa avrebbe complicato le operazioni [illegible] operai e mezzi. In via Grandi sarà vietata la circolazione per tutta la durata del restauro dell'edificio e in via teatro Alfieri non si potrà sostare su entrambi i lati. Da alcuni giorni si lavora per pulire internamente il teatro, prima [illegible] avviare le operazioni di consolidamento statico dell'immobile. Il progetto generale di ristrutturazione del teatro è dell'architetto Luciano Bosia; quello strutturale di Dario Occhi Villavecchia; Luciano Ghia si è occupato degli impianti meccanici e Marco Stobbione di quelli elettrici. La parte acustica è stata curata [illegible] Raffaele Pisani e Flavio Duretto. A lavori terminati l'Alfieri disporrà di [illegible] posti a sedere. Si registra intanto una prima reazione alla scommessa [illegible] sindaco Florio: «Se il teatro sarà riaperto nei tempi previsti dall'appalto - ha detto - andrò in bici a Crea, invitando giunta e Consiglio a seguirmi». Risponde Passone (ds): «Temo che tu o non abbia ben presente quanto è ripida e lunga la salita di Crea e [illegible] abbia molta fiducia nell'apertura del [illegible] sarò comunque ben lieto di accompagnarti, ma suggerirei un più modesto e tradizionale pellegrinaggio a piedi».

[f. c.]

[illegible] ALFIERIANI

Che c'è? [illegible]

Ma alla città non serve solo quella chimera da 900 posti



Luciano Nattino ricorda la rassegna «5 sbarrato» l'ultima ospitata all'Alfieri nel 1979

Da Luciano Nattino, regista teatrale della compagnia degli «Alfieri» riceviamo e pubblichiamo:

Umberto Eco la definirebbe una «notizia Findus»: filetti di baccalà [illegible] in forno a riscaldare. Oppure, più semplicemente, una «non-notizia». Sì, perchè che novità c'è nel sentir dire che «iniziano i lavori di restauro al Teatro Alfieri»? Quante volte è risuonata sulle pagine dei giornali astigiani tale notizia negli ultimi vent'anni? Quante volte si è «iniziato» e mai concluso? Quale maggior credibilità ha oggi tale affermazione?

Certo, prima o poi, qualcuno, [illegible] spera, porterà a termine i lavori di restauro del teatro Alfieri. L'attuale Sindaco dice di non voler fare cerimonie e fa atti di scongiuro. Intanto però [illegible] al teatro in processione con assessori «vecchi» e nuovi, tecnici, direttori dei lavori e il fatto diventa «notizia».

Vent'anni fa il teatro Alfieri chiuse all'insegna dell'avanguardia. La rassegna «Cinque sbarrato» curata da noi del Magopovero includeva cinque compagnie dell'allora «teatro di sperimentazione» (Magazzini, Remondi e Caporossi, Libera Scena, ecc.) diventate poi negli anni famose e riconosciute.

Era dicembre. Ricordo un bel numero di spettatori attenti, tutti imbacuccati, perchè il riscaldamento era già fuori uso.

Ricordo anche la stagione, breve ma felice, della «gestione pubblica» del teatro Alfieri iniziata nel 1975 e terminata tre anni dopo.

Il primo anno si fecero mille (dico mille) abbonati con Antonio Catalano (allora animatore per il Comune) che girava quartieri e scuole. Furono «venduti» persino i posti riservati della Prefettura e della Questura.

Ricordo le [illegible] «di solidarietà» con Dario Fo, [illegible] Lucio Dalla, con gli Inti Illimani a favore dell'occupazione astigiana, già in crisi allora.

Ricordo tanta bella gente di Asti che vedeva nel teatro la [illegible] «agorà», il [illegible] punto «caldo» [illegible] ritrovo e di dialogo.

Penso, con amarezza, al fatto che [illegible] intera generazione di astigiani, quelli che oggi hanno vent'anni, non conosce il luogo e le sue possibilità, le [illegible] atmosfere. E ci vorranno davvero [illegible] molti anni e poi...chissà come sarà tutto diverso, chissà come verrà gestito e per chi.

Asti, città storicamente importante in fatto teatrale (non solo Alfieri, ma Allione, Della Valle, ecc.), in questo secolo ha solo riaperto per pochi «attimi» un teatro e poi l'ha chiuso.

Solo il festival «Astiteatro» ha mantenuto nodi [illegible] collegamento con la storia teatrale della città ma, anche lì, c'è chi lavora per tagliare quei nodi.

Le varie amministrazioni, di sinistra e [illegible] destra (insieme ai vari tecnici), hanno perso molte occasioni [illegible] questo piano. Non bastava infatti pensare al teatro grande (e già lì si «toppava» in continuazione). Occorreva consentire la [illegible] [illegible] altri luoghi di incontro, di spettacolo. [illegible] teatro di 900 posti va bene, ma solo per certe occasioni. E ha dei costi fissi elevati. Così, ancora oggi, «aspettare» la riapertura del Teatro Alfieri, come fatto culturalmente prioritario, è [illegible] errore.

Ad Asti fino a 25 anni fa, il teatro Alfieri era gestito privatamente e non [illegible] un ruolo in città. I gruppi giovanili di allora, e noi eravamo tra quelli, riattivarono sale abbandonate e luoghi industriali in disuso.

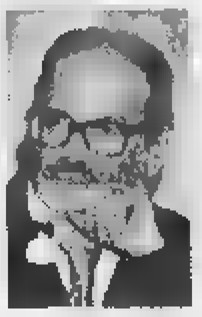
Oggi, che si [illegible]spira un clima analogo, bisogna ripartire da [illegible]. Dare opportunità di incontro, non fornire programmi già confezionati. E poi occorre ragionare in termini di «rete culturale» fra luoghi, fra esperienze che operino [illegible] più fronti, non solo per trovare più risorse ma per rendere viva e partecipata l'azione culturale. Invece, ancora [illegible] volta, si sente parlare solo del «mitico» teatro Alfieri da riaprire, una «chimera» per molti astigiani.

E giù manifestazioni, giù articoli di giornali, giù promesse. La sobrietà sembra merce rara per i nostri amministratori».

Luciano Nattino

Io, [illegible]

Nel 1949 speravo in un ingaggio Presero [illegible] certa Ileana Ghione



Massimo Scaglione nel 1949 [illegible] studente [illegible] liceo classico «Alfieri»

Da Massimo Scaglione, regista teatrale e televisivo, riceviamo e pubblichiamo:

«Vorrei aggiungere alcuni miei ricordi agli «Echi alfieriani» che «La Stampa» sta pubblicando in questi giorni. Confesso [illegible] aver provato davvero una forte emozione quando - all'apertura al Politeama delle celebrazioni alfieriane - si è aperto il sipario sul glorioso fondale dipinto in cui Vittorio Alfieri [illegible] assiso in mezzo al tripudio di figure eroiche. Ma più ancora mi sono emozionato quando [illegible] [illegible] consegnato alla figlia [illegible] premio alla memoria del professor Pietro Cazzani. E' stato lui il «responsabile» dell'indirizzo che io inopinatamente ho preso nella vita. Avevo aspirazioni agrarie, amavo follemente il cinema, ma [illegible] teatro proprio non [illegible] volevo sentir parlare. Poi frequentai il liceo classico ad Asti, mi imbattei [illegible] una compagna come Ileana Ghione (che poi sarebbe diventata «la Ghione» con tanto di teatro a lei intestato e con tanta gloria come interprete) e soprattutto fui contagiato dalla illuminata, simpatica, romagnola foga di [illegible] preside come il prof. Cazzani.

Come dimenticare i suoi pistolotti a favore del teatro? Pistolotti non bacchettoni [illegible] in alcuni casi simpaticamente trasgressivi.

E dove il preside era insuperabile - e contagioso - era proprio nella propaganda per far andare i giovani - cioè noi - a teatro. Esempio: durante gli allestimenti degli spettacoli alfieriani ci consigliava di assistere [illegible] prove e magari di accettare anche ruoli di comparse. Poi se la sarebbe vista lui con gli insegnanti...

Ricordo il Maggio 1949. Un mese di grande fervore perchè si allestivano all'Alfieri tre tragedie alfieriane: «Mirra», «Oreste» e «Agamennone». Erano calati ad Asti - e lì si poteva vedere per strada - attori come Anna Proclemer, Ave Ninchi, Giancarlo Sbragia, Antonio Crast, Elena Da Venezia e una quasi debuttante Rossella Falk. Noi sempre alle prove e la mia amica Ghione fu scritturata [illegible] comparsa nel corteo nunziale della «Mirra». Non vi dico l'invidia. Io partecipai a tutte le prove, tranne un pomeriggio che feci «schissa» per andare al cinema a vedere, ebbe sì lo confesso, «I pompieri di Viggiù»!

Era bello verificare quello che ci diceva Cazzani: il teatro bisognava viverlo in platea, ma anche nei camerini, nelle soffitte cariche di corde e cantonelle, nelle discussioni improvvise, nella ritualità degli attori nelle quinte prima di entrare. Finalmente un giorno, il direttore di scena, mi chiese se [illegible] libero e disposto a fare [illegible] comparsa. Non ebbi esitazioni e, malgrado la timidezza da moncalvino, accettai. Non vedevo l'ora di dirlo a mio padre. Presi il treno per andare da Asti a Moncalvo. Era il 4 maggio del 1949. Si stava tra Portacomaro e Castell'Alfero quando si sparse la notizia che il grande Torino era caduto a Superga. La gioia [illegible] tramutò in dolore. Non partecipai [illegible] [illegible] come spettatore alla serie di spettacoli Alfieriani. E tre anni fa, quando realizzai un applaudito recital sulle donne alfieriane, la sera prima di incominciare lo spettacolo, quando gli attori [illegible] chiusi nei camerini, quando l'ansia prevale sull'entusiasmo, quando non si sa ancora [illegible] tutto andrà bene, con me c'erano Ileana Ghione ed Eugenio Guglielminetti.

Ricordammo quel giorno e lo stemperammo con ricordi più lieti, [illegible] il costume di [illegible] imbottito al punto giusto di un attore «alfieriano» che voleva fare a tutti i costi il «superdotato»...

Oggi si spera che permalosità, intralci burocratici, conflitti di competenze, insensibilità vengano superate per dare alla città quell'atmosfera tutta alfieriana che c'era nel 1949 e che vorremmo tornasse anche oggi.

Massimo Scaglione

Cartoline

Sei immagini di Asti inedita

ASTI. Da oggi Vittorio Alfieri compare su [illegible] [illegible] di sei cartoline, proposte dall'Atl, azienda turistica di Asti, edite da «Il tipografo» [illegible] Buttigliera d'Asti. Il costo di ciascuna cartolina è di mille lire.

L'autore delle fotografie è Giulio Morra, fotografo e collaboratore della redazione astigiana de «La Stampa». Morra ha al [illegible] attivo numerose mostre personali ed è anche autore di «FantAstica», una rassegna in cui scorci della città di Asti sono visti in un'ottica «metafisica».

L'iniziativa fa parte delle iniziative legale alle celebrazioni per il 250° anniversario della nascita del Tragedo.

Una delle sei cartoline, quella che «interpreta» il ritratto di Alfieri, eseguito da Xavier Fabre nel 1797, è stato riportato alla dimensione [illegible] poster e darà il benvenuto ai turisti ospiti al «Lis Hotel» e al «Salera». E' prevista anche la realizzazione di un poster dell'Atl.

[a. b.]

AGENDA

Diritti umani. Oggi alle 18, al Centro Giovani (via Goltieri), tavola rotonda sul tema: «Diritti umani, Costituzione italiana, pari opportunità religiose e regime concordatario», promosso dal Comune di Asti. Interveranno: Patrizia Macchia Cardello (docente universitaria); don Vittorio Croce (direttore Gazzetta d'Asti); Bruno Giaccone (pastore metodista); Carlo Francesco Conti (giornalista de La Stampa); Emanuele Bruzzone (sociologo).

Ordine pubblico. Domani alle 16 in municipio il sindaco Florio e il vice Baudo (delegato ai problemi della sicurezza) terranno una conferenza stampa su ordine pubblico e sicurezza dei cittadini.

Guardie giurate. Alle 10,30 di domani, alla Camera del lavoro, la Filcams-Cgil organizza una conferenza stampa sulle problematiche delle guardie giurate, alla luce anche del recente duplice omicidio di due «agenti» in Lombardia.

Emergenza sfratti. Domani, alle 21, assemblea degli assegnatari Atc convocata dal Coordinamento Asti Est sull'emergenza sfratti in città. Appuntamento nella sede del Coordinamento in via Monti a Praia. Intanto la sede del Coordinamento continua ad ospitare la famiglia Pirino, sfrattata due settimane fa da via Monti e ancora [illegible] una casa.

I lavori a due cooperative di Alessandria

Revocato alla Factor appalto pulizia scuole

ASTI. Saranno due cooperative alessandrine ad occuparsi della pulizia nelle scuole materne ed elementari del Comune. Lo ha deciso ieri pomeriggio la giunta, revocando l'incarico alla «Factor» di Grugliasco.

La questione si trascinava da alcune settimane: ad accendere la miccia, l'allontanamento dal lavoro di [illegible] delle 15 addette deciso dai vertici della cooperativa torinese: all'origine [illegible] provvedimenti i contrasti legati ai nuovi orari. I dirigenti «Factor» proponevano l'avvio dei lavori alle 16, mentre le addette chiedevano di prendere il servizio subito dopo la conclusione delle lezioni.

La decisione di licenziare le quattro lavoratrici era [illegible] fortemente contrastata dalle organizzazioni sindacali: ne erano scaturite polemiche (anche a seguito di nuove assunzioni ritenute poco trasparenti) che avevano spinto l'opposizione in Consiglio a presentare una serie [illegible] interpellanze al sindaco Florio. La vicenda rischia anche di avere strascichi giudiziari dovuti ad una serie di querele incrociate.

L'amministrazione aveva invitato la «Factor» a ritirare i licenziamenti, trovando però il netto rifiuto del presidente Ma[illegible] Annaloro.

«Abbiamo evidenziato [illegible] sindaco le numerose inadempienze della "Factor" in questi mesi - spiega Piero Coltella, segretario provinciale Filcams-Cgil - senza considerare che i licenziamenti erano stati decisi senza giusta causa».

Ieri è stata ufficializzata la revoca dell'appalto: i lavori, con trattativa privata, sono stati assegnati alle due cooperative alessandrine: «Csa» e «Terzo millenium». L'offerta, fino a giugno, è stata di 154 milioni e 850 mila. Oggi è previsto un incontro tra gli amministratori comunali ed i responsabili delle due cooperative

Tra le condizioni poste per l'affidamento dei lavori, c'è l'assunzione delle 15 addette in precedenza in servizio alla «Factor».

[r. gon.]

Sulla nuova guida

Castigliano «[illegible]» per la Telecom



Il preside del Castigliano Antonio Pavigliaiti

ASTI. [illegible] preside dell'istituto «Castigliano» consultando la [illegible] guida telefonica ha avuto un sussulto. «Ci fa piacere che in copertina ci sia Alfieri, ma il nostro istituto non compare sotto l'elenco delle scuole pubbliche - annota il preside Pavigliaiti - bensì [illegible] quello degli Istituti, come l'Inail, e senza la denominazione 'Castigliano'. [illegible] solo: i due numeri sono sbagliati. Il primo corrisponde [illegible] al collegamento Internet, l'altro ci è sconosciuto. Quello giusto è 0141.352.984». Pavigliaiti annuncia una protesta alla Telecom e la denuncia al Codacons (Associazione consumatori).

[m. t.]

LETTERE AL GIORNALE

Le opere pubbliche e la «propaganda»

I capigruppo della minoranza in Consiglio provinciale ci accusa[illegible] [illegible] comunicati di «appropriarci indebitamente» dei meriti per la probabile realizzazione dell'autostrada Asti-Cuneo, così come della variante [illegible] Isola d'Asti ed altre opere viarie importanti per il territorio astigiano.

Comprendiamo anche che l'imminenza delle elezioni provinciali ripropone il consueto copione propagandistico che prevede [illegible] tacere e sminuire l'eventuale buon operato degli amministratori in carica ed evidenziare, per contro, tutto ciò che non è stato fatto o avrebbe potuto essere fatto meglio.

Crediamo che i cittadini conoscano bene questi rituali politici...Per quanto riguarda l'Asti-Cuneo, dal 1997 ad oggi sono avvenuti due fatti importanti, concreti, decisivi: la definizione del tracciato con il co[illegible] [illegible] tutti e l'approvazione del [illegible]nanziamento vincolato per questa autostrada.

Ad oggi possiamo affermare con ragionevole margine di sicurezza che i cantieri dell'autostrada invocata ed attesa da decenni, saranno aperti entro quest'anno. Alla comunità astigiana pensiamo che possa interessare questo e non altro.

Noi siamo molto contenti dell'obiettivo raggiunto ed abbiamo una buona coscienza perchè sappiamo di aver lavorato moltissimo per conseguire questi risultati e riteniamo di [illegible] fatto per intero la nostra parte, co[illegible] per la variante [illegible] Isola.

Proviamo serena soddisfazione convinti di aver [illegible]o, con modestia e determinazione, il servizio che ci è stato affidato...

L'informazione che la Provincia divulga ha lo [illegible]po di fornire un rendiconto dell'attività della Giunta, la quale [illegible] va identificata con la maggioranza politica, come spesso fanno alcuni esponenti dell'opposizione.

Eventuali successi dovrebbero rappresentare [illegible] bene [illegible] condividere per tutta la comunità amministrata, non l'oggetto di futili contese tra schieramenti, poichè l'attribuzione di meriti e demeriti spetterà agli elettori.

[illegible]' vero che di molte opere si cominciò a discutere tanti anni fa; naturalmente ciascuna amministrazione che si è succeduta in Provincia vi ha dato il contributo che ha potuto o di cui è stata capace. La stessa cosa continuerà ad avvenire in futuro, perdurando la democrazia e la periodica scadenza dei governi.

Giuseppe Goria e Giovanni Borriero, presidente e vicepresidente della Provincia di Asti

[illegible] bus [illegible]

Come [illegible] stato scritto qualche giorno fa sulla «Stampa», e poi prontamente approvato dalla giunta comunale e [illegible] dirigenti dell'Asp, dal 1° febbraio [illegible] aumentati i biglietti e l'abbonamento dell'autobus di circa un 11%. Come è possibile un simile aumento quando si parla di inflazione all'1,5%?

Invece [illegible] fare tanti aumenti e farli pagare solo a quelli che lavorano non sarebbe meglio mettere su tutti gli autobus un controllore, per far pagare chi viaggia gratis? Credo che così il deficit Asp diminuirebbe.

Silvana G., Asti

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE: [illegible] 0141 593.345. **Nizza**: 0141 [illegible]. **Mombercelli**: 0141 955.333. **Montafia**: 0141 997.555. **Montemagno**: 0141 63.668.

CROCE ROSSA: **Asti**: 0141 417.741; **Calliano**: 0141 921.979; **Canelli**: 0141 824.222; **Annone**: 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.**: 011 9927.301; [illegible]: 0141 907.503; **Costigliole**: 0141 966.779; **Isola**: 0141 [illegible]; [illegible] [illegible] 889.237; **Mona[illegible] S.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; [illegible] 0141 994.911; **S.Damiano**: 0141 975.910; **Villafranca**: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 948.445.

FARMACIE D[illegible]

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia S. [illegible] Savio, corso Volta 67, tel. 0141/271.721. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia Centrale, corso Alfieri 289, tel. 0141/594 282.

[illegible]. Bielli, via XX Settembre 1.

[illegible]: Tardito, piazza Garibaldi.

Nizza. Marl, via C. Alberto [illegible].

GUARDIA MEDICA

Asti: 0141 211.430. **Calliano**: 0141 [illegible].444. [illegible] 0141 892.525. [illegible] D. B.: 011 987.8465. **Cocconato**: 0141 907.503. **Costigliole**: 0141 961.414. **Montemagno B.**: 0141 88.048. **Moncalvo**: 0141 917.444. **Montechiaro**: 0141 999.780. **Montemagno**: 0141 63.26. **Nizza**: 0141 [illegible]. **Rocca d'Arazzo**: 0141 [illegible]. [illegible] **Damiano**: 0141 975.910. **Villafranca**: 0141 943.644. [illegible] 0141 948.555

[illegible] pronto intervento 112

[illegible]: 0141 530.196. **Bubbio**: 0144 81.06 **Canelli**: 0141 823.683. **Castagnole L.**: 0141 878.181. **Castelnuovo D.B.**: 011 987.6152. **Costigliole**: 0141 966.096. [illegible] 0141 917.100. **Montegrosso**: 0141 [illegible]. **Nizza**: 0141 721.823. [illegible]: 0141 975.064. **Villanova**: 0141 948.033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: [illegible] [illegible]32-3[illegible] **Canelli**: [illegible] 82[illegible] **Nizza**: 0141 721.185

POLIZIA pronto intervento [illegible]

[illegible]: **Questura e Prefettura** 0141 418.111. **Stradale** [illegible]12.358. **Nizza**: 0141 721.704. [illegible] **A21**: 0131 [illegible]288

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

ATL Agenzia turistica [illegible]

[illegible]: 0141 530.357, fax 0141 538.200

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Per la terza volta nel giro di un mese, il Consiglio di circoscrizione cercherà di eleggere, stasera, il nuovo presidente dopo le dimissioni di Marco Bonino (An). La seduta è fi[illegible] [illegible] 21 al [illegible] civico di via Dalla Chiesa.

[illegible] Si è concluso il corso di aggiornamento per le guardie ecologiche volontarie (21) della Provincia. Le lezioni, promosse dall'assessorato all'Ambiente, hanno coinvolto, tra gli altri, anche gli agenti del Corpo di vigilanza e degli Ambiti territoriali [illegible] caccia astigiani.

VIATOSTO. Affollata assemblea sulla tassa rifiuti organizzata [illegible] Consiglio [illegible] circoscrizione: [illegible] sessantina gli abitanti intervenuti. All'assessore alle Finanze Pontacolone [illegible] [illegible] posti vari quesiti. Il «parlamentino» [illegible] ribadito [illegible] posizione già sottoscritta in un documento insieme agli altri dieci Consigli di ventina: abbattere, tra l'altro, la tariffa (dal 50 al 70%) per i locali di sgombero.

[illegible] Sono rientrati i [illegible] [illegible] che hanno partecipato [illegible] soggiorno a [illegible] Ligure, organizzato dall'assessorato ai Servizi sociali. Il Comune sta già organizzando, per il quarto anno consecutivo, il soggiorno montano con cure [illegible]: è previsto a Lurisia probabilmente in luglio.

[illegible] Il Comune ha bandito un concorso per assistente domiciliare riservato a chi possiede la qualifica conseguita in enti riconosciuti dalla Regione. Informazioni [illegible] municipio (0141/954.023). Le domande do[illegible] [illegible] presentate entro l'11 febbraio.

CANELLI. L'architetto Pietro Ribaldone [illegible] Alice Belcolle (Al) è il tecnico [illegible] collauderà i lavori per il rifacimento [illegible] fognature danneggiate dall'alluvione: lo ha deciso la giunta. Il professionista percepirà [illegible] parcella [illegible] circa 8 milioni [illegible] mila lire.

COSTIGLIOLE. Redatto dall'archi[illegible] astigiano Martinengo, il progetto preliminare per [illegible] riasfaltatura [illegible] una dozzina di strade comunali [illegible] [illegible] approvato [illegible] giunta: prevede lavori per circa [illegible] milioni. L'intervento coinvolgerà tratti [illegible] [illegible] centrico e delle varie frazioni.

MOMBERCELLI. E' stato affidato al professionista torinese Rocco Montagnese il [illegible] statico e tecnico amministrativo del depuratore e delle fognature comunali: il compenso per la pratica [illegible] a circa 3 milioni e mezzo. Sempre in tema di lavori pubblici, il Comune ha approvato il primo [illegible] di [illegible] lavori (impresa Gestione impianti ecologici di Trofarello), [illegible] rete di depurazione. La spesa prevista è di 43 milioni.

E l'assessore Pontacolone annuncia: «Le nuove bollette saranno pronte entro giugno»

Tassa rifiuti, anche il carcere è evasore

La Cogest dopo le misurazioni esterne conteggia 2 miliardi

ASTI. Le nuove cartelle della tassa rifiuti arriveranno tra qualche mese: «A maggio o giugno» è la previsione dell'assessore alle Finanze, Pier Paolo Pontacolone, mentre gli astigiani continuano a fare la fila davanti alla Cogest per la verifica degli accertamenti.

Per rendere meno faticose le attese, la sede di piazza Marconi 38 ha prolungato l'orario di ricevimento al pubblico: da tre giorni gli sportelli funzionano dalle 8,40 alle 17,30, senza interruzione. Il provvedimento copre l'intera settimana (da lunedì a venerdì, altre informazioni allo 0141-399.344).

I contenziosi sui controlli della Cogest non riguardano soltanto i privati cittadini: spesso coinvolgono enti, associazioni, congregazioni religiose. «Abbiamo appena concluso un accordo - conferma Pontacolone - con Provincia, provveditorato agli studi e prefettura, situati tutti nel grande immobile di piazza Alfieri. Speriamo di fare altrettanto con gli Oblati di San Giuseppe. Il punto dolente è sempre l'elevato importo della tassa, che tiene conto dell'ampiezza delle superfici».

Per la Cogest, anche il carcere di Quarto è tra gli evasori: nei mesi scorsi la casa circondariale si è vista recapitare una cartella esattoriale poco superiore ai 2 miliardi. «Al Comune - spiega Pontacolone - i dirigenti del carcere in passato non hanno comunicato il trasferimento della sede: la tassa ha continuato a essere conteggiata sulla superficie (circa [illegible] metri quadri) di via Testa, mentre quella di Quarto è di alcune migliaia di metri quadri».

Al momento del controllo, gli addetti Cogest non sono stati ammessi in carcere per questioni di sicurezza né, per lo stesso motivo, hanno potuto definire le misurazioni consultando le mappe interne. «E' stato fatto un accertamento induttivo dall'esterno della casa circondariale - dice Pontacolone - tenendo conto del perimetro complessivo dell'edificio, che oltre alle celle ospita anche uffici e abitazioni del personale».

Alla fine è stata conteggiata la somma forfettaria di 2 miliardi. La «trattativa» con i dirigenti del carcere ha portato a un accordo di un miliardo 600 milioni. Ora il ministero di Grazia e giustizia, da cui dipende la casa circondariale, dovrà pagare il conto, ma quando? [l. n.]





L'assessore Paolo Pontacolone. Sopra il carcere di Quarto

E c'è chi chiede l'esenzione

Niente imposta a chi vive vicino all'ex discarica di Valle Manina

ASTI. La Circoscrizione di Casabianca-Valleandona-Montegrosso Cinaglio torna a incalzare il Comune sulla tassa rifiuti: «Le famiglie, le cui case si trovano nel raggio di un chilometro dall'ex discarica di Valle Manina, e che per 20 anni hanno dovuto sopportare i disagi ambientali creati dall'impianto, vengano esentate dal pagamento dell'imposta» chiede il presidente Claudio Frasson.

«Era questo l'impegno che, a parole, si era assunta prima la giunta Bianchino, poi l'amministrazione Florio - ricorda Frasson - in passato aveva condiviso la richiesta l'assessore alle Finanze Trivelli; ancora di recente i nuovi amministratori che hanno partecipato alle nostre assemblee pubbliche sugli accertamenti Cogest hanno ribadito la volontà di venire incontro alle famiglie di Valle Manina. Ora la Circoscrizione chiede che le dichiarazioni si traducano in fatti».

In frazione il «parlamentino» ha svolto gratuitamente, in queste settimane, le verifiche sul lavoro (misurazioni e conteggio del dovuto) svolto dalla Cogest relativo alla tassa rifiuti: l'iniziativa ha coinvolto circa 400 famiglie.

«Dopo gli accertamenti, tra breve arriveranno le nuove cartelle esattoriali: vorremmo che a quel punto fosse chiaro che chi abita vicino all'ex discarica non dovrà versare la tassa» dice Frasson. In passato quella di sollevare dal pagamento dell'imposta i residenti vicino all'impianto di smaltimento era stata una delle richieste portate avanti dal comitato Asti Nord Ovest, impegnato nella chiusura definitiva della discarica e nella bonifica del sito di Valle Manina. Negli anni dell'amministrazione Bianchino uno primo «benefit» era stato applicato: le case di Valleandona e Valle Manina erano state allacciate gratuitamente alla rete del metano. Le condotte, però, non sono arrivate a tutte le cascine. Ora la Circoscrizione chiede che indifferentemente a tutte le abitazioni vicine all'ex discarica sia cancellata la tassa. [l. n.]

IN BREVE

Asti

All'Avir assemblea per il contratto

Concluso il periodo di cassa integrazione è ripresa all'Avir la trattativa per il nuovo contratto integrativo. I 192 dipendenti dello stabilimento di Quarto ieri hanno scioperato un'ora riunendosi in assemblea.

Asti

Incontro tra Fme e l'assessore Pontacolone

L'assessore Paolo Pontacolone ha incontrato ieri Ramon Garcia, amministratore delegato «B&B», la società spagnola proprietaria della Fme (350 addetti, produce motorini elettrici). In azienda è in corso una dura vertenza dopo l'annuncio della proprietà di rimodellare la busta paga a seguito di un perdita '98 di oltre un miliardo. Nell'incontro il manager catalano ha garantito all'amministratore l'intenzione di mantenere l'attività produttiva in città, ribadendo però la necessità di intervenire sui salari, sia pur con qualche modifica rispetto alla proposta iniziale. Ma per riprendere le trattative il sindacato ha posto la pregiudiziale salario.

San Damiano

Ieri in sciopero i lavoratori New Compel



Tensioni alla New Compel di San Damiano (ex tessile Gft). I dipendenti (una settantina) hanno scioperato ieri per un'ora. All'origine della protesta il mancato pagamento dello stipendio da dicembre. I 70 dipendenti ancora in cassa integrazione lamentano invece forti ritardi (otto mesi) nel versamento delle mensilità: altri timori sono legati al piano di rientro in azienda (si producono componenti per frigoriferi) che si concluderà a giugno. Nella foto una protesta del gennaio '97 prima della riconversione dello stabilimento.

Castel Rocchero

Arrestato ad Acqui con 62 grammi di marijuana

Roberto Ragazzo, 23 anni, di Castel Rocchero in via XX Settembre, è stato arrestato dai carabinieri di Acqui per possesso di droga. I militari lo hanno fermato verso le 4 di lunedì su una Y10, a un posto di blocco nelle vicinanze di piazza Italia. Il giovane aveva 62 grammi di marijuana. [g. l. f.]

Asti

Capozzoli presidente dei ragionieri commercialisti

Alessandro Capozzoli è stato riconfermato alla presidenza del Consiglio dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa (sono 72 nell'Astigiano). Il vice sarà Sandro Bologna. Tesoriere è stato eletto Alfredo Scaglione, segretario Marisa Caracciolo. Consiglieri Franco Borio, Vincenzo Ciricugno e Dario Piruozzolo.

Asti

Da venerdì un corso per risconoscere i funghi

Un corso per riconoscere i funghi: lo propone il gruppo micologico Camisola da venerdì. Le lezioni, tenute da Giorgio Baiano e Mario Filippa, si svolgeranno per cinque venerdì consecutivi, alle 21, nella sede di via Roero 45. La frequenza è gratuita. Iscrizioni ai numeri 0141/272.749/557.775. [l. n.]

Castelnuovo don Bosco

Un convegno su boschi e pino silvestre

Il Comuni di Castelnuovo e Pino si confermano in prima linea nella difesa del patrimonio boschivo della zona. Per sabato 6 febbraio organizzeranno un convegno dedicato all'ambiente che questa volta si occuperà del pino silvestre, cultura della difesa e valorizzazione del patrimonio boschivo. Nella sala consiliare a partire dalle 15,15. Al termine è prevista una tavola rotonda, presieduta da Mariangela Cotto, a cui sono invitati anche i sindaci di Pino, Cinaglio, Berzano. [m. t.]

Canelli

Nel '98 oltre 4 mila interventi della Croce Rossa

Il comitato della Croce Rossa (presidente Gabriele Mossino) ha diffuso i dati relativi al '98. I chilometri effettuati dai mezzi della Cri sono stati oltre 188 mila; i cittadini trasportati dai volontari canellesi sono stati 4.400 (quasi 600 gli interventi per il servizio 118). I volontari Cri sono 268: tra cui 179 impiegati in servizio di pronto intervento; 32 le infermiere, e 38 del comitato femminile, 20 soci temporanei e un socio benemerito le l'industriale vinicolo Luigiterzo Bosca da sempre sostenitore della Cri). [fi. l.]

La rassegna a Costigliole dal 27 febbraio

Pro loco in cucina sotto il palatenda



La rassegna delle Pro loco quest'anno si farà nel Palatenda davanti al castello

COSTIGLIOLE. «Le Pro loco al castello» non emigreranno da Costigliole: ormai la decisione è presa. Orfane dell'antico maniero, coinvolto dalla ristrutturazione avviata negli spazi del parco culturale Grinzane Cavour (estendendosi poi a quelli del Comune), la rassegna si «accomoderà» quest'anno in un palatenda allestito nel parco del castello. Una grande tensostruttura riscaldata che ospiterà 450 posti a sedere e sarà contornata, all'esterno, dagli spazi al chiuso riservati alle cucine.

La proposta del Comune di Asti e della minoranza della Provincia di trasferire provvisoriamente la rassegna al palaAsti di piazza San Giuseppe non è dunque stata accolta.

Sarà il Comune (se non arriveranno risposte positive da Regione e Grinzane Cavour alla richiesta di contributo finanziario avanzata un mese fa) a farsi per gran parte carico delle spese di allestimento e affitto del palatenda (50 milioni).

Decisa la sede della rassegna, voluta anche da Provincia, Camera di commercio, Atl e CrAt, sono già anche state fissate le date di svolgimento: la manifestazione, giunta alla [illegible] edizione, si terrà dal 27 febbraio al 25 aprile. Otto week end animati dalle Pro loco di Motta (27/28 febbraio), Calosso (6/7 marzo), San Marzanotto (20/21 marzo), Azzano (27/28 marzo), Colcavagna (10/11 aprile), Costigliole (24/25 aprile).

Per la prima volta Grana e Calliano tto cucineranno insieme e avranno a disposizione due fine settimana (13/14 marzo; 17/18 aprile). Il costo del menù è di 33 mila lire (+ 3 mila rispetto al '98). Il programma sarà presentato nella conferenza stampa del 12 febbraio.

Non accolte le domande delle Pro loco di Boglietto, Bubbio, Castellero, Fontanile, Grazzano, Montechiaro, Portacomaro, Villanova. [l. n.]

Ieri terzo martedì di protesta degli ambulanti di piazza Gioberti

A Canelli mercato senza pace

Il Comune deve decidere sul trasferimento

CANELLI. Terzo martedì di sciopero, ieri, per gli ambulanti ortofrutticoli del mercatino di piazza Gioberti. Come per le altre due giornate di protesta i commercianti (8 quelli titolari di bancarelle ammesse al mercato) non hanno scaricato i furgoni - che sono rimasti parcheggiati in mezzo alla piazza - facendo saltare il mercatino.

Le loro richieste sono rimaste quelle presentate già quindici giorni fa al sindaco Bielli: trasferimento del mercato di piazza Gioberti (giudicato periferico e per questo con un sempre minore giro d'affari) in centro città (piazza Zoppa) dove, sempre il martedì, si svolge il resto del mercato settimanale con bancarelle di abbigliamento e di generi alimentari.

Il Comune ha più volte invitato gli ambulanti ortofrutticoli a restare in piazza Gioberti, offrendo sconti sulle tasse comunali e progetti di rilancio dell'area cittadina. Anche i negozianti di piazza Gioberti e piazza D'Aosta, difendono la tradizione centenaria del mercatino e temono che il trasferimento degli ambulanti faccia perdere una delle occasioni di richiamo per il centro storico canellese.

Ieri però gli ambulanti hanno ribadito le loro richieste: «Lo sciopero continuerà fino a quando non avremo assicurazioni per il trasferimento del mercato» ha detto Maria Maraventano, ambulante e portavoce dei titolari di bancarelle.

Sulla alla vertenza ambulanti-Comune è intervenuto anche Orazio Barone, sindacalista, responsabile del settore ambulanti per la Confcommercio astigiana: «Chiederemo anche alla Regione, competente del riordino dei mercati, il trasferimento del mercatino di piazza Gioberti» ha annunciato. Intanto venerdì si riunisce la giunta comunale; sindaco e assessori, dopo che, giorni fa, consulta commercianti e commissione comunale al Commercio, hanno espresso parere favorevole allo spostamento dei banchi, dovranno dire la loro sul futuro del mercatino. [fi. l.]

Condannato un nicese

ALESSANDRIA. Hanno scelto il rito alternativo gli otto componenti della cosiddetta «banda dei farmaci» (rubati o riciclati) sgominata la scorsa estate dai carabinieri. Ieri sono comparsi davanti al gip Baldini per l'udienza preliminare. Due degli inquisiti hanno chiesto e ottenuto il patteggiamento della pena, per complessivi 3 anni e 5 mesi di reclusione, gli altri saranno processati con giudizio abbreviato.

I patteggiamenti riguardano il milanese Nicola Fabio Barattucci, di 36 anni, agli arresti domiciliari, e Antonio Saldini, 54, Nizza Monferrato, [illegible] in carcere ma che dovrebbe riacquistare fra poche ore la libertà. [e. c.]

Dedicato ad ex maestra

Nuovo laboratorio per gli alunni della «Savio»

ASTI. Alla elementare «Domenico Savio» è stato inaugurato il nuovo laboratorio scientifico. E' dedicato ad Annarosa Bogliecini, morta un anno fa e per molto tempo insegnante della scuola. L'idea di allestire il laboratorio per ordinare il materiale didattico già in dotazione, affidato alle cure dell'insegnante ora scomparsa e arricchirlo con nuovi acquisti, è venuta ai docenti e alle famiglie degli alunni. La scuola è frequentata da circa 200 scolari. Alla cerimonia hanno preso parte tra gli altri, l'assessore ai Servizi sociali e all'Istruzione Angela Quaglia, il presidente del Consiglio di Circolo Vincenzo Calvo, la vicaria Rosangela Marengo, in rappresentanza del direttore didattico Renato Demaria, oltre alle figlie dell'insegnante scomparsa, Giulia e Giovanna. Nella chiesa parrocchiale si è poi svolta una messa di suffragio. [a. b.]

Le esplorazioni in Oregon e nella Napa Valley di quattro produttori vinicoli del Sud Astigiano

Il viaggio americano dei «Barbera boys»

Gli enologi: c'è un futuro californiano per i vitigni piemontesi

MOASCA. Tornati da pochi giorni, sono ancora pieni di entusiasmo: i «Barbera boys», così almeno li hanno soprannominati i nuovi amici statunitensi, sono quattro giovani produttori del Sud Astigiano, reduci da un viaggio di promozione della Barbera in Oregon e nella californiana Napa Valley. Sono Massimo Pastura Barbero di Moasca), Andrea Faccio (Villa Giada-Agliano), Valerio Mondo (San Marzano Oliveto) e Gianluca Morino (Cascina Garitina-Castel Boglione).

In collaborazione con il ristoratore vercellese Balin (Angelo Silvestro) hanno organizzato presentazioni di vini all'hotel Healtman di Portland (Oregon) e serate per far conoscere i pregi della Barbera d'Asti. «Siamo stati accolti con entusiasmo - racconta Massimo Pastura Barbero - c'erano enotecari, ristoratori, importatori e appassionati di enogastronomia. Le cene, menù tipici piemontesi proposti da Balin, sono state accompagnate da degustazioni dei vini delle nostre aziende».

«Ci sono stati scambi proficui con gli enologi - raccontano - soprattutto in Napa valley. Sono interessati ad impiantare la Barbera. Anche se, in risposta alle nostre perplessità, ci è stato detto che sicuramente da loro nascerà un prodotto diverso da quello astigiano».

Dalle zone vinicole degli States, i gruppo dei giovani produttori astigiani ha riportato idee nuove: «Impariamo dagli americani - annotano - anche se hanno cominciato dopo di noi, sanno vendere molto bene vino e territorio. Senza rivalità tra aziende, ma uniti per contare sui mercati».

Su questi esempi, il gruppo dei «Barbera boys» è pronto a lanciare nuove iniziative. «Non siamo costituiti in una vera associazione - dicono - ma abbiamo un rapporto stretto di collaborazione». Ed il gruppo si va ingrandendo. Tra le aziende interessate ci sono «Ca' d'carussin» e «L'Arbiola» di San Marzano, le cascine «Villa Terlina», «Ferraris», «Agostino Pavia», «Alessandro», «Trinchero», tutte di Agliano, «Barisel» di Canelli, «Benotto» di Costigliole, «La Meridiana» di Montegrosso, «La Giribaldina» di Calamandrana. [e. ce.]

VINITALY

«L'assessore è in ritardo»?

I rappresentanti della minoranza in Consiglio non hanno dubbi: se la Provincia di Asti resterà fuori con il suo stand dallo spazio Piemonte al prossimo VinItaly di Verona la colpa è dell'assessore Arato. Lo hanno ribadito ieri mattina in una conferenza stampa fornendo documentazionne che comproverebbe il ritardo con cui è partita il 4 dicembre (i termini scadevano il 14 novembre) la richiesta ad un dirigente del'Ente Fiere di Verona di avere [illegible] metri quadri di area astigiana all'interno del padiglione [illegible] occupato dai piemontesi. La lettera, firmata dal presidente Goria e dal presidente della Camera di commercio Garipoli, chiedeva di collocare «un'isola» all'interno dello spazio regionale piemontese per dare visibilità ai produttori vinicoli astigiani. I rappresentanti di Forza Italia (Musso), Lega Nord (Barbano), An (Balestrino) e Cdu (Vastadore) non hanno voluto sottoscrivere l'ordine del giorno definito «demagogico e tardivo» che appoggiva la richiesta della Provincia.

A due anni e mezzo

[illegible] agenti [illegible]

ASTI. Quattro condanne in tribunale in altrettanti processi per spaccio di piccoli quantitativi di droga. Al marocchino Hamid Rochid, 32 anni, i giudici hanno inflitto due anni e mezzo di carcere. L'extracomunitario era stato visto spacciare droga in corso Palestro. Accortosi dei poliziotti, con la propria auto aveva tentato di investirne uno. Davanti al magistrato aveva accusato gli investigatori di avergli nascosto la droga nei vestiti e di averlo picchiato per fargli firmare i verbali. Circostanze risultate false.

In un altro processo, a Luciano Varangoni, [illegible] anni, sono stati inflitti tre mesi di reclusione in continuazione con una precedente condanna. Stessa pena per il marocchino Admer Makloufi, 31 anni. Quattro mesi in continuazione invece per il connazionale Semir Sallaour, [illegible] anni. [r. gon.]

Con la Germania un terzo del commercio locale, [illegible] pochi istituti l'insegnano

Posti sicuri per chi sa il tedesco

Appello alla scuola dalle aziende casalesi

CASALE. Le aziende del Casalese [illegible] preferibilmente personale che [illegible] la lingua tedesca in modo approfondito e spigliato. [illegible] il problema [illegible] che [illegible] pochi gli studenti che imparano il tedesco fin da ragazzi [illegible] apprenderlo in età già universitaria spesso non [illegible] di acquisire un'adeguata dimestichezza. Da qui l'appello lanciato da alcune aziende casalesi in un recente incontro con i rappresentanti provinciali dell'Associazione docenti italiani di lingua tedesca, che si [illegible] svolto all'auditorium Santa Chiara con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Pubblica istruzione.

Un'esigenza, quella di poter avere personale che parla tedesco, sottolineata, ad esempio, dai responsabili delle Officine meccaniche Cerutti, della Eltek, della Coldcar. Ma sono solo alcuni esempi [illegible] aziende che hanno scambi frequenti [illegible] la Germania. I dati numerici confermano la necessità: il 28% di tutto il commercio estero che interessa le ditte locali si svolge [illegible] Paesi di lingua tedesca. Nel 1997, le aziende della provincia hanno esportato in Germania merci per un valore pari a 673 miliardi, mentre sono stati importati prodotti tedeschi per 342 miliardi, con un incremento del volume d'affari pari [illegible] 100 miliardi rispetto al '96.

«Il tedesco - aggiunge la prof. Lucia Leporati - è destinato a diffondersi ulteriormente per l'apertura dei nuovi mercati dell'Est, verso i quali l'Austria, da poco entrata a far partedella Comunità europea, svolge un ruolo di ponte. Il linguaggio di comunicazione è il tedesco».

Mentre da un lato l'esigenza di avere figure professionali (sia diplomati che laureati) cresce, al contempo c'è difficoltà a trovare persone in possesso di questo requisito. A Casale, ad esempio, solo al liceo scientifi[illegible] Palli e al Maxisperimentale linguistico è previsto l'insegna[illegible] del tedesco.



Il liceo scientifico Palli di Casale. In due sezioni si studia la lingua tedesca, molto richiesta da alcune aziende del Casalese

Incontri in biblioteca

Chiacchierate su poesia amore, folklore e musica

CASALE. Biblioteca civica luogo di incontro non solo per consultare testi, ma anche per chiacchierare di storia, poesia, musica. L'associazione «Amici della biblioteca», presieduta da Elena Provera, ha messo a punto [illegible] programma di iniziative che [illegible] svolgono fino a giugno nel salone degli Stucchi [illegible] nella sala multimediale [illegible] Palazzo Langosco (ingresso da via Corte d'Appello).

L'appuntamento è solitamente al giovedì, con inizio alle [illegible]1 (ingresso gratuito). Il primo incontro è per l'11 febbraio con Vivetta Valacca Pagella, alessandrina, docente a Casale, che, dopo la presentazione da parte di Dionigi Roggero, parlerà del suo libro «Al di là dei gesti», incentrato sull'analisi del folklore casalese a Natale, Capodanno, Carnevale, Pasqua, Calendimaggio, festa del ringraziamento, ricorrenza dei morti.

Il 18 e il 25 febbraio l'attrice Franca Rosso Chioso leggerà, sulla base di un sottofondo musicale, dei testi incentrati sul tema amoroso. E, ancora, sarà interprete, l'11 e il 18 marzo, di «letture per festeggiare la donna».

Un ciclo sulla storia del jazz, illustrata dal poeta e intellettuale casalese Luigi Villa Freddi, si svolge l'8, il 22, il 29 aprile e il 6 maggio, [illegible] ascolto di brani. Un'antologia di poesie, con la partecipazione di una decina di poeti dell'Alessandrino (tra cui il casalese Vincenzo Moretti), è l'argomento della serata di giovedì 13 maggio.

Infine, il 3, il 10 e il 17 maggio Andrea Prevignano terrà «Piccole lezioni americane» sulla cultura musicale «popular» degli anni 80 e 90. [s. m.]

Ieri incontro in prefettura: niente emergenze rifiuti

Discarica a Gavonata altri 7 giorni di tregua

ACQUI [illegible] Ancora una tregua di una settimana per la discarica [illegible] Gavonata [illegible] nessuna emergenza rifiuti in città e a Bistagno. Lunga [illegible] la riunione nel tardo pomeriggio di ieri in Prefettura ad Alessandria, terminata alle 21,15. All'incontro i vertici del Consorzio rifiuti dell'Acquese, [illegible] gruppo di sindaci, il Comitato anti-discarica, [illegible] Consorzio della strada interpoderale che conduce all'ex cava dove dovrebbe sorgere l'impianto per lo smaltimento di ceneri e sovvalli.

Lunedì le parti si ritroveran[illegible] in Prefettura. «C'è un accordo per cercare [illegible] risolvere alcu[illegible] questioni tecniche» ha detto ieri sera al termine della riunio[illegible] il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio. «In primo luogo la Provincia convocherà questa settimana un tavolo tecnico per definire la natura del sovvallo che verrà conferito [illegible] discarica - ha spiegato il sindaco di Bistagno, Arturo Voglino, presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'Acqu[illegible] -. Inoltre si dovrà stabilire un programma con i tempi per i lavori, in particolare per quanto riguarda la recinzione del sito e la realizzazione dei pozzetti, in modo da dare la possibilità d'iniziare non appena le condizioni metereologiche lo consentiranno. Nel frattempo [illegible] Consorzio rifiuti, farà al Consorzio stradale una domanda di accesso per i lavori preliminari».



L'area dell'ex cava Silea, a Gavonata di Cassine, dove sarà costruita la discarica

Sempre questa settimana il Comitato anti-discarica presenterà ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar Piemonte: «Se comunque verrà realizzata la discarica vogliamo una serie di garanzie, tra cui quali una fidejussione di dieci miliardi per i viticoltori che venissero danneggiati dall'impianto - ha detto il presidente del Comitato, Tomasino Bongiovanni - e istituiremmo un comitato [illegible] controllo per verificare [illegible] materiale conferito». E lascerete passare le ruspe? «Dipenderà dall'assemblea del Consorzio stradale, che si riunisce venerdì o sabato».

Gian Luca Ferrise

Bilanci '98 di Misericordia e Croce Verde

Volontari di soccorso aumenta l'impegno

CASALE. Bilancio più che positivo per l'associazione Misericordia Casale che, nel '98, ha compiuto ben 1569 servizi, raddoppiando quelli del '97 che erano stati 791, con un totale di [illegible] mila chilometri percorsi, rispetto ai 25452 dell'anno precedente.

«E' in aumento il numero dei volontari e presto arriverà anche una nuova [illegible] moderna ambulanza» dice il presidente Danilo Carmignotto, recentemente riconfermato, coadiuvato dal [illegible] Franco Osenga, da Riccardo Dainotti, Federico Cappello e dai medici Maggi e Pezzana.

Nell'associazione, costituita tre anni fa, prestano la loro opera 120 volontari [illegible] 6 obiettori, che nel [illegible] del '99, saliranno a 8.

La Misericordia ha a disposizione due ambulanze, [illegible] cui [illegible] di soccorso avanzato che, da dicembre, [illegible] convenzionata con il servizio 118, [illegible] ambulanza [illegible] base per il trasporto di malati e anziani, un'auto medica e un veicolo per la protezione civile. Operativa [illegible] ore su 24, ha la sede in strada Valenza 4/H, nel centro polifunzionale della zona industriale [illegible] il nu[illegible] di chiamata allo 0142-71002.

Risultati positivi anche per la Croce Verde, che svolge servizio [illegible] pronto intervento sanitario, con sede in piazza Industria 3 (0142-453310 0 408443).

Nel [illegible] [illegible] stati percorsi 27.500 chilometri, di cui [illegible] mila per interventi d'emergenza su chiamata del 118, per un totale di oltre 1100 servizi, [illegible] una media di tre uscite al giorno.

«Nel '99 è nostra intenzione aumentare l'impegno di personale e mezzi, sia nel servizio di emergenza territoriale del 118, sia in quello di trasporti sanitari, e organizzare diversi corsi di formazione per migliorare ulteriormente e aggiornare la preparazione dei nostri volontari. Inoltre sono in programma, tra breve tempo, nuovi corsi per aspiranti soccorritori» spiegano il [illegible] presidente Alberto Brovero, affiancato dal vice Mauro Bonaria. [r. sa.]

Ma il Comune: «Non è possibile»

«Basta concerti in Santa Croce»

CASALE. Alcuni cittadini hanno scritto al sindaco lamentando il disturbo serale provocato dai concerti che si svolgono nel chiostro [illegible] Santa Croce. Non è soltanto una protesta: nella lettera è contenuta l'espressa richiesta [illegible] porre fine a questa [illegible] che, negli anni, dopo il debutto di Folkermesse nel decennio scorso, è andata incrementandosi con altre iniziative di richiamo tra primavera [illegible] settembre.

I concerti disturbano, si facciano altrove, dicono i cittadini che abitano nei dintorni, infastiditi dalla musica serale.

La vicenda è stata discussa anche in giunta e il sindaco Riccardo Coppo ha deciso di rispondere a [illegible] volta con una lettera che sta preparando.

Si spegneranno dunque i microfoni nel bellissimo «teatro» all'aperto di Santa Croce? Non sembra questo l'intendimento dell'amministrazione, tanto più che è anche consistente il coro di chi, invece, sollecita [illegible] promozione di iniziative di richiamo per vivacizzare il centro. «Vedremo di studiare una regolamentazione che contenga al minimo disturbo e disagio - dice il sindaco Riccardo Coppo -. Tuttavia, non si può perdere il ruolo assegnato alla città [illegible] [illegible] "palcoscenico" vivo [illegible] offre ai cittadini le condizioni di esprimersi, anche attraverso la musica, nel produrla e nell'ascoltarla». [illegible] più, Coppo [illegible] convinto che le città pulsino quando creano occasioni di incontro attraverso vari linguaggi.

A volte, forse, come antidoto al disturbo, si potrebbe scendere in strada e partecipare. [s. m.]

L'iniziativa da Canelli e Nizza

Aiuti sanitari in Bielorussia

CANELLI. Due associazioni del Sud Astigiano: «Canelli per i bambini nel mondo» (presidente Giorgio Cortese) [illegible] «Vallebelbo per [illegible] mondo migliore» (sede a Nizza, presidente Giorgio Gallo), lanciano in questi giorni una sottoscrizione per l'acquisto di un ecografo (costo 25 milioni) destinato all'ospedale di Luninetz, in Bielorussia, la città a 90 chilometri da Cernobil, colpita dalle radiazioni sprigionatesi nell'86 dopo l'incidente alla centrale atomica. Da sei anni i due gruppi di volontari organizzano, nel periodo estivo, il soggiorno di bambini bielorussi che vengono ospitati da famiglie della valle Belbo. Ora c'è il progetto [illegible] donare un ecografo all'ospedale del centro bielorusso. Racconta Carlo Terlizzi, canellese, medico chirurgo all'ospedale di Nizza: «Ho lavorato una quindicina di giorni a Luninetez, a fianco dei colleghi bielorussi. Ho trovato grande professionalit, ma una struttura precaria. Per questo con le due associazioni si è [illegible]ciso [illegible] aprire [illegible] raccolta di fondi per la donazione di un ecografo». Recentemente Terlizzi aveva consegnato ai colleghi bielorussi un elettrocardiografo acquistato [illegible] le donazioni dell'associazione numismatica nicese; e grazie all'aiuto del gruppo Ana di Incisa, è stato possibile acquistare un abbonamento ad Internet col quale i bielorussi possono comunicare con i loro amici astigiani. Le donazioni vanno fatte sul conto corrente bancario dell'associazione Canelli per i bambini nel mondo (n.2275936/25 alla CrTo di Canelli); [illegible] di Vallebelbo per un mondo migliore (c/c n.23863/1 CrAt di Nizza); la causale è «pro ecografo». [fi. l.]

Un volo di 6 metri

Cade dal tetto è grave giovane operaio

CONIOLO. Un operaio bergamasco, Luca Camporese, 27 anni, dipendente della ditta «Orobica Coperture srl», di Vertova (Bergamo), ieri è caduto dal tetto di un capannone della ditta [illegible] legnami Ibl [illegible] Coniolo, durante i lavori di sostituzione delle coperture di cemento-amianto.

La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di ieri. Il giovane, per cause non ancora precisate, è scivolato ed è caduto, dall'altezza [illegible] sei metri, [illegible] una macchina operatrice.

E' stato dato immediatamente l'allarme. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 che ha trasferito l'operaio all'ospedale Santo Spirito di Casale. Le sue condizioni sono definite critiche. I medici si sono riservati la prognosi.

Dai primi accertamenti, risultano fratture a un femore [illegible] ad alcune costole.

Sono stati avvertiti anche i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta per chiarire le cause che hanno provocato l'infortunio. [r. sa.]

Grave in ospedale

Pensionata si ustiona con la stufa

CASTELLETTO MERLI. Una pensionata [illegible] ricoverata in prognosi riservata al centro grandi ustionati [illegible] Genova, in seguito alle ustioni riportate in un incendio provocato da una stufetta [illegible] gas. Si tratta di Corina Cassone, 89 anni, abitante in via Roma 10. L'anziana donna, che abita da sola, ieri verso le 12, dopo aver pranzato, ha acceso la stufetta per scaldarsi. Inavvertitamente si è avvicinata troppo alla griglia incandescente e gli abiti hanno preso fuoco.

La donna è riuscita ad avvicinarsi [illegible] lavandino [illegible] a spegnere le fiamme. Una vicina sentendola gridare, si è precipitata dalla sorella Rosalia, che abita nella stessa via, e, prese le chiavi di Corina, è intervenuta prestando i primi soccorsi. E' poi giunta un'ambulanza del 118, ma, viste le gravi condizioni dell'anziana, è stata allertata un'equipe dell'elisocorso. Il velivolo è atterrato nella piazza accanto al municipio [illegible] ha trasferito l'ustionata ad Alessandria. Più tardi è stato disposto il ricovero a Genova. [r. sa.]

MEMORIE

IL [illegible] [illegible] LO SCRITTORE

E' tra le iniziative dell'associazione culturale Davide Lajolo

A Vinchio gli itinerari di «Ulisse»

Anche trasmissioni Rai e [illegible] riedizione de «I mè»

[illegible]. Mostre, un progetto di collaborazione con [illegible] Rai ed una riedizione del libro «I mè»: sono alcune delle proposte per il '99 dell'associazione culturale Davide Lajolo. Nata a luglio per volontà della famiglia e del Comune [illegible] Vinchio, oggi conta 140 iscritti e 200 soci onorari.

In pochi mesi ha già raggiunto notorietà nazionale [illegible] testimonia l'interesse di tanti personaggi del mondo dell'arte e [illegible] cultura.

«Ci pare interessante in particolare - anticipa la figlia Laurana Lajolo - l'accordo con la Rai per la produzione di trasmissioni radiofoniche e televisive. Ed anche l'acquisizione dagli [illegible]chivi della tv di documentari e registrazioni di cui mio padre era stato protagonista».

Tra i progetti '99 dell'associazione, anche [illegible] completamento del centro (ospitato nella vecchia sede [illegible] municipio) e l'inaugurazione degli «Itinerari culturali [illegible] Davide Lajolo», nell'ambito del parco Grinzane Cavour della Regione.

Attesa la riedizione (da Musumeci) del volume [illegible] mè» con foto di Giulio Morra.

«Abbiamo anche in program[illegible] un convegno a Milano - ricorda ancora la figlia dello scrittore e politico scomparso - ed un censimento delle iniziative intraprese in Parlamento, in collaborazione con la Camera dei deputati».

Quanto al periodo in cui Lajolo fu partigiano con il [illegible] di battaglia di Ulisse, sta nascen[illegible] una ricerca con l'istituto marchigiano per la storia del movimento di Liberazione: «Le attività culturali ad Ancona negli Anni '30 e '40», cui pres[illegible] parte lo scrittore, in collaborazione [illegible] l'istituto milanese per la storia della Resistenza e del movimento operaio: «La memoria politica degli Anni '50».

Anche il paese di Vinchio sarà protagonista [illegible] queste attività: «L'associazione - racconta il sindaco Renzo Giordano - con l'ente parchi e la cantina sociale organizzerà la manifestazione "Ulisse sulle colline", al primo sabato di settembre, in abbinamento con la festa del vino, della domenica successiva». Tra le novità anche la prima edizione del corso di informazione per laureandi [illegible] neolaureati in Scienze della comunicazione [illegible] scuola di giornalismo: uno stage, gestito dalla nipote [illegible] Lajolo Valentina Archimede di cinque giorni che servirà anche [illegible] far conoscere la zona a visitatori [illegible] tutt'Italia.

Senza dimenticare un progetto che sta a cuore ai vinchiesi: nei mesi scorsi [illegible] stato avviata la procedura per far diventare monumento nazionale la «Ru», una imponente quercia nella riserva naturale della Val Sarmassa. [e. ce.]



La casetta del «Monte del mare» uno dei luoghi cari [illegible] Davide Lajolo

Ovada, la modifica allo statuto consente di tutelare anche gli altri vini

Si amplia il consorzio del Dolcetto

E cerca nuovi soci fra i produttori della zona

OVADA. Il Consorzio per la tutela del vino Dolcetto di Ovada, costituito nel 1987, ha recentemente adeguato lo statuto alle nuove norme [illegible] legge [illegible] ha modificato la denominazione in «Consorzio tutela del vino Dolcetto d'Ovada e dei vini dell'Alto Monferrato».

E' una modifica importante perché [illegible] Consorzio, ora, non [illegible] limiterà più [illegible] tutelare, valorizzare e curare gli interessi relativi alla sola Doc del Dolcetto d'Ovada, ma anche degli altri vini che si producono nel territorio: dal «Cortese dell'Alto Monferrato», al «Barbera del Monferrato», «Piemonte e Monferrato».

Nei giorni scorsi il nuovo [illegible] è [illegible] presentato [illegible] Comune di Ovada, presenti l'assessore Andrea Oddone e il presidente del Consorzio, marchese Oberto Pinelli Gentile di Tagliolo.



Il segretario Antonio Rasore

Come ha fatto rilevare il presidente della Cantina sociale Tre Castelli di Montaldo Bormida, Lorenzo Ottria, è però [illegible] che il consorzio as[illegible] una ben più ampia dimensione, con nuove adesioni.

Per questo ha invitato le associazioni di categoria e i sindaci dei Comuni interessati ad una concreta collaborazione in tal senso.

L'obiettivo che si pone ora il consorzio è quello di aggregare almeno il 50% della produzione. Tutti gli interessati alle doc tutelate dal consorzio possono diventare soci, siano essi viticoltori, vinificatori [illegible] imbottigliatori autorizzati.

Il segretario Antonio Rasore ha, quindi, illustrato molto dettagliatamente lo statuto del consorzio, soffermandosi, in modo particolare, sugli obblighi dei soci [illegible] sul sistema di quantificazione dei contributi periodici da versare, calcolati in base [illegible] diversi parametri: l'uva prodotta, il vino ricavato, [illegible] anche le bottiglie ricavate, secondo specifiche proporzioni che saranno determinanti anche per il diritto di voto in assemblea. [r. bo.]

La Val d'Aosta è la regione che detiene il primato di immatricolazioni nel '98

Un'auto nuova ogni 9 abitanti

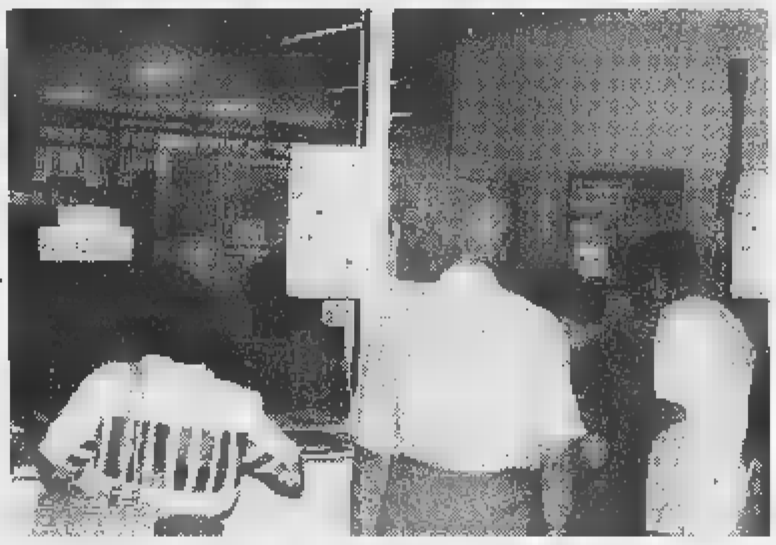
Già distribuite in tutto il Piemonte le targhe nuove Mancano quelle delle province di Biella [illegible] Verbania

AOSTA. Riecco le sigle sulla targhe. Adesivi che finiranno sulla parte destra e indicheranno di nuovo la sigla della Provincia. A Torino sono già in distribuzione da una settimana, da venerdì la Motorizzazione ha incominciato a Vercelli e Asti. La prima provincia del Piemonte ad averle è stata quella [illegible] Novara, che condivide il primato italiano con Reggio Emilia. Le ultime sono quelle [illegible] Cu[illegible] e Alessandria (da ieri). Poi ce ne sono due che [illegible] [illegible] ancora quando avranno le targhe, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. «Colpa del ministero», dicono.

In Valle d'Aosta, invece, la distribuzione dovrebbe cominciare dalla prossima settimana. [illegible] proprio la più piccola regione italiana (119 mila abitanti) detiene, in fatti [illegible] di auto, un record, quello del numero delle immatricolazioni: 13.454 nel 1998, un'auto ogni [illegible] abitanti. Questa realtà automobilistica deriva da una precisa scelta fatta dalle società di noleggio di targare le loro vetture in Valle per convenienza economica.

Le spese di registrazione e di assicurazione sono inferiori rispetto ad altre regioni. Lo Statuto Speciale della Valle d'Aosta consente una riduzione [illegible] spese [illegible] registrazione negli uffici dell'Automobile club; per quanto attiene alle assicurazioni, i costi inferiori sono determinati dal minor numero di incidenti stradali registrati. Un terzo fattore è l'erogazione dei buoni di benzina e, quindi, un costo notevolmente ridotto del carburante (un risparmio di 650 lire il litro).

«Ogni giorno, - dice Ugo Gagliardi, responsabile della Motorizzazione civile - affluisce nei nostri uffici una media di 50 automobilisti; la maggioranza richiede la targa, [illegible] un numero rilevante di operazioni riguardano anche il passaggio di proprietà del veicolo». [s. l.]



Gli uffici della Motorizzazione civile all'ingresso est di Aosta

Riecco le targhe con l'indicazione della provincia: un antidoto contro la solitudine

Vai in Patagonia e respiri aria di Asti

SALUTIAMO con un triplice evviva il ritorno delle targhe automobilistiche con l'indicazione della provincia. I nostri governanti hanno [illegible] una botta di buon senso che li lascerà storditi per qualche mese. Chissà quale marchingegno infernale stanno architettando per farsela perdonare, ma intanto teniamoci la buona notizia. Buona, anzi ottima per molte ragioni.

Chi ha avuto bambini piccoli prima che ci adeguassimo all'Europa ricorda che un modo per tenerli buoni durante i lunghi viaggi in [illegible] era il gioco delle targhe nelle sue infinite varianti. Vinceva [illegible] per primo vedeva una targa di Enna o di Nuoro, si [illegible] sulla prima auto che [illegible] incrociato, ciascuno sceglieva una provincia e vinceva quello che ne incontrava di più. Il tempo scorreva veloce, i ragazzi imparavano la geografia, marito e moglie discutevano ferocemente sul fatto [illegible] la provincia di Mantova fosse in Emilia o in Lombardia. Nel mio primo viaggio alla guida di un'auto ero stupito di quante macchine [illegible] Milano circolassero in Liguria perchè leggevo sullo specchio retrovisore la targa Im di Imperia.

Altro vantaggio: [illegible] ti trovi davanti un automobilista imbranato che esita [illegible] ogni incrocio, eviti di inveire e di schiacciare rabbiosamente il clacson se dalla sua targa scopri che [illegible] [illegible] della tua città. Una leggenda metropolitana racconta che [illegible] tempo le auto usate targate Cn erano pagate a peso d'oro. Un'auto con quella targa garantiva il rispetto della distanza [illegible] sicurezza da parte delle auto che seguivano [illegible] [illegible] molta indulgenza [illegible] parte dei vigili. [illegible] [illegible] leggende: Schumacher ha [illegible] nonna d'acquisto che è nata a Morozzo.

Gli stereotipi e i luoghi comuni erano riposanti: se un'auto con targa [illegible] ci sorpassava in curva con doppia striscia era b[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] mormorare: «Il solito milanese bauscia...». Se un'auto targata To sostava qualche minuto [illegible]po che era scattato il verde al semaforo, [illegible]li altri commentavano: «E' un torinese, non c'è niente da fare, è più forte di lui», e magari alla gu[illegible] delle d[illegible] auto c'erano dei veneti o dei pugliesi. Le targhe [illegible] la provincia consentono anche un maggiore controllo sociale: i vecchietti parcheggiati [illegible] sole non avranno difficoltà a ricordare la targa di un'auto che scorrazza avanti e indietro per la strada principale del paese se la sua targa certifica la [illegible] lontana provenienza. Il ritorno della cara vecchia targa aiuta a rivalutare la piccola patria [illegible] a sopportare lo sgomento che procura l'allargamento delle frontiere. [illegible] parcheggi in Finlandia o in Patagonia la tua auto targata At, cioè Asti, [illegible] ritorno potrà capitarti di trovare qualcuno che ci gira intorno [illegible] ti domanda: «Ma tì, siti d'Ast?» Cioè: sei per caso [illegible] Asti? Alla tua risposta affermativa, seguirà una seconda domanda: «Ma Ast Ast, o...» e qui un gesto delle braccia ad abbracciare il circondario. Come quando uno dice che [illegible] [illegible] New York e gli altri vogliono sapere se [illegible] di Manhattan oppure di Brooklin. Conviene rispondere «Ast Ast» così l'interlocutore non commenterà deluso «Ah, d'la da Tani...», come se il Tanaro fosse in Siberia. A questo punto inizia un serrato interrogatorio per collocarti nello spazio e nel tempo. Per spiegare dove abiti, non [illegible] sufficiente il nome della via, bisogna tirare in ballo anche i negozi: «Proprio sopra il negozio di ferramenta». «Quello che è morto?». «E' morto? Ma quando?». [illegible] giorno che [illegible] partiti». Dove [illegible] breve e commosso ricordo del titolare del negozio di ferramenta, prosegue l'esplorazione: «Com'è che non [illegible] siamo mai incontrati? Di che leva sei?». Dall'anno di nascita si dipartono mille fili: «Allora eri in classe con mio fratello Giovanni». E' fatta. Puoi percorrere migliaia di chilometri per allontanarti da casa; grazie alla targa [illegible] l'indicazione della provincia ti sembrerà di essere sempre seduto [illegible] gli amici al bar [illegible] piazza Alfieri.

Bruno Gambarotta

Stage all'Icif di Costigliole d'Asti

Venti cuochi dagli Usa a scuola di cibo e vini

In programma altri arrivi dal Cia l'università newyorkese della cucina

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

«Oh, what [illegible] wonderful landascape». Che meraviglioso paesaggio. E' la prima frase che Ferdinand E. Metz ha pronunciato vedendo dall'auto, in lontananza, l'elegante castello di Costigliole. E si è sentito ancora più felice quando ha saputo da Bruno Libralon, direttore dell'Icif, che proprio dentro quelle mura c'era la scuola dell'Italian Culinary Institute for Foreigners. Già, perchè mister Metz è dall'ormai lontano '80, il presidente del Cia che, tranquillizzatevi, non ha nulla a che fare [illegible] la famosa sigla del grande spionaggio americano ma che significa Culinary Institute of America, insomma il più ampio college dove duemila studenti, a nord di New York, ogni anno imparano a diventare cuochi di cibi occidentali o orientali a seconda della loro scelta e dei loro gusti.



Ferdinand E. Metz, presidente del Cia

Un grosso personaggio dunque questo signor Metz, manager dalle origini tedesche. E la [illegible] settimana, in [illegible] mattinata carica di sole e [illegible] neve fra le vigne, il presidente del Cia è arrivato nella «cugina» scuola di Costigliole dove Libralon [illegible] la [illegible] èquipe, da pochi anni, insegnano ai giovani stranieri i segreti della cucina italiana, [illegible] primo luogo di quella piemontese.

«Exciting», ossia sorprendente, è [illegible] l'esperienza di Metz reduce da un incontro di lavoro a Lione con l'arcinoto Bocuse, quello per intenderci della «nouvelle cuisine». [illegible] presidente ha visitato Costigliole, dove al momento ci sono [illegible] studenti in uno stage di 6 mesi (prevalgono gli americani) per fare conoscenza geografica [illegible] la sede che tra qualche mese ospiterà ufficialmente [illegible] di perfezionamento proprio per i laureati dal Cia.

L'accordo con Libralon c'è stato e [illegible] stretta di mano rappre[illegible] un ulteriore lancio del piccolo centro dell'Astigiano nel giro della grande ristorazione internazionale. Tra pochi mesi, infatti, cominceranno a studiare nella scuola ospitata nel castello i primi studenti che hanno consegui[illegible] la «laurea» in alta cucina al Cia di Hyde Park presso New York: tre mesi nel «laboratorio» astigiano-monferrino e altri tre in giro nei più prestigiosi ristoranti d'Italia. E questo dopo i duri cinque anni trascorsi a studiare «gastronomy» in America.

Giovedì, Metz ha assistito a due importanti lezioni: Giuseppina Fassi, chef astigiana, ha insegnato agli allievi stranieri a compilare ricette piemontesi e Angelo Gaj[illegible] (sì proprio lui il re del vino di Langa) [illegible] fra l'altro spiegato che grazie ai corsi dell'Icif, l'Italia del bel bere [illegible] del buon mangiare è ora più conosciuta nel mondo. Non male, come complimento.

[illegible]



GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

Stasera al Politeama per «Tempo di teatro 3» organizzato da Comune e «Arte e tecnica»

La difficile scommessa di Galileo

Lo scienziato toscano «raccontato» da Bertolt Brecht



Mariano Rigillo in una scena [illegible] «La [illegible] di Galileo» che [illegible] in [illegible] questa [illegible] [illegible] Asti

ASTI. Dopo William Shakespeare, Bertolt Brecht. Mandato in archivio «Sogno di una notte di mezza estate», proposto il 28 gennaio, la rassegna teatrale del Comune e «Arte e tecnica» mette in scena stasera, al Politeama, «Vita di Galileo», tra le opere più note dell'autore tedesco. A [illegible] modo, il lavoro vuole anche essere un omaggio a Brecht, di cui proprio quest'anno si celebra il centenario della nascita (morì nel 1956). «Vita di Galileo» (attore protagonista Mariano Rigillo) è l'ultima delle tante rivisitazioni che, nel tempo, il mondo del teatro ha fatto del dramma brechtiano.

Nato negli anni che precedono la seconda guerra mondiale, il lavoro è la drammatizzazione della carriera di Galileo Galilei (1564-1642), partendo dall'invenzione del cannocchiale fino alla scoperta dei pianeti di Giove, senza mai tralasciare il lato umano del grande scienziato toscano.

Ma lo spettacolo, proposto nella sezione «W il teatro», non rappresenta solo un'occasione per ripassare una pagina di storia: «La figura di Galileo, lo scienziato che con le [illegible] rivoluzionarie intuizioni rischia di mettere a repentaglio gli equilibri teologici e sociali del suo tempo, e che si piega alla ritrattazione per mancanza di vocazione eroica - spiega il regista Gigi Dall'Aglio - è, in fondo, la metafora dello scienziato moderno, dell'intellettuale perseguitato dall'inesorabile binomio scienza-fanatismo».

Accanto a Mariano Rigillo («concentra su di sé - precisa Dall'Aglio - la forza tragica del mito e l'ironia dell'interpretazione») ci saranno altri dodici attori, che si muoveranno in uno spazio scenico volutamente «solenne e allusivo». Nella scelta di Dall'Aglio e Rigillo di proporre una nuova «Vita di Galileo» sta anche la speranza di trovare «un pubblico che abbia ancora voglia di incontrarsi per assistere a qualcosa cui sarà chiamato a rispondere, secondo coscienza, davanti alle generazioni future».

Il costo del biglietto è il seguente: 35 mila lire per platea e galleria numerata; 25 mila per galleria laterale numerata; 20 mila lire in loggione. Non [illegible] previste riduzioni. Numerosi gli astigiani che si [illegible] già garantiti il posto a teatro con la formula dell'abbonamento. [l. n.]

Moncalvo

Un venerdì con Molière

MONCALVO. Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Il malato immaginario» nella versione del teatro stabile dell'Emilia Romagna, [illegible] Guido Ferrarini e per la regia di Luciano Leonesi, che andrà in [illegible] sul palco del teatro Comunale venerdì sera (l'inizio è previsto per le 21).

Le prevendite si effettuano al teatro (tel. 0141-917.362) già da stamane, dalle 10 alle 13, oppure alla sede dell'Associazione Arte e Tecnica, ad Asti, in piazza San Martino (tel. 0141-31.383), dalle 15 alle 18.

Il costo dei biglietti: tasera al Comunale va in scena . Biglietti: platea e galleria centrale 30 mila; seconda galleria centrale 320 mila; gallerie laterali 12 mila.

[illegible]

Campione di bocce e della cinepresa



Luigi «Gigi» Chianale, 70 anni

QUAL è il [illegible] impegno nello sport?

Sono istruttore federale della Fib (Federazione italiana bocce) e collaboro con Romolo Cavallo, anche lui giocatore di bocce. Insegno ai giovani, femmine e maschi, su incarico delle varie società, al Circolo dipendenti comunali e a Castelnuovo Don Bosco. Ho cominciato più di vent'anni fa, con istruttori «storici» [illegible] Renato Maggiotto e Armando Giovine. Dalla mia scuola sono usciti campioni italiani e del mondo e giocatori convocati tra gli «azzurri». Voglio ricordare Aldo Amerio, col quale nel '78 ho [illegible] a punto il primo trattato di avviamento alle bocce.

Tra gli storici di questo sport, il [illegible] cognome è famoso.

Diciamo che sono figlio e nipote d'arte. Chi ha dato notorietà al cognome di famiglia è stato lo zio Guido, diverse volte campione italiano dal '27 alla fine degli anni Cinquanta. Una delle «quadrette tipo» era formata, oltre che dallo zio, da Carlet Roseo, Diego Zeppa e Giuseppe Gavarone.

E lei quando ha cominciato?

A nove anni, in parrocchia a San Paolo: spopolavo. La prima gara importante è del 1953, ad Alessandria. C'erano quattrocento terne. io ho vinto la gara [illegible] e a Giacomo Laustino e Andrea Goitre, dopo aver giocato per ventiquattro ore. In quell'occasione [illegible] passato in serie A.

Quali sono i risultati della sua carriera?

Ho vinto, almeno una volta, tutte le «classiche» nazionali e internazionali; tre titoli italiani a quadrette: nel '56 per la W.A., '61 Italgas-Torino e '69 Pianelli e Traversa-Torino. Ho partecipato a due campionati del mondo e ho vinto, [illegible] Mario «Majucciu» Riccomagno, Renato Maggiotto, Diego Zeppa, un'edizione del Gran Premio delle Nazioni a Ginevra, che equivale a un titolo europeo.

C'è qualche altra passione?

Il cinema, . Sono stato tra i fondatori del «Fotocineclub Morando» con Angelo Conti presidente. Ho fatto per 22 anni il cineamatore

Come ha scoperto il cinema?

Da principio come spettatore. Andavo a vedere i film e poi mi procuravo le sceneggiature, per «sviscerarle» nei particolari. Ho letto molti libri di tecnica cinematografica. Poi mi sono procurato l'attrezzatura per la ripresa. In seguito ho [illegible] assieme tutto ciò che serve dalla ripresa fino al film finito, [illegible] tato e sonorizzato.

I suoi lavori?

Dal documentario ai film industriali per la Morando. Ho «raccontato» il Palio di Asti che è finito al «Fotogramma d'oro» a Castrocaro. Una delle [illegible] più importanti è stata la versione cinematografica de «Il giudizio universale» di Valerio Miroglio. Oltre al sottoscritto gli altri registi erano Arduino Franceschi, Gianni Miroglio e Aldo Perosino. Ho lavorato anche con Piero Fassio e Livio Musso.

Armando Brignolo

[illegible]

[illegible] E COGNOME: Luigi «Gigi» Chianale.

[illegible] ad Asti, il 1° novembre 1929.

SEGNO [illegible] Scorpione.

[illegible]: il papà, Agostino, nativo di Ceres, Valli di Lanzo, era maestro soffiatore vetraio. Il nonno e il padre di Gigi figurano tra i fondatori della Vetreria di Asti. La mamma, Fiorina Araldo, astigiana, era casalinga. Ha una sorella, Rosaura.

[illegible] è sposato con Deulma Zanfratti. Ha due figlie gemelle, Agostina e Antonella [illegible] è nonno di Fabrizio, Stefania, Andrea e Valentina.

[illegible] legge i quotidiani e si informa ai telegiornali. Autori preferiti: Vasco Pratolini e i classici francesi. Gli piace la musica, in particolare quella classica. E' appassionato di pittura, dagli impressionisti all'arte contemporanea. Ammira Cézanne, Schifano e Nespolo.

SPORT: oltre alle bocce ha giocato a calcio nelle riserve dell'Ac Asti. Ha militato nell'Isola, e nel Canelli con Piero Vallarino Gancia. Tifa per il Torino ed era coppiano.

[illegible] preferisce quella emiliana della moglie Doulma, ma non disdegna i piatti tipici astigiani. E' astemio. [a. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]liele

Concerto di classica

Primo concerto, stasera, al teatro comunale, nell'ambito della rassegna «Giovani talenti» promossa dall'assessorato alla Cultura. Alle 21 si esibiranno i fratelli Andrea e Alberto Bertino (il primo al violino, il secondo al pianoforte). Il programma prevede brani di otto compositori, tra cui Beethoven (Sonata «a Kreutzer»), Brahms (due danze ungheresi), Vivaldi («L'inverno», da «Le quattro stagioni»), Sarasate («Romanza andalusa»). Ingresso libero.

Asti

Una mostra su Sarajevo

«Sarajevo una tregua apparente» è il titolo della bella mostra fotografica che si tiene in Provincia (sala mostre). Gli autori sono Pierangelo Nizzia e Maurizio Gijovovich (di Ivrea): propongono anche immagini su Mostar, Goradze, Tuzla, messe in ginocchio durante la guerra nell'ex Yugoslavia. La mostra resterà aperta fino al 10 febbraio nel seguente orario: lunedì-venerdì 15/19; sabato e domenica: 10-13/15-19.

Al teatro Sociale di Nizza torna, il 10 e 11 febbraio, il festival canoro

Al Voluntas Sound è sfida tra le note

Sedici gli iscritti alla gara. Si è iniziata la prevendita

[illegible]. Ultimi preparativi per il festival canoro Voluntas Sound, che si terrà nelle serate del 10 e 11 febbraio al teatro Sociale. Da oltre dieci anni (prima nella versione estiva e poi ospitato dai teatri cittadini), il festival dei dilettanti attira l'attenzione degli appassionti di musica del Sud Astigiano. Sedici, i concorrenti in gara con canzoni note dei maggiori [illegible] tanti e gruppi italiani. Tra loro, otto donne, cinque cantanti maschi e tre band. A giorni sarà pronto l'elenco completo.

«I brani quest'anno non avranno la limitazione del periodo storico - anticipa il "patron" Giorgio Giovinazzo - non ci [illegible] più le categorie Anni '60 e '90, ma la massima libertà di scelta. Come nel passato, tra i concorrenti ci [illegible] bravissimi e seri interpreti ed altri dilettanti che si esibiscono con intenti comici».

I giovani saranno accompagnati dalla storica «band» del Voluntas, composta da Walter Giroldi (chitarra e voce), Marco Perfumo (chitarra), Tonino Mastrazzo (batteria), Michele Pasqua (tastiere), Canio Orlando (tastiere effetti), Gianni Gilardi (basso), Walter Ruffinengo (percussioni). I musicisti saranno coordinati da un misterioso artista nicese (la sorpresa sarà svelata nella prima serata), che si cela sotto il nome d'arte di Abete De Ginius.

Presentatori, il poliedrico legale Gianpiero Gallo ed Anna Barreca. C'è attesa per il ritorno alle scene del Trio Lescarso, un gruppo comico che presenta siparietti ispirati al mondo della pubblicità televisiva. La prevendita dei biglietti è stata affidata a due negozi nicesi: la merceria Licinia in via Maestra per la prima serata (costo 15 mila) e il negozio di abbigliamento «Il pioniere» di via Pio Corsi per la finale del 12 febbraio (biglietto in vendita a 18 mila). Il ricavato, come sempre sarà destinato alle attività della società sportiva Voluntas. [e. ce.]



Alcuni componenti della band che accompagna i cantanti del Voluntas sound

OGGI AL CINEMA

[illegible]

[illegible]

LUX. Tel. 0141-594.147. OGGI RIPOSO.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. Teatro: **Vita di Galileo**. Or.: 21,15. Lire 35.000 (25.000).

RITZ. Tel. 0141-530.086. [illegible] di J. Frankenheimer con R. De Niro, [illegible] Bean, J. Reno, [illegible] Mcelhone, [illegible] Skarsgard. [illegible]: 19,55; 22,30. L. 10.000 (8.000).

[illegible] SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Nemico pubblico,** di T. Scott, [illegible] W. Smith, G. Hackman, J. Voight, L. Bonet, R. King. Or.: 20; 22,30. L. 10.000 (7.000).

[illegible] Tel. 0141-598.457. **Panni sporchi** di M. Monicelli con P. Bonacelli, M. Melato, G. Morandi, D. Muti, M. Placido, G. [illegible] Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000 (7.000).

[illegible]

BALBO. [illegible] 0141-824.889. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0347-37.98.182. OGGI RIPOSO.

[illegible]

AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 0141-702.788. OGG[illegible].

SOCIALE (BTS). Tel. 0141-701.496. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0141-975.124. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. [illegible] RIPOSO.

[illegible] [illegible] 0141-982.289. OGGI [illegible]SO.

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.400. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. [illegible] 0144-322.885. OGGI RIPOSO.

[illegible]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Ronin** di J. Frankenheimer con R. De Niro, S. Bean, J. Reno, N. Mcelhone, S. Skarsgard. Or.: 20; 22,25. Lire 12.000 (9000).

POLL. Tel. 0142-452.061. **Elizabeth** di S. Kapur con C. Blanchett e G. Rush. Or.: 20; 22,20. L. 10.000.

[illegible] Tel. 0142-452.816. **La gabbianella e il gatto,** cartone animato. [illegible]: 20,30; 22,30. L. 12.000 (9 000).

[illegible]

[illegible]. [illegible] 0131-252.844. **Nemiche e amiche** (anteprima). Ore: [illegible]. Serata ad inviti.

[illegible] Tel. 0131-252.079. **I fobici,** di G. Scarchilli con D. Liotti, L. Laurent, G. Tognazzi, S. Ferilli. Ore: 20; 22,30. Lire 10.000 (7000).

COMUNALE - SALA GRANDE. Ronin, di J. Frankenheimer con R. De Niro, S. Bean, J. Reno, N. McElhone, S. Skarsgard. Ore: 19,45; 22,30. L. 12.000 (7000).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Z la formica** (cartone animato). Ore: 20,15; 22,30. Lire 12.000 (9000).

CORSO. [illegible] [illegible].080. **[illegible] pubblico,** di T. Scott con W. Smith, G. Hackman, J. Voight, L. Bonet, R. King. Ore: 20; 22,15. Lire 12.000.

[illegible]. Tel. 0131-341.272. **Film a luci rosse.** Ore: 16; 17,30; 19; 20,30; 22.30. Lire 9000.

[illegible] [illegible]. 0131-252.112. **Vi presento Joe Black,** di M. Brest con Brad Pitt e Antony Hopkins. Ore: 19; 22,15. [illegible] 12.000.

[illegible], Tel. 0131-252.707. **[illegible]** [illegible]: 20,15; 22,25. Lire 12.000.

[illegible]

[illegible]. [illegible] 0173-363.021. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0173-440.340. RIPOSO.

A TORINO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA: •••• BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

[illegible] c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Baci e abbracci,** di P. Virzì con F. Paolantoni, F. Gabbriellini. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]; sera 11.000.

[illegible] c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La gabbianella e il gatto,** di E. D'Alò. Or.: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. •••

AMBROSIO MULTISALA 1 [illegible]. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Lost in space,** di S. Hopkins con W. Hurt, G. Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; ci[illegible].

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Amori e incantesimi** [illegible] con S. Bullock e N. Kidman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000. •

[illegible] c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Così è la vita,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, con Marina Massironi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Vi presento Joe Black,** di Martin Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Clair Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ••

[illegible] via [illegible] Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **L'amico del cuore** di V. Salemme con Eva Herzigova e V. Salemme. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ••

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Svegliati Ned,** regia K. Jones con I. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Agis 6000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Panni sporchi** di M. Monicelli con A. Haber, M. Melato, G. Morandi, O. Muti, M. Placido, G. Proietti. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. •••

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Idioti,** di Lars von Trier con Bodil Jorgensen e Jens Albinus. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Lost in space,** di S. Hopkins [illegible] G. [illegible], W. Hurt, M. LeBlanc, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] pom[illegible] ra 12.000.

CRISTALLO via Gobetti 5, tel. 011-650.71.00. **Ronin** di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, J. Pryce. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. pom. [illegible]; sera 12.000. ••

[illegible] v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **I fobici** di Giancarlo Scarchilli con S. Ferilli, G. Tognazzi e L. Laurenti. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. [illegible] pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ••

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Velvet goldmine,** di T. Hines con Jonathan Rhys Meyers, Ewan McGregor. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 5000; sera 11.000; rid. 8000.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Festen,** di T. Vinterborg con U. Thomsen, H. Moritzen (premio giuria Cannes 1998) V.M. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 5000; sera 11.000; rid. 8000. ••••

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La gabbianella e il gatto,** di E. D'Alò. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **La maschera di Zorro,** di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [illegible].

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Baci e abbracci** di Paolo Virzì con F. Paolantoni e E. Gabbriellini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000. •••

EMPIRE piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Lost in space,** di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Agis 5000.

[illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gatto nero gatto bianco,** di E. Kusturica, con F. Adjiti. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. [illegible], regia Barry Cook, Tony Bancroft. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Z la formica,** regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. •••

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Vi presento Joe Black** di Martin Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Claire Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ••

KING via Po 21, 011-812.59.96. **Così è la vita,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Agis 5000. ••

LUX Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Urban legend** di Jamie Blanks con Jared Leto, Alicia Witt. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ••

MASSIMO 1 via [illegible], tel. 817.1048. **Train de vie** (Un treno per vivere) di [illegible] Mihaileanu, con Lionel Abelanski, [illegible] Rufus, Clément Arari (F. 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000. •••

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Conflitto d'interessi,** di R. Altman con K. Branagh, E. Davidz. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000. •••

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La formula,** di David Mamet con B. Gazzara, S. Martin, F. Huffman. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.[illegible]

[illegible] via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **C'è posta per te** di N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan, P. Posey. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera [illegible] ••

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Il principe d'Egitto,** regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15,30; [illegible]; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ••

[illegible] via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Z la formica,** regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Ronin,** regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, M. McElhone, J. Pryce. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ••

[illegible] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **C[illegible]sil,** regia di Walter Salles con Fernanda Montenegro, Marilia Pera, Vinicius De Oliveira. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ••

[illegible] Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Baci e abbracci** [illegible] F. Paolantoni e E. Gabbriellini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. •••

[illegible] RITZ via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Amori e incantesimi** di G. Dunne con S. Bullock e N. Kidman, D. Wiest. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.

VALENTINO Teatro Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. Sala 1: **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 19; 22. Sala 2: **Panni sporchi.** Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

VITTORIA via Roma 356, tel. 011-562.17.89. **Nemico pubblico,** di T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 16,15; 19,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. •••

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 t.f.t., L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-298 con 44 t.f.t., L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 303.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačëv
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla fonte di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ

Giorgio Calcagno, Emilio Festa, Carla Marello, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa. Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 34 t.f.t., L. 25.000

Guido Ceronetti
La scrittura insistente
pp. XII-221 con 25 t.f.t., L. 25.000

I due volumi sono in vendita anche racchiusi in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chissà. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

Revel●Ottaviani

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Bocce: le due astigiane al vertice sembrano aver lasciato alle spalle la crisi

Dlf e Cdc tornano a sorridere

La Tubosider invece fallisce il sorpasso

ASTI. Nell'undicesima giornata del campionato di bocce per società è caduta in serie A1 la Tubosider, che meditava il sorpasso nei confronti dell'Ucci Pianezza, ma è incorsa in una giornata poco felice, e [illegible] alla vittoria sia il Dlf in serie A2 che il Cdc in serie B.

La squadra di Ruscalla si è forse concessa un momento di deconcentrazione e il Pianezza ne ha approfittato ed è stato premiato con il primo posto in classifica grazie all'inopinata sconfitta del Ferrero Caudera a Rapallo. Si è subito messo male per la Tubosider l'incontro di Pianezza, che dopo le tre prove tradizionali, la staffetta ed il tiro tecnico, perso malamente da Losano, già deludente nella partita a coppie, si è trovata con un distacco di 10 a [illegible]. A quel punto non c'erano più speranze di rimediare anche se i primi due punti erano arrivati da regolarista Walter Bonino: così si è pensato di fare qualche esperimento, mettendo Pastre nel punto tiro alternato (concluso in pareggio) e Dante Amerio nell'individuale (finito con una vittoria dell'astigiano).

Ma poi la coppia e la terna [illegible] riuscivano a raddrizzare la situazione. Nulla è compromesso, perchè il Pianezza è salito in testa ed il Ferrero Caudera è finito al secondo posto, sempre a due punti dagli astigiani. Ora la Tubosider deve recarsi a Vigone per incontrare la squadra di Ferrero, che in Liguria a [illegible] delle assenze di Borca (motivi di studio), Granaglia (infortunio sul lavoro) e Caudera, e del freddo che li ha disturbati nell'infelice bocciodromo rapallese, ha conosciuto una disfatta inattesa.



Carlo Pastre (Tubosider)

I piemontesi saranno smaniosi di rifarsi al più presto, per cui la trasferta della Tubosider diventa ancora più difficile.

Nello scontro diretto con la Rivolese, il Dlf di Penna e Squassino ha finalmente mostrato i denti, concedendo agli avversari soltanto due vittorie parziali. Trascinati da Pasculli e Guaschino, i ferrovieri hanno fatto il loro dovere anche con Timossi e Andreoli, impegnato nell'ultima terna in una partita al cardiopalmo decisa per un punto. Il Dlf giocherà ancora in casa sabato contro l'Auxilium e si spera riesca a consolidare il terzo posto necessario a disputare i playoff.

E la squadra di Ruscalla è attesa dall'insidioso derby con il Vigone

E' tornato al vertice il Cdc che in un incontro molto combattuto con l'Alpignano è riuscito ad imporsi con il minimo scarto ed ha riguadagnato la seconda posizione in classifica insieme con la Cumianese. I giocatori dei coniugi Argentero dovrebbero andare in trasferta a Bra. Se continua a giocare [illegible] ha fatto in casa [illegible] l'Alpignano, il Cdc potrebbe riuscire ancora [illegible] qualche altro passo avanti.

SERIE A1 - *Ucci Pianezza- Tubosider Asti*: terne, Risso/Riviera/Mometto-D. Amerio/Macario/Paletto 13-3 e Genova/Mometto/Rocci-Cericola/Macario (Paletto)/Olivetti 10-9; coppie, Rocci/Bertini-Rinaudo/Losano 9-6 e Risso/Riviera-Rinaudo/Rossi 13-2; individuali, P. Amerio-Cericola 13-6 e Bertini-D. Amerio 8-9; staffetta, Panero/Rocci-Bonino/Pastre 46/51-40/54; tiro tecnico, P. Amerio-Losano 33-17; tiro progressivo, Panero-Bonino 37/43-39/47; pta, Mosconi-Pastre 21-21.

SERIE A2 - *Dlf Asti-Rivolese* 16-4: terne, Fassone/Timossi/Francioli-Cibrario/Ferrero/Martelli 12-10 e Andreoli/Brignone/Novara-Romanetto/Rolle/Perrino 13-12; coppie, Guaschino/Grimaldi-Busi/Gotto 13-[illegible] e Fassone/Grimaldi- Busi/Cibrario 6-13; individuali, Brignone-Tiotto 8-13 e Timossi-Ferrero 13-7; staffetta, Vercellino/Pasculli-Martelli/Tiotto 40/44-5/10; tiro tecnico, Guaschino-Romanetto 46-30; tiro progressivo, Pasculli-Martelli 34/42-31/36; pta, Francioli- Tiotto 26-17.

SERIE B - Girone B: Bra-Auxilium 10-6; Cdc-Alpignano 9- 7; Ferrero-Madonna del Pilone 6-10; Le Valli-Cumianese 8-8 - Classifica: Ferrero p. 15; Cdc e Cumianese 13; Alpignano e Madonna del Pilone 12; Bra 11; Le Valli 6; Auxilium 6. *Cdc-Alpignano 9-7*: terne Zanusso/Torchio/Freilino-Combetto/Forto/Ricchiardi 13-11 e Delpiano/Torchio/Freilino-Ricchiardi/Combetto/Ciani 8-13; coppie, Sasso/Lano-Campion/Ferrero 12-10 e Zanusso/Lano-Ferrero/Forto 13-6; pta, Casciano-Ciani 22-17; tiro tecnico, Delpiano 21-Combetto 25; staffetta, Torchio/Casciano-Dallon/Lucco 34/48-34/49; individuale, [illegible]so-Campion 4-13.

Giovanni Capponi

Volley serie C

Arol Team battuta a Savigliano

SERIE C MASCHILE. L'Arol team Volley non si ripete. Il sestetto diretto da Carlo Romano, reduce dalla vittoria sulla ex capolista Ovada, è stato battuto in trasferta dal Savigliano per 3-1 nell'ultimo turno d'andata. Dopo aver perso il primo set 15-13, gli astigiani si assicuravano il secondo per 12-15. Le ultime due frazioni sono state incerte e combattute: i cuneesi si imponevano 16-14 e 15-13.

Classifica: Palmar 34 punti; Supermercati A&O 32; B[illegible]; Ovada 29; Parella 24; Valsusa 23; Savigliano 22; Arol 17; Racconigi 15; Villanova, Peveragno, Nuncas 14; Alessandria 3; Team Alessandria 1.

SERIE C [illegible]. E' durata meno di un'ora la resistenza dell'Eliseo Rig contro la capolista Piossasco. Le atlete astigiane hanno perso 3-0 con i parziali di 15-3, 15-5, 15-11. La Package si è invece sbarazzata del Lingotto Torino con il punteggio di 3-0 (15-11, 15-13, 15-10).

Classifica: Piossasco 37 punti; Corretta 32; Galliate, Package 29; Cogne 27; Bruzolo 23; Venascavi 19; Team Torino 17; Collegno 12; Moncalieri, Lingotto 11; Arona 9, Borgmanero 8; Eliseo Rig 6.

SERIE D. Secca e imprevista sconfitta per l'Azzurra Moncalvo nel campionato femminile. La squadra aleramica ha ceduto in trasferta per 3-0 contro il Borgomanero. Con lo stesso pesante punteggio è stato battuto anche il Canelli opposto a Pont Saint Martin al Vima. [e. a.]

[illegible]. Il Sandamianferrere, perdendo sul campo del Castellazzo, ha interrotto la serie positiva di quattro turni ed ha stabilito il record di tre espulsi in 90 minuti (Restivo, Bucciol, Mezzanotte). I rossoblù, rispetto ad un anno fa, hanno in classifica un ritardo di un punto, ma occupano una posizione migliore (8ºposto).

Il Canelli contro la Fulvius, ha ripetuto lo 0-0 dell'andata: in caso i canellesi non conquistano i tre punti dal 22 novembre (3-2 al Lucento). Il ruolino di marcia, in relazione alla scorsa stagione, è migliorato di cinque punti con un balzo in avanti di sei posizioni.

PRIMA CATEGORIA. Spogliatoio teso al Nuova Nizza (girone H) dopo il pareggio a Fubine: il tecnico Maurizio Venturi, ex gloria del Milan, ha annunciato le dimissioni, ma la società ha cercato di ricucire il rapporto in vista dell'impegno di questa [illegible] con l'Arquatese (recupero della 14ª giornata). I giallorossi hanno gli stessi punti dello [illegible] campionato ma non segnano dal 6 dicembre.

A [illegible] dell'impraticabilità del campo di Ovada la Moncal[illegible] ha rinviato la ripresa, [illegible] mantiene ugualmente la posizione di vantaggio in classifica rispetto ai nicesi.

Dopo cinque successi consecutivi la Nuova Villanova, campione d'inverno nel girone E, si è concessa un pareggio a Pecetto. Il bomber villanovese Silvio Fioriello al ritorno in campo è andato a segno per la [illegible] volta. Un'impresa del cannoniere slavo Sasha Mitic ha dato ossigeno al Don Bosco: [illegible] l'1-1 con la Santenese aggauanta il Mirafiori al penultimo posto e rompe il digiuno di punti che durava dal 29 novembre.

SECONDA CATEGORIA. Nel recupero della 12ª giornata d'andata l'impraticabilità dei terreni di gioco è stata ancora protagonista. Lo Junior Canelli, unica formazione ancora imbattuta, ha approfittato dello stop dei diretti concorrenti per incrementare il vantaggio al vertice del girone M; la vittoria col Vinchio Vaglio (3-1) porta la firma di Bausola, autore di una doppietta. L'Isola ha mancato il «settebello»: dopo sei vittorie di seguito ha pareggiato il derby d'alta classifica col Rocchetta, il quinto risultato utile consecutivo. Milan Club-San Luigi (1-2) è stata sospesa a dieci minuti dalla fine per l'aggressione del rossonero Novara all'arbitro. Pareggio beffa della Nicese a Villafranca: la squadra di Mensio, sul 2-0 al 90º, si è fatta raggiungere dai locali nel recupero; la squadra giallorossa, penultima, non vince dall'8 [illegible]vembre.

Tensione protagonista anche sul campo di Refrancore (girone P) dove si è concluso 3-3 il derby col Napoli Club (tris di Lotta, a dieci gol nella classifica marcatori): la sfida delle espulsioni è finita 3-1 per i refrancoresi (Ferrotto, Di Lena e Dellageren). Tra gli avversari cartellino rosso per il portiere D'Urso. L'arrivo dell'ex tecnico Don Bosco Marco Rossi e della [illegible] «truppa» di giocatori (Vallisneri, Lomanto, Castello, Moizio, Monaca, Roberto, Gerbi, Oldano, Galtarossa e Pesato) ha rinvigorito il Calliano che, nella sfida-salvezza col Popolo, ha centrato la p[illegible] vittoria e abbandonato il penultimo posto.

TERZA CATEGORIA. Un solo recupero (Cisterna-M.Giraudi 2-3). Domenica il girone B riprenderà con l'11º turno.

Claudio Rosmino

TAMBURELLO

Nella palestra di corso Alba si sono conclusi domenica i campionati provinciali giovanili indoor

Eletti i campioncini degli sferisteri astigiani

I titoli sono andati a Montechiaro, Cocconato e Monale





I p[illegible]ini «A» del Montechiaro col presidente della Federazione Boccia





Altre formazioni premiate. Dall'alto la compagine femminile del Chiusano, il Cocconato esordienti e il Monale allievi

ASTI. Il tamburello si scopre giovane. Si è concluso il campionato provinciale indoor al quale hanno preso parte sedici formazioni dell'Astigiano inserite in tre categorie: Esordienti, Pulcini e Allievi.

In totale si sono confrontati un centinaio di piccoli atleti che costituiscono la linfa vitale futura per questo sport. Le partite si [illegible] disputate nella palestra «Carlo Alberto Dalla Chiesa» in corso Alba.

[illegible] Il [illegible] è andato al Conrotto Cocconato, che in finale ha battuto i cugini del Cocconato «B» per 10-3. Al terzo posto si è classificato il Monale «A», vincitore sul Monale «B» per 10-7. Quinte e seste Alfiano Natta e Tonco.

La squadra vincitrice ha giocato con Riccardo Ligregni, Martina Bragagnolo, Enrico, Matteo e Alessio Macchia, Antonio Menutiello, Eric Tortia, Michele Bertolino, Riccardo Di Bari, Federico Nicola e Carmine Lenza.

[illegible] Il Montechiaro, il cui settore giovanile è stato affidato quest'anno a Mimmo Basso, si è imposto in finale sul Monale per 10-1. Montechiaro «B» è arrivato terzo dopo aver sconfitto il Castell'Alfaro 10-5. Quinto il Cocconato.

Il Montechiaro era formato da Daniele Basso, Boris e Ivan Briola, Cristian Valel e Gian Luca Pavia.

[illegible] Per assegnare il titolo tra Monale e Camerano si è dovuti ricorrere al tie-breack. La gara si era conclusa in parità: 12-12. Nell'appendice hanno [illegible]o le meglio i monalesi per 8-2. In terza posizione si è classificata la squadra femminile del Chiusano e al quarto la scuola «Castigliano». Quinto il Castigliano «B».

La [illegible] del Monale era composta da Gianni Veiluva, Mario Accomasso, Roberto Bruno, Federico Tanino e Samuele Valla. [r. s.]

Vince l'Azeta. Ko Teneroni, Leon e Futura

Sotto canestro una giornata nera

ASTI. Giornata [illegible] per le formazioni astigiane nel primo turno di ritorno del campionato di Promozione. L'unica vittoria porta la firma dell'Azeta; sconfitte invece Leon d'Oro, Teneroni e Futura.

L'Azeta raggiunge in vetta il Castellazzo. Il quintetto di Pezzoni ha battuto l'Aurora Alessandria in trasferta per 63-53.

Tabellino: Pezzoni 14, R. Tarasco 6, A. Tarasco 3, Cantore 1, Caldera 8, Gamba 10, Viarengo 9, Covre 4, Ferraris 7.

I Teneroni subiscono la quarta sconfitta consecutiva. La for[illegible] guidata da Ugo Tartarone è stata superata per 64-60 dal Tortona, in una partita molto equilibrata (il primo tempo si era concluso sul 25-25).

Tabellino: Cantelli 8, Da. Perissinotto 22, Rampone 4, Fiore 10, Pellegrino 3, Bonello, Di. Perissinotto, Fea 13.

Un'altra compagine tortonese, il Gonzaga, si è imposta a sorpresa sul Leon d'Oro per 81-67. La squadra astigiana è crollata clamorosamente nella 2ª frazione (nella prima era in vantaggio per 42-40). Decisiva l'uscita per infortunio a 10' dal termine del play Pippo Cornero.

Tabellino: Cornero 5, Salasco 16, Mazza 7, Pettenuzzo 10, Cavallo 18, Perrone 3, Sodano [illegible].

La Futura rimane ferma a zero punti. Nemmeno contro l'Acqui in casa è riuscita a conseguire la prima vittoria in campionato. I gialloblù, rimaneggiati per le assenze di Costa e Chies, hanno perso per 76-45.

Tabellino: Merlone 4, Molino 7, Segatto 11, Mazza, Zuccaro 5, Argenta 7, Iannacci 9, Di Martino, Lavacca 2.

PROSSIMO TURNO. Sabato alle 21, al palazzetto dello sport di via Gerbi si gioca il derby tra Teneroni e Futura. Sempre al palazzetto, ma domenica alle 18, si disputa un altro scontro cittadino, che porrà di fronte Azeta e Omega. A seguire, alle 21, il Leon d'Oro affronterà l'Aurora.

Classifica: Castellazzo, Azeta, Tortona 18 punti; Aurora, Leon d'Oro 14; Teneroni, Gonzaga 12; Omega, Valenza 10; Acqui 8; Castelspina 6; Futura 0. [e. a.]

SPORT FLASH

Roggero alla guida del comitato provinciale

Walter Roggero è stato eletto alla presidenza del comitato provinciale di tennis. Il neo presidente succede a Franco Savastano, che si [illegible] dimesso a dicembre. Sono stati nominati consiglieri Dino Perissinotto, Paolo Cavaglià e Gianfranco Ansaldo. [e. a.]

Sci

Da San Damiano a Serre Chevalier

Domenica 7 febbraio gita sulla neve organizzata dallo sci club S. Damiano. Le piste scelte sono quelle di Serre Chavalier. Partenza alle 5,45 da piazza Camisola. Costo 25-30 mila prenotarsi da Domenico Carrato 0141/975188. Anche la parrocchia dei Santi Cosma e Damiano porterà i giovani dell'oratorio nella stessa località sciistica. La gita con pranzo al sacco costa [illegible] mila lire. Le adesioni sono raccolte dagli animatori della parrocchia. [cl. o.]

Tennis tavolo

Futura capolista nel torneo di serie C2

La Futura è balzata al comando del campionato di serie C2 di tennis tavolo. Nella 3ª di ritorno ha superato per 5-3 la Resecer Nissan di Alessandria, che la precedeva in classifica di due punti. Domenica alle 10 la Futura ospiterà nella palestra Don [illegible] la Boschese. [e. a.]

Sci

Gita sulla neve con la Polisportiva Antignano

La polisportiva Libertas di Antignano ha programmato per domenica 7 febbraio una gita sulla neve. La località scelta è il Sestriere. Partenza alle 5,30 davanti al cinema Lux di Asti. Iscrizioni alla singola gita 25 mila, da prenotare entro sabato 30 gennaio. Per informazioni Pier Vincenzo Armosino (0141/205486). [cl. o.]


GIORGIO ARMANI
LE COLLEZIONI

Al Politecnico il primo esame in un ateneo con un «Pc» al posto del professore

«Il computer è stato giusto»

Ma molti studenti rimpiangono il docente

Eccoli, i primi studenti che hanno sostenuto l'esame di «Fisica 2», al Politecnico, avendo di fronte, anzichè il professore, [illegible] computer. E' stata la «macchina» a selezionare le dom[illegible] degli aspiranti inge[illegible]ri, e a calcolare chi merita la sufficienza e chi no. Quello di ieri [illegible] un «esperimento»: è la prima volta che nell'ateneo, [illegible] anche nel Paese, un [illegible] universitario si svolge in questo modo. Il docente [illegible] Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo sta pensando [illegible] estendere il metodo anche ad altre materie. [illegible] i ragazzi? [illegible] uno dei rappresentanti, Marco Piana, è «perplesso», quelli che [illegible] dall'aula informatizzata al termine del test sono divisi a metà. Pochi minuti dopo, [illegible] computer sforna intanto il suo verdetto: agli «scritti», il professor Angelo Tartaglia bocciava il 20% dei candidati. E il computer [illegible] è stato nè più tenero nè più severo. La media è rimasta uguale.

Massimo Sanna è il primo a terminare l'esame davanti al video. Risparmia 15 dei [illegible] minuti concessi per rispondere a 25 domande. In tempo reale, il computer ha già corretto il suo elaborato: «Sono andato bene. Non si deve più aspettare che il docente valuti lo scritto, la macchina te lo dice [illegible]bito». I ragazzi di ieri, dopo [illegible] test [illegible] video, dovranno comunque sostenere una seconda parte dell'esame di fronte al docente. Ma Tartaglia ha deciso, per il futuro, di unificare la prova in un solo [illegible]mento. Che si svolgerà esclusivamente davanti al terminale, anche [illegible] «qualora lo studente non sia soddisfatto del voto, potrà chiedere di essere sentito anche da me». «Il sistema - aggiunge - è in grado [illegible] porre quesiti "intelligenti", che cambiano in base alle risposte del candidato». [illegible] questo punto, la più veloce [illegible] dell'esperimento, il giovane Sanna, non ha dubbi: «Io preferirei continuare ad avere un momento di verifica "dal vivo". Con il professore puoi ragionare, con il computer [illegible] Vincenzo Santoro sull'esperimento [illegible] ha invece dubbi: «Il computer è veloce, dà un giudizio obiettivo. [illegible] evita la tensione che nasce dallo scambio diretto con il professore, e [illegible] si rischia di incappare in giornate in cui [illegible] di cattivo umore. Per me è un metodo perfetto». Maria Antonietta Tunno ed Elisabetta Talarico: «Il docente [illegible] a farti solo due o tre domande. Qui, invece, si spazia con quesiti rapidi, che vertono su tutta la preparazione. E' una prova più completa: se hai studiato, [illegible] puoi fallirla». E Marco Piana, rappresentante degli studenti («La sveglia»), dice che «certo, dare gli esami in questo modo può essere positivo. L'obiettività di valutazione è la massima possibile. Però credo che [illegible] sia sempre giusto limitare a poco più che quiz ciò che si è studiato, c'è il rischio di ridurre un intero corso al nozionismo. E poi, [illegible] convinto che il botta e risposta con il professore sia un momento formativo».

Per gli studenti, insomma, nel farsi esaminare dal professor computer ci sono dei vantaggi: fine delle disparità di trattamento da parte di docenti che insegnano la [illegible] materia in corsi diversi, addio [illegible] rischio di imbroccare la giornata sbagliata del prof, e di finire bocciati soprattutto per i suoi malumori. Però non vorrebbero che [illegible] metodo si applicasse a raffica. Riccardo Roscelli, il pro-rettore, e lo stesso Rodolfo Zich, del resto, non immaginano di sostituire il docente con la macchina in tutti i casi: «E' vero - dice Roscelli -; stiamo pensando di applicare anche ad altre discipline questo sistema, che può far risparmiare le molte [illegible] dedicate alla correzione dei compiti e ai colloqui orali». Tartaglia: [illegible] metodo è utile anche per valutare l'efficacia della didattica. Se tutti i ragazzi sbagliano le risposte di Ottica, significa che io non sono stato in grado di spiegarmi bene». Però «per [illegible] discipline - dice Roscelli - il dialogo [illegible] docente resterà indispensabile. Per materie-base come la chimica, [illegible] matematica o la fisica, è pensabile che a dare il voto possa [illegible] terminale. Ma se si tratta [illegible] progettazione architettonica, il discorso [illegible] fa diverso».

Giovanna Favro

Uno spiraglio a Lettere

Dopo settimane di mobilitazione si apre uno spiraglio per parte degli studenti che hanno ottenuto, grazie al Tar, l'iscrizione «con riserva» a corsi di laurea [illegible] numero chiuso, e che chiedono all'ateneo una sanatoria che consenta loro l'iscrizione definitiva. Una delegazione di «ricorsisti», di studenti degli «invisibili», e di rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, ha incontrato ieri mattina il preside di Lettere, Nicola Tranfaglia, e il presidente [illegible] corso di Scienza della Comunicazione Mario Ricciardi, per discutere la sorte dei 78 «ricorsisti» ammessi dal Tar. Tranfaglia e Ricciardi, a sorpresa, si sono detti possibilisti: pur avendo, nei giorni scorsi, detto sempre «no» ora hanno calcolato che, verosimilmente, dei [illegible] «ricorsisti» iniziali, al termine di scadenza delle iscrizioni resteranno in realtà, a [illegible]enere duro», «solo una quarantina di studenti». Morale: per Tranfaglia, «se il numero dei ragazzi non lieviterà, potremo accoglierli».



Il docente di Fisica [illegible] meditando di organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo sta pensando [illegible] estendere il metodo anche [illegible] altre materie. [illegible] computer è veloce, dà un giudizio obiettivo. Si evita la tensione che [illegible] dallo scambio diretto con il professore»

La denuncia degli infermieri del Dea [illegible] Moncalieri: «Lavoriamo in condizioni impossibili, siamo in pochi»

«Stop ai fratturati da barella»

Pronto soccorso a rischio per gli anziani

MONCALIERI. Ferirsi cadendo da una barella. E' accaduto al pronto soccorso del Santa Croce di Moncalieri. Sarebbero almeno tre i casi di incidenti avvenuti nelle ultime settimane nelle sale di degenza del Dea. A denunciarlo sono gli stessi infermieri, che chiedono il potenziamento del personale: «In queste condizioni è impossibile lavorare: siamo in [illegible] insufficiente in rapporto all'affluenza quotidiana di pazienti» dicono. I dati sull'attività del pronto soccorso non lasciano dubbi: in media ci sono 120 passaggi al giorno, oltre 42 mila all'anno. E i pazienti a rischio sono soprattutto gli anziani. Gli episodi segnalati dagli infermieri riguarderebbero infatti persone anziane, arrivate al pronto soccor[illegible] per malori e poi ricoverati per fratture. «Con il termine della prima fase dei lavori [illegible] ampliamento [illegible] Dea, c'è stato un notevole incremento degli spazi: in queste condizioni il personale in servizio non è in grado di effettuare un controllo continuo ed efficace sui ricoverati» spiegano i rappresentanti sindacali. E aggiungono: [illegible] periodo di osservazione non è quasi mai breve e supera di gran lunga le 24-[illegible] ore previste, con enormi [illegible]guenze per gli operatori: somministrazione di terapie, pasti e altre incombenze riguardanti l'igiene di chi non è autosufficiente. E poi le emergenze, il continuo via vai di ambulanze». Una situazione che sfiorerebbe addirittura il collasso a [illegible] di eventuali assenze per malattia. «In questi casi si scatena una vera caccia all'uomo in tutti i reparti, per garantire la copertura dei turni» affermano gli infermieri. Ed ecco i risultati: pazienti che sfuggono [illegible] controllo, procurandosi ferite alla testa e fratture. La richiesta, lanciata [illegible] giorni scorsi durante un incontro urgente [illegible] la direzione sanitaria, [illegible] chiara: «Aumentare al più presto l'organico del Dea con nuove [illegible]. E per tamponare l'emergenza? «Già da questa settimana il turno del mattino è stato potenziato di un'unità: mentre nel piano di riorganizzazione [illegible] pron[illegible] soccorso, che dovrà essere sottoposto all'esame dell'amministrazione dell'azienda sanitaria, abbiamo inserito l'assunzione di almeno sei infermieri» spiega il direttore dell'ospedale Arturo Pasqualucci. Ma sugli episodi avvenuti nelle scorse settimane dice: «Alcuni casi? In realtà me ne risulta uno solo, di un signore anziano che, cadendo dalla barella, ha sbattuto la testa e si è anche fratturato un omero. [illegible] incontrato i familiari e chiesto una relazione sull'accaduto: tuttavia ritengo che si tratti [illegible] un fatto isolato, per quanto spiacevole». Il direttore generale dell'Asl [illegible] difende invece con forza il servizio svolto dal pronto soccorso del Santa Croce: «Basta guardare gli obiettivi raggiunti negli ultimi [illegible]: abbiamo raddoppiato la superficie interna, aumentato [illegible] apparecchia[illegible] e anche il personale. Gli attacchi dei sindacati [illegible] strumentalizzazioni che si ritorcono solo sulla qualità del lavoro svolto nel Dea di Moncalieri».

[illegible] Peggio

Auguri a Scalfaro con ritardo

«Solo oggi ricevo i suoi auguri che ricambio per il nuovo anno. Con viva cordialità, Oscar Luigi Scalfaro». Il telegramma del Quirinale partito da Roma [illegible] 25 gennaio alle [illegible] 21,17, [illegible] stato recapitato a Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu, il giorno dopo. Quando lo ha visto, Cotto è sbiancata anche «perché si potrebbe pensare ad una mia dimenticanza. Peccato però che, [illegible] mia abitudine, ho provveduto a spedire i biglietti augurali, istituzionali e non, con buon anticipo sulla scadenza [illegible]. Mi pare fosse il 19 di dicembre». Dunque più di cinque settimane per arrivare da Torino fino a Roma. «Sono certa che vorrà esternare ai vertici delle Poste, che dovrà incontrare nei prossimi giorni, nella benevola considerazione che se la posta istituzionale subisce tali ritardi [illegible] facile immaginare quale triste sorte possa incombere sui biglietti augurali e sulla ordinaria corrispondenza dei privati cittadini».



La direzione sanitaria ha definito strumentali le accuse degli infermieri

---

IL CASO

Ogni martedì mattina, [illegible] Palazzo Lascaris, prima del Consiglio, scatta l'operazione «velatura»

Troppi sguardi molesti sotto quella scrivania

Carta da pacchi serve a nascondere le gambe delle donne-usciere

Un nastro adesivo. Un grande foglio di carta da pacco scura. Forbici. Ogni martedì alle 9, prima dell'inizio della seduta del Consiglio regionale [illegible] via Alfieri 15 [illegible] l'operazione «scrivania coperta». Niente di altamente segreto e nemmeno [illegible] scherzo [illegible] Carnevale anticipato. Solo una forma di protesta silenzio[illegible] e insolita attuata dalle don[illegible] del Consiglio regionale. Il motivo? Ufficialmente il freddo che arriva attravers[illegible] la porta a vetri del piano terra e la grande scalinata di marmo. La realtà è un'altra: quella carta serve a nascondere le gambe delle dipendenti regionali agli sguardi indiscreti degli uomini che attraversano, sostano o telefonano in quello che è [illegible]sciuto come il «corridoio dei passi perduti» e che adesso [illegible] stato ribattezzato il «corridoio delle occhiate moleste».

Sistemate nell'interrato, le impiegate controllano l'accesso all'aula assembleare e smistano le telefonate dietro una scrivania aperta situata all'inizio del corridoio e con «vista» [illegible] una specie di atrio dove è possibile telefonare e fumare. Insomma, una posizione ideale per voyeur e affini.

I nomi di questi «guardoni»? Nessuna di loro ne fa. Si parla genericamente [illegible] uomini; siano essi consiglieri regionali, perso[illegible] in visita, lobbysti. Da qui la protesta con annessa rivendicazione: una scrivania chiusa che permetta «di fermare le occhiate verso la parte inferiore [illegible] scrivania».

E ieri, il caso [illegible] diventato politico. Pino Chiezzi e Laura Simonetti, consiglieri regionali dei Comunisti Italiani, hanno infatti presentato un'interpellanza urgente al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, dove chiedono la «rimozione [illegible] tale velatura provvisoria, sostituendola con una scrivania cie[illegible] che rimuova definitivamente ogni problema [illegible] malessere».

Non solo. Chiezzi e Simonetti chiedono «presumendo che tale intelaiatura sia [illegible] posta probabilmente per fini protettivi e cioè per fermare le occhiate verso la parte inferiore [illegible] scrivania» [illegible] sapere [illegible] «siano pervenute segnalazioni di occhiate moleste nei confronti [illegible] personale in questione» e se «non [illegible] ritenga opportuno accertare se, [illegible] caso in esame, non si possano profilare estremi di comportamento riconducibili ad atti di molestia sessuale».

Nei giorni scorsi alle donne-usciere [illegible] stata concessa una deroga al regolamento: la possibilità di indossare i pantaloni in[illegible] della gonna durante le sedute consiliari. E la scrivania? Il presidente Deorsola parla [illegible] «un fatto tecnico che dovrebbe [illegible] soluzioni in tempi brevi». Sarà, ma i tempi della burocrazia regionale sembrano infiniti. La prima richiesta per un desk di [illegible] coperto è datata 20 dicembre 1996, ripetuta poi il [illegible] aprile 1997 e nuovamente sollecitata il [illegible] dicembre dello stesso anno. Sarà la volta buona? Difficile dirlo. Deorsola, però, assicura: «Finora [illegible] no pervenute segnalazioni di molestie. Nel caso arrivassero interesseremo subito gli organi competenti».

Maurizio Tropeano



La scrivania «velata» con carta da pacchi e nastro adesivo [illegible] donne-usciere: adesso la vicenda [illegible] diventata anche un caso politico con un'interpellanza dei Comunisti Italiani

---

IN BREVE

Lo sciopero in [illegible] Bormida [illegible] coinvolto Cengio



CENGIO. Sciopero provinciale [illegible] chimici: chi [illegible] aspettava [illegible] marea di folla invadere le strade di Cengio è rimasto deluso. Certo, vi erano delegazioni [illegible] aziende locali, dalla Funivie alle industrie del vetro, quella dello Ial di Carcare, e quelle, pesanti simbolicamente, come la Piaggio o il sito Enichem di Mantova. C'erano i sindaci di Cairo, Carcare, Millesimo ed Alta[illegible]. Così come la quasi totalità delle saracinesche dei negozi [illegible] paese si [illegible] abbassata dalle [illegible] alle 12,30, in una serrata che, però, è sembrata più «accettazione», che testimonianza di condivisione. La manifestazione di ieri mattina, il corteo che dall'Acna ha raggiunto [illegible] Municipio, il grande falò nel quale i lavoratori hanno gettato due fantocci/operai e manciate di fotocopie di biglietti da centomila lire - [illegible] simboleggiare il destino dei lavoratori e lo spreco di denaro «bruciato» solo per arrivare alla chiusura - [illegible] ha coinvolto la Val Bormida.

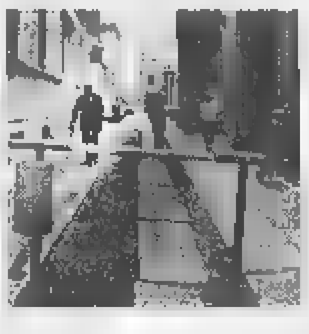
Contratto [illegible] edili [illegible]

BIELLA. Lotta al lavoro nero, miglioramenti sotto il profilo economico e della qualità della vita sono gli elementi che caratterizzano il nuovo contratto integrativo provinciale dei lavoratori edili firmato dai sindacati di categoria e dal Collegio dei costruttori. In particolare, con la collaborazione di tutti gli enti istituzionali, saranno effettuati dei costanti controlli sul territorio per stroncare tutte le forme di sfruttamento dei lavoratori.

Trasporti nel Cuneese [illegible] protestano

CUNEO. Cgil-Cisl-Uil hanno indetto per domani (ore 16) [illegible] manifestazione, nel salone della Provincia, per denunciare il progressivo smantellamento dei servizi di trasporto pubblico locale (ferroviario e su gomma). I sindacati lamentano la mancanza di direttive in grado di provvedere al consolidamento e al rilancio della rete trasporti; chiedono alle Fs di rispettare l'accordo che porta a 617 le unità dell'organico provinciale delle ferrovie.

Novara [illegible] oltre 100 [illegible] degli [illegible]



NOVARA. Grazie agli stranieri Novara non scende sotto la quota dei centomila abitanti, che difende dal lontano 1970. Al 31 dicembre '98, i residenti nella città del presidente Scalfaro [illegible] 102.142. Di questi 2414 sono immigrati da Paesi diversi. La comunità più forte è originaria del Marocco (521), seguita da quella albanese (337). La tendenza al calo della popolazione sarebbe ancora più evidente senza gli stranieri, soprattutto extracomunitari. Intanto si invecchia sempre di più (i decessi sono al minimo di questi ultimi dieci [illegible]ni) ma nella capoluogo novarese [illegible] nasce sempre di meno. Gli ultrasessantenni [illegible] più [illegible] mila.

I giovani da [illegible] a 14 anni quasi 13 mila, in calo rispetto all'anno scorso. L'età media è ferma a 43 anni.

[illegible] ronde anti [illegible]

TORTONA. Ronde anti ladri in un piccolo paese del Tortonese, Villalvernia, poco meno di mille abitanti. Sono iniziate più [illegible] un mese fa, dopo un raid notturno che impressionò la gente; proseguono in sordina. In paese tendono a minimizzare: «Semplicemente se qualcuno di notte, girando, nota qualcosa di strano lo segnala ai carabinieri». Servizio che un gruppo di cittadini, dotati [illegible] telefonino, offre a turno alla comunità.

[illegible] sette sotto [illegible]

CENGIO. Mentre gli operai scendono in piazza per salvare lo stabilimento, che i vertici Enichem vogliono chiudere, la magistratura prosegue il [illegible] corso e mette sotto inchiesta 7 uomini Acna, tra dirigenti e liquidatori. Le indagini sono condotte dal sostituto procura[illegible] della pretura di Savona Domenico Pellegrini e riguardano [illegible] presunta violazione della «legge Merli» relativa ad una altrettanto presunta «diluizione» degli scarichi.

Lupo [illegible] in passerella per le [illegible] di [illegible]



AOSTA. La festa di Sant'Antonio, a Pont-St-Martin, [illegible] stata l'occasione per veder sfilare in piazza 15 rari esemplari di lupo italiano, razza creata nel 1966 dall'incrocio tra una lupa laziale e un pastore tedesco. Gli animali vengono allevati soltanto nel Centro di selezione di Cumiana e [illegible] sotto l'egida dell'Ente per la tutela del Lupo Italiano, presieduto da Mario Messi. Non [illegible] in vendita, vengono soltanto affidati a persone di provata fiducia che, in cambio, s'impegnano ad addestrare i lupi a missioni [illegible]. Il lupo italiano è considerato formidabile nella ricerca dei dispersi. A Pont-St-Martin ce [illegible] tre esemplari, affidati ai comandanti della Forestale e della Polstrada, i quali vorrebbero istituire [illegible] nucleo cinofilo [illegible] soccorso per la ri[illegible] in superficie.

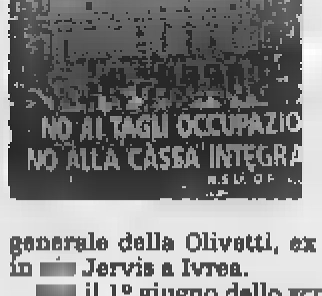
Il ponte sul Sesia [illegible] agosto

VERCELLI. Da oggi fino alla prima quindicina di agosto sarà chiuso al traffico il ponte sul Sesia che collega Ghislarengo, sulla sponda vercellese, con Carpignano Sesia [illegible] quella novarese. Il blocco consentirà l'esecuzione dei lavori di rifacimento del costo preventivato di circa [illegible] miliardi finanziati [illegible] Regione Piemonte e Provincia di Vercelli con un contributo di 300 milioni da parte della Provincia di Novara.

Architetto [illegible] per il totem della Fao

ASTI. Una torre luminosa alta 25 metri, [illegible] sorta di totem metafisico visibile a chilometri di distanza. Sorgerà a Roma, davanti alla sede della Fao, al posto dell'obelisco di Axum destinato a tornare in Etiopia. Il progetto è già stato presentato al Presidente della Repubblica, e sarà realizzato da un gruppo di privati (3M e Guzzini): porta, tra le altre, la firma dell'astigiano Roberto Casalone, [illegible] anni, architetto «lighting designer».

OP Computers, oggi corteo [illegible] a Palazzo Uffici



IVREA. Tornano davanti ai cancelli di Palazzo Uffici, i dipendenti e i cassintegrati della OP Computers di Scarmagno. Per oggi le Rsu e Fim, Fiom, Uilm (è prevista la presenza dei segretari nazionali) hanno organizzato uno sciopero, dalle 14 alle 16.45, al quale aderiscono anche i lavoratori della Lexikon. E con lo sciopero ci sarà [illegible] manifestazione di fronte al quartier generale della Olivetti, ex proprietaria dell'azienda informatica, in [illegible] Jervis a Ivrea.

[illegible] il 1° giugno dello scorso anno, quando i lavoratori della OP Computers - e con loro alcuni sindaci del Canavese - manifestarono la prima volta a Palazzo Uffici. Il clima era particolarmente drammatico, e la protesta sfociò in momenti di tensione con [illegible] forze dell'ordine.

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

perché 1 è in regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 copie al prezzo di 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

▪ una FIAT BRAVA ▪ 3 PC multimediali portatili ▪ 2 biciclette a motore Scoiattolo ▪ 2 fotocamere digitali ▪ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ▪ 15 kit satellitari completi ▪ 20 telefoni cellulari ▪ 11 televisori portatili ▪ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale ▪ metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde **167-233383**

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA

BIELLA
E PROVINCIA

Edili, primo «sì» al contratto integrativo

Sindacati e aziende contro il lavoro nero

BIELLA. Primo «sì» al nuovo [illegible] integrativo degli edili, settore industria, dai delegati sindacali riuniti ieri in assemblea alla Camera del lavoro. [illegible] da martedì l'accordo passerà al vaglio delle assemblee nei cantieri [illegible] lavoratori [illegible] circa 1400) mentre i sindacati si stanno preparando alla trattative per estendere l'integrativo anche al settore artigianale (sono circa il 40 per cento degli iscritti alla Cassa Edile): la prima riunione [illegible] in programma il [illegible] febbraio.

L'accordo raggiunto con il Collegio dei costruttori edili è stato illustrato agli organi d'informazione da Sergio Magliola della Feneal-Uil, Michele De Bonis della Filca-Cisl e Vito Mannina della Fillea-Cgil. «Sotto il profilo economico abbiamo ottenuto dei netti miglioramenti - esordisce Mannina -. Lo [illegible]ipendio base al 1° febbraio aumenta del 7 per cento; inoltre, a luglio, verrà pagato [illegible] premio di 500 mila lire in occasione del 35° anniversario della Cassa Edile».

«Ricorderei anche l'incremento dell'indennità di mensa che passa a 10240 lire [illegible] un balzo in avanti [illegible] oltre [illegible] mila lire», aggiunge Sergio Magliola. Interessante anche il capitolo delle prestazioni «per una serie [illegible] benefici applicati non al singolo lavoratore ma al [illegible] nucleo familiare», prosegue Michele De Bonis. E sono il rimborso fino a 250 mila lire per le spese [illegible] nascita di ogni figlio; il sussidio di [illegible] milioni per i figli disabili; [illegible] rimborso delle spese didattiche (da un minimo [illegible] 200 mila lire per le medie inferiori fino a [illegible] massimo di [illegible] mila lire) a quelle mediche (fino [illegible] milioni). Importanti anche le agevolazioni per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa con l'intervento della Cassa Edile in conto interessi. Utile è [illegible] definito anche l'accordo per la fornitura di vestiario e scarpe a norma con le leggi antifortunistiche. L'unico punto «debole» [illegible] contratto, secondo i delegati, è il compenso di [illegible] mila lire per gli autisti e gli operatori di macchine incaricati di condurre i mezzi dai depositi al luogo di lavoro.

L'altro aspetto innovativo del contratto [illegible] rappresentato dalla lotta al lavoro nero. Una [illegible] certazione a livello provinciale che coinvolge anche Comuni, Provincia, Cassa Edile, Camera di commercio, Inps e Seat. La firma del contratto integrativo darà l'avvio alla costituzione di un Osservatorio e di un sistema informativo interno per un'azione efficace di controlli incrociati su appalti e progetti. Il piano si regge sulle tempestive [illegible]gnalazioni di una serie [illegible] dati, dalle concessioni rilasciate, [illegible] nominativi delle imprese appaltatrice (e subappaltatrici) fino agli importi [illegible] lavori.

Un ruolo importante avrà in questa partita la Cassa Edile, il cervello operativo dove affluiranno tutti i dati utili per i controlli ma che fornirà al Comitato paritetico territoriale una situazione settimanale anche per consentire tempestive azioni di supporto al settore. E tra queste anche i corsi di formazione professionale. [m. al.]



Sergio Magliola della [illegible] Vito Mannina [illegible] Cgil e Michele De Bonis Cisl durante la conferenza stampa per illustrare i contenuti del nuovo contratto integrativo

La vittima è un autotrasportatore fiorentino di 48 anni

Muore schiacciato dal tir

L'incidente alla Bossi di Verrone

VERRONE. E' morto schiacciato fra il muro del magazzino nel quale avrebbe dovuto consegnare un carico di filati, e la portiera del suo tir. La tragedia è avvenuta ieri mattina a Verrone alla «Bossi & C. Transport». Vittima un autotrasportatore fiorentino di [illegible] anni, Paolo Ferri, residente con la famiglia a Vaiano, e dipendente della ditta Porporini di Prato, impresa di trasporti molto nota nel Biellese.

Nessuno ha assistito all'incidente accaduto verso le 9,35. Una fatalità che forse si sarebbe potuta evitare [illegible] accanto all'uomo ci fosse stato qualcuno pronto ad aiutarlo. Solo dieci minuti più tardi, un altro camionista, diretto [illegible] la stessa zona per scaricare un altro tir, ha fatto la terribile scoperta. [illegible] malgrado la tempestiva richiesta di soccorso per l'autista toscano non c'è [illegible] nulla da fare.

Il medico del 118 di Biella, una volta giunto a Verrone, non ha potuto fare altro che constatarne il decesso per soffocamento a [illegible] dello sfondamento della [illegible] toracica.

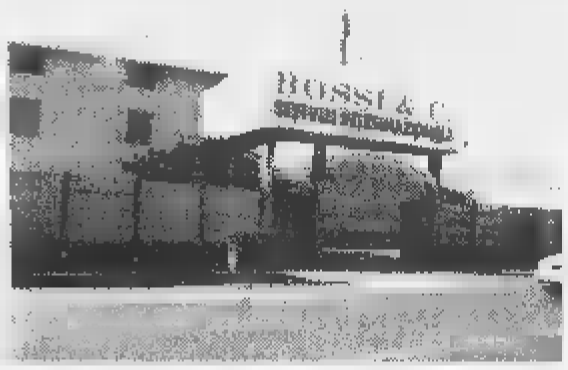
In seguito è dovuta intervenir[illegible]he una squadra di vigili del fuoco di Biella che ha poi provveduto [illegible] spostare il pesante automezzo, consentendo ai soccorsi [illegible] liberare il corpo martoriato dello sfortunato autotrasportatore.

Stando alla prima ricostruzione della dinamica, fatta dai carabinieri della stazione di Candelo, Paolo Ferri sarebbe sceso dal camion per prepararsi all'operazione di scarico di alcune balle [illegible] filato. Ma una volta a terra, si sarebbe reso conto [illegible] non avere bloccato l'auto[illegible] che, a causa di una leggera pendenza, si stava già muovendo verso il muro del magazzino.

Con un balzo, il camionista ha [illegible] disperatamente di risalire al posto di guida per cercare di fermare il pesante automezzo, ma non ha fatto in tempo a raggiungere la cabina. Paolo Ferri è infatti rimasto schiacciato tra la portiera [illegible] il muro.

Il corpo dell'uomo è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale di Biella a disposizione dell'autorità giudiziaria.

[illegible]



L'ingresso della Bossi [illegible] C. Transport [illegible] Verrone dove ieri mattina è avvenuto l'incidente mortale sul lavoro. La vittima [illegible] un camionista

Infortuni

I dati Inail 3000 nel '98

BIELLA. Sono circa 3400 ogni anno gli infortuni sul lavoro nel Biellese. «Un numero praticamente costante - spiega la direttrice dell'Inail, Maria Rosaria Savastano - dove diminuiscono i casi tradizionali e aumentano invece i piccoli incidenti che accadono agli studenti di ogni ordine e grado durante le attività ricreative [illegible] sportive (rappresentano circa il 5 per cento). Il totale, inoltre, tiene conto degli incidenti di lavoro in itinere, cioè degli incidenti stradali durante [illegible] trasferimento da casa al posto di la[illegible] e viceversa. L'orientamento attuale [illegible] quello di riconoscere come un diritto del lavoratore quello di trascorrere a [illegible] la [illegible] per il pranzo. Di qui l'incremento di questa nuova voce che rappresenta anche il 15 per cento degli infortuni anche di una certa gravità».

La casistica tradizionale è dominata come numero assoluto dagli infortuni nelle industrie tessili: «Abbiamo sempre almeno 7 o [illegible] casi all'anno di amputazioni traumatiche nei reparti di carderia - aggiunge [illegible] direttrice dell'Inail -. E questo nonostante l'ampia applicazione della legge antifortunistica per un'eccessiva confidenza dell'operaio con la macchina».

In percentuale invece sono più numerosi gli infortuni in campo edile: resta [illegible] lavoro potenzialmente [illegible] rischio» do[illegible] [illegible] sempre è possibile applicare le normative. Rari gli incidenti nel settore autotrasporti. [m.al.]

IL CASO

UNA VECCHIAIA SENZA SPERANZE

Ha 85 anni e si definisce [illegible] relitto [illegible]. Gli risponde il parroco di Muzzano

«Ditemi voi come fare a morire»

Disperata lettera di un anziano, stanco di vivere

BIELLA. La lettera arriva con la posta. Manca la firma, ma questa volta non importa: come si fa ad ignorare la richiesta d'aiuto di un anziano di [illegible] anni, che non [illegible] la fa più a vivere? La lettera porta il timbro postale di Biella Centro e si apre [illegible] richiamo al diritto alla vita [illegible] il desiderio alla morte. E' la morte la soluzione alle sofferenze che hanno trasformato questa persona in un relitto umano, che [illegible] vuole dare fastidio a nessuno, a figli, parenti e amici? Nel quartiere Centro, dicono le assistenti sociali del Comune, sono molti gli anziani ottantenni, arduo quindi rintracciare tra i molti chi ha lanciato questo drammatico messaggio. [illegible] soprattutto come dare un aiuto che [illegible] sia fatto soltanto [illegible] parole? Una mano noi la porgiamo, attraverso don Marino, parroco di Muzzano. E' un sacerdote che conosce molte [illegible] di questa nostra commedia umana e che aiuta gli altri a combattere il male di vivere. [d. ca.]



C[illegible] amico, ieri mattina mi [illegible] piovuta sul tavolo la tua lettera ed il [illegible] [illegible] andato in subbuglio. Ho pensato a mio padre, [illegible] non [illegible] più: hai [illegible] sua stessa età. Forse riesci [illegible] capire anche la mia sofferenza che potrebbe essere quella dei tuoi «amici».

Ma di certo mi dirai che non hai più alcun amico. Questo mi rammarica. Vorrei poter stringere le tue mani, mani callose, rovinate, proprio com'erano quelle di papà. Vorrei poter cicatrizzare le ferite del tuo cuore, come avrei fatto con papà. Bisogna che [illegible] allunghi una [illegible]. Forse la lettera che hai voluto scrivere ha questo significato?

Non posseggo [illegible] una risposta alla tua domanda. [illegible]rire dignitosamente è un dovere. Certo, non sempre si può attuare, qualche volta l'accanimento terapeutico ci toglie questa grande [illegible] doverosa dignità. La terapia deve attutire la sofferenza, ma non soffocare l'essere umano. Questo dovrebbero tener presente tutti i terapeuti - medici, psicologi, preti -, ognuno nel suo campo. Se la "malattia" che ti induge a definirti [illegible] rottame [illegible] la solitudine, o la sensazione di essa, allora allunga la tua mano ed incontrerà la mia.

Papà aveva bisogno di tutto; gli sono stato accanto, ci siamo parlati a lungo più con lo sguardo e la mano nella mano. Ma mi ha consegnato una visione luminosa e ricca della vita che ora mi sento di trasmetterti. Era anche lui [illegible] relitto umano (come tu stesso ti definisci), ma, per dirla con Clare John, [illegible] la vita avesse potuto [illegible] seconda edizione, avrebbe voluto ardentemente correggere le bozze!

Dallo scritto che hai inviato al giornale percepisco che lo vorresti anche tu, se solo qualcuno te ne desse l'aiuto. In fin dei conti è proprio vero che «la vita [illegible] come uno specchio: sorridile, ed [illegible] incantevole; guardala [illegible] cipiglio, [illegible] diventerà malvagia».

Eppure, nonostante le apparenze, anche la tua vita ha qualche cosa per cui merita esser vissuta integralmente senza per questo accorciarla di un so[illegible] giorno [illegible] di un solo minuto. Abbiamo ancora tante cose [illegible] fare insieme.

Non fosse altro che dire ad una persona che la amiamo! Ricorda «Non morire è una cosa. Vivere è un'altra». Ti voglio bene.

Don Marino Gobbin
parroco di Muzzano

Nei guai finiscono anche la moglie ed un amico: gravi le accuse, tra cui quella di estorsione

«Sequestra» il cognato in auto per 18 ore

«Mi doveva 55 milioni», [illegible] giudizio [illegible] artigiano edile di Biella

BIELLA. Una lite in famiglia [illegible] sfociata in un processo in tribunale che prevede la discussione di un pesante capo d'imputazione: i reati contestati [illegible] sequestro di p[illegible] ed estorsione, quest'ultimo con una pena base di 5 anni di carcere.

Ieri il gip Passerini ha rinviato [illegible] giudizio tre biellesi: Vittorio Mario Carbone, [illegible] anni, la moglie Enrichetta Musi, di 26 e Savino Laquosta, 37 anni, che nella vicenda avrebbe [illegible]que avuto il ruolo marginale di accompagnatore. [illegible] offesa [illegible] Bruno Musi, [illegible] anni di Viglia[illegible] fratello di Enrichetta e cognato di Vittorio Carbone: la prima udienza si svolgerà il prossimo 21 ottobre.

La vicenda risale [illegible] febbraio dello scorso [illegible] Mario Carbone, artigiano edile, litiga [illegible] il cognato per [illegible] questione di denaro. Secondo la ricostruzione dell'accusa, per farsi restituire la [illegible] contestata l'artigiano (senza patente), chiede [illegible] Laquosta (un suo ex operaio), di accompagnarlo in auto fino all'azienda dove il cognato lavora. In un primo momento Laquosta si rifiuta: «E' mercoledì sera, ci [illegible] le partite di Coppa di tv». Poi si fa convincere, anche perchè la vettura è dotata di autoradio.

In macchina c'è anche Enrichetta Musi. [illegible] fratello, una volta uscito dal lavoro, sarebbe [illegible] obbligato a salire sull'auto e poi trattenuto per 18 ore, fino [illegible] quando [illegible] avrebbe firmato un assegno di 55 milioni; sarebbe [illegible] anche convinto [illegible] intestare [illegible] alloggio alla sorella. Savino Laquosta sarebbe invece [illegible] [illegible] quasi subito.

Ieri, nella breve udienze preliminare, gli imputati hanno respinto l'accusa, sostenendo appunto che si era trattato [illegible] semplice discussione in famiglia. [d. p.]

[illegible]

[illegible] e poi [illegible]

STRONA. Era andato per consegnare gli elenchi telefonici ma, approfittando di un momento di distrazione della padrona di casa, si [illegible] appropriato di un apparecchio telefonico «cordless».

E' [illegible] a Strona, nell'abitazione di un noto professionista. La donna, però, si è subi[illegible] accorta del furto e ha avvertito i carabinieri di Vallemosso. Nel volgere di poco tempo i militari hanno rintracciato il colpevole, A. F., 28 anni, residente a Biella, che aveva ancora con sè la refurtiva. E' stato denunciato.

Un arresto e una denuncia, invece, [illegible] Pollone, dove [illegible] coppia italo-tunisina è stata sorpresa [illegible] fare «shopping gratuito» nello spaccio del Lanificio Piacenza. I due, Belgacem Ben Sadok, 51 anni, tunisino [illegible] molti precedenti [illegible] carico, oltre a un decreto di espulsione dal nostro paese (arrestato), [illegible] la [illegible] compagna, L. B., [illegible] anni, incensurata (solo denunciata), residenti [illegible] Milano, [illegible] già selezionato numerosi capi pregiati in cachemire del valore di circa 12 milioni di lire, quando [illegible] stati notati dal personale addetto [illegible] vendita, che ha provveduto [illegible] telefonare ai [illegible]rabinieri di Sordevolo e di Biella. I militari hanno sorpreso i due ancora al lavoro. [f. p.]

LA MIA CITTA'



La parola ai lettori

"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA	015/31.217	Orari: ogni giorno (domenica esclusa), [illegible] 10-12 e 18-20. Messaggi brevi non anonimi
FAX	015/252.23.79	Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe
LETTERE		Indirizzo: «La Stampa - Redazione di Biella - LA MIA CITTA'» Via Repubblica 29, 13900 Biella

Caccia alla quota nella tabaccheria di via Dante

Febbre da Superenalotto Sistemone da 60 milioni

BIELLA. Si scatena in città la caccia al premio da Paperone del Superenalotto. I [illegible] miliardi in palio, tra jackpot e «5+1», hanno innescato una vera caccia. Lo dimostra il successo riscontrato dal sistema ideato dalla tabaccheria di via Dante, in città, gestita da Oriano e Rosanna Canina e già baciata dalla dea bendata il 7 novembre scorso, [illegible]n la mega vincita di quasi 10 miliardi.

I coniugi Canina, ad inizio settimana, hanno proposto alla propria clientela un «sistemone» di 20 milioni diviso in quote da 500 mila lire. La risposta da parte degli scommettitori [illegible] risultata talmente [illegible] da triplicare il valore della giocata, chiusa ieri [illegible] quota [illegible] milioni.

«Non immaginavamo che potessero giungere così tante richieste, anche da fuori provincia, costringendoci a triplicare il sistema - dice la contitolare della tabaccheria di via Dante -. Ogni quota è accompagnata da [illegible] stampata che visualizza le circa mille schedine giocate per lo sviluppo integrale di nove numeri».

La città si è quindi mobilitata per questa colossale caccia al maxi-premio. Molti gli uffici pubblici che si [illegible] organizzati per acquistare una quota del sistemone, ma non mancano i privati e coloro che per la prima volta hanno deciso di tentare la fortuna con un «aiuto» consistente.

E se anche questa sera nessuno dovesse indovinare [illegible] serie dei numeri vincenti? «In tal [illegible]so il montepremi sarà ancora più consistente e, con ogni probabilità, ritenteremo la sorte già sabato prossimo» spiega Rosanna Canina, che non sembra temere le leggi delle probabilità [illegible] pare decisa a tentare il bis, nel concorso più gradito dagli italiani. [w. d. b.]

In provincia sono quasi diecimila i malati, e la metà è assistita dall'Asl

«Un reparto per noi diabetici»

I pazienti chiedono più spazi in ospedale

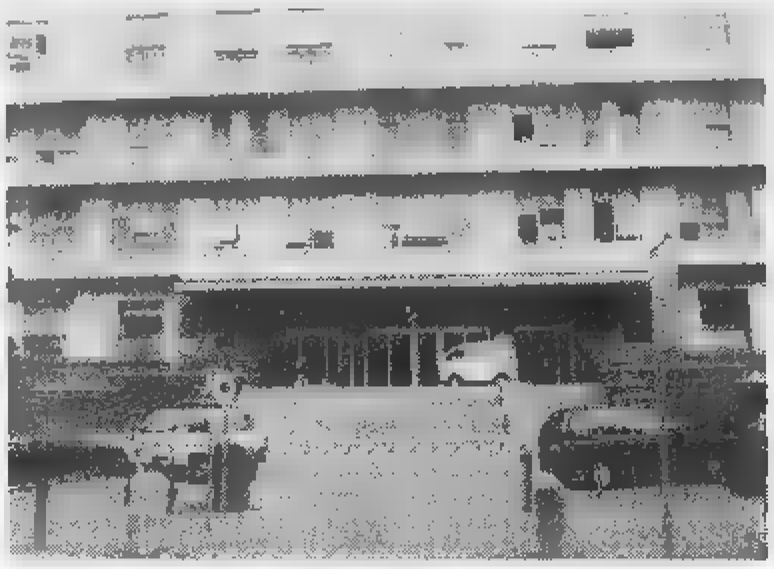
BIELLA. Si chiama «Uona», unità operativa non autonoma, ma i quasi 5 mila malati di diabete della provincia o quanto meno i loro rappresentanti, vorrebbero che si trasformasse, all'interno dell'ospedale cittadino, in un'unità operativa autonoma, per poter godere di più spazi. Questo è quanto è emerso anche durante il convegno organizzato nei giorni scorsi dalla [illegible] locale dell'associazione diabetici. E' [illegible] Gian Maria Ferraris [illegible] porre l'accento sulla necessità ed ora i malati, peraltro soddisfatti delle prestazioni erogate, auspicano che l'unità possa trovare un assetto ancora più stabile al «Degli Infermi».

E mentre l'associazione si fa promotrice di campagne di prevenzione [illegible] mette [illegible] disposizione dell'ospedale sofisticate apparecchiature per la cura del diabete, i vertici dell'Asl sono al lavoro. Attualmente organici, divisioni e corsie sono state messe «sotto esame»: presto l'ospedale si suddividerà in dipartimenti e da ognuno di essi dipenderanno più specialità. In questo caso la diabetologia, che attualmente è ospitata in Medicina B, potrebbe [illegible] progressivamente fino a trasformarsi appunto in una realtà con autonomia propria.

Spiega il responsabile di diabetologia Franco Travaglino: «Dipendiamo dal reparto di medicina B ma di fatto abbiamo piena libertà operativa [illegible] altrettanta collaborazione da parte dello stesso primario e dei colleghi. Ciò vuol dire che anche se [illegible] carta non siamo "autonomi" disponiamo di una piccola equipe (tre medici [illegible] quattro infermieri), in grado di offrire [illegible] servizio completo ai 4500 malati che abbiamo in carico [illegible] Biella e Cossato».

Da una stima nazionale il diabete colpisce il 5 per cento della popolazione. Di questi (nel Biellese si stima siano oltre 9 mila) la metà sono casi «noti» cioè persone che [illegible] una volta l'anno o con frequenza [illegible]re, fino alla visita mensile, hanno bisogno [illegible] una revisione della dieta e delle terapie. Le complicazioni che possono insorgere con questa malattia sono infatti delicate, vanno a colpire i reni, gli occhi [illegible] gli arti.

«Fortunatamente in Piemonte la rete dei servizi è eccellente - prosegue Travaglino -. A Biella in 15 anni [illegible] sono fatti molti passi avanti: [illegible] ambulatorio siamo passati ad unità con tanto di personale medico ed infermieristico dedicato. Ciò che più ci penalizza in questo momento, sono gli spazi. Per questo però non c'è altro da fare che attendere la costruzione dell'ospedale nuovo». [p. g.]


I 5 mila malati di diabete della Provincia chiedono un'unità operativa autonoma

Prenotazioni

Si fermeranno per due giorni

BIELLA. Il conto alla rovescia per [illegible] Duemila è iniziato anche in ospedale. E così [illegible] avverrà e avviene già negli uffici, nelle banche, nelle grandi aziende, anche all'Asl i computer si fermeranno per poter es[illegible] riprogrammati dai tecnici, sull'arrivo dell'anno «'00».

Così dalle 18 di martedì [illegible] fino alle 16 di mercoledì 10, tutte le attività che fanno capo al Centro unificato di prenotazio[illegible] unica (in via Fecia di Cossato), e delle farmacie che ad esso sono collegate su tutto il territorio (sia il distretto di Biella che quello [illegible] Cossato), saranno sospese [illegible] causa di [illegible] aggiornamento [illegible] sistema informatico da parte del centro di elaborazione dati dell'Asl.

Una volta riconvertito il cervellone, le attività di prenotazione di visite specialistiche [illegible] di esami riprenderanno regolarmente. Nel frattempo i computer dell'Azienda potranno avviarsi [illegible] Duemila senza [illegible]re il rischio, fra undici mesi, di fare un salto a ritroso nel 1900. [p. g.]

IN BREVE

Amministrazione

Autonomie locali, eletti i sindaci biellesi

Si sono svolte a Novara le assemblee dei sindaci dei Comuni della provincia [illegible] Biella per eleggere i rappresentanti nell'istituenda conferenza permanente Regione-Autonomie locali. Gli eletti sono, per l'assemblea dei sindaci dei comuni con popolazione [illegible] superiore ai 3 mila abitanti, Angela Maria Pastore, sindaco di Coggiola; per i comuni [illegible] popolazione superiore ai 3 mila abitanti Piergiorgio Rapa, sindaco di Andorno. Entrambi i candidati sono stati eletti all'unanimità dei sindaci presenti e [illegible]i nelle due distinte assemblee. Nella conferenza permanente Regione-Autonomie locali, il sindaco [illegible] Biella, Gianluca Susta, è componente di diritto in quanto rappresentante del comune capoluogo. [f. p.]

Mostre

Alla Ludoteca s'inaugura «Giochi d'inverno»

Da questo sabato [illegible] sabato 20, si svolgerà la mostra «Giochi d'inverno» curata da Paola Catta, responsabile [illegible] tradizione del Centro per la Cultura Ludica, dell'assessorato all'istruzione Giocolandia di via Dorzano 1. Ecco gli orari di apertura: dalle 16,30 alle 18,30 dal lunedì al venerdì e dalle 15,30 alle 18 il sabato. Oltre a raccontare l'attività ludica dei nostri anziani in cortile, [illegible] strada, nei giardini e in casa, si evidenzierà come si divertivano adulti e bambini durante il carnevale secondo [illegible] percorso della tradizione popolare, delle maschere del teatro dell'arte e di quello narrato nel «mondo dei vinti» [illegible] Nuto Ravelli. La [illegible] è integrata da un laboratorio dove sarà possibile costruire maschere e strumenti sonori della tradizione popolare. [g. co.]

Aggiornamento

Con l'Associazione Genitori per parlare di bambini

L'Associazione Genitori di Chiavazza organizza, il venerdì alle 20,30, degli incontri rivolti a tutti coloro che si occupano di bambini e adolescenti. Interverrà Carlo Marchi, docente specializzato in problematiche di comunicazione e relazioni interpersonali. Gli incontri si svolgeranno alla Biblioteca Orsetto di via Gamba 10 secondo il seguente programma: «Genitore protettivo o salvatore? Impariamo a riconoscere il nostro modo di [illegible] genitore»; «Bambino libero o ribelle? Scopriamo [illegible] vocazioni dei nostri figli»; «Navigando nella fantasia. Tecniche per elaborare racconti interessanti per bimbi e adolescenti»; «A che gioco giochiamo? Impariamo a scegliere i giusti giochi per i nostri figli». [d. sa.]

Tempo libero

Una conferenza-dibattito sulla comunicazione

Domani alle 21, nell'aula magna dell'Iti, l'associazione culturale internazionale Eos annuncia una conferenza-dibattito dal titolo: «Come comunichiamo? - L'abilità di esprimersi in modo corretto ed efficace». Sarà relatore Giacomo Bo. [r. mo.]

Un progetto

Il Lions club e il disagio giovanile

BIELLA. Si chiama «Progetto adolescenza» il corso di aggiornamento rivolti ai presidi, ai direttori didattici ed ai docenti la cui presentazione in città [illegible] promossa dal Lions club «Bugella Civitas». Si tratta di tre giorni di lavoro che cominceranno domani nell'aula magna dell'Iti «Sella».

Il corso, basato sull'utilizzo di dinamiche di gruppo, lezioni interattive [illegible] di simulazioni, ha come obiettivo la p[illegible] del disagio giovanile e delle devianze, un problema molto sentito anche nel Biellese. Il progetto è stato realizzato dal «Lions Quest», un'organizzazione internazionale formata da uno staff tecnico-scientifico, ed è stato adattato alle esigenze di 32 nazioni. Il corso di forma[illegible] è valido per i riconoscimenti di legge ai docenti.

L'iniziativa si propone di offrire agli insegnanti (e di riflesso ai genitori), gli strumenti per favorire la crescita dell'adolescente in modo sano, di permettergli di fare scelte autonome e positive, di vivere meglio con sè stesso e con gli altri, dove gli «altri» possono [illegible] di volta in volta la scuola, la famiglia, il gruppo sociale.

Il «Progetto adolescenza» po[illegible] una particolare attenzione sui genitori, su come coinvolgerli maggiormente, attraverso una serie di incontri appositamente studiati, per far sì che il processo educativo rafforzi [illegible] sostenga il ragazzo. [d. sa.]

An e Per Biella

«Autolavaggi intervenga il Comune»

BIELLA. Alleanza nazionale [illegible] «Per Biella» chiedono che Palazzo Oropa trovi una soluzione provvisoria al problema degli autolavaggi. Gli impianti non possono scaricare nelle fognature, perché non sono in regola coi parametri della legge Merli. Alcuni gestori, per protesta, hanno già chiuso gli autolavaggi; altri lo faranno nelle prossime settimane, [illegible] meno che una proroga non consenta di scaricare nelle fognature. Sotto accusa sono finiti il Comune, il Cordar [illegible] le compagnie petrolifere, accusati di aver trascurato la categoria.

I consiglieri comunali Sandro Delmastro e Antonio Montoro sollecitano ora l'intervento del sindaco e dell'assessore all'Ambiente per consentire agli autolavaggi la prosecuzione dell'attività, «sino a che l'inpianto di depurazione mon sarà in grado [illegible] assorbire il problerma oggi esistente». Gli autolavaggi a rischio (circa 30), attendono che [illegible] Comune aumenti [illegible] portata del suo impianto di depurazione. [f. p.]

Per l'ingegnere capo Galli è poco profonda. Secondino Boggio ribatte: «Tutto ok»

La nuova piscina, forse olimpionica

«Giallo» sull'omologazione, in Comune si discute

BIELLA. Olimpionica o meno? Si apre un «giallo» sulla nuova piscina di Biella, quella che con una spesa intorno ai 4 miliardi dovrebbe diventare uno tra i più begli impianti sportivi della città. A Palazzo Oropa infatti si stanno approntando le ultime modifiche al progetto, che comunque non sarà disponibile per la discussione nel prossimo Consiglio comunale. Ma oltre all'aspetto tecnico, si sta anche discutendo se la moderna struttura potrà avvalersi del prestigioso aggettivo, «olimpionica» appunto, che in termini pratici significa la possibilità di ospitare appuntamenti agonistici di altissimo livello.

I pareri non sono unanimi e, tra i capofila delle due correnti, quella del «sì» e quella del «no», vi [illegible] funzionari di «peso» come l'ingegnere capo Stefano Galli ed [illegible] responsabile degli impianti sportivi, Secondino Boggio.

«A mio avviso la nuova pisci[illegible] non potrà affatto dirsi "olipionica" - afferma Galli -. Il punto dolente non sono le misure di lunghezza e larghezza, 50 metri per 21, di fatto perfette, ma la profondità, [illegible] dovrebbe [illegible] di 1 metro [illegible] [illegible] centimetri per l'intera vasca. Noi abbiamo fatto una scelta diversa, limitando quella profondità allo spazio necessario per ospitare la pallanuoto. Realizzando un[illegible]a di 1 metro e 80, [illegible] si potrebbe insegnare a nuotare ad un neofita? Insomma, la nuova piscina dovrebbe tenere conto delle necessità di tutta la popolazione e non solo di una parte come dire, "altamente specializzata"».

Conclude Galli: «Resta comunque il fatto che, così [illegible] l'abbiamo progettata, la nuova piscina potrà comunque ospitare manifestazioni agonistiche a livello di campionato europeo, con delle tribune capaci di accogliere 700 persone. Mi pare che per una realtà come quella biellese possa bastare. L'ultima parola spetta comunque all'amministrazione: se in fase di approvazione la scelta di Palazzo Oropa sarà quella di costruire una vasca davvero "olimpionica", la faremo così».

Di diverso parere invece Secondino Boggio. «Sono convinto che, così come l'abbiamo progettato, il [illegible] impianto possa essere omologato come olimpionico - afferma il responsabile comunale degli impianti sportivi e funzionario del Coni provinciale -. A mio parere contano solo le misure di lunghezza e larghezza, appunto 50 metri per 21, mentre sulla profondità si può discutere e vi [illegible] già altri impianti omologati come "olimpionici" senza possedere vasche alte 1 metro e 80 in ogni punto».

Daniele Pasquarelli


Il vecchio impianto della «Massimo Rivetti» sarà interamente ristrutturato

LETTERE AL GIORNALE

La [illegible] [illegible] Parco Baragge

La scrivente amministrazione, pienamente consapevole della necessità di realizzare strutture di viabilità adeguate alle attuali necessità del traffico, e pertanto favorevole, in linea di principio, alla costruzione della superstrada «Pedemontana-Variante [illegible] 142», ritiene comunque che la progettazione di una così importante arteria stradale debba necessariamente tenere conto del fatto che il tracciato della medesima attraversa zone di particolare pregio ambientale e naturalistico, inserite nella [illegible] naturale orientata delle Baragge.

Ciò premesso, il consiglio direttivo dell'ente ha adottato, in data 11/03/1996, [illegible] deliberazione, i cui contenuti sono stati ribaditi con successiva deliberazione del 17/11 u.s., con la quale, [illegible] prendere posizione in merito al progetto della superstrada pedemontana Cossato-Romagnano Sesia, sottoponeva alla Regione Piemonte [illegible] alle province [illegible] un tracciato alternativo per la superstrada stessa, tale da non intaccare l'area protetta della ri[illegible] naturale orientata delle Baragge, da valorizzare le imprese industriali, artigianali [illegible] commerciali presenti in loco, [illegible] da limitare l'impatto sulle attività agricole in esercizio nell'area posta [illegible] sud della riserva naturale.

In allegato alla presente trasmettiamo copia delle deliberazioni di cui sopra, con preghiera di dare adeguata diffusione delle opinioni in merito al progetto «pedemontana» espresse formalmente da questo ente, nonché delle costruttive propo[illegible] formulate mediante i suddetti atti.

Mauro Agarla, presidente dell'ente di gestione della riserva naturale orientata delle Baragge, Biella

[illegible] accordo con Telecom

Le associazioni dei consumatori, firmatarie dell'accordo «Conciliazione [illegible] Arbitrato» sottoscritto con la Telecom, informano che la distribuzione delle guide telefoniche sarà effettuata in maniera diversa rispetto agli anni precedenti, in virtù di [illegible] recente decisione adottata dall'autorità garante della concorrenza e del mercato in materia di antitrust.

La Telecom distribuirà la guida telefonica (pagine bianche) a tutti i propri utenti con il solito costo di 1.850 lire, [illegible] verrà addebitato nella bolletta del 4° bimestre. Gli utenti che intendono risparmiare tale som[illegible] possono andare a ritirare la propria guida con il relativo tagliando presso il negozio «In-Sip» della propria zona. Le «Pagine Gialle» e il «Tutto Città» saranno distribuite dalla Seat al proprio domicilio senza costo aggiunti[illegible]

Cogliamo l'occasione per ricordare a tutti gli utenti che nulla è dovuto agli addetti alla distribuzione guide.

Danilo Frezzati, responsabile Federconsumatori, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate a «La Stampa» [illegible] Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015-2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: tel. 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** tel. 015/922.801

[illegible] DELLA [illegible]

Biella: via Marconi 28, tel. [illegible]

QUESTURA

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, [illegible] 015/35.04.414

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Balestrini*, via Pietro [illegible] 9, tel. 015/25.22.071. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e [illegible] 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Pralungo: *Dr. Amedori*, via Serratore 9, tel. 015/57.12.85

Occhieppo Inf.: *Dr. Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.84

Benna: *Dr. Antonio Piantera*, via 4 Novembre 7, tel. 015/58.22.003

Crocemosso: *Cifali*, via Aviè 75, [illegible] 015/73.74.79

[illegible]: *Dr. Rosario*, [illegible] 201, tel. 015/96.935

NECROLOGIE

La prematura scomparsa del collega

Pietro Silipigni

ci ha dolorosamente colpito. Ai famigliari l'espressione del nostro più vivo cordoglio. Kirchner Moeller - Italia.

— Milano, 3 febbraio 1999.

Torrenti quasi a secco e troppi 50 mila cormorani, predatori naturali

Pescatori, un grido d'allarme

«La fauna ittica rischia di scomparire»

[illegible] L'allarme arriva direttamente dai portavoce della Fipsas, la federazione che [illegible]coglie i [illegible] mila pescatori biellesi. «I pesci hanno bisogno di [illegible] loro habitat ed ora non ce l'hanno più - dice Roberto Guareschi, coordinatore [illegible] 16 guardie volontarie -. I lavori eseguiti contro le alluvioni sono ottimi per la protezione [illegible] rive ma hanno eliminato le anse naturali che consentivano ai pesci di nascondersi e riprodursi».

Prosegue Roberto Guareschi «L'alveo è tenuto [illegible] regime [illegible] circa 40 centimetri, [illegible] per i pesci ne serve un metro e mezzo [illegible] almeno in alcuni tratti. Qui si innesta il discorso dei "moduli" (ossia della portata [illegible] litri al minuto secondo) e delle captazioni. Calati i primi anche a causa della scarsità [illegible] pioggia che si va accentuando negli anni, le seconde letteralmente prosciugano il fiume, [illegible] essere "soddisfatte". Occorre rivedere [illegible] concessioni, almeno quelle a venire».

Il problema ittico e naturalistico è aggravato anche dalla presenza di volatili come cormorani, aironi, svassi e [illegible] pesci come i siluri.

Dice il coordinatore della Fipsas: «[illegible] gli aironi sono stanziali, di certo [illegible] è cresciuto il numero al punto che si nidifi[illegible] sul campanile di Piedicavallo. I "predatori" più pericolosi [illegible] comunque i [illegible]ani, volatili mai presenti in passato. Un censimento ne ha contati 50 mila; tenuto conto che mangiano giornalmente dai 3 ai 7 etti [illegible] pesce piccolo, quanti quintali se ne vanno i[illegible] un anno? Confesso che siamo un poco amareggiati. Sono sparite l[illegible] lasche, le savette e manca il rinnovo dei pesci piccoli. I nostri sforzi [illegible] ripopolamento anche con [illegible] sole trote [illegible] fortemente compromesso, nonostante gli incubatoi di Sordevolo, Campiglia Cervo, Sagliano, Valle Strona e al lago del Mucrone».



La relazione della Fipsas biellese punta l'indice contro i pericoli per la fauna ittica

Sull'inquinamento Roberto Guareschi dice: «La situazione è un poco migliorata, sia per gli interventi eseguiti nel settore sia per la presa di coscienza dei sindaci [illegible] degli imprenditori, ma la soluzione si avrà solo con il collegamento [illegible] Cordar. Ed anche questo porterà degli inconvenienti, soprattutto per quei torrenti che scorrono nei paesi di montagna: confluiran[illegible] lontano, ed il ritorno non sarà immediato. Quindi da Sagliano gli alvei resteranno a secco. Questa sembra una condanna contro la quale si può lottare affiancando gli studi alla [illegible]sc[illegible] diretta del territorio ed al buon senso».

Daniela Sandigliano

[illegible] IN PROVINCIA

[illegible]

Il veglione di Carnevale al Living Garden

L'ormai tradizionale veglione di carnevale del Lions «Bugella Civitas» si svolgerà al Living Garden [illegible] Cossato. La presidente Luciana Fiora Clerico ha organizzato [illegible] grande festa invitando i partecipanti ad intervenire mascherati. Tema della serata: «Il [illegible] e il [illegible] colore, politica, letteratura, favola. Ricchi premi andranno alle maschere più originali. L'iniziativa è a favore del service «Hospice Orsa Maggiore» della Lega Tumori. [c. gi.]

Mongrando

Fondo Tempia, sino al 12 l'ambulatorio [illegible]

Sino al 12 febbraio resterà in servizio per le donne [illegible] paese l'ambulatorio mobile «Diritto salute donna» del Fondo Tempia per il controllo citologico (pap test). [d. sa.]

[illegible]

Raccolta fondi, [illegible] autorizzazione comunale

Il Comune informa i cittadini che non ha autorizzato la raccolta di fondi che si [illegible] svolgendo sul proprio territorio da parte dell'Aiuto, organizzazione di utilità sociale. [d. sa.]

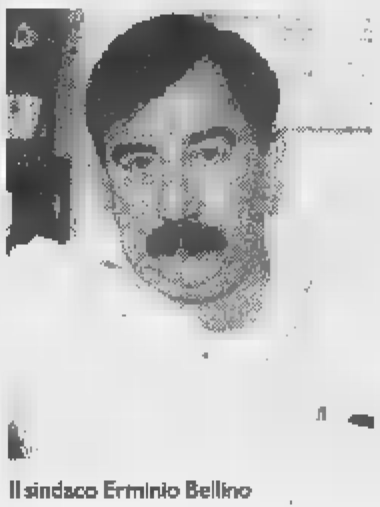
Passa il bilancio di previsione; critica la minoranza

Ici e rifiuti, Sagliano dà la caccia agli evasori

SAGLIANO MICCA. Il bilancio di previsione per il '99 arriva in Consiglio e riesplode la polemica tra maggioranza e minoranza. «Critichiamo l'immobilismo della giunta Bellino - commenta Donatella Sciascio, consigliere di minoranza -, perchè ogni anno vengono riproposti gli stessi interventi. Comprendiamo la [illegible] di fondi che affligge i piccoli Comuni, [illegible] non tolleriamo che si illuda la gente con false promesse». E così il documento finanziario, che pareggia [illegible] miliardi e [illegible] milioni, passa [illegible] i soli voti della maggioranza. «Non comprendo l'operato della minoranza - dice il sindaco - che da una parte approva l'addizionale Irpef che è una collegata del bilancio e dall'altra lo ha respinto: mi chiedo se si possa parlare di coerenza».

Ecco allora il programma della giunta. Diventerà operati[illegible] il recupero dell'evasione negli anni '93, '94 e '95 [illegible] sulla raccolta rifiuti che dell'imposta dell'Ici; i controlli [illegible] possibili dal ricalcolo delle planimetrie degli alloggi in paese. Determinate spese del bilancio sono [illegible] previste proprio con [illegible] recupero di quelle imposte.

Le principali voci di spesa riguardano gli interventi per l'ampliamento del cimitero con 750 milioni e il riordino del sistema fognario (1 miliardo e 100 milioni). Previsti lavori nelle frazioni Oneglie, Case Coda e nelle vie Amendola [illegible] Ro[illegible] Il bilancio di previsione stanzia circa 200 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche e 50 milioni per la sistemazione di un'area esterna alle scuole elementari.



Il sindaco Erminio Bellino

«A testimonianza dell'impegno dell'amministrazione -aggiunge il primo cittadino - verso il centro polivalente divenuto punto di riferimento del paese, provvederemo a rifare l'impianto elettrico, [illegible] adegueremo cucina e copertura della struttura con una spesa complessiva di 150 milioni».

Altri investimenti riguardano [illegible] posteggio in regione Falletti (70 milioni), l'acquisto di un edificio da adibire a monolocali per gli anziani (40 milioni) e la realizzazione [illegible] una rotatoria nel Rione bagni. [r. mo.]

[illegible]

Tracciolino

Un progetto per la strada

BIELLA. L'assessore provinciale Giuseppe Nicolo ha avuto ieri un incontro [illegible] le Comunità montane della Valle Elvo, l'unica zona inserita nei piani di sviluppo europeo. Scopo: entrare nella ripartizione di fondi Cipe assegnati alla Regione (50 miliardi).

Sono stanziamenti finalizzati alla realizzazione di progetti di fattibilità per il rilancio delle attività montane [illegible] che copriranno [illegible] 50 per cento delle spese: la quota rimanente la metterà la Provincia.

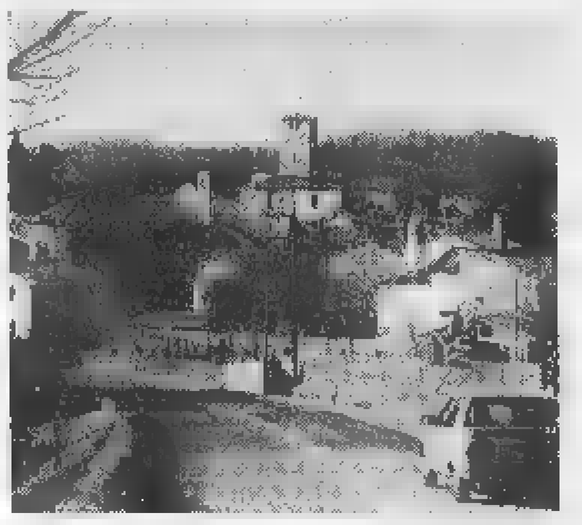
D'accordo con le Comunità montane, Nicolo ha proposto due progetti: uno per la sistemazione organica della zona del Tracciolino (alpeggi, baite, sostituzione delle linee elettriche che impianti autonomi a basso impatto ambientale eccetera); l'altro è un piano di riqualificazione ambientale che potenzia [illegible] sviluppa la produzione di «cippato» (già sperimentato). E' materiale combustibile creato [illegible] legname di scarto tritato e pressato [illegible] mattonelle. [r.b.]

L'attività del sodalizio, un punto di riferimento per il paese

Zimone, il «Circolo d'inverno» promessa della Polisportiva

ZIMONE. Il paese si ritrova in primavera, si frequenta in estate e sino ad attobre. Poi la brutta stagione interrompe le relazioni sociali. Allora per supera[illegible] lo stallo, la Polisportiva ha lanciato il progetto d[illegible] «Circolo invernale», dopo aver già realizzato quello estivo.

Ne parla Gianni Givone, alla guida dell'associazione dal '94: «Così non dovremo salutarci ad ottobre e ritrovarci a maggio [illegible] le manifestazioni non saranno più in balia del cattivo tempo. Il Comune ci [illegible] dato in comodato d'uso gratuito per dieci anni l'ex Cooperativa [illegible] Lì abbiamo ricavato il "dispensario farmaceutico" [illegible] piano terra, mentre al piano superiore abbiamo finito il nostro ufficio, una piccola sala per le riunioni e, in collaborazione [illegible] il nostro gruppo Ana, un salone che gli alpini utilizzeranno come sede [illegible] sarà [illegible] disposizione per la socialità del paese».



Zimone conta 430 abitanti e [illegible] Polisportiva rappresenta il punto di aggregazione per attività agonistiche e manifestazioni ricreative

Il presidente della Polisportiva è soddisfatto: «Stiamo vivendo un momento felice. La Fondazione Cassa di Risparmio ci ha concesso 5 milioni e quin[illegible] possiamo andare avanti nel nostro programma di recupero dell'immobile. A noi bastano i soldi per il materiale, il resto [illegible] volontariato».

La Polisportiva è nata nel '71 [illegible] conta 70 soci su 430 abitanti. Come attività specifica, in esta[illegible] organizza un torneo [illegible] calcio, una gara [illegible] mountain bike ed una podistica. Aggiunge Givone: «Diamo una mano per il carnevale, per il "Cantavino" e per [illegible] iniziative parrocchiali, ma il nostro scopo è quello di [illegible] in paese un luogo dove tutti, giovani e anziani compresi, possano ritrovarsi. Proprio come desiderano». [d. sa.]

Concorso «Lettere d'amore», premiazione il 15

Graglia, San Valentino riscoperto dai giovani

GRAGLIA. E' in pieno svolgimento, nella sede dell'Ipermusica «Hortus Otii», la nona edizione [illegible] premio «Lettere d'amore San Valentino», organizzato dall'Università della terza età, dall'associazione «Esprimersi» e dai Lions di Torino. Il promotore è lo psicologo Beppe Campra.

Il concorso prevedeva tre settori: «Lettera e poesia in lingua italiana», «Lettera e poesia in dialetto» e «Racconto, novella, fiaba inedita in lingua italiana» con un tema che doveva riguardare l'amore nella [illegible] più vasta accezione [illegible] termine: non solo il rapporto di coppia, [illegible] anche i sentimenti verso le persone, la natura e gli animali.

La commissione esaminatrice si è già riunita per la seconda volta e, dalle 180 «proposte» pervenute, è emerso uno spaccato nazionale di indubbio interesse. Contrariamente ad ogni ipotesi, la maggior parte dei partecipanti sono giovani che prediligono la poesia alla prosa.

Dice lo psicologo Beppe Campra: «Questo conferma un recupero forte dei valori. I giovani [illegible] dimostrando, senza confini geografici, che i sentimenti rappresentano una parte importante nella loro formazione. La scelta prioritaria della poesia piuttosto che l[illegible] prosa, pur ricalcando talvolta schemi di autori famosi, dimostra una buona capacità di sintesi».

Conclude: «Non si tratta di regressione, ma di recupero e valo[illegible] culturale [illegible] un "linguaggio" [illegible] spesso asciutto, che lascia intravedere un patrimonio di sentimenti. In sintesi, ni[illegible] Peynet ma esperienze in positivo ed in negativo e "progetti" che vanno oltre una data vecchia e strumentalizzata come San Valentino».

La premiazione avverrà all'Hortus Otii alle 15 di sabato 13 febbraio. [d. sa.]

Comunità montana

Fiera agricoltura una gita a Verona col Basso Elvo

OCCHIEPPO SUPERIORE. Giovedì 11 la Comunità Montana Bassa Valle Elvo organizza una gita [illegible] Verona alla Fiera Internazione dell'Agricoltura. I ritrovi sono a Zubiena in piazza [illegible] Municipio alle 5 e allo Chalet alle 5,05; Mongrando in piazza del Municipio alle 5,10; Camburzano in piazza del Municipio alle 5,15; Occhieppo Superiore in piazza Levis alle 5,20 e a Occhieppo Inferiore in piazza Prebenda alle 5,25. L'arrivo è fissato alle 9 circa a Verona con visita alla Fiera e pranzo al sacco; rientro alle 17,30 con partenza per Occhieppo Inferiore con sosta in autogrill per la [illegible] quota del viaggio [illegible] di 17 mila lire da paga[illegible] al [illegible]mento dell'iscrizione. Per informazioni [illegible] prenotazioni rivolgersi alla Comunità montana Bassa Valle Elvo di via Martiri della Libertà 29 a Occhieppo Inferiore (tel. 015/59.02.33 o 015/25.93.88). [d. sa.]

In attesa di quello nuovo. Due vedette per avvertire in caso di piena

Ghislarengo, addio al ponte

Il guado sulla Sesia aperto dalle 7 alle 20



Il guado sul fiume Sesia tra Ghislarengo e Carpignano Sesia è stato inaugurato ieri dal presidente Gilberto Valeri

CARPIGNANO SESIA. Dopo 107 anni [illegible] servizio il ponte sulla Sesia che collega Carpignano Sesia e Ghislarengo [illegible] in demolizione. A rimpiazzarlo per almeno sei mesi e consentire la costruzione [illegible] quello nuovo [illegible] sarà una lingua [illegible] asfalto di circa trecento metri che consentirà ai veicoli di peso inferiore ai 20 quintali [illegible] attraversare il fiume tra le 7 e le 20, domenica esclusa. A garantire un traffico scorrevole, ma soprattutto per interromperlo in caso di un'improvvisa onda di piena, saranno presenti durante le ore [illegible] apertura due vedette appostate [illegible] entrambe le rive, pronte a chiudere i cancelli di [illegible] alle rampe. Alla cerimonia di fine lavori del guado e alla [illegible] testuale dismissione dello storico ponte, ieri pomeriggio, [illegible] intervenuto il presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri accompagnato dall'assessore ai trasporti Franco Berruto. A rappresentare la Provincia [illegible] Novara c'era il consigliere di minoranza Roberto Boniperti, di An.

Non potevano assolutamente mancare i sindaci dei Comuni uniti dal ponte, Antonio Riboldazzi e Gianluca Biondo ovvero coloro che sulla scorta delle proteste popolari si sono battuti per scongiurare il blocco totale del traffico. «L'opera è co[illegible] alla Provincia 150 milioni - ha detto Valeri - ai quali ne vanno aggiunti [illegible] per acquisto dell'apparecchio idrometrico da installare sotto il ponte di Romagnano che comunicherà con anticipo eventuali aumenti del livello delle acque. Per la manutenzione sono stati spesi altri trenta milioni».

I dettagli squisitamente tecnici [illegible] stati illustrati dall'assessore Berruto: «I fondi per la manutenzione includono lo smantellamento dell'asfalto a ponte ultimato e i costi per eventi eccezionali. Le auto passeranno nei due sensi in sicurezza su sei serie di tubi di due metri di diametro che permetteranno all'acqua di defluire. Il guado è stato progettato per sopportare anche le cosiddette 'piene morbide' primaverili». Tra la popolazione non mancano i malumori legati [illegible] chiusura prevista nelle ore notturne e alla domenica fino ad agosto. Serafino Fiori, gestore della discoteca Vallechiara di Carpignano, si è detto preoccupato per ciò che il blocco comporterà: «Mi auguro che qualcuno pensi anche alle attività commerciali legate al tempo libero». I gestori del ristorante Pontevecchio di Ghislarengo hanno rimarcato che gli orari di chiusura avrebbero dovuto essere concordati con più anticipo. La decisione potrebbe [illegible] rivista grazie ad una collaborazione [illegible] l'associazione di Protezione Civile di Carpignano.

[illegible] Lodigiani

IN BREVE

[illegible]

Metalmeccanici, domani summit per il contratto

Contratto dei metalmeccanici: domani a Torino i direttivi Fiom, Fim e Uilm si riuniranno per decidere le iniziative da adottare per sbloccare la situazione. Il segretario territoriale Fiom-Cgil di Vercelli Gianni Esposito ipotizza una manifestazione davanti alla sede dell'Unione industriale in via Piero Lucca. Dell'ultima ora è l'adesione del coordinamento nazionale Fismic, il sindacato autonomo, allo sciopero nazionale di quattro ore per giovedì [illegible] febbraio. I sindacati segnalano una contraddizione: la Confindustria firma il patto sociale, ma le categorie non vogliono rinnovare i contratti [illegible] lavoro. [w. ca.]

Alice Castello

Lotteria Croce Bianca Tutti i vincitori

Estratti i biglietti vincenti della lotteria «Solidarietà '98», organizzata dall'Ente Pubblica Assistenza Croce Bianca per l'acquisto di una nuova ambulan[illegible]. I numeri, dal primo al trentesimo premio, sono: 11747, 01756, 17345, 15130, 01906, 16345, 15979, 15968, 04900, 06838, 11810, 11206, 01103, 02602, 03599, 08165, 15148, 17592,018363, 15929, 07902, 04891, 15920, 01120, 04452, 17420, 07637, 04740, 26536 e 06948. I vincitori sono pregati di mettersi in contatto con la sede della Croce Bianca al numero 0161/90671 anche perchè i premi dovranno essere ritirati entro il [illegible] marzo: dopo questa data verranno affidati al Comune che li destinerà come previsto dalla legge. [l. d. c.]

Scarseggia ancora l'acqua in paese

Guai per il gelo a Boccioleto



I vigili del fuoco hanno già dovuto fare [illegible] rifornimenti idrici a Boccioleto

BOCCIOLETO. Si risolverà nello spazio di pochi giorni il problema che si è evidenziato nell'acquedotto comunale [illegible] Boccioleto. [illegible] scarsità d'acqua ha già reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per fare ben tre rifornimenti idrici. La causa è da imputare al drastico abbassamento della temperatura che si è avuto lo scorso fine settimana: il gelo ha bloccato una delle sorgenti cui attinge l'impianto provocando [illegible] conseguenza la penuria idrica.

Il disagio, del tutto eccezionale, viene avvertito principalmente nelle abitazioni della parte alta del paese, in determinate [illegible] della giornata. La popolazione è ovviamente preoccupata, ma ci sono buone speranze che l'inconveniente si risolva in fretta.

«Ci siamo attivati per trovare soluzioni alternative - ha spiegato il sindaco Carlo Canna -, andando a raccogliere acqua da altre sorgenti. Se la temperatura si alzasse, il problema sarebbe di immediata soluzione, non trattandosi [illegible] guasti o avarie tecniche». Ieri i vigili del fuoco varallesi hanno compiuto il terzo approvvigionamento d'acqua, da ottomila litri, che dovrebbe [illegible] quello definitivo. [p. q.]

Nel '98 oltre duemila i verbali dei «civich»: nel mirino i divieti [illegible]

Borgosesia, una pioggia di multe

Vigili, aumentate di [illegible] terzo le contravvenzioni



I vigili urbani puniscono chi posteggia [illegible] divieto ma non controllano [illegible] frequenza (anche per problemi di organico) gli incroci cittadini

BORGOSESIA. Sono aumentate di un terzo le multe in città. Nel '97 ne era state compilate 1520 dai vigili urbani, nel '98 [illegible] salite a 2047. E ben 1345, ovvero più del 65 per cento, sono per divieto di sosta. In pratica a Borgosesia o nessun automobilista commette altre infrazioni, oppure il corpo dei vigili urbani pare avere una particolare predilezione per gli interventi in questo settore.

Certo è giusto controllare che nessuno lasci scadere [illegible] ticket (è questa un'importante voce delle entrate del bilancio comunale) [illegible] resta il solito problema: i vigili hanno [illegible] organico ridotto ed essendo spesso impegnati nel colpire la sosta vietata (dire selvaggia sarebbe scorretto per Borgosesia, perché in effetti così non è) accade con frequenza che, nelle ore di punta, gli incroci che necessiterebbero di personale per regolare il traffico restino in balia degli automobilisti.

In compenso il giorno stesso in cui vengono modificati gli spazi riservati ai parcheggi non c'è appello per chi si distrae: la multa, puntuale, arriva sul parabrezza. Al contrario i controlli diventano quasi nulli il sabato sera, quando di sovente il centro cittadino viene scambia[illegible] pista per le gare di abilità [illegible] velocità.

Il sindaco Corrado Rotti [illegible] in sintonia con l'operato della polizia municipale: «Sui divieti di sosta dobbiamo purtroppo registrare una notevole tendenza all'abuso da parte della gente. Per garantire il passaggio e la [illegible] ai pedoni abbiamo dovuto piazzare transenne e dissuasori». Continua il primo cittadino: «Prendete ad esempio piazza Mazzini: le transenne mobili [illegible] il massimo, [illegible] era la soluzione più utile. Il giorno destinato al mercato [illegible] possono togliere e il resto della settimana garantiscono i confini dell'area pedonale che altrimenti sarebbero violati dalle auto. Riguardo agli incroci, invece, le nuove rotonde risolve[illegible] i problemi». [i. fo.]

Il sindaco Serra: «La comunicazione mi è stata data dalla Regione. Però ci vorranno alcuni mesi»

Trino sarà sede dell'ambulanza del 118

Il servizio verrà ospitato nei locali della Pubblica assistenza



Anche Trino sarà presto sede di un servizio d'ambulanza del 118

TRINO. Il centro vercellese avrà la sede del 118. E' qu[illegible] emerso [illegible] modo informale a margine di una riunione del comitato ristretto dei sindaci dell'Asl 21 [illegible] Casale. Il sindaco di Trino Alessandro [illegible] ha chiesto al direttore generale dell'azienda sanitaria, Emilio Zerella, chiarimenti sulle decisioni della direzione dell'Asl 21 sulla localizzazione delle sedi delle ambulanze [illegible]edicalizzate, nell'ambito del servizio d'emergenza «118», sul territorio di competenza.

«Il direttore - commenta Serra -, [illegible] messo in contatto con il dottor Rendo, responsabile della Regione per il servizio di pronto intervento, il quale mi ha [illegible] fermato che Trino è stata individuata [illegible] sede del servizio del 118. Non mi ha saputo dire la data di attivazione del servizio, ma potrebbero passare ancora diversi mesi: dipende da quando verranno erogati i finanziamenti».

L'ambulanza medicalizzata sarà ospitata dalla Pubblica assistenza trinese che si candida [illegible] sede dell'importante servizio.

La presenza sul territorio di questa efficiente associazione [illegible] volontariato che assicura un servizio utile e costante alla popolazione, garantisce anche la possibilità di ospitare la sede della medicalizzata. La presenza dell'ambulanza a Trino significa avere una struttura importante, [illegible] la possibilità [illegible] veder intervenite tempestivamente medici ed infermieri.

Non si sa invece nulla in merito alla dislocazione delle altre sedi nella zona. [r. co.]

Oggi alle 18 si inaugura al Centro pro loco [illegible] mostra di fotografie sui Signori del Carnevale

Il Mercu Scurot vola verso il Terzo Millennio

Nelle immagini di Renato Andorno la grande festa di Borgosesia



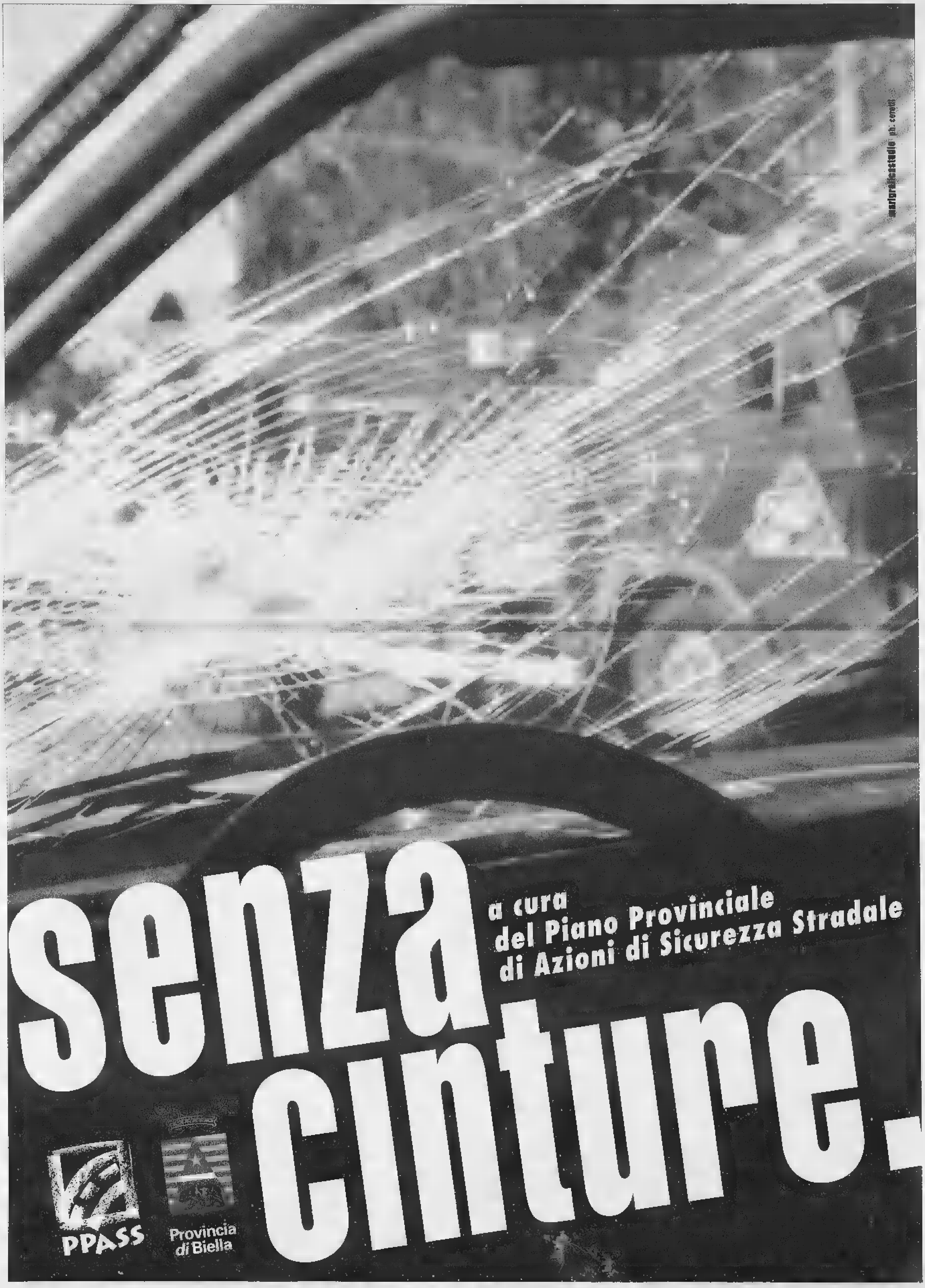
Il corteo del Mercu Scurot che apre al mattino la manifestazione borgosesiana

[illegible] I «signori del Carnevale» il mercoledì delle ceneri, vestono in frac, cilindro, tabarro, un grande papillon di garza sulla camicia rigorosamente bianca, e [illegible] collo portano il cassù, il mestolo di legno per bere il [illegible] I «signori del Carnevale» [illegible] Borgosesia [illegible] ritrovano [illegible] mercoledì delle ceneri alle undici davanti al Centro pro loco. Poi, gonfalone in testa, in corteo si trasferiscono prima nel rione di Crevo, poi nella piazza di «Ciciola» per assaggiare le prime fumanti panicce. Quindi raggiungono nuovamente il Centro pro loco per il gran pranzo ufficiale e poi, dal primo pomeriggio sino a «quando le gambe ti tengono su» girano di locale pubblico in locale pubblico per celebrare la fine delle manifestazioni allegoriche. Tutto questo a Borgosesia avviene dal 1854, puntualmente il mercoledì delle ceneri.

[illegible] quest'anno i «cilindrati» ovvero i «signori del Carnevale di Borgosesia», vivono un'altra esperienza unica: quella di [illegible] protagonisti della mostra «Mercu Scurot verso il 2000», una rassegna fotografica patrocinata dalla Comunità montana Valsesia e ideata [illegible] collaborazione con il Comitato Carnevale da Renato Andorno, il fotografo valsesiano che [illegible] studia e canto ne fa.

La mostra che s'inaugura oggi pomeriggio alle 18 (resterà aperta dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30 al Centro pro loco fino al 12 febbraio esclusi sabato e domenica) in 130 immagini vuole rappresentare la tradizione del Mercu Scurot, una manifestazione che anche nel XXI secolo di certo [illegible] scomparirà.

Per questo motivo la rassegna, appositamente, non ha voluto rievocare le passate edizioni, ma si limita [illegible] «Mercu Scurot» del '97 e '98. [r. eyn.]


senza
cinture.
a cura
del Piano Provinciale
di Azioni di Sicurezza Stradale
PPASS
Provincia
di Biella

La Val d'Aosta è la regione che detiene il primato di immatricolazioni nel '98

Un'auto nuova ogni 9 abitanti

Già distribuite in tutto il Piemonte le targhe nuove
Mancano quelle delle province di Biella e Verbania



[illegible] della Motorizzazione civile all'ingresso est di Aosta

AOSTA. Riecco le sigle sulla targhe. Adesivi che finiranno sulla parte destra e indicheranno di nuovo la sigla della Provincia. A Torino sono già in distribuzione da una settimana, da venerdì la Motorizzazione ha incominciato a Vercelli e Asti. La prima provincia del Piemonte ad averle è stata quella di Novara, che condivide il primato italiano con Reggio Emilia. Le ultime sono quelle di Cuneo e Alessandria (da ieri). Poi ce ne sono due che non sanno ancora quando [illegible] targhe, Biella [illegible] Verbano-Cusio-Ossola. «Colpa del ministero», dicono.

[illegible] Valle d'Aosta, invece, la distribuzione dovrebbe cominciare dalla prossima settimana. E proprio la più piccola regione italiana (119 mila abitanti) detiene, in fatto di auto, un record, quello del numero delle immatricolazioni: 13.454 nel 1998, un'auto ogni 9 abitanti. Questa realtà automobilistica deriva da una precisa scelta fatta dalle società di noleggio di targare le loro vetture in Valle per convenienza economica.

Le spese di registrazione [illegible] di assicurazione sono inferiori rispetto ad altre regioni. Lo Statuto Speciale della Valle d'Aosta consente una riduzione delle spese di registrazione negli uffici dell'Automobile club; per quanto attiene alle assicurazioni, i costi inferiori [illegible] determinati dal minor numero [illegible] di incidenti stradali registrati. Un terzo fattore è l'erogazione dei buoni di benzina e, quindi, un costo notevolmente ridotto del carburante (un risparmio di 850 lire il litro).

«Ogni giorno, - dice Ugo Gagliardi, responsabile della Motorizzazione civile - affluisce nei nostri uffici una media di 50 automobilisti; la maggioranza richiede la targa, ma un numero rilevante di operazioni riguardano anche il passaggio di proprietà del veicolo». [a. l.]

Riecco le targhe con l'indicazione della provincia: un antidoto contro la solitudine

Vai in Patagonia e respiri aria di Asti

SALUTIAMO con un triplice evviva il ritorno delle targhe automobilistiche con l'indicazione della provincia. I nostri governanti hanno avuto una botta di buon [illegible] che li lascerà storditi per qualche [illegible] Chissà quale marchingegno infernale stanno architettando per farsela perdonare, ma intanto teniamoci la buona notizia. Buona, anzi ottima per molte ragioni.

Chi ha avuto bambini piccoli prima che ci adeguassimo all'Europa ricorda che [illegible] modo per tenerli buoni durante i lunghi viaggi in auto era il gioco delle targhe nelle [illegible] infinite varianti. Vinceva chi per primo vedeva [illegible] targa di Enna o di Nuoro, [illegible] scommetteva sulla prima auto che avremmo incrociato, ciascuno sceglieva una provincia e vinceva quello che ne incontrava di più. Il tempo [illegible] veloce, i ragazzi imparavano la geografia, marito e moglie discutevano ferocemente sul fatto se la provincia di Mantova fosse in Emilia o in Lombardia. Nel mio primo viaggio alla guida di un'auto ero stupito di quante macchine [illegible] Milano circolassero in Liguria perchè leggevo sullo specchio retrovisore la targa Im di Imperia.

Altro vantaggio: [illegible] ti trovi davanti un automobilista imbranato che esita a ogni incrocio, eviti [illegible] inveire e di schiacciare rabbiosamente il clacson [illegible] dalla sua targa scopri che [illegible] della tua città. [illegible] leggenda metropolitana racconta che un tempo le auto usate targate Cn erano pagate [illegible] peso d'oro. Un'auto [illegible] quella targa garantiva il rispetto della distanza di sicurezza da parte delle auto che seguivano e molta indulgenza da parte dei vigili. [illegible] sono leggende: Schumacher ha una nonna d'acquisto che è nata a Morozzo.

Gli stereotipi e i luoghi comuni erano riposanti: [illegible] un'auto con targa Mi ci sorpassava in curva con doppia striscia [illegible] bello scuotere la [illegible] mormorare: «Il solito milanese bauscia...». Se un'auto targata To sostava qualche minuto dopo che era scattato il verde al semaforo, gli altri commentavano: «E' un torinese, non c'è niente da fare, è più forte di lui», e magari alla guida delle due auto c'erano [illegible] veneti o dei pugliesi. Le targhe con la provincia consentono anche un maggiore controllo sociale: i vecchietti parcheggiati al sole non avranno difficoltà a ricordare la targa di un'auto che scorrazza avanti e indietro per la strada principale del paese se la [illegible] targa certifica la [illegible] lontana provenienza. Il ritorno della cara vecchia targa aiuta [illegible] a rivalutare la piccola patria e a sopportare lo sgomento che procura l'allargamento delle frontiere. Se parcheggi in Finlandia [illegible] in Patagonia la tua auto targata At, cioè Asti, [illegible] ritorno potrà capitarti [illegible] trovare qualcuno che ci gira intorno e ti domanda: «Ma ti, siti d'Ast?» Cioè: sei per caso di Asti? Alla tua risposta affermativa, seguirà una seconda domanda: «Ma Ast Ast, o...» e qui un gesto delle braccia [illegible] abbracciare il circondario. Come quando uno dice che è [illegible] New York e gli altri vogliono sapere se è di Manhattan oppure di Brooklin. Conviene rispondere «Ast Ast» così l'interlocutore non commenterà deluso «Ah, d'la da Tani...», come se il Tanaro fosse in Siberia. A questo punto inizia un serrato interrogatorio per collocarti nello spazio [illegible] nel tempo. Per spiegare dove abiti, non è sufficiente il nome della via, bisogna tirare in ballo anche i negozi: «Proprio sopra il negozio [illegible] ferramenta». «Quello che è morto?». «E' morto? [illegible] quando?». «Il giorno che siamo partiti». Dove un breve e commosso ricordo del titolare del negozio di ferramenta, prosegue l'esplorazione: «Com'è che [illegible] ci siamo [illegible] incontrati? Di che leva sei?». Dall'anno [illegible] nascita si dipartono mille fili: «Allora eri in classe [illegible] mio fratello Giovanni». E' fatta. Puoi percorrere migliaia di chilometri per allontanarti da casa; grazie alla targa con l'indicazione della provincia ti sembrerà di essere [illegible] seduto con gli amici al bar di piazza Alfieri.

Bruno Gambarotta

Stage all'Icif di Costigliole d'Asti

Venti cuochi dagli Usa a scuola di cibo e vini

In programma altri arrivi dal Cia
l'università newyorkese della cucina

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Oh, what a wonderful landscape». Che meraviglioso paesaggio. E' la prima frase che Ferdinand E. Metz ha pronunciato vedendo dall'auto, in lontananza, l'elegante castello di Costigliole. E si è sentito ancora più felice quando ha saputo da Bruno Libralon, direttore dell'Icif, che proprio dentro quelle mura c'era la scuola dell'Italian Culinary Institute for Foreigners. Già, perchè mister [illegible] è dall'ormai lontano '80, il presidente del Cia che, tranquillizzatevi, non ha nulla a che fare con la famosa sigla del grande spionaggio americano [illegible] che significa Culinary Institute of America, [illegible] il più ampio college dove duemila studenti, [illegible] nord di New York, ogni anno imparano a diventare cuochi [illegible] cibi occidentali o orientali [illegible] seconda della loro scelta e dei loro gusti.



Ferdinand E. Metz, presidente del Cia

Un grosso personaggio dunque questo signor Metz, manager dalle origini tedesche. E la scorsa settimana, in una mattinata carica di sole e di neve fra le vigne, il presidente del Cia [illegible] arrivato nella «cugina» scuola [illegible] Costigliole dove Libralon [illegible] la sua équipe, da pochi anni, insegna[illegible] ai giovani stranieri i segreti della cucina italiana, in primo luogo di quella piemontese.

«Exciting», ossia sorprendente, è stata l'esperienza di Metz reduce da un incontro di lavoro [illegible] Lione [illegible] l'arcinoto Bocuse, quello per intenderci della «nouvelle cuisine». [illegible] presidente ha visitato Costigliole, dove al momento [illegible] ci sono [illegible] studenti in uno stage di [illegible] mesi (prevalgono gli americani) per fare conoscenza geografica con la sede che tra qualche mese ospiterà ufficialmente corsi di perfezionamento proprio per i laureati dal Cia.

L'accordo con Libralon c'è stato e la stretta [illegible] mano rappresenta un ulteriore lancio del piccolo centro dell'Astigiano nel giro della grande ristorazione internazionale. Tra pochi [illegible], infatti, [illegible]ranno a studiare nella scuola ospitata nel castello i primi studenti che hanno conseguito la «laurea» in alta cucina al Cia di Hyde Park presso New York: tre [illegible] nel «laboratorio» astigiano-monferrino e altri tre in giro nei più prestigiosi ristoranti d'Italia. E questo dopo i duri cinque anni trascorsi [illegible] studiare «gastronomy» in America.

Giovedì, Metz ha assistito [illegible] due importanti lezioni: Giuseppina Fassi, chef astigiana, ha insegnato agli allievi stranieri a compilare ricette piemontesi e Angelo Gaja (sì proprio lui il re del vino di Langa) ha fra l'altro spiegato che grazie ai corsi dell'Icif, l'Italia del bel bere e del buon mangiare [illegible] ora più conosciuta nel mondo. Non male, come complimento.

[illegible] Ballone

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

Domani al Comunale il musical con Santonastaso

Cossato, con «Nanette» un tuffo negli Anni 20

COSSATO. Al Comunale, domani sera, va in scena un vero classico del teatro musicale americano, [illegible] capolavoro [illegible] quasi immortale per la [illegible] capacità di rievocare un'epoca d'oro, quella briosa ed effervescente degli Anni Venti.

Titolo dell'appuntamento, che vede in [illegible] una coppia inossidabile, Pippo Santonastaso e Annalisa Cucchiara, [illegible] «No, no Nanette», pièce cui sono legate canzoni diventate celebri come ad esempio «Tea for two» [illegible] «I want to be happy». Sul palcoscenico cossatese ci saranno inoltre una quarantina [illegible] protagonisti.



Annalisa Cucchiara interpreterà Nanette domani sera al Comunale [illegible] Cossato

L'autore della rappresentazione (adattata e diretta da Marcello Foschini) è Vincent Youmans, [illegible] dei maestri della musica leggera «made in Usa» e grande melodista. Youmans era figlio di quegli spensierati Anni Venti, temerari [illegible] febbrili, quasi [illegible] personaggio uscito dalle pagine [illegible] un romanzo di Fitzgerald che, non a caso, gli dedicò «Tenera è la notte» ispirandosi proprio a lui.

Ma passiamo allo spettacolo: equivoci, malintesi, intrecci amorosi ruotano intorno a Jimmy Smith (ricco editore di Bibbie), a sua moglie Sue, al suo avvocato Billy e alla di lui consorte Lucille. E allora chi è Nanette? Nanette è un'amica [illegible] Sue, innamorata di Tom (nipote di Lucille), ma presa di mira dallo stesso Jimmy che non le toglie gli occhi di dosso. A complicare la situazione c'è la [illegible] della giovane avvenente che s'è impegnata [illegible] dire no per 48 [illegible] di fila.

Fra capricci, scompigli sentimentali e gelosie, le gags si susseguono con un ritmo travolgente. Fin dal suo debutto in palcoscenico ed in pellicola, «No, [illegible] Nanette» ha raccolto consensi. Tagliato ad hoc per essere protagonista della pièce, al mattatore Pippo Santonastaso tocca sbrogliare matasse di equivoci in un crescendo di ilarità. Azzeccato anche il ruolo di Nanette interpretato da Annalisa Cucchiara, che sfoggia pre[illegible] scenica e doti canore in contemporanea. [p. g.]

Vercelli, il calendario di Cafè Cinema [illegible] Astoria Remake. Sfilano le top

La fiesta latina batte il Buran

Notti torride in pista tra ospiti e ritmo

VERCELLI. Buran o non Buran, temperature polari o meno, la notte in discoteca [illegible] comunque torrida... Vogliamo allora dare un'occhiata alle programmazioni dei parties in città?

Domani [illegible] dalle 21,30, al Café Cinema ci sarà il secondo appuntamento con l'animazione della scuola di ballo [illegible]lese «Sabatino» che propone l'istruttore nazionale di d[illegible] latino americane Fabrizio Comoglio. Calore e colore dai Caraibi, mentre a girare i dischi ci sarà Paolo Santiago. Ingresso libero, [illegible] facoltativa. Olè!

Venerdì si emigra all'Astoria Remake, dove le attrazioni [illegible] la complicità di Luca Colombo si chiamano «Una volta al mese». E non dimentichiamo che Luca Colombo (pronipote alla lunga del Cristoforo della scoperta?) è un espertissimo di house music all'americana e di garage, osannato nei templi disco milanesi quale padre pellegrino e fondatore della banda itinerante (perciò pellegrina) che si etichettava, a metà degli Anni Novanta, [illegible] Matmos...

Intanto, nel calendario dell'Astoria Remake, sono stati fissati i rendez vous per tutto febbraio. Per mercoledì 10 il te[illegible] sarà «Fashion in tour-Uomo» con belli e... possibili. Per sabato 13 ci sarà un anticipo sulla festa sanvalentinesca degli innamorati [illegible] giochi a premi (in palio un gioiello della linea Vanity). Poi mercoledì 17 «Fashion in tour» raddoppia, ma attenzione: questa volta la fiesta [illegible] dedicata [illegible] splendide modelle. Fotoreporter famosissimi saranno pronti con i loro famelici obiettivi a riprendere il pubblico, in compagnia delle aspitanti «top». Altri interessanti temi sono previsti venerdì 19 e sabato 26 febbraio. Al Café Cinema, invece, per giovedì 11 e giovedì 18 (con inizio alle 21,30) continueranno le sonorità di latino-americano con la scuola «Sabatino».

Questa settimana, due passi più in là, [illegible] La Pepitas di Prato Sesia, venerdì dalle 22,30 ci sarà un veglione [illegible] Carnevale, mentre il [illegible] per sabato: direttamente da Canale 5, saran[illegible] ospiti le vallette [illegible] «Passaparola». Guest star della serata: Alessandro Nardiello, testimonial nella pubblicità tv di [illegible] nota moto.

[illegible] Barberis



Da non perdere i party in discoteca. Mille sorprese anche per San Valentino

Un brano tra gli hits

Peretti, per [illegible] compositore [illegible]

BIELLA. Nuovi traguardi per il musicista biellese Sergio Peretti. Questa volta è Mal che ha inciso una [illegible] scritta [illegible] lui, in collaborazione con Valerio Liboni, Silvano Borgatta ed [illegible] altro compositore. Il brano, che compare nell'album doppio intitolato «I grandi successi di Mal» (in uscita in questi giorni), s'intitola «Io non mollerò». Nella stessa compilation ci sono i cavalli di battaglia del popolare interprete di «Parlami d'amore Mariù», canzone che viene infatti riproposta insieme [illegible] «Furia», «Occhi Neri», «Bambolina» ed altri successi.

Le [illegible] di Sergio Peretti sono state inoltre cantate da Wilma Goich, Betty Curtis, Toni Dallara, Wilma De Angelis, i mitici degli Anni Sessanta che saranno presenti fra qualche giorno anche [illegible] palashow di via La Marmora. La struttura ospiterà infatti i festeggiamenti del Carnevale di Biella. Anche Cocky Mazzetti, nel volume «Anima latina», ha proposto quattro brani firmati dal musicista biellese. [p. g.]

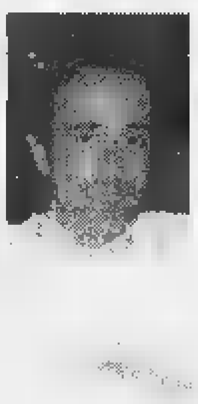
Felice Notarianni, da 15 anni a Mediaset, è nello staff storico [illegible] Ricci

«Il mio Hercules tutto da ridere»

Parla lo scenografo vercellese di «Paperissima»

VERCELLI. Antonio Ricci lo definisce «il mio scenografo» [illegible] con lui confabula [illegible] progetta nello splendido isolamento della «casa dell'autore», affacciata sul [illegible] di Alassio. Il ligure Ricci, padre di «Paperissima», ha scelto il vercellese d'adozione Felice Notarianni per confezionare la trasmissione-culto [illegible] Canale 5. E non fa mistero dell'affetto che lo lega da anni all'ideatore di colonne e capitelli del suo «Hercules», la parodia che l'ultima «Paperissima» regala al pubblico dei bambini.

«Alle spalle della parodia - racconta Notarianni, uomo di Mediaset [illegible] da 15 anni - c'è un grande lavoro di ricerca. "Hercules" è ambientato nell'antica Grecia e la riproduzione deve essere fedele». E che la parodia na[illegible] per i più piccini [illegible] c'è dubbio. «Antonio Ricci - continua lo scenografo - adora i bambini. Ha tre figlie, che gli suggeriscono i temi da trattare». Anche il bimbo di Felice, Federico, è tra gli spettatori in attesa: «Federico però è molto critico. Mi dice che la parodia dura poco», ride Notarianni.



Felice Notarianni ha ideato le scene di molte fortunate trasmissioni di Mediaset

Lo scenografo vercellese fa parte dello staff storico di «Paperissima» [illegible] Antonio Ricci prepara già l'edizione del Duemila. Senza dimenticare gli altri impegni, divisi tra le reti: ha ideato ad esempio la grande cupola delle «Olimpiadi di ballo», ospitate nella Foligno che doveva dimenticare il terremoto. Allo spettacolo, dal vivo, hanno assistito in quattromila. Da casa erano in più di 5 milioni.

Seguendo lo stesso filone, Notarianni prepara a Cinecittà le [illegible] puntate dei «Campioni di ballo», che debutteranno il 21 su Canale 5: questa volta la scena si sposta in una sorta di pinacoteca della danza.

L'elenco delle ultime fatiche scenografiche [illegible] Felice è però ben più lungo. E all'appello non manca neppure un aneddoto che lega Mediaset [illegible] Vercelli e alla famiglia Tricerri-Notarianni. Con Pippo Baudo, Felice lavora a Montecatini al «Ballo delle debuttanti». Vince, ma è davvero un caso, una bella debuttante della Bassa. [illegible] Pippo Baudo, che dello scenografo è diventato amico, sparisce dal «set» per concedersi una telefonata vercellese: chiama il Teatro Civico e saluta Daniela, la moglie di Felice, e la scuola di danza Freebody che sta per debuttare [illegible] il saggio.

Saggio che Felice segue come scenografo di fiducia: la sua consulenza ogni anno è doverosa. Anzi, quest'anno ancora più richiesta: con il teatro chiuso per lavori, Freebody pensa di trasformare in danza un angolo della città. [r. m.]

La formazione vocale e strumentale biellese ha inciso il «Messia» in cd

Gruppo Armonia, pagine di Händel per festeggiare vent'anni d'attività

BIELLA. [illegible] gruppo vocale Armonia ha compiuto vent'anni e per festeggiare l'avvenimento ha preparato un cd. L'opera scelta dalla formazione è il «Messia» di Händel, una pagina settecentesca suggestiva e di grande bellezza della quale il [illegible] diretto da Flavio Lanza ha scelto i passaggi fondamentali, fra i quali, naturalmente, anche il celebre «Hallelujah».

Attivo dal '78, il gruppo ha come obiettivo prioritario l'approfondimento della [illegible] vocale in ambito europeo, con paticolare riguardo al Rinascimento e alle sue espressioni. Consensi di pubblico e di critica hanno punteggiato il cammino dell'insieme ed episodi significativi [illegible] state le presenze in Rai, alla Radiotelevisione Svizzera ed a quella austriaca. Fondatore è appunto Flavio Lanza, autore fra l'altro di tascrizioni ed armonizzazioni spesso eseguite dal suo stesso gruppo.



Cantanti e [illegible]ti dell'insieme Armonia durante l'esecuzione de «Il Messia»

Alla preparazione del «Messia» hanno collaborato i soprani Annalisa Malfitana, Cristina Frassati, Deborah Secchia, Gabriella Mozzone, Sabrina Norza Fabian, Silvana Ramella Piacenza, Silvia Barbera, Simona Buscaglione e Susanna Corona; i contralti Barbara Latini, Bruna Zanutto, Chiara Lanza, Cristiana Lugari, Elena Dal Pio Luogo, Federica Moglia, Mariuccia Pezzana e Sabina Di Grigoli; i tenori Alessandro Melis, Ermanno Bonicatti, Gianluca Sartori, Luca Borra, Luca Marcone, Marcello Scardoni e Michele Marco ed infine i bassi Alfonso Mosca, Claudio Pidello, Ezio Casini, Francesco Lanza, Lanfranco Bande e Nino Zappa. Oltre ad una [illegible] musicale formata da una ventina di interpreti. [p. g.]

[illegible]

[illegible]
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible] **leggende di un [illegible] [illegible]rella** di A. Tennant. Or.: 21,30 spett. unico. Lire 8.000.

[illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible] **1: Lost in [illegible]** [illegible] G. Oldman, W. Hurt. L. 12.000; [illegible]. **Sala 2: Elizabeth**, con C. Blanchett, G. Rush. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. [illegible] 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible] **formica**, cartoni animati. L. [illegible].

[illegible]
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

[illegible]
VERDI. Inf. tel. 015-253.69.27. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] CHIUSO.

[illegible]
[illegible] Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]
PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]

[illegible]
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. OGGI [illegible].

[illegible]
SALA COMUNALE. CHIUSO.

[illegible]
IDEAL. Inf. tel. [illegible]-240.53.69. OGGI RIPOSO.

[illegible]
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible]
SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO IT[illegible] Inf. or. [illegible] 0161-257.744. Inf. spett. tel. [illegible]. **Nemiche amiche.** Or.: 21,20 spett. unico.

[illegible]. Inf. or. tel. 0161-259.047. [illegible] spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. or. [illegible] 0161-250.845. [illegible] spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. [illegible] tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. [illegible] tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

[illegible] **BARBIERI.** Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. Alle ore 21 Bebo [illegible] in [illegible] **completi.**

[illegible]. [illegible] G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI [illegible]

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vit. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Amori e incantesimi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'amico del cuore.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27. [illegible] 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **Panni sporchi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, [illegible] 436.07.23. **Idioti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO [illegible] Goito 5, tel. 650.71.00. **Ronin.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **I fobici.** Or.: 15,05; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Velvet goldmine.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfal[illegible] 62, tel. 327.2214. [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE [illegible]. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55, 21,30.
[illegible] piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** [illegible].: 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. [illegible]. Vedi TEATRO.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Mulan.** Orario: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Paparazzi.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la for[illegible].** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Beccaria 4, tel. 521.4316. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** [illegible]: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman show.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Urban Legend.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **UNO** v. Mondebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Con[illegible] [illegible] [illegible].** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 612.4173. **La formula.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, [illegible] 532.448. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. [illegible]. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Z[illegible] formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Ronin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala [illegible]: **Central do Brasil.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. [illegible]. **[illegible] e abbracci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Amori e incantesimi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 19; 22.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **I panni sporchi.** Or.: 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico.** Or.: 16,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. I Concerti del Teatro Regio. Prossimo concerto sabato 13/2 ore 20,30. Coro e strumenti del Teatro Regio diretti da Bruno Casoni. Musiche di G. Gabrieli, I. Stravinskij, B. Britten. Posti a L. [illegible] (ridotti 24.000-giovani 21.000). Biglietteria (ore 10,30-18). Telefono 011 8815.241/242.

GIORNO E [illegible]

Vercelli

Bebo Storti al Civico

Sul palco del Teatro Civico, stasera alle 21, per la rassegna comunale «Serio, serissimo: insomma il comico!» ci sarà Bebo Storti in «Uomini completi».

[illegible]

Ballando al Beverly

Domani alle 21,30, sulla pedana del Beverly Hills, [illegible] danzerà con i Papaya.

Vercelli

Carnevali in tv

Dopo il notiziario, stasera a Quarta Rete Nord (canale 11), alle 20,45 andrà in onda la terza puntata di «Tutticarnevali». Conducono in studio Franco Bautieri, Andrea Cherchi [illegible] Franco Alessio. Regia di Paolo Ignetti. Domani alle 20,45 verrà trasmesso Speciale Tg4 Nord, a cura di Simonetta Raffa. Interviste con Silvio Rocca (Ds), Alessandro Bizjak (Ppi) e Alberto Cortopassi (An).

Vercelli

I biglietti per Zucchero

Da PadanaTour di corso Libertà sono disponibili i biglietti [illegible] concerto di Zucchero, in programma al Palastampa di Torino alle 21 del 21 febbraio. Lire 40 mila più diritti di prevendita. Cd in omaggio col ticket.

Mottalciata

Live al Fun Club

In occasione della pubblicazione del loro primo singolo, i «Plastik» approdano al Fun Club domani sera per un concerto dal vivo tutto da ascoltare. La band varesina propone i suoni minimalisti che erano in auge nella Londra degli Anni Ottanta, la wave inglese, e le tendenze del decennio seguente. Il tutto [illegible] [illegible] sorta di grande [illegible] dai risultati assolutamente unici ed originali. Venerdì c'è discopub: la notte s'intitola «Tequila Sunrise».

Biella

Incontri alla Fab

Venerdì i Fotoamatori biellesi s'incontrano a palazzo Ferrero, al Piazzo, per «Cento paesaggi toscani», [illegible] serata [illegible] «paralleli fotografici» nella quale [illegible] proiettate [illegible] diapositive [illegible] Fausto Banino e Mario Chiaberge. S'inizia alle 21,15.

Ponderano

Arrivano i «Marlene»

Fine settimana live al Babylonia. Nella music-hall di Ponderano venerdì sono di turno i «Marlene Kuntz» con il nuovo cd intitolato «Ho ucciso paranoia». Sabato sono attesi i «Vallanzaska», la band milanese che fa ska e che proporrà a sua volta il nuovo album.

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 t.f.t., L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 t.f.t., L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-170, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 300.000 (anziché a L. 302.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza), si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. [illegible]

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo [illegible] italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con [illegible] ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ

Giorgio Calcagno, Ennio Festa
Carlo Marello, Alberto Papuzzi
Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa [illegible] Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
[illegible] eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con [illegible] figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 34 t.f.t., L. 25.000

Guido Ceronetti
Lo scrittore inesistente
pp. XII-224 con 25 t.f.t., L. 25.000

I due volumi sono in vendita anche racchiusi in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chissà. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

[illegible]OSCIENZE
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Revel•Ottaviani



Le due grandi rivali per la A2 si danno appuntamento al girone di ritorno

Giletti e Pink, sfida continua

Le rosse ripartiranno con 5 punti di vantaggio



L'allenatore Gabriele Melato

[illegible] GATTINARA



Simona Rizzon

GATTINARA. Al giro di boa la Giletti [illegible] arrivata conservando le cinque lunghezze di vantaggio sulla Pink. Un bottino ampio, che la squadra di Luca Manavella visto il cammino delle prime tredici giornate dovrebbe riuscire a gestire con tranquillità. [illegible] vincere il girone significa [illegible] l'accesso nell'olimpo del volley nazionale, quella serie A (2, naturalmente) [illegible] cara allo sponsor della società, il triverese Emilio Giletti

Sabato le gattinaresi hanno battuto nettamente, [illegible] l'enne[illegible] 3-0 del torneo, il San Marcello, concedendo complessivamente 17 punti alle toscane: 7 nel primo set, 6 nel secondo e 4 nel terzo.

Dunque le rosse hanno concluso il girone di andata con 12 vittorie e [illegible] sconfitta. L'unico [illegible] resta il derby con la Pink, perso in malo modo al palazzetto di Biella. Un incidente [illegible] percorso comunque che [illegible] ha lasciato strascichi: «Sì, ma [illegible] stata dura la settimana successiva - afferma il presidente Eusebio Fantini -. Poi abbiamo vinto, ma prima [illegible] entrare in campo c'era molta tensione».

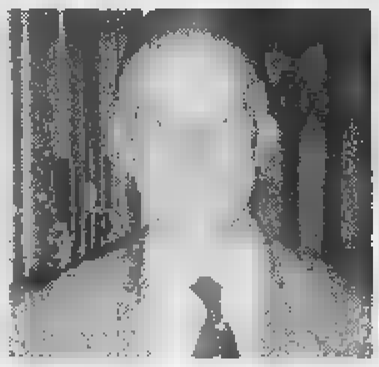
Ormai è acqua passata: se continuerete con questi ritmi potrete addirittura permettervi un'altra sconfitta con la Pink... «La prossi[illegible] volta [illegible] giocherà nel nostro palazzetto [illegible] quindi cercheremo di restituire il favore, però non [illegible] tutto facile come qualcuno può pensare dall'esterno. Faccio [illegible] esempio: la Pink ci ha battuti nettamente, poi ha perso con Cuneo che [illegible] [illegible] volta è [illegible] superato dalla Pistoiese. Ebbene, con la squadra toscana abbiamo giocato di recente e ci siamo imposti con facilità: Pistoia ha giocato proprio male. Questo significa che può ancora accadere di tutto».

D'accordo. Intanto però voi siete davanti e le biellesi inseguono staccate di parecchio: «Si sono avverate le previsioni: in estate si diceva che per la promozione le favorite erano Pink [illegible] Giletti, [illegible] credo che queste due squadre si giocheranno fino all'ultimo la A2». [i. fo.]

[illegible] BIELLA

BIELLA. Si è chiuso sabato il girone d'andata della B1 femminile: [illegible] Pink, vincendo 3-1 a Pistoia (11-15, 13-15, 15-5, 3-15 i parziali), ha conservato il secondo posto. [illegible] biellesi arrivano al giro di boa con 31 punti, cinque meno della capolista Giletti. Il tabellino [illegible] marcia delle ragazze di Montemurro è perfetto in [illegible] (21 punti conquistati frutto [illegible] 7 vittorie in altrettanti incontri) e balbettante lontano da Biella (10 punti in 6 trasferte, con 3 successi e 3 sconfitte). Proprio i tre «ko» esterni, [illegible] Mantova, Donoratico e Cuneo, hanno relegato la Pink a ruolo di inseguitrice [illegible] nostante abbia [illegible] la Giletti nello scontro diretto.

A questo punto le biellesi, per sperare di recuperare il terreno perso rispetto alle «cugine» [illegible] coach Manavella, non possono più permettersi errori. Ricordiamo che in A2 sale [illegible] sola formazione. «Siamo tutti convinti, dirigenti, allenatore [illegible] giocatrici, che possiamo ancora lottare per la promozione - afferma [illegible] presidente Carlo Vineis -. Il bilancio dell'andata [illegible] moderatamente positivo. La squadra ha giocato bene gran parte delle gare. Purtroppo sono arrivati un paio di scivoloni inattesi. Mi riferisco alle sconfitte [illegible] Cuneo [illegible] Donoratico tecnicamente inferiori [illegible] noi».



Carlo Vineis, presidente Pink

Proprio dalle gare esterne sono arrivate le delusioni più cocenti e non programmate, [illegible] [illegible] la squadra patisse [illegible] «mal di trasferta». «Fuori casa soffriamo un po' - continua Vineis -. Anche sabato a Pistoia abbiamo faticato. C'è un problema che non riusciamo ad individuare. Di tipo mentale? Direi di sì: la Pink non riesce [illegible] far valere in campo la [illegible] superiorità tecnica. La Giletti? Aspettiamo [illegible] fiducia il ritorno, in cui faremo [illegible] tutto per ridurre il distacco dal vertice. Certo è che ci servirà anche l'aiuto di altri club: da soli non possiamo rimontare i cinque punti». La sosta servirà per recuperare le infortunate Lanza e Martino. [g. co.]

Tornei maschili, la situazione

Sul pennone della B2 sventola la bandiera del Mokaor Vercelli

VERCELLI. «Fuga per la B1». Regia di Stefano Sarti; personaggi interpreti i giocatori della Libertas Mokaor. Al giro di boa [illegible] torneo di B2 maschile i biancoblù vercellesi hanno fatto letteralmente [illegible] vuoto alle proprie spalle. Il Pavic Romagnano, [illegible] condo della classe, naviga [illegible] cinque lunghezze di vantaggio [illegible] gli ex leader del Novara sono scivolati a «meno sei», perdendo negli ultimi tre turni qualcosa [illegible] nove punti nei confronti dei bicciolani.

Anche se il campionato ha appena tagliato il giro di boa la [illegible] della Mokaor sembra inarrestabile. Anche perchè alle spalle della capolista non s'intravede [illegible] compagine che per continuità di rendimento e intelaiatura d'organico possa [illegible] trastare il passo dei vercellesi. A Novara la Libertas ha dato un'ulteriore dimostrazione della propria forza, disponendo agevolmente (3-0) di un avver[illegible] che, nonostante attraversi un periodo negativo, è pur sempre terzo in graduatoria.

«Il vantaggio è ampio - conferma il team manager Massimo Manachino - ma non abbiamo ancora conquistato nulla. Dovremo continua a lavorare per consolidare questa nostra posizione». A Novara, tra l'altro, la Libertas ha saputo gestire al meglio alcuni «incidenti di percorso». Già priva di Belluz [illegible] Buziol, mister Sarti ha perso nel corso dell'incontro anche Rubini (leggera distorsione). Ma il gioco della squadra [illegible] ha subi[illegible] nessuno scompenso: «Segno che il gruppo è unito - continua Manachino - e tutti, quando sono chiamati [illegible] causa, danno il proprio contributo».

Mentre la Libertas veleggia sicura al comando, il Biella Scarpe perde un'altra ghiotta occasione per migliorare la propria posizione. Il team di Melato ha sofferto oltremisura nel piegare il fanalino di coda Sant'Anna. I lanieri si sono imposti solo al tie break dopo aver permesso ai torinesi [illegible] recuperare due set di ritardo.

Il Biella Scarpe «gira» [illegible] a quota 22. Bottino indubbiamente positivo per una neo promos[illegible] anche se, [illegible] qualche punto lasciato banalmente per strada, i biancorossi avrebbero potuto tranquillamente inserirsi immediatamente a ridosso del trio di testa (il Concorezzo, quarto, [illegible] fermo a 25).

Quinto set fatale invece al Giletti, ko [illegible] Mondovì. Con pizzico di fortuna in più le «furie rosse» avrebbero anche potuto imporsi, [illegible] [illegible] vero che il tie break [illegible] è chiuso sul 18-16 per i monregalesi. Con 16 punti, comunque, il team di Saorin dovrebbe essere fuori dalla bagarre salvezza.

Serie C maschile. L'AGO Santhià ha chiuso l'andata al secondo posto alle spalle del San Paolo. E sabato le due formazioni [illegible] troveranno di fronte per la semifinale di Coppa Piemonte. L'altro match vedrà il Caluso opposto alla Volpia[illegible]. Domenica, in campo neutro, la finale. [p. m. f.]

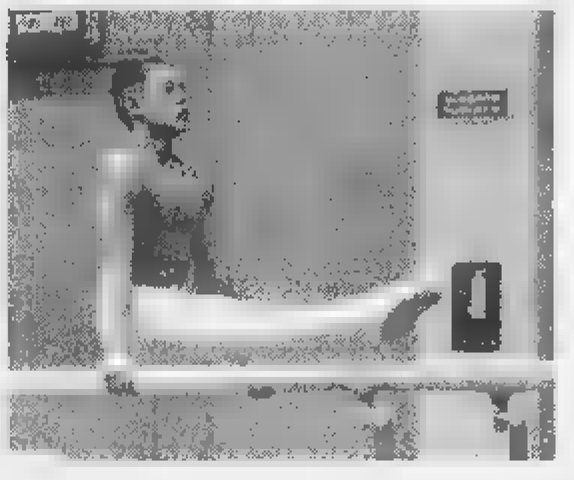
Nella prima prova del campionato di A1 i vercellesi si superano

Libertas splendida seconda

Alle spalle del favorito Gallarate

VERCELLI. Autentico exploit della Libertas nella prima prova del campionato di A1 di ginnastica artistica maschile. A Schio il team vercellese ha [illegible] quistato il secondo posto, insidiando la leadership alla Virtus Gallarate, incontrastata dominatrice da anni delle gare scudetto.

«Conoscevamo il valore della squadra - conferma l'allenatore Andrea Sacchi - anche se, questo risultato, ha un po' stupito anche noi. I ragazzi, però, sono stati praticamente impeccabili, raggiungendo il nostro miglior piazzamento di sempre». E alla fine lo svantaggio tra i vincitori della Virtus (113,250) e la Libertas (111,900) [illegible] stato davvero minimo. Un po' tutti i ginnasti vercellesi hanno regalato prestazioni da applausi: Cassano ha ottenuto [illegible] 9,85 alla sbarra, esercizio che ha fruttato a il 9,20 a Ferretti. Agli anelli lo stesso Ferretti ha chiuso con [illegible] 9,70 che, abbinato [illegible] 9,20 di Caldera ha fatto ulteriormente lievitare la classifica della società bicciolana.



La Libertas [illegible] ottenuto un fantastico secondo posto [illegible] prima prova del campionato di A1 Per i vercellesi è il miglior risultato [illegible] sempre

Infine Enrico Pozzo che, dopo un 9,45 [illegible] corpo libero [illegible] 9,40 al cavallo [illegible] maniglie [illegible] riuscito a strappare ai giudici un 8,90 nel volteggio, punteggio decisamente elevato, considerando la difficoltà della prova. «I ragazzi hanno dato sicuramente il massimo - conferma l'allenatore - anche [illegible] ritengo che alcuni esercizi possano venire perfezionati».

Con questi risultati qualcuno tra gli appassionati della Libertas, un pensierino al tricolore comincia a farlo. «E' un discorso prematuro - spiega Sacchi -. Per noi sarebbe già un traguardo confermare anche nelle altre tappe questa posizione riuscendo, magari, a insidiare ancora più [illegible] vicino la Virtus Gallarate che rimane comunque la favorita». [p. m. f.]

A Brusson, al volante di [illegible] Delta

Trofeo del ghiaccio Negri è secondo

BIELLA. Quasi mille persone hanno assistito ieri alla terza prova del «Trophee de la glace», gara automobilistica su [illegible] e ghiaccio che si [illegible] svolta a Brusson. Al via della competizione, organizzata dall' «Ivrea Sport & Motori» con [illegible] patrocinio del Casinò de la Vallee, si [illegible] presentati 25 [illegible] correnti suddivisi in cinque categorie.

Tra le «4x4» le Lancia Delta sono state le assolute protagoniste della gara; alla fine la vittoria è [illegible] conquistata da Lorenzo Saracco, di Moncalieri, che ha preceduto il biellese Davide Negri [illegible] il torinese Adriano Zanatta. Nelle altre categorie, invece, hanno vinto: Ivano Nicoletta, di Borgofranco d' Ivrea (Torino), tra i «prototipi»; William Valetti, di Castiglione Torinese (Torino), tra le trazioni anteriori di serie; e Claudio Vettoretto, [illegible] Torino, tra le trazioni anteriori elaborate.

Il prossimo appuntamento del «Trophee de la glace» è in programma domenica prossima, sempre sul circuito di Brusson, dove è prevista anche una gara di «quad», le moto a quattro ruote.

Intanto gli appassionati biellesi dell'automobilismo attendono con trepidazione la prova dela Rally Safari, in programma [illegible] fine mese, che vedrà al via Piero Liatti [illegible] la Seat. L'andornese, dopo la confortante prestazione al Montecarlo, dovrebbe essere tra i protagonisti anche in Africa. [w. d. b.]

Sabato via alla poule promozione

Conad nel play off riparte da Mariano

COSSATO. Per un'ironia del destino i play off per la Conad Cossato ripartiranno da dove si era chiusa la stagione regolare: ovvero dalla trasferta di Mariano Comense.

La poule per la promozione scatterà sabato per concludersi a inizio maggio. Al termine [illegible] f[illegible] di qualificazione la prima affronterà in un triangolare le vincitrici degli altri due gironi per stabilire l'unica promossa in A2.

Per la Conad, con l'obiettivo salvezza ormai raggiunto, si tratterà di affrontare in serenità i play off cercando di togliersi qualche soddisfazione e valorizzare, nel contempo, [illegible] vivaio.

Dopo la trasferta di Mariano ([illegible] febbraio), [illegible] calendario proporrà alle cossatesi l'esordio alla Paschetto (13 febbraio) con il Cantello. Sabato 21 trasferta a Lerici; quindi il 27 febbraio contro il Collegno, prima dell'attesa sfida del 6 marzo con il Palmar Torino delle molte «ex».

[illegible] ultimi impegni dell'andata vedranno le biancoazzurre ospitare il Lavagna (13 marzo) e «chiudere» [illegible] Ivrea (20 marzo). [illegible] scatterà il ritorno. La lotta al primato dovrebbe coinvolgere Collegno, Lerici, Palamar Torino [illegible] Ivrea.

Dalla B [illegible] C dove prosegue sicura la marcia in vetta della Pfv Zucca. Le vercellesi mantengono sempre due lunghezze di vantaggio sul Chieri. Più staccate le altre. [p. m. f.]


GIORGIO ARMANI
LE COLLEZIONI

Al Politecnico il primo esame in un ateneo con un «Pc» al posto del professore

«[illegible] computer è [illegible] giusto»

Ma molti studenti rimpiangono il docente

Eccoli, i primi studenti che hanno sostenuto l'esame [illegible] «Fisica 2», al Politecnico, avendo di fronte, anzichè il professore, il computer. E' stata la «macchina» a selezionare le d[illegible] degli aspiranti ingegneri, e a calcolare chi merita la sufficienza e chi no. Quello di ieri [illegible] un «esperimento»: è la prima volta che nell'ateneo, [illegible] anche nel Paese, un esame universitario si svolge in questo modo. Il docente [illegible] Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo [illegible] pensando di estendere il metodo anche ad altre materie. E i ragazzi? Se uno dei rappresentanti, Marco Piana, è «perplesso», quelli che escono dall'aula informatizzata al termine del test sono divisi [illegible] metà. Pochi minuti dopo, il computer sforna intanto il [illegible] verdetto: agli «scritti», il professor Angelo Tartaglia bocciava il 20% [illegible] candidati. E il computer [illegible] è stato nè più tenero nè più [illegible] La media è rimasta uguale.

Massimo Sanna è il primo a ter[illegible] l'esame davanti al video. Risparmia 15 dei 60 minuti concessi per rispondere [illegible] 25 domande. In tempo reale, [illegible] computer ha già corretto il suo elaborato: «Sono andato bene. Non si deve più aspettare che il docente valuti lo scritto, la macchina te lo dice [illegible]bito». I ragazzi di ieri, dopo il test a video, dovranno comunque sostenere una seconda parte dell'esame di fronte al docente. Ma Tartaglia ha deciso, per [illegible] futuro, di unificare la prova in un solo momento. Che si svolgerà esclusivamente davanti al terminale, anche [illegible] «qualora lo studente non sia soddisfatto [illegible] voto, potrà chiedere di essere sentito anche da me». «Il sistema - aggiunge - è [illegible] grado [illegible] porre quesiti "intelligenti", che cambiano in base alle risposte del candidato». Su questo punto, la più veloce «cavia» dell'esperimento, il giovane Sanna, [illegible] ha [illegible]: «Io preferirei continuare ad [illegible]ere un momento di verifica "dal vivo". Con il professore puoi ragionare, con il computer [illegible] Vincenzo Santoro sull'esperimento non ha invece dubbi: «Il computer è veloce, dà un giudizio obiettivo. Si evita la tensione che [illegible] dallo scambio diretto con il professore, e non si rischia di incappare in giornate in cui è di cattivo umore. Per me è un metodo perfetto». Maria Antonietta Tunno ed Elisabetta Talarico: «Il docente riesce a farti solo due o tre domande. Qui, invece, si spazia con quesiti rapidi, che vertono [illegible] tutta la preparazione. E' una prova più completa: se hai studiato, non puoi fallirla». E Marco Piana, rappresentante degli studenti («La sveglia»), dice che «certo, dare gli esami [illegible] questo modo può essere positivo. L'obiettività di valutazione è la massima possibile. Però credo che non sia sempre giusto limitare [illegible] poco più che quiz ciò che [illegible] è studiato, c'è il rischio di ridurre un intero corso al nozionismo. E poi, sono convinto che il botta e risposta con il professore sia [illegible] momento formativo».

Per gli studenti, insomma, nel farsi esaminare dal professor computer ci [illegible] dei vantaggi: fine delle disparità di trattamento da parte di docenti che insegnano la stessa materia in corsi diversi, addio al rischio [illegible] imbroccare la giornata sbagliata [illegible] prof, e di finire bocciati soprattutto per i suoi malumori. Però non vorrebbero che il metodo si applicasse a raffi[illegible]. Riccardo Roscelli, il pro-rettore, e lo stesso Rodolfo Zich, del resto, non immaginano di sostituire il docente con la macchina in tutti i casi: «E' vero - dice Roscelli -: stiamo pensando di applicare anche [illegible] altre discipline questo sistema, che può far risparmiare le molte ore dedicate alla [illegible] dei compiti [illegible] ai colloqui orali». Tartaglia: «Il metodo è utile anche per valutare l'efficacia della didattica. Se tutti i ragazzi sbagliano le risposte di Ottica, significa che io non sono stato in grado di spiegarmi bene». Però «per certe discipline - dice Roscelli - [illegible] dialogo con il docente resterà indispensabile. Per materie-base come la chimica, la matematica o la fisica, è pensabile che [illegible] dare il voto possa essere il terminale. Ma [illegible] si tratta di progettazione architettonica, [illegible] discorso si fa diverso».

[illegible] Favro

Uno spiraglio a Lettere

Dopo settimane di mobilitazione si apre uno spiraglio per parte degli studenti che hanno ottenuto, grazie al Tar, l'iscrizione «con riserva» a corsi di laurea a numero chiuso, e che chiedono all'ateneo [illegible] sanatoria che consenta loro l'iscrizione definitiva. Una delegazione di «ricorsisti», [illegible] studenti degli «Invisibili», e di rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, ha incontrato ieri mattina il preside [illegible] Lettere, Nicola Tranfaglia, e il presidente del corso [illegible] Scienze della Comunicazione Mario Ricciardi, per discutere la sorte dei 78 «ricorsisti» ammessi dal Tar. Tranfaglia [illegible] Ricciardi, [illegible] sorpresa, si sono detti possibilisti: pur avendo, nei giorni scorsi, detto sempre [illegible] ora hanno calcolato che, verosimilmente, dei 78 «ricorsisti» iniziali, al termine di scadenza delle iscrizioni resteranno in realtà, a «tenere duro», «solo una quarantina di studenti». Morale: per Tranfaglia, [illegible] dei ragazzi non lievitera, potremo accoglierli».



Il docente di Fisica [illegible] meditando di organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo sta pensando di estendere il metodo anche ad altre materie. «Il computer [illegible] veloce, dà un giudizio obiettivo. Si evita la tensione che [illegible] dallo scambio diretto [illegible] il professore»

La denuncia degli infermieri del Dea [illegible] Moncalieri: «Lavoriamo in condizioni impossibili, siamo in pochi»

«Stop [illegible]»

Pronto soccorso [illegible] rischio per gli anziani

MONCALIERI. Ferirsi cadendo da una barella. E' accaduto al pronto [illegible] del Santa Croce di Moncalieri. Sarebbero almeno tre i casi di incidenti avvenuti nelle ultime settimane nelle sale di degenza del Dea. A denunciarlo [illegible] gli stessi infermieri, che chiedono il potenziamento del personale: «In queste condizioni è impossibile lavorare: siamo in [illegible] insufficiente in rapporto all'affluenza quotidiana di pazienti» dicono. I dati sull'attività del pronto [illegible] lasciano dubbi: in media ci sono 120 passaggi al giorno, oltre 42 mila all'anno. E i pazienti a rischio [illegible] soprattutto gli anziani. Gli episodi segnalati dagli infermieri riguarderebbero infatti persone anziane, arrivate al pronto soccor[illegible] per malori [illegible] poi ricoverati per fratture. «Con [illegible] termine della prima fase dei lavori di ampliamento del Dea, c'è stato un notevole incremento degli spazi: in queste condizioni [illegible] personale in servizio non è in grado di effettuare un controllo continuo ed efficace sui ricoverati» spiegano i rappresentanti sindacali. [illegible] aggiungono: «Il periodo [illegible] osservazione non è quasi [illegible] breve [illegible] supera di gran lunga le 24-48 ore previste, con enormi conseguenze per gli operatori: somministrazione di terapie, pasti e altre incombenze riguardanti l'igiene di chi non [illegible] autosufficiente. E poi le emergenze, il continuo via vai di ambulanze». Una situazione che sfiorerebbe addirittura il collasso a causa di eventuali assenze per malattia. «In questi casi [illegible] scatena una vera caccia all'uomo in tutti [illegible] reparti, per garantire la copertura dei turni» affermano gli infermieri. [illegible] ecco i risultati: pazienti che sfuggo[illegible] al controllo, procurandosi ferite alla [illegible] e fratture. La richiesta, lanciata [illegible] giorni [illegible] durante un incontro urgente con la direzio[illegible] sanitaria, [illegible] chiara: «Aumentare al più presto l'organico del Dea con [illegible] assunzioni». E per tamponare l'emergenza? «Già da questa settimana il turno del mattino [illegible] stato potenziato di un'unità: mentre nel piano di riorganizzazione [illegible] pronto soccorso, che dovrà essere sottoposto all'esame dell'amministra[illegible] dell'azienda sanitaria, abbiamo inserito l'assunzione di almeno sei infermieri» spiega il direttore dell'ospedale Arturo Pasqualucci. Ma sugli episodi avvenuti nelle scorse settimane dice: «Alcuni casi? In realtà me ne risulta uno solo, di un signore anziano che, cadendo dalla barella, ha sbattuto [illegible] testa [illegible] si è anche fratturato [illegible]. Ho incontrato i familiari [illegible] chiesto una relazione sull'accaduto: tuttavia ritengo che si tratti di [illegible] fatto isolato, per quanto spiacevole». Il direttore generale dell'Asl 8 difende invece con forza il servizio svolto dal pronto soccorso del Santa Croce: «Basta guardare gli obiettivi raggiunti negli ultimi due anni: abbiamo raddoppiato la superficie interna, aumentato le apparecchiature [illegible] anche il personale. Gli [illegible]chi dei sindacati sono strumentalizzazioni che si ritorcono solo sulla qualità del lavoro svolto nel Dea di Moncalieri».

[illegible] Poggio

Auguri a Scalfaro con ritardo

«Solo [illegible] ricevo i suoi auguri che ricambio per il nuovo anno. Con viva cordialità, Oscar Luigi Scalfaro». Il telegramma del Quirinale partito da Roma il 25 gennaio alle ore 21,17, è stato recapitato a Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu, il giorno dopo. Quando lo ha visto, Cotto è sbiancata anche «perché si potrebbe pensare ad una mia dimenticanza. Peccato però che, [illegible] mia abitudine, ho provveduto a spedire i biglietti augurali, istituzionali e non, con buon anticipo sulla scadenza canonica. Mi pare fosse [illegible] 19 di dicembre». Dunque più di cinque settimane per arrivare da Torino fino [illegible] Roma. «Sono certa che vorrà esternare ai vertici delle Poste, che dovrà incontrare nei prossimi giorni, nella benevola considerazione che se la posta istituzionale subisce tali ritardi è facile immaginare quale triste sorte possa incombere sui biglietti augurali [illegible] sulla ordinaria corrispondenza dei privati cittadini».



La direzione sanitaria ha definito strumentali le accuse degli infermieri

---

IL CASO

Ogni martedì mattina, a Palazzo Lascaris, prima del Consiglio, scatta l'operazione «velatura»

Troppi sguardi [illegible] quella [illegible]

Carta da pacchi serve a nascondere le gambe delle donne-usciere

UN nastro adesivo. Un grande foglio di carta da pacco scura. Forbici. Ogni martedì alle 9, prima dell'inizio della seduta del Consiglio regionale in via Alfieri 15 scatta l'operazione «scrivania coperta». Niente di altamente segreto e nemmeno [illegible] scherzo di Carnevale anticipato. Solo una forma di protesta silenzio[illegible] e insolita attuata dalle donne-usciere del Consiglio regionale. Il motivo? Ufficialmente il freddo che arriva attraverso la porta a vetri del piano terra e la grande scalinata di [illegible] La realtà è un'altra: quella carta [illegible] [illegible] nascondere le gambe delle dipendenti regionali agli sguardi indiscreti degli uomini che attraversano, sostano o telefonano in quello che [illegible] conosciuto come il «corridoio dei passi perduti» e che adesso è stato ribattezzato il «corridoio delle occhiate moleste».

Sistemate nell'interrato, le impiegate controllano l'accesso all'aula assembleare e smistano le telefonate dietro [illegible] scrivania aperta situata all'inizio del corridoio [illegible] su una specie [illegible] atrio dove è possibile telefonare e fumare. Insomma, una posizione ideale per voyeur e affini.

I nomi di questi «guardoni»? Nessuna di loro ne fa. Si parla genericamente di uomini, siano essi consiglieri regionali, persone in visita, lobbysti. Da qui la protesta con [illegible] rivendicazione: una scrivania chiusa che permetta «di fermare le occhiate verso la parte inferiore della scrivania».

E ieri, il caso è diventato politico. Pino Chiezzi [illegible] Laura Simonetti, consiglieri regionali dei Comunisti Italiani, hanno infatti presentato un'interpellanza urgente al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, d[illegible] chiedono la «rimozione di tale velatura provvisoria, sostituendola con una scrivania cieca che rimuova definitivamente ogni problema di malessere».

Non solo. Chiezzi [illegible] Simonetti chiedono «presumendo che tale intelaiatura sia stata posta probabilmente per fini protettivi e cioè per fermare le occhiate verso la parte inferiore della scrivania» [illegible] sapere se «siano pervenute segnalazioni di occhiate moleste nei confronti [illegible] personale in questione» e se «non si ritenga opportuno accertare se, nel [illegible] in [illegible] non si possano profilare estremi di comportamento riconducibili ad atti di molestia sessuale».

Nei giorni scorsi alle donne-usciere è stata concessa una deroga al regolamento: la possibilità [illegible] indossare i pantaloni in[illegible] della gonna durante le sedute consiliari. E la scrivania? Il presidente Deorsola parla di «un fatto tecnico che dovrebbe trovare soluzioni in tempi brevi». Sarà, ma i tempi della burocrazia regionale sembrano infiniti. La prima richiesta per [illegible] desk di lavoro coperto è datata 20 dicembre 1996, ripetuta poi il [illegible] aprile 1997 e nuovamente sollecitata [illegible] dicembre dello stesso anno. Sarà la volta buona? Difficile dirlo. Deorsola, però, assicura: «Finora non sono pervenute segnalazioni di molestie. Nel caso arrivassero interesseremo subito gli organi competenti».

Maurizio Tropeano

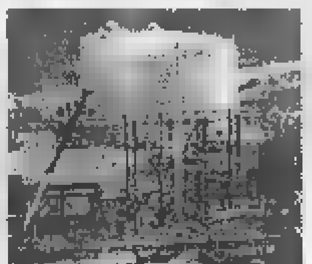


La scrivania «velata» [illegible] da pacchi e nastro adesivo dalle donne-usciere: adesso la vicenda è diventata anche un caso politico con un'interpellanza dei Comunisti italiani

---

BREVE — [illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Lo sciopero in [illegible] Bormida non ha coinvolto Cengio



CENGIO. Sciopero provinciale dei chimici: chi si aspettava una marea [illegible] folla invadere [illegible] strade di Cengio [illegible] rimasto deluso. Certo, vi [illegible] delegazioni di aziende locali, dalla Funivie alle industrie del vetro, quella dello Ial di Carcare, e quelle, pesanti simbolicamente, come la Piaggio o [illegible] sito Enichem di Mantova. C'erano i sindaci di Cairo, Carcare, Millesimo ed Altare. Così [illegible] quasi totalità delle saracinesche [illegible] negozi del paese si è abbassata dalle 10 alle 12,30, in una serrata che, però, è sembrata più «accettazione», che testimonianza di condivisione. La manifestazione di ieri mattina, il corteo che dall'Acna ha raggiunto il Municipio, il grande falò nel quale i lavoratori hanno gettato due fantocci/operai [illegible] manciate di fotocopie di biglietti da centomila lire - a simboleggiare [illegible] destino dei lavoratori e lo spreco di denaro «bruciato» solo per arrivare alla chiusura - [illegible] ha coinvolto [illegible] Val Bormida.

[illegible] degli [illegible] Biella

BIELLA. Lotta al lavoro nero, miglioramenti sotto il profilo economico e della qualità della vita sono gli elementi che caratterizzano il nuovo contratto integrativo provinciale dei lavoratori edili firmato dai sindacati di categoria [illegible] dal Collegio dei costruttori. In particolare, [illegible] la collaborazione [illegible] tutti gli enti istituzionali, saranno effettuati dei costanti controlli sul territorio p[illegible] stroncare tutte le forme di sfruttamento dei lavoratori.

Trasporti [illegible] Cuneese sindacati protestano

CUNEO. Cgil-Cisl-Uil hanno indetto per domani (ore 16) una manifestazione, nel salone della Provincia, per denunciare il progressivo smantellamento dei servizi di trasporto pubblico locale (ferroviario e [illegible] gomma). I sindacati lamentano la mancanza [illegible] direttive in grado di provvedere al consolidamento e [illegible] rilancio della rete trasporti; chiedono alle Fs di rispettare l'accordo che porta a 617 le unità dell'organico provinciale delle ferrovie.

[illegible] mila [illegible] merito degli [illegible]



NOVARA. Grazie agli stranieri Novara [illegible] scende sotto la quota dei centomila abitanti, che difende dal lontano 1970. Al 31 dicembre '98, i residenti nella città del presidente Scalfaro sono 102.142. Di questi 2414 sono immigrati da Paesi diversi. La comunità più forte è originaria del Marocco (521), seguita da quella albanese (337). La tendenza [illegible] calo della popolazione sarebbe ancora più evidente senza gli stranieri, soprattutto extracomunitari. Intanto si invecchia sempre di più (i decessi [illegible] al minimo di questi ultimi dieci anni) ma nella capoluogo novarese [illegible] nasce sempre di meno. Gli ultrasessantenni sono più di 26 mila.

I giovani da 0 [illegible] 14 anni quasi 13 mila, in calo rispetto all'anno scorso. L'età media è ferma a 43 anni.

A [illegible] ladri

TORTONA. Ronde anti ladri in un piccolo paese del Tortonese, Villalvernia, poco [illegible] di mille abitanti. Sono iniziate più di un mese fa, dopo un raid notturno che impressionò la gente; proseguono in sordina. In paese tendono [illegible] minimizzare: «Semplicemente [illegible] qualcuno di notte, girando, nota qualcosa di strano lo segnala ai carabinieri». Servizio che un gruppo di cittadini, dotati di telefonino, offre a turno alla comunità.

All'Acna in [illegible] sotto inchiesta

CENGIO. Mentre gli operai scendono in piazza per salvare lo stabilimento, che i vertici Enichem vogliono chiudere, la magistratura prosegue il suo corso e mette sotto inchiesta 7 uomini Acna, tra dirigenti e liquidatori. Le indagini sono condotte dal sostituto procuratore della pretura di Savona Domenico Pellegrini [illegible] riguardano una presunta violazione della «legge Merli» relativa ad [illegible] altrettanto presunta «diluizione» degli scarichi.

Lupo ital[illegible] in passerella per le vie [illegible]



AOSTA. La festa di Sant'Antonio, [illegible] Pont-St-Martin, è stata l'occasione per veder sfilare in piazza 15 rari esemplari [illegible] lupo italiano, razza creata nel 1966 dall'incrocio tra una lupa laziale [illegible] un pastore tedesco. Gli animali vengono allevati soltanto nel Centro di selezione di Cumiana e [illegible] sotto l'egida dell'Ente per la tutela del Lupo Italiano, presieduto da Mario Messi. Non sono in vendita, vengono soltanto affidati a persone di provata fiducia che, in cambio, s'impegnano ad addestrare i lupi a missioni di [illegible]. Il lupo italiano è considerato formidabile nella ricerca dei dispersi. A Pont-St-Martin ce ne sono tre esemplari, affidati ai comandanti della Forestale e della Polstrada, i quali vorrebbero istituire un nucleo cinofilo di soccorso per la ricerca in superficie.

Il ponte [illegible] chiuso fino [illegible] agosto

VERCELLI. Da oggi fino alla prima quindicina di agosto sarà chiuso al traffico il ponte sul Sesia che collega Ghislarengo, sulla sponda vercellese, [illegible] Carpignano Sesia su quella novarese. Il blocco consentirà l'esecuzione dei lavori di rifacimento del costo preventivato di circa 5 miliardi finanziati da Regione Piemonte e Provincia di Vercelli con un contributo di [illegible] milioni da parte della Provincia [illegible] Novara.

[illegible] il totem [illegible]

ASTI. Una torre luminosa alta [illegible] metri, una sorta di totem metafisico visibile a chilometri di distanza. Sorgerà a Roma, davanti alla sede della Fao, al posto dell'obelisco [illegible] Axum destinato a tornare in Etiopia. Il progetto è già stato presentato al Presidente della Repubblica, [illegible] sarà realizzato da un gruppo di privati (3M e Guzzini): porta, [illegible] le altre, la firma dell'astigiano Roberto Casalone, 38 [illegible]nni, architetto «lighting designer».

[illegible] Computers, oggi [illegible] davanti a [illegible] Uffici



IVREA. Tornano davanti ai cancelli di Palazzo Uffici, i dipendenti e i cassintegrati della OP Computers di Scarmagno. Per oggi le Rsu e Fim, Fiom, Uilm (è prevista la presenza dei segretari nazionali) hanno organizzato uno sciopero, dalle 14 alle 16.45, al quale aderiscono anche i lavoratori della Lexikon. E con lo sciopero ci sarà una manifestazione di fronte al quartier generale della Olivetti, ex proprietaria dell'azienda informatica, in via Jervis [illegible] Ivrea.

Era il 1° giugno dello scorso anno, quando i lavoratori della OP Computers - [illegible] con loro alcuni sindaci del Canavese - manifestaro[illegible] la prima volta [illegible] Palazzo Uffici. Il clima era particolarmente drammatico, e la protesta sfociò in momenti di tensione con le forze dell'ordine.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 3 Febbraio 1999
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Oltre alla sigla provinciale la «I» di Italia e il simbolo dell'Unione europea

Targhe auto, ricompare «Cn»

Ieri la prima consegna alla Motorizzazione

CUNEO. I centinaia di accidenti «mandati» ogni giorno sulle strade d'Italia hanno di nuovo una destinazione geografica. Sulle targhe ricompare la sigla della provincia. La notizia ha ormai più di qualche mese [illegible] nella «Granda» l'annuncio si è concretizzato ieri. Alla motorizzazione il direttore Raviolo e i suoi collaboratori hanno consegnato le prime targhe.

Due lettere, tre numeri, poi altre due lettere con bande blu a destra e a sinistra: la prima ospita la sigla della provincia, sulla seconda ci sono la «I» di Italia e il simbolo dell'Unione europea. E' proprio questa parte colorata il risultato ottenuto da tante polemiche che accusavano le targhe [illegible] anonimato, infatti dovrebbe poter essere tolta e sostituita dal proprietario ad ogni cambio di provincia. Si tratta quindi di una targa europea, adatta per viaggiare oltre i confini per la presenza del riconoscimento nazionale [illegible] continentale, e personale, quindi, pur presentando l'indicazione della provincia, studiata per non costringere i proprietari a lungaggini burocratiche in caso di traslochi [illegible] passaggi di proprietà.

L'avvio di '99 [illegible] segnato da altre novità per il mondo dell'automobile. Oltre al cambio di targhe arriva una nuova normativa per i bolli. E' cominciato il primo gennaio il trasferimento delle competenze alle Regioni. L'Aci ha perso il titolo di concessionario unico, ma in alcune Regioni dove la concessione [illegible] stata rinnovata resta l'Automobile club la via più facile per pagare la tassa di circolazione. Nella «Granda» al momento si può fare il versamento solo negli uffici postali. Dal 15 febbraio sarebbe garantita la possibilità di rivolgersi ai tabaccai, ma le certezze sono poche [illegible] pure in Piemonte l'Aci sembra pronto a tornare in pista.

Novità anche al capitolo revisioni con l'azzeramento delle vecchie regole e l'obbligo per tutte le auto di prima revisione a quattro anni dall'immatricolazione e le successive ogni 24 mesi. Nel '99 dovranno quindi passare l'esame tutti i veicoli immatricolati per la prima volta [illegible] il [illegible] dicembre 1995 o che entro questa data [illegible] già stati sottoposti a [illegible]. La nuova deve avvenire entro il mese di rilascio della carta di circolazio[illegible] o dell'ultimo «collaudo».

Tanta complicata burocrazia e qualche brutta notizia. Dopo [illegible] decreto [illegible] ministro di Grazie e Giustizia, Oliviero Diliberto, il 1 gennaio ha segnato il ritocco delle multe per recuperare gli ultimi [illegible] anni [illegible] inflazione. Un esempio: superare di oltre [illegible] chilometri orari il limite [illegible] velocità costa [illegible] mila lire (106 in più [illegible] 31 dicembre '98).

[L. f.]



Il direttore della Motorizzazione Raviolo con la nuova targa consegnata ieri

L'ordinanza è stata firmata dal sindaco

Savigliano, la piscina ora è di nuovo chiusa

Troppi batteri nella vasca grande «Va fatta una superdisinfezione»

SAVIGLIANO. La piscina comunale coperta di via Becco d'Ania [illegible] di nuovo chiusa a tempo indeterminato; nell'acqua della [illegible] grande c'è una quantità di batteri superiore al limite stabilito dall'Atto d'intesa Stato-Regioni del 17 febbraio 1992, per quanto riguarda il parametro «pseudomonas s.p.p.».

Il sindaco Sergio Soave ha [illegible] un'ordinanza con la quale [illegible] ordina al gestore di sospendere l'attività di balneazione [illegible] assumere una serie di provvedimenti. «Il sindaco - si legge nell'ordinanza - ordina alla Società cooperativa [illegible] responsabilità limitata "Centro Nuoto" con sede in Vercelli, in via Gobetti 1, gestore dell'impianto [illegible] Savigliano sito in località Becco d'Ania, nella persona del responsabile dell'impianto Christian de Rosa, [illegible] adottare tutti gli interventi necessari a rimuovere l'inquinamento microbiologico riscontrato nella vasca grande, eseguendo [illegible] superdisinfezione dell'acqua di balneazione [illegible] [illegible] verifica degli impianti di distribuzione dell'acqua per riscontrare eventuali serbatoi da pulire e valutare lo stato di usura delle tubazioni».

Nella stessa ordinanza, il primo cittadino saviglianese «ordina [illegible] far sospendere l'attività [illegible] balneazione nella vasca grande in attesa che giungano all'Amministrazione comunale referti di analisi atti a dimostrare la scomparsa delle contaminazioni microbiologiche dell'acqua della vasca stessa [illegible] della conseguente revoca della presente ordinanza».

Nel documento [illegible] ravvisa la necessità di intervento del gestore, «in attesa che l'Amministrazione comunale provveda al rivestimento delle canaline e della vasca di compenso con materiali lavabili [illegible] impermeabili, le cui procedure sono già state avviate nel dicembre '98».

E' la terza volta in sei mesi che la piscina è chiusa perché i parametri microbiologici dell'acqua non rispettano la legge. La prima volta l'estate scorsa; poi all'inizio di dicembre, ora di nuovo, a due mesi [illegible] distanza.

Più volte, la società di gestione dell'impianto ha fatto presente la necessità di collegamento della piscina all'acquedotto comunale: l'acqua veniva prelevata da un pozzo autonomo, che secondo il gestore risentiva della siccità e si trovava esposto ai rischi di contaminazione. «Dopo la seconda chiusura - ha dichiarato l'assessore al Bilancio e allo Sport Franco Ghirardi - abbiamo immediatamente fatto il collegamento [illegible] l'acquedotto. Il Comune si è [illegible]che impegnato a imperemabilizzare la vasca di compensazione in cemento».

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Consiglio municipale ha scelto il gestore della futura piscina comunale coperta, che sorgerà nel villaggio sportivo di Santa Lucia. La maggioranza (con voto co[illegible]ario dell'opposizione, ad eccezione di Manganiello, UdC, e Rivarossa, Lega Nord) ha optato per la Uisp di Torino-Bra.

L'altra proposta era della ditta Cuteri che gestisce la piscina di Sommariva Perno. La Uisp si è impegnata a realizzare a sue spese la piscina scoperta. «Nella scelta ha pesato il fatto che la Uisp è [illegible] grande organizzazione che garantirà [illegible] buone capacità promozionale» dice l'assessore ai Lavori pubblico Francesco Balocco.

[p. b.]

IL CASO

[illegible]

Domani in Provincia vertice di Cgil, Cisl [illegible] Uil con le Ferrovie [illegible] difesa del trasporto pubblico nel Cuneese

«Vogliono smantellare il trasporto su treni»

Chiesti raddoppi ed elettrificazione [illegible] alcune linee «Le carrozze sono poche, troppo spesso sporche»

CUNEO. Manifestazione [illegible] Cgil, Cisl e Uil domani pomeriggio contro lo smantellamento, a livello locale, dei servizi di trasporto pubblico (ferroviari [illegible] su gomma). L'appuntamento è per le 16, nel salone della Provincia. All'iniziativa sul tavolo di confronto sono stati invitati i responsabili delle Ferrovie [illegible] delle autolinee nonché gli amministratori provinciali e regionali.

«L'obiettivo primario della manifestazione - spiega Luca Bosio, della Cisl - resta [illegible] denuncia del reale rischio di ulteriori tagli al già precario sistema di trasporto locale. La situazione è preoccupante, per rendersene conto basta guardarsi attorno; i treni sono pochi e [illegible] più delle volte [illegible] carrozze obsolete e sporche, i pulman non sempre sono sufficienti e in molti casi hanno fermate che [illegible] permettono l'integrazione con la rete ferrata. Il sindacato ritiene che il problema dev'essere affrontato tramite il coinvolgimento [illegible] tutte le forze politiche, istituzionali, sociali e imprenditoriali [illegible] degli utenti».

«Non c'è tempo da perdere - spiega ancora Bosio -. La mancanza di una seria politica [illegible] programmazione [illegible] di investimenti è destinata a produrre effetti negativi sia sull'occupazione sia sulla qualità dei servizi. Chiediamo prima di tutto [illegible] rispetto degli accordi. Un solo esempio: il 14 dicembre scorso avevamo raggiunto un accordo con la direzione delle Fs nel quale veniva indicato che l'organico complessivo della rete provinciale doveva essere composto da 617 unità. Attualmente siamo ancora distanti dal raggiungimento di questa cifra, i ferrovieri in forza nella "Granda" restano infatti circa 590».

«Sono in vista grandi trasformazioni per il settore del trasporto pubblico - spiega Davide Masera della Cgil -. Purtroppo però [illegible] livello locale mancano direttive. [illegible] dimentichiamo che, per quanto riguarda il trasporto su gomma, nel gennaio del 2000 verranno indetti i nuovi appalti delle linee sulla base dei bacini di utenza che fino [illegible] questo momento non [illegible] [illegible] stati definiti. Nel settore ferroviario continuiamo a chiedere con insistenza il raddoppio della tratta Cuneo-Fossano, l'elettrificazione della Cuneo-Ventimiglia e la destinazione al compartimento provinciale di mezzi più idonei. Ci preoccupa anche l'allestimento di una sola biglietteria provinciale adibita al rilascio dei tagliandi per le lunghe distanze».

Sempre sul fronte sindacale, ieri mattina si è svolta a Cuneo, davanti alla sede dell'Inail, in corso Dante 19, una manifestazione dei dipendenti della Ferroviaria [illegible] Savigliano.

L'iniziativa è stata indetta da Fim, Fiom e Uilm, per protesta[illegible] contro il mancato rilascio da parte dell'Inail delle dichiarazioni di avvenuta esposizione all'amianto, che sono previste nel testo della «Legge 527», nello stabilimento saviglinese in seguito [illegible] una vertenza che risale al 1994.

Carlo Giordano

Impianti	dirigenti movimento	operatori della circolazione	tecnici di stazione	assistenti di stazione	tecnici della manutenzione	manovratori	totale
Villastellone	6	2	-	-	-	-	[illegible]
Carmagnola	[illegible]	[illegible]	-	2	-	-	[illegible]
Racconigi	5	5	3	-	3	5	21
Cavallermaggiore	[illegible]	[illegible]	-	-	-	-	11
Savigliano	[illegible]	6	-	-	-	-	12
Genola	-	6	-	-	-	-	6
Fossano	13	[illegible]	[illegible]	1	12	11	61
Trinità	5	[illegible]	-	[illegible]	-	-	6
Magliano	5	1	-	[illegible]	-	-	6
Mondovì	6	[illegible]	3	-	[illegible]	5	23
Alba	4	[illegible]	[illegible]	-	[illegible]	-	8
Bra	9	[illegible]	[illegible]	1	6	[illegible]	31
Cengio	6	[illegible]	-	-	[illegible]	-	[illegible]
Ceva	9	[illegible]	-	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lesegno	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sale Langhe	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-	7
Saliceto	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	-	-	6
Vicoforte	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-	-	-	7
Cherasco	-	[illegible]	2	-	-	-	2
Busco	[illegible]	3	-	-	-	-	6
Cuneo	9	7	10	3	11	13	53
Cuneo Gesso	1	-	-	-	-	-	1
Limone	3	3	-	-	-	-	6
Robilante	5	-	-	-	-	5	10
Saluzzo	3	2	-	-	-	-	5
Verzuolo	1	2	-	-	-	-	3

organico esistente personale circolazione ufficio produzione di Cuneo

Sono giorni decisivi alla Riserva Bianca presa d'assalto dai turisti anche durante la settimana

Limone più forte con gli impianti unificati

Potrebbe realizzarsi il progetto di fusione tra le società di gestione

LIMONE. Dal '57 lo sci nella «Riserva Bianca», il più vasto comprensorio della neve in provincia di Cuneo, [illegible] gestito da due società distinte: la «Tre Amis» si occupa della zona [illegible] Quota 1400 e Limonetto; la «Slat» è responsabile dell'area del «Sole». In questi anni la stazione ha accolto turisti da tutta Italia ed Europa, vivendo un periodo particolarmente florido negli Anni '70, sfruttando le molte precipitazioni. [illegible] per quattro volte (equamente divise tra le due aree) ha ospitato i campioni della Coppa del mondo.

Adesso c'è [illegible] prospettiva nuova, che potrebbe rendere Limone più forte. In attesa di comunicazioni ufficiali, i responsabili delle due società non parlano. Potrebbe però realizzarsi il progetto di unificare [illegible] due società in una fusione [illegible] creare una denominazione che comprenda entrambe. Modalità, obiettivi e dettagli restano da definire. In questi giorni [illegible] in programma [illegible] serie di riunioni e assemblee per preparare il piano. Attualmente «Tre Amis» [illegible] «Slat» gestiscono ventinove impianti. Nel centro della Valle Vermenagna, dell'operazione (ancora lontana dall'ufficialità) si parla da qualche tempo, tra interrogativi di diffidenza [illegible] prospettive di rilancio.

Intanto, Limone attende i francesi, annunciati numerosi a giorni per la vacanze del Carnevale.

Il freddo intenso dei giorni scorsi ha permesso di «sparare» neve programmata per perfezionare la [illegible] delle piste. Domenica l'affluenza è stata lievemente inferiore rispetto alla media, [illegible] è già ripresa da lunedì [illegible] ieri. Sono partite le settimane bianche, [illegible] notevole arrivo di turisti.

Nei prossimi anni Limone punta, tra gli altri obiettivi, [illegible] tornare grande protagonista nelle competizioni internazionali. Dopo le importanti rassegne allestite negli Anni '80, la Riserva Bianca ha organizzato gare Fis internazionali e una serie di prestigiosi appuntamenti giovanili, come [illegible] Campionati italiani dell'anno scorso.

Probabilmente per il futuro si potrà sperare in qualche prova di Coppa Europa, attendendo i potenziamenti che potrebbero portare al ritorno della Coppa del mondo.

[L. t.]





In questi giorni sulle piste di Limone (a sinistra, foto Murialdo) la neve è abbondante. Sopra (Foto Service) il fondista Giovanni Gerbotto

Dal '57 [illegible] oggi «Tre Amis» e «Slat» si occupano della stazione

E Stefania Belmondo atleta piemontese dell'anno

Fondista di Chiusa Pesio in gara ai Mondiali Junior

CHIUSA PESIO. Da oggi Giovanni Gerbotto è in gara ai Mondiali Juniores di sci [illegible]dico in programma a Saalfelden, in Austria. L'atleta di Chiusa Pesio, in forza al Gruppo sportivo Carabinieri, grazie alla medaglia d'oro conquistata nell'ultima Nazionale Giovani preiridata [illegible] Cogne, è in corsa per essere al via in tutte [illegible] tre le specialità: oggi la 10 km, venerdì la staffetta e domenica la 30 km. «Ha le [illegible] in regola per fare esperienza in [illegible] [illegible] tre le competizioni - dice Italo Giubergia, responsabile della Commissione Giovani della Fisi piemontese, nella Consulta nazionale, che ha raggiunto l'Austria nella tarda serata di ieri -. L'obiettivo di Gerbotto [illegible] di piazzarsi nei primi dieci. Sarebbe già un risultato eccezionale per un atleta di grandi potenzialità future».

Il giovane di Chiusa Pesio avrà tre tifosi particolari: la madre Cesarina, papà Antonio e la sorella Domenica, anche lei fondista. In carriera il primo grande successo Juniores l'ha ottenuto nella Nazionale Giovani di Cogne, ma negli anni precedenti si era laureato due volte campione italiano: nel '94 da Allievo a Bergemolo [illegible] la stagione successiva fra gli Aspiranti.

«PREMIO USSI» [illegible] STEFANIA. L'olimpionica si sta allenando a Madonna di Campiglio per i Mondiali in Austria, a Ramsau, dal 18 al 28 febbraio; pochi giorni prima ci sarà anche una prova di Coppa a Seefeld. Intanto, Stefania e Marcello Lippi sono stati giudicati migliori sportivi del Piemonte dal Coni e dall'Ussi (Unione giornalisti sportivi italiani). Alla campionessa è stata assegnata la [illegible]piga d'argento». Si tratta della fase regionale del premio, che avrà un parte nazionale a Roma.

[l. t.]

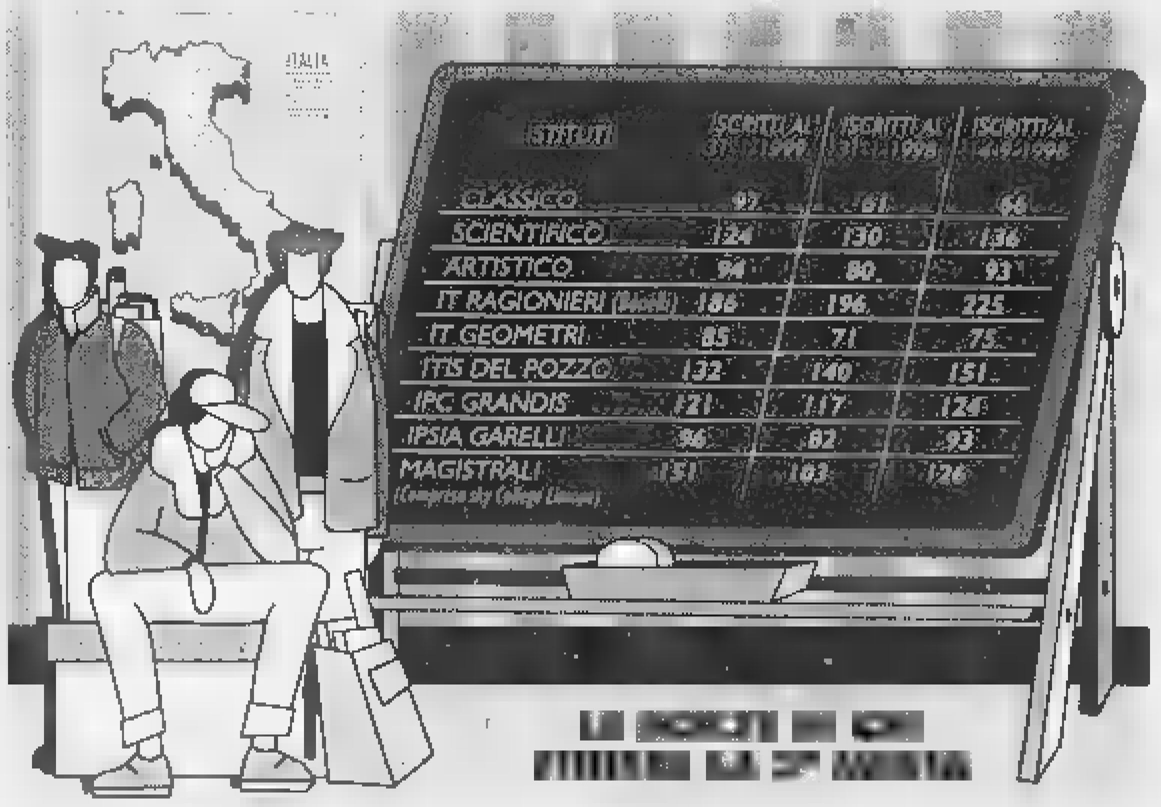
Con lo Ski college di Limone le Magistrali sono seconde in città nel numero di «primini»

Preiscrizioni: il balzo del liceo Classico

Dai dubbi sull'autonomia alla crescita del 50 per cento

CUNEO. Prime cifre sul numero di iscritti alle classi prime delle superiori del capoluogo. Le schede con i dati informativi sugli alunni delle medie che hanno già operato la loro scelta (dovevano farlo [illegible] il [illegible] gennaio) stanno pervenendo, via posta, alle segreterie delle scuole cittadine. Tuttavia molti presidi avevano già chiesto nei giorni scorsi, in via ufficiosa, anticipazioni ai colleghi delle secondarie [illegible] primo grado. Le cifre, al 31 gennaio, anche se non ancora del tutto definitive, indicano comunque alcune linee di tendenza.

Soddisfazione esprime anzitutto la preside del liceo classico, Cecilia Saccione, che ha visto pervenire in segreteria 97 schede di aspiranti ginnasiali: «Aumentiamo gli iscritti di una trentina rispetto all'anno scorso [illegible] - dice la preside -, una crescita [illegible] per cento che ci permetterà di tornare a quattro classi ginnasiali, dopo la caduta dello scorso anno». Il risultato del «Pellico» era particolarmente atteso dopo le indiscrezioni su [illegible] possibile perdita di autonomia («minacciata» in sede regionale) di [illegible] dei più antichi istituti della Provincia. «Ringraziamo - aggiunge Saccione - quanti in questi giorni si sono adoperati per difenderci, [illegible] cominciare dal distretto scolastico di Cuneo e i consiglieri regionali Lido Riba e Piergiorgio Peano».



ISTITUTI	ISCRITTI AL 31-1-1999	ISCRITTI AL 31-1-1998	ISCRITTI AL 4-9-1998
CLASSICO	97	61	66
SCIENTIFICO	124	130	136
ARTISTICO	94	80	93
IT RAGIONIERI (Bonelli)	186	196	225
IT GEOMETRI	85	71	75
ITIS DEL POZZO	132	140	151
IPC GRANDIS	121	117	124
IPSIA GARELLI	96	82	93
MAGISTRALI (Compreso sky College Limone)	151	103	126

In lieve perdita appare, per il momento, il [illegible] di iscritti alla prima dello Scientifico «Peano», finora 124 a fronte dei 130 dello stesso periodo dell'anno scorso. «Stanno ancora arrivando schede da scuole più periferiche -, [illegible] il capoistituto Pietro Perlo -. Il nostro "risultato" pareggerà o quasi gli iscritti dello [illegible] anno quando anche durante l'estate alcuni hanno scelto la nostra scuola».

Bisogna infatti tener conto che, oltre le iscrizioni di gennaio, possono ancora giungere alle scuole schede da altre Province o per ripensamenti dell'ultima ora, sempre possibili anche se poco desiderati da segreterie e capi di istituto. Di fatto gli iscritti alle prime al momento dell'inizio vero e proprio delle lezioni quasi [illegible] coincide con quello di fine gennaio.

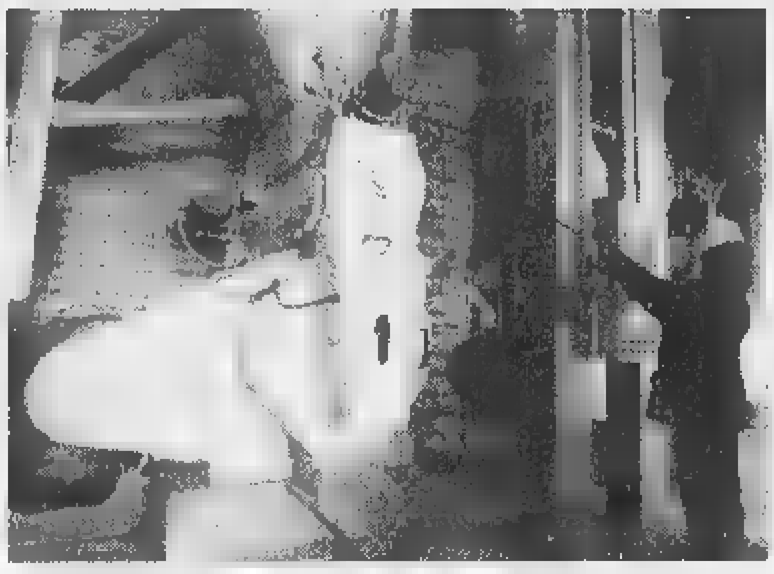
Soddisfatto anche il preside del liceo artistico «Ego Bianchi», Gian Carlo Canonico: «Grazie anche all'introduzione dell'indirizzo musicale siamo già quest'anno a quota [illegible] iscritti, più di una decina supe[illegible] allo [illegible] gennaio. E devono ancora arrivare le iscrizioni dalla Liguria».

L'attuazione nelle superiori [illegible] nuovi indirizzi autorizzati dal ministero è sovente, in questi anni, l'occasione per rinfoltire - ampliando l'offerta formativa - le classi prime. E' indubbiamente il caso delle magistrali «De Amicis» dirette dal sindaco di Boves, Luigi Pellegri[illegible]. Mentre nel gennaio del [illegible] iscrizioni si collocarono attorno al centinaio, dopo l'approvazione ministeriale estiva dell'indirizzo sportivo (che ha portato alla creazione a Limone di [illegible] sezione staccata con uno «Ski College») le iscrizioni sono aumentate di una ventina nel settembre '98 e arrivano oggi fino a 151. Le magistrali diventano così, almeno per il [illegible] di «primini», la seconda scuola cuneese dopo il «Bonelli». In lieve diminuzione è proprio l'istituto tecnico di viale Angeli. «Una diminuzione normale - osserva il preside Giuseppe Durbano - dopo il forte aumento degli scorsi anni». In calo anche l'Itis «Delpozzo», anche se, come rileva il capoistituto Eriberto Costamagna, «compensiamo le perdite di Cuneo con un aumento in alunni e classi nella sezione [illegible] Verzuolo».

In crescita anche i «geometri», l'Ipsia «Garelli» e il professionale per il commercio e il turismo «Grandis». [r. s.]

[illegible]

«Mangimi Castello» conquista il mercato



Un momento della lavorazione nello stabilimento della Mangimi Castello

REVELLO. Trentaquattro anni [illegible] attività fanno della «Mangimi Castello» una ditta leader nel settore dell'allevamento bovini. L'impresa fu avviata da Mario Castello, l'attuale proprietario, nel 1965. Inizialmente l'attività mangimistica [illegible] finalizzata alla produzione per uso interno, ovvero per i vari allevamenti di proprietà della famiglia Castello. Con il passare degli anni l'attività di fabbricazione e commercializzazione dei mangimi si è però allargata notevolmente, tanto che l'azienda ha deciso di abbandonare il settore dell'allevamento concentrando tutti i suoi sforzi nel comparto della nutrizionistica per animali.

La ditta Castello conta attualmente una vasta gamma di mangimi impiegati nell'allevamento di bovini all'ingrasso, di suini e delle vacche in lattazione. Per far fronte alle aspettative del mercato nel 1996 è stata avviata una ristrutturazione aziendale che [illegible] terminata nei primi mesi dello [illegible] anno. Tale operazione, che ha richiesto un investimento di alcuni miliardi, ha portato all'ampliamento di fabbricati ad uso del mangimificio e alla creazione di nuove linee di produzione con il raggiungimento [illegible] una capacità produttiva di 40 mila tonnellate annue di mangime integrato e principi attivi per l'alimentazione del bestiame. L'azienda ha adottato macchinari e apparecchiature d'avanguardia, in grado di garantire pro[illegible]ti ad alto livello qualitativo.

«Una politica d'investimenti - spiegano i responsabili della ditta - che sta cominciando a dare frutti, tanto che alla fine del '98 abbiamo constatato, rispetto all'anno precedente, un incremento [illegible] vendite del 19%». Come punto chiave di questo progetto sono state [illegible]oste le esigenze di flessibilità, trasparenza e sicurezza dei prodotti. Tutti gli ingredienti utilizzati [illegible] di assoluta qualità, acquistati [illegible] sul mercato italiano che europeo. Tecnici, alimentaristi [illegible] veterinari della ditta seguono costantemente i clienti focalizzando le necessità degli allevamenti. Periodicamente vengono prelevati campioni di foraggio nelle [illegible] stalle per l'analisi dei parametri nutrizionali al fine di razionalizzare le scorse aziendali con l'alimento che viene fornito da «Mangimi Castello». Le oltre 40 formulazioni di base che comprendono mangimi, nuclei e integratori possono essere combinate, arricchite fino a raggiungere oltre 120 prodotti per le diverse esigenze dell'allevamento. Il 1999 ha visto l'ingresso di un nuovo prodotto nel catalogo «Mangimi Castello»: il «beef-sacc», un integratore [illegible]itaminico e minerale per ruminanti, che dopo mesi di sperimentazione nell'allevamento aziendale, che conta 800 capi, ha dimostrato positivi effetti sui numerosi aspetti fisiologici.

Previste degustazioni, abbinamenti con vini, filmati e dibattiti

Seminario sulle lumache

Quattro serate nelle valli del Cuneese

AISONE. Il 1999, eletto «Anno della lumaca», nelle valli che gravitano su Boves e Borgo si apre con un seminario «a puntate» dedicate al «Riconoscimento [illegible] valorizzazione della Helix pomatia alpina».

Quattro gli appuntamenti già stabiliti: l'8, il 15 e il 22 febbraio [illegible] il primo marzo. Ogni serata - gli incontri si iniziano sempre alle 21 - prevede almeno tre momenti distinti: informazione, degustazione, dibattito.



A sinistra [illegible] dei relatori Claudio Politano



Interverrà l'enologo Massimo Martinelli

«Questa iniziativa - ha spiegato [illegible] coordinatore del corso Giovanni Steffenino - patrocinata dalle Comunità montane Valle Stura [illegible] Demonte e Valli Gesso-Vermenagna e Pesio, ha lo scopo di promuovere e valorizzare la Helix pomatia delle vallate. Riferendo direttamente [illegible] cuochi, ristoratori, gastronomi ed esperti, affinché un'attenta utilizzazione di questo prodotto - così caratteristico e raro - possa farlo apprezzare da un numero maggiore [illegible] appassionati di gastronomia che si rivolgono alla cucina tradizionale locale».

La prima serata si svolgerà l'8 febbraio nel ristorante «Da Politano» a Fontanelle [illegible] Boves. In programma: riconoscimento visivo delle varie specie [illegible] elicidi e loro caratteristiche zooculturali; degustazioni-confronto tra Helix pomatia alpina opercolata e di Helix aspersa (lessate); abbinamenti enoici commentati; proiezione del filmato della Tv svizzera «Elicicoltura a Borgo San Dalmazzo».

Il 15 febbraio al ristorante «da Renzo» ad Aisone interventi di Aldo Bernardi, Guido Giordana ed Ezio Tartaglino. Previsti: controllo e ispezione, metodi di conservazione; [illegible]egustazione: confronto tra Helix pomatia opercolata della valle Stura e Helix lucorum (lessate); abbinamenti enoici commentati; proiezione di un filmato realizzato dall'Università di Parma [illegible] «1999 anno della lumaca».

Gli altri due incontri si svolgono il 22 al ristorante Roma di Borgo San Dalmazzo e il 1° marzo a La Posta di Pradeboni (Peveragno).

Il numero dei partecipanti [illegible] seminario è limitato ed [illegible] quindi indispensabile la prenotazione telefonando alle Comunità montane della Valle Stura o delle Valli Gesso-Vermenagna-Pesio; o a Giovanni Steffenino (0171269516). [g. mar.]

Diciassette partecipanti alle lezioni organizzate in Biblioteca

A Boves i curiosi del cinese

L'età degli iscritti va da 14 a 60 anni

BOVES. Sono 17, 10 donne [illegible] 7 uomini, (2 di Boves e gli altri di Cuneo e paesi vicini) gli allievi di Sonia Gastinelli che frequentano il corso «di approccio» al cinese organizzato dalla Biblioteca civica; ma chi ha una passione per una lingua così difficile?. Gli iscritti hanno tutte [illegible] età: il più giovane [illegible] Stefano Cappella, 14 anni, che ha già studiato francese e inglese, ora si [illegible] accostato al cinese per curiosità; il più anziano è un signore [illegible] 60 anni, che ha appreso da «La Stampa» l'istituzione delle lezioni e, anche lui incuriosito, si è iscritto «quasi per scherzo» ed ora si sta applicando con serietà.



Alcuni studenti del corso di approccio al cinese organizzato in biblioteca a Boves

Paolo Viglione ha fatto un viaggio turistico [illegible] Cina durante il quale si è rammaricato [illegible] non sapere nemmeno dire «per favore» e «grazie», ora, essendo intenzionato a ritornarvi, vorrebbe imparare almeno quel minimo di conversazione per potere comunicare col personale degli alberghi e con i commessi dei grandi magazzini.

L'insegnante Sonia Gastinelli, 23 anni, di Boves, che si [illegible] laureata a pieni voti in inglese, francese e spagnolo all'Università di Aix en Provence, [illegible] settembre andrà in Cina per un corso di perfezionamento di un anno «full immersion».

Intanto si sta impratichendo frequentando i ristoranti cinesi dove sbalordisce [illegible] personale ordinando i piatti in lingua originale. Riesce anche [illegible] capire la provincia di provenienza dei [illegible] interlocutori; quasi tutti i ristoratori al lavoro nel Cuneese [illegible] arrivati dalla zona di Canton. Alla biblioteca civica di via Marconi (0171389337), sono an[illegible] aperte le iscrizioni ai corsi di spagnolo e inglese. [b. s.]

LETTERE [illegible]

[illegible] guerra per il piano [illegible]

In merito all'articolo pubblicato la [illegible] settimana, il Comitato commercianti e artigiani di Bene Vagienna dichiara di non essere assolutamente [illegible] guerra con l'amministrazione comunale sul nuovo piano [illegible] viabilità. Il Comitato commercianti e artigiani ha preso accordi sull'applicazione dell'attuale piano del traffico [illegible] la stessa amministrazione comunale che ha dichiarato di [illegible] disposta [illegible] ridiscuterlo dopo [illegible] periodo [illegible] prova e portare le migliorie.

I suggerimenti di miglioramento riguardano l'entrata in piazza Botero. Siamo consapevoli che i cambiamenti all'ini[illegible] potranno arrecare disagio sia ai cittadini che ai negozianti; l'amministrazione ci ha garantito che si potrà migliorare, ma solo dopo [illegible] periodo di prova. Invitiamo, quindi, i rappresentanti a partecipare alle riunioni, altrimenti si rischia di prendere singole iniziative, inutili a tutta la categoria.

Claudio Ambrogio, presidente
Comitato Commercianti e Artigiani Bene Vagienna

Quel semaforo lungo [illegible]

Sento il dovere di rispondere all'invito di chi si è rivolto tramite una lettera al giornale, non tanto a difesa dell'amministra[illegible] da me guidata, [illegible] soprattutto di chi ha la responsabilità della circolazione stradale [illegible] anche a nome della popolazione di Vernante.

Ero intenzionato a non farlo, in quanto il contenuto della lettera, più che far emergere un problema, che di fatto esiste, contiene al suo interno [illegible] sapore ironico. Chi conosce la statale n. 20, ed in particolare del tratto Vernante Nord ponte località Siro, [illegible] che la viabilità è alquanto limitata [illegible] pericolosa (cosa più volte da me denunciata alle autorità competenti ed enti preposti). L'Ente strade sta attualmente provvedendo in parte, con la risoluzione di alcuni progetti. Un problema ben più grave è la mancata realizzazione degli svincoli sulla circonvallazione di Robilante e Roccavione, in particolare sulla Bovesana, che da solo risolverebbe tanti problemi. Per vedere la concretizzazione di questi problemi bisognerà di nuovo scendere in piazza? Protestare in Regione e Ente strade? Invito l'autore della lettera ad unirsi a noi che più volte abbiamo marciato, protestato insieme alla nostra gente. Per quanto riguarda l'incriminato semaforo [illegible] Vernante, vorrei ricordare che esso è regolamentato in funzione della statale percorsa da molti turisti e a Vernante si vive soprattutto di questo.

Preciso che un vigile urbano è stato presente al semaforo dalle 16 alle [illegible] di quella domenica, disciplinando con accortezza il traffico. Non p[illegible] gentile signore che quando migliaia di sciatori domenicali invadono le piste dei nostri centri e di sera si immettono [illegible] valanga sulla strada del ritorno, la coda inizia già a Limone fino a proseguire alla rotonda «Italcementi» di Borgo San Dalmazzo? Lei, che è di Borgo, queste cose dovrebbe saperle.

Sebastiano Bassignano
sindaco di Vernante

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI [illegible]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 811.010; **Mo**[illegible] 772.555; [illegible] 677.407; **Niella Belbo:** [illegible] 94.254; **Peveragno:** 339.555; [illegible] **conigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva** [illegible] 551.02; **Savigliano:** 719.111; [illegible].

[illegible] DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle ore 8 alle ore 22 (a serrande aperte) e dalle [illegible] 22 alle ore 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Della Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 692.334. *Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*

[illegible]: *Parusso*, [illegible] Cavour 7, tel. 440.400.

Bra: *Fides*, via Piumati 5, tel. 412.081

Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 61.435.

[illegible] *Carassone*, via Botta [illegible] tel. 42.743.

Saluzzo: *Albertini di Manta*, via Roma 25, tel. 85.820.

Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

NECROLOGIE

ANNIVERSARI

1996 — 1999

Elena Lapia

La mamma, il papà la ricordano con tanto affetto e rimpianto. Le Sante Messe saranno celebrate nella parrocchia di San Pietro di Vigne (Chiusa Pesio) domenica 7 febbraio alle ore 10,30; nella chiesa cattedrale di Cuneo domenica 14 febbraio ore 9,30.
— Chiusa Pesio, 3 febbraio 1999.

GRANDE CUNEO

[illegible]

Ricordato ieri l'eccidio della Candelora



E' stato ricordato ieri il cinquantaquattresimo anniversario dell'eccidio di San Benigno, avvenuto [illegible] 2 febbraio del 1945. E' stato commemorato il sacrificio dei 13 caduti vittime della violenza nazifascista. Alla presenza [illegible] una delegazione del Comune, di un drappello di vigili urbani e del gonfalone, decorato [illegible] medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza, è stata celebrata una messa. Dopo una sosta alla lapide che ricorda l'eccidio e la benedizione del parroco è stata deposta una corona di fiori al monumento ai Caduti di San Benigno. [r. s.]

Boves

I premi dell'Associazione commercianti

Hanno un nome i vincitori dei buoni-acquisto del [illegible] «Boves is» dell'Associazione commercianti ed esercenti; i due premi da 150 mila lire sono andati a Luigi Bellone di Bordighera e [illegible] Graziella Dutto di Boves. [b. s.]

IL CASO

[illegible]



FOSSANO. Dopo la commozione e l'entusiasmo per il nuovo incarico al vescovo Natalino Pescarolo, la Diocesi di Fossano ora comincia a interrogarsi sulle implicazioni di questa nomina, che ha l'esplicito mandato di avviare gradualmente il processo che porterà all'unificazione delle due chiese. Al momento le Diocesi restano entrambe autonome giuridicamente e pastoralmente, ma sono unite «ad personam episcopi», cioè «nella persona del Vescovo». La nomina è stata preceduta da consultazione personali di sacerdoti e laici delle due dio[illegible] attraverso cui il Nunzio apostolico ha cercato di [illegible]pire se la Chiesa fossanese e quella cuneese sono pronte [illegible] un «cammino comune» in vista dell'unificazione necessaria nel ridisegno della geografia delle Diocesi.

«Ci siamo espressi positivamente perché si parlava di collaborazione [illegible] Diocesi, mentre ora [illegible] parla più esplicitamente di unificazione - dice don Biagio Mondino, vicario generale, che con il nuovo incarico del vescovo verrà a occuparsi più direttamente di tutte le incombenze diocesane -. Io continuo a ritenere che si dovrà trovare una soluzione per cui la Diocesi mantenga [illegible] sua indentità; questa è la mia speranza e l'ho espressa anche al momento dell'annuncio del vescovo -. La nostra Diocesi ha una storia di quattro secoli; bisogna tenerne conto. Inoltre, se questa operazione rientra in un progetto di ridisegno della geografia delle Diocesi, non si può fermare a Fossano; occorre coinvolgere tutte le Diocesi [illegible] Cuneo, ma [illegible] solo: il progetto dovrà riguardare tutto il Piemonte».

Monsignor Pescarolo, dando l'annuncio del «doppio incarico», lunedì ha commentato: «Ci voleva un Cireneo che prendesse per primo la croce». Fossano ha fatto da «apripista», [illegible] ora si aspetta che il progetto abbia un senso compiuto.

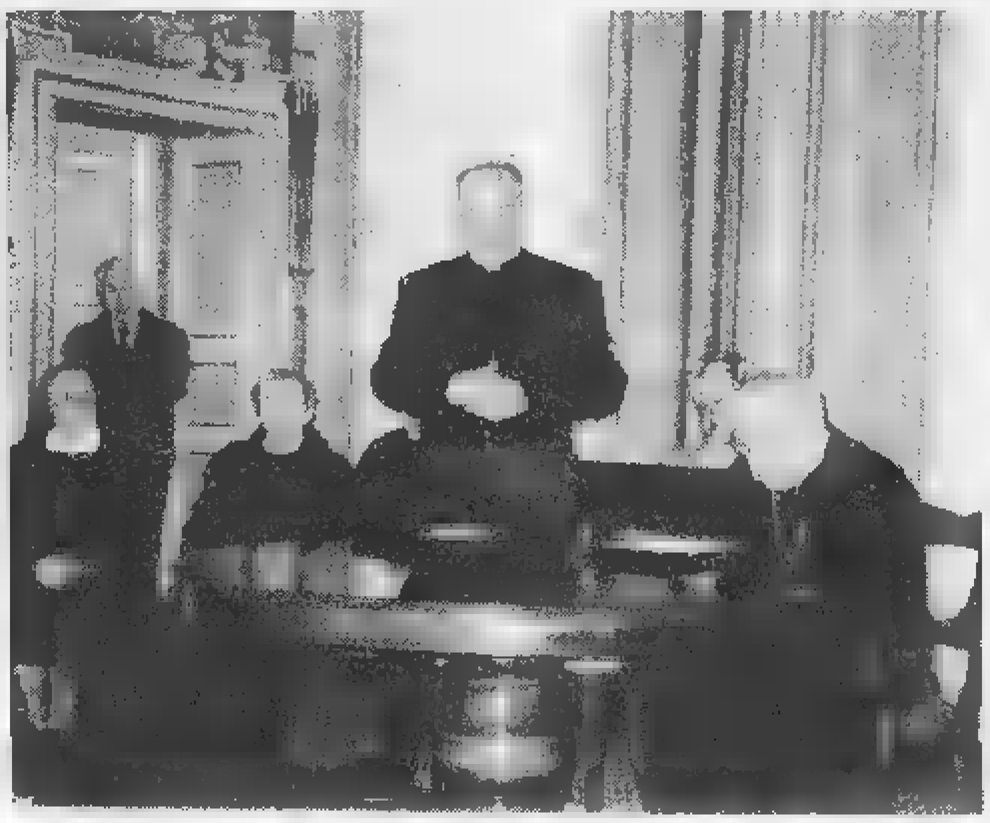
«Forse non ci si aspettava un così deciso passo avanti in questa direzione - commenta Carlo Barolo, vice direttore del settimanale della diocesi, La Fedeltà -; alla nostra chiesa è chiesto uno sforzo in più, e al nostro vescovo è chiesto di diventare il tramite generoso [illegible] coraggioso di questa apertura interdiocesana».

Intanto, rileggendo la storia, c'è chi ricorda che in altre situazioni analoghe (nel '26 monsignor Travaini [illegible] la Diocesi di Cuneo, e le due chiese anche allora furono unite «ad personam») non [illegible] arrivò all'unificazione per l'opposizione dei fossanesi. [l. a.]

Il vicario generale: «I nuovi confini vanno ridisegnati in tutto il Piemonte»

Diocesi, Fossano per l'autonomia

Fa discutere l'ipotesi di accorpamento a Cuneo



A sinistra **monsignor Natalino Pescarolo** in udienza dal papa. Sopra **monsignor Carlo Aliprandi** nell'incontro di lunedì [illegible] Cuneo

L'OPINIONE

La nomina di monsignor Natalino Pescarolo a vescovo di Cuneo e Fossano segna una tappa importante nella vita delle chiese della «Granda». La Santa Sede ha registrato una situazione di fatto che imponeva scelte istituzionali nuove, più coerenti con una situazione territoriale che in questi anni [illegible] è venuta delineando. Ma forse il fatto più importante è che con questa scelta si prende atto di un cammino di collaborazione che da anni si è avviata tra le cinque diocesi.

Negli Anni Settanta [illegible] consorziarono per creare lo Studentato Teologico Interdiocesano di Fossano, affiliato alla Facoltà Teologica di Milano. Nell'ambito dello stesso Istituto fu creato, a metà degli Anni Ottanta, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Tra i diversi uffici pastorali diocesani ci sono scambi di risorse e collaborazioni. Molti sacerdoti in questi anni hanno prestato la loro «manodopera» oltre i confini. Ma il momento di massima sinergia tra le cinque diocesi sorelle si [illegible] espresso a partire dall'inizio degli Anni Novanta nella fase preparatoria dei Sinodi. Una commissione interdiocesana, molto motivata, ha lavorato per rendere omogeneo [illegible] lavoro sul territorio partendo da un'indagine sociologica sulla religiosità in provincia. Gli stessi sinodi hanno poi sancito l'esigenza di sviluppare ulteriormente questa collaborazione. Il cammino, quindi, era già avviato. A monsignor Pescarolo resta ora [illegible] compito operativo più concreto: trasformare le istituzioni. Un lavoro delicato, che dovrà fare i conti con abitudini, tradizioni, campanilismi, difetti da cui il mondo ecclesiale, siano essi laici o preti, [illegible] è esente. Curie, consigli presbiterali, uffici sostentamento del clero e pastorali, testate giornalistiche diocesane saranno i primi nodi. Per avviare [illegible] cammino di integrazione sarà necessaria una buona dose di spirito evangelico, pazienza [illegible] coraggio.

Aldo Ribero

Il maniero di Casotto tra pochi giorni andrà in vendita. Base d'asta oltre 4 miliardi

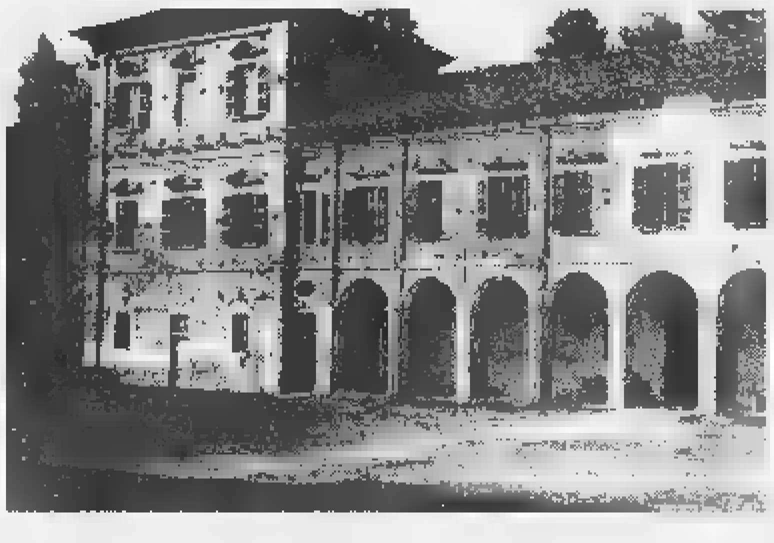
Un comitato vuole salvare il castello

La proposta lanciata dal sindaco di Pamparato

PAMPARATO. Un Comitato per salvare il castello reale di Casotto [illegible] acquistarlo, così che rimanga a beneficio di tutta la comunità monregalese. La proposta è del sindaco Renato Chinea, a poche [illegible] dall'asta in cui il maniero sarà posto in vendita: incanto che il tribunale e la curatela fallimentare, di cui si occupa il dottor Alberto Bruno di Carrù, hanno fissato per febbraio, pur senza aver ancora stabilito la data esatta.

La base d'asta per aggiudicarsi la palazzina sabauda e i suoi terreni, dopo il fallimento dell'ultima proprietaria, cioè la Società Ferrovie Nord, ammonta a 4,5 miliardi.

Chinea si è rivolto al presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, a quelli delle Comunità [illegible] Valli Monregalesi Giuseppe Fulcheri e Alta Val Tanaro Romano Luciano, ai capi gruppo in Consiglio provinciale Pier Giorgio Giacchino, Ivo Arnaudo, Vito Valsania, Bartolomeo Allasia, Mario Riu, Giuseppe Sasia, Lorenzo Boretto, Paolo Chiarenza, Marcello Dotta, al collega di Garessio, Fausto Sciandra.



Esterno del castello reale di Casotto il cui valore si aggira sui 4 miliardi e mezzo

«Quella di Casotto è l'unica residenza sabauda nel Monregalese [illegible] potrebbe essere utiliz[illegible] per manifestazioni di rilevanza culturale - spiega il sindaco -. Bisogna allora costituire un Comitato, con i rappresentanti degli enti locali, per valutare le possibili soluzioni atte [illegible] preservare un patrimonio di notevole valore da manovre speculative, senza disdegnarne l'acquisizione. Dobbiamo coinvolgere le banche, principali creditrici».

Del castello si è interessato anche il presidente del Consiglio regionale Sergio Deorsola, che lo ha visitato, in forma privata, insieme al sindaco.

«Deorsola ci ha assicurato il suo impegno - ha sottolineato il primo cittadino -, perciò siamo fiduciosi».

Il maniero tornerà anche a [illegible] più facilmente raggiungibile, perché la Direzione Difesa del Suolo della Regione ha approvato lunedì pomeriggio gli ultimi tre progetti per la ricostruzione della fondovalle Casotto, principale strada d'accesso della zona, cancella[illegible] per ampi tratti dall'alluvio[illegible] del novembre '94.

Gli ultimi lavori, a cura della Provincia, ammontano a circa 17 miliardi per ripristinare ponti [illegible] porzioni di carreggiata, [illegible] ha spiegato l'assessore Marco Botto. [p. s.]

Corsi [illegible] Saluzzo

Il Comune va a lezione di Inglese

SALUZZO. I dipendenti comunali vanno a lezione d'inglese. L'iniziativa è organizzata dal Comitato per le pari opportunità di palazzo civico, presieduto dalla consigliera, Margherita Varetto.

I corsi, articolati su due livelli, iniziano oggi e hanno una durata di quaranta ore. Il corso base è rivolto [illegible] principianti, a coloro che non ancora conoscono l'inglese. Il secondo corso è di livello più avanzato e consiste in [illegible] perfezionamento della lingua.

Gli insegnanti, tutti laureati, sono stati individuati dal Centro di Formazione Professionale Regionale di Verzuolo, che collabora alla realizzazione dell'iniziativa.

«Il corso d'inglese - dice la consigliera Margherita Varetto - si colloca in una [illegible] di attività dirette all'arricchimento professionale [illegible] culturale dei dipendenti comunali, anche per migliorare i rapporti con gli utenti». [g. ne.]

Attesi 20 bimbi

Da Cernobyl in vacanza a Cuneo

CUNEO. Il prossimo luglio una ventina di bambini bielorussi, abitanti nei territori contaminati dalle radiazioni nucleari, saranno ospiti di famiglie cuneesi. L'iniziativa è stata promossa dal gruppo «Progetto Cernobyl» e si inquadra in un progetto nazionale di «Legambiente Solidarietà».

Venerdì, alle 20,30, nel salone dei Tommasini, i[illegible] via Bersezio 2, si terrà un incontro tra i coordinatori dell'iniziativa e le famiglie interessate a collaborare con il progetto di accoglienza. Il «Progetto Cernobyl» si propone due obiettivi: aiutare le popolazioni delle repubbliche ex sovietiche investite dalle radiazioni nucleari attraverso l'invio di medicinali e contemporaneamente ospitare in Italia bimbi delle aree contaminate. Dal 1994 [illegible] già stati ospitati in Italia circa 14 mila bambini. Un gruppo di «Progetto Cernobyl» [illegible] da anni attivo anche a Manta, nel Saluzzese: questo comitato accoglierà [illegible] [illegible]uindicina di bambini bielorussi il prossimo agosto. [c. g.]

DALLA GRANDA

Barge

Stufa provoca rogo in un solaio

Un solaio, adibito a libreria, di proprietà di Antonino Gangi, 75 anni, ha preso fuoco, l'altra notte, in frazione Mondarello. E' stato forse il cattivo funzionamento di [illegible] stufa a provocare l'incendio. [g. ne.]

[illegible]

Si costruisce il ponte [illegible] via Centallo

Sono in corso i lavori di costruzione del ponte su via Centallo, per collegare la circonvallazione alla 231 (l'innesto è previsto in zona Crocetta, tra Fossano [illegible] San Sebastiano). Il traffico non è stato interrotto. [l. a.]

Fossano

Vince [illegible] stampante [illegible] concorso dei negozi

Il concorso «Entra, gioca [illegible] vinci» ha premiato una cliente del negozio Bosetti (via Roma): la fortunata vincitrice è Monica Cravero di Sant'Albano, che [illegible] aggiudicata una stampante «Hp 710 C». [l. a.]

Saluzzo

Omaggio al pittore Vittorio Risso

La ricorrenza del 50° anniversario della scomparsa del pittore saluzzese Vittorio Risso ha indotto l'assessorato alla Cultura a promuovere una raccolta di lettere, fotografie, documenti [illegible] opere dell'artista, per realizzarne [illegible] riproduzione. Incaricato dell'iniziativa è l'archivio storico. [g. ne.]

Mondovì

Consulta delle frazi[illegible]: Un'interrogazione

I consiglieri comunali di minoranza Elio Tomatis, Marco Botto, Giacomo Lissignoli, Lorenzo Vernetti e Luciano Mondino hanno rivolto un'interrogazio[illegible] al sindaco Vaschetti, per sapere quando si procederà all'istituzione di [illegible] «Consulta delle frazioni», come deciso all'unanimità dal Consiglio. [p. s.]

[illegible]

Incontro per «salvare» la chiesa [illegible] S. Giuseppe

Domani, ore 21 in municipio si terrà una riunione allargata, della Commissione cultura per valutare le proposte [illegible] salvaguardia della chiesa [illegible] San Giuseppe. E' prevista la partecipazione della ispettrice della Sovrintendenza, [illegible] Patrizia Clerici, docente all'Università di Torino, in rappresentanza del «Fai» e di Mario Leone, presidente della Fondazione «Federico Sacco». [l. a.]

Appuntamento venerdì a Cussanio di Fossano

La «Confagricoltori» rinnova il direttivo

FOSSANO. Venerdì, alle 9, nella sala de «Il giardino dei tigli» di Cussanio si apre alla presenza di 90 delegati la seconda [illegible]blea congressuale della Confederazione italiana agricoltori (Cia) che deve anche rinnovare gli organismi dirigenti: Consiglio di 51 componenti, direttivo (11) e l'esecutivo (3).

Ufficialmente la Cia è nata solo nel 1995 ma le sue radici risalgono al 1957, quando il sindacato allora si chiamava Alleanza contadini poi diventato Confcoltivatori per [illegible] quattro anni fa la denominazione definitiva. L'organizzazione [illegible] suddivisa in sei zone (Cuneo, Alba, Mondovì, Savigliano, Saluzzo, Fossano) con uffici aperti tutti i giorni e una cinquantia di [illegible] periferiche. La Cia ha un patronato di assistenza, Inac, e due associazioni collaterali: Turismo verde per l'agriturismo e Prodotti di fattoria» per la tutela e [illegible] promozione delle produzioni tipiche.

Gianfranco Falco presidente Cia: «Per la prima volta l'assemblea dovrà nominare [illegible] direttore del sindacato che affiancherà la presidenza. Il sindacato sul piano europeo chiede una modifica della Pac [illegible] sul piano interno una politica di sviluppo in [illegible] sia pienamente [illegible] l'agricoltura. Noi riserviamo particolare attenzione alla piccola e media impresa coltivatrice della "Granda" perché rappresenta un cardine dell'economia agricola. Noi non chiediamo privilegi [illegible]a esigiamo una pubblica amministrazione che si faccia carico degli effetti che derivano dalla improvvisa modifica di leggi [illegible] regolamenti che hanno una immediata influenza sull'organizzazione aziendale e quindi sui costi di produzione».

Il tema dell'assemblea è «Tre scelte per il 2000, imprese efficienti, agricoltura diversificata, società armoniosa». [g. d. m.]

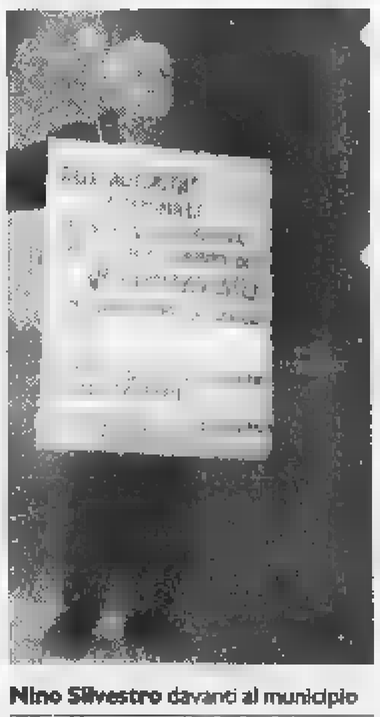
Saluzzo, voleva salvare la nomina del presidente

Funzionario «Tapparelli» diventa uomo-sandwich

SALUZZO. «Se si vuole dare un aiuto agli anziani, confermate le persone che nella casa di riposo Tapparelli, in tal senso hanno saputo operare».

Questa la scritta che si legge [illegible] uno dei due cartelli, con cui Nino Silvestro, amministratore dell'importante casa di riposo saluzzese, si è presentato, lunedì pomeriggio, davanti al municipio, per sensibilizzare i consiglieri comunali sulla riconferma alla presidenza dell'ente, dell'ex-primario ospedaliero, Giorgio Mauro.

La protesta non ha però sortito gli effetti sperati. La maggioranza [illegible] Consiglio ha eletto presidente del «Tapparelli», l'ex-sindaco, Franco Lovera. Mauro ha riportato i voti dell'opposizione (Centro-sinistra e Lega). Davide Eichholzer, Piero Carone e Gianfranco Rosso sono stati chiamati [illegible] far parte dell'amministrazione della casa di riposo. [g. ne.]



Nino Silvestro davanti al municipio

La donna (89 anni) è stata colta da un malore

Vigili del fuoco salvano anziana bloccata in casa

MONDOVI'. Colpita da un malore mentre era in casa, un'anziana (89 anni) è stata salvata dall'intervento dei vigili del fuoco, che sono riusciti a introdursi nell'abitazione passando per una finestra.

E' accaduto lunedì pomeriggio, poco dopo le 13,30, nel rio[illegible] Carassone, in via Botta. L'allarme è arrivato alla centrale operativa del distaccamento dei pompieri di Mondovì, da parte di un familiare di Maria Cagliero che, suonando il [illegible] panello [illegible] sapendo che la donna doveva trovarsi all'interno dell'abitazione, n[illegible] riuscito a ot[illegible] una risposta.

In pochi minuti la squadra [illegible] stata inviata a Carassone e sono bastate poche verifiche per rendersi conto che la porta d'ingresso era chiusa a chiave dall'interno.

«Di solito la tecnica per aprire, [illegible] [illegible] ci sono le chiavi nella toppa, consiste nel particolare utilizzo di una lastra sottile, che fa scattare la serratura - hanno spiegato al distaccamento -. In questo caso, però, la porta [illegible] bloccata e bisognava intervenire in modo diverso».

I vigili del fuoco sono ricorsi a [illegible] scala a gancio, che hanno disteso fino al secondo piano, all'altezza dell'alloggio interes[illegible]. Per fortuna c'era una fine[illegible] solo [illegible] e non chiusa, quindi i soccorritori hanno potuto infilare una mano all'interno, aprire l'imposta ed entrare in casa.

Maria Cagliero [illegible] distesa sul pavimento del corridoio: [illegible] [illegible] [illegible] alcun modo a raggiungere la porta per girare la chiave e poter così [illegible] aiuto. Quando i vigili del fuoco hanno aperto l'ingresso dall'interno, in via Botta era già arrivato il medico, che ha subito prestato le cure necessarie alla donna. Le [illegible] condizioni non sono gravi. [p. s.]

E' stata illustrata l'attività della Compagnia dei carabinieri. Smantellata la «gang» delle rapine

Alba, meno furti ma ladri più audaci

Dalle «spaccate» alla razzia di cartellini anagrafici

ALBA. Sono i furti, i reati più difficili da contrastare dalle forze dell'ordine e che creano maggior preoccupazione tra i cittadini, anche se nel '98 sono leggermente diminuiti rispetto al '97: 1.526 l'anno scorso contro i 1.715 dell'anno precedente. Nel '98, di 155 «colpi» sono stati scoperti gli autori, [illegible] persone arrestate e 107 denunce a piede libero.

I ladri [illegible] sempre più audaci: sono appena della scorsa settimana due «spaccate» in altrettanti negozi di articoli fotografici in borgo Piave, mentre pochi giorni prima era stata smurata, di notte, [illegible] cassaforte nel Vescovado.

Ma il furto che aveva suscitato maggiore scalpore nel capoluogo langarolo, era stato quello di migliaia [illegible] cartellini anagrafici in municipio.

Anche le rapine sono diminuite nel '98: l'anno scorso [illegible] sono state «consumate» 12 e due sono state tentate (16 nel '97). In cinque casi sono stati scoperti gli autori con 13 arresti e 20 denunce a piede libero.

Dando uno sguardo alle cifre complessive riguardanti la compagnia di Alba, che opera in 56 Comuni, si rileva che nel '98 sono stati compiuti complessivamente 2.230 reati, [illegible] sono stati tentati (2.568 nel '97). Di [illegible] casi sono stati identificati gli autori con 62 arresti e [illegible] denunce a piede libero (gli arresti erano stati 61 nel '97 con 738 denunce).

IL '98 IN CIFRE
Reati nel territorio della compagnia di Alba (che comprende 56 Comuni): [illegible] ([illegible] nel '97)
Furti: 1[illegible] (1715 nel '97)
Rapine: 12 (16 nel '97)
Arresti: 62 ([illegible] nel '97)
Denunce a piede libero: 758 (738 nel '97)
Nel '98 sono stati rilevati 14 incidenti con altrettanti morti
Eseguiti [illegible] servizi di pattugliamento e perlustrazioni
Identificate [illegible] persone
Controllati [illegible] automezzi
Alla compagnia dei carabinieri di Alba fanno capo 11 stazioni



Controlli dei carabinieri: sono aumentate le denunce

Fra le operazioni più importanti, [illegible] stata smantellata la «gang» delle rapine, con dieci arresti di malviventi che venivano dalla Sicilia a svaligiare le banche del Nord (11 rapine nel '98 in Piemonte, Lombardia ed Emilia). I carabinieri di Alba, comandati dal tenente Giuseppe Di Fonzo, si occupano di un territorio [illegible] 725 chilometri quadrati con una popolazione di 82 mila abitanti.

Un'interessante iniziativa è stata avviata per tenere meglio sotto controllo la vasta zona: si tratta della collaborazione [illegible] gli amministratori e rappresentanti di tutti i Comuni, con le associazioni di categoria. I frequenti contatti aiutano a conoscere le problematiche, a individuare le fasce orarie di maggior rischio e a predisporre interventi. Alcuni provvedimenti [illegible] stati presi, tra cui l'impiego dei militari nei servizi esterni, limitandone la presenza negli uffici.

Per quanto riguarda gli altri reati rilevati nell'Albese, le truffe nel '98 [illegible] state una novantina e di 65 sono stati [illegible] perti gli autori. C'è stata una sola estorsione, conclusasi con l'arresto del responsabile. Per quanto riguarda la droga, sono stati consumati e scoperti 22 reati con 14 arresti, 18 denunce e 58 persone segnalate. L'attività anti-droga ha portato al sequestro di 5 chili e [illegible] grammi di sostanze stupefacenti con il sequestro di [illegible] dosi già pronte per il consumo.

In tema di armi, i reati sono stati 24 con 6 arresti, [illegible] denunce, il sequestro di 31 armi e 341 munizioni. Sono stati eseguiti 13 ordini di cattura. Sul fronte degli incidenti stradali, quelli mortali sono stati 14, con altrettanti morti e 12 feriti. Inoltre, sono stati rilevati 180 incidenti con 265 persone ferite. Sono state elevate 3.489 contravvenzioni al codice della strada per un importo di 388 milioni.

Nel corso del '98 sono stati predisposti 8.236 servizi di pattugliamento e perlustrazione con l'impiego di 16.484 militari. Sono state identificate 49.236 persone e controllati 42.354 automezzi. Infine, 173 gli interventi per [illegible]

Nel '98 non ci sono stati fatti gravi [illegible] omicidi o sequestri di persona ed anche il fenomeno prostituzione è molto limitato. Per quanto riguarda i furti, ci sono stati 169 borseggi, 4 scippi, 423 in appartamenti (di cui 45 scoperti con 2 arresti e 35 denunce), 106 in esercizi pubblici, [illegible] su auto, 180 di autoveicoli.

G[illegible] Fiori

IN BREVE

[illegible]

Investito da un'auto, pensionato è grave

Investito da un'auto in via Trento e Trieste, un pensionato è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Savigliano. Si chiama Raffaele Teta, 75 anni, abita a Bra. I medici si [illegible] riservata la prognosi. [g. n.]

Bra

I problemi della sicurezza e dell'ordine pubblico

Sarà dedicato alla situazione braidese l'incontro del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che si terrà stamani a Cuneo, in prefettura. Alla riunione, presieduta dal prefetto, parteciperanno il questore, il sindaco di Bra, il comandante dei vigili urbani e i responsabili braidesi delle forze dell'ordine. Seguiranno altri incontri per esaminare i problemi emergenti in altre zone della provincia. Era stato il sindaco Guida a suggerire che il Comitato analizzasse le diverse realtà territoriali con incontri «mirati». [g. n.]

Alba

Condannato dal pretore per tentato furto

Il pretore ha condannato Armando Macagno (28 anni), di Sommariva Bosco, alla pena di un mese e [illegible] mila lire di multa [illegible] la condizionale per tentato furto. Era stato sorpreso dagli agenti della polizia ferroviaria mentre si impossessava [illegible] gasolio (tanica da 30 litri) che aveva prelevato da una macchina operatrice parcheggiata sul piazzale all'interno dello scalo ferroviario di Bra. [g. f.]

Alba

Messaggio dalla città gemella Medford al sindaco

La signora Lindsay D. Berryman, eletta sindaco della cittadina gemella americana di Medford, ha inviato un messaggio al sindaco di Alba in cui auspica il proseguimento dei buoni rapporti tra le due città gemelle con scambi culturali, sportivi ed artistici tra i cittadini. Ha annunciato che presto verrà a visitare Alba. [g. f.]

Sommariva Bosco

L'enogastronomia del R[illegible] in tv

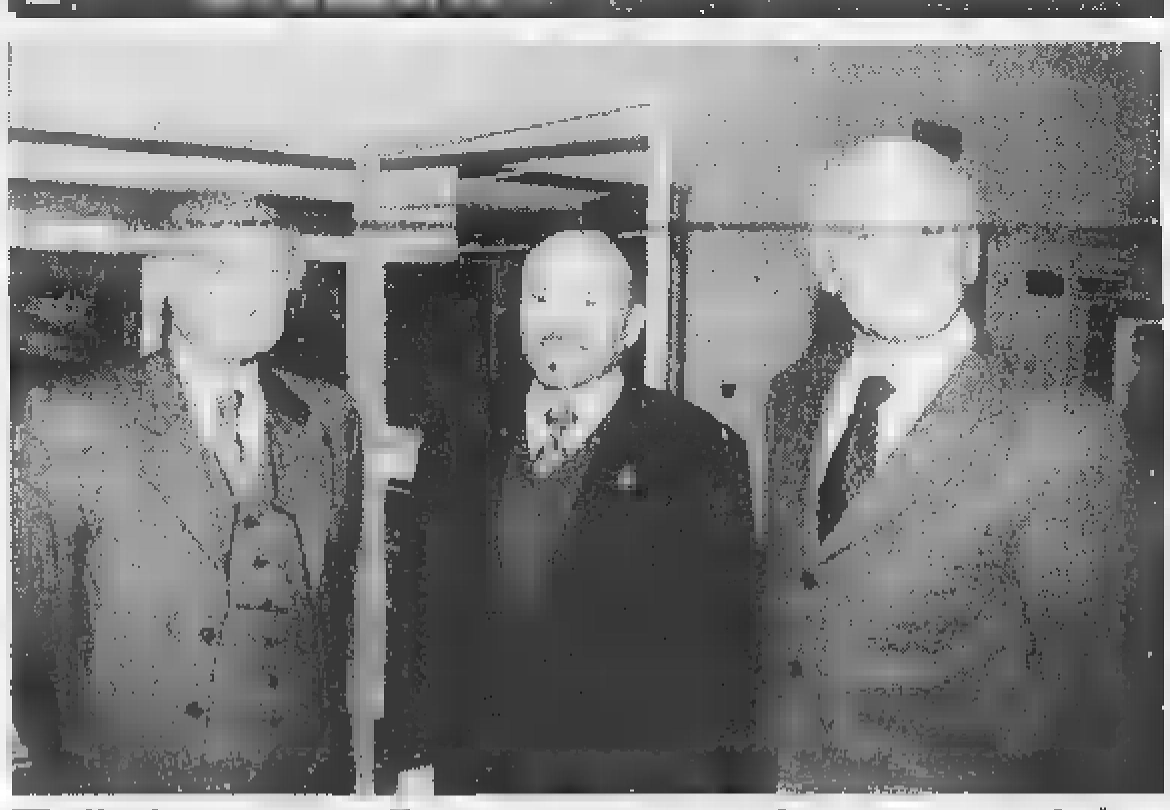
Domani, dalle 11, nella trasmissione di Raidue «Eat parade» (che verrà replicata dopo il tg della notte) si parlerà anche dell'enogastronomia del Roero. La «troupe» guidata da Bruno Gambacorta è stata a Sommariva, dove ha intervistato il «gourmet» Tonino Strumia, popolare «Trovarobe di cose buone». [r. a.]

[illegible]

Nuove luci pubbliche a energia solare

In frazione Piangarombo verrà installato un nuovo sistema di illuminazione pubblica, che funzionerà a energia solare. [p. s.]

FOLT[illegible]



[illegible] Alba ha incontrato il primo [illegible] italiano Franco Malerba

ALBA. Un folto pubblico ha assistito alla conferenza sul tema «Il ruolo dell'Italia nello [illegible] alle soglie del terzo Millennio», tenutasi all'auditorium della Fondazione Ferrero di Alba. [illegible] hanno parlato Franco Bevilacqua (già direttore dell'Alenia spazio Usa) e Franco Malerba, primo astronauta italiano. Malerba partecipò, [illegible] altri sei astronauti, alla missione spaziale «STS-46» lanciata il 31 luglio del 1992 con lo Space Shuttle «Atlantis» da Cape Canaveral (Florida). La missione realizzò la messa in orbita della piattaforma spaziale europea «Eureca» e il primo lancio e recupero del satellite italiano «Tethered». La missione si concluse, dopo 126 orbite, l'8 agosto del 1992. Franco Malerba, che successivamente è stato eletto al Parlamento europeo, ha parlato delle sue interessanti esperienze. (nelle foto di Bruno Murialdo, da sinistra Bevilacqua, Malerba e Augusto Martini, dirigente Fondazione Ferrero). [g. f.]

I riconoscimenti saranno consegnati domenica (ore 11) all'Hotel Victor di Narzole

Premi ai campioni dell'Avis braidese

Stelle d'oro e medaglie per i donatori più assidui

BRA. Cinque stelle d'oro, di cui una alla memoria, due stelle e quattro distintivi d'oro [illegible] fronde, 75 medaglie e [illegible] attestati di benemerenza: sono i riconoscimenti che verranno consegnati ai donatori più assidui durante la festa della sezione braidese dell'Avis, domenica all'Hotel Victor di Narzole. La premiazione (ore 11, dopo la messa in parrocchia e prima del pranzo) coinciderà con l'assemblea dei soci successiva alle elezioni del direttivo, ora presieduto da Raimondo Testa, ferroviere, animatore di iniziative di volontariato (è stato anche presidente del Consiglio distrettuale scolastico), che si è avvicinato all'associazione tramite il gruppo sportivo Atletica Avis.



Il presidente Raimondo Testa

[illegible] numero dei premiati è indicativo della consistenza di un fenomeno, la donazione del sangue, più diffuso nel Braidese che altrove. «Il 31 dicembre scorso - ha annunciato il neopresidente Testa durante una conferenza nella sala riunioni dell'ospedale Santo Spirito - abbiamo "staccato" la tessera numero 2.902. E nel '98 i donatori effettivi sono stati 884: 353 si sono sottoposti a un prelievo, 323 a due, 172 a tre, [illegible] a quattro prelievi di sangue, per un totale [illegible] 1.659 donazioni». Domenica saranno premiati, come ogni anno, i «campioni» di questa gara [illegible] generosità. La stella d'oro delle 108 e più donazioni andrà a Luigi Barbero, Ermanno Ciancia (alla memoria), Giovanni Conterno, Baldassarre Mulassano, Pasquale, Mulassano, tutti di Bra, mentre per aver raggiunto quota 100 saranno insigniti della croce d'oro Silvio Barbero e Giuseppe Gullino, anch'essi braidesi. «Tra gli "under 100" già premiati negli anni scorsi - sottolinea Testa - vanno ricordati Carlo Cogno, Evaldo Porro, Giovanni Abellonio e Lorenzo Piumatti». Il distintivo d'oro [illegible] fronde (75 donazioni) sarà consegnato a Guglielmo Bertola di Narzole, Domenico Brizio di Bra, Giuseppe Chiarle di Monticello, Angiolina Rinero Arnaudo di Cervere.

Una medaglia d'oro premierà le 50 donazioni [illegible] Bartolomeo Bernocco (Cherasco), Giuseppe Bonetto (Bandito di Bra), Bruno De Marco, Giovanni Fissore, Gianfranco Galvagno (Bra), Giuseppe Milanesio, Luciano Milanesio, Caterina Testa Milanesio (Cervere). Per aver donato il sangue almeno 24 volte riceveranno [illegible] medaglia d'argento Luciano Abrate (Cherasco), Giuliano Agostini (Bra), Federico Bertola (Narzole), Gabriele Boggione (Magliano Alpi), Michele Franco Carena (Sanfrè), Piero Cornaglia (Bandito di Bra), Francesco Costamagna (Narzole), Mauro Dallorto (Mondovì), Francesca Dotta Milanesio (Cervere), Mario Dotta (Narzole), Antonino Farina (Bra), Teresa Fisanotti Donato (Narzole), Chiara Fissore (Bandito), Mario Forelli, Vincenzo Gennuso, Modestino Guerriero, Marco Odasso (Bra), Mario Panero (Narzole), Giuseppe Petito (Bra), Teresa Recalenda Fissore (Bandito), Giorgio Rinaudi (Roreto di Cherasco), Giovanni [illegible] Sarotto (Narzole), Ferdinando Taricco (Cherasco). Altri [illegible] donatori riceveranno la medaglia [illegible] bronzo dei 16 prelievi e 58 un diploma [illegible] benemerenza per aver dato il sangue almeno otto volte. Al «S. Spirito», dove l'Avis ha sede, i prelievi si effettuano tutte le domeniche, il secondo e il quarto venerdì del mese (tel. 0172420333).

Grazia Novellini

L'incidente a Cossano. La vittima aveva 61 anni

Contadino muore nell'auto precipitata in un fossato

COSSANO BELBO. L'agricoltore Francesco Bianco, 61 anni, località Scorrone 11, è morto l'altra sera in un incidente. L'uomo viaggiava lungo una strada di campagna in località Ravarone alla guida della sua auto «Volkswagen Polo», quando è finito fuori strada. L'incidente, probabilmente causato dalle lastre di ghiaccio sul fondo stradale, è avvenuto vicino ad un ponticello: l'auto, sbandando, è andata a sbattere contro il parapetto in legno finendo dentro il fosso in cui [illegible] un rio. Il Bianco viaggiava con la moglie Giancarla Vigesi (60 anni), che è riuscita ad uscire dalla vettura a chiedere aiuto.

Sono accorsi l'ambulanza, i carabinieri e i vigili del fuoco di Santo Stefano Belbo, ma per l'agricoltore non c'è stato nulla da fare. La salma è [illegible] composta nella camera [illegible] del cimitero di Santo Stefano. La moglie ha riportato solo lievi ferite e, dopo essere [illegible] medicata all'ospedale di Nizza, ha potuto far ritorno a casa. I coniugi stavano rincasando da un podere di loro proprietà, dove erano andati a tagliare dei rami di salice. Percorrevano una strada sterrata per raggiungere la statale Santo Stefano Belbo-Cossano per risalire poi alla loro cascina. Il Bianco, che era nativo [illegible] Cossano, oltre alla moglie lascia un figlio, Marco, autista. Appassionato cacciatore, faceva parte della locale associazione, e organizzava battute al cinghiale.

Ricorda il vicesindaco, Mauro Noé: «Francesco Bianco [illegible] persona molto disponibile. Qualche anno fa il Comune gli [illegible] consegnato [illegible] medaglia per essersi prodigato, con altri, a portare viveri a una persona che era rimasta isolata». I funerali si svolgeranno domani nella chiesa parrocchiale San Giovanni Battista (ore 15). [g. f.]

Spesa di 215 milioni

[illegible] il suggestivo [illegible]

DOGLIANI. I lavori in viale Gabetti e in via Generale Cappa saranno al centro del dibattito nell'incontro convocato dal Co[illegible] per domani sera, alle 21, nel salone consiliare [illegible] municipio.

La popolazione [illegible] invitata a partecipare, in modo particolare i residenti nella zona. Gli interventi, che [illegible] in corso, saranno illustrati dall'assessore ai Lavori pubblici Piero Albarello. A eseguire le opere sarà la ditta Forro di Dogliani, che provvederà al rifacimento degli impianti di illuminazione e al completamento del marciapiede.

Per questi interventi, che rientrano in un progetto più ampio di riqualificazione e rivalutazione del suggestivo centro storico del paese langarolo, [illegible] spesa sostenuta dall'amministrazione comunale doglianese [illegible] di circa 215 milioni di lire in tutto. [p. s.]

Comune di Pocapaglia

Pista da cross Si avvicina [illegible]

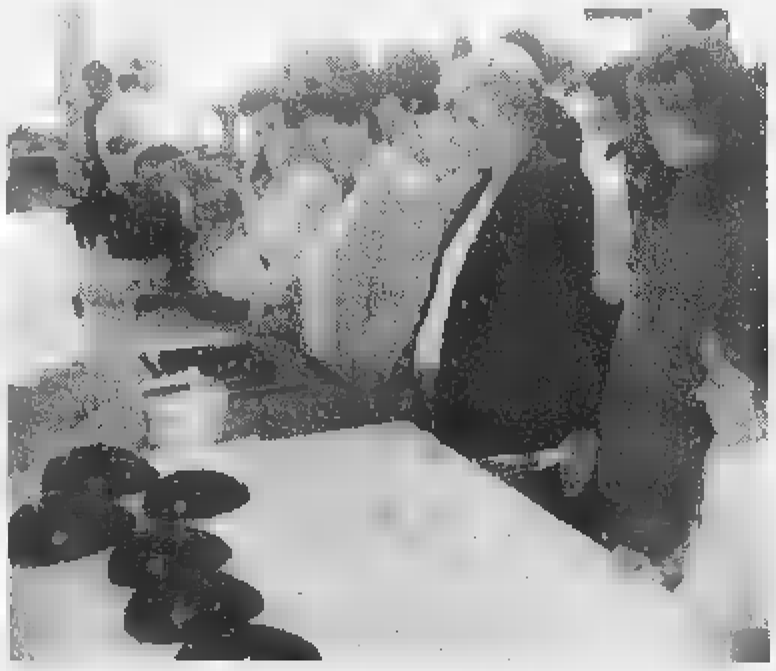
POCAPAGLIA. Sono stati depositati in municipio gli atti della terza variante al piano regolatore, adottata dal Consiglio, che prevede [illegible] mutamento di destinazione d'uso dei terreni di località America dei Boschi dove ha sede l'impianto sportivo gestito dal Moto Club Bra. La variante - frutto [illegible] lunghe «trattative» che hanno coinvolto, oltre a Comune e privati, Regione, Federazione motocrossistica, Coni e altri enti - sancisce in pratica la chiusura della pista, ritenuta incompatibile [illegible] l'uso sempre più accentuatamente residenziale della [illegible] ai confini tra Pocapaglia e Bra.

Se la modifica andrà in porto, al posto del campo da cross sorgeranno un campeggio con bungalow, un albergo e case; un'area sarà [illegible] per attività ludico-motorie, ricreati[illegible] e sportive, un'altra per sagre, manifestazioni e altri scopi di interesse pubblico. [g. n.]

La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Chococlub

Mango degusta grappe e dolci

Il paese di Langa domenica invita tutti i golosi



Un momento del raduno dei soci del Chococlub l'anno scorso ad Alba

MANGO. Appuntamento goloso, domenica, all'enoteca regionale [illegible] «Grappeggiando al moscato... complice il cioccolato». Si tratta [illegible] una degustazione di grappe e dolci organizzata in collaborazione con il Chococlub (associazione che raggruppa gli amanti del cioccolato), pasticcerie e produttori di grappe (ore 10,30-18). Il Chococlub, sodalizio nato l'anno [illegible] ad Alba, sta organizzando [illegible] convegno scientifico sul cioccolato in con l'Università [illegible] Pavia.

Fra le manifestazioni pro[illegible] dall'enoteca [illegible] Mango, un ciclo di incontri denominato «Messaggi in bottiglia» che proporrà riflessioni e dibattiti sull'Asti e sul moscato d'Asti. [illegible] incontri prenderanno il via l'8 febbraio con un incontro sul tema: «Asti spumante: problemi e prospettive» (ore 21). Altri incontri sono in programma per il 15, [illegible] febbraio, 1, [illegible] e [illegible] marzo, 18 aprile. [g. f.]

La Val d'Aosta è la regione che detiene il primato di immatricolazioni nel '98

Un'auto nuova ogni 9 abitanti

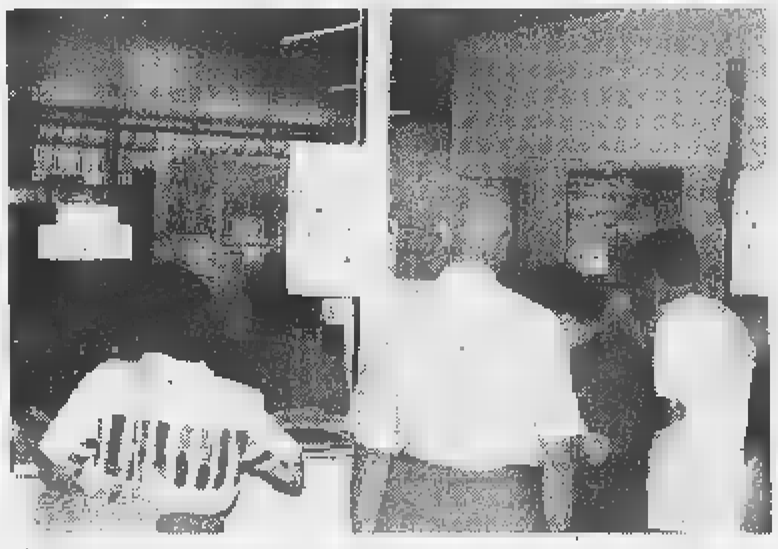
Già distribuite in tutto il Piemonte le targhe nuove
Mancano quelle delle province di Biella e Verbania

AOSTA. Riecco le sigle sulla targhe. Adesivi che finiranno sulla parte destra e indicheranno di nuovo la sigla della Provincia. A Torino sono già in distribuzione da [illegible] settimana, da venerdì la Motorizzazione ha incominciato a Vercelli e Asti. La prima provincia del Piemonte ad averle è stata quella di Novara, che condivide il primato italiano [illegible] Reggio Emilia. Le ultime sono quelle di Cuneo [illegible] Alessandria (da ieri). Poi [illegible] ne sono due che non sanno ancora quando avranno le targhe, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. «Colpa del ministero», dicono.

In Valle d'Aosta, invece, la distribuzione dovrebbe cominciare dalla prossima settimana. E proprio la più piccola regione italiana (119 mila abitanti) detiene, in fatto di auto, un record, quello del numero delle immatricolazioni: 13.454 nel 1998, un'auto ogni [illegible] abitanti. Questa realtà automobilistica deriva da una precisa scelta fatta dalle società di noleggio di targare le loro vetture in Valle per convenienza economica.

Le spese [illegible] registrazione [illegible] assicurazione sono inferiori rispetto ad altre regioni. Lo Statuto Speciale della Valle d'Aosta consente una riduzione delle spese di registrazione negli uffici dell'Automobile club; per quanto attiene alle assicurazioni, i costi inferiori sono determinati dal minor numero di incidenti stradali [illegible] strati. Un terzo fattore è l'erogazione dei buoni di benzina e, quindi, un costo notevolmente ridotto del carburante (un risparmio di 850 lire il litro).

«Ogni giorno, - dice Ugo Gagliardi, responsabile della Motorizzazione civile - affluisce nei nostri uffici una media [illegible] 50 automobilisti; la maggioranza richiede la targa, ma un [illegible] rilevante di operazioni riguardano anche il passaggio di proprietà del veicolo». [s. l.]



Gli uffici della Motorizzazione civile all'ingresso est di Aosta

Riecco le targhe con l'indicazione della provincia: un antidoto contro la solitudine

Vai in Patagonia e respiri aria di Asti

SALUTIAMO con un triplice evviva il ritorno delle targhe automobilistiche [illegible] l'indicazione della provincia. I nostri governanti hanno avuto una botta di buon [illegible] che li lascerà storditi per qualche mese. Chissà quale marchingegno infernale stanno architettando per farsela perdonare, ma intanto teniamoci [illegible] buona notizia. Buona, anzi ottima per molte ragioni.

Chi ha avuto bambini piccoli prima che ci adeguassimo all'Europa ricorda che un modo per tenerli buoni durante i lunghi viaggi in auto [illegible] il gioco delle targhe nelle sue infinite varianti. Vinceva chi per primo vedeva una targa di Enna o di Nuoro, si scommetteva sulla prima auto che avremmo incrociato, ciascuno sceglieva una provincia e vinceva quello che ne incontrava di più. Il tempo scorreva veloce, i ragazzi imparavano la geografia, marito [illegible] moglie discutevano ferocemente sul fatto se la provincia di Mantova fosse in Emilia o in Lombardia. Nel mio primo viaggio alla guida di un'auto [illegible] stupito di quante macchine di Milano circolassero in Liguria perchè leggevo sullo specchio retrovisore la targa Im di Imperia.

Altro vantaggio: [illegible] ti trovi davanti un automobilista imbranato che esita a ogni incrocio, eviti di inveire e di schiacciare rabbiosamente [illegible] clacson se dalla sua targa scopri che non è della tua città. Una leggenda metropolitana racconta che un tempo le auto usate targate Cn [illegible] pagate [illegible] peso d'oro. Un'auto con quella targa garantiva il rispetto della distanza [illegible] sicurezza da parte delle auto che seguivano e molta indulgenza da parte dei vigili. Ma sono leggende: Schumacher ha una [illegible] d'acquisto che [illegible] nata a Morozzo.

Gli stereotipi e i luoghi comuni erano riposanti: [illegible] un'auto con targa Mi ci sorpassava in curva con doppia striscia era bello scuotere [illegible] testa e mormorare: «Il solito milanese bauscia...». [illegible] un'auto targata To sostava qualche minuto dopo che [illegible] scattato il verde al semaforo, gli altri commentavano: «E' un torinese, [illegible] c'è niente da fare, è più forte di lui», [illegible] magari alla guida delle due auto c'erano dei veneti o d[illegible] pugliesi. Le targhe [illegible] la provincia consentono anche un maggiore controllo sociale: i vecchietti parcheggiati al sole non avranno difficoltà a ricordare la targa di un'auto che [illegible] avanti e indietro per la strada principale del paese [illegible] la sua targa certifica la sua lontana provenienza. Il ritorno della [illegible] vecchia targa aiu[illegible] a rivalutare la piccola patria [illegible] sopportare lo sgomento che procura l'allargamento delle frontiere. Se parcheggi in Finlandia o in Patagonia la tua auto targata At, cioè Asti, al ritorno potrà capitarti [illegible] trovare qualcuno che [illegible] gira intorno e ti domanda: «Ma ti, siti d'Ast?» Cioè: sei per caso di Asti? Alla tua risposta affermativa, seguirà una seconda domanda: «Ma Ast Ast, o...» e qui un gesto delle braccia ad abbracciare il circondario. Come quando uno dice che è di New York e gli altri vogliono sapere se [illegible] di Manhattan oppure di Brooklin. Conviene rispondere «Ast Ast» così l'interlocutore [illegible] commenterà deluso «Ah, d'la da Tani...», come se il Tanaro fosse in Siberia. A questo punto inizia un [illegible] interrogatorio per collocarti nello spazio [illegible] nel tempo. Per spiegare dove abiti, non è sufficiente il nome della via, bisogna tirare in ballo anche i negozi: «Proprio sopra il negozio di ferramenta». «Quello che è morto?». «E' morto? Ma quando?», «Il giorno che siamo partiti». Dove un breve e [illegible] ricordo del titolare del negozio di ferramenta, prosegue l'esplorazione: «Com'è che non [illegible] siamo [illegible] incontrati? Di che leva sei?». Dall'anno di nascita si dipartono mille fili: «Allora eri in classe con mio fratello Giovanni». E' fatta. Puoi percorrere migliaia [illegible] chilometri per allontanarti da casa; grazie alla targa con l'indicazione della provincia ti sembrerà [illegible] essere sempre seduto con gli amici al bar di piazza Alfieri.

Bruno Gambarotta

Stage all'Icif di Costigliole d'Asti

Venti cuochi dagli Usa a scuola di cibo e vini

In programma altri arrivi dal Cia
l'università newyorkese della cucina

COSTIGLIOLE D'ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

«Oh, what a wonderful landascape». Che meraviglioso paesaggio. E' la prima frase che Ferdinand E. Metz ha pronunciato vedendo dall'auto, in lontananza, l'elegante castello di Costigliole. E si è sentito ancora più felice quando ha saputo da Bruno Libralon, direttore dell'Icif, che proprio dentro quelle mura c'era la scuola dell'Italian Culinary Institute for Foreigners. Già, perchè mister Metz [illegible] dall'ormai lontano '80, il presidente del Cia che, tranquillizzatevi, non ha nulla [illegible] che fare con la famosa sigla del grande spionaggio [illegible] me che significa Culinary Institu[illegible] of America, insomma il più ampio college dove duemila studenti, [illegible] nord di New York, ogni anno impa[illegible] a diventare cuochi di cibi occidentali [illegible] orientali a seconda della loro scelta e dei loro gusti.



Ferdinand E. Metz, presidente del Cia

Un grosso personaggio dunque questo signor Metz, manager dalle origini tedesche. E la scorsa settimana, in una mattinata carica di sole e di neve fra le vigne, [illegible] presidente del Cia è arrivato nella «cugina» scuola di Costigliole dove Libralon [illegible] la [illegible] équipe, da pochi anni, insegnano ai giovani stranieri i segreti della cucina italiana, in primo luogo di quella piemontese.

«Exciting», ossia sorprendente, è stata l'esperienza di Metz reduce da un incontro di lavoro a Lione [illegible] l'arcinoto Bocuse, quello per intenderci della «nouvelle cuisine». Il presidente ha visitato Costigliole, dove al momento ci [illegible] 20 studenti in [illegible] stage [illegible] (prevalgono gli americani) per fare conoscenza geografica con la sede che tra qualche mese ospiterà ufficialmente corsi di perfezionamento proprio per i laureati dal Cia.

L'accordo con Libralon c'è stato e la stretta di mano rappresenta un ulteriore lancio del piccolo centro dell'Astigiano nel giro della grande ristorazione internazionale. Tra pochi mesi, infatti, cominceranno a studiare nella scuola ospitata nel castello i primi studenti che hanno conseguito la «laurea» in alta cucina al Cia di Hyde Park presso New York: tre mesi nel «laboratorio» astigiano-monferrino e altri tre in giro nei più prestigiosi ristoranti d'Italia. E questo dopo i duri cinque [illegible] trascorsi [illegible] studiare «gastronomy» in America.

Giovedì, Metz ha assistito a due importanti lezioni: Giuseppina Fassi, chef astigiana, ha insegnato agli allievi stranieri a compilare ricette piemontesi e Angelo Gaja (sì proprio lui il re del vino di Langa) ha fra l'altro spiegato che grazie ai corsi dell'Icif, l'Italia del bel bere e del buon mangiare è [illegible] più conosciuta nel mondo. Non male, come complimento.

Edoardo Ballone

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città ~~in città~~ per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

Il comico proporrà uno spettacolo definito «la più sovversiva celebrazione del flamenco»

Alba, uno show sul mondo andaluso

Domani sera al «Sociale» la performance di Paul Morocco

ALBA. E' un gioco, un gioco sapiente pieno di remake quello che va in scena domani sera (ore 21) nella Sala del «Sociale», per la sezione «Ospiti stranieri». S'intitola «Olè-the flamencomedy show» rappresenta una delle proposte più innovative della variegata stagione teatrale albese.

Prima di approdare nel capoluogo delle Langhe, lo spettacolo ha attraversato innumerevoli palcoscenici. Da Londra a Roma, Parigi Hong Kong, questa performance ha raccontato migliaia di spettatori il mondo andaluso dominato dal flamenco, riscrivendone però la storia in chiave satirica trasformando tutti i suoi luoghi più consueti e abusati in un pretesto per far ridere.

Ideatore «Olè» è un personaggio d'artista multiforme, figlio di due continenti, quello americano del padre, militare della Virginia e quello africano della madre, un'ebrea marocchina. Ascendenze così diverse non potevano non qualcosa di speciale, ed è infatti molto speciale Paul Morocco, nuova star della comicità internazionale che ha costruito uno spettacolo definito «la più sovversiva celebrazione del flamenco».



Il comico **Paul Morocco** ideatore di «Olè-the flamencomedy show»

Paul Morocco, per compiere l'impresa, si è servito quattro comprimari, eclettici ed eterogenei professionisti non di lui: Ramon Ruiz, chitarrista metà andaluso metà sudamericano, la ballerina Anita La Maltesa, un gitano doc, intriso della tradizione della sua terra, Heredia Fernandez e il chitarrista basco Guillermo de Hendaya. L'affiatato ensemble realizza uno spettacolo che trova il suo filo conduttore nel susseguirsi di luoghi comuni a cui fa il verso: il toro (in sagoma) che diventa un bersaglio per palline da ping-pong, le arti della seduzione mediterranea tra ventagli e nacchere, il fascino latino dell'amatore «l'hombre del Flamenco» che conquista, a dorso nudo, i cuori.

In un'intervista Paul Morocco ha spiegato la sua passione per il flamenco l'ispirazione che è derivata, ricordando che la musica marocchina ascoltata da sua madre ha delle strette parentele con quella andalusa. «Un comico come me - ha detto - non potrebbe far ridere toccando argomenti che non ama». Così, immergendosi in un'atmosfera che gli è familiare, Paul Morocco ne ha tratto una eccentrica performance in cui tutto serve a far ridere, nelle classiche «lezioni» di clownerie che Morocco certamente conserva nel patrimonio genetico d'artista.

Lo spettacolo è fuori abbonamento: i biglietti (40 mila lire primi posti, 35 mila ridotti, mila secondi posti, 25 mila ridotti) sono in vendita al botteghino (ore 17,30-19,30, tel. 017335189), do- la apre 20.

Dopo l'inconsueto omaggio al flamenco, la stagione di prosa al teatro Sociale proseguirà il 10 e 11 febbraio (ore 21) con uno spettacolo particolarmente atteso. E' «L'anatra all'arancia», celebre commedia di William Douglas e Marc Gilbert Sauvajon che ebbe una fortunata edizione cinematografica con Ugo Tognazzi.

I protagonisti di questo allestimento teatrale Marco Columbro, il notissimo presentatore di Paperissima accanto a Lorella Cuccarini, che vestirà i panni di Gilberto e Barbara De Rossi, anche lei notissima ai telespettatori per aver partecipato ad alcu- fiction, fra cui la «Piovra 1».

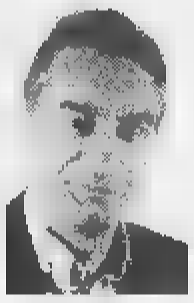
La commedia brillante, datata Anni Settanta, dal ritmo serrato che strizza l'occhio alle vaudeville, si dipana intorno a infedeltà vere presunte, in un susseguirsi di equivoci gag. Firma la -gia Patrick Rossi Gastaldi. I biglietti, per i non abbonati (40 mila lire, 35 mila, primi posti; 35 mila, 25 mila, secondi) in vendita da ieri al botteghino. Si possono prenotare telefonicamente con la clausola del ritiro del biglietto entro le 48 successive.

Pescatori

Cuneo, tutti i premiati della rassegna

Miglior attore in piemontese

CUNEO. Sono stati 4186 gli spettatori della IV rassegna-concorso di teatro piemontese, curata dall'associazione Teatrando, che è conclusa il 27 gennaio con la premiazione (presente il sindaco Elio Rostagno) dei partecipanti, votati da una giuria popolare da una di esperti.



Il vincitore **Carlo Antonio Panero**

A vincere il premio come migliore attore è stato Carlo Antonio Panero della compagnia «D'la Vila» di Verzuolo, al quale è stata riconosciuta un'ottima capacità di entrare nei panni di un personaggio «divertente, simpatico e con grande carica di umanità». La migliore attrice è risultata Mirella Rader del «Piccolo varietà di Pinerolo», per la professionalità dimostrata facile ruolo comico. E' andato fuori provincia anche il premio per la migliore regia, assegnato a Bruno Monticone della compagnia «Alfatre» di Collegno, mentre il miglior spettacolo in assoluto è risultato quello della compagnia «Gruppo teatro di Carmagnola» che ha portato in scena un testo di Francesco Rizzati, «Cola bonanima 'd Cesarin Capissa».

Il ottenuto dalla manifestazione - ha spiegato il presidente di Teatrando, Francesco Corsetta - buon auspicio per la realizzazione di un circuito regionale per il teatro piemontese. Intanto l'associazione cura dal 10 febbraio la prima rassegna concorso in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Mondovì. Il ciclo comprende 5 spettacoli che si concluderanno l'8 aprile con la premiazione, ricalcando la formula della rassegna cuneese. L'abbonamento costa 40 mila lire, l'ingresso singolo 12 mila. Prevendite da libreria Biblos, cartoleria Ghisleriana, Ufficio cultura del Comune, Confesercenti e cartoleria Calandri. [v. p.]

Alba, accompagnato dalla band proporrà i suoi grandi successi. Prevendite

Raf atteso alla veglia studentesca

Il cantante domani sera ospite dell'«Atlantique»

ALBA. Sarà il cantante Raf l'ospite veglionissimo ragionieri in programma domani alla discoteca «Atlantique» (ore 22,30). Il tradizionale appuntamento, organizzato dagli allievi dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri «Einaudi», frequentato da circa 350 ragazzi, non mancherà di richiamare l'attenzione di tutto il mondo studentesco albese. Raf, all'anagrafe Raffaele Riefoli, è dei cantanti di musica leggera italiana più quotati. La carriera iniziò nel 1983 quando incise il primo singolo, «Self Control», un brano dance che raggiunse la delle classifiche a cui seguirono «Change your mind» e «Hard». Negli anni 1984-1987 iniziò a scrivere canzoni pop italiane come «Si può dare di più» cantata dal trio Morandi-Ruggeri-Tozzi «Gente di mare» che scrisse interpretò con Umberto Tozzi. Tra i brani di successo, «Inevitabile follia», «Cosa resterà degli anni Ottanta» e, nell'89, «Ti pretendo» che vinse il «Festivalbar», diventando l'hit dell'estate. «Oggi un Dio non ho», «Il battito animale», «Due», «Stai con me», «Sei la più bella del mondo» sono alcune tra le sue canzoni più famose.



Raf inizierà proprio da Alba (unica tappa in Piemonte) il tour '99

Con l'antologia «Collezione temporanea», nel '96, ripropose 16 successi «riarrangiati» l'inedito «Un grande salto», ballata dall'atmosfera avvolgente. Nel '98, dopo l'uscita del singolo «Vita, storie pensieri di un alieno», Raf ha proposto il suo ultimo album, «La prova». Realizzato insieme con una band di quattro musicisti: Alfredo Golino (batteria), Simone Papi (organo hammond), Cesare Chiodo (basso) e Giacomo Castellano (chitarre). Con la serata di domani, Raf inizierà il suo tour '99 partendo da Alba, unica tappa in tutto il Piemonte.

Durante la veglia eletti «Miss» «Mister» veglionissimo. La festa, a cui invitati gli studenti di le scuole albesi, proseguirà fino all'alba con la musica Dj Antony. Il del biglietto è di 25 mila lire. Prevendite ad Alba da Radio Guido, ad Asti da Walter Foto, Bra Barbero dischi, a Dogliani da Diesis, a Fossano da Toto Dischi, a Cuneo da Muzak, Saluzzo da Top Sound Record's, a Savigliano da Stereo Record. I biglietti saranno anche venduti all'ingresso della discoteca la sera del concerto. [g. f.]

GIORNO

Verzuolo

Cover rock

All'irish pub The black brew stasera (inizio ore 21,30) cover rock degli U2, Rolling Stones Metallica interpretate dai «Due di picche». [v. p.]

Savigliano

Polentata del fans club

Il Nomadi Fans club Provincia Granda sabato, ore 20,30, al bocciodromo della frazione San Bernardo di Carmagnola, una polentata il cui ricavato andrà all'Anffas sezione di Savigliano. Quota di partecipazione 20 mila tesserati, 22 non tesserati. Gli interessati possono prenotare telefonando allo 0119712280. [m. b.]

Dronero

Lezioni di balli d'Oc

Stasera, alle 20,30, prende il via, nella sala polivalente della scuola materna, in piazza XX Settembre, il corso di danze occitane per principianti, 8 lezioni, condotto da Daniela Mandrile. Per iscrizioni gli interessati devono telefonare allo 0171618542. [c. g.]



L'attrice **Luciana Littizzetto**

Niella Belbo

Domenica con il liscio

La Pro loco organizza un corso di ballo liscio le cui lezioni si terranno nel salone Bel Colle, la domenica pomeriggio, dal 7 febbraio (tel. 0173796290). [g. n.]

Savigliano

Arriva la Littizzetto

Grande attesa per lo spettacolo di Luciana Littizzetto, in programma sabato (ore 21) al «Milanollo». Il biglietto costa 22 mila (platea e palchi) 16 mila (platea loggione). Informazioni all'Ufficio cultura del Comune, tel. 0172710235. [v. p.]

Film di Veronesi

Per la rassegna «Al cinematografo», stasera, alle 21 nell'auditorium Arpino sarà proiettato il film di Giovanni Veronesi «Il mio West», con Leonardo Pieraccioni, Harvey Keitel, David Bowie. Ingresso 7 mila lire. [g. n.]

Bra

Danze

Al via i corsi di danze latinoamericane e caraibiche tenuti, per iniziativa dell'Arci, dal cubano Omer Moreno Esquivel. Gli interessati devono telefonare allo 0172431281. [g. n.]

C'è «Mad City»

Prende il via stasera al cinema «Iris» rassegna di film, con un intervento del critico Paolo Manero (ore 20,15). Seguirà la proiezione del film di Costa Gravas, «Mad City» Dustin Hoffman. Biglietto 5 mila lire. [c. g.]

0171-693.554. OGGI RIPOSO.

CORSO. 0171-692.936. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. OGGI RIPOSO.

MONVISO. Tel. 0171-631.771. **La vita sognata degli angeli.** Or.: 20; 22.

EDEN. 0173-363.021. **tentazioni della luna.**

MORETTA. 0173-364.936. OGGI RIPOSO.

Tel. 0175-346.901.

MODERNO. Tel. 0171-262.211. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. 0172-412.317. OGGI RIPOSO.

VITTORIA. Tel. 0172-412.771. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

NUOVO. RIPOSO.

FERRINI. Tel. 0171-619.131. **Il dolce domani.**

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. RIPOSO.

BORSI. RIPOSO.

Tel. 0172-488.324. RIPOSO.

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321. S. Grande: **Vi presento Joe Black** spett. unico ore 21,30. *S. Rossa:* **Lost in space.** Or.: 20; 22,20. S. **Ovosodo.** Or. 20,20; 22,20.

IRIS. Tel. 0171-916.393. **Mad City.**

NUOVO POLITEAMA. Tel. 0172-62.407. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. RIPOSO.

LUX. T. 0171-927.534. RIPOSO.

MONDOVÌ

BERTOLA SALA 1. 0174-47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 0174-391.311. RIPOSO.

RIPOSO.

ROBY. Tel. 0347-60.04.243. **L'albero delle pere.** Or. feriale 21; sabato e festivi 20; 22.

CIVICO. Tel. 0175-43.756. **presento Black.** Ore 21,15.

ITALIA. 0175-42.606. **Lost in space.** Or.: 19,30; 22.

ROBURENT. RIPOSO.

Tel. 0172-712.957.

RITZ. Tel. 712.477.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. tel. 856.521. **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, tel. . Sala 1: **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Amori e incantesimi.** Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'amico del cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Panni sporchi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, 436.07.23. **Idioti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Ronin.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **I fobici.** Or.: 15,05; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Velvet goldmine.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space.** : 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, 661.5447.
ETOILE via B. Buozzi . via Roma, tel. 530.353. **Mulan.** Orario: 14,35; 18,35; 20,35; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Paparazzi.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Vi presento Joe Black.** : 15; 18,35; 22,10.
Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman show.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. . **Urban Legend.** Or.: 16; 18,10; 20,20; .
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Conflitto di interessi.** Or.: 15,45; 18; 20,15;
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **formula.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Z la formica.** Or.: 14,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Ronin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Central do Brasil.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Baci e abbracci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Amori e** Or.: 16; 18,10; 20,20;
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 19; 22.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **I panni sporchi.** Or.: 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, t. 5621789. **Nemico pubblico.** Or.: 16,15; 18,45; 22,30.

REGIO, I Concerti del Teatro Regio. Prossimo concerto sabato 13/2 ore 20,30. Coro e strumenti del Teatro Regio diretti da Bruno Casoni. Musiche di G. Gabrieli, I. Stravinskij, B. Britten. Posti L. 30.000 (ridotti 24.000-giovani 21.000). Biglietteria (ore 10,30-18). Telefono 011 8815.241/242.

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 t.f.t., L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-298 con 44 t.f.t., L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 302.000). Gli ■ volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačëv
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
■. X-146, L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Conterella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ

Giorgio Calcagno, Ennio Festa, Carlo Morello, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa. Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-220, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 300.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?



COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chissà. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i ■ volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
■. XXIV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 31 t.f.t., L. 25.000

Guido Ceronetti
Lo scrittore inesistente
pp. XII-224 con 25 t.f.t., L. 25.000

I due volumi sono in vendita anche racchiusi in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

«TUTTOSCIENZE»

Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE LA STAMPA

Nella Coppa delle Coppe i cuneesi liquidano 3-0 i belgi e restano in corsa per la finale

Tnt Alpitour ha centrato l'obiettivo

Ieri a Zohoven decisivi Pascual, Hernandez e Casoli

CUNEO. Missione compiuta. La Tnt Alpitour doveva andare in Belgio, vincere 3-0 (25-19; 25-23; 25-15) stancarsi il meno possibile e trovare un po' di fiducia sulla strada della Final four di Coppa Italia in programma sabato e domenica a Roma.

Bene, ieri sera a Zohoven i cuneesi hanno fatto tutto questo liberandosi dei padroni di casa in [illegible] minuti. «Volevamo il massimo risultato con il minimo sforzo - commenta il direttore generale della società, Enzo Prandi - e ci siamo riusciti. Con questa vittoria restiamo in corsa per i primi due posti del girone. Dopo la sconfitta con il Cannes [illegible] possiamo però permetterci passi falsi e il nostro obiettivo è continuare con lo stesso ritmo tenuto in Belgio».

E a casa dello Zonhoven si è vista davvero una Tnt Alpitour spietata. Non [illegible] certo bastate 48 ore ai cuneesi per superare i problemi evidenziati domenica [illegible] Fano, ma la notizia più incoraggiante è la grinta, la voglia di vincere messa in mostra da alcuni giocatori. Pascual, Casoli e soprattutto Hernandez sono stati inarrestabili per il muro belga e Nikola Grbic li ha serviti con continuità. La capacità di dettare [illegible] ritmo vincente è stata la dote migliore del palleggiatore, certamente in progresso rispetto alle ultime due prestazioni. Ancora lontano dalla forma invece Alain Roca, troppo giù per poter pungere anche contro lo Zohoven. Qualche buona notizia è arrivata da Bachi, inserito al posto di Mastrangelo, ha messo in mostra una discreta pallavolo.

La sfida di ieri sera, dal punto di vista agonistico, è esistita soltanto nel secondo set, quando il palleggiatore Latuhihin - titolare della Nazionale olandese - ha saputo indicare la via a Palmers, ma alla fine l'implacabile Hernandez e i muri hanno fatto la differenza.

Oggi pomeriggio (arrivo a Caselle previsto per le 15,55) la Tnt Alpitour rientra in Italia. Domani è in programma l'ultimo allenamento e venerdì mattina la partenza per Roma, dove sabato pomeriggio (18,30) Pascual e compagni affronteranno l'Iveco Palermo. In palio c'è la finale di Coppa Italia contro la vincente della sfida Sisley Treviso-Casa Modena.

Luca Ferrua





Anche in Belgio in avvio di gara la Tnt Alpitour ha puntato sulla coppia di centrali **Josvanhy Hernandez** (decisivo a [illegible] e in attacco) e **Luigi Mastrangelo**

HVB ZOHOVEN-TNT ALPITOUR 0-3 (19-25; 23-25; 15-25)

Tnt Alpitour: Pascual 14; Mastrangelo 4; Casoli 14; Grbic 4; Hernandez 13; Roca 3; Petrelli (L); Bachi 2. Non entrati Spescha e Sottile. Durata set. 17'; 18'; 15'. Spettatori: [illegible]. Tnt Alpitour battute sbagliate 7; vincenti 2; muri 6. Hvb Zohoven: b. s. 10; v. 3; muri 5.

GRANDA SPORT

Sci

Lo slalom gigante a Garessio 2000

Ancora un exploit di Marco Ravotto nella seconda prova del Trofeo di gigante «Grand Prix Sci club Garessio 2000» che si concluderà domenica 14 febbraio col «memorial Gian Mario Fantino», in ricordo dell'ex presidente della società della Val Tanaro. Il vincitore (categoria Juniors-Seniores, tempo 30"02) ha preceduto nell'ordine Massimiliano Marino (30"14) e Paolo Polesel (30"28). Nelle altre fasce si sono imposti Jessica Ferraris (Baby femminile), Tommaso Odasso (Baby maschile), Jessica Roberi (Cuccioli femminile), Mattia Corrado (Cuccioli maschile), Ilaria Allamandola (Ragazze), Attilio Michelis (Ragazzi), Franco Corrado (Allievi), Maria Grazia Ghiglione (Juniores femminile) e Marco Venturelli (Veterani). Hanno consegnato i premi l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio e il presidente della Comunità montana Alta Val Tanaro Mongia Cevetta Romano Luciano. [s. c.]

Basket

Mangimi Ferrero Ceva battuto a Rivalta

La formazione cebana dei Mangimi Ferrero ha concluso l'andata della serie D con una sconfitta. La formazione del presidente Briano è [illegible] battuta a Rivalta dall'Atlavir 82-51 al termine di un incontro a [illegible] unico. I cebani non [illegible] riusciti a impensierire i locali e continuano a [illegible] relegati nella parte bassa della classifica. Per la prima giornata di ritorno, la squadra di Ceva giocherà in casa venerdì alle 21 contro il Castelnuovo Scrivia. [a. s.]

Hockey

L'olandese Smolenaars dirige la Lorenzoni

Il nazionale olandese Dave Smolenaars - arriva dal Bloemendaal, capolista del campionato dei Paesi Bassi - dirigerà oggi il primo allenamento delle ragazze della Lorenzoni Cassa risparmio Bra. Inoltre, Smolenaars giocherà nell'Hc Ortobra, in serie A1. Per gli impegni internazionali del Cus Brescia, la Lorenzoni-Crb disputerà nel periodo pasquale (e quindi non il 28 febbraio) la semifinale di Coppa Italia [illegible] le lombarde; il campionato su prato scatterà il 7 marzo con le braidesi impegnate a Padova. [r. a.]

Nuoto

I primati personali dei cuneesi a Torino

Buone prove per la Cuneo Nuoto alla prova dei Regionali Ragazzi e Assoluti a Torino. I personali. Stefano Cappella (50 e 400 stile libero); Giuseppe Filippi (50 stile libero); Marco Pilati (record provinciale [illegible] 50 stile libero, limite per gli Assoluti); Gianluca Ricci (200 farfalla);, Sara Barbero (100 e 200 stile libero; 100 dorso); Manuela Bernardi (100 e 200 dorso); Marianna Ghiglia (100 farfalla; 100 e 200 stile libero; 100 dorso; 200 misti; 200 farfalla); Lara Rosso (100 rana); Gabriele Avignone (100 e [illegible] stile libero); Alessandro Rinaudo (100 e 200 dorso), Luca Stellino (100 rana). [r. s.]

La Bieffe si regala tre punti d'oro

Bre quinta, Coalvi fa tremare Torino, Mondovì ok

BUSCA. Nella C1 maschile la Bre Cuneo ha vinto in trasferta sul campo del fanalino di coda Voltri. La formazione allenata da Mario Sasso sale così al quinto posto in classifica e migliora gli obiettivi d'inizio stagione che la volevano in sesta o settima posizione. Unico sbandamento nella seconda frazione, persa 15-11.

Ha sfiorato la grande impresa il Coalvi Busca contro la capolista Kappa Torino dell'ex Riccardo Gallia. Il sestetto di Giorgio Salomone ha ottenuto un punto, cedendo soltanto al tie-break contro la squadra più forte del girone. Protagonista fra i buschesi è stato Luca Mantoan, che si è permesso il lusso di murare più volte Gallia. Al Coalvi è mancato lo sprint finale, ma il punto serve comunque a fare morale in vista della delicata lotta per la salvezza. Tutta la squadra ha dimostrato di avere buon carattere, seppur inferiore sotto il livello tecnico agli avversari.

La Bieffe Cuneo chiude alla grande il girone d'andata del campionato di serie B1 femminile di volley, infliggendo un netto 3-0 al Biancoforno Pisa e conquistando tre punti molto importanti per la tranquillità, prima della pausa di metà torneo. Sebbene alle prese con assenze e influenze, la formazione cuneese ha lasciato spazio alle avversarie solo nel primo set, peraltro chiuso 16-14, per poi salire in cattedra e conquistare gli altri due parziali senza particolari patemi d'animo.

Grazie al 3-2 (in due ore di gioco) sul Vallemosso, il Vbc Mondovì mantiene l'imbattibilità nel torneo di serie B2 maschile. I ragazzi della presidentessa Giuliana Manera, dopo aver perso il primo set, hanno vinto il secondo e il terzo, cedendo di nuovo nel quarto. Nel tie-break sono stati sotto 10-6 e 13-10, poi hanno chiuso 18-16 con un muro di Paolo Bina. Brillante prova di Filippo Arioli (4+15), e di Abrate (5+12) e Bonelli (7+9), partiti dalla panchina.

Nulla da fare per la V2 Elettronica Pack Service Racconigi, che sul parquet del temibile Rocco è riuscita a strappare un set, ma non a tenere a casa punti preziosi. Le ragazze allenate da Aldo Bonaspetti sono partite molto bene, vincendo a [illegible] primo parziale; poi le avversarie si sono riprese e, nonostante una discreta opposizione delle padrone di casa, si sono aggiudicate l'incontro.

In [illegible] C maschile il Bressano Villanova, vincendo 3-1 anche il derby contro il Peveragno, si conferma terza forza del girone con 30 punti, a quattro lunghezze dalla capolista San Paolo. Tutte vittoriose le altre formazioni della «Granda»: l'Olmo '84 Donatello ha battuto in casa l'Alessandria 3-0, l'Atlanet Savigliano ha inflitto un secco 3-1 all'Asti e l'Annibale Racconigi ha vinto in trasferta al tie-break contro il Team Volley. Nel femminile ha vinto solo il Chiusa Pesio 3-1 in trasferta contro il La Vela; sconfitte per Caraglio, Bat Legno Villanova e Arabes Fossano. [p. b.]





A lato, la «rosa» della Bre I ragazzi di Mario Sasso stanno disputando un ottimo torneo di serie B1 A destra Filippo Arioli è stato fra i migliori del Vbc Mondovì

Nuoto

Centro del Roero

Nuovo record provinciale sui 100 dorso

SOMMARIVA PERNO. Terzo record provinciale della stagione per il Centro sportivo del Roero. L'ultima straordinaria impresa porta la firma di Jessica Petiti (classe '89), che alla piscina «Colletta» di Torino, durante la prima giornata delle Qualificazioni ai Campionati regionali Esordienti, ha vinto sia i [illegible] sia i 100 metri dorso fissando il cronometro in quest'ultima gara sul tempo di 1'20"70, che abbassa di oltre 2" il precedente limite di Roberta Marchiani (Cuneo Nuoto). Jessica Petiti ha già migliorato il primato cuneese sui 50 dorso e nella staffetta 4x50 stile libero con Manzone, Seghesio e Murialdo.

A Torino, Sommariva Perno ha completato il trionfo [illegible] Jessica Milea (classe '88), prima nei 100 stile libero e seconda nei [illegible]. Bravi anche gli Esordienti B Francesca Boschis (seconda nei [illegible] farfalla e [illegible] rana), Giulia Seghesio (seconda [illegible] 100 stile libero e terza nei 50 stile) e Benedetto Muriel, terzo nei 50 stile libero. [r. s.]

PARAPENDIO

Gli aderenti sono 88

«Delta Club» ha rinnovato il direttivo

VILLAR SAN COSTANZO. Valerio Taricco (con esperienze di volo dal '75) è stato rieletto presidente del «Para&Delta Club Provincia Granda». Sono 88 i soci aderenti al Club, il più numeroso della provincia: nell'84, anno di fondazione, gli iscritti non superavano quota trenta. La prima sede del «Delta Club» era una stanzina in corso Francia a Cuneo, primo presidente fu il compianto Aldo Marro. Il segreatrio uscente e dimissionario Paolo Viglietta ha letto il bilancio chiuso [illegible] un discreto margine utilizzabile per migliorare le condizioni di alcuni decolli e per il pagamento degli affitti atterraggi.

Nuovo segretario è Ivano Viale, titolare della scuola di volo «Sport Fly». Consiglieri Carmelo Chiappello di Villar S. Costanzo, Luca Abrate di Bra, Alberto Gertosio di Dronero, Riccardo Izzi di Asti, Fabrizio Bruno oltre a Paolo Giordanengo di Cuneo e Davide «Flash» Giordano di Villar S. Costanzo. Il Direttivo si ritrova il primo mercoledì del mese. [r. s.]

ATLETICA

E' campionessa provinciale da otto anni, leader in Piemonte dal 1992

Una caragliese nel Club dei Talenti

Prima al Gran prix indoor del Palavela di Torino

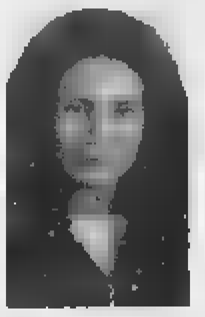
CARAGLIO. Ormai è più di una speranza. Vera Schena, classe '79, continua a ottenere risultati di livello nazionale. L'ultimo [illegible] trionfo nel getto del peso l'ha ottenuto al Palavela di Torino, nel Gran prix indoor, categoria Promesse e Assoluti: ha lanciato l'attrezzo a 11 metri e 35 centimetri. Dominatrice in provincia dal '91 (anno dal quale detiene ininterrottamente il titolo), dal '92 è anche leader incontrastata in Piemonte. Ha collezionato ottimi risultati nelle gare valide per il Campionato italiano: terza nel '93, sesta nel '94, ottava nel '95, quando giunse decima nel Trofeo delle Regioni; ottimo pure il quarto posto assoluto a Senigallia e al meeting di Bergamo, entrambi nel'96.

Sempre nel '96 la prima chiamata in maglia azzurra, con un esordio vincente a Celle Ligure (10,81 metri nel quadrangolare insieme con Italia, Francia, Spagna e Svizzera).

Ha già anche partecipato ai Nazionali Assoluti Juniores Seniores, nel '97: settimo posto con un getto di 11,12 metri. Se[illegible] posto assoluto l'anno successivo.

Nel '97 [illegible] dei massimi riconoscimenti, l'inserimento del Club dei Talenti della provincia di Cuneo, un privilegio riservato a pochi: occorre rientrare nei primi dieci posti delle graduatorie nazionali per portare in alto il nome della «Granda».

Al momento, nel Club dei Talenti la caragliese Vera Schena è in buona compagnia. Ci [illegible] Sara Botto (Atletica Mondovì), campionessa italiana giovanile sui 60, [illegible] e 200 metri piani; Tommaso Caranta (Atletica Cuneo), campione provinciale [illegible] Juniores; Marco Corino (Invicta Roata Chiusani), campione provinciale e regionale 1500; Roberto Delsoglio (Atletica Saluzzo), campione italiano Allievi 3000 e corsa in montagna; Andrea Falco (Atletica Cuneo), campione regionale e quinto ai Nazionali salto in alto; Marie Catherine Olivero (Atletica Savigliano), campionessa regionale 100 ostacoli e 200; Elisa Perano (Mondovì), campionessa regionale, convocata in Nazionale nel salto in lungo; Barbara Verna (Unione sportiva Sanfront), campionessa italiana di [illegible] in montagna. [L. t.]



Vera Schena è [illegible] chiamata in maglia [illegible] per la prima volta nel '96 Nella gara di Torino ha lanciato il peso a 11 metri e 35 centimetri

BOCCE

Nel campionato cadetto la Forti Sani supera il Vecchio mulino. A Bra il derby contro l'Auxilium

Autonomi Fossano rincorrono la capolista

In serie A2 la Brb Ivrea ha espugnato Saluzzo con po' di fortuna



Gli Autonomi Fossano sono a un punto dal vertice

SALUZZO. Nel campionato italiano di A2 prosegue il vibrante duello tra la capolista «Brb» Ivrea e gli «Autonomi» Fossano, staccati di un punto in classifica. Assistiti anche da un pizzico di fortuna (nella prova a terne decisiva gli eporediesi hanno dovuto ricorrere a quattro pallini-salvezza) i primi della classe hanno espugnato (11-9) il campo dell'Auxilium-Cassa risparmio Saluzzo. Gli «Autonomi» hanno risposto con un convincente [illegible] esterno (14-6) sui liguri del Val Merula.

«Ad Andora, non abbiamo avuto problemi - spiega il dirigente fossanese Matteo Pirra -; ancora una volta, le terne hanno sfoderato [illegible] prestazione-super». Per i saluzzesi, una sconfitta amara: «Michele Giordanino e compagni hanno disputato un'ottima prova. Dopo [illegible] avvio in salita, abbiamo recuperato egregiamente: meritavamo almeno la soddisfazione del pari» è l'analisi di Fulvio Riccio, addetto stampa dell'Auxilium-Cr Saluzzo.

Sabato, dalle 14, la squadra del «dt» Dino Mana ospiterà la Balangerese, fanalino di coda. Per Saluzzo, difficile trasferta sul campo del Dlf Asti.

In B, la Forti Sani Fossano supera (12-4) la capolista Vecchio mulino; Bra si aggiudica (10-6) il derby con l'Auxilium-Cr Saluzzo. Alba cede (10-6) alla Perosina; pari tra Le Valli a Cumianese. Le sfide di sabato (dalle 14,30): Vecchio mulino Sommariva Bosco-Alba; Le Valli Niella Tanaro-Bra; Auxilium Cr Saluzzo-Cumianese; La Perosina-Forti Sani.

Romolo Rizzolio, «numero uno» Fib e della Confederazione mondiale, è [illegible] eletto nel [illegible] esecutivo Coni. «Per il mondo boccistico - commenta il consigliere federale Gianfranco Bianco, di Saluzzo - è un grande successo». [r. a.]


GIORGIO ARMANI
LE COLLEZIONI

Al Politecnico il primo esame in un ateneo con un «Pc» al posto del professore

«Il computer è stato giusto»

Ma molti studenti rimpiangono il docente

Eccoli, i primi studenti che hanno sostenuto l'esame [illegible] «Fisica 2», al Politecnico, avendo di fronte, anziché il professore, il computer. E' stata la «macchina» a selezionare le domande degli aspiranti ingegneri, e a calcolare chi merita la sufficienza e chi no. Quello [illegible] ieri [illegible] un «esperimento»: è la prima volta che nell'ateneo, [illegible] anche nel Paese, un esame universitario si svolge in questo modo. Il docente di Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo sta pensando di estendere il metodo anche [illegible] altre materie. E i ragazzi? Se uno dei rappresentanti, Marco Piana, è «perplesso», quelli che escono dall'aula informatizzata al termine del test sono divisi a metà. Pochi minuti dopo, il computer sforna intanto il suo verdetto: agli «scritti», il professor Angelo Tartaglia bocciava il 20% dei candidati. [illegible] il computer [illegible] è stato né più tenero né più severo. La media è rimasta uguale.

Massimo Sanna è il primo a terminare l'esame davanti al video. Risparmia 15 dei [illegible] minuti concessi per rispondere [illegible] 25 domande. In tempo reale, il computer [illegible] già corretto [illegible] suo elaborato: «So[illegible] andato bene. Non si deve più aspettare che il docente valuti lo scritto, la macchina te lo dice subito». I ragazzi di ieri, dopo il test a video, dovranno comunque so[illegible]re [illegible] seconda parte dell'esame di fronte al docente. [illegible] Tartaglia ha deciso, per il futuro, di unificare la prova in [illegible] solo [illegible]mento. Che si svolgerà esclusivamente davanti al terminale, anche se «qualora lo studente non sia soddisfatto del voto, potrà chiedere di essere sentito anche da me». «Il sistema - aggiunge - è in grado di porre quesiti "intelligenti", che cambiano in base alle risposte del candidato». Su questo punto, la più veloce «cavia» dell'esperimento, il giovane Sanna, [illegible] ha dubbi: «Io preferirei continuare ed [illegible] un momento di verifica "dal vivo". Con il professore puoi ragionare, con il computer no». Vincen[illegible] Santoro sull'esperimento non ha invece dubbi: «Il computer [illegible] veloce, dà un giudizio obiettivo. [illegible] evita la tensione che nasce dallo scambio diretto con il professore, e non si rischia di incappare in giornate in cui è di cattivo [illegible] Per me [illegible] un metodo perfetto». Maria Antonietta Tunno ed Elisabetta Talarico: «Il docente riesce a farti solo due o tre domande. Qui, invece, si spazia con quesiti rapidi, che vertono [illegible] tutta la preparazione. E' una prova più completa: se hai studiato, non puoi fallirla». E Marco Piana, rappresentante degli studenti («La sveglia»), dice che «certo, dare gli esami [illegible] questo modo può essere positivo. L'obiettività di valutazione è la [illegible] possibile. Però credo che non sia sempre giusto limitare a poco più che quiz ciò che si è studiato, c'è il rischio di ridurre un intero [illegible] al nozionismo. E poi, sono convinto che il botta e risposta [illegible] con il professore sia un momento formativo».

Per gli studenti, insomma, nel farsi esaminare dal professor computer ci sono dei vantaggi: fine del[illegible] disparità di trattamento da parte di docenti che insegnano la stessa materia [illegible] corsi diversi, addio [illegible] rischio di imbroccare la giornata sbagliata del prof, e di fi[illegible] bocciati soprattutto per i suoi malumori. Però non vorrebbero che il metodo si applicasse a raffica. Riccardo Roscelli, il pro-rettore, e lo stesso Rodolfo Zich, del resto, non immaginano di sostituire il docente con la macchina in tutti i casi: «E' [illegible] - dice Roscelli -: stiamo pensando di applicare anche ad altre discipline questo sistema, che può far risparmiare [illegible] molte ore dedicate alla correzione dei compiti e ai colloqui orali». Tartaglia: «Il metodo è utile anche per valutare l'efficacia della didattica. Se tutti i ragazzi sbagliano le risposte di Ottica, significa che io non sono stato in grado di spiegarmi bene». Però «per certe discipline - dice Roscelli - il dialogo con il docente resterà indispensabile. Per materie-base [illegible] la chimica, la matematica o la fisica, è pensabile che a dare il voto possa [illegible] [illegible] terminale. Ma se si tratta di progettazione architettonica, il discorso si fa diverso».

Giovanna Favro

Uno spiraglio a Lettere

Dopo settimane di mobilitazione si apre uno spiraglio per parte degli studenti che hanno ottenuto, grazie al Tar, l'iscrizione «con riserva» a corsi di laurea a numero chiuso, e che chiedono all'ateneo una sanatoria che [illegible] senta loro l'iscrizione definitiva. Una delegazione di «ricorsisti», di studenti degli «Invisibili», e di rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, ha incontrato [illegible] mattina il preside di Lettere, Nicola Tranfaglia, e il presidente del corso di Scienze della Comunicazione Mario Ricciardi, per discutere la [illegible] dei 78 «ricorsisti» ammessi [illegible] Tar. Tranfaglia e Ricciardi, a sorpresa, si sono detti possibilisti: pur avendo, nei giorni scorsi, detto sempre «no» [illegible] hanno calcolato che, verosimilmente, dei 78 «ricorsisti» iniziali, al termine di scadenza delle iscrizioni resteranno in realtà, a «tenere duro», «solo una quarantina di studenti». Morale: per Tranfaglia, [illegible] il numero dei ragazzi [illegible] lieviterà, potremo accoglierli».



Il docente di Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo sta pensando di estendere il metodo anche [illegible] altre materie. «Il computer [illegible] veloce, dà un giudizio obiettivo. [illegible] evita la tensione che nasce dallo scambio diretto con il professore»

La denuncia degli infermieri del Dea [illegible] Moncalieri: «Lavoriamo in condizioni impossibili, siamo in pochi»

«Stop ai fratturati da barella»

Pronto soccorso a rischio per gli anziani

[illegible] Ferirsi cadendo da [illegible] barella. E' accaduto al pronto soccorso del Santa Croce di Moncalieri. Sarebbero almeno tre i casi di incidenti avvenuti nelle ultime settimane nelle sale di degenza [illegible] Dea. A denunciarlo [illegible] gli stessi infermieri, che chiedono il potenziamento del personale: «In queste condizioni è impossibile lavorare: siamo in numero insufficiente in rapporto all'affluenza quotidiana di pazienti» dicono. I dati sull'attività del pronto soccorso non lasciano dubbi: in media ci sono 120 passaggi al giorno, oltre 42 mila all'anno. E i pazienti [illegible] rischio sono soprattutto gli anziani. Gli episodi segnalati dagli infermieri riguarderebbero infatti persone anziane, [illegible] al pronto soccorso per malori e poi ricoverati per fratture. «Con il termine della prima fase dei lavori di ampliamento del Dea, c'è stato [illegible] notevole incremento degli spazi: in queste condizioni il personale in servizio non è in grado di effettuare un controllo continuo ed efficace sui ricoverati» spiegano i rappresentanti sindacali. E aggiungono: «Il periodo di osservazione non è quasi mai breve e supera di gran lunga le 24 [illegible] [illegible] previste, [illegible] enormi conseguenze per gli operatori: somministrazione di terapie, pasti e altre incombenze riguardanti l'igiene di chi [illegible] è autosufficiente. E poi le emergenze, [illegible] continuo via vai di ambulanze». Una situazione che sfiorerebbe addirittura il collasso [illegible] cause di eventuali assenze per malattia. «In questi casi si scatena una vera caccia all'uomo in tutti i reparti, per garantire la copertura dei [illegible] affermano gli infermieri. Ed ecco i risultati: pazienti che sfuggono al controllo, procurandosi ferite alla testa e fratture. La richiesta, lanciata nei giorni scorsi durante [illegible] incontro urgente con la direzione [illegible] sanitaria, è chiara: «Aumentare al più presto l'organico del Dea [illegible] nuove assunzioni». E per tamponare l'emergenza? «Già da questa settimana il turno del mattino è stato potenziato di un'unità: mentre nel piano di riorganizzazione del pronto soccorso, che dovrà essere sottoposto all'esame dell'amministrazione dell'azienda sanitaria, abbia[illegible] inserito l'assunzione [illegible] almeno sei infermieri» spiega il direttore dell'ospedale Arturo Pasqualucci. Ma sugli episodi avvenuti nelle scorse settimane dice: «Alcuni casi? In realtà me [illegible] risulta uno solo, di [illegible] signore anziano che, cadendo dalla barella, ha sbattuto [illegible] [illegible] e si [illegible] anche fratturato un omero. Ho incontrato i familiari e chiesto una relazione sull'accaduto: tuttavia ritengo che si tratti di un fatto [illegible]lato, per quanto spiacevole». Il direttore generale dell'Asl 8 difende invece [illegible] forza [illegible] servizio svolto dal pronto soccorso del Santa Cro[illegible] «Basta guardare gli obiettivi raggiunti negli ultimi due anni: abbiamo raddoppiato la superficie interno, aumentato le apparecchiature e anche il personale. Gli attacchi dei sindacati sono strumentalizzazioni che si ritorcono solo sulla qualità del lavoro svolto nel Dea di Moncalieri».

[illegible] Peggio

Auguri a Scalfaro con ritardo

«Solo oggi ricevo i suoi auguri che ricambio per il [illegible] [illegible] Con viva cordialità, Oscar Luigi Scalfaro». Il telegramma del Quirinale partito da Roma il 25 gennaio alle ore 21,17, [illegible] stato recapitato a Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu, il giorno dopo. Quando lo ha visto, Cotto [illegible] sbiancata anche «perché si potrebbe pensare ad una mia dimenticanza. Peccato però che, come mia abitudine, ho provveduto a spedire i biglietti augurali, istituzionali e non, con buon anticipo sulla scadenza [illegible]ica. [illegible] [illegible] fosse il 19 [illegible] dicembre». Dunque più di cinque settimane per arrivare da Torino fino a Roma. «Sono certa che vorrà esternare ai vertici delle Poste, che dovrà incontrare nei prossimi giorni, nella benevola considerazione che se la posta istituzionale subisce tali ritardi è facile immaginare quale triste sorte possa incombere sui biglietti augurali e sulla ordinaria corrispondenza dei privati cittadini».



La direzione sanitaria ha definito strumentali le accuse degli infermieri

IL CASO

POLEMICA IN REGIONE

Ogni martedì mattina, a Palazzo Lascaris, prima del Consiglio, scatta l'operazione «velatura»

Troppi sguardi molesti sotto quella scrivania

Carta da pacchi serve a nascondere le gambe delle donne-usciere

Un nastro adesivo. Un grande foglio di carta da pacco [illegible] Forbici. Ogni martedì alle 9, prima dell'inizio della seduta del Consiglio regionale in via Alfieri 15 scatta l'operazione «scrivania coperta». Niente di altamente segreto e nemmeno uno scherzo di Carnevale anticipato. Solo una forma di protesta silenziosa e insolita attuata dalle donne-usciere [illegible] Consiglio regionale. [illegible] motivo? Ufficialmente il freddo che arriva attraverso la porta a vetri del piano terra e la grande scalinata [illegible] [illegible] La realtà è un'altra: quella carta serve a nascondere le gambe [illegible] dipendenti regionali agli sguardi indiscreti degli uomini che attraversano, sostano o telefonano in quello che è conosciuto come il «corridoio dei passi perduti» e che adesso è stato ribattezzato il «corridoio delle occhiate moleste».

Sistemate nell'interrato, le impiegate controllano l'accesso all'aula assembleare e smistano le telefonate dietro una scrivania [illegible] situata all'inizio del corridoio e con «vista» su una specie di atrio dove è possibile telefonare e fumare. Insomma, una posizione ideale per voyeur e affini.

I nomi di questi «guardoni»? Nessuna di loro ne fa. Si parla genericamente di uomini, siano essi consiglieri regionali, persone in visita, lobbysti. Da qui [illegible] protesta con annessa rivendicazione: una scrivania chiusa che permetta «di fermare le occhiate verso la parte inferiore della scrivania».

E ieri, [illegible] caso è diventato politico. Pino Chiezzi e Laura Simonetti, consiglieri regionali dei Comunisti Italiani, hanno infatti presentato un'interpellanza urgente [illegible] presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, dove chiedono la «rimozione di tale velatura provvisoria, sostituendola [illegible] [illegible] scrivania cieca che rimuova definitivamente ogni problema di malessere».

Non solo. Chiezzi e Simonetti chiedono «presumendo che tale intelaiatura sia stata posta probabilmente per fini protettivi e cioè per fermare le occhiate verso la parte inferiore della scrivania» di sapere se «siano pervenute segnalazioni di occhiate moleste nei confronti del personale in questione» e se [illegible] si ritenga opportuno accertare se, nel [illegible] in [illegible] non si possano profilare estremi [illegible] comportamento riconducibili ad atti di molestia sessuale».

Nei giorni scorsi alle donne-usciere [illegible] stata concessa una deroga al regolamento: la possibilità [illegible] indossare i pantaloni invece della gonna durante le sedute consiliari. [illegible] la scrivania? Il presidente Deorsola parla di «un fatto tecnico che dovrebbe trovare soluzioni in tempi brevi». Sarà, ma i tempi [illegible] burocrazia regionale sembrano infiniti. La prima richiesta per [illegible] desk [illegible] lavoro coperto [illegible] datata [illegible] dicembre 1996, ripetuta poi il 29 aprile 1997 e nuovamente sollecitata il 9 dicembre dello stesso [illegible] Sarà la volta buona? Difficile dirlo. Deorsola, però, assicura: «Finora non sono pervenute segnalazioni di molestia. Nel caso arrivassero interesseremo subito gli organi competenti».

Maurizio Tropeano

La scrivania «velata» [illegible] carta da pacchi e [illegible] adesivo dalle donne-usciere: adesso la vicenda è diventata anche un [illegible] politico con un'interpellanza dei Comunisti italiani



IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Lo sciopero in [illegible] Bormida non [illegible] [illegible] Cengio



CENGIO. Sciopero provinciale dei chimici: chi si aspettava [illegible] [illegible] [illegible] folla invadere le strade di Cengio è rimasto deluso. Certo, vi [illegible] delegazioni di aziende locali, dalla Funivie alle industrie del vetro, quella dello Ial di Carcare, e quelle, pesanti simbolicamente, come la Piaggio o il sito Enichem di Mantova. C'erano i [illegible]daci di Cairo, Carcare, Millesimo ed Altare. Così come la quasi totalità delle saracinesche dei negozi del paese si è abbassata dalle 10 alle 12,30, in una serra[illegible] che, però, è sembrata più «accettazione», che testimonianza di condivisione. La manifestazione di ieri mattina, il corteo che dall'Acna ha raggiunto il Municipio, il grande falò nel quale i lavoratori hanno gettato due fantocci/operai [illegible] manciate di fotocopie di biglietti da centomila lire - a simboleggiare [illegible] destino dei lavoratori e lo spreco di denaro «bruciato» solo per [illegible] alla chiusura - non ha coinvolto la Val Bormida.

Contratto degli edili [illegible] a Biella

BIELLA. Lotta al lavoro nero, miglioramenti sotto il profilo economico e della qualità della vita sono gli elementi che caratterizzano [illegible] nuovo contratto integrativo provinciale dei lavoratori edili firmato dai sindacati di categoria e dal Collegio dei costruttori. In particolare, con la collaborazione di tutti gli [illegible] istituzionali, saranno effettuati dei costanti controlli sul territo[illegible] per stroncare tutte le forme di sfruttamento dei lavoratori.

Trasporti nel Cuneese [illegible] protestano

CUNEO. Cgil-Cisl-Uil hanno indetto per domani (ore 16) una manifestazione, nel salone della Provincia, per denunciare il progressivo smantellamento dei servizi di trasporto pubblico locale (ferroviario e [illegible] gomma). I sindacati lamentano la mancanza di direttive [illegible] grado di provvedere al consolidamento e al rilancio della rete trasporti; chiedono alle Fs di rispettare l'accordo che porta a 617 le unità dell'organico provinciale delle ferrovie.



Novara resta [illegible] 100 mila [illegible] merito degli stranieri

NOVARA. Grazie agli stranieri Novara non scende sotto la quota dei centomila abitanti, che difende dal lontano 1970. Al 31 dicembre '98, i residenti nella città del presidente Scalfaro sono 102.142. Di questi 2414 sono immigrati da Paesi diversi. La comunità più forte è originaria del Marocco (521), seguita da quella albanese (337). La tendenza al calo della popolazione sarebbe ancora più evidente senza gli stranieri, soprattutto extracomunitari. Intanto si invecchia sempre di più (i decessi sono al minimo di questi ultimi dieci anni) ma nella capoluogo novarese si nasce sempre di meno. Gli ultrasessantenni sono più di 26 mila.

I giovani da 0 [illegible] 14 anni quasi 13 mila, in calo rispetto all'anno scorso. L'età media è ferma [illegible] 43 anni.

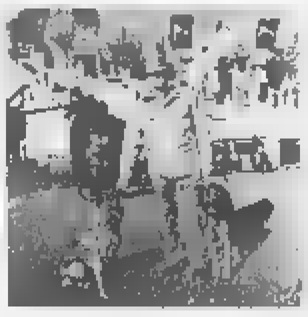
A Villalvernia [illegible] anti [illegible]

TORTONA. Ronde anti ladri in un piccolo paese del Tortonese, Villalvernia, poco meno di mille abitanti. Sono iniziate più di un mese fa, dopo un raid notturno che impressionò la gente; proseguono in sordino. In paese tendono a minimizzare: «Semplicemente [illegible] qualcuno di notte, girando, nota qualcosa di strano lo segnala ai carabinieri». Servizio che un gruppo di cittadini, dotati [illegible] telefonino, offre a turno alla comunità.

All'Acna [illegible] sette sotto inchiesta

CENGIO. Mentre gli operai scendono in piazza per salvare lo stabilimento, che i vertici Enichem vogliono chiudere, la magistratura prosegue il suo [illegible] e mette sotto inchiesta 7 uomini Acna, tra dirigenti e liquidatori. Le indagini [illegible]no condotte [illegible] sostituto procuratore della pretura di Savona Domenico Pellegrini e riguardano una presunta violazione della «legge Merli» relativa ad una altrettanto presunta «diluizione» degli scarichi.

Lupo italiano in passerella per le vie di Pont-St-Martin



AOSTA. La festa di Sant'Antonio, a Pont-St-Martin, è stata l'occasione per veder sfilare in piazza 15 rari esemplari [illegible] lupo italiano, razza creata nel 1966 dall'incrocio tra una lupa laziale e un pastore tedesco. Gli animali vengono allevati soltanto nel Centro di selezione di Cumiana e sono sotto l'egida dell'Ente per la tutela del Lupo Italiano, presieduto da Mario Messi. Non sono [illegible] vendita, vengono soltanto affidati a persone di provata fiducia che, in cambio, s'impegnano ad addestrare i lupi a missioni di soccorso. Il lupo italiano [illegible] considerato formidabile nella ricerca dei dispersi. A Pont-St-Martin ce ne sono tre esemplari, affidati ai comandanti della Forestale e della Polstrada, i quali vorrebbero istituire un nucleo cinofilo di soccorso per [illegible] ri[illegible] in superficie.

Il ponte sul Sesia chiuso [illegible] [illegible] agosto

VERCELLI. Da oggi fino alla prima quindicina di agosto sarà chiuso al traffico il ponte sul Sesia che collega Ghislarengo, sulla sponda vercellese, con Carpignano Sesia [illegible] quella novarese. Il blocco consentirà l'esecuzione dei lavori [illegible] rifacimento del costo preventivato di circa [illegible] miliardi finanziati da Regione Piemonte e Provincia [illegible] Vercelli con un contributo [illegible] 300 milioni da parte della Provincia di Novara.

Architetto astigiano per [illegible] totem [illegible] Fao

ASTI. Una torre luminosa alta 25 metri, una sorta [illegible] totem metafisico visibile a chilometri di distanza. Sorgerà a Roma, davanti alla sede della Fao, al posto dell'obelisco di Axum destinato a tornare in Etiopia. Il progetto è già stato presentato al Presidente della Repubblica, e sarà realizzato da un gruppo di privati (3M e Guzzini) porta, tra le altre, la firma dell'astigiano Roberto Casalone, 38 anni, architetto «lighting designer».



OP Computers, oggi corteo [illegible] a Palazzo Uffici

IVREA. Tornano davanti ai cancelli di Palazzo Uffici, i dipendenti e i cassintegrati della OP Computers di Scarmagno. Per oggi le Rsu e Fim, Fiom, Uilm (è prevista la presenza dei segretari nazionali) hanno organizzato uno sciopero, dalle 14 alle 16.45, al quale aderiscono anche i lavoratori della Lexikon. E con lo sciopero ci sarà una manifestazione di fronte [illegible] quartier generale della Olivetti, [illegible] proprietaria dell'azienda informatica, in via Jervis a Ivrea.

Era il 1° giugno dello [illegible]o anno, quando i lavoratori della OP Computers - e con loro alcuni sindaci del Canavese - manifestarono la prima volta a Palazzo Uffici. Il clima era particolarmente drammatico, e la protesta sfociò in momenti di tensione con le for[illegible] dell'ordine.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 3 Febbraio 1999 [illegible] 33

Genova, piazza Piccapietra 9, Tel. 010.59.58.879 / Fax 010.532.272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.54.01.84 / Fax 010.59.08.58

Zucchini [illegible] 9 mila lire al chilo, ortaggi da collezione: i consumatori si lamentano

Gelo record, verdura alle stelle

Ai danni del freddo si aggiunge il caro-prezzi

GENOVA. Dopo il gelo siberiano arriva il caroprezzi: ieri mattina nei mercati genovesi il prezzo di alcuni prodotti di frutta e [illegible] verdura apparivano sensibilmente più elevati. La classifica del rincaro mette al primo posto carciofi, zucchine, pomodori [illegible] verdura in foglia. Proprio gli zucchini, che già in questo periodo dell'anno rappresentato una primizia, hanno raggiunto in certi casi le 9 mila lire al chilo.

[illegible] brutta sorpresa ha spiegazioni diverse: il rincaro riguarda soprattutto i prodotti provenienti dalle regioni meridionali coinvolte nella tormenta degli ultimi giorni e in cui le coltivazioni sono all'aperto. La difficoltà di raccogliere la verdura nei terreni coperti dalla neve e di trasportarla fino [illegible] destinazione lungo le strade coperte [illegible] neve ha selezionato gli arrivi sulle piazze genovesi soprattutto [illegible] zucchini, pomodori e carciofi. Ma anche i prodotti coltivati [illegible] condizioni climatiche «artificiali» hanno subito in alcuni casi dei rincari perchè, per combattere il freddo, I coltivatori hanno dovuto far funzionare a pieno regime gli impianti di riscaldamento nelle serre e quindi hanno sostenuto maggiori costi di combustibile. Quindi anche la verdura di origine ligure ha risentito del maltempo di questi ultimi giorni.

[illegible] se la produzione italiana in questo caso ha subito gli effetti negativi del freddo, questo non è accaduto alla frutta e verdura di importazione proveniente soprattutto dalla Spagna, che non è stata investita dall'ondata di freddo siberiano. E per evitare che il pubblico, di fronte al caroprezzi, discrimini il mercato nostrano, anche l'incremento della verdura efrutta locale potrebbe essere più contenuto.

«Questo aumento da una parte è ingiusto - dichiara Dino Galiazzo dell'Associazione Consumatori - perchè un sacco di prodotti che ieri erano in vendita vengono da celle frigorifere. Ormai la roba fresca, infatti, risale a due o tre giorni prima quando [illegible] stoccata in magazzino. Dall'altra parte si capisce, anche se non si giustifica, che in magazzino il materiale sia tenuto in scorta per affrontare successive richieste». Prevendo l'imminente calo [illegible] forniture, questa volta proprio per il recentissimo gelo, in qualche modo i grossisti si cautelerebbero con qualche giorno di anticipo. L'anello determinante di questa catena [illegible] sarebbero dunque i commercianti, «che ogni mattina [illegible] sottoposti all'andamento dei prezzi». E l'associazione dà i consigli per difendersi dal rincaro: «Bisogna evitare per qualche giorno di comperare i prodotti rincarati e, semmai, si ricorre ai surgelati». (m. c. c.)



Ghiaccioli in vista su una fontana genovese: i «giorni della merla» sono anche questo

L'assessore e le accuse dei «sansiani»

Pierantoni [illegible] «Musei nel degrado»

«Nel '96, quando sono arrivato Palazzo Rosso non aveva i gabinetti»

GENOVA. E' uno sfogo in caduta libera che [illegible] ko i musei genovesi e parte proprio da chi da due anni [illegible] chiamato ad amministrarli. «Quando il 17 dicembre del [illegible]996 sono arrivato qui ho trovato una situazione di sfacelo. Sono rimasto sconvolto - ha dichiarato Ruggero Pierantoni - quando ho scoperto che a Palazzo Rosso non funzionavano neanche i gabinetti. Nei musei genovesi non funzionava nulla». Lunedì pomeriggio [illegible] dibattito in Consiglio comunale si avviava stancamente alla conclusione quando l'assessore alla Cultura, in un impeto di arrabbiato orgoglio per le pesanti accuse alla sua gestione che arrivavano dalla lista Sansa e Forza italia ha riacceso il ritmo e l'attenzione del dibattito. «Questo fatto dimostra che per anni e anni questo immenso patrimonio della città - ha aggiunto - non è stato amato e rispettato. E, se ho una convinzione in testa dal quel 17 dicembre, è quella di portare tutti i musei a norma e fino ad allora non me ne frega niente di Genova capitale europ[illegible] della cultura nel 2004». E l'ingresso dei privati, secondo Pierantoni, [illegible] fondamentale per potenziare le iniziative: «Il [illegible] obbiettivo è che questi musei funzionino come avviene un tutti i paesi civili del mondo. Come possiamo pensare di coinvolgere capitali privati e imprenditori, che pur amando la cultura hanno un pelo sullo stomaco [illegible], se prima non li mettiamo in regola le nostre strutture?». La bordata dell'assessore invita alla sua parte di responsabilità, quindi, proprio il gruppo consiliare dell'ex sindaco, che [illegible] è all'opposizione e che l'altroieri aveva presentato un ordine del giorno durissimo contro la politica culturale del Comune. E lo [illegible] Ottavio Cosma ha deciso di depennare dal documento le parti più «cattive». (m. c. c.)

24 ORE

[illegible]

Un video con [illegible] i segreti del nuovo [illegible] di maturità

Una videocassetta di mezz'ora per scoprire i segreti della nuova maturità sarà inviata a tutte le scuole superiori della Provincia [illegible] Genova. Lo ha deciso il Provveditorato agli Studi per rispondere alle polemiche di studenti e professori che non si sentono preparati al cambiamento. La videocassetta è [illegible] predisposta dal Ministero della Pubblica Istruzione. Il Provveditorato si occuperà di farne copia e di inviarla a tutti presidi, con l'invito a mostrerla a docenti e alunni.

[illegible]

Un itinerario di devozione collega 28 edicole sacre

C' è anche un percorso di «devozione mariana» che toccherà 28 edicole sacre di Genova tra i progetti finanziati dalla fondazione Carige per il Giubileo [illegible] che saranno distribuiti [illegible] pò per tutta la Liguria. [illegible] ha parlato oggi il presidente della stessa fondazione, Vincenzo Lorenzelli. Si pensa anche ad un censimento delle migliaia [illegible] edicole mariane sparse sul territorio genovese. Ventotto di queste, le più significative, verranno restaurate. In vista [illegible] Giubileo la fondazione ha finanziato anche il restauro (400 milioni di spesa) della sala capitolare della badia [illegible] Tiglieto. Il presidente Lorenzelli ha poi ricordato la pubblicazione del volume dedicato alla cattedrale di San Lorenzo [illegible] il progetto per un'area museale nel santuario mariano di Nostra Signora della Guardia. Sempre in vista del Giubileo sono in programma recuperi architettonici della cattedrale romanica [illegible] Ventimiglia, della abbazia di Soviero e [illegible] Nostra Signora del Bosco [illegible] Lumarzo.

[illegible]

Due anni per trasferire [illegible] piastra Enel [illegible] Varenna

Un passo in avanti per trasferire la piastra dell'Enel dal torrente Varenna. Inizieranno fra breve da parte della Provincia i lavori [illegible] sistemazione dell'alveo del torrente che consentiranno fra due anni [illegible] delocalizzazione della piastra dell'Enel. (m. c. c.)

CONSIGLIO

Antenna satellitare: stop alle autorizzazioni a Wind

Approvato dal consiglio comunale un ordine del giorno di An che chiede di sospendere ogni ulteriore autorizzazione all'antenna satellitare Wind in via delle Ginestre. La richiesta era stata avanzata dalla popolazione della zona. (m. c. c.)

Nello schianto sono morti trenta capi, gli altri sono fuggiti seminando il panico. Cinque persone ferite

Tir si ribalta in autostrada, strage di vitelli

Incidente tra Arenzano e Varazze, A10 bloccata per nove ore

GENOVA. Autostrada bloccata tra Varazze ed Arenzano dalle 3,30 a mezzogiorno [illegible] ieri per un pauroso incidente accaduto appunto nella notte: un Tir cari[illegible] di vitelli si è rovesciato in una curva, provocando il ferimento di cinque persone, la strage [illegible] trenta animali, mentre gli altri, fuggiti dal camion, vagavano impazziti tra le auto bloccate in colonna. [illegible] traffico è andato in tilt per ore, [illegible] l'uscita obbligata dall'autostrada [illegible] Varazze e Arenzano. Una corsia è stata riaperta al transito intorno alle 10 e la normalità è tornata solo dopo mezzogiorno, con l'intera carreggiata percorribile.

I feriti genovesi sono Gian Nicola Patrone, 25 anni, [illegible] Luca Sperico, 28, [illegible] Voltri, medicati all'ospedale di Savona [illegible] giudicati guaribili in pochi giorni. Ricoverati all'ospedale di Voltri anche un automobilista e il conducente del camion, un giovane autotrasportatore padovano.

La polizia stradale dovrà stabilire le cause dell'incidente, di cui è stata per il momento ricostruita la dinamica. Il Tir, di un'azienda di Padova, stava percorrendo l'A10 in direzione Genova, diretto in Lombardia con un carico di animali per i macelli [illegible] alcuni allevamenti. Ad [illegible] certo punto, al chilometro 23, nel tratto tra Varazze e Arenzano, il camionista ha perso il controllo, il tir è sbandato contro il guard-rail di destra, poi si è ribaltato sulla corsia Sud, a cavallo di entrambe le carreggiate.

Quattro auto sono finite una contro l'altra per evitare l'improvviso ostacolo. Dopo il fragore degli urti, il rimore [illegible] traffico è stato coperto dai lamenti strazianti dei vitelli, morti per le ferite [illegible] calpestati dagli altri animali che cercavano disperatamente una vita d'uscita. I vitelli sopravvissuti sono stati trasportati al centro di assistenza veterinaria dai tecnici della Usl. Gli automobilisti intrappolati in coda, [illegible] indicazioni della Polstrada, hanno invertito la direzione [illegible] tornati indietro, per usci[illegible] dall'autostrada. (a. p.)





Due immagini dell'incidente dell'altra notte in autostrada: i vitelli uccisi dallo schianto e calpestati dagli altri animali e, a destra, il tir ribaltato sulla carreggiata

Trovato da un giovane

Perde il figlio di cinque anni nei vicoli

GENOVA. Un bambino di 5 anni [illegible] è perso, l'altro pomeriggio nei vicoli, sfuggendo di mano alla mamma che guardava le vetrine. Fortunatamente lo ha notato un giovane, un trentenne rimasto anonimo, che lo ha accompagnato al posto di polizia di piazza Cavour, dove lo ha ritrovato alla fine la mamma, dopo una ricerca disperata. Il piccolo Marco era in via Canneto il Lungo. Questione di un attimo e l'incubo [illegible] ogni madre per quella [illegible] Marco è diventato realtà. Svincolandosi dalla stretta, il piccolo si è allontanato, scomparendo nella piccola folla dello shopping pomeridiano. La donna in un primo momento [illegible] ha chiamato, convinta che si trovasse a pochi passi, poi, nel panico crescente, le lacrime agli occhi, ha cominciato a cercarlo, controllando le svolte, i vicoli, persino i portoni. Finalmente, arrivata al posto di polizia per chiedere aiuto, ha visto Marco che succhiava caramelle. (a. p.)

Approvato il disegno di legge sul bollo auto

Criminalità, in Regione un vertice con i sindaci

GENOVA. Il Consiglio regionale ha approvato ieri (con l'astensione del Polo) il disegno di legge che prevede la riscossione delle tasse automobilistiche. In Liguria, [illegible] nel resto d'Italia, gli automobilisti potranno pagare il bollo dal 15 febbraio presso i tabaccai, l'Aci e le Poste, dove esiste il bollettino prestampato della Regione, che [illegible] stipulando anche [illegible] convenzione anche con le agenzie di pratiche auto, mentre le Esattorie non hanno preso in considerazione la richieste.

Sempre in Regione, si è tenu[illegible] ieri la riunione della Confe[illegible] delle autonomie locali sul tema [illegible] ordine pubblico, criminalità, rafforzamento della presenza delle forze di polizia sul territorio, compiti dei vigili urbani che [illegible] chiamati a corsi di formazione. E' [illegible] un quadro non allarmante, fatta eccezione della situazione di emergenza nell'area ventimigliese dove, al confine con la Fran[illegible] [illegible] [illegible] transitano oltre 100 mila clandestini e profughi. L'obiettivo, [illegible] il quale dovranno essere puntati gli sforzi [illegible] tutti, è [illegible] maggior coordinamento con le forze dell'ordine, cui dovrà aggiungersi l'intervento della Regione nei diversi settori dei servizi sociali, della sanità, del risanamento edilizio.

«Fatti salvi i provvedimenti contro la criminalità, lo scopo deve [illegible] - ha sottolineato il presidente della Regione Giancarlo Mori - quello di non creare [illegible] sacche [illegible] esclusi, bensì fare in modo che il nostro lavoro aiuti l'integrazione». Ed arriva proprio [illegible] Mori l'annuncio di un ampliamento delle norme di competenza regionale che regolamentano la polizia urbana.

All'incontro erano presenti il vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello, i sindaci di Genova, Imperia, [illegible] Spezia, di Ventimiglia e di altri comuni minori, presidenti e assessori delle Province liguri. (a. p.)

IL CASO

[illegible]

Costretta per quasi vent'anni a mantenere la famiglia con il suo corpo

Fa prostituire la moglie: arrestato

Donna «venduta» dal padre a un pregiudicato

GENOVA. Il marito l'ha fatta prostituire per quasi vent'anni, prima in Calabria e Sicilia, poi a Genova, nella stessa casa dove vivevano i figli, a loro volta vittime di molestie e maltrattamenti, cresciuti in un ambiente di violenza e povertà: entrambi, sia il ragazzo, oggi ventiduenne, che la maggiore, venticinquenne, hanno risentito dei traumi subiti, tanto che la ragazza è stata più volte ricoverata in ospedale per crisi depressive.

Una storia tremenda quella [illegible] Stefania G., quarantenne di Reggio Calabria, «venduta» in matrimonio a 16 anni dal padre, pregiudicato, che aveva scelto per lei il suo compagno di cella, Francesco G. 46 anni, anche lui di Reggio Calabria, finito dall'altra notte in carcere, a Marassi.

La donna è stata salvata dai carabinieri della Compagnia di Sampierdarena, che nel novembre scorso l'avevano avvicinata, nel corso di un'operaziona antiprostituzione [illegible] Ponente cittadino. Ai militari, Stefania ha raccontato poco per volta la [illegible] odissea, fatta di miseria, di clienti ricevuti in casa [illegible] addirittura in una roulotte, di guadagni subito trattenuti dal marito che le lasciava solo lo stretto necessario per la sopravvivenza sua e dei suoi figli.

Così, in seguito alle segnalazioni alla Procura della Repubblica di Genova e poi, per competenza territoriale, anche a quelle di Palermo e Sciacca, i carabinieri del Nucleo operati[illegible] di Sampierdarena hanno arrestato il marito sfruttatore.

Stefania e Francesco si erano sposati quando la ragazza aveva appena 16 anni, grazie all'accordo tra suocero e genero. La coppia aveva avuto due figli.

Già nel 1981, però, Francesco, manovale, aveva perso il lavoro e per mantenere la famiglia aveva costretto la moglie a prostituirsi in una roulotte [illegible] Reggio Calabria, poi a Palermo [illegible] Sciacca. Da quel momento, l'uomo [illegible] aveva più lavorato.

Nel '90 la coppia si era trasferita con i figli a Genova, in [illegible] Rolando, nel quartiere di Sampierdarena. Stefania riceveva i clienti in casa, [illegible] il marito ritira[illegible] i soldi che guadagnava. Finchè l'incontro [illegible] i carabinieri non ha convinto la donna a reagire, sottraendosi alla brutale influenza del marito.

[illegible] Pieracci

[illegible]

Notte di paura a Ronco

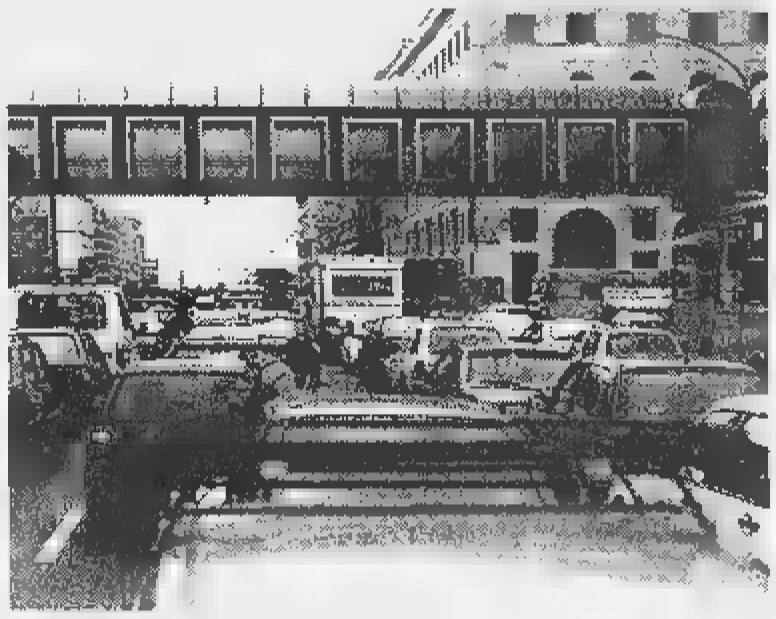
Notte di fuoco a Ronco Scrivia, con tre famiglie in pericolo costrette a ripararsi presso parenti. Tra le otto persone evacuate, anche due bambini. L'incendio si è sviluppato in [illegible] palazzina di tre piani al civico 5 di corso Italia. La causa, secondo un primo eccertamento dei vigili del fuoco, potrebbe essere stato il cattivo funzionamento della [illegible] fumaria: infatti il primo rogo si è propagato nel solaio. L'allarme è stato dato intorno alle 23,30. Nel gelo della notte, gli inquilini dello stabile sono fuggiti in strada, mentre le fiamme si levavano altissime sul tetto. [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Busalla, affiancati dai colleghi della centrale di San Benigno, [illegible] due autobotti [illegible] un'autoscala. [illegible] lavoro di spegnimento è stato lungo e difficile [illegible] si è concluso ieri mattina alle 3. I carabinieri della stazione [illegible] Ronco hanno seguito [illegible] operazioni di evacuazione dell'edificio. Non ci [illegible] stati feriti, [illegible] l'edificio ha riportato gravi danni strutturali, tanto che per il momento non sarà possibile per le famiglie rientrare nelle proprie abitazioni. (a. p.)

Nelle zone per residenti, chi non espone i propri documenti deve pagare

Parcheggi, addio alla privacy

Normative e disguidi, un «caso» a Genova

GENOVA. La privacy dovrebbe essere un diritto ma, per poterla mantenere senza incappare in una contravvenzione, bisognerebbe sborsare quarantamila lire. La curiosa vicenda, che rischia di diventare un caso da codice civile e che ha già destato allarme e proteste fra decine di genovesi, riguarda migliaia di persone che abitano nelle zone dove la sosta delle vetture è consentita solo a residenti. Nei giorni scorsi nei portoni dei palazzi di Carignano, Castelletto e del Centro storico, dove è in vigore la Zsl (Zona a sosta limitata) è comparso un avviso dei vigili urbani sottoscritto dall'assessore Arcangelo Merella in cui si avvisano gli abitanti che sono stati intensificati i controlli per smascherare e multare chi parcheggia senza averne diritto e si invitano gli abitanti a lasciar esposto sul cruscotto della propria auto parcheggiata, una fotocopia del libretto di circolazione del veicolo (come è previsto da tempo) e della patente di guida. Chi non volesse lasciare sotto gli occhi indiscreti dei passanti troppi particolari di sè (nome e cognome, età, indirizzo ecc) può richiedere un contrassegno agli uffici comunali. Ma le pratiche per ottenere il pass costano più di [illegible] mila lire. Il diritto alla privacy, quindi, inizia a costare salato.



Parcheggi nelle zone residenti: o si espongono i documenti, o si paga

«In effetti in questo provvedimento c'è una frizione fra il diritto alla riservatezza sancito da una legge recentissima e la disposizione dei vigili urbani - spiega Daniele Taula, consulente legale dello Sportello del consumatore - ritengo che sarabbe più opportuno e regolare, invece del contrassegno, una semplice autocertificazione che per il cittadino ha costo zero. L'autocertificazione è stata applicata con una legge del 1968 ma è sempre stata poco applicata, nonostante sia stata recepita anche dalla Bassanini». E anche il legale ammette la curiosità del dispositivo che in pratica impone ad una parte dei genovesi di mettere mano al portafoglio. Subito dopo la pubblicazione dell'avviso al comando dei vigili sono già arrivate decine di telefonate di protesta degli abitanti.

«In realtà - spiega l'assessore al Traffico - l'equivoco è stato chiarito. C'è stato prima di tutto un errore nella scrittura dell'avviso, che non imponeva l'esposizione della patente accanto al libretto di circolazione ma indicava solo l'esposizione di uno dei due. In ogni caso l'esposizione della fotocopia, come ho già fatto notare al comando dei vigili, non è affatto efficace e rappresenta un errore per troppo zelo anche se mi è stato spiegato che questa disposizione fa riferimento al vecchio codice della strada». Il provvedimento conclude Arcangelo Merella, rientra nel programma per intensificare i controlli e arginare il fenomeno dei parcheggi abusivi. Nei giorni scorsi, infatti, è stata anche potenziata la segnaletica verticale che mette in guardia contro le zone a sosta limitata. [m. c. c.]

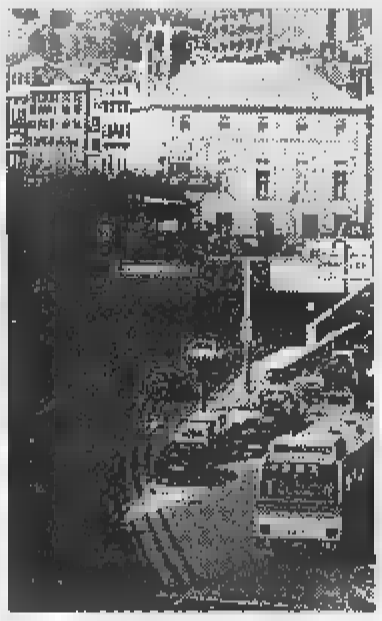
L'ironia dell'avvocato che tutela degli interessi del Comune

Il sottopasso? Più caro del tunnel della Manica

GENOVA. Dopo le tredici ore di requisitoria del pubblico ministero Valeria Fazio è la volta dell'accusa privata e dei difensori al processo per il sottopasso di Caricamento.

Il Comune di Genova si è costituito parte civile e ieri mattina l'avvocato Giovanni Salvarezza ha ricordato come, secondo i consulenti del pm, l'opera colombiana è costata mediamente due o tre volte di più di analoghe strutture sparse in tutto il mondo. E senza andare troppo lontano ha fatto anche l'esempio del sottopasso di La Spezia, per indicare come si sarebbe potuto effettuare un buon risparmio del 40-50 per cento sul centinaio di miliardi spesi. E ha anche aggiunto, con una certa dose di ironia, fatte naturalmente le debite proporzioni, che il sottopasso di Caricamento è costato di più che il tunnel sotto la Manica.

A giudizio del rappresentante della parte civile, l'Ansaldo si è posta in un'ambigua condizione quando ha accettato il ruolo di concessionaria. Perché da un lato doveva tutelare gli interessi del Comune e dall'altro, associandosi con l'imprenditore Lodigiani, doveva pensare al profitto di impresa.



Il sottopasso di Caricamento

Il difensore dell'amministrazione di Tursi ha poi espresso il proprio rammarico perché Genova con le opere colombiane sarebbe potuta diventare una metropoli a livello europeo ed invece, nella generalità, egli imprenditori e le imprese hanno fatto scempio dei finanziamenti attraverso la corruzione e la truffa». C'è da dire che a proposito del reato di corruzione, in questo dibattimento, il pubblico ministero Valeria Fazio ha chiesto l'assoluzione per quasi tutti gli imputati.

E' toccato quindi ai difensori: l'avvocato Giovanni Scopesi per l'imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno, Romano Raimondo per Giovanni Bonelli che fu segretario politico della Dc ligure, Salvatore Bottiglieri per Giuseppe Pandolfini, dipendente del servizio strade del Comune e componente della commissione di alta sorveglianza. Bottiglieri ha chiesto l'assoluzione con formula ampia percé i reati sarebbero stati commessi in un periodo in cui la commissione proprio non esisteva.

Domani e dopodomani sono previste le arringhe dei difensori degli altri imputati (in tutto dieci) «superstiti». Altri 13 imputati del procedimento, che è durato finora un'ottantina di udienze, soprattutto imprenditori e funzionari comunali, erano già usciti di scena scegliendo la via del patteggiamento per reati come la truffa e la corruzione che, per l'accusa, adesso decade per i politici. [a. l.]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso B. Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 185.

Genova centro orario 8,30-20: *Canobbio*, piano S. Andrea 15; *Pescetto*, via Balbi 185; *Mojon*, via Fossatello 12; *Lazzeri*, corso Magenta 15; *Genovesa*, corso Torino [illegible].

S. Fruttuoso - Marassi [illegible] 8,30-20: *Piva*, via Bertuccioni 3/a.

Orario 8,30-13/15-19,30: *S. Agata*, via Canevari 105/a; *San Siro*, via Galeazzo 1/a.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, [illegible] orario 8,30-20. *Sturla*, via [illegible] Mille 37; *Nervi*, via Casotti [illegible]. **Orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30:** *Europa*, [illegible] Europa [illegible].

[illegible] Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Sebastiano*, via Piacenza 181.

Sampierdarena orario 8,30-21,30: [illegible] via Buranello 240; *S. Gaetano*, via Rolando 54.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Vanzano*, piazza Massena 11; *Moderna*, via Bianchetti 77.

Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Santarosa*, via Teglia 70. **Con orario 8,30-12,30 e 15,30-20:** *Testori*, via Jori 23; *Moderna*, via Pastorino 32; *Molina*, via Poli 56.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Tixi*, via don G. Verità 26. **Con orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30:** *Pescetto*, via Rizzo 44.

[illegible]
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO
Bonni, p.le Europa 1, tel. 0185.84.015.

CAMOGLI
Machi, via [illegible] Repubblica 4, tel. 0185.771.081.

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 0185.287.002.

RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, telefono 0185.50.800.

ZOAGLI
Valiera, piazza [illegible] Dicembre 8, tel. 259.041.

[illegible]
Dei Frati, p.zza Cavour 3, tel. 0185-309.819.

SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, tel. [illegible] 41.100.

MONEGLIA
Marcona, via Longhi 68, telefono 49.232.

OSPEDALI

San Martino: tel. [illegible]; [illegible] tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatria): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 918.3456.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558.2414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** [illegible] 313.851; **Sestri L.:** telefono 41.384, 480.655, 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509, 51.306, 54.508.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** telef. 651.12.36; **Camogli:** telef. 770.205; **Ruta:** telef. 771.119; **Recco:** telef. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telef. 287.019; **Rapallo:** telef. 50.433, 60.700; **Chiavari:** telef. 322.422, 309.655; **Cogorno:** telef. 384.620; **Lavagna:** telef. 309.947; **Sestri Levante:** telef. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** telef. 41.784; **Moneglia:** [illegible]. 49.241; **Cogoleto:** telef. 9189.356; **Sori:** telef. 700.917.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354.022. Podiatra (a pagamento) 542.776.
Recco, Camogli: tel. 60.333.
Nel Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55.44.33.

[illegible]

Genova Radiotaxi: tel. [illegible]
Recco: tel. 74032
Camogli: tel. 771.143
P[illegible] tel. 269.284
S. Margherita L.: tel. 286.508 - 287.998
Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.668, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: tel. 259.385
Chiavari: tel. 308.284, 305.522
Lavagna: tel. 392.096, 393.18.22
[illegible]: tel. 41.277, 41.278
[illegible]. 700.396

[illegible]

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Ge[illegible]:** tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 771.134; [illegible] **Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.359; **Sestri Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: telef. 566.831, 580.429, 586.553; [illegible] **L.:** tel. 467.141; [illegible] tel. 340.016; **Cicagna:** tel. 92.035; **Rezzoaglio:** tel. 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo poco nuvoloso con locali addensamenti, mare mosso, temperatura in aumento.
Tempo previsto per domani. Non ci sono variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura [illegible] mare 11,6° C; umidità relativa 25%; pioggia 0 mm; vento Sud-Ovest velocità 8/15 km/h. Cielo: irregolarmente nuvoloso; mare: poco mosso; press. barom. 1028 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 7	min 3
[illegible]	max 8	min 4
Imperia	max 11	min 4

[illegible] ANNO FA [illegible]
Max: 15; min: 11; temp. [illegible] 12 °C

Il **Sole** sorge alle 7,44 e tramonta alle 17,39. La **Luna** cala alle 9,17 e si leva [illegible] 20,50 (fase calante).

Dati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murala di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

[illegible]

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **Amori & incantesimi** regia G. Dunne con S. Bullock, N. Kidman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **Urban legend** regia J. Blanks con J. Leto, A. Witt. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. [illegible] **sporchi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,30; 22,40.

[illegible]ON 2. Tel. 010-247.35.49. **La ma[illegible]era di Zorro** regia M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000; 20.000.

AUGUSTUS. Tel. 010-566.610. **Nemico pubblico** regia T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] PORTO [illegible] - [illegible] 1. Tel. 010-254.18.20. **Amori [illegible] incantesi[illegible]** regia G. Dunne con S. Bullock, N. Kidman. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,45.

[illegible] ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. **Così è la vita** con Aldo [illegible] e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45.

CINEPLEX PORTO [illegible] - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. **[illegible] pubblico** regia T. Scott con W. Smith, G. [illegible]. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,30; 0,55.

[illegible] P[illegible] - [illegible] 4. [illegible]. 010-254.18.20. **Panni sporchi.** Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254. [illegible] **legend** regia J. Blanks con J. Leto, A. Witt. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,45.

CINEPLEX [illegible] - [illegible] 6. Tel. 010-254.18.20. **Ronin** con Robert De Niro, J. Reno. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50.

[illegible] ANTICO - [illegible] 7. Tel. 010-254.18.20. **Z la [illegible]** regia E. Darnell (cartoni animati). Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

[illegible] - [illegible]. 010-275.89.30. **[illegible] presento Joe [illegible]** con B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 15; 18,30; 22. Sabato: 14,45; 18,15; 21,45; 0,1.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Grecale. Tel. 010-275.89.30. **Lost in space** regia S. Hopkins con M. Rogers, H. Graham. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45; 0,45.

[illegible] 1. Tel. 010-588.419. **Central [illegible] Brasil.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010-588.419. [illegible] regia L. Von Trier. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] Tel. 010-377.95.35. **[illegible] è la [illegible]** con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Mercoledì, sabato e [illegible]ca: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

[illegible]. Tel. 010-561.891. **[illegible] di in[illegible]** regia R. Altman, con K. Branagh, E. Davidz. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]. Tel. [illegible]-362.[illegible]. **Ronin** regia J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno.

[illegible]. Tel. 010-581.415. **Baci e ab[illegible]** regia P. Virzì con F. Paolantoni, E. Gabrielini. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ORFEO. Tel. 010-564.849. **La gabbianella e il gatto** regia E. D'Alò (cartoni animati). Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. [illegible] regia T. Scott con W. [illegible], G. Hackman. Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,40.

[illegible] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.481. **Z la formica.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. C'è posta per te regia N. Ephron [illegible] T. Hanks, M. Ryan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Train de vie regia R. Mihaileanu. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 010-582.137. **Vi presento Joe Black** con B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 15,10; 18,30; 22.

LUCI ROSSE. ABC tel. 010-413.836; **[illegible]** tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. [illegible] 580.380; **[illegible]** 010 281.566; **CRISTALLO** tel. 010 289.967.

[illegible]

[illegible] DEL CINEMA. Breakdown - La trappola, regia J. Mostow con K. Russell, K. Kathleen. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]. [illegible]. 010-570.23.46. **Six days seven nights** (v. o. inglese) regia I. Reitman con H. Ford, A. Heche. Ore 21,15.

FRITZ [illegible] Tel. 010-219.768. OGGI RIPOSO.

LUMIERE. [illegible]. 010-505.936. **Ventiquattrosette**, regia S. Meadows con B. Hopkins, D. Nussbaum.

[illegible]. Tel. 010-589.640. OGGI RIPOSO.

[illegible]
EDEN. Tel. 010-698.12.00. RIPOSO.

[illegible]
[illegible] PARROCCHIALE. Tel. 010-957.71.30, [illegible] RIPOSO.

[illegible]
S. SIRO. Tel. 010-320.25.64. **[illegible] posta per te** regia N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]
[illegible]. C'è posta per te, regia N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 20; 22,30.

[illegible]
[illegible] Tel. 0185-286.033. RIPOSO.

[illegible]
[illegible] RIPOSO.

[illegible] Tel. 0185-507.81. Rassegna cinematografica.

[illegible]
[illegible]. [illegible] in [illegible]. Ore 21. Poltronissime 50.000, poltr. gall. 40.000, logg. 30.000.

[illegible]. Tel. 0185-309.694. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ARISTON. Tel. 0185-41.505. OGGI RIPOSO.

TEATRI

TEATRO [illegible] FELICE. [illegible] 010-589.329 / 010-591.697. OGGI [illegible].

[illegible] RIPOSO. [illegible] venerdì 5 febbraio **Tommy the Who's musical** con D. Cinquemani, E. La Gioia, M. Carlora, A. [illegible].

[illegible] STABILE - [illegible]. Tel. 010.534.22.00. **Rumori fuori [illegible]** con Zuzzurro e Gaspare. Or.: 20,30. L. 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala Duse. Romeo e Giulietta di W. Shakespeare, regia S. Sinigaglia. Or.: 20,30. L. 43.000; 30.000. Pren. per **Alla meta** di T. Bernhard. Regia C. Levi [illegible] Nuti, Piazza, Gherardi, Filippini

TEATRO DELLA TOSSE. Sala Aldo [illegible]. Piccoli omicidi tra amici di J. Hodge, L. Catanzaro, M. Salaroli, P. Scherani, B. Caresello, A. Romeo, C. Vassallo. Or.: 21. L. 20.000; 12.000.

[illegible] DELLA TOSSE - Sala [illegible] Campana. RIPOSO. Aperte prenotazioni **Il fantasma di [illegible]** da O. Wilde. Con C. Petrolero, pianista C. [illegible]. In scena sabato 6 e domenica 7.

[illegible] DELLA TOSSE - [illegible] Agorà. OGGI RIPOSO.

[illegible] (Sampierdarena). [illegible]. 010-412.135. Ugo Dighero in **Noi [illegible] te dò per mille.** Nello spett. è inserito il monologo di D. Fo **Il primo [illegible] Gesù Bambino.** Or.: 21.

[illegible] - Sala Diana. RIPOSO.

A SAVONA

[illegible]SAVONA
CHIABRERA. Tel. 019-820.409. [illegible] RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.627. **Nemico pubblico.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Lost in space.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; [illegible]; 7000.

[illegible] 2. Tel. 019-825.714. **Zeta la for[illegible].** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. [illegible]. 019-825.714, [illegible]. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. [illegible] presento [illegible] Or.: 15,30; 18,45; 22. L. 12.000; 8000; [illegible].

[illegible] Tel. 019-850.570. [illegible] Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; [illegible].

FILMSTUDIO. [illegible]. 019-838.63.22. **Eli[illegible]beth.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0182-640.263. **Svegliati [illegible].** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Vi presento Joe Black.** Ore.: 19; 22,15 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli [illegible] 15,45). L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
[illegible] La gabbianella e il gatto. Ore 21. Lire 10.000.

[illegible]
ARSA. [illegible] Kombat. Ore 20; 22. [illegible] 10.000; 8000; 6000.

A IMPERIA

[illegible]
[illegible] Tel. 0183-61.976. [illegible] **dell'Orchestra del Carlo Felice.** Or.: 21. Or. botteghino 9,30-12,30; 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 0183-63.671. Cineforum: **Il [illegible] della speranza.** Ore 21.

DANTE. Tel. 0183-293.620. [illegible] riposo.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Racconto [illegible].** Or.: 21. Lire 8000/7000.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0183-495.930. Oggi riposo.

[illegible]
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

[illegible]
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. Cineforum [illegible] **to nero gatto bianco.** Or.: 20,30; 22,45.

[illegible]
[illegible] Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]N BOSCO. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ARISTON. Tel. 0184-506.060. Chiuso per allestimento Festival.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Vi presento Joe [illegible].** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **I fobici.** [illegible] (indicativi): 15,30; ult. 22,30. 8000

ARISTON ROOF - [illegible] Tel. 0184-5[illegible]. **Ronin.** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible].

In piazza Leonardi c'è chi ha chiuso il negozio: «Riapriremo a lavori finiti»

Commercianti contro il parcheggio

A Chiavari ancora contestato il cantiere

[illegible] Uno dei sedici commercianti della zona del lungomare ingabbiata dalle transenne del cantiere per la costruzione del parcheggio sotterraneo, ha chiuso negozio ed ha esposto un cartello in cui spiega: «Questo negozio rimarrà chiuso fino all'apertura di piazza Leonardi. La chiusura è motivata dallo scarsissimo passaggio [illegible] gente su questo marciapiede causato dalle barricate del cantiere».

Clelio Malli, titolare del «Ghiottone», negozio di dolci, pizze [illegible] focacce salate, spiega che la sua è una chiusura [illegible] protesta per i lavori «mal distribuiti [illegible] improvvisi che mi è costata moltissimo bloccando l'avviamento del negozio appena aperto e causandomi un danno finanziario ingentissi[illegible]

Gli altri commercianti «tengono duro» pur denunciando un calo [illegible] incassi superiore al [illegible] per cento. Qualcuno parla di [illegible] riduzione dell'80 per cento. Ora tutti aspettano che la copertura di piazza Leonardi, che è ormai nella fase finale, venga completata entro la primavera. Non protestano più per i lavori che hanno scombussolato il loro lavoro quotidiano: sperano solo che presto sulla piazza pos[illegible] parcheggiare le auto dei loro clienti che attualmente si sono allontanati perchè non trovano posto. Per loro fortuna i lavori per la costruzione degli altri box interrati di piazza Milano [illegible] stati assegnati alla ditta Comes Tigullio che ha costruito quelli di piazza Leonardi. L'esperienza maturata nel lavoro precedente, secondo i commercianti, [illegible] garanzia per l'immediata ripresa dei lavori e la conclusione in tempi ragionevoli.

Tutti gli operatori sono delusi dal comportamento dell'amministrazione comunale che aveva promesso un occhio di riguardo in merito a possibili agevolazioni e a tasse comunali. «Abbiamo effettuato una manifestazioni nel periodo natalizio con il patrocinio del Comune - dicono i promotori dell'iniziativa - poi [illegible] hanno fatto pagare il suolo pubblico. Abbiamo chiesto un contributo per movimentare i portici nel periodo [illegible] Carnevale, ma dal Comune [illegible] arrivato un secco no». Adesso aspettano di vedere se dovranno pagare per le insegne, [illegible] raccolta dei rifiuti e altre [illegible] comunali. «Ci avevano detto che saremmo stati esclusi dal pagamento. Vedremo».

Ormai il peggio è passato. Se la piazza Leonardi verrà riaperta, almeno in parte, a parcheggio potranno tirare un sospiro di sollievo.

Nella parte a ponente della zona transennata era stato disposto un parcheggio [illegible] zona di[illegible] che permetteva un ricambio continuo. «Adesso il piccolo parcheggio è libero, di conseguenza viene occupato perennemente da auto di pendolari o abitanti della zona».

Giuliano Vignolo



Piazza Leonardi dove è già stata completata la copertura e a destra la palizzata che divide i negozi del lungomare dalla zona dello scavo [Foto Barni]

[illegible]

[illegible]

La prefettura ha nominato il commissario

Il prefetto di Genova ha nominato il commissario per la provvisoria amministrazione del Comune di Zoagli: la dottoressa Nicoletta Frediani, vice prefetto, dal 1° febbraio ha i poteri spettanti al sindaco, alla giunta e al Consiglio comunale. La nomina si è resa necessaria dopo le dimissioni del sindaco e all'inoltro al ministero dell'Interno, della proposta di scioglimento del Consiglio.

[illegible]

Sconti [illegible] saldi [illegible] causa dei lavori di [illegible]

Alcuni commercianti di via Venezia stanno attuando sconti [illegible] saldi, non per fine stagione, ma «per scavi». Infatti sono iniziati lavori di scavo, sul lato sinistro della strada, per il rifacimento della pavimentazione. Per non perdere la clientela, che potrebbe rinunciare alla spesa a causa dei disagi provocati dai lavori in corso, i commercianti rinunciano così ad una parte del guadagno.

SANTA MARGHERITA

Mappa dell'inquinamento acustico, scadono i termini

Tra poche settimane scade il termine per la definizione, da parte dei Comuni, della mappa dell'inquinamento acustico. Uno degli aspetti più significativi della normativa regionale, [illegible] possibilità per i Comuni turistici e le aree parco di poter definire limiti più rigorosi. Secondo Italia Nostra si dovrà dire basta a riviere assordanti, discoteche a tutto volume e radio sulle spiagge.

[illegible]

Pellegrinaggio a Lourdes della parrocchia di S. Rocco

La parrocchia di S. Rocco [illegible] Recco ha organizzato un pellegrinaggio a Lourdes dal 9 al 13 febbraio. La quota è di 540 mila lire [illegible] comprende viaggio in pullman gran turismo, sistemazione e pensione completa in hotel. Per informazioni 0185-74.365-723.418.

[illegible]

Un convegno sul consumo degli stupefacenti

Sabato si svolgerà il convegno «Tra rischio e piacere: i giovani e [illegible] relazioni pericolose», organizzato dal Sert dell'Asl 4 e dalla Società italiana delle tossicodipendenze. I lavori si apriranno con la presentazione dei dati emersi da un questionario distribuito ad oltre 2000 giovani, sul consumo di ecstasy e sugli atteggiamenti [illegible] i sieropositivi.

[illegible]

Un [illegible] sul futuro della società sportive

Domani al Villaggio del Ragazzo si parlerà del futuro delle società sportive dilettantistiche. Al convegno, organizzato dal gruppo regionale dei Ds, verrà spiegato [illegible] cambia con il decreto 460 delle Onlus. [g. vi.]

Gli interventi di aerei ed elicotteri, chiesti rinforzi urgenti alle regioni limitrofe

Bruciano ancora i boschi della Liguria

Fiamme ieri sulle alture di Sori, Lumarzo e S. Olcese

CHIAVARI. Ieri [illegible] non [illegible] stati spenti definitivamente gli incendi che da tre giorni stanno devastando i monti liguri.

In molti casi oltre all'intervento di mezzi aerei [illegible] stati chiesti rinforzi alla forestale e vigili del fuoco di regioni limitrofe. Nel Ponente ligure l'incendio più vasto, iniziato sabato scorso, è quello sulle alture [illegible] Badalucco e [illegible] Carpasio che ha impegnato diverse squadre [illegible] uomini della forestale e volontari. Era [illegible] rischio il museo della Resistenza, sulle alture di Sanremo, piantonato senza interruzioni dai vigili [illegible] fuoco. Sulle origini dei due incendi pare avvalorarsi l'ipotesi dolosa, come del resto per la maggior parte degli incendi nei boschi di tutta la Liguria.

Secondo una prima valutazio[illegible] dei vigili [illegible] fuoco, le fiamme hanno devastato oltre 2000 ettari di boschi. Gli interventi [illegible] bonifica sono stati resi difficoltosi dal forte vento di tramontana, dalla siccità [illegible] dalla zona impervia.

Anche l'entroterra di Genova ieri ha continuato a bruciare. Sono bruciati boschi a Pino Soprano, sul Monte Cucco, a Sori, sul Monte Corona, a Rezzoaglio e al Passo della Scoffera. Per quest'ultimo incendio [illegible] intervenuto un Canadair. Ieri pomeriggio non era ancora domato completamente l'incendio sulle pendici del Monte Fasce verso Lumarzo: le fiamme si sono avvicinate pericolosamente ad una casa della frazione [illegible] Rossi, il paese dove nacque la madre di Frank Sinatra. Dalla caserma di Genova sono stati mandati vigili del fuoco per tenere la situazione sotto controllo.

Altri incendi alimentati dal forte vento e dal clima secco si sono sviluppati sulle alture di [illegible]. Olcese e [illegible] Fontanabuona. In fiamme alcuni boschi del Comu[illegible] [illegible] Colombano Certenoli, sulle falde del Monte Ramaceto, e a Moconesi Alta. Il grande incendio sotto il Passo della Forcella, che ha impegnato numerosi uomini della forestale, vigili del fu[illegible] e volontari, sta lentamente esaurendosi. [g. vi.]


Un elicottero impegnato nell'opera di spegnimento [illegible] Fontanabuona

Ieri incontro in Comune tra l'amministrazione e i tecnici

Nuovo sottopasso ferroviario Lavagna presenta il progetto

LAVAGNA. Entro pochi mesi potrebbero iniziare i lavori per la costruzione [illegible] un sottopasso ferroviario tra corso Colombo e via dei Devoto. Ieri mattina a palazzo comunale il sindaco Gabriella Mondello [illegible] la giunta lavagnese hanno incontrato i tecnici delle Ferrovie dello Stato, ing. Gianfranco Pometto e geom. Antonella Costa del servizio potenziamento e sviluppo, ufficio Affari civili.

Sono cominciati così i primi contatti ufficiali per il progetto di fattibilità del sottopasso che unisca corso Colombo con la zona mare. I tecnici delle Ferrovie hanno chiesto i progetti della zona interessata e hanno fissato un incontro ulteriore a Genova, [illegible] fine mese, per l'analisi finale del progetto.

Le spese per la realizzazione del sottopasso saranno a carico delle Ferrovie mentre al Comune di Lavagna toccherà l'onere della progettazione. Il sindaco Gabriella Mondello ancora una volta ha ricordato la primaria importanza dell'opera dopo la chiusura del passaggio a livello tra le piazze della Libertà e Milano. Il sottopasso sarà carrabile ma ad un solo senso [illegible] marcia, dal centro città [illegible] via dei Devoto. La zona a mare infatti si sente isolata dal resto della cittadina anche se esistono altri due sottopassi carrabili, [illegible] a doppio [illegible] di marcia, a poche centinaia di metri uno dall'altro: quello di via Cesare Battisti e l'ultimo realizzato tra l'area Dentone e la zona portuale di via dei Devoto.

Al nuovo sottopasso, che sarà realizzato allargando quello pedonale già esistente, probabilmente [illegible] possibile accedere solo percorrendo via Colombo da monte a mare. Il sindaco nel presentare i lavori pubblici in programma per l'anno in corso aveva detto di puntare molto su questa opera, che risolverà l'attuale disagio degli automobilisti diretti alla [illegible] mare. In particolare sono i commercianti di via dei Devoto a chiedere una nuova strada di collegamento con il centro della cittadina. La Mondello punta anche [illegible] fare iniziare i lavori entro la primavera, periodo in cui saranno rin[illegible] le amministrazioni comunali. Intanto stanno per concludersi i lavori al sottopasso tra piazza del municipio e piazza Milano, dotato di piste ciclabili per carrozzine e i mezzi dei portatori di handicap. [g. vi.]


La zona dove sarà costruito il sottopasso

Da un'associazione

[illegible]

RAPALLO. L'associazione «Gli ultimi» chiede all'amministrazione comunale di prendere in considerazione l'iniziativa del Comune di Bologna che, in materia anagrafica, riconosce la «famiglia affettiva». Secondo l'associazione, riconoscendo con la nuova formula di «famiglia» le coppie che convivono, si tutelerebbe la scelta fatta da giovani, anziani, separati o vedovi che hanno deciso di [illegible]vivere anche per motivi economici. Queste persone, specialmente [illegible] non abbienti, potrebbero chiedere forme di assistenza sociale, altrimenti negate, [illegible] ottenere punti nelle graduatorie [illegible] l'assegnazione di case pubbliche.

La «famiglia affettiva» si renderebbe concreta con la compilazione di un modulo-certificato sul quale le coppie mettono nero su bianco la loro scelta di abitare sotto lo stesso tetto. [g. vi.]

Coltellate per un posteggio

[illegible]

GENOVA. Sono stati denunciati dalla Digos per lesioni aggravate e porto abusivo di coltello, due ultras sampdoriani che il 18 dicembre avevano accoltellato a un gluteo Maurizio A., 37 anni, nella zona di Borgo Incrociati davanti a un bar noto ritrovo di tifosi blucerchiati. Ma alla base dell'aggressione ci sarebbero solo motivi di viabilità. I due sono Enrico M., di [illegible] anni, l'accoltellatore, [illegible] Claudio B., [illegible] 45 anni, l'amico che gli avrebbe fornito l'arma. Il fatto era avvenuto intorno alle 22. Maurizio A. si era ritrovato bloccato nel parcheggio da un'auto. Aveva suonato e l'automobilista aveva portato via il veicolo, ma era sopraggiunta una seconda macchina [illegible] bloccare l'uscita. A bordo c'erano Enrico M. [illegible] Claudio B.. Fra i tre era sorto [illegible] diverbio, nel corso del quale Maurizio avrebbe minacciato gli altri con una catena, ricevendo [illegible] coltellata. [a. p.]

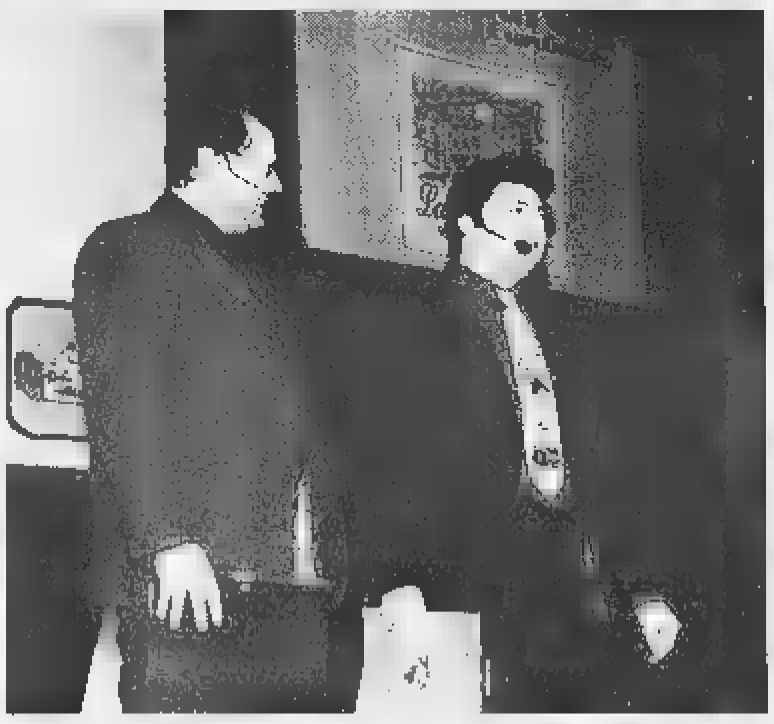
Organizzato dall'Asl

[illegible] sulle [illegible] di rianimazione

CHIAVARI. L'Asl promuove un [illegible] di formazione sulle tecniche di rianimazione per il mantenimento delle funzioni vitali. Il corso base, il primo in Liguria, è rivolto inizialmente agli operatori sanitari dell'Asl, medici ed infermieri, ma sarà [illegible] anche ai militi volontari delle pubbliche assistenze, ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine. L'iniziativa, che prende il via venerdì, unisce lezioni teoriche ad esercitazioni pratiche per fornire ai partecipanti una formazione completa per operare negli interventi [illegible] emergenza.

[illegible]' indispensabile - ha spiegato Massimo Carbone, responsabile del 118 del Tigullio - che gli operatori del pronto soccorso possano intervenire prontamente in caso di richiesta, utilizzando le tecniche di rianimazione cardiopolmonare: tocca infatti al milite [illegible]ttuare il primo intervento sul paziente». [g. vi.]





Sopra il sindaco Carlo Ruggeri scherza [illegible] Simona Ventura che lo [illegible] chiamato sul palcoscenico. Qui a fianco i due presentatori Marco Dottore [illegible] Claudio Lauretta che hanno alternato momenti «ufficiali» [illegible] pure parti artistiche. A destra [illegible] splendido colpo d'occhio del Chiabrera [FOTOSERVIZIO G. CHIARAMONTI E F. FROSIO]

La manifestazione della Stampa in collaborazione con «Dì per Dì» [illegible] «La Filanda». Spunti e battute dell'happening savonese

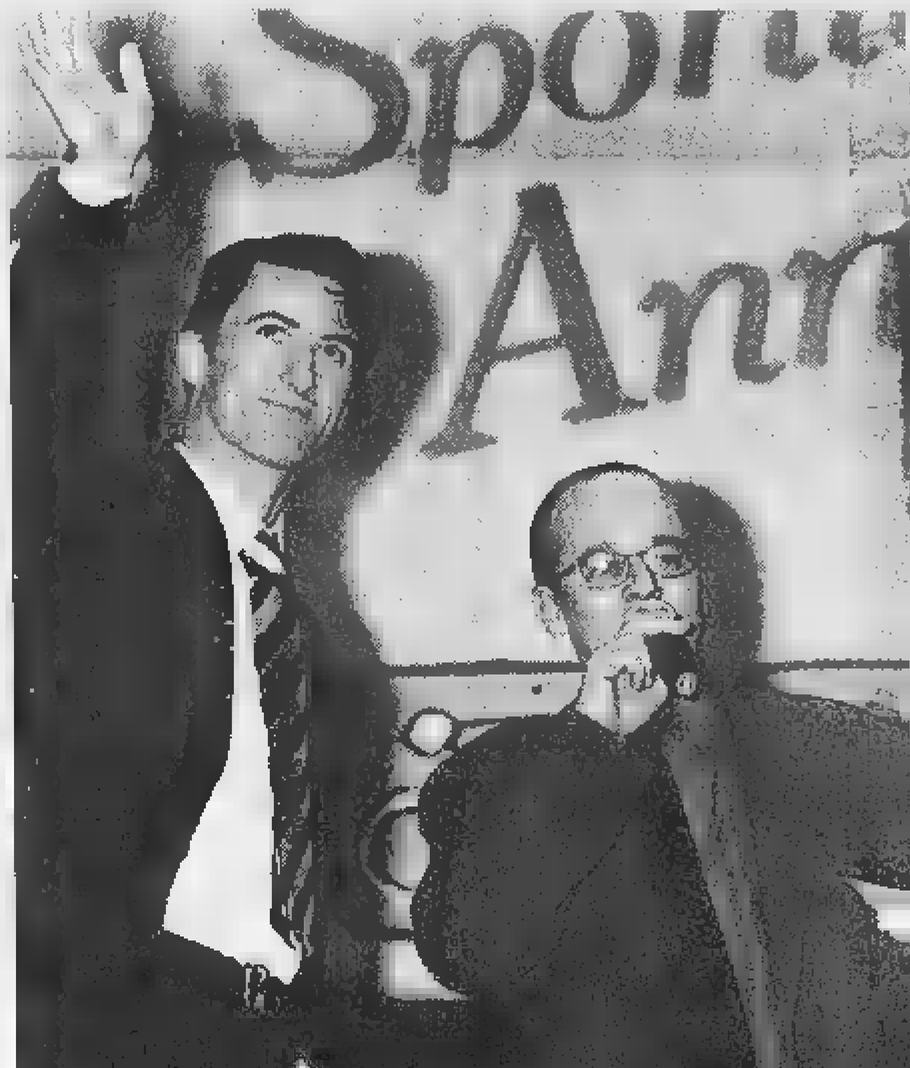
Personaggi, premi e curiosità di una serata un po' speciale



LO SPORTIVO
Campioni e promesse



LA città ha abbracciato big dello sport e ragazzini. La voce del presidente Scalfaro, imitata da Claudio Lauretta, ha recitato: stasera [illegible] premiati [illegible] campioni del mondo, [illegible] campioni d'Europa, 34 campioni d'Italia... Un bell'inizio. Poi il discorso d'apertura del sindaco Carlo Ruggeri [illegible] via via ospiti e premiazioni, sotto gli occhi attenti di Nanni De Marco e davanti a tutte le [illegible]torità, a cominciare da prefetto e questore. E' già il momento dei primi ringraziamenti. Cominciamo dal prezioso lavoro di Elena Dell'Orto, dolce cerbero all'ingresso, che ha consentito agli ospiti di affluire in sala [illegible] tempi stabiliti. Poi la polizia stradale [illegible] Savona (con il comandante Filippetti e tutti i [illegible] ragazzi) [illegible] del Compartimento della Liguria, insostituibile supporto organizzativo. E ancora l'agenzia Eccoci (che ha portato un «cast» artistico di valore assoluto), la cooperativa Covi di Savona, uno staff tecnico di grandi professionisti (Marco «Condor» Scaiola per le luci e i suoni interni ed esterni, Luca Despini e Renzo Principi di Video Vela per le riprese, Fulvio Cerulli per [illegible] proiezioni video), il direttore Roberto Bosi e [illegible] personale del Chiabrera e tanti altri [illegible] cui parleremo nei prossimi giorni. Radio ufficiale dello «Sportivo» è stata Onda Ligure (che ha curato anche l'esibizione di Brumotti in piazza Sisto). Skipper, la trasmissione [illegible] della Stampa [illegible] onda [illegible] Telenord TN4 e Canale 7, dedicherà quattro trasmissioni sulla manifestazioni, come sempre nel fine settimana. Terremo informati i lettori sugli orari. [illegible] oggi cominciamo a pubblicare servizi e fotografie (parleremo anche del doposerata al «Daubaci»), il cui coordinamento generale [illegible] deve [illegible] product manager della Stampa Guido Della Bruna. Lo Sportivo dell'Anno è stato realizzato in collaborazione con «Dì per Dì» [illegible] La Filanda.



In alto a sinistra la premiazione dell'offshore, [illegible] il presidente Sciutto e Polli. Qui a sinistra De Marco, De Gregori, Idem, Ormezzano e Baglietto. A destra [illegible] saluto [illegible] Cris Panucci e sotto la foto «di famiglia» con Vittorio, Patric e Claudia

«Un sindaco sexy». Firmato Simona

Ventura-De Marco-Irvine, e la lingua non conta



Savona non avrà granché, ma un sindaco sexy, quello sì. Parola di Simona Ventura: «Complimenti ai savonesi, complimenti a lui. Venga, sindaco, venga qui sul palco. Lei [illegible] davvero un bell'uomo, molto sexy». Uno dei momenti più simpatici della serata dello «Sportivo dell'Anno», lunga [illegible] coinvolgente, [illegible] frammenti di sport assolutamente mondiale e picola-grande gloria locale. Ancora la Ventura: «Scusa, ma tu ci sei o ci fai?». La domanda, che ha suscitato un'autentica ovazione, [illegible] rivolta al mitico De Marco.

Tre ore piacevoli per chi c'era, [illegible] forse anche per chi le ha vissute attraverso un autografo di Irvine, [illegible] sorriso di Josefa Idem. «Sportivo dell'Anno», forse, [illegible] è solo un titolo, un modo di dire: è diventato un happening in cui Savona [illegible] riconosce.

A proposito [illegible] Irvine, gran personaggio e ragazzo d'oro: lui, irlandese purosangue, si è sentito apostrofare in purissimo dialetto savonese. Aveva appena ricevuto uno splendido piatto in ceramica di Eliseo Salino che ri[illegible] due cavalli così simili al simbolo Ferrari, quando De Marco in un sopressalto di tifo gli ha detto, [illegible] proposito della convivenza con Schumi: «In po' pe'un in brassu a' 'a muè». Traduzione volante: un po' per uno in braccio alla mamma. Come dire: va bene Schumi, ma il prossimo anno devi vincere tu.

Figurarsi come possa un figlio della verde Irlanda, in un istante, compenetrare quella raffica verbale di apostrofi e dieresi... [illegible] il [illegible] cuore in fondo deve aver recepito, se ha voluto parlare sempre [illegible] italiano: un omaggio ai savonesi, perchè di solito Eddie si esprime in inglese anche da queste parti: ieri sera, comunque, ha cercato di ripetersi a «Porta a Porta». Un italiano perfetto, invece per «Sefi» Idem. Grandissima sempre, più che mai l'altra sera. Ha fraternizzato con Irvine sulle poltroncine del Chiabrera, ha atteso [illegible] infinita (teutonica?) pazienza che venisse [illegible] suo momento. Tanti ragazzi in provincia, [illegible] sa, abbracciano la canoa: da quando avranno visto la Idem, chi già c'è sarà ancora [illegible] più carico, chi ci pensava [illegible] avrà dubbi...Forza Sabatia.

Stelle e bambini, un po' la colonna sonora dello «Sportivo», con tanti premi, comprese le molto apprezzate «piastre» di Valter Boj. E quando Simona Ventura [illegible] [illegible] [illegible] salutando non chissà chi, ma proprio i Golden Boys lassù, sul terzo anello, scoppia il finimondo.

Nel pomeriggio, avevano fatto colpo le Alfa d'epoca [illegible] piazza, [illegible] che sul palco Giovanardi ha esclamato: «Quelle non le guiderei mai, sono troppo preziose». E tra [illegible] duetto Ormezzano-Idem («So che è [illegible] podista mancata», «Felice di esserlo, visto [illegible] resto...») e una fantastica colonna [illegible] firmata Vittorio [illegible] Scalzi, la storia dei New Trolls, lo splendido quadro della famiglia Panucci. Lui, Cris, [illegible] premiato eppure semplice e limpido. Gli altri, da tela di Velazquez: il tranquillo fratello Patric, la felicissima mamma Claudia, l'antico papà Victor. Scorza dura, all'apparenza. Dentro, la tenerezza del cuore.

Roberto Baglietto



con nomi straordinari nella stessa fila del Teatro Chiabrera





DELL'ANNO
nella notte delle stelle



alto a sinistra foto di Chiabrera campioni: ci anche Cris Panucci, il sindaco Ruggeri, Eddie Irvine, Simona Ventura Tania Bernardi, che affiancato Dottore Lauretta nella presentazione. Sopra il gruppo De Scalzi e a sinistra Giovanardi







Matilde Tomagnini, team manager dell'Aprilia campione del mondo e, sotto, la «250» Rossi. A fianco la stupenda Alfa 33 Daytona, esposta piazza Diaz altri prestigiosi modelli della casa di Arese. All'estrema sinistra l'intervista a Eddie Irvine

Sentimenti, abbracci, passioni nell'incontro fra grandi e nuovo







A fianco il campione italiano di trial Vittorio Brumotti sale in bici sul palco del teatro. A sinistra gli juniores della Rari

DICEVA Giulietta a Romeo (o Romeo Giulietta, è stesso), che c'è mondo fuor dalle mura di Verona». Per significare una provvisoria - ma loro, i carucci, la volevano, la sognavano eterna - situazione di vita.

L'altra sera Savona, per alcune ore, molta gente dello sport ha potuto decidere che c'è mondo fuori dalle mura (beh) di Savona».

In due pezzetti della stessa fila poltrone nel pienissimo teatro Chiabrera, Eddie Irvine della Ferrari, Josefa Idem della canoa, Christian Panucci del calcio e Simona Ventura della televisione sono stati terminali, centri centrifughe della serata per «Lo sportivo dell'Anno». Il mondo dello sport non solo ha visto, sentito, applaudito, partecipato: con la chiara sensazione, appunto, di in quel momento portatore, detentore dell'ombelico del proprio mondo. E di potersi guardare l'ombelico stesso, atto supremo piacere, di esaltazione e rilassamento insieme.

Campioni invitati, motivati in vario modo, cioè con sentimenti, ammirazione, promesse di calore speciale di premi, soprattutto non con flussi di denaro, hanno accettato soprattutto goduto una serata intensa, piena di dettagli «locali» obbligatori per il colto pubblico l'inclita guarnigione, non per loro che però li hanno metabolizzati, nutrendosi di quel qual di nuovo, anzi d'antico, che è il calore della gente, vecchio legname del vecchio inesauribile (o almeno speriamo) camino.

Vogliamo dire che molto della loro partecipazione è stato nel segno dell'ovvio, ma un ovvio così sentito, così naturale, così giusto da sembrare a loro novità.

E così ecco Eddie Irvine fare uno spontaneo e intanto incontrollato sì con la testa quando è detto che ha lasciato passare alcune volte Schumacher, e fare un simmetrico no quando gli è stato impartito il comando di (far) vincere assolutamente il Mondiale. Ecco la Idem, che nella canoa dovrà, lei di nascita tedesca, conquistare quest'anno un titolo iridato, il quarto, a Milano e per l'Italia, eccola accettare con un sorriso quell'appuntamento Sydney 2000, per la sua quinta Olimpiade, che per i tecnici rimane miracolo di tenuta, per i burocrati di qualificazione.

E ancora sui due: Irvine preferisce essere simpatico che rambistico, sarà il di te- conto nei prossimi approcci professionali, e questa Idem è da Playboy per famiglie, così intensamente dolce e bella, al punto che certi filmati di lei gareggiante sono parsi strazi gratuiti di iper-realismo sportivo.

Panucci è di Savona, ha fatto giro nel calcio del Genoa, del Milan adesso del Real Madrid, ma si capisce, da come carezza il bambino che gli chiede l'autografo posa con la ragazzina calciatrice, che soltanto momentaneamente fuori casa. Gli si parla della maglia di Di Stefano, nonchè di quella azzurra magari di quella (nerazzurra?) che lo attende, gozzanianamente immillata nei suoi occhi di buon «enfant du pays» c'è la voglia di farinata nel posticino - cento metri scarsi da lì - amato da Fabio Fazio.

E Simona, poi: è per fare la madrina, che non vuol dire niente e che la simpatia trasforma in tutto. Bacia il sindaco gli dice che è bello, dall'alto della esperienza di tanti sindaci che lei conosce girando l'Italia e che, esteticamente, «fanno schifo», inneggia lontanissime quanto sicurissime glorie future del suo Torino, i Golden Boys, preferisce citarsi come giornalista sportiva in fondo sempre militante che come moglie di un calciatore e mamma di un bambino che magari un giorno le chiederà regalo una maglia non granata.

Tutto questo a Savona, l'altra sera, in una seduta quasi medianica sport che non è solo doping, denaro, inchieste, pustole, puzze, come ultimamente si poteva (si può) temere.

Gian Paolo Ormezzano

I neonati dell'ospedale scrivono «virtualmente» ai vertici dell'ospedale

«Vogliamo stare con la mamma»

Chiedono che il «nido» venga abolito

[illegible] La firma è delle mamme, [illegible] scrivere idealmente sono una sessantina di neonati. O addirittura dei bimbi che devono ancora nascere. Hanno scritto una lettera ai vertici dell'azienda sanitaria, al primario di Ostetricia, al Tribunale dei malati: «Siamo i più piccoli utenti di questa Asl, siamo un gruppo di bambini appena nati [illegible] ancora portati in grembo dalla mamma e sarà proprio lei [illegible] parlare per noi..». In calce alla lettere le firme di 59 mamme, di Sanremo, ma anche di Ospedaletti, Bordighera, Vallecrosia, Taggia, Santo Stefano al [illegible]. I piccini chiedono di poter [illegible] accanto alla mamma nei primi giorni di vita, 24 [illegible] 24. Senza interruzioni. Si chiama «Rooming in», funziona nei grandi ospedali. I piccoli ospiti del «Borea» si augurano che possa diventare [illegible] realtà anche [illegible] Sanremo. «Ci permetterebbe di imparare più facilmente a succhiare il latte dalla mamma e - è scientificamente provato - ci farebbe crescere meglio».



Il «nido» dell'ospedale di Sanremo al centro della polemica

L'attuale struttura del reparto Ostetricia permette che il neonato rimanga accanto al letto della [illegible] almeno per le dodici [illegible] diurne, dalle [illegible] alle 20, aggiungendo semplicemente un piccolo fasciatoio di gommapiuma in ogni camera. «Non occorre personale in più - si legge nella lettera - è sufficiente sensibilizzare a questa nuova procedura il personale in organico. Non bisogna neppure spendere quattrini in più: con un minimo impegno aggiuntivo da parte del personale medico [illegible] paramedico otterreste risultati sorprendenti. Maggiore percentuale di bambini allattati al seno con [illegible] conseguente riduzione della morbilità nella prima infanzia. E non dimenticate, dareste una immensa gioia a noi e alle nostre mamme».

Il direttore sanitario dell'Asl Paolo Romeo, è possibilista, ma «più in là - precisa - con un'altra cultura sanitaria». «Bello - aggiunge - ma difficile da applicare». Non tanto per ragioni di personale o [illegible] costi, ma per lo scarso rispetto delle regole ospedaliere da parte dei visitatori. «Nonostante i filtri, i visitatori raggiungono tutti i reparti, compreso Ostetricia, con grossi rischi di natura igienico-sanitaria per i pazienti. Specie i neonati».

Il dottor Romeo ammette che dal punto di vista umanitario sarebbe [illegible] grosso passo avanti anche se oggi le [illegible] non allattano più all'interno del nido, ma in camera dove possono tenere i loro figli dalle [illegible] alle [illegible]. E c'è stata l'apertura delle sale parto ai padri. Altra grande innovazione.

«Il 'rooming in' andrebbe ad integrare la terapia applicata alle puerpere durante la degenza. Ma non dimentichiamo che al massimo, dal parto al momento di lasciare l'ospedale, non trascorrono più di 48 ore. E di queste, la metà, [illegible] neonato le trascorre accanto alla mamma».

Neonati e mamme, però, [illegible] ci stanno e ricordano che strutture analoghe all'ospedale Borea, con lo stesso potenziale in organico, hanno già realizzato da anni la procedura del «rooming in» con soddisfazione generale delle puerpere. Un miglioramento delle condizioni di degenza che - scrivono - «ha determinato la fuga di numerose gravide dalla nostra azienda sanitaria locale verso altre Maternità». E si chiedono: «Vogliamo proprio che Sanremo sia il fanalino [illegible] coda?». Poi un invito accorato: «Aiutateci». E, in calce, 59 firme. Tutte di giovani mamme.

Gian Piero Moretti

In palio una vettura al mese, «toto-candidati» per la Spa

E ora il casinò regala auto per conquistare più clienti

[illegible] Un'auto di lusso in regalo ogni mese per convincere anche i più refrattari a tentare la fortuna sui tavoli di roulette, chemin, black jack. E' l'ultima trovata dei vertici del casinò per cercare d'incrementare presenze e introiti nelle sale dei giochi tradizionali. Il meccanismo è semplice: assegnare la vettura, [illegible] valore di una quarantina di milioni, attraverso un'estrazione mensile fra quanti entreranno al casinò passando dal segretariato (per la tessera d'ingresso). [illegible] chi avrà perso inseguendo numeri [illegible] combinazioni, potrà sempre sperare di rifarsi con l'inedita «lotteria» dell'azzardo.



Finora le auto venivano messe in palio solo per le grandi gare di chemin de fer

Per il via all'esperimento, al casinò attendono solo il nulla osta dell'ex Intendenza di Finanza. Resta anche da valutare se, tecnicamente, sia possibile escludere dal concorso le tessere d'ingresso delle giornate di sabato [illegible] domenica, quelle che solitamente fanno registrare la massima affluenza di giocatori.

Il commissario prefettizio Andreana ed i suoi collaboratori stanno anche pensando di potenziare ulteriormente il «parco» slot (il più prolifico) con l'introduzione di un nuovo [illegible] specialissimo super jack-pot.

Intanto, tiene banco il «toto-candidati» per le poltrone dirigenziali della costituenda Spa pubblica per la gestione dell'azienda. L'imprenditore floricolo Ghersi (in quota [illegible] Forza Italia) [illegible] il broker assicurativo Hoffman (tessera di An) restano i più «gettonati», specie il primo, al quale è stata proposta la poltrona di presidente. Il direttivo di An precisa comunque di [illegible] aver ancora presentato nomi di candidati [illegible] nessuna sede, essendo la fase attuale prematura». Ciò anche in riferimento alla futura Spa dell'Aamaie. Tuttavia, considera «figure di spicco che possono ricoprire incarichi di prestigio» i nomi anticipati da La Stampa.

Quanto alle osservazioni dei dirigenti comunali sulla bozza di convenzione con la società alla quale il Comune affiderà il casinò, da rilevare anche la proposta di estendere il divieto di gioco pure ai dipendenti pubblici, ai soci della Spa e ai loro beneficiari.

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

[illegible]

Il Comune ha deciso: gratis alla mostra di Gallelli

Gratis alla mostra di Massimiliano Gallelli fino alla chiusura, [illegible] per domenica [illegible] al Museo Civico. L'iniziativa è stata adottata dal Comune in un'ottica di promozione della cultura, nella quale s'inquadra anche la scelta di aprire gratuitamente le sale del Museo nel periodo del Festival **[g. mi.]**

[illegible]

Modesto giro d'affari al mercato di Valle Armea

Appena salite di prezzo, le rose non sono state quotate, ieri, oltre le 1200 lire sul mercato dell'Armea. Ma c'è un motivo: nessun quantitativo di «extra» è passato sul plateatico. Molto modeste le contrattazioni complessive, soltanto per [illegible] milioni. **[m. c.]**

INCENDI

Fiamme [illegible] Badalucco, spento il rogo a Carpasio

Ettari di bosco in fumo ieri a Badalucco. Sono intervenuti i Vigili del fuoco con l'ausilio di un elicottero. E' stato invece spento l'incendio [illegible] Carpasio che si protraeva da tre giorni. **[m. c.]**

ARMA

A [illegible] Boselli la mostra «Viva il lupo»

Villa Boselli, ad Arma di Taggia, ospiterà dal 15 al 28 febbraio la mostra «Viva il lupo». Saranno esposti, fra gli altri, [illegible] pannelli con testi e foto mentre funzionerà un software multimediale, con il quale potranno giocare i bambini, [illegible] diorama. **[m. c.]**

OSPEDALETTI

Negli hotel camere ancora disponibili per il Festival

Mentre [illegible] Sanremo per il periodo del Festival tutti gli alberghi hanno da tempo registrato il «tutto esaurito», ad Ospedaletti ci [illegible] ancora posti liberi. «Le nostre strutture - dicono gli albergatori - sono di [illegible] livello e in grado [illegible] accogliere molti ospiti». **[m. c.]**

Momenti di paura: studenti al freddo e molti sono tornati a casa in segno di protesta

Allarme alle Magistrali per la caldaia

Guasto all'impianto ha provocato una nuvola di fumo

SANREMO. Vacanza fuori programma ieri mattina per molti studenti dell'Istituto magistrale [illegible] via Alighieri. Una nuvola di denso fumo si è alzata dai comignolo della scuola poco prima delle [illegible] mettendo [illegible] ansia sia gli studenti, sia gli insegnanti e tutto il personale. Sono stati chiamati i Vigili del fuoco che, precipitatisi sul posto, hanno rapidamente individuato le cause dell'emergenza. [illegible] trattava di un guasto nel locale caldaie. Prudenzialmente la vice-preside ha disposto che gli alunni restassero fuori dall'edificio. Molti quelli incuriositi che, una volta tanto, sarebbero entrati lo stesso pur di vedere che cosa stesse accadendo.



L'istituto magistrale di via Dante Alighieri

Le battute [illegible] sprecate all'insegna dell'«hanno dato fuoco alla scuola» fino [illegible] «speriamo che la scuola bruci». Il capannello degli studenti, all'esterno dell'edificio, via via [illegible] andato però diradandosi.

Solo intorno alle 9 l'allarme è cessato e [illegible] più volonterosi che erano rimasti al freddo hanno potuto entrare nelle aule. Ma molti erano quelli che, nel frattempo, [illegible] ne erano tornati a casa oppure avevano optato per altri luoghi della città meno angusti.

Una volta messo fine ad ogni pericolo non è stato possibile riparare il guasto, tanto è vero che gli studenti hanno assistito alle lezioni al freddo. Per questa mattina la situazione dovrebbe tornare alla normalità. Non è escluso che qualche studente, se le aule dovessero ancora rimanere al freddo, opti per un altro giorno di vacanza.

Questi ultimi tempi, per le scuole sanremesi, sembrano essere decisamente negativi. Basti ricordare i crolli negli registrati nella sede dei due licei sanremesi. Una ragazza è rimasta ferita anche se in modo non preoccupante. La protesta studentesca è sfociata [illegible] una manifestazione che per essere più credibile si è svolta al pomeriggio [illegible] l'affollamento dalle [illegible] del centro. Sul fronte liceo, da registrare comunque una buona notizia: la Soprintendenza ha finalmente rilasciato il nulla-osta per la costruzione della scala di sicurezza, attesa [illegible] anni.

A Palazzo Bellevue stanno cercando di correre contro il tempo predisponendo le pratiche necessarie per arrivare al più presto all'appalto. Nuovi crolli potrebbero portare a decisioni drastiche, non esclusa quella della chiusura della scuola per motivi di sicurezza. **[m. c.]**

Il nodo della sede

Per il Dams la visita del Rettore

SANREMO. Il rettore dell'Università di Genova, professor Sandro Pontremoli, ha fatto visita ieri a Villa Ormond e ad altri due edifici, nei quali potrebbe essere insediato il Dams (Dipartimento arti, musica e spettacolo), terza facoltà dell'ateneo imperiese.

L'hanno accompagnato il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore Claudio Bagnoli. Prima a Villa Ormond quindi a Villa «Le Guardiole», attuale sede dell'Istituto sperimentale per la floricoltura, infine nella struttura che ospitava la sezione dei geometri del «Colombo», al Solaro.

«Il corso di studi partirà con il prossimo anno accademico - garantisce Bottini - nei locali di Villa Ormond. Ciò in via provvisoria. Successivamente sposteremo il Dams in un'altra sede. [illegible] professor Pontremoli ha trovato idonei e appropriati i locali che gli abbiamo mostrato. Ora dovremo scegliere, insieme, la sede definitiva». Il Dams è un indirizzo presente, in Italia, solo a Bologna e Torino. **[m. c.]**

Cipressa, il segnale raggiungerà anche le frazioni

Accordo fra Comune e Rai e gli utenti vedranno la tv

CIPRESSA. Potranno essere visti, finalmente, in quasi tutto il territorio comunale i canali Rai da sempre oscurati sia [illegible] Cipressa [illegible] che nelle frazioni Piani e Aregai.

Al termine [illegible] controversia che si protrae da 15 anni e che ha visto l'Amministrazione richiedere più volte l'installazione di un ripetitore [illegible] servizio degli utenti, ora [illegible] arrivata la soluzione.

«Abbiamo indicato ai tecnici della Rai un paio di aree dove sistemare il ripetitore - spiega il sindaco Luciano Garibaldi - e finalmente ora hanno scelto. La località è quella della vasca consortile a ridosso dell'abitato del centro storico. Da quella posizione sarà possibile irradiare il segnale [illegible] quasi tutto il territorio comunale. Da parte nostra avevamo anche indicato un altro sito, sotto l'autostrada».

Il Comune ha già rilasciato il nulla-osta ambientale di [illegible] competenza che dovrà essere confermato dalla Provincia.

Il segnale non investirà però gli Aregai dove un gruppo di cittadini ha da tempo attivato, mettendo mano al portafogli, [illegible] ripetitore privato. Ancora Garibaldi: «Per il momento per la frazione [illegible] mare non [illegible] previsto, da parte della Rai, alcun intervento. Comunque ancora pochi anni e tutti riceveremo tramite satellite. Chissà che in questo frangente la Rai non sia disposta a fare ulteriori investimenti». Come dire che gli abitanti di Aregai (compresa la parte nel Comune di Santo Stefano) dovranno rassegnarsi.

La disputa durava da anni. Da quando la Rai aveva proposto di piazzare il ripetitore nei pressi della Torre Gallinara, l'antica fortezza simbolo del paese. Il Comune si era opposto perchè l'impianto avrebbe deturpato il paesaggio. **[m. c.]**

LAVORI IN VIA PALAZZO



La nuova pavimentazione pronta prima del Festival

Ecco la nuova pavimentazione di via Palazzo, qui ritratta nella foto di Manrico Gatti. I lavori [illegible] procedendo molto spediti al punto che [illegible] pensa di poterli ultimare già per il periodo del Festival. L velocità [illegible] la quale l'operazione sta andando avanti [illegible] particolarmente gradita [illegible] agli abitanti che ai commercianti che non corrono troppi rischi di perdere la propria clientela. I lavori, insieme alla nuova pavimentazione, comportano interventi nelle condotte fognarie. **[m. c.]**

In due avevano aggredito una donna davanti al casinò

A giudizio i rapinatori bloccati nella sala slot

SANREMO. Lui e lei, come Bonnye e Clyde, avevano aggredito una donna nei pressi del casinò, l'avevano percossa, derubata della borsetta poi, con il magro bottino, avevano tentato la sorte alle slot machines. Ma erano stati bloccati poco dopo da una pattuglia [illegible] carabinieri. E la serata si era conclusa in maniera tutt'altro che felice: avevano perso alle macchinette mangiasoldi e per loro erano scattate [illegible] manette. Ieri il gip, Eduardo Bracco, accogliendo le richieste del Pm Giovanni Maddaleni, ha disposto il rinvio a giudizio della coppia per rapina. Il processo è stato fissato per la mattina del 3 giugno prossimo.

Alla sbarra due giovani sanremesi, Carla Battistotti, 31 anni, attualmente detenuta nel carcere femminile di Genova Pontedecimo (difesa dall'avvocato Battistotti) e Natale Di Leo, origini siciliane, da tempo residente a Sanremo, rinchiuso nel carcere di Valle Armea (avvocato Rovero).

L'aggressione risale alle 4 della mattina del 10 novembre scorso. I due avevano adocchiato Loredana Colostto, 35 anni nei pressi della chiesa dei Cappuccini. L'avevano aggredita per strappare la borsetta. Per rendere più convincenti le loro intenzioni l'avevano colpita facendola cadere a terra. Poi erano fuggiti. Contusa e sanguinante, si era rivolta ad una pattuglia dei carabinieri dicendo di avere visto fuggire la coppia [illegible] il casinò. Con un'autoambulanza Loredana Colostto [illegible] stata trasportata all'ospedale. Una medicazione e il ritorno a casa con una prognosi di pochi giorni. La Battistotti e il suo amico erano stati bloccati dai carabinieri mentre giocavano il bottino - 100 mila lire - alle slot machines. **[g. p. m.]**

Ugo Dighero al Modena di Sampierdarena, «Romeo e Giulietta» al Duse

Gino Paoli, anteprima a Chiavari

Stasera appuntamento al Teatro Cantero

Concerto di Gino Paoli, alle 21, al Teatro Cantero di Chiavari, prima tappa ligure del tour «Sono quarant'anni che ho vent'anni». Al Teatro Modena [illegible] Sampierdarena risate e riflessioni con lo spettacolo «Non ve lo do per mille», con Ugo Dighero. «Romeo e Giulietta» al Duse.

[illegible] Alla Tosse torna in scena questa [illegible] alle 21, la nuova edizione di «Piccoli omicidi fra amici», di John Hodge, per la regia di Sergio Maifredi. «Piccoli omicidi fra amici» è una «black comedy» della nuova generazione, comica [illegible] crudele, in stile «Pulp fiction» e «Trainspotting». Di quest'ultimo film, John Hodge ha curato la sceneggiatura. «Piccoli omicidi fra amici» ha inizio con tre ragazzi che scoprono il cadavere di un loro nuovo coinquilino e una valigia di soldi. Lo spettacolo è in scena nella Sala Aldo Trionfo del Teatro Sant'Agostino.

Al Teatro della Corte, alle 20, prima replica, dopo il debutto di ieri sera, di «Rumori fuori scena» con Zuzzurro e Gaspare (Andrea Brambilla [illegible] Nino Formicola). Prodotto dalla Fox & Gould di Massimo Chiesa, per la regia di Marco Sciaccaluga, «Rumori fuori scena», scritto negli Anni '80 dall'inglese Michal Fryan, è una esilarante macchina comica dedicata al teatro nel teatro, all'allestimento di uno spettacolo attraverso le varie fasi, il tutto visto da dietro le quinte.

Dopo [illegible] successo televisivo con «Il medico in famiglia», [illegible] Raiuno (poco meno di dieci milioni gli ascolti di domenica sera) [illegible] di «Mai dire gol», [illegible] Italia 1 (il suo «Stai in campana!» è già un tormentone), Ugo Dighero torna [illegible] recitare in teatro. Questa sera ritroverà i suoi amici della Compagnia dell'Archivolto con lo spettacolo «Non ve lo do per mille», un testo co[illegible] scritto dallo stesso Dighero con Stefano Benni, Gianni Micheloni e Dario Fo. Del Premio Nobel per la Cultura, lo spettacolo comprende «Il primo miracolo di Gesù Bambino».

«Non [illegible] lo do per mille» è la storia di uno stralunato «venditore di fantasia». Pillole di felicità momentanea che l'attore genovese cercherà di vendere [illegible] pubblico con l'aiuto del suo talento istrionico e della sua bravura. Lo spettacolo verrà replicato domani.

Debutta questa sera al Duse «Romeo e Giulietta», di William Shakespeare, messo [illegible] scena da Serena Sinigaglia con gli attori dell'Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca. La tragedia è interpretata da [illegible] gruppo di giovani.

[illegible] Al teatro Cantero di Chiavari, alle 21, è confermato [illegible] concerto di Gino Paoli, anteprima ligure del tour «Sono quarant'anni che ho vent'anni». In quasi tre ore di esibizione, accompagnato da una nuova band, il cantautore genovese ripercorrerà le principali tappe della sua lunghissima carriera, da «La gatta», «Senza fine», «Il cielo in una stanza» [illegible] «Sapore di sale» [illegible] tanti altri hit, fino ai brani dell'ultimo album «Pomodori». I biglietti [illegible] dalle 30 alle 50 mila lire. Il concerto [illegible] organizzato dall'agenzia Class World [illegible] S. Margherita. [m. b.]



Gino Paoli è [illegible] Cantero di Chiavari con «Sono quarant'anni che ho vent'anni»

RASSEGNA

Poesia Doc a Parigi

Ha conquistato «alla grande» Parigi, il Circolo Viaggiatori nel Tempo, che ogni estate organizza [illegible] Genova il Festival Internazionale di Poesia, l'ultimo il «Genovantotto», nel luglio scorso.

Il suo ideatore, instancabile organizzatore e e direttore artistico è diventato anche il responsabile della Semaine International de Musique, Poesie e Art (Simpa), una grande rassegna internazionale di poesia, musica e arte sulla falsariga di quella del capoluogo ligure, che andrà avanti nella capitale francese fino a sabato.

Il progetto presentato da Claudio Pozzani alla Mairie e ai principali centri culturali stranieri della capitale francese [illegible] stato accolto con entusiasmo dal mondo culturale parigino, che si sta preparando a ricevere nelle prossime settimane anche una delegazione della Regione Liguria. Fra i partecipanti alla manifestazione di Parigi spiccano i nomi di quello che gli esperti definiscono il «Gotha» dell'universo poetico internazionale, da Manuel Vasquez Montalban, Roger Mc Gough, Jacques Roubaud, Roberto Mussapi e molti altri. La soirée conclusiva, sabato sera, avrà luogo nei saloni dell'Hotel de Ville, alla presenza di tutti gli artisti e delle autorità. La manifestazione stata inserita stabilmente nel calendario annuale degli eventi alla Maison de la Poesie [illegible] Rue St. Martin. [m. b.]

GIORNO [illegible]

TEMPIETTO
Poesia in concerto

Oggi alle 17,30, al Centro Culturale «Il Tempietto», in via Carlo Rolando, a Sampierdarena, canti leopardiani e opere di musicisti del barocco francese con l'attrice Franca Fabbri e Giuliana Cortese al clavicembalo.

[illegible]
Cucina di montagna

Oggi alle 18, all'osteria Maniman, in Salita San Nicolò 35, cancello, il Circolo Buonavoglia presenta il volume di Maurizio Sentieri «Cucina di montagna». Focaccia e vino bianco per tutti i partecipanti.

TEATRO
Animazione Ateneo

E' Cominciata alla scuola elementare San Paolo, in via Cabrini, l'animazione teatrale della Compagnia dell'Ateneo. Al lunedì, giovedì [illegible] venerdì, Michela Centanaro [illegible] Roberto Tomaello accompagneranno i bambini dentro l'allestimento della «Storia del Principe Calaf [illegible] della Principessa della Cina», liberamente ispirata alle Turandot di Carlo Gozzi [illegible] Giacomo Puccini. [m. b.]

PALAZZO DUCALE
I manifesti di Riccobaldi

Aperta nel Sottoporticato di Palazzo Ducale, in Piazza Matteotti, 9 , la mostra «Riccobaldi. La magia della visione nei manifesti e nelle illustrazioni di un maestro del Novecento». La mostra, curata dall'Archivio Storico della Pubblicità, è promossa dalla Regione Liguria-Promozione Culturale, in collaborazione con il Comune di Ge[illegible] (Assessorato alla Cultura).

CROCE D'ORO
Mostra celebrativa

Si inaugurerà oggi alle 15, al Centro Civico Buranello, in via Daste, a Sampierdarena, una grande [illegible] fotografica intitolata «Cento anni di solidarietà: Croce d'Oro 1898-1998».

MADELEINE CAFE'
Penne appassionate

«Penne appassionate» è il titolo del laboratorio pratico [illegible] narrativa e giornalismo culturale condotto [illegible] Francesca Mazzucato e Laura Guglielmi. Il corso [illegible] per cominciare a La Madeleine Cafè, in via della Maddalena 103 r, nel centro storico. Sempre nel locale, alla fine del mese, prenderà il via la prima rassegna di Teatrobar. Per informazioni telefonare al numero 010/25.12.072.

[illegible]
Mostra «Figure»

Nella sede dell'Associazione «Le arie del Tempo», in corso Buenos Aires 16/15 è aperta la mostra «Figure» con le opere di Maria Pia Aversa, Virginia Cafiero, Alfredo Granato, Marina Guarnieri, Maria Piera Sanna. La mostra resterà aperta fino al 12 febbraio.

POLITEAMA GENOVESE
Danza classica

Al Politeama Genovese, questa sera alle 21, serata [illegible] danza classica e moderna e di musica jazz a favore [illegible] Distrettuale Fight Autism. La serata è organizzata dal Lions Club. Ingres[illegible] lire 20 mila.

MOSTRE [illegible]

[illegible]O INCANTATO
Mostra di Storace

Al «Giardino Incantato» [illegible] Sampierdarena, [illegible] via Storace, 4, è aperta una mostra dedicata ai lavori di Silvia Vignale, autrice e illustratrice di libri per bambini.

[illegible]
Adorazione dei Magi

Esposto, fino al 28 febbraio, a Palazzo Rosso, in via Garibaldi, [illegible] presepe raffigurante l'Adorazione dei Magi, una raffinata opera realizzata in Sicilia agli inizi del XVIII [illegible]colo. Orari: martedì, gioved', venerdì dalle [illegible] alle 13, mercoledì [illegible] sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 18. Lunedì chiuso.

PORTO ANTICO
Museo Antartide

Grande successo del Museo Nazionale dell'Antartide ospitato alla Palazzina Millo del Porto Antico. Il museo è aperto dalle 9,45 alle 8,15. Ingresso lire 10 mila.

SATURA
[illegible] Cristina in Piazza Stella

Nella sede dell'associazione Satura, in Piazza Stella 5/1 è stata inaugurata nei giorni scorsi la mostra «Il doppio: l'altro come parte di sè», di Italo Di Cristina.La mostra resterà aperta fino al [illegible] febbraio, dalle 16 alle 19. Al mattino solo [illegible] appuntamento.

EXPO
Il padiglione [illegible] Mare

Aperti Padiglione del Mare e della Navigazione ai Magazzini del Cotone, all'Expo. Il Museo ospita, fra le tante curiosità, un'armeria del XVI secolo con pezzi provenienti dalle antiche galee genovesi, la dimora di un mercante genovese del '600 con mobili e libri d'epoca, quadri e oggetti, un cantiere di costruzioni navali, [illegible] la falegnameria, l'officina del fabbro. Il Padiglione del Mare [illegible] della Navigazione [illegible] aperto tutti i giorni dalle 10,30 alle 18. Ingresso lire 9 mila, gruppi 7 mila lire.

[illegible] DORIA
Grandi collezioni

Il Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria», in via Brigata Liguria, è aperto oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17,30. Il Museo si articola in quattro piani con grandi collezioni zoologiche, botaniche, mineralogiche esposta in 5 mila metri quadrati, con oltre seimila animali.

PEGLI
Visite a Villa Durazzo

Aperta oggi anche Villa Durazzo [illegible] Pallavicini, a Pegli, un esempio di giardino paesistico romantico fra i più belli d'Italia. Il parco e la Villa Durazzo Pallavicini sono aperti dalle [illegible] alle 19, con possibilità di effettuare anche visite guidate. Info: telefono 010/698.27.76.

SAN LORENZO
Museo del Tesoro

In Piazza San Lorenzo è aperto, in Cattedrale, il Museo del Tesoro di San Lorenzo, capolavoro riconosciuto a livello internazionale. Orario 9-12 e 15-18, con visite guidate ogni mezz'ora.

RAPALLO.
Gli ex voto di Montallegro

Escursioni in funivia al Santuario della Basilica [illegible] Montallegro, con partenze dalle 8 al tramonto, ogni trenta minuti. Il Santuario, con affreschi di Francesco Boero [illegible] [illegible] Nicolò Barabino, ospita anche una galleria [illegible] ex-voto. Biglietti scontati per comitive e per passeggero con bicicletta al seguito.

SESTRI LEVANTE
Galleria Rizzi

La Galleria Rizzi, ricca di dipinti e oggetti dal '400 al '700, nella Baia del Silenzio, è aperta al venerdì [illegible] al sabato dalle 21 alle 23.

[illegible] DEL TEMPO
Mostra «Figure»

Nella sede dell'Associazione «Le arie del Tempo», in corso Buenos Aires 16/15 [illegible] aperta la mostra «Figure» con le opere di Maria Pia Aversa, Virginia Cafiero, Alfredo Granato, Marina Guarnieri, Maria Piera Sanna. La mostra resterà aperta fino al 12 febbraio.

ACQUARIO
Mostra [illegible] molluschi

Aperta all'Acquario del Porto Antico una nuova mostra su molluschi. L'esposizione si articola in tre sezioni che conducono il visitatore alla scoperta di queste curiose creature marine, con oltre 200 mila specie viventi. La visita alla mostra è compresa nel biglietto di [illegible]gresso all'Acquario (19 mila lire). Orari: dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso 17,30), sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso 18,30). Per tutti i weekend fino alla fine [illegible] febbario foche senza segreti per tutti i visitatori che potranno assistere ai pasti dei mammiferi. [m. b.]

IL CASO [illegible]

Dalle poesie alle cenette romantiche, dai concorsi [illegible] premi alle gite in battello

Camogli, tornano gli innamorati

Gastronomia, turismo e simpatia per San Valentino

CAMOGLI. E' partita l'altra [illegible]ra, all'Hotel Cenobio dei Dogi di Camogli, la dodicesima edizione di «San Valentino...innamorato a Camogli», fortunata rassegna turistico-glamour-culturale che ogni anno accende i riflettori sullo splendido borgo marinaro [illegible] Golfo Paradiso.

Per due settimane, su iniziativa dell'Associazione commercianti e operatori turistici [illegible] Camogli, con il sostegno di Comune, Pro Loco [illegible] Apt, negozi, ristoranti e tanti angoli suggestivi della località offriranno agli innamorati molte opportunità [illegible] festeggiare [illegible] [illegible] deve San Valentino, oltre al gran cenone in programma domenica 14 febbraio promosso dai vari locali presenti al Cenobio [illegible] i loro chef.

Coppie che, da lunedì prossimo, saranno accompagnate da tante poesie d'amore [illegible] innumerevoli lumini accesi nei vicoli [illegible] nelle piazzette della cittadina, con intrattenimenti musicali e molte sorprese.

Ci sarà anche un concorso [illegible] premi: ogni acquisto per una spesa [illegible] almeno ventimila lire darà diritto a una cartolina con la quale partecipare all'estrazione di numerosi viaggi-vacanza.

Simbolo [illegible] «San Valentino.. innamorati a Camogli» sono nuovamente i due pesciolini che avevavo caratterizzato le prime edizioni della manifestazione.

Nel corso della serata, l'Ascot ha consegnato i consueti riconoscimenti annuali. La targa «Peppino Trebiani», che ogni anno viene assegnata [illegible] un camogliese (o camoglino) Doc [illegible] andata quest'anno a Silvio Ferrari, scrittore, traduttore e insegnante che non ha mai separato l'impegno culturale dagli incarichi politici e amministrativi ricoperti in tanti anni di attività.

E nella direzione della valorizzazione culturale è andato anche l'invito lanciato da Silvio Ferrari al Cenobio [illegible]ei Dogi. «C'è [illegible] prestigio particolare nell'abitare a Camogli che va alimentato con una costante valorizzazione della nostra comunità e le nostre radici. Se per esempio, ci trovassimo nella Galleria Nazionale della Sicilia di Palermo, dopo aver attraversato le sale con le opere legate alla città siciliana, ci troveremmo davanti agli occhi una Madonna dell'Umiltà del '300 dipinta da Bartolomeus Da Camulio (Bartolomeo Pellerano) che rappresenta un solido legame con la nostra cittadina».



A Camogli torna «San Valentino...innamorati a Camogli»: [illegible] dodicesima edizione

Continua Ferrari: «In [illegible] momento in cui si riscoprono capolavori polacchi di Leonardo [illegible] la Dama con l'Ermellino, varrebbe forse la pena fare una riflessione anche sul nostro patrimonio. Sono d'accordo che [illegible] si possa vivere [illegible] rendita, ma finchè la rendita esiste è meglio farla fruttare», ha detto Silvio Ferrari.

Un messaggio subito colto [illegible] neo-sindaco Pippo Maggio[illegible] che per l'anteprima di «San Valentino» ha ospito l'assessore al Turismo di Acqui Terme Laura Celotto , salutato con un brindisi a base [illegible] brachetto del Monferrato.

Fra gli altri premiati con la Pietra dell'Amicizia, il reporter Nevio Doz, il direttore del mensile «Cucina italiana» Paola Ricas, la segretaria provinciale della Fepag Fiorenza Vezina.

I «Pesciolini di San Valentino» sono andati a Maria Grazia e Giorgio Vernengo, lui direttore di Turisanda, lei mamma e nonna che preferisce Camogli alle spiagge tropicali. [m. b.]

«Quelli che il calcio» potrebbe essere una vetrina importante per il museo

Palazzo Reale, appello [illegible] Fazio

Il 12 aprile riaprono gli appartamenti dei Savoia

GENOVA. Sarà riaperto quest'anno, in occasione della settimana della cultura, dal 12 al 19 aprile, l'appartamento del Duca degli Abruzzi, sei pregevoli sale al piano nobile di Palazzo reale a Genova. Si tratta di un appartamento ottocentesco, che è una delle più importanti testimonianze della presenza dei Savoia nel capoluogo ligure ed è ricco di decori ed opere d'arte legate alla storia della famiglia. E alla riapertura dell'Appartamento è legato anche un appello che il direttore del museo di Palazzo Reale, Luca Leoncini, ha lanciato al conduttore di «Quelli che il calcio» Fabio Fazio.

«Vorremmo tanto - ha annunciato Leoncini - un collegamento, anche breve, con la trasmissione di Fazio, in modo da atti[illegible] anche persone che solitamente non hanno un grande interesse per l'arte [illegible] bellezze [illegible] nostro [illegible] Leoncini fa appello a Fazio ricordando che lui e molti collaboratori sono genovesi e liguri. Il progetto potrebbe avverarsi in occasione dell'inaugurazione dell'appartamento del duca degli Abruzzi. «Aprire queste stanze - continua Leoncini - ci è sembrato importante per testimoniare una fase fondamentale della storia di Genova. I rapporti dei Savoia con la città non sono stati sempre dei migliori. Genova fra il '700 e l' '800 ha perso la sua indipendenza e i sovrani piemontesi so[illegible] stati spesso visti dai nostalgici della vecchia repubblica aristocratica come usurpatori». L'idea del direttore è di trasformare l'appartamento in un piccolo museo dei rapporti tra i Savoia e la città [illegible] Genova. Si prevede anche la realizzazione di un bookshop. Il 19 aprile, subito dopo l'apertura dell'appartamento, sarà anche inaugurata una mostra documentaria sulla storia [illegible] famiglia Savoia. «Andrà [illegible] testimoniare - ha spiegato Leoncini - tutte le fasi della storia di questa famiglia, anche quelle più antiche e [illegible] solo quelle legate al Risorgimento italiano». Tra i progetti c'è anche il restauro e la riapertura del Teatro del Falcone, situato all'interno [illegible] Palazzo Reale, gravemente danneggiato dai bombardamenti dell'ultima guerra, [illegible] ristrutturato in modo discutibile negli Anni '50.

Un altro appello [illegible] Leoncini ha per destinatario la famiglia Costa, [illegible] amministra la società «Costa Edutainment». [illegible] Costa hanno investito molto in un [illegible] milanese [illegible] Brera. Con la direttrice di palazzo Spinola, Farida Simonetti, abbiamo che[illegible] [illegible] possono prendere in gestione la nostra bigliettazione». I due direttori dei musei pensano che la «Costa Edutainment» potrebbe essere utilissima per i suoi collegamenti con le agenzie di viaggio e le crociere. [r. s.]

Il Wiener Kammerchor con pianisti sostituti

Concerto «d'emergenza» per la stagione della Gog

GENOVA. Concerto d'emergenza, lunedì sera al Carlo Felice per la Giovine Orchestra Genovese. Il pubblico aspettava il Wiener Kammerchor con il duo pianisti[illegible] formato da Stefania Cafaro e Michele Campanella. L'influenza che [illegible] mietendo ovunque vittime, ha però bloccato i d[illegible] pianisti a Firenze dove, pur febbricitanti, si erano esibiti dome[illegible] A poche ore dall'inizio del concerto, la Gog non sapeva se sarebbe [illegible] possibile realizza[illegible] lo spettacolo. Alla fine è arrivato il Coro con ben quattro pianisti [illegible] sostituzione [illegible] il programma è stato, almeno in parte, rispettato.

In avvio tre pagine per coro e pianoforte di Haydn che hanno consentito di apprezzare le buone qualità [illegible] complesso vocale: bella coesione, fraseggio elegante, intonazione sicura. Doti confermate nei successivi Sei canti di Dvorak, originariamente duetti, trascritti per coro da Janacek. Pagine eleganti, [illegible] atmosfere variate che [illegible] Coro, prima diretto con rigore da Peter Sommerer, ha affrontato senza guida. Il che ha causato qualche scompenso, pur in una lettura globalmente efficace e non priva di fascino.

La prima parte del programma ha impegnato al pianoforte Robert Lucking, strumentista [illegible] sicure qualità espressive, alquanto duttile nell'assecondare l'emissione vocale.

Nel secondo tempo al pianoforte si sono alternati tutti [illegible] quattro i pianisti (oltre a Lucking anche Robert Kovacs, Andrea Linsbauer e Fabio Martins-Costa, componenti del coro). Il pubblico ha potuto ascoltare i [illegible] Lieder op. 114 di Schumann di splendida fattura, restituiti con buone soluzioni, anche [illegible] qua e là, la mancanza di una bacchetta direttoriale ha determinato (è il caso del terzo) qualche squilibrio e problema di intonazione. [r. i.]


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
al GruppoAlta Italia
by
ramello
la firma in
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950
DOMENICA APERTO

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 t.f.t., L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 t.f.t., L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 302.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. [illegible] (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ

Giorgio Calcagno, Enzio Festa, Carla Morello, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa. Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 34 t.f.t., L. 25.000

Guido Ceronetti
Lo scrittore inesistente
pp. XII-224 con 25 t.f.t., L. 25.000

I due volumi sono in vendita anche racchiusi in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chissà. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione
di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione
di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. [illegible] (anziché a L. 66.000).

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)



CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni
di David Levine, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE LA STAMPA

Revel•Ottaviani

Nei campionati di basket molte sorprese: spiccano quelle firmate dal Villaggio e dall'Alcione

L'Arci Varazze cade dopo 13 vittorie

In C2 maschile il Comark Genova liquida l'Ospedaletti

Un paio di sorprese a caratterizzare il fine settimana del basket regionale. In due casi protagoniste società del levante (Alcione Rapallo in C2 maschile e Villaggio in D), ma ancor più sorprendente in primo passo falso dell'Arci Varazze in D.

Massima serie regionale con nel girone B l'Autorighi a riposo, ed il coach Vittorio Vaccaro che si è spostato in quel di Genova per assistere alla sfida-primato del girone A fra Comark Genova ed Ospedaletti. I genovesi hanno confermato, con una prova molto convincente, di costituire la rivale più pericolosa dei chiavaresi nel cammino verso la C1.

Dice Vaccaro: «Nessuna sorpresa da quanto visto: sapevo tutto sia della Comark che dell'Ospedaletti, ed è chiaro che sono due squadre che troveremo nei playoff». Non aggiunge altro, Vaccaro, ma chiaramente l'Autorighi di quest'anno è una spanna superiore sia ai genovesi che ai ponentini.

Risultati nella norma, e sorpresa il successo dell'Alcione Rapallo contro un Sarzana in profonda crisi, con spezzini che rischiano di perdere la volata a quattro per tre posti nei playoff. La situazione, a tre giornate dalla conclusione della regular season, è ancora molto fluida: nel girone A sicure della qualificazione Comark (26), Ospedaletti (24) ed Assobasket (22); nel girone B, soltanto l'Autorighi (26) al riparo da spiacevoli sorprese. L'ultimo posto nella A è in gioco fra Riviera (14) e Granarolo (14), con savonesi favoriti in virtù del calendario finale; nel B, Spezia 1993 (18) quasi al sicuro, terza e quarta piazza che dovrebbero essere del Crdd (16) e del Lerici (16), poichè il Sarzana (14) deve ancora osservare il turno di riposo.

In D, una sorpresissima per girone. Nel B, Villaggio che imporsi sul campo del Cus Genova: ultima contro terza, la voglia di vincere dei più deboli (villaggini) molte volte supplisce alla maggiore qualità (cussini). E a fare notizia è pure il primo passo falso, dopo tredici vittorie, dell'Arci Varazze che non pregiudica minimamente le aspirazioni di C2. Onore al merito ai ragazzi del Gabbiano Andora, sotto di 11 a chiusura del primo tempo (37-48), e scatenati nella ripresa, trascinati anche da un pubblico molto caldo. Finisce con pro Gabbiano, due punti che riaprono il discorso poule promozione: sicure Varazze (26), Maremola (22) e Ceriale (20), sprint a quattro per altri due posti fra Columbus (16), Pegli (14), Sanremo (14) ed appunto Andora (12). [g. s.]



Autorighi sotto canestro: anche quest'anno la squadra di Vaccaro è protagonista

Spezia e Albenga si fermano

Passi falsi in serie A1 femminile e in C1 maschile. Tarros in risalita

Passo falso sia per la Termocarispe Spezia in A1 femminile come per la Noberasco Albenga in C1 maschile. In quest'ultimo torneo, importante successo della Tarros Spezia che torna prepotentemente in corsa per l'accesso ai playoff.

Otto scudetti negli ultimi otto anni non sono un fatto casuale, e la Comense sul parquet della Termocarispe, pur non brillando, ha imposto i diritti del più forte. «Abbiamo fatto il possibile per contrastare la miglior squadra italiana in assoluto. Perdere di 13 punti (56-43) contro una simile corazzata non è certo un disonore. Anzi, nel primo tempo ci eravamo anche illusi, chiudendo a -1. Poi le lombarde hanno accelerato, passando al gioco a zona, e ci hanno subito messo in difficoltà», sintetizza il coach spezzino Mirko Diamanti.

Termocarispe nel tempo in salvo (retrocedono in A2 le ultime due: Reggio Emilia e Bari le indiziate) che può prepararsi in assoluta tranquillità i playoff finali a dodici squadre.

In C1 maschile, Noberasco Albenga non al completo e di fronte un Bra molto motivato: 94-85 per i piemontesi, il presidente ingauno Noè Marco è comunque fiducioso. «La squadra ha catturato pochi rimbalzi difensivi, e certe lacune si pagano. Per noi sarà decisiva la partita di sabato prossimo contro un Gavirate in gran forma: vincendo, opereremmo un deciso passo in avanti verso i playoff. Perchè arrivare noni e tredicesimi è identico, vorrebbe dire giocarsi la salvezza in partite spesso condizionate da molti fattori». Match casalingo, quindi Noberasco che non deve avere timori.

In risalita la Tarros Spezia, 87-75 al Derthona e la zona playoff nuovamente nel mirino. La situazione è confusa: Alba (28) e Castelletto (26) non hanno problemi. Poi otto squadre per sei posti: Saronno a 20, Noberasco Albenga, Merlett Legnano e Bra a 18, Voghera e Gavirate a 16, Derthona e Tarros Spezia a 14. [g. s.]

Rapallo e Chiavari ok, obiettivi diversi

Bocce, in serie A doppio successo

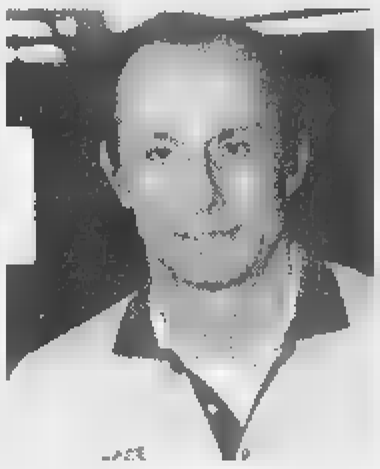
Per la prima volta in questa stagione la coppia ligure di A1 è andata a punti in contemporanea: non era mai accaduto nelle precedenti dieci giornate del massimo campionato di bocce.

La Rapallese ha ottenuto il suo terzo successo casalingo a spese della Ferrero: due punti pesantissimi, non solo perchè restituiscono una chance di salvezza al team di piazza Cile, ma anche e soprattutto perchè rivoluzionano il vertice della classifica, con i torinesi costretti a cedere il passo alla sempre più sorprendente Pianezza. La vittoria della Gandolfi Rapallese non può essere giustificata solo con le assenze tra le file della Ferrero: la squadra di casa dopo al prima fase era in svantaggio 6-2, si è aggiudicata tutte le prove tecniche e tradizionali, chiudendo su un 14-6 che la dice lunga sulle reali possibilità di Folloni e compagni.

Ora la Rapallese ha una partita per evitare un ritorno in A2 che pareva già scritto: andrà sabato a far visita al Pianezza, poi ospiterà la Quadrifoglio e l'Amici Chiavazza. Vincendo entrambe le gare casalinghe salirebbe a quota 10, dovrebbe sperare che il Nitri Aosta (6) non faccia altrettanto e confidare in una defaillance della Quadrifoglio (1) o dell'Amici Chiavazza (9).

E' tornato il sereno anche in casa della Abc Chiavarese: sui campi dell'Amici Chiavazza servivano assolutamente i due punti e i verdeblù li hanno acchiappati al termine di una rimonta esaltante ma rischiosissima. Il guaio è che nelle ultime tre giornate la Chiavarese ha una sola partita facile, quella di sabato in casa con il Nitri Auto. A quota 12 il quarto posto e l'ingresso nei play off dalla porta principale sono tutt'altro che scontati, bisognerà compiere un'impresa nelle due ultime trasferte ad Asti e Pinerolo.

In serie A2 per la Voltrese è tempo di rimpianti: i punti e l'ultimo posto in classifica solo tre vittorie accompagnate da un crollo delle concorrenti può evitare la retrocessione. Quasi al sicuro la Val Merula che potrebbe chiudere il discorso già sabato nel derby di Voltri. [d. s.]



Nicola Sturla della Chiavarese

Tra le donne ha vinto la Fedorova, mentre nella marcia si è imposto Bassafontana

A Rinaldi la Maratonina dei Turchi

Ben seicento atleti alla manifestazione di Ceriale

Prosegue l'intensa stagione dell'atletica leggera. Al via dell'attenzione la terza edizione della «Maratonina dei Turchi» svoltasi a Ceriale e che ha registrato, nonostante la fredda giornata, ben 600 partecipanti. La manifestazione, organizzata dall'Atletica Ceriale S.Giorgio ha registrato in campo maschile la vittoria di Fabio Rinaldi (Cover) che ha coperto i 21 chilometri e 97 metri in un'ora 5'33". Piazzamento d'onore per il compagno di squadra Bruno Santachiara, mentre sul gradino più basso del podio è salito Ezio Accate (Atletica Avis Bra). L'ordine d'arrivo dei primi dieci prosegue con Mario Prandi (Atp Torino), Mario Cabrio (GAP Pettinengo); Leandro Sgro (As Canturina), Vincenzo Nicolosi (Atletica Susa), Mario Andreagni (GS Carate Brianza), Walter Bandini (Libertas Forno) e Pierpaolo Fontan (Atletica Susa).

In campo femminile vittoria della quotata atleta Ljoubov Fedorova (Acquaviva Bari) che ha coperto la distanza in un'ora 16'38" precedendo Margherita Grosso (Fiat Sud Formia), Michaela Mc Callum (Avis Bra), Flavia Tagliaferri (Atletica Bellinzago) e Giuseppina Rinaudo (Us Front). Abbinata alla maratonina anche la gara di marcia sui sei chilometri che ha registrato la vittoria di Paolo Bassafontana (Dlf Savona), davanti a Giuseppe Tardito (Athletic Alex Team) e Riccardo Traverso (Trionfo Ligure).

Nelle donne affermazione di Maura Rilaudo (Atletica Susa) davanti a Lucia Gianotti (Virtus Asti) e Michela Rebora (Valpolcevera). Intanto buone notizie anche per l'Atletica Arcobaleno e Parigi si è messa in evidenza Fabienne Ficher, velocista transalpina tesserata per il sodalizio savonese. La Ficher ha vinto la gara sui 400 con il tempo di 54"50 (prestazione ottenuta con la francese vittima dell'influenza). Nelle gare indoor di Torino in evidenza Eros Rolando quinto nel peso con la misura di 13,86. [g. o.]

PALLANUOTO DONNE

Carispe Lerici, poca fortuna in A1

Mai dire vittoria. La settimana scorsa la Carispe Lerici, serie A1, aveva promesso, dopo una sconfitta e un pareggio, di conquistare la prima vittoria. Determinate anche in acqua, ma terzo turno ancora amaro col Plebiscito Padova a imporsi alla «Venere Azzurra» per 6-5. Subito sotto per 3-2, nessuna rete nel secondo tempo, terza frazione ancora pro-padovane per 2-1. Ultimo tempo con 5-3 in partenza per il Plebiscito, Carispe a recuperare fino al 5-5. Poi il patatrac, con la rete veneta a due secondi dalla fine, e contestata.

Spiega il vicepresidente Molinari: «Punizione a favore del Plebiscito, doppia finta, tiro e gol. Incredibilmente gli arbitri hanno convalidato questa marcatura, quando è risaputo che alla ripresa del gioco dopo un'interruzione non è possibile operare due finte». Per la Carispe doppiette della Biancardi e della Andrei, una la Casanova. Altri risultati della terza giornata: Volturno-Geymonat Orizzonte 3-9; Bologna-Corona Mediterraneo 2-5; Gifa Palermo-Athlon Palermo 16-2; Castelli Romani-Vis Nova Roma 3-7. Classifica: Geymonat, Corona e Gifa p. 9; Bologna 6; Castelli Romani, Plebiscito, Volturno e Vis Nova 3; Carispe 1; Athlon 0. Prossimo turno domenica 7: Vis Nova-Carispe Lerici; Corona-Athlon; Geymonat Or.-Bologna; Plebiscito Padova-Volturno; Castelli Romani-Gifa Palermo. [g. s.]

RUGBY

La sosta «azzurra» ha permesso di rimettere a posto forma e idee

Ecco i rinforzi per il Meditalia Recco vuole un salto di qualità

RECCO. L'indubbio successo di immagine, conquistato dal rugby ligure con l'organizzazione dell'amichevole di lusso tra Italia e Francia sabato scorso a Maressi, ha galvanizzato anche i dirigenti e gli atleti del Medi Italia Recco. La sede della società biancoceleste era stata presa d'assalto la settimana scorsa dagli spettatori che volevano un biglietto per la partitissima: se sugli spalti del Ferraris si sono contati oltre 20000 spettatori, una parte del merito va anche alla Pro Recco rugby che ha curato la prevendita per il Levante.

La sosta per l'impegno della nazionale che anticipa di qualche mese gli impegni del futuro Sei Nazioni (anche se si spera che il risultato agonistico sia ben diverso) ha permesso di rimettere a posto forma e idee nella compagine allenata da Roberto Franzone. Appena passata la boa di metà campionato (domenica si gioca la seconda di ritorno) il Med Italia Recco occupa il quarto posto del girone Nord di serie B in comproprietà con Cus Genova e Lyons Piacenza (battuto dieci giorni fa in trasferta). I 12 punti ottenuti sono un buon bottino anche se non del tutto soddisfacente: soppesato il valore di tutte le avversarie il team recchellino potrebbe puntare a qualcosa di più della semplice salvezza se non ripetesse gli errori del girone di andata.

Potendo contare su rinforzi del calibro dell'argentino Fullandoza Paz, dell'italoinglese Sangiuseppe e, da qualche settimana, dell'ex cussino Oliva i biancocelesti sono in grado di compiere un salto di qualità che li porti a combattere alla pari con alcune rivali. [d. s.]

PALLAMANO

E la S. Camillo se ne andò

Un «caso» in C. La partita fra Entella Chiavari e San Camillo Imperia non è stata portata a termine poichè a dieci minuti del termine, sul punteggio di 19-8 per i levantini, gli ospiti hanno lasciato il campo, ritirandosi negli spogliatoi. All'origine del gesto la contestazione verso gli arbitri, secondo dirigenti e giocatori del S. Camillo palesemente a favore dell'Entella. Un gesto poco sportivo, ora si attendono le decisioni del giudice, anche se ai chiavaresi dovrebbe essere assegnata la vittoria che stavano ampiamente conquistando sul parquet. Nell'altro incontro del girone a cinque, vittoria in trasferta della Ginnastica Spezia sull'Abc Bordighera (29-21) e turno di riposo per la Winterthur Savona. Classifica: Winterthur Savona p. 11; Ginnastica Spezia 10; Entella Chiavari 9; San Camillo Imperia 8; Abc Bordighera 0. In B femminile, prezioso successo dell'Abc Bordighera sull'Aosta per 34-26. [g. s.]

IPPICA

La «querelle» nazionale non dovrebbe pesare sull'attività di Villanova

Ippodromo dei Fiori, si riparte

Tra marzo e ottobre un programma nutritissimo

VILLANOVA D'ALBENGA. Riunioni regolari, prima di tutto: il calendario dell'«Ippodromo dei Fiori», con programma concentrato tra marzo e ottobre non ha risentito del lungo braccio di ferro che ha portato all'annullamento di numerose riunioni nel mese di gennaio.

Pierangelo Perego, amministratore delegato della struttura: «Partiremo con 'il botto', il 5 aprile, il venerdì di Pasqua. Sì, con il botto perchè la prima riunione coincide con una Tris. Inizio migliore di questo non si poteva pretendere». L'Ippodromo dei Fiori e punta sulla qualità, più che sulla quantità: «E allora via le riunioni seguite da poco pubblico e più spazio a quelle in cui l'afflusso è assicurato». «Sì» - prosegue Perego - abbiamo rinunciato a riunioni che cadono in giorni feriali e nelle quali la presenza è ridotta. Rispetto al '98 avremo quattro riunioni in meno ma la qualità sarà più elevata. Il top lo raggiungeremo nel mese di agosto con appuntamenti bisettimanali».

E visto che le Corse Tris sono un piatto appetitoso ecco che la struttura ingauna ne ospiterà ben tre: «Sì, due saranno collocate nel periodo estivo, in notturna. Poi diverse corse saranno inserite nella schedina Totip a dimostrazione della loro qualità».

Ma questo è un aspetto importante anche per altri motivi come tiene ancora a sottolineare Perego: «Stiamo per concludere, ma il condizionale per adesso rimane d'obbligo, una convenzione con l'Unire. Questo ci permetterà di aver maggior peso, di poter avere più considerazione a livello nazionale. Speriamo anche che la convenzione possa essere siglata quanto prima».

Intanto, a due mesi esatti dall'apertura, si lavora a tutto ritmo, soprattutto nelle zone riservate al pubblico: «Sì, potenzieremo ancora di più i punti scommessa, ridaremo un look al bar ed al ristorante. Insomma, vogliamo presentarci con un bell'abito di gala alla serata, anzi al pomeriggio, d'inaugurazione».

Nelle riunioni estive saranno presenti anche i grandi nomi del trotto, non soltanto italiano: «In quel periodo - conclude Perego - i grandi ippodromi del Nord saranno chiusi. E ovviamente i protagonisti saranno da noi, come del resto nelle estati scorse. E poi abbiamo già concluso per una serie di iniziative per le serate nelle quali l'ippica cederà lo spazio ad altri sport e allo spettacolo, per far sì che l'ippodromo sia davvero un'attrazione 'completa' della stagione estiva».

Guglielmo Olivero

Una partita degli ottavi di finale verrà giocata ancora al Comunale mercoledì prossimo

Tre partite del Viareggio anche in Liguria

Oggi a Chiavari Central Cordoba-Varteks, il Genoa a Casella e Pegli

CHIAVARI. Il torneo internazionale di Viareggio di calcio giovanile fa tappa al Comunale. Oggi alle 15 si disputa nello stadio chiavarese una partita del girone eliminatorio 1, quello che comprende Genoa, Central Cordoba (Argentina), Fiorentina e Varteks Varazdin (Croazia). La presenza della squadra rossoblù ha convinto gli organizzatori a cedere tre gare alla Liguria. Oggi a Viareggio c'è Fiorentina-Genoa e a Chiavari Central Cordoba-Varteks. Venerdì si giocherà a Casella Genoa-Cordoba e lunedì prossimo a Pegli Genoa-Varteks.

Il match chiavarese è stato cambiato due volte: in origine i sudamericani dovevano incontrare lo Spartak Mosca, poi per ritiro dei russi si è ripiegato sui croati, prima la Stella Rossa ora il Varteks Varazdin. Le prime due degli otto gironi eliminatori passano il turno.

Le due qualificate del girone 1 e la vedranno con le qualificate del girone 2 composto da Bari, Perugia, Marconi e Pumas.

Una partita degli ottavi di finale verrà giocata ancora al Comunale di Chiavari mercoledì prossimo, tra la vincente del girone 1 e la seconda classificata del girone 2, e tra la seconda del girone 2 e la prima del girone 1. Gli argentini del Central Cordoba sono venuti ad allenarsi mercoledì scorso con l'Entella e domenica hanno assistito alla partita della capolista di Eccellenza con la Cairese. [d. s.]

SCI

Chiavari emerge agli Studenteschi

La squadra dell'Istituto tecnico commerciale «In memoria dei Morti per la Patria» di Chiavari ha ottenuto brillanti piazzamenti agli Studenteschi provinciali tenuti a fine gennaio sulle piste dello Jafferau a Bardonecchia. Nella Allieve la formazione chiavarese si è classificata ottava, nella categoria Juniores ha ottenuto il quarto posto per un complessivo (classifica stilata tenendo conto dei piazzamenti di due Allieve e due Juniores) quinto posto nel campionato provinciale.

Negli Allievi, settimi gli aspiranti ragionieri e geometri chiavaresi, e primo posto negli Juniores, il che ha fruttato il titolo anche nel campionato provinciale (due Allievi e due Juniores). La combinata che unisce i piazzamenti di sciatori e sciatrici vede ancora primo l'istituto «In memoria dei Morti per la Patria»: ha preceduto il Nautico S. Giorgio, il Liceo Doria e altri 20 istituti genovesi. La squadra guidata dai docenti Amedeo Spatafora e Sergio Ornis era composta da Giacomo Arata, Andrea Bertoldi, Fabrizio Breveglieri, Vametina Cademarchi, Aligi Cavagnaro, Mirko Cochella, Tanya Foti, Sara Gennari, Danilo Giusto, Micol Lavagna, Diego Levaggi, Lorenzi Loriani, Daniele Marinoni, Marzia Menini, Lorenzo Patellani, Manuel Pezzi, Francesco e Martina Podestà, Valentina Renati, Thelma Sanguineti, Ivan Squeri, Matteo Toguari. [d. s.]


GIORGIO ARMANI
LE COLLEZIONI

Al Politecnico il primo esame in un ateneo con un «Pc» al posto del professore

«Il computer è stato giusto»

Ma molti studenti rimpiangono il docente

Eccoli, i primi studenti che hanno sostenuto l'esame di «Fisica 2», al Politecnico, avendo [illegible] fronte, anziché il professore, il computer. E' stata la «macchina» a selezionare le domande degli aspiranti ingegneri, [illegible] calcolare chi merita la sufficienza e chi no. Quello di ieri era un «esperimento»: [illegible] la prima volta che nell'ateneo, [illegible] anche nel Paese, un esame universitario si svolge in questo modo. Il docente di Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, [illegible] l'ateneo sta pensando di estendere il metodo anche ad altre materie. [illegible] i ragazzi? Se uno [illegible] rappresentanti, Marco Piana, è «perplesso», quelli che [illegible] dall'aula informatizzata al termine del test sono divisi a metà. Pochi minuti dopo, il computer sforna intanto il suo verdetto: agli «scritti», il professor Angelo Tartaglia bocciava il 20% dei candidati. E il computer non è stato nè più tenero nè più severo. La media è rimasta uguale.

Massimo Sanna è il primo a terminare l'esame davanti al video. Risparmia 15 dei [illegible] minuti concessi per rispondere a 25 domande. In tempo reale, il computer ha già corretto il [illegible] elaborato: «Sono andato bene. Non si deve più aspettare che il docente valuti lo scritto, la macchina te lo dice subito». I ragazzi di ieri, dopo il test a video, dovranno comunque so[illegible]re una seconda parte dell'esame di fronte al docente. [illegible] Tartaglia ha deciso, per il futuro, di unificare la prova in un solo momento. Che si svolgerà esclusivamente davanti al terminale, anche se «qualora lo studente non sia soddisfatto del voto, potrà chiedere di essere sentito anche da me». «Il sistema - aggiunge - è in grado di porre quesiti "intelligenti", che cambiano in base alle risposte del candidato». [illegible] questo punto, la più veloce «cavia» dell'esperimento, il giovane Sanna, non ha dubbi: «Io preferirei continuare ad avere un momento di verifica "dal vivo". Con il professore puoi ragionare, con il computer no». Vincen[illegible] Santoro sull'esperimento [illegible] ha invece dubbi: «Il computer [illegible] veloce, dà un giudizio obiettivo. Si evita la tensione che nasce dallo scambio diretto con [illegible] professore, [illegible] si rischia [illegible] incappare in giornate in cui è di cattivo umore. Per me [illegible] un metodo perfetto». Maria Antonietta Tunno ed Elisabetta Talarico: «Il docente riesce a farti solo due o tre domande. Qui, invece, si spazia con quesiti rapidi, che vertono su tutta la prepa[illegible]. E' una prova più completa: se hai studiato, non puoi fallirla». [illegible] Marco Piana, rappresentante degli studenti («La sveglia»), dice che «certo, dare gli esami in questo modo può [illegible] positivo. L'obiettività di valutazione è la massima possibile. Però credo che [illegible] sia sempre giusto limitare [illegible] poco più che quiz ciò che si è studiato, c'è il rischio di ridurre un intero corso al nozionismo. E poi, sono convinto che il botta [illegible] risposta con il professore sia [illegible] momento formativo».

Per gli studenti, insomma, nel farsi esaminare dal professor computer ci sono dei vantaggi: fi[illegible] delle disparità di trattamento da parte di docenti che insegnano la stessa materia in corsi diversi, addio al rischio di imbroccare la giornata sbagliata del prof, e di finire bocciati soprattutto per i suoi malumori. Però [illegible] vorrebbero che il metodo si applicasse a raffica. Riccardo Roscelli, il pro-rettore, e lo stesso Rodolfo Zich, del resto, [illegible] immaginano di sostituire il docente con la macchina in tutti i casi: «E' vero - dice Roscelli -: stiamo pensando di applicare anche ad altre discipline questo sistema, che può far risparmiare le molte [illegible] dedicate alla correzione dei compiti e ai colloqui orali». Tartaglia: «Il metodo è utile anche per valutare l'efficacia della didattica. Se tutti i ragazzi sbagliano le risposte di Ottica, significa che io non [illegible] stato in grado di spiegarmi bene». Però «per certe discipline - dice Roscelli - il dialogo con il docente resterà indispensabile. Per materie-base come la chimica, la matematica o la fisica, è pensabile che a dare il voto possa essere il terminale. Ma se si tratta di progettazione architettonica, il discorso si [illegible] diverso».

Giovanna Favro

[illegible] CHIUSO

Uno spiraglio [illegible] Lettere

Dopo settimane di mobilitazione si apre uno spiraglio per parte degli studenti che hanno ottenuto, grazie al Tar, l'iscrizione «con riserva» a corsi di laurea a numero chiuso, e che chiedono all'ateneo una sanatoria che consenta loro l'iscrizione definitiva. Una delegazione di «ricorsisti», di studenti degli «Invisibili», [illegible] di rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, ha incontrato ieri mattina il preside di Lettere, Nicola Tranfaglia, [illegible] il presidente del corso [illegible] Scienze della Comunicazione Mario Ricciardi, per discutere la sorte dei 78 «ricorsisti» ammessi dal Tar. Tranfaglia e Ricciardi, a sorpresa, si sono detti possibilisti: pur avendo, nei giorni scorsi, detto sempre «no» [illegible] hanno calcolato che, verosimilmente, dei 78 «ricorsisti» iniziali, al termine [illegible] scadenza delle iscrizioni resteranno in realtà, a «tenere duro», «solo una quarantina di studenti». Morale: per Tranfaglia, «se il numero dei ragazzi non lievitèra, potremo accoglierli».



Il docente di Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo sta pensando di estendere il metodo anche ad altre materie. «Il computer è veloce, dà un giudizio obiettivo. Si evita la tensione che [illegible] dallo scambio diretto con il professore»

La denuncia degli infermieri del Dea a Moncalieri: «Lavoriamo in condizioni impossibili, siamo in pochi»

«Stop ai fratturati da barella»

Pronto soccorso [illegible] rischio per gli anziani

MONCALIERI. Ferirsi cadendo da [illegible] barella. E' accaduto al pronto soccorso del Santa Croce di Moncalieri. Sarebbero almeno tre i casi di incidenti avvenuti nelle ultime settimane nelle sale di degenza del Dea. A denunciarlo sono gli stessi infermieri, che chiedono il potenziamento [illegible] personale: «In queste condizioni [illegible] impossibile lavorare: [illegible] in numero insufficiente [illegible] rapporto all'affluenza quotidiana di pazienti» dicono. I dati sull'attività del pronto soccorso non lasciano dubbi: in media ci sono 120 passaggi al giorno, oltre 42 mila all'anno. E i pazienti a rischio sono soprattutto gli anziani. Gli episodi segnalati dagli infermieri riguarderebbero infatti persone anziane, arrivate al pronto soccorso per malori e poi ricoverati per fratture. «Con il termine della prima fase dei lavori di ampliamento del Dea, c'è stato un notevole incremento degli spazi: in queste condizioni il personale in servizio non è in grado di effettuare un controllo continuo ed efficace sui ricoverati» spiegano i rappresentanti sindacali. E aggiungono: «Il periodo di osservazione non [illegible] quasi mai breve e supera di gran lunga le 24-48 ore previste, con enormi conseguenze per gli operatori: somministrazione di terapie, pasti e altre incombenze riguardanti l'igiene di chi [illegible] è autosufficiente. E poi le emergenze, il continuo [illegible] vai di ambulanze». Una situazione che sfiorerebbe addirittura il collasso [illegible] [illegible] di eventuali assenze per malattia. «In questi casi si scatena una vera caccia all'uomo in tutti i reparti, per garantire la copertura dei turni» affermano gli infermieri. Ed ecco i risultati: pazienti che sfuggono al controllo, procurandosi ferite alla testa e fratture. La richiesta, lanciata nei giorni scorsi durante un incontro urgente [illegible] la direzione sanitaria, [illegible] chiara: «Aumentare al più presto l'organico del Dea con nuove assunzioni». E per tamponare l'emergenza? «Già da questa settimana [illegible] turno del mattino è stato potenziato di un'unità: mentre nel piano di riorganizzazione del pronto soccorso, che dovrà essere sottoposto all'esame dell'amministrazione dell'azienda sanitaria, abbiamo inserito l'assunzione [illegible] almeno sei infermieri» spiega il direttore dell'ospedale Arturo Pasqualucci. Ma sugli episodi avvenuti nelle scorse settimane dice: «Alcuni casi? In realtà me ne risulta uno solo, di un signore anziano che, cadendo dalla barella, ha sbattuto la testa e si è anche fratturato [illegible] omero. Ho incontrato i familiari e chiesto una relazione sull'accaduto: tuttavia ritengo che si tratti di un fatto isolato, per quanto spiacevole». Il direttore generale dell'Asl 8 difende invece con forza il servizio svolto dal pronto soccorso del Santa Croce [illegible] «Basta guardare gli obiettivi raggiunti negli ultimi due anni: abbiamo raddoppiato la superficie interna, aumentato le apparecchiature e anche il personale. Gli attacchi dei sindacati [illegible] strumentalizzazioni che si ritorcono solo sulla qualità del lavoro svolto nel Dea di Moncalieri».

[illegible] Peggio

[illegible]

Auguri a Scalfaro con ritardo

«Solo oggi ricevo i suoi auguri che ricambio per il nuovo anno. Con viva cordialità, Oscar Luigi Scalfaro». Il telegramma del Quirinale partito da Roma il [illegible] gennaio alle [illegible] 21,17, è stato recapitato a Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu, il giorno dopo. Quando lo ha visto, Cotto è sbiancata anche «perché si potrebbe pensare ad una mia dimenticanza. Peccato però che, come mia abitudine, ho provveduto [illegible] spedire i biglietti augurali, istituzionali e non, con buon anticipo sulla scadenza canonica. Mi pare fosse il 19 [illegible] dicembre». Dunque più di cinque settimane per arrivare da Torino fino a Roma. «Sono certa che vorrà esternare ai vertici delle Poste, che dovrà incontrare nei prossimi giorni, nella benevola considerazione che [illegible] la posta istituzionale subisce tali ritardi è facile immaginare quale triste sorte possa incombere sui biglietti augurali e sulla ordinaria corrispondenza dei privati cittadini».



La direzione sanitaria ha definito strumentali le accuse degli infermieri

IL CASO

[illegible]

Ogni martedì mattina, a Palazzo Lascaris, prima del Consiglio, scatta l'operazione «velatura»

Troppi sguardi [illegible] sotto quella [illegible]

Carta da pacchi serve a nascondere le gambe delle donne-usciere

UN nastro adesivo. Un grande foglio di carta da pacco scura. Forbici. Ogni martedì alle 9, prima dell'inizio della seduta del Consiglio regionale in via Alfieri [illegible] scatta l'operazione «scrivania coperta». Niente [illegible] altamente segreto [illegible] nemmeno uno scherzo di Carnevale anticipato. Solo una forma di protesta silenzio[illegible] e insolita attuata dalle donne-usciere dal Consiglio regionale. Il motivo? Ufficialmente il freddo che arriva attraverso la porta a vetri del piano terra e la grande scalinata di marmo. La realtà è un'altra: quella carta serve [illegible] nascondere le gambe delle dipendenti regionali agli sguardi indiscreti degli uomini che attraversano, sostano [illegible] telefonano in quello che è conosciuto come il «corridoio [illegible] passi perduti» [illegible] che adesso è stato ribattezzato il «corridoio delle occhiate moleste».

Sistemate nell'interrato, le impiegate controllano l'accesso all'aula assembleare e smistano le telefonate dietro una scriva[illegible] [illegible] situata all'inizio del corridoio e con «vista» su una specie di atrio dove è possibile telefonare e fumare. Insomma, una posizione ideale per voyeur e affini.

I nomi di questi «guardoni»? Nessuna di loro ne fa. Si parla genericamente di uomini, siano essi consiglieri regionali, persone in visita, lobbysti. Da qui la protesta con annessa rivendicazione: una scrivania chiusa che permetta «di fermare le occhiate verso la parte inferiore della scrivania».

E ieri, il caso è diventato politico. Pino Chiezzi e Laura Simonetti, consiglieri regionali dei Comunisti Italiani, hanno infatti presentato un'interpellanza urgente al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, dove chiedono la «rimozione di tale velatura provvisoria, sostituendola con una scrivania cieca che rimuova definitivamente ogni problema di malessere».

Non solo. Chiezzi e Simonetti chiedono «presumendo che tale intelaiatura sia stata posta probabilmente per fini protettivi e cioè per fermare le occhiate verso la parte inferiore della scrivania» di sapere se «siano pervenute segnalazioni di occhiate moleste nei confronti del personale in questione» e se «non si ritenga opportuno accertare [illegible] nel [illegible] in esame, non si possano profilare estremi [illegible] comportamento riconducibili ad atti di molestia sessuale».

Nei giorni scorsi alle donne-usciere è stata concessa una deroga al regolamento: la possibilità di indossare i pantaloni invece della gonna durante le sedute consiliari. [illegible] la scrivania? [illegible] presidente Deorsola parla [illegible] «un fatto tecnico che dovrebbe trovare soluzioni in tempi brevi». Sarà, ma i tempi della burocrazia regionale sembrano infiniti. La prima richiesta per un desk di lavoro coperto è datata 20 dicembre 1996, ripetuta poi il 29 aprile 1997 [illegible] nuovamente sollecitata il 9 dicembre dello stesso anno. Sarà la volta buona? Difficile dirlo. Deorsola, però, assicura: «Finora non sono pervenute segnalazioni di molestie. Nel caso arrivassero interesseremo subito gli organi competenti».

Maurizio Tropeano



La scrivania «velata» con carta [illegible] pacchi [illegible] adesivo dalle donne-usciere: adesso la vicenda è diventata anche un caso politico con un'interpellanza dei Comunisti italiani

IN BREVE

[illegible]

Lo sciopero in Val Bormida non ha coinvolto Cengio



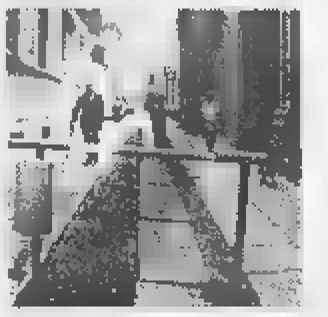
CENGIO. Sciopero provinciale dei chimici: chi si aspettava una marea di folla invadere le strade di Cengio è rimasto deluso. Certo, vi erano delegazioni di aziende locali, dalla Funivie alle industrie del vetro, quella dello Ial di Carcare, e quelle, pesanti simbolicamente, come la Piaggio o il sito Enichem di Mantova. C'erano i sindaci di Cairo, Carcare, Millesimo ed Altare. Così come la quasi totalità delle saracinesche dei negozi del paese si è abbassata dalle 10 alle 12,30, in una serrata che, però, è sembrata più «accettazione», che testimonianza di condivisione. La manifestazi[illegible] di ieri mattina, il corteo che dall'Acna ha raggiunto il Municipio, il grande falò nel quale i lavoratori hanno gettato due fantocci/operai [illegible] manciate di fotocopie di biglietti da centomila lire - a simboleggiare il destino dei lavoratori e lo spreco di denaro «bruciato» solo per arrivare alla chiusura - non ha coinvolto la Val Bormida.

Contratto degli edili [illegible]rmato a Biella

BIELLA. Lotta al lavoro nero, miglioramenti sotto [illegible] profilo economico e della qualità della vita sono gli elementi che caratterizzano il [illegible] contratto integrativo provinciale dei lavoratori edili firmato dai sindacati [illegible] categoria e dal Collegio dei costruttori. In particolare, [illegible] la collaborazione di tutti gli enti istituzionali, saranno effettuati dei costanti controlli sul territorio per stroncare tutte le forme di sfruttamento dei lavoratori.

Trasporti nel Cuneese sindacati protestano

CUNEO. Cgil-Cisl-Uil hanno indetto per domani (ore 16) una manifestazione, nel salone della Provincia, per denunciare il progressivo smantellamento dei servizi di trasporto pubblico locale (ferroviario e su gomma). I sindacati lamentano [illegible] mancanza di direttive in grado di provvedere al consolidamento e al rilancio della rete trasporti; chiedono alle Fs di rispettare l'accordo che porta a 617 le unità dell'organico provinciale delle ferrovie.



[illegible] resta [illegible] 100 mila [illegible] merito degli stranieri

NOVARA. Grazie agli stranieri Novara non scende sotto la quota dei centomila abitanti, che difende dal lontano 1970. Al 31 dicembre '98, i residenti nella città del presidente Scalfaro sono 102.142. Di questi 2414 sono immigrati da Paesi diver[illegible]. La comunità più forte è originaria del Marocco (521), seguita da quella albanese (337). La tendenza al calo della popolazione sarebbe ancora più evidente senza gli stranieri, soprattutto extracomunitari. Intanto [illegible] invecchia sempre di più (i decessi sono al minimo di questi ultimi dieci anni) ma nella capoluogo [illegible] si nasce sempre di meno. Gli ultrasessantenni sono più di 26 mila.

I giovani da 0 a 14 anni quasi 13 mila, in calo rispetto all'anno scorso. L'età media è ferma a 43 anni.

[illegible] ronde anti [illegible]

TORTONA. Ronde anti ladri in [illegible] piccolo paese del Tortonese, Villalvernia, poco meno di mille abitanti. Sono iniziate più [illegible] un mese fa, dopo un raid notturno che impressionò la gente; proseguono in sordina. In paese tendono a minimizzare: «Semplicemente se qualcuno di notte, girando, nota qualcosa di strano lo segnala [illegible] carabinieri». Servizio che un gruppo di cittadini, dotati di telefonino, offre [illegible] turno alla comunità.

[illegible] in sette [illegible] inchiesta

CENGIO. Mentre gli operai scendono in piazza per salvare lo stabilimento, che i vertici Enichem vogliono chiudere, la magistratura prosegue il suo corso e mette sotto inchiesta 7 uomini Acna, tra dirigenti e liquidatori. Le indagini sono condotte dal sostituto procuratore della pretura di Savona Domenico Pellegrini e riguardano una presunta violazione della «legge Merli» relativa ad una altrettanto presunta «diluizione» degli scarichi.

Lupo [illegible] in passerella per [illegible] di Pont-St-Martin



AOSTA. La festa di Sant'Antonio, a Pont-St-Martin, [illegible] stata l'occasione per veder sfilare in piazza 15 rari esemplari di lupo italiano, razza creata nel 1966 dall'incrocio tra una lupa laziale e un pastore tedesco. Gli animali vengono allevati soltanto nel Centro [illegible] selezione di Cumiana e sono sotto l'egida dell'Ente per la tutela del Lupo Italiano, presieduto da Mario Messi. Non sono in vendita, vengono soltanto affidati [illegible] persone di provata fiducia che, in cambio, s'impegnano ad addestrare i lupi a missioni di soccorso. Il lupo italiano [illegible] considerato formidabile nella ricerca dei dispersi. A Pont-St-Martin [illegible] ne sono tre esemplari, affidati ai comandanti della Forestale e della Polstrada, i quali vorrebbero istituire un nucleo cinofilo di soccorso per la ri[illegible] in superficie.

[illegible] ponte sul Sesia [illegible] ad agosto

VERCELLI. Da oggi fino alla prima quindicina di agosto sarà chiuso al traffico il ponte sul Sesia che collega Ghislarengo, sulla sponda vercellese, con Carpignano Sesia su quello novarese. Il blocco consentirà l'esecuzione dei lavori di rifacimento del costo preventivato di circa [illegible] miliardi finanziati da Regione Piemonte e Provincia di Vercelli con un contributo di 300 milioni da parte della Provincia di Novara.

Architetto astigiano per il totem della Fao

ASTI. Una torre luminosa alta 25 metri, una sorta di totem metafisico visibile a chilometri di distanza. Sorgerà a Roma, davanti alla sede della Fao, al po[illegible] dell'obelisco di Axum destinato a tornare in Etiopia. Il progetto è già stato presentato al Presidente della Repubblica, [illegible] sarà realizzato da un gruppo di privati (3M e Guzzini): porta, tra le altre, la firma dell'astigia[illegible] Roberto Casalone, 38 anni, architetto «lighting designer».



[illegible] Computers, oggi corteo [illegible] Uffici

IVREA. Tornano davanti ai cancelli [illegible] Palazzo Uffici, i dipendenti e i cassintegrati della OP Computers di Scarmagno. Per oggi le Rsu e Fim, Fiom, Uilm (è prevista la presenza dei segretari nazionali) hanno organizzato uno sciopero, dalle 14 alle 16.45, al quale aderiscono anche i lavoratori della Lexikon. E con lo sciopero ci sarà una manifestazione di fronte al quartier generale della Olivetti, ex proprietaria dell'azienda informatica, in via Jervis a Ivrea.

Era il 1° giugno dello scors[illegible] anno, quando i lavoratori della OP Computers - e con loro alcuni sindaci del Canavese - manifestarono la prima volta a Palazzo Uffici. Il clima era particolarmente drammatico, e la protesta sfociò in momenti di tensione con le for[illegible] dell'ordine.

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

1 perché è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete **1 MESE** *di lettura gratis in più*, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo **1.000 LIRE** come dire 3 *copie al prezzo di* 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale**, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola**, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli**, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile**, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

▪ una FIAT BRAVA ▪ 3 PC multimediali portatili ▪ 2 biciclette a motore Scoiattolo ▪ 2 fotocamere digitali ▪ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ▪ 15 kit satellitari completi ▪ 20 telefoni cellulari ▪ 11 televisori portatili ▪ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n.12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa**, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

Aut. min. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Febbraio 1999 33
Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

Sanremo, presa di posizione degli avvocati contro l'accorpamento

«Il tribunale non si tocca»

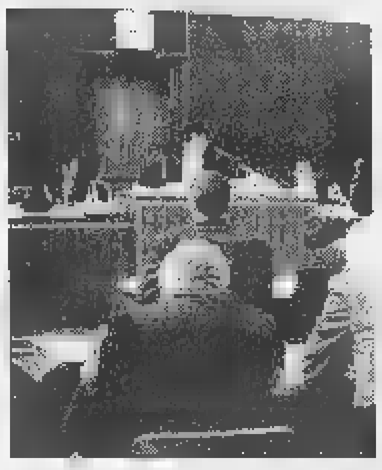
E oggi il vertice dei magistrati

SANREMO. «Il tribunale non [illegible] tocca. Nessun accorpamento con Imperia: Sanremo deve mantenere la sua piena autonomia, per un sacco [illegible] buone ragioni». Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati del Foro sanremese rompe il silenzio e, per la prima volta, prende ufficialmente posizione contro ogni ipotesi di limitazione dell'attività degli uffici giudiziari di via Anselmi.

Non c'è [illegible] polemica nelle affermazioni del presidente Livio Sartore e dei membri dell'organismo professionale (no[illegible] in tutto), ma solo l'intenzione di ribadire con fermezza l'importanza del tribunale matuziano, che, in Liguria, è secondo soltanto a quello di Genova per mole di lavoro.

«Noi non diciamo che la struttura di Imperia dev'essere accorpata [illegible] quella di Sanremo - spiegano gli avvocati -. Perchè abbiamo il massimo rispetto dei colleghi del capoluogo e delle loro esigenze. Ma non possia[illegible] accettare che si pensi di poter cancellare questo tribunale, senz'altro il più importante della provincia, come confermano le cifre, anche quelle riferite al numero di magistrati impegnati. Per non parlare, poi, dell'aspetto legato alla centralità sul territorio».

E oggi della questione saranno investiti i magistrati delle due realtà provinciali, che, alle 15,30, s'incontreranno nell'aula udienze del Palazzo di giustizia sanremese. Da Imperia spingono comunque per il tribunale unico. «[illegible]' la sola possibilità che abbiamo per dare dignità al nostro lavoro», ha sottolineato il procuratore Luigi Carli, commentando le ultime decisioni [illegible] Consiglio giudiziario, che ha «distaccato» due magistrati imperiesi [illegible] Sanremo [illegible] Savona per tre settimane al mese. E un terzo pubblico ministero sostituirà temporaneamente una collega sanremese ora in maternità.


E' scontro sull'ipotesi del tribunale unico

La «crociata» degli avvocati del Foro di Sanremo si basa anche sul sostegno dell'Amministrazione comunale, pronta a investire altro denaro pubblico per migliorare le condizioni del Palazzo di giustizia, dopo aver recentemente speso parecchio per rifare uffici, bar, impianti elettrici e installare sistemi di sicurezza.

«Abbiamo in programma la sopraelevazione dell'edificio di via Anselmi - annuncia il vicesindaco Gianni Berrino -. E' già stato affidato lo studio di fattibilità, mentre nel bilancio [illegible] previsione triennale '99-2001 c'è un apposito capitolo per l'accensione [illegible] primo mutuo di 2 miliardi. Insomma, [illegible] Comune sta facendo fino in fondo [illegible] sua parte per evitare [illegible]gni possibile rischio di soppressione del nostro tribunale. Di recente, abbiamo anche trovato un'adeguata sistemazione per i giudici di pace, nei nuovi locali ricavati all'interno dell'ex albergo Vittoria Roma».

Gianni [illegible]

Blocco di due ore, agitazioni anche il 17 e 19

Gli scioperi all'Amat
Il 15 autobus fermi

IMPERIA. Varato il calendario di scioperi all'Amat. Dopo il braccio di ferro sulla fusione con [illegible] Riviera Trasporti, la Cisas-Fisast ha deciso di bloccare il servizio dei bus a Imperia per tre giorni. Si parte lunedì 15, con uno stop del personale viaggiante dalle 12 alle 14, che coinciderà [illegible] gli spostamenti di pendolari [illegible] studenti. Gli addetti degli impianti fissi si fermeranno un'ora alla fine di ogni turno. La protesta proseguirà mercoledì 17: in questo caso il personale viaggiante sciopererà un'ora all'inizio di ogni turno. Venerdì 19, sono previsti disagi per i viaggiatori dalle 11 alle 15.


Bus, disagi in vista a Imperia

Dice Lucio Garzia, segretario provinciale della Cisas: «Una gestione del trasporto pubblico della città di Imperia con [illegible] "contratto di servizio" affidato alla Rt, come ipotizzato, collocherebbe i dipendenti [illegible] una condizione di precarietà, legata alla scadenza e all'eventuale rinnovo del contratto stesso».

Non [illegible] comunque escluso che le agitazioni possano essere revocate. «Nei prossimi giorni ho in programma incontri con i sindacati per discutere il problema», annuncia Alberto Vaccari, direttore dell'azienda.

Nel frattempo, gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil stanno per incontrarsi con l'assessore comunale Giovanni Rainisio, che [illegible] occupa dei rapporti con l'Amat. Precisa Giovanni Novaro (Fit-Cisl): «Dopo questa riunione indiremo un'assemblea. Rainisio ci ha assicurato che il diritto al lavoro non è mai stato messo in discussione. Tra gli obiettivi dell'affidamento del settore alla Rt ci sono l'eliminazione del doppio biglietto e la possibile introduzione [illegible] un biglietto orario, che esiste già a Sanremo. Bisogna però puntare all'accorpamento, con l'aumento della quota azionaria del Comune di Imperia nella Spa, e non al contratto di servizio. Gli scioperi? Secondo noi, sono controproducenti».

Enrico Ferrari

Nomade di 17 anni

Ricompare dopo [illegible] anni ora a [illegible]

IMPERIA. Mancava da Roma da due anni, i parenti, gente Rom, l'avevano cercata per mari e per monti, affidandosi anche alla trasmissione Chi l'ha visto? La diciassettenne Romina, di origine bosniaca, [illegible] a Imperia, dove ha trovato l'amore di un muratore. L'ha scovata la polizia durante un normale controllo. Non ha potuto evitare di raccontare la sua storia. Gli eventi l'hanno portata, per via [illegible] certi dissapori [illegible] i genitori, [illegible] lontano dal campo nomadi di Tuscolano. Romina, di cui [illegible] stanno occupando ora le assistenti sociali, avrebbe rifiutato però di tornare ad abitare in roulotte. «Ho trovato casa, un uomo che mi vuole bene».

Ma a spingerla a restare a Imperia c'è [illegible] altro particolare: la ragazza aspetta un bambino. Comunque sia è una vicenda a lieto fine. La famiglia ha tirato un sospiro di sollievo. E ieri [illegible] stata a Imperia, negli uffici della Mobile, che ha seguito il caso, la troupe di Chi l'ha visto?. [m. v.]

Tenuti sotto la minaccia di una pistola un'impiegata e il vice direttore: «Uno choc»

Banditi armati assaltano una banca

Colpo da 50 milioni in un'agenzia di Camporosso

CAMPOROSSO. Rapina poco prima della chiusura pomeridiana nella banca del Credito cooperativo di Camporosso. Dalla filiale [illegible] via Vittorio Emanuele 90 i banditi, due, uno a volto scoperto l'altro col passamontagna [illegible] armati di pistole (finte?), hanno portato via una cinquantina di milioni in franchi. I banditi se [illegible] andati indisturbati fuggendo a bordo di un'auto dove forse li stava aspettando un complice. Ricerche in tutta la [illegible] dei carabinieri. Finora però la caccia all'uomo è stata vana. E [illegible] Camporosso è in atto una recrude[illegible] degli episodi di criminalità: pochi giorni fa c'erano stati i colpi di fucile contro un mobilificio, poi [illegible] stata data alle fiamme una macchina.

I banditi sono entrati in azio[illegible] intorno alle 15,30. In quel momento in banca c'erano, col vicedirettore Pastorelli, altri cinque impiegati [illegible] alcuni clienti. «Questa è una rapina, tirate fuori i soldi e state calmi», è stato l'ordine gridato dai malviventi. E' possibile che abbiano agito [illegible] sicurezza perchè sapevano della mancanza delle telecamere a circuito chiuso? Sotto la minaccia di una pistola sono stati tenuti il dirigente [illegible] la dipendente Augusta Rondelli («Sono stati attimi tremendi, siamo ancora entrambi [illegible] choc»). Non [illegible] stato possibile far altro, di fronte alla determinazione mostrata dai banditi, che consegnare il denaro. Pare che il colpo abbia fruttato una cinquantina di milioni.



Una pattuglia di carabinieri davanti alla banca subito dopo la rapina (GATTI)

La fuga dei rapinatori [illegible] avvenuta con una macchina. Qualcuno ha notato un'auto che li aspettava nel parcheggio di fronte alla banca. Allibiti [illegible] clienti che si sono recati nella filiale poco prima [illegible] chiusura [illegible] hanno trovato chiuse le porte dell'Istituto: «C'è stata una rapina, non possiamo ricevere nessuno», [illegible] stato spiegato dai dipendenti, mentre, all'interno, c'erano già i carabinieri che eseguivano i controlli e rilevavavano le impronte. Tra coloro che si sono visti sbarrare il passo il consigliere regionale di An Nuccio Chierico.

Finora le ricerche degli autori della rapina sono state infruttuose. I carabinieri hanno setacciato la zona e le località vicine. Si pensa a un'azione [illegible] professionisti del crimine arrivati da fuori. Camporosso intanto sta vivendo un periodo bruttissimo per quanto riguarda la sicurezza.

Daniela Borghi


Primi accertamenti dei carabinieri [illegible] Banco di credito cooperativo [illegible] Camporosso

Asprol e Coldiretti proclamano lo stato d'agitazione

Olio, crollati i prezzi I produttori: «E' crisi»



E' stato di crisi per l'olivicoltura [illegible] trainante nella provincia di Imperia In allarme gli otto mila produttori per la forte concorrenza della Spagna

IMPERIA. Crolla il mercato delle olive, è stato [illegible] crisi per l'olivicoltura: i prezzi sono calati da 30-33 mila lire [illegible] 19-20 mila lire alla quarta, l'Associazione dei produttori e la Coldiretti hanno proclamato lo stato di agitazione dei propri associati. La situazione, dicono, è gravissima: e per questo una delegazione (Giovanni Danio, presidente dell'Asprol), Andrea Balestrino ed Emilio Fugazzi, presidente e direttore [illegible] Coldiretti) della categoria ha incontrato [illegible] a Genova il presidente della Regione, Giancarlo Mori, e gli ha esposto il caso, chiedendo «interventi immediati».

La produzione è tanta [illegible] di ottima qualità. Ma pare che la concorrenza estera (Spagna, soprattutto) sia particolarmente agguerrita e, in una recente, infuocata assemblea, è stato anche detto che «in alta Valle Impero è stata segnalata la presenza di cisterne che trasportavano prodotto spagnolo». Nessuno fa commenti: ma nel listino settimanale dei prezzi all'ingrosso degli oli d'oliva, a cura della Ca[illegible] di Commercio di Imperia, l'extra-vergine locale (acidità [illegible] dello 0,5%) [illegible] un prezzo che varia dalle 10 alle 16 mila lire al chilo, mentre l'extravergine Borjas spagnolo (0,2-0,3%) [illegible] valutato dalle 5.600 alle 6.000 lire al kg.

E' un momento difficile, e gli 8 mila produttori olivicoli della provincia (oltre ai 100 frantoiani in attività) [illegible] in ebollizione. Asprol e Coldiretti, riferisce Fugazzi, «hanno chiesto un immediato intervento presso tutti gli enti interessati, perchè atti[illegible] le procedure a salvaguardia della produzione olivicola locale dell'estremo Ponente, che pur vivendo un'annata definita eccezionale si trova ad affrontare la difficile problematica del [illegible] di vendita». Quasi una beffa, per l'Imperiese, questa crisi: giunge proprio in quella che avrebbe dovuto essere un'annata propizia.

Asprol [illegible] Coldiretti sottolineano ancora come, in questo momento, siano le sole a combattere questa battaglia [illegible] difesa [illegible] dell'olivicoltura imperiese contro la concorrenza olearia in atto: «E' doverosa, la tutela del prodotto locale, che si è conquistato la possibilità di fregiarsi della Dop, la Denominazione d'origine protetta». Il rischio è grosso, ed è quello [illegible] mettere [illegible] repentaglio la produzione dei prossimi anni, in quanto, come rileva Giovanni Danio, «se il mercato dovesse mantenersi agli attuali livelli di scarsa remuneratività molte aziende sarebbero costrette a chiudere per il basso prezzo delle olive vendute». [s. d.]

L'iniziativa in marzo, invito [illegible] scoprire i «tesori» del centro storico

Più facile visitare il Parasio

Installati nel rione 17 pannelli esplicativi

[illegible] A Taggia e [illegible] Finalborgo (Savona) già esistono da tempo, e si sono confermati un utilissimo strumento [illegible] consultazione, per chi visita questi antichi borghi, che grondano d'arte e di storia. [illegible] adesso, su iniziativa [illegible] Circolo Parasio, anche lo storico quartiere alla sommità di Porto Maurizio avrà [illegible] serie [illegible] pannelli (17, dalle dimensioni di un metro per 70 cm., [illegible] colori [illegible] tradotti anche in tedesco, inglese e francese) che saranno collocati nei punti strategici, per agevolare chi percorre il libirinto di vicoli, piazzette e scalinate.

L'inaugurazione di «GiraParasio», una sorta di percorso guidato, che ognuno può scegliersi in piena libertà, è prevista per il 21 marzo, giornata del Fai e della Festa di Primavera. Un modo nuovo per scoprire i tesori - spesso nascosti o poco noti - di quello che Massimiliano Iacobucci, [illegible] provinciale alla Cultura, definisce con entusiasmo [illegible] dei centri storici più belli della Liguria». Dal Duomo, seguendo i cartelli esplicativi, sarà possibile così ammirare, di volta in volta, i tanti splendidi palazzi, gli oratori, le Logge (della Pescaria [illegible] di Santa Chiara), l'Archivolto della Tina la casa di San Leonardo.

Giacomo Raineri, [illegible] presidente del Circolo Parasio (sin dalla fondazione, [illegible] anni fa), [illegible] soddisfatto di questa realizzazione, dovuta soprattutto all'impulso di due dirigenti del sodalizio, Miro Genovese [illegible] Angelo Giribal[illegible]: «Salgono in tanti, a vedere il Parasio, da noi sempre valorizzato non certo in un'ottica rionale, [illegible] patrimonio dell'intera città. Mancava però qualcosa che permettesse a tutti di [illegible] comunque una traccia, anche quando il giro non [illegible] accompagnato. Ora, grazie ai contributi [illegible] Prefettura, Regione, Provincia, Comune, Circoscrizione 2, Apt e Fondazione Carige, si è colmata la lacuna».

I commenti sono lusinghieri. Carla Nattero, [illegible] alla Cultura del Comune, loda l'iniziativa del Circolo: «Al Parasio si creerà così un circuito turistico, in una zona [illegible] altissima densità culturale. Le prospettive sono interessanti: il 13 marzo sarà inaugurata la rinnovata Pinacoteca Civica, [illegible] è quasi finita la sistemazione di Palazzo Pagliari, sede del Museo. Manca ora il piano commerciale per insediare piccoli negozi e ristoranti, [illegible] per rivitalizzare il quartiere e farlo vivere tutto l'anno». E Rinaldo Paglieri, il vicesindaco, ricorda che è al via il progetto per collegare la Marina al Parasio con scale mobili.

Stefano Delfino



Con i pannelli del Circolo Parasio sarà più facile visitare l'antico quartiere

DALLA CITTA'

POLITICA

Sabato la prima assemblea dei componenti di Forza [illegible]

E' fissata per sabato prossimo la prima Assemblea cittadina di Forza Italia. L'organo di partito è chiamato [illegible] eleggere il coordinatore cittadino e i membri del comitato comunale. Dirigerà i lavori il presidente del Gruppo parlamentare di Forza Italia, Giuseppe Pisanu. Sarà presente anche Claudio Scajola, cordinatore nazionale del partito. Parteciperanno circa 250 iscritti tra cui [illegible] centinaio di donne. L'appuntamento [illegible] previsto nel ridotto del teatro Cavour con inizio alle [illegible] 9.30. [a. b.]

La Soms ripulisce la statua dedicata a Francesco Raineri

La statua che ricorda a Porto il dottor Francesco Raineri, [illegible] l'aiuola che la circonda, sono state in questi giorni ripulite e messe in ordine su iniziativa della Società operaia [illegible] di mutuo [illegible] che prende il nome dal filantropo imperiese. Hanno contribuito al buon esito dell'iniziativa i soci della Soms, l'Ordine dei medici, il vice sindaco Rinaldo Paglieri, il geometra Saracino e gli operai del Comune. [b. v.]

Periodico di informazione per la Fondazione Carige

La Fondazione Carige ha [illegible] suo organo di informazione. E' stata presentata, infatti, ieri la nuova rivista trimestrale dal titolo «Fondazione informa». Di[illegible] il presidente della fondazione, Vincenzo Lorenzelli: «Con questa iniziativa l'ente intende affermare la sua peculiare identità facendo [illegible] il carattere [illegible] la natura dei suoi molteplici interventi in favore della cultura, dell'arte, della sanità, della ricerca scientifica, dell'istruzione [illegible] dell'assistenza». [a. b.]

PESCA

Ecco il nuovo calendario approvato dalla Provincia

Il Consiglio Provinciale di Imperia ha approvato il [illegible] calendario e la relativa disciplina delle pesca nelle acque interne per la stagione '99-2000. L'attività, secondo [illegible] documento, è consentita tutti i giorni della settimana, dall'alba al tramonto, dal [illegible] febbraio al 3 ottobre. Da un'ora dopo il tramonto del 27 febbraio sarà disposto il divieto di pesca, comunque esercitata, in tutte le acque interne della provincia, comprese le riserve, dalle sorgenti sino [illegible] due chilometri dalla foce in mare. per ogni altra informazione è necessario rivolgersi alla Provincia, Ufficio caccia e pesca telefonando allo 0183-704414. [a. b.]

«Agenti ammirevoli»

Finita ieri l'emergenza per i roghi

IMPERIA. Terminata ieri l'emergenza incendi in provincia di Imperia ma il lavoro dei soccorritori [illegible] si è concluso perchè nel frattempo è scattata l'opera di bonifica. Il commento del comandante della Forestale, Roberto Pavan: «Gli incendi [illegible] stati spenti con il sacrificio e lo stress di decine di agenti. Parte [illegible] personale è rimasta giorno [illegible] notte nelle località colpite dai roghi, credo che proporrò per [illegible] encomio il comandante di Badalucco Angelo Luzzaco: ammirevole. Lo stesso ispettore Vetrone è rimasto al lavoro [illegible] mai staccare, però è tutto il personale che si è prodigato [illegible] generosità».

Conclude: «Al Corpo Forestale è stata demandata la gestione tecnica degli incendi più "difficili". Sempre noi, abbiamo chiamato e fatto intervenire elicotteri [illegible] Canadair. Qui a Imperia abbiamo avuto all'opera agenti arrivati da La Spezia [illegible] avevamo chiesto rinforzi anche a Roma. La situazione, sul fronte roghi, rimane critica nell'interno [illegible] Genova». [m. v.]

Resta aperto il caso dell'anziana morta sotto i ferri nel '93

«Due anni senza udienze»

La parte civile accusa: «Giudici lenti»

IMPERIA. Riprende oggi in pretura il processo per la morte dell'anziana Vincenza Ansaldo, spirata a [illegible] anni, il 25 febbraio '93, mentre la sottoponevano [illegible] un'operazione al femore in ospedale, [illegible] Imperia. Imputati [illegible] omicidio colposo sono l'ex primario di Ortopedia France[illegible] Alonzo (avvocato Annoni) [illegible] l'anestesista Federico Ginatta (De Francisi). L'udienza odier[illegible] chiude un periodo di immobilità processuale durata ben due anni. La figlia della vittima, Adelia Benza, [illegible] anni, dipendente comunale ora in pensione, ammette [illegible] aver ormai perso la pazienza: «Sono sei anni, dalla morte di mamma, che attendo giustizia. Le ultime tre udienze, in cui si dovevano sentire testimoni importanti, erano saltate per lo sciopero dei penalisti. Mi chiedo però, "sfiga" a parte, se sia ammissibile che in così tanto tempo non si sia arrivati a capire [illegible] successe in sala operatoria. Non si conosce ancora l'ora esatta della morte. E' con questa "velocità" che la giustizia italiana si presenta alla ribalta europea?».



L'avvocato di parte civile Santini

Adelia Benza, assistita per la parte civile dai legali Santini e Bianchi, dice di non avere sentimenti di rancore o di vendetta nei confronti degli imputati, ma [illegible] pretendere solamente chiarezza. «Credo sia [illegible] mio diritto, no?». [illegible] sospetta che il cittadino medio sconti tutti sulla sua pelle i mali dell'apparato giudiziario, [illegible] ritiene che ci sia disparità di trattamenti. Lei stessa, accusata di favoreggiamento dall'allora pm Squizzato perchè non aveva rivelato i nomi delle infermiere che le avevano fatto alcune rivelazioni importanti («Non potevo infrangere un giuramento di silenzio»), era stata messa sotto accusa, processata [illegible] condannata, tutto nel giro [illegible] anno. «Perchè nei miei confronti sono stati così solerti?», si chiede, ancora sbigottita.

Tornando al processo. Secondo le accuse, Vincenza Ansaldo morì a [illegible] dell'operazione. «Soffriva di angina, non avrebbe dovuto [illegible] sottoposta a [illegible] intervento delicato come la ricostruzione del femore - spiegano i familiari - E poi nessuno ci aveva chiesto l'autorizzazione».

Di tutt'altro avviso i medici coinvolti. Ritengono che la scelta di portare l'inferma in sala operatoria e di sottoporla [illegible] quel tipo di intervento fosse l'unica praticabile. [m. v.]

Diano e Pieve: «Organici insufficienti»

Stato di agitazione negli uffici postali

DIANO MARINA. Lunghe code agli sportelli, «black out» nella consegna della corrispondenza, malumore fra i dipendenti: cresce il disagio negli uffici postali del Ponente, legato alla scarsità di personale. I problemi maggiori riguardano Diano Marina e Pieve. Per questo motivo, ieri i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione, bloccando gli straordinari. Inevitabili le conseguenze sui servizi.

Fino al 31 gennaio, all'agenzia di Diano Marina erano stati assegnati 4 precari, che non sono stati più riconfermati. Immediata la reazione dei sindacati confederali: «Le [illegible] conferme di 26 addetti soltanto per i grandi uffici confermano [illegible] disinteresse a risolvere [illegible] questione: per questo rifiutia[illegible] qualsiasi prestazione oltre l'orario». Inconveniente analogo a Pieve di Teco: qui erano 10 i lavoratori con contratto a tempo determinato che sono «scomparsi» da febbraio.

La protesta vede unite le varie organizzazioni sindacali dei postelegrafonici: Silp-Cgil, Slc-Cisl, Uil-Post, Ugl, Sailp e Failp. Osservano i responsabili delle segreterie provinciali: «Rileviamo la mancata disponibilità delle Poste Spa [illegible] garantire un'organizzazione del lavoro e un livello occupazionale per un decoroso svolgimento dei compiti. La clientela subisce continui disservizi a causa della ormai endemica carenza del personale. Questi disservizi, pur pesanti, avrebbero potuto esse[illegible] ben peggiori [illegible] un continuo impegno dei lavoratori, che hanno finora subito un costante aumento dei ritmi, assoggettandosi spesso a prolungamenti dell'orario, non retribuiti. Ci troviamo costretti [illegible] proclamare lo stato di agitazione, invitando i dipendenti ad astenersi da mansioni non previste dal contratto: proprio le prestazioni che finora hanno provveduto ad alleviare gli effetti sui clienti della politica aziendale».

Cgil, Cisl e Uil hanno anche avviato una vertenza regionale sulla riorganizzazione e i problemi di organico, legati anche [illegible] pensionamenti. [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Immigrati [illegible] Imperia [illegible] intervento [illegible]

Rispondo [illegible] Gianesini: mi vedo costretto, considerando il fatto che il movimento giovanile che rappresento [illegible] stato da lui chiamato in causa per il manifesto da noi affisso sul tema immigrazione, a intervenire ancora sul tema extracomunitari.

1) La chiusura della caserma Camandone rientra nel piano di razionalizzazione delle Forze Armate ma, come sempre accade in Italia, non si sono creati nè i mezzi nè le strutture che permettano un graduale ricambio con evidente danno per l'economia locale.

2) Gianesini afferma che la «genialità imprenditoriale dei Dianesi avrà la meglio e troverà un modo di reinventarsi». Senza dubbio non ha ben presente co[illegible] voglia dire oggi aprire o, perchè no, chiudere un'attività commerciale: tasse, balzelli, incartamenti di ogni tipo. E ancora, in cosa si può «reinventare» la pizzeria che quotidianamen[illegible] ospitava 80-100 militari? In cosa può reinventarsi il piazzaiolo? E i camerieri? E il gestore? Probabilmente Gianesini e il governo hanno una risposta anche per questo; noi forse troppo «ignorantelli», abbiamo delle serie difficoltà.

3) Siamo tutti d'accordo che i rifugiati politici vadano rispettati [illegible] protetti (Ocalan con villa a Roma, quando i terremotati di Umbria e Marche vivono da due anni nei container, ne è fulgido esempio) ma il governo accoglie [illegible] braccia aperte rifugiati politici (accompagnandoli addirittura nel loro viaggio [illegible] l'Italia per assicurarsi che non sbaglino strada) [illegible] semplici immigrati senza un minimo di regolamentazione e con una sufficienza che ha dell'incredibile.

4) Per quanto riguarda gli italiani all'estero ai quali il governo nega il diritto di voto e lo propone, invece, per gli extracomunitari, vorrei render noto che gli Stati Uniti [illegible] primo 900 [illegible] l'Italia degli anni '90, dove la disoccupazione fa da padrona. Gli immigrati italiani, inoltre, [illegible] avevano la sfrontatezza di voler esportare la loro religione, il loro stile di vita, la loro mentalità. Hanno avuto in sintesi la capacità di adattarsi [illegible] sacrifici [illegible] volte inumani (vedi Germania e Belgio).

[illegible] Riguardo al giudizio sul nostro manifesto che, come dice Gianesini, dimostra lo «squallore umano» tipico della destra, ribadisco con forza che [illegible] «nullo impegno lavorativo degli extracomunitari» non è un nostro giudizio, [illegible] un dato di fatto che anche lui puo' constatare a Imperia. E questo è il nocciolo della questione: non vogliamo l'espulsione dell'extracomunitario in quanto tale, vogliamo l'espulsione immediata dell'extracomunitario che in Italia spaccia, ruba, si prostituisce. Secondo i dati ufficiali della Prefettura i profughi ospiti del campo di Pietrabruna sono 31, [illegible] 20 (non 5) hanno presentato richiesta per rimanere in Italia.

Vorrei che Gianesini, il premier D'Alema, il ministro Iervolino pensassero non solo agli extracomunitari, ma soprattutto alle 9 vittime di Milano, alle loro famiglie e [illegible] fatto che giornali e tg assomigliano sempre più a bollettini di guerra.

Paolo Strescino, coordinatore reg.le Azione Giovani, Imperia

Scrivere [illegible] redazioni di Imperia, via Alfieri [illegible] e di San[illegible] via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). [illegible]ghera: 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. [illegible] **Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505.050. [illegible] **di Teco:** 38.377. [illegible] 279.700. [illegible] 325.132. **Riva L.:** 485.754. **S. Stefano al Mare:** 486.000. **Sanremo:** 0184-505.050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. [illegible] Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 [illegible] quelle di turno.

Imperia: *Capovilla*, piazza [illegible] tel. 0183-29.35.91.; *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 0183-38.16.62.

[illegible] *Centrale*, corso Matteotti [illegible] tel. 0184/509.065.

Le farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 0184-35.13.00.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 0183.495.085. (Diano M.). Notturno: *Al Mare*, c. Garibaldi 16, tel. 0183-407.830.

[illegible] **di Taggia:** *Zagorso*, p.zza [illegible] Taggesi 8, tel. 0184-475.139 (Taggia).

Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col. Aprosio 196, tel. 0184-294.319.

Camporosso: *Manassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, tel. 0184-288.191.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Matteotti 108/108, tel. 0184-689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. [illegible].

[illegible] **Ligure:** *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, tel. 0184-485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524. **GUARDIA MEDICA:** notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 0183-408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, tel. 0183-299.908.

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** 0183-710.221; **Sanremo:** 0184-505.858; **Ventimiglia:** 0184-357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

«Pagliacci» in videocassetta

Domani, nella sede del Centro polivalente «L'Arcobaleno» di [illegible] Privata Gazzano a Imperia, è previsto un appuntamento dedicato alla liri[illegible] Alle 15,30 si potrà vedere una videocassetta dell'opera «I pagliacci» [illegible] Ruggero Leoncavallo. [a. b.]

IMPERIA

Conferenza sulla geografia

Venerdì 19 [illegible] 17, al Centro culturale polivalente di Piazza Duomo, il professor Giulio Bregliano terrà una conferenza sul tema «Nell'India del sud, sulle tracce di Vasco [illegible] Gama». L'organizzazione [illegible] a [illegible] dell'Associazione insegnanti di geografia. [a. b.]

IMPERIA

Un corso di yoga

Domani alle 15,30 nella sede dell'Unitre, in piazza Calvi a Oneglia, Marisa Megna Ribizzi terrà una lezione di letteratura latina. Alle 17 [illegible]guirà un corso di yoga, [illegible] di Piero Gazzano. [a. b.]

CAMPOROSSO

Mese dedicato all'aerobica

Per tutto febbraio, il Fitness Center di via Braie 1 invita gli appassionati dello sport aerobico ad una prova gratuita per seguire le attività che si volgono nella palestra. Appuntamento del lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 21,30. Telefono 0184-252878. [d. bo.]

[illegible]

I tesori [illegible] Provenza

L'Università della Terza età di Ventimiglia organizza nella sede di Bordighera, in via Cador[illegible] 5, una lezione sulla Provenza. Docente [illegible] il dottor Pier Domenico Brizio. L'appuntamento [illegible] per [illegible] dalle 15,30 alle 17,30. [d. bo.]

[illegible]

Trent'anni di Angei

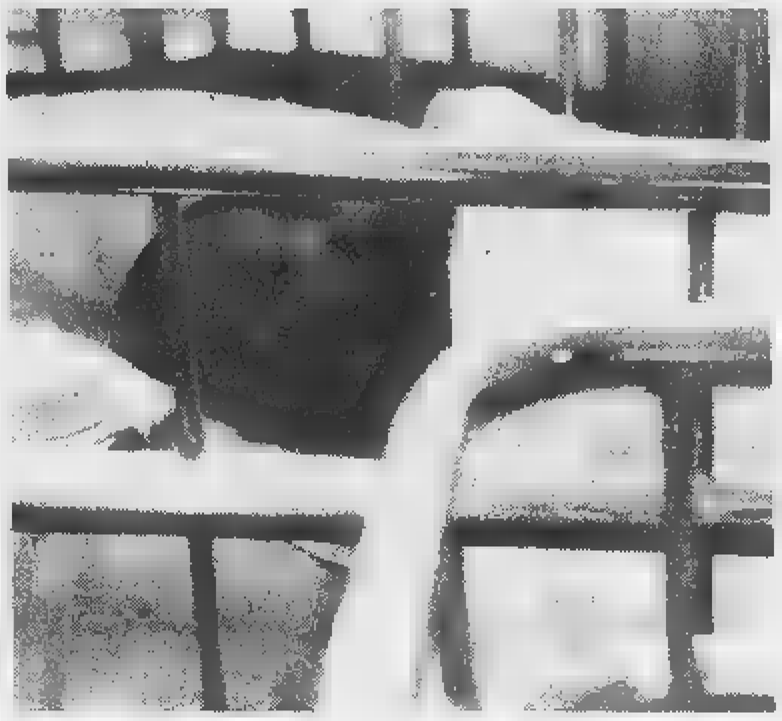
Domenica 14, alle 10.30, nella sede dell'associazione genieri Angei di via Roma [illegible]3, cerimonia di [illegible]gna degli attestati e medaglie a dirigenti [illegible] [illegible]ci. Si festeggia il trentesimo anniversario. [d. bo.]

I neonati dell'ospedale scrivono «virtualmente» ai vertici dell'ospedale

«Vogliamo stare con la mamma»

Chiedono che il «nido» venga abolito

SANREMO. La firma [illegible] mamme, ma a scrivere idealmente sono una sessantina di neonati. O addirittura dei bimbi che devono ancora [illegible]. Hanno scritto una lettera ai vertici dell'azienda sanitaria, al primario di Ostetricia, al Tribunale dei malati: «Siamo i più piccoli utenti di questa Asl, siamo un gruppo di bambini appena nati o ancora portati in grembo dalla mamma [illegible] sarà proprio lei a parlare per noi..». In calce alla lettere le firme di 59 mamme, di Sanremo, [illegible] anche di Ospedaletti, Bordighera, Vallecrosia, Taggia, Santo Stefano al mare. I piccini chiedono di poter restare accanto alla mamma nei primi giorni [illegible] vita, 24 ore [illegible] 24. Senza interruzioni. Si chiama «Rooming in», funziona nei grandi ospedali. I piccoli ospiti del «Borea» si augurano che possa diventare una realtà anche a Sanremo. «Ci permetterebbe di imparare più facilmente [illegible] succhiare il latte dalla mamma [illegible] - è scientificamente provato - ci farebbe crescere meglio».


Il «nido» dell'ospedale di Sanremo al centro della polemica

L'attuale struttura del reparto Ostetricia permette che il neonato rimanga accanto al letto della mamma almeno per le dodici ore diurne, dalle [illegible] alle 20, aggiungendo semplicemente un piccolo fasciatoio di gommapiuma in ogni c[illegible]. «Non occorre personale in più - si legge nella lettera - è sufficiente sensibilizzare a questa nuova procedura il personale in organico. Non bisogna neppure spendere quattrini in più: con [illegible] minimo impegno aggiuntivo da parte del personale medico [illegible] paramedico otterreste risultati sorprendenti. Maggiore percentuale di bambini allattati al seno con una conseguente riduzione della morbilità nella prima infanzia. E non dimenticate, dareste una immensa gioia a noi [illegible] alle nostre mamme».

Il direttore sanitario dell'Asl Paolo Romeo, [illegible] possibilista, ma «più in là - precisa - con un'altra cultura sanitaria». «Bello - aggiunge - [illegible] difficile da applicare». Non tanto per ragioni di personale o di costi, ma per lo [illegible] rispetto delle regole ospedaliere da parte dei visitatori. «Nonostante i filtri, i visitatori raggiungono tutti i reparti, compreso Ostetricia, con grossi rischi di natura igienico-sanitaria per i pazienti. Specie i neonati».

Il dottor Romeo ammette che dal punto di vista umanitario sarebbe un grosso passo avanti anche [illegible] oggi le mamme non allattano più all'interno del nido, ma in camera dove possono tenere i loro figli dalle [illegible] alle 20. E c'è stata l'apertura delle sale parto ai padri. Altra grande innovazione.

«Il 'rooming in' andrebbe ad integrare la terapia applicata alle puerpere durante la degenza. Ma non dimentichiamo che al massimo, dal parto al momento di lasciare l'ospedale, non trascorrono più [illegible] 48 ore. E di queste, la metà, il neonato le trascorre accanto alla mam[illegible].

Neonati e mamme, però, non ci stanno e ricordano che strutture analoghe all'ospedale Borea, con lo stesso potenziale in organico, hanno già realizzato da anni [illegible] procedura del «rooming in» con soddisfazione generale delle puerpere. Un [illegible]iglioramento delle condizioni [illegible] degenza che - scrivono - «ha determinato la fuga di numerose gravide dalla nostra azienda [illegible]nitaria locale [illegible] altre Maternità». E si chiedono: «Vogliamo proprio che Sanremo sia il fanalino di coda?». Poi un invito accorato: «Aiutateci». E, [illegible] calce, 59 firme. Tutte di giovani mamme.

[illegible] Piero [illegible]

In palio [illegible] vettura al mese, «toto-candidati» per la Spa

E ora il casinò regala auto per conquistare più clienti

[illegible] Un'auto di lusso in regalo ogni mese per convincere anche i più refrattari a tentare la fortuna sui tavoli di roulette, chemin, black jack. E' l'ultima trovata dei vertici del casinò per cercare d'incrementare presen[illegible] e introiti nelle sale dei giochi tradizionali. Il meccanismo [illegible] semplice: assegnare la vettura, del valore di una quarantina di milioni, attraverso un'estrazione mensile fra quanti entreranno al casinò passando dal segretariato (per la tessera d'ingresso). [illegible] chi avrà perso inseguendo numeri [illegible] combinazioni, potrà sempre sperare di rifarsi [illegible] l'inedita «lotteria» dell'azzardo.


Finora le auto venivano messe in palio solo per le grandi gare di chemin de fer

Per il via all'esperimento, al casinò attendono solo il nulla osta dell'ex Intendenza [illegible] Finanza. Resta anche da valutare se, tecnicamente, sia possibile escludere dal concorso le tesse[illegible] d'ingresso delle giornate di sabato [illegible] domenica, quelle che solitamente fanno registrare la massima affluenza di giocatori.

[illegible] commissario prefettizio Andreana ed i suoi collaboratori stanno anche pensando di potenziare ulteriormente il «parco» slot (il più prolifico) con l'introduzione di un nuovo e specialissimo super jack-pot.

Intanto, tiene banco il «toto-candidati» per le poltrone dirigenziali della costituenda Spa pubblica per la gestione dell'azienda. L'imprenditore floricolo Ghersi (in quota [illegible] Forza Italia) e il broker assicurativo Hoffman (tessera di An) restano i più «gettonati», specie il primo, al quale è stato proposta la poltro[illegible] di presidente. Il direttivo di An precisa comunque di non aver ancora presentato nomi di candidati «in nessuna sede, essendo la fase attuale prematura». Ciò anche in riferimento alla futura Spa dell'Aamaie. Tuttavia, considera «figure di spicco che possono ricoprire incarichi [illegible] prestigio» i nomi anticipati da La Stampa

Quanto alle osservazioni dei dirigenti comunali sulla bozza di convenzione con la società alla quale il Comune affiderà [illegible] casinò, da rilevare anche la proposta di estendere [illegible] divieto di gio[illegible] pure ai dipendenti pubblici, ai soci della Spa e [illegible] loro beneficiari.

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

Il Comune ha deciso: gratis [illegible] mostra [illegible] Gallelli

Gratis alla mostra di Massimiliano Gallelli fino alla chiusura, fissata per domenica [illegible] al Museo Civico. L'iniziativa è stata adottata dal Comune in un'ottica di promozione della cultura, nella quale s'inquadra anche la scelta di aprire gratuitamente le sale del Museo nel periodo [illegible] Festival [g. mi.]

[illegible] giro d'affari al [illegible] Armea

Appena salite di prezzo, le [illegible] non sono state quotate, ieri, oltre le 1200 lire sul mercato dell'Armea. Ma c'è un motivo: nessun quantitativo di «extra» è passato sul plateatico. Molto modeste le conrattazioni complessive, soltanto per 83 milioni. [m. c.]

Fiamme a Badalucco, spento il rogo [illegible] Carpasio

Ettari di bosco in fumo ieri a Badalucco. Sono intervenuti i Vigili del fuoco con l'ausilio di un elicottero. E' [illegible] invece spento l'incendio di Carpasio che si potraeva da tre giorni. [m. c.]

ARMA

A Villa [illegible] la mostra «Viva il lupo»

Villa Boselli, ad Arma di Taggia, ospiterà dal 15 al 28 febbraio la mostra «Viva il lupo». Saranno esposti, fra gli altri, 25 pannelli con testi e foto mentre funzionerà un software multimediale, con il quale potranno giocare i bambini, [illegible] un diorama. [m. c.]

Negli hotel camere ancora disponibili per il Festival

Mentre a Sanremo per il periodo del Festival tutti gli alberghi hanno da tempo registrato il «tutto esaurito», ad Ospedaletti ci [illegible] ancora posti liberi. «Le nostre strutture - dicono gli albergatori - sono di buon livello [illegible] in grado di accogliere molti ospiti». [m. c.]

Momenti di paura: studenti al freddo e molti sono tornati [illegible] casa in segno di protesta

Allarme alle Magistrali per la caldaia

Guasto all'impianto ha provocato una nuvola di fumo

SANREMO. Vacanza fuori programma ieri mattina per molti studenti dell'Istituto magistrale di via Alighieri. Una nuvola di denso fumo si [illegible] alzata dal comignolo della scuola poco prima delle [illegible] mettendo in ansia sia gli studenti, [illegible] gli insegnanti [illegible] tutto il personale. Sono stati chiamati i Vigili del fuoco che, precipitatisi sul posto, hanno rapidamente individuato le cause dell'emergenza. Si trattava di un guasto nel locale caldaie. Prudenzialmente la vice-preside ha disposto che gli alunni restessero fuori dall'edificio. Molti quelli incuriositi che, una volta tanto, sarebbero entrati lo stesso pur di vedere che cosa stesse accadendo.


L'istituto magistrale di via Dante Alighieri

Le battute si sono sprecate all'insegna dell «hanno dato fuoco alla scuola» fino [illegible] «speriamo che la scuola bruci». Il capannello degli studenti, all'esterno dell'edificio, via via è andato però diradandosi.

Solo intorno alle 9 l'allarme è cessato e i più volonterosi che erano rimasti al freddo hanno potuto entrare nelle aule. Ma molti erano quelli che, nel frattempo, [illegible] tornati a ca[illegible] oppure avevano optato per atri luoghi della città meno angusti.

Una volta messo fine ad ogni pericolo non è stato possibile riparare il guasto, tanto è vero che gli studenti hanno assistito alle lezioni al freddo. Per questa mattina la situazione dovrebbe tornare alla normalità. Non è escluso che qualche studente, [illegible] le aule dovessero ancora rimanere al freddo, opti per un altro giorno di vacanza.

Questi ultimi tempi, per le scuole sanremessi, sembrano essere decisamente negativi. Basti ricordare i crolli negli registrati nella sede dei due licei sanremesi. Una ragazza è rimasta ferita anche se in modo non preoccupante. La protesta studentesca è sfociata [illegible] una manifestazione che per [illegible] più credibile [illegible] è svolta al pomeriggio [illegible] l'affollamento delle vie del centro. Sul fronte liceo, da registrare comunque una buona notizia: la Soprintendenza ha finalmente rilasciato il nulla-osta per la costruzione della scala di sicurezza, attesa da anni.

A Palazzo Bellevue stanno cercando [illegible] correre contro il tempo predisponendo le pratiche necessarie per arrivare al più presto all'appalto. Nuovi crolli potrebbero portare a decisioni drastiche, non esclusa quella della chiusura della scuola per motivi [illegible] sicurezza. [m. c.]

Il nodo della sede

Per il Dams la visita del Rettore

SANREMO. Il rettore dell'Università di Genova, professor Sandro Pontremoli, ha fatto visita ieri [illegible] Villa Ormond e ad altri due edifici, nei quali potrebbe [illegible] insediato il Dams (Dipartimento arti, musica e spettacolo), terza facoltà dell'ateneo imperiese.

L'hanno accompagnato il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore Claudio Bagnoli. Prima a Villa Ormond quindi a Villa «Le Guardiole», attuale sede dell'Istituto sperimentale per la floricoltura, infine nella struttura che ospitava la sezione dei geometri del «Colombo», al Solaro.

«Il corso di studi partirà con il prossimo anno accademico - garantisce Bottini - nei locali di Villa Ormond. Ciò in via provvisoria. Successivamente sposteremo il Dams in un'altra sede. Il professor Pontremoli ha trovato idonei e appropriati i locali che gli abbiamo mostrato. Ora dovremo scegliere, insieme, la sede definitiva». Il Dams è un indirizzo presente, in Italia, solo a Bologna e Torino. [m. c.]

Cipressa, il segnale raggiungerà anche le frazioni

Accordo fra Comune e Rai e gli utenti vedranno la tv

CIPRESSA. Potranno essere visti, finalmente, in quasi tutto il territorio comunale i canali Rai da sempre oscurati sia a Cipres[illegible] che nelle frazioni Piani [illegible] Aregai.

Al termine [illegible] una controversia che si protrae da 15 anni e che ha visto l'Amministrazione richiedere più volte l'installazione di un ripetitore [illegible] servizio degli utenti, ora è arrivata la soluzione.

«Abbiamo indicato ai tecnici della Rai un paio [illegible] aree dove sistemare il ripetitore - spiega il sindaco Luciano Garibaldi - e finalmente ora hanno scelto. La località è quella della vasca consortile [illegible] ridosso dell'abitato del centro storico. Da quella posizione sarà possibile irradiare il segnale su quasi tutto il territorio comunale. Da parte no[illegible] avevamo anche indicato un altro sito, sotto l'autostrad[illegible].

Il Comune ha già rilasciato il nulla-osta ambientale di sua [illegible] che dovrà essere confermato dalla Provincia.

Il segnale non investirà però gli Aregai dove [illegible] gruppo di cittadini ha da tempo attivato, mettendo mano al portafogli, [illegible] ripetitore privato. Ancora Garibaldi: «Per il momento per la frazione [illegible] mare non [illegible] previsto, da parte della Rai, alcun intervento. Comunque ancora pochi anni e tutti riceveremo tramite satellite. Chissà che in questo frangente la Rai non sia dispopsta a fare ulteriori investimenti». Come dire che gli abitanti di Aregai (compresa la parte nel Comune di Santo Stefano) dovranno rassegnarsi.

La disputa durava da anni. Da quando la Rai aveva proposto di piazzare [illegible] ripetitore nei pressi della Torre Gallinara, l'antica fortezza simbolo del paese. Il Comune si era opposto perchè l'impianto avrebbe deturpato il paesaggio. [m. c.]

LAVORI IN VIA PALAZZO



La nuova pavimentazione pronta prima del Festival

Ecco la nuova pavimentazione [illegible] via Palazzo, qui ritratta nella foto di Manrico Gatti. I lavori stanno procedendo molto spediti al punto che [illegible] pensa [illegible] poterli [illegible] già per il periodo del Festival. L velocità con la quale l'operazione sta andando avanti è particolarmente gradita sia agli abitanti che ai commercianti che non corrono troppi ris[illegible] di perdere la propria clientela. I lavori, insieme alla nuova pavimentazione, comportano interventi [illegible]lle condotte fognarie. [m. c.]

In due avevano aggredito una donna davanti al casinò

A giudizio i rapinatori bloccati nella sala slot

SANREMO. Lui [illegible] lei, come Bonnye e Clyde, [illegible] aggredito una donna nei pressi del casinò, l'avevano percossa, derubata della borsetta poi, con il magro bottino, avevano tentato la sorte alle slot machines. Ma erano stati bloccati poco dopo da una pattuglia di carabinieri. E la serata si era conclusa in maniera tutt'altro che felice: avevano perso alle macchinette mangisoldi e per loro [illegible] scattate le manette. Ieri il gip, Eduardo Bracco, accogliendo le richieste del Pm Giovanni Maddaleni, ha disposto il rinvio a giudizio della coppia per rapina. Il processo è stato fissato per la mattina del 3 giugno prossimo.

Alla sbarra due giovani sanremesi, Carla Battistotti, 31 anni, attualmente detenuta nel carcere femminile [illegible] Genova Pontedecimo (difesa dall'avvocato Battistotti) [illegible] Natale Di Leo, origini siciliane, da tempo residente a Sanremo, rinchiuso nel carcere di Valle Armea (avvocato Rovere).

L'aggressione risale alle 4 della mattina del 10 novembre scorso. I due avevano adocchiato Loredana Coloatto, 36 anni nei pressi della chiesa dei Cappuccini. L'avevano aggredita per strapparle la borsetta. Per rendere più convincenti le loro intenzioni l'avevano colpita facendola cadere a terra. Poi erano fuggiti. Contusa e sanguinante, si era rivolta ad una pattuglia dei carabinieri dicendo di [illegible] visto fuggire la coppia verso il casinò. Con un'autoambulanza Loredana Coloatto [illegible] stata trasportata all'ospedale. Una medicazione e il ritorno [illegible] casa con una prognosi di pochi giorni. La Battistotti [illegible] il suo amico erano stati bloccati dai carabinieri mentre giocavano il bottino - 100 mila lire - alle slot machines.

[g. p. m.]

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

DIANO MARINA

*** Hotel Olympic
Via Gaggero, 7
Telef. 0183/406120 - Fax 495485
Bar e sala climatizzati, TV, telefono, terrazza, solarium, parcheggio scoperto.
Ambiente familiare, colazione a buffet e ottima cucina con specialità locali.

DIANO MARINA

*** Hotel Villa Igea
Via S. Elmo, 1 - Tel. 0183/495100
Ristorante, bar, TV, telefono, piscina, palestra, giochi bimbi.
A soli 100 mt dal mare. Ideale per famiglie, sconti speciali ai bambini.

DIANO MARINA

*** Hotel Kristall
Via Oleandri, 11 - Tel. 0183/402666
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, piscina, parcheggio interno.
L'hotel è situato in zona tranquillissima.

BORDIGHERA

*** Centro Hotel
P.za Eroi Libertà, 10 - Tel. 0184/265265
Bar, TV, telefono, frigo, palestra, sauna, mini piscina con idromassaggio, parcheggio coperto. Posizione centrale a

BORDIGHERA

*** Hotel La Scogliera
Via Generale Cantore, 17
Telef. 0184/261412
Bar, TV, telefono, terrazza, parco privato.
Situato in posizione tranquilla nel cuore di Bordighera vicino al centro storico e a pochi passi dal mare.

OSPEDALETTI

*** Hotel Petit Royal
Corso Regina Margherita, 86
Telefono e fax 0184/689026
Ristorante, TV, telefono, sala bar, sala giochi, parco privato, parcheggio interno.
È una villa ottocentesca in stile Liberty immersa in un ampio giardino tropicale, in pieno centro a 150 metri dal mare.
Le [illegible] camere con vista mare sono disposte su 3 piani con ascensore.
A 10 minuti d'auto dalla Costa Azzurra.

DIANO MARINA

*** Hotel Teresa
Viale Torino, 48 - Tel. 0183/407040
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata.
L'hotel è posto direttamente sul mare.

DIANO MARINA

*** Hotel Côte d'Azur
Via G.Ardoino,185 - Tel. 0183/403023
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata. A pochi metri dal mare. Simpatia e cortesia compresi nel prezzo. Aperto tutto l'anno.

OSPEDALETTI

** Hotel Italia
Via Matteotti, 11 - Tel. 0184/689045
Ristorante, bar, TV, telefono.
La gran cortesia e l'ottimo trattamento sono garantiti dalla gestione diretta dei proprietari.

DIANO MARINA

*** Hotel Metropol
Via Divina Provvidenza, 2
Telef. 0183/495545 - Fax 495546
Ristorante, bar, TV, telefono, piscina, grande giardino privato, parcheggio interno.
Camere con ampi balconi panoramici vista mare.
La cucina prepara anche ottimi piatti regionali.

BORDIGHERA

*** Hotel Aurora
Via Pelloux, 42/B - Tel. 0184/261311
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata, parcheggio privato. Immerso nel verde a pochi passi dal mare. Ideale per una vacanza rilassante.

SANREMO

*** Hotel Panorama
Corso Marconi, 400 - Tel. 0184/660528
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi.
In zona residenziale a due passi dal

OSPEDALETTI

*** Hotel delle Rose
Via De Medici, 17 - Tel. 0184/689016
Ristorante [illegible] prenotazione, TV, telefono, giardino esotico, parcheggio.
Situato in buona posizione centrale.

OSPEDALETTI

*** Hotel Madison
Via Aurelia Lev.te, 1 - Tel. 0184/689713
Ristorante, 30% di camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, bar.
Cucina curatissima con piatti liguri.

DIANO MARINA

*** Hotel Baia Bianca
Piazza Mazzini, 5 - Tel. 0183/495167
E-mail: baiabianca@mbox.lol.it
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, noleggio biciclette, parcheggio gratuito.
Situato a pochi metri dalla spiaggia nel centro di Diano Marina.
La cucina è particolarmente curata con ampia scelta di menù e specialità liguri.

A Ventimiglia prosegue la polemica per i costi delle commissioni

«I tassi postali? Un calmiere»

La Cgil replica ai dubbi dei cambiavalute

VENTIMIGLIA. «Comprendiamo benissimo le preoccupazioni dei cambiavalute ma le Poste sono enti pubblici e il servizio erogato deve [illegible], giustamente, una connotazione non speculativa». La Cgil di Ventimiglia spiega la propria posizione in merito al problema della corresponsione delle imposte per le operazioni di cambio dopo la [illegible] critica arrivata dai cambiavalute. La Cgil accu[illegible] le banche di praticare tassi troppo alti e ha proposto alle Poste, che mantengono percentuali inferiori, [illegible] istituire uno sportello riservato ai frontalie[illegible] che devono cambiare gli stipendi ricevuti in franchi. Ma l'idea ha subito sollevato i dubbi tra i cambiavalute che temono di vedere sottratta parte della clientela: «Molti, tra noi, sa[illegible] costretti a chiudere bottega. Riteniamo sleale la con[illegible] di un ente che, per praticare irrisorie commissioni sui cambi, si avvale del supporto di [illegible] ministero».

Immediata la replica della Cgil: «Crediamo che la funzione delle Poste, in questo caso (mille lire praticate per ogni operazione non superiore ai 5 milioni a fronte di un importo di 5 mila imposto dalle banche), sia di calmiere. E si tenga presente che, grazie alle Poste, si è annullato il rischio che i lavoratori frontalieri depositassero le somme nelle banche monegasche o francesi. Di questo si è tenuto conto?».



Non si placa la polemica, a Ventimiglia, sui tassi praticati per le commissioni dei cambi

Ancora: «Ribadiamo il fatto che riteniamo legittime le preoccupazioni dei cambiavalute, ma queste non possono essere superate mantenendo alto il costo delle commissioni, ma adoperandosi per un'eventuale riconversione delle specifiche attività [illegible] cambiavalute [illegible] la proposizione di progetti qualificati e concreti che possono essere realizzati anche con finanziamenti europei. Nel frattem[illegible] i cambiavalute dovrebbero pubblicizzare i costi delle commissioni di cambio che praticano, costi che possono [illegible] sicuramente concorrenziali [illegible] quelli delle banche. [illegible] questo quadro complessivo il nostro sindacato conferma ancora una volta la propria disponibilità per la tutela dei livelli occupazionali e la salvaguardia dei diritti dei lavoratori».

La Cgil av[illegible] calcolato che gli istituti di credito, praticando i tassi attuali, avrebbero tolto dalle buste paga dei lavoratori oltre due miliardi. Una cifra ritenuta davvero eccessiva a fronte delle spese, minori, che avrebbero comportato il ricor[illegible] agli sportelli delle Poste.

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

VALLECROSIA

Lavori in piazza dei Lavatoi è partita la sistemazione

Sono cominciati i lavori di sistemazione definitiva di piazza dei Lavatoi, [illegible] Vallecrosia vecchia. Lo ha reso noto il vicesindaco Emidio Paolino. Con una spesa [illegible] circa 11 milioni sarà soprattutto sistemata un'aiuola della piazza, che tra l'altro ospita la [illegible] [illegible] brocante «Cantun de l'antigu».

VENTIMIGLIA

Comitato della città alta ecco il nuovo Consiglio

E' [illegible] eletto il Consiglio del Comitato di quartiere della città alta. E' formato da Germa[illegible] Berlengiero, Giovanni Casulli, Alba Confessore, Roberto Cossu, Giancarlo Del Cioppo, Giovanni Fiorella, Maria Lenzi, Delia Lumbaca (presidente uscente), Renata Millo, Giovanni Palaia, Nunzio Pistacchi, Teresa Scalia, Roberto Vigneri, Erino Viola [illegible] Piero Zuppardo. Fanno parte del Consiglio [illegible] che tre rappresentanti delle [illegible]sociazioni del borgo medievale. Tra queste diciotto persone sarà scelto il presidente.

VENTIMIGLIA

Zona a sviluppo speciale costituita la Commissione

Si è costituita una commissione incaricata di portare avanti il progetto per fare di Ventimiglia una «zona a sviluppo speciale». Questo garantirebbe alla città una serie di agevolazioni fiscali. Il [illegible] compito sarà di mettere a punto il piano, già abbozzato, e di seguirne quindi l'inter.

[illegible]

Anziana gravemente ferita nel [illegible] [illegible] [illegible] residence

Una donna di 72 anni è rimasta gravemente ferita in un incendio che si è sviluppato nei locali del residence «Annonciade» di Montecarlo. L'anziana, Elisabeth Gelpe, che ha riportato ferite [illegible] ustioni serie, è stata ricoverata all'ospedale monegasco. A salvarla è stato [illegible] agente della sicurezza. La polizia sta indagando per risalire alle cause del rogo.

VENTIMIGLIA

[illegible] al Museo [illegible] [illegible] per gli «Amici [illegible] Francia»

L'associazione europea «Amici della Francia» di Ventimiglia andrà in visita, domenica 14 marzo, al nuovo Museo dell'Arte Asiatica a Nizza. E' stato costruito da Kenzo Tange in marmo bianco e immerso in un lago artificiale all'interno del Park Phoenix, sulla promenade des Anglais, vicino all'aeroporto. L'appuntamento [illegible] fissato alle 10,30, all'entrata del parco. [illegible] volesse aderire all'iniziativa può telefonare allo 0184-352078. [d. bo.]

Ventimiglia: scontro aperto in Consiglio comunale

Il sindaco all'offensiva «Minoranza ingrata»

VENTIMIGLIA. Il sindaco Giorgio Valfrè «dichiara guer[illegible]» all'opposizione. «Ma quale opposizione costruttiva - si sfoga il primo cittadino - mi sono accorto che non è come pensavo, o mi illudevo di credere. Ecco perchè, [illegible] [illegible] in poi, chiudo [illegible] [illegible] mio "buonismo" nei confronti della minoranza. Sarò più duro nei rapporti con loro».

Il «savoir faire» e la diplomazia del sindaco che è stato apprezzato, in questi sette mesi, per essere stato sempre disponibile con l'opposizione, forse diventerà un ricordo. E' quanto afferma Valfrè, che è arrabbiato con le opposizioni dal Consiglio comunale dell'altra [illegible]: «La minoranza fa il suo gioco, mira a far per[illegible] tempo. Lo dimostra il fatto che si è attaccata a bagatelle assurde. Se questo [illegible] il suo gioco, ben venga. Ma risponderò con le rime».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la discussione [illegible] una pratica che doveva essere sanata e che, per la prima volta, era stata interpretata in modo diverso dal Coreco.

«Il Comitato di Controllo mi ha detto di modificarla in Consiglio comunale, [illegible] l'opposi[illegible] mi ha attaccato, dicendo che non era all'ordine del giorno - sbotta Valfrè - Non è giu[illegible]. Poi continuano a dire che non facciamo niente, ma ci fan[illegible] soltanto perdere tempo».

Continua: «A questo punto è finito il mio buonismo nei loro confronti, d'ora in poi ci sarà muro contro muro, ci sarà la guerra, [illegible] la vogliono. Se vogliono continuare così, a me sta bene, [illegible] ribatterò, colpo su colpo, ad accuse infondate: è ora [illegible] finirla di prendere schiaffi in faccia [illegible] rispondere, soltanto perchè io [illegible] ritengo persona corretta. Da oggi in poi sarà un'altra correttezza: se attaccato risponderò, e, non mi vergogno a dirlo, brutalmente».

Ieri sera era in programma un altro Consiglio comunale: che il sindaco si è proposto di affrontare, questa volta, «a muso duro». [d. bo.]



Il sindaco di Ventimiglia Valfrè

Bordighera

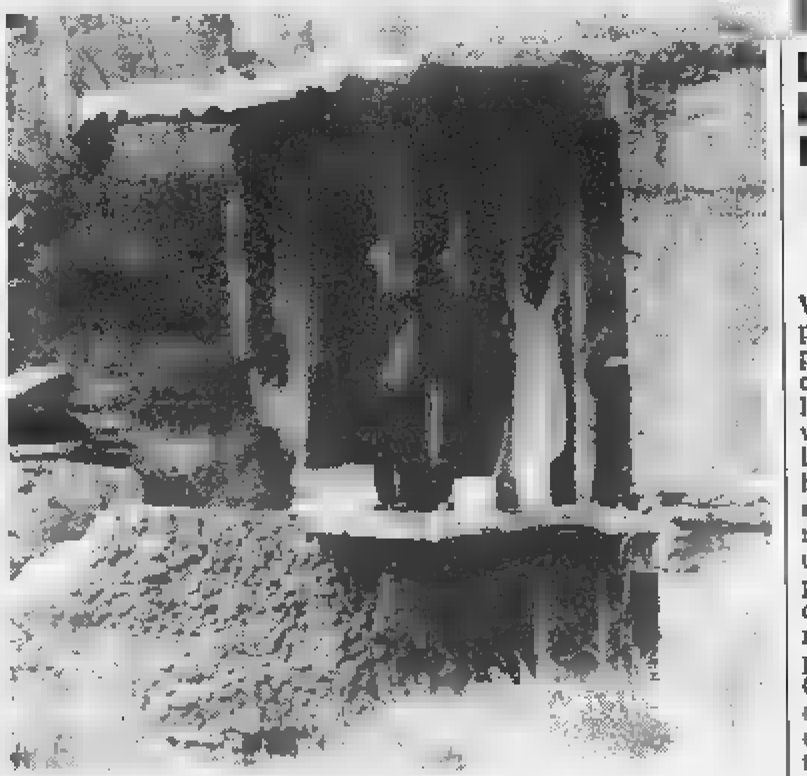
Nuova sezione di Forza Italia

BORDIGHERA. Forza Italia si riunisce e costituisce il gruppo cittadino. L'altra [illegible] nella sala riunioni della Croce Rossa, si è tenuto il primo congresso cittadino di Forza Italia, che ha formato il comitato di Bordighera.

Coordinatore è stato eletto Giovanni Bosio, assessore alla Cultura del Comune, mentre gli altri componenti del direttivo sono [illegible] ginecologo Ugo Ingenito (consigliere comunale), la ristoratrice Claudia Rondinone, il ginecologo Gian Luigi Maccario, Gian Luca Reverdito, l'imprenditore della Fassi Valter Torassa (assessore al Bilancio) e l'imprenditore Sergio Trucchi (assessore al Turismo).

Di diritto, inoltre, fanno parte del direttivo il sindaco Alvaro Vignali e il delegato di collegio di Forza Italia, Renato Andriatti (assessore al Contenzioso). Gli azzurri di Bordighera [illegible] [illegible] dotati di una struttura cittadina per coordinare meglio l'attività politica, anche per raccogliere nuove adesioni al partito. [d. bo.]

VENTIMIGLIA



[illegible] «tendopoli» [illegible]

Un dormitorio abusivo (con vista mare) per mettersi in fuga all'arrivo delle forze dell'ordine. In fondo alla Marina San Giuseppe, in corrispondenza dell'inizio del sentiero che porta alle Calandre, c'è un «accampamento» di clandestini. Gli extracomunitari di passaggio dalla città di confine, per andare in Francia o appena entrati abusivamente in Italia, hanno costruito una «tendopoli» sui ruderi di un albergo sul mare. Gli stracci come porte, e tutta l'attrezzatura per coprirsi dal freddo e cucinare alcuni piatti: il dormitorio è organizzato e offre la possibilità di vigilare sull'arrivo dei controlli. Nella foto di Manrico Gatti la «tendopoli». [d. bo.]

[illegible]

[illegible] FLORICOLO

Azienda locale ha siglato un accordo con partner di Bangkok

In Riviera l'orchidea «thai»

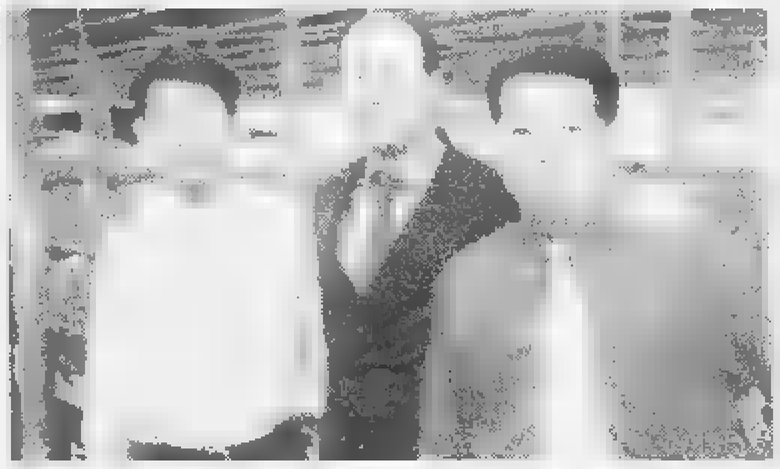
Nuovi fiori in arrivo dall'Oriente

VENTIMIGLIA. Da Ventimiglia potrà diffondersi [illegible] tutta Europa la nuova orchidea che arriva direttamente dalla Thailandia, la «terra del sorriso». Una nuova linea di prodotti floreali dell'Estremo Oriente viene distribuita dalla ditta locale Flori[illegible] (la sede principale [illegible] [illegible] [illegible]nremo), che ha in Ventimiglia uno dei punti di forza della propria rete distributiva. L'azienda ha siglato [illegible] collaborazione più che ventennale con un partner thailandese, la Louis Orchid Co., che sta entrando [illegible] autorevolezza nel mercato europeo e italiano. L'accordo testimonia l'allargamento [illegible]elle strategie commerciali tra produttori di continenti diversi.

Il prodotto che sta per essere distribuito si distingue [illegible] detta degli operatori del settore, [illegible] solo per la bellezza naturale ma anche per le tecniche usate per la coltivazione, considerate altamente selettive. Il livello, sempre secondo gli esperti, sarebbe [illegible] una qualità superiore. D'altronde l'orchidea è un simbolo orientale [illegible] raffinatezza [illegible] viene considerata la «madre di tutte le fragranze», e paragonata al respiro di una bell[illegible] donna. [illegible] ritiene che abbia il potere di allontanare gli influssi negativi e che favorisca la fecondità.

Dice Fulvio Graziotto, amministratore unico della Florimex, azienda che fattura [illegible] anno 30 miliardi (Graziotto dal '97 [illegible] anche presidente dell'Associazione nazionale commercianti ed esportatori di fiori): «Perchè la Thailandia? Innanzitutto perchè il nostro gruppo ha un'unità operativa a Bangkok e questo ha reso possibile la realizzazione di questo importante progetto. Poi la Thailandia, con il favorevole clima tropicale è diventato il paese migliore per la coltivazione delle orchidee, con una produzione di diverse specie caratterizzate da forme del fiore differenti [illegible] [illegible] vari colori. Là, nuovi ibridi sono stati sviluppati per soddisfare i gusti dei mercati esteri. Le varietà principali sono Aranda, Mokara, Vanda, solo per citarne alcune. Ormai il settore, da quelle parti, può contare su un'esperienza trentennale. Il direttore della Florimex a Bangkok [illegible] mister Khun Charanya, mentre il direttore del Louis Orchid è mister Pngsak Thongrubkaew».

Le orchidee sono importate ogni giorno dalla Thailandia. Sono avvolte in carta velina per tutta la durata del trasporto in aereo per assorbire la speciale soluzione in cui sono state imbevute per assicurare un equilibrato nutrimento. La Louis Orchid produce ogni anno circa dieci milioni di piantine. I rivenditori in Riviera possono acquistare i nuovi prodotti «thai» presso i grossisti abituali. Pare anche che siano molto economici. [d. bo.]



L'amministratore della Florimex Graziotto al centro, tra Pngsak e Khun

Allerta per il caso Ocalan

La [illegible] i [illegible] [illegible]

VENTIMIGLIA. Frontiere «blindate», a Ventimiglia, per il presunto arrivo del leader curdo del Pkk Ochalan. Ad ogni pattuglia dell'ufficio prevenzione immigrazione clandestina sono state consegnate foto che ritraggono il leader politico con e senza i baffi, e con la barba. La paura che Ocalan possa presentarsi al confine tra l'Italia e [illegible] Francia munito di false generalità. La Digos di Roma invita le autorità locali di pubblica sicurezza ad adottare le massime misure di vigilanza per impedire l'ingresso in Italia del [illegible]po carismatico del Pkk. Si teme che Ocalan possa mischiarsi a qualche gruppo di profughi curdi.

Il provvedimento della polizia di frontiera fa parte della prassi, della routine che viene adottata ogni volta che si teme che un personaggio «sgradito» possa avere l'intenzione di entrare clandestinamente in Italia. [d. bo.]

Per i giovedì culturali

[illegible] sul problema

VALLECROSIA. Domani, alle 21, al cinema teatro Don Bosco si terrà l'incontro «Disagio Mentale: curare ed assistere nel territorio. Le risorse dell'ambito». Interverranno il dottor Flavio Villa, responsabile del Centro [illegible] salute mentale di Ventimiglia, e il dottor Marco Biancheri, medico aiuto. La conferenza fa parte del ciclo ai giovedì culturali - Il mondo degli altri, nuove frontiere, [illegible] povertà», organizzato dal Centro culturale Cgs «Tempi Nuovi» di Vallecrosia e dal Centro Ascolto e Accoglienza della Caritas Intemelia [illegible] Ventimiglia, con il patrocinio del Comune di Vallecrosia. Spiegano gli organizzatori: «L'argomento di quest'anno intende affrontare le problematiche sociali della nostra zona, con l'ausilio di professionisti del settore, al fine di promuovere una cul[illegible] della solidarietà, [illegible] tolleranza e dell'accoglienza». [d. bo.]

Per l'Agosto medievale

[illegible]

VENTIMIGLIA. E' stato scelto il tema per l'Agosto Medioevale edizione 1999, una delle manifestazioni «clou» dell'estate. Si tratterà della vita di Carlo Lomellino, «signore» di Ventimiglia dal 1427 al 1435. Questo il breve riassunto da cui partirà il racconto dei Sestieri: «Nel 1427, Filippo Visconti duca di Milano, non essendo in grado di restituire al nobile cavaliere genovese Carlo Lomellino la somma di tremila ducati d'oro, da lui avuti in prestito alcuni anni prima, gli concede in cambio, per un decennio, la Signoria di Ventimiglia. Inizia così per la nostra città un breve periodo di pace e serenità». [illegible] Lomellino, infatti, sta soprattutto a cuore vedere rinascere nella popolazione a lui [illegible] la confidenza e la tranquillità. Per attuare tutto questo nomina [illegible] luogotenente Bartolomeo Moro, uno dei cittadini più in vista e ricchi di Ventimiglia. I Sestieri [illegible] già studiando i «quadri». [d. bo.]

Personaggi, premi [illegible] curiosità di una serata un po' speciale





Sopra il sindaco Carlo Ruggeri scherza con Simona Ventura che lo ha chiamato sul palcoscenico. Qui [illegible] fianco i due presentatori Marco Dottore [illegible] Claudio Lauretta che hanno alternato momenti «ufficiali» a pure parti artistiche. A destra lo splendido colpo d'occhio del Chiabrera (FOTOSERVIZIO G. CHIARAMONTI E F. FAOSIO)

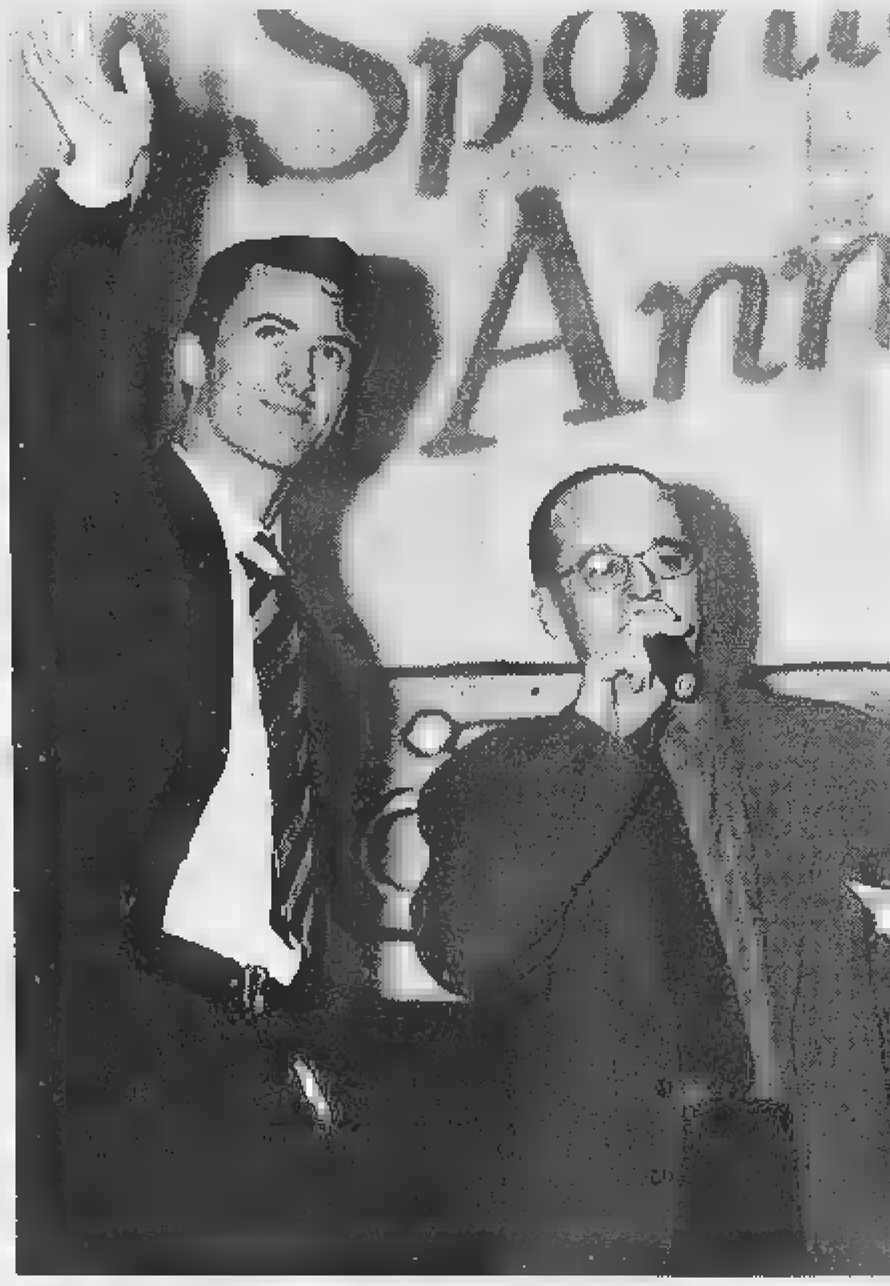


La manifestazione della Stampa in collaborazione con «Dì per Dì» e «La Filanda». Spunti e battute dell'happening savonese

LO SPORTIVO
Campioni e promesse



LA città ha abbracciato big dello sport [illegible] ragazzini. La voce del presidente Scalfaro, imitata da Claudio Lauretta, ha recitato: stasera sono premiati 4 campioni del mondo, 2 campioni d'Europa, 34 campioni d'Italia... Un bell'inizio. Poi il discorso d'apertura del sindaco Carlo Ruggeri [illegible] via via ospiti e premiazioni, sotto gli occhi attenti di Nanni De Marco [illegible] davanti a tutte le autorità, a cominciare [illegible] prefetto [illegible] questore. E' già il momento dei primi ringraziamenti. Cominciamo dal prezioso lavoro di Elena Dell'Orto, dolce cerbero all'ingresso, che ha consentito agli ospiti di affluire in sala nei tempi stabiliti. Poi la polizia stradale di Savona (con il comandante Filippetti e tutti i suoi ragazzi) [illegible] del Compartimento della Liguria, insostituibile supporto organizzativo. E ancora l'agenzia Eccoci (che ha portato un «cast» artistico di valore assoluto), la cooperativa Covi di Savona, uno staff tecnico di gran[illegible] professionisti (Marco «Condor» Scaiola per le luci e i suoni interni ed esterni, Luca Despini e Renzo Principi di Video Vela per le riprese, Fulvio Cerulli per le proiezioni video), il direttore Roberto Bosi [illegible] personale del Chiabrera [illegible] tanti altri di cui parleremo nei prossimi giorni. Radio ufficiale dello «Sportivo» è stata Onda Ligure (che ha curato anche l'esibizione di Brumotti in piazza Sisto). Skipper, la trasmissione tv della Stampa in onda [illegible] Telenord TN4 e Canale 7, dedicherà quattro trasmissioni sulla manifestazioni, come sempre nel fine settimana. Terremo informati i lettori sugli [illegible] Da oggi [illegible] pubblicare servizi e fotografie (parleremo anche [illegible] doposerata al «Daubaci»), il cui coordinamento generale si deve al product manager della Stampa Guido Della Bruna. Lo Sportivo dell'Anno è stato realizzato [illegible] collaborazione con «Dì per Dì» [illegible] La Filanda.



In alto a sinistra la premiazione dell'offshore, [illegible] il presidente Sciutto [illegible] Polli. Qui a sinistra De Marco, De Gregori, Idem, Ormezzano e Baglietto. A destra un saluto di Cris Panucci [illegible] la foto «di famiglia» [illegible] Vittorio, Patric [illegible] Claudia

«Un sindaco sexy». Firmato Simona
Ventura-De Marco-Irvine, e la lingua non conta



Savona non avrà granché, ma un sindaco sexy, quello sì. Parola di Simona Ventura: «Complimenti ai savonesi, complimenti a lui. Venga, sindaco, venga qui sul palco. Lei è davvero un bell'uomo, molto sexy». Uno dei momenti più simpatici della [illegible] dello «Sportivo dell'Anno», lunga e coinvolgente, [illegible] frammenti di sport assolutamente mondiale [illegible] picola-grande gloria locale. Ancora la Ventura: «Scusa, ma tu ci sei o ci fai?». La domanda, che ha suscitato un'autentica ovazione, era rivolta al [illegible] De Marco.

Tre ore piacevoli per chi c'era, ma forse anche per chi le ha [illegible]sute attraverso un autografo di Irvine, un sorriso [illegible] Josefa Idem. «Sportivo dell'Anno», forse, non è solo un titolo, un modo di dire: [illegible] diventato un happening in [illegible] Savona si riconosce.

A proposito di Irvine, gran personaggio e ragazzo d'oro: lui, irlandese purosangue, si è sentito apostrofare [illegible] purissimo dialetto [illegible]. Aveva appena ricevuto uno splendido piatto in ceramica di Eliseo Salino che ritrae due cavalli così simili [illegible] simbolo Ferrari, quando De Marco in un soprassalto di tifo gli ha detto, a proposito della convivenza con Schumi: «In po' pe'un in brassu a' 'a muè». Traduzione volante: un po' per [illegible] in braccio alla mamma. Come dire: va bene Schumi, ma il prossimo anno devi vincere tu.

Figurarsi [illegible] possa un figlio della verde Irlanda, in [illegible] istante, compenetrare quella raffica verbale di apostrofi e dieresi... Ma [illegible] [illegible] [illegible]ore in fondo deve aver recepito, se ha voluto parla[illegible] sempre in italiano: [illegible] omaggio ai savonesi, perché di solito Eddie si esprime in inglese anche da queste parti: ieri sera, comunque, ha cercato di ripetersi a «Porta a Porta». Un italiano perfetto, invece per «Sefi» Idem. Grandissima sempre, più che mai l'altra sera. Ha fraternizzato [illegible] Irvine sulle poltroncine del Chiabrera, ha atteso con infinita (teutonica?) pazienza che venisse il suo momento. Tanti ragazzi in provincia, [illegible] sa, abbracciano la canoa: da quando avranno visto la Idem, chi già c'è sarà ancora più carico, chi ci pensava non avrà dubbi... Forza Sabatia.

Stelle e bambini, un po' la colonna [illegible] dello «Sportivo», con tanti premi, comprese le molto apprezzate «piastre» di Valter Boj. E quando Simona Ventura se ne va salutando non chissà chi, ma proprio I Golden Boys lassù, sul terzo anello, scoppia [illegible] finimondo.

Nel pomeriggio, avevano fatto colpo le Alfa d'epoca in piazza, tanto che sul palco Giovanardi ha esclamato: «Quelle [illegible] le guiderei mai, sono troppo preziose». E [illegible] [illegible] duetto Ormezzano-Idem («So che [illegible] una podista mancata», «Felice di esserlo, visto il resto...») [illegible] una fantastica colonna sonora firmata Vittorio De Scalzi, la storia dei New Trolls, lo splendido quadro della famiglia Panucci. Lui, Cris, strapremiato eppure semplice e limpido. Gli altri, da tela di Velazquez: il tranquillo fratello Patric, la felicissima mamma Claudia, l'antico papà Victor. Scorza dura, all'apparenza. Dentro, la [illegible] del cuore.

Roberto Baglietto



con nomi straordinari nella stessa fila del Teatro Chiabrera





DELL'ANNO
nella notte delle stelle



[illegible] alto a [illegible] foto [illegible] Chiabrera con campioni: ci sono anche Cris Panucci, il sindaco Ruggeri, Eddie Irvine, Simona Ventura e Tania Bernardi, che ha affiancato Dottore e Lauretta nella presentazione della serata. Sopra il gruppo di De Scalzi e a sinistra Giovanardi







Matilde Tomagnini, team manager dell'Aprilia campione del mondo e, sotto, la «250» di Rossi. A fianco la stupenda Alfa 33 Daytona, esposta in piazza Diaz con altri prestigiosi modelli della casa di Arese. All'estrema sinistra l'intervista a Eddie Irvine

Sentimenti, abbracci, passioni nell'incontro tra grandi e nuovo







A fianco il campione italiano di bike trial Vittorio Brumotti sale in bici sul palco del teatro. A sinistra gli juniores della Rari

DICEVA Giulietta a Romeo (o Romeo a Giulietta, è lo stesso), che «non c'è mondo fuor dalle mura di Verona». Per significare una provvisoria - [illegible] loro, i carucci, la volevano, la sognavano eterna - situazione di vita.

L'altra sera a Savona, e per alcune ore, molta gente dello sport ha potuto decidere che «non c'è mondo fuori dalle mura (beh) di Savona».

In due pezzetti della stessa fila di poltrone nel pienissimo teatro Chiabrera, Eddie Irvine della Ferrari, Josefa Idem della canoa, Christian Panucci del calcio e Simona Ventura della televisione sono stati terminali, [illegible] e centrifughe della serata per «Lo sportivo dell'Anno». Il mondo savonese dello sport e non solo ha visto, sentito, applaudito, partecipato: con la chiara sensazione, appunto, di essere in quel momento portatore, detentore dell'ombelico del proprio mondo. E di potersi guardare l'ombelico stesso, atto supremo di piacere, di esaltazione e rilassamento insieme.

Campioni invitati, motivati in vario modo, cioè [illegible] sentimenti, ammirazione, promesse di calore speciale e di premi, e soprattutto [illegible] con flussi di denaro, hanno accettato e soprattutto goduto una serata intensa, piena di dettagli «locali» obbligatori per il colto pubblico e l'inclita guarnigione, non per loro che però li hanno metabolizzati, nutrendosi di quel qualcosa di nuovo, anzi d'antico, che è il calore della gente, vecchio legname del vecchio inesauribile (o almeno speriamo) camino.

Vogliamo dire che molto della loro partecipazione è [illegible] nel segno dell'ovvio, ma un ovvio così sentito, così naturale, così giusto da sembrare a loro [illegible] novità.

E così ecco Eddie Irvine fare uno spontaneo e intanto incontrollato sì con la [illegible] quando è stato detto che ha lasciato passare alcune volte Schumacher, e fare un simmetrico no quando gli è stato impartito il comando di (far) vincere [illegible] lutamente il Mondiale. Ecco la Idem, che nella [illegible] dovrà, lei di nascita tedesca, conquistare quest'anno un titolo iridato, il suo quarto, a Milano e per l'Italia, eccola [illegible] con un sorriso quell'appuntamento a Sydney 2000, per la sua quinta Olimpiade, che per i tecnici [illegible] rimane un miracolo di tenuta, per i burocrati di qualificazione.

E ancora sui due: Irvine preferisce essere simpatico che rambistico, sarà il [illegible] di tenerne conto [illegible] prossimi approcci professionali, e questa Idem è da Playboy per famiglie, [illegible] intensamente dolce e bella, al punto che certi filmati di lei gareggiante sono parsi strazi gratuiti di iper-realismo sportivo.

Panucci è di Savona, ha fatto un giro nel calcio del Genoa, del Milan e adesso del Real Madrid, ma si capisce, da come carezza il bambino che gli chiede l'autografo e posa con la ragazzina calciatrice, che soltanto momentaneamente sta fuori casa. Gli si parla della maglia di Di Stefano, nonchè di quella azzurra e magari di quella (nerazzurra?) che lo attende, ma gozzanianamente immillata nei suoi occhi di buon «enfant du pays» c'è la voglia di farinata nel posticino - saranno cento metri scarsi da lì - amato da Fabio Fazio.

E Simona, poi: è lì per fare la madrina, che non vuol dire niente e che la [illegible] simpatia trasforma in tutto. Bacia il sindaco e gli dice che è bello, dall'alto della sua esperienza di tanti sindaci che lei conosce girando l'Italia e che, esteticamente, «fanno schifo», inneggia a lontanissime quanto sicurissime glorie future del suo Torino, i Golden Boys, preferisce citarsi come giornalista sportiva in fondo sempre militante che come moglie di un calciatore e mamma di un bambino che magari un giorno le chiederà in regalo una maglia non granata.

Tutto questo a Savona, l'altra sera, in una seduta quasi medianica di sport che [illegible] è solo doping, denaro, inchieste, pustole, puzze, [illegible] ultimamente si poteva (si può) temere.

Gian Paolo Ormezzano

Tra le proposte anche un appuntamento dedicato alle ville di Bordighera

Birre, jazz d'autore e film cult

Serata house all'Acqua Salata di Diano

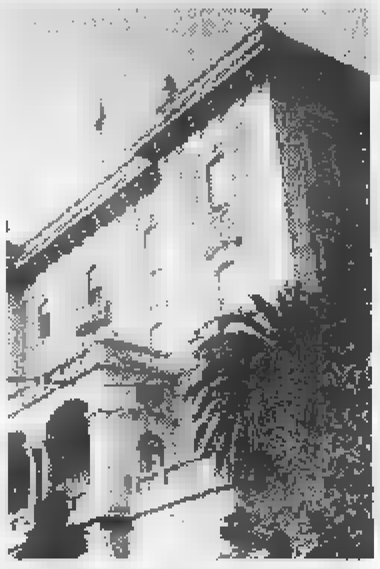
Ecco le idee per uscire e trascorrere al meglio la giornata e la sera, tra le proposte di Riviera e Costa Azzurra.

Si balla in compagnia di un'orchestra al Ciak di via Aurelia, aperto tutte le sere tranne il lunedì.

Nuovo mercoledì «House Nation» all'Acqua Salata di Molo Landini: questa sera l'animazione è interamente affidata al dj «residente», Andrea Introvigne. Il via è alle 22.30, ingresso libero. Al Valerie club di via Generale Ardoino, i cocktail del Pirata e sottofondo musicale. Al Solito posto di via Milano, drink, spuntini e sfide a calcetto fino alle ore piccole. Alle 15, Superbingo e animazione al Palavela in riva al mare.

Tornano gli appuntamenti del mercoledì con il cinefoum di Imperia. Oggi, al Centrale di via Cascione, sarà proiettato un film «cult»: «Il cammino della speranza» di Pietro Germi, con Raf Vallone. E' una pellicola in bianco e nero uscita nel '50, che è stata inserita di un mini-ciclo dedicato al grande regista. Spettacoli alle 16,15 e alle 22,15.

La chiesa è aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, con ingresso libero, in largo Nuvoloni. Birre per tutti i gusti, compresa la tradizionale Guinness, al pub irlandese J.J.Smith's ai giardini Vittorio Veneto. Piano bar di classe al «George La Nuit» di via Nino Bixio.



Villa Regina Margherita a Bordighera

BORDIGHERA «Rivierattiva», la serie di iniziative dedicate alla terza età, ogni mercoledì propone un appuntamento culturale: alle 15,30 le animatrici parleranno della storia delle ville «storiche» di Bordighera. Gli splendidi edifici, di rilevanza architettonica, si trovano soprattutto lungo la via Romana. Tra queste, ci sono anche la villa della Regina Margherita e Palazzo Garnier, ideato dal grande architetto, che da anni è la sede del municipio.

DOLCEACQUA Su richiesta si può visitare il Visionarium di via Doria, nel borgo antico, per viaggi multimediali alla scoperta della Val Nervia e dei canyon della Francia. Informazioni allo 0184-206638.

Musica di sottofondo al pub nautico Flying Dutchman di via Hanbury.

Al Theatre Princesse Grace, alle 21, concerto della Glenn Miller Memorial Orchestra. Al Cabaret del casinò continuano le rappresentazioni dello spettacolo «Teasing in Montecarlo», con il Crazy Horse di Parigi. Musica con dj al disco-bar Bombay Frigo, in avenue Princesse Grace. Il pianista Marco Randazzo e la cantante Vittoria animano le serate del Living Room di avenue des Spelugues.

Al Cedac di Cimiez, alle 21, concerto jazz del Paolo Fresu Quartet, con Paolo Fresu alla tromba, Nguyen alla chitarra, Furio Di Castri al contrabbasso e Roberto Gatto alla batteria. La musica del trombettista sardo, accompagnato da solisti di grande valore, ricorda il compianto Miles Davis. L'ultimo album del quartetto si intitola «Angel». Al Theatre de Nice, alle 19.30, c'è la rappresentazione conclusiva del «Pinocchio» di Carlo Collodi. [d. bo.]

Orchestra d'archi al Cavour

Oggi il genio di Antonio Vivaldi e i grandi solisti del «Carlo Felice»

La stagione del Cavour apre al mondo delle sette note. Stasera alle 21 grande musica con l'Orchestra d'archi «La Classica» del Carlo Felice di Genova. E' la prima volta che la formazione si presenta a Imperia: lo fa con un programma impegnativo e stimolante.

L'orchestra, sotto la direzione di Antonio Gambula, si affida alle doti interpretative di valenti solisti. Tra questi, i violinisti Roberto Sechi, che è stato semifinalista al concorso «Paganini», e Fabrizio Ferrari, compositore, ma anche Luigi Tedone e Paolo Bottini, rispettivamente primo fagotto e primo oboe del teatro genovese. Gli altri sono Rita Maglia, Teresa Szydlowoska, Silvio Bove e Pierdomenico Sommati al violino, Angelo Matteucci ed Elio Garavelli alla viola, Valtico Franchi e Luciana Lamberti al violoncello. Completa l'organico il contrabbassista Elio Veniali.

La scaletta comprende quattro prove di bravura tecnica. L'avvio è affidato a «La tempesta di mare» di Antonio Vivaldi, che vedrà in primo piano il violinista Sechi: la cascata di note ricorda la tempesta e il fruscio del vento. Si prosegue con l'Adagio del Concerto per oboe e violino in Re, di Bach. Alla ribalta, Bottini e Ferrari. Si torna a Vivaldi con «La notte», concerto per fagotto ed archi che vede come solista Luigi Tedone. Conclude «Serenata in Mi» di Edward Elgar, autore del nostro secolo che tradisce però l'influenza romantica.

Il biglietto, a posto unico non numerato, costa 15 mila lire. Prevendite al botteghino del Cavour dalle 9 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19, ma anche da Tuttomunsica nel capoluogo e da «Popoff» a Sanremo. La stagione di prosa riparte domenica sera con «Alice oltre lo specchio», nell'interpretazione di Elisabetta Pozzi.

Enrico Ferrari

ARTI E SAPORI



Inaugurazione a S. Bartolomeo

I sette Comuni del comprensorio dianese hanno deciso di programmare congiuntamente la Festa di Primavera edizione 1999. L'annuncio e il programma messo a punto sotto la direzione dell'Amministrazione provinciale e della Azienda di Promozione Turistica è stato presentato ieri durante la manifestazione «Arti e sapori» al Centro Incontro di San Bartolomeo al Mare. Quest'anno la Festa punterà su «Fiori e verde», «Enograstronomia e prodotti tipici», «Musica danze e teatro» e, infine, «Sport». Il programma è a calendario dal al marzo. [a. b.]

Un classico di Feydeau prosegue il ciclo del Palaparco. Lo sconto con il tagliando

Bordighera, arriva Martine Brochard

Domenica protagonista de «Il Gatto in tasca»

BORDIGHERA. Febbraio è il mese del teatro per eccellenza. Sono quattro gli appuntamenti delle due stagioni che si sono aperte nella cittadina delle palme.

Per quanto riguarda il «Teatro al Palazzo del Parco», domenica 7 si esibiranno Luciana Turina, Martine Brochard e Marcello Modugno in «Il Gatto in tasca» di Feydeau, sabato 13 sono attesi Massimo Venturiello, Massimo Olcese e Adolfo Margiotta in «Brancaleone», mentre sabato febbraio sarà la volta della Premiata Ditta in «Buio in sala».

La stagione alla Chiesa anglicana «Leggere il Teatro», invece, presenta, giovedì 11, Maddalena Crippa in «Canzonette vagabonde». Per tutti questi spettacoli continua la collaborazione tra l'assessorato al Turismo di Bordighera, il Teatro Garage di Genova e La Stampa, che offrono sconti per favorire gli appassionati degli spettacoli.

Domenica, alle 21, il teatro del Palazzo del Parco ospita una data della tournée de «Il Gatto in tasca», per la regia di Augusto Zucchi.

«Il teatro di Feydeau, grandissimo autore comico francese, si pone come reazione agli schemi tipici del teatro naturalista e delle commedie realiste «a tesi». Trasporta la macchinosità dialettica della società, nel suo universo fantastico, stravagante, subordinando ogni intento satirico-moraleggiante alle esigenze della spettacolarità. La sua vocazione è il puro divertimento» spiegano le note di presentazione dello spettacolo e del suo autore.

Scritto a soli 26 anni, questo testo è una macchina perfetta di comicità in cui ai tipici qui-pro-quo si unisce un linguaggio delirante fino all'assurdo. Le musiche sono di Nicola Piovani, le scene di Milli, i costumi di Stefano Nicolao. Prenvedite al teatro del Palazzo del Parco, fino a sabato, dalle 16 alle 20, tel. 0184/261358.

Daniela Borghi

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Tel. 0183-61 978. **Concerto** **Carlo Felice.** Or.: 21. Or. botteghino 9.30-12,30; 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 0183-63.671. Cineforum: **Il cammino della speranza.** Ore 21.

Tel. 0183-293.620. Oggi riposo.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. . Or.: 21. Lire 8000/7000.

DIANESE. Tel. 0183-495.930. Oggi riposo.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. Cineforum **Gatto nero gatto** . Or.: 20,30; 22,45.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

VALLECROSIA

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

SANREMO

. 0184-506.060. Chiuso per allestimento Festival.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Vi presento Joe** Orari (indicativi): 15,30; ult. . Lire .

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **I fobici.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. 8000

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. **Ronin.** (indicativi) 15,30; ult. 22,30.

ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Z la fo** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **Panni sporchi.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000/8000.

TABARIN. Tel. 0184-597.820. **Amori & in** . Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

SANREMESE. Tel. 0184-507.070. **pubblico.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 8000.

ORFEO. 0184-662.333. **Film a luci rosse.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 8000.

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Svegliati** . Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Vi presento Joe Black.** Ore.: 19; 22,15 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,45). L: ; 6000; 5000.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. . OGGI RIPOSO.

VALLECHIARA. **La ... e il gatto.** Ore 21. Lire 10.000.

Mortal Kombat. Ore 20; 22. Lire 10.000; 8000; 6000.

ONDINA. 019-692.910. **Ronin.** Ore 20,30; 22,45. L. 7000.

Prosegue l'intensa attività dell'associazione culturale di Imperia

Libri, storia e gastronomia

Tanti incontri con «L'Urivu»

IMPERIA. L'attività prosegue, instancabile e senza soste. Il mese scorso, ha illustrato il programma culturale e storico attraverso la pubblicazione della rivista «A » e il lancio dell'«Armanaccu 99». E adesso, la «Cumpagnia de l'Urivu», benemerita associazione culturale imperiese, ha reso noto anche il calendario degli incontri, previsti per i prossimi mesi.

Si tratta di una serie di conversazioni, ambientate nella storica sala riunioni del palazzo Guarnieri, che sorge nell'antica piazza Pagliari, nel cuore del Parasio, a Porto Maurizio. E anche da questo settore, emerge con chiarezza l'attuazione del programma delineato dal presidente Jacopo Varaldo nel suo discorso d'apertura: «Andiamo avanti. Storia, scienze, dialetto, folklore, economia, buona cucina. Vantiamo nelle lettere, nelle arti, nelle scienze, uomini di grande prestigio. L'identità ligure ha salde radici».

L'avvio, domani alle 16,30, con Fulvio Balli che parlerà, con l'aiuto di diapositive, sul tema «La lotta alla delle olive», un argomento di grande attualità pratica, in una provincia a vocazione olivicola. Di contenuto letterario la conversazione successiva, affidata l'11 febbraio a Antonio Penco, ex-magistrato e ora autore storico sul tema «Tomaso di Lampedusa. Scrittore».

Successivamente, il 18, Anna Isoldi Formichi parlerà di gastronomia con «A tavola non si invecchia», con riferimento al piccolo ma prezioso libro, che ha curato per il Centro sociale «L'Arcobaleno» di Imperia, e che alterna ricette della cucina ligure a graziosi racconti, dai piatti tipici ispirati. Si passerà poi alla storia, con precisi riferimento locali: «Un processo di stregoneria nel ponente ligure», a cura di Giovanna Panero (25 febbraio); e «Andrea Doria e il suo tempo»: in questa occasione Lorenzo Lagorio inquadrerà nella sua epoca il grande condottiero onegliese (4 marzo). L'11 marzo, il giornalista Luigi Giglio affronterà con «L'entroterra e i giovani» un problema, sempre di grande attualità.

Di particolare rilievo la cerimonia del marzo, quando a Romualdo Castellano sarà consegnato «L'olivo '99» per la lunga carriera di medico e scrittore dialettale. E infine, il 25 marzo, Attilio Mela parlerà del suo libro sulla Resistenza, «Aspettando Aprile».

Bruno Viano

GALLERIE E MOSTRE

SANREMO

La mostra di

Continua, a Palazzo Borea d'Olmo, la mostra di Massimiliano Gallelli il pittore nativo di Cremona e deceduto a Sanremo nel '56. Sono esposte una cinquantina di opere. Orario, da martedì a sabato 9-12,30 e 15,30-18; domenica 15,30-18. [m. c.]

a di pittori locali

Alla «Bottega d'arte Sanremo», prosegue, fino al 15 febbraio, la mostra collettiva di pittori sanremesi. Fra gli altri espongono Roberto Anfossi, Pierluigi Cassini, Don Manfredi, Maria Gioseffi. Orario 10-12, 16-19. [m. c.]

«Terra e gente di Liguria»

L'artista Raimondo Barbadirame espone nel foyer del Palazzo del Parco fino al 14 febbraio. La sua mostra si intitola «Terra e Gente di Liguria». E' aperta dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. [d. bo.]

BORDIGHERA

Un'esposizione di «Ciacio»

Sergio «Ciacio» Biancheri è protagonista di una esposizione nella Biblioteca civica internazionale di via Romana 52. Le opere su carta, «Occhio folle occhio lucido», un omaggio a Guido Seborga. Orario: da lunedì a sabato, dalle 9 alle 12, da martedì a venerdì anche dalle 15 alle 18. [d. bo]

APRICALE

Opere ispirate a Italo Calvino

Prosegue fino al febbraio, nelle sale del Castello della Lucertola, l'esposizione dell'artista italo-svizzero Eugenio Corradi «Passaggi obbligati», ispirata all'opera di Italo Calvino. E' aperta tutti i giorni, dalle 14 alle 18 e la domenica, dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. [d. bo.]

Mariani al Museo Bicknell

Al Museo Bicknell dell'Istitito Internazionale di Studi Liguria, in via Romana, sono esposte le opere di Pompeo Mariani: la mostra è permanente. Si può visitare dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. [d. bo.]

Il mondo di Mateo Mornar

Il mondo di Matéo Mornar, scultore, è di scena nell'atrio del casinò. Fino a martedì 9 febbraio si possono vedere le opere in bronzo e terracotta, soprattutto «donne-figlia-madri» realizzate da un artista che, da 25 anni, opera nel mondo della decorazione e della creazione grafica. [d. bo.]

«Poesia e colore» di Cosmi

Prosegue, in rue Baron de Sainte-Suzanne, nella galleria Monaco Art, l'esposizione del pittore italiano Roberto Cosmi, «Poesia e colore». Sarà aperta fino al 10 febbraio. [d. bo.]

Curiosità al Museo oceanografico

Nell'ambito delle commemorazioni del 150° anniversario della nascita del Principe Alberto I c'è una esposizione al Museo Oceanografico. Si possono osservare molti documenti, foto, oggetti e diverse curiosità appartenute a questo importante personaggio. [d. bo.]

MONACO

Tele di Durer, Goya e Rembrandt

Alla Maison de l'Amerique Latine, in place des Moulins proseguono le mostre «Le cirque» di Fernand Léger e «Eaux fortes» di Durer, Rembrandt e Goya. Resteranno aperte fino al 13 febbraio. [d. bo.]

Sculture e dipinti da Taiwan

L'«Abn-Amro Bank» di boulevard des Moulins ospita, fino al 28 febbraio, le sculture di Ju Ming e i dipinti di Chiu Ya-Tsai, due artisti dell'Estremo Oriente. Chiu Ya-Tsai è attualmente l'unico artista di Taiwan che dipinge ritratti d'uomo e di donne della classe media intellettuale, piuttosto che operai o paesaggi quotidiani. [d. bo.]


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
al Gruppo Alta Italia
by
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950
DOMENICA APERTO

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

TERZA PAGINA 3

Massimo Milo
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 t.f.t., L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178 [illegible] 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa [illegible] Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 t.f.t., L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana [illegible] in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 302.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ!
Giorgio Calcagno, Ennio Festa
Carla Marello, Alberto Papuzzi
Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ!
Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 34 t.f.t., L. 25.000

Guido Ceronetti
Lo scritture inesistente
pp. XII-224 con 25 t.f.t., L. 25.000

I due volumi sono in vendita anche raccolti in cofanetto [illegible] tela rossa

Per la [illegible] biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

COLLANA TUTTOCINEMA

TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chissà. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione
di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione
di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo [illegible]eciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela [illegible] sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)



CRITICA LETTERARIA

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni
di David Levine, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Revel•Ottaviani

Nei campionati di basket molte sorprese: spiccano quelle firmate dal Villaggio e dall'Alcione

L'Arci Varazze cade dopo 13 vittorie

In C2 maschile il Comark Genova liquida l'Ospedaletti

Un paio di sorprese a caratterizzare il fine settimana [illegible] basket regionale. In due casi protagoniste società del levante (Alcione Rapallo in [illegible] maschile e Villaggio [illegible] D), ma ancor più sorprendente in primo passo falso dell'Arci Varazze in D.

Massima serie regionale con nel girone B l'Autorighi a riposo, ed il coach Vittorio Vaccaro che si è spostato in quel di Genova per assistere alla sfida-primato del girone A fra Comark Genova ed Ospedaletti. I genovesi hanno confermato, con una prova molto convincente, di costituire la rivale più pericolosa dei chiavaresi nel cammino [illegible] la C1.

Dice Vaccaro: «Nessuna sorpresa da quanto visto: sapevo tutto sia della Comark come dell'Ospedaletti, ed è chiaro che sono due squadre che troveremo nei playoff». Non aggiunge altro, Vaccaro, ma chiaramente l'Autorighi di quest'anno è una spanna superiore sia ai genovesi come ai ponentini.

Risultati nella norma, a sorpresa il successo dell'Alcione Rapallo contro un Sarzana in profonda crisi, con spezzini che rischiano di perdere la volata a quattro per tre posti nei playoff. La situazione, a tre giornate dalla conclusione della regular season, è ancora molto fluida: nel girone A sicure della qualificazione Comark (26), Ospedaletti (24) ed Assobasket (22); nel girone B, soltanto l'Autorighi (26) al riparo da spiacevoli sorprese. L' ultimo posto nella A [illegible] in gioco fra Riviera (14) e Granarolo (14), con savonesi favoriti in virtù del calendario finale; nel B, Spezia 1993 (18) quasi al sicuro, terza e quarta piazza che dovrebbero essere del Crdd (16) e del Lerici (16), poichè il Sarzana (14) deve ancora osservare il turno di riposo.

In D, una sorpresissima per girone. Nel B, Villaggio ad imporsi sul campo del Cus Genova: ultima contro terza, [illegible] voglia di vincere dei più deboli (villaggini) molte volte supplisce alla maggiore qualità (cussini). Ed a fare notizia è pure il primo passo falso, dopo tredici vittorie, dell'Arci Varazze che non pregiudica minimamente le aspirazioni [illegible] C2. Onore al merito ai ragazzi del Gabbiano Andora, sotto di 11 a chiusura del primo tempo (37-48), e scatenati nella ripresa, trascinati anche da un pubblico molto caldo. Fi[illegible] 90-84 pro Gabbiano, due punti che riaprono il discorso poule promozione: sicure Varazze (26), Maremola (22) e Ceriale (20), sprint a quattro per altri due posti fra Columbus (16), Pegli (14), Sanremo (14) ed appunto Andora (12). [g. s.]



Autorighi sotto canestro: anche quest'anno la squadra di Vaccaro è protagonista

Spezia e Albenga si fermano

Passi falsi in serie A1 femminile e in C1 maschile. Tarros in risalita

Passo falso sia per la Termocarispe Spezia in A1 femminile come per la Noberasco Albenga in C1 maschile. In quest'ultimo torneo, importante successo della Tarros Spezia che torna prepotentemente in corsa per l'accesso ai playoff.

Otto scudetti negli ultimi otto anni non sono un fatto casuale, e la Comense sul parquet della Termocarispe, pur non brillando, ha imposto i diritti del più forte. «Abbiamo fatto il possibile per contrastare la miglior squadra italiana in assoluto. Perdere di 13 punti (56-43) contro una simile corazzata non è certo un disono[illegible]. Anzi, nel primo tempo ci eravamo anche illusi, chiudendo a -1. Poi le lombarde hanno accelerato, passando al gioco a zona, e ci hanno subito [illegible] in difficoltà», sintetizza il coach spezzino Mirko Diamanti.

Termocarispe da tempo [illegible] salvo (retrocedono in A2 le ultime due: Reggio Emilia e Bari le indiziate) che può preparare in assoluta tranquillità i playoff finali a dodici squadre.

In C1 maschile, Noberasco Albenga non al completo e [illegible] fronte un Bra molto motivato: 94-85 per i piemontesi, il presidente ingauno Noè Marco è comunque fiducioso. «La squadra ha catturato pochi rimbalzi difensivi, e certe lacune si pagano. Per noi sarà decisiva la partita di sabato prossimo contro un Gavirate in gran forma: vincendo, opereremmo un deciso passo in avanti verso i playoff. Perchè arrivare noni o tredicesimi è identico, vorreb[illegible] dire giocarsi la salvezza in partite spesso condizionate da molti fattori». Match casalingo, quindi Noberasco che non deve avere timori.

In risalita la Tarros Spezia, 87-75 al Derthona e la zona playoff nuovamente nel mirino. La situazione è confusa: Alba (28) e Castelletto (26) non hanno problemi. Poi otto squadre per sei posti: Saronno a 20, Noberasco Albenga, Merlett Legnano e Bra a 18, Voghera e Gavirate a 16, Derthona e Tarros Spezia a 14. [g. s.]

Rapallo e Chiavari ok, obiettivi diversi

Bocce, in serie A doppio successo

Per la prima volta in questa stagione la coppia ligure di A1 è andata a punti in contemporanea: non era mai accaduto nelle precedenti dieci giornate del massimo campionato di bocce.

La Rapallese ha ottenuto il suo terzo successo casalingo a spese della Ferrero: d[illegible] punti pesantissimi, non solo perchè restituiscono una chance di sal[illegible] al team di piazza Cile, ma anche e soprattutto perchè rivoluzionano il vertice della classifica, con i torinesi costretti a cedere il passo alla sempre più sorprendente Pianezza. La vittoria della Gandolfi Rapallese non può essere giustificata solo con le [illegible] tra le fila della Ferrero: la squadra di casa dopo al prima fase era in svantaggio 6-2, si è aggiudicata tutte le prove tecniche e tradizionali, chiudendo [illegible] un 14-6 che la dice lunga sulle reali possibilità di Folloni e compagni.

Ora la Rapallese ha tre partite per evitare un ritorno in A2 che pareva già scritto: andrà sabato a far visita al Pianezza, poi ospiterà la Quadrifoglio e l'Amici Chiavazza. Vincendo entrambe le gare casalinghe salirebbe a quota 10, dovrebbe sperare che [illegible] Nitri Aosta (6) non faccia altrettanto e confidare in una defaillance della Quadrifoglio (11) o dell'Amici Chiavazza (9).

E' tornato [illegible] sereno anche in casa della Abc Chiavarese: sui campi dell'Amici Chiavazza servivano assolutamente i due punti e i verdeblù li hanno [illegible] chiappati al termine di una rimonta esaltante ma rischiosis[illegible]. Il guaio è che nelle ultime tre giornate la Chiavarese ha una sola partita facile, quella di sabato in [illegible] [illegible] Nitri Auto. A quota 12 il quarto posto e l'ingresso nei play off dalla porta principale sono tutt'altro che scontati, bisognerà compiere un'impresa nelle due ultime trasferte ad Asti e Pinerolo.

In serie A2 per la Voltrese è tempo di rimpianti: con 5 punti e l'ultimo posto in classifica solo tre vittorie accompagnate da un crollo delle concorrenti può evitare la retrocessione. Quasi al sicuro la Val Merula che potrebbe chiudere il discorso già sabato nel derby di Voltri. [d. s.]



Nicola Sturla della Ch[illegible]

Definiti intanto i gironi della serie A2: matuziani al via il 10 aprile con il Palermo

Un americano alla guida del Sanremo

Quasi certo l'arrivo del californiano Scott Pearse

SANREMO. Un allenatore americano per il Baseball Sanremo? Probabile, anzi probabilissimo. La trattativa [illegible] molto avviata. Si chiama Scott Pearse, arriva dalla California. Una vecchia conoscenza del baseball matuziano. Giocò nel Sanremo Baseball, come interbase, dal 1981 al 1987. Un'esperienza felice, per lui e per la squadra. E' sempre rimasto in contatto con gli amici sanremesi anche dopo il rientro in patria, periodo nel quale ha ottenuto un diploma analogo a quello rilasciato in Italia dall'Isef con specializzazione proprio in baseball. Capita oltre oceano. Un vizio di famiglia. Anche suo padre è stato allenatore di baseball e lavora come osservatore per alcuni dei maggior clubs statunitensi. Padre e figlio dirigono una vera e propria scuola [illegible] baseball in California. Pearse Scott l'abbandonerebbe per un anno, per tornare a Sanremo.

Dal club matuziano arriva una conferma: «Siamo vicinissimo alla conclusione. Aspettiamo [illegible] risposta da un momento all'altro - dice Fulvio Cecoli, general manager del Sanremo Baseball - Scott deve interrompere la sua attività professionale per un anno per preparare un 'master'. Lo farebbe a Sanremo e, intanto, ci darebbe [illegible] [illegible]no. Questo tipo [illegible] accordo ci permetterà di ridurre al minimo le spese. In caso contrario non potremmo mai permetterci un tecnico straniero».

Intanto, a Riccione, nel corso dell'assemblea di tutti i rappresentanti delle società sono stati definiti i gironi dei campionati e le date di inizio del torneo. Per il Sanremo Baseball la serie A2 inizierà il 10 aprile prossimo; nel girone, con i matuziani, ci saranno Old Rags Lodi, Senago, Codogno, la neopromossa Piacenza, la retrocessa Bollate e due siciliane, Ustica e Palermo. Proprio quest'ultima dovrebbe giocare a Sanremo nel match inaugurale di campionato.

Ma da Riccione la notizia migliore per il club matuziano è stata quello dell'annullamento della squalifica a Federico Cuneo, che [illegible] stato bloccato per tre anni per un episodio accaduto a Pesaro due campionati fa. La «grazia» a Federico Cuneo regala, di fatto, un lanciatore in più al Sanremo Baseball. Un vero e proprio acquisto che si affianca ai nuovi arrivati, Pomogranato e Giannullo, prelevati dai Cubs Albisola. E un'altra novità sarà il ritorno all'attività, dopo una sosta di un anno, di Bruno Carpino, giovane e promettentissimo lanciatore.

Quanto a Perracino, altro prodotto del vivaio matuziano, la scorsa stagione in prestito agli Old Rags Lodi, sta per accasarsi al Cariparma, in serie A1.

Bruno Monticone



Novità per il Baseball Sanremo in vista della prossima stagione (FOTOGATTI)

Parecchie le sorprese nel girone B del campionato inferiore

Per l'Aurigo buon pareggio In D duello Big Sport-Il Faro

Buon pareggio dell'Aurigo sul campo dell'Albaro. [illegible] match con la prima della classe nel torneo di C è finito 5-5 e permette alla compagine imperiese di tenere il ritmo in chiave playoff. L'Aurigo è stato trascinato dalla doppietta di Davide Ferrari e dalle realizzazioni personali dei due Barone e di Panassiti.

[illegible] D. Girone A. E' ormai un discorso a due, tra la capolista Big Sport e Il Faro. Gli imperiesi di Paolo Duberti hanno travolto in trasferta [illegible] San Giorgio, mentre, nel derby di Andora con il Botafogo, il Faro ha piegato la resistenza dei «cugini» relegati al penultimo posto della graduatoria. Avanza prepotentemente anche l'Artigiano Bella che, battuto Big Sport lunedì [illegible]o, ha liquidato il Bowling nella quinta di ritorno. I risultati. Artigiano Bella-Bowling 8-5; Botafogo-Il Faro 2-4; Ct Cervo-Pontedassio 11-4; Pro Costa-Futura 7-3; [illegible]. Giorgio-Big Sport 3-7; rip. Sporting S. Bart Village. Classifica: Big [illegible]. p. 34; Il Faro 31; Artig. Bella 29; Ct Cervo 27; Futura e Pro Costa 25; Il Bowling 21; Pontedassio e Sporting S. Bart 15; Botafogo 6; S. Giorgio 4.

Girone B. Non sono mancate le sorprese in un girone sempre dominato dal Val Roya e dal Bar Eden. I frontalieri hanno imposto la loro legge anche ai Piani [illegible] Imperia, dove hanno battuto la Riviera dei Fiori, capace di resistere solo [illegible] tempo alla pressione [illegible] Iachini e compagni. Il Bar Eden, a causa dell'incontro di Coppa Italia con il Torino, ha invece visto rinviare a domani (palestra Ruffini di Taggia, ore 21,30) la sfida con la Taggese. L'alta classifica [illegible] ha presentato quindi particolari colpi di scena, mentre nelle [illegible] basse si sono scatenate Lindita e Casinò. Il Lindita, decimato dal giudice sportivo con la [illegible] squalifica [illegible] Rainieri e le [illegible] giornate rifilate a Ramoino, ha battuto il Sael, mentre con un match sorprendente il Casinò ha piegato l'Ospedaletti conquistanto il primo successo stagionale. Lindita-Sael Sanremo 7-5; Ospedaletti S.C. Casinò 5-6; Riviera dei Fiori-Val Roya 4-9; Torrione-C.B. Sciascia 5-5. Taggese-Bar Eden è stato rinviato a domani alle 21,30 a causa dell'impegno in Coppa Italia del Bar Eden. Classifica: Val Roya p. 37; Bar Eden 31; C.B. Sciascia 28; Riviera dei Fiori 25; Taggese 19; Sael Sanremo 12; Ospedaletti, Torrione e Lindita 10; S.C. Casinò 4. [l. a.]



Maiano gioca nel Lindita, nel girone B

I risultati della prova nelle acque matuziane, gran finale il 27 febbraio

Al «West Liguria» i grandi protagonisti sono ancora i sanremesi Leuzzi e Zaoli

SANREMO. Beppe Zaoli e Paolo Leuzzi continuano ad essere i grandi protagonisti [illegible] Campionato invernale «West Liguria» di vela, organizzato dallo Yacht Club Sanremo. I due velisti sanremesi stanno dominando il campo tra i circa 80 scafi in gara: Zaoli, nome storico della vela matuziana e portacolori dello stesso Yacht Club Sanremo, con il suo «Paul and Shark», [illegible] una p[illegible] dalla fine, guida [illegible] classifica «overall» riservata agli scafi IMS, che assegna il trofeo «Paul and Shark»; «Antipolis», che gareggia per i colori della Lega Navale Italiana di Sanremo, ha portato a [illegible] le [illegible] vittorie in prova anche se, a causa di un nono posto e [illegible] una squalifica rimediata in una prova precedente, [illegible] soltanto terzo nella «overall» preceduto, al secondo posto, anche da «Fabo Sail» di Claudia Bono.

«Antipolis» si è imposto nell'ultimo weekend che prevedeva due prove, una sabato ed [illegible] domenica. Quella di sabato è saltata per le condizioni [illegible] vento che ha spinto gli organizzatori, su richiesta della Capitaneria di Porto, [illegible] interrompere la gara che aveva già registrato la collisione fra due scafi («Bye bye» e «Ghita»). E' andata meglio domenica con [illegible] vento di 8 metri che ha battuto le 14 miglia e mezzo del percorso, nel tratto [illegible] mare tra Arma di Taggia e Capo Nero con arrivo al porto vecchio [illegible] Sanremo, anche[illegible] non sono mancati gli inconvienti: prima [illegible] collisione sulla linea di partenza tra «Peter Pan» e «Vicky», poi un episodio che ha coinvolto proprio «Antipolis». A circa 400 metri da una boa la rottura della draglia ha provocato la caduta in [illegible] del prodiere Gianluca Gandolfo: l'equipaggio è prontamente intervenuto, recuperandolo in fretta nonostante il forte [illegible] ed il mare formato. «Provvidenziale è stato il giubbotto autogonfiabile che ha funzionato benissimo, anche dal punto di vista termico. Tanto che Gandolfo ha potuto concludere, regolarmente, la regata», ha spiegato Leuzzi.

Con «Antipolis», vincitore nella classifica «overall» per scafi IMS 1, 2 e 3, a vincere le varie categorie, che gareggiano al [illegible] fuori del trofeo, sono stati «Red Red Wine» di Carrara nella Libera Regata A, «Wonder fun again» di Solerio nella Libera Regata [illegible], «Lima Golf [illegible]» di Gobbo nella Libera Crociera b1, «Mazag» di D'Attanasio nella Libera Crociera b2, «Emotion» di Gaiani nella Libera Crociera a1, «Fiore» di Nebuloni nella Libera Crociera a2 e «Civetta» di Ceccarelli fra i Minialtura.

Il «West Liguria» si concluderà il prossimo 27 febbraio, con la disputa della settima ed ultima prova, che assegnerà la vittoria finale. [b. m.]

TENNIS

L'enfant prodige dell'Amatori Armesi convocato in Nazionale per un torneo giovanile in Francia

Chiamata azzurra per il baby Fabio Fognini

E intanto a Genova vince anche il titolo ligure indoor Under 12



Fabio Fognini, 12 anni da compiere, portacolori dell'Amatori Tennis Armesi

ARMA DI TAGGIA. Un titolo regionale, l'ennesimo, e la bella sorpresa della convocazione in Nazionale: è un momento magico per l'armese Fabio Fognini, 12 anni il prossimo 24 maggio, «enfant prodige» del tennis riviera[illegible]. La notizia della chiamata in azzurro (per un torneo in Francia) l'ha raggiunto alla vigilia dei campionati regionali indoor, organizzati a Genova dal Tc Baiardo. E lui, gonfio di felicità, ha strapazzato tutti gli avversari che ha incontrato sul [illegible] cammino, aggiudicandosi il titolo della categoria Under 12.

Fabio, che difende i colori dell'Amatori Armesi, è arrivato in finale vincendo sempre in due set. E non si è [illegible]o nemmeno nell'incontro decisivo, battendo il genovese Alberto Morino per 6/4, 6/3.

E' andata male, invece, alla compagna Alice Reggi, sconfitta nella finalissima dalla genovese Carolina Launo (2/6, 6/4, 6/3). Terza l'altra armese in gara, Martina Oliveira.

Ora Fabio Fognini si appresta a vivere l'avventura più esaltante: è il primo giovane tennista della provincia ad essere chiamato in Nazionale. Un premio che conferma la [illegible] straordinaria ascesa. Ieri ha completato le visite mediche all'Istituto [illegible] Medicina dello Sport di Roma e fra pochi giorni partirà per Auray, [illegible] Bretagna, d[illegible] parteciperà al torneo internazionale «Open super 12», in programma dal 21 al 27 prossimi. L'accompagnerà, [illegible] sempre, papà Fulvio, [illegible] primo tifoso.

Fabio, che è anche un ottimo calciatore (nell'Argentina Arma), si allena tutti i giorni per almeno due ore sotto la guida del mae[illegible] Massimiliano Conti. E una volta la settimana [illegible] [illegible] Centro tecnico federale di Genova. Punto forte [illegible] [illegible] rovescio a due mani. I suoi idoli? Agassi per il tennis e Zamorano per il calcio. [g. mi.]


GIORGIO ARMANI
LE COLLEZIONI

Al Politecnico il primo esame in un ateneo con un «Pc» al posto del professore

«Il computer è stato giusto»

Ma molti studenti rimpiangono il docente

Eccoli, i primi studenti che hanno sostenuto l'esame di «Fisica 2», al Politecnico, avendo [illegible] fronte, anzichè il professore, il computer. E' stata la «macchina» a selezionare le domande degli aspiranti ingegneri, [illegible] a calcolare chi merita la sufficienza [illegible] chi [illegible]. Quello di ieri [illegible] un «esperimento»: è la prima volta che nell'ateneo, [illegible] anche nel Paese, un esame universitario si svolge in questo modo. Il docente [illegible] di Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo sta pensando di estendere il metodo anche ad altre materie. [illegible] i ragazzi? Se uno dei rappresentanti, Marco Piana, [illegible] «perplesso», quelli che escono dall'aula informatizzata al termine del test sono divisi a metà. Pochi minuti dopo, il computer sforna intanto il suo verdetto: agli «scritti», il professor Angelo Tartaglia bocciava il 20% dei candidati. E [illegible] computer non è [illegible] nè più tenero nè più severo. La media è rimasta uguale.

Massimo Sanna è il primo a terminare l'esame davanti al video. Risparmia 15 dei 60 minuti concessi per rispondere a 25 domande. In tempo reale, il computer ha già [illegible] il [illegible] elaborato: «Sono andato [illegible]. [illegible] si deve più aspettare che il docente valuti lo scritto, la macchina te lo dice subito». I ragazzi di ieri, dopo il test a video, dovranno comunque sostenere [illegible] seconda parte dell'esame di fronte al docente. Ma Tartaglia ha deciso, per il futuro, di unificare la prova in un solo momento. Che si svolgerà esclusivamente davanti al terminale, anche [illegible] «qualora lo studente non sia soddisfatto del voto, potrà chiedere di [illegible] sentito anche da me». «Il sistema - aggiunge - è in grado di porre quesiti "intelligenti", che cambiano in base alle risposte del candidato». Su questo punto, la più veloce «cavia» dell'esperimento, il giovane Sanna, [illegible] ha dubbi: «Io preferirei continuare ad [illegible] un momento di verifica "dal vivo". Con il professore puoi ragionare, con il computer no». Vincenzo Santoro sull'esperimento [illegible] ha invece dubbi: «Il computer [illegible] veloce, dà un giudizio obiettivo. [illegible] evita la tensione che [illegible] dallo scambio diretto [illegible] il professore, [illegible] non si rischia di incappare in giornate in cui è di cattivo umore. Per me [illegible] un metodo perfetto». Maria Antonietta Tunno ed Elisabetta Talarico: «Il docente riesce [illegible] farti solo due o tre domande. Qui, invece, [illegible] spazia [illegible] quesiti rapidi, che vertono [illegible] tutta la preparazione. E' una prova più completa: se hai studiato, non puoi fallirla». E Marco Piana, rappresentante [illegible] degli studenti («La sveglia»), dice che «certo, dare gli esami in questo modo può essere positivo. L'obiettività di valutazione è la massima possibile. Però credo che non sia sempre giusto limitare a poco più che quiz ciò che si è studiato, c'è il rischio [illegible] ridurre un intero corso al nozionismo. E poi, [illegible] convinto che il botta [illegible] risposta [illegible] il professore sia un momento formativo».

Per gli studenti, insomma, nel farsi esaminare dal professor computer ci sono dei vantaggi: fine delle disparità di trattamento [illegible] parte di docenti che insegnano la stessa materia in corsi diversi, addio al rischio di imbroccare la giornata sbagliata [illegible] prof, e di finire bocciati soprattutto per i suoi malumori. Però non vorrebbero che il metodo si applicasse a raffica. Riccardo Roscelli, il pro-rettore, [illegible] stesso Rodolfo Zich, del resto, non immaginano [illegible] sostituire il docente con la macchina [illegible] tutti i casi: «E' vero - dice Roscelli -: stiamo pensando di applicare anche ad altre discipline questo sistema, che può far risparmiare le molte ore dedicate alla correzione dei compiti e [illegible] colloqui orali». Tartaglia: «Il metodo è utile anche per valutare l'efficacia della didattica. Se tutti i ragazzi sbagliano [illegible] risposte [illegible] Ottica, significa che io non sono stato in grado [illegible] spiegarmi bene». Però «per certe discipline - dice Roscelli - il dialogo con il docente resterà indispensabile. Per materie-base [illegible] la chimica, la matematica [illegible] la fisica, è pensabile che a dare il voto possa essere il terminale. Ma se si tratta di progettazione architettonica, il discorso si fa diverso».

[illegible] Favro

[illegible]

Uno spiraglio a Lettere

Dopo settimane di mobilitazione si apre uno spiraglio per parte degli studenti che hanno ottenuto, grazie al Tar, l'iscrizione «con riserva» a corsi di laurea a numero chiuso, e che chiedono all'ateneo una sanatoria che consenta loro l'iscrizione definitiva. Una delegazione di «ricorsisti», di studenti degli «Indivisibili», e di rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, ha incontrato [illegible] mattina il preside di Lettere, Nicola Tranfaglia, e il presidente [illegible] corso di Scienze della Comunicazione Mario Ricciardi, per discutere la sorte dei 78 «ricorsisti» ammessi dal Tar. Tranfaglia e Ricciardi, a sorpresa, si sono detti possibilisti: pur avendo, nei giorni scorsi, detto sempre [illegible] ora hanno calcolato che, verosimilmente, dei 78 «ricorsisti» iniziali, al termine di scadenza delle iscrizioni resteranno in realtà, [illegible] «tenere duro», «solo una quarantina di studenti». Morale: per Tranfaglia, «se il numero dei ragazzi non lieviterà, potremo accoglierli».



Il docente di Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo [illegible] pensando [illegible] estendere il metodo anche ad altre materie. «Il computer è veloce, [illegible] un giudizio obiettivo. [illegible] evita la tensione che nasce dallo scambio diretto con il professore»

La denuncia degli infermieri del Dea [illegible] Moncalieri: «Lavoriamo in condizioni impossibili, siamo in pochi»

«Stop [illegible] fratturati da barella»

Pronto soccorso a rischio per gli anziani

MONCALIERI. Ferirsi cadendo da [illegible] barella. E' accaduto al pronto soccorso del Santa Croce di Moncalieri. Sarebbero almeno tre i casi di incidenti avvenuti nelle ultime settimane nelle sale [illegible] degenza del Dea. A denunciarlo sono gli stessi infermieri, che chiedono il potenziamento del personale: «In queste condizioni [illegible] impossibile lavorare: siamo in numero insufficiente in rapporto all'affluenza quotidiana di pazienti» dicono. I dati sull'attività del pronto soccorso non lasciano dubbi: in media ci sono 120 passaggi al giorno, oltre 42 mila all'anno. E i pazienti a rischio sono soprattutto gli anziani. Gli episodi segnalati dagli infermieri riguarderebbero infatti persone anziane, arrivate al pronto [illegible] so per malori [illegible] poi ricoverati per fratture. «Con il termine della prima fase dei lavori di ampliamento del Dea, c'è [illegible] un notevole incremento degli spazi: [illegible] queste condizioni il personale in servizio non è in grado di effettuare un controllo continuo [illegible] efficace [illegible] ricoverati» spiegano i rappresentanti sindacali. E aggiungono: «Il periodo di osservazione non è quasi mai breve e supera di gran lunga le 24-48 ore previste, con enormi conseguenze per gli operatori: somministrazione [illegible] terapie, pasti e altre incombenze riguardanti l'igiene [illegible] chi non è autosufficiente. E poi le emergenze, il continuo via vai di ambulanze». Una situazione che sfiorerebbe addirittura il collasso [illegible] causa di eventuali [illegible] per malattia. «In questi casi si scatena una [illegible] caccia all'uomo in tutti i reparti, per garantire la copertura dei turni» affermano gli infermieri. Ed [illegible] i risultati: pazienti [illegible] sfuggono al controllo, procurandosi ferite alla testa e fratture. La richiesta, lanciata nei giorni scorsi durante un incontro urgente con la direzione sanitaria, [illegible] chiara: «Aumentare al più presto l'organico [illegible] Dea con nuove assunzioni». E per tamponare l'emergenza? «Già [illegible] questa settimana il turno del mattino è stato potenziato di un'unità: [illegible] nel piano di riorganizzazione [illegible] pronto soccorso, che dovrà [illegible] sottoposto all'esame dell'amministrazione dell'azienda sanitaria, abbiamo inserito l'assunzione di almeno sei infermieri» spiega il direttore dell'ospedale Arturo Pasqualucci. Ma sugli episodi avvenuti nelle scorse settimane dice: «Alcuni [illegible] si? In realtà me [illegible] risulta uno solo, [illegible] un signore anziano che, cadendo dalla barella, ha sbattuto la testa e si è anche fratturato [illegible] omero. Ho incontrato i familiari e chiesto una relazione sull'accaduto: tuttavia ritengo che si tratti [illegible] un fatto isolato, per quanto spiacevole». Il direttore generale dell'Asl [illegible] difende [illegible] forza il servizio svolto dal pronto soccorso del Santa Croce: «Basta guardare gli obiettivi raggiunti negli ultimi due anni: abbiamo raddoppiato la superficie interna, aumentato le apparecchiature [illegible] anche il personale. Gli attacchi dei sindacati sono strumentalizzazioni che [illegible] ritorcono solo sulla qualità [illegible] lavoro svolto nel Dea di Moncalieri».

Massimiliano Peggio

[illegible]

Auguri a Scalfaro con ritardo

«Solo oggi ricevo i suoi auguri che ricambio per il nuovo anno. Con viva cordialità, Oscar Luigi Scalfaro». Il telegramma del Quirinale partito da Roma il 25 gennaio alle ore 21,17, è stato recapitato [illegible] Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu, il giorno dopo. Quando lo ha visto, Cotto è sbiancata anche «perché si potrebbe pensare ad una mia dimenticanza. Peccato però che, come mia abitudine, ho provveduto a spedire i biglietti augurali, istituzionali [illegible] non, con buon anticipo sulla scadenza canonica. Mi pare fosse il [illegible] dicembre». Dunque più di cinque settimane per arrivare da Torino fino a Roma. «Sono certa che vorrà esternare ai vertici delle Poste, che dovrà incontrare nei prossimi giorni, nella benevola considerazione che [illegible] la posta istituzionale subisce tali ritardi è facile immaginare quale triste sorte possa incombere sui biglietti augurali e sulla ordinaria corrispondenza dei privati cittadini».



La direzione sanitaria ha definito strumentali le accuse degli infermieri

---

IL CASO

[illegible]

Ogni martedì mattina, [illegible] Palazzo Lascaris, prima del Consiglio, [illegible] l'operazione «velatura»

Troppi sguardi molesti sotto quella scrivania

Carta da pacchi serve [illegible] nascondere le gambe delle donne-usciere

Un nastro adesivo. [illegible] grande foglio di carta da pacco scura. Forbici. Ogni martedì alle 9, prima dell'inizio [illegible] seduta del Consiglio regionale in via Alfieri 15 scatta l'operazione «scrivania coperta». Niente di altamente segreto e nemmeno uno scherzo di Carnevale anticipato. Solo una forma di protesta silenziosa e insolita attuata dalle donne-usciere del Consiglio regionale. Il motivo? Ufficialmente il freddo che arriva attraverso la porta a vetri del piano terra e la grande scalinata di [illegible] La realtà [illegible] un'altra: quella carta [illegible] a nascondere le gambe delle dipendenti regionali agli sguardi indiscreti degli uomini che attraversano, sostano o telefonano in quello [illegible] conosciuto come il «corridoio dei passi perduti» e che adesso è [illegible] ribattezzato il «corridoio delle occhiate moleste».

Sistemate nell'interrato, le impiegate controllano l'accesso all'aula assembleare e smistano le telefonate dietro una scrivania aperta situata all'inizio del corridoio [illegible] con «vista» su una specie di atrio dove è possibile telefonare [illegible] fumare. Insomma, [illegible] posizione ideale per voyeur [illegible].

I nomi di questi «guardoni»? Nessuna di loro ne fa. Si parla genericamente di uomini, siano essi consiglieri regionali, persone in visita, lobbysti. Da qui la protesta [illegible] annessa rivendicazione: una scrivania chiusa che permetta «di fermare le occhiate verso la parte inferiore della scrivania».

E ieri, il caso è diventato politico. Pino Chiezzi e Laura Simonetti, consiglieri regionali dei Comunisti Italiani, hanno infatti presentato un'interpellanza urgente al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, dove chiedono la «rimozione di tale velatura provvisoria, sostituendola [illegible] una scrivania cieca che rimuova definitivamente ogni problema di malessere».

Non solo. Chiezzi [illegible] Simonetti chiedono «presumendo che tale intelaiatura sia stata posta probabilmente per fini protettivi [illegible] cioè per fermare le occhiate verso la parte inferiore della scrivania» di sapere [illegible] «siano pervenute segnalazioni di occhiate moleste nei confronti del personale in questione» e se [illegible] si ritenga opportuno accertare se, nel caso in esame, non si possano profilare estremi di comportamento riconducibili ad atti [illegible] molestia sessuale.

Nei giorni scorsi alle donne-usciere è stata concessa una deroga al regolamento: la possibilità di indossare i pantaloni invece della gonna durante le sedute consiliari. E la scrivania? Il presidente Deorsola parla di [illegible] fatto tecnico che dovrebbe trovare soluzioni in tempi brevi». Sarà, ma i tempi [illegible] burocrazia regionale sembrano infiniti. La prima richiesta per un desk di lavoro coperto è datata 20 dicembre 1996, ripetuta poi il 29 aprile 1997 e nuovamente sollecitata il 9 dicembre dello stesso anno. Sarà la volta buona? Difficile dirlo. Deorsola, però, a[illegible] «Finora non sono pervenute segnalazioni di molestia. Nel [illegible] arrivassero interesseremo subito gli organi competenti».

Maurizio Tropeano



La scrivania «velata» [illegible] carta [illegible] pacchi e nastro adesivo [illegible] donne-usciere: adesso la vicenda è diventata anche un caso politico con un'interpellanza dei Comunisti Italiani

---

IN BREVE

PI[illegible]

Lo sciopero in Val Bormida non ha [illegible] Cengio



CENGIO. Sciopero provinciale dei chimici: chi si aspettava una [illegible] di folla invadere [illegible] strade di Cengio è rimasto deluso. Certo, vi erano delegazioni di aziende locali, [illegible] Funivie alle industrie del vetro, quella dello Ial [illegible] Carcare, e quelle, pesanti simbolicamente, come la Piaggio o [illegible] sito Enichem di Mantova. C'erano i sindaci di Cairo, Carcare, Millesimo ed Altare. Così come la quasi totalità delle saracinesche dei negozi del paese si è abbassata dalle 10 alle 12,30, [illegible] serrata che, però, è sembrata più «accettazione», che testimonianza di condivisione. La manifestazione di ieri mattina, [illegible] corteo che dall'Acna ha raggiunto il Municipio, il grande falò nel quale i lavoratori hanno gettato due fantocci/operai e manciate di fotocopie di biglietti da centomila lire - [illegible] simboleggiare il destino dei lavoratori e lo spreco di denaro «bruciato» solo per arrivare alla chiusura - [illegible] ha coinvolto la Val Bormida.

[illegible] degli edili [illegible] Biella

[illegible] Lotta al lavoro nero, miglioramenti sotto il profilo economico e della qualità della vita sono gli elementi che caratterizzano il nuovo contratto integrativo provinciale dei lavoratori edili firmato dai sindacati di categoria e dal Collegio dei costruttori. In particolare, con la collaborazione di tutti gli enti istituzionali, saranno effettuati dei costanti controlli sul territorio per stroncare tutte le forme di sfruttamento dei lavoratori.

Trasporti nel Cuneese sindacati protestano

CUNEO. Cgil-Cisl-Uil hanno indetto per domani (ore 16) [illegible] manifestazione, nel salone della Provincia, per denunciare il progressivo smantellamento dei servizi di trasporto pubblico locale (ferroviario [illegible] gomma). I sindacati lamentano la mancanza di direttive in grado di provvedere al consolidamento e al rilancio della rete trasporti; chiedono alle Fs di rispettare l'accordo che porta a 617 le unità dell'organico provinciale delle ferrovie.



Novara resta [illegible] 100 [illegible] tutto [illegible] degli stranieri

NOVARA. Grazie agli stranieri Novara non scende sotto la quota dei centomila abitanti, che difende dal lontano 1970. Al 31 dicembre '98, i residenti nella città del presidente Scalfaro sono 102.142. Di questi 2414 sono immigrati da Paesi diversi. La comunità più forte è originaria del Marocco (521), seguita da quella albanese (337). La tendenza al calo della popolazione sarebbe ancora più evidente [illegible] gli stranieri, soprattutto extracomunitari. Intanto si invecchia sempre di più (i decessi [illegible] al [illegible] di questi ultimi dieci anni) [illegible] nella capoluogo novarese [illegible] sempre di meno. Gli ultrasessantenni sono più di 26 mila.

I giovani da 0 a 14 anni quasi 13 mila, in calo rispetto all'anno scorso. L'età media è ferma a 43 anni.

A Villalvernia ronde [illegible]

TORTONA. Ronde anti ladri in un piccolo paese del Tortonese, Villalvernia, poco meno di mille abitanti. Sono iniziate più di [illegible] fa, dopo un [illegible] notturno che impressionò la gente; proseguono in sordina. In paese tendono a minimizzare: «Semplicemente se qualcuno di notte, girando, nota qualcosa di strano lo segnala ai carabinieri». Servizio che un gruppo di cittadini, dotati di telefonino, offre a turno alla comunità.

All'Acna in [illegible] sotto [illegible]

CENGIO. Mentre gli operai scendono in piazza per salvare lo stabilimento, che i vertici Enichem vogliono chiudere, la magistratura prosegue [illegible] suo corso e mette sotto inchiesta 7 [illegible] Acna, tra dirigenti e liquidatori. Le indagini sono condotte dal sostituto procuratore della pretura di Savona Domenico Pellegrini [illegible] riguardano una presunta violazione della «legge Merli» relativa ad una altrettanto presunta «diluizione» degli scarichi.

Lupo [illegible] in passerella per le [illegible] di [illegible]



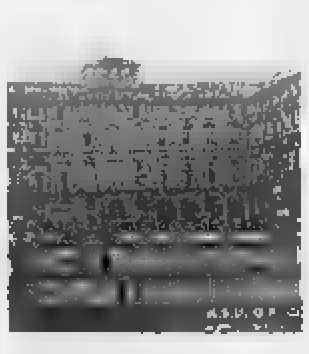
AOSTA. La festa [illegible] Sant'Antonio, a Pont-St-Martin, è stata l'occasione per veder sfilare in piazza 15 rari esemplari di lupo italiano, razza creata nel 1966 dall'incrocio tra una lupa laziale e [illegible] pastore tedesco. Gli animali vengono allevati soltanto nel Centro di selezione di Cumiana e sono sotto l'egida dell'Ente per la tutela del Lupo Italiano, presieduto da Mario Messi. Non [illegible] in vendita, vengono soltanto affidati a persone di provata fiducia che, in cambio, s'impegnano ad addestrare i lupi a missioni di soccorso. Il lupo italiano è considerato formidabile nella ricerca dei dispersi. A Pont-St-Martin ce ne sono tre esemplari, affidati ai comandanti della Forestale [illegible] della Polstrada, i quali vorrebbero istituire un nucleo cinofilo di [illegible] per la ri[illegible] in superficie.

[illegible] ponte sul [illegible] agosto

VERCELLI. Da oggi fino alla prima quindicina di agosto sarà chiuso al traffico il ponte sul Sesia che collega Ghislarengo, sulla sponda vercellese, [illegible] Carpignano Sesia su quella novarese. Il blocco consentirà l'esecuzione dei lavori di rifacimento [illegible] costo preventivato [illegible] circa 5 miliardi finanziati da Regione Piemonte e Provincia [illegible] Vercelli con un contributo di 300 milioni da parte [illegible] Provincia di Novara.

Architetto astigiano per il [illegible]

ASTI. Una torre luminosa alta 25 metri, una sorta di totem metafisico visibile [illegible] chilometri di distanza. Sorgerà a Roma, davanti alla sede della Fao, al posto dell'obelisco di Axum destinato a tornare in Etiopia. Il progetto è già stato presentato al Presidente della Repubblica, e sarà realizzato da un gruppo di privati (3M e Guzzini): porta, tra le altre, la firma dell'astigiano Roberto Casalone, 38 anni, architetto «lighting designer».



OP Computers, oggi [illegible] a Palazzo Uffici

IVREA. Tornano davanti ai cancelli di Palazzo Uffici, i dipendenti e i cassintegrati della OP Computers di Scarmagno. Per oggi la Rsu e Fim, Fiom, Uilm ([illegible] prevista la presenza dei segretari nazionali) hanno organizzato [illegible] sciopero, dalle 14 alle 16.45, al quale aderiscono anche i lavoratori della Lexikon. [illegible] lo sciopero [illegible] sarà [illegible] manifestazione di fronte al quartier generale della Olivetti, ex proprietaria dell'azienda informatica, in via Jervis a Ivrea.

Era il 1° giugno dello [illegible] anno, quando i lavoratori della OP Computers - e con loro alcuni sindaci del Canavese - manifestarono la prima volta a Palazzo Uffici. Il clima era particolarmente drammatico, e la protesta sfociò in momenti di tensione [illegible] le forze dell'ordine.

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

perché 1 è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI e pagate in un unico versamento, avrete 1 MESE *di lettura gratis in più*, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 LIRE come dire 3 *copie al prezzo di* 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale**, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola**, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli**, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile**, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa**, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 3 Febbraio 1999 33

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, Tel. 019.802.081 - Stampa In, Tel. 019.263.910
Pubblicità: Publikompass S.p.A., piazza Marconi 3/5, Tel. 019.81.48.87-81.11.82 / Fax 019.80.18.08

Ieri le perquisizioni e i primi interrogatori. Sequestrati oltre 2 miliardi

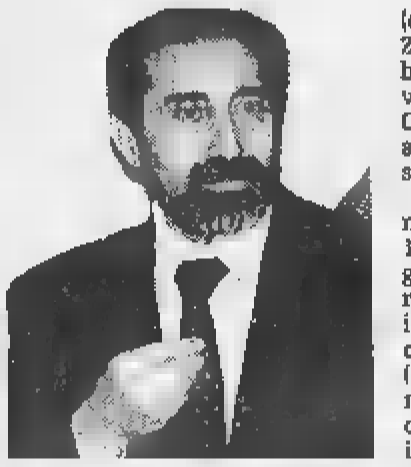
Lotto, gli indagati sono cinque

Coinvolto anche un imprenditore savonese

SAVONA. Salgono a cinque gli indagati dell'inchiesta savonese sulle presunte truffe al Lotto. Il procuratore capo Vincenzo Scolastico contesterebbe loro i reati di truffa aggravata ai danni dello Stato, corruzione e associazione per delinquere.

Ieri è stata una giornata importante per l'inchiesta. A palazzo di Giustizia sono stati sentiti dal magistrato tre indagati (due assistiti dall'avvocato Franco Agliatto), sono state effettuate cinque perquisizioni domiciliari (a Savona e in LOmbardia) e sono stati eseguiti provvedimenti di sequestro di titoli e denaro presso alcune banche, per un importo complessivo che supera i due miliardi.

Gli indagati sono due donne e tre uomini: due imprenditori, una pubblicitaria e due lavoratori dipendenti. Uno degli imprenditori è savonese, l'altro risiede a Cinisello Balsamo ed è originario del Sud Italia. Quest'ultimo è il sedicente ingegnere (in realtà ha conseguito un'altro tipo di laurea) che con fare sicuro ha giocato nelle cinque ricevitorie del Savonese (due nel centro di Savona, una a Zinola, le altre a Varazze e Albissola), accompagnato da una vistosa «rossa», anche questa di Cinisello. Gli altri due indagati abitano nell'hinterland milanese.



Il procuratore Vincenzo Scolastico

La coppia gioca l'8 marzo nelle cinque ricevitorie circa 150 schedine. Punta all'ambo, giocando dai 5 ai 7 numeri sulla ruota di Milano. Ma esce anche il terno, e sono costretti ad incassare attraverso la banca (aiutati dall'imprenditore savonese, che [illegible] la procura sui due conti correnti) e da qui iniziano i loro guai. Si mettono in tasca circa un miliardo. Il denaro, in parte investito in titoli, lascia dopo tre o quattro mesi Savona per banche lombarde. Il procuratore, coadiuvato nelle indagini da Guardia di Finanza e polizia, segue le tracce del «tesoro» disponendo accertamenti specifici e arriva ai conti correnti degli altri due indagati. Proprio uno di questi ultimi avrebbe fornito alla coppia di giocatori il «sistema vincente». Sulle sue disponibilità bancarie, però, non sarebbero risultati accrediti ingenti.

Ma l'inchiesta è destinata ad allargarsi. Gli accertamenti contabili hanno portato il pm savonese ad altre vincite «sospette», quattro o cinque, messe a segno in altre regioni, pare in Lombardia, sempre nel '97 e in un periodo vicino all'exploit savonese dell'8 marzo. E' inoltre ancora in sospeso la posizione di una sesta persona, una donna, che si sarebbe presentata in questi giorni alla procura di Monza (sede della prima inchiesta sulle truffe al Lotto) mettendo a disposizione del magistrato documentazioni e contabilità bancaria. Potrebbe essere l'anello di collegamento col filone savonese.

Fabio Pozzo

I retroscena

Ecco il ricordo dei tabaccai

SAVONA. Una coppia lombarda: lui sedicente ingegnere milanese, lei una vistosa «rossa», uniti dalla passione per il Lotto. I tabaccai li ricordano bene anche se sono passati due anni. E non si sono dimenticati soprattutto di lui, l'ingegnere cinquantenne che giocava sempre la stessa combinazione di numeri e puntava soltanto sugli ambi, rigorosamente sulla ruota di Milano. Poi l'8 marzo, la [illegible] attesa vincita: una pioggia di centinaia di milioni grazie all'estrazione che secondo quanto accertato dalla procura di Monza era «pilotata».

«Diceva di avere trovato un metodo sicuro per vincere - ricordano i tabaccai parlando del misterioso giocatore -. Era un tipo anche cordiale, si fermava volentieri a parlare. E prendeva in giro i giocatori incalliti. Li invitava a giocare i suoi numeri, con il suo sistema che riteneva infallibile».

L'ingegnere milanese sosteneva di essere un imprenditore che stava per avviare un'attività in provincia di Savona. «A una mia commessa - dice un tabaccaio - aveva persino [illegible] di assumure il fidanzato e il fratello. "Sono due tipi svegli - aveva spiegato - e andrebbero bene per la mia attività». Il misterioso giocatore era accorto, prudente. Non voleva assolutamente fare scoprire la propria identità. «Dovevo pagargli le vincite - ricorda ancora un tabaccaio - ma non avevo abbastanza soldi. Lo invitai a ritornare l'indomani e gli chiesi il nome. Lui non volle svelare neppure il suo nome di battesimo». Poi, dopo la vincita miliardaria, non si fece più vedere. Sparì all'improvviso. «Mi sono ricordato di lui - racconta un tabaccaio del centro - quando è venuta fuori la storia del Lotto truccato, su cui indaga la polizia di Cinisello Balsamo e ne ho parlato con i colleghi». Ed è scattata l'indagine della procura della Repubblica che ieri mattina ha portato alle prime perquisizioni e ai sequestri delle vincite. [c. v.]

ECCO LA NOTTE DELLE STELLE

Folla al Teatro Chiabrera per campioni e promesse



Una folla commovente ha accolto al Teatro Chiabrera i campioni e le promesse dello «Sportivo dell'Anno». Una giornata che ha coinvolto tutta la città e non solo. Cris Panucci, Eddie Irvine, Josefa Idem e tutti gli altri, fino al saluto di Simona Ventura ai Golden Boys e alla «dichiarazione» della show girl a Ruggeri: sei un sindaco sexy.

ALLE [illegible] 34 E 35

E' nata ad Albenga

L'odissea di una giovane nomade

SAVONA. E' stata trovata dalla polizia, dopo due anni di ricerche, una minorenne originaria di Albenga che era scomparsa dal campo nomadi in via Casilina a Roma. Gli agenti della squadra mobile hanno trovato la ragazzina, Romina, di 17 anni, nell'abitazione di un operaio abitante ad Imperia.

Stando ai primi accertamenti, la giovane viveva con l' uomo dal momento della sua fuga dal campo romano. La scomparsa di Romina era stata anche al centro di una trasmissione di «Chi l'ha visto?» su RaiTre.

La ragazza è stata ora affidata ai servizi sociali del comune di Imperia poichè la giovane ha espresso il desiderio di non tornare in famiglia.

La diciasettenne fa parte di una famiglia rom e risulta essere nata ad Albenga dove la sua carovana aveva sostasto per molto tempo e dove molto spesso I suoi famigliari si accampano. [ansa]

Varazze: nell'incidente è rimasta coinvolta anche una Golf. Morti alcuni vitelli trasportati sul camion

Tir si ribalta, autostrada bloccata per 7 ore

Lunghe code anche sulla via Aurelia tra Varazze e Cogoleto

VARAZZE. Autostrada bloccata, l'altra notte, tra Varazze e Arenzano, per un incidente nel quale sono rimasti coinvolti un tir carico di vitelli, che si è ribaltato in una curva, e una Golf. Il bilancio è di cinque feriti, fortunatamente non gravi: il conducente [illegible] e quattro giovani, tutti residenti a Voltri, che si trovavano a bordo dell'auto. Alcuni vitelli [illegible] morti.

L'incidente, la cui dinamica è in via di accertamento da parte della polizia stradale di Sampierdarena, è avvenuto alle 3,30, subito dopo l'area di servizio di Varazze. Nell'affrontare una curva, il rimorchio del tir, guidato da Mauro Fabbris, di Padova, si è ribaltato: alcuni dei vitelli sono stati scaraventati sulla carreggiata e [illegible] morti.

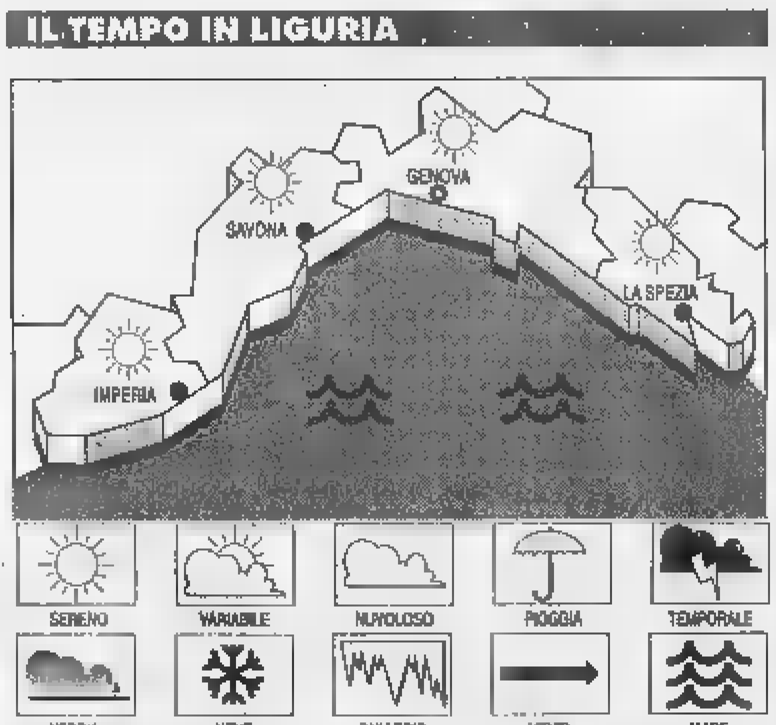


Due immagini dell'incidente dell'altra notte in autostrada a Varazze: i vitelli uccisi dallo schianto e calpestati dagli altri animali e, a destra, il tir ribaltato sulla carreggiata

Nel frattempo è sopraggiunta una Golf, il cui conducente ha tentato una disperata frenata, ma non ha potuto evitare l'urto contro il rimorchio del tir. A bordo dell'auto erano in quattro: Gian Nicola Patrone, 26 anni; Luca Sperico, 28; Giovanni Masnata, 27, e Valerio Ferrando, [illegible], che sono stati soccorsi dai militi della Croce Rossa e dai sanitari dell'ospedale San Paolo, intervenuti con l'automedicale. Il più grave è Valerio Ferrando: il giovane ha riportato la frattura di un'anca ed è stato giudicato guaribile in 60 giorni. Le prognosi dei suoi amici e del camionista sono, invece, di pochi giorni.

Per consentire la rimozione del tir e dell'auto, e il recupero dei vitelli, gli agenti della polizia stradale hanno disposto la chiusura dell'autostrada in direzione Genova. Gli autoveicoli, diretti a Levante, uscivano a Varazze e rientravano sulla A 10, ad Arenzano. Una situazione di disagio che si è protratta fino a ieri mattina alle 10, quando finalmente è stata riaperta una delle corsie. Gravi, comunque, le conseguenze per il traffico sull'Aurelia: lunghe code si sono verificate tra Varazze e Cogoleto. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible] PER [illegible] Cielo poco nuvoloso con locali addensamenti, mare mosso, temperatura in aumento.

Tempo previsto per [illegible] Non ci sono variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 11,6° C; umidità relativa 25%; pioggia 0 mm; vento Sud-Ovest velocità 8/15 km/h. [illegible]: Irregolarmente nuvoloso; mare: poco mosso; press. barom. 1026 mb (tendenza: aumento).

[illegible] DI IERI

Genova	max 7	min 3
Savona	max 8	min 4
[illegible]	max 11	min 4

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 11; temp. mare 12 °C

Il **Sole** sorge alle 7,44 e tramonta alle 17,39. La **Luna** cala alle 9,17 e si [illegible] alle 20,50 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murala di Portofino.

Savona: la protesta davanti alla Guardia Costiera

La «marcia» dei pescatori contro i divieti della Cee

SAVONA. Marcia di protesta, stamane, dei pescatori delle cooperative di Noli e Savona, contro le nuove normative Cee, recepite da un recente decreto del ministero della Marina Mercantile, che limitano la pesca con la sciabica a meno di [illegible] metri dalla costa e altre restrizioni, tese a bloccare il depauperamento ittico del Tirreno, provocato in larga parte dall'uso delle reti a strascico, dall'inquinamento e da altri fattori.

Lo scopo dell'iniziativa di protesta, la prima di una serie, è quello di ottenere un incontro con il comandante della Guardia Costiera. L'obiettivo è quello di «trasferire» a Roma il malumore e il malcontento dei pescatori.

Spiegano i portavoce: «Se queste normative fossero applicate alla lettera, decine di pescatori si ritroverebbero disoccupati da un giorno all'altro. Dovrebbero cambiare mestiere».

La marcia di protesta ha lo scopo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi di una categoria sempre più in crisi e in preda a un crescente malessere. «Siamo schiacciati dalla burocrazia, da carichi fiscali sempre più gravosi. Quest'ultimo decreto è il colpo di grazia. Nessuno ci ha avvertito, ci ritroviamo ora nell'impossibilità di andare in [illegible]».

Lo stop alla «sciabica», fa seguito alle polemiche sollevate dai grandi pescherecci, a proposito delle «spadare», le reti usate per catturare i pesci spada e messe poi fuorilegge dalla Cee. Nelle «maglie» infatti rimanevano spesso impigliate speci protette, come delfini, balenottere o testuggini.

I pescatori [illegible] d'accordo con le iniziative volte al ripopolamento ittico delle coste liguri, senza però «togliere il pane a chi, in mare, ci lavora tutti i giorni».

[m. nu.]



Sopra il sindaco Carlo Ruggeri scherza con Simona Ventura che [illegible] ha chiamato sul palcoscenico. Qui a fianco i due presentatori Marco Dottore e Claudio Lauretta che hanno alternato momenti «ufficiali» [illegible] pure parti artistiche. A destra [illegible] splendido colpo d'occhio del Chiabrera

G. CHIARAMONTI E F. [illegible]



La manifestazione della Stampa in collaborazione con «Dì per Dì» e «La Filanda». Spunti e battute dell'happening savonese

Personaggi, premi e curiosità di una serata un po' speciale

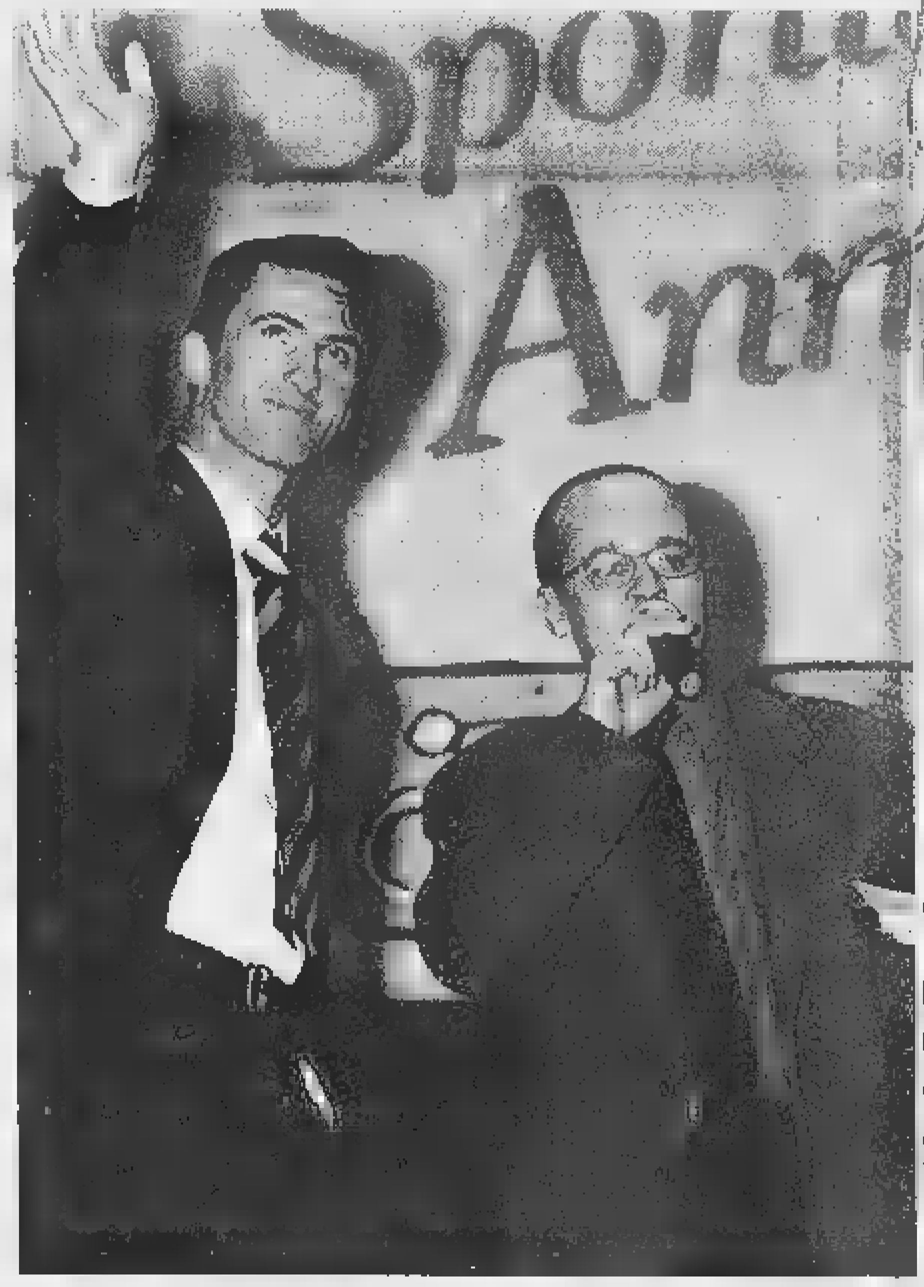


LO SPORTIVO

Campioni e promesse

LA città ha abbracciato big dello sport e ragazzini. La voce del presidente Scalfaro, imitata da Claudio Lauretta, ha recitato: stasera sono premiati 4 campioni del mondo, [illegible] campioni d'Europa, 34 campioni d'Italia... Un bell'inizio. Poi il discorso d'apertura del sindaco Carlo Ruggeri e [illegible]ia via ospiti e premiazioni, sotto gli occhi attenti di Nanni De Marco e davanti a tutte le autorità, a cominciare da prefetto e questore. E' già il momento dei pri[illegible] ringraziamenti. Cominciamo dal prezioso lavoro [illegible] Elena Dell'Orto, dolce cerbero all'ingresso, che ha consentito agli ospiti di affluire in sala nei tempi stabiliti. Poi la polizia stradale di Savona (con il comandante Filippetti e tutti i suoi ragazzi) [illegible] del Compartimento della Liguria, insostituibile supporto organizzativo. E ancora l'agenzia Eccoci (che ha portato un «cast» artistico di valore assoluto), la cooperativa Covi di Savona, uno staff tecnico di grandi professionisti (Marco «Condor» Scaiola per le luci [illegible] i suoni interni ed esterni, Luca Despini [illegible] Renzo Principi di Video Vela per le riprese, Fulvio Cerulli per le proiezioni video), il direttore Roberto Bosi [illegible] il personale [illegible] Chiabrera [illegible] tanti altri [illegible] cui parleremo nei prossimi giorni. Radio ufficiale dello «Sportivo» è stata Onda Ligu[illegible] (che ha curato anche l'esibizione di Brumotti in piazza Sisto). Skipper, la trasmissione tv della Stampa in onda su Telenord TN4 e Canale 7, dedicherà quattro trasmissioni sulla manifestazioni, come sempre nel fine settimana. Terremo informati i lettori sugli orari. Da oggi cominciamo a pubblicare servizi e fotografie (parleremo anche del doposerata al «Daubaci»), il cui coordinamento generale si deve al product manager della Stampa Guido Della Bruna. Lo Sportivo dell'Anno è stato realizzato in collaborazione con «Dì per Dì» e La Filanda.





In alto a sinistra la premiazione dell'offshore, con il presidente Sciutto e Polli. Qui a sinistra De Marco, De Gregori, Idem, Ormezzano e Baglietto. A destra un saluto di Cris Panucci e sotto la foto «di famiglia» [illegible] Vittorio, Patric e Claudia

«Un sindaco sexy». Firmato Simona

Ventura-De Marco-Irvine, e la lingua non conta



Savona non avrà granché, ma [illegible] sindaco sexy, quello sì. Parola di Simona Ventura: «Complimenti ai savonesi, complimenti [illegible] lui. Venga, sindaco, venga qui sul palco. Lei [illegible] davvero un bell'uomo, molto sexy». Uno dei momenti più simpatici della serata dello «Sportivo dell'Anno», lunga e coinvolgente, [illegible] frammenti [illegible] sport assolutamente mondiale [illegible] picola-grande gloria locale. Anco[illegible] la Ventura: «Scusa, [illegible] tu ci sai o ci fai?». La domanda, che ha suscitato un'autentica ovazione, era rivolta al mitico De Marco.

Tre ore piacevoli per chi c'era, ma forse anche per chi [illegible] ha vissute attraverso un autografo di Irvine, un sorriso di Josefa Idem. «Sportivo dell'Anno», forse, [illegible] è solo un titolo, [illegible] modo di dire: è diventato un happening in cui Savona si [illegible]

A proposito di Irvine, gran personaggio e ragazzo d'oro: lui, irlandese purosangue, si [illegible] sentito apostrofare in purissimo dialetto savonese. Aveva appena ricevuto uno splendido piatto in ceramica di Eliseo Salino che ritrae due cavalli così simili [illegible] simbolo Ferrari, quando [illegible] Marco in un soprassalto di tifo gli ha detto, a proposito della convivenza [illegible] Schumi: «In po' pe'un in brassu a' 'a muè». Traduzione volante: un po' per uno in braccio alla mamma. Come di[illegible] va bene Schumi, ma il prossi[illegible] anno devi vincere tu.

Figurarsi come possa [illegible] figlio della verde Irlanda, in un istante, compenetrare quella raffica verbale di apostrofi e dieresi... Ma [illegible] suo cuore in fondo deve aver recepito, se ha voluto parlare sempre in italiano: un omaggio ai savonesi, perchè di solito Eddie si esprime in inglese anche da queste parti: ieri sera, comunque, ha cercato di ripetersi a «Porta a Porta». Un italiano perfetto, invece per «Sefi» Idem. Grandissima sempre, più che mai l'altra [illegible]. Ha fraternizzato con Irvine sulle poltroncine del Chiabrera, ha atteso con infinita (teutonica?) pazienza che [illegible] se il [illegible] momento. Tanti ragazzi [illegible] provincia, si sa, abbracciano la canoa: da quando avranno visto la Idem, chi già c'è sarà anco[illegible] più carico, chi ci pensava non avrà dubbi...Forza Sabatia.

Stelle e bambini, un po' la colonna sonora dello «Sportivo», con tanti premi, comprese le molto apprezzate «piastre» di Valter Boj. E quando Simona Ventura se ne va salutando non chissà chi, ma proprio i Golden Boys lassù, sul terzo anello, scoppia il finimondo.

Nel pomeriggio, avevano fatto colpo le Alfa d'epoca in piazza, tanto che sul palco Giovanardi ha esclamato: «Quelle [illegible] le guiderei mai, sono troppo preziose». [illegible] tra un duetto Ormezzano-Idem («So che [illegible] podista mancata», «Felice di esserlo, visto il resto...») e una fantastica colonna [illegible] firmata Vittorio De Scalzi, la storia dei New Trolls, lo splendido quadro della famiglia Panucci. Lui, Cris, strapremiato eppure semplice e limpido. Gli altri, da tela di Velazquez: il tranquillo fratello Patric, la felicissima mamma Claudia, l'antico papà Victor. Scorza dura, all'apparenza. Dentro, la tenerezza del cuore.

Roberto Baglietto



con nomi straordinari nella stessa fila del Teatro Chiabrera







In alto a sinistra foto Chiabrera con campioni: ci sono anche Cris Panucci, il sindaco Ruggeri, Eddie Irvine, Simona Ventura Tania Bernardi, che ha affiancato Dottore e Lauretta nella presentazione della serata. Sopra il gruppo di De Scalzi e a sinistra Giovanardi

DELL'ANNO
nella notte delle stelle







Matilde Tomagnini, team manager dell'Aprilia campione del mondo e, sotto, la «250» di Rossi. A fianco la stupenda Alfa 33 Daytona, esposta piazza Diaz con altri prestigiosi modelli della Arese. All'estrema sinistra l'intervista a Eddie Irvine

Sentimenti, abbracci, passioni nell'incontro tra grandi e nuovo







A fianco il campione italiano bike trial Vittorio Brumotti sale in bici sul palco teatro. A sinistra gli juniores della Rari

DICEVA Giulietta Romeo (o Romeo Giulietta, è lo stesso), che c'è mondo fuor dalle di Verona». Per significare una provvisoria - ma loro, i carucci, la volevano, la sognavano eterna - situazio- vita.

L'altra sera Savona, e per alcune ore, molta gente dello sport potuto decidere che c'è mondo fuori dalle mura (beh) di Savona».

In due pezzetti stessa fila di poltrone nel pienissimo teatro Chiabrera, Eddie Irvine della Ferrari, Josefa Idem della canoa, Christian Panucci calcio e Simona Ventura della televisione sono stati terminali, centri centrifughe della serata per «Lo sportivo dell'Anno». Il mondo savonese dello sport solo ha visto, sentito, applaudito, partecipato: con la chiara sensazione, appunto, di essere in quel momento portatore, detentore dell'ombelico del proprio mondo. E di potersi guardare l'ombelico stesso, atto supremo di piacere, di esaltazione e rilassamento insieme.

Campioni invitati, motivati in vario modo, cioè sentimenti, ammirazione, promesse di calore speciale di premi, e soprattutto non con flussi di denaro, hanno accettato soprattutto goduto una serata intensa, piena di dettagli «locali» obbligatori per il colto pubblico e l'inclita guarnigione, non per loro che però li hanno metabolizzati, nutrendosi di quel qualcosa di nuovo, anzi d'antico, che è il calore della gente, vecchio legname del vecchio inesauribile (o almeno speriamo) camino.

Vogliamo dire che molto della loro partecipazione è stato nel segno dell'ovvio, un vio così sentito, così naturale, così giusto da sembrare a loro una novità.

E così ecco Eddie Irvine fare uno spontaneo e intanto incontrollato si la testa quando è stato detto che ha lasciato passare alcune volte Schumacher, e fare un simmetrico no quando gli è stato impartito il comando di (far) vincere assolutamente il Mondiale. Ecco la Idem, che nella canoa dovrà, lei di nascita tedesca, conquistare quest'anno un titolo iridato, il suo quarto, Milano e per l'Italia, eccola accettare con sorriso quell'appuntamento a Sydney 2000, per la quinta Olimpiade, che per i tecnici ri- un miracolo di tenuta, per i burocrati di qualificazione.

E ancora sui due: Irvine preferisce essere simpatico che rambistico, sarà il caso di tenerne conto prossimi approcci professionali, e questa Idem è da Playboy per famiglia, così intensamente dolce e bella, al punto che certi filmati di lei gareggiante sono parsi strazi gratuiti di iper-realismo sportivo.

Panucci a Savona, ha fatto un giro nel calcio del Genoa, del Milan e adesso del Real Madrid, ma si capisce, da come carezza il bambino che gli chiede l'autografo posa con la ragazzina calciatrice, che soltanto momentaneamente sta fuori casa. Gli parla della maglia di Di Stefano, nonchè quella az- e magari di quella (nerazzurra?) che lo attende, ma gozzanianamente immillata nei occhi buon «enfant du pays» c'è la voglia di farinata nel posticino - cento metri scarsi da lì - amato da Fabio Fazio.

E Simona, poi: è lì per fare madrina, che non vuol dire niente e che la sua simpatia trasforma in tutto. Bacia il sindaco e gli dice che è bello, dall'alto della sua esperienza di tanti sindaci che lei conosce girando l'Italia e che, esteticamente, «fanno schifo», inneggia a lontanissime quanto sicurissime glorie future del Torino, i Golden Boys, preferisce citarsi come giornalista sportiva in fondo sempre militante che come moglie di un calciatore mamma di un bambino che magari un giorno le chiederà in regalo maglia non granata.

Tutto questo a Savona, l'altra in una seduta quasi medianica sport che solo doping, denaro, inchieste, pustole, puzze, come ultimamente si poteva (si può)

Gian Paolo Ormezzano

Venerdì il documento in Consiglio: 7,5 miliardi per bonificare la Ramognina

Varazze, le tasse non aumentano

Nel bilancio '99 meno soldi per il turismo

VARAZZE. Tredici miliardi [illegible] investimenti, nessun aumento della pressione fiscale né delle tariffe dei servizi. Meno soldi per il turismo, più attenzione all'ambiente. Questa la radiografia del bilancio di previsione del Comune di Varazze per il 1999.

Il Consiglio comunale lo esaminerà venerdì [illegible] ed è prevedibile una lunga discussione. Il sindaco [illegible] Varazze, Giovanni Busso definisce il documento programmatorio «serio, credibile e prudenziale». Una ricetta per raggiungere quel «patto [illegible] stabilità interna» che la legge Finanziaria impone ai Comuni e del quale [illegible] discuterà proprio oggi (ore 17) al Palazzetto dello sport [illegible] Varazze nel corso di un incontro indetto dall'Anci (associazione nazionale comuni italiani) regionale.



Il sindaco [illegible] Varazze Giovanni Busso punta un bilancio di tutela ambientale e di blocco della pressione fiscale sui livelli del '98

Nessun aumento delle imposte. L'aliquota Ici resta ferma al 4,3 (prima casa), al 7 per la seconda e al 4,8 per le abitazioni affittate [illegible] residenti. «Ma soprattutto - spiega il sindaco Busso - rispetto ad altri Comuni abbiamo estimi catastali più bassi. E questo grazie al ricorso che oltre amministrazioni non hanno fatto». Non ci saranno aumenti neppure per la Tarsu (tassa sulla raccolta dei rifiuti). «E questo Comune [illegible] applicherà nemmeno l'addizionale Irpef», conferma Busso.

Il bilancio, che pareggia [illegible] 22 miliardi (parte corrente) si basa anche su circa [illegible] milioni di risparmio generalizzato e sul recupero delle evasioni. Il 35,9 per cento delle spese servirà a pagare gli stipendi al personale. Nel '98 il Comune ha recuperato 200 milioni dall'Ici a seguito di controlli [illegible] 12 mila contribuenti.

Tredici i miliardi da investire, due in più rispetto allo scorso anno. «Abbiamo un intervento particolarmente oneroso per la bonifica della discarica della Ramognina, per cui prevediamo un investimento di 7,5 miliardi in [illegible] anni. Puntiamo molto sul risanamento ambientale, che è [illegible] modo per tutelare il turismo», dice Busso. Previsti anche 2 miliardi per mettere in sicurezza il Teiro nella zona dell'ex Cotonificio, 2,3 miliardi per collocare la biblioteca nelle ex Boschine, 400 milioni per il campo sportivo del Salice, 450 milioni per le fognature.

Capitolo turismo. Il budget verrà ridotto dai 700 milioni [illegible] '98 a 450 per il 1999. «Per quest'anno abbiamo priorità diver[illegible] - dice Busso - e c'è un clima di contenimento [illegible] spesa. Ma fare turismo significa anche risanare l'ambiente». [p. p.]

Sfratti, aiuti per 4 famiglie

Il Comune interviene sul caso Arte
Altri 6 inquilini pronti a pagare

SAVONA. [illegible] Comune di Savona è pronto ad aiutare quattro delle dieci famiglie savonesi [illegible] volte nelle procedure di sfratto esecutivo che l'Arte-Iacp ha deciso di attivare per far fronte al mancato pagamento degli affitti per parecchi milioni.



L'assessore ai servizi sociali Lorena Rambaudi

Una situazione gravissima che ha coinvolto dieci famiglie con morosità variabili, in qualche caso fino [illegible] 20 milioni. Attualmente c'è un accordo tra Arte-Iacp e Comune che ha di fatto congelato la situazione, in attesa che i servizi sociali accertino le condizioni delle famiglie che rischiano di essere cacciate dalle [illegible] popolari.

«Sei di queste famiglie hanno accettato un piano di rientro graduale per restituire le [illegible]me dovute per gli affitti - spiega l'assessore ai servizi sociali, Lorena Rambaudi - per altre 4 ci [illegible] problemi che stiamo cercando di risolvere».

Il Comune pare intenzionato a venire incontro alle famiglie meno abbienti con qualche contributo in denaro. «Ma non si può certo pretendere che sia il Comune a pagare 5-6-7 milioni. Il nostro sarà solo un aiuto».

Il Comune invece sta cercando un sistema (forse [illegible] convenzione) per facilitare l'affitto di alloggi a famiglie in difficoltà. Come fa la Caritas, o qualche parrocchia - è il caso di quella di S. Giuseppe - che si sono fatti garanti presso i proprietari degli appartamenti [illegible] possibili rischi di insolvenza da parte degli inquilini. [p. p.]

Furti di motorini: giovane nei guai

Anziano truffato in via Trilussa

SAVONA. Ancora [illegible] anziano truffato in città. Il malcapitato di turno [illegible] un pensionato di 77 anni, B.C., che ieri mattina si [illegible] visto portare via i soldi (circa un milione) da due sconosciute. La polizia ha, invece, portato a termine un'indagine sui furti [illegible] ciclomotori, denunciando [illegible] giovane che li acquistava [illegible] rivendeva, dopo averli opportunamente truccati.

[illegible] Le due misteriose ventenni, che lunedì [illegible] raggirato un anziano in via Torino, sono [illegible]ate in azione. E' [illegible] in via Trilussa, nel quartiere di Santa Rita. Hanno suonato alla porta di [illegible] di B.C. con una scusa lo hanno convinto a farle accomodare nell'appartamento e poi, approfittando di un momento di disattenzione dell'uomo, si sono impadronite dei soldi che [illegible] lasciato in un cassetto.

[illegible] La squadra mobile sta indagando su un giro di ciclomotori rubati. Tutto ha preso avvio qualche settimana fa, dopo che i poliziotti avevano bloccato in centro due giovani che stavano cercando di rubare uno scooter. Ieri la svolta dell'inchiesta: un trentenne è stato denunciato con l'accusa di ricettazione. Secondo gli investigatori, av[illegible] il compito di piazzare i ciclomotori rubati. I carabinieri hanno, invece, denunciato M.P., 32 [illegible]ni, [illegible] Cogoleto, per il furto di alcuni ricettari medici. [c. v.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Filippino accoltellato [illegible] bordo di una [illegible]

Un filippino di 31 anni, imbarcato sulla nave Sea Wind II attraccata a Vado, è [illegible] ricoverato ieri pomeriggio al San Paolo, per una ferita da taglio a un fianco. La prognosi è [illegible] 10 giorni. Il marittimo ha raccontato di essere [illegible] ferito con una coltellata da un collega durante [illegible] una lite. Sono in [illegible] indagini della Polmare. [c. v.]

[illegible]

Detenzione [illegible] droga [illegible] udienze dal gip

Carmelina Iaria, 35 anni, abitante [illegible] Savona, ha patteggiato 12 mesi di reclusione e [illegible] milioni [illegible] multa, pena sospesa. [illegible] accusata di aver detenuto pochi grammi di eroina, hashish e marjiuana. Sempre il gip ha condannato a un anno 8 mesi di carcere e 5 milioni Salvatore Grameglia, 31 anni, di Savona, [illegible]usato di aver detenuto 7 grammi di eroina. E' stato invece assolto Mirco Ibba, 39 anni, [illegible] Savona, dal presunto spaccio di 22 grammi di eroina. [f. p.]

PRETURA

Furto di ricette mediche [illegible] patteggia 4 mesi

Marco Poli, 37 anni, [illegible] Savona, ha patteggiato in pretura 4 mesi di carcere [illegible] [illegible] mila di multa. Era accusato del furto di 16 ricette di un medico e di [illegible] medicinali presso l'ambulatorio [illegible] porto. [f. p.]

QUESTURA

Bar [illegible] polizia per i piattini fuorilegge

Dall'inizio dell'anno una decina [illegible] esercenti di Savona, Vado e Spotorno sono stati multati per varie violazioni: dalla [illegible] esposizione [illegible]ei prezzi, alla scarsa igiene dei locali, alla preparazione di pasti caldi [illegible] però avere la licen[illegible] [illegible] ristorazione. [c. v.]

[illegible]

Raid vandalico [illegible] periferia autovettura [illegible]

Teppisti in azione in piazzale Moroni. Distrutta una Peugeot 306 [illegible] A.M., 66 anni. I vandali hanno cosparso la carrozzeria di acido, divelto gli specchietti, spezzato l'antenna dell'autoradio. Sull'episodio indaga la polizia. Paolo P., [illegible] anni, ha denunciato il furto del cellulare che aveva lasciato sul furgone. [illegible] una latteria di via Bove, rubate confezioni [illegible] caffè, bottiglie di bibite e biglietti dell'Acts. [c. v.]

PIAZZALE MORONI

Una donna [illegible] 82 anni trovata [illegible] in casa

Paolina Veglia, 82 anni, [illegible] trovata morta ieri nella [illegible] di piazzale Moroni. A dare l'allarme sono stati i vicini che si prendevano cura dell'anziana. Il decesso sarebbe probabilmente da attribuire a un infarto. [c. v.]

Gli ex-iracheni

Profughi scappati da Varazze

SAVONA. I clandestini abbandonati in via Nazionale Piemonte [illegible] metà gennaio sono scappati dall'oratorio salesiano di Varazze che li aveva accolti. Si tratta di profughi che inizialmente avevano dichiarato di essere iracheni.

Solo [illegible] settimana dopo, con l'intervento di un interprete, si era scoperto che erano giunti i[illegible] Italia provenienti da Tangeri i[illegible] Marocco.

I cinque ragazzi minorenni erano stati scoperti da un a donna mentre dormivano in un'auto parcheggiata lungo via Nazionale Piemonte e dopo le prime cure erano stati affidati ai salesiani di Varazze. Agli operatori dei servizi sociali del Comune di Savona avevano dichiarato di voler raggiungere Torino ed [illegible] probabile che proprio questa sia stata la loro destinazione dopo la fuga da Varazze. A Varazze i cinque ragazzi erano stati accolti dal direttore dell'oratorio don Giovanni Lubinu. L'altra sera non sono rientrati nei loro alloggi dell'oratorio. [p. p.]

Il caso-Funivie

Ds all'Italgas «[illegible] un disimpegno»

SAVONA. I democratici di sinistra scendono in campo sulla vertenza Funivie. Dopo gli attacchi di Comune, Provincia [illegible] Autorità portuale alla proprietà Italgas, ieri [illegible] segretario provinciale dei ds, Roberto De Cia, ha prso una dura posizione sulla vicenda: «Il piano proposto dall'Italgas dimostra quello che noi e altre forze politiche avvedute avevamo preventivato già da 2 anni. Vale a dire che l'Italgas vuole far fuori le Funivie. La volontà di andare agli Alti Fondali [illegible] era che un bluff e a questo punto possiamo dire che l'Italgas può scordarsi di andar [illegible] da Savona senza pagare pegno mettendo a repentaglio i propri interessi nel Savonese».

Aggiunge De Cia: «L'Italgas lo può pure chiamare "ricatto" [illegible] è per il bene della collettività [illegible] perché questo [illegible] è il comportamento da tenere quando oltre 200 persone rischiano di essere mandate a casa. E non è giusto nemmeno l'atteggiamento dei sindacati nei confronti dell'impegno degli enti locali».

L'iniziativa di Costantini si allarga alla Val Bormida. I dati sugli organici Asl

Eliporto, raccolte oltre 1000 firme

«Savona ha bisogno di una struttura in regola»



Al bar della stazione di San Giuseppe la raccolta di firme con Costantini (a destra)

SAVONA. Oltre 1000 firme per l'eliporto a Valloria. La petizione lanciata dal consigliere comunale Michele Costantini (gruppo Gervasio) sta raccogliendo [illegible] grande seguito [illegible] coinvolge associazioni, gruppi di protezione civile e pubbliche assistenze. Intanto sono 271 i dipendenti che [illegible] all'appello nella Asl 2 rispetto [illegible] quanto previsto dalla pianta organica.

ELIPORTO. Savona e la Valbormida si mobilitano per avere l'eliporto all'ospedale San Paolo. Finora, com'è noto, gli elicotteri atterrano e decollano comunque, ma sfruttando unicamente un'elisuperficie nel piazzale antistante il padiglione Vigiola. «Serve al più presto una struttura che sia in regola dal punto di vista degli standard di sicurezza e che risponda alle norme antincendio», spiega Michele Costantini.

In pochi giorni la petizione ha raccolto già centinaia di adesioni, segno che si tratta di un problema estremamente sentito. D'altronde sono ormai anni che l'eliporto rientra nei progetti dell'Asl, ma finora la realizzazione [illegible] è mai stata avviata. «Nell'era dell'emergenza territoriale, [illegible] soccorso sanitario urgente non può fare a meno dell'intervento dell'elicottero ed è indispensabile che l'ospedale di Savona sia in regola per la salvaguarda della vita umana e la sicurezza di chi opera.

ORGANICI. Mancano 271 dipendenti. Questi i dati sulla base della più recente pianta organi[illegible]. Su 3221 dipendenti previsti nell'intera Asl 2, il personale [illegible] ruolo raggiunge quota 2865, mentre quello con incarico temporaneo (aggiornato al 31 dicembre '98) [illegible] 85 unità. Gli infermieri professionali sono la categoria più colpita dalla carenze (-113 unità nel complesso dell'Asl). Mancano anche 47 operatori tecnici, 70 dirigenti medici [illegible] primo livello, 41 educatori, 29 assistenti amministrativi.

L'Asl ha comunque annunciato che farà [illegible] alle liste di mobilità per l'assunzione di 50 infermieri. [p. p.]

LETTERE AL [illegible]

Cordolo pericoloso in piazza [illegible]

In piazza Marconi, alla confluenza di via Dei Vegerio e via Dei Mille, sul vertice dell'isola spartitraffico, al centro della careggiata in posizione longitudinale, esistono due tratti di una specie di cordolo in calcestruzzo, piuttosto unico nel suo genere.

Fa parte [illegible] quei lavori fatti fare in fretta da Gervasio, prima della scadenza del suo mandato, per togliere i famosi cordoli gialli che erano senz'altro brutti.

Questo manufatto, oltre che suddividere la correggiata in due corsie, ha la funzione preminente [illegible] impedire ai veicoli che provengono da via Dei Vegerio di «tagliare» la corrente di via Dei Mille e andare sulla piazza dietro la fontana. Buono il proposito, pessima la soluzione, perchè questo «cordolo», oltre [illegible] essere esteticamen[illegible] brutto, è solo vagamente visibile e quindi pericoloso per i veicoli, sopratutto a due ruote. Oltre a essere brutto [illegible] pericoloso [illegible] anche arbitrario ed illegittimo; si tratta infatti di un'opera estemporanea inventata sul posto che, come forma, materiale e colore non ha alcun riscontro nelle norme sulla segnaletica stradale previste dal Codice della Strada e dal [illegible] Regolamento.

Questo significa che in [illegible] di incidente la responsabilità ricade esclusivamente sull'Ente proprietario della strada, cioè il Comune di Savona. Assessore Casaccia, per cortesia, faccia togliere quell'impiastro prima che qualcuno si faccia male seriamente.

Emilio Taramasco, Savona

Meglio il caso Ocalan [illegible] Venezia-Bari?

La presentazione in Consiglio comunale [illegible] due ordini del giorno sul caso Ocalan (uno visto da destra [illegible] uno visto da sinistra) suscita la mia protesta.

Il territorio comunale e i suoi cittadini hanno mille problemi [illegible] il Consiglio comunale è il luogo per assumere le relative decisioni. I consiglieri sono le persone elette dai cittadini per farlo. Parlare di altro, [illegible] modo per sviarli dando l'impressione di occuparsi di cose molto importanti; è un modo per sprecare denaro dei cittadini, dal momento che ogni seduta di Consiglio costa svariati milioni; è un modo per allargare il fossato tra gli interessi reali dei savonesi [illegible] il Palazzo. Il Comune è un organo prettamente amministrativo.

Fare politica ci sta, [illegible] in quanto finalizzata alle scelte [illegible] carattere amministrativo per la nostra comunità, [illegible] per gio[illegible] al «piccolo parlamentare» scimmiottare il Parlamento o fare propaganda.

Se questo andazzo non verrà abbandonato, preannuncio che presenterò [illegible] provocatorio ordine del giorno sullo scandalo della partita di calcio truccata Venezia-Bari. Se il caso Ocalan verrà discusso sostenendo che è argomento dibattuto dai [illegible]vonesi sicuramente questo tema è oggetto di un maggior numero di discussioni. Non mi pare che basti.

Dario Amoretti
consigliere comunale
Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019.81.09.71

NUMERI UTILI

[illegible]E (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDI[illegible]

Notturna (dalle [illegible] 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 [illegible] sabato alle [illegible] 8 del lunedì):

Distretto Savona: tel. n. v. 167.556.688 **([illegible] e Spo[illegible]no).**

Distretto Pietra Ligure: [illegible]l. num. ver. 167.556.688 **(da [illegible] a Borghetto).**

[illegible] di Albenga: tel. num. v. 167.556.688 **(da Ceriale a Andora).**

Distretto di [illegible] e [illegible]: tel. n.v. 167.556.688.

[illegible] DI TURNO

[illegible]

[illegible] ore 8,30 alle 19,30:
Fascie, via Boselli 24, tel. 850.555;
Farina, via Giulia, tel. 827.496;
San Francesco, corso Tardy e Benech 108, tel. [illegible].

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 019 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Nazionale*, via Vittorio 3, tel. 640.606. **ALBENGA:** *Vadino*, via Piave 24, tel. 555.599. **ALBISSOLA MARINA:** *Fontana*, via Bigliati 24, telef. 019 481.616. **ALBISOLA SUPERIORE:** *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910. **BORGHETTO SANTO SPIRITO:** *Franchi*, via Colombo 16, tel. 970.038. **CAIRO MONTENOTTE:** *Rodino*, via Portici 31, tel. 505.454. **CERIALE:** *Comunale-Moreno*, via Aurelia 146, tel. 931.049. **FINALE LIGURE:** *Comunale*, via Ghiglieri 8 (Marina), tel. 692.670. **LOANO:** *Superiore*, via Gazzi 12, tel. 667.003. **MILLESIMO:** *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650. **NOLI:** *Monte Ursino*, corso Italia 10, telef. 019 748.935. **PIETRA LI[illegible]E:** *Nostra Signora del Soccorso*, via Battisti 125. *Finaori*, piazza [illegible]lle Basilica, tel. 628.035 (notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Verigotti). [illegible] *Bermano*, via [illegible] 2, (Valleggia), tel. 880.209. **SPOTORNO:** *Cittiniti*, piazza Colombo 1, telef. 019 745.342. **[illegible]RAZZE:** *Montanaro*, via Mameli 24, tel. 934.610.

STATO CIVILE

SAVONA 2 FEBBRAIO

[illegible] Delfino, alessia Per[illegible] Elisa Pastorino.

MORTI. Giuseppina Parodi, di 85 anni, residente [illegible] Quiliano in via Diaz; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,30 al cimitero di Quiliano.

Adriana Volpone, di 66 anni, abitante a Sassello in [illegible] Badano; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 [illegible] cimitero di Sassello. Giovanni Zunino, di 70 anni, abitante a Savona in via San Lorenzo; trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 8,15 al cimitero [illegible] Zinola.

Andrea Servetto, [illegible] anni, abitante a Finale Ligure in via Pertica; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 10,30 al cimitero di Finale Ligure.

Domenico Calderan, di 73 anni, residente [illegible] Savona in via Stalingrado; i funerali sono previsti per oggi [illegible] 8,45 nella chiesa parrocchiale [illegible] via Chiavella, seguirà trasporto della salma al cimitero di Zinola.

Giuseppe Berta, di 76 anni, abi[illegible] a Savona in via Santuario; i funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa [illegible] San Bernardo in Valle. La salma sarà tumulata nel cimitero di San Bernardo.

DA NON [illegible]

[illegible]

Incontro con l'Avo

«Il paziente di fronte alla malattia nell'ambiente ospedaliero». E' il tema della lezione per volontari ospedalieri in programma, alle 16,30, nella sala congressi del Santa Corona di Pietra Ligure. [a. r.]

[illegible]

Corso d'inglese in biblioteca

Corsi di inglese, da domani, per operatori commerciali di Borghetto. Si terranno nei locali della civica biblioteca dalle 20,45 alle 22,30 tutti i giovedì. Informazioni allo 0182.97.30.16. [a. r.]

[illegible]L.

Brevetto per diventare bagnino

La Società nazionale di salvamento di Finale ha aperto le iscrizioni al corso per il conseguimento del brevetto di bagnino di salvataggio. Rivolgersi alla Sns presso la Croce Bianca di Marina (Telefono 019.69.23.35). [a. r.]

Venerdì il documento in Consiglio: 7,5 miliardi per bonificare la Ramognina

Varazze, le tasse non aumentano

Nel bilancio '99 meno soldi per il turismo

VARAZZE. Tredici miliardi di investimenti, [illegible] aumento della pressione fiscale né delle tariffe dei servizi. Meno soldi per il turismo, più attenzione all'ambiente. Questa la radiografia del bilancio di previsione del Comune di Varazze per il 1999.

Il Consiglio comunale lo esaminerà venerdì sera ed [illegible] prevedibile una lunga discussione. Il sindaco di Varazze, Giovanni Busso definisce il documento programmatorio «serio, credibile e prudenziale». Una ricetta per raggiungere quel «patto di stabilità interna» che la legge Finanziaria impone ai Comuni [illegible] del quale si discuterà proprio oggi (ore 17) al Palazzetto dello sport di Varazze nel corso di un incontro indetto dall'Anci (associazione nazionale comuni italiani) regionale.

Nessun aumento delle imposte. L'aliquota Ici resta ferma al 4,3 (prima casa), al 7 per la [illegible]conda e al 4,8 per le abitazioni affittate ai residenti. «Ma soprattutto - spiega [illegible] sindaco Busso - rispetto ad altri Comuni abbiamo estimi catastali più bassi. E questo grazie al ricorso che altre amministrazioni [illegible] hanno fatto». Non ci saranno aumenti neppure per la Tarsu (tassa sulla raccolta dei rifiuti). «E questo Comune non applicherà nemmeno l'addizionale Irpef», conferma Busso.

Il bilancio, che pareggia [illegible] 22 miliardi (parte corrente) si basa anche su circa [illegible] milioni di risparmio generalizzato e sul recupero delle evasioni. Il 35,9 per cento delle spese servirà [illegible] pagare gli stipendi al personale. Nel '98 il Comune ha recuperato 200 milioni dall'Ici a seguito [illegible] controlli su 12 mila contribuenti.

Tredici i miliardi da investire, due in più rispetto allo scorso anno. «Abbiamo un intervento particolarmente oneroso per la bonifica della discarica della Ramognina, per cui prevediamo un investimento di 7,5 miliardi in [illegible] anni. Puntiamo molto sul risanamento ambientale, che è un modo per tutelare il turismo», dice Busso. Previsti anche 2 miliardi per mettere in sicurezza il Teiro nella zona dell'ex Cotonificio, 2,3 miliardi per collocare la biblioteca nelle [illegible] Boschine, 400 milioni per il campo sportivo [illegible] Salice, 450 milioni per le fognature.

Capitolo turismo. [illegible] budget verrà ridotto [illegible] milioni del '98 a 450 per il 1999. «Per quest'anno abbiamo priorità diverse - dice Busso - e c'è [illegible] clima di contenimento della spesa. Ma fare turismo significa anche risanare l'ambiente». [p. p.]



Il sindaco [illegible] Varazze Giovanni Busso punta un bilancio di tutela ambientale [illegible] di blocco della pressione fiscale [illegible] livelli del '98

Sfratti, aiuti per 4 famiglie

Il Comune interviene sul caso Arte Altri 6 inquilini pronti a pagare

SAVONA. Il Comune di Savona è pronto ad aiutare quattro delle dieci famiglie savonesi coinvolte nelle procedure [illegible] sfratto esecutivo [illegible] l'Arte-Iacp ha de[illegible] [illegible] attivare per far fronte al mancato pagamento degli affitti per parecchi milioni.

Una situazione gravissima che ha coinvolto dieci famiglie con morosità variabili, in qualche [illegible] fino a 20 milioni. Attualmente c'è un accordo tra Arte-Iacp e Comune che ha [illegible] fatto congelato la situazione, in attesa che i servizi sociali accertino le condizioni delle famiglie che rischiano di essere cacciate dalle case popolari.

«Sei [illegible] queste famiglie hanno accettato un piano [illegible] rientro graduale per restituire le somme dovute per gli affitti - spiega l'assessore ai servizi sociali, Lorena Rambaudi - per altre 4 ci [illegible] problemi che stiamo cercando di risolvere».

Il Comune pare intenzionato [illegible] venire incontro alle famiglie meno abbienti con qualche contributo in denaro. «Ma non si può certo pretendere che sia il Comune a pagare 5-6-7 milioni. Il nostro sarà solo un aiuto».

Il Comune invece sta cercando un sistema (forse una convenzione) per facilitare l'affitto di alloggi a famiglie in difficoltà. Come fa la Caritas, o qualche parrocchia - è il caso di quella di S. Giuseppe - che si sono fatti garanti presso i proprietari degli appartamenti su possibili rischi di insolvenza da parte degli inquilini. [p. p.]



L'assessore ai servizi sociali Lorena Rambaudi

Furti di motorini: giovane nei guai

Anziano truffato in via Trilussa

SAVONA. Ancora [illegible] anziano truffato in città. Il malcapitato di turno [illegible] un pensionato di 77 anni, B.C., che ieri mattina si è visto portare via i soldi (circa un milione) da due sconosciute. La polizia ha, invece, portato a termine un'indagine sui furti di ciclomotori, denunciando un giovane che li acquistava [illegible] rivendeva, dopo averli opportunamente truccati.

[illegible] Le due misteriose ventenni, che lunedì avevano raggirato un anziano in via Torino, [illegible] tornate in azione. E' successo in via Trilussa, nel quartiere di Santa Rita. Hanno suonato alla porta di [illegible] di B.C. [illegible] una scusa lo hanno convinto a farle accomodare nell'appartamento e poi, approfittando di un momento [illegible] disattenzione dell'uomo, si sono impadronite dei soldi che aveva lasciato in un cassetto.

[illegible] La squadra mobile sta indagando su un giro di ciclomotori rubati. Tutto ha preso avvio qualche settimana fa, dopo che i poliziotti avevano bloccato in centro due giovani che stavano cercando di ruba[illegible] uno scooter. Ieri la svolta dell'inchiesta: un trentenne è stato denunciato con l'accusa di ricettazione. Secondo gli investigatori, aveva il compito di piazzare i ciclomotori rubati. [illegible] carabinieri hanno, invece, denunciato M.P., 32 anni, di Cogoleto, per il furto di alcuni ricettari medici. [c. v.]

[illegible]

VADO L.

Filippino accoltellato a [illegible] di una nave

Un filippino di 31 anni, imbarcato sulla [illegible] Sea Wind II attraccata a Vado, [illegible] stato ricoverato ieri pomeriggio al San Paolo, per [illegible] ferita da taglio a un fianco. La prognosi è di 10 giorni. Il marittimo ha raccontato di [illegible]sere stato ferito con [illegible] coltellata da un collega durante una lite. Sono in corso indagini della Polmare. [c. v.]

TRIBUNALE

Detenzione di droga tre udienze dal gip

Carmelina Iaria, 35 anni, abitante a Savona, ha patteggiato 12 mesi di reclusione e 6 milioni di multa, pena sospesa. Era accusata di aver detenuto pochi grammi di eroina, hashish [illegible] marjiuana. Sempre il gip ha condannato a un anno 8 mesi di carcere [illegible] [illegible] milioni Salvatore Grameglia, 31 anni, di Savona, accusato di aver detenuto 7 grammi di eroina. E' stato invece assolto Mirco Ibba, [illegible] anni, di Savona, dal presunto spaccio di [illegible] grammi di eroina. [f. p.]

P[illegible]

Furto di ricette mediche [illegible] patteggia 4 [illegible]

Marco Poli, 37 anni, di Savona, ha patteggiato in pretura [illegible] mesi di [illegible] [illegible] 200 mila di multa. Era accusato del furto di 16 ricette [illegible] un medico e di aver sottratto medicinali presso l'ambulatorio del porto. [f. p.]

[illegible]

Bar multati dalla polizia per i piattini fuorilegge

Dall'inizio dell'anno [illegible] decina di esercenti di Savona, Vado e Spotorno sono stati multati per varie violazioni: [illegible] [illegible] esposizione dei prezzi, alla scarsa igiene dei locali, alla preparazione di pasti caldi senza però avere la licenza di ristorazione. [c. v.]

[illegible]

Raid vandalico in periferia autovettura distrutta

Teppisti in azione [illegible] piazzale Moroni. Distrutta una Peugeot 306 di A.M., 66 anni. I vandali hanno cosparso la carrozzeria di acido, divelto gli specchietti, spezzato l'antenna dell'autoradio. Sull'episodio indaga la polizia. Paolo P., 40 anni, ha denunciato il furto del cellulare che aveva lasciato sul furgone. In una latteria di via Bove, rubate confezioni [illegible] caffè, bottiglie di bibite e biglietti dell'Acts. [c. v.]

[illegible] [illegible]

Una donna [illegible] 82 anni trovata morta in casa

Paolina Veglia, [illegible] anni, [illegible] trovata morta ieri nella sua casa di piazzale Moroni. A dare l'allarme [illegible] stati i vicini che si prendeva[illegible] cura dell'anziana. Il decesso [illegible]rebbe probabilmente da attribuire a un infarto. [c. v.]

Gli ex-iracheni

Profughi scappati da Varazze

SAVONA. I clandestini abbandonati in via Nazionale Piemonte a metà gennaio sono scappati dall'oratorio salesiano di Varazze che li aveva accolti. Si tratta di profughi che inizialmente avevano dichiarato di essere iracheni.

Solo una settimana dopo, con l'intervento di un interprete, si era scoperto che erano giunti in Italia provenienti da Tangeri in Marocco.

I cinque ragazzi minorenni erano stati scoperti da un a donna mentre dormivano in un'auto parcheggiata lungo via Nazionale Piemonte e dopo le prime cure [illegible] stati affidati [illegible] salesiani di Varazze. Agli operatori dei servizi sociali del Comune di Savona avevano dichiarato di voler raggiungere Torino ed è probabile che proprio questa [illegible] stata la loro destinazione dopo la fuga da Varazze. A Varazze i cinque ragazzi erano stati accolti dal direttore dell'oratorio don Giovanni Lubinu. L'altra sera non sono rientrati nei loro alloggi dell'oratorio. [p. p.]

Il caso-Funivie

Ds all'Italgas «Scordatevi un disimpegno»

SAVONA. I democratici di sinistra scendono [illegible] campo sulla vertenza Funivie. Dopo gli attacchi [illegible] Comune, Provincia e Autorità portuale alla proprietà Italgas, ieri il segretario provinciale dei ds, Roberto De Cia, ha preso una dura posizione sulla vicenda: «Il piano proposto dall'Italgas dimostra quello che noi e altre forze politiche avvedute avevamo preventivato già da 2 anni. Vale a dire che l'Italgas vuole far fuori le Funivie. La volontà di andare agli Alti Fondali non era che un bluff e a questo punto possiamo dire che l'Italgas può scordarsi [illegible] andar via da Savona senza pagare pegno mettendo a repentaglio i propri interessi nel Savonese».

Aggiunge De Cia: «L'Italgas lo può pure chiamare "ricatto" ma è per [illegible] bene della collettività savonese perché questo non è il comportamento da tenere quando oltre 200 persone rischiano [illegible] [illegible] mandate a casa. E non è giusto nemmeno l'atteggiamento dei sindacati nei confronti dell'impegno degli enti locali».

L'iniziativa di Costantini si allarga alla Val Bormida. I dati sugli organici Asl

Eliporto, raccolte oltre 1000 firme

«Savona ha bisogno di una struttura in regola»



Al bar della stazione di San Giuseppe la raccolta di firme [illegible] Costantini (a destra)

SAVONA. Oltre 1000 firme per l'eliporto a Valloria. La petizio[illegible] lanciata dal consigliere comunale Michele Costantini (gruppo Gervasio) sta raccogliendo un grande seguito e coinvolge associazioni, gruppi [illegible] protezione civile e pubbliche assistenze. Intanto [illegible] 271 i dipendenti che mancano all'appello nella Asl 2 rispetto a quanto previsto dalla pianta organica.

ELIPORTO. Savona e la Valbormida si mobilitano per avere l'eliporto all'ospedale San Paolo. Finora, com'è noto, gli elicotteri [illegible] [illegible] decollano comunque, ma sfruttando unicamente un'elisuperficie nel piazzale antistante il padiglione Vigiola. «Serve al più presto una struttura che sia in regola dal punto di vista degli standard di sicurezza [illegible] che risponda alle norme antincendio», spiega Michele Costantini.

In pochi giorni la petizione ha raccolto già centinaia di adesioni, segno che si tratta di un problema estremamente sentito. D'altronde sono ormai anni che l'eliporto rientra nei progetti dell'Asl, ma finora la realizzazione non è mai stata avviata. «Nell'era dell'emergenza territoriale, il soccorso sanitario urgente non può fare [illegible] meno dell'intervento dell'elicottero ed è indispensabile che l'ospedale di Savona sia in regola per la salvaguardia della vita umana e la sicurezza di chi opera.

[illegible] Mancano 271 dipendenti. Questi i dati sulla base della più recente pianta organica. Su 3221 dipendenti previsti nell'intera Asl 2, [illegible] personale [illegible] ruolo raggiunge quota 2865, mentre quello con incarico temporaneo (aggiornato al 31 dicembre '98) era di 85 unità. Gli infermieri professionali sono la categoria più colpita dalla carenza (-113 unità nel complesso dell'Asl). Mancano anche 47 operatori tecnici, 70 dirigenti medici di primo livello, 41 educatori, 29 assistenti amministrativi.

L'Asl ha comunque annunciato che farà ricorso alle liste di mobilità per l'assunzione di 60 infermieri. [p. p.]

LETTERE

[illegible]

Cordolo pericoloso in piazza [illegible]

In piazza Marconi, alla confluenza di via Dei Vegerio e via Dei Mille, sul vertice dell'isola spartitraffico, al centro della careggiata in posizione longitudinale, esistono due tratti di una specie di cordolo in calcestruzzo, piuttosto unico nel suo genere.

Fa parte di quei lavori fatti fare [illegible] fretta da Gervasio, prima della scadenza del [illegible] mandato, per togliere i famosi cordoli gialli che erano senz'altro brutti.

Questo manufatto, oltre che suddividere la carreggiata in due corsie, ha la funzione preminente di impedire ai veicoli che provengono da via Dei Vegerio di «tagliare» la corrente di via Dei Mille [illegible] andare sulla piazza dietro [illegible] fontana. Buono il proposito, pessima la soluzione, perché questo «cordolo», oltre a essere esteticamente brutto, è solo vagamente visibile e quindi pericoloso per i veicoli, sopratutto [illegible] due ruote. Oltre a essere brutto e pericoloso è anche arbitrario ed illegittimo; si tratta infatti di un'opera estemporanea inventata sul posto che, come forma, materiale e colore non ha alcun riscontro nelle [illegible] sulla segnaletica stradale previste dal Codice della Strada e dal suo Regolamento.

Questo significa che in caso di incidente la responsabilità ricade esclusivamente sull'Ente proprietario della strada, cioè il Comune di Savona. Assessore Casaccia, per cortesia, faccia togliere quell'impiastro prima che qualcuno si faccia male seriamente.

Emilio Taramasco, Savona

Meglio il caso [illegible] o Venezia-Bari?

La presentazione in Consiglio comunale [illegible] due ordini del giorno sul [illegible] Ocalan (uno visto da destra e [illegible] visto da sinistra) suscita la mia protesta.

Il territorio comunale e i suoi cittadini hanno mille problemi [illegible] il Consiglio comunale è il luogo per assumere le relative decisioni. I consiglieri sono le per[illegible] elette dai cittadini per farlo. Parlare [illegible] altro, [illegible] un modo per sviarli dando l'impressione di occuparsi di cose molto importanti; è [illegible] modo per sprecare denaro dei cittadini, dal momento che ogni seduta di Consiglio costa svariati milioni; è [illegible] modo per allargare il fossato tra gli interessi reali dei savonesi [illegible] il Palazzo. Il Comune è un organo prettamente amministrativo.

Fare politica ci sta, [illegible] [illegible] in quanto finalizzata alle scelte [illegible] carattere amministrativo per la nostra comunità, non per giocare al «piccolo parlamentare» scimmiottare il Parlamento [illegible] fare propaganda.

[illegible] questo andazzo non verrà abbandonato, preannuncio che presenterò un provocatorio ordine del giorno sullo scandalo della partita di calcio truccata Venezia-Bari. Se il [illegible] Ocalan verrà discusso sostenendo che è argomento dibattuto dai savonesi sicuramente questo tema è oggetto di un maggior numero di discussioni. Non mi pare che basti.

Dario Amoretti
consigliere comunale
Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019.81.09.71

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle [illegible] [illegible] alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle [illegible] 14 del [illegible] [illegible] [illegible] ore [illegible] del lunedì):

[illegible] **Savona:** tel. n. v. 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**

[illegible] [illegible] **Ligure:** tel. num. ver. 167.556.688 **(da Noli a Borghetto).**

Distretto di Albenga: tel. num. v. 167.556.688 **(da Ceriale a Andora).**

[illegible] **di Cairo** [illegible] **e** [illegible]: tel. n.v. 167.556.688.

[illegible] TURNO

SAVONA

Dalle ore 8,30 alle 19,30: *Fascie,* [illegible] Boselli 24, tel. 850.555; *Farina,* via Giuria, tel. 827.495; *San Francesco,* corso Tardy e Benech 109, tel. 800.402.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Dalla Ferrera,* corso Italia 153, tel. 019 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Nazionale,* via Vittorio 3, tel. 640.606. **ALBENGA:** *Vadino,* via Pieve 24, tel. 555.699. **ALBISSOLA MARINA:** *Fontana,* via Bigliati 24, telef. 019 481.616. **ALBISSOLA SUPERIORE:** *San Nicolò,* via Turati 7, tel. 489.810. **BORGHETTO SANTO SPIRITO:** *Franchi,* via Colombo 15, tel. [illegible]. **CAIRO [illegible]NTE[illegible]** *Rodino,* via Portici 31, tel. 505.454. **[illegible]LE:** *Comunale-Moreno,* via Aurelia 146, tel. 931.049. **FINALE LIGURE:** *Comunale,* via Ghiglieri 6 (Marina), tel. 692.670. **LOANO:** *Superiore,* via Gazzi 12, tel. 667.003. **MILLESIMO:** *Saroldi,* piazza [illegible] 45, tel. 565.650. **NOLI:** *Monte Ursino,* corso Italia 10, telef. 019 748.936. **PIETRA LIGURE:** *Nostra Signora del Soccorso,* via Battisti 125. *Finaldi,* piazza della Basilica, tel. 628.035 (notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti). [illegible]: *Bormano,* via [illegible] 2, (Valleggia), tel. [illegible] **SPOTORNO:** *Ciriniti,* piazza Colombo 1, [illegible] 019 745.342. **VA[illegible]** *Montanaro,* via [illegible] 24, tel. 934.610.

STATO CIVILE

[illegible] 2 FEBBRAIO

[illegible] Matteo Delfino, alessia Perzan, Elisa Pastorino.

MORTI. Giuseppina Parodi, di 85 anni, residente a Quiliano in [illegible] Diaz; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,30 al cimitero di Quiliano.

Adriana Volpone, [illegible] 68 anni, abitante a Sassello in [illegible] Badano; trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 9,45 [illegible] cimitero di Sassello. Giovanni Zunino, di 70 anni, abitante a Savona in via San Loren[illegible] trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15 al cimitero di Zinola.

Andrea Servetto, di [illegible] anni, abitante [illegible] Finale Ligure in via Pertica; trasporto diretto fissato per questa mattina [illegible] 10,30 al cimitero di Finale Ligure.

Domenico Calderan, [illegible] 73 anni, residente [illegible] Savona in via Stalingrado; i funerali sono previsti per oggi [illegible] 8,45 [illegible] chiesa parrocchiale [illegible] via Chiavella, seguirà trasporto [illegible] salma al cimitero di Zinola.

Giuseppe Berta, [illegible] 78 anni, abitante a Savona in via Santuario; i funerali si svolgeranno questa matti[illegible] [illegible] 10,30 nella chiesa di San Bernardo in Valle. La salma sarà tumulata [illegible] cimitero di San Bernardo.

DA NON [illegible]

[illegible]

Incontro con l'Avo

«Il paziente di fronte alla malattia nell'ambiente ospedaliero». E' il tema della lezione per volontari ospedalieri in programma, alle 16,30, nella sala congressi del Santa Coro[illegible] di Pietra Ligure. [a. r.]

BORGHETTO

Corso d'inglese in biblioteca

Corsi di inglese, da domani, per operatori commerciali di Borghetto. Si terranno nei locali della civica biblioteca dalle 20,45 alle 22,30 tutti i giovedì. Informazioni allo 0182.97.30.16. [a. r.]

FINALE L.

Brevetto per diventare bagnino

La Società nazionale di salvamento di Finale ha aperto le iscrizioni al corso per il conseguimento [illegible] brevetto [illegible] bagnino di salvataggio. Rivolgersi alla Sns presso la Croce Bianca di Marina (Telefono 019.69.23.35). [illegible] r.]

Albenga: operazione antiprostituzione sull'Aurelia, albanese espulsa

«Garçonnière» nei magazzini

In cinque denunciati per favoreggiamento

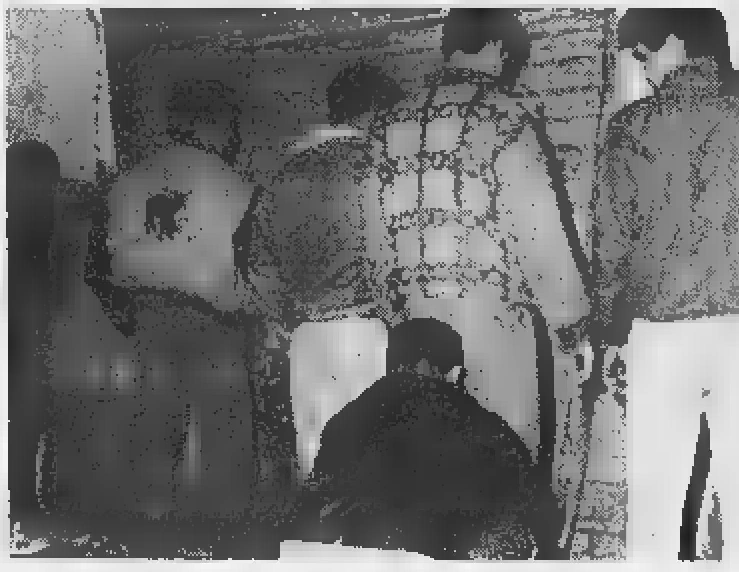
[illegible]A. Pochi giorni, il tempo [illegible] guardarsi attorno e poi il via ad una serie di operazioni anticrimine. Venerdì pomeriggio i suoi [illegible]ini hanno arrestato due spacciatori algerini, lunedì, invece, hanno dato vita ad un pattuglione antiprostituzione lungo l'Aurelia tra Albenga e Ceriale. Per Anna Maria De Rosa, nuovo dirigente del commissariato di Alassio, sono giorni intensi. Il bilancio del pattuglione è positivo anche [illegible] il freddo di questi giorni [illegible] «decimato» le lucciole. Nonostante le basse temperature, però, gli agenti del commissariato alassino hanno controllato settanta persone tra prostitute, viados, clienti. Dodici giovani nigeriane sono state identificate e portate in commissariato. Sono state tutte fotografate e rilasciate. Per una giovane albanese, invece, è scattata la richiesta di espulsione dall'Italia.

Gli agenti hanno anche elevato contravvenzioni e multe per varie infrazioni al Codice della strada. Molti clienti, sorpresi appartati con le ragazze, sono stati identificati e nei loro confronti potrebbero scattare denuncie di vario tipo.

Ma le denuncie più «pesanti» riguardano cinque abitanti della zona. Per loro potrebbe scattare una denuncia [illegible] favoreggiamento della prostituzione. In pratica i cinque avrebbero lasciato aperti i loro magazzini agricoli per permettere alle ragazze di entrare, cambiarsi e lasciare al sicuro gli abiti normali. Resta ancora da vedere se questa disponibilità è dettata solo da «buon cuore» o se invece (ed alcuni elementi, come ad esempio una sorta di servizio taxi per le nigeriane con furgoni agricoli) fosse a pagamento, una sorta di affitto dei magazzini.

Il bilancio dell'operazione è stato positivo [illegible] Anna Maria De Rosa non è completamente soddisfatta. Avrebbe voluto un risultato maggiore sotto il profilo numerico ma il freddo, evidentemente, ha sconsigliato molte ragazze a raggiungere l'Aurelia. Il nuovo dirigente, che al suo insediamento aveva promesso operazioni di controllo a tappeto, avrebbe in programma altri pattuglioni con[illegible] la prostituzione nelle prossime settimane per [illegible] fare scendere la soglia di attenzione lungo la Statale.

[illegible]



Operazione antiprostituzione sull'Aurelia tra Albenga e Ceriale

La mappa delle «lucciole»

Ora le organizzazioni criminali «ampliano» il mercato del sesso

ALBENGA. La mappa della prostituzione sta cambiando in Riviera. Non c'è più solo l'Aurelia tra Albenga [illegible] Ceriale come «capitale» del sesso a pagamento. Le lucciole, per la maggioranza provenienti dal centro Africa e dai paesi dell'Est, si stanno spostando per evitare i controlli, sempre più frequenti, delle forze dell'ordine. Così, accanto al lungo rettilineo, in Riviera la prostituzione si sta diffondendo anche su via al Piemonte, il tratto di strada che unisce il capoluogo alla frazione di Leca. Una strategia quella [illegible] cambiare posto decisa dai clan che gestiscono la prostituzione in Riviera. Clan che, oltre [illegible] differenziare le zone nell'albenganese, stanno potenziando la loro presenza anche in altre zone dove, storicamente, il nu[illegible] di lucciole era minore.

E' il caso del rettilineo tra Loano e Pietra dove, nelle ultime settimane, hanno fatto la comparsa alcune giovani albanesi. E, ancora, l'Aurelia a Vado e Savona. Proprio lunedì notte gli uomini dell'anticrimine di Genova e delle volanti della questura di Savona hanno effettuato un'operazione antiprostituzione. Il bilancio, anche in questo caso, è positivo. In totale sono state fermate ed identificate una ventina [illegible] ragazze, la maggior parte straniere. Per molte di loro è scattata la notifica di espulsione dall'Italia perchè non in regola [illegible] i permessi di soggiorno. Durante il blitz sono [illegible] controllate anche diverse decine di persone trovate nella zona. Per qualcuno [illegible] scattata anche una denuncia per intralcio al traffico e alla circolazione. Un modo per stroncare il fenomeno.

Altre operazioni per cercare [illegible] combattere e allontanare le lucciole dalla zona sono previste per le prossime settimane dopo le lamentele degli abitanti. Controlli sono stati effettuati, sempre sull'Aurelia, nel tratto [illegible] Statale tra Savona e Albisola. [m. br.]

Sarà creato un ente per la gestione

La casa di riposo rimane a Pietra

PIETRA L. «Temiamo che il blocco delle rette altro risultato [illegible] ottenga [illegible] non quello [illegible] dilatare il disavanzo con l'unica conseguenza [illegible] giustificare l'affidamento a privati, magari con fine di lucro». E' quanto [illegible]stengono i Popolari [illegible] Pietra Ligure in riferimento alla discussa gestione della Casa di riposo Santo Spirito. In questi anni la Regione ha verificato la possibilità di ricostruire l'ente ex Eca o se, per motivo economici, la gestione dovesse passare al Comune.

Dicono i Popolari: «E' stato nominato un commissario ma non per portare via [illegible] Pietra la Casa di riposo come dice il sindaco Accame». Ad oggi il Santo Spirito ha [illegible] passivo di 500 milioni. Secondo [illegible] Ppi «inspiegabilmente non vengono utilizzati 16 [illegible] posti letto». La stessa retta [illegible] 46 mila lire giornaliere [illegible] ferma al 1990.

Precisa il sindaco Giacomo Accame (Lega): «Da mesi è iniziata una difficile mediazione con la Regione, cui i Popolari non hanno dato alcun contributo, che ha portato le due amministrazioni vicine ad una inte[illegible]. Oggi auspichiamo una soluzione con la creazione di un ente ad hoc istituzionale. Ci rimane il dubbio che se la maggioranza avesse seguito il silenzio dei popolari oggi avremmo subito l'esproprio regionale del nostro Santo Spirito, struttura cara a tutta la comunità pietrese». [a. r.]

[illegible]

ALASSIO

Per il semaforo in curva tamponamenti sull'Aurelia

Sono in tutto sette i tamponamenti verificatisi ieri e l'altro ieri sulla statale Aurelia all'altezza di Punta Murena causati dall'impianto semaforico provvisorio che è stato installato in curva e che non consente alle macchine in arrivo un'adeguata visibilità. [r. sr.]

[illegible]A

Un pensionato si getta dal balcone in via Patrioti

A.M., 67 anni, albenganese, residente in via Patrioti, si è tolto la vita lunedì alle 23 gettandosi dal balcone della sua abitazione. I funerali si svolgono oggi pomeriggio presso la chiesa del Sacro Cuore. [r. sr.]

[illegible]

L'Acquario dice «no» ai pesci [illegible] Berrino

«I responsabili dell'Acquario di Genova hanno gradito la proposta del pittore Mario Berrino di fare omaggio dell'immagine dei due pesci che per anni hanno reclamizzato i Baci di Alassio. Pur esprimendo il loro ringraziamento, i responsabili non hanno ancora preso [illegible] impegno su un suo eventuale utilizzo». Così informa un comunicato dell'Acquario. [r. sr.]

[illegible]

Processo a ispettore Usl Depone anche il sindaco

E' stato sentito come teste il sindaco Roberto Avogadro nel pro[illegible] a carico dell'ex ispettore Usl Sergio Zenari, accusato di [illegible] a danno [illegible] commercianti. [illegible] sindaco ha riferito che un negoziante [illegible] era rivolto a lui per esporre i suoi problemi [illegible] l'Usl: «Ma sono state lamentele generiche. Escludo che mi abbia detto che Zenari gli aveva chiesto di stipulare [illegible] l'agenzia della moglie». Il processo prosegue il 29 marzo. [f. p.]

FINALE L.

Portalettere a giudizio per un presunto falso

Il gip ha rinviato a giudizio A.F., 58 anni, portalettere di Finale. E' accusato di falso. Secondo il pm avrebbe corretto sul registro delle raccomandate dei dati di una missiva. Processo il 19 gennaio 2000. [f. p.]

[illegible]

Imprenditrice a processo per irregolarità fiscali

Il gip ha rinviato a giudizio Daniela Vacca, 49 anni, di Loano. E' accusata [illegible] presunte irregolarità fiscali: [illegible] avrebbe annotato sulle scritture contabili corrispettivi contestati per gli anni dal 1991 al '94. Il processo [illegible] terrà in tribunale a Savona il 19 gennaio 2000. [f. p.]

E Borgio vuole la «doc» per l'agricoltura

Danni dei cinghiali nei campi di Finale

[illegible] L. Un possibile impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti (non speciali) in valle Aquila [illegible] Finale Ligure, altri danni provocati alle coltu[illegible] dai «troppi» cinghiali [illegible] Orco Feglino, un marchio doc agricolo comunale a Borgio. Tre i fronti che riguardano le tematiche ambientali [illegible] agricole nel Finalese.

RIFIUTI. «Il sito di località Scogli Rotti-valle Aquila non presenta vocazioni particolari all'insediamento di discariche, bensì si conferma idoneo per la realizzazione di un impianto di compostaggio o di trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta rifiuti. Esclusa la possibilità di realizzare una discarica per rifiuti speciali inerti». Lo ha detto l'assessore regionale all'ambiente, Lino Alonzo, in risposta ad una richiesta dei [illegible]siglieri Scosceria, Plinio e Chierico. Polemiche anche in Consiglio comunale da parte di Rifondazione. «All'unanimità è [illegible] votato un ordine del giorno contro ogni tipo [illegible] discarica in valle Aquila», ricorda il sindaco Pier Paolo Cervone.

[illegible] Le reti per le olive, gli orti e i vigneti sono i più colpiti dai cinghiali presenti in gran [illegible] nelle località Palazzollo, Bricco, Cornei, Nava e Boragni a Orco Feglino. La denuncia in un esposto firmato da molti cacciatori ed agricoltori della zona che chiedono «l'azione congiunta di più squadre» per eliminare i cinghiali. Un problema sollevato [illegible] giorni [illegible]si dalla Coldiretti.

AGRICOLTURA. Un marchio doc comunale con l'istituzione di corsi di aggiornamento per migliorare le pratiche agricole. E' uno degli obiettivi [illegible] Pier Luigi Ferro, presidente del nuovo Consiglio di amministrazione della Coop Ortofrutticola di Borgio Verezzi. Fra gli altri programmi «potenziare la cono[illegible] della lotta biologica e favorire le culture specializzate». Ai vertici della coop anche Pier Giuseppe Bagnaschino, Nicola Ficociello, Vittorio Caro, Giovanni Burlando, Giampaolo Pisano, Mario Baglietto, Donatello Damonte. [a. r.]

Accusati di falsa testimonianza. La questione intercettazioni

Caso Viveri, due a giudizio

Ex segretaria e consigliere comunale

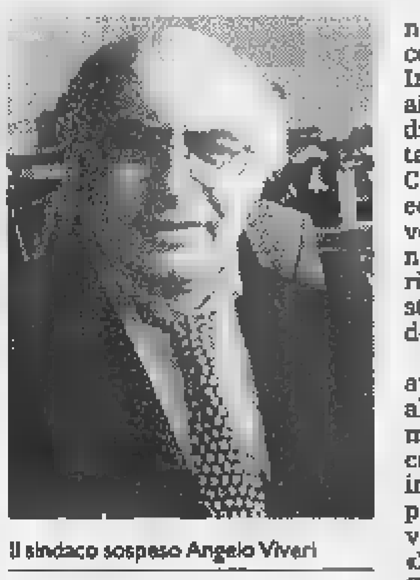
SAVONA. [illegible] gip di Savona ha rinviato a giudizio l'ex segretaria di Viveri e l'attuale presidente del Consiglio comunale [illegible] Albenga. Intanto, in vista dell'udienza preliminare per il sindaco, si riapre la «questione intercettazioni».

I RINVII [illegible] Giuseppina Nalbone, 31 anni e Francesco Papalia, 41 anni, entrambi di Albenga, sono accusati di falsa testimonianza. Nell'ambito [illegible] «processo Viacard», che ha visto Viveri sul banco degli imputati per l'utilizzo ritenuto improprio della tessera intestata al Comune, l'ex segretaria e l'allora consigliere delegato alla polizia municipale avrebbero affermato, falsamente, che il sindaco avrebbe «manifestato più volte l'intenzione di restituire le somme di denaro relative all'uso della Viacard...». Il processo si terrà [illegible] gennaio 2000.

LE [illegible] La maxi-inchiesta che ha portato agli arresti, nel luglio del '96, di Viveri più diverse altre persone, approderà dinanzi al giudice per le indagini preliminari il 16 marzo. Le indagini, coordinate dal pm Alberto Landolfi, poggiano [illegible] una mole corposissima di trascrizioni delle conversazioni intercettate dagli inquirenti.

Proprio su queste trascrizioni si è aperto uno dei fronti [illegible] confronto tra accusa e difesa. In particolare, su quelli relativi ai colloqui che coinvolgono, indirettamente, alcuni parlamentari, tra i quali l'ex ministro Claudio Burlando. La difesa ha eccepito l'utilizzo di tali conversazioni, senza autorizzazione della Camera, come invece richiesto dal pm. La questione è stata sottoposta alla decisione del gip, che [illegible] ancora pendente.

E' notizia di ieri che il pm avrebbe presentato una istanza al giudice Meloni facente riferimento ad atti dai quali [illegible] evincerebbe l'ammissibilità delle intercettazioni contestate. Dice però l'avvocato difensore [illegible] Viveri, Angelo Luciano Germano: «Ho fatto fare una ricerca alla Camera circa l'ammissibilità dell'utilizzo di intercettazioni indirette di parlamentari. Vi sono precedenti contrari al loro utilizzo. Anzi, secondo autorevoli pareri, tali intercettazioni sarebbero da considerarsi inesistenti, in quanto non precedentemente autorizzati dalla Camera». [f. p.]



Il sindaco sospeso Angelo Viveri

[illegible]

Bilancio dei vigili

Autovelox e migliaia di verbali

LOANO. Loano [illegible] una delle località del Ponente [illegible] cui vengono commesse [illegible] maggior numero di infrazioni al codice della strada. E' quanto si rileva dai dati dell'attività della polizia municipale che nel '97 e nel '98 ha elevato 18.500 contravvenzioni. Loano è anche uno dei pochi comuni che utilizza con regolarità l'autovelox. Lo [illegible]so anno sono stati 317 i verbali. In aumento sono anche gli autoveicoli rimossi (382) [illegible] il numero degli incidenti rilevati (140) con 75 feriti.

Questi gli altri numeri dell'attività dei vigili urbani loanesi diretti da Luigi Borghi: riscontrate 123 violazioni a regolamenti comunali, 67 denuncie penali, 76 violazioni al commercio ambulante, 1361 denuncie di [illegible] fabbricati, 975 informazioni anagrafiche, 130 denuncie di infortuni, 224 ordinanze eseguite, 1495 rapporti di servizio, 4773 pratiche protocollate, 18 carte di circolazione ritirate, 34 segnalazioni per sospensione o ritiro di patente. [a. r.]

[illegible]

Assieme alle elezioni

[illegible]

PIETRA L. La Nuova Democrazia Cristiana [illegible] Forza Italia «fianco a fianco» alle prossime elezioni amministrative locali in provincia di Savona. L'accordo definitivo è stato sottoscritto nei giorni scorsi presso la [illegible]greteria dell'onorevole Enrico Nan. Era presente [illegible] folta delegazione della [illegible] Dc composta [illegible] Giuliano Crepaldi, Renato Frisardi, Franco Bellenda, Massimo Bonecchi, Stefano Parodi, Giuliano Tranquilli, [illegible]simo Conti [illegible] Aldo Campi. Per i forzisti, oltre a Nan, hanno sottoscitto l'accordo Pietro Oliva e Alberto Delfino.

Il fidanzamento dei «nostalgici» Dc con il centro-destra era per altro scontato. Avrà riflessi immediati sulle tornate elettorali, in programma probabilmente il 13 giugno, quando si voterà per il rinnovo del Consiglio provinciale e di una cinquantina [illegible] comuni del Savonese. [a. r.]

Previste due zone artigianali e agrituristiche

Nuovo Piano urbanistico in approvazione a Calice

CALICE L. Il nuovo Piano urbanistico comunale di Calice Ligure, il secondo approvato in provincia, è in pubblicazione da alcuni giorni. Commenta il sindaco Enrico Richeri: «I cittadini avranno 90 giorni [illegible] tempo per presentare le loro osservazioni [illegible] fine di [illegible] veramente completo. I tecnici hanno studiato a fondo il nostro territorio dandone [illegible] lettura completa ed a dimensione d'uomo. Il Puc presenta ben poche analogie [illegible] i vecchi Piani regolatori. Abbiamo già avuto quattro incontri [illegible] la popolazione per discuterne». Si prevede uno sviluppo di Calice sino [illegible] mila abitanti (oggi sono poco [illegible] 1500), due zone artigianali e due grandi agriturismo.

Il sindaco ricorda che stanno per essere portati a termine i lavori per il completamento [illegible] vecchia pavimentazione di via Vecchia, via Inomonte [illegible] piazza 4 Novembre. «Sono inoltre state riaperte le vecchie strade comunali interrotte dalla Provincia durante la costruzione della [illegible] provinciale per Carbuta nel 1966. Questo grazie ad [illegible] contributo concesso dopo 33 anni», ricorda [illegible] primo cittadi[illegible]. [illegible] fase di completamento la nuova vasca di accumulo della capacità di 250 metri cubi per l'acquedotto potabile. Questa settimana [illegible] iniziati i lavori per la [illegible] fognatura per la borgata Cà de Boretti con relativa metanizzazione. A breve sarà intitolata a Nicolò Sasso, un calicese vissuto a fine ottocento, la scuola elementare e ma[illegible]. Fu il primo a lasciare una cospicua somma per far costruire la prima [illegible]la a Calice. Anche nella località dell'entroterra si voterà a giugno per il rinnovo [illegible] Consiglio [illegible]le. Probabile la ricandidatura di Richeri per una lista civica di centro sinistra. [a. r.]

Cengio: svuotato il negozio Meinero di Rocchetta, bottino 5 milioni

Altro «colpo» in tabaccheria

E adesso scatta la caccia ai basisti

[illegible] Nuovo colpo della «banda» delle tabaccherie. Nel mirino, questa volta [illegible] finita la tabaccheria-alimentari Meinero di Rocchetta di Cengio. Il furto [illegible] stato [illegible] a segno l'altra notte.

I malviventi hanno alzato la saracinesca e forzato la porta di ingresso del piccolo negozio. Poi si sono impossessati di sigarette e altre prodotti per un valore complessivo che, secondo una prima stima, ammonta a circa 5 milioni. Ad accorgersi del furto è stata la titolare, ieri mattina, al momento dell'apertura del negozio.

Ma non è tutto, perchè sempre nella frazione cengese, l'altra notte, a pochi metri di distanza dalla tabaccheria [illegible] stata rubata anche un'auto, una Golf, parcheggiata vicino all'abitazione del proprietario. Erano circa le 3,30 quando i ladri hanno sottratto [illegible] vettura.

E proprio il fratello del proprietario dell'auto si è accorto di quanto stava accadendo. Ma, invece di avvertire immediatamente i carabinieri, ha deciso di seguire i malviventi nella speranza [illegible] poterli riacciuffare. Tentativo che si è dimostrato inutile. I ladri, poco dopo sono riusciti a fuggire, facendo perdere ogni traccia. Non sembrano esservi dubbi, almeno sulla base di una prima ricostruzione di quanzo accaduto, che il furto ai danni della tabaccheria [illegible] quello dell'auto siano strettamente collegati fra loro. Ed è questa la pista su cui stanno indagando gli inquirenti.

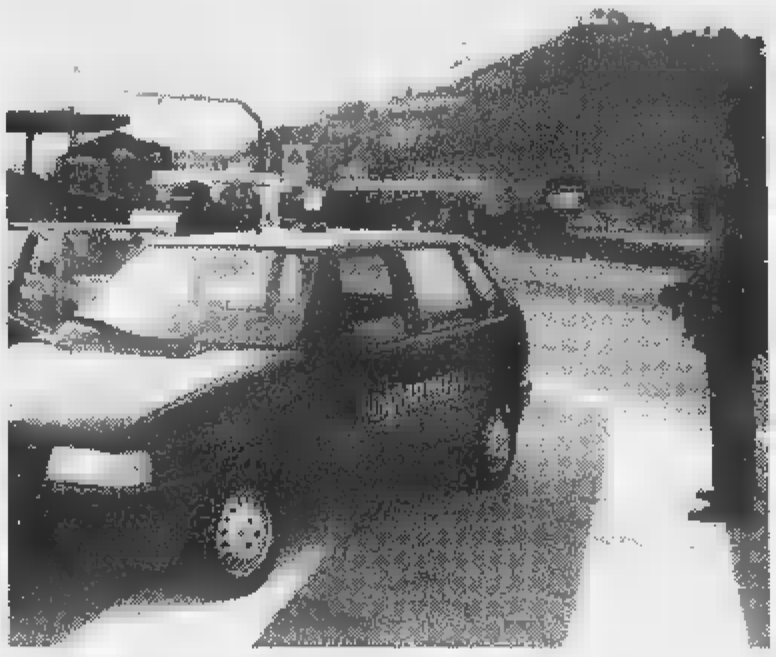
Non solo, ma si fa sempre più strada l'ipotesi che in [illegible] operi [illegible] basista. Anche perchè i due episodi dell'altra notte seguono di poche ore il furto messo [illegible] segno nella tabaccheria Camoirano in piazza della Stazione, sempre a Cengio. Il colpo era stato compiuto alle prime luci dell'alba di domenica e ai ladri ha fruttato un bottino di oltre 10 milioni. Anche in quel caso, l'auto utilizzata dai ladri, una Ford «Escort», vista da un dipendente dell'Acna che ha annotato [illegible] targa, è risultata [illegible] stata rubata a Torino.

Senza contare che, nelle festività natalizie, [illegible] stato sottratto un furgone del mobilificio Reviglio e prodotti e merci al bar Italia. Il furgone era stato poi ritrovato, pochi giorni più tardi, nei pressi del capoluogo piemontese.

Insomma, una serie di combinazioni [illegible] analogie che inevitabilmente portano gli investigatori che si stanno occupando delle indagini a far pensare ad [illegible] gang che agisce a colpo sicuro, su precise indicazioni fornite [illegible] o più persone che conoscono bene la zona e, soprattutto, le abitudini delle loro «vittime».

E' di pochi giorni fa [illegible] altro furto ai danni della tabaccheria-edicola di via Montegrappa, nel quartiere della Villetta, [illegible] Savona. Il negozio era stato preso d'assalto d[illegible] due banditi armati.

Lucia Barlocco



Controlli dei carabinieri anti-malavita dopo i furti in alcune tabaccherie

[illegible]

MILLESIMO

Incidente a Montez[illegible] rallentamenti sulla Sv-To

Rallentamenti, l'altra [illegible] sull'autostrada Sv-To, per un incidente avvenuto tra Montezemolo [illegible] Ceva. Un'auto, per cause in corso di accertamento, si [illegible] capottata. I due occupanti della vettura hanno riportato ferite lievi. Immediato l'intervento di Polstrada, vigili del fuoco e pubbliche assistenze. [l. b.]

[illegible]

Cede del metadone tossico in [illegible]

I carabinieri hanno arrestato ieri S. G., 42 anni, domiciliato a Millesimo, mentre cedeva un flacone di metadone ad un tossicodipendente. L'uomo, legittimato a servirsi del metadone attraverso i servizi sanitari, è al Sant'Agostino. [l. b.]

Il 17 febbraio perizia sugli scarichi. Ieri lo sciopero

L'Acna chiude, ma il pm inquisisce sette dirigenti

[illegible] Mentre gli operai scendono in piazza per salvare l'Acna, e mentre i vertici Enichem stanno decidendo di chiudere lo stabilimento, la magistratura prosegue il suo corso e mette sotto inchiesta 7 uomini Acna, tra dirigenti e liquidatori.

Le indagini [illegible] condotte dal sostituto procuratore della pretura Domenico Pellegrini [illegible] riguardano [illegible] presunta violazione della «legge Merli» relativa ad [illegible] altrettanto presunta «diluizione» degli scarichi. Sette gli indagati: Luigino Fiorillo, Antonio Salvati, Fabio Conticelli, Aldo Curti, Franco Balloni, Piergiorgio Nolasco [illegible] Giorgio Corradini.



Il sindaco Sergio Gamba

Il gip ha fissato per il 17 febbraio una perizia, in incidente probatorio. Gli esperti saranno chiamati ad accertare [illegible] dello scarico principale, monitorato 24 ore [illegible] 24, arrivino liquidi di produzione «mixati» ad acqua. Un'operazione, quest'ultima, che è vitata dalla legge, secondo la quale i reflui [illegible] produzione devono obbligatoriamente giungere al collettore di scarico «puri».

Le indagini riguardano gli ultimi [illegible] anni e mezzo di attività del collettore. Dice l'avvocato Romeo Pastrengo, del collegio difensivo: «Il collettore è stato sottoposto a una decina [illegible] perizie in questi ultimi anni e mai era emersa l'ipotesi [illegible] una diluizione dei reflui di produzione».

Intanto ieri mattina gli operai sono scesi in piazza. I chimici hanno indetto sciopero: ma chi si aspettava una marea di folla invadere le strade di Cengio è rimasto deluso. C'erano delegazioni di aziende locali; c'erano i sindaci [illegible] Cairo, Carcare, Millesimo ed Altare; e le saracinesche [illegible] quasi tutti i negozi del paese sono rimaste abbassate dalle 10 alle 12,30...

Non c'è stato però, come qualcuno avrebbe sperato, un fronte unico della Val Bormida, compatto a chiedere garanzie occupazionali e [illegible] rilancio. La verità è che la manifestazione - che ha visto un corteo che dall'Acna ha raggiunto [illegible] Municipio; un grande falò nel quale i lavoratori hanno gettato due fantocci/operai e manciate di fotocopie di biglietti da centomila lire a simboleggiare il destino dei lavoratori [illegible] lo spreco di denaro «bruciato» solo per [illegible] alla chiusura - non ha coinvolto la Val Bormida e, forse, nemmeno del tutto Cengio.

Non a caso il sindaco Sergio Gamba, ha sottolineato «l'importanza [illegible] rompere l'accerchiamento e di formare, realmente, un fronte compatto». Così come Michele Fazzi della Uil ha rimarcato come «tutte le iniziative, al di là [illegible] quanto partecipate, sono importanti», per poi ammettere con rabbia: «Evidentemente c'è chi pensa solo al suo orticello, senza preoccuparsi non solo del vicino, ma nemmeno del futuro dei propri figli. Forse quando inizierà la cassa integrazione, finalmente capiranno».

Oggi i sindacati e l'Rsu incontreranno il liquidatore dell'Organic Chemicals. E sempre per oggi è atteso un primo pronunciamento dei sindacati sul cosiddetto «piano Bagnoli», voluto da Ronchi e avallato dal consiglio regionale del Piemonte.

Mauro Camoirano

Carcare, Consiglio comunale sui temi economici

Disoccupazione e crisi nel mirino anche l'Ilsa

CARCARE. Consiglio comunale caratterizzato da [illegible] lungo dibattito sulla situazione industriale [illegible] occupazionale della Val Bormida, con particolare riferimento all'Ilsa [illegible] all'Acna, quello che si è svolto l'altra sera, a Carcare.

Il sindaco, Franco Delfino, ha comunicato a giunta e consiglieri gli sviluppi in merito al futuro dei lavoratori dell'Ilsa, attualmente in lista di mobilità. Oltre una ventina potrebbero venire ricollocati [illegible] lavori socialmente utili o in quelli di pubblica utilità. I restanti, invece, nel corso dei colloqui con l'Agenzia regionale per l'impiego, avrebbero dichiarato di aver trovato [illegible] occupazioni. In riferimento all'eventuale acquisizione della fabbrica, chiusa nel novembre del '97, il sindaco ha affermato che corrono voci su possibili gruppi e società interessati, anche [illegible] sino ad ora non vi è nulla di certo.

Per quanto riguarda l'Acna di Cengio, invece, gli amministratori carcaresi hanno parlato della necessità di convocare una riunione fra tutti i sindaci della Val Bormida, affinchè adottino iniziative comuni.

Inoltre il Consiglio ha approvato alcune modifiche allo Statuto comunale, sulla base delle nuove normative previste dalla legge. Infine, Delfino ha risposto ad un'interrogazione del consigliere di minoranza Furio Mocco sul servizio di sgombero neve. [l. b.]

Proposta dopo il successo della mostra di Gallo

Biennale d'arte a Cairo? L'assessore ha un piano

CAIRO [illegible] Una biennale d'arte a Cairo? A proporla, basandosi sul grande [illegible] ottenuto dalla mostra dedicata al pittore Carlo Leone Gallo, è l'assessore alla Cultura, Pier Luigi Vieri. Spiega, infatti, Vieri: «Le punte di 200 visitatori al giorno per la mostra di Gallo, hanno evidenziato [illegible] certe iniziative, se preparate [illegible] proposte nel modo giusto, riscuotono un notevole [illegible] Quindi, «con gli altri soggetti che hanno collaborato con il Comune per quell'iniziativa, come il Lyons Club ed il Grifl, si è parlato della possibilità [illegible] organizzare un appuntamento fisso, biennale, che, attorno ad un'iniziativa culturale [illegible] richiamo, permetta anche di riscoprire e rivalutare artisti locali colpevolmente dimenticati».

Certo, per ora solo un'embrio[illegible] di idea, che, però, riporta ad un problema noto: la mancanza di spazi idonei. «Un problema che esiste e che potrebbe essere superato con il nuovo Municipio di piazza della Vittoria, magari inserendo nella progettazione una sala polifunzionale che possa ospitare mostre, convegni ed appuntamenti culturali».

Ma Vieri va oltre e lancia l'ipotesi «di un recupero della chiesa sconsacrata di S.Sebastiano, in piazza Savonarola. Una struttura, di proprietà della curia, che è stata utilizzata nei modi più svariati, dalla palestra al magazzino, mentre, opportunamente recuperata, potrebbe essere destinata [illegible] manifestazioni culturali».

Live al The Killer's di Cosseria e al Dau Baci di Vado, dj al Jammin' di Albenga

Il Savonese a ritmo di samba

Mercoledì sudamericano a Loano e Alassio

«Metamorphos» in concerto al The Killers Inn [illegible] Cosseria, dj Marchino al Jammin' di Albenga, ritmi sud [illegible] al Vip di Alassio, al Gilda di Varazze e al Tapa Tapa di Loano, live al Dau Baci [illegible] Vado. Questa la notte.
[illegible] Discoteca con genere e balli latini al Gilda.
ALBISSOLA M. Ritrovi al Biblo's Cafè (soft music), Pampano, all'osteria La Madonna e [illegible] Tuttifrutti.
[illegible] S. Discobar al Med Cafè (con i dj Igor Foltz, Pierre e Andrea). Ritrovi al Pilar.
DEGO. Ritrovo giovane all'Airone Nero.
CELLE L. Musica e ritrovo al Charlie Max. Pub irlandese al Durty Nelly.
CAIRO M. Musica e ritrovo a La Riffa e al Dobro.
[illegible] «Metamorphos» (ex Varago e Triangolo), live rithm'n blues al The Killers's.
[illegible] Musica dal vivo e da ascoltare Al Pirata. Liscio e revival a Le Chat. Ritrovi in settimana alla Boutique della birra, al Senzanome, al Babatundè, Al Baretto e al Tnt.
VADO L. [illegible] Dau Baci musica dal vivo.
BERGEGGI. Ritrovo in musica al Sinte Galeshka di Portovado.
[illegible] Ritrovi al Lord Nelson, al Biblo's e al Cambusa.
[illegible] L. Discobar-ritrovo al Baquito. Ritrovi al Trocadero e [illegible] Vittoria.
PIETRA L. Karaoke, anche [illegible] Internet, al Dolphin's. Ritrovo a La Sosta Pub. Discobar In e Out. Dancing al Malibù.
LOANO. Appuntamento tutto latino al discobar Tapatapa di piazzale Cadorna. Al dancing Manhattan Inn orchestra revival. Ritrovo al Calderone del Dagda birreria. Karaoke e messaggeria al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta.
ALBENGA. Musica, giochi di società, gare di freccette e maxischermo al Jammin'. Ritrovi al Rock Bank Caffè, a Le Macine del Minisport, [illegible] Caprice e al Caffè Noire.
[illegible] Salsa e merengue nella «febbre latino-americana» al Vip con Ulisses e la «Tribù Latina». Ritrovi in settimana ai Magazzini dell'Olio, [illegible] The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Caos, al Bar L'Angolo Internet Cafè e a La Tavernetta. Piano bar all'El Galeon. Discobar all'U'Brecche.
[illegible] Ritrovo alla tavernetta Saraceno e all'Happy Night pub.
ANDORA. Ritrovo dancing al Timone e al Ciak. [a. r.]



Ritmi sudamericani per il mercoledì notte nel Savonese

Bamboo, [illegible]

Savona, nel nuovo programma c'è anche Kim and the Cadillacs

SAVONA. Febbraio al Ju Bamboo significa ancora una volta la solita speremuta di musica live, una bella festa di carnevale e [illegible] appuntamento fisso (ogni sabato) [illegible] la band genovese dei Babayaga. Cominciamo proprio [illegible] questi scatenati della big-band Babayaga, che ogni sabato sera per tutto il mese proporrà l'appuntamento con la discomusic più classica, quella anni Settanta. Rigorosamente live a 15 mila lire. Il programma messo a punto dallo staff del Ju-Bamboo è ancora una volta all'altezza delle aspettative. Dopo un gennaio che ha regalato, tra gli altri, Max Gazzè e gli ottimi Lou Dalfin, gli affezionati della musica dal vivo troveranno questo mese un paio di appuntamenti da non mancare.

Venerdì sera c'è un grande ritorno p[illegible] uno dei miti del rock'n'roll. Si tratta di Kim Brown, biondissimo chitarrista fondatore dei Renegades nei Sixties e poi di Kim and the Cadillacs. Biglietto d'ingresso a 16 mila lire per un salto nel passato.

Concerto targato Rockerilla venerdì 12 febbraio [illegible] l'incredibile Guazzotti, il cui show è già un cult. «Mgz e le signore» sul palco del Ju-Bamboo in «Guarda che disciplina», scorribanda attraverso la musica techno, l'atmosfera rave, coreografie post-hollywoodiane, spezzoni teatrali trash-core. Di tutto, di più a 20 mila lire.

Sarà poi la volta [illegible] Guido Toffoletti e la sua blues band (venerdì 19 febbraio, 15 mila l'ingresso). Venerdì 26 febbraio un altro ritorno, quello del chitarrista Ricky Portera (ex Stadio), collaboratore di Lucio Dalla, notissimo session-man. Con lui Claudio «Gallo» Golinelli, bassi[illegible] di Vasco Rossi e il batterista savonese della Pfm, Roberto Gualdi.

Sabato 13 febbraio grande fe[illegible] [illegible] Carnevale stile Anni '70. Andate negli armadi dei genitori per rispolverare pantaloni a zampa di elefante, zatteroni, colori fluorescenti. [p. p.]

[illegible] RIBALTA

C'è Sinacori «cattivo» nel video dei Litfiba

PIU' «cattivo» di Piero Pelù e Ghigo Renzulli. L'attore e cabarettista Renzo Sinacori è il duro protagonista (in un'ambientazione da far west) del nuovo videoclip realizzato dal gruppo rock dei Litfiba. La storia è ambientata in un saloon dove il cattivo Renzo, che non sorride mai e [illegible] si fila i veri protagonisti della scena, detta legge. Il video dal titolo «Il mio corpo che cambia» servirà a promuovere l'ultimo album della band fiorentina intitolato «L'infinito».

E' questo solo l'ultimo colpo messo a segno dall'attore-caratterista siciliano di nascita ma ligure di adozione che, di produzione in produzione, vanta un lungo curriculum di esperienze televisive, teatrali e cinematografiche. Fino al 1986 Sinacori si è dedicato al teatro e nel 1989 ha recitato [illegible] Mara Venier nel film del regista Giorgio Molteni «Il ritorno del grande amico». Tra il 1992 ed il 1997 ha partecipato a due edizioni di «La sai l'ultima?» e di «Scherzi a parte», a «I guastafeste» e a «Trenta [illegible] per la vita» su Canale 5, e poi a «Ultimo minuto» e al «Festival di Ariccia» su Raitre. Si è poi classificato al primo posto (nel 1997), vincendo anche il premio del pubblico, al «Festival nazionale del cabaret». Ultimamente ha recitato [illegible] coprotagonista in un cortometraggio per Canale 5 andato in onda nella trasmissione «Laboratorio 5» e ha inoltre partecipato al programma Mediaset «Cocos Locos» sulla satellitare Happy Channel. All'estero Renzo Sinacori veste i panni di [illegible] monaco nello spot pubblicitario della Valeriana. Insomma, attore a tutto tondo.

L'ultimo successo del Sinacori cabarettista di chiama «Dall'Appennino alle ante» ed è [illegible] spassosissima performance giocata sui «vizi» della quotidianità, in particolare nel rapporto uomo-donna, a base di battute a raffica e mimica irresistibile. [m. br.]



L'attore Renzo Sinacori

[illegible]

Rock e blues live

Appuntamenti [illegible]

MILLESIMO. Mese fitto di appuntamenti con la musica dal vivo al «Gasoline Road Pub» di Millesimo. In programma, concerti con repertori che vanno dal rock, al rock 'n blues, sino al country.

La scaletta prevede, a partire da venerdì e ogni fine settimana, [illegible] spettacoli. Dopodomani sul palco del nuovo pub di via Del Carretto, saliranno i «Paprika», band che ha al [illegible] attivo oltre settanta concerti rigorosamente rock 'n blues. Sabato sarà la volta dei «Miro Duo» torinesi che propongono i maggiori successi dei «mitici» Police.

Il giorno 12, poi, toccherà ai «Soliti sospetti» con musica rock Anni Settanta e Ottanta. Il giorno successivo, i classici del blues con i «Punto Interrogativo» sullo sfondo della bellissima voce di Simona. E, per festeggiare San Valentino, serata con le note di Alberto e speciali cocktail a tema. Il 19 sancirà il ritorno dei «Rocking», trio tori[illegible] che farà rivivere il mito di Elvis Presley. [l. b.]

PIETRA L. [illegible]

Terzo raduno

[illegible]

PIETRA L. Sono aperte le iscrizioni [illegible] terzo «Meeting d'auto e moto d'epoca» in programma il 10 e l'11 aprile prossimi a Pietra Ligure. Quest'anno la manifestazione sale di livello: sarà riservata a soli 80 mezzi e l'anno di immatricolazione massimo ammesso è il 1950. Ci potranno essere insomma moto ed auto di almeno mezzo secolo di età.

Il raduno, organizzato dalle associazioni Bagni marini, albergatori e commercianti con il patrocinio del Comune, durerà inoltre due giorni. Le adesioni devono pervenire, entro il 20 febbraio, in via XXV Aprile 4/13 a Pietra (telefono 019/626987). Da segnalare ancora, a cura delle associazioni pietresi, la camminata podistica dei «Tre Colli» che quest'anno sarà anticipata al 21 marzo. Con gli utili delle loro manifestazioni le associazioni economiche pietresi hanno sempre fatto beneficen[illegible] a favore dell'Associazione contro il cancro «De Vincenzi», della Croce Rossa e della Casa di riposo Santo Spirito. [a. r.]

Tutto pronto a Loano e S. Giorgio per le feste in maschera

I preparativi di Carnevale

Domenica sfilata di carri a Borghetto

LOANO. Da domenica prossima prendono il via le numerose feste [illegible] Carnevale in programma in Riviera. Appuntamenti dedicati ovviamente ai più piccoli ma che non mancano di far divertire anche i genitori.

Il 7 febbraio (in un solo giorno) «Borghetto Carneval» la festa-sfilata di gruppi mascherati con musica organizzata dalla Pro Loco, dai vari Comitati cittadini e del Comune. La manifestazione avrà inizio alle 14,30 dal lungomare Matteotti al confine con Loano. Le conclusioni in piazza Libertà a Borghetto con la grande pentolaccia. Previsti anche balli all'aperto, premiazioni [illegible] animazione.

L'associazione «Vecchia Loa[illegible]» invita invece al doppio «Carnevalissimo '99» di Loano. I grandi carri allegorici sfileranno, dalle 15 sul lungomare: il 14 febbraio per il «Carnevalissimo-Palio dei Borghi», la gara fra i carri loanesi, e la domenica successiva per «Il Palio dei Comuni», gara fra carri delle località limitrofe. Il 21 febbraio, in particolare, ci saranno anche le «Veline» Roberta e Marina di «Striscia la notizia» sul palco di piazza Mazzini. Una quindicina i carri in «gara» provenienti da altre località. Certi i carri allegorici di Andora, Albenga, Ceriale, Borghetto, Toirano, Boissano, Borgio, Pietra Ligure, Giustenice, Magliolo, Savona, Mondovì, Vercelli. Questi i titoli principali dei carri: «La carica dei 101», «Godzilla», «Vascello dei Pirati», «Dalla Spagna con furore», «Corte del Gran Can», «Calimero», «La Mongolfiera», «L'automobile dei Flinstones», «Cicciobello», «Re Carnevale», «Tutti i bambini del mondo».

Numerose altre feste, all'aperto o al chiuso, sono in programma fra il 7 febbraio e fine mese. Domenica pomeriggio fe[illegible] per i bambini a San Giorgio d'Albenga. In questo caso sarà anche eletto il «re» del carnevale che per un mese comanderà il divertimento in Riviera. «Bimbi in maschera» l'11 febbraio al nuovo teatro di Valleggia. A Pietra Ligure due momenti il 13 (al palasport) e il 16, «Migliori vetrine di Carnevale» a Savona a cura della Confesercenti (iscrizioni entro il 5 febbraio). Previste anche molte feste in discoteca dedicate, in questi casi, [illegible]li adulti che vogliono ancora mascherarsi. [a. r.]



Feste di carnevale in Riviera

MOSTRE

[illegible]

ALBISSOLA M.
Omaggio a Orfeo Tamburi

Un nuovo appuntamento con l'arte alla galleria «Osemont» di Albissola Marina in via Colombo. Fino al 27 febbraio di scena «Omaggio a Orfeo Tamburi», una rassegna che raccoglie olii, tempere e disegni ed è stata realizzata a cura della prestigiosa galleria d'arte Gioacchini di Ancona. [p. p.]

ALBISSOLA M.
I teatrini di Mazzotti

Prosegue nei locali di «ComunicArte» in viale Perata [illegible] ad Albissola Marina la mostra «Teatrini, immagini in ceramica di vita quotidiana», ideata da Tullio Mazzotti. Saranno esposti i «teatrini» creati dall'artista in collaborazione [illegible] Claudio Mandaglio, Deanna Ciarlo e Ni[illegible] Librandi. Si tratta di oggetti nati nella fabbrica Giuseppe Mazzotti 1903 quasi per gioco e realizzati a quattro mani da Mazzotti e Mandaglio e solo successivamente decorati da Carlo e Librandi. [p. p.]

[illegible] L.
Collettiva da Valente

Mostra collettiva da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. In mostra quadri di Dorazio, Scanavino, Festa ed altri. La prestigiosa galleria è aperta tutti i giorni (9,30-12,30 e 15,30-[illegible] [a. r.]

FINALBORGO
Bafico espone ai Chiostri

«Metafisico Metropolitano», prestigiosa personale di Enrico Bafico, genovese, in corso nell'oratorio de' Disciplinanti a Borgo. La mostra, per il grande successo di pubblico, è prorogata sino al 7 febbraio. [a. r.]

SAVONA
Un magico Edouard Pignon

Fino al 12 febbraio è il grande artista francese Edouard Pignon a catalizzare l'attenzione degli appassionati con l'antologica allestita dalla Piccola Galleria di corso Italia 15r. Le sessanta opere dell'epigono di Picasso, tra carte e tele, sono visionabili dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 20, ogni giorno tranne la domenica e il lunedì mattina. Il catalogo è curato dal prof. Luciano Caprile. [a. r.]

CAIRO M.
La coppia Moiso-Giannici

Prosegue, al ristorante «La Bruschetta» di corso Martiri della Libertà la rassegna di opere realizzata da Giorgio Moiso e Gianni Celano Giannici. I lavori dei due saranno esposti fino a fine febbraio. [r. p.]

FINALE L.
Un secolo in immagini

I fatti salienti del secolo, in 55 tavole (cartoline, giornali d'epoca, documenti), sono in mostra alle scuole medie Aycardi-Ghiglieri di palazzo Rivetti. La mostra è aperta dalle 9 alle 12. [a. r.]

[illegible]
Personale di Salvaderi

Mostra personale delle opere di Ferruccio Salvaderi, pittore milanese, a Borgio Verezzi. La mostra è visitabile tutti i giorni nei locali del Centro sociale di via Municipio. [a. r.]

[illegible]
Museo dell'orologio

Resta aperto al pubblico, dal mercoledì alla domenica, il Museo dell'orologio da torre «Bergallo», in frazione Bardino Nuovo di Tovo San Giacomo. Visite dalle 9 e alle 12 e dalle 15 e alle 18. [a. r.]

LOANO
Antiquariato da Merchionne

Opere [illegible] maestri dell'800 e del '900, ed oggetti in argento, in mostra da «Merchionne Arte» in [illegible] Roma a Loano. Oggetti antichi da Merchionne anche nella sede di piazza XX Settembre a Pietra Ligure. [a. r.]

PIETRA L.
Telo artistico all'Auditorium

Mostre collettive, il secondo «Telo artistico a Pria», ed altre rassegne artistiche sono ospitate, a rotazione, all'Auditorium di piazza Vecchia a Pietra Ligure. Mostre d'arte anche a U Caruggiu. [a. r.]

[illegible]
Artisti vari in mostra

Nuova mostra collettiva, in tutto il mese di febbraio alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Esposte opere di Fixione, Picelli, Cannistrà, Bersi, Musante, Cavetti, Contrada e altri. La galleria è aperta tutti i giorni dal martedì al sabato. [a. r.]

ALBENGA
Museo dedicato all'olio

E' aperto tutti i giorni il museo dell'olivo e dell'olio nel centro storico, proprio [illegible] le antiche mura medievali. Tra i pezzi principali del museo privato, gestito dalla famiglia Sommariva, l'antico gombo ancora funzionante e una lunga serie di attrezzature per la raccolta delle olive, la spremitura e la lavorazione dell'olio extravergine ligure. [m. br.]

[illegible] AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. Tel. 019-820.409. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.627. **[illegible] pubblico.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **[illegible] in space.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Zeta la formica.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **[illegible].** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Vi presento Joe Black. Or.: 15,30; 18,45; 22. L. 12.000; [illegible]; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: [illegible]; 22.30. Lire 10.000; 7000; [illegible].

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **Elizabeth.** Or.: 15,30; 20.30; 22.30. Lire 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

[illegible]. Tel. 0182-640.263. **[illegible] Ned.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Vi presento Joe Black.** Ore.: [illegible]; 22,15 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,45). L. 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 0182-50.997. OGGI RIPOSO.

ALTARE

VALLECHIARA. La gabbianella e il gatto. Ore 21. Lire 10.000.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Mortal Kombat. Ore 20; 22. Lire 10.000; 8000; 6000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 019-692.910. **Ronin.** Ore 20,30; 22.45. L. 7000.

LOANO

LOANESE. [illegible]. 019-669.961. **Lost in space.** Or.: 20,30; 22.30. L. 10.000; 6000.

[illegible]

[illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

SALESIANI. Tel. 019/97.505. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. **Vi presento [illegible]** Or.: 18,30; 22. L. 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **I fobici.** Or.: 20,40; 22,40. L. 12.000; 8000.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. **Concerto dell'Orchestra del Carlo Felice.** Or.: 21. Or. botteghino 9,30-12,30; 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. Cineforum: **Il cammino della speranza.** Ore 21.

DANTE. Tel. 0183-293.620. Oggi riposo.

[illegible] Tel. 0183-292.745. **Racconto d'autunno.** Or.: 21. Lire 6000/7000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0183-495.930. Oggi riposo.

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. Cineforum [illegible] **to [illegible] gatto bianco.** Or.: 20,30; 22,45.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice. RIPOSO.

Politeama Genovese (tel. 010-839.35.89). RIPOSO. Dal 5/2 **Tommy the Who's musical** interpreti O. Cinquemani, E. La Gioia, M. Carlora, A. Giovannini.

Teatro Stabile - Teatro della Corte (tel. 010-534.22.00). **[illegible]** con Zuzzurro e Gaspare. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

Teatro Stabile - Sala Duse (tel. 010-534.22.00). **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare, regia [illegible] Sinigaglia. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000. Prenotazioni per **Alla meta** di T. Bernhard.

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo. [illegible] di J. Hodge. Ore 21. L. 20.000; 12.000.

[illegible] della Tosse - Sala Dino Campana. [illegible]. Aperte prenotazioni per **Il fantasma di Canterville** da O. Wilde. Con C. Petrolero, pianista C. Grossi in sc[illegible] sabato 6 e domenica 7. L. 15.000; 12.000; 10.000; 8000.

Teatro della Tosse - Sala Agorà. RIPOSO.

[illegible] Modena - Sampierdarena. Tel. 010-412.135. Ugo Dighero in **[illegible] per mille.** Nello spettacolo è inserito il monologo di Dario Fo **Il primo miracolo di Gesù Bambino.** Ore 21.

CINEMA. America A: Amori e incantesimi. **America B:** Urban legend. **Ariston 1:** Panni sporchi. **Ariston 2:** La maschera di Zorro. **Aquarius:** Nemico pubblico. **Cineplex - Sala 1:** Amori & incantesimi. **Sala 2:** Così è la vita. **Sala 3:** Nemico pubblico. **Sala 4:** Panni sporchi. **Sala 5:** Urban legend. **Sala 6:** Ronin. **Sala 7:** Z la formica. **Maestrale:** Vi presento Joe Black. **Grecale:** Lost in space. **Corallo 1:** Central do Brasil. **Corallo 2:** Idioti. **Europa:** Così è la vita. **Lux:** Conflitto di interessi. **Odeon:** Ronin. **Olimpia:** Baci e abbracci. **Orfeo:** La gabbianella e il gatto. **Ritz:** Martha da legare. **Universale 1:** Z la formica. **Universale 2:** C'è posta per te. **Universale 3:** Train de vie. **Verdi:** Vi presento Joe Black.


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
al Gruppo Alta Italia
by
ramello
la firma in
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni!
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950
DOMENICA APERTO

Nei campionati di basket molte sorprese: spiccano quelle firmate dal Villaggio e dall'Alcione

L'Arci Varazze cade dopo 13 vittorie

In C2 maschile il Comark Genova liquida l'Ospedaletti

Un paio di sorprese a caratterizzare il fine settimana [illegible] basket regionale. In due casi protagoniste società del levante (Alcione Rapallo in C2 maschile e Villaggio in D), ma ancor più sorprendente in primo passo falso dell'Arci Varazze in D.

Massima serie regionale con nel girone B l'Autorighi a riposo, ed il coach Vittorio Vaccaro che si [illegible] spostato in quel di Genova per assistere alla sfida-primato [illegible] girone A fra Comark Genova ed Ospedaletti. I genovesi hanno confermato, con una prova molto convincente, di costituire la rivale più pericolosa dei chiavaresi nel cammino verso la C1.

Dice Vaccaro: «Nessuna sorpresa da quanto visto: sapevo tutto sia della Comark [illegible] dell'Ospedaletti, ed è chiaro che sono due squadre che troveremo nei playoff». Non aggiunge altro, Vaccaro, [illegible] chiaramente l'Autorighi di quest'anno è una spanna superiore sia ai genovesi come ai ponentini.

Risultati nella norma, a sorpresa il [illegible] dell'Alcione Rapallo contro un Sarzana in profonda crisi, con spezzini che rischiano di perdere la volata [illegible] quattro per tre posti nei playoff. La situazione, a tre giornate dalla conclusione della regular season, è ancora molto fluida: nel girone A sicure della qualificazione Comark (26), Ospedaletti (24) ed Assobasket (22); nel girone B, soltanto l'Autorighi (26) al riparo da spiacevoli sorprese. L' ultimo posto nella A è in gioco fra Riviera (14) [illegible] Granarolo (14), con savonesi favoriti in virtù del calendario finale; nel B, Spezia [illegible] (18) quasi al sicuro, terza e quarta piazza che dovrebbero essere del Crdd (16) e del Lerici (16), poichè il Sarzana (14) deve [illegible] [illegible] il turno di riposo.

In D, una sorpresissima per girone. Nel B, Villaggio ad imporsi sul campo del Cus Genova: ultima contro terza, la voglia di vincere dei più deboli (villaggini) molte volte supplisce alla maggiore qualità (cussini). Ed a fare notizia è pure il primo passo [illegible] falso, dopo tredici vittorie, dell'Arci Varazze che non pregiudica minimamente le aspirazioni di C2. Onore al merito ai ragazzi del Gabbiano Andora, sotto [illegible] 11 a chiusura del primo tempo (37-48), e scatenati nella ripresa, trascinati anche da un pubblico molto caldo. Finisce 90-84 pro Gabbiano, due punti che riaprono il di[illegible] poule promozione: sicure Varazze (26), Maremola (22) e Ceriale (20), sprint [illegible] quattro per altri due posti fra Columbus (16), Pegli (14), Sanremo (14) ed appunto Andora (12). [g. s.]



Autorighi sotto canestro: anche quest'anno la squadra di Vaccaro è protagonista

Spezia e Albenga si fermano

Passi falsi in serie A1 femminile e in C1 maschile. Tarros in risalita

Passo falso sia per la Termocarispe Spezia in A1 femminile come per la Noberasco Albenga in C1 maschile. In quest'ultimo torneo, importante [illegible] della Tarros Spezia che torna prepotentemente in corsa per l'accesso ai playoff.

Otto scudetti negli ultimi otto anni non [illegible] un fatto casuale, [illegible] la Comense sul parquet della Termocarispe, pur non brillando, ha imposto i diritti del più forte. «Abbiamo fatto il possibile per contrastare la miglior squadra italiana in assoluto. Perdere di 13 punti (56-43) contro una simile corazzata non è certo un disonore. Anzi, nel primo tempo ci eravamo anche illusi, chiudendo a -1. Poi le lombarde hanno accelerato, passando al gioco a zona, e ci hanno subito messo in difficoltà», sintetizza [illegible] coach spezzino Mirko Diamanti.

Termocarispe da tempo in salvo (retrocedono in A2 le ultime due: Reggio Emilia e Bari le indiziate) che può preparare in assoluta tranquillità i playoff finali a dodici squadre.

In C1 maschile, Noberasco Albenga non al completo e di fronte un Bra molto motivato: 94-85 per i piemontesi, il presidente ingauno Noè Marco è comunque fiducioso. «La squadra ha catturato pochi rimbalzi difensivi, e certe lacune si pagano. Per noi sarà decisiva la partita di sabato prossimo contro un Gavirate in gran forma: vincendo, opereremmo un deciso passo in avanti verso i playoff. Perchè arrivare noni o tredicesimi è identico, vorrebbe dire giocarsi la salvezza in partite spesso condizionate da molti fattori». Match casalingo, quindi Noberasco che non deve avere timori.

In risalita la Tarros Spezia, 87-75 [illegible] Derthona e la zona playoff nuovamente nel mirino. La situazione è confusa: Alba (28) [illegible] Castelletto (26) non hanno problemi. Poi otto squadre per [illegible] posti: Saronno a 20, Noberasco Albenga, Merlett Legnano e Bra a 18, Voghera [illegible] Gavirate a 16, Derthona [illegible] Tarros Spezia a 14. [g. s.]

Rapallo e Chiavari ok, obiettivi diversi

Bocce, in serie A doppio successo

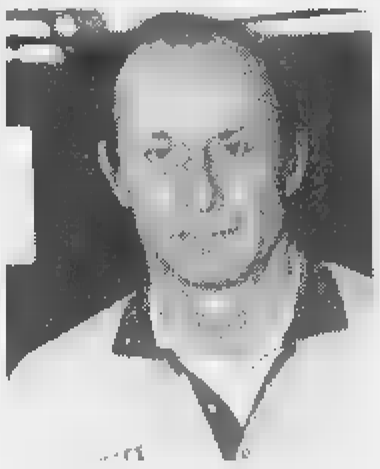
Per la prima volta in questa stagione la coppia ligure di A1 è andata a punti in contemporanea: [illegible] era mai accaduto nelle precedenti dieci giornate del massimo campionato di bocce.

La Rapallese ha ottenuto il suo terzo successo casalingo a spese della Ferrero: due punti pesantissimi, non solo perchè restituiscono una chance di salvezza al team di piazza Cile, ma anche e soprattutto perchè rivoluzionano il vertice della classifica, con I torinesi costretti a cedere il passo alla sempre più sorprendente Pianezza. La vittoria della Gandolfi Rapallese non può essere giustificata solo con le assenze tra le fila della Ferrero: la squadra di casa dopo al prima fase [illegible] in svantaggio 6-2, si è aggiudicata tutte le prove tecniche e tradizionali, chiudendo su un 14-6 che la dice lunga sulle reali possibilità di Folloni e compagni.

Ora [illegible] Rapallese ha tre partite per evitare u[illegible] ritorno in A2 che pareva già scritto: andrà sabato a far visita al Pianezza, poi ospiterà la Quadrifoglio [illegible] l'Amici Chiavezza. Vincendo entrambe le gare casalinghe salirebbe a quota 10, dovrebbe sperare che il Nitri Aosta (6) non faccia altrettanto e confidare in una defaillance della Quadrifoglio (1) o dell'Amici Chiavazza (9).

E' tornato il sereno anche in [illegible] della Abc Chiavarese: sui campi dell'Amici Chiavazza servivano assolutamente i due punti e i verdeblù li hanno acchiappati al termine di una rimonta esaltante ma rischiosissim. [illegible] guaio è che nelle ultime tre giornate la Chiavarese ha [illegible] sola partita facile, quella di sabato in casa [illegible] il Nitri Auto. A quota 12 [illegible] quarto posto e l'ingresso nei play off dalla por[illegible] principale [illegible] tutt'altro che scontati, bisognerà compiere un'impresa nelle due ultime trasferte ad Asti e Pinerolo.

In serie A2 per la Voltrese è tempo di rimpianti: con [illegible] punti [illegible] l'ultimo posto in classifica solo tre vittorie accompagnate da un crollo delle concorrenti può evitare la retrocessione. Quasi al sicuro la Val Merula che potrebbe chiudere il discorso già sabato nel derby di Voltri. [d. s.]



Nicola Sturla della Chiavarese

ATLETICA LEGGERA

Tra le donne ha vinto la Fedorova, mentre nella marcia si è imposto Bassafontana

A Rinaldi la Maratonina dei Turchi

Ben seicento atleti alla manifestazione di Ceriale

Prosegue l'intensa stagione dell'atletica leggera. Al centro dell'attenzione la terza edizione della «Maratonina dei Turchi» svoltasi [illegible] Ceriale e che ha registrato, nonostante la fredda giornata, ben [illegible] partecipanti. La manifestazione, organizzata dall'Atletica Ceriale S.Giorgio ha registrato in campo maschile la vittoria di Fabio Rinaldi (Cover» che ha coperto i 21 chilometri e 97 metri in un'ora 5'33'. Piazzamento d'onore per il compagno [illegible] squadra Bruno Santachiara, mentre sul gradino più basso del podio è salito Ezio Accate (Atletica Avis Bra). L'ordine d'arrivo dei primi dieci prosegue con Mario Prandi (Atp Torino), Mario Cabrio (GAP Pettinengo); Leandro Sgro (As Canturina), Vincenzo Nicolosi (Atletica Susa), Mario Andremagni (GS Carate Brianza), Walter Bandini (Libertas Forno) e Pierpaolo Fontan (Atletica Susa).

In campo femminile successo della quotata atleta Ljoubov Fedorova (Acquaviva Bari) che ha coperto la distanza in un'ora 16'38' precedendo Margherita Grosso (Fiat Sud Formia), Michaela Mc Callum (Avis Bra), Flavia Tagliaferri (Atletica Bellinzago) [illegible] Giuseppina Rinaudo (Us Front). Abbinata alla maratonina anche la gara di marcia sui sei chilometri che ha registrato la vittoria [illegible] Paolo Bassafontana (Dlf Savona), davanti a Giuseppe Tardito (Athletic Alex Team) [illegible] Riccardo Traverso (Trionfo Ligure).

Nelle donne affermazione di Maura Rilaudo (Atletica Susa) davanti a Lucia Gianotti (Virtus Asti) e Michela Rebora (Valpolcevera). Intanto buone notizie anche per l'Atletica Arcobaleno: a Parigi si è messa in evidenza Fabienne Ficher, veloci[illegible] transalpina tesserata per [illegible] sodalizio savonese. La Ficher ha vinto la gara sui 400 con il tempo di [illegible] (prestazione ottenuta [illegible] la francese vittima dell'influenza). Nelle gare indoor di Torino in evidenza Eros Rolando quinto nel peso con la misura di 13,86. [g. o.]

TENNIS TAVOLO

Vola l'Amatori-Clinica dell'Orologio

Entra nel vivo il campionato di B2 maschile [illegible] tennis tavolo, che vede sempre al comando la forte compagine dell'Amatori Savona. L'ultima vittoria sabato scorso nel derby con il 3T Libertas Genova nel quale i savonesi si sono imposti per 5-2. I punti [illegible] stati colti da [illegible] Gregorio, Barbieri e Mazzoni. Afferma il giocatore De Gregorio: «Abbiamo davvero disputato un ottimo torneo, nonostante le tante difficoltà [illegible] superare ogni giorno per la nostra attività. Ma quest'anno fortunatamente abbiamo avuto l'aiuto di [illegible] sponsor che ci ha fatto sentire più tranquilli [illegible] meno soli».

Il riferimento è alla «Clinica dell'Orologio», che ha coperto parte delle ingenti spese che richiede un [illegible]pionato come questo. Ma il sodalizio savonese [illegible] è messo in luce anche nel campionato di C2 maschile dove comanda al primo posto (e che conserverà a prescindere dai confronti delle ultime due giornate).

Anche qui vittima designata è stato il 3T Libertas Genova, sconfitto con un secco 5-1. I punti [illegible] stati ottenuti da Tranquilli, Orchini e Aigotti. Da ricordare che gli atleti dell'Amatori prendono da tempo parte anche ai principali tornei nazionali, riuscendo a ottenere risultati di notevole prestigio: ormai la qualità dei giocatori savonesi è davvero alta. [g. o.]

GINNASTICA ARTISTICA

Bene anche gli atleti della Villanovese, di Borghetto [illegible] Loano

Ai Provinciali di «Acrogym» in primo piano l'Istituto Lene

ALBENGA. E' iniziata alla grande la stagione dell'artistica per l'Istituto Lene. Ai campionati provinciali di «Acrogym» svoltisi nei giorni scori al palazzetto dello sport di Loano le ginnas[illegible] ingaune hanno infatti dominato la scena mettendo in evidenza tutto il loro valore.

Ma da voto alto in pagella sono anche le prove della Ginnastica Villanovese e delle società [illegible] Borghetto [illegible] Loano a dimostrazione [illegible] buon momento della specialità. La copertina spetta alla Seconda categoria, dove al primo posto si sono classificate Agnese e Cecilia Tabbò, e Giulia Amato: le portacolori della Lene han confermato i bei risultati della stagione scorsa. Nella Prima categoria invece Ilaria Salvatore, Monica Goluia e ancora una volta Cecilia Tabbò, ha[illegible] colto la piazza d'onore dietro al Loano.

Spettacolari gli esercizi proposti dalle due squadre, che hanno strappato gli applausi [illegible] pubblico. Nella prova di duo le ingaune hanno colto il 2° posto con Francesca Ricci [illegible] Emanuela Rossi mentre il terzo (la gara è [illegible] vinta dalle ginnaste di Borghetto) è stato di Matteo Consavella e Agnese Tabbò, sempre della Lene. E'da sottolineare che l'Acrogym è nata da [illegible] anni ed è stata ideata per permettere di svolgere attività, anche a livello agonistico, a coloro che non possono più cimentarsi nell'artistica.

Afferma Elena Pizzo che da anni segue le ginnaste ingaune: «Per presentarsi alle gare regionali e nazionali occorre una lunga preparazione. Ma i risultati colti in questi anni dimostrano che possiamo competere con i grandi sodalizi, [illegible] non soltanto della Liguria». [g. o.]

GOLF

Le gare di Garlenda

Prosegue l'intensa stagione del Golf club. Nell'attesa dei grandi appuntamenti primaverili ed estivi [illegible] tener desta l'attenzione sono alcune manifestazioni [illegible] la «Coppa Scratch-By Gigold Argenterie» su 36 buche stableford che ha registrato la presenza di golfisti di numerose regioni. In Prima categoria successo alla coppia Afro Goar-Angelo Fumagalli (98) che ha avuto la meglio su Giovanni Geddo [illegible] Roberto Durante (94). Sul gradino più basso del podio Fulvia Fumagalli e Antonella Carezzana. In Seconda vittoria per Antonella Quadrelli [illegible] Angelo Ascheri, che hanno preceduto Ferdinando Benzoni e Bettina Lagorio. Terzi Donatalla Manera e Arturo Arpellino. Infine in Terza si sono imposti Massimo Lorenzetti e Brunella Catino, su Rita e Peter Greco mentre il terzo posto è andato a Gianna Aicardi e Leonardo Sciolli. La manifestazione è sta[illegible] ostacolata da un vento forte e gelido. [g. o.]

La «querelle» nazionale non dovrebbe pesare sull'attività di Villanova

Ippodromo [illegible] Fiori, [illegible] riparte

Tra marzo e ottobre un programma nutritissimo

VILLANOVA D'ALBENGA. Riunioni regolari, prima [illegible] tutto: il calendario dell'«Ippodromo dei Fiori», con programma concentrato [illegible] marzo [illegible] ottobre non ha risentito del lungo braccio di ferro che ha portato all'annullamento di numerose riunioni nel [illegible] di gennaio.

Pierangelo Perego, amministratore delegato della struttura: «Partiremo con 'il botto', il [illegible] aprile, il venerdì di Pasqua. Si, con il botto perchè la prima riunione coincide con una Tris. Inizio migliore di questo non si poteva preten[illegible] L'Ippodromo dei Fiori e punta sulla qualità, più che sulla quantità: [illegible] allora via le riunioni seguite da poco pubblico e più spazio [illegible] quelle in cui l'afflusso [illegible] assicurato: «Sì - prosegue Perego - abbiamo rinunciato a riunioni che cadono in giorni feriali e nelle quali la presenza è ridotta. Rispetto al '[illegible] avremo quattro riunioni in meno, [illegible] la qualità sarà più elevata. Il top lo raggiungeremo nel [illegible] di agosto [illegible] appuntamenti bisettimanali».

[illegible] visto che le Corse Tris sono un piatto appetitoso [illegible] che la struttura ingauna [illegible] ospiterà ben tre: «Sì, due saranno collocate nel periodo estivo, in notturna. Poi diverse [illegible] saranno inserite nella schedina Totip a dimostrazione della loro qualità».

Ma questo è un anno importante anche per altri motivi come tiene ancora a sottolineare Perego: «Stiamo per concludere, ma il condizionale per adesso rimane d'obbligo, una convenzione con l'Unire. Questo ci permetterà di aver maggior peso, [illegible] poter avere più considerazione a livello nazionale. Speriamo anche che la convenzione possa [illegible] siglata quanto prima».

Intanto, a due mesi esatti dall'apertura, si lavora [illegible] tutto ritmo, soprattutto nelle zone riservate al pubblico: «Sì, potenzieremo ancora di più i punti scommessa, ridaremo un look al bar ed ai ristorante. Insomma, vogliamo presentarci con un bell'abito di gala alle serata, anzi al pomeriggio, d'Inaugurazione».

[illegible]e riunioni estive [illegible] presenti anche i grandi nomi del trotto, non soltanto italiano: «In quel periodo - conclude Perego - i grandi ippodromi del Nord sa[illegible] chiusi. [illegible] ovviamente i protagonisti saranno da noi, come del resto nelle estati scorse. E poi abbiamo già concluso per una serie di iniziative per le serate nelle quali l'ippica cederà [illegible] spazio ad altri sport e allo spettacolo, per far sì che l'ippodromo sia davvero [illegible] 'completa' dalla stagione estiva».

Guglielmo [illegible]

Ad un passo dal mitico record dei sessanta punti

Grazie a Bik il Turin Bar ritorna subito a colpire

[illegible] Turin Bar, coinvolto nella premiazione [illegible] Sportivo dell'Anno per la «Coppacampioni», poteva far pensare ai rivali che i «maghi» passassero la mano... Ma proprio no: il «capo» Mario Laveri sfiora per un solo gol il mitico «60 punti», e la vittoria di terza tappa [illegible] G.P. Scultori Orafi va [illegible] Bik Turin con 50 punti: il solo sbagliato dei [illegible] risultati è Entella-Cairese finita 2-2, e pronosticata 2-1... Colonna vincen[illegible]: 1-1, 1-1, 0-0, 1-0, 2-2, 1-1. Ordine di arrivo: p. [illegible] Bik Turin; 44 Graz Turin; [illegible] Caterina La Pergola, Domenico Minuto; [illegible] Mario Gaggero, Patty La Pergola, Paolo Ferro, Mimmo Minuto, Ben Turin, Toto Turin, Al Turin; 34 Simona Calò, terze media Guidobono, classi seconde, Nuccio La Pergola, Rina La Pergola, Maria La Pergola, Franco Minuto, Tomaso Gazzolo, Dik Turin, Lama Turin; 32 Elena Colombo, Andrea Penna, Max; 30 Ilda Peri, Roberto Peri, Mohamed Fousfos, Danilo La Pergola, Franco Giamello, Franco Giamello; 28 Annamaria Viola, Luigi Pesenti, Teresio Ciarlo, classi prime, Giuseppe Di Prima, Asso, Orso, Ortega, Armando Torregrossa, Paolo Ferrero, Anita Rossello, Edicola Quiliano, Rok, Katia, Rik; 24 Nuccio Minuto, Mal, Bill, Giovanna Cazzulo, Lucia Novella, Sara Ferro, Toldo, Paolo Peri, G.Luigi Biondi, Rino Lupo, Lucia Maiocchi, Lorenzo Firpo, Franco Gaggero, Claudio Carlino, Cristi Viglietti, Piera Carlino, Manu, Jan La Pergola, Pippo La Pergola, Eli La Pergola, Fabio Carlini, Paolo Sole, Piero Minuto; 20 Lorenzo Genta, Roberto Porzio, Alex La Pergola, Beppa La Pergola, Bep, Ida; 18 C. Melogno, C. Dell'Amico, G. Benamati, M. Scarrone, L. Basso, I. Ferrari, I. Nocera, K. Vinai, T. Moroni, M. De Ferrari, A. Faraboschi, F. Saccone, I. Badano, B. Reposo, A. Sole. [n. d. m.]


GIORGIO ARMANI
LE COLLEZIONI

Al Politecnico il primo [illegible] in un ateneo con un «Pc» al posto del professore

«Il computer è [illegible] giusto»

Ma molti studenti rimpiangono il docente

Eccoli, i primi studenti che hanno sostenuto l'esame di «Fisica 2», al Politecnico, avendo di fronte, anziché il professore, il computer. E' stata la «macchina» a selezionare le domande degli aspiranti ingegneri, e a calcolare chi merita la sufficienza e chi no. Quello di ieri [illegible] «esperimento»: è [illegible] prima volta che nell'ateneo, ma anche nel Paese, un [illegible] universitario si svolge in questo modo. Il docente di Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo [illegible] pensando [illegible] estendere il metodo anche ad altre materie. E i ragazzi? Se uno [illegible] rappresentanti, Marco Piana, è «perplesso», quelli che escono dall'aula informatizzata al termine del test sono divisi a metà. Pochi minuti dopo, il computer sforna intanto il [illegible] verdetto: agli «scritti», il professor Angelo Tartaglia bocciava il 20% dei candidati. E [illegible] computer [illegible] stato nè più [illegible] nè più [illegible]. La media è rimasta uguale.

Massimo Sanna è il primo a terminare l'esame davanti al video. Risparmia 15 dei [illegible] minuti concessi per rispondere a 25 domande. In tempo reale, il computer ha già corretto il suo elaborato: «Sono andato bene. [illegible] si deve più aspettare che il docente valuti lo scritto, la macchina te lo dice subito». I ragazzi di ieri, dopo il test [illegible] video, dovranno comunque sostenere una seconda parte dell'esame di fronte al docente. Ma Tartaglia ha deciso, per il futuro, di unificare la prova in un solo momento. Che si svolgerà esclusivamente davanti al terminale, anche se squalora lo studente non sia soddisfatto del voto, potrà chiedere di essere sentito anche da me». «Il sistema - aggiunge - è in grado di porre quesiti "intelligenti", che cambiano in base alle risposte del candidato». Su questo punto, la più veloce «cavia» dell'esperimento, il giovane Sanna, non ha dubbi: «Io preferirei continuare ad avere un momento di verifica "dal vivo". Con il professore puoi ragionare, con il computer no». Vincenzo Santoro sull'esperimento [illegible] ha invece dubbi: «Il computer è veloce, dà un giudizio obiettivo. Si evita la tensione che nasce dallo scambio diretto [illegible] il professore, [illegible] non si rischia di incappare in giornate in [illegible] è [illegible] cattivo umore. Per me [illegible] un metodo perfetto». Maria Antonietta Tunno ed Elisabetta Talarico: «Il docente riesce a farti solo due [illegible] tre domande. Qui, invece, [illegible] spazia con quesiti rapidi, che vertono su tutta la preparazione. E' una prova più completa: se hai studiato, non puoi fallirla». E Marco Piana, rappresentante degli studenti («La sveglia»), dice che «certo, dare gli esami in questo modo può essere positivo. L'obiettività di valutazione è la massima possibile. Però credo che [illegible] sia sempre giusto limitare [illegible] poco più che quiz ciò che si è studiato, c'è il rischio di ridurre un intero [illegible] al nozionismo. [illegible] poi, sono convinto che il botta e risposta [illegible] con [illegible] professore sia [illegible] mento formativo».

Per gli studenti, insomma, nel farsi esaminare dal professor computer ci sono dei vantaggi: fine della disparità di trattamento da parte di docenti che insegnano la stessa materia in corsi diversi, addio al rischio di imbroccare la giornata sbagliata del prof. e di finire bocciati so[illegible] per i [illegible] malumori. Però [illegible] vorrebbero che il metodo si applicasse [illegible] raffica. Riccardo Roscelli, il pro-rettore, e lo stesso Rodolfo Zich, del [illegible] sto, [illegible] immaginano di sostituire il docente con la macchina in tutti i [illegible]: «E' vero - dice Roscelli -: stiamo pensando di applicare anche ad altre discipline questo sistema, che può far risparmiare le molte [illegible] dedicate alla correzione dei compiti e ai colloqui orali». Tartaglia: «Il metodo è utile anche per valutare l'efficacia della didattica. Se tutti i ragazzi sbagliano le risposte di Ottica, significa che io non sono stato [illegible] grado di spiegarmi bene». Però «per certe discipline - dice Roscelli - il dialogo con [illegible] docente resterà indispensabile. Per materie-base come la chimica, la matematica o la fisica, è pensabile che a dare il voto possa [illegible] il terminale. Ma se si tratta di progettazione architettonica, il discorso [illegible] fa diverso».

Giovanna Favro

[illegible]

Uno spiraglio a Lettere

Dopo settimane di mobilitazione si apre uno spiraglio per parte degli studenti che hanno ottenuto, grazie al Tar, l'iscrizione «con riserva» a corsi di laurea a numero chiuso, e che chiedono all'ateneo una sanatoria che [illegible] senta loro l'iscrizione definitiva. Una delegazione di «ricorsisti», di studenti degli «invisibili», e di rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, ha incontrato ieri mattina il preside di Lettere, Nicola Tranfaglia, e il presidente del corso di Scienze della Comunicazione Mario Ricciardi, per discutere la sorte dei 78 «ricorsisti» ammessi dal Tar. Tranfaglia e Ricciardi, a sorpresa, si [illegible] detti possibilisti: pur avendo, nei giorni [illegible], detto sempre «no» ora hanno calcolato che, verosimilmente, dei 78 «ricorsisti» iniziali, al termine di scadenza delle iscrizioni resteranno in realtà, a «tenere duro», «solo una quarantina [illegible] studenti». Morale: per Tranfaglia, «se il [illegible] dei ragazzi non lieviterà, potremo accoglierli».

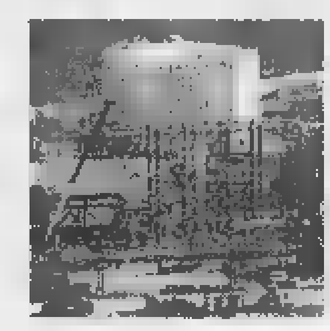


Il docente di Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo sta pensando [illegible] estendere il metodo anche ad altre materie. «Il computer [illegible] veloce, dà un giudizio obiettivo. Si [illegible] la tensione che nasce dallo scambio diretto con il professore»

[illegible] BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] sciopero in Val [illegible] ha coinvolto Cengio



CENGIO. Sciopero provinciale [illegible] chimici: chi si aspettava una marea di folla invadere le strade di Cengio è rimasto deluso. Certo, vi erano delegazioni di aziende locali, dalla Funivie alle industrie del vetro, quella dello Ial di Carcare, e quelle, pesanti simbolicamente, come la Piaggio o il sito Enichem di Mantova. C'erano i sindaci di Cairo, Carcare, Millesimo ed Alta[illegible]. Così come la quasi totalità delle saracinesche dei negozi del paese si [illegible] abbassata dalle 10 alle 12,30, in [illegible] serrata che, però, è sembrata più «accettazione», che testimonianza di condivi[illegible]. La manifestazione di ieri mattina, il corteo che dall'Acna ha raggiunto il Municipio, il grande falò nel quale i lavoratori hanno gettato due fantocci/operai e manciate di fotocopie [illegible] biglietti da centomila lire - [illegible] simboleggiare il destino dei lavoratori e lo spreco [illegible] denaro «bruciato» solo per arrivare alla chiusura - non ha coinvolto la Val Bormida.

[illegible] edili firmato [illegible]

BIELLA. Lotta al lavoro nero, miglioramenti sotto il profilo economico [illegible] della qualità della vita sono gli elementi che caratterizzano il nuovo contratto integrativo provinciale dei lavoratori edili firmato dai sindacati [illegible] categoria [illegible] dal Collegio dei costruttori. In particolare, con la collaborazione [illegible] tutti gli enti istituzionali, saranno effettuati dei costanti controlli sul territorio per stroncare tutte le forme [illegible] sfruttamento dei lavoratori.

Trasporti nel Cuneese [illegible] protestano

CUNEO. Cgil-Cisl-Uil hanno indetto per domani (ore 16) una [illegible]nifestazione, nel salone della Provincia, per denunciare il progressivo smantellamento dei servizi di trasporto pubblico locale (ferroviario [illegible] gomma). I sindacati lamentano la mancanza di direttive in grado di provvedere al consolidamento e al rilancio della rete trasporti; chiedono alle Fs [illegible] rispettare l'accordo che porta a 617 le unità dell'organico provinciale delle ferrovie.

[illegible] oltre [illegible] tutto merito degli stranieri



NOVARA. Grazie agli stranieri Novara non scende sotto la quota dei centomila abitanti, che difende dal lontano 1970. Al 31 dicembre '98, i residenti nella città del presidente Scalfaro [illegible] 102.142. Di questi 2414 sono immigrati [illegible] Paesi diversi. La comunità più forte è originaria [illegible] Marocco (521), seguita da quella albanese (337). La tendenza al calo della popolazione sarebbe ancora più evidente senza gli stranieri, soprattutto extracomunitari. Intanto si invecchia sempre [illegible] più (i decessi sono al minimo di questi ultimi dieci anni) ma nella capoluogo novarese si nasce sempre di meno. Gli ultrasessantenni sono più di 26 mila.

I giovani da [illegible] a 14 anni quasi 13 mila, in calo rispetto all'anno scorso. L'età media [illegible] ferma a 43 anni.

La denuncia degli infermieri del Dea a Moncalieri: «Lavoriamo in condizioni impossibili, siamo in pochi»

«Stop ai [illegible] da barella»

Pronto soccorso a rischio per gli anziani

MONCALIERI. Feriti cadendo da una barella. E' accaduto al pronto soccorso del Santa Croce di Moncalieri. Sarebbero almeno tre i casi di incidenti avvenuti nelle ultime settimane nelle sale [illegible] degenza del Dea. A denunciarlo sono gli stessi infermieri, che chiedono il potenziamento del personale: «In queste condizioni è impossibile lavorare: siamo in numero insufficiente in rapporto all'affluenza quotidiana di pazienti» dicono. I dati sull'attività del pronto soccorso non lasciano dubbi: in media ci sono 120 passaggi al giorno, oltre 42 mila all'anno. E i pazienti a rischio sono [illegible] prattutto gli anziani. [illegible] episodi segnalati dagli infermieri riguarderebbero infatti persone anziane, arrivate al pronto soccorso [illegible] per malori e poi ricoverati per fratture. «Con [illegible] termine della prima fase dei lavori di ampliamento [illegible] Dea, c'è [illegible] un notevole incremento degli spazi: in queste condizioni il personale in servizio non è in grado di effettuare un controllo continuo ed efficace sui ricoverati» spiegano [illegible] rappresentanti sindacali. E aggiungono: «Il periodo di osservazione non è quasi mai breve [illegible] supera di gran lunga le 24 [illegible] previste, [illegible] enormi conseguenze per gli operatori: somministrazione di terapie, pasti e altre incombenze riguardanti l'igiene di chi non è autosufficiente. E poi le emergenze, il continuo via vai di ambulanze». Una situazione che sfiorerebbe addirittura il collasso a causa di eventuali [illegible] per malattia. «In questi casi si scatena una vera caccia all'uomo in tutti i reparti, per garantire la copertura dei turni» affermano gli infermieri. [illegible] ecco i risultati: pazienti che sfuggono al controllo, procurandosi ferite alla testa e fratture. La richiesta, lanciata nei giorni scorsi durante un incontro urgente con la direzione [illegible] sanitaria, è chiara: «Aumentare al più presto l'organico del Dea [illegible] nuove assunzioni». [illegible] per tamponare l'emergenza? «Già da questa settimana il turno del mattino [illegible] stato potenziato di un'unità: mentre nel piano di riorganizzazione del pronto soccorso, che dovrà essere sottoposto all'esame dell'amministrazione dell'azienda sanitaria, abbiamo inserito l'assunzione di almeno [illegible] infermieri» spiega il direttore dell'ospedale Arturo Pasqualucci. Ma sugli episodi avvenuti nelle scorse settimane dice: «Alcuni casi? In realtà me ne risulta [illegible] solo, di [illegible] signore anziano che, cadendo dalla barella, ha sbattuto la testa [illegible] si è anche fratturato un omero. Ho incontrato i familiari e chiesto una relazione sull'accaduto: tuttavia ritengo che si [illegible] un fatto isolato, per quanto spiacevole». Il direttore generale dell'Asl 8 difende invece con forza il servizio svolto dal pronto soccorso del Santa Croce: «Basta guardare [illegible] obiettivi raggiunti negli ultimi due anni: abbiamo raddoppiato la superficie interna, aumentato le apparecchiature [illegible] anche il personale. Gli attacchi dei sindacati [illegible] strumentalizzazioni che si ritorcono solo sulla qualità del lavoro svolto nel Dea di Moncalieri».

[illegible] Peggio

[illegible]

Auguri a Scalfaro con ritardo

«Solo oggi ricevo i suoi auguri che ricambio per [illegible] anno. Con viva cordialità, Oscar Luigi Scalfaro». Il telegramma del Quirinale partito da Roma il [illegible] gennaio alle [illegible] 21,17, [illegible] stato recapitato [illegible] Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu, il giorno dopo. Quando lo ha visto, Cotto è sbiancata anche «perché si potrebbe pensare ad una mia dimenticanza. Peccato però che, come mia abitudine, ho provveduto a spedire i biglietti augurali, istituzionali [illegible] non, con buon anticipo sulla scadenza canonica. Mi pare fosse il 19 di dicembre». Dunque più di cinque settimane per arrivare da Torino fino a Roma. «Sono certa che vorrà esternare ai vertici delle Poste, che dovrà incontrare [illegible] prossimi giorni, nella benevola considerazione che [illegible] la posta istituzionale subisce tali ritardi è facile immaginare quale triste sorte possa incombere sui biglietti augurali e sulla ordinaria corrispondenza dei privati cittadini».



La direzione sanitaria ha definito strumentali le accuse degli infermieri

[illegible] Villalvernia [illegible]

TORTONA. Ronde anti ladri in un piccolo paese del Tortonese, Villalvernia, poco meno di mille abitanti. Sono iniziate pi[illegible] di un mese fa, dopo un raid notturno che impressionò la gente; proseguono [illegible] sordina. In paese tendono [illegible] minimizzare: «Semplicemente se qualcuno di notte, girando, nota qualcosa di strano lo segnala [illegible] carabinieri». Servizio che [illegible] gruppo [illegible] cittadini, dotati di telefonino, offre [illegible] turno alla comunità.

All'Acna [illegible] sotto inchiesta

CENGIO. Mentre gli operai scendono in piazza per salvare lo stabilimento, che i vertici Enichem vogliono chiudere, la magistratura prosegue [illegible] suo corso e mette sotto inchiesta 7 uomini Acna, tra dirigenti e liquidatori. Le indagini sono condotte dal sostituto procuratore della pretura di Savona Domenico Pellegrini e riguardano una presunta violazione della «legge Merli» relativa ad una altrettanto presunta «diluizione» degli scarichi.

Lupo [illegible] in passerella per [illegible] vie [illegible] Pont-St-Martin



AOSTA. La festa di Sant'Antonio, a Pont-St-Martin, è stata l'occasione per veder sfilare in piazza 15 rari esemplari di lupo italiano, razza creata nel 1966 dall'incrocio tra una lupa laziale e un pastore tedesco. Gli animali vengono allevati soltanto nel Centro [illegible] selezione di Cumiana [illegible] sono sotto l'egida dell'Ente per la tutela del Lupo Italiano, presieduto da Mario Messi. Non [illegible] in vendita, vengono soltanto affidati a persone di provata fiducia che, in cambio, s'impegnano ad addestrare i lupi a missioni di soccorso. Il lupo italiano [illegible] considerato formidabile nella ricerca dei dispersi. A Pont-St-Martin ce ne sono tre esemplari, affidati ai comandanti della Forestale [illegible] della Polstrada, i quali vorrebbero istituire un nucleo cinofilo [illegible] soccorso per la ri[illegible] in superficie.

IL CASO

[illegible]

Ogni martedì mattina, [illegible] Palazzo Lascaris, prima del Consiglio, scatta l'operazione «velatura»

Troppi sguardi [illegible] sotto quella [illegible]

Carta da pacchi serve a nascondere le gambe delle donne-usciere

Un [illegible] nastro adesivo. Un grande foglio di carta [illegible] pacco scura. Forbici. Ogni martedì alle 9, prima dell'inizio della seduta del Consiglio regionale in via Alfieri 15 scatta l'operazione «scrivania coperta». Niente di altamente segreto e nemmeno uno scherzo di Carnevale anticipato. Solo una forma di protesta silenziosa e insolita attuata dalle donne-usciere del Consiglio regionale. Il motivo? Ufficialmente il freddo che arriva attraverso la porta a vetri del piano terra [illegible] la grande scalinata [illegible]. La realtà è un'altra: quella carta serve [illegible] nascondere le gambe delle dipendenti regionali agli sguardi indiscreti degli uomini che attraversano, [illegible] o telefonano in quello che [illegible] conosciuto come il «corridoio dei passi perduti» e che adesso [illegible] stato ribattezzato il «corridoio delle occhiate moleste».

Sistemate nell'interrato, le impiegate controllano l'accesso all'aula assembleare e smistano le telefonate dietro una scrivania aperta situata all'inizio del corridoio [illegible] «vista» su una specie di atrio dove è possibile telefonare e fumare. Insomma, una posizione ideale per voyeur e affini.

I nomi di questi «guardoni»? Nessuna di loro [illegible] fa. Si parla genericamente di uomini, siano essi consiglieri regionali, persone in visita, lobbysti. Da qui la protesta con [illegible] rivendicazione: una scrivania chiusa che permetta «di fermare le occhiate verso la parte inferiore della scrivania».

E ieri, il caso è diventato politico. Pino Chiezzi e Laura Simonetti, consiglieri regionali dei Comunisti Italiani, hanno infatti presentato un'interpellanza urgente al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, dove chiedono la «rimozione di tale velatura provvisoria, sostituendola con una scrivania che che rimuova definitivamente ogni problema [illegible] malessere».

Non solo. Chiezzi [illegible] Simonetti chiedono «presumendo che tale intelaiatura sia stata posta probabilmente per fini protettivi [illegible] cioè per fermare le occhiate [illegible] la parte inferiore [illegible] scrivania» di sapere se [illegible] pervenute segnalazioni di occhiate moleste nei confronti del personale in questione» [illegible] «non si ritenga opportuno accertare [illegible] nel [illegible] in esame, non si possano profilare estremi di comportamento riconducibili ad atti [illegible] molestia sessuale».

Nei giorni scorsi alle donne-usciere è stata concessa una deroga al regolamento: la possibilità di indossare i pa[illegible] invece della gonna durante le sedute consiliari. E la scrivania? Il presidente Deorsola parla di «un fatto tecnico che dovrebbe trovare soluzioni in tempi brevi». Sarà, ma i tempi della burocrazia regionale sembrano infiniti. La prima richiesta per un desk di lavoro coperto [illegible] datata 20 dicembre 1996, ripetuta poi il [illegible] aprile 1997 e nuovamente sollecitata il 9 dicembre dello stesso anno. Sarà la volta buona? Difficile dirlo. Deorsola, però, assicura: «Finora [illegible] sono pervenute segnalazioni di molestie. Nel [illegible] arrivassero interesseremo subito gli organi competenti».

[illegible] Tropeano



La scrivania «velata» con carta da pacchi e nastro adesivo dalle donne-usciere: adesso [illegible] vicenda è diventata anche [illegible] caso politico con un'interpellanza dei Comunisti Italiani

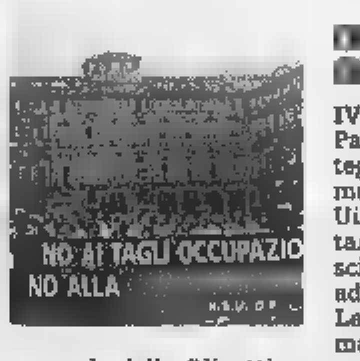
[illegible] ponte sul Sesia chiuso fino [illegible] agosto

VERCELLI. Da oggi fino alla prima quindicina di agosto sarà chiuso al traffico il ponte sul Sesia che collega Ghislarengo, sulla sponda vercellese, con Carpignano Sesia su quella no[illegible]. Il blocco consentirà l'e[illegible] dei lavori [illegible] rifacimento del costo preventivato di circa 5 miliardi finanziati da Regione Piemonte e Provincia [illegible] Vercelli con [illegible] contributo di 300 milioni da parte della Provincia di Novara.

Architetto astigiano per il totem della Fao

ASTI. Una torre luminosa alta 25 metri, una sorta di totem metafisico visibile a chilometri di distanza. Sorgerà [illegible] Roma, davanti alla sede della Fao, al posto dell'obelisco di Axum destinato [illegible] tornare in Etiopia. Il progetto è già stato presentato al Presidente della Repubblica, e sarà realizzato da un gruppo di privati (3M e Guzzini): porta, tra [illegible] altre, la firma dell'astigiano Roberto Casalone, 38 anni, architetto «lighting designer».

[illegible] Computers, oggi corteo [illegible] Palazzo Uffici



IVREA. Tornano davanti ai cancelli di Palazzo Uffici, i dipendenti e i cassintegrati della OP Computers [illegible] Scarmagno. Per oggi [illegible] Rsu e Fim, Fiom, Uilm (è prevista la presenza dei segretari nazionali) hanno organizzato [illegible] sciopero, dalle 14 alle 16.45, al quale aderiscono anche i lavoratori della Lexikon. E [illegible] lo sciopero ci sarà [illegible] manifestazione di fronte [illegible] quartier generale della Olivetti, ex proprietaria dell'azienda informatica, in via Jervis a Ivrea.

Era il 1° giugno dello [illegible] anno, quando i lavoratori della OP Computers - [illegible] con loro alcuni sindaci del Canavese - manifestarono [illegible] la prima volta a Palazzo Uffici. [illegible] clima era particolarmente drammatico, e la protesta sfociò in momenti di tensione con le forze dell'ordine.

Residenza "LE VELE"

Via Custodi angolo Via Morandi - NOVARA

APPARTAMENTI
varie metrature

FINITURE
di pregio

AUTORIMESSE



L'IMPRESA E' IN FASE DI CERTIFICAZIONE DEL "SISTEMA QUALITÀ" SECONDO LE NORME ISO 9000

INOLTRE stiamo realizzando:

a NOVARA
Residenza "BOGGIANI"
Via Boggiani angolo Via De Enricis
«PRONTA CONSEGNA ULTIMI ALLOGGI E BOX»

a BRIGA NOVARESE
Complesso Residenziale "SAN GIOVANNI"

ad ORTA
Complesso Residenziale "SAN GIULIO"
Residenza "LES ORS"

a VAPRIO d'AGOGNA
Ville Singole e Binate

per informazioni e vendita:
Tel. 0321/622330

AURELIA Costruzioni

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 3 Febbraio 1999
REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35
N° 33

Comuni mobilitati, assemblee a raffica

Si allarga il fronte del no all'inceneritore

Il sindaco di Fontaneto ribadisce «Risolviamo il problema rifiuti»



FONTANETO D'AGOGNA. «Vogliamo risolvere il problema rifiuti della provincia, senza violare alcuna legge e [illegible] all'[illegible] inquinamento». Il sindaco di Fontaneto, Luigi Pelosini, si prepara ad un'altra settimana [illegible] fuoco. Il termodistruttore della ditta Doria che ha deciso di accogliere nel suo comune sta mobilitanto interi paesi. Dopo i Consigli comunali di Suno, Cressa e Cavallirio ieri è arrivato il no di Cavaglietto. Stasera è atteso quello di Cressa. Il Comitato spontaneo ha raccolto 700 adesioni. E sono già in programma tre assemblee per ampliare il fronte del «no» popolare: domani alle 21 al circolo Acli di Cavaglietto, il giorno dopo alla stessa ora all'oratorio di Fontaneto (interverrà anche il sindaco) e l'8 febbraio al circolo Arci di Cressa.

Intanto ieri al presidente della Provincia [illegible] arrivato anche [illegible] documento firmato dal vicesindaco di Caveglio d'Agogna, Gabriella Mazzoni, e da due consiglieri. Si ribadiscono le ragioni del [illegible] all'inceneritore: «Non tiene conto del Piano provinciale dei rifiuti; non è corretto che una sola Amministrazione attui scelte che ricadranno poi [illegible] altre Amministrazioni; è assente ogni forma di trasparenza sull'investimento». E poi c'è il costo ambientale che il Medio Novarese [illegible] convinto [illegible] aver pagato [illegible] sufficienza: «discariche di Ghemme, Barengo, Cressa, Romagnano, ditta Pulinet al Piano Rosa, stoccaggio rifiuti della Doria a Briona, inquinamento delle industrie del rubinetto, dall'abuso di diserbanti e fertilizzanti in agricoltura».

Anche il Comitato spontaneo presieduto da Marisa Calligari ha scritto a Cattaneo. E' un invito ad esprimere «netta con[illegible] all'insediamento dell'impianto [illegible] termodistruzione che, pur essendo sul territorio di Fontaneto, coinvolge direttamente una zona molto più [illegible]sta». A Cattaneo si chiede di di[illegible] [illegible] alla Conferenza dei [illegible]vizi che il 12 febbraio si pronuncerà sull'opera.

Prima di quella data è stato chiesto anche [illegible] Consiglio provinciale straordinario, proprio a Fontaneto.

Il sindaco Pelosini si prepara allo scontro: «L'impianto brucerà combustibile derivato dalla parte secca dei rifiuti che potranno arrivare da Novara [illegible] Biella. I controlli sull'aria saranno garantiti da centraline di monitoraggio. [illegible] accusano di mancata informazione? Tutti i Comuni erano al corrente, [illegible] tempo, del progetto. E nel nostro Consiglio il tema è stato affrontato». [c. bo.]

Ultimo saluto a Giuseppe Ravasio sotto i portici del municipio di Pallanza

L'addio del Vco al suo presidente

Il ricordo di Ghigo e la corona di Scalfaro

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ciao, Presidente». «Addio, Peppino». Toni affettuosi [illegible] tanta commozione nell'ultimo saluto all'avvocato Giuseppe Ravasio, primo Presidente della Provincia del Vco, stroncato da un infarto a pochi mesi dalla conclusione del suo mandato amministrativo. Alla commemorazione civile, [illegible] i portici del Municipio [illegible] Pallanza dov'è [illegible] allestita al camera ardente, [illegible] intervenuti ieri il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, con il presidente del Consiglio regionale Deorsola e gli assessori Rachelli e Masaracchio, i Prefetti del Vco, Vittorio Balestra e di Novara Vincenzo Pellegrini.

Il presidente della Provincia [illegible] Novara Paolo Cattaneo, decine di sindaci con la fascia tricolore [illegible] i Gonfaloni Municipali. Con la Giunta e il consiglio provinciale al completo, c'erano le massime autorità [illegible] Vco, magistrati del Tribunale [illegible] il presidente dell'Ordine degli avvocati Marco Ubertini [illegible] molti cittadini che hanno gremito piazza Garibaldi.

Musiche di Brahms e Albinoni («Le preferite di Ravasio, grande musicofilo» assicura l'amico Luigi Gelil che le ha scelte) hanno preceduto la sobria cerimo[illegible] cui hanno assistito le figlie del presidente scomparso, Nicoletta, Rosella, Roberta che ha ereditato dal padre la passione per gli studi giuridici.

Fra le tante corone, anche quella del Presidente della Repubblica, che aveva già fatto pervenire un messaggio [illegible] cordoglio. Carabinieri e agenti [illegible] polizia in alta uniforme per il picchetto d'onore, guardie della nuova polizia provinciale del Vco schierate [illegible] i portici.

[illegible] uno straordinario conoscitore del nostro territorio e delle sue peculiarità- ha ricordato il vicepresidente della provincia Paolo Ravaioli, che guiderà l'Ente fino alle prossime amministrative- ma proprio nel nome delle diverse caratteristiche culturali del Verbano- Cusio- Ossola, il presidente Ravasio ha sempre lavorato per garantire il vero ruolo, l'autentica funzione della provincia, senza distinzioni [illegible] [illegible] credendo fermamente nelle necessità [illegible] uscire dalla logica campanilistica».

«Per questa parte [illegible] Piemonte, che racchiude un patrimonio naturale e culturale di grande pregio, Ravasio ha combattuto con energia e tenacia - ha detto il presidente della Regione Enzo Ghigo -. All'occorrenza critico, lo è [illegible] anche [illegible] la Regione: critico ma dialettico, [illegible] modo corretto e costruttivo». «Avremmo dovuto vederci a giorni, nella piana di Fondotoce - ha aggiunto Ghigo - per accompagnare il Capo dello Stato all'apertura della Casa della Resistenza. Quel giorno Ravasio, fra i più convinti sostenitori dell'iniziativa alla quale la Regione ha dato supporto legislativo e finanziario, purtroppo non ci sarà». E' stato sopraffatto dall'e[illegible] Elio Vincler, presidente del Consiglio provinciale, nel breve ma efficace ricordo della figura di Ravasio. «Un democristiano autentico e un popolare convinto- lo ha definito la segretaria del partito popolare del Vco, Rosa Rita Varallo- ha attraversato mezzo secolo di vicende amministrative di questa terra da protagonista assoluto, passionale, lungimirante e generosissimo, prodigo di lezioni di politica e di amministrazione». Dopo la benedizione, impartita da don Gianni Lategana [illegible] don Carlo Scaciga, la salma [illegible] stata portata [illegible] [illegible]alle al carro funebre dagli assessori provinciali.

Adriano Velli



I familiari di **Giuseppe Ravasio** stretti [illegible] chiesa durante la cerimonia funebre. Sono state eseguite musiche di Brahms e Albinoni, [illegible] preferite [illegible] presidente scomparso



Il presidente della Regione, **Enzo Ghigo**, è intervenuto alla commemorazione ufficiale
(FOTO DE SCADO)

Nella chiesa gremita

«Al servizio di una terra tanto bella e difficile»

VERBANIA. Intensa partecipazione [illegible] viva commozione hanno caratterizzato ogni fase della cerimonia funebre nella chiesa di San Leonardo. Attorno al feretro, deposto [illegible] centro della chiesa [illegible] vegliato da quattro guardie della Provincia, erano i familiari, le autorità, i gonfaloni. La sacra funzione è stata officiata da otto sacerdoti. «La morte separa e fa soffrire - ha detto il parroco don Gianni Lategana -, ma rivela anche i legami più profondi che sono alla base della vita. Una morte così improvvisa interpella tutti, ci dà un momento di pausa per riflettere, ci [illegible]de più disponibili [illegible] gli altri». Cordoglio a nome del Vescovo, [illegible] viaggio in Brasile presso i missionari, e di tutte le comunità cristiane del Vco è stato espresso dal Vicario Giuseppe Cacciami: «Nessuna retorica commemorativa - ha detto -, ma sincera espressione di sentimenti profondi, che derivano da una lunga e franca amicizia».

Monsignor Cacciami ha sottolineato l'impegno di Giuseppe Ravasio nell'arduo compito di avviare una provincia «bella e difficile» e gli ha espresso la più sincera gratitudine per un servizio politico che è stato svolto come «servizio di carità». Ha altresì ricordato l'umanesimo culturale di matrice cristiana a cui lo scomparso ha ispirato la propria vita. A lui è toccato porgere l'ultimo saluto: «Caro Peppino, il buon Dio ti accolga nella Sua Pace». Conclusa la funzione, il feretro è passato tra la folla raccolta sul sagrato ed è partito alla volta di Gravellona, nel cui cimitero la salma è stata tumulata. [s. r.]

[illegible] 6



Novara e Domo, megasistemi da 50 milioni

Cresce l'attesa degli espiranti miliardari per il SuperEnalotto che stasera rischia di passare alla storia. In palio ci [illegible] quasi [illegible] miliardi. Al «6» dovrebbero andare circa 73 miliardi, mentre per il «5+1» il premio è di quasi 16,5 miliardi. [illegible] Novara [illegible] Domodossola sono stati varati due «sistemoni» [illegible] 500 quote, per una giocata complessiva di 50 milioni. PAG. 38

A Novara. Aveva 51 anni, stroncato da un malore

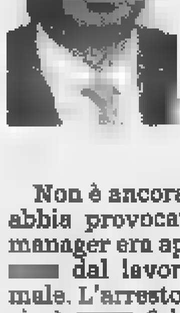
Ingegnere [illegible] in [illegible] appena [illegible]

[illegible] E' stato stroncato da un malore a casa, appena tornato dall'ufficio.

Forse [illegible] freddo, forse un'altra [illegible] hanno causato la morte improvvisa dell'ingegner Pietro Silipigni, 51 anni, direttore dell'area di Piemonte, Val d'Aosta e Liguria d[illegible] Kloskner Moeller, una società tedesca specializzata nella produzione di componenti per l'automazione aziendale.

Silipigni, originario di Milano, abitava a Novara con la famiglia da diciotto anni, [illegible] era responsabile della filiale di Novara, in via Andrea Costa 27, da dove dirigeva il settore delle vendite di tre regioni: Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia.

«La notizia ci ha lasciato increduli - [illegible] nell'ufficio dell'azienda - e la morte dell'ingegner Silipigni è [illegible] gran[illegible] perdita: lo ricordiamo per la sua grande competenza professionale».



Pietro Silipigni, responsabile Piemonte [illegible] Klockner Moeller

Non è ancora chiaro che cosa abbia provocato il decesso: il manager era appena rientrato a [illegible] dal lavoro e si è sentito male. L'arresto cardiocircolato[illegible] è [illegible] fulmineo, e l'intervento [illegible] 118 è stato inutile.

«Può darsi sia stato il freddo di questo giorni, [illegible] lo [illegible] - di[illegible] la moglie - anche perché mio marito lavorava moltissimo». I funerali si terranno oggi alle 10,30 nella chiesa della Madonna Pellegrina. [m. g.]

L'indagine demografica del Comune conferma: si vive di più, si nasce di meno

Una città con i capelli bianchi

Centomila abitanti, grazie agli stranieri

NOVARA. Grazie, stranieri. Se Novara riesce ancora a stare sopra la soglia dei centomila abitanti, conquistata nel lontano 1970, [illegible] merito loro: sono 2.414, una bella fetta dei 102.142 residenti in città al 31 dicembre.

Il dato è contenuto nell'indagine demografica elaborata dal Servizio Informatica e Statistica [illegible] Comune.

Alle immigrazioni recenti si sovrappongono quelle storiche, come avvenne dopo l'alluvione del Polesine negli Anni Cinquanta. E [illegible] scopre che soltanto un [illegible] due è nato in città. Gli altri? Il record (3762) spetta alla vicina provincia [illegible] Milano (per [illegible] culle c'è anche l'effetto-Magenta, ospedale molto apprezzato) [illegible] a quella di Rovigo (2132). Quindi Pavia, Vercelli, Napoli, Foggia, Reggio Calabria, Bari, Torino, Vco.

Considerando le regioni che hanno dato di più alla città di San Gaudenzio in testa c'è, ovviamente, il Piemonte (59.353). A seguire Lombardia (9241), Sicilia (5149), Campania (4796), Veneto (4365), Puglia (4363), Calabria (3726), Lazio (952) [illegible] Sardegna (942).

Una città che ha saputo attirare abitanti, una città che invecchia sempre di più. Basta fare una passeggiata in centro [illegible] sull'Allea per trovare evidenti conferme. Gli ultrasessantenni sono 26.110. Molti di loro vivono soli: 7371.

Non è dunque soltanto per i giovani single che, [illegible] fronte di un calo generale di abitanti, è in aumento [illegible] numero di famiglie: 42.569, ovvero 228 in più dell'anno precedente [illegible] addirittura 414 in più rispetto al '96. Quelle con un solo componente [illegible] 12.316, seicento in più rispetto a due anni fa. Lievitano anche le famiglie [illegible] due componenti (marito-moglie, madre-figlio, ecc.) mentre calano sensibilmente quelle composte da tre e quattro persone. L'eccezione che conferma la regola: aumentano i nuclei [illegible] cinque. Intanto ci [illegible] sempre meno giovani: da zero a 14 anni [illegible] 12.913, 41 in meno del '97.

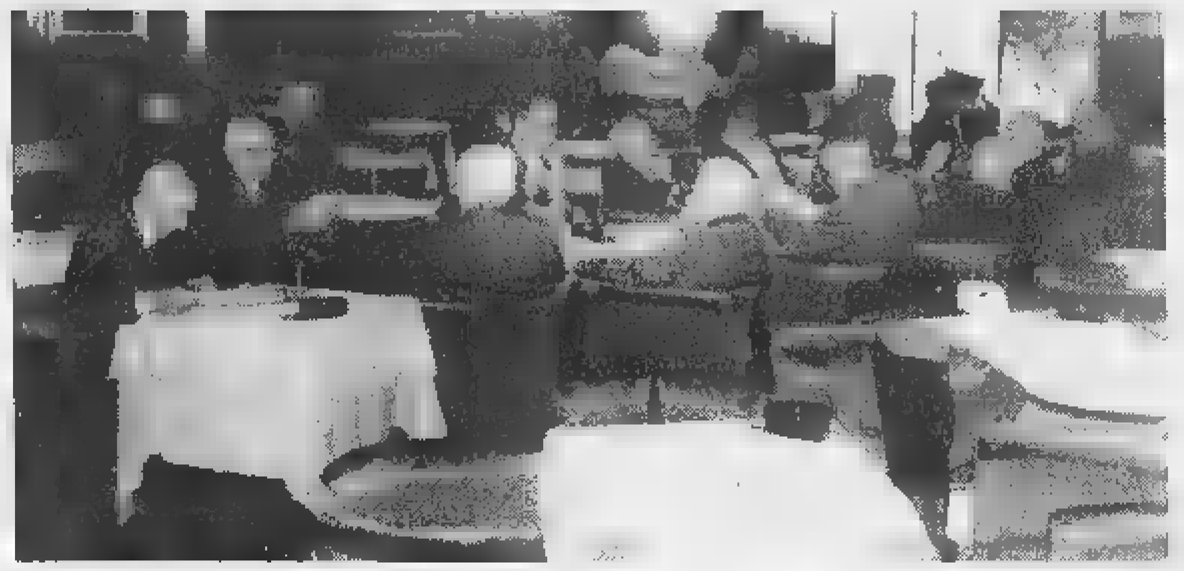
La scheda demografica riassuntiva divide i 102.142 novaresi in 48.972 maschi e 53.170 femmine. Anche questo è un dato che conferma il trend [illegible] questo fine secolo. Una nota [illegible] positiva riguarda i decessi; per la statistica quel 1098 è [illegible] dei punti più bassi degli ultimi 10 [illegible]. Ma [illegible] nasce sempre troppo poco (834 i fiocchi rosa e azzurri) e così il novarese-tipo ricomposto dall'elaboratore dati non ringiovanisce: l'età media è ferma a 43 anni. La miglior prospettiva di vita consente comunque [illegible] offrire un saldo naturale che, per quanto negativo (-264), [illegible] lievemente migliore all'anno precedente (-315).

I dati dell'andamento demografico si intrecciano [illegible] quelli di matrimoni [illegible] divorzi. Le unioni religiose (221) [illegible] state il doppio di quelle civili (120). Nella media. Come gli ottantotto divorzi.

Infine una curiosità: crescono i residenti in quartieri come Sant'Agabio (+136, è quello più popolato con 11.381 abitanti), Pernate (+52), Sud Est (+39) [illegible] Nord Est (+13), diminuiscono in Centro (-47), Sacro Cuore (-74), Sud (-128) [illegible] Nord (-55). I senza fissa dimora sono venticinque.

E il futuro? «La collocazione della città, come territorio periferico dell'area milanese, non ha più rilevanza - dicono i curatori della ricerca demografica - rispetto ai flussi migratori che avevano caratterizzato i movimenti passati. Si presume che [illegible] stabilità della popolazione [illegible] debba [illegible] rischio di regressione nel breve periodo».

Carlo Bologna



Gli anziani sono sempre più numerosi in città. Gli ultranovantenni censiti al 31 dicembre scorso sono 361. Migliorano le prospettive di vita ma si nasce sempre meno

Aumenta il numero delle famiglie e degli anziani che vivono soli

LE CLASSI DI ETÀ

Età	Maschi	Femmine	Totale
0 - 19	9042	8498	17.540
20 - 59	29.473	[illegible]	[illegible]
60->90	10.457	15.653	26.110
TOTALI	48.972	53.170	102.142

GLI ANZIANI SOLI

Età	Maschi	Femmine	Totale
60-64	[illegible]	[illegible]	880
65-69	[illegible]	938	[illegible]
70-74	[illegible]	[illegible]	1540
75-79	227	1305	[illegible]
80-84	150	798	948
85-89	117	773	890
>90	56	305	361
TOTALI	1398	5973	7371

DOVE SONO NATI I [illegible]*

[illegible]	[illegible]
MILANO	[illegible]
ROVIGO	2132
PAVIA	1972
[illegible]	1889
[illegible]	[illegible]
FOGGIA	1655
REGGIO C.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
VERBANIA	1092
[illegible]	[illegible]
[illegible]	1007
ALL'ESTERO	4888

* Provincia

Marocchini, i più numerosi

I problemi: casa, lavoro e burocrazia

NOVARA. La comunità più consistente è quella del Marocco. I novaresi originari del Paese nordafricano sono 521, una bella fetta dei 2414 stranieri arrivati in città che [illegible] soprattutto uomini (1356 [illegible] fronte di [illegible] donne). La seconda comunità e quella albanese (337). Le altre nazionalità: Tunisia (181), Senegal (145), Cina (102), Ghana (83), Costa d'Avorio (81), India (62), Nigeria (58), Polonia (51), Sri Lanka (49), Romania (46), Repubblica Dominicana (45), Perù (43), Brasile (41), Filippine (38).

Perchè gli stranieri hanno scelto il Novarese? Soprattutto per le possibilità di lavoro [illegible] per la presenza di [illegible] o parenti. E' il dato che emerge da una ricerca sui bisogni e le condizioni di vita delle famiglie immigrate realizzato lo scorso [illegible] no dalla cooperativa sociale «Progetto Integrazione». Una ricerca che offre uno spaccato interessante. A proposito della permanenza nel comune di residenza il 46,3% assicura che [illegible] tratta [illegible] una scelta definitiva ma c'è anche un 42,7% che risponde «non lo possiamo prevedere». Il restante 11% dichiara la propria transitorietà, pronto a tornare al paese d'origine una volta raggiunti gli obiettivi preposti.

Il problema più grosso [illegible] rappresentato dalla casa. La stragrande maggioranza è in affitto: 78,6% da privati, il 3,5% in [illegible] popolari. Con costi che oscillano dalle 200 alle [illegible] mila lire. Inequivocabile la risposta al grado di soddisfazione della propria abitazione: il 60,5% lo è poco o per nulla. I soddisfatti si fermano al 20%. Le dichiarazioni raccolte parlano da sole: «La casa è piccola, umida [illegible] fredda», «Non c'è riscaldamento», «Mia figlia dorme in cucina», «Siamo in tre dove si dorme e [illegible] mangia», «L'alloggio è piccolo perchè aspetto [illegible] bambino».

Va meglio con i giudizi sul trattamento ricevuto da medici, farmacisti, pronto soccorso [illegible] centri di assistenza: l'83,4% li promuove a pieni voti. E la burocrazia? Non spaventa più di tanto. La metà degli intervistati non ha lamentato alcuna difficoltà. Ma ci vuole tempo per familiarizzare con nuove leggi [illegible] regolamenti. [c. bo.]

AGRICOLTURA 2000

Biblioteca virtuale per le zone rurali

UNA biblioteca virtuale per favorire la diffusione della cultura nelle zone rurali. Nasce da un accordo fra la Coldiretti e la Utet ed è stata battezzata con il significativo titolo di «Coltura & Cultura».

Virtuale, ma allo stesso tempo concreto. Punto di riferimento l'Utet di Novara, la cui biblioteca reale è dotata di un considerevole numero [illegible] titoli. Nelle sedi decentrate della Coldiretti e in alcuni comuni dell'hinterland novarese [illegible] installato un programma informatico con l'elenco dei titoli a disposizione.

Gli associati Coldiretti, con [illegible] abbonamento di 25.000 lire l'anno, possono accedere [illegible] richiedere il volume scelto. La Utet pensa poi al recapito in tempi brevissimi.

Il progetto «Coltura [illegible] cultura», coordinato da Silvano Crepaldi, responsabile Utet [illegible] Novara, era partito la [illegible] estate da un'indagine su un campione di coltivatori diretti, per [illegible] quali difficoltà si frappongono alle esigenze culturali degli agricoltori e delle loro famiglie. In altre parole: scandagliare le abitudini con la cultura di chi abita nelle zone rurali. I dati, elaborati dalla Swg di Trieste, assumono rilevanza nazionale [illegible] saranno presentati ufficialmente da Ytet e Coldiretti al prossimo salone del libro di Torino.

[illegible] CIA. Sergio Suardi e Giancarlo Tacchini guideranno ancora la Confederazione italiana agricoltori interprovinciale di Novara, Vercelli [illegible] Verbano Cusio Ossola. Rispettivamente con presidente aggiunto e presidente. Rielezione unanime, durante il secondo congresso interprovinciale, occasione per esaminare i problemi dell'agricoltura.

Sottolineati [illegible] Tacchini: «La nostra area regionale di produzione - ha detto - si chiama Europa, [illegible] in futuro la comparabilità immediata comporterà maggiore scelta per il consu[illegible], quindi più competizione tra i vari prodotti». E il di[illegible] si [illegible] poi appuntato [illegible] Agenda 2000, lo strumento con cui l'Europa affronterà i prossimi anni [illegible] politica agricola: «E' necessario che al centro dei negoziati di Agenda [illegible] non ci si limiti ai problemi di gestioni dei bilanci e di controllo delle eccedenze, ma si operi un riequilibrio della politica agricola comunitaria. La Cia considera prioritari alcuni punti: superare la procedura dlele quote latte; garantire la parità tra produzioni mediterranee e continentali; valorizzare l'impresa senza punire la proprietà; considerare l'agricoltura produttiva [illegible] volano dello sviluppo rurale; sostenere la qualità legata al territorio, con una politica alimentare da fondare sulla promozione della tipicità, delle denominazioni protette [illegible] delle dichiarazioni d'origine». E infine uno sguardo al problema del riordino irriguo, «voce rilevantissima p[illegible] i bilanci delle nostre [illegible] [g. f. q.]

Banditi con coltello

Rapinata pasticceria a Santa Rita

NOVARA. Armati di un grosso coltello hanno fatto irruzione nella pasticceria «Alessandro», a Santa Rita, portando via l'in[illegible] della giornata, circa 500 mila lire. E' accaduto l'altra sera nel negozio di dolciumi che da poco tempo ha aperto i battenti ai piedi del cavalcavia di San Martino.

Verso l'orario di chiusura due individui, probabilmente extracomunitari [illegible] a volto scoperto, sono [illegible] nella pasticceria.

Uno dei due ha estratto dal giaccone [illegible] coltello minacciando [illegible] dipendente e costringendola [illegible] consegnare il contante presente in cassa, [illegible] milione.

Il tutto si è svolto in pochi istanti, davanti ad alcuni clienti terrorizzati. Dopo aver arraffato il denaro, i banditi sono scappati [illegible] piedi nelle vie dei dintorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia [illegible] Novara che hanno aperto le ricerche, ma dei due malviventi si sono perse [illegible] tracce. [m. p.]

Da oggi al 14

La storia del castello in una mostra

NOVARA. La storia del castello per immagini: s'inaugura oggi alle 17,30 la mostra di foto, disegni e cartine allestita nella Saletta Albertina dalla sezione di «Italia nostra» con la collaborazione dell'architetto Marcello Perazzo e di Gian Domenico Cella [illegible] del Gruppo cai di Novara (per l'indagine nei sotterranei). L'esposizione si può visitare sino al 14 febbraio ogni giorno dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 15 alle 19. Per le scolaresche sono organizzate visite guidate alla mostra.

Venerdì alle 21 sempre nella saletta Albertina di largo Costituente si apre il convegno «Il castello di Novara. Quale restauro, quale riuso». Partecipano Giulio Bedoni, presidente di «Italia Nostra», Luigi Martinoli e Dorino Tuniz, assessori [illegible]munali [illegible] Bilancio e Cultura, Flavio Conti, Marcello Perazzo [illegible] Claudio Grignaschi, architetti. Modera la discussione Antonio Vercesi, vicepresidente della [illegible] Novara di «Italia Nostra». Segue un dibattito pubblico. [b. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Perchè non votiamo pro risicoltori

Alcuni anni fa il senatore Merzagora scrisse che il vero Paese del socialismo reale era il nostro in quanto nel nostro Paese regnava (e regna) sovrano il principio che [illegible] perdite o gli insuccessi devono essere socializzati mentre i profitti o i successi sono normalmente privatizzati: che tradotto in termini guareschiani si potrebbe definire con una nota espressione: «Ciò che [illegible] tuo è anche mio e ciò che è mio è mio». Ciò che [illegible] succedendo, per andare incontro alla crisi del [illegible] settore risicolo, ricorda molto da vicino l'enunciato principio ed è perciò che non abbiamo votato l'ordine del giorno presentato a favore dei risicoltori nel recente Consiglio provinciale, ma neppure abbiamo votato contro riconoscendo la gravità del problema e la necessità di intervenire per salvaguardare il nostro territorio. Non si può comunque ignorare il fatto che nostri risicoltori quando fa loro comodo si nascondono sotto le umili [illegible] di braccianti. Ben ricordano i veri braccianti o le scomparse [illegible]dariso, la fatica e i sudori che hanno consentito la formazione di fortune in qualche caso epocali [illegible] fortune non sempre spese a favore della comunità. Non si possono dimenticare l'inquinamento delle falde idriche, la devastazione progressiva del paesaggio, [illegible] con l'ampliamento, oltre ogni misura, delle camere disposte alla cultura risicola, la profonda modificazione clivometrica e l'eliminazione delle aree e degli argini golenali che ad ogni temporale ci mettono [illegible] in balia di potenziali tracimazioni [illegible] non ultimo il trattamento fiscale che assimila il contadino che stenta a raggiungere [illegible] reddito decente con poche migliaia di metri di terreno, a coloro che nel corso dei decenni hanno occultato redditi miliardari. Ci sembra giusto che il problema sia affrontato e risolto nell'ambito di una visione nuova dell'agricoltura. Al contrario rifiutiamo di avvalorare il ricorso alle pubbliche [illegible] per trasformare le tasse dei contribuenti in redditi per privilegiati.

I consiglieri provinciali
Guido Peagno, Marzio Prone
e Gianni Martinetti, Novara

NUMERI UTILI

PRONTO [illegible]
EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

[illegible] tel. 0321 627.000; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; [illegible] tel. 0321 88.22.22; **Oleggio:** tel. [illegible] 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900-63.689; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.59 - 865.000; **Stresa:** [illegible]. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00. **Verbania:** [illegible]. 0323 405.000-556.[illegible].61.61/squadra naut. salvam. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Orta:** tel. 0322 91.19.00; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** [illegible]. 0322.96.74.56; **Lesa:** tel. 0322 76.697; [illegible] tel. 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gres Sizzano: [illegible]. 0321 82.05.60; [illegible] Gruppo Volontari Ambulanza [illegible] Vergante: 0322 28.01.17.

[illegible]

A NOVARA: *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli, 13 tel. 0321 45.27.81 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) [illegible] *Omeopatia Chiabrera*, lg. Cavour, [illegible] tel. [illegible] 61.22.80 (apert. [illegible] orario notturno dalle 8,45 [illegible] 8,45 del giorno seguente [illegible] dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, [illegible] reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Casalino (Cameriano): *Rinaldi*, via Matteotti, 1/a tel. [illegible] 87.91.75.
Trecate: *Sul Ponte*, [illegible] Roma, 2 tel. 0321 71.150.
[illegible] *Passirani*, via G. Carcano, [illegible] tel. 0322 72.41.
Pombia: *Berti*, via Matteotti, 38 tel. 0321 92.12.20.
Borgomanero: *Ruva*, [illegible] Garibaldi, [illegible] tel. 0322 81.541.
[illegible] **Maurizio d'Opaglio:** *Comunale*, p. 1° maggio, 5 tel. 0322 96.212.
[illegible] **(Fondotoce):** *Mele*, via [illegible] Martiri, 110 tel. 0323 49.60.63.
Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, 48 tel. [illegible] 57.16.37.
Omegna: *Mantegazza*, [illegible] Beltrami, 5 tel. 0323 61.290-64.36.21.
Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, tel. [illegible] 51.145.
[illegible] *Veggia*, via Roma, 77 tel. [illegible]
Re: *Pagani*, p. Peretti, 6 tel. 0324 97.196.

[illegible] MEDICA

[illegible] tel. 0321 62.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 3681.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18

DA NON PERDERE

[illegible]

La ginnastica tao

Arti marziali cinesi (Shaolin Kung-fu) e ginnastica interiore secondo il sistema energetico taoista. I corsi, al martedì [illegible] giovedì, [illegible] tenuti dal maestro Santi Rosa al Taniez Club di via Argenti a Novara che ospita la s[illegible] dell'Accademia Shaolin Kung-fu che s'inaugura proprio domani alle 20,30, [illegible] un'esibizione a scopo dimostrativo. Obiettivo del corso: benessere psico-fisico e agilità. [c. bo.]

Lavoro

Per aspiranti prof

Prepararsi ai [illegible] per [illegible] scuole: [illegible] Cgil e l'Enaip organizzano un corso diviso in tre moduli. Il primo è di orientamento, gli altri specifici per aree disciplinari. Iscrizioni entro il 10 febbraio ai numeri 0321-467287/665240 [illegible] 0322-844494. [b. c.]

[illegible]

Globalizzazione in aula

Sono aperte le iscrizioni al c[illegible] «L'altra faccia della globalizzazione» riservato agli insegnanti di medie [illegible] superiori e organizzato da Abacashi, Amnesty International, Associazione per la pace, Legambiente [illegible] Università verde di Novara. Informazioni allo 0321-466609. [b. c.]

[illegible]

Aspiranti assaggiatori

La seconda lezione del corso teorico-pratico per aspiranti assaggiatori è in programma dalle 21 di domani al Francoli Center di Ghemme. Ogni lezione si concluderà con [illegible] degustazione guidata. [r. l.]

[illegible]nomia

A lezione di [illegible]

Si articolerà su otto lezioni serali il corso teorico/pratico di Astron organizzato dall'Associazione provinciale astrofili novaresi all'osservatorio del motto Zufolone [illegible] Suno: ogni martedì [illegible] partire [illegible] [illegible] marzo. La partecipazione al corso costa 50 mila lire e permette di apprendere le tecniche di osservazione visuale e fotografica del cielo oltre che l'utilizzo dei telescopi. Adesioni allo 0322-85210/808854. [r. l.]

NECROLOGIE

G. Cesare e Wanda Allegra partecipano al dolore della famiglia per il decesso del caro amico

Giuseppe Ravasio

— Novara, 2 febbraio 1999.

Mario e Nino Galli, sinceramente addolorati, partecipano al [illegible] [illegible] famigliari [illegible] la scomparsa dell'

AVVOCATO
Giuseppe Ravasio

ricordandone la lucida intelligenza e la innata simpatia.
— Casale Corte Cerro, 2 [illegible] [illegible].

La prematura scomparsa del collega

Pietro Silipigni

ci ha dolorosamente colpito. Al famigliari l'espressione del nostro più vivo cordoglio. Klockner Moeller - Italia.
— Milano, 3 febbraio 1999.

ANNIVERSARI

«Esiste un mondo dei vivi ed un mondo dei morti. Il ponte che li unisce è l'amore, l'unica verità, la sola sopravvivenza».
(T. Wilder)

Nel nono anniversario della scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Mario Pavesi

la moglie, con profonda tristezza, i figli, le figlie, le nuore, i nipoti e gli amici lo ricordano con immenso affetto, vivo rimpianto e tanta nostalgia. Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 5 febbraio alle ore 10,30 presso la «Casa di Riposo per Anziani» a Cilavegna (Pv). Un particolare ringraziamento a quanti si uniranno ai famigliari nel ricordo e nella preghiera. Non fiori ma contributo a: Casa di Riposo per Anziani (Cilavegna).
— Milano, 3 febbraio 1999.

Ricevitorie prese d'assalto per inseguire il «6» che stasera vale 73 miliardi

SuperEnalotto, un sogno per 500

Due «sistemoni» a Novara e Domodossola

NOVARA. Entro le 17,30 [illegible] oggi il «club dei 500» dovrebbe es[illegible] completato e il sistemone da 50 milioni per un SuperEnalotto [illegible] favola sarà giocato.

Alla ricevitoria di Fernando Centrella, in [illegible] Torino, sia[illegible] ormai in dirittura d'arrivo. L'appello agli aspiranti milionari sembra [illegible] stato recepito. «Cercavamo 500 persone disposte [illegible] spendere centomila lire per un sogno, un sei da 73 miliardi - spiega il titolare -. Da lunedì mattina [illegible] oggi sono arrivati in tantissimi, chiedendo di poter aderire al nostro 'sistemone'. Ci hanno telefonato addirittura da città vicine, da Magenta, Turbigo, chiedendo di prenotare una quota. Ormai ci siamo, fino a ieri mattina eravamo [illegible] 350 e nella giornata di oggi dovremmo diventare [illegible] dovessimo farcela, ovviamente, restituiremo le quote. [illegible] giocato anch'io».

Ma in caso di vincita, quali sono le... proiezioni? «Cinquecento milioni in caso di sei, mentre il [illegible] varrebbe all'incirca [illegible] milioni e indovinando il 4 si recupererebbero le centomila lire giocate - aggiunge Centrella -. Il sistema integrale, infatti, prevede diverse vincite multiple. Abbiamo ottime possibilità, sono 84 numeri in ballo, suddivisi in sistemi da 14».

E se Novara chiama, Domodossola risponde. Anche nel centro ossolano, infatti, è stato varato [illegible] megasistema da quasi 50 milioni. Come è accaduto mercoledì scorso.

In questo caso, però, [illegible] sono «consorziate» tre ricevitorie: il Buffet Stazione, la tabaccheria Bariletti e il bar tabaccheria «Universo». «Siamo agli sgoccioli, ancora pochi 'soci' e il sistemone sarà giocato - dice il titolare del Buffet Stazione -. E' un sistema integrale [illegible] combinazioni da 14 e 12 numeri che prevede tantissime vincite. Un esempio? Se dovesse uscire il 6, si totalizzerebbero una cinquantina di 5, 420 quattro [illegible] 1120 volte [illegible] 3. Non abbiamo fatto i conti, ma comunque si tratterebbe di un bel gruzzoletto».

Pure a Domo in tanti hanno preso d'assalto i botteghini, anche per la semplicissima giocata da due colonne, 1600 lire. Tutti vogliono esserci a questo concorso che rischia di passare alla storia. Sia nel [illegible] di un singolo vincitore, sia in quello di più vincitori, sarà infatti la più alta posta in palio [illegible] tutti i tempi, in tutti i giochi in Italia.

Tra tanti entusiasti, però, non mancano gli scettici che diffidano dalle giocate di gruppo. E segnalano che recentemente, proprio partecipando [illegible] un sistemone da 50 milioni, la vincita sia stata ben misera, di un solo milione.



Fernando Centrella il titolare della ricevitoria di corso Torino a Novara fotografato con il suo «sistemone» da [illegible] milioni che verrà giocato entro le 17,30 di oggi

I precedenti

Sette miliardi vinti a Verbania

[illegible]. L'ultima vincita di una certa importanza al SuperEnalotto risale al 12 dicembre, poi, più nulla o quasi. Su Novara piovvero 100 milioni, per l'esattezza 105 milioni e 436 mila lire. Al «Jolly Bar» di corso Mazzini il «solito ignoto» centrò un 5 secco più diverse vincite di terza [illegible] quarta categoria.

In fatto di vincite il Vco batte nettamente Novara. Memorabile resta il «6» da sette miliardi al bar Olimpia di Pallanza. La dea bendata sembra trovarsi molto bene anche a Cannobio, dove nella scorsa estate aveva dispensato ben 5 miliardi grazie a un «Cinque più». A fine novembre, nella ricevitoria di Alessandra Sandri in piazza Lago, un fortunello [illegible] mise in tasca 105 milioni, grazie a un 5, due 4 e alcuni 3.

E anche nel Cusio la fortuna è di casa: a metà novembre tra Gravellona e Armeno l'ammontare complessivo delle vincite al SuperEnalotto fu di mezzo miliardo. Appuntamento a stasera per sapere se si stabilirà un nuovo record. [m. p.]

Borgomanero, un appello al Vaticano

Don Uglione: «Ocalan sia accolto dal Papa»

Il prete ricorda: anche i partigiani nel '43-45 furono chiamati banditi

BORGOMANERO. «Il Vaticano accolga Ocalan»: l'appello parte da don Angelo Uglione ed [illegible] rivolto al Pontefice affinchè, dopo avere bloccato negli Stati Uniti l'esecuzione capitale di un condannato a morte, intervenga per dare una prima accoglienza al leader curdo.

Don Angelo è il sacerdote borgomanerese non nuovo a iniziative ad effetto e [illegible] prese di posizione drastiche su molti temi. Anche questa volta [illegible] va controcorrente e, nero su bianco, riferisce il suo punto di vista: «Nessuno vuole accogliere Ocalan. La memoria mi trascina al 1943-45, quando i partigiani [illegible] chiamati traditori, banditi, briganti. Il regime li condannava senza appello [illegible] assassini e criminali» racconta don Angelo che visse in prima persona la lotta partigiana.



Don Angelo Uglione

«In quegli anni in Vaticano erano rifugiati degli antifascisti che uscirono terminata la burrasca. Oggi Ocalan [illegible] scacciato come un [illegible] rognoso da tutto il mondo che non vuole bruciare i propri interessi economici per un uomo».

«Può darsi che sia colpevole - aggiunge don Uglione - e questo lo dirà la storia. Quella porta che si aprì agli antifascisti, [illegible] potrebbe oggi aprirsi ad [illegible] che [illegible] pur sempre [illegible] uomo? E' stato salvato in America dalla pena capitale un condannato a morte, reo confesso e regolarmente processato: oggi non potrebbe aprirsi ad uno sventurato anche in previsione di un regolare processo?».

Don Angelo ricorda quello che considera un grande esempio di generosità e coraggio: «Nel 1945 il cardinal Schuster, arcivescovo [illegible] Milano, offrì al fuggiasco Mussolini la sua protezione, proponendogli addirittura di tenerlo in arcivescovado, ben sapendo a quali gravi problemi si sarebbe esposto. Ebbene, oggi c'è la possibilità di fare un altro gesto generoso, accogliendo uno sventurato, figlio di un popolo sventurato al pari e probabilmente anche più [illegible] lui».

Marcello Giordani

IN [illegible]

[illegible]

Stasera pioggia di interpellanze in Consiglio

Consiglio comunale con una ventina di interpellanze stasera dalle 21. Sono presentate al sindaco Mario Velati [illegible] consiglieri Mario Pagliano (Popolari), Alberto Vesco [illegible] Fabio Calzeroni (Lega Nord), Andrea Petrone (Ds) [illegible] Patrizia Marini (Verdi-Rifondazione comunista). Tra gli argomenti: il piazzale del cimitero a Mercurago, l'ufficio turistico, le barriere architettoniche, [illegible] discarica [illegible] via Isonzo, iniziative per l'associazione dei pendolari. [s. bot.]

Fara Novarese

Trovata morta in una vasca la cagnetta scomparsa

Mina, la cagnetta bianca-marrone di Bruno Giordano smarrita a Fara da oltre una settimana, [illegible] stata ritrovata morta in una vasca un tempo adibita alla raccolta dei liquami nei pressi di una [illegible]cina di Sillavengo. Il [illegible] pare [illegible] morto per annegamento. L'area è stata transennata e verrà intimato al proprietario la messa in sicurezza con una recinzione. [r. l.]

Borgomanero

La Pro Loco elegge il presidente

La Pro Loco elegge stasera il nuovo presidente. Saranno i quindici esponenti del consiglio direttivo, alle 21, [illegible] Villa Zanetta, a scegliere chi guiderà l'importante sodalizio. [m. g.]

[illegible]

Malpensa, presidio al Pirellone e sollecito [illegible] Ghigo

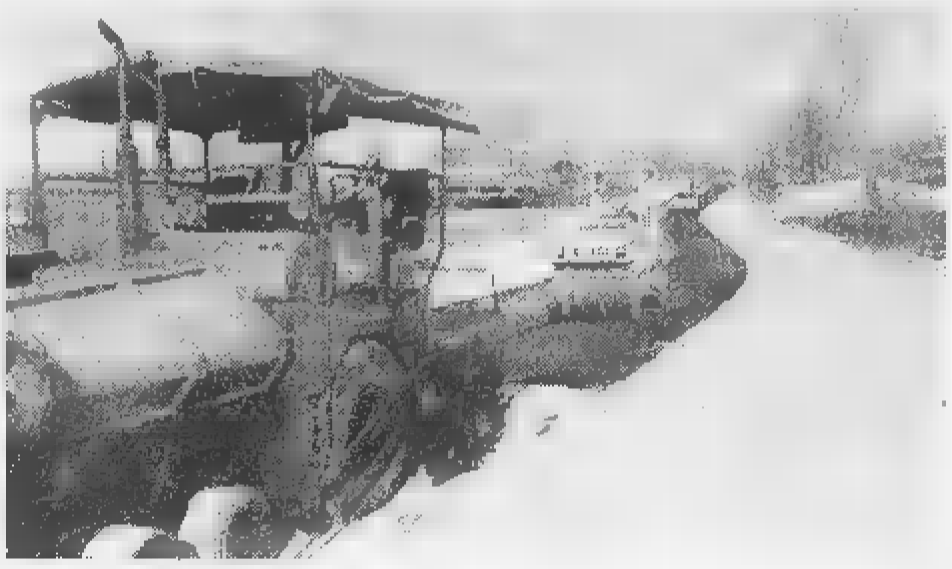
«Indispensabile presenza, impegno [illegible] attenzione della giunta regionale sulla tematica di Malpensa» e sullo sviluppo dei trasporti nel Novarese: il sollecito è stato inoltrato al presidente della giunta di Palazzo Lascaris, Enzo Ghigo, dalla consigliera Giuliana Ma[illegible] in [illegible] lettera alla quale hanno dato adesione altri rappresentanti dell'opposizione. Oggi alle [illegible] è in programma il presidio di protesta [illegible] «Pirellone» di Milano, dove il Consiglio regionale lombardo inizia l'esame del piano d'area aeroportuale, con oltre 300 emendamenti. Paolo Rizzi, di Legambiente, ha confermato la pre[illegible] di rappresentanti dall'Ovest Ticino. [m. [illegible]. a.]

Carpignano Sesia [illegible] Ghislarengo unite da una lingua d'asfalto lunga 300 metri. Vedette per la sicurezza

Guado sul Sesia al posto del vecchio ponte

Traffico consentito soltanto dalle 7 alle 20, esclusa la domenica

CARPIGNANO SESIA. Dopo 107 anni [illegible] servizio il ponte sulla Sesia che collega Carpignano Sesia e Ghislarengo va in demolizione. A rimpiazzarlo per almeno sei mesi e consentire la costruzione [illegible] quello nuovo sarà una lingua di asfalto [illegible] circa trecento metri che consentirà ai veicoli di peso inferiore ai 20 quintali di attraversare il fiume tra le 7 [illegible] le 20, domenica esclusa. A garantire un traffico scorrevole, ma soprattutto per interromperlo in caso di un'improvvisa onda [illegible] piena, saranno presenti durante le [illegible] di apertura due vedette appostate [illegible] entrambe le rive, pronte a chiudere i cancelli di accesso alle rampe. Alla cerimonia di fine lavori del guado e alla contestuale dismissione dello storico ponte, ieri pomeriggio, è intervenuto il presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri accompagnato dall'assessore ai trasporti Franco Berruto. A rappresentare la Provincia [illegible] Novara c'era il consigliere di minoranza Roberto Boniperti, di An.



Il guado è stato inaugurato [illegible] pomeriggio alla presenza del presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri Erano presenti i sindaci di Carpignano e Ghislarengo

Non potevano assolutamente mancare i sindaci dei Comuni uniti dal ponte, Antonio Riboldazzi [illegible] Gianluca Biondo ovvero coloro che sulla scorta delle proteste popolari si sono battuti per scongiurare [illegible] blocco totale del traffico. «L'opera è costata alla Provincia 150 milioni - ha detto Valeri - ai quali ne vanno aggiunti 25 per acquisto dell'apparecchio idrometrico da installare sotto il ponte [illegible] Romagnano che comunicherà con anticipo eventuali aumenti del livello delle acque. Per la manutenzione sono stati spesi altri trenta milioni».

I dettagli squisitamente tecnici sono stati illustrati dall'assessore Berruto: «I fondi per la manutenzione includono lo smantellamento dell'asfalto a ponte ultimato e i costi per eventi eccezionali. Le auto passeranno nei due sensi in sicurezza [illegible] sei serie di tubi di due metri di diametro che permetteranno all'acqua di defluire. Il guado [illegible] stato progettato per sopportare anche le cosiddette 'piene morbide' primaverili». Tra la popolazione non mancano i malumori legati alla chiusura prevista nelle [illegible] notturne e alla domenica fino ad agosto. Serafino Fiori, gestore della discoteca Vallechiara di Carpignano, si è detto preoccupato per ciò che il blocco comporterà: «Mi auguro che qualcuno pensi anche alle attività commerciali legate al tempo libero». I gestori del ristorante Pontevecchio [illegible] Ghislarengo hanno rimarcato che gli orari di chiu[illegible] avrebbero dovuto essere concordati con maggiore anticipo. La decisione potrebbe essere rivista grazie ad una collaborazione con l'associazione [illegible] Protezione Civile di Carpignano che garantirebbe il controllo del ponte nelle ore scoperte .

Roberto Lodigiani



Don Gallo alla conferenza di Vogogna, don Pessina promette l'impegno

«Impegniamoci con solidarietà»

Prostituzione, un parroco raccoglie la sfida

VOGOGNA. «Per noi cristiani il Giubileo deve rappresentare un momento di ricerca. Va costruito un nuovo progetto educativo. Occorre innanzitutto recuperare la coscienza collettiva sempre più allo sbando»: sono parole di don Andrea Gallo, intervenuto lunedì sera a palazzo Pretorio. Il sacerdote di frontiera, che ha scelto di vi[illegible] il suo apostolato fra i diseredati del porto di Genova, [illegible] stato invitato per dare un contributo [illegible] campagna lanciata da don Benzi: «Per il Giubileo ogni parrocchia s'impegni [illegible] liberare [illegible] prostituta».

Don Paolo Pessina, parroco di Vogogna, l'ha fatta propria: «Perchè questo evento non si riduca solo ad un avvenimento spirituale occorre agire. Giubileo significa anche liberare gli oppressi. E quale miglior [illegible]sione poteva capitare per aiutare queste giovani?». Il dibattito, moderato dal sindaco Enrico Borghi, ha evidenziato la necessità di [illegible] rivoluzione culturale se si vuole creare un ambien[illegible] adeguato all'inserimento di queste persone.

«Il mondo è ancora dominato - ha osservato don Gallo - dal pensiero maschilista che ha sempre preteso il commercio del corpo femminile. Se vogliamo vedere Gesù dobbiamo cambiare la nostra testa e metterne una nuova». «Il mutamento culturale è però insufficiente se non si costruiscono occasioni di accoglienza e di lavoro» è il monito di Maurizio Galli responsabile, a Rimini, dell'Associazione Giovanni XXIII, il gruppo di don Benzi che ha creato «la casa famiglia» per ex prostitute.

N[illegible] sono mancati suggerimenti [illegible] progetti concreti che hanno chiamato in causa anche le istituzioni civili. Il sindaco ha lanciato una proposta: «Gli enti locali faticano a dare soluzioni al disagio. Ci sono persone anziane che sono costrette al ricovero in [illegible] di cura perchè non riusciamo [illegible] sostenerle a domicilio. Allora perchè [illegible] proporre a queste ragazze, in cambio [illegible] un giusto compenso, [illegible] farsi carico dell'assistenza?».

Filippo Rubertà



Alla conferenza con don Andrea Gallo erano presenti il sindaco e il parroco. Hanno concordato sui progetti d'intervento per le prostitute che vogliono lasciare la strada

[illegible] Giancarlo Caselli

Altra testimonianza di cristianità vissuta attraverso fatti concreti

VOGOGNA. Il discorso sul significato [illegible] Giubileo sarà ripreso, sempre a Palazzo Pretorio, il 1° marzo. A portare la testimonianza, di come si possa vivere la cristianità attraverso fatti concreti, sarà questa volta il procuratore della Repubblica di Palermo Giancarlo Caselli. Il magistrato, dopo aver dato [illegible] grande contributo a vincere il terrorismo negli anni di piombo, è oggi in prima linea contro la mafia. Perchè questa scelta? «Abbiamo detto - risponde don Paolo Pessina - che basterebbe che ogni parrocchia si impegnasse, per il Giubileo, a liberare dalla schiavitù una prostituta [illegible] almeno metà delle prostitute sarebbero salve. La stessa [illegible] si può dire di chi è schiavo degli usurai o della mafia». [f. r.]

IN [illegible]

Omegna

Eletto coordinatore [illegible] Forza Italia

A conclusione del proprio congresso, il primo nel Cusio, For[illegible] Italia ha eletto Attilio Ardizzi, già candidato sindaco di Omegna [illegible] capogruppo forzista in consiglio comunale, come coordinatore degli «azzurri» cusiani. Assieme [illegible] lui entrano nel comitato Caterina Ferri, Rinaldo Martina, Salvatore Maugeri, Stefano Menegollo, Edoardo Riccio [illegible] Paolo Zaretti. [v. a.]

Gravellona Toce

[illegible] canzoni di Moretti che piacciono [illegible] «big»

Una precisazione in merito all'articolo riguardante Gianni Moretti, il giovane disabile gravellonese autore di tre libri di poesie e di recente anche auto[illegible] di canzoni. Moretti ha voluto precisare che pur avendo inviato ai Nomadi un suo testo ed avendo avuto, come da altri cantanti, molto apprezzamento, non è sicuro che il celebre gruppo alla fine decida di [illegible]tare proprio una sua canzone. Che comunque rimangono belle. [v. a.]

Stresa

Padre Piero Gheddo parla [illegible] neo colonialismo

Padre Piero Gheddo, giornalista [illegible] missionario, tiene una conferenza sul tema «Neo colonialismo. Nord e Sud del mondo. Divario incolmabile» al Centro internazionale di studi rosminiani in Villa Ducale. L'appuntamento è per domenica alle 15, nell'ambito [illegible] ciclo [illegible] incontri promossi dal centro culturale «Charles Péguy». [s. r.]

Il Comune di Nebbiuno [illegible] ottiene per ora il risarcimento

Incendi nei boschi del Vergante Gli imputati hanno patteggiato

VERBANIA. Hanno patteggiato ieri in tribunale rispettivamente un anno e 10 mesi [illegible] e 6 mesi di reclusione (pena sospesa) Fulvio Pollini, 41 anni, idraulico di Nebbiuno, [illegible] Gianni Riccardi, 25 anni, [illegible] Gignese. Dovevano rispondere in concorso di aver causato gli incendi che tra gennaio '95 e aprile '96 avevano distrutto gran parte delle zone boschive e collinari dell'Aronese e Vergante.

Sulle loro tracce erano arrivati gli uomini del corpo forestale e i carabinieri del nucleo giudiziario della Procura di Verbania nell'ambito dell'inchiesta condotta dal procuratore capo Antonio Simone.

Gli episodi incendiari al centro del processo si [illegible] verificati [illegible] Montrigiasco, colline di Belgirate, Brovello Carpugnino, Stresa, Lesa, Nebbiuno, Someraro e Colazza.

Le fiamme avevano arrecato danni ingenti al patrimonio boschivo e in alcuni casi avevano fatto anche temere per la sicurezza degli abitanti delle zone colpite. L'intensificarsi delle indagini e alcune testimonianze dirette avevano condotto gli inquirenti sulle tracce dei due piromani. Gli imputati, difesi dagli avvocati Guido Pitzalis e Francesco Sicher, erano stati anche indagati per furto e ricettazione in relazione a episodi avvenuti tra il '94 [illegible] il '97 in ville e abitazioni [illegible] Vergante.

La loro posizione processuale nel secondo filone d'inchiesta era però stata stralciata per incompetenza del tribunale e trasmessa al pretore. Al processo per gli incendi si [illegible] costituito parte offesa il Comune di Nebbiuno, rappresentato dall'avvocato Alberto Zanetta, che però [illegible] seguito al rito del patteggiamento accettato dai giudici del tribunale non ha avuto possibilità di far valere le proprie ragioni. Sarà costretto quindi ad adire in sede civile per richiedere [illegible] risarcimento dei danni arrecati alla comunità dai roghi causati da Pollini e Riccardi. Quest'ultimo, secondo quanto emerso dall'inchiesta, avrebbe avuto ruolo marginale nella vicenda. [a. r.]

[illegible] i volontari [illegible]

ARONA. L'incendio boschivo: il nemico numero uno di quanti, in divisa della Forestale, [illegible] Vigili del fuoco e [illegible] volontari, lavorano per la tutela del patrimonio ambientale. Ancora di recente, all'assemblea di coordinamento delle associazioni e delle squadre che si occupano di operazioni d'antincendio boschivo nel Novarese, si è parlato a lungo delle potenzialità d'impiego di uomini [illegible] mezzi in rapporto alle emergenze che ogni anno si presentano nel Novarese. All'incontro di Arona, a metà gennaio, ha partecipato la dottoressa Alessandra Stefani, da pochi mesi al comando delle guardie forestali di Novara. Il primo aprile dovrebbe tenersi ad Arona un incontro fra i volontari Aib e i dirigenti dei Vigili del fuoco. [m. p. a.]

Il tagliando è pubblicato [illegible] «La Stampa» dal martedì al venerdì

«Tandem» sulle piste di Macugnaga

Un abbonamento si acquista, il secondo è in regalo



MACUGNAGA. Si stanno già accumulando i primi tagliandi dell'iniziativa promossa dalla Società Funivie Macugnaga-Monte Rosa con «La Stampa». Ieri alla biglietteria [illegible] arrivati turisti che, grazie al tagliando, hanno potuto far [illegible]are gratis un amico o un famigliare. Con il tagliando pubblicato qui a fianco, pur pagando regolamente le 33 mila lire del giornaliero, si ottiene infatti un altro biglietto omaggio. «L'iniziativa piacerà agli appassionati che, in pratica, sciano in d[illegible] pagando un solo biglietto. E per di più trascorreranno una bella giornata sulle nostre piste» dicono alla biglietteria della Funivia. I responsabili degli impianti hanno deciso di sopperire alla mancanza del tagliando il lunedì (quando non ci sono le pagine provinciali) garantendo il biglietto omaggio a chi pre[illegible] il giornale con la data dello stesso giorno. [re. ba.]

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 93/89

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 3/3/1999 alle ore [illegible] si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di [illegible]prietà degli esecutati **VALOGGIA Carlo e FRATTINI Loredana**, siti in: Comune di Agrate Conturbia. Terreni agricoli censiti al N.C.T. al Foglio 5 mappali 62, 64, 112, 125, 126, 133, 134 e [illegible], al Foglio [illegible] mappali 355 [illegible] 356. [illegible] Foglio 18 mappale 35 e fabbricati rurali, [illegible]presa area [illegible] pertinenza, censiti [illegible] N.C.E.U. al Foglio 5 mappale 221 costituiti da porcilaie (mq. 2.580), porcilaia abusiva (mq. 70), capannone (mq. 420), e [illegible] (mq. 80). Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 800.000.000 (di cui lire 88.000.000 per i terreni e lire 712.000.000 per i fabbricati); 2) [illegible]ferta minima d'aumen[illegible] di lire 10.000.000. [illegible] Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del gi[illegible] 2/3/1999 depositando altresì la s[illegible] di lire 178.000.000 (di cui lire 80.000.000 per cauzione [illegible] lire 98.000.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio). Detto deposito deve [illegible]ttuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara; 4) Versa[illegible] del prezzo en[illegible] [illegible] giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.
Novara, lì 26/1/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Vincenzo Cancro**

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 26/3/1999 alle ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato **PARACCHINI Luigi**, siti in: Comune di Castelletto Sopra Ticino - via Megolo, 23 - Villa singola composta da zona residenziale al piano terra e al piano primo [illegible]rdato, locali [illegible] e box al piano seminterrato. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 511.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 8.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 25/3/1999 depositando altresì la somma di lire 129.700.000 (di cui lire 61.100.000 cauzione [illegible] lire 68.600.000 per spese di trasferimento, salvo [illegible]guaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" ed [illegible] da Istituti di Credito con sportello in Novara; 4) Versamento del prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.
Novara, lì 3/2/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Vincenzo Cancro**

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 97/87

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 3 marzo [illegible] [illegible] ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata **BALCONI Graziella**, siti in: Comune di Borgoticino: lotto A) Terreni censiti al C.T., partita 4871, Foglio 3, mappali 157,158,163,164,165, 166, 169, 170, 172, 173, [illegible]05, 274, 275, per una superficie totale di mq. 21440. Lotto B) Terreni censiti al C.T., partita 4871, Foglio 3, mappali 126, 127, 149, 150, 151, 156, per una superficie totale di mq. 7530. Condizioni di vendita: 1) Prezzo [illegible] lire: lotto A) [illegible] 16.000.000; Lotto B) lire 7.000.000; 2) Offerta minima d'aumento lire 500.000 per entrambe i lotti; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale [illegible] Novara entro le ore 11,30 del giorno 2 marzo 1999 depositando altresì le somme a fianco di ciascun lotto indicate: Lotto A) Lire 5.300.000 (di cui lire 1.600.000 per cauzione e lire 3.700.000 per spese, salvo conguaglio); Lotto B) Lire 2.600.000 (di cui lire 700.000 per cauzione e lire 1.900.000 per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" ed emessi da Istituti di Credito con sportello in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; [illegible] Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.
Novara, lì 3/2/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Vincenzo Cancro**

[illegible] DI [illegible] DEI [illegible] NELL'AREA [illegible]

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Estratto bando di gara per l'appalto mediante pubblico incanto dei lavori [illegible] costruzione del collettore consortile a servizio della Frazione S. Martino di Trecate

L'Amministrazione di questo Consorzio intende procedere all'appalto dei lavori di costruzione del collettore consortile a servizio della frazione S [illegible] di Trecate, per un importo a base di gara di L. 551.000.000, IVA esclusa (pari ad Euro 284.567,75) mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1 lett. b), della L. 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, da ultimo modificato dall'art. 7 della L. n. 415/1998, secondo il criterio del massimo ribasso percentuale offerto sull'importo delle opere a corpo ed a misura posto a base di gara, con la valutazione dell'anomalia delle offerte in ottempe[illegible]nza al dettato normativo.
Per partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la Cat. G6, considerata categoria prevalente e per un importo adeguato ai sensi delle l[illegible] vigenti.
I lavori devono essere eseguiti entro 150 giorni naturali e consecutivi alla data del verbale di consegna degli stessi.
L'opera è finanziata con fondi propri del Consorzio.
Il termine di presentazione dell'offerta è fissato alle ore 12.00 del giorno 3/3/1999. La suddetta [illegible] verrà esperita il giorno 4/3/1999 alle ore [illegible] presso la Sede del Consorzio - Via Crosa n. 32 - Cerano (NO). Il bando integrale, affisso agli Albi Pretori dei Comuni consorziati e del Consorzio, è disponibile presso l'Ufficio Tecnico del Consorzio. Il Capitolato Speciale d'appalto e gli [illegible] progettuali saranno visibili dalle ore 8.30 alle 12.30 dei giorni feriali (escluso il sabato) presso la sede di questa Amministrazione. Ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente al n. 0321.721488 - geom. Franco Cavalli.
Cerano lì, 26/1/1999

IL PRESIDENTE **geom. Angelo Cornalba**

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 50/90

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 3/3/1999 alle ore 9.30 si procederà alla vendita con i[illegible] dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato **COLOMBO Carlo**, siti in: Comune di Castelletto Sopra Ticino. Quota di 1/2 di immobile sito in zona centrale, posizionato su terreno in aderenza con altre proprietà su due lati [illegible] [illegible] affaccio su via Diaz (nc. 3) e c.so Repubblica (nc. 18) sugli altri due. Il fabbricato, in corpo unico, era ad esclusivo uso residenziale (villa d'epoca in stato di degrado avanzato) e si sviluppa su tre piani (cantinato, terra e primo) oltre sottotetto e un piccolo cassero isolato. Annesso terreno adiacente alla villa con la quale forma corpo unico adibito a parco. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 215.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 5.000.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in [illegible] alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 2/3/1999 depositando altresì la somma di lire 46.500.000 (di [illegible] lire 21.500.000 per [illegible] e lire 25.000.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio). Detto deposito deve [illegible] effettuato con [illegible]gno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.
Novara, lì 3/2/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Vincenzo Cancro**

TRIBUNALE DI NOVARA

ES. n. 7/91

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

[illegible] giorno [illegible] febbraio 1999 [illegible] [illegible] 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili [illegible] proprietà dell'esecutato **DELLE MONACHE Maurizio**, [illegible] in: Comune di Castelletto Sopra Ticino - via Ponte.
Unità immobiliare disposta [illegible] tre piani fuori terra costituita da locale di sgombero al P.T. di mq. 44.80 ed appartamento al piano primo-secondo composto da soggiorno-pranzo, cucina, due camere, bagno, vano scala per una superficie pari a mq. 104,60. Annesso balcone di mq. 8.00 e terreno di pertinenza di mq. 1350.
Condizioni di vendita: 1) Prezzo base [illegible] L. 180.000.000;
[illegible] Offerta minima d'aumento [illegible] L. 3.000.000;
3) Gli interessati devono p[illegible]tare domanda in bollo alla C[illegible]elleria [illegible] Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 25 febbraio 1999 depositando altresì la [illegible] di L. 38.500.000 (di cui L. 18.000.000 per cauzione e L. 20.500.000 per spese, salvo conguaglio).
Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara;
4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare;
Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì [illegible] dalle ore [illegible] [illegible] 11.30.
N[illegible], lì 3/2/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Vincenzo Cancro**

[illegible] - PIE [illegible] [illegible]VORIESI

Estratto avviso d'asta per la alienazione di un fabbricato di proprietà dell'IPAB Pie Istituzioni Invoriesi sito in Invorio via Curioni 19

Il Presidente in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio [illegible] Amministrazione n. [illegible] del 18/07/1998, n. 40 del 29/8/1998 e n. 70 [illegible] 19/12/1998 esecutive ai sensi di legge.
Avvisa che il giorno 26/3/1999 alle ore 15.30 presso lo Studio Notarile dott. Domenico Polito con sede in Borg[illegible] Via Dei Mille 17 si terrà un'asta pubblica per l'alienazione del fabbricato sito in Invorio Via Curioni 19 iscritto al C.E.U. di Invorio alla partita n. 533 intestata a Pie Istituzioni Invoriesi, distinto in mappa al foglio n. 21 mappale 400 Via Curioni 19 (Pt - 1-2-S1) vani 16,5 cat. A/3 classe 1 Rendita L. 1.650.000.
Prezzo a base d'asta L. 298.825.500
L'Asta si tiene con il metodo previsto dall'art. 73 lett. c) del R.D. n.827 del 1924 sull'Amministrazione [illegible] Patrimonio e contabilità generale [illegible] Stato [illegible] [illegible] il metodo [illegible] offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base sopra indicato.
Il testo del bando, con le modalità di gara, può essere ritirato presso l'Ufficio Amministrativo dell'IPAB nelle ore di apertura dello stesso.
La visita del fabbricato avviene [illegible] appuntamento [illegible] concordare con l'Ufficio [illegible]vo dell'IPAB tel. 0322.255314 - 0322.848451.

IL PRESIDENTE **Elio Bacchetta**

TRIBUNALE DI NOVARA

Es. n. 39/94

Avviso di vendita di [illegible] immobili all'incanto

Il giorno 3 marzo 1999 alle ore 9.30 si procederà alla vendita con incanto [illegible] seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata **CARDINALETTI Patrizia**, siti in: Comune di Castelletto Sopra Ticino - via Del Lago n. 33 - V[illegible] di negozio al piano terreno con annessi servizi della superficie commerciale complessiva di mq. [illegible] facente parte del "Condominio Europa Residence". Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di lire 49.000.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 1.000.000; 3) Gli [illegible] devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11.30 del giorno 2/3/1999 depositando altresì la somma di lire 10.900.000 (di cui lire 4.900.000 per cauzione e lire 6.000.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato [illegible] assegno circolare [illegible] al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara [illegible] il [illegible] del controllore" ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara; 4) Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo [illegible] chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.
Novara, lì 3/2/1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Vincenzo Cancro**

Verbania, per quadrare i conti di spesa corrente si attinge al ristorno frontalieri

Rifiuti più cari del 10 per cento

Non ci sarà invece l'addizionale Irpef

VERBANIA. Il bilancio 1999 del Comune porta ai verbanesi [illegible] incremento del dieci p[illegible] cento della tassa rifiuti solidi urbani. Sarà però questo l'uni[illegible] aumento nelle [illegible] imposte, tasse [illegible] tributi speciali, poichè Ici, pubblicità, canone di [illegible]pazione di spazi [illegible] [illegible] pubbliche, pubbliche affissioni ed altre [illegible] tributarie [illegible] subiscono alcuna variazione. Il loro gettito complessivo previsto ammonta [illegible] 20 miliardi [illegible] [illegible] milioni, 160 milioni in più rispetto al '98.

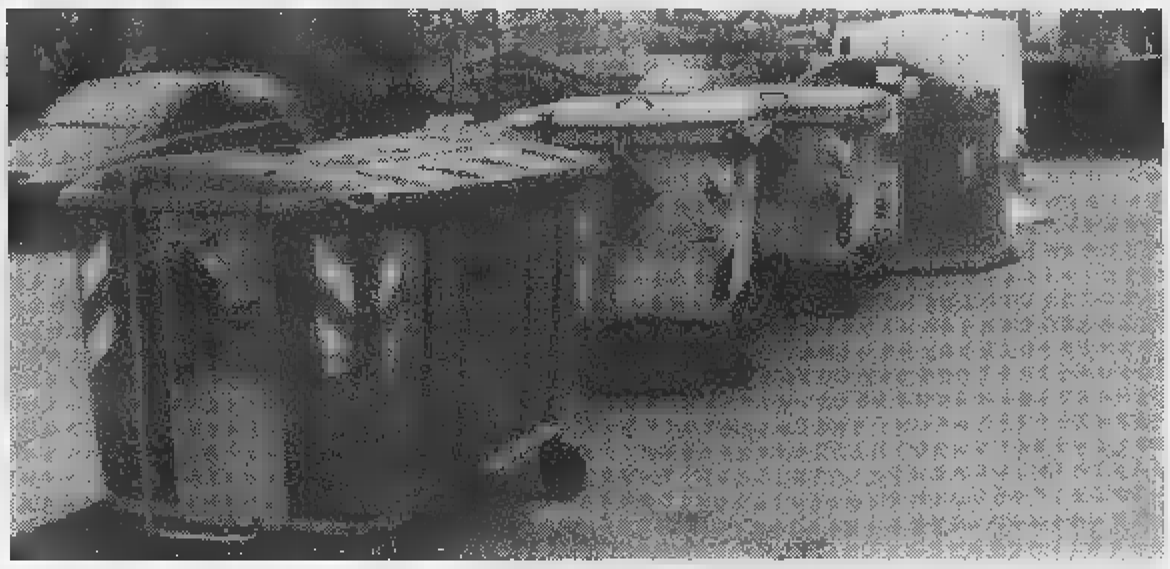
Per quanto riguarda l'opportunità concessa ai Comuni di applicare una quota aggiuntiva all'Irpef, l'amministrazione verbanese ha deciso di non avvalersi di tale possibilità.

L'aumento della tassa rifiuti deriva invece dall'incremento delle spese di gestione del servizio nel [illegible] complesso [illegible] da altre circostanze. «Nel '98 - [illegible] presente l'assessore alle finan[illegible] Franco Bozzuto - si è registrata per il servizio in questione una differenza tra entrata e uscita di circa due miliardi. E' un disavanzo che si deve rapidamente colmare, poichè [illegible] decreto Ronchi, che prevede [illegible] trasformazione della [illegible] in tariffa, dispone il raggiungimento del pareggio entro [illegible] 2001 e l'obiettivo sarà raggiunto con aumenti graduali». A garanzia della totale copertura del costo del servizio sono già previsti ulteriori incrementi del gettito negli anni Duemila [illegible] 2001.

Per l'Ici, il Comune si è dotato di un proprio regolamento che introduce la gestione diretta del tributo; non ci [illegible] comunque modifiche nelle condizioni [illegible] applicazione. Prosegue intanto l'accertamento relativo agli anni precedenti che dovrebbe consentire un recupero di imposta.

Nella redazione del bilancio si sono incontrate notevoli difficoltà nel chiudere la parte corrente, tant'è che si [illegible] dovuto ricorrere per [illegible] prima volta al [illegible]storno frontalieri. «Le maggiori spese - commenta il sindaco Aldo Reschigna - derivano soprattutto da aumenti di costi per i servizi sociali, in particolare per provvedimenti che riguardano i minori, aumento di strutture e servizi [illegible] gestire, incremento [illegible] esborsi per la raccolta differenziata dei rifiuti». Nel piano investimenti (che ammonta a 24 miliardi [illegible] 162 milioni) l'attenzione maggiore [illegible] rivolta alla conclusione delle opere già avviate e ad interventi [illegible] destinati [illegible] migliorare spazi e luoghi pubblici, finanziati in gran parte con oneri di urbanizzazione per consentirne un rapido avvio. Tra le novità, l'asilo nido di Pallanza, lo studio sullo smaltimento delle acque, la progettazione del terzo ponte sul S.Bernardino, mentre si avvieranno pure le opere del progetto integrato turistico del Lago Maggiore con finanziamenti comunitari.

Sergio Ronchi



Nel servizio per la raccolta dei rifiuti urbani c'è un «buco» di due miliardi fra costi e ricavi che dovrà essere colmato

[illegible] BREVE

[illegible]

Igiene e alimentari venerdì il convegno

«La sicurezza igienica nelle aziende alimentari» è il tema del convegno che la Camera di commercio organizza a Villa Fedora venerdì dalle 14,30. L'incontro è per operatori e utile anche per la tutela dei consumatori. [s. r.]

Verbania

Con racchette da neve tra vecchi alpeggi

Una gita collettiva [illegible] racchette da [illegible] tra vecchi alpeggi fi[illegible] al balcone panoramico [illegible] monte Teggiolo viene organizzata domenica dall'associazione «Haute Route Vco». Il ritrovo è alle 7,30 nel parcheggio ac[illegible] allo svincolo autostradale di Gravellona Toce. [s. r.]

[illegible]erbania

[illegible]ni il dibattito sulle libere professioni

Un dibattito sul futuro delle libere professioni viene organizzato domani alle 21 [illegible] Palazzo Flaim da Alleanza Nazionale. Interviene la senatrice Maria Grazia Siquilini. [s. r.]

Verbania, in città rientra l'allarme

Non è estorsione cinque scarcerati

VERBANIA. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale, Luigi Montefusco, non ha convalidato le misure cautelari in carcere delle cinque persone arrestate venerdì scorso dalla polizia con la pesante accusa di estorsione ai danni di un imprenditore locale. Sono stati quindi [illegible] in libertà l'altro ieri [illegible] conclusione dell'interrogatorio davanti al giudice.

«Accogliendo le mie pressanti e motivate richieste - precisa [illegible] difensore, avvocato Giovanni Ricca - il gip ha verificato la non sussistenza del reato di estorsione. Semmai avremmo potuto discutere dell'eventuale reato di esercizio arbitrario di ragioni individuali».

I cinque giovani - tutti di Verbania - erano finiti in car[illegible] dopo che un professionista della zona li aveva denunciati alle forze dell'ordine. Secondo il denunciante, geometra molto noto nel Verbano, ad estorcergli denaro sarebbe stato A.B., 24 anni, titolare [illegible] una modesta impresa edile, che avrebbe preteso ingiustamente una cospicua somma [illegible] la complicità [illegible] quattro suoi operai.

«In realtà - aggiunge l'avvocato Ricca - A.B. era creditore del geometra di ben 14 milioni per lavori appena conclusi a Cavandone. A fronte dei ritar[illegible] del pagamento, ha probabilmente richiesto in maniera eccessivamente brusca al committente il saldo delle proprie spettanze. Il debitore gli ha consegnato un primo assegno di tre milioni che il giovane muratore ha rifiutato, [illegible] successivamente un secondo assegno di 20 milioni».

«Tutto questo il venerdì pomeriggio - racconta l'avvocato Ricca - quando le banche erano ormai chiuse. A.B. ha quin[illegible] detto al geometra che il lunedì successivo sarebbe andato in banca [illegible] cambiare l'assegno e gli avrebbe poi consegnato i 6 milioni di resto. Appena uscito dallo studio del professionista è stato però avvicinato dalla polizia che lo ha tratto in arresto. Gli altri quattro giovani sono invece stati bloccati a Cavandone mentre [illegible] intenti a smontare il cantiere dei lavori da poco terminati».

E' venuta quindi [illegible] ridimensionarsi una vicenda che ave[illegible] creato allarme in città. Commercianti e imprenditori avevano temuto che un [illegible] meglio identificato «racket delle estorsioni» potesse avre preso piede nel Verbano e dintorni. Allarme che per la verità era apparso ingiustificato sin dall'inizio anche a fronte delle recenti assicurazioni [illegible] dalle autorità per la sicurezza e l'ordine pubblico. Probabilmente i timori di cittadini e commercianti sono stati influenzati dai recenti episodi di criminalità verificatisi nel Nord Italia. [a. r.]

Domo, un uomo e una donna boliviani arrestati dalla Finanza

Smascherati con la radiografie Nello stomaco 2 chili di cocaina

DOMODOSSOLA. Due chilogrammi di cocaina pura nascosta nello stomaco: [illegible] stati scoperti e arrestati dagli uomini della Guardia di Finanza dopo un'accurata radiografia [illegible]guita all'ospedale san Biagio di Domo. In manette sono finiti due corrieri della droga colombiani. Si tratta di un uomo di 34 anni e di una donna di 36, colti in flagranza di reato sull'Intercity 333 proveniente da Berna, in transito alla stazione di Do[illegible] alle 15 di lunedì scorso.

La coppia era giunta in Europa con un volo Bogotà-Amsterdam-Berna. Dalla città elvetica aveva proseguito il viaggio in treno diretta [illegible] Milano. Alla sta[illegible] di Domo è stata intercettati da una pattuglia di finanzieri in borghese. Dopo i controlli [illegible] rito gli agenti, insospettiti, hanno de[illegible] di sottoporli [illegible] accertamenti radiografici all'ospedale della città.

L'indagine [illegible]on i raggi [illegible] ha portato all'individuazione, negli intestini dei due narcotrafficanti, di 180 ovuli [illegible]ti in tutto [illegible] chilogrammi di cocaina. Lo stupefacente è stato sottoposto a sequestro mentre per la coppia è scattato l'arresto. Ad entrambi viene contestato [illegible] reato di detenzione ed introduzione di droga nel territorio dello Stato Italiano [illegible] fini [illegible] spaccio. Una quantità notevole destinata al mercato [illegible] capitale lombarda che avrebbe reso intorno ai due miliardi [illegible] lire.

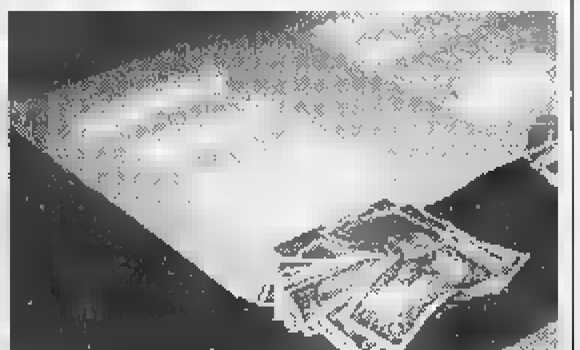
Di nuovo la professionalità e l'intraprendenza dei finanzieri, in servizio presso il valico ferroviario del Sempione, ha permesso di infliggere un duro colpo ai narcotrafficanti internazionali.

L'azione di polizia ha confermato ancora una volta che la malavita, pur di fronte ad attenti controlli, [illegible] sempre molto attiva intorno ai valichi ossolani sia per quanto riguarda la droga che il traffico d'armi. Non più di una settimana fa al valico di Ponte Ribellasca, in Valle Vigezzo, erano state arrestate, due ragazze che tentavano di entrare in Italia con [illegible] grammi di marijuana.

Questi risultati non sono [illegible]suali ma il frutto di un'attività capillare e costante, [illegible] di [illegible] buona dose di tempestività, che la Guardia di Finanza esercita sul territorio per contrastare il traffico di droga. E' possibile che, dopo quest'ultima operazione, le Fiamme Gialle giungano presto ad importanti sviluppi nei prossimi mesi. [f. r.]



Gli uomini della Guardia di Finanza di Domodossola eseguono controlli sempre più capillari sui treni e in prossimità del confine



La cocaina pura «nascosta» nello [illegible] dei corrieri: arrivati in Svizzera da Bogotà, [illegible] diretti a Milano su un Intercity

Appello della Pro Loco. Chi farà i Reali Nigoglia?

Il [illegible] Omegna [illegible] i [illegible] protagonisti

[illegible]. A.A.A. Reali Nigoglia cercansi. Devono essere giovani, minimo [illegible] anni, simpatici, carini e... disponibili! Non è esattamente un'offerta di lavoro quella lanciata dalla pro Loco di Omegna in questi giorni. L'ente turistico è in fibrillazione: malgrado [illegible] [illegible] indagini condotte tra amici [illegible] amici degli amici non si è ancora riusciti a [illegible] qualcuno disposto ad interpretare la parte di Re Nigoglia [illegible] della Regina Nigoglina.

[illegible] nostro Carnevale compie quest'anno 113 anni, ma malgrado la veneranda età ad Omegna, diversamente [illegible] altri paesi, non ci sono delle figure che interpretano tradizionalmente le maschere cittadine - dice Marco Ubbiali, presidente della Pro Loco [illegible] Omegna - così tutti gli anni siamo alla ricerca di qualcuno disposto [illegible] salire in carrozza [illegible] per una settimana vestire i panni [illegible] Re Nigoglia». Che sono per la verità piuttosto impegnativi. I festeggiamenti carnevaleschi ad Omegna durano una settimana, dall'11 al 16 febbraio, [illegible] tra discorsi da fare in pubblico, visite agli ospedali, alle scuole, alla [illegible] di riposo, balli [illegible] danze, sfilate e premi [illegible] maschere grandi [illegible] piccine non c'è un attimo di respiro. Per poi finire in riva al lago «bruciati». Noblesse oblige. «Sì, lo ammetto, è un piccolo tour [illegible] force - ammette Ubbiali - ma bisogna considerare che dopo anni di oblio il carnevale è tornato alla grande. Resta una manifestazione popolare nel più genuino [illegible] [illegible]lla parola perchè coinvolge tutti. Non possiamo rinunciare [illegible] nulla. Certo, ci dispiace che oggi tanti giovani lamentino che ad Omegna si fa poco e quando viene loro richiesto di impegnarsi si [illegible]. Ecco allora l'idea di un appello. La Pro loco aspetta. [illegible] c'è tempo da perdere. [v. a.]

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

La Val d'Aosta è la regione che detiene il primato di immatricolazioni nel '98

Un'auto nuova ogni 9 abitanti

Già distribuite in tutto il Piemonte le targhe nuove
Mancano quelle delle province di Biella e Verbania


uffici della Motorizzazione civile all'ingresso est di Aosta

AOSTA. Riecco le sigle sulla targhe. Adesivi che finiranno sulla parte destra e indicheranno di nuovo la sigla della Provincia. A Torino sono già in distribuzione da una settimana, da venerdì la Motorizzazione ha incominciato a Vercelli e Asti. La prima provincia del Piemonte ad averle è stata quella di Novara, che condivide il primato italiano con Reggio Emilia. Le ultime sono quelle di Cuneo e Alessandria (da ieri). Poi ce ne sono due che non sanno ancora quando avranno le targhe, Biella e Verbano-Cusio-Ossola. «Colpa del ministero», dicono.

In Valle d'Aosta, invece, la distribuzione dovrebbe cominciare dalla prossima settimana. E proprio la più piccola regione italiana (119 mila abitanti) detiene, in fatto di auto, un record, quello del numero delle immatricolazioni: 13.454 nel 1998, un'auto ogni abitanti. Questa realtà automobilistica deriva da una precisa scelta fatta dalle società di noleggio di targare le loro vetture in Valle per convenienza economica.

Le spese di registrazione e di assicurazione inferiori rispetto ad altre regioni. Statuto Speciale della Valle d'Aosta consente una riduzione delle spese di registrazione negli uffici dell'Automobile club; per quanto attiene alle assicurazioni, i costi inferiori determinati dal minor numero di incidenti stradali registrati. Un terzo fattore è l'erogazione dei buoni benzina e, quindi, un costo notevolmente ridotto del carburante (un risparmio di 850 lire il litro).

«Ogni giorno, - dice Ugo Gagliardi, responsabile della Motorizzazione civile - affluisce nei nostri uffici una media di 50 automobilisti; la maggioranza richiede la targa, ma un numero rilevante di operazioni riguardano anche il passaggio di proprietà del veicolo». [s. l.]

Riecco le targhe con l'indicazione della provincia: antidoto contro la solitudine

Vai in Patagonia e respiri aria di Asti

SALUTIAMO con un triplice evviva il ritorno delle targhe automobilistiche con l'indicazione della provincia. I nostri governanti hanno avuto una botta di buon senso che li lascerà storditi per qualche mese. Chissà quale marchingegno infernale architettando per farsela perdonare, ma intanto teniamoci la buona notizia. Buona, anzi ottima per molte ragioni.

Chi ha avuto bambini piccoli prima che ci adeguassimo all'Europa ricorda che un modo per tenerli buoni durante i lunghi viaggi in auto era il gioco delle targhe nelle sue infinite varianti. Vinceva chi per primo vedeva una targa di Enna o di Nuoro, si scommetteva sulla prime auto che incrociato, ciascuno sceglieva una provincia e vin quello che incontrava di più. Il tempo scorreva veloce, i ragazzi imparavano la geografia, marito e moglie discutevano ferocemente sul fatto se la provincia di Mantova fosse in Emilia o in Lombardia. Nel mio primo viaggio alla guida di un'auto ero stupito di quante macchine di Milano circolassero in Liguria perchè leggevo sullo specchio retrovisore la targa Im di Imperia.

Altro vantaggio: se ti trovi davanti automobilista imbranato che esita a ogni incrocio, eviti di inveire e di schiacciare rabbiosamente il clacson se dalla sua targa scopri che non è della tua città. Una leggenda metropolitana racconta che un tempo le auto usate targate Cn erano pagate a peso d'oro. Un'auto quella targa garantiva il rispetto della distanza di sicurezza da parte delle auto che seguivano e molta indulgenza da parte vigili. Ma leggende: Schumacher ha nonna d'acquisto che nata a Morozzo.

Gli stereotipi e i luoghi comuni erano riposanti: se un'auto con targa Mi ci sorpassava in curva con doppia striscia era bello scuotere la testa e mormorare: «Il solito milanese bauscia...». Se un'auto targata To sostava qualche minuto dopo che era scattato il verde al semaforo, gli altri commentavano: «E' un torinese, non c'è niente da fare, è più forte lui», magari alla guida delle due auto c'erano dei veneti o dei pugliesi. Le targhe con la provincia consentono anche maggiore controllo sociale: i vecchietti parcheggiati al sole non avranno difficoltà a ricordare la targa di un'auto che scorrazza avanti e indietro per la strada principale del paese se la sua targa certifica la sua lontana provenienza. Il ritorno della vecchia targa aiuta a rivalutare la piccola patria e a sopportare lo sgomento che procura l'allargamento delle frontiere. Se parcheggi in Finlandia o in Patagonia la tua targata At, cioè Asti, al ritorno potrà capitarti di trovare qualcuno che ci gira intorno e ti domanda: «Ma ti, siti d'Ast?» Cioè: sei per caso di Asti? Alla tua risposta affermativa, seguirà una seconda domanda: «Ma Ast Ast, o...» e qui gesto braccia ad abbracciare il circondario. Come quando uno dice che è di New York e gli altri vogliono sapere se è di Manhattan oppure di Brooklin. Conviene rispondere «Ast Ast» così l'interlocutore non commenterà deluso «Ah, d'la da Tani...», il Tanaro fosse in Siberia. A questo punto inizia un serrato interrogatorio per collocarti nello spazio e nel tempo. Per spiegare dove abiti, non è sufficiente il nome della via, bisogna tirare in ballo anche i negozi: «Proprio sopra il negozio di ferramenta». «Quello che è morto?». «E' morto? Ma quando?». «Il giorno che siamo partiti». Dove un breve e commosso ricordo del titolare del negozio di ferramenta, prosegue l'esplorazione: «Com'è non ci siamo mai incontrati? Di che leva sei?». Dall'anno di nascita si dipartono mille fili: «Allora eri in classe con fratello Giovanni». E' fatta. Puoi percorrere migliaia di chilometri per allontanarti da casa; grazie alla targa con l'indicazione della provincia ti sembrerà di essere sempre seduto gli amici al bar di piazza Alfieri.

Bruno Gambarotta

Stage all'Icif di Costigliole d'Asti

Venti cuochi degli Usa a scuola di cibo e vini

In programma altri arrivi dal Cia
l'università newyorkese della cucina

COSTIGLIOLE
DAL NOSTRO INVIATO

«Oh, what a wonderful landascape». Che meraviglioso paesaggio. E' la prima frase che Ferdinand E. Metz ha pronunciato vedendo dall'auto, in lontananza, l'elegante castello di Costigliole. E si è sentito ancora più felice quando ha saputo Bruno Libralon, direttore dell'Icif, che proprio dentro quelle mura c'era la scuola dell'Italian Culinary Institute for Foreigners. Già, perchè mister Metz dall'ormai lontano '80, il presidente del Cia che, tranquillizzatevi, non ha nulla a che fare la famosa sigla del grande spionaggio americano ma che significa Culinary Institute of America, insomma il più ampio college dove duemila studenti, a nord di New York, ogni imparano a diventare cuochi di cibi occidentali o orientali a seconda della loro scelta e dei loro gusti.


Ferdinand E. Metz, presidente del Cia

Un grosso personaggio dunque questo signor Metz, manager dalle origini tedesche. E la scorsa settimana, in una mattinata carica di sole e di fra le vigne, il presidente del Cia è arrivato nella «cugina» scuola di Costigliole dove Libralon e la sua èquipe, da pochi anni, insegnano ai giovani stranieri i segreti della cucina italiana, in primo luogo di quella piemontese.

«Exciting», ossia sorprendente, è stata l'esperienza di Metz reduce da un incontro di lavoro a Lione l'arcinoto Bocuse, quello per intenderci della «nouvelle cuisine». Il presidente ha visitato Costigliole, dove al momento ci sono studenti in uno stage di mesi (prevalgono gli americani) per fare conoscenza geografica con la sede che tra qualche mese ospiterà ufficialmente corsi di perfezionamento proprio per i laureati dal Cia.

L'accordo con Libralon c'è stato e la stretta di mano rappresenta un ulteriore lancio del piccolo centro dell'Astigiano nel giro della grande ristorazione internazionale. Tra pochi mesi, infatti, cominceranno a studiare nella scuola ospitata nel castello i primi studenti che hanno conseguito la «laurea» in alta cucina al Cia Hyde Park presso New York: tre mesi nel «laboratorio» astigiano-monferrino e altri tre in giro nei più prestigiosi ristoranti d'Italia. E questo dopo i duri cinque trascorsi a studiare «gastronomy» in America.

Giovedì, Metz ha assistito a due importanti lezioni: Giuseppina Fassi, chef astigiana, ha insegnato agli allievi stranieri a compilare ricette piemontesi e Angelo Gaja (sì proprio lui il re del vino di Langa) ha fra l'altro spiegato che grazie ai corsi dell'Icif, l'Italia del bel bere e del buon mangiare è ora più nel mondo. Non male, come complimento.

Edoardo

Stasera l'attore e la Feldman portano in scena Molière al teatro Rosmini di Borgomanero

Calindri è «Il borghese gentiluomo»

E domani Novara ospita i «Camminanti» di Beppe Rosso

BORGOMANERO. Torna sui palcoscenici cittadini Ernesto Calindri, che stasera alle 21 sarà al Teatro Rosmini per interpretare «Il borghese gentiluomo», allestito dalla «Compagnia Tori[illegible] Spettacoli» [illegible] dalla «Compagnia Mario Chiocchio».

Il capolavoro di Molière racconta le vicissitudini di monsieur Jourdain, ricco commerciante che aspira a diventare nobile a tutti i costi e per la sua scalata sociale non esita ad elargire denaro e favori a chi pensa sia in grado di aiutarlo. Jourdain, eterno modello di parvenu, smanioso di scimmiottare nobili [illegible] vip, [illegible] affida a maestri in malafede (nobili squattrinati, dame scaltre, insegnanti intriganti), tutti prontissimi a trarre vantaggio dalla [illegible] mania.

La sua dabbenaggine viene sfruttata dal solito opportunista che finge di potere intervenire in alto loco a suo favore e con i soldi di monsieur Jourdain inizia una tresca proprio con la donna di cui [illegible] mercante si è invaghito.

Completamente fuori di sé, il protagonista blocca [illegible] matrimonio della figlia perché non ammette di [illegible] un genero non aristocratico. Ci penseranno i servi astuti a fargli credere che il giovane borghese innamorato è il figlio del Gran Turco. Gran finale con le nozze del figlio e con l'ennesima truffa ai danni del borghese poco accorto, investito, per l'occasione, di un titolo nobiliare molto pomposo ma altrettanto fittizio.

La traduzione e l'adattamento della commedia sono di Luigi Lunari, che ad esempio fa parla[illegible] i servi in napoletano e forni[illegible] al musicista Bruno Coli i versi per un recitarcantando che s'avvicina al recital ed all'opera buffa.

Regista dello spettacolo è Filippo Crivelli, che ha privilegiato lo spettacolo musicale ed ha dato una verve straordinaria alla commedia. Le scene [illegible] di Emanuele Luzzati, che ha ideato un prisma ruotante, apribile [illegible] decorato, che diventa di volta in volta giardino barocco o interno borghese sontuoso, arabescato con tappezzerie d'epoca; i costumi sono di Santuzza Calì ed i movimenti coreografici di Claudia Lawrence.

Al centro dello spettacolo [illegible] un Calindri di una giovinezza straordinaria, che presta al personaggio di Molière una lunaticità del tutto particolare; l'attore, che in scena canta, balla e tira di scherma come un ragazzino, è stato festeggiato la settimana scorsa al ristorante «Il Cascinale» di Cerano insieme a Liliana Feldmann, per degustare il risotto cucinato da Nino Bellingardo, cuoco d'oro '98-99.



Ernesto Calindri con Liliana Feldman durante la recente festa di compleanno al ristorante «Il Cascinale» [illegible] Cerano

La Feldmann interpreta in scena il ruolo della moglie, che tenta inutilmente di fare valere le leggi del buon senso. Valentina Russo interpreta la figlia Lucilla, Andrea Garinei il suo innamorato, Cleonte. Sul palcoscenico recitano anche Miriam Mesturino e Luca Sandri, Mimma Lovoi e Gaetano Aronica, Raffaele Spina, Andrea Montuschi, Edmondo Tieghi, Carlo Allegrini.

I biglietti per lo spettacolo sono in vendita a 38 mila lire per la platea e 34 mila per la galleria.

Marcello Giordani

NOVARA. C'è chi li chiama extracomunitari, chi vu' cumprà o sceglie altri termini, più o meno dispregiativi, quasi per esorcizzarli. Remo Rostagno [illegible] Beppe Rosso li chiamano semplicemente «Camminanti». [illegible] hanno deciso di portare le loro storie in teatro. Operazione culturale, [illegible] anche [illegible] solidarietà. Per far capire [illegible] tutti che ci si trova di fronte [illegible] un'umanità dolente, che ha bisogno di aiuto e non [illegible] ipocrisie. «Camminanti» è appunto lo spettacolo che Beppe Rosso porterà in scena domani sera al Coccia, dalle 21, per la rassegna «Il teatro raccontato». Sul palco con lui ci saranno i musicisti Leonardo Brizzi, Kal Dos Santos e Nino Pellegrini.

«Nel tempo che impiegherete [illegible] leggere queste righe - scrivono Rostagno e Rosso - circa un migliaio [illegible] persone saranno uscite dai confini del proprio paese, per approdare in un paese straniero. E' facile che questo paese straniero sia l'Europa. Che sta affrontando le migrazioni come fossero casi di immigrazioni. Come [illegible] un bambino volesse prosciugare il mare con paletta e secchiello. Migrazioni legate alla scarsità, alle catastrofi, al clima, alla fame, alla povertà, alla mancanza di lavoro, al sogno di libertà. Migrazioni verso una Terra Promessa. Bisogna che aggiorniamo il nostro vocabolario: non si tratta più di emigranti che si spostano per cercare lavoro ma di vere e proprie migrazioni per quantità simili a quelle bibliche. Se potessimo, per un solo istante, fotografare la terra dall'alto, vedremmo un'istantanea [illegible] Camminanti che vanno, vengono, si spostano come una infinita moltitudine [illegible] erranti. [illegible] stanno camminando verso di noi. Il Continente che fu terra di emgranti, ora è paese di accoglienza. Per molti, l'Italia, oggi, è l'America dei nostri [illegible]. [p. ben.]



Beppe Rosso nello spettacolo «Camminanti», in scena domani sera al Coccia

Guida alla nottata nei locali di Novara, Vco [illegible] province vicine

Pongo, la musica è «sfinita»

Il comico milanese al «Molly Malones»

Sventagliata sulle proposte del mercoledì notte nei locali di Novara, Vco e province limitrofe.

[illegible] Torna il «juke-box live» al «Battisti Music Cafè» in compagnia di Claudio Alliata. Dalle 22.

NOVARA. Prosegue il «Delirio Cubano» al «Ryan's» di via Morera. Dalle 22 musica latino americana e animazione a tema.

OLEGGIO. Nuovo appuntamento con la «notte del cabaret» al «Soda Cafè» di via Circonvallazione. Dalle 22 entra in sce[illegible] Italo Giglioli.

CASTELLETTO [illegible] Ritmi latino-americani dalle 22 al «Derrynane Village».

[illegible] «Happy hour all night» dalle 22 alle 2 al «Poco Loco».

ARONA. Ballo liscio con Stefano Frigerio dalle 21,30 al dancing «Mirage». Al [illegible] piano [illegible] aperta la discoteca.

NEBBIUNO. Massimo Pongolini, milanese classe '54, in arte «Pongo», [illegible] ospite della rassegna di cabaret al «Molly Malones». Si tratta di [illegible] artista conosciutissimo, che ha all'atti[illegible] innumerevoli apparizioni televisive, da «Drive In» ad Antenna Tre. Pongo porterà in scena il [illegible] nuovo spettacolo che s'intitola «La musica è sfinita», monologhi e canzoni. Dalle [illegible].



Massimo Pongolini, in arte Pongo

STRESA. La programmazione musicale dell'«Embassy» prevede dalle 21 l'esibizione live del musicista Fabio.

[illegible] Serata... ad alta gradazione rock al «Big Bull» in compagnia dei «Just Married».

SAMARATE. Apre i battenti alle 22 il «Laboratorio del mercoledì» al «Caffè Teatro» con Leonardo Manera, Franco Rossi, Aurelio Pavato, Egidia Bruno, Bove [illegible] Limardi, Rocco Barbaro.

[illegible] Jam session con Roo Testini al «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone.

[illegible] Special sugli Abba dalle 22 al «Sound of '70s», locale [illegible] via Ciaia.

MILANO. «Io ed il pianoforte» è il tema dello show proposto dalle 21 da Mario Rusca alla Ca' Bianca di via Lodovico il Moro 117. Cabaret di Walter D'Amore e Marisa Rampin.

A CURA DI Marco Piatti

Trampolino di lancio per nuovi personaggi

Pronto a ripartire il «Look of the year»

[illegible] Cercasi volti nuovi per la moda, la pubblicità e lo spettacolo.

Mauro Marino, ideatore di tante manifestazioni nel campo dello spettacolo,. promuove le nuove edizioni di iniziative che negli anni scorsi hanno riscosso grande successo. La prima è «Look of the year», che ricerca ragazzi e ragazze desiderosi di farsi luce nel settore della moda o della pubblicità.

La seconda manifestazione è «Una città per cantare», che anche quest'anno vedrà una ventina di voci nuove in tour per il Piemonte e la Lombardia.

Chi [illegible] interessato ai due con[illegible] può scrivere alla casella postale numero 1 di Borgoma[illegible] o prendere informazioni al numero 0338/2991729.

«Si tratta di due iniziative che in passato hanno riscosso grande simpatia e successo da parte del pubblico - racconta Marino - e che riproponiamo volentieri, con la collaborazione di una serie di locali e di comuni [illegible] Piemonte e della Lombardia».



Mauro Marino il promoter borgomanerese riprende le sue iniziative

Mauro Marino ha appena concluso un'iniziativa [illegible] grande interesse in collaborazione con l'Aci di Novara ed Acitour Blu di Borgomanero: «Abbiamo promosso, nel corso [illegible] una gara fra dj, la sensibilizzazione del pubblico delle discoteche all'attenzione sul consumo delle bevande alcoliche, ed abbiamo distribuito, all'uscita dei locali, dei piccoli alcol-test per valutare le proprie condizioni al volante». [m. g.]

Bandito il concorso

«Inno alla pace per il Terzo Millennio»

NOVARA. Cercasi «Inno alla Pace per il terzo millennio», disperatamente. L'appello [illegible] partecipare al concorso internazionale di composizione viene dall'ente no-profit denominato Centro Europeo per la Musica ed il Teatro Musicale. L'obiettivo è quello di concorrere al processo [illegible] pace [illegible] unità di tutti i popoli della terra. Al concorso possono prendere parte musicisti [illegible] ogni nazionalità, senza limite di età ed è aperto [illegible] composizioni di ogni genere e stile musicale .

Il termine ultimo per fare pervenire l'opera è [illegible] 30 settembre. I candidati italiani dovranno versare [illegible] quota di partecipazione [illegible] 80 dollari Usa. Il ricavato sarà devoluto alle Suore Missionarie. Al vincitore invece verrà assegnato un premio di [illegible] mila dollari mentre il secondo classificato dovrà «accontentarsi» [illegible] mila. Informazioni presso EuroMusica, Foresto Vecchio 8, 31011 Asolo (Treviso); fax 0423-950.970. [r. l.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]

[illegible]. Tel. 0321-625.688. **Lost in space.** con William Hurt [illegible]: 19,50; 22,30. L. 12.000; rid. [illegible]; sabato pomeriggio e mercoledì feriale L. 8000.

ARALDO. Tel. 0321-474.625. OGGI RIPOSO.

FARAGGIANA Tel. 0321-627.576. **Matrimoni**, con Diego Abatantuono [illegible]: 20,20; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. [illegible]; [illegible]; [illegible] [illegible]i e s[illegible] pomeriggio L. [illegible].

[illegible]. Tel. 0321-624.158. **Vi pre[illegible] Joe Black**, con Brad Pitt. Or.: [illegible]. Feriali, festivi e pref. 12.000; 8000; [illegible]tedì feriali e sabato pomeriggio L. 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. OGGI RIPOSO.

S. CUORE. Tel. 0321-46.54.84. **Parole, parole, parole** (Cineforum). Ore: 21. L. 10.[illegible] mart. fer. 8000.

[illegible]

S. A[illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] [illegible]. Tel. 0322-240.566. **C'è po[illegible] [illegible] te**, con Meg Ryan, Tom Hanks. Or.: 21. L. 10.000. rid. [illegible] [illegible] feriali 8000; rid. [illegible].

[illegible]

[illegible]. OGGI RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 0322-82.151. **[illegible]ri e Incanti[illegible]** Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000, rid. 8000; mercoledì feriali 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Vi presento Joe Black.** Or.: 18,45; 22. L. 11.000; rid. 8000; mercoledì feriali [illegible].

NUOVO SALA 2. [illegible]. 0322-81.741. **Z la for[illegible]**. Or.: 20,15; 22,15. L. [illegible], [illegible]. 8000; mercoledì feriali 8000.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **Ronin.** Or.: 20; 22,15. L. 11.000, rid. 8000; mercoledì feriali 8000.

[illegible]

GALLARDNI. Tel. 0321-51.95.23. OGGI RIPOSO.

DOMODOSSOLA

[illegible] - [illegible] **Corso.** Info. su segr. tel. 0324.24.08.53. OGGI RIPOSO.

CORSO - Sala Corsino. Tel. 0324-240.853. [illegible] RIPOSO.

CINE 1 - Sala 1. Info. su segr. tel. 0324-242.046. [illegible] [illegible].

CINE 1 - Sala 2. Info. su [illegible]. [illegible]. 0324-242.046. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. OGGI RIPOSO.

[illegible]

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. **L.A. Confidential** (Cineforum). Or.: 21,15. L. 11.000 [illegible]. 8000; fer. 8000.

[illegible]

[illegible] [illegible]. 0323-61.459. OGGI RIPOSO.

ORATORIO. OGGI RIPOSO.

[illegible]

S. PELLICO. Info. [illegible] prezzi [illegible]. al numero di segr. [illegible]. 0321-777.122. **[illegible]rile Brasco** (Cineforum). Or.: 21,15. L. 10,000 rid. 8000, lun 8-5000.

VERBANIA

ARISTON. [illegible] e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. OGGI RIPOSO.

[illegible]P. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. [illegible]. 0323-40.19.40. **Così è la vita.** Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Info. e pr[illegible] spettacoli [illegible] numero di segr. tel. 0323-401.940. OGGI RI[illegible].

[illegible] (PALLANZA) - [illegible] 1. Inf. 0323-501.964. **Amori e incantesimi.**

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 2. Info. [illegible] prezzi spett. al numero di [illegible] tel. 0323-501.964. **Vi presento Joe Bl[illegible].**

NELLE SALE DI [illegible]

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Baci e abbracci.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **[illegible] gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22.30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. [illegible] II 52, tel. 547.007. **Sala 1: Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 2: **Amori e incantesimi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'amico del [illegible].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 15.10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **Panni sporchi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Ronin.** Or.: 15.05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **I fobici.** Or.: 16,05; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Velvet goldmine.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. [illegible]. Or.: [illegible]15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELI[illegible] GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55, 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **[illegible] maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, [illegible] 447.52.41. **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.15.42. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. [illegible] TEATRO.
[illegible] [illegible] B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. [illegible]. Orario: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Paparazzi.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, [illegible]. 385.2057. **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, [illegible]. 521.4316. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, [illegible]. 534.614. **The Truman [illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Urban Legend.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]TO [illegible]. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Conflitto di interessi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]LE 2 v. Pomba 7, [illegible]. 812.4173. **[illegible] formula.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30. Sala 2: **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Ronin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Central do Brasil.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **[illegible] e abbracci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Amori e incantesimi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 19; 22.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **I panni sporchi.** Or.: 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico.** Or.: 16,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. I Concerti del Teatro Regio. Prossimo concerto sabato 13/2 ore 20,30. Coro e strumenti del Teatro Regio diretti da Bruno Casoni. Musiche di G. Gabrieli, I. Stravinskij, B. Britten. Posti a L. 30.000 (ridotti [illegible].000-giovani 21.000). Biglietteria (ore 10,30-18). Telefono 011 8815.241/242.

LE TRAME [illegible]

[illegible] [illegible] JOE BLACK. Commedia [illegible]. Nella vita [illegible] William Parrish (Anthony Hopkins), magnate [illegible] mezzi di comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo ed elegante quanto misterioso.

BACI [illegible] ABBRACCI. Commedia. Virzì racconta [illegible] tre ex operai toscani disoccupati che mettono su un'allevamento di struzzi e che scambiano, alla Gogol, un ristoratore fallito per un assessore del Comune che dovrebbe finanziarli. Debiti, equivoci e risate.

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta abitabile della galassia. [illegible] bordo c'è un intruso.

AMORI E INCANTESIMI. Commedia fantasy. Dal libro «Pratical magic», la storia di due sorelle (Bullock e Kidman) avvenenti streghe.

MATRIMONI. Commedia. Uomini e donne alle prese con [illegible] gami matrimoniali «complica[illegible]» per il nuovo film di Cristina Comencini.

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan si riuniscono per un nuovo girotondo sentimentale. Nel film sono due navigatori telematici che lavorano uno accanto all'altra [illegible] si detestano, ma che «in rete» [illegible] amano [illegible]almente.

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney e Spielberg è la tenerissima favola di Sepùlveda animata da D'Alò e prodotta da Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana [illegible] viene allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura.

THE BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita di un campione di pugilato, il nuovo [illegible] [illegible] coppia Jim Sheridan e Daniel Day Lewis (dopo «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre») racconta di un ex militante dell'Ira che, messo in libertà dopo [illegible] anni di prigione, torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rivede [illegible] donna amata.

LA SECONDA GUERRA CIVILE AMERICANA. Commedia. Osannato dalla critica, il nuovo film di Joe Dante (autore in precedenza [illegible] pellicole come il successo «Gremlins» e «Matinée») descrive [illegible] velleità secessioniste di un insicuro governatore [illegible].

DON[illegible] [illegible]. Azione. Il mafioso Al Pacino [illegible] nell[illegible] «famiglia» un giovane senza sapere che è un poliziotto [illegible] [illegible]. Questo [illegible] film del versatile regista inglese Mike Newell («Quattro matrimoni e un funerale») rievoca una storia [illegible] [illegible]duta.

NEMICO PUBBLICO. [illegible] [illegible] Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale.

Z [illegible] [illegible] Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia [illegible] s'invaghisce della [illegible] principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico.

[illegible] Thriller. De [illegible] in una storia di spie internazionali rimaste senza «padrone» e [illegible] ideologie, incaricate da un misterioso mandante del recupero di una valigetta.

CELEBRITY. Commedia. Il nuovo film [illegible] Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. Tratto dal best seller di James Elroy, il nuovo lavoro di Curtis [illegible] è ambientato [illegible] Los Ange[illegible] degli anni [illegible]. Nella città regna la [illegible]zione: un popolare poliziotto (Kevin Spacey) organizza arresti «spettacolari» per conto dell'editore di una rivista specializzata in pettegolezzi.

PAROLE, PAROLE, PAROLE. Commedia. Orso d'argento al festival di Berlino e vincitore oltralpe di sette premi Cesar, il nuovo lavoro del maestro francese Alain Resnais è una commedia sugli equivoci basata sulla storia d'amore tra Camille e Marc e i cui personaggi parlano attraverso celebri canzoni.

Dal Sasso, domenica ha centrato la sua quinta vittoria alla Marcialonga

Guidina, acuto lungo 70 chilometri

E la promessa: «A Formazza per i tricolori»

ORNAVASSO. «Sono stanca morta ma dice Guidina Dal Sasso, la forte fondista che domenica ha scritto ancora il suo nell'albo d'oro della Marcialonga. Il quinto successo di Giudina nella mitica classica trentina l'ultimo tassello di una carriera eccezionale per questa «ragazza» Ornavasso che non finisce di stupire.

L'ordine d'arrivo della classica 70 chilometri è impietoso verso le rivali della «mamma volante» che ormai anni una delle regine dello sci di fondo. Una specialità che continua a segnare la vita di questa grande friulana che in Ossola ha trovato marito e casa.

Il 49° posto assoluto di Guidina nella gara trentina (in tre ore, 24 minuti e 29 secondi) significa anche quest'anno il primo posto assoluto tra le donne (seconda russa Simek un minuto 55 secondi). Con quella di quest'anno siamo alla quinta vittoria alla Marcialonga, la quarta consecutiva. Una raffica di successi che non lasciano spazio al caso.

«Mio marito dice che il successo nella Marcialonga è frutto venticinque anni di allenamento» commenta Guidina.

Allenamento. Così chiama questi anni vittorie e soddisfazioni: dalle Olimpiadi ai Mondiali, dagli Italiani alle gare più importanti livello internazionale.

«Sono partita bene - dice Guidina ripercorrendo la gara vittoriosa domenica -. Questo mi ha permesso di viaggiare su un buon ritmo e tenere poi a debita distanza le rivali». La pista trentina pare adattarsi bene alla caratteristiche della «ragazza» ossolana. «Era una buona neve - aggiunge -. Certo faceva anche freddo: meno 23 in alto e meno 16 più in basso. Non è la mia gara, certo è una manifestazione anomale; per la lunghezza del tracciato, sia perché lì è decisiva la tattica. Devo dire che andato tutto bene: ottimi i materiali, la scelta tattica, l'assistenza. In fondo stai in pista oltre tre ore e quindi questi fattori sono determinanti. Nando (il marito, n.d.r.) Giorgio Girardi hanno lavorato due giorni e due notti per trovarmi gli sci adatti».

Guidina Dal Sasso racconta questa vittoria con la naturalezza di sempre. Non è pentita


Guidina Dal Sasso lasciato il giro nazionale gareggia sulle lunghe distanze

essere uscita dal giro della Nazionale ma il fondo resta una passione dalla quale non si staccherà mai. Ancor oggi, che continua a partecipare alle gare, ci tiene a far bella figura. Allenamento tutti i giorni, in media due-tre ore al dì sulle piste di Vigezzo e Formazza. Riposi? «Un giorno di relax ogni quindici di allenamento - dice -. non sei costante è difficile raggiungere questi risultati. La Marcialonga si vince senza sacrifici».

La decisione di lasciare il giro della Nazionale è di un anno fa. C'era soprattutto il desiderio di una mamma, oggi quarantunenne, di stare di più con i suoi figli: Elisa e Paolo. «Voglio dedicarmi più a loro» aveva detto più volte. E lo ha fatto determinazione che la dote migliore quando spinge sugli sci, magari da sola per 70 chilometri alla Marcialonga.

Ma «legare» Guidina solo alle faccende domestiche sarebbe cercare di fermare un vulcano in eruzione. Dice: «Voglio fare bene anche la Ski-Maraton di Mortiz, dove al via anche 15 mila persone. Poi credo di fare la gara del Gran Paradiso e non mancherò certo agli Italiani che si disputano in Formazza a fine marzo. Sarebbe un peccato disertare questa manifestazione». Tornando alla Marcialonga, tra i primi mille da segnalare anche Roberto Olzeri (Valle Anzasca) 278°, Alessio Codeghini (Gozzano) 792° Bruno Longo (Valle Antigorio) 854°.

Assegnati i titoli regionali

Vincono la formazzina Valmaggia e la staffetta maschile di Vigezzo

SANTA MARIA MAGGIORE. Sulle nevi della Val Vigezzo, organizzati dal locale sci club si sono disputati, sabato e domenica scorsa, i campionati regionali di fondo a tecnica libera. Il Comitato alpi centrali, di cui fanno parte le provincie Novara e del Vco comprende, come noto, anche le provincie della Lombardia.


Beatrice Valmaggia quindicenne di Formazza


Davide Barbazza ventiseienne di Vigezzo

Le due giornate molto fredde (-14 gradi la temperatura dell'aria, -17 quella della neve) hanno finito per condizionare la manifestazione che tuttavia ha fatto registrare un buon di pubblico.

Il miglior risultato ottenuto dai nostri fondisti è stato il titolo regionale nella categoria aspiranti della formazzina Beatrice Valmaggia, studentessa formazzina di 15 anni che ha già avuto modo di mettersi in bella evidenza in questa stagione che per lei si preannuncia ricca soddisfazioni. Ha preceduto la vigezzina Katia Galeazzi che nevi di casa si comportata molto bene. Sempre in campo femminile il titolo senior andato ad Elisa Banduzzi (Clusone) che ha vinto davanti alla valtellinese Manuela Rinaldi ed alla vigezzina Barbara Pedretti.

In po maschile, fra i giovani, si è imposto Alessandro Zenoni (Gromo) con l'ossolano Michele Giovanna, alle prese con qualche problema di salute, al settimo posto dove ha preceduto immediatamente il vigezzino Silvio Mellerio. Nella categoria senior, sulla distanza di 15 chilometri, e titolo per Paolo Barzaghi del Cunardo che ha preceduto il vigezzino Davide Barbazza, protagonista di un gran finale di gara, di appena secondi. compagno di squadra Enrico Barbazza è stato sesto e l'altro vigezzino Carlo Mazzetti undicesimo. Più distaccati Alessandro Bonzani Paolo Minetti.

Domenica è stata la giornata delle staffette, gare sempre molto spettacolari per la partenza in linea. In campo maschile, nella massima categoria, successo e titolo della formazione vigezzina che allineava l'esperto Gianpiero Amodei in prima frazione eppoi Enrico e Davide Barbazza. I fondisti di casa hanno dominato la gara dal principio alla fine. Dopo la prima frazione Amodei aveva già un vantaggio 23 secondi sul primo frazionista del Clusone, Igor Tomasoni. Poi Enrico Davide hanno incrementato ancora vantaggio portandolo alla fine a un minuto e 44 secondi sulla squadra A del Clusone e ad oltre tre minuti sulla sci club Gromo. Per la categoria allievi e ragazzi, Valtellina davanti a Bergamo con Verbania in sesta posizione. Buono invece terzo posto Verbania nella staffetta femminile per le categoria allievi ragazzi. La formazione era composta da Sidonia Zanelli, Ramona Locatelli Serena Margaroli. [r. a.]

Sci alpino, la stagione entra nel vivo


Camilla Cottini è di Vigezzo

Trubi e Macugnaga sempre al vertice

MACUGNAGA. Allievi e ragazzi impegnati in uno slalom speciale sulla pista del Belvedere a Macugnaga; cuccioli baby, i più piccini, alle prese con un gigante sulla Fraschella della Piana di Vigezzo. E' stato un fine settimana intenso anche per lo sci alpino sulle nevi ossolane.

Il Trubi ski team Pepsi Alberto Mozzanino l'ha fatta ancora da padrone a Macugnaga piazzando i suoi ragazzi al vertice di tutte le categorie eccefatta per i ragazzi femminile dove è imposta Marlene Schranz giovane speranza di davanti ad Alice Arzuffi (Trubi) ed alla compagna di squadra Federica Tonani. Inutile dire che il Trubi s'è imposto anche nella classifica squadre con 300 punti per meri- Camilla Cottini, Stefano Pacinella ed Alessandro Lazzarini (tutti vittoriosi) davanti al Macugnaga ed al San Domenico.



Vediamo i risultati nel dettaglio. Nella categoria ragazzi maschile, ai primi quattro posti troviamo altrettanti sciatori del Trubi. Sono nell'ordine: Alessandro Lazzarini, Fabio Margaroli, Luca Cheula e Mirko Margaroli. Quinto è stato Patrick Rosseti del San Domenico. Tripletta del Trubi anche nella categoria allievi femminile con successo della vigezzina Camilla Cottini davanti a Sara Novellini e Marta Bonetti. Quarta è stata Federica Torricelli (Macugnaga) e quinta Silvia Garzuli (Domobianca). Lotta famiglia fra gli allievi maschili dove Stefano Pacinella ha preceduto Gabriele Morandi. Ivano Longhi (Antigorio) è 4° e Maurizio Bovi (Vigezzo) quinto. Fra i giovani maschile ha vinto Massimo Caramello davanti Federico Sciagata.

I più piccini hanno gareggiato alla Piana di Vigezzo dove lo sci club Macugnaga ha ottenuto un bel successo di squadra. Fra i cuccioli s'è imposto Roberto Galli Macugnaga davanti a Filippo Colombo (Trubi) ed Alesandro Brustio (Formazza). In campo femminile primo posto per Barbara Pivanti (Macugnaga) davanti Camilla Fraschini (Trubi) Sara Lauretti (Domobianca). Fra i baby, conferme al vertice per Federica Prati di Formazza in campo femminile Matteo Motta del Goga fra i maschi. [r. a.]

RICONOSCIMENTI

La designazione all'unanimità per il pilota aronese diventato istruttore federale

Premio all'atleta per il «Professore»

L'ambito riconoscimento a Miglio campione di Trial

NOVARA. E' l'aronese Donato Miglio il campione del 1998. A lui è stato assegnato il Premio all'Atleta istituito da Coni di Novara. Miglio, che nell'albo d'oro succede al canoista mondiale Stefano Basalini, si è aggiudicato l'ambito riconoscimento dopo essersi laureato campione italiano di trial per la sesta volta, le ultime tre consecutive.

L'intera stagione agonistica vissuta sul dualismo Miglio-Bosis: alle tre vittorie dell'aronese nelle prime tre gare avevano fatto seguito i successi dell'amico-rivale della Montesa, ma decisiva era l'ultima prova che vedeva Donato spuntarla per il maggior numero di percorsi netti.

Dal 1989, anno in cui il campione si sposato con Giovanna, una ragazza di Lecco, Miglio vive a Pruzzaro. La coppia ha una bellissima bambina, Chiara, di 7 anni.

«Quest'anno - svela campione aronese - non parteciperò più alle corse di Coppa del Mondo. 32 anni e una carriera lunghissima alle spalle, se penso che a soli otto anni partecipai al mio primo raduno motociclistico. Con la 'Beta' di Firenze ho molti impegni e svolgo attività anche come tecnico per il settore giovanile Federazione. Farò le gare nazionali e parteciperò a qualche meeting europeo».

Donato, che nell'ambiente tutti come «il professore» per la tecnica di guida raffinata sorretta da una calma olimpica,


Donato Miglio campione di Trial

dovrà anche seguire il campione del mondo Doug Lampkin, che gareggia per la 'Beta', e sarà per il numero uno una sorta di allenatore-consigliere.

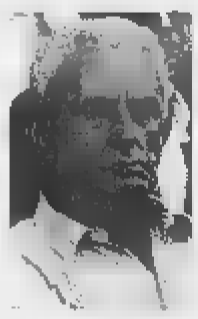
La Federazione gli ha già affidato il settore tecnico giovanile in particolare la gestione dei tre ragazzi più promettenti: Michele Orizio di Brescia, Davi- Maurino di Torino Valerio Bauce Vicenza, anni i primi due, 15 il terzo, che ranno attività internazionale.

Da campione ad alti livelli (risale al 1988 la sua prima vittoria al campionato del mondo) tecnico federale. P la serie: «Una nella mia vita». [s. bott.]

A Tarantola il premio Goria

Dal calcio all'hockey, dirigente emblema dello sport in azzurro

NOVARA. Dal calcio (quello vinte) all'hockey, si può ben dire che Santino Tarantola stato il dirigente emblema dello sport novarese in azzurro. A lui è stato attribuito il premio «Andrea Goria» che ogni anno commissione composta dai dirigenti di Coni e Panathlon e dai giornalisti sportivi assegna ad un dirigente sportivo tecnico che abbia acquisito particolari meriti. E' una sorta di premio «alle carrierra» quando ormai fuori dalla mischia.


Santino Tarantola per Novara è l'emblema del calcio azzurro

L'albo d'oro che apre l'avv. Aldo Fuhrmann comprende fra gli altri nomi prestigiosi come Fortina, Gianni Mariggi, Rocco Galbani, Adriano Bossetti e Lello Antoniotti.

Tarantola, approdato al No- da giovane dirigente nel 1956 vi restò fino all'84. Negli ultimi quindici anni come presidente. Restano memorabili la promozione in serie B con Peppino Molina allenatore, nel '65 eppoi quella con Parola, cinque anni dopo. Tarantola non si dedicò solamente al calcio (col Novara prima eppoi con la Sparta: cinque promozione consecutive) rilanciò anche l'Hockey Novara: dal '69 al '77 con sette scudetti consecutivi impiegando per la prima volta in Italia un giocatore straniero: il fuoriclasse olandese Robert Olthoff.

A lui pensano ancora oggi gli sportivi, con pizzico di nostalgia, costretti a fare i conti con una realtà deludente. «Non ci sono più campioni, mancano gli stimoli giusti. Per i giovani ci sono troppe distrazioni e occasioni di divertimento alternativi allo stadio - è l'analisi di Tarantola - ma sono convinto che il ritorno di una squadra vincente contribuirebbe a risollevare le sorti sport cittadino così come l'interesse della classe dirigente». [r. a.]


GIORGIO ARMANI
LE COLLEZIONI

Al Politecnico il primo esame in un ateneo con un «Pc» al posto del professore

«Il computer è stato giusto»

Ma molti studenti rimpiangono il docente

Eccoli, i primi studenti che hanno sostenuto l'esame di «Fisica 2», al Politecnico, avendo di fronte, anzichè il professore, il computer. E' stata [illegible] «macchina» a selezionare le domande degli aspiranti ingegneri, [illegible] calcolare chi merita la sufficienza e chi [illegible] Quello [illegible] ieri [illegible] un «esperimento»: [illegible] la prima volta che nell'ateneo, ma anche nel Paese, [illegible] universitario si svolge in questo modo. Il docente di Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, [illegible] l'ateneo [illegible] pensando di estendere il metodo anche ad altre materie. E i ragazzi? [illegible] uno dei rappresentanti, Marco Piana, [illegible] «perplessi», quelli che [illegible] dall'aula informatizzata al termine del test [illegible] divisi a metà. Pochi minuti dopo, il computer sforna intanto il suo verdetto: agli «scritti», il professor Angelo Tartaglia bocciava il 20% dei candidati. E il computer non è stato nè più [illegible] nè più [illegible] La media è rimasta uguale.

Massimo Sanna è il primo a terminare l'esame davanti al video. Risparmia 15 dei 60 minuti [illegible]cessi per rispondere [illegible] 25 domande. In tempo reale, il computer ha già corretto [illegible] suo elaborato: «Sono andato bene. Non si deve più aspettare che il docente valuti lo scritto, la macchina te lo dice subito». I ragazzi di ieri, dopo il test a video, dovranno comunque sostenere una seconda parte dell'esame di fronte al docente. Ma Tartaglia ha deciso, per il futuro, di unificare la prova in un solo momento. Che si svolgerà esclusiva[illegible] davanti al terminale, anche se «qualora lo studente non sia soddisfatto del voto, potrà chiedere di [illegible] sentito anche da me». «Il sistema - aggiunge - è in grado di porre quesiti "intelligenti", che cambiano in base alle risposte del candidato». [illegible] questo punto, la più veloce «cavia» dell'esperimento, il giovane Sanna, non ha dubbi: «Io preferirei continuare ad [illegible] un momento di verifica "dal vivo". Con il professore puoi ragionare, con il computer no». Vincenzo Santoro sull'esperimento non ha [illegible] dubbi: «Il computer è veloce, [illegible] un giudizio obiettivo. [illegible] evita la tensione che nasce dallo scambio diretto con il professore, [illegible] si rischia [illegible] incappare [illegible] giornate in cui è [illegible] cattivo umore. Per [illegible] è un metodo perfetto». Maria Antonietta Tunno ed Elisabetta Talarico: «Il docente riesce a farti solo due o tre domande. Qui, invece, si spazia con quesiti rapidi, che vertono [illegible] preparazione. E' una prova più completa: se hai studiato, non puoi fallirla». E Marco Piana, rappresentan[illegible] degli studenti («La sveglia»), dice che «certo, dare gli esami in questo modo può essere positivo. L'obiettività di valutazione è la massima possibile. Però credo che [illegible] sia sempre giusto limitare [illegible] poco più che quiz ciò che si [illegible] studiato, c'è il rischio di ridurre un intero [illegible] al nozionismo. E poi, sono convinto che il botta e risposta [illegible] il professore sia un momento formativo».

Per gli studenti, insomma, nel farsi esaminare [illegible] professor computer ci sono dei vantaggi: fine della disparità di trattamento da parte di docenti che insegnano la stessa materia in corsi diversi, addio al rischio di imbroccare la giornata sbagliata del prof, e di finire bocciati soprattutto per i suoi malumori. Però non vorrebbero che il metodo si applicasse a raffica. Riccardo Roscelli, il pro-rettore, e lo stesso Rodolfo Zich, del resto, [illegible] immaginano di sostituire [illegible] docente [illegible] la macchina in tutti i casi: «E' vero - dice Roscelli -; stiamo pensando di applicare anche ad altre discipline questo sistema, che può far risparmiare le molte [illegible] dedicate alla [illegible] dei compiti e ai colloqui orali». Tartaglia: «Il metodo [illegible] utile anche per valutare l'efficacia [illegible] didattica. Se tutti i ragazzi sbagliano le risposte di Ottica, significa che io [illegible] sono stato in grado di spiegarmi bene». Però «per [illegible] discipline - dice Roscelli - il dialogo con il docente resterà indispensabile. Per materie-base [illegible] chimica, [illegible] matematica o la fisica, [illegible] pensabile che a dare il voto possa [illegible] il terminale. Ma se si [illegible] progettazione architettonica, il discorso si fa diverso».

[illegible] Favro

NUMERO CHIUSO

Uno spiraglio a Lettere

Dopo settimane di mobilitazione si apre uno spiraglio per parte degli studenti che hanno ottenuto, grazie al Tar, l'iscrizione «con riserva» a corsi di laurea a [illegible] chiuso, e che chiedono all'ateneo una sanatoria che consenta loro l'iscrizione definitiva. Una delegazione di «ricorsisti», [illegible] studenti degli «Invisibili», e [illegible] rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, ha incontrato ieri mattina il preside di Lettere, Nicola Tranfaglia, e il presidente del corso di Scienze della Comunicazione Mario Ricciardi, per discutere la sorte dei 78 «ricorsisti» ammessi dal Tar. Tranfaglia e Ricciardi, a sorpresa, si sono detti possibilisti: pur avendo, nei giorni scorsi, detto sempre «no» ora hanno calcolato che, verosimilmente, dei 78 «ricorsisti» iniziali, al [illegible] scadenza [illegible] iscrizioni [illegible] realtà, [illegible] «tenere duro», «solo [illegible] quarantina di studenti». Morale: per Tranfaglia, «se il [illegible] dei ragazzi non lieviterà, potremo accoglierli».



Il docente [illegible] Fisica sta meditando di organizzare così tutti gli esami, e l'ateneo sta pensando di estendere il metodo anche [illegible] altre materie. «Il computer è veloce, dà un giudizio obiettivo. Si evita la tensione che [illegible] dallo scambio diretto [illegible] il professore»

La denuncia degli infermieri del Dea a Moncalieri: «Lavoriamo in condizioni impossibili, siamo in pochi»

«Stop [illegible]»

Pronto soccorso [illegible] rischio per gli anziani

[illegible] Ferirsi cadendo [illegible] una barella. E' accaduto al pronto soccorso del Santa Croce di Moncalieri. Sarebbero almeno tre i casi di incidenti avvenuti nelle ultime settimane nelle sale [illegible] degenza del Dea. A denunciarlo sono gli [illegible] infermieri, che chiedono il potenziamento del personale: «In queste condizioni è impossibile lavorare: siamo in numero insufficiente in rapporto all'affluenza quotidiana di pazienti» dicono. I dati sull'attività del pronto soccorso non lasciano dubbi: [illegible] media ci sono 120 passaggi al giorno, oltre 42 mila all'anno. [illegible] i pazienti a rischio sono soprattutto gli anziani. Gli episodi segnalati dagli infermieri riguarderebbero infatti persone anziane, arrivate al pronto soccorso [illegible] per malori e poi ricoverati per fratture. «Con il termine della prima fase dei lavori di ampliamento del Dea, c'è [illegible] un notevole incremento degli spazi: in queste condizioni il personale in servizio non è in grado di effettuare un controllo continuo ed efficace sui ricoverati» spiegano i rappresentanti sindacali. E aggiungono: «Il periodo di osservazione non è quasi mai breve e supera di gran lunga le 24-48 [illegible] previste, con enormi conseguenze per gli operatori: somministrazione di terapie, pasti e altre incombenze riguardanti l'igiene di chi non è autosufficiente. E [illegible] le emergenze, il continuo via vai di ambulanze». Una situazione che sfiorerebbe addirittura il collasso [illegible] causa di eventuali [illegible] per malattia. [illegible] questi casi si scatena una vera caccia all'uomo in tutti i reparti, per garantire la copertura dei turni» affermano gli infermieri. Ed ecco i risultati: pazienti che sfuggono al controllo, procurandosi ferite alla [illegible] [illegible] fratture. [illegible] richiesta, lanciata nei giorni scorsi durante [illegible] incontro urgente [illegible] la direzione sanitaria, è chiara: «Aumentare al più presto l'organico del Dea con [illegible]. E per tamponare l'emergenza? «Già da questa settimana il turno del mattino [illegible] stato potenziato [illegible] un'unità: mentre nel piano [illegible] riorganizzazione del pronto soccorso, che dovrà essere sottoposto all'esame dell'amministrazione dell'azienda sanitaria, abbiamo inserito l'assunzione di almeno sei infermieri» spiega il direttore dell'ospedale Arturo Pasqualucci. Ma sugli episodi avvenuti nelle scorse settimane dice: «Alcuni [illegible]si? In realtà [illegible] ne risulta uno solo, [illegible] un signore anziano che, cadendo dalla barella, ha sbattuto la testa e si è anche fratturato un omero. Ho incontrato i familiari e chiesto una relazione sull'accaduto: tuttavia ritengo che [illegible] tratti [illegible] un fatto isolato, per quanto spiacevole». Il direttore generale dell'Asl [illegible] difende invece con forza il servizio svolto dal pronto soccorso del Santa Croce: «Basta guardare gli obiettivi raggiunti negli ultimi due anni: abbiamo raddoppiato la superficie interna, aumentato le apparecchiature e anche il personale. Gli attacchi dei sindacati sono strumentalizzazioni che [illegible] ritorcono solo sulla qualità [illegible] lavoro svolto nel [illegible] Moncalieri».

Massimiliano Peggio

[illegible]

Auguri [illegible] Scalfaro con ritardo

«Solo oggi ricevo i suoi auguri che ricambio per [illegible]. Con viva cordialità, Oscar Luigi Scalfaro». Il telegramma del Quirinale partito da Roma il 25 gennaio alle ore 21,17, è stato recapitato a Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu, il giorno dopo. Quando lo ha visto, Cotto è sbiancata anche «perché si potrebbe pensare ad una mia dimenticanza. Peccato però che, come mia abitudine, ho provveduto a spedire i biglietti augurali, istituzionali [illegible] non, con buon anticipo sulla scadenza canonica. Mi pare fosse il 19 [illegible] dicembre». Dunque più [illegible] cinque settimane per arrivare da Torino fino a Roma. «Sono certa che vorrà esternare ai vertici delle Poste, che dovrà incontrare [illegible] prossimi giorni, nella benevola considerazione che [illegible] la posta istituzionale subisce tali ritardi è facile immaginare quale triste sorte possa incombere [illegible] biglietti augurali e sulla ordinaria corrispondenza [illegible] privati cittadini».



La direzione sanitaria ha definito strumentali le accuse degli infermieri

IL CASO

[illegible]

Ogni martedì mattina, [illegible] Palazzo Lascaris, prima del Consiglio, scatta l'operazione «velatura»

Troppi sguardi [illegible] quella [illegible]

Carta da pacchi serve [illegible] nascondere le gambe delle donne-usciere

U[illegible] nastro adesivo. Un grande foglio di carta da pacco scura. Forbici. Ogni martedì alle 9, prima dell'inizio della seduta del Consiglio regionale in via Alfieri 15 [illegible] l'operazione «scrivania coperta». Niente di altamente segreto e nemmeno [illegible] scherzo [illegible] Carnevale anticipato. Solo una forma di protesta silenziosa [illegible] insolita attuata dalle donne-usciere del Consiglio regionale. Il motivo? Ufficialmente il freddo che arriva attraverso la porta a vetri del piano terra e la grande scalinata di marmo. La realtà è un'altra: quella carta serve a nascondere le gambe delle dipendenti regionali [illegible] sguardi indiscreti degli uomini che attraversano, sostano o telefonano in quello che è conosciuto come il «corridoio dei passi perduti» e che adesso è stato ribattezzato il «corridoio delle occhiate moleste».

Sistemate nell'interrato, le impiegate controllano l'accesso all'aula assembleare [illegible] le telefonata dietro una scrivania aperta situata all'inizio del corridoio e con «vista» [illegible] una specie di atrio dove [illegible] possibile telefonare e fumare. Insomma, una posizione ideale per voyeur e affini.

I nomi di questi «guardoni»? [illegible] di loro ne fa. Si parla genericamente [illegible] uomini, siano essi consiglieri regionali, perso[illegible] in visita, lobbysti. Da qui [illegible] protesta con annessa rivendicazione: [illegible] scrivania chiusa che permetta «di fermare le occhiate verso la parte inferiore della scrivania».

E ieri, il caso è diventato politico. Pino Chiezzi [illegible] Laura Simonetti, consiglieri regionali [illegible] Comunisti Italiani, hanno infatti presentato un'interpellanza urgente al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, dove chiedono la «rimozione [illegible] tale velatura provvisoria, [illegible] tuendola con una scrivania cieca che rimuova definitivamente ogni problema di malessere».

Non solo. Chiezzi e Simonetti chiedono «presumendo che tale intelaiatura sia [illegible] posta probabilmente per fini protettivi [illegible] cioè per fermare le occhiate verso la parte inferiore della scrivania» [illegible] sapere [illegible] «siano pervenute segnalazioni di occhiate moleste nei confronti del personale in questione» e se «non si ritenga opportuno accertare se, [illegible] caso in esame, non si possano profilare estremi di comportamento riconducibili ad atti di molestia sessuale».

[illegible] giorni scorsi alle donne-usciere è stata concessa una deroga al regolamento: la possibilità [illegible] indossare i pantaloni in[illegible] della gonna durante le sedute consiliari. E la scrivania? Il presidente Deorsola parla di [illegible] fatto tecnico che dovrebbe trovare soluzioni in tempi brevi». Sarà, ma i tempi della burocrazia regionale sembrano infiniti. La prima richiesta per un desk [illegible] lavoro coperto è datata 20 dicembre 1996, ripetuta poi il 29 aprile 1997 e nuovamente sollecitata [illegible] dicembre dello stesso anno. Sarà la volta buona? Difficile dirlo. Deorsola, però, assicura: «Finora [illegible] pervenute segnalazioni di molestie. Nel caso arrivassero interesseremo subito gli organi competenti».

Maurizio Tropeano

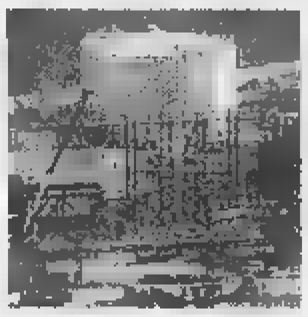
La scrivania «velata» con carta da pacchi e nastro adesivo dalle donne-usciere: adesso la vicenda è diventata anche un caso politico con un'interpellanza dei Comunisti italiani



IN BREVE

[illegible]

Lo sciopero in [illegible] Cengio



CENGIO. Sciopero provinciale dei chimici: chi si aspettava una marea di folla invadere le strade di Cengio [illegible] rimasto deluso. Certo, vi erano delegazioni di aziende locali, dalla Funivie alle industrie del vetro, quella dello Ial di Carcare, e quelle, pesanti simbolicamente, come la Piaggio [illegible] il sito Enichem di Mantova. C'erano i sindaci di Cairo, Carcare, Millesimo ed Alta[illegible] Così come la quasi totalità delle saracinesche dei negozi del paese si [illegible] abbassata dalle 10 alle 12,30, in una serrata che, però, è sembrata più «accettazione», che testimonianza di condivisione. La manifestazione di ieri mattina, [illegible] corteo che dall'Acna ha raggiunto il Municipio, il grande falò nel quale i lavoratori hanno gettato due fantocci/operai e manciate [illegible] fotocopie di biglietti da centomila lire - [illegible] simboleggiare il destino [illegible] lavoratori [illegible] lo spreco di denaro «bruciato» so[illegible] per [illegible] alla chiusura - non ha coinvolto la Val Bormida.

[illegible] degli [illegible] firmato [illegible] Biella

BIELLA. Lotta al lavoro nero, miglioramenti sotto il profilo [illegible] della qualità della vita sono gli elementi che caratterizzano il nuovo contratto integrativo provinciale dei lavoratori edili firmato dai sindacati di categoria e dal Collegio dei costruttori. In particolare, con la collaborazione di tutti gli enti istituzionali, saranno effettuati dei costanti controlli sul territorio per stroncare tutte le forme [illegible] sfruttamento dei lavoratori.

Trasporti nel Cuneese sindacati protestano

CUNEO. Cgil-Cisl-Uil hanno indetto per domani (ore 16) [illegible] manifestazione, nel salone della Provincia, per denunciare il progressivo smantellamento dei servizi di trasporto pubblico locale (ferroviario [illegible] su gomma). I sindacati lamentano la mancanza di direttive in grado di provvedere al consolidamento e al rilancio della rete trasporti; chiedono alle Fs di rispettare l'accordo che porta [illegible] 617 le unità dell'organico provinciale delle ferrovie.



[illegible] oltre 100 mila [illegible] merito degli [illegible]

NOVARA. Grazie agli stranieri Novara [illegible] scende sotto [illegible] quota dei centomila abitanti, che difende dal lontano 1970. Al 31 dicembre '98, i residenti nella città del presidente Scalfaro sono 102.142. Di questi 2414 sono immigrati da Paesi diversi. La comunità più forte [illegible] originaria del Marocco (521), seguita da quella albanese (337). La tendenza al calo della popolazione sarebbe ancora più evidente [illegible] gli stranieri, soprattutto extracomunitari. Intanto si invecchia sempre di più (i decessi sono al minimo di questi ultimi dieci anni) ma nella capoluogo novarese si nasce sempre di meno. Gli ultrasessantenni [illegible] più di 26 mila.

I giovani da 0 a 14 anni quasi 13 mila, in calo rispetto all'anno scorso. L'età media è ferma a 43 anni.

A Villalvernia [illegible] anti ladri

TORTONA. Ronde anti ladri in un piccolo paese del Tortonese, Villalvernia, poco meno di mille abitanti. Sono iniziate più di un mese fa, dopo un raid notturno che impressionò [illegible] gente; proseguono in sordina. In paese tendono a minimizzare: «Semplicemente se qualcuno di notte, girando, nota qualcosa [illegible] segnala ai carabinieri». Servizio che un gruppo di cittadini, dotati di telefonino, offre [illegible] turno alla comunità.

[illegible] in [illegible] sotto inchiesta

CENGIO. Mentre gli operai scendono in piazza per salvare lo stabilimento, che i vertici Enichem vogliono chiudere, la magistratura prosegue il suo corso e [illegible] sotto inchiesta 7 uomini Acna, tra dirigenti e liquidatori. Le indagini sono condotte dal sostituto procuratore della pretura di Savona Domenico Pellegrini e riguardano una presunta violazione della «legge Merli» relativa ad una altrettanto presunta «diluizione» degli scarichi.

Lupo [illegible] in passerella per le [illegible] di Pont-St-Martin



AOSTA. La festa di Sant'Antonio, a Pont-St-Martin, è stata l'occasione per veder sfilare in piazza 15 rari esemplari di lupo italiano, razza creata nel 1966 dall'incrocio tra una lupa laziale [illegible] un pastore tedesco. Gli animali vengono allevati soltanto nel Centro di selezione [illegible] Cumiana e sono sotto l'egida dell'Ente per la tutela del Lupo Italiano, presieduto da Mario Messi. Non sono in vendita, vengono soltanto affidati [illegible] persone di provata fiducia che, in cambio, s'impegnano ad addestrare i lupi [illegible] di soccorso. Il lupo italiano è considerato formidabile nella ricerca dei dispersi. A Pont-St-Martin ce [illegible] sono tre esemplari, affidati ai comandanti della Forestale e della Polstrada, i quali vorrebbero istituire un nucleo cinofilo di soccorso per la ricerca in superficie.

Il ponte sul Sesia chiuso fino ad agosto

VERCELLI. Da oggi fino alla prima quindicina di agosto sarà chiuso al traffico il ponte sul Sesia che collega Ghislarengo, sulla sponda vercellese, con Carpignano Sesia su quella novarese. Il blocco consentirà l'e[illegible] dei lavori di rifacimento del costo preventivato di circa 5 miliardi finanziati [illegible] Regione Piemonte e Provincia di Vercelli [illegible] un contributo di 300 milioni da parte della Provincia di Novara.

Architetto astigia[illegible] [illegible] totem della Fao

ASTI. Una torre luminosa alta 25 metri, una sorta di totem metafisico visibile a chilometri [illegible] distanza. Sorgerà a Roma, davanti alla sede della Fao, al posto dell'obelisco di Axum destinato [illegible] tornare in Etiopia. Il progetto è già stato presentato al Presidente della Repubblica, e sarà realizzato da un gruppo di privati (3M e Guzzini): porta, tra le altre, la firma dell'astigiano Roberto Casalone, [illegible] anni, architetto «lighting designer».



OP Computers, oggi corteo [illegible] a [illegible] Uffici

IVREA. Tornano davanti ai cancelli di Palazzo Uffici, i dipendenti e i cassintegrati della OP Computers di Scarmagno. Per oggi le Rsu [illegible] Fim, Fiom, Uilm (è prevista la presenza dei segretari nazionali) hanno organizzato uno sciopero, dalle 14 alle 16.45, al quale aderiscono anche i lavoratori della Lexikon. E [illegible] lo sciopero ci sarà una manifestazione di fronte al quartier generale della Olivetti, [illegible] proprietaria dell'azienda informatica, in via Jervis [illegible] Ivrea.

[illegible] il 1° giugno dello scorso anno, quando i lavoratori della OP Computers - [illegible] loro alcuni sindaci del Canavese - manifestarono la prima volta [illegible] Palazzo Uffici. Il clima [illegible] particolarmente drammatico, e la protesta sfociò in momenti di tensione con le forze dell'ordine.

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

perché **1** è in regalo

Se vi abbonate per **12 MESI** e pagate in un unico versamento, avrete **1 MESE** *di lettura gratis in più*, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo **1.000 LIRE** come dire 3 *copie al prezzo di* 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale**, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola**, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli**, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile**, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

▪ una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili ▪ 2 biciclette a motore Scoiattolo ▪ 2 fotocamere digitali ▪ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ▪ 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari ▪ 11 televisori portatili ▪ 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente** postale n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa**, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

167-233383

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Mercoledì 3 Febbraio 1999
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Il magazziniere della sua fazenda in Brasile gli ha sparato in preda a un raptus 6 colpi di pistola

Ucciso da un folle in Mato Grosso

Massimo Siboni, 31 anni, abitava a Vercelli da 7 anni





Un'i[illegible] della famiglia Siboni in un momento felice: il piccolo Gabriele è tra Massimo e la moglie Nunzia Franco (Foto Frasca). Accanto il luogo della tragedia

Era il marito di Nunzia Franco, la titolare del bar «Break». La salma arriverà venerdì e sarà seppellita a Bertinoro, vicino a Forlì

VERCELLI. Lo ha ucciso la follia. La follia di un uomo di cui si fidava. E' morto così, per [illegible] senza un perchè, Massimo Siboni, 31 anni, originario [illegible] Bertinoro, in provincia di Forlì, e vercellese di adozione da oltre sette anni.

E' morto a migliaia di chilometri dalla città che, nel '92, aveva incominciato ad amare grazie ad [illegible] donna. Alla sua donna, a sua moglie. Si chiama Nunzia Franco. A Vercelli tutti conoscono il sorriso tenero, la bontà [illegible] questa donna. La famiglia Franco prima gestiva una pizzeria [illegible] corso Libertà, poi Gioacchino (Johnny, per tutti) ha rilevato un bar in via Gioberti, il «Break». [illegible] Nunzia era sempre lì con lui, [illegible] regalare un dolce [illegible] ai clienti, soprattutto ai bambini, che adora.

Nunzia ha regalato a Massimo un bambino, Gabriele, che ha tre anni, e gli stava regalando il secondo: è infatti incinta, [illegible] quinto [illegible]

Il loro è stato un matrimonio d'amore. Però Massimo deve lavorare all'estero. «Vieni anche tu», chiede alla moglie. Nunzia decide di accontentarlo. Dopo la nascita del secondogenito si trasferirà nell'Alta Floresta del Mato Grosso, dove Massimo dirige [illegible] «fazenda» di oltre [illegible] mila ettari di estensione (grosso modo, una regio[illegible] italiana). Per venire incontro alla scelta di Nunzia, la famiglia Franco ha venduto il «Break»: Johnny ha intenzione di provare una nuova avventura nella vicina Novara. Nunzia sogna il Mato Grosso, che il marito le ha descritto così tante volte. Massimo è venuto a casa per Natale, nella bella [illegible] di via Gioberti 5, e racconta alla moglie e al piccolo Gabriele che in Brasile è estate.

L'Alta Floresta, dove Massimo lavora per conto di [illegible] multinazionale francese che gestisce l'immensa azienda «Mogno» (comprata da Ferruzzi), è alle porte della grande foresta amazzonica. Mai qui siamo anche ai confini dell'entroterra arido, cantato nel *Grande Sertao* da Hoao Guimaraes Rosa, il maggior scrittore brasiliano. E' una terra sconfinata quella che Massimo Siboni deve controllare per conto della multinazionale francese Paribas. Lo aiuta un altro dirigente [illegible] amico, il riminese Andrea Carlini.

Fa caldo, in questi giorni, in Brasile, specie nell'Alta Floresta, che Massimo Siboni ha imparato [illegible] conoscere, a rispettare, forse ad amare. Le distese sconfinate non sono [illegible] vertigine per lui che, prima del Brasile, ha lavorato in Russia, per [illegible] Ferruzzi. E, tra la Russia e il Brasile, Vercelli. Anzi, prima c'è stata Lignana, un paese minuscolo della «terra d'acqua». Le risaie hanno incantato Massimo, [illegible], soprattutto l'ha incantato Nunzia, la sua Nunzia.

E adesso che [illegible] tornato in Brasile, Massimo pensa continuamente alla [illegible] Nunzia, al piccolo Gabriele, al bambino che verrà. Non ha nessuna paura dell'immenso Brasile in cui l'occhio chiaroveggente di Gui[illegible] Rosa scorge la natura ambigua e misteriosa del Male.

Il Male ha nome Ayrton, forse il nome più bello e celebrato in Brasile. Il nome di Senna. Ayrton è il magazziniere della «Mogno». Ha stima di Massimo Siboni, stima ricambiata. Un rapporto di lavoro [illegible] di reciproco rispetto, come tanti altri. Almeno all'apparenza, almeno [illegible] quanto si sa, per ora. Fino a quando la polizia brasiliana riuscirà a far parlare il magazziniere a strappargli il *perchè*.

Per [illegible] quel *perchè* ha un'unica risposta: follia, un raptus di follia. Il Male che uccide Massimo Siboni in una notte del caldissimo febbraio brasiliano si materializza [illegible] le 20 della serata fra sabato e domenica (passereanno molte ore, troppe ore, prima che la notizia arrivi in Italia).

Massimo Siboni e Andrea Carlini [illegible] alla «Mogno», al termine della giornata di lavoro. Il cancello della grande «fazenda» è chiuso. Siboni e il responsabile amministrativo della «Mogno» chiamano Ayrton: «Ci vieni ad aprire?». Ayrton sale sul [illegible] piccolo fuoristrada e va incontro ai due italiani. Siboni [illegible] Carlini non possono immaginare che sul furgoncino che si sta avvicinando viaggi la [illegible]

Ayrton è infatti partito armato dalla «Mogno», porta con sè una Magnum calibro 38. Perchè? Sono le domande che, [illegible] queste ore, la polizia brasiliana (cui Ayrton si è costituito) probabilmente gli sta facendo. Ecco il racconto di Andrea Carlini: «Il magazziniere ci è venuto incontro con il [illegible] "pick up". Ne è sceso, impugnando una pistola. Ha sparato subito a Massimo, quattro, cinque, sei colpi. L'ha colpito al petto. Poi ha puntato la pistola contro di me e mi ha sparato alle gambe. Forse sono stato addirittura ferito da alcuni proiettili che ave[illegible] colpito Massimo. E' stato terribile, non abbiamo neppure avuto il tempo di capire, non dico [illegible] reagire».

Ma[illegible] Siboni è stato colpito a morte. Carlini urla e chiede aiuto. L'assassino fugge, gridando frasi sconnesse. Quando arrivano i soccorsi per Siboni non c'è più niente da fare. Carlini riesce [illegible] dire: «E' stato il magazziniere, è stato Ayrton-...Perchè, perchè...?». Mentre il riminese viene soccorso e portato in ospedale (per fortuna potrà rientrare [illegible] casa dopo appena due giorni), scatta la caccia all'uomo ma, secondo le notizie arrivate ieri dal Brasile, sarà Ayrton stesso a consegnarsi ad un avvocato, dieci ore dopo il delitto. Al legale avrebbe detto che alcune impiegate della fazenda avrebbero potuto spiegare il suo gesto.

Adesso resta il dolore, terribile. Il dolore di una moglie, di un bambino piccolo. Il dolore dei genitori di Massimo, Aldo Siboni e Pierina Bolfoni, che abitano a Collinello di Bertinoro, in provincia di Forlì. Sono stati loro a ricevere, lunedì, la prima, agghiacciante nella laconicità, telefonata: «E' successa una cosa molto grave a vostro figlio: gli hanno sparato».

E mentre Pierina Bolfoni è corsa a Vercelli, da Nunzia e Gabirle, Aldo Siboni è rimasto a casa. A fargli compagnia c'è anche l'ombra del presentimento: «"Torna [illegible] Italia", gli dicevo, "perchè là ti fanno la pelle"», ha raccontato. Lo ha ripetuto più volte [illegible] quel figlio lontano, che gli ha lasciato durante l'ultimo incontro a Natale anche un video della grande «fazenda». «Mogno» da mogano, in portoghese, così l'aveva voluta chiamare Ferruzzi.

Ancora ieri Aldo Siboni ha guardato quel verde sterminato in cui vivevano trentamila capi [illegible] bestiame. Suo figlio ne era orgoglioso, voleva dividere con [illegible] padre agricoltore la sua gioia. Non sapeva che gli avrebbe [illegible]galato anche l'immagine della terra che lo ha portato via. E che lo riconsegnerà alla [illegible] famiglia soltanto venerdì mattina: la salma arriverà a Milano, all'aeroporto, [illegible] poi partirà per Bertinoro.

Enrico De [illegible]ria
Roberta Martini

«Chi ha ucciso deve pagare»

Tutta la famiglia riunita in via Gioberti

VERCELLI. «Voglio saperne di più. E voglio soprattutto che chi ha ucciso Massimo venga condannato». Nunzia Franco è una giovane donna forte. Quando chiede giustizia, [illegible] una polizia lontana migliaia di chilometri, non vuole per sè la pietà degli amici, [illegible] città che la conosce bene. Vercelli conosce da anni Nunzia e la sua famiglia, gestori della pizzeria «Partenope», al fondo di [illegible] Libertà, e poi di un bar [illegible] centro, il «Break», in via Gioberti, venduto da poco proprio per permettere a Nunzia di partire per il Mato Grosso e di stare vicina a Massimo Siboni, suo marito.

Nunzia Franco non cerca la pietà: sfode[illegible] invece tutto il [illegible] coraggio nella casa dove ha vissuto con Massimo, dipendente del gruppo Ferruzzi e direttore della grande «fazenda» brasiliana a cui era legato da un contratto triennale. «Era in Brasile da due anni», racconta. Ma di quella morte improvvisa e inspiegabile, che le hanno annunciato al telefono lunedì mattina, dice di conoscere ancora troppo poco. «Non [illegible] so nulla con precisione, aspettiamo altre notizie», [illegible] limita [illegible] confermare.

La dinamica scarna dell'omicidio di Massimo Siboni è quella che arriva in parte dalla fattoria «Mogno», nella regione di Alta Floresta, in Mato Grosso, in parte dall'Emilia Romagna, a Bertinoro, dove vive la famiglia Siboni: il magazziniere della fazenda è [illegible] dall'auto ed ha sparato, all'improvviso, contro il suo direttore e contro Andrea Carlini, un altro compagno di lavoro. «E testimone», dice Pierina Balfoni, la madre di Massimo, arrivata a Vercelli per stare vicina a Nunzia: per lei Andrea Carlini significa soprattutto la verità sulla morte di un figlio.

Ci sono quasi tutti i Siboni, in via Gioberti, oltre una porta che si è aperta con dolorosa discrezione. C'è anche Gabriele, il bimbo di Massimo e Nunzia, che ha tre anni e forse ha capito. E c'è un bimbo che verrà, [illegible] che capirà dopo. Nunzia Franco vuole proteggere i suoi bambini, ma non è curiosità morbosa quella che fa battere i loro [illegible] a tutte le agenzie. [illegible] a maggior ragione non lo è qui, nella sua città, dove anche tanti cronisti la conoscono: chi n[illegible] è entrato al bar «Break» prima di andare a fare [illegible] «giro» in Tribunale? E molti le vogliono bene. Grazie per averci aperto la porta ieri pomeriggio. (r. m.)

Per il listino solo piccoli assestamenti. Oggi la prima gara per la fornitura Ue alla Russia

Riso, la Borsa aspetta il via agli aiuti

Ieri una delegazione [illegible] Roma, domani il bis alla Farnesina



Un particolare della Borsa risi

VERCELLI. Ancora piccoli [illegible]stamenti ieri alla [illegible] merci sui prezzi dei risoni. Il listino stenta a decollare a fronte di una disponibilità abbondante [illegible] prodotto. Solo per le varietà [illegible] mercato interno nazionale c'è stato un buon livello di trattative (risulta venduto il 55 per cento della produzione '98). Questi i prezzi dei risoni registrati [illegible] fine mattinata: [illegible] 550-570, Cripo-Elio 495-525, Selenio 485-540, Lido 495-560, Sant'Andrea 565-625, Loto 500-555, Ariete 500-565, Drago 485-540, Roma 650-680, Baldo 650-710, Arborio 690-740, Thaibonnet 565-595.

Per sbloccare la situazione l'attesa [illegible] per l'avvio dei programmi di forniture per aiuti alimentari. Già oggi è prevista la prima gara per aggiudicare una prima tranche di riso per 5.000 tonnellate, con prelievo [illegible] scorte dell'intervento, nel quadro dell'aiuto [illegible] dall'Ue alla Russia in cui figurano 50 mila tonnellate di ri[illegible] (corrispondenti a 80 mila di risone).

La spinta decisiva potrebbe arrivare [illegible] sblocco dei fondi della Convenzione di Londra (disponibili subito i 70 miliardi della tranche '97) con l'acquisto di prodotto sul mercato. Dopo le proteste di piazza di metà gennaio, ora i produttori potrebbero incassare i primi provvedimenti [illegible] favore. Proprio ieri una delegazione [illegible] produttori, tra cui i vercellesi Marco Oletti dell'Unione agricoltori e Gianfranco Greppi della Coldiretti, di industriali [illegible] dirigenti dell'Ente risi era a Roma per sollecitare rispo[illegible] concrete. Il comparto riso al completo è [illegible] ricevuto dalla Commissione agricoltura del Senato, mentre domani, di nuovo a Roma, ci sarà l'incontro [illegible] il sottosegretario agli Esteri Pino Serri. Da quest'ultimo, delegato alla gestione degli aiuti alimentari, si aspetta la conferma dell'avvio immediato di forniture italiane di riso ai Paesi Terzi.

Intanto Bruxelles sembra aver cambiato atteggiamento nei confronti del riso. Il commissario europeo per l'Agricoltura Franz Fischler ora dice che ci vuole «una riforma rapida del mercato, in concomitanza dell'accordo sui prezzi agricoli 1999/2000» e punta a raggiunge[illegible] tre obiettivi: [illegible] sistema di importazione che funzioni, delle condizioni di produzione che siano accettabili per i risicoltori europei e una soluzione vendibile nel quadro della Wto». La Ue abbandona quindi il progetto [illegible] una radicale riforma [illegible] l'abolizione del prezzo d'intervento [illegible] si preoccupa di [illegible] una riforma compatibile con gli accordi sul commercio internazionale, tenendo conto delle proposte dei Paesi produttori tra [illegible] quella molto dettagliata dell'Italia.

[illegible] Sacco

Vercelli

Grande pubblico ai «Settelunedì»

Una folla da avvenimento sportivo ha stipato il grande salone del Seminario per la conferenza di apertura dei «Settelunedì». [illegible] è stato protagonista il filosofo vercellese Sergio Givone che ha parlato [illegible] «Il Titanic simbolico: dalla Belle Epoque alla Filosofia del Nulla». Prossi[illegible] appuntamento, il 22 febbraio con Gianni Zandano. Si parlerà di «globalizzazione».

A PAG. 34

Il Giornale della scuola

Carta Bianca Parla Borgosesia

Due allieve dell'istituto magistrale di Vercelli raccontano la [illegible] avvenura quotidiana di pendolari. Gli studenti del «Lirelli» di Borgosesia commenta[illegible] la loro esperienza con Carta Bianca e Matteo Robutti, nella consueta rubrica di critica musicale, stronca l'ultima opera dei Litfiba. E poi i risultati delle gare di sci alpino [illegible] fondo che si sono svolte a Mera.

A PAG. 36

Anteprima nazionale per il film di Columbus

Stasera al cinema Italia due madri «Nemicheamiche»

VERCELLI. Colpo grosso [illegible] cinema vercellese, che grazie al patron Mino Givogre, stasera proietterà in anteprima assoluta per l'Italia il film più gettonato in America, «Nemicheamiche» [illegible] Chris Columbus, il regista di «Mrs Doubtfire» e [illegible] «Mamma ho perso l'aereo».

Ad ospitare l'ultimo lavoro di Columbus sarà, alle 21, il cinema Nuovo Italia, in una proiezione ad invito, dedicata ai cinefili e ai vincitori del sorteggio fra gli abbonati dei «Martedì al cinema». Per tutti gli altri estimatori [illegible] Julia Roberts e di Susan Sarandon, protagoniste del film, «Nemicheamiche» arriverà sugli schermi, in programmazione normale, [illegible] giovedì 11. La storia è tutta al femminile: Isabel (Julia Roberts) [illegible] Jackie (Susan Sarandon) [illegible] due donne forti ed indipendenti, due madri, legate dallo stesso grande amore e rispetto per la famiglia. [d. b.]



Nel [illegible] film di Columbus Julia Roberts presta il volto a Isabel



Susan Sarandon è la seconda figura femminile della pellicola dedicata alla famiglia

Anche via Massaua sarà chiusa per la partita della Pro

Auto, domenica blindata da rotonde e Carnevale



VERCELLI. Traffico [illegible] tragedia perennemente incombente, almeno per la nostra città. La domenica che si avvicina sarà infatti una di quelle in cui l'auto dovrà restare rigorosamente in garage: meglio muoversi a piedi, in bici o in monopattino, per la concomitanza (ma che sfortuna anche per il Comune e i suoi uffici) di tre avvenimenti: i cantieri per le rotonde, che comunque non sono una novità, la sfilata di Carnevale e la Pro Vercelli che gioca in [illegible]. Tanto basterà a rendere la città inespugnabile per chi [illegible] da fuori.

Vediamo perchè: per il passaggio dei carri allegorici, resteranno chiusi piazza Pajetta e viale Garibaldi; per la partita della Pro Vercelli contro l'Albinoleffe, tutta la [illegible] attorno allo stadio, ovvero via Massaua. Ma poichè piazza Pajetta e le vie attorno (compresa via Massaua) sono lo snodo naturale dopo il blocco di Porta Torino e di via Trino, come faranno gli «stranieri» a raccappezzarsi, se arriveranno in città proprio domenica?



Il consigliere di An Franco Bramante solleva il problema traffico Carnevale

Il problema, non peregrino, è stato sollevato dal consigliere comunale di An, Franco Bramante, che dice: «Mi auguro che il sindaco allerti l'Ufficio tecnico e che la polizia municipale sguinzagli per le vie i vigili, indispensabili ad insegnare agli automobilisti i percorsi alternativi, che in questo momento io [illegible] riesco ad immaginare». Anche il presidente del Comitato manifestazioni vercellesi, Cesare Losa, spera che il transennamento per il Carnevale non crei complicazioni, e si affida ai vigili. «Noi cercheremo di svolgere al meglio il nostro lavoro per la sicurezza, ma la presenza della polizia urbana sarà indispensabile». **[d. b.]**

Sergio Givone ha aperto la rassegna culturale sulla rilettura del '900

Tutto esaurito per la filosofia

Straordinario l'avvio dei «Settelunedì»

VERCELLI. Dalla tragedia del Titanic all'infinito di Leopardi. Il *naufragare* del Novecento, secolo breve e terribile, ha trovato in Sergio Givone un analista impareggiabile.

Sono dunque incominciati alla grande i «Settelunedì». Innanzitutto per la scelta dell'oratore che ha rotto il ghiaccio, poi per l'affluenza di pubblico che ha stipato all'inverosimile il pur [illegible] salone del Seminario. Pubblico da Palazzetto dello Sport, più che da conferenza filosofica, avrebbe annotato un cronista di basket o di volley. Al punto che gli organizzatori si sono dovuti affannare alla ri[illegible] di sedie, reperite in ogni stanza del bellissimo complesso religioso.

Nelle prime file, tutti i *vip* della città: il prefetto Porretti, il sindaco Bagnasco, il presidente della Provinca Valeri, con il suo «vice», Julini. E, naturalmente, l'arcivescovo, che non s'è perso una parola di Givone.

[illegible] è stato però il solo. Il filosofo vercellese ha parlato per più di un'ora, ma il pubblico gli ha riservato un'attenzione assoluta. Profeta in patria, il docente di Estetica (nativo di Buronzo, insegna a Firenze) ha commosso l'uditorio quando, citando Primo Levi (*I sommersi e i salvati*) ha ricordato l'episodio del guardiano del lager che si puliva le mani sporche con [illegible] il prigioniero, [illegible] per disprezzo nè per sadismo, ma perchè [illegible] lo considerava più un uomo, solo un oggetto.



Il Salone del seminario arcivescovile esaurito in ogni ordine di posto per la conferenza di Sergio Givone (in basso) FOTO GREPPI

Citando Heidegger, e quindi il nazismo, Givone ha trovato i due termini-simbolo del secolo terribile: bomba di annientamento e campo di annientamento. Le ha pronunciate in tedesco, la lingua da cui sono scaturiti. Perchè, nel Novecento, la Germania ha donato all'umanità filosofi straordinari ma anche Hitler.

Alla fine, Givone è stato tempestato di domande. E le risposte sono state esaurienti, dotte, mai saccenti. **[e. d. m.]**



Fondi per l'impianto elettrico. Altri aiuti a Piode e Tronzano

La Cassa di Torino in soccorso della chiesa di San Cristoforo

VERCELLI. La Fondazione Crt, Cassa di risparmio di Torino, corre in aiuto di tre chiese vercellesi con 115 milioni: lo rende noto Fiorenzo Tasso, un consigliere della F[illegible] il cui intervento è risultato decisivo per far passare la decisione. L'intervento più importante, ben [illegible] milioni, andrà alla chiesa di San Giacomo d'Albareto, meglio nota [illegible] parrocchia di San Cristoforo: il contributo servirà per completare il rifacimento dell'impianto elettrico. L'attuale stanziamento va ad aggiungersi a quello, di importo analogo, già deliberato tre anni fa per finanziare il primo lotto degli stessi lavori.

«Questo adeguamento - commenta il consigliere Tasso - è essenziale per la conservazione di [illegible] degli edifici religiosi vercellesi di maggior pregio artistico, che conserva un importantissimo ciclo cinquecentesco di affreschi di Gaudenzio Ferrari».

Gli altri due interventi sono destinati alle parrocchiali di San Martino a Tronzano vercellese (30 milioni) e di Santo Stefano a Piode (35 milioni).



La Fondazione Crt ha stanziato un nuovo contributo per San Cristoforo

A Tronzano la somma stanziata servirà per finanziare alcuni lavori di restauro all'interno della chiesa, un edificio di impianto settecentesco su [illegible] preesistente costruzione originaria del XIII secolo. A Piode, invece, il contributo è destinato a finanziare il restauro dell'organo a trasmissione [illegible] costruito nel 1835 dal novarese Alessandro Mentasti. Lo strumento, di particolare pregio, è stato inserito nel circuito del Festival internazionale degli organi storici della Valsesia, promosso dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Vercelli. **[w. ca.]**

L'esame dei ricorsi

Il caso piscine oggi al Tar

VERCELLI. Oggi il Tar Piemonte esaminerà il secondo ricorso fatto dalle ditte sconfitte nella gara d'appalto per la gestione delle piscine comunali.

Migliaia di vercellesi attendono dunque con il fiato sospeso l'esito di questo ricorso. Inu[illegible] quasi tutti i partiti presenti in Consiglio comunale (Verdi esclusi) avevano cercato di convincere il sindaco ad annullare la gara. Nonostante le critiche a 360 gradi di maggioranza e di opposizione, la giunta non ha fatto dietrofront, ma oggi ecco il primo, arduo [illegible]colo da superare: il Tar.

E intanto, nonostante le previsioni ottimistiche di quale as[illegible] («Le piscine apriranno il 30 novembre», fu l'annuncio dato ad un giornale), gli impianti continuano a rim[illegible] chiusi. E non solo. Mentre per la piscina di via Prati (ancora gestita dal Centro Nuoto) c'è già la richiesta ufficiale per la visita della commissione di vigilanza, per l'impianto principale di via Baratto non esiste neppure tale richiesta. **[r. v.]**

DA NON PERDERE

Conferenza

Il tempo di Seneca

«Il tempo secondo Seneca» è il titolo della conferenza che Ivano Dionigi, titolare della prima cattedra di letteratura latina all'Università di Bologna, terrà alla Sala Capitolare dell'Abbazia di Sant'Andrea a Vercelli. L'appuntamento è per le 17,30 di venerdì. A cura della sezione vercellese dell'Associazione italiana di cultura classica, con l'assessorato Cultura del Comune, i Rotary Club Vercelli e Vercelli Sant'Andrea, il Kiwanis Club e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

[illegible]

I Rotary a convivio

Stasera alle 20, al Circolo Ricreativo, il Rotary Vercelli Sant'Andrea terrà una riunione conviviale. Il dottor Maurizio Gronda, primario del reparto cardiologia dell'ospedale Sant'Andrea, parlerà su: «La sincope cardiogena aritmica». Domani al ristorante Tre Re di Borgo D'Ale si terrà invece una riunione dei Rotary Club Vercelli, Santhià e Crescentino dedicata ad una [illegible] della tradizione ruspante e campagnola. Relatore sarà il prof. Angelo Fragonara su: «Non semper saturnalia erunt». **[g. bar.]**

LETTERE AL GIORNALE

Università [illegible] ma dal [illegible]

A giorni vi sarà l'apertura ufficiale del primo anno accademico della novella Università «Amedeo Avogadro» e la cerimonia si annuncia solenizzata dalla presenza del presidente della Repubblica. Non può non [illegible] motivo di profonda emozione che Vercelli, a 770 anni dalla [illegible] storica Universitas Scholarium, allora tra le prime istituite in Europa, torni ad essere sede di una moderna Università degli Studi, seppur tripolare con Alessandria e Novara. L'emozione [illegible] più aumenta se si pone attenzione al personaggio cui viene dedicata la finora anonima Università del Piemonte Orientale. Il grande scienziato Amedeo Avogadro [illegible] grandi significati per Vercelli: - gli Avogadro rappresentano una fiorente famiglia sorta nella Vercelli comunale, traenti il nome dall'essere stati gli advocates dei potenti vescovi della città; - Amedeo Avogadro, prima di passare all'Università di Torino, è stato (1809-1819) professore e direttore del Reale Collegio di Vercelli; - anche se sovente dimenticato dagli addetti ai lavori, la fondamentale legge di Avogadro sul numero costante di molecole in un dato volume di gas fu pensata e pubblicata (1811) mentre l'autore insegnava a Vercelli.

Fatta questa premessa storica, mi preme sottolineare che, nonostante il blasone del Rettorato, la sede di Vercelli è monca rispetto alle altri sedi della tripolare; mentre Alessandria e Novara hanno ognuna tre facoltà, Vercelli ha solo Lettere; se poi contassimo i corsi di laurea, Vercelli arretrerebbe ancor di più. Infatti, la facoltà di Ingegneria che il Rettorato de[illegible] «fare tre [illegible] anche per Vercelli, non è entrata a far parte dell'«Avogadro», ma continua ad [illegible] un'appendice del Politecnico di Torino; questo produce una realtà ben diversa da quella delle consorelle tripolari. Recentemente, con la questione Motorola, ne abbiamo avuto un esempio chiarissimo.

Indipendentemente dal fatto che la Motorola venga o no in Italia, resta la realtà che il Politecnico di Torino ha un corposo accordo di ricerca con tale ditta, accordo che tiene ben ancorato a Torino. Il Rettore Zich non ha mai fatto mistero che il suo Politecnico si batterebbe per l'insediamento a Torino, e [illegible] certo a Vercelli, della Motorola, se mai tale ditta venisse in Italia per produrre.

Perché Ingegneria non è confluita [illegible] la «Avogadro»? La questione è stata messa a tacere, ma è abbastanza chiaro quanto è successo: nessuno ha saputo e voluto opporsi ai disegni del Rettore-manager. Ma i nostri enti locali che cosa hanno temuto di perdere per [illegible] affrontare apertamente la questione Ingegneria?

Anni orsono, chi si scrive si battè per spingere i sordi enti locali a scoprire l'Università; poi preferì tacere quando fu chiaro che i pur meritevoli (alcuni) politici desideravano non avvalersi di chi nell'Università vive. Fatto è che, nelle condizioni attuali, Ingegneria potrebbe sparire da Vercelli da un anno all'altro e comunque, chi comanda sta a Torino e per quella sede pensa innanzitutto.

Giovanni Ferraris,
Professore Ordinario
Università di Torino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. (0161) 424.757
Gattinara: tel. (0163) 832.600
Santhià: tel. (0161) 92.91
Trino: tel. (0161) 801.465
Borgosesia: tel. (0163) 25.333
Crescentino: tel. (0161) 841.122
Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; [illegible] telefono (0161) 217.000
Gattinara: telefono (0163) 822.245
[illegible] telefono (0161) 929.211
Servizio emerg. sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212
Santhià: telefono (0161) 929.283
Borgosesia: telefono (0163) 52.486
Gattinara: telefono (0163) 822.344

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050
Arborio: telefono (0161) 86.384
Borgosesia: telefono (0163) 25.513
Cigliano: telefono (0161) 424.524
Crescentino: telefono (0161) [illegible]
Gattinara: telefono (0163) 835.411
Santhià: telefono (0161) 929.200
[illegible]: telefono (0161) 829.585

FARMACIE DI TURNO

A [illegible] oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. (0161) 251.607.

[illegible]: *Dr.ssa Anna Rita Actis*, via Roma 11, tel. (0161) 819.351.

Borgo d'Ale: *Dr.ssa Anna Maria Farnetti*, via Matteotti 49, tel. (0161) 46.259.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792
Santhià: telefono (0161) [illegible]
Gattinara: telefono (0163) 822.875

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

[illegible] telefono (0161) [illegible]
Santhià: telefono (0161) [illegible] 929 227
Borgosesia: telefono (0163) 22.492
Varallo: telefono (0163) 52.486-52.092
Gattinara: telefono (0163) 822.354-822.367

In attesa di quello nuovo. Due vedette per avvertire in caso di piena

Ghislarengo, addio al ponte

Il guado sulla Sesia aperto dalle 7 alle 20



Il guado sul fiume Sesia tra Ghislarengo e Carpignano Sesia è stato inaugurato ieri dal presidente Gilberto Valeri

CARPIGNANO SESIA. Dopo 107 anni di servizio il ponte sulla Sesia che collega Carpignano Sesia e Ghislarengo va in demolizione. A rimpiazzarlo per almeno sei mesi e consentire la costruzione di quello nuovo sarà una lingua di asfalto di circa trecento metri che consentirà ai veicoli di peso inferiore ai [illegible] quintali di attraversare il fiume [illegible] le 7 e le 20, domenica esclusa. A garantire un traffico scorrevole, ma soprattutto per interromperlo in [illegible] di un'improvvisa onda di piena, saranno presenti durante le ore di apertura due vedette appostate su entrambe le rive, pronte a chiudere i cancelli di accesso alle [illegible]. Alla cerimonia di fine lavori del guado e alla [illegible] testuale dismissione dello storico ponte, ieri pomeriggio, è intervenuto il presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri accompagnato dall'as[illegible] ai trasporti Franco Berruto. A rappresentare la Provincia di Novara c'era il consigliere di minoranza Roberto Boniperti, di An.

Non potevano assolutamente mancare i sindaci dei Comuni uniti dal ponte, Antonio Riboldazzi e Gianluca Biondo ovvero coloro che sulla scorta delle proteste popolari si [illegible] battuti per scongiurare il blocco totale del traffico. «L'opera è co[illegible] alla Provincia 150 milioni - ha detto Valeri - ai quali [illegible] vanno aggiunti 25 per acquisto dell'apparecchio idrometrico da installare [illegible] il ponte di Romagnano che comunicherà [illegible] anticipo eventuali aumenti del livello delle acque. Per la manutenzione sono [illegible] spesi altri trenta milioni».

I dettagli squisitamente tecnici sono stati illustrati dall'as[illegible] Berruto: «I fondi per la manutenzione includono lo smantellamento dell'asfalto [illegible] ponte ultimato e i costi per eventi eccezionali. Le auto passeranno nei due sensi in sicurezza [illegible] di tubi di due metri di diametro che permetteranno all'acqua di defluire. Il guado è stato progettato per sopportare anche le cosiddette 'piene morbide' primaverili». Tra la popolazione non mancano i malumori legati alla chiusura prevista nelle ore notturne e alla domenica fino ad agosto. Serafino Fiori, gestore della discoteca Vallechiara di Carpignano, si è detto preoccupato per ciò che il blocco comporterà: «Mi auguro che qualcuno pensi anche alle attività commerciali legate al tempo libero». I gestori del ristorante Pontevecchio di Ghislarengo hanno rimarcato che gli orari di chiusura avrebbero dovuto essere concordati con più anticipo. La decisione potrebbe essere rivista grazie ad una collaborazione con l'associazione di Protezione Civile di Carpignano.

Roberto Lodigiani

IN BREVE

Vercelli

Metalmeccanici, domani summit per il contratto

Contratto dei metalmeccanici: domani a Torino i direttivi Fiom, Fim e Uilm si riuniranno per decidere le iniziative da adottare per sbloccare la situazione. Il segretario territoriale Fiom-Cgil di Vercelli Gianni Esposito ipotizza una manifestazione davanti alla sede dell'Unione industriale in via Piero Lucca. Dell'ultima [illegible] è l'adesione del coordinamento nazionale Fismic, il sindacato autonomo, allo sciopero nazionale di quattro [illegible] per giovedì [illegible] febbraio. I sindacati segnalano una contraddizione: la Confindustria firma il patto sociale, ma le categorie non vogliono rinnovare i contratti di lavoro. [w. ca.]

Alice Castello

Lotteria Croce Bianca Tutti i vincitori

Estratti i biglietti vincenti della lotteria «Solidarietà '98», organizzata dall'Ente Pubblica Assistenza Croce Bianca per l'acquisto di una nuova ambulanza. I numeri, dal primo al trentesimo premio, sono: 11747, 01756, 17345, 15130, 01906, 16345, 15979, 15968, 04900, 06838, 11810, 11206, 01103, 02602, 03699, 08165, 15148, 17592,018363, 15929, 07902, 04891, 15920, 01120, 04452, 17420, 07637, 04740, 26536 e 06948. I vincitori sono pregati di mettersi in contatto con la sede della Croce Bianca al numero 0161/90671 anche perchè i premi dovranno essere ritirati entro il 5 marzo: dopo questa data verranno affidati al Comune che li destinerà come previsto dalla legge. [l. d. c.]

Scarseggia ancora l'acqua in paese

Guai per il gelo a Boccioleto



I vigili del fuoco hanno già dovuto fare tre rifornimenti idrici a Boccioleto

BOCCIOLETO. Si risolverà nello spazio di pochi giorni il problema che si è evidenziato nell'acquedotto comunale di Boccioleto. La scarsità d'acqua ha già reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per fare ben tre rifornimenti idrici. La causa è da imputare al drastico abbassamento della temperatura che si è avuto lo scorso fine settimana: il gelo ha bloccato una delle sorgenti cui attinge l'impianto provocando di conseguenza la penuria idrica.

Il disagio, del tutto eccezionale, viene avvertito principalmente nelle abitazioni della parte alta del paese, in determinate ore della giornata. La popolazione è ovviamente preoccupata, [illegible] ci sono buone speranze che l'inconveniente si risolva in fretta.

«Ci [illegible]o attivati per trovare soluzioni alternative - ha spiegato il sindaco Carlo Canna -, andando a raccogliere acqua da altre sorgenti. Se la temperatura si alzasse, il problema sarebbe di immediata soluzione, non trattandosi di guasti o avarie tecniche». Ieri i vigili del fuoco varallesi hanno compiuto il terzo approvvigionamento d'acqua, da ottomila litri, che dovrebbe [illegible] quello definitivo. [p. q.]

Nel '98 oltre duemila i verbali dei «civich»: nel mirino i divieti di sosta

Borgosesia, una pioggia di multe

Vigili, aumentate di un terzo le contravvenzioni



I vigili urbani puniscono chi posteggia in divieto ma non controllano con frequenza (anche per problemi di organico) gli incroci cittadini

BORGOSESIA. Sono aumentate di un terzo le multe in città. Nel '97 [illegible] state compilate 1520 dai vigili urbani, nel [illegible] salite a 2047. E ben 1345, ovvero più del 65 per cento, sono per divieto di sosta. In pratica a Borgosesia o nessun automobilista [illegible] altre infrazioni, oppure il corpo dei vigili urbani pare avere una particolare predilezione per gli interventi in questo settore.

Certo è giusto controllare che nessuno lasci scadere il ticket (è questa un'importante voce delle entrate del bilancio comunale) ma resta il solito problema: i vigili hanno un organico ridotto ed essendo spesso impegnati nel colpire la sosta vietata (dire selvaggia sarebbe scorretto per Borgosesia, perché in effetti così non è) accade con frequenza che, nelle ore di punta, gli incroci che necessiterebbero di personale per regolare il traffico restino in balia degli automobilisti.

In compenso il giorno stesso in cui vengono modificati gli spazi riservati ai parcheggi non c'è appello per chi si distrae: la multa, puntuale, arriva sul parabrezza. Al contrario i controlli diventano quasi nulli il sabato sera, quando di sovente il centro cittadino viene scambiato per una pista per le gare di abilità e velocità.

Il sindaco Corrado Rotti è in sintonia con l'operato della polizia municipale: «Sui divieti di sosta dobbiamo purtroppo registrare una notevole tendenza all'abuso da parte della gente. Per garantire il passaggio e la sicurezza ai pedoni abbiamo dovuto piazzare transenne e dissuasori». Continua il primo cittadino: «Prendete ad esempio piazza Mazzini: le transenne mobili non [illegible] il massimo, ma era la soluzione più utile. Il giorno destinato al mercato si possono togliere e il resto della settimana garantiscono i confini dell'area pedonale che altrimenti sarebbero violati dalle auto. Riguardo agli incroci, invece, le nuove rotonde risolveranno i problemi». [i. fo.]

Il sindaco Serra: «La comunicazione mi è stata data dalla Regione. Però ci vorranno alcuni mesi»

Trino sarà sede dell'ambulanza del 118

Il servizio verrà ospitato nei locali della Pubblica assistenza

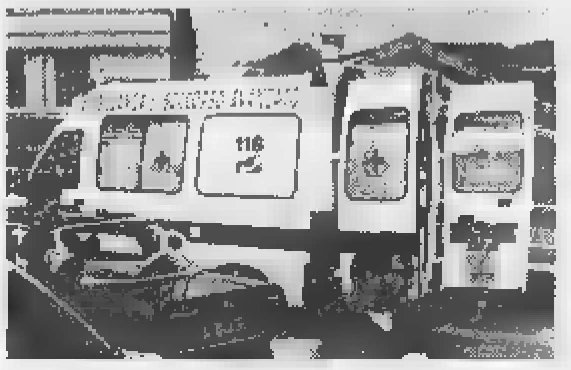
TRINO. Il centro vercellese avrà la sede del 118. E' quanto emerso in modo informale a margine di una riunione del comitato ristretto dei sindaci dell'Asl 21 di Casale. Il sindaco di Trino Alessandro Serra ha chiesto al direttore generale dell'azienda sanitaria, Emilio Zerella, chiarimenti sulle decisioni della direzione dell'Asl 21 sulla localizzazione delle sedi delle ambulanze medicalizzate, nell'ambito del servizio d'emergenza «118», sul territorio di competenza.

«Il direttore - commenta Serra -, mi ha [illegible] in contatto con il dottor Rendo, responsabile della Regione per il servizio di pronto intervento, il quale mi ha confermato che Trino è stata individuata come sede del servizio del 118. Non mi ha saputo dire la data di attivazione del servizio, ma potrebbero passare [illegible] diversi mesi: dipende da quando verranno erogati i finanziamenti».

L'ambulanza medicalizzata sarà ospitata dalla Pubblica assistenza trinese che si candida come sede dell'importante servizio.

La presenza sul territorio di questa efficiente associazione di volontariato che assicura un servizio utile e costante alla popolazione, garantisce anche la possibilità di ospitare la sede della medicalizzata. La presenza dell'ambulanza a Trino significa avere una struttura importante, con la possibilità di veder intervenite tempestivamente medici ed infermieri.

Non si sa invece nulla in merito alla dislocazione delle altre sedi nella zona. [r. co.]



Anche Trino sarà presto sede di un servizio d'ambulanza del 118

Oggi alle 18 si inaugura al Centro pro loco una mostra di fotografie sui Signori del Carnevale

Il Mercu Scurot vola verso il Terzo Millennio

Nelle immagini di Renato Andorno la grande festa di Borgosesia



Il corteo del Mercu Scurot che apre al mattino la manifestazione borgosesiana

BORGOSESIA. I «signori del Carnevale» il mercoledì delle ceneri, vestono in frac, cilindro, tabarro, un grande papillon di garza sulla camicia rigorosamente bianca, e al collo portano il cassù, il mestolo di legno per bere il vino. I «signori del Carnevale» di Borgosesia si ritrovano il mercoledì delle ceneri alle undici davanti al Centro pro loco. Poi, gonfalone in testa, in corteo si trasferiscono prima nel rione di Cravo, poi nella piazza di «Ciciola» per assaggiare le prime fumanti panicce. Quindi raggiungono [illegible] il Centro pro loco per il gran pranzo ufficiale e poi, dal primo pomeriggio sino a «quando le gambe ti tengono su» girano di locale pubblico in locale pubblico per celebrare la [illegible] delle manifestazioni allegoriche. Tutto questo a Borgosesia avviene dal 1854, puntualmente il mercoledì delle ceneri.

Ma quest'anno i «cilindrati» ovvero i «signori del Carnevale di Borgosesia», vivono un'altra esperienza unica: quella di essere protagonisti della mostra «Mercu Scurot [illegible] il 2000», una rassegna fotografica patrocinata dalla Comunità montana Valsesia e ideata in collaborazione con il Comitato Carnevale [illegible] Andorno, il fotografo valsesiano che cento ne studia e cento ne fa.

La [illegible] che s'inaugura oggi pomeriggio alle 18 (resterà aperta dalle 17 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30 al Centro pro loco fino al 12 [illegible] esclusi sabato e domenica) in 130 immagini vuole rappresentare la tradizione del Mercu Scurot, una manifestazione che anche nel XXI secolo di certo non scomparirà.

Per questo motivo la rassegna, appositamente, non ha voluto rievocare le passate edizioni, ma si limita ai «Mercu Scurot» del '97 e '98. [r. cyn.]



Diario semiserio di pendolari in viaggio verso Vercelli

Pullman che passione

La gara per un posto a sedere

Ci si può divertire andando [illegible] scuola? Sì, anche molto, se si va in pullman con i propri amici, specialmente [illegible] [illegible] come i nostri. Noi siamo contentissime di abitare fuori Vercelli, per poter appunto usufruire di questo mitico [illegible] di trasporto: il PULLMAN. Non vediamo l'ora, ogni giorno, che arrivi [illegible] momento di partire, soprattutto se è per tornare a casa, dopo una massacrante lezione di latino. Comunque bando alle ciance [illegible] arriviamo al sodo: adesso vi parleremo della nostra routine quotidiana.

Alle 6,15, sveglia. La sveglia suona e la lasciamo [illegible] Alle 6,30: la mamma ci butta giù dal letto, che rompimento! 6,50: dato il freddo degli ultimi tempi, siamo quasi diventati dei ghiaccioli [illegible] l'unico modo per scaldarci è iniziare a saltellare; fortunatamente, prima di [illegible] già morte per l'assideramento, arriva il nostro tanto sospirato pullman, e speriamo sempre che non sia un rottame come quello degli altri giorni.

Il vero divertimento inizia quando siamo saliti tutti. Allora ognuno, come al solito, combina qualcosa: la nostra [illegible] amica [illegible] subito come svegliarci dal coma più profondo, costringendoci ad ascoltare la sua lezione di latino, una tragedia! Ormai tutto [illegible] pullman [illegible] i casi delle varie declinazioni [illegible] con le sue urla e risate, riesce anche a farsi sgridare dall'auti[illegible] e da quelli che vogliono dormire. Tutto continua fino [illegible] quando...

7,45. giungiamo a destinazione, pronte per andare al patibolo. Salutiamo con tristezza i nostri amici che scendono alle prime fermate. Molto lentamente e a testa bassa entriamo a scuola. Questa è una delle nostre giornate tipo, non vi sembra entusiasmante? Forse raccontata così non molto, ma vi assicuriamo che è un [illegible] sballo. Vorreste essere sul nostro pullman, eh?! Quando suona la fatidica ora, [illegible] 13,00, schizziamo come dei matti verso [illegible] fermata del pullman e facciamo [illegible] botte per salire [illegible] trovare il posto; molte volte per fortuna c'è [illegible] caro amico che ce lo tiene. Il ritorno è molto più divertente dell'andata: c'è gente che canta, che balla, che cuce, g[illegible] che studia (non siamo noi!). E' troppo divertente andare a scuola!

Emily Serra & Enrica Ganzi
1ª Linguistico A Rosa Stampa



Due [illegible] del Magistrale [illegible] Vercelli ci hanno raccontato, con molto humour, le loro vicissitudini quotidiane da pendolari

Per Carnevale, con la Famija Varsleisa

La Stampa sponsor del premio Bossola

Premi ai migliori disegni e [illegible] ai temi più belli

Si è conclusa anche la quinta edizione di «Scrivi il tuo racconto di Natale» (arricchita dalle sezioni di disegno e di fotografia). Siamo ancora in debito con i nostri lettori (con gli studenti, soprattutto) della pubblicazione dei due racconti che hanno vinto [illegible] primo premio - assegnato ad [illegible] aequo - nelle scuole [illegible]die. [illegible] i bellissimi racconti di Mattia Sacco Botto («Blanda che fugge») e di Giulia Silvestri («Il Natale di Colin») (entrambi della media Avogadro di Vercelli) sono molti lunghi e, per farveli gustare, [illegible] costretti, nei prossimi giorni, a riservare un'intera pagina ai due brillantissimi autori.

La sezione più tradizionale del nostro concorso, quella dei racconti, ha ottenuto un grande successo, ma altrettanto si può dire di quella di disegno: [illegible] stati davvero tanti i ragazzi che, nella settimana dal 17 al 24 gennaio, hanno visitato [illegible] mostra [illegible] tutte le opere allestita nella chiesa di Sant'Agnese, grazie alla disponibilità del parroco, monsignor Giuseppe Cavallone.

Adesso tutti i disegni (e le foto) sono tornate nella nostra redazione di Vercelli: chi vuole recuperarli si rivolga pure a noi, tutti i giorni, dalle 10 alle 19.

Chiuso il capitolo del Natale '98, *La Stampa* apre, sempre con le scuole, quello del Carnevale '99. Da molti anni, la Famija Varsleisa, per ricordare uno dei Bicciolani più amati del Carnevale vercellese, istituisce il premio «Renzo Bossola». Il sodalizio presieduto da Pierluigi Bruni chiede ai ragazzi [illegible] medie di Vercelli di cimentarsi in un tema oppure in un disegno sul Carnevale. Quest'anno anche il nostro giornale entra nel vivo della competizione, offrendo le targhe in premio ai vincitori: tre per la categoria «disegno», tre per il «componimento». E, ovviamente, pubblicheremo anche il tema vincitore del «Bossola».

«CircOliamo»

Una gara di «spot» ecologici

Gli studenti [illegible] Vercelli saranno presto protagonisti [illegible] «CircOliamo», la campagna nazionale di educazione sul tema dell'utilizzo ecologico di auto, motorini, e in particolare sul recupero degli [illegible] lubrificanti usati. Organizzata dal Consorzio obbligatorio degli [illegible] usati, con il patrocinio dei ministeri dell'Ambiente e della Pubblica istruzione, «CircOliamo» coivolgerà 18 mila scuola e milioni di studenti, insegnanti e genitori.

A Vercelli partecipano al concorso queste scuole elementari: **Rosa Stampa, [illegible] Bosco, Sa[illegible] Cuore, Bertinetti, Carducci, Concordia, Gozzano, Regina Pacis, Rodari** [illegible] **De Amicis**. E le medie **Ferrari, Avogadro, Verga** [illegible] **Don Bosco**.

A queste scuole verrà inviato materiale informativo [illegible] educativo, una videocassetta e il «gioco dell'olio». Il concorso nazionale punta sulla creatività dei giovani alunni. I ragazzi do[illegible] infatti inventare [illegible] spot televisivo [illegible] durata di 30 secondi, [illegible] uno slogan, sul tema «la mia pubblicità per l'ambiente», adatto per propagandare il tema del corretto recupero degli oli usati.

I lavori migliori riceveranno premi importanti. Tra gli altri, ci sarà in palio un computer, una telecamera, una macchina fotografica. ma soprattutto i vincitori avranno l'onore di vedere il proprio spot utilizzato per le prossime campagne informative del Consorzio.

Chi volesse aggiungersi al gioco, può contattare lo sportello-scuola [illegible] CircOliamo, al numero verde 167-863048, oppure scrivere [illegible] «Progetto scuola», Consorzio obbligatorio degli oli usati, presso Epr, via Arenula 29, 00186 Roma.

[illegible]

«La Crus» illuminati ma è la fine dei Litfiba

TUTTO di un colpo il rock italiano sembra essersi risvegliato in questo inizio 1999... sono infatti usciti i nuovi lavori di una serie di artisti [illegible] primo piano nell'ambito delle produzioni autoctone, alcuni dei quali di ottima qualità, altri assolutamente no.

Tra i primi annoveriamo senz'altro «Dietro la curva del cuore», il [illegible] cd dei meneghini La Crus, che lasciano entrare un po' di luce dalle loro finestre, alleggerendo [illegible] plumbee atmosfere dei precedenti «La Crus» e «Dentro di me», senza rinunciare all'intensa emotività delle loro composizioni che li accompagna fin dagli esordi, come ottimamente testimoniato dal singolo «Un giorno in più» [illegible] da brani come «Soltanto amore» e «Natale [illegible] Milano» che rappresentano il territorio in cui si muovono i nuovi La Crus. Un disco bellissimo in cui trip-hop, canzone d'autore e drum 'n bass (con un pizzico di musi[illegible] classica) si intrecciano magistralmente e trovano il loro collante nelle stupende liriche di Mauro Ermanno Giovanardi, ancor più maturato sotto il profilo vocale e particolarmente ispirato. Un disco d'amore di cui innamorarsi...

Totalmente diverso nella forma, ma identico nella sostanza, è il terzo album dei Marlene Kuntz «Ho ucciso paranoia», quello della maturità, degno successore de «Il vile» che già ci aveva impressionato per potenza e carattere. Come al solito il cd è basato sul noise chitarristico e sui testi pulp/dark del cantante e chitarrista Cristiano Godano, [illegible] gli orizzonti si allargano...

Oltre alle influenze dei maestri Sonic Youth, si respira un'atmosfera vicina ad alcune produzioni della new [illegible] più estrema degli Anni 80, rappresentata dai Christian Death e dai Killing Joke, particolarmente ravvisabile nel singolo «L'odio migliore». In alcuni momenti i Marlene si avvicinano al metal («Le putte»), in altri rimandano ai Csi («Una canzone appesa»), in altri, come in «Spora 27», pagano [illegible] evidente tributo [illegible] maestri Sonic Youth, [illegible] il tutto è miscelato con gusto personale. Un altro album da avere.

Le note dolenti arrivano da chi in teoria ci si aspetterebbe di più, ovvero dai Litfiba... «Infinito» è davvero il nadir della loro produzione discografica: un lavoro pretenzioso e incisivo [illegible] può esserlo [illegible] [illegible] Pooh. Si sapeva che i Litfiba si sarebbero avvicinati al pop e all'elettronica ancor più rispetto allo splendido «Mondi sommersi», [illegible] un [illegible] è pop, [illegible] altro è melodia melensa; talvolta strizzano l'occhio [illegible]gli Ustmamò, ma lo fanno in modo sterile, senza il pathos che contraddistingue le loro produzioni, talvolta («Il mio corpo che cambia») [illegible] di ricordare i Litfiba3, [illegible] [illegible] grossi risultati, talvolta («Mascharina») addirittura i Blue Vertigo, ma con totale [illegible] di autoironia... da dimenticare anche i testi, [illegible] solo penso che sono scrit[illegible] dalla [illegible] persona che ci ha regalato poesie come «Pioggia di luce» o «Re del silenzio», la tristezza sale.

Insomma, non [illegible] se i Litfiba siano stanchi e demotivati, [illegible] potevano evitare di propinarci una schifezza come «Infinito», che manca di rispetto a chi li ha sempre amati [illegible] seguiti [illegible] il sottoscritto, e che vede la loro fine vicina.

Matteo Robutti



I Litfiba. Stavolta hanno toppato?

«Capitan» Fede, [illegible]

Alla serata live del Babylonia Schegge Sparse e King Kong Four

La serata live del Babylonia è stata dedicata al rock italiano. Protagonisti il gruppo biellese delle «Schegge Sparse» ed i «King Kong Four», guidati [illegible] Federico Foggipollini, meglio conosciuto come «Capitan» Fe[illegible] ed attuale chitarra solista di Ligabue. Il concerto si è aperto con l'esibizione delle «Schegge Sparse» [illegible] del loro repertorio interamente dedicato ai successi di Ligabue, dai brani comparsi sui primi album del rocker alla più recente «Ho perso le parole»: tutte canzoni che hanno largamente coinvolto il pubblico presente.

Poi è stata la volta dei «King Kong Four» che hanno eseguito molti brani che compaiono sul primo album inciso da Fede Poggipollini, oltre ad alcune cover di famosi brani rock. Il cd si intitola «Via Zamboni 59» e nell'incisione dei brani Fede è stato accompagnato dagli stessi musicisti presenti in questo concerto, Paolo Campioli alla chitarra, Franco «Jamaica» Barletta al basso, Antonio «Ciullo» Bonetti alla batteria e Gianfranco Fornaciari alle tastiere.

In occasione di quella [illegible] abbiamo fatto [illegible] chiacchierata [illegible] il simpatico Federico [illegible] abbiamo parlato di questo cd, del tour e delle sue esperienze musicali. Fede si è presentato come un ragazzo che suona con grande passione la [illegible] chi[illegible] ma che possiede anche delle cose da dire. Il musicista è originario di Bologna ed il titolo del cd deriva proprio da una via di Bologna nella quale egli ha abitato; il disco sarà supportato da un tour che, partito a gennaio, toccherà diverse città.

In passato Fede ha fatto parte anche dei Litfiba. Con il gruppo fiorentino però era la chitarra ritmica del gruppo e si limitava [illegible] ripetere le parti chitarristiche; ora, [illegible] Ligabue, è [illegible] prima chitarra ed ha la possibilità di dare il proprio arrangiamento alle parti che deve eseguire.

C'è una sostanziale differen[illegible] anche tra i locali in cui suona con i «King Kong Four» ed i posti grandissimi, come lo stadio di S. Siro, in cui ha suonato con Ligabue, esperienze che lui stesso ha definito diversissime ma ugualmente emozionanti. [illegible] spettacoli con Ligabue esigono la perfezione degli [illegible]menti ed il pubblico si presenta [illegible] [illegible] muro di gente; in questi locali, invece, Fede ha modo [illegible] vedere quasi tutte le facce dei presenti: è [illegible] situazione più [illegible] che ammette anche eventuali contrattempi.

Sul suo cd si presenta con il [illegible] di Fede Poggipollini anche se la maggior parte delle persone lo [illegible] come «Capitan» Fede, soprannome che gli è stato dato dallo stesso Ligabue senza [illegible] vero [illegible] proprio motivo... ma siamo sicuri che non abbia dei super-poteri nascosti?! Beh, un potere ce l'ha: sa coinvolgere le persone che lo ascoltano. Durante il concerto Fede ha incitato tutti [illegible] partecipare, a ballare e a divertirsi. A parere nostro ci è riuscito benissimo e si è rivelato [illegible] bravissimo musicista e [illegible] ragazzo per nulla montato dal [illegible] che [illegible] acquisito con Ligabue. Gli abbiamo chiesto [illegible] si attende: tanta fortuna. E noi, Fede, te la auguriamo di cuore!

Paola Rista e Cristina Sitzia
Profess. «Lanino», Vercelli

Come diventare giornalisti, gli studenti del Lirelli raccontano



[illegible] studenti del «Lirelli» di Borgosesia [illegible] hanno scritto per Il Giornale della scuola [illegible] loro impressioni su Carta Bianca

Carta Bianca, mon amour

Ora anche noi siamo un po' reporter

Viva Carta Bianca, il concorso [illegible] La Stampa per i ragazzi delle superiori, e grazie ai ragazzi del Lirelli per averci inviato i loro commenti entusiastici. Aspettiamo altri articoli.

Paolo [illegible] Leggendo il giornale in classe, ho potuto constatare che ci sono molte notizie interessanti oltre [illegible] quelle sportive, le sole che leggevo prima! **Alessandro Tucci:** E'stata un'esperienza fantastica, soprattutto per i bellissimi momenti passati con i miei compagni e anche perché, per qualche settimana, mi [illegible] sentito [illegible] [illegible] giornalista. Grazie alla lettura del giornale in classe [illegible] sono informato [illegible] politica ed economia, argomenti di cui, prima, non capivo nulla. **Marco Osti:** Il 18 dicembre è venuto un giornalista de «La Stampa» per aiutarci nel nostro lavoro e ci ha dato dei consigli utili. Il lato positivo di quest'esperienza [illegible] che abbiamo potuto trasformarci in giornalisti. E' stata un'esperienza bellissima, che non dimenticherò facilmente. **Matteo Pupino:** Sono [illegible] molto contento di parteci[illegible] [illegible] questo concorso, perché è stata un'esperienza nuova. Vorrei anche ringraziare Barbara e Stefano, i due assistenti [illegible] laboratorio di informatica, che ci hanno aiutato molto. **Stefano Ravelli:** Grazie [illegible] questo concorso [illegible] ho capito quanto sia complessa la stesura di un quotidiano. Senza alcun dubbio è stata un'esperienza che rifarei. **Paola Zanone:** All'inizio aveva[illegible] molti dubbi. I lavori hanno incominciato ad «ingranare» dopo l'interessante colloquio che la classe ha [illegible] [illegible] il direttore della redazione di Vercelli de «La Stampa». Gli ultimi giorni [illegible] stati i più frenetici, perché dovevamo ancora impostare la prima pagina. L'esperienza ci ha per[illegible] di capire [illegible] lavoro che c'è dietro ad [illegible] quotidiano. [illegible] **Zuccoli:** Abbiamo capito qualcosa in più sui giornali. Inoltre ci siamo divertiti molto, perché si collaborava con molti insegnanti [illegible] con gli assistenti del laboratorio informatico. Spero in un bis, magari il prossimo anno.

La Classe 2ª CB, Itis «Lirelli»
Borgosesia (Vc)

[illegible] REPORTER

I giovani
che intendono scrivere su
IL [illegible]
DELLA [illegible]
si devono rivolgere
alle nostre redazioni
[illegible] Vercelli
(via Duchessa Jolanda 20)
[illegible]
(via della Repubblica 29)
tutti i giorni
dalle ore 10 alle [illegible] 19

I numeri [illegible] di Vercelli sono **0161-217.850** [illegible] **/ 54.747**
di [illegible] invece sono **015-26.191 / 355.238**

E' possibile spedire articoli (battuti a macchina) per fax
Il numero di Vercelli è **0161-257.066**,
quello [illegible] Biella **015-252.23.79**

Tutti i nostri redattori sono a vostra disposizione per qualunque informazione

[illegible] DELLA DI [illegible]

Mera, le gare di sci alpino e di fondo per le selezioni regionali dei Giochi sportivi studenteschi

Le superiori [illegible] regine [illegible] piste

Nella classifica a squadre si impongono Varallo [illegible] Borgosesia



Grande entusiasmo per le gare di sci

Dopo la campestre, è il tempo [illegible]llo sci, alpino e di fondo. E le scuole superiori di tutta la provincia hanno mandato in pista i loro «Ghedina» [illegible] le loro «Compagnoni» per assicurarsi la partecipazione alla fase regionale. Le gare si sono svolte a Mera, organizzate dal Provveditorato, dal Coni, dalla Federazione italiana sci, con il Cai di Vercelli. Questi i risultati.

Sci di fondo. Categoria allieve: 1ª Elisa Gallo (Classico di Varallo); 2ª Valentina Pollero (Scientifico di Vercelli); 3ª Sabrina Germano (Magistrale di Vercelli). Categoria allievi: [illegible] ad Alberto Barberis (Scientifico di Borgosesia), argento [illegible] Daniele Molpen (Iti di Santhià); bron[illegible] [illegible] Michele Cerruti But (Classico di Varallo). Categoria juniores femminile: Silvia Giardi[illegible] (Scientifico di Borgosesia); Elisa Pollero (Magistrale di Vercelli); Gloria Molpen (Iti di Santhià). Juniores maschile: Diego [illegible] (Iti di Santhià); Stefano Moscatelli (Cavour Geometri di Vercelli); Matteo Rey (Agrario di Vercelli).

Sci alpino. Categoria allieve: 1ª Silvia Banfo (Scientifico [illegible] Borgosesia); 2ª Daiana Vaira (Alberghiero di Varallo); 3ª Rosalba Poloni (Classico di Varallo). Categoria allievi: Guido Ambrogione (Itic [illegible] Gattinara); Filippo Casaccia (Iti [illegible] Borgosesia); Stefano Arrigucci (Iti di Borgosesia). Juniores femminile: Elisa Massetti (Iti di Borgosesia); Elena Carestia (Classico di Varallo); Elena Grupallo (Classico di Varallo). Juniores maschile: Emanuele Barbone (Iti di Borgosesia); Alberto Gilardi (Iti di Borgosesia); Paolo Protto (Iti di Borgosesia).

Ecco infine la classifica generale delle scuole. Nello sci [illegible] fondo (allievi) ha stravinto lo Scientifico di Borgosesia, seguito dal Commerciale [illegible] Gattinara. Nella categoria juniores femminile ha brillato l'Iti-Itc di Santhià, in quella maschile il Cavour Geometri di Vercelli.

Nello sci alpino femminile (allieve) si è aggiudicato l'alloro lo Scientifico di Borgosesia, seguito dal Classico di Varallo e dal Commerciale di Varallo. In campo maschile, sempre allievi, si è imposto l'Iti di Borgosesia davanti allo Scientifico di Borgosesia ed al Commerciale di Gattinara. Nella categoria juniores femminile prima [illegible] squadra del Classico di Varallo, seguita dal Classico di Vercelli e dallo Scientifico [illegible] Vercelli. Infine nella stessa categoria maschile, primo l'Iti di Borgosesia, al secondo posto l'Ipsia di Borgosesia e poi lo Scientifico di Vercelli.

Torrenti quasi a secco e troppi 50 mila cormorani, predatori naturali

Pescatori, un grido d'allarme

«La fauna ittica rischia di scomparire»

BIELLA. L'allarme arriva direttamente [illegible] portavoce della Fipsas, [illegible] federazione che raccoglie i 6 mila pescatori biellesi. «I pesci hanno bisogno di un loro habitat ed ora non ce l'hanno più - dice Roberto Guareschi, coordinatore delle 16 guardie volontarie -. I lavori eseguiti contro le alluvioni sono ottimi per la protezione delle rive ma hanno eliminato le anse naturali che consentivano ai pesci di nascondersi e riprodursi».

Prosegue Roberto Guareschi «L'alveo è [illegible] a regime di circa 40 centimetri, [illegible] per i pesci [illegible] serve un metro e mezzo, almeno in alcuni tratti. Qui si innesta il discorso dei "moduli" (ossia della portata in litri al minuto secondo) e delle captazioni. Calati i primi anche [illegible] causa della scarsità di pioggia che si va accentuando negli anni, le seconde letteralmente prosciugano [illegible] fiume, [illegible] essere "soddisfatte". Occorre rivedere le concessioni, almeno quelle a venire».



La relazione della Fipsas biellese punta l'indice contro i pericoli per la fauna ittica

Il problema ittico [illegible] naturalistico è aggravato anche dalla presenza di volatili [illegible] cormorani, aironi, svassi [illegible] di pesci come i siluri.

Dice il coordinatore della Fipsas: «Se gli aironi sono stanziali, di certo ne è cresciuto il numero al punto che si nidificano sul campanile di Piedicavallo. I "predatori" più pericolosi sono comunque i cormorani, volatili mai presenti in passato. Un censimento ne ha [illegible] tati 50 mila; tenuto conto che mangiano giornalmente dai [illegible] ai 7 etti di pesce piccolo, quanti quintali [illegible] vanno in un [illegible] no? Confesso che siamo un poco amareggiati. Sono sparite le lasche, le savette e [illegible] il rinnovo dei pesci piccoli. I nostri sforzi di ripopolamento anche [illegible] le sole [illegible] è fortemente compromesso, nonostante gli incubatoi [illegible] Sordevolo, Campiglia Cervo, Sagliano, Valle Strona e al lago del Mucrone».

Sull'inquinamento Roberto Guareschi dice: «La situazione è un poco migliorata, sia per gli interventi eseguiti nel settore sia per la presa [illegible] coscienza dei sindaci [illegible] degli imprenditori, [illegible] la soluzione si avrà solo [illegible] il collegamento al Cordar. Ed anche questo porterà degli inconvenienti, soprattutto per quei torrenti che scorrono nei paesi di montagna: confluiranno lontano, ed il ritorno non sarà immediato. Quindi [illegible] Sagliano gli alvei resteranno [illegible] secco. Questa sembra una condanna contro la quale si può lottare affiancando gli studi alla conoscenza diretta del territorio ed al buon [illegible]

[illegible] Sandigliano

IN PROVINCIA

Cossato

Il veglione di Carnevale [illegible] Living Garden

L'ormai tradizionale veglione [illegible] carnevale del Lions «Bugella Civitas» si svolgerà al Living Garden di Cossato. La presidente Luciana Fiora Clerico ha organizzato una grande festa invitando i partecipanti ad intervenire mascherati. Tema della serata: «Il rosso e il [illegible] colore, politica, letteratura, favola. Ricchi premi andranno alle maschere più originali. L'iniziativa è a favore del service «Hospice Orsa Maggiore» della Lega Tumori. [c. gi.]

Mongrando

Fondo Tempia, sino al 12 l'ambulatorio mobile

Sino al 12 febbraio resterà in servizio per le donne del paese l'ambulatorio mobile «Diritto salute donna» del Fondo Tempia per il controllo citologico (pap test). [d. sa.]

Gaglianico

Raccolta fondi, [illegible] autorizzazione comunale

Il Comune informa i cittadini che [illegible] ha autorizzato [illegible] raccolta di fondi che si sta svolgendo sul proprio territorio da parte dell'Aiuto, organizzazione di utilità sociale. [d. sa.]

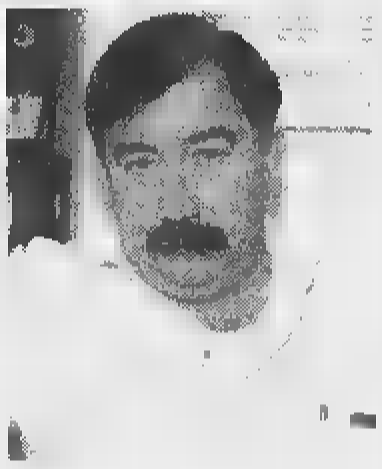
Passa il bilancio di previsione; critica la minoranza

Ici e rifiuti, Sagliano dà la caccia agli evasori

SAGLIANO [illegible] Il bilancio di previsione per il '99 arriva in Consiglio [illegible] riesplode la polemica [illegible] maggioranza e minoranza. «Critichiamo l'immobilismo della giunta [illegible] - commenta Donatella Sciascio, consigliere di minoranza -, perchè ogni anno vengono riproposti gli stessi interventi. Comprendiamo la carenza di fondi che affligge i piccoli Comuni, ma [illegible] tolleriamo che si illuda la gente con false promesse». E così il documento finanziario, che pareggia su [illegible] miliardi e 300 milioni, passa con i soli voti della maggioranza. «Non comprendo l'operato della minoranza - dice il sindaco - che da [illegible] parte approva l'addizionale Irpef che [illegible] una collegata del bilancio e dall'altra lo ha respinto: mi chiedo [illegible] si possa parlare di coerenza».

Ecco allora [illegible] programma della giunta. Diventerà operativo il recupero dell'evasione negli anni '93, '94 [illegible] '95 sia sulla raccolta rifiuti che dell'imposta dell'Ici; i controlli sono resi possibili dal ricalcolo delle planimetrie degli alloggi in paese. Determinate spese del bilancio sono state previste proprio [illegible] il recupero di quelle imposte.

Le principali voci di spesa riguardano gli interventi per l'ampliamento del cimitero con 750 milioni [illegible] riordino del sistema fognario (1 miliardo [illegible] 100 milioni). Previsti lavori nelle frazioni Oneglie, Case Code e nelle vie Amendola [illegible] Ro[illegible]. Il bilancio [illegible] previsione stanzia circa 200 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche e 50 milioni per la sistemazione [illegible] un'area esterna alle scuole elementari.



Il sindaco Erminio Bellino

«A testimonianza dell'impegno dell'amministrazione - aggiunge il primo cittadino - verso il centro polivalente divenuto punto [illegible] riferimento del paese, provvederemo a rifare l'impianto elettrico, [illegible] adegueremo cucina e copertura della struttura con una spesa complessiva di 150 milioni».

Altri investimenti riguardano un posteggio [illegible] regione Falletti (70 milioni), l'acquisto di un edificio da adibire a monolocali per gli anziani (40 milioni) e la realizzazione di una rotatoria nel Rione bagni. [r. mo.]

Tracciolino

Un progetto per la strada

BIELLA. L'assessore provinciale Giuseppe Nicolo ha avuto ieri un incontro [illegible] le Comunità montane della Valle Elvo, l'unica zona inserita [illegible] piani [illegible] sviluppo europeo. Scopo: entrare nella ripartizione di fondi Cipe assegnati alla Regione (50 miliardi).

Sono stanziamenti finalizzati alla realizzazione di progetti di fattibilità per il rilancio delle attività montane e che copriranno il 50 per cento delle spese [illegible] la quota rimanente la metterà la Provincia.

D'accordo con le Comunità montane, Nicolo ha proposto due progetti: uno per la sistemazione organica della zona del Tracciolino (alpeggi, baite, sostituzione delle linee elettriche che impianti autonomi a basso imbatto ambientale eccetera); l'altro è un piano di riqualificazione ambientale che potenzia e sviluppa la produ[illegible] di «cippato» (già sperimentato). E' materiale combustibile creato con legname [illegible] scarto tritato e pressato in mattonelle. [r.b.]

L'attività del sodalizio, un punto di riferimento per il paese

Zimone, il «Circolo d'inverno» promessa della Polisportiva

[illegible] Il paese si ritrova in primavera, si frequenta in estate e sino ad attobre. Poi la brutta stagione interrompe le relazioni sociali. Allora per superare lo stallo, la Polisportiva ha lanciato [illegible] progetto del «Circolo invernale», dopo aver già realizzato quello estivo.

Ne parla Gianni Givone, alla guida dell'associazione dal '94: «Così non dovremo salutarci ad ottobre e ritrovarci a maggio e le manifestazioni non saranno più in balia del cattivo tempo. Il Comune ci ha dato in comodato d'uso gratuito per dieci anni l'ex Cooperativa di c[illegible]. Lì abbiamo ricavato il "dispensario farmaceutico" al piano terra, mentre al piano superiore abbiamo finito il nostro ufficio, una piccola sala per le riunioni e, in collaborazione con il nostro gruppo Ana, un salone che gli alpini utilizzeranno come sede e sarà [illegible] disposizione per la socialità [illegible] paese».



Zimone [illegible] 430 abitanti e la Polisportiva rappresenta il punto di aggregazione per attività agonistiche [illegible] manifestazioni ricreative

Il presidente della Polisportiva [illegible] è soddisfatto: «Stiamo vivendo un momento felice. La Fondazione Cassa di Risparmio ci ha concesso [illegible] milioni e quindi possiamo andare avanti nel nostro programma di recupero dell'immobile. A noi bastano i soldi per il materiale, il resto è volontariato».

La Polisportiva [illegible] nata nel '71 [illegible] 70 [illegible] 430 abitanti. Come attività specifica, in estate organizza un torneo di calcio, una gara di mountain bike ed una podistica. Aggiunge Givone: «Diamo una mano per il carnevale, per il "Cantavino" e per le iniziative parrocchiali, ma il nostro scopo è quello di creare in paese [illegible] luogo dove tutti, giovani e anziani compresi, possano ritrovarsi. Proprio come desiderano». [d. sa.]

Concorso «Lettere d'amore», premiazione il 15

Graglia, San Valentino riscoperto dai giovani

GRAGLIA. E' in pieno svolgimento, nella [illegible] dell'Ipermusica «Hortus Otii», la nona edizione [illegible] premio «Lettere d'amore San Valentino», organiz[illegible] dall'Università della terza età, dall'associazione «Esprimersi» e dai Lions di Torino. Il promotore è lo psicologo Beppe Campra.

Il concorso prevedeva tre settori: «Lettera e poesia in lingua italiana», «Lettera e poesia in dialetto» e «Racconto, novella, fiaba inedita in lingua italiana» con un tema che doveva riguardare l'amore nella sua più vasta accezione del termine; non solo il rapporto di coppia, ma anche i sentimenti verso le persone, la natura e gli animali.

La commissione esaminatri[illegible] si è già riunita per la seconda volta e, [illegible] 180 «proposte» pervenute, è em[illegible] spac[illegible]to nazionale di indubbio interesse. Contrariamente ad ogni ipotesi, [illegible] maggior parte dei partecipanti [illegible] giovani che prediligono la poesia alla prosa.

Dice lo psicologo Beppe Campra: «Questo conferma un recupero forte [illegible] valori. I giovani stanno dimostrando, senza confini geografici, che i sentimenti rappresentano una parte importante nella loro formazione. La scelta prioritaria della poesia piuttosto che la prosa, pur ricalcando talvolta schemi [illegible] autori famosi, dimostra una buona capacità di sintesi».

Conclude: «Non si tratta di regressione, ma di recupero e valorizzazione culturale con un "linguaggio" [illegible] spesso asciutto, che lascia intravedere un patrimonio di sentimenti. In sintesi, niente Peynet [illegible] esperienze in positivo [illegible] in negativo e "progetti" che vanno oltre una data vecchia e strumentalizzata come San Valentino».

La premiaz[illegible] [illegible]rà all'Hortus Otii [illegible] 15 di sabato 13 febbraio. [d. sa.]

Comunità montana

Fiera agricoltura [illegible]

OCCHIEPPO [illegible] Giovedì 11 la Comunità Montana Bassa Valle Elvo organizza una gita a Verona alla Fiera Internazione dell'Agricoltura. I ritrovi sono a Zubiena in piazza del Municipio [illegible] 5 e allo Chalet alle 5,05; Mongrando in piazza del Municipio alle 5,10; Camburzano in piazza del Municipio alle 5,15; Occhieppo Superiore in piazza Levis alle 5,20 [illegible] Occhieppo Inferiore in piazza Prebenda alle 5,25. L'arrivo è fissato alle 9 circa [illegible] Verona con visita alla Fiera e pranzo al sacco; rientro alle 17,30 [illegible] partenza per Occhieppo Inferiore [illegible] sosta in autogrill per la cena. La quota [illegible] viaggio è di 17 mila lire da pagarsi al momento dell'iscrizione. Per informazioni [illegible] prenotazioni rivolgersi [illegible] Comunità montana Bassa Valle Elvo di via Martiri della Libertà 29 a Occhieppo Inferiore (tel. 015/59.02.33 o 015/25.93.86). [d. sa.]

La Val d'Aosta è la regione che detiene il primato di immatricolazioni nel '98

Un'auto nuova ogni 9 abitanti

Già distribuite in tutto il Piemonte le targhe nuove Mancano quelle delle province di Biella e Verbania

AOSTA. Riecco le sigle sulle targhe. Adesivi che finiranno sulla parte destra indicheranno sigla della Provincia. A Torino sono già distribuzione da una settimana, da venerdì la Motorizzazione ha incominciato a Vercelli e Asti. La prima provincia del Piemonte ad averle è stata quella di Novara, che condivide il primato italiano con Reggio Emilia. Le ultime sono quelle di Cuneo Alessandria (da ieri). Poi ne sono due che sanno ancora quando avranno le targhe, Biella Verbano-Cusio-Ossola. «Colpa del ministero», dicono.

In d'Aosta, invece, la distribuzione dovrebbe cominciare dalla prossima settimana. E proprio la più piccola regione italiana (119 mila abitanti) detiene, in fatto di auto, un record, quello del delle immatricolazioni: 13.454 nel 1998, un'auto ogni 9 abitanti. Questa realtà automobilistica deriva da precisa scelta fatta dalle società di noleggio di targare le loro vetture in Valle per convenienza economica.

Le spese registrazione e di assicurazione sono inferiori rispetto ad altre regioni. Lo Statuto Speciale della Valle d'Aosta consente una riduzione delle spese di registrazione negli uffici dell'Automobile club; per quanto attiene assicurazioni, i costi inferiori sono determinati dal minor numero di incidenti stradali registrati. terzo fattore è l'erogazione dei buoni benzina e, quindi, un costo notevolmente ridotto del carburante (un risparmio 850 lire il litro).

«Ogni giorno, - dice Ugo Gagliardi, responsabile della Motorizzazione civile - affluisce nei nostri uffici una media di 50 automobilisti; la maggioranza richiede la targa, ma un numero rilevante di operazioni riguardano anche il passaggio di proprietà del veicolo». [s. l.]



Gli uffici della Motorizzazione civile all'ingresso est di Aosta

Riecco le targhe con l'indicazione della provincia: un antidoto contro la solitudine

Vai in Patagonia e respiri aria di Asti

SALUTIAMO con un triplice evviva il ritorno delle targhe automobilistiche con l'indicazione della provincia. I nostri governanti hanno avuto una botta di buon senso che li lascerà storditi per qualche mese. Chissà quale marchingegno infernale stanno architettando per farsela perdonare, ma intanto teniamoci la buona notizia. Buona, anzi ottima per molte ragioni.

Chi ha avuto bambini piccoli prima che ci adeguassimo all'Europa ricorda che un modo per tenerli buoni durante i lunghi viaggi auto il gioco delle targhe nelle sue infinite varianti. Vinceva chi per primo vedeva una targa di Enna o di Nuoro, scommetteva sulla prima che avremmo incrociato, ciascuno sceglieva una provincia vinceva quello che ne incontrava più. Il tempo veloce, i ragazzi imparavano la geografia, marito moglie discutevano ferocemente sul fatto se la provincia Mantova fosse in Emilia o in Lombardia. Nel mio primo viaggio alla guida di un'auto ero stupito di quante macchine di Milano circolassero in Liguria perchè leggevo sullo specchio retrovisore la targa Im di Imperia.

Altro vantaggio: se ti trovi davanti un automobilista imbranato che esita a ogni incrocio, eviti di inveire e di schiacciare rabbiosamente il clacson se dalla sua targa scopri che è della città. Una leggenda metropolitana racconta che un tempo le auto usate targate Cn erano pagate peso d'oro. Un'auto con quella targa garantiva il rispetto della distanza di sicurezza da parte delle auto che seguivano e molta indulgenza da parte dei vigili. leggende: Schumacher ha una d'acquisto che è nata a Morozzo.

Gli stereotipi e i luoghi comuni erano riposanti: se un'auto con targa Mi ci sorpassava in curva con doppia striscia era bell scuotere la testa e mormorare: «Il solito milanese bauscia...». Se un'auto targata To sostava qualche minuto dopo che era scattato verde al semaforo, gli altri commentavano: «E' un torinese, c'è niente da fare, è più forte di lui», e magari alla guida delle due auto c'erano dei ti o dei pugliesi. Le targhe con la provincia consentono anche maggiore controllo sociale: i vecchietti parcheggiati al sole non avranno difficoltà ricordare la targa di un'auto che avanti e indietro per la strada principale del paese la targa certifica la sua lontana provenienza. Il ritorno della vecchia targa aiuta a rivalutare la piccola patria a sopportare lo sgomento che procura l'allargamento delle frontiere. Se parcheggi in Finlandia in Patagonia la tua auto targata At, cioè Asti, al ritorno potrà capitarti trovare qualcuno che gira intorno e ti domanda: «Ma ti, siti d'Ast?» Cioè: sei per Asti? Alla tua risposta affermativa, seguirà una seconda domanda: «Ma Ast Ast, o...» e qui un gesto delle braccia ad abbracciare il circondario. Come quando dice che di New York e gli altri vogliono sapere se è di Manhattan oppure di Brooklin. Conviene rispondere «Ast Ast» così l'interlocutore non commenterà deluso «Ah, d'la da Tani...», come se il Tanaro fosse in Siberia. A questo punto inizia serrato interrogatorio per collocarti nello spazio e nel tempo. Per spiegare dove abiti, non è sufficiente il nome della via, bisogna tirare in ballo anche i negozi: «Proprio sopra il negozio di ferramenta». «Quello che è morto?». «E' morto? Ma quando?». «Il giorno che siamo partiti». Dove un breve e commosso ricordo del titolare del negozio di ferramenta, prosegue l'esplorazione: «Com'è che non ci mai incontrati? Di che leva sei?». Dall'anno nascita si dipartono mille fili: «Allora eri in classe con mio fratello Giovanni». E' fatta. Puoi percorrere migliaia di chilometri per allontanarti da casa; grazie targa con l'indicazione della provincia ti sembrerà di essere sempre seduto con gli amici al bar di piazza Alfieri.

Bruno Gambarotta

Stage all'Icif di Costigliole d'Asti

Venti cuochi dagli Usa a scuola di cibo e vini

In programma altri arrivi dal Cia l'università newyorkese della cucina

DAL NOSTRO INVIATO

«Oh, what a wonderful landascape». Che meraviglioso paesaggio. E' la prima frase che Ferdinand E. Metz ha pronunciato vedendo dall'auto, in lontananza, l'elegante castello di Costigliole. E si è sentito più felice quando ha saputo da Bruno Libralon, direttore dell'Icif, che proprio dentro quelle mura c'era la scuola dell'Italian Culinary Institute for Foreigners. Già, perchè mister Metz è dall'ormai lontano '80, il presidente del Cia che, tranquillizzatevi, non ha nulla a che fare con la famosa sigla del grande spionaggio americano ma che significa Culinary Institute of America, insomma il più ampio college dove duemila studenti, nord New York, ogni anno impa a diventare cuochi di cibi occidentali orientali a seconda della loro scelta e dei loro gusti.



Ferdinand E. Metz, presidente del Cia

Un grosso personaggio dunque questo signor Metz, manager dalle origini tedesche. E la scorsa settimana, in una mattinata carica di sole neve fra le vigne, il presidente del Cia è arrivato nella «cugina» scuola Costigliole dove Libralon la sua équipe, da pochi anni, insegnano ai giovani stranieri i segreti della cucina italiana, in primo luogo di quella piemontese.

«Exciting», ossia sorprendente, stata l'esperienza di Metz reduce da un incontro di lavoro a Lione l'arcinoto Bocuse, quello per intenderci della «nouvelle cuisine». Il presidente ha visitato Costigliole, dove al momento 20 studenti in stage 6 mesi (prevalgono gli americani) per fare conoscenza geografica con la sede che tra qualche ospiterà ufficialmente corsi di perfezionamento proprio per i laureati dal Cia.

L'accordo con Libralon c'è stato la stretta di mano rappresenta un ulteriore lancio del piccolo centro dell'Astigiano nel giro della grande ristorazione internazionale. Tra pochi mesi, infatti, cominceranno a studiare nella scuola ospitata nel castello i primi studenti che hanno conseguito la «laurea» in alta cucina al Cia di Hyde Park presso New York: tre mesi nel «laboratorio» astigiano-monferrino e altri tre in giro nei più prestigiosi ristoranti d'Italia. questo dopo i duri cinque trascorsi studiare «gastronomy» in America.

Giovedì, Metz ha assistito a due importanti lezioni: Giuseppina Fassi, chef astigiana, ha insegnato agli allievi stranieri a compilare ricette piemontesi e Angelo Gaja (sì proprio lui il del vino di Langa) ha fra l'altro spiegato che grazie ai corsi dell'Icif, l'Italia del bel bere e del buon mangiare ora più conosciuta nel mondo. Non male, come complimento.

Edoardo Ballone

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

Domani al Comunale il musical con Santonastaso

Cossato, con «Nanette» un tuffo negli Anni 20

COSSATO. Al Comunale, domani sera, va in scena un vero classico del teatro musicale americano, un capolavoro reso quasi immortale per la sua capacità di rievocare un'epoca d'oro, quella briosa ed effervescente degli Anni Venti.

Titolo dell'appuntamento, che vede in scena una coppia inossidabile, Pippo Santonastaso e Annalisa Cucchiara, è «No, no Nanette», pièce cui sono legate canzoni diventate celebri come ad esempio «Tea for two» e «I want to be happy». Sul palcoscenico cossatese ci saranno inoltre una quarantina di protagonisti.



Annalisa Cucchiara interpreterà Nanette domani sera al Comunale di Cossato

L'autore della rappresentazione (adattata e diretta da Marcello Foschini) è Vincent Youmans, uno dei maestri della musica leggera «made in Usa» e grande melodista. Youmans era figlio di quegli spensierati Anni Venti, temerari e febbrili, quasi un personaggio uscito dalle pagine di un romanzo di Fitzgerald che, non a caso, gli dedicò «Tenera è la notte» ispirandosi proprio a lui.

Ma passiamo allo spettacolo: equivoci, malintesi, intrecci amorosi ruotano intorno a Jimmy Smith (ricco editore di Bibbie), a sua moglie Sue, al suo avvocato Billy e alla di lui consorte Lucille. E allora chi è Nanette? Nanette è un'amica di Sue, innamorata di Tom (nipote di Lucille), ma presa di mira dallo stesso Jimmy che non le toglie gli occhi di dosso. A complicare la situazione c'è la scommessa della giovane avvenente che s'è impegnata a dire no per 48 ore di fila.

Fra capricci, scompigli sentimentali e gelosie, le gags si susseguono con un ritmo travolgente. Fin dal suo debutto in palcoscenico ed in pellicola, «No, no Nanette» ha raccolto consensi. Tagliato ad hoc per essere protagonista della pièce, al mattatore Pippo Santonastaso tocca sbrogliare matasse di equivoci in un crescendo di ilarità. Azzeccato anche il ruolo di Nanette interpretato da Annalisa Cucchiara, che sfoggia presenza scenica e doti canore in contemporanea. [p. g.]

Vercelli, il calendario di Cafè Cinema e Astoria Remake. Sfilano le top

La fiesta latina batte il Buran

Notti torride in pista tra ospiti e ritmo

VERCELLI. Buran o non Buran, temperature polari o meno, la notte in discoteca è comunque torrida... Vogliamo allora dare un'occhiata alle programmazioni dei parties in città?

Domani sera dalle 21,30, al Cafè Cinema ci sarà il secondo appuntamento con l'animazione della scuola di ballo vercellese «Sabatino» che propone l'istruttore nazionale di danze latino americane Fabrizio Comoglio. Calore e colore dai Caraibi, mentre a girare i dischi ci sarà Paolo Santiago. Ingresso libero, consumazione facoltativa. Olè!

Venerdì si emigra all'Astoria Remake, dove le attrazioni con la complicità di Luca Colombo si chiamano «Una volta al mese». E non dimentichiamo che Luca Colombo (pronipote alla lunga del Cristoforo della scoperta?) è un espertissimo di house music all'americana e di garage, osannato nei templi disco milanesi quale padre pellegrino e fondatore della banda itinerante (perciò pellegrina) che si etichettava, a metà degli Anni Novanta, come Matmos...

Intanto, nel calendario dell'Astoria Remake, sono stati fissati i rendez vous per tutto febbraio. Per mercoledì 10 il tema sarà «Fashion in tour-Uomo» con belli e... possibili. Per sabato 13 ci sarà un anticipo sulla festa sanvalentinesca degli innamorati con giochi a premi (in palio un gioiello della linea Vanity). Poi mercoledì 17 «Fashion in tour» raddoppia, ma attenzione: questa volta la fiesta è dedicata a splendide modelle. Fotoreporter famosissimi saranno pronti con i loro famelici obiettivi a riprendere il pubblico, in compagnia delle aspitanti «top». Altri interessanti temi sono previsti venerdì 19 e sabato 26 febbraio. Al Café Cinema, invece, per giovedì 11 e giovedì 18 (con inizio alle 21,30) continueranno le sonorità di latino-americano con la scuola «Sabatino».

Questa settimana, due passi più in là, a La Pepitas di Prato Sesia, venerdì dalle 22,30 ci sarà un veglione di Carnevale, mentre il clou è per sabato: direttamente da Canale 5, saranno ospiti le vallette di «Passaparola». Guest star della serata: Alessandro Nardiello, testimonial nella pubblicità tv di una nota moto.

Giovanni Barberis



Da non perdere i party in discoteca. Mille sorprese anche per San Valentino

Un brano tra gli hits

Peretti, per Mal un compositore «made in Biella»

BIELLA. Nuovi traguardi per il musicista biellese Sergio Peretti. Questa volta è Mal che ha inciso una canzone scritta da lui, in collaborazione con Valerio Liboni, Silvano Borgatta ed un altro compositore. Il brano, che compare nell'album doppio intitolato «I grandi successi di Mal» (in uscita in questi giorni), s'intitola «Io non mollerò». Nella stessa compilation ci sono i cavalli di battaglia del popolare interprete di «Parlami d'amore Mariù», canzone che viene infatti riproposta insieme a «Furia», «Occhi Neri», «Bambolina» ed altri successi.

Le canzoni di Sergio Peretti sono state inoltre cantate da Wilma Goich, Betty Curtis, Toni Dallara, Wilma De Angelis, i mitici degli Anni Sessanta che saranno presenti fra qualche giorno anche al palashow di via La Marmora. La struttura ospiterà infatti i festeggiamenti del Carnevale di Biella. Anche Cocky Mazzetti, nel volume «Anima latina», ha proposto quattro brani firmati dal musicista biellese. [p. g.]

Felice Notarianni, da 15 anni a Mediaset, è nello staff storico di Ricci

«Il mio Hercules tutto da ridere»

Parla lo scenografo vercellese di «Paperissima»

VERCELLI. Antonio Ricci lo definisce «il mio scenografo» e con lui confabula e progetta nello splendido isolamento della «casa dell'autore», affacciata sul mare di Alassio. Il ligure Ricci, padre di «Paperissima», ha scelto il vercellese d'adozione Felice Notarianni per confezionare la trasmissione-culto di Canale 5. E non fa mistero dell'affetto che lo lega da anni all'ideatore di colonne e capitelli del suo «Hercules», la parodia che l'ultima «Paperissima» regala al pubblico dei bambini.

«Alle spalle della parodia - racconta Notarianni, uomo di Mediaset ormai da 15 anni - c'è un grande lavoro di ricerca. "Hercules" è ambientato nell'antica Grecia e la riproduzione deve essere fedele». E che la parodia nasca per i più piccini non c'è dubbio. «Antonio Ricci - continua lo scenografo - adora i bambini. Ha tre figlie, che gli suggeriscono i temi da trattare». Anche il bimbo di Felice, Federico, è tra gli spettatori in attesa: «Federico però è molto critico. Mi dice che la parodia dura poco», ride Notarianni.



Felice Notarianni ha ideato le scene di molte fortunate trasmissioni di Mediaset

Lo scenografo vercellese fa parte dello staff storico di «Paperissima» e con Antonio Ricci prepara già l'edizione del Duemila. Senza dimenticare gli altri impegni, divisi tra le reti: ha ideato ad esempio la grande cupola delle «Olimpiadi di ballo», ospitate nella Foligno che doveva dimenticare il terremoto. Allo spettacolo, dal vivo, hanno assistito in quattromila. Da casa erano in più di 5 milioni.

Seguendo lo stesso filone, Notarianni prepara a Cinecittà le sette puntate dei «Campioni di ballo», che debutteranno il 21 su Canale 5: questa volta la scena si sposta in una sorta di pinacoteca della danza.

L'elenco delle ultime fatiche scenografiche di Felice è però ben più lungo. E all'appello non manca neppure un aneddoto che lega Mediaset a Vercelli e alla famiglia Tricerri-Notarianni. Con Pippo Baudo, Felice lavora a Montecatini al «Ballo delle debuttanti». Vince, ma è davvero un caso, una bella debuttante della Bassa. E Pippo Baudo, che dello scenografo è diventato amico, sparisce dal «set» per concedersi una telefonata vercellese: chiama il Teatro Civico e saluta Daniela, la moglie di Felice, e la scuola di danza Freebody che sta per debuttare con il saggio.

Saggio che Felice segue come scenografo di fiducia: la sua consulenza ogni anno è doverosa. Anzi, quest'anno ancora più richiesta: con il teatro chiuso per lavori, Freebody pensa di trasformare in danza un angolo della città. [r. m.]

La formazione vocale e strumentale biellese ha inciso il «Messia» in cd

Gruppo Armonia, pagine di Händel per festeggiare vent'anni d'attività

BIELLA. Il gruppo vocale Armonia ha compiuto vent'anni e per festeggiare l'avvenimento ha preparato un cd. L'opera scelta dalla formazione è il «Messia» di Händel, una pagina settecentesca suggestiva e di grande bellezza della quale il coro diretto da Flavio Lanza ha scelto i passaggi fondamentali, fra i quali, naturalmente, anche il celebre «Hallelujah».

Attivo dal '78, il gruppo ha come obiettivo prioritario l'approfondimento della musica vocale in ambito europeo, con paticolare riguardo al Rinascimento e alle sue espressioni. Consensi di pubblico e di critica hanno punteggiato il cammino dell'insieme ed episodi significativi sono state le presenze in Rai, alla Radiotelevisione Svizzera ed a quella austriaca. Fondatore è appunto Flavio Lanza, autore fra l'altro di tascrizioni ed armonizzazioni spesso eseguite dal suo stesso gruppo.



Cantanti e musicisti dell'insieme Armonia durante l'esecuzione de «Il Messia»

Alla preparazione del «Messia» hanno collaborato i soprani Annalisa Malfitana, Cristina Frassati, Deborah Secchia, Gabriella Mozzone, Sabrina Norza Fabian, Silvana Ramella Piacenza, Silvia Barbera, Simona Buscaglione e Susanna Corona; i contralti Barbara Latini, Bruna Zanutto, Chiara Lanza, Cristiana Lugari, Elena Dal Pio Luogo, Federica Moglia, Mariuccia Pezzana e Sabina Di Grigoli; i tenori Alessandro Melis, Ermanno Bonicatti, Gianluca Sartori, Luca Borra, Luca Marcone, Marcello Scardoni e Michele Marco ed infine i bassi Alfonso Mosca, Claudio Pidello, Ezio Casini, Francesco Lanza, Lanfranco Bande e Nino Zappa. Oltre ad una sezione musicale formata da una ventina di interpreti. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **La leggenda di un amore. Cinderella** di A. Tennant. Or.: 21,30 spett. unico. Lire 8.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1: Lost in space** con G. Oldman, W. Hurt. L. 12.000; 10.000. **Sala 2: Elizabeth**, con C. Blanchett, G. Rush. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Z la formica**, cartoni animati. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. 015-253.69.27. OGGI RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIÀ

IDEAL. Inf. tel. [illegible] 240.53.69. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Nemiche amiche.** Or.: 21,20 spett. unico.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO GARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. Alle ore 21 Bebo Storti in **Uomini completi.**

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Amori e incantesimi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3:* **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'amico del cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Panni sporchi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Ronin.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **I fobici.** Or.: 15,05; 18,05; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Velvet goldmine.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55, 21,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vedi TEATRO.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Mulan.** Orario: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Paparazzi.** Or.: 20,10; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman show.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Urban Legend.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Conflitto di interessi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La formula.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3:* **Ronin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Central do Brasil.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **Il negoziatore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Baci e abbracci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Amori e incantesimi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 19; 22.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **I panni sporchi.** Or.: 20,15; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico.** Or.: 16,15; 19,45; 22,30.

TEATRO REGIO. I Concerti del Teatro Regio. Prossimo concerto sabato 13/2 ore 20,30. Coro e strumenti del Teatro Regio diretti da Bruno Casoni. Musiche di G. Gabrieli, I. Stravinskij, B. Britten. Posti a L. 30.000 (ridotti 24.000-giovani 21.000). Biglietteria (ore 10,30-18). Telefono 011 8815.241/242.

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Bebo Storti al Civico

Sul palco del Teatro Civico, stasera alle 21, per la rassegna comunale «Serio, serissimo: insomma il comico!» ci sarà Bebo Storti in «Uomini completi».

Santhià

Ballando al Beverly

Domani alle 21,30, sulla pedana del Beverly Hills, si danzerà con i Papaya.

Vercelli

Carnevali in tv

Dopo il notiziario, stasera a Quarta Rete Nord (canale 11), alle 20,45 andrà in onda la terza puntata di «Tutticarnevali». Conducono in studio Franco Bautieri, Andrea Cherchi e Franco Alessio. Regia di Paolo Ignetti. Domani alle 20,45 verrà trasmesso Speciale Tg4 Nord, a cura di Simonetta Raffa. Interviste con Silvio Rocca (Ds), Alessandro Bizjak (Ppi) e Alberto Cortopassi (An).

Vercelli

I biglietti per Zucchero

Da PadanaTour di corso Libertà sono disponibili i biglietti del concerto di Zucchero, in programma al Palastampa di Torino alle 21 del 21 febbraio. Lire 40 mila più diritti di prevendita. Cd in omaggio col ticket.

Mottalciata

Live al Fun Club

In occasione della pubblicazione del loro primo singolo, i «Plastik» approdano al Fun Club domani sera per un concerto dal vivo tutto da ascoltare. La band varesina propone i suoni minimalisti che erano in auge nella Londra degli Anni Ottanta, la wave inglese, e le tendenze del decennio seguente. Il tutto in una sorta di grande mix dai risultati assolutamente unici ed originali. Venerdì c'è discopub: la notte s'intitola «Tequila Sunrise».

Biella

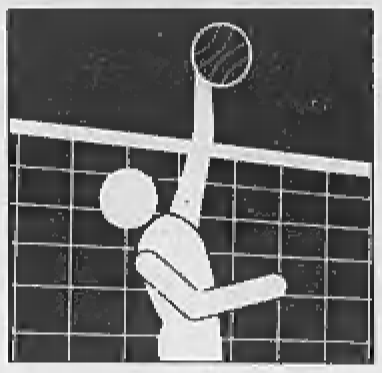
Incontri alla Fab

Venerdì i Fotoamatori biellesi s'incontrano a palazzo Ferrero, al Piazzo, per «Cento paesaggi toscani», una serata di «paralleli fotografici» nella quale verranno proiettate le diapositive di Fausto Banino e Mario Chiaberge. S'inizia alle 21,15.

Ponderano

Arrivano i «Marlene»

Fine settimana live al Babylonia. Nella music-hall di Ponderano venerdì sono di turno i «Marlene Kuntz» con il nuovo cd intitolato «Ho ucciso paranoia». Sabato sono attesi i «Vallanzaska», la band milanese che fa ska e che proporrà a sua volta il nuovo album.



Le due grandi rivali per la A2 si danno appuntamento al girone di ritorno

Giletti e Pink, sfida continua

Le rosse ripartiranno con 5 punti di vantaggio



L'allenatore Gabriele Melato

QUI GATTINARA



Simona Rizzon

GATTINARA. Al giro di boa la Giletti è arrivata conservando le cinque lunghezze di vantaggio sulla Pink. Un bottino ampio, che la squadra di Luca Manavella visto il cammino delle prime tredici giornate dovrebbe riuscire a gestire con tranquillità. E vincere il girone significa ottenere l'accesso nell'olimpo del volley nazionale, quella serie A (2, naturalmente) tanto cara allo sponsor della società, il triverese Emilio Giletti.

Sabato le gattinaresi hanno battuto nettamente, con l'ennesimo 3-0 del torneo, il San Marcello, concedendo complessivamente 17 punti alle toscane: 7 nel primo set, 6 nel secondo e 4 nel terzo.

Dunque le rosse hanno concluso il girone di andata con 12 vittorie e una sconfitta. L'unico neo resta il derby con la Pink, perso in malo modo al palazzetto di Biella. Un incidente di percorso comunque che non ha lasciato strascichi: «Sì, ma è stata dura la settimana successiva - afferma il presidente Eusebio Fantini -. Poi abbiamo vinto, ma prima di entrare in campo c'era molta tensione».

Ormai è acqua passata: se continuerete con questi ritmi potrete addirittura permettervi un'altra sconfitta con la Pink... «La prossima volta si giocherà nel nostro palazzetto e quindi cercheremo di restituire il favore, però non è tutto facile come qualcuno può pensare dall'esterno. Faccio un esempio: la Pink ci ha battuti nettamente, poi ha perso con Cuneo che a sua volta è stato superato dalla Pistoiese. Ebbene, con la squadra toscana abbiamo giocato di recente e ci siamo imposti con facilità: Pistoia ha giocato proprio male. Questo significa che può ancora accadere di tutto».

D'accordo. Intanto però voi siete davanti e le biellesi inseguono staccate di parecchio: «Si sono avverate le previsioni: in estate si diceva che per la promozione le favorite erano Pink e Giletti, e credo che queste due squadre si giocheranno fino all'ultimo la A2». [i. fo.]

QUI BIELLA



Carlo Vineis, presidente Pink

BIELLA. Si è chiuso sabato il girone d'andata della B1 femminile: la Pink, vincendo 3-1 a Pistoia (11-15, 13-15, 15-5, 3-15 i parziali), ha conservato il secondo posto. Le biellesi arrivano al giro di boa con 31 punti, cinque meno della capolista Giletti. Il tabellino di marcia delle ragazze di Montemurro è perfetto in casa (21 punti conquistati frutto di 7 vittorie in altrettanti incontri) e balbettante lontano da Biella (10 punti in 6 trasferte, con 3 successi e 3 sconfitte). Proprio i tre «ko» esterni, con Mantova, Donoratico e Cuneo, hanno relegato la Pink a ruolo di inseguitrice nonostante abbia superato la Giletti nello scontro diretto.

A questo punto le biellesi, per sperare di recuperare il terreno perso rispetto alle «cugine» di coach Manavella, non possono più permettersi errori. Ricordiamo che in A2 sale una sola formazione. «Siamo tutti convinti, dirigenti, allenatore e giocatrici, che possiamo ancora lottare per la promozione - afferma il presidente Carlo Vineis -. Il bilancio dell'andata è moderatamente positivo. La squadra ha giocato bene gran parte delle gare. Purtroppo sono arrivati un paio di scivoloni inattesi. Mi riferisco alle sconfitte con Cuneo e Donoratico tecnicamente inferiori a noi».

Proprio dalle gare esterne sono arrivate le delusioni più cocenti e non programmate, come se la squadra patisse di «mal di trasferta». «Fuori casa soffriamo un po' - continua Vineis -. Anche sabato a Pistoia abbiamo faticato. C'è un problema che non riusciamo ad individuare. Di tipo mentale? Direi di sì: la Pink non riesce a far valere in campo la sua superiorità tecnica. La Giletti? Aspettiamo con fiducia il ritorno, in cui faremo di tutto per ridurre il distacco dal vertice. Certo è che ci servirà anche l'aiuto di altri club: da soli non possiamo rimontare i cinque punti». La sosta servirà per recuperare le infortunate Lanza e Martino. [g. co.]

Tornei maschili, la situazione

Sul pennone della B2 sventola la bandiera del Mokaor Vercelli

VERCELLI. «Fuga per la B1». Regia di Stefano Sarti; personaggi interpreti i giocatori della Libertas Mokaor. Al giro di boa del torneo di B2 maschile i biancoblù vercellesi hanno fatto letteralmente il vuoto alle proprie spalle. Il Pavic Romagnano, secondo della classe, naviga a cinque lunghezze di vantaggio mentre gli ex leader del Novara sono scivolati a «meno sei», perdendo negli ultimi tre turni qualcosa come nove punti nei confronti dei bicciolani.

Anche se il campionato ha appena tagliato il giro di boa la marcia della Mokaor sembra inarrestabile. Anche perchè alle spalle della capolista non s'intravede una compagine che per continuità di rendimento e intelaiatura d'organico possa contrastare il passo dei vercellesi. A Novara la Libertas ha dato un'ulteriore dimostrazione della propria forza, disponendo agevolmente (3-0) di un avversario che, nonostante attraversi un periodo negativo, è pur sempre terzo in graduatoria.

«Il vantaggio è ampio - conferma il team manager Massimo Manachino - ma non abbiamo ancora conquistato nulla. Dovremo continua a lavorare per consolidare questa nostra posizione». A Novara, tra l'altro, la Libertas ha saputo gestire al meglio alcuni «incidenti di percorso». Già priva di Belluz e Buziol, mister Sarti ha perso nel corso dell'incontro anche Rubini (leggera distorsione). Ma il gioco della squadra non ha subito nessuno scompenso: «Segno che il gruppo è unito - continua Manachino - e tutti, quando sono chiamati in cuasa, danno il proprio contributo».

Mentre la Libertas veleggia sicura al comando, il Biella Scarpe perde un'altra ghiotta occasione per migliorare la propria posizione. Il team di Melato ha sofferto oltremisura nel piegare il fanalino di coda Sant'Anna. I lanieri si sono imposti solo al tie break dopo aver permesso ai torinesi di recuperare due set di ritardo.

Il Biella Scarpe «gira» così a quota 22. Bottino indubbiamente positivo per una neo promossa anche se, senza qualche punto lasciato banalmente per strada, i biancorossi avrebbero potuto tranquillamente inserirsi immediatamente a ridosso del trio di testa (il Concorezzo, quarto, è fermo a 25).

Quinto set fatale invece al Giletti, ko a Mondovì. Con pizzico di fortuna in più le «furie rosse» avrebbero anche potuto imporsi, se è vero che il tie break si è chiuso sul 18-16 per i monregalesi. Con 16 punti, comunque, il team di Saorin dovrebbe essere fuori dalla bagarre salvezza.

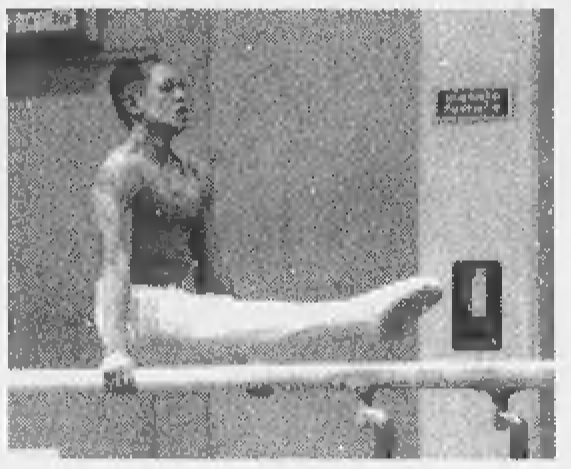
Serie C maschile. L'A&O Santhià ha chiuso l'andata al secondo posto alle spalle del San Paolo. E sabato le due formazioni si troveranno di fronte per la semifinale di Coppa Piemonte. L'altro match vedrà il Caluso opposto alla Volpianese. Domenica, in campo neutro, la finale. [p. m. f.]

GINNASTICA

Nella prima prova del campionato di A1 i vercellesi si superano

Libertas splendida seconda

Alle spalle del favorito Gallarate



La Libertas ha ottenuto un fantastico secondo posto nella prima prova del campionato di A1 Per i vercellesi è il miglior risultato di sempre

VERCELLI. Autentico exploit della Libertas nella prima prova del campionato di A1 di ginnastica artistica maschile. A Schio il team vercellese ha conquistato il secondo posto, insidiando la leadership alla Virtus Gallarate, incontrastata dominatrice da anni delle gare scudetto.

«Conoscevamo il valore della squadra - conferma l'allenatore Andrea Sacchi - anche se, questo risultato, ha un po' stupito anche noi. I ragazzi, però, sono stati praticamente impeccabili, raggiungendo il nostro miglior piazzamento di sempre». E alla fine lo svantaggio tra i vincitori della Virtus (113,250) e la Libertas (111,900) è stato davvero minimo. Un po' tutti i ginnasti vercellesi hanno regalato prestazioni da applausi: Cassano ha ottenuto un 9,85 alla sbarra, esercizio che ha fruttato a il 9,20 a Ferretti. Agli anelli lo stesso Ferretti ha chiuso con un 9,70 che, abbinato al 9,20 di Caldera ha fatto ulteriormente lievitare la classifica della società bicciolana.

Infine Enrico Pozzo che, dopo un 9,45 al corpo libero e 9,40 al cavallo con maniglie è riuscito a strappare ai giudici un 8,90 nel volteggio, punteggio decisamente elevato, considerando la difficoltà della prova. «I ragazzi hanno dato sicuramente il massimo - conferma l'allenatore - anche se ritengo che alcuni esercizi possano venire perfezionati».

Con questi risultati qualcuno tra gli appassionati della Libertas, un pensierino al tricolore comincia a farlo. «E' un discorso prematuro - spiega Sacchi -. Per noi sarebbe già un traguardo confermare anche nelle altre tappe questa posizione riuscendo, magari, a insidiare ancora più da vicino la Virtus Gallarate che rimane comunque la favorita». [p. m. f.]

AUTOMOBILISMO

A Brusson, al volante di una Delta

Trofeo del ghiaccio Negri è secondo

BIELLA. Quasi mille persone hanno assistito ieri alla terza prova del «Trophee de la glace», gara automobilistica su neve e ghiaccio che si è svolta a Brusson. Al via della competizione, organizzata dall' «Ivrea Sport & Motori» con il patrocinio del Casinò de la Vallee, si sono presentati 25 concorrenti suddivisi in cinque categorie.

Tra le «4x4» le Lancia Delta sono state le assolute protagoniste della gara; alla fine la vittoria è stata conquistata da Lorenzo Saracco, di Moncalieri, che ha preceduto il biellese Davide Negri e il torinese Adriano Zanatta. Nelle altre categorie, invece, hanno vinto: Ivano Nicoletta, di Borgofranco d' Ivrea (Torino), tra i «prototipi»; William Valetti, di Castiglione Torinese (Torino), tra le trazioni anteriori di serie; e Claudio Vettoretto, di Torino, tra le trazioni anteriori elaborate.

Il prossimo appuntamento del «Trophee de la glace» è in programma domenica prossima, sempre sul circuito di Brusson, dove è prevista anche una gara di «quad», le moto a quattro ruote.

Intanto gli appassionati biellesi dell'automobilismo attendono con trepidazione la prova dela Rally Safari, in programma a fine mese, che vedrà al via Piero Liatti con la Seat. L'andornese, dopo la confortante prestazione al Montecarlo, dovrebbe essere tra i protagonisti anche in Africa. [w. d. b.]

BASKET FEMMINILE

Sabato via alla poule promozione

Conad nei play off riparte da Mariano

COSSATO. Per un'ironia del destino i play off per la Conad Cossato ripartiranno da dove si era chiusa la stagione regolare: ovvero dalla trasferta di Mariano Comense.

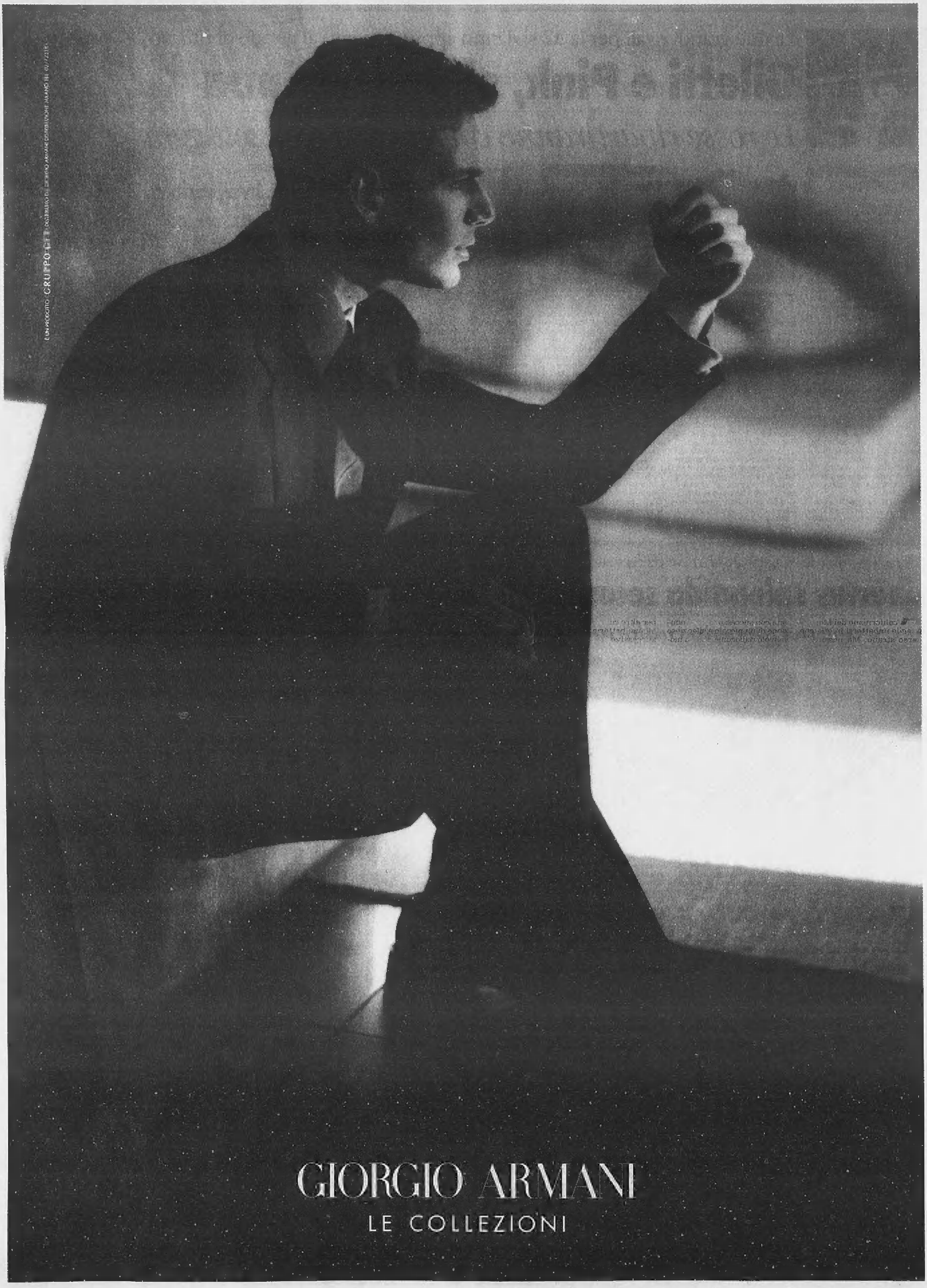
La poule per la promozione scatterà sabato per concludersi a inizio maggio. Al termine della fase di qualificazione la prima affronterà in un triangolare le vincitrici degli altri due gironi per stabilire l'unica promossa in A2.

Per la Conad, con l'obiettivo salvezza ormai raggiunto, si tratterà di affrontare in serenità i play off cercando di togliersi qualche soddisfazione e valorizzare, nel contempo, il vivaio.

Dopo la trasferta di Mariano (6 febbraio), il calendario proporrà alle cossatesi l'esordio alla Paschetto (13 febbraio) con il Cantello. Sabato 21 trasferta a Lerici; quindi il 27 febbraio contro il Collegno, prima dell'attesa sfida del 6 marzo con il Palmar Torino delle molte «ex».

Gli ultimi impegni dell'andata vedranno le biancoazzurre ospitare il Lavagna (13 marzo) e «chiudere» a Ivrea (20 marzo). Quindi scatterà il ritorno. La lotta al primato dovrebbe coinvolgere Collegno, Lerici, Palamar Torino e Ivrea.

Dalla B alla C dove prosegue sicura la marcia in vetta della Pfv Zucca. Le vercellesi mantengono sempre due lunghezze di vantaggio sul Chieri. Più staccate le altre. [p. m. f.]


GIORGIO ARMANI
LE COLLEZIONI